



LE TAPPE DEL GIALLO



23 NOVEMBRE 1995. Milena Bianchi, una ragazza di Bassano del Grappa, scomparsa a Nabeul, un centro turistico a pochi chilometri da Hammamet, in Tunisia, durante una passeggiata in bicicletta con l'amica Elisa Viotto che la ospitava. Milena si era fermata dal meccanico e l'amica era rientrata a casa. Da allora della giovane veneta non si seppe più nulla. Era in Tunisia da pochi giorni.



26 NOVEMBRE 1995. La bicicletta della ragazza viene ritrovata a un chilometro e mezzo dalla casa dell'amica. Dai racconti spontanei dei episodi di prepotenze della violenza fatta in tragedia. Un'altra ragazza parla di una delle bianche come vendetta trasversale contro la famiglia Viotto. Alcuni giorni prima della scomparsa di Milena un ricordo doloroso aveva distrutto l'auto dell'imprenditore che ospitava la ragazza.



7 GENNAIO 1996. A Bassano viene organizzata una fiaccolata per Milena organizzata dal comitato. Perché Milena ritorna. Vi partecipano mille persone, ma come i precedenti appelli della famiglia, non ci sono risultati concreti. Inutile anche gli interventi dell'ambasciatore italiano a Tunisi e dell'Unità di crisi del ministero degli Esteri.

IL CASO
IL COMITATO PER MILENA

MILENA. «Milena torna». Erano il simbolo della speranza, quelle due parole stampate sui manifesti con la foto della ragazza scomparsa in Tunisia, affissi a decine e decine nella sua cittadina che l'aspettava. A Bassano del Grappa la speranza se n'è andata tra giovedì sera e ieri mattina.

Tutti hanno saputo, dai telegiornali, dai quotidiani, dal veloce passa-parola. Bassano ora è sotto choc e l'angoscia è ancora più straziante in chi in un primo tempo aveva gioito, dopo che si erano diffuse notizie di trattative per la liberazione della giovane scomparsa a Nabeul il 23 novembre 1995.

Le strade, bagnate dall'acquazzone che si è abbattuto nel tardo pomeriggio sulla cittadina, si sono improvvisamente svuotate. E' il più brutto Venerdì Santo che io ricordi - ha esordito nell'omelia serale don Dino Manfrin, par-

Tunisi, dopo due anni ritrovato il cadavere: uccisa per aver rifiutato le avances di un giovane vicino

«Sì, sono gli orecchini della mia Milena»

L'urlo della madre chiude il mistero della ragazza scomparsa

TUNISI

DI NOSTRO INVIATO

Tracce da un piccolo mondo antico, dove si andava in bicicletta e tutti erano amici. Tradita da uno spassante, che le aveva lasciato intendere di essere uno «vero» e invece «non voleva solo divertirsi», come scrisse sul suo diario. In definitiva, tradita dalla Tunisia, terra esotica e bellissima, apparentemente moderna e occidentale, ma invincibilmente araba.

Se fosse stata viva, oggi Milena Bianchi avrebbe 22 anni e mezzo. Parlerebbe benissimo il francese, che era venuta qui a studiare. E probabilmente, tornata nella sua terra di Bassano del Grappa, non farebbe altro che rievocare i suoi lunghi mesi vissuti al di là del Mediterraneo. Invece tornerà in una bara su un aereo militare, dopo essere stata strangolata da un diciottenne vendicativo, mezza bruciata e sepolta nel gruto di un fiume asciutto.

Un assassino in casa

L'assassino di Milena si chiama Mounir, diciannove anni, apprendista operaio. Il cognome non importa. Vive a Nabeul, con una madre anziana e mezzo sorda, un padre all'estero. Vive a quattrocento metri dalla villetta dei Viotto, gli amici di famiglia che ospitavano Milena. «L'assassino era dietro casa». Forse il caso si poteva risolvere prima, non fa che ripetere un padre disperato, Pertilio Bianchi.

Il padre, già. Pover'uomo che affronta i giornalisti: «vorrebbe gridare tutta la sua rabbia, il suo dolore, e dice: «Se avessero usato tre cani poliziotto, il cadavere l'avrebbero trovato subito. Non dopo un anno e mezzo. Ci hanno fatto attendere fino al Venerdì Santo».

Papa Bianchi è reduce dalla prova più dura che a un uomo la sorte possa riservare. E' entrato all'obitorio per riconoscere il cadavere della figlia. Ha visto un anello, un crocifisso, un paio di orecchini su un corpo semibruciato e distrutto da un anno di interramento. «Sì, sono di Milena», s'è limitato a dire. La moglie, manina Gilda, non se l'è sentita di entrare. Quando poi lui è uscito, con quella modesta chincaglieria tra le mani, le è uscito un urlo di dolore. Era Milena. «Sì, lo ammetto - racconta Pertilio Bianchi - fino all'ultimo abbiamo sperato che non fosse lei. Fino all'altra sera. Avevamo avuto delle segnalazioni, c'era chi

ci diceva che era viva. Ci credevamo. Ci volevamo credere».

Gli sciacalli

L'altra faccia spietata di questa storia sono i profittatori: gente che s'è inserita sul dolore di una famiglia e ha speculato. Un presunto intermediario di Pesaro, una chiromante italo-francese, alcuni tunisini. Gente che ha raccontato storie. E ha preteso soldi. I Bianchi erano gente disperata. Gli si può dare torto se hanno voluto credere a storie palesemente inverosimili? «Io lo so che qualche volta abbiamo rotto. Che qualche volta abbiamo disturbato. Ma senza la pressione del mass media, pensate che le indagini sarebbero andate avanti a lungo?», dice ancora il padre. E l'onorevole Elisa Pozza Tasca, che questa storia l'ha presa a cuore, e che nel frattempo è diventata amica di famiglia: «Se non ci fosse stato il comitato pro-Milena, sarebbe stata un'altra storia. Qualche mese fa lo stesso capo della polizia tunisina me lo confessò, che loro avevano all'inizio sottovalutato la storia, e che avrebbero cambiato uomini e mezzi. Oggi vedo i risultati. E esco più serena dall'incontro con il ministro dell'interno tunisino».

L'incanto misterioso

La polizia italiana e quella tunisina hanno collaborato per davvero. Racconta il questore Nicola Simone, che ha fatto la spola con Tunisi: «Quando ci siamo accorti che tutte le piste erano senza esito, abbiamo ricominciato da zero. I tu-

L'accusa del padre:
«Se la polizia locale si fosse impegnata di più non avremmo passato mesi a sperare»
Nel diario la ragazza aveva scritto:
«Non mi fido di Mounir vuole solo divertirsi»

nisini interrogando i loro testimoni, noi i nostri. L'amica del cuore di Milena, Elisa Viotto, ha finalmente collaborato con quei poliziotti di cui non era stata troppo prodiga all'inizio. E' venuto fuori un quadro che mi ricordava le vacanze della mia giovinezza, alla fine degli Anni 50, quando arrivavano le svedesi e si formavano comitive di vitelloni che pensavano solo al corteggiamento».

Un po' il diario di Milena, insomma, un po' i racconti di amici e amiche, è venuta fuori questa Nabeul che è un centro di vacanza estivo, dove le due ragazze - Milena ed Elisa - intrecciavano i primi flirt, studiavano, si divertivano con passatempi semplici: la bicicletta, la spiaggia, la discoteca, la sala giochi. Attorno alle due ragazze italiane, passata l'estate, s'era concentrata l'attenzione dei vitel-

loni locali. Elisa si era fidanzata. Milena no. Però aveva avuto qualche piccolo flirt. E uno dei suoi spassanti, un tal Mounir, con il quale aveva «filato» qualche giorno a luglio, per poi troncare decisamente, l'aveva presa male. «Io - racconta il padre di Milena - l'avevo detto anche alla polizia che a me questo Mounir non m'era piaciuto troppo. L'avevo conosciuto quando ero venuto qui in vacanza, ad agosto. Uno con strane maniere, che si era comportato male con mia figlia. Piccoli fatti, niente di che. Però le faceva i dispetti. Una volta le buca la ruota. Un'altra volta le prendeva la schiena con la schiena di riparla e non la voleva più restituire. Cose da ragazzi...».

Altro che ragazzo. Mounir cova dentro un sentimento poco chiaro. Un sentimento cattivo. Così, in buona sostanza, ha raccontato ai poliziotti tunisini che lo interrogavano: «Quel pomeriggio del 23 novembre, «Vedi dalla finestra Elisa Viotto che andava in bicicletta. Aspettai. Dopo un quarto d'ora, o poco di più, vidi Milena. Scesi in strada e la fermai. Le dissi che in casa c'era mia sorella e che poteva entrare tranquillamente. Lei lasciò la bicicletta appoggiata al cancello».

A questo punto, il racconto di Mounir si fa meno chiaro. Però poco importa. E' facile immaginare: qualche avance troppo esplicita, discussione, lite, colluttazione. Lui racconta che la sbatté verso un muro, che lei cominciò a perdere sangue dal naso, che lui perse la testa e la soffocò. I poliziotti storcono un po' il naso. Si vedrà.

Un corpo ingombrante

Mounir, dopo l'omicidio, si preoccupa di far sparire le tracce. Ci riesce fin troppo bene. Primo, prende la bicicletta e la porta in periferia, abbandonandola contro un muro. A lungo il commissariato di Nabeul prese questa storia della bicicletta come prova di un rapimento venuto da fuori. Addirittura si parlò di pista algerina, libica, mauritana. «Per la verità, il ministero dell'interno non ha mai accreditato la storia del rapimento estero», dice Simone. Ci mancava solo che il governo dichiarasse che non controllava il suo territorio.

Secondo, c'era da far sparire il cadavere. Mounir - sempre secondo le sue dichiarazioni - avrebbe atteso la notte, caricando il corpo su una Vespa, e portandolo fuori città. Lo seppellirà tre chilometri a nord, verso il mare, nel greto di un fiume asciutto, una oada. Non soddisfatto, tornerà sul posto due giorni dopo, e sposterà il corpo in una buca più profonda. Non prima di aver tentato di dar fuoco al corpo, ma senza convinzione, temendo di attirare l'attenzione.

E però, come noi migliori romanzieri gialli, Mounir non riuscirà più a vivere senza passare su quel posto maledetto. Ci va a ripetizione. Forse per controllare, forse spinto da rimorso. Chissà. Comunque tanto è bastato perché qualcuno si insospettisse e lo guardasse con occhi diversi. Era lui. «Per fortuna che aveva già compiuto diciotto anni, si limitò a sibilare papa Bianchi, a fine discussione».

Francesco Grignani

LE TAPPE DEL GIALLO



15 APRILE 1996. Il Papa durante la visita in Tunisia sollecita le autorità a continuare nelle ricerche di Milena. Ma nasce un caso internazionale: i genitori della ragazza cercano di incontrare Giovanni Paolo II per consegnargli un appello, ma vengono «sequestrati» dalla polizia tunisina per un giorno e mezzo. «Volevamo solo assistere alla Messa e ci hanno tenuto lontano come fossero terroristi» dicono.



13 AGOSTO 1996. «Ti riparerò a casa». E' un passo della lettera che la madre di Milena ha scritto per il ventiduesimo compleanno della figlia e che è stata pubblicata da molti giornali. Un appello contro l'indifferenza delle autorità, accusate di non fare abbastanza per ritrovare Milena: «Ti racconterò di come ho dovuto lottare contro l'indifferenza di quanti ritenevo dovessero aiutarci».



27 MARZO 1997. Alla periferia di Nabeul viene ritrovato il corpo di Milena: è stato sepolto nel greto di un torrente. La ragazza è stata uccisa da un amico tunisino che lei aveva respinto. Il giovane ha confessato permettendo il ritrovamento del corpo. Ieri i genitori di Milena hanno raggiunto la Tunisia per il riconoscimento.



Sopra Gilda Milani, la madre di Milena, assieme al nonno della ragazza, fotografati ieri mattina a Fiumicino in partenza per Tunisi. A destra Milena Bianchi

Bassano, il giorno dello choc

«Persa la battaglia della speranza»

Nelle strade c'è ancora lo striscione con la foto della ragazza e la scritta «Ti aspettiamo»

«Abbiamo bussato a tutte le porte, siamo andati dal Papa, da Scalfaro, al parlamento europeo. Ma ora è finita»

roco di Santa Croce, il quartiere in cui vive la famiglia Bianchi.

Un clima simile si respira anche a Rosà, il paese dove Milena Bianchi era nata ventitré anni fa. C'è ancora appeso lo striscione che attraversa la statale 47, tra le più trafficate del Veneto, che riporta la fotografia di Milena e la grande scritta «Ti aspettiamo». Nelle prossime ore invece arriverà purtroppo soltanto all'ultimo - dice il sindaco Giovanni Didonè - abbiamo sperato che quel corpo ritrovato

non fosse il suo.

Proprio nei giorni scorsi, per premiare il coraggio di Gilda Milani, la mamma di Milena, il Comune le aveva assegnato il premio città di Rosà, attribuito a chi porta nel mondo l'immagine della cittadina.

A Bassano del Grappa era nato un comitato per il ritorno a casa della ragazza scomparsa: alcune decine di cittadini, tutta gente comune, che per oltre un anno ha manifestato, ha sollecitato le massime autorità, ha raccolto fondi, ha sperato assieme alla famiglia di Milena. Senza mai perdere

la speranza di rivedere la loro Milena. Fino a ieri sera. «Sono tornato a casa dopo la messa, ho acceso il televisore e ho sentito la notizia al telegiornale - racconta Luciano Manfrè, pensionato, una delle anime del Comitato - E' stato un trauma. Ho chiamato i familiari, e poi gli altri del nostro gruppo. Purtroppo era tutto vero».

Che cosa pensate di fare ora?

«Non lo so proprio, siamo ancora sotto choc».

Signor Manfrè, ci racconti come era nato il comitato



LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rosella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICE DIRETTORE
Vittorio Sabadini, Paolo Passarini
REDAZIONE CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDIZIONE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICE PRESIDENTI
Vittorio Calusotti di Chianano
Umberto Cuffia
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Passarini
AMMINISTRATORI
Luca Cordoro di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 10, Torino
STY ed. v. C. Pirelli 10, Roma
STY spa, Quinta Strada 33, Catania
Nuova SANI spa, c. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. E. Ruffini, Cagliari
Ned Ediz. 12-21 Rue de Calais, Rotterdam
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubliCompas Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86476.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.214
© 1997 Editrice La Stampa Spa
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Venerdì 28 Marzo 1997
è stata di 457.000 copie



Quattro morti, trentaquattro salvati dalle acque, c'è incertezza sul numero dei dispersi

Collisione in mare, strage di albanesi

Corvetta italiana urta un natante di boat-people

ROMA. Una nave albanese, speronata per errore da una unità della marina italiana, è affondata nel canale d'Otranto, a 13 miglia da Brindisi. A mezzanotte, quando le operazioni di recupero sono state sospese, i morti accertati erano 4, i naufraghi recuperati 34, ma queste cifre potrebbero gonfiarsi col passare delle ore, esasperando il dramma di una tragedia cominciata con una fuga clandestina dalla povertà e dalla guerra, per finire nei gorgi tenebrosi dell'Adriatico.

Alle 17,15, secondo una ricostruzione fatta con l'aiuto dei militari italiani, una motovedetta costiera di 60 tonnellate lascia il porto di Valona. E' una di quelle imbarcazioni che siamo abituati a definire «carrette del mare», fatiscente residuo della marina militare albanese. Stazza 60 tonnellate e, ufficialmente, non deve trasportare più di 30 civili.

Quando l'imbarcazione prende il largo ed esce dalle acque territoriali dell'Albania - in forza di un accordo bilaterale tra i governi di Roma e Tirana, per evitare la fuga dei criminali evasi dalle prigioni - controlla il flusso migratorio: una nave italiana, la Zeffireo, cerca di avvicinarla.

L'imbarcazione albanese tenta di svicolare una volta, una seconda volta, fin tanto che si capisce che ha qualcosa da nascondere, quindi il controllo si fa più serrato: «passa alla corvetta» Sibilla che, intorno alle 19, intima il fermo, innesta un avvicinamento lento e si appropinqua alla motovedetta stracarica di gente.

L'imbarcazione albanese tenta un'ultima goffa manovra di svista, compie un movimento brusco, e la nave italiana nonostante abbia tentato di frenare e di fare «macchina indietro» non può evitare il cozzo sulla fiancata, verso poppa.

La motovedetta albanese si ribalta, un numero imprecisato di persone cade in mare. Le due imbarcazioni italiane - Zeffireo e Sibilla - si dispongono ad accogliere quelli che già si annunciano come naufraghi, mentre un allarme viene dato alla capitaneria di porto di Brindisi.

Comincia a imbrunire, il mare si agita ulteriormente: l'acqua fredda - si sa - può essere letale per i naufraghi.

Da Brindisi partono subito due motovedette della guardia costiera, più aeree che agevolano l'illuminazione delle acque ed elicotteri. Quando alle 20 la motovedetta albanese si inabissa in un punto in cui il mare è profon-

do 810 metri, le imbarcazioni italiane hanno tratto in salvo 34 naufraghi di cui due gravemente feriti, e quattro cadaveri.

Altre motovedette intanto partono da Brindisi - in tutto alla fine saranno otto - anche se due si guastano e devono tornare indietro. Su una viaggiano i cronisti che quindi non possono recarsi sul luogo della tragedia.

La città di Brindisi si attrezza per far fronte a questa ennesima emergenza. Sono già 13 mila gli albanesi approdati su quelle spiagge da quando, il 3 marzo scorso, è iniziata la grande fuga. La città pugliese è provata, il sindaco Lorenzo Maggi, va a verificare gli interventi che si stan-

no mettendo in atto, sotto la guida del colonnello Giuseppe Serano, della guardia di Finanza.

Si parla già di una ventina di dispersi, dei quattro morti recuperati due sono bambini si dice, ma poi la notizia viene smentita, si tratterebbe invece di tre donne e un bambino.

Ma quanta gente viaggiava su quella «carretta»? E di con-

seguenza quanti sono i dispersi in mare? Domj è un ragazzo albanese che lavora da due anni come manovale a Carmiano, in provincia di Lecce, ha parlato nel primo pomeriggio con alcuni conoscenti che ora attende sulla banchina: «Mi hanno detto che stavano per partire dal porto di Valona, dovevano essere una cinquantina».

Ma all'una di notte non era ancora sbarcato nessuno, il mare si è gonfiato, le tenebre sono fitte. Le ricerche riprenderanno all'alba.

Raffaello Masci

Nella foto grande qui a sinistra una delle imbarcazioni che nei giorni scorsi hanno traghettato i profughi albanesi e nell'immagine piccola a centro pagina un'anziana donna appena arrivata in Italia

(FOTO AISA)

Il «blocco» navale

Pattugliate le coste di Valona e Durazzo

ROMA. Oggi e nei prossimi giorni si discuterà probabilmente con asprezza del «blocco» delle coste albanesi attuato dalla Marina militare italiana per fermare l'afflusso di clandestini verso le coste italiane. Già ieri sera diversi esponenti politici hanno stigmatizzato l'affondamento della motovedetta nell'Adriatico come la tragica conseguenza di un modo di fare sbagliato e nei giorni scorsi anche l'agenzia dell'Onu che si occupa dei rifugiati aveva mosso dei rilievi al nostro Paese. Il blocco discende dall'accordo firmato il 25 marzo a Roma dai ministri Dini (per l'Italia) e Starova (per l'Albania) - dopo discussioni che hanno coinvolto anche il presidente del Consiglio Romano Prodi e il suo parigrado di Tirana Bashkim Fino. L'intesa intende assicurare l'efficace pattugliamento, da parte della Marina militare italiana, delle acque internazionali e delle acque territoriali albanesi, «al fine di prevenire e di risolvere alla fonte il problema dei cittadini albanesi che lasciano l'Albania in violazione della legge locale» (cioè: che fuggono anche dal Paese dopo essere già evasi dalle sue carceri) «e che intendano sottrarsi al controllo della giustizia albanese - se ricercati - raggiungendo illegalmente l'Italia». In pratica il pattugliamento avviene già davanti ai porti di Valona e Durazzo.

Alle accuse mosse dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (Unhcr), secondo cui si tratterebbe di un blocco delle coste albanesi, bollato come inumano e non giustificato da una reale situazione di emergenza, l'Italia ha ribattuto che non può parlarsi di blocco navale, in quanto tale termine si applica a operazioni di guerra contro la volontà di un determinato Paese da parte di un altro, mentre nel caso in esame il pattugliamento italiano avviene su richiesta «con l'attiva collaborazione delle autorità albanesi, come è stato riconosciuto in varie sedi anche dai vertici dell'Unhcr».

(E. S.)

REPORTAGE

IL MARE ASSASSINO

BRINDISI

DAL NOSTRO INVIATO

Il primo gruppo di venti naufraghi albanesi salvati dalle acque dell'Adriatico forza cinque era atteso a Brindisi nella notte. Erano a bordo di una vedetta veloce «ep-809» della Guardia Costiera: sedici uomini, due donne e due bambini. Gli altri quattordici profughi, salvati prima del completo affondamento dell'unità albanese, erano invece attesi per le prime luci dell'alba, a bordo della corvetta militare italiana «Sibilla», che era rimasta in zona per continuare le ricerche dei superstiti. In porto in serata è rientrata un'altra motovedetta della Capitaneria di Brindisi: la «255», tornata in anticipo a causa di un'avaria a uno dei due motori. Per lo stesso motivo, l'avevano preceduta in banchina altre due vedette.

Ieri sera, in attesa dell'arrivo dei naufraghi e delle salme a terra, il Comune aveva predisposto il centro di accoglienza nell'ex caserma di Polizia «Carafa» mettendo a disposizione l'obitorio per trasferirvi i corpi delle vittime. Sulla banchina del porto brindisino c'erano anche, sconvolti, vari cittadini albanesi, in attesa dei familiari che erano imbarcati sulla nave affondata. Un giovane, che da due anni lavora in Italia, aspettava la moglie e i due figli. Non lontano dal gruppo, il sindaco Lorenzo Maggi. Per il primo cittadino, «è una tragedia di fronte alla quale non si può restare inerti». «A questo punto - ha continuato - bisogna andare in Albania, anche con l'aiuto internazionale, per ricostruire questo Paese moralmente, civilmente, economicamente». Maggi si è poi appellato al governo italiano affinché «decida subito» di «dover fare dopo i 60 giorni di permanenza concessi ai profughi». Queste persone - ha dichiarato - devono sapere se, trascorso questo tempo, saranno rimpatriati o se ci sarà la possibilità di inserimento sociale. Non credo - ha concluso - che questa

gente abbia affrontato il mare in queste condizioni per venire a fare una vacanza. Perciò ha il diritto di sapere quale sarà il loro destino».

L'eco del dramma era arrivato qui, sul lungomare di Brindisi, con il rumore incessante degli elicotteri e degli aerei che pian piano diventavano punti luminosi nel cielo nero della notte verso l'Albania, e delle motove-

dette della Capitaneria di porto e della Guardia di Finanza, che prendevano il largo a tutto gas.

Comunque siano andate le cose, questa è una tragedia che periodicamente si rinnova ma a cui nessuno, qui in Puglia, è mai riuscito ad abituarsi. I suoi ingredienti sono il sangue, quello dei dannati di Tirana che rischiano la vita in mare, e il danno, quello intascato dai trafficanti di clandestini che pagano a peso d'oro la fuga da un paese violento e senza futuro: un mercato in cui non c'è posto per la

pietà, come dimostrano le carrette del mare utilizzate nei giorni scorsi per traghettare i profughi: nessuno, qui, riesce a spiegarsi come abbiano fatto quei relitti divorati dalla ruggine ad affrontare la traversata senza colare a picco con il loro carico di uomini, donne e bambini. Questa volta, però, è successo.

E ancora una volta accadrà, sembravano dire i brindisini che si accalavano sulle banchine presidiate dalle truppe delle tv. Fino a poche ore fa pensavano

con insofferenza ai tredicimila profughi lacerti e sporchi arrivati in porto nelle scorse settimane con quelle vecchie navi. La solidarietà, alla lunga, stanca. Ora, però, ci sono di mezzo dei morti. E la mente di questa gente abituata a convivere con un mare incantevole ma, a volte, assassino, torna indietro nel tempo ed è percorsa da un brivido di paura.

L'anno precedente, a dicembre, un altro naufragio costò la vita a undici persone. L'unico superstite, Stefan Kolonia, rac-

contò di aver visto i suoi amici scomparire uno dopo l'altro dopo che il gommone era stato spezzato in due da un'ondata. «Erano aggrappati al relitto, ma a poco a poco il freddo li ha come tramortiti: si sono lasciati andare senza un lamento, quasi cercando la morte», disse ai giornalisti mentre stringeva fra le mani una tazza di caffè bollente, in un prefabbricato della Guardia di finanza che l'aveva salvato.

Fulvio Milone

Ragazzini come scudi umani

Per saccheggiare un deposito d'armi

TIRANA

DAL NOSTRO INVIATO

Bambini, ecco che cosa hanno fatto della prima fila che dal fondo della strada si avvicinava al deposito delle armi. Sospinti da gente armata, usati come scudi umani. Perché ormai non c'è più la certezza che la polizia non si opponga agli assalti, non faccia fuoco: così, un tentativo di rapina può costare la pelle e neppure qui, dove il valore della vita è meno di zero, sembra esserci qualcuno disposto a rischiare la propria, se appena c'è modo per evitare. Anche il più ripugnante, anche giocando sulla testa di quello che gli albanesi garantiscono avere di più caro: i bambini, appunto.

La folla veniva avanti e il numero aumentava a ogni passo. Il deposito era lì, appena fuori dal centro di Gramsh, 30 mila abitanti, all'inizio del lago Baies, nella gola fra il Tromor e lo Sapat. Le 10 di ieri. Una banda di uomini urlanti ha deciso che quel deposito avrebbe placato la sete collettiva di armi. Ma la polizia non era andata: brutto segno, pessimo, anzi. Così qualcuno ha avuto l'idea: «Mettiamo davanti i ragazzi». E a ogni

passo, la folla s'ingrossava, perché anche gli abitanti si univano al gruppo. Era fatta, i poliziotti hanno abbandonato e le armi sono passate di proprietà.

Armi che la gente usa con disinvoltura. Chi per difendersi e chi per farsi gli affari propri, non necessariamente sporchi. Come quella che da Tropoja, nel Nord, l'altra mattina sono arrivati a Durazzo scortando un convoglio di cinque camion per caricare farina. Hanno preso il carico e se ne sono andati, senza preoccuparsi troppo che fossero mutate le regole del gioco.

Dunque, le armi: l'altra notte 18 sono penetrati a Levan, piccolo centro tra Fier e Valona, quasi sul ponte di Mifor, quello sul Vojzha, che è stato il confine fra l'Albania di Tirana e la «libera repubblica di Vlorë». Volevano «prendere» uno, un capo ramo, e lo hanno freddato a colpi di mitra. Ma i nomadi hanno reagito e hanno sterminato gli aggressori. Bilancio: 20 morti, gente di Tirana, di Tepelene, di Fier, di Valona. Sì, il nodo delle armi è centrale e dopo tre giorni di incontri, esami e colloqui, quelli della Commissione europea non sembrano avere la minima idea di come possa essere risolto e, quel che è peggio,

pare che pure gli albanesi lo ignorino. «Ma tutto tornerà a posto quando la situazione ridiventerà normale», hanno ripetuto ministri e dignitari agli sbalorditi commissari. E per tutto il giorno, a Tirana, la polizia con auto e altoparlanti ha invitato la gente a non sparare. Risultato: appena buio, è ripreso il concerto per Tokarev e Kalashnikov, appena un po' attutito. Conclusione: con le armi bisognerà convivere.

La commissione guidata dall'olandese Jan D'Assenbourg ha incontrato ieri il presidente Sali Berisha il quale ha ripetuto: «Occorre che la nostra polizia venga aiutata e bisogna tenere le elezioni». Ecco, altro punto delicato è il futuro confronto elettorale. D'Assenbourg ha assicurato che l'occhio e la mano dell'Europa non abbandoneranno l'Albania fino a elezioni concluse. Un po' dappertutto i commissari ricevono offerte di collaborazione. Patrizio Ciu, della Fondazione Scenderberg, quella dei ragazzi dei comitati di pace, denuncia amaro come «già si va pian piano delineando lo scollamento generale e il tentativo di pilotare anche le delegazioni internazionali».



Albanesi in mare

Si sono fatti avanti anche gli imprenditori italiani perché, ha spiegato Luigi Fabri, presidente del comitato, l'esperienza non manca ed è bene che «non si ripetano gli errori del passato». Ma al primo ministro Bashkim Fino hanno chiesto che «cessino gli attacchi alle aziende straniere». Fino ha convenuto.

A Valona è stata vissuta una giornata «politica»: congresso fra i «comitati di salvezza» delle città insorte, che sono 18 a Sud e una mezza dozzina a Nord. Ed erano presenti pure tutti i partiti politici, tranne quello democratico, quello che ha la maggioranza assoluta in Parlamento. E' stato emesso un comunicato unitario nel quale si chiede che il presidente Berisha venga isolato e lo si costringa così a lasciare il potere.

Vincenzo Tessandori

Pronti al sì i 15 dell'Onu

La missione di pace prevede un contingente di 2500 uomini

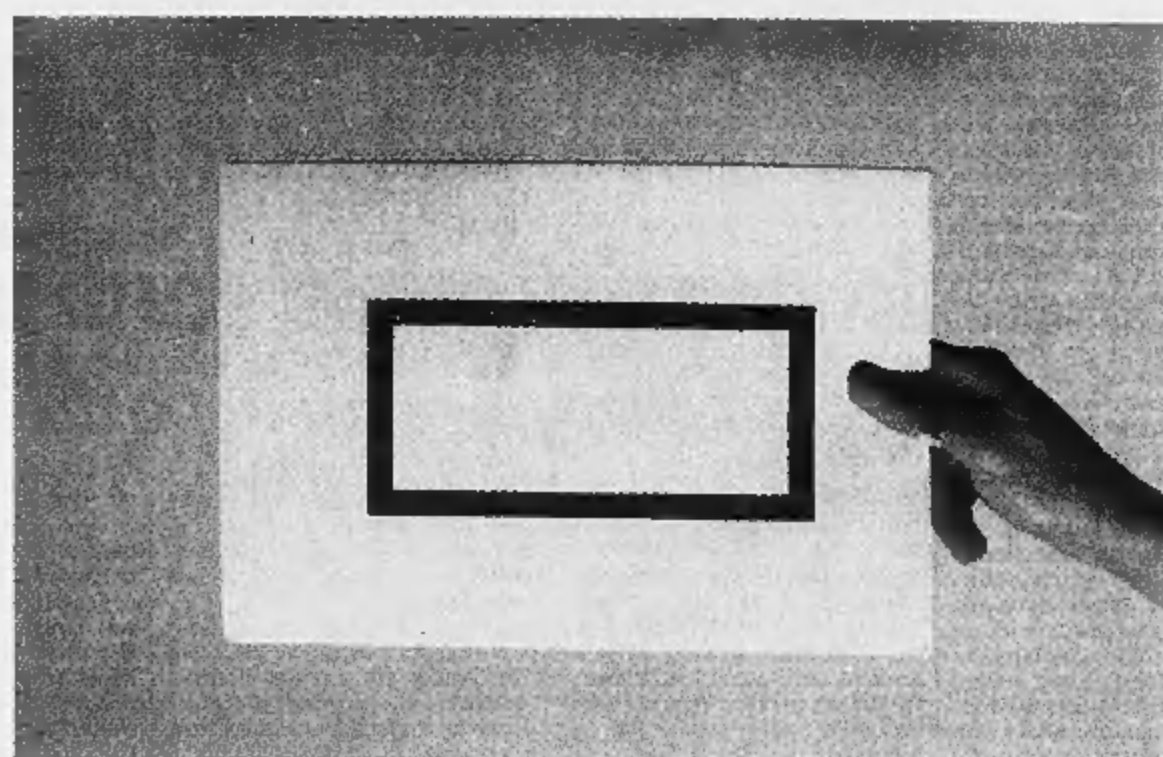
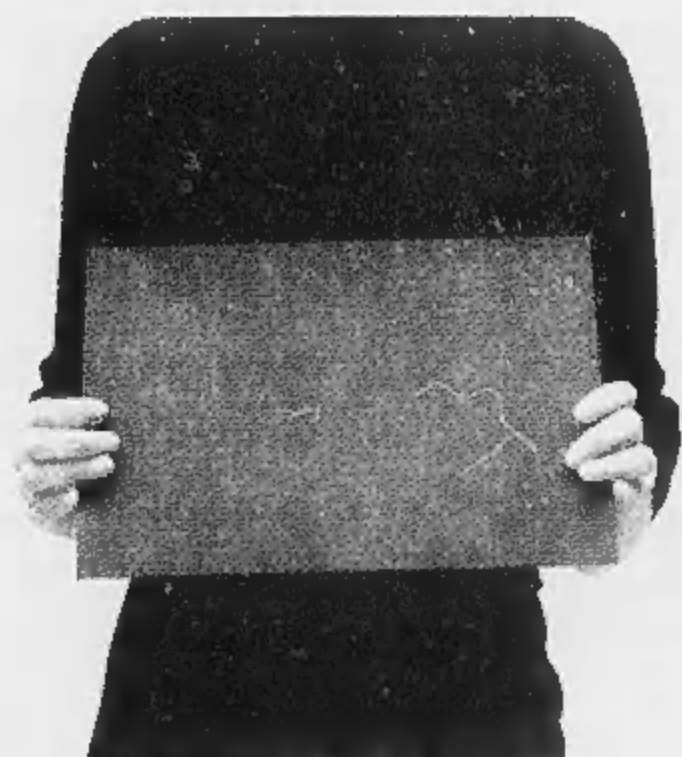
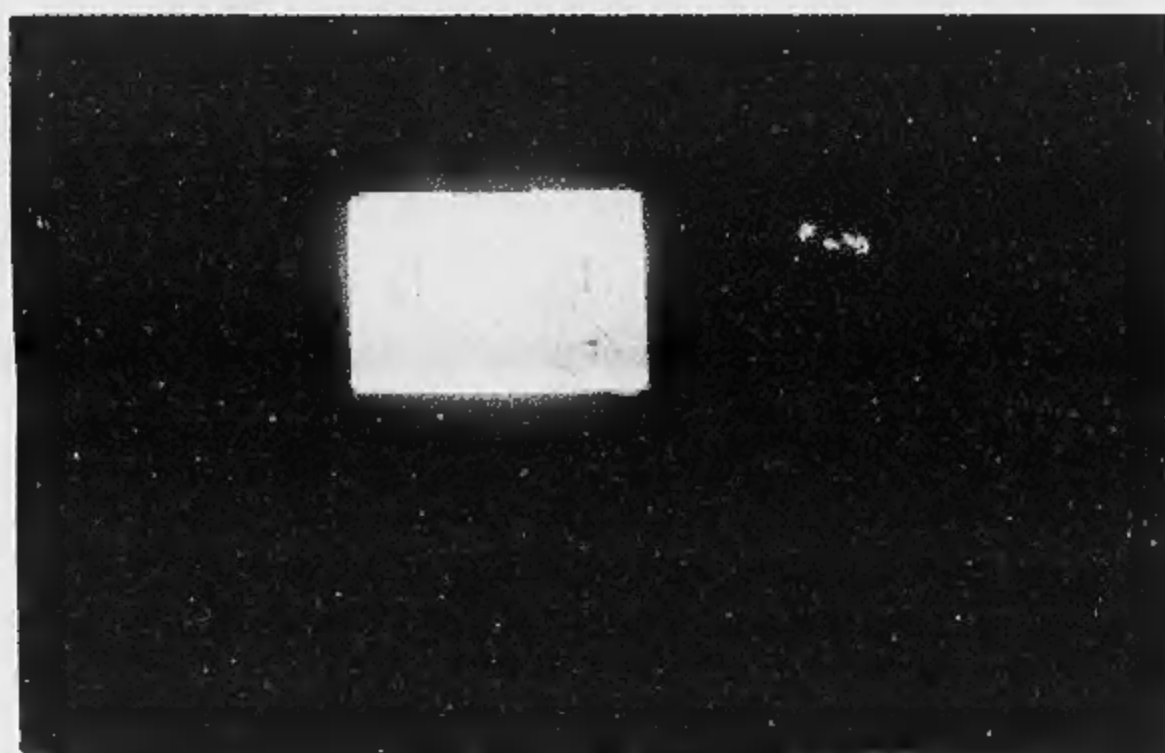
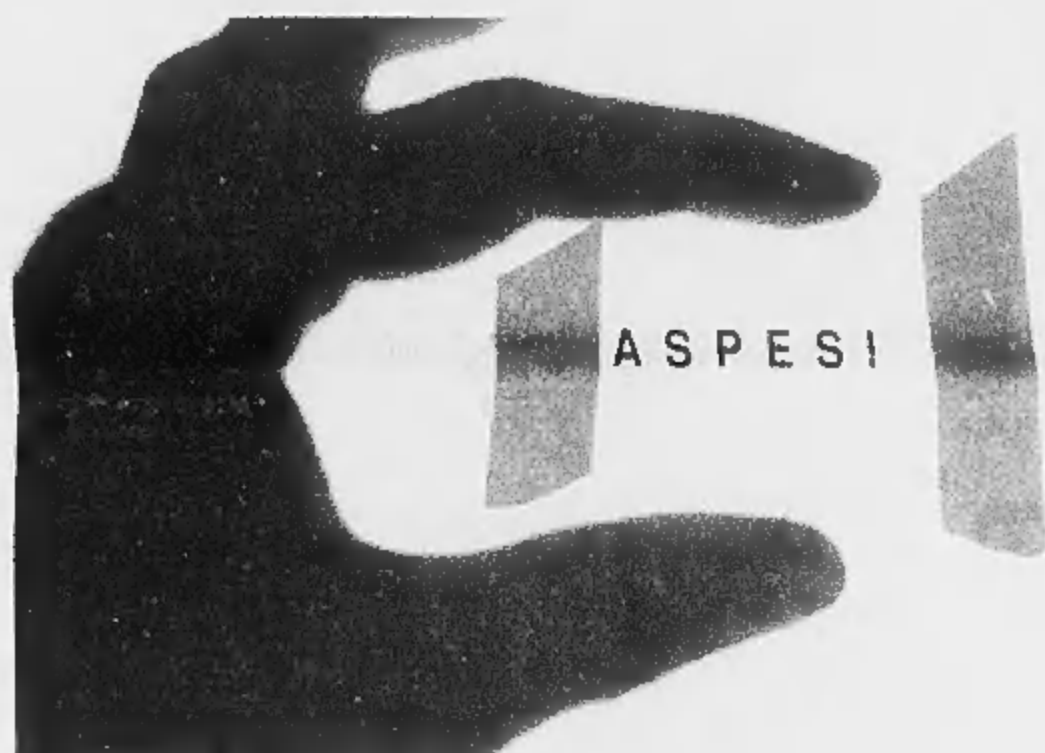
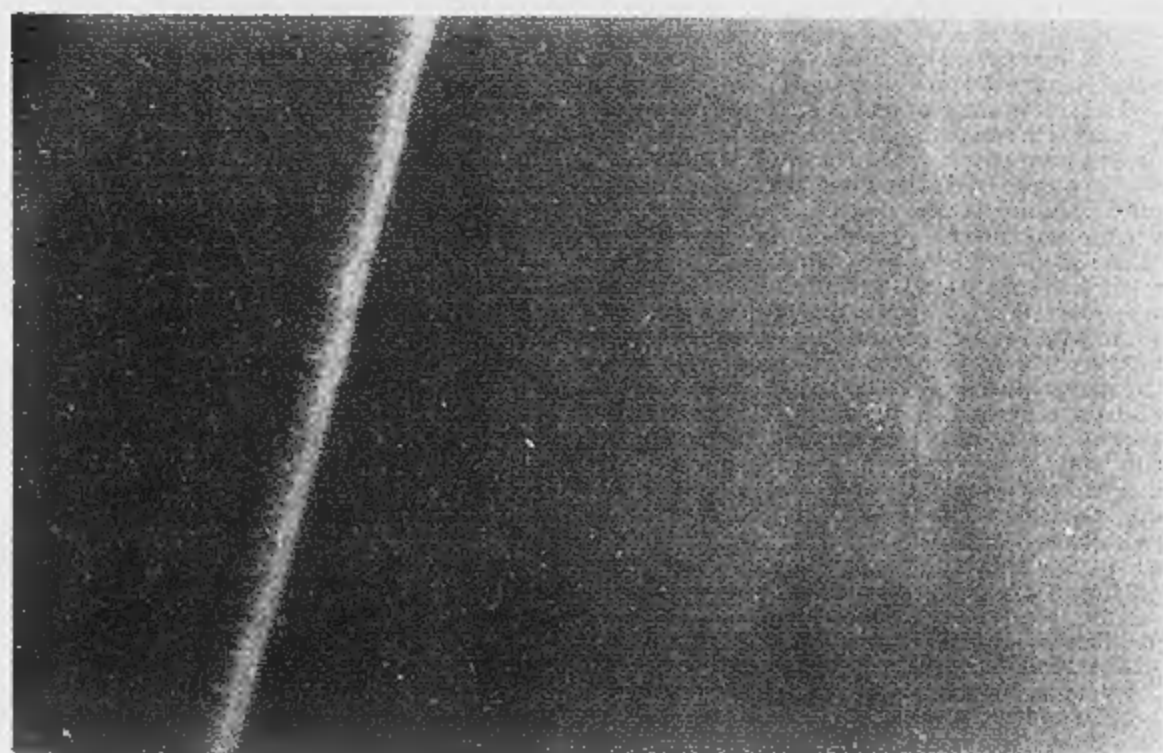
NEW YORK. La richiesta italiana di creare una forza multinazionale di pace da inviare in Albania è stata formalmente presentata ieri al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e i suoi 15 membri si sono riuniti a porte chiuse per valutarla. Nel testo di risoluzione presentato non si fa menzione di quanti soldati dovrebbero partire e di quali Paesi potrebbero fornirli, ma informalmente i diplomatici italiani hanno fatto sapere che per loro andrebbe benissimo se si stabilisse un primo contingente di 2500 uomini, da raddoppiare dopo un minimo di «normalità» raggiunta, e che il governo di Roma è pronto a fornire la gran parte di quelle truppe.

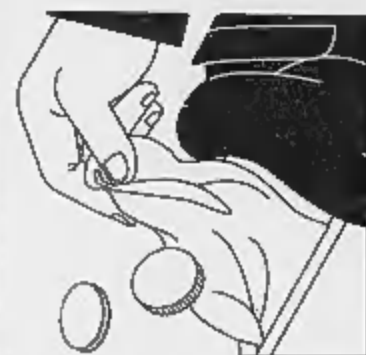
Il loro compito, dice sempre il progetto di risoluzione, deve essere quello di «favorire la pace e pronta fornitura degli aiuti umanitari e di creare le condizioni ambientali per l'assistenza internazionale». C'è anche un accenno all'uso della forza, per dire che le truppe dell'Onu dovrebbero essere autorizzate a usare le loro armi per difendere se stesse da eventuali attacchi diretti. L'iniziativa italiana fa seguito alla «decisione in via di principio» presa giovedì a Vienna dall'Osce di fornire all'Albania la propria assi-

stenza per il processo di democratizzazione e l'organizzazione delle elezioni da tenere a giugno. Nella decisione dell'Osce c'è tuttavia l'indicazione che un qualsiasi invio di truppe debba essere condizionato all'approvazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Ieri le voci che circolavano parlavano di un solo Paese sicuramente contrario: la Cina, che per principio si oppone a qualsiasi intervento di truppe in un Paese. Ma si sa che gli uomini di Pechino, quando accade che gli altri membri permanenti (cioè Usa, Russia, Francia e Inghilterra) d'accordo su un intervento, finiscono di solito per ricevere l'istruzione di astenersi.

Il problema era, dunque, che cosa pensino della richiesta italiana gli altri membri permanenti. E qui le voci, ieri, erano alquanto incoraggianti. Si sapeva di qualche dubbio dei russi e di alcune riserve da parte di Usa e Inghilterra, ma si trattava di riserve «sui dettagli». La sensazione diffusa era che la proposta italiana aveva buone possibilità di essere accolta. Forse perfino nella stessa serata di ieri. Se davvero accadesse in così breve tempo, sarebbe un record storico. (E. P.)





Il Polo: battuti i record di scontro con la società. Veltroni: bugie, nessuno ha fatto più di noi

«L'ira degli industriali? Non fa danni»

Prodi: vogliono farci la guerra ma sono degli ingrati

ROMA. Il giorno dopo il varo della manovra di 15 mila e 500 miliardi, il governo deve far fronte ad una protesta infuocata contro l'anticipo fiscale sulle liquidazioni, guidata da Confindustria che, per il 10 aprile, ha indetto una giornata di mobilitazione di tutta l'imprenditoria italiana riunita su una piazza telematica con assemblee in teleconferenza.

Ma se gli industriali hanno ottenuto il sostegno politico del Polo, dovranno tener conto non solo del dissenso - comprensibile - della maggioranza, ma anche del risentimento del governo che li considera degli ingrati e degli incontentabili, e giudica la loro protesta sproporzionata rispetto al quanto viene loro chiesto.

«E vogliono fare la guerra, che facciamo pure - ha detto Romano Prodi, stanco di sentire la mente - tanto danni non ne fanno». E anche il leader della maggioranza, Massimo D'Alema, concorda nel non enfatizzare la rivolta confindustriale: «Siamo in un Paese democratico e tutti i cittadini hanno diritto di manifestare», ha detto.

Al coro si unisce, con una più articolata dichiarazione, il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, che considera gli industriali degli ingrati, in quanto «questo governo ha fatto molto per l'economia del Paese» ed elenca i risultati: «Abbiamo portato dal sette al tre per cento il rapporto tra deficit e pil, dimezzato l'in-

flazione, ridotto i tassi. Credo che questi siano risultati che interessino anche gli imprenditori». Inoltre - aggiunge Veltroni - tra due mesi circa inizierà la più grande riforma strutturale che si possa immaginare, con l'obiettivo di riformare lo Stato sociale. Tra le prime cose affronteremo anche il problema delle pensioni di anzianità.

Dunque gli industriali non avrebbero motivo fondato di protestare e la loro mobilitazione è pur legittima - ha detto il leader dei verdi Manconi - appare quantomeno bizzarra.

Per le opposizioni, invece, la scelta degli industriali, tradizionalmente non inclini alle proteste plateali, è il segno di un disagio ormai esplosivo. «Non mi sembra che la Confindustria abbia mai avuto vocazioni barricate - ha affermato l'economista di Forza Italia Antonio Martino - ma c'è una prima volta per tutti. Mi sembra che questo governo stia battendo tutti i record in fatto di scontro con la società civile. E' riuscito a scontentare Confindustria, gli artigiani, i commercianti e i dipendenti pubblici».

«Quella della Confindustria è una iniziativa senza precedenti, una bocciatura completa per il governo e i suoi provvedimenti - ha detto il coordinatore dell'esecutivo di An, Maurizio Gasparri - condividiamo le ragioni di una protesta che a nostro avviso deve comportare anche una riflessione

di natura politica da parte del mondo imprenditoriale, specie di quei segmenti che si illudevano sulle possibilità del governo Prodi, a cominciare da Agnelli».

«Questi provvedimenti - ha detto il leader del ccd Casini - deprimeranno ancora di più l'economia», mentre Rocco Buttiglione invita il governo «ad andare a casa» perché questo insuccesso farà il paio con l'incapacità di incidere sullo Stato sociale, in quanto su questo tema «Prodi è capace di sfidare Bertinotti, ma questo non è ancora mai successo, oppure la riforma non si farà».

Le opposizioni, secondo la deputata di FI, Tiziana Maiolo, non devono limitarsi a qualche mugugno, accompagnando magari da disponibilità nei confronti di questo governo imbecille, ma ha il dovere di chiamare i cittadini alla

più decisa e intransigente mobilitazione. Visto che questa manovra non solo non ridurrà il deficit ma contribuirà a provocare la perdita di almeno 200 mila posti di lavoro».

Quanto a Bossi, che non entra nelle dispute Polo-Ulivo, «quella del governo è la tipica manovra da venerdì santo, e rischia di far fallire le piccole imprese».

La più curiosa delle polemiche è

quella che si è svolta tra le varie organizzazioni di categoria che hanno assunto posizioni critiche, ma diversificate a seconda dell'impatto dei provvedimenti sui vari settori.

Per la Confindustria il governo «sembra aver riconosciuto il ruolo della piccola imprenditoria escludendo dal prelievo sul Tfr le aziende con meno di 15 dipendenti».

Ma per l'altra «famiglia» degli artigiani, la Cna, «nella manovra non sono previste misure strutturali che incidano sulla spesa pubblica e sugli sprechi, né interventi che creino condizioni per favorire l'occupazione».

Gli agricoltori della Cia apprezzano «l'inserimento di un nuovo condono in materia previdenziale con la proroga di sei mesi, anche se rimane il problema della riforma della previdenza agricola».

I provvedimenti del governo per la Confetra (confederazione generale del traffico e dei trasporti) «rischiano di assestare un colpo mortale alle aziende del trasporto, e un ulteriore prelievo di risorse attraverso la quota del Tfr pone le aziende del trasporto in una situazione di estremo rischio».

«Ingiusto e inutile» viene definito dalla Federalberghi il provvedimento sul Tfr per il contraccolpo che ne deriva al settore del turismo. In tutto questo la cosa più deprimente è, secondo l'analisi di Confindustria, il fatto che «la manovra sarà comunque insufficiente ad entrare in Europa».

Raffaello Masci

Bossi attacca
«una manovra
da Venerdì Santo
Futuro fosco
per le imprese»



Il direttore
di Confindustria
Innocenzo
Cipolletta

«IL CORTEO? FATELO IN AUTO»

ROMA. Il Polo minaccia di scendere in piazza? Lo faccia, ma in macchina. Lo suggerisce Oreste Lionello, attore e star del Bagaglino: «Se al centrodestra non va bene la manovra, certo che può sfilare - dice Lionello - ma non a piedi: in macchina. Il prezzo della benzina è sceso di 50 lire. Da questo punto di vista, Prodi gli è andato incontro. Ha fatto un favore al Polo». Un'idea che Lionello suggerisce anche a Confindustria: «Anche loro in macchina, è così triste vedere degli industriali andare a piedi». Per Lionello, tra gli animatori di Viva l'Italia, l'ultimo show satirico del Salone Margherita di Roma, la manovra da 16 mila miliardi «è uno sforzo che si può fare». Il perché lo spiega con una metafora: «Noi tutti siamo sopra un dondolo - spiega - e Prodi ci spinge alle spalle. Andiamo su e vediamo l'Europa, ma subito dopo torniamo giù e la perdiamo di vista. Se non si stacca la corda e non ci cadiamo dentro, in Europa non ci saremo mai».

COME FUNZIONA CONFINDUSTRIA



INTERVISTA

IL DIRETTORE
DI CONFINDUSTRIA

«Questo governo ci emargina»

Cipolletta: e non entriamo neppure in Europa

ROMA. Ai così arrabbiati. Mai gli industriali hanno protestato con tanta asprezza contro le decisioni prese da un governo per ridurre il deficit pubblico. Sono irritati per il prelievo sulle liquidazioni? Perché alzano la voce contro la manovra di giovedì? E' Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, a spiegarlo in questa intervista.

Come mai tanta durezza? «E' la quarta manovra analoga varata dal governo Prodi. Sono state rinviate al futuro le riforme strutturali, sono state anticipate le imposte e posticipate le spese».

Bocciate, quindi, quattro manovre in una volta sola? «Secondo i nostri calcoli, le misure per quasi centomila miliardi delle quattro manovre (giugno 1996, finanziaria 1997, decreto di fine anno, aggiustamento di marzo) comprendono interventi a tantum o partite contabili per 81 mila miliardi. Cosa vuol dire con «partite contabili»?

«Si tratta di espedienti ai quali hanno fatto ricorso altri Paesi come la modifica della contabilità dei titoli pubblici. Il risultato che si ottiene è solo di facciata e si sposta il debito statale sui cittadini e le imprese».

Riconosce che il disavanzo dello Stato scende? «E' un'operazione vana. Anticipando il pagamento di un'imposta si riduce quest'anno il deficit, ma c'è un problema per gli anni successivi».

Non vi va bene niente? «La manovra è fatta essenzialmente di misure di questo tipo e perciò non possiamo non criticarla. Non nego che al suo interno vi siano misure condivisibili, ma queste hanno poco peso. Fra l'altro la riduzione an-

nunciata delle spese di un ministero va verificata».

Dà atto al governo di essersi impegnato a procedere alla riforma dello stato sociale?

«Francamente di impegni di questo tipo ne ho conosciuti tantissimi. Intanto il segretario della Cgil Cofferati ha già dichiarato che parteciperà al tavolo delle trattative solo se la riforma sarà disponibile a discutere. E Rifondazione dice che andrà al tavolo solo se non ci saranno tagli e aumenti della spesa sociale».

Teme che la riforma non

arrivi? «In queste condizioni il negoziato si apre male».

Nessuna illusione? «Nessuna no: la speranza è l'ultima a morire. La manovra è sbagliata e non è compensata dalla promessa della riforma dello stato sociale».

Ma cosa avrebbero voluto gli industriali?

«Abbiamo proposto al governo di portare a 60 anni l'età minima per la pensione di anzianità che, ricordo, non esiste negli altri Paesi. Questa misura da sola fa risparmiare cinquemila miliardi nel 1997».

«Anche la riforma dello Stato sociale si apre sotto cattivi auspici visto che Bertinotti pone i suoi diktat»

Avete formulato altre proposte?

«Abbiamo chiesto di attuare adesso le modifiche alle aliquote dell'Iva che in base agli impegni comunitari presi dall'Italia, vanno applicate nel 1998».

Ammette che l'intervento sull'Iva fa salire l'inflazione?

«Si tratta di un impegno comunitario. Meglio rispettarlo adesso, con l'inflazione sotto controllo, che nel 1998, quando si rischiano aumenti maggiori del costo della vita».

Quanto si ricaverrebbe? «L'intervento sull'Iva può vale-

re 5-6 mila miliardi».

E l'incidenza sull'inflazione?

«L'incidenza sarebbe pari a qualche decimo di punto. Ma l'intervento andrà fatto in ogni caso. Il problema principale resta però la riforma delle pensioni: la misura proposta non impone sacrifici; non si toglie una lira a nessuno. Ma si lascia sul posto di lavoro chi altrimenti può cercare un lavoro in nero».

Le proposte per pensioni d'anzianità e Iva valgono non oltre 12 mila miliardi; la manovra arriva a 15.500. «Abbiamo fatto presente che c'

da completare l'equiparazione dei contributi dei lavoratori autonomi, dei professionisti, dell'agricoltura a quelli dei dipendenti».

Immagina maggiori oneri? «Questa è una misura di equità: contributi uguali per tutti».

Non si sente a disagio come barricate?

«Non lo sono diventato. Protesto con i mezzi civili. La Confindustria manifesterà le sue ragioni nelle sue sedi. Credo sia importante far sentire la voce dell'imprenditore».

E' deluso da Prodi?

«Non è questo il problema. Sono deluso dalle politiche portate avanti. A settembre abbiamo raggiunto un accordo con sindacati e governo per la flessibilità del mercato del lavoro e il parlamento (che è sovrano) ha varato norme che aumentano la rigidità. Sono diventati impossibili i licenziamenti collettivi: l'impresa dovrebbe dimostrare di non avere alternative».

Ed è deluso dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi?

«Non parlo delle persone. Ci deduco la politica collegiale».

Vi rendete conto che siete diventati l'opposizione al governo?

«No. Ci rendiamo conto che il governo, se non ascolta anche le imprese, rischia di emarginarci, di farci identificare con l'opposizione. Ma questa è una responsabilità del governo».

La manovra consentirà di aderire alla moneta unica? «La manovra ci allontana dall'Europa. Rischiando di non centrare l'obiettivo».

E allora? «Probabilmente d'estate ci sarà un'altra manovra».

Roberto Ippolito

RETROSCENA

LA RIVOLTA
DEL NORD-EST

ALLA domanda: «Come avete deciso di comportarvi per il pagamento dell'anticipo sul Tfr?», risponde con un'altra domanda. Ed è una risposta chiarissima: «Scusi, ma secondo lei uno che già non paga l'ICI, Tassa per la Camera di commercio ed Eurotassa e che non si è messo in regola con la legge 626 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, come si dovrebbe comportare? Se i miei operai saranno d'accordo, perché i soldi sono loro, è chiaro che non pagherò».

Fabio Padovan, azienda con 100 dipendenti alle spalle, è il fondatore del Life (l'organizzazione degli imprenditori in lotta contro il fisco, 3 mila associati in ascesa vorticosa soprattutto nel Nord-Est). E sulla manovra del governo ha le idee chiarissime.

Il giudizio della vostra associazione è dunque pesantemente negativo, vero?

«Negativo? E' l'ennesima rapina a mano armata di governo e sindacati».

Confindustria per un pome-

«Resistenza fiscale sul Tfr»

La Life: referendum nelle fabbriche

re in piazza, poi ha deciso di manifestare in altro modo. Voi sarete al fianco di Fossa?

«Neanche per sogno. Confindustria, anche perché pungolata da gente come noi, cerca di recuperare il terreno perduto. Ma non riesce più ad essere credibile, ai nostri occhi. Io ho stracciato la tessera cinque mesi fa. Loro fanno parte del sistema, quel sistema che ci sta strangolando e che noi combattiamo giorno dopo giorno. Confindustria è una stampella del regime, l'altra è il sindacato. Sa cosa pensiamo noi?».

No, cosa pensate?

«Che D'Antoni è la Valeria Marini del sindacato. Va sempre in tv... Non sanno più che fare e cosa dire per cercare di convincerci. Ma ormai quello è un altro Stato, diverso dal nostro».

Il vostro?

«Sì, quello della libera gente che vuole lavorare in libera impresa. Siamo pronti a rischiare tutto pur di difenderci. In molte aziende noi imprenditori e i nostri operai spesso facciamo mu-

ro, nel senso fisico, per impedire i controlli di Ispettori e Finanza. Devono arrestarci se vogliono entrare nelle fabbriche. Di pagare altre tasse, poi, non se ne parla proprio».

Quella di Padovan è una delle tante voci del Life. Che si confronteranno, il 5 aprile, in una assemblea che si annuncerà assai infuocata, e che si terrà proprio a Conegliano. Vi prenderanno parte i delegati, che dovranno preparare la successione al presidente Giorgio Panto, che ha rassegnato le dimissioni una settimana fa. Panto rappresenta l'ala più moderata della Life, ma non tanto...

Neanche lei, Panto, sarà a fianco della Confindustria il 10 aprile?

«Certamente no. Quella è solo una protesta di facciata. Scusi, ma Fossa e Marcegaglia non erano gli stessi che un anno fa applaudivano alla nascita del governo Prodi?».

E allora che cosa farebbe, anzi farà, lei?

«Ho le idee molto chiare. Io propongo di organizzare nelle

aziende i referendum per consentire ai lavoratori di decidere liberamente sul Tfr. Se sceglieranno di rispettare quanto prevede la manovra bene...».

Altrimenti?

«Altrimenti si va avanti con la resistenza fiscale, e prenderemo tutte le denunce che verranno».

Ma così diventate fuorilegge, non le pare una strategia «suicida»? Prima o poi i processi verranno, e le multe saranno salate. Non c'è altro, nei vostri piani?

«Certo che c'è altro, e lo decideremo il 5 aprile. Vuole un esempio? Stiamo chiudendo un importante accordo con alcune banche austriache che entro l'estate apriranno degli sportelli al confine con l'Italia».

Scusi, ma l'obiettivo qual è?

«Consentire ai nostri associati, tutti imprenditori con poche decine di occupati, di poter avere denaro ai costi europei, e non italiani. Ma lo sa che differenza c'è? Da noi alcune banche erogano mutui al tasso del 12-13 per cento, lì si arriva anche al 5-6%.



Fabio Padovan, fondatore della Life

Le pare logico che questo avvenga alla vigilia del processo di unificazione europea?

Lei, comunque, non fa parte dell'ala barricate della Life, quelli che qualcuno chiama i Tupac Amaru del Nord-Est, giusto?

«Sì, io sono convinto che con questo Stato, con questo fisco, con questa burocrazia vada cercato fino all'ultimo un accordo. Anche se, non lo nego, è chiaro che dietro a noi ci sono centinaia di imprenditori, e lavoratori, che ormai al dialogo non credono più. Né alla Confindustria né al sindacato. Lo sappiamo».

Flavio Corazza



La manifestazione del 10 aprile si terrà in una «piazza virtuale» che unirà tutto il Paese

Confindustria, protesta via satellite

Fossa: niente cortei ma collegamenti in ogni città

ROMA. Potevano stupire con gli effetti speciali. Ed è quello che faranno. Gli industriali di tutta Italia protesteranno contro il governo, tutti insieme, ma rimanendo in prevalenza nelle proprie città. Ricorrendo al satellite e realizzando collegamenti video, il 10 aprile gli imprenditori daranno vita alla prima manifestazione telematica. Così non avranno bisogno di riempire uno stadio e non scenderanno in piazza: la piazza sarà virtuale, «sarà sostituita dalla tecnologia» come spiega il presidente Giorgio Fossa per il quale «non è questione di cortei».

L'importante è far sapere ai quattro venti che la Confindustria vorrebbe che la manovra Prodi venisse ritirata perché «sbilanciata, affossa le imprese, non crea occupazione». E contiene l'odiato prelievo sulle liquidazioni.

La piazza virtuale sarà organizzata così. Il 10 aprile all'Eur, a Roma, si riunirà nell'Auditorium della Tecnica, costruito nel quartier generale della Confindustria, la consulta dei presidenti alla quale il direttivo giovedì sera in una seduta straordinaria ha invitato tutti i soci: ovvero 110 mila imprenditori. Solo due mila, al massimo duemilacinquecento industriali arriveranno però fisicamente a Ro-

TFR

Arriva il prestito in banca

MILANO. A meno di 24 ore dal varo della manovra-bis, Cariplo scende in campo con una iniziativa a favore delle aziende colpite dal prelievo sul Tfr. L'iniziativa - informa una nota - prevede un piano di finanziamenti agevolati riservati alle aziende che dovranno pagare anticipatamente per due anni l'imposta sul trattamento di fine rapporto di lavoro. I finanziamenti, da intendersi aggiuntivi rispetto ad altri eventualmente in essere, saranno erogati a un tasso pari al Prime Rate Abi e potranno essere rimborsati entro un massimo di 24 mesi. Il direttore generale Carlo Salvatori ha spiegato: «La nostra iniziativa dimostra non solo la volontà di parte di Cariplo di riaffermare concretamente la sua vocazione di banca al servizio dell'economia reale, ma anche una capacità di intervento tempestivo reso possibile dall'alto livello di efficienza e di efficacia operativa che l'organizzazione sa esprimere».



Il vicepresidente Carlo Callieri

ma per non invadere la capitale e perché non esistono sale in grado di accogliere adunate così grandi. Nell'Auditorium sarà installato un maxischermo per la videoconferenza:

scorreranno le immagini delle diverse sedi delle associazioni locali. In queste sedi, almeno una ventina, si daranno appuntamento i «dimostranti».

Treviso o da Napoli gli imprenditoriaggeranno così la loro voce alla manifestazione romana realizzando la piazza virtuale. Spiega Fossa: «Avremo sicuramente un nu-

mero molto importante di imprenditori nella nostra sede a Roma, ma avremo anche un numero importante di imprenditori nelle nostre sedi locali che sono tantissime». Per la precisione sono 250, sparse in tutta Italia.

La piazza virtuale è già stata sperimentata dalla Confindustria il primo marzo 1996 con un convegno sulla formazione organizzato a Bologna: in quell'occasione furono effettuati collegamenti in videoconferenza con studenti riuniti in varie parti d'Italia. Appena il direttivo ha deciso la protesta, la direzione rapporti interni dell'associazione si è messa al lavoro per studiare le soluzioni tecniche più idonee. E' stata contattata la Telecom Italia per valutare come effettuare la prima protesta via satellite e via cavo.

Anche i primi contatti con la base sono avvenuti grazie all'elettronica. Servendosi della rete telematica interna (cioè i collegamenti fra i computer delle associazioni territoriali o di categoria) la direzione rapporti interni ha annunciato la manifestazione del 10 aprile. Nel messaggio elettronico partito ieri mattina c'è anche la sollecitazione a informare tutti gli associati. Le associazioni devono ora decidere se partecipare alla videoconferenza. La Confindustria farà quin-

di sentire in questo modo la sua voce, senza ricorrere a una manifestazione di piazza. L'idea di scendere in piazza, afferma il presidente dei giovani industriali Emma Marcegaglia, «per il momento è stata scartata». Del resto «non rientra nel nostro costume puntualizzare Alessandro Riello che ha ricoperto lo stesso incarico».

Niente piazza, ma ugualmente una protesta vibrata per dare sfogo al malumore degli imprenditori. Giovedì sera nel direttivo, rivela il direttore generale Innocenzo Cipolletta, «c'era perfino chi voleva fare uno sciopero degli investimenti».

E' stata imboccata la strada della protesta tecnologica, ma Fossa vuole far tornare la Confindustria all'antico, alle «vere origini, quelle di sindacato degli imprenditori cioè una struttura che prima di tutto difendeva gli interessi degli imprenditori per difendere automaticamente anche gli interessi del Paese».

E qualcuno pensa di imitare i sindacati dei lavoratori. Vincenzo Divella, industriale della pasta, fa sapere che gli imprenditori del Sud nella consulta del 10 aprile «voteranno a favore di una grande manifestazione di piazza contro la manovra». Il motivo? «Siamo veramente stupefatti, arrabbiati, demoralizzati».

[r. ipp.]

IN BREVE

WELFARE E NO PROFIT. «Se al tavolo per discutere di Stato sociale non verrà chiamato a partecipare anche il terzo settore, significa che non si vogliono vere riforme ma solo aggiustamenti provvisori». Perentorie le parole di uno dei padri del no-profit in Italia, monsignor Giovanni Nervo, ex direttore della Caritas italiana.

QUALTIERI CONTRO LA MALFA. Il presidente del coordinamento repubblicano per la sinistra democratica, Libero Qualtieri replica a La Malfa. «Le sue parole esprimono bene la posizione

avventurista di quel che resta del pri, adesso inclinato anche all'accordo politico con Berlusconi e chiudono efficacemente il vuoto di prospettiva e la crisi generale che l'avventurismo potrebbe aprire. Tempestivo sembra anche il momento: quello in cui il governo apre il capitolo della riforma dello Stato sociale per varare interventi strutturali con la finanziaria di settembre. Il cocktail di piccoli interessi di destra e sinistra, a tacere di altro, che tali posizioni coprono, sbalordisce».

DI PIETRO A VASTO. L'ex ministro Di Pietro sta trascorrendo le festività pasquali tra l'Abruzzo e il Molise, dove è nato. Ha trascorso il pomeriggio a Vasto (Chieti) in compagnia della moglie, Susanna Mazzoni, e dei due figli più piccoli. Abbigliamento casual, con gli im-

manicelli occhiali da sole, l'ex pm più famoso d'Italia, ha fatto una passeggiata.

IL PPI CONTRO DINI. Il ppi attacca Lamberto Dini per aver ostacolato liste comuni nelle amministrazioni «aver presen-

tato in molti casi candidati sindaci autonomi e la accusa di voler «far pesare i suoi voti al secondo turno per ottenere qualche assessorato in più. Dini deve chiarire se vuole lavorare per costruire il centro-sinistra o se invece vuole proseguire questa ambigua scelta di non stare né di qua né di là» accusa il vice di Franco Marini, Dario Franceschini. «Nel preparare le liste, Dini non ha voluto entrare nelle coalizioni oppure non ha reso possibile la convergenza con il ppi rinca il responsabile dell'organizzazione Giampaolo D'Andrea».

PANNELLA E IL FINANZIAMENTO. E' stato depositato in Corte di Cassazione il quesito del nuovo referendum abrogativo del finanziamento pubblico ai partiti. Lo rende noto un comunicato del Club Pannella-Riformatori, nel quale si afferma che la legge è stata approvata dal 90% del Parlamento contro la volontà del 90% degli italiani. La data scelta per la presentazione, si legge ancora nella nota, non è casuale, visto che ieri sono stati accreditati ai partiti i fondi stanziati dalla legge. Il comitato promotore del referendum del '93, intanto, si è opposto in ogni modo alla legge e al decreto di attuazione emanato dal ministero del Tesoro a febbraio.

PACINI, REVOCATO OROLOGIO DI BAMBINO. Pier Francesco Pacini Battaglia non ha più l'obbligo di dimora a Bientina, ma ha ancora il divieto di andare all'estero. Il gip del tribunale di Perugia - accogliendo l'istanza dei difensori di Pacini - ha infatti revocato al finanziere la misura cautelare che gli era stata disposta nell'ambito di una delle inchieste della magistratura perugina, quella sulle cosiddette «toghe sporche». Secondo il gip non sussisterebbero più rischi di fuga o di inquinamento delle prove.

IL CASO
POLEMICA IN DIVISA
ROMA
DALLA REDAZIONE

Via telex, hanno dato l'annuncio al ministro dell'Interno Napolitano e al loro capo, il prefetto Masone: i poliziotti scenderanno in piazza contro il governo, contro la riforma delle pensioni che colpisce anche gli agenti, contro le disparità di trattamento con i corpi militari. Ma anche fra gli uomini con le stellette - carabinieri, finanzieri e guardie forestali - c'è aria di protesta, e qualcuno esprime che nella manifestazione nazionale che si svolgerà entro il 15 aprile, accanto ai poliziotti sfileranno pure dei militari senza divisa.

Per una volta i sindacati dei 106.000 poliziotti italiani, a cui si aggiungono anche i centomila agenti penitenziari, sono tutti d'accordo: la riforma delle pensioni è iniqua perché crea delle differenze ingiustificabili con i corpi militari. Sotto accusa è anche il mini-

stro Napolitano, «colpevole» di non aver difeso abbastanza i diritti dei suoi uomini. La manifestazione nazionale - che si terrà nelle strade di Roma, Milano e Palermo - sarà convocata entro la metà del mese prossimo, perché il 30 aprile scade la delega per l'armonizzazione del sistema pensionistico di militari e polizia, attualmente all'esame del Parlamento.

I poliziotti vogliono che siano cambiate alcune regole fissate dal governo, in particola-

re quelle che creerebbero disparità tra loro e i carabinieri. In sostanza, mentre il progetto è l'omologazione uguale per tutti, ai militari è stata lasciata la ridotta di poco l'«ausiliaria» che permette loro di andare in pensione con lo stesso trattamento di quando sono in servizio. Un privilegio fondato sul presupposto che «sempre possibile, in caso di necessità, una richiamata alle armi come ausiliari, appunto».

Secondo i sindacati di polizia (Sulp, Sap e Uisp in testa),

mentre ai carabinieri è rimasto questo privilegio, ai poliziotti sono stati tolti altri vantaggi che pure erano meno evidenti: incisivi dell'«ausiliaria». E questo nonostante la smilitarizzazione del corpo prevedesse una maggiore tutela sindacale. «Il testo presentato dal governo - accusa il segretario del Sulp - Occorrono. Così - ha fatto piazza pulita delle norme che riconoscevano la peculiarità del lavoro delle forze di polizia civili e militari, mentre ha lasciato in-

tatti i privilegi degli alti ufficiali». Così punta il dito contro l'elevazione del tetto degli anni di servizio necessari per usufruire della pensione, passato da 25 a 40: «E' impensabile che un agente debba restare di pattuglia fino a 65 anni».

Anche tra i carabinieri è scattato lo stato d'allerta, perché pure per loro sono state introdotte riforme giudicate penalizzanti. Federico Marchesini, rappresentante del Cocer, rivela che molti suoi

colleghi «hanno cominciato a mandarci telegrammi in cui si condivide lo spirito della manifestazione dei poliziotti. Noi non possiamo scioperare né manifestare, ma almeno simbolicamente saremo certamente in piazza». I militari dell'Arma protestano per l'elevamento dell'età pensionabile a 60 anni, e avvertono: c'è il rischio che di questa riforma «risenta l'impegno degli uomini nella lotta quotidiana contro la criminalità».

Marchesini spiega che è inaccettabile il prolungamento del lavoro (e quindi del rischio di vita) di 3 o 4 anni, «ma pensare di mettere in tasca una pensione decurtata rispetto a quella di chi va in pensione oggi». Il Cocer ritiene inaccettabile anche il blocco delle buonuscita per tutto il '97, ma comunica che le domande di pensione non solo non sono diminuite, ma aumenteranno «per timore di assumere misure ancora più restrittive: come si può pretendere serenità d'animo, impegno e sacrificio da uomini attanagliati da tante incertezze?».

Anche i poliziotti scendono in piazza

La marcia entro il 15 aprile contro la riforma delle pensioni e le disparità di trattamento verso altri corpi

Allarme anche tra i carabinieri per l'elevamento a 60 anni dell'età pensionabile «Prolungamento inaccettabile»

Vademecum per la «stangata»

Ecco tagli, anticipi e aumenti postali

gli interessi sulla liquidazione scattano a partire dal terzo mese successivo ai sei del blocco. L'articolo prevede anche una norma per frenare l'esodo dal lavoro: i dipendenti pubblici che hanno presentato domanda di cessazione del rapporto di lavoro possono infatti revocare la domanda stessa entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto. I dipendenti che sono già in pensione di anzianità e non hanno ancora ricevuto la liquidazione sono riammessi al servizio con effetto immediato, qualora presentino apposita istanza entro il termine di 15 giorni.

PART TIME
Il provvedimento inasprisce le norme per incentivare il part time e scoraggiare il lavoro nero appesantendo le sanzioni previste a carico di aziende che assumano illegalmente. Vengono introdotte infatti sanzioni pari al doppio degli emolumenti corrisposti sotto qualsiasi forma ai dipendenti pubblici. E per i dipendenti pubblici arriva la settimana corta: ogni amministrazione, d'intesa con i sindacati, organizzerà il lavoro su cinque giorni lavorativi. Sarà un regolamento ministeriale ad individuare quegli uffici che non potranno usufruire del riposo settimanale il sabato.

CONTRATTI
Per mettersi in regola con i pagamenti relativi a tutto il 1996, le aziende che non hanno versato contri-

buto previdenziali potranno pagare in 30 rate bimestrali (la prima e la seconda entro il 31 maggio prossimo) gli importi dovuti con una maggiorazione, in luogo delle attuali maxi-sanzioni, del 10 per cento annuo fino ad un massimo del 40 per cento della somma dovuta. Per gli imprenditori agricoli le rate potranno essere 20 di durata semestrale e gli interessi saranno del 5 per cento annuo.

APPALTI
Le amministrazioni pubbliche non potranno più concedere anticipazioni sul prezzo relativo a contratti di appalto per lavori, forniture e servizi con esclusione di quelli già aggiudicati.

TARIFE POSTALI
L'Ente poste è stato autorizzato a «rideterminare in aumento le tariffe dei servizi postali e di bancoposta entro il limite massimo del 10 per cento dei proventi a compensazione dei minori introiti derivanti dalla modifica dei rapporti intrattenuti con il Tesoro e la Cassa di Roma e prestiti».

IMMOBILI
Per l'immediata realizzazione di un programma straordinario di dismissione di immobili degli enti previdenziali pubblici, i ministeri del Lavoro e del Tesoro approveranno entro 90 giorni un decreto che individui i beni da smettere «per un valore complessivo non inferiore a 3000 miliardi». La vendita, a

prezzi non inferiori a quelli di mercato, potrà avvenire anche a favore di «un unico soggetto che, nel caso proceda poi alla rivendita frazionata degli immobili, dovrà garantire il rispetto del diritto di prelazione» per gli attuali inquilini e indicare una banca che conceda mutui agevolati per l'acquisto. Il ministero del Lavoro potrà nominare commissari ad acta per accelerare le procedure.

CREDITI PUBBLICI
Dopo aver esperito le procedure ordinarie, le amministrazioni pubbliche potranno cedere ad apposite società di factoring i crediti di difficile esazione (intorno stimato di 300 miliardi di lire nel periodo 1998-99).

INNOVAZIONE INDUSTRIALE
Le industrie che effettuano spese per l'innovazione godranno di un credito d'imposta per gli anni 1997 e 1998 per un importo complessivo pari a 350 miliardi di lire. Le condizioni saranno stabilite con un decreto ministeriale entro i prossimi 30 giorni.

IMPOSTA SUCCESSIONE
La manovra riserva la disciplina della liquidazione delle imposte di successione, ipotecaria e catastale introducendo la imposta sostitutiva dell'Invm sugli immobili. Il tributo si applicherà ai beni acquistati dal defunto prima del 31/12/1992 e sarà pari all'1 per cento del valore complessivo degli immobili se è superiore a 250 milioni. Non sarà detraibile dall'imposta sulle successioni e dovrà essere versata sul passaggio degli immobili al primo gennaio 2003. Infine, a parte l'imposta di successione la cui liquidazione resterà all'Ufficio del Registro, per le altre (sostitutiva, ipotecaria, catastale, di bollo) passerà a carico degli eredi mediante delega alle banche autorizzate o tramite il competente concessionario per la riscossione.

PACINI BATTAGLIA

PACINI BATTAGLIA

RETROSCENA

L'ANALISI
DEL MINISTRO
DEL TESORO

LA Pasqua di Carlo Azeglio Ciampi non è travagliata come si potrebbe immaginare. Questa manovra aggiuntiva contro la quale per la prima volta nella storia della Repubblica scendono in piazza non i lavoratori, ma i «padroni» confindustriali. Lui non si sogna affatto di ritirarla. Né si rifiuta di firmarla, come gli ha chiesto invece Francesco Giavazzi sul *Corriere della Sera* di due giorni fa. I posteri non la ricorderanno come il fiore all'occhiello, per il ministro del Tesoro che ha fatto del rigore economico e della credibilità personale i pubblici uffici finora ricoperti la «cifra» della sua vita da «impolitico». Ma lui, prima di godersi qualche giorno di riposo in famiglia, suggerisce a tutti di guardare a questo «pacchetto» di misure come ad un ponte: che intanto è solido, perché vale 15.500 miliardi, e soprattutto transita il Paese e il centrosinistra che lo governa verso l'appuntamento decisivo, sul quale si giocano i destini del primo e del secondo, oltre che quelli del nostro ingresso a Maastricht: la riforma dello Stato sociale, dalle pensioni alla sanità. Che sarà discussa ed approvata adesso, non tra un anno, tra cinque oppure mai. E che, per quanto appaia discutibile o anche assurdo, proprio questa maledetta «manovrina» renderà possibile.

«Vede», ragiona Ciampi, «in ogni senso dire che la manovra non va bene perché non contiene interventi «strutturali». Ma io, quando in queste settimane ho parlato di misure correttive, ho sempre rifiutato di usare il termine «strutturali», e ho sempre sottolineato invece l'esigenza che si trattasse di misure che incidessero su più esercizi. Ebbene, quelle che abbiamo varato hanno esattamente questa caratteristica. L'anticipo dell'imposta sul Tfr, lo slittamento delle liquidazioni per gli statali, sono poste sulle quali possiamo contare non solo per il '97, ma anche per il '98. L'anno prossimo, di più che abbiamo seminato ieri, noi raccoglieremo ancora altri 10 mila miliardi, oltre alle cessioni di crediti e la vendita di immobili dello Stato che per quest'anno abbiamo contabilizzato a 10 mila, ma nel '98 dovrebbero farci incassare più di 1000 miliardi».

Il ministro del Tesoro non ci sta, allora, a sentirsi dire da tutti, Confindustria in testa, che la manovra non è «strutturale». Anche perché ci tiene a chiarire un equivoco: «Ormai in Italia sembra che le misure di risanamento dei conti pubblici siano strutturali solo se incidono sulle pensioni. In questo non è vero: noi di riforme strutturali ne abbiamo già fatte alcune, perché la gente non se lo ricorda? Cos'è la riforma fiscale di Visco, se non una riforma strutturale, che oltre tutto la Germania non è ancora riuscita a fare? Cos'è la riforma della Pubblica Amministrazione di Bassanini, se non una riforma strutturale? E cos'è la legge appena approvata, che unifica i ministeri del Tesoro e del Bilancio?».

E non sembra neanche preoccupato, Carlo Azeglio, del rischio che in meno d'anno queste misure potrebbero rivelarsi insufficienti, e

Così si è strappato a Bertinotti il via libera al confronto sulla riforma del Welfare a maggio



“E' falso che le misure di risanamento siano strutturali solo se incidono sulle pensioni. Noi di riforme vere ne abbiamo fatte: quella di Visco per il fisco, la Bassanini per la pubblica amministrazione”

Qui accanto il leader del Polo Silvio Berlusconi in alto a destra Romano Prodi



A sinistra il ministro del Bilancio Ciampi



“Anche per il '98 potremo contare sull'anticipo dell'imposta sul Tfr, e sullo slittamento delle liquidazioni per gli statali”

“Finanziarie aggiuntive non se ne fanno più, perché non ce ne sarà bisogno. Il «pacchetto» ha una realizzazione certa al cento per cento, e soprattutto mi fa stare molto più tranquillo sul raggiungimento dell'obiettivo del rapporto deficit-Pil al 3%”



A sinistra il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

La manovra, un ponte per l'Europa

Ciampi: ora si può trattare sullo Stato sociale

richiedere magari qualche ulteriore, futura correzione: «Per carità», dice, «di manovre aggiuntive non se ne fanno più, perché non ce ne sarà bisogno. Il «pacchetto» approvato l'altro ieri ha infatti una realizzazione certa al 100%, e soprattutto mi fa stare molto più tranquillo sul raggiungimento dell'obiettivo del rapporto deficit-Pil al 3%: si rendono conto tutti quelli che oggi ci criticano, che abbiamo realizzato una correzione dei conti pubblici pari allo 0,7% del Pil, cioè quanto immaginavano i più pessimisti, e che solo fino a qualche settimana fa c'era ancora chi diceva che la manovra aggiuntiva era inutile e non andava fatta?».

La «qualità» dell'aggiustamento di bilancio appena varata - sulla quale, secondo il ministro del Tesoro, i mercati e la stessa Unione Europea «non potranno sollevare obiezioni» - sta dunque per Ciampi in questo duplice aspetto: la sua «quantità» plurimiliardaria, e soprattutto, alla fin fine, la sua stessa quasi miracolosa «esistenza».

SONDAGGIO

Sfiducia nei partiti

MILANO. Gli italiani, secondo un sondaggio Directa, non hanno stima dei partiti. L'83,5% li giudica «poco» o «per niente» positivamente e oltre il 30% ritiene che «si stava meglio nella Prima Repubblica» con il Cef (Craxi-Andreotti-Forlani) piuttosto che oggi «con Berlusconi, D'Alema, Prodi, Fini e Bossi». La rilevazione è stata effettuata attraverso mille interviste e ha evidenziato un malessere generalizzato e «trasversale» in tutte le aree politiche. Solo l'1,1% del campione giudica i partiti «molto positivamente», un giudizio «abbastanza positivo» è del 12,6%. A considerare i partiti «poco positivamente» è il 38,5%, «per niente positivamente» il 45%, senza opinione il 2,8%. Tra coloro che danno giudizi negativi, la punta minima del 79% si registra fra gli elettori di sinistra e massima del 90,8% fra il centro-destra. I giudizi positivi invece sono al 22,6% nel centro-sinistra e 6,1% nella destra. (Agi)

messa in dubbio fino all'ultimo persino dentro la maggioranza. L'ex governatore non lo dice, ma è chiaro che il suo pensiero corre a Fausto Bertinotti, il gradevole interlocutore per qualche rilasante cena privata, ma in realtà il più ostico intralcio sulla via del risanamento percorso fino ad ora dall'Ulivo. Il ministro del Tesoro, uomo di «confine» maniacalmente attento a non travalicare il Tecnico per non invadere il Politico, prende il discorso alla lontana: «Quando si fa una manovra - e il suo ragionamento - ci si muove

come quando si fa una scelta in un'azienda, o persino in una famiglia: si individuano gli obiettivi e i vincoli, e poi si studiano le misure più adatte a raggiungerli i primi, tenendo conto dei secondi». Dunque, gli obiettivi erano chiari, contenere il deficit entro i limiti imposti dalla moneta unica. Ma erano chiari anche i vincoli, cioè il voto di Rifondazione all'insegna del «niente tasse né tagli alla spesa sociale». Bisognava muoversi in questo corridoio stretto, cercare di passare indenni tra Scilla e Cariddi, tra la dura legge di Maastricht e i granitici usi di Bertinotti.

L'operazione, secondo il ministro del Tesoro, è riuscita imprimendo a questo difficile cammino una «sterzata» simile a quella che il governo adottò a settembre, dopo il vertice franco-tedesco e l'incontro con Aznar. Allora Ciampi fece una finanziaria «dolore» per i ceti deboli ma alzò la posta, rimettendo in gioco l'Italia, con un intervento da 62.500 miliardi, per l'ingresso anticipato in Europa. Oggi ha fatto la stessa cosa: ha va-

ratato una manovra blanda sulle spese e quindi tollerata da Rifondazione, ma ha alzato di nuovo la posta pretendendo l'annuncio dell'apertura di un confronto sulla riforma del Welfare a maggio. «Questa è la vera svolta dell'altro ieri», riflette l'ex governatore - perché se ci si limita a giudicare la manovra di aggiustamento in base ai singoli provvedimenti presi, non ho difficoltà ad ammettere che non sufficci, ma se la si inserisce nel quadro generale allora tutto cambia, perché in prospettiva il governo ha fatto un enorme salto di qualità». Dal punto di vista razionale può sembrare assurdo che questo salto di qualità sia stato propiziato e reso possibile proprio da una «manovrina» francamente ai limiti dell'imprevedibilità. Eppure, dal punto di vista politico la realtà è proprio questa.

Ciampi la riassume così: «Intanto, io vorrei sapere chi mai nel governo aveva detto, e chi mai all'esterno si era illuso, che avremmo avviato ora con la manovra aggiuntiva la riforma delle pensioni:

un'ipotesi del governo non c'è mai stata. C'era stato, invece, un approfondimento su alcune possibili misure a latere del regime previdenziale, che non toccavano nel cuore la riforma del '95. Il contributo di solidarietà era una di queste misure, che rispondevano all'obiettivo, ma trannevano sul vincolo. Io avevo anche preparato un ventaglio di misure come queste - aggiunge il ministro del Tesoro - ma poi mi sono fermato. Perché ho capito dal confronto nella maggioranza e nel sindacato che inserirle nella manovra aggiuntiva, ottenendo alla fine gli stessi risultati di un alternativo slittamento del Tfr e non spostando di un centesimo gli equilibri del regime pensionistico attuale, ci avrebbe precluso la possibilità di fare il passo successivo, infinitamente più importante: e cioè l'immediato avvio della trattativa sullo Stato sociale».

Questo, quindi, ha spinto Ciampi e l'intero governo a dare l'imprimatur ad una manovra altrimenti discutibile. E questa è stata poi la via di fuga, tra Scilla e Cariddi. Ma resta un interrogativo, angosciante per il Paese e dirimente per il governo: e una fuga per la salvezza, cioè una vera riforma del Welfare a partire dalle pensioni, che riduca gli squilibri finanziari, dia certezza a Bruxelles e ai mercati e faccia calare i tassi di interesse? Oppure è invece l'inizio di una corsa verso il baratro, che può essere alternativamente un inconcludente bla-bla con i sindacati, all'insegna del «tanto un tavolo non si nega a nessuno», o una crisi di governo causata da Bertinotti? Inutile parlare di questi scenari rigorosamente politici, con un uomo come Ciampi. Che risponde rifugiandosi nel principio che, appunto, lo anima da una vita, quello della credibilità: «L'impegno che il governo ha assunto l'altro ieri in conferenza stampa a Palazzo Chigi è serio, e solenne. Siamo determinati a portarlo avanti». Il «mezzo» per riuscire non sembra decisivo, anche se l'ex governatore si dice «favorevolmente impressionato» dall'annuncio dato da Prodi, «che vorrebbe tradurre i risultati della trattativa su pensioni, sanità e assistenza in un disegno di legge collegato alla finanziaria». Deciso, invece, e per Ciampi che si impegna la riforma del Welfare quest'anno, con effetto dal 1998: questo, oltre tutto, consentirebbe all'Italia di presentare a maggio all'Unione Europea un solidissimo piano di convergenza. Sulle altre «variabili», quelle decisive dell'eventuale resa dei conti con Rifondazione, Carlo Azeglio non si avventura ne fa previsioni. Non è la sua «materialità». Ma chissà, magari di qui a maggio ci scappa qualche altra cena con Fausto, e l'orizzonte plumbeo di questa Pasqua - tra i riannodi anatemati di Bertinotti contro D'Alema e le minacce di rivolta confindustriale contro il governo - all'improvviso si rasserenano.

Massimo Giannini

IL CASO

L'APPELLO
ANTI-UNIONE

BOHN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Caro Cancelliere Kohl, avviare l'Unione economica e monetaria il primo gennaio del '99 sarebbe una follia» dalle conseguenze «catastrofiche»: non soltanto le condizioni non sono ancora mature, realizzando l'Unione, gli europei diventerebbero «sudditi» della Germania. E' un monito severo, è un allarme, la lunga lettera che lo scrittore inglese Frederick Forsyth invia a Helmut Kohl dalle colonne dello Spiegel. Un invito pressante a frenare la corsa «irresponsabile» verso l'Ume: la nuova moneta sarebbe infatti soltanto la copia del marco, argomenta Forsyth, dal momento che i tedeschi si considerano «maestri» della finanza continentale. La stessa banca europea avrebbe sede, simbolicamente, a Francoforte. Ma «un vecchio detto afferma

«Caro Kohl, l'Euro è follia»

Il giallista Forsyth scrive al Cancelliere

che chi controlla la moneta controlla l'economia, e chi controlla l'economia controlla il Paese». Più chiaramente ancora: «Dopo l'avvio dell'Unione economica e monetaria, tutti noi europei dovremmo piegarci ai controlli dei tedeschi».

Ci sono altre controindicazioni all'Unione, annota lo scrittore inglese. Nel trattato di Maastricht si dice chiaramente che i criteri di convergenza devono essere rispettati in modo rigoroso, e che solo così l'Euro sarà una moneta stabile: ma questo non potrà assolutamente darsi, argomenta Forsyth. Tutti i Paesi infatti, Germania compresa e con la sola eccezione del Lussemburgo, sono in ritardo con il rispetto di quei criteri. E la Francia, la Spagna, l'Italia, tutti lo fanno: truccano i loro bilanci in un modo che qualunque privato cittadino sarebbe chiamato a rispondere davanti ai giudici, se si compor-

lasse allo stesso modo.

Se dunque, nonostante tutto, l'Unione si avviasse secondo il calendario di Maastricht, «gli squilibri dei mercati internazionali» finirebbero subito la verità - l'inconsistenza della moneta unica, dunque - e alla «grande euforia» degli inizi seguirebbe «la catastrofe»: l'inflazione, alta disoccupazione, e una svalutazione del 30 per cento. Eppure, proprio la Germania dovrebbe essere cauta, dal momento che già una volta ha sperimentato le conseguenze di una «unificazione affrettata», quella tedesca: «I tedeschi sanno, oggi, che le promesse di «nessuna tassa aggiuntiva» si sono rivelate menzogne», e che «mille miliardi di marchi sono usciti dalle loro tasche» per finanziare la ricostruzione della Ddr. Perché ripetere l'errore, dunque, perché non fermarsi finché si è in tempo? chiede Forsyth. Con una

«I tempi non sono maturi. Saremmo tutti sudditi della Germania»

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl



nota che scandisce la lettera dall'inizio alla fine: questi dubbi sull'Europa, e sul ruolo della Germania nella nuova Europa, non sono un segno dell'«odio antitedesco di un inglese».

Al contrario, Forsyth sostiene di conoscere molto bene e di apprezzare i tedeschi: da quando, giovanissimo, cominciò a

frequentare scuole e famiglie un po' dovunque, in Germania, da Amburgo a Berlino, da Monaco a Colonia. Fu suo padre - maggiore dell'esercito inglese durante la seconda guerra mondiale - a inviargli: dopo aver visto, nell'aprile del '45, le immagini tremende scattate nel lager di Bergen Belsen.

«Avrebbe potuto decidere di non volere incontrare mai più un tedesco», annota lo scrittore. «Invece disse: «Questa follia deve finire». E decise che avrebbe mandato il suo unico figlio, il più presto possibile, a vivere insieme con i tedeschi».

Emanuele Novazio

Scuola

«Fermate
la soppressione»

ROMA. «Chiediamo al governo la convocazione urgente del tavolo permanente di confronto tra i Comuni e il ministero della Pubblica Istruzione per bloccare la soppressione delle scuole». E' la richiesta avanzata a Palazzo Chigi dal presidente dell'Anci, l'Associazione dei Comuni. Enzo Bianco, sindaco di Catania. «Dallo scorso dicembre l'organo paritetico non si è più riunito - lamenta Bianco - nonostante le nostre richieste, motivate in un primo tempo dalla proposta del ministro Bertinotti di riforma del nuovo ordinamento scolastico e più recentemente per le unilateralità iniziative dei Provveditori di soppressione di un gran numero di scuole». «E' impensabile - afferma il presidente dell'Anci - che si proceda con rigidità e con un atteggiamento centralistico che contrasta con i due criteri che erano stati annunciati dal governo di gradualità degli interventi e del decentramento delle responsabilità».

[AdnKronos]



Prime critiche al ministro Treu che ha proposto un anticipo della revisione a fine '97

Il sindacato: niente tagli alle pensioni

«Spesa sociale già bassa, difendiamo la riforma Dini»

ROMA. Sergio D'Antoni, leader della Cisl, non si aspettava proprio che il ministro Treu, cislino di matrice e co-protagonista dell'ultima riforma previdenziale sotto il governo Dini nel '95, abbracciasse con tanto entusiasmo la linea Prodi-Ciampi per un anticipo della revisione delle pensioni prima della fine dell'anno. «Certo non bisogna personalizzare - luma la polemica D'Antoni - perché Treu fa parte di un governo che nel suo complesso attraversa una fase diciamo molto particolare. Ma davanti a tutta questa fretta dico solo una cosa: se davvero hanno le idee su come riformare il Welfare State, e non solo le pensioni, ce le comunicano. E ne discuteremo».

Ma il n. 1 della Cisl, come i suoi colleghi Cofferati (Cgil) e Larizza (Uil), traccia subito la linea di confine da non attraversare, pena lo scontro fra governo e sindacato. «Ci chiariscano due punti

fondamentali - intima D'Antoni -. Primo: l'agenda del confronto che vogliono aprire, le materie, gli ambiti. Secondo, devono precisare soprattutto se vogliono tagliare o mantenere questo livello di spesa sociale, che è la più bassa della media europea. E se è per tagliare, non se ne parla neppure. Non ci stiamo». D'Antoni conferma perciò la linea di resistenza del sindacato: «Noi difendiamo la riforma realizzata appena due anni fa, dopo cinque di discussione, che neppure adesso è attuata completamente. E difatti solo ora il governo dà attuazione a deleghe sull'armonizzazione dei diversi regimi previdenziali che daranno risparmi di oltre 10 mila miliardi. Prima valutiamo i risultati della riforma Dini completa e se poi qualcuno ha idee migliori siamo pronti a discuterne. Ma perché tutta questa urgenza?».

Analoghe le preoccupazioni espresse da Cofferati. «Invece di farsi travolgere da uno stupefacente impeto decisionista sulla previdenza - ironizza il leader della Cgil - Treu tenga presente che la vera emergenza oggi è la disoccupazione. I ritardi del governo restano vistosissimi e devono essere recuperati in fretta». Insomma, Treu si deve ricordare di essere anche il ministro del Lavoro e non solo della Previdenza sociale, perché, ammonisce Cofferati, «con la manifestazione di sabato scorso non abbiamo scherzato. Aspettiamo il governo alle verifiche sul lavoro del 18 e 14 aprile».

E il leader della Cgil chiarisce ancora una volta che avviando il confronto con i sindacati, il governo dovrà essere pronto a presentare una proposta, chiara e già definita con la sua maggioranza parlamentare, ossia anche con Rifondazione. Insomma la Cgil vuole evitare il rischio di essere sorpassata

a sinistra da Bertinotti e compagni, specie dopo che Rifondazione ha dato vita a una corrente in seno al sindacato. Con un chiaro ammonimento di fondo: «Se a Treu e al governo sta a cuore l'accordo con il sindacato dovranno trattare con noi. Se invece è già stato deciso dove e quando arrivare, allora facciano pure da soli».

Più ad avvertire già esprimendo la contrarietà della Cgil ad avviare la riforma delle pensioni (non un confronto sul Welfare State, di cui è stato anzi il primo a riconoscere la necessità) si chiede invece che cosa ci sia dietro la clamorosa protesta degli industriali sul tfr. Perché, sostiene il n. 1 della Uil, «si tratta di un anticipo di tassazione, una misura nemmeno tanto costosa». E anche per D'Antoni la reazione di Confindustria è «sproporzionata» in quanto il provvedimento del governo è diverso da quello prospettato in origine

sul tfr (e che aveva incontrato anche la sua critica) e adesso è, a suo parere, «sacettabile».

Il n. 2 della Cisl, Raffaele Moretti, suggerisce invece agli industriali di sollecitare il governo a una riduzione dei tassi di interesse che «consentirebbero alle imprese più vantaggi di quanti ne deriverebbero da un eventuale ritiro del provvedimento sul tfr». Con una doverosa precisazione: che è Bankitalia, non il governo, a decidere il calo dei tassi. Per il vicesegretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, è «anomala» la reazione degli industriali. L'esponente sindacale, pur riconoscendo che se è condivisibile la valutazione di una manovra non strutturata, come lamentano gli industriali, è pur vero «che il sacrificio richiesto alle imprese è assolutamente sopportabile».

Paolo Patruno

INTERVISTA

IL LEADER NEOCOMUNISTA

ROMA. A trattenerci, ma non ci riesce, Fausto Bertinotti, e ride, ride. Su «la Repubblica» Massimo D'Alema lo minaccia: «Non si riferisce lo Stato sociale, le elezioni sono scontate, e a quell'appuntamento l'Ulivo andrà senza Rifondazione. Sul «Corriere della Sera», Franco Carriero lo ammonisce: stop ai veti del prc, bisogna metter mano alla previdenza e alla fine i comunisti saranno costretti a piegare la testa perché non possono svincolarsi da questa maggioranza».

Allora, onorevole Bertinotti, i leader di pds e ppi ce l'hanno con lei...

«La loro mi sembra una reazione indispettita per la manovra varata dal governo. E francamente non capisco il perché. Due forze popolari, quasi il pds e il ppi, dovrebbero essere soddisfatte perché questa manovra non colpisce gli interessi dei ceti più deboli, anche se la questione delle liquidazioni degli statali poteva essere evitata. Questa manovra ricalca la formula "né tagli né tasse" e allora perché tanto nervosismo?».

Perché quella è la formula di Rifondazione comunista e questo dettaglio di non poco conto non può far piacere a D'Alema e a Marini. «Ma così si accreditano le tesi delle destre, che dicono che questo governo è succube di Rifondazione». E non capisco per quale ragione pds e ppi vogliono confermare questa tesi. Se io fossi un vanaglorioso, mi attribuirei questi meriti. Però non lo sono e faccio un discorso diverso: oltre alle ragioni sociali, per quale motivo, con la manovra, avremmo dovuto comprendere l'economia in un periodo come questo in cui cresce la disoccupazione e rallenta la crescita? C'è troppo nervosismo da parte di D'Alema e Marini».

I segretari di pds e ppi, comunque, le lanciano un av-



vertimento ben preciso: lo Stato sociale va riformato. «Se pds e ppi pensano di andare a tagliare il Welfare State per tagliare la spesa sociale, la maggioranza va in crisi e si apre un conflitto tra la sinistra e l'Ulivo. Ma la riforma dello Stato sociale è all'ordine del giorno, questo è innegabile, anche voi, del resto, lo sapete».

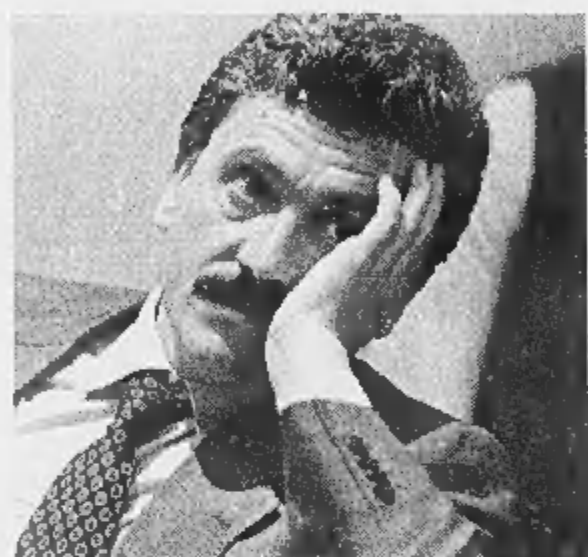
«E infatti su questo argomento occorre una discussione seria, perché noi ci troviamo - basta guardare ai dati della disoccupazione - in un frangente simile a quello che seguì la grande crisi degli Anni 20. E in questo dibattito sul Welfare si fronteggiano due posizioni: quella progressista e quella liberista. La verità è

«Anche pds e ppi non possono svincolarsi da noi o l'Ulivo muore»

che pds e ppi hanno assunto una posizione ambigua, non riescono a scegliere uno dei due fronti: stare, e tengono i piedi sulle staffe di due cavalli diversi. Veltroni, invece, su questo ha fatto una buona affermazione che, se diventata una solenne dichiarazione d'impegno della maggioranza contro la riduzione

«La loro ambiguità è non scegliere tra progressismo e liberismo. Veltroni è chiaro»

A sinistra il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti. A destra il leader del pds Massimo D'Alema.



«D'Alema, basta minacce»

Bertinotti: il voto anticipato? Non lo temo

VIOLENTE

«I vizi capitali della Camera»

AOSTA. Luciano Violante, presidente della Camera, li chiama «vizi capitali», i quattro guai che affliggono il sistema parlamentare: «Lentezza; squilibrio costi-benefici; numero eccessivo di leggi e di poca qualità; mancanza di certezze per il Paese». Il Presidente indica il perché politico: «Dopo la Liberazione i partiti erano forti e le istituzioni deboli. Il sistema era basato sulle decisioni dei partiti». La ragione tecnica: «Il bicameralismo perfetto. Spero che con la riforma una Camera rappresenti in modo molto intenso le regioni e le autonomie». Non c'è dibattito nel dopo conferenza. Ma il presidente risponde a due domande sulla questione giustizia. Sull'obbligatorietà dell'azione penale dice: «Anche dove non c'è, come negli Usa, il problema è stabilire i criteri. Ma la questione si matura anche da noi e il problema identico, i criteri». Sulla separazione delle carriere tra giudice e pm risponde: «Sono ruoli da distinguere. Occorre stabilire una sorta di autonomia dei giudici delle indagini preliminari dal pubblico ministero. Aumentando fortemente i giri si evita che siano costretti a seguire le decisioni dei pm».

Stato? «Bisogna partire da questo presupposto: la spesa sociale non si taglia, se non si comincia a discutere».

Queste sono le sue condizioni. Quelle di D'Alema sono: o si riforma lo Stato sociale, o andiamo alle elezioni senza allearci con Rifondazione.

«E' una minaccia che non mi spaventa, che mi provoca nemmeno un brivido. In questo modo, infatti, io perdersi qualche parlamento, D'Alema invece perderebbe il governo che è la ragione della sua politica».

Questo avvertimento, a quanto pare, non coglie nel segno. Ma lei non pensa che, invece, il ragionamento di Marini qualche fondamento ce l'abbia? Come fa Rifondazione a svincolarsi dalla sua maggioranza?

«Riguardo l'interrogativo: come fa il ppi a svincolarsi dalla sua maggioranza?».

Onorevole Bertinotti, girare la voce che Cossutta non approvi questo suo «tira e molla» con il governo...

«Queste storie mi fanno ridere».

Mi associo a quello che dice Armando a questo proposito: noi siamo la coppia più bella del mondo».

Tornando alla manovra, come giudica la presa di posizione della Confindustria?

«Nel giorno in cui il Polo si riunisce e non riesce nemmeno a decidere se fare o meno una manifestazione, la Confindustria dà quella risposta... E' una conferma del fatto che la Confindustria è il motore di fondo della destra. Le loro carrozzerie sono autonome, ma il programma è sostanzialmente quello».

Lei vorrebbe negare che questa manovra colpisce solo gli imprenditori?

«La verità è che loro combattono qualsiasi cosa tocchi il loro profitto immediato. E comunque io credo che la reazione della Confindustria non sia originata dal tfr, ma da un'altra ragione: gli imprenditori stanno caricando i loro fucili fin da ora in vista della discussione sullo Stato sociale. Il loro messaggio al governo è chiaro: «fai così oppure noi cerchiamo di farti cadere».

Maria Teresa Meli

Depositare le liste, Bossi ironizza sulla «candidatura» del Polo: è non ha carattere

«Un albanese in meno ogni voto alla Lega»

Funari: costretto a ritirarmi. Cito: avrò una barca di preferenze

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Un voto in più per Formentini, un albanese in meno a Milano», gioca facile l'ex ministro del Bilancio Giancarlo Funari, nel monito della Lega di via Belfiori, accanto a Marco Formentini, sindaco e nuovo candidato alla guida della città. «Per una giunta di unità», promette Formentini mentre illustra le 67 pagine del programma, chiamato non a caso Milano capitale. Ma poi anche lui va a mettere il dito nella piaga, quella degli albanesi che non vuole nessuno. Vero terreno di scontro, di una campagna elettorale che a 4 settimane dal voto conta più indecisi che sicuri. «Siamo di fronte a un nuovo 8 settembre, allo Stato che si arrende e diventa un colabrodo e fa entrare chi vuole», tuona il sindaco in carica. Fermato dagli applausi dei 60 candidati consiglieri all'arrivo di Umberto Bossi, colorato verde, camicia dello stesso colore,

fazzoletto in tinta.

«Secondo gli ultimi sondaggi, il 54 per cento dei milanesi vuole la secessione», tuona il leader della Lega. Che si vede che ha voglia di picchiare duro, contro tutto e contro tutti. A partire dagli altri candidati in corsa per Milano, soprattutto i due più diretti antagonisti, Gabriele Alberti e Aldo Funari, che lui boccia come «Polo-Roma e Ulivo-Roma».

«Siamo tornati al partito degli affari, loro vogliono mettere le mani sulla città, vogliono le aree disseminate», è all'attacco Umberto Bossi. E tira in ballo: Confindustria, Fiat, «grandi imprenditori che hanno il monopolio» e gli aiuti statali.

C'è spazio anche per attacchi personali da querela, nelle parole di Umberto Bossi. Che se la prende con «la candidatura del Polo». Perché, «candidata», visto che per il Polo corre un uomo? «Intendo dire una persona assai poco determinata nel carattere», sorride sornione Umberto Bossi, felice che qualcuno abbia abboccato alla sua provocazio-

ne. Si riferisce a fatti sessuali? gli chiede un giornalista notizio, per la gioia di «Striscia la notizia» che riprende tutto. «E' una sua interpretazione», risponde Bossi. E pungeolato dal cronista del programma di Ricci, glissa anche all'allusione al mondo del gay: «Non so, è un ambiente che non conosco».

Fine del siparietto di Umberto Bossi, che lascia a Marco Formentini il compito di commentare il programma della Lega. A partire dalle aspirazioni: «Mi immagino una città che legifera. Può darsi che oggi non ci sia la maggioranza, ma la Padania ci sarà. A dispetto di tutte le bicamerismi di comodi, la richiesta di cambiamento è così forte che non imbroglieranno le carte».

Per un candidato sindaco che intende moltiplicare fino all'ultimo minuto, c'è già chi ha tirato i remi in barca. Si tratta di Giancarlo Funari, che dipinge di giallo il suo addio al voto. «Sono costretto mio malgrado a ritirarmi», annuncia Funari. E non spiega perché: «La mia

della spesa sociale, sarebbe una buona base d'azione per la discussione sull'Ulivo».

Insomma, lei vuole tornare al partito della spesa sociale. «No, io penso che difendere la spesa sociale per aumentarla non significhi questo. Dopo una lunga fase in cui la politica economica è stata improntata al ri-

sanamento dei conti dello Stato, ci vuole una politica per un nuovo sviluppo. Non dimentichiamo che in Italia la spesa sociale è inferiore alla media europea, mentre l'evasione fiscale è incomparabilmente superiore».

Allora quali sono, in sintesi, le sue condizioni per aprire una discussione sul Welfare



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

Una lettera aperta di Alemanno

Il leader pds seduce l'ala dura di An

D'Alema piace ai duri di An. Ad esternare la propria ammirazione verso il leader del pds è Gianni Alemanno, uno dei leader dell'ala sociale del partito di Fini. In una lettera aperta al segretario del pds sul prossimo numero di «L'Espresso», dal titolo «Caro Massimo, non fare il Giulio», Alemanno scrive: «Caro D'Alema (...) non siamo affatto ispirati da sentimenti malevoli verso di te. Anzi, l'atteggiamento verso te, a differenza di quello che pensiamo di Prodi e Veltroni, è ispirato a sentimenti di rispetto, se non di ammirazione. Tu sei molto diverso da queste larve politiche. Non sai nascondere un po' di aristocratico disprezzo, non hai peli sulla lingua e la tua intelligenza politica risplende senza pudore ad ogni svolta del percorso politico pidessino. Quale altro leader politico italiano al tuo posto avrebbe avuto il coraggio di ammettere apertamente che l'Ulivo ha «perduto le elezioni, anche numericamente» e che ha conquistato la maggioranza in Parlamento solo grazie alla «sua (tua) maggior capacità» politica di organizzare una coalizione e un progetto Paese?». Come interpretare il pubblico elogio di D'Alema da parte di An? «Si può rispettare un grande avversario politico» dice Alemanno. Ma il condottiero Maurizio Gasparri non è d'accordo. «Occorre andare oltre il Polo, è vero, ma senza cedere alle sindrome di Stoccolma di quanti, con toni barriera, ieri criticavano Berlusconi per il dialogo con la sinistra e oggi scrivono patetiche lettere di elogio a D'Alema».

Dieci miliardi alle casse del pci

Scandalo Eumit Occhetto indagato

TORINO. Una decina di miliardi. E' la somma che, secondo il pm Gian Giacomo Sandrelli, uscì illegittimamente dalla «Eumit», società di import-export di materiali ferrosi, e finì nelle casse dell'allora Pci attraverso una banca dell'ex Ddr, la Deutsche Handels Bank. La società (inglobata in Intereuropa) e successivamente messa in liquidazione, secondo l'accusa, sarebbe finita in rosso perché Brenno Ramazzotti, funzionario del Pci, consigliere d'amministrazione e detentore fiduciario delle quote dell'Eumit, ne dissipò i beni accreditando al partito somme enormi e ingiustificate. Per il pm, Achille Occhetto fu «istigatore» di Ramazzotti. Per questo le ha iscritto sul registro degli indagati, insieme all'ex tesoriere di partito Renato Pollini, per bancarotta impropria.

Già archiviato a Milano dal pm Paolo Ielo, il fascicolo sull'Eumit ruota, a Torino, intorno all'ipotesi d'accusa di falso in bilancio. Sandrelli ha già chiesto il rinvio a giudizio agli amministratori torinesi della società: il presidente Regis, i sindaci Bronzo, Schiavo e Accornero (presidente del Salone del libro), il consigliere Ramazzotti. Per Occhetto e Pollini, invece, l'inchiesta è in fase di indagini preliminari. Sulla società, più volte oggetto di memorie di Bettino Craxi, l'ex leader del partito è stato sentito come teste. Il pm ha ottenuto parere favorevole dal gip per l'incidente probatorio, e attende il via libera dalle autorità tunisine.

(g. fav.)



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A giudicare dai video lasciati dai 39 adepti della setta, il suicidio collettivo nel Rancho Santa Fe a San Diego è avvenuto in un clima di serena attesa per il passaggio nell'Aldilà a bordo di quell'Ufo che secondo loro sarebbe venuto a prenderli celandosi nella scia della cometa Hale-Bopp. E dai video girati dalla polizia mercoledì notte, subito dopo la scoperta della strage, risulta che la cerimonia finale sia stata portata a compimento in maniera metodica, scientifica,

I 39 membri della setta hanno lasciato il loro testamento su videocassetta: partiamo sereni S. Diego, un suicidio lungo tre giorni

Era tutto programmato: a gruppi incontro alla morte

spulsi. Adesso nemmeno i parenti degli adepti della setta del computer vogliono i corpi dei loro congiunti. Secondo quanto ha riferito Brian Blackburne, medico legale della contea di San Diego, delle 22 famiglie contattate dalle autorità nessuna ha intenzione di reclamare il corpo del parente suicida.

Nel frattempo grandi camion senza scritte stanno portando via i mobili del «tempio» della setta, la maxivilla di Rancho Santa Fe. Anche i computer dei 39 suicidi sono stati portati via dagli inquirenti che hanno in-

tenzione di esaminare i contenuti.

Il capo-setta Marshall Herff Applewhite aveva preannunciato, in uno degli ultimi messaggi sul sito che la setta aveva su Internet, che il passaggio al Prossimo livello sarebbe avvenuto «con una procedura clinica».

Gli inquirenti sono arrivati alla conclusione che il suicidio collettivo era avvenuto nell'arco di alcuni giorni, presumibilmente tre, in tre turni, con i seguaci prescelti che andavano a morire sdraiandosi composti sui loro lettini, assistiti dai

compagni che sarebbero morti nel turno successivo.

Sotto la supervisione di Applewhite - che si faceva chiamare Do, come la nota musicale - i seguaci hanno ingurgitato una pozione mortale composta da alcol e fenilbarbiturici. Per rendere meno sgradevole l'ingestione, dicono gli inquirenti, Applewhite avrebbe consigliato di mangiare un po' di budino o un po' di composta di mele e di bere un sorso di vodka.

Quando la polizia ha fatto irruzione nella casa ha trovato i corpi di 21 donne e 18 uomini. E non erano tutti giovanissimi,

come si era pensato in un primo tempo: l'età variava dai 26 ai 72 anni.

I seguaci venivano principalmente dagli Stati dell'Ovest: New Mexico, il Colorado, la California, il Texas, l'Arizona.

Gli inquirenti hanno deciso a sorpresa di divulgare i video, in cui si vedono i cadaveri - tutti con i capelli corti, pantaloni da ginnastica neri e scarpe sportive - adagiati sui loro lettini spartani, molti dei quali a castello, come se si fossero da poco appisolati. Del resto la miscela che avevano preso uccide in maniera indolore, provocan-

do un periodo di sonnolenza e successivamente il collasso del sistema vasco-circolatorio.

Applewhite aveva spiegato sul «website» della setta cosa sarebbe dovuto succedere una volta presa la pozione: «L'atto finale della metamorfosi e separazione dal Regno umano è quello di staccarsi o separarsi dal contenitore fisico per entrare nel Prossimo livello. Ci rivedremo nelle "nuvole" (una gigantesca nave spaziale) per un "briefing" e per affrontare il viaggio verso il Regno dei cieli».

Nella casa dove viveva la setta, gli inquirenti hanno trovato

tutto in ordine. C'erano una ventina di computer, che a quanto pare i seguaci sapevano usare con grande abilità (si guadagnavano la vita facendo consulenze tecniche per aziende private, aiutandole a creare nuovi siti sull'Internet).

L'ultimo messaggio inserito dalla setta nel loro sito «Porta del paradiso» informava che l'apparizione della cometa Hale-Bopp «mette fine» al sito. Una dichiarazione, questa, che ha messo in allarme lo scoprore della cometa in questione.

Alan Hale è preoccupato che l'accoppiata cometa-linea millenario possa portare ad una moltiplicazione incontrollata di voci apocalittiche e di strampalate previsioni da parte degli ufologi. Dice: «Ne ho già sentite di tutti i colori: che la cometa è un angelo divino, una nave spaziale, il "segno" di una profezia apocalittica».

A sorpresa, il suicidio di massa di San Diego ha riportato alla ribalta Charles Manson, capo della setta satanica che massacrò l'attrice Sharon Tate e sei altre persone nel 1969. «Questi fraticelli che si sono tagliati la testa a San Diego - ha detto - sono indietro con i tempi». Manson, 62 anni, sconta la sua pena a Corcoran, in California e fa sapere che anche lui sta «preparando un sito Internet».

Andrea di Robilant

Il cocktail letale: fenilbarbiturici, vodka e un po' di budino per addolcire

Tutte le famiglie delle vittime hanno rifiutato il corpo dei loro congiunti

Il guru della setta Marshall «Do» Herff Applewhite, 65 anni. Sotto, due dei 39 cadaveri trovati nella villa dell'orrore, coperti da un telo



DALLA PRIMA PAGINA

Sull'Ufo con il Capitano pazzo

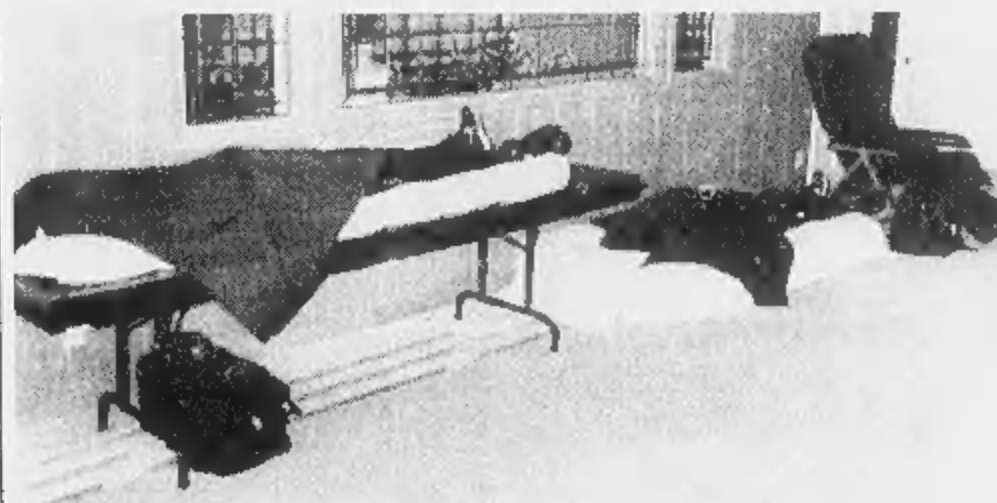
Il guru morente che ha voluto portare tutti con sé

RANCHO DE SANTA FE
DAL NOSTRO INVIATO

Vengono a salutarci uno dopo l'altro (tutti tranne uno) i 39 angeli suicidi che volevano bussare alla «Porta del Paradiso», come si chiamava la loro setta. Nei video registrati poco prima di morire e spediti a un prete nel Michigan e a un ex adepto a Los Angeles, appaiono in coppia. Sono seduti su seggiole di plastica bianca, nel giardino della villa. Simili negli abiti e nelle capigliature minimali, nelle espressioni gentili di chi vorrebbe andarsene in punta di piedi, senza disturbare, ma all'ultimo distante decide di accendere la luce e dare una spiegazione a chi resta. Ci sono ragazzi di 25 anni e una signora di 72, ma si assomigliano. Dicono cose come: «Ora finalmente risolverò tutti i problemi, lascerò il mio corpo per un veicolo che mi porterà più lontano». Uno afferma: «Quelli di Waco e del Tempio solare non erano pazzi, è tempo che anche noi mettiamo in pratica quello che abbiamo imparato». Un altro prevede: «Ci derideranno, ma non è un problema: noi lasciamo questo mondo orrendo per un luogo migliore, dove anche noi saremo migliori».

Alla fine riappaiono tutti, vestiti per morire: le Nike nere del più funereo spot involontario, i pantaloni larghi e neri, le T-shirt extra-large nere, con un triangolo colorato applicato alla manica. Sorridono e scherzano facendosi coraggio: sembrano l'equipaggio di Star Trek che ha deciso di uscire dall'orbita e perdersi nello spazio. Si abbracciano un'ultima volta, dicono: «Thank you» e scompaiono per sempre. L'ultima immagine prima dello schermo nero è quella del Capitano Pozzo.

Ha i capelli come una calotta d'argento e le orecchie grandi. Si chiama Marshall Herff Applewhite. E' nato 65 anni fa in



Texas. Che il luogo d'origine della sua famiglia si chiami Corpus Christi non deve stupire: in questa storia c'è anche lo scopritore dei cadaveri di cognome D'Angelo e il tenente della polizia di San Diego, Don Crist. Il padre di Marshall è un ministro di culto presbiteriano. Vorrebbe che il figlio lo imitasse, ma il ragazzo va matto per la musica. Si diploma professore nel '69 a Boulder, Colorado. Canta in due musical: «Oklahoma» e «South Pacific». Si sposa, ha due figli e si trasferisce in Alabama. Nel '71 dà una prima scossa alla sua esistenza: divorzia dalla moglie e va in Texas, a Houston, dove si fa apprezzare come direttore del coro nella chiesa episcopale. Nel '72, il corto circuito. Ha un attacco di cuore, niente di grave. Ma quando si risveglia, in ospedale, al suo fianco c'è l'infermiera Bonnie Lu Nettles, che gli sistema per sempre il cuore e il cervello. Lei ha quattro anni più di lui, è appassionata di astrologia, ufologia e dottrine esoteriche. Gli spiega che è stato protagonista di un miracolo: il suo cuore si è fermato, lui è andato nell'altro mondo, poi è rientrato, ma trasformato in una persona diversa e più evol-

luta intellettualmente.

Quando esce dall'ospedale, Marshall Applewhite è effettivamente un altro uomo: un profeta di nome Do che gira l'America dell'Ovest in coppia con la compagna ribattezzata Peep (ma qualche volta si presentano con la variante Winnie, lui, e Pooh lei o, più semplicemente «I Due») cercando di fare proseliti per un nuovo movimento e un nuovo salvifico credo. Il movimento si chiama Human Individual Metamorphosis. Il credo promette ai seguaci che gli Ufo li renderanno immortali e che i Due moriranno e risorgeranno mentre la Terra sarà distrutta da un terremoto. Nei testi che diffondono, l'incontro tra l'infatuato Marshall e la sua infermiera Bonnie Lu diventa «la discesa sulla Terra di due alieni del Regno del Paradiso incarnati in forme umane per trasmettere il messaggio». E' quello che fanno, senza sosta e con alterne fortune. Nel '74 a Harlingen, Texas, vengono arrestati per furto di carte di credito e di un'auto («donazione di un seguace», si giustificò Do, detto anche il Capitano). L'hanno seguita, a Waldport, Oregon, una trionfo: venti persone di quel

Nel '75 il santone raccolse altri fedeli nel Colorado promettendo di portarli su un'astronave. Invece scappò con i loro soldi

paesino mollano tutto e li seguono alla ricerca della nave spaziale che li porterà in salvo. Vendono i loro beni e affidano a figli agli amici, sedotti dalla musica del Capitano. L'avvenimento finisce sulla copertina del New York Times Magazine e il regista Gary Sherman gira un film dal titolo «Mysterious Two», dedicato agli alieni venuti dal Texas. La carovana arriva fino al Colorado, dove è fissato l'appuntamento con gli Ufo e qui i Due scompaiono con gli averi dei seguaci. Questi pensano che siano andati a morire e risorgere e li aspettano per qualche mese, poi capiscono e tornano a casa dai loro bambini.

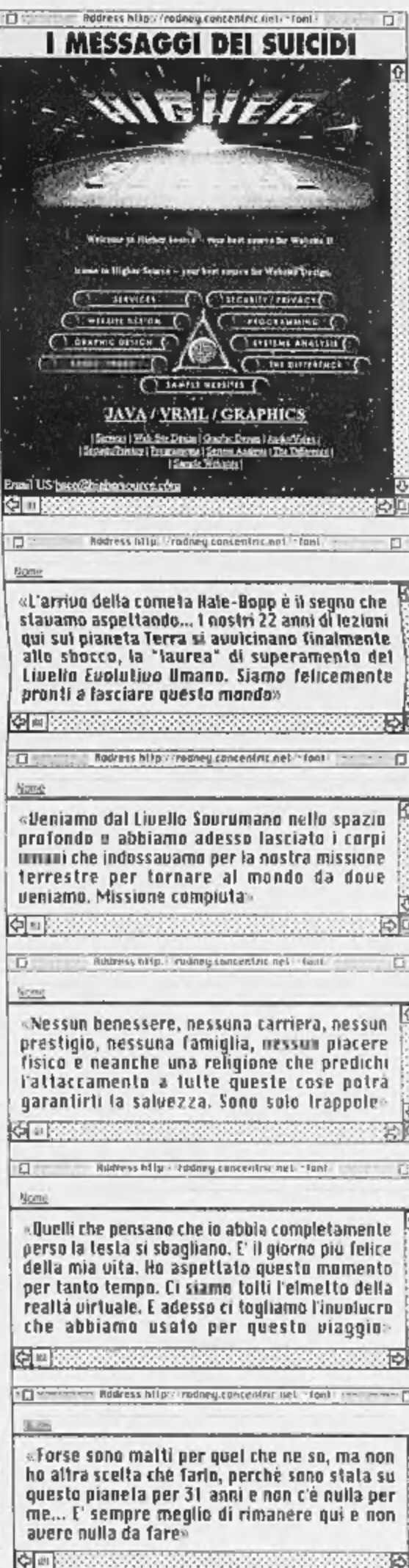
A morire e risorgere è il movimento dei Due. Quando rinasce, negli Anni Ottanta, si chiama Heaven's Gate, la Porta del Pa-

Musicista fallito ebbe una crisi mistica dopo un lieve infarto. L'infermiera (sua futura moglie) gli spiegò che era diventato un extraterrestre

Nel '75 il santone raccolse altri fedeli nel Colorado promettendo di portarli su un'astronave. Invece scappò con i loro soldi

radiso e i Due sono diventati Do (in omaggio ai trascorsi musicali) e Ti. Quel che non cambia è il messaggio: gli alieni verranno a prenderli, lasceremo questo veicolo che è il nostro corpo per salire su un altro, più confortevole, che ci condurrà a una dimensione superiore. Nei testi pubblici si afferma che questa separazione avverrà in modo naturale, quando dal cielo giungerà «il segnale» e che il suicidio non è previsto, ma tutti i culti balordi professano queste ipocrisie e sanno i pianeti quando il leader si sveglierà con la luna storta e cambierà qualche dogma, organizzando convegni per l'Aldilà.

Nel 1985 Do resta solo. Ti, l'astrologa infermiera, muore di cancro al fegato, secondo i medici. Per il centinaio di adepti che la



veneravano, ha trasferito l'anima in un altro contenitore, su un pianeta lontano. Per qualche anno il Capitano Do predica con meno enfasi. Il reclutamento è lento, le manifestazioni pubbliche del gruppo sono rare: si ricorda solo l'apparizione festante di qualcuno di loro a Los Angeles dopo il terremoto del '94 con cartelli recanti la scritta «Noi l'avevamo detto». La scossa tellurica è un'iniezione di fiducia nel futuro. Do riprende a fare conferenze pubbliche. Heaven's Gate lancia i suoi proclami su Internet. Su questo fatto si ascoltano ora molte assurdità, come se il rischio fosse il mezzo e non il messaggio. La verità è che anche l'enorme potere di diffusione della rete telematica conquista ben poche anime alla causa: l'80 per cento

L'allarme dello scopritore della cometa Hale-Bopp: «Ne ho già sentite di tutti i colori, le voci apocalittiche si stanno moltiplicando»

to, quando negli Anni Settanta, predicando nelle praterie su un'auto rubata, i Due ne avevano aggregate più di mille.

I nuovi seguaci sono però diversi da quelli di vent'anni fa. Sono gli abitanti del mondo virtuale: solitari, senza famiglia, silenziosi, riflessivi, pronti a ogni esperienza. Sono i cadaveri senza volto ritrovati nella villa di Rancho Santa Fe, sono i volti senza nome ascoltati nel videotestamento. A loro il Capitano stanco, senza più compagnia di navigazione né bussola per orientarsi, dice che hanno una sola possibilità di salvezza: seguirlo nel viaggio per l'altro mondo. Il suo secondo, Fratello Logan, che i vicini descrivono come uno della famiglia Adams, conferma annuendo gravemente. Poveri gli adepti di una setta quando l'ala della vecchiaia e della morte sfiora il guru, come accadde per Jo di Mambro e i seguaci del Tempio Solare.

L'ex direttore del coro episcopale di Houston intona un requiem e i coristi, obbedienti nelle loro divise nere, gli vanno dietro, seguendo il tempo con il dondolio delle loro teste rasate. Una sinfonia terminale che dura tre giorni, poi il grande silenzio. Adesso che bisogna riempirlo di parole, gli esperti, ribalzando dalla Abc alla Cnn, dicono che Marshall Applewhite era un uomo con disturbi mentali, un paranoico, gli altri trentotto, invece, dei deboli, persone in buona fede, che cercavano nello spiritualismo una ragione di vita, un lampo di felicità che non avevano mai incontrato attraversando il mondo. Hanno scelto di lasciarlo, il mondo, partendo da un luogo che è davvero la porta del paradiso: a pochi minuti avevano un posto chiamato Linea del Cielo (e i nomi contano, nelle storie); avevano Del Mar dove c'è la miglior scuola di mongolfiere d'America e un capitano savio che ha fatto il Vietnam e adesso solleva palloni per guardare il mondo dall'alto; avevano l'oceano con le sue possibilità e la spiaggia nascosta come un segreto sotto le sue ultime onde. Perché non è stato possibile essere felici, qui?

Gabriele Romagnoli

Si apre il congresso dell'estrema destra

1984 **Piero Taruffi** 1997
Da undici anni vivi in nol. Lillana. Da

Undici feriti fra agenti e operai che bloccavano l'autostrada Bruxelles-Parigi

Belgio, la rivolta dei senza lavoro

«La nostra fabbrica non deve chiudere»
E tre scavatrici caricano i «cellulari»

BRUXELLES. E' degenerata in una battaglia con la polizia la manifestazione indetta dagli operai per protestare contro la chiusura dell'acciaieria «Forges» di Clabecq, nel Belgio meridionale. Ci sono stati almeno undici feriti, uno dei quali, un operaio, è grave; gli altri sono gendarmi, colpiti soltanto in modo leggero. Roberto d'Orazio, del sindacato Fgtb, ha ammonito che «se le forze dell'ordine si intronetteranno ancora la violenza aumenterà».

Circa un migliaio di lavoratori avevano marciato in corteo con alla testa tre scavatrici; a loro si erano uniti in segno di solidarietà dipendenti dello stabilimento Renault di Vilvoorde, di cui è già stata annunciata dalla Francia l'imminente chiusura.

Arrivati sull'autostrada Bruxelles-Parigi i manifestanti, molti dei quali muniti di bastoni, hanno tentato di bloccare la trafficata arteria con le ruspe, trecentina di chilometri a Sud della capitale belga.

E' a questo punto che la gendarmeria è intervenuta in forze per disperderli, ma gli operai hanno caricato i cellulari con i propri bulidzer.

La situazione è rapidamente precipitata in furiosi scontri, con gli agenti che hanno fatto ricorso a sfollagente, cannoni ad acqua e lacrimogeni.

Sono risultati vani gli appelli alla calma di alcuni dirigenti sindacali.

«Non finisce qui - ha poi minacciato d'Orazio -. La prossima volta che scenderemo in strada per la polizia andrà anche peggio. Se cercheranno di impedirci di protestare per salvare i nostri posti di lavoro useremo tutti i mezzi necessari».

Quindi il sindacalista ha preannunciato un'altra dimostrazione il 5 aprile a Na-

mur, sede del governo regionale della Vallonia francofona.

I disordini di ieri non sono che l'ultimo episodio di una lunga serie di manifestazioni verificatesi in Belgio di fronte alla prospettiva di massicce riduzioni di personale nei settori metallurgico, metalmeccanico e delle telecomunicazioni.

Lo stesso primo ministro belga Jean-Luc Dehaene ha criticato il progetto della francese «Alcatel Bell», che intende chiudere un impianto presso Charleroi con il conseguente licenziamento di cinquecento persone. Il premier ha espresso «costernazione» e ha invitato la società d'oltreconfine a ripensarsi.

Il Belgio, che negli ultimi tempi è stato al centro dell'attenzione internazionale soprattutto per le storie di violenza e di sesso legate a vari «mostri», sta vivendo nella sua quotidianità una difficile fase economica legata allo sforzo di tener fede a tutti i costi ai parametri di Maastricht.

Con un debito pubblico superiore, in proporzione, a quello italiano (attorno al centoventi per cento del prodotto interno lordo, remotissimo dunque dal sessanta per cento richiesto dal Trattato), il Paese ha puntato a ridurre almeno il deficit annuale ma ciò ha avuto un effetto depressivo sui consumi, sui volumi di vendita delle

quindi sull'occupazione. Le ripetute «ristrutturazioni» aziendali hanno fatto perdere il posto a decine di migliaia di lavoratori; quando i licenziamenti o le chiusure di impianti riguardano grandi imprese con molte compatte di dipendenti, come la Forges di Clabecq o l'Alcatel Bell di Charleroi, le reazioni sociali, qui come altrove, sono spesso molto forti. (Agi-Ap-Efe)



Sull'autostrada
■ Bruxelles
■ Parigi
gli operai
dell'acciaieria
«Forges»
■ Clabecq
caricano
i gendarmi con
una scavatrice

GRAN BRETAGNA

Una causa per discriminazione sul lavoro riapre una polemica storica

Il giudice dà ragione a Braveheart

«Inglese e scozzesi sono due razze diverse»

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo ha deciso un tribunale: inglesi e scozzesi sono davvero due «razze» diverse. Lo sostiene Braveheart, al secolo (cinematografico) Mel Gibson. Lo sostiene ora Graham Power, un ispettore di polizia che per una mancata promozione è stato autorizzato dal giudice di Edimburgo a invocare le leggi sulla discriminazione razziale. Inghilterra e Scozia, ha affermato il giudice, hanno mantenuto status e identità separati, sebbene siano state assorbite nel Regno Unito.

E' stato, a Nord del Valle Adriano, come sfondare una porta aperta. Tutti, in Scozia, sanno che di fatto l'Atto d'Unione del 1701 è servito agli inglesi, gli odiati «sasannoch», per annetterli a Scozia. E ancora oggi le differenze sono profonde, con la Scozia che mantiene una propria Chiesa nazionale, un proprio sistema sanitario e un apparato di leggi in parte basato sul codice napoleonico che in Inghilterra, invece, non ha mai fatto strada. Tanto profondo che la «questione scozzese» è dibattuta nell'ambito della campagna elettorale ora in corso: con i conservatori decisi a difendere lo status quo, cioè a negare ogni concessione agli indipendentisti, i laboristi spinti invece da Blair sulla strada della devolution, e pronti a offrire il miraggio di un Parlamento scozzese con ampi poteri in ambito locale.

Ma ora si è messo anche un giudice, che non è il primo a dover affrontare il secolare problema. Davanti a lui il caso di Graham Power, 49 anni, vicecapo della polizia

del Lothian, che sosteneva di non essere stato considerato per una più alta carica nella polizia soltanto perché inglese. «Follia», commenta Nigel Graham, il responsabile di quella scelta (che detto per inciso è inglese, ma ha scelto uno scozzese). La Commissione per l'uguaglianza delle, tuttavia, ha sostenuto il ricorso di Power che ora può fare causa.

Poco importa che il tribunale scozzese - a Glasgow - sia arrivato alla conclusione opposta, decidendo che gli scozzesi non sono un gruppo razziale diverso e che quindi non è ammissibile il ricorso di 4 assistenti di volo (scozzesi) i quali affermavano di essere stati discriminati dopo il trasferimento per lavoro all'aeroporto di Londra.

Nella ricerca di una definizione accettabile di «scozzese» e «inglesità» gli avvocati hanno fatto appello al controverso giudizio espresso nel 1972 da un altro giudice scozzese, Lord Simon di Glaisdale. «Gli scozzesi sono una nazione», è detto costui dando mano a storie, dolori, battaglie perdute, eroine e glorie letterarie. Anche gli inglesi sono una nazione, aveva detto Lord Simon ricordando «poeti e democrazia».

E' su quella base, forse, che il giudice di Edimburgo ha fatto la sua scelta. Anche come afferma Owen Dudley Edwards, un professore irlandese dell'università di Edimburgo, «l'ovvia differenza offerta dalla storia è che sovente gli inglesi vincevano e altrettanto sovente gli scozzesi perdevano».

Fabio Galvano

LETTERA DALL'AMERICA

La nuova apocalisse
arriva via Internet

MOLTI l'hanno provata, perché fa parte delle «esperienze più comuni»: la sensazione di uscire dal corpo per vederlo da fuori come una crisalide abbandonata. E' una sensazione il «software», chiamiamolo così, funziona da sempre nei labirinti del cervello umano. Questa sensazione provoca sbalordimento ed esultanza, e talvolta un vacillante senso di vertigine. Ma fornisce apparentemente la prova materiale dell'immortalità: la separazione dell'anima dal corpo. E' alimentata l'idea che l'anima sia una farfalla che soffre nell'attesa di uscire dal vecchio bozzolo per volare. Nulla di nuovo: corrisponde all'antica idea orfica del soma-soma, del corpo vissuto come tomba dell'anima. «L'immortalità», persone, nel corso dei secoli, hanno ucciso e uccise inseguendo questo mito che nasce dall'interno.

Ma oggi si è aggiunti altri ingredienti in quel software: Internet e il complesso dell'industria religiosa New Age che stanno alimentando di nuove e tragiche speranze chi incontra per la prima volta l'inebriante impulso di poter fuggire dal corpo puro come «logos», un cartone animato, o come una cometa o altre folgoranti creature prevalentemente elettroniche. Questa sembra grosso modo la spiegazione da dare al suicidio di massa di San Diego, nella «mansion» cui trentanove esseri umani hanno abbandonato scialuppa di salvataggio la nave del loro corpo. Lo hanno fatto perché erano sicuri di approdare via modem al Grande Modem che viaggia alla velocità di infiniti bauds; dall'altra parte, quella che ognuno può immaginare dove e come meglio crede: nel pianeta originale da cui fummo proiettati (mito post-orfico di Supernan, alias Clark Kent), nell'antimateria, nel prossimo Big-Bang, ma meglio ancora nel luogo in cui le quattro forze fondamentali della fisica si riuniscono in una identità che raccoglie spazio, tempo ed energia in un unico punto. La scelta è libera e di an-



no in anno più vasta.

Il fatto è però che i trentanove cadaveri puzzavano come un cimitero scoperto e il loro terribile odore restava ad ingombrare l'aria di questo frammento di California come l'unica cosa reale, l'unica concretezza, l'unico esito di questo suicidio di gruppo. Di qui un senso infinito di pena per questi viaggiatori immaginari, che escono fuori dal corpo e non vanno da nessuna parte. Ma la pena, elimina il fatto più drammatico che questo ed altri suicidi del genere mettono in evidenza: è che che sta moltiplicandosi una nuova umanità di creature in sintonia con le macchine e con le immagini piuttosto che con la realtà. Creature che scalpitano per imbarcarsi, partire, liquidare la corporeità, fuggire oltre la fisica: «murtu ta fisika», nella nuova metafisica.

Ed è questa metafisica che va tenuta d'occhio. Una metafisica che negli Stati Uniti è dilagante, ma da cui anche l'Europa è contaminata: ci si suicida soltanto in California, ma anche in Svizzera e in Francia. Le altre nazioni, c'è da giurarci, seguiranno perché ovunque il terreno è fertile, già concimato da decenni con tutta la paccottiglia di ideologie e potenze che vengono dall'invasione dei tarocchi, degli «sciamani», dei culti per scienze mediche stravaganti che ignorano la realtà del corpo. C'è chi parla con i morti per radio e chi spedisce fax a Orion. Una nuova apocalisse gentilmente fra noi, una epidemia virale di origine elettronica, in sequenza con quella virale dell'Aids.

Paolo Guzzanti

Vogliamo dare
un nuovo volto alle
telecomunicazioni.

Il vostro.

Un volto più sereno.

Anche grazie ad Albacom, la società di telecomunicazioni creata da tre protagonisti dell'evoluzione dei mercati, da sempre vicini al mondo delle aziende: BT, BNL e Mediaset. Tre nomi che conoscete bene. Per questo è ora di conoscere l'ampia scelta di servizi liberalizzati, che Albacom ha ritagliato sulle effettive esigenze di chi vuole

comunicare senza problemi.

Grazie a minori costi, elevata qualità e un vasto orizzonte di scelta per aziende di ogni dimensione.

Per poter cambiare secondo le proprie necessità.

Ed eccoli, i servizi liberalizzati offerti da Albacom: servizi di fonia aziendale nazionale e internazionale per ogni esigenza di trasmissione voce e per gestire qualsiasi volume di traffico, contando su una concreta ottimizzazione degli investimenti.

Servizi di trasmissione dati che garantiscono sicurezza, flessibilità, protezione da

errori, massima

interfacibilità e facilità di connessione grazie ad oltre 100 punti di accesso in Italia e 1300 nel mondo. Servizi di connessione ad Internet.

E ancora, proposte specifiche per il settore finanziario, per la videoconferenza e per chi cerca call center che

rispondano con flessibilità ad ogni domanda. Tutto, insieme a soluzioni mirate che offrono

inoltre consulenza professionale e assistenza, per consentire alle aziende di non distogliere energie dai propri obiettivi di business. Albacom e i suoi servizi.

Per guardare alle telecomunicazioni a viso aperto.

N. Verde 167 - 877271
<http://www.albacom.it>



ALBACOM

Telecomunicazioni per cambiare

Il Pontefice ha guidato la cerimonia del Venerdì Santo, superando le difficoltà del giorno precedente

Croce e fiaccole per il Papa

Alla Via Crucis Wojtyla vince la fatica

CITTA' DEL VATICANO. Le mani strette intorno alla croce, la fronte premuta contro il legno scuro, Giovanni Paolo II ha guidato ieri la «Via Crucis» al Colosseo. Un momento reso ancora più drammatico e suggestivo dalle centinaia di fiaccole, e dal canto della Passione.

Era la giornata più pesante e difficile per il Pontefice nella Settimana Santa; ma Papa Wojtyla, vincendo la fatica con una determinazione resa evidente dalla maschera di voluttà fissa sul volto, è riuscito a portarla a termine con una disinvoltura che ha sorpreso chi l'aveva visto giovedì sera alla cerimonia della Lavanda dei piedi. Il Papa era apparso provato, giovedì sera, in San Giovanni in Laterano. Ma ha recuperato bene.

Alle 12,10 è sceso nella basilica vaticana, e ha preso posto in uno dei confessionali della Crociera di San Giuseppe, per confessare, come un qualsiasi sacerdote, i fedeli. Per 70 minuti si sono accostati al confessionale del Papa tredici penitenti, sei uomini e sette donne, scelti a caso dal cerimoniere vaticano tra quanti quella mattina nella basilica erano già in fila davanti ad altri confessionali. Il gruppo comprendeva due coppie di sposi, una italiana ed una argentina. Una ragazza asiatica si è confessata in inglese e, presumibilmente, nel confessionale del Papa sono state usate anche le lingue polacca, spagnola e francese. Presumibilmente, perché i giornalisti non hanno potuto parlare con i penitenti.

Nel pomeriggio il Papa è tornato in San Pietro, per presiedere alla cerimonia dell'Adorazione della Croce: una liturgia lunga, alla presenza di decine di vescovi e cardinali, che è terminata un'ora e mezzo prima che avesse ini-

zio la Via Crucis. Quest'anno le meditazioni delle quattordici stazioni sono state scritte da Karol I, patriarca degli armeni: un gesto di considerazione ecumenica. Un arcivescovo della «S. Pietro» armena, Etchmiadzin, ha preso la croce di legno scuro dalle mani del Pontefice nella seconda stazione, per consegnarla poi a una famiglia romana.

Come già accade da sei anni, il «canovaccio» della Via Crucis si basa sul testo evangelico, più che sulla tradizione popolare. Così non sono presenti nella Via Crucis al Colosseo né la «Veronica», né le altre due «cadute» di Cristo sulla strada del Calvario, oltre a quella di parlare i «Sinottici». Quest'anno, in particolare, è stato usato il Vangelo di Marco; quello stesso che viene consegnato in tutta Roma per la Mis-

sione cittadina in vista del Giubileo. Un significato particolare, un cenno di tragica attualità, è stato inserito dal Maestro delle Cerimonie del Pontefice, Mons. Marini, con la presenza, fra le persone destinate a portare la croce, di un giovane zairese, della diocesi di Wamba, Jules Gwamboa, e di una donna albanese, cattolica, Luigina Shilaku, giunta in Italia nei giorni scorsi, su una delle navi di profughi sbarcati sulle coste pugliesi. La passione di Cristo, ha detto il Pontefice, dopo aver concluso la processione, portando la croce all'ultima stazione, «continua anche ai nostri giorni nel dolore e nella sofferenza di individui e popoli duramente provati dalla violenza e dalla guerra».

Marco Tosatti

Ieri mattina
ha confessato
tredici penitenti

Un appello
per i popoli
vinti dal dolore

Un'immagine del Papa
mentre porta la Croce



Due italiani su tre a casa

Ma non si rinuncia alla gita di Pasquetta

ROMA. Pasqua in famiglia, all'insegna della religione, ma anche dell'austerità e dell'incertezza. Irriunciabile la gita fuori porta per la Pasquetta. Due italiani su tre (il 62%) in più rispetto allo scorso anno trascorreranno le festività tra mura domestiche, quasi la metà non è disposta a spendere più di 10 mila lire. Il 62% andrà alla messa di Pasqua, tra cui molti giovani: il 52% nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni. E' la Pasqua edizione '97 secondo i dati forniti dall'Osservatorio di Milano.

Ieri è stato il giorno più critico

per la viabilità. In mattinata il traffico è stato «vivace» ovunque ma soprattutto nell'area fiorentina e sull'Autostrada. Due gli incidenti gravi, con due morti: il primo sulla Roma-Napoli, l'altro tra Milano e Lodi. A causa di quest'ultimo incidente - che ha provocato 11 chilometri di coda - il tratto autostradale è stato chiuso per un'ora, dalle 11 alle 12, solo in serata la situazione è tornata alla normalità. Traffico a rilento anche sull'A4 tra Milano e Brescia, sull'A1 tra Orte e Roma Nord. In particolare ieri sera c'era un quattro chilometri di coda sul-

l'A1, Modena e l'allacciamento tra Fidenza e l'A15, Parma-La Spezia. E' aumentato anche il movimento di auto da Como verso la Svizzera e al Brunnello, dall'Austria verso l'Italia.

MUSEI APERTI. Gli italiani che hanno scelto itinerari culturali per Pasqua e Pasquetta troveranno aperti quasi tutti i principali musei statali, fatta eccezione, lunedì, per i maggiori musei di Firenze e per alcuni siti archeologici del napoletano; che osservano la tradizionale chiusura di Pasquetta. E' quanto rende noto il

ministero per i Beni culturali.

Nella notte di Pasqua le lancette dell'orologio andranno spostate avanti di un'ora. E il 43 per cento degli italiani accuserà lievi disagi nei giorni immediatamente successivi ai cambiamenti di orario. Lo rivela un'indagine telefonica condotta a Roma dal dipartimento di psicologia in collaborazione con l'Istituto per lo studio del sonno e dei ritmi circadiani.

DOLCI DA GUINNESS. Potrebbe entrare nel Guinness dei primati l'originale

«Sgula sidernese», tipico biscotto pasquale della località calabrese, che quest'anno sarà lungo ben 507 metri. Al lavoro 40 tra pasticciieri e cuochi che utilizzeranno 26 quintali di farina, 11 quintali di zucchero, altrettanti di burro, 20 kg di lievito e 35 mila uova.

Codacons e associazioni ambientaliste organizzano per lunedì la XIII edizione nazionale della «Pasquetta Verde». Volontari controlleranno i luoghi di maggior afflusso per prevenire incidenti e incendi.

A Piacenza

Stuprata davanti a un bimbo

PIACENZA. Per costringerla a prostituirsi l'hanno violentata davanti a un bambino di 8 anni. E' successo a Piacenza, e secondo la denuncia che è stata presentata, lo stupro sarebbe avvenuto in una abitazione del centro storico. La vittima è un giovane milanese di 24 anni, che attualmente si trova in un'altra città, ospitato in un centro assistenziale dell'usi, per essere sottoposto a eventuali ritorsioni e curata.

Proveniente da una famiglia disagiata, la giovane nel novembre scorso aveva chiesto ospitalità ad alcuni amici famiglia, due siciliani residenti a Piacenza, lui di 37 anni e lei di 36 anni, con un figlio di 11 anni. «Solo il tempo di trovare un lavoro», aveva detto la ragazza. Ma - secondo quanto hanno riferito ieri i carabinieri - i due dopo qualche tempo avevano cominciato a minacciare e maltrattare la giovane per costringerla a prostituirsi.

Erano entrate in scena in questa fase anche altre quattro persone, tre piacentini e un siciliano, che avevano avuto il compito di «persuadere» la ragazza. Per farlo, sempre secondo la denuncia, l'hanno violentata, la sera di Capodanno, alla presenza del figlio dei padroni di casa. Dopo questo la giovane si è ribellata e ha denunciato l'accaduto alla procura della Repubblica presso il tribunale.

Immediatamente sono partite le indagini, che hanno portato alle denunce a piede libero di sei persone con le accuse di violenza carnale, induzione e favoreggiamento della prostituzione. Nei confronti dei due coniugi il magistrato che conduce l'inchiesta ha anche disposto gli arresti domiciliari.

[c. a.]

DOMENICA FESTA DOPPIA: LA STAMPA E GRAZIA VI ASPETTANO IN COPPIA.

Al prezzo speciale di 2.500 lire!

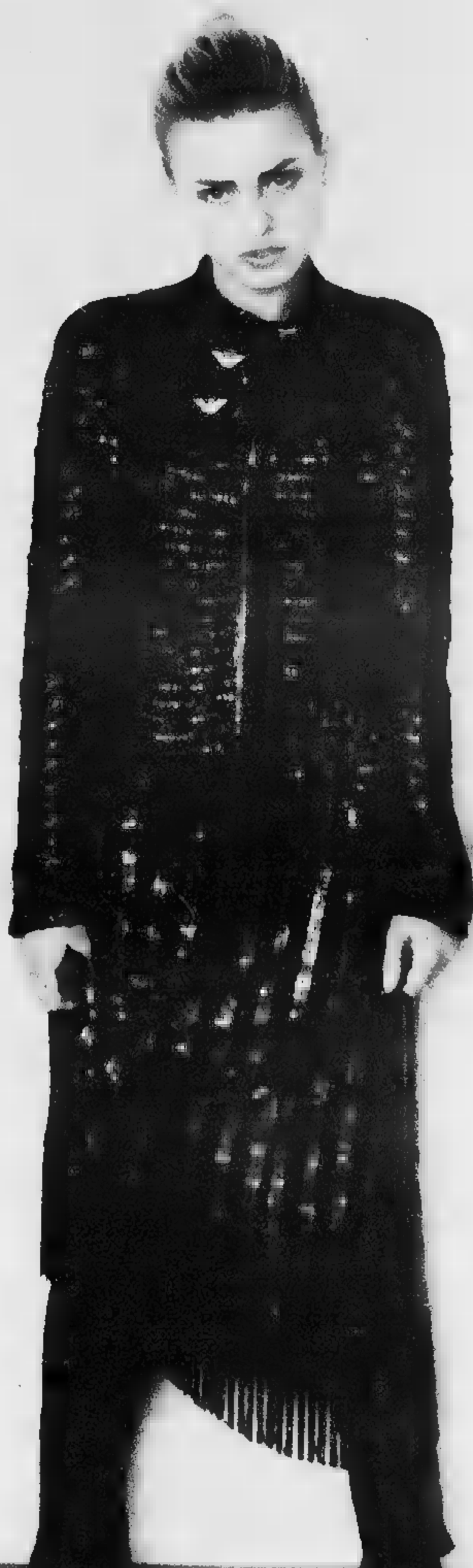


LA STAMPA

Domenica 30 marzo e domenica 6 aprile correte in edicola: La Stampa e Grazia vendute insieme* in Piemonte, Valle d'Aosta e nelle Province di Imperia e Savona a un prezzo straordinario. E' un'occasione unica per regalarvi e regalare notizie, idee, suggerimenti, e tutta la bellezza della

stagione. Insomma, La Stampa e Grazia hanno inventato un nuovo modo di dire «buona domenica»: leggendo il doppio e spendendo la metà.

*La Stampa potrà essere acquistata anche da sola a L. 1.500. La Grazia acquistata anche da sola, il prezzo sarà assegnato insieme al quotidiano fino a esaurimento.



EMPORIO  ARMANI

Gianni Armani



È un'idea regalo di:

camurati
il profumiere

1

camurati

Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
9.15/12.30 - 15.30/19.30

2

camurati

Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
9.15/12.30 - 15.30/19.30

3

il solarium di
camurati

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8,30/20

4

l'estetica di
camurati

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano)
Tel. 434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10/19

In aula l'ex superboss svela nuovi particolari e le motivazioni politiche della strage di Capaci

«Uno sputo salvò la morte di Falcone»

Brusca: poi Cancemi ordinò champagne per tutti

DAL NOSTRO INVIATO

Il dichiarante Giovanni Brusca non piecherà forse ad alcuni magistrati - e il pubblico ministero Luca Tescaro è tra questi - ma riesce a guadagnarsi quantomeno la non ostilità dei difensori. Anche quando, nel silenzio delle gabbie dove siedono gli assassini, Giovanni Falcone, introduce, come dire, la motivazione politica della strage di Capaci. Sollecitando da una domanda dell'avvocato Nicola Amato - legale di don Piddu Madonna - che gli chiede se ha mai sentito parlare di un progetto di Cosa nostra per spaccare in due l'Italia, Brusca racconta: «Bastava un'altra strage, un altro colpo e Riina avrebbe vinto. Aveva già presentato il cosiddetto "papelletto", una serie di richieste scritte - due fogli protocollo. Pretendeva la chiusura dei processi, l'abolizione del carcere duro e altro ancora».

Già, il "papelletto". La parola è mutuata dal gergo universitario e indica una «carta» di doveri delle giovani matricole. Un elenco di «pignoli» che devono pagare agli «anziani» laureandi. Secondo Riina, dunque, lo Stato (come una matricola) doveva pagare il pedaggio e sperare così che si fermasse la violenza stragista di Cosa nostra.

Ci fu, questo il senso del racconto di Brusca, un periodo di attesa da parte della mafia, dopo gli

«Bastava un'altra strage» Riina avrebbe vinto: voleva chiudere i processi e abolire il carcere duro. Gli si ubbidiva per amore o paura

assassini di Salvo Lima e Ignazio Salvo - dopo gli eccidi di Capaci. Gli uomini d'onore si aspettavano una reazione «politica». E lui, Brusca, chiede a Riina - incontrandolo dopo Capaci - prima di via D'Amelio - se vi fossero novità. Il padrino spiega: «Mah! Mi vogliono portare questo Bossi. Ma chi è? È pazzo, è inaffidabile. Io non ci voglio avere a che fare. I due si rivedono a distanza di qualche settimana - è saltato intanto anche Borsellino - e Brusca apprende che «finalmente si sono fatti sotto». Chi? Certamente non Bossi. «Non so. Avrà avuto contatti con persone dello Stato», non so - fossero imprenditori, avvocati o - So, perché me lo disse Riina, che a questi, il capo, aveva consegnato il "papelletto". «Riina - aggiunge Brusca - aveva sfruttato la debolezza dello Stato, dopo le stragi, per accordo. Se Riina non veniva arrestato e - mi dispiace dirlo - - glielo misi, con la magistratura di

Giovanni Brusca all'arrivo nell'aula del tribunale. In alto: Totò Riina



Palermo a terra, le stragi continuavano e Riina avrebbe vinto. Come dire: l'accordo non venne rispettato proprio per l'arresto del capo dei capi (di lui Brusca dice: «Gli si ubbidiva per amore per timore, quello che faceva lui stava bene a tutti»), la tregua fu rotta e l'Italia fu scossa dalla terribile estate del 1993, con gli attentati a Roma, Firenze e Milano. Ma questo è argomento che altre Corti affronteranno.

Il controsenso dell'aspirante collaboratore va avanti per l'intera giornata e fino a notte, come prevede la sadica tabella di marcia del presidente Zuccaro, im-

pietosamente stakanovista del processo. La mattinata se la prende il pubblico ministero, poco entusiasta dell'apporto offerto da Giovanni Brusca. È il momento della memoria. Il dichiarante ricorda tutti i momenti della strage di Capaci, ma introduce anche un virus nuovo che potrebbe attaccare la longevità del cosiddetto «teorema Buscetta», il proposito delle responsabilità distribuite in ragione delle singole presenze dei boss in seno alle commissioni provinciali e regionali. Ma fa anche di più, stabilendo che la decisione di uccidere Giovanni Falcone - porta data 1982. E si do-

vesse dar credito al dichiarante, bisognerebbe anche modificare la posizione giudiziaria della «cupola» - sella nel 1992, anno della strage. La sentenza di morte contro il giudice, in sostanza, potrebbe essere ascritta alla responsabilità della vecchia «cupola», cioè tutti quei boss passati ormai sotto la mannaia della Cassazione - sostanzialmente usciti di scena. Naturalmente a vantaggio dei «nuovi», che tuttora latitano. Letta, la storia sarebbe terribilmente simile al collaudato schema di Cosa nostra: tagliare anche un braccio per salvare tutto il corpo.



Drammatica la ricostruzione della preparazione ed esecuzione della strage. «Quando ci comunicarono che il giudice era arrivato - racconta con precisione pignola - ognuno prese il suo posto. Antonio Gioè ed io ci piazzammo sulla collinetta. Gioè aveva un canocchiale - quando il corteo di auto - avvicinò mi diede il via. L'amico grida: «Vai, una due tre volte. Ma lui attende. «Le macchine - spiega - meno veloci del previsto. Poi finalmente il clic. Fumo e fiamme. «Vedendo quel finimondo, sono rimasto attonito. Ho avuto un momento di blocco. Solo un attimo, se - subito dopo - si trova coi suoi amici a brindare e a festeggiare, con Salvatore Cancemi che guarda le immagini tv della strage e sputa il televisore in - di - liberazione per aver evitato - rischio che il magistrato fosse rimasto vivo. Poi manda un ragazzo a comprare una bottiglia di champagne. «Se non moriva - di - Cancemi - questo cornuto di Falcone ci avrebbe distrutti. Sarà creduto, ora, Giovanni Brusca? Si vedrà, eppure dalle gabbie i suoi ex colleghi - quasi con ostentazione - gli hanno già riservato il titolo di «pentito patentato».

Francesco La Licata

Ritardi al Massimo

Orlando a giudizio per il teatro

PALERMO. Per i ritardi nel restauro del Teatro Massimo di Palermo, Leoluca Orlando sarà processato il 15 maggio.

È accusato di falso e abuso d'ufficio. È stato rinviato a giudizio con le stesse imputazioni anche l'ex vicesindaco ed ex sottosegretario socialista alle Poste Gaspare Saladino. Con loro saranno giudicati 7 tra imprenditori e funzionari.

La decisione è stata presa dalla corte d'appello presieduta da Ettore Criscuolo dopo che il pm Lorenzo Matassa aveva appellato il proscioglimento deciso nel febbraio dell'anno scorso dal gip Gioacchino Scaduto. È stato invece confermato il proscioglimento dell'ex presidente dell'Assemblea siciliana Angelo Caputo, coinvolto nell'inchiesta per il periodo in cui fu assessore regionale alla presidenza, e di tre funzionari regionali, tutti accusati di falso.

Il sindaco l'altro ieri aveva annunciato la riapertura sia pure parziale del Massimo il 12 maggio prossimo dopo i 23 anni di chiusura per i lavori proceduti scandalosamente a rilento. Una lentezza che più volte - e ancora l'altro giorno - Orlando ha avuto - di - segnalare come «una delle pagine più nere della città».

Ma secondo il pm Matassa non vi fu chiarezza nell'affidamento degli appalti per i lavori nel teatro sede dell'ente lirico palermitano. (s. r.)

Milano: la bimba partorita da poche ore, nessuna traccia della madre

Gettata via appena nata

Il corpo in una scarpata dell'Autolaghi

MILANO. Autolaghi, pochi minuti prima delle 17 (per l'esattezza alle 16 e 23) del Venerdì di Passione. Due automobilisti, avanguardia dell'esercito dell'esodo di Pasqua, si fermano per sistemare meglio la bicicletta sul tetto dell'auto sulla corsia di emergenza che fiancheggia la carreggiata che corre da Milano verso Varese, poco dopo il bivio dell'autostrada che separa - che punta - verso Varese-Gallarate, a qualche chilometro, non più di - decina, dalla metropoli.

Una sosta rapida, lungo una delle arterie più battute da vacanzieri e pendolari, ma sufficiente a fare una scoperta orrenda: in un fossato - la carreggiata e la recinzione di un campo nomadi affollato di roulotte, un'area ingombra - magazzini e capannoni semiabbandonati s'intravede uno strano, goffo pacco bianco fatto di fazzoletti di carta in - è avvolta una strana coccinella di bambola, almeno a giudicare da quanto sporge dall'involucro.

Gli automobilisti si avvicinano e capiscono di - si tratta: sotto l'improvvisato lenzuolo c'è - coccinella di una bambina, una neonata, probabilmente data alla luce poche ore prima. Basta il primo sguardo per capire che il corpo è privo di vita. Immediato, comunque, è l'allarme alla polizia ed altrettanto rapido l'avvio delle indagini.

Ma a sera, la squadra mobile di Milano era ancora impegnata nelle indagini per questo dramma di Pasqua, assurda, maturo a pochi chilometri dal cuore - Milano, senza aver raggiunto certezze su questo raccapricciante, macabro delitto pasquale. Vengono battute tutte le piste, a partire dagli ospedali della zona, oltre - consultori e ad altre possibili tracce.

Per ora si sa che la bambina è stata partorita, con ogni probabilità, nelle prime ore della mattinata. Il coccinella, del resto, presentava - il cordone ombelicale attaccato. Figlia di nomadi? Probabilmente no, almeno a giudicare dalla carnagione chiara della bambina. Ma il campo dei nomadi è stato comunque il primo obiettivo delle indagini della Polizia, che hanno setacciato tutte le tende e le roulotte alla ricerca di indizi.

Quali le cause della morte? Solo l'autopsia, prevista per stamane, potrà dare una risposta.



Il luogo del ritrovamento del cadavere della neonata sull'Autolaghi in direzione Varese

sta attendibile, per ora, però, gli inquirenti si limitano a rilevare che - coccinella non presentava traccia di lesione - ferite di alcun genere. La bambina, e l'agghiacciante ipotesi accreditata dai primi segnali, - stata abbandonata lì, all'aria aperta, non si sa - ancora in vita oppure no, - in buona salute ovvero - già bisognosa di cure.

Le domande, insomma, sono tante. L'unica certezza, purtroppo, riguarda questa assurda, tremenda passione nel cuore di una delle aree più ricche del Paese. Drama dell'ignoranza, forse della povertà, certo di una crudeltà assurda e incredibile, maturato sul ciglio di una strada su cui correva, intanto, la processione del primo ponte di primavera. (r. m.)

Nuova cura per la talassemia

Cagliari, salvata una bambina grazie al trapianto di cellule

CAGLIARI. Rivoluzione nella cura della talassemia: lo scorso 25 marzo è nata una bambina alla quale - state trapiantate, nel quarto mese di gravidanza della madre, cellule staminali prelevate dal midollo osseo del fratellino - tre anni, nato perfettamente sano. È la prima volta al mondo che una terapia prenatale del genere riesce: altre esperienze internazionali avevano dato finora risultati deludenti.

Le modalità dell'intervento, eseguito nella Clinica di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Cagliari, sono state studiate dal professor Cesare Peci, dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma. La bambina, che è nata in ottime condizioni, era affetta da microcitemia, un'alterazione ereditaria dei globuli rossi, che in questi casi - più piccoli della norma e poveri di emoglobina, la proteina che dà al sangue il suo tipico colore rosso ed è fondamentale per il trasporto dell'ossigeno. I

bambini con questa alterazione hanno una predisposizione all'anemia e in alcuni casi sviluppano la talassemia.

Il trapianto di cellule sane in - fase precocissima dello sviluppo nell'utero ha permesso una correzione forse definitiva della malattia. Finora si procedeva, nel periodo - alla nascita e in un ristretto numero di casi adatti, al trapianto di midollo osseo, che permette di rigenerare il sangue del talassemico. Trapiantare nel feto le cellule staminali, dette anche «progenitrici» del sangue perché è da loro che si sviluppano poi i globuli bianchi e rossi, permette di anticipare e migliorare il trattamento.

Inoltre, un metodo più semplice e meno costoso del trapianto di midollo, perché evita al paziente di sottoporsi a un trattamento più complesso, nel quale si distruggono tutte le cellule malate prima di trapiantare quelle sane del donatore. (m. ver.)

Il Palazzo d'Inverno in primavera: una visione degna di una crociera.

Anniversario di nozze.

Scenari di 400.000 lire a coppia.



Amsterdam, Danzica, S. Pietroburgo, Helsinki, Stoccolma, Copenhagen: 10 giorni di crociera, a partire da L. 2.380.000 volo compreso.

Il Nord Europa: città ricche di storia, un'atmosfera che sa di fiaba e di magia primaverili appena sbocciate. Un mondo affascinante reso ancora più affascinante dalla bella stagione. E soprattutto dal relax che solo Costa Crociere vi può offrire. Con Costa

grand hotel galleggianti. E a bordo vi aspettano mille comodità e divertimenti: dal ristorante di altissimo livello al casinò, dalla palestra al centro fitness, dalla discoteca al teatro. Solo con Costa Crociere e con i suoi itinerari. L'11 e il 21 maggio. Il Nord è

Costa Crociere

Allegria, il vostro fantastico Navighiamo per divertirvi

più Nord, la primavera è più primaverile... e la vacanza è più vacanza.

Numero Verde 1670-17283

Per le informazioni sulle crociere nel Nord Europa.

Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.

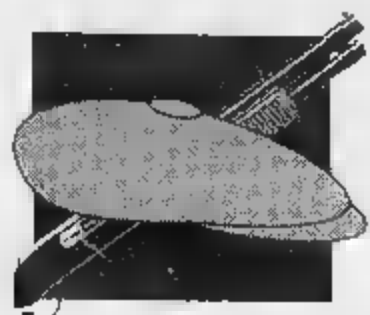
Da bovini adatti allevati in aziende aderenti alla L.R. 35/88



Campagna realizzata in accordo e con il contributo della Regione Piemonte.

Il Sapore della qualità

Prossimamente nei Di per Di che espongono questo marchio



Nuovo dramma in Sicilia, il giovane si è tolto la vita sparandosi con il fucile da caccia

Senza stipendio da undici mesi: si uccide

Lavorava in un'azienda in crisi e presa di mira dal racket

MESSINA. L'azienda in crisi, presa di mira dal racket e sull'orlo della chiusura, gli pagava lo stipendio da quasi un anno. Il timore di restare senza lavoro e la disperazione di non poter mantenere la famiglia hanno indotto un autista di autobus messinese, Giovanni Caminiti, 33 anni, a togliersi la vita. L'uomo, che abitava nel piccolo comune di Furci Siculo, tra qualche mese sarebbe diventato padre per la seconda volta (aveva già una figlia di 12 anni dalla prima moglie).

È il quinto suicidio in Sicilia dall'inizio dell'anno, legato alle difficoltà di trovare o mantenere un posto di lavoro.

Caminiti, ieri alle prime luci dell'alba, ha imboccato il fucile da caccia e ha lasciato partire un colpo. Per non destare sospetti, alzatosi dal letto, ha rassicurato la moglie dicendole «non ti preoccupare, sto tornando». È stata la donna, Mariella Franchetti, da alcuni mesi in stato di gravidanza, ad avvertire i carabinieri dopo aver sentito lo sparo.

Per spiegare il suo gesto, l'autista suicida non ha lasciato messaggi. Del resto tutti ormai - tra familiari e amici - erano a conoscenza del dramma che l'uomo stava vivendo. Dipendente dal '91 della Stat-Autolinee, azienda di trasporti che ha sede a S. Teresa Riva, in provincia di Messina, Giovanni Caminiti lavorava «a vuoto» da undici mesi dopo averne trascorso sette da disoccupato. Ogni giorno si presentava puntuale davanti al suo autobus di linea ultimando regolarmente il turno di lavoro. Di soldi, però, neanche l'ombra.

La Stato, infatti, è da tempo alle prese con una grave crisi economica dopo essere stata presa di mira dal racket delle estorsioni. In cinque diversi attentati (l'ultimo l'11 gennaio di quest'anno) la mafia ha distrutto una decina di autobus parcheggiati nel deposito. Un chiaro messaggio rivolto al titolare dell'azienda, Sebastiano Ruggieri, per «invitarlo» a pagare il «pizzo». Per evitare il ripetersi di atti intimidatori, l'azienda di trasporti messinese è stata

sorvegliata da alcuni militari impegnati nell'operazione «Vesperi Siciliani» fino al luglio dello scorso anno.

La crisi di liquidità della Stat si è aggravata anche a causa della mancata erogazione del contributo regionale di 1 miliardo e 350 milioni previsto per le aziende vittime di attentati di natura mafiosa. Il contributo è bloccato da alcuni per ragioni burocratiche.

Così come gli altri 16 compagni di lavoro, Giovanni Caminiti ha aspettato inutilmente che arrivasse un segnale di speranza, buone notizie sulla ripresa economica dell'azienda per la quale lavorava. La morsa della mafia prima, e gli ostacoli burocratici poi, avevano portato invece ormai al collasso la Stat-Autolinee.

Al disagio di dover provvedere al sostentamento della famiglia chiedendo soldi in prestito a parenti e amici, Caminiti temeva di dover aggiungere la tragedia di restare senza lavoro. Già alcuni anni prima, con l'acuirsi della crisi economica della Stat, il suo nome era stato in-

serito fra quelli dei dipendenti da licenziare. Per sette mesi era rimasto senza lavoro, poi, per fortuna, era stato richiamato in servizio nonostante lo stato economico dell'azienda fosse rimasto critico.

«Fino a giovedì è venuto a lavorare regolarmente - commenta uno dei colleghi - Giovanni era un tipo gioviale: a nessuno di noi è passato per la mente che potesse fare una cosa del genere. La sua situazione era analoga a quella degli altri dipendenti che non percepiscono lo stipendio da parecchi mesi».

«Provo un grande dolore nell'apprendere questa notizia che segue di poche ore quella di Callagione e Niscemi», è stato il commento del presidente della Regione Siciliana, Giovanni Provenzano, secondo il quale il mancato contributo all'azienda messinese nel mirino del racket è da collegare alla mancata presentazione di un rendiconto da parte della stessa.

Nicola Savoca

IL BUIO INFINITO DI UN PADRE

QUINTO suicidio in Sicilia, dall'inizio dell'anno. Tutti per mancanza di lavoro. Alcuni si sono suicidati per vergogna: lo fanno i giovani, perché oltre i trenta e i quarantenni continuano a gravare sui padri, si sentono figli sbagliati, si vergognano di fronte al padre e alla fidanzata, e si tolgono di mezzo. Spesso con una lettera di scuse. Come se fossero colpevoli e non vittime. Altri si sono suicidati per rabbia. Sono suicidi urlanti, i suicidi-proteste. Con la benzina, o con un arma. Questo padre di 35 anni s'è sparato ieri, senza una parola. Con ogni probabilità è morto per tre ragioni: perché è disoccupato, perché è siciliano, perché è padre.

La disoccupazione non è più un problema grave, è un problema mortale. Dove non tocca la vita, la avvelena. La tocca nelle famiglie che dipendono da uno solo, e quell'uno - deve - lavorare. La avvelena in tutte le altre. In Italia ci sono adesso alcune famiglie dove non si vive più (se è morto il padre o il marito, nessun altro può vivere), e tutte le altre dove si vive male. Il centro delle famiglie dove non si vive è la Sicilia. In Sicilia la creazione e il mantenimento del lavoro trovano gli ostacoli che trovano dappertutto, più altri ancora: il racket, la mafia. Anche il racket e la mafia sono in sofferenza, per la chiusura di aziende, per l'altra quota della giovane generazione che non guadagna. Solo che il racket affronta le difficoltà del mercato alzando la ferocia: i suicidi che provoca li mette in conto, diventeranno la prova della sua potenza: gli servono per ottenere più credito la prossima volta che si presenta. Prima di morire, la suocera di Niscemi aveva raccontato a una giornalista la tecnica del pizzo: non è più come quando arrivava Picone che «bastava la parola», minacciava e si dicevano: adesso si arriva al corpo a corpo, i ricattatori lottano col ricattato a morte, a pugni, lo «mangiano» prima di sparargli. Le vedove le ammazzano psicologicamente, per costringerle ad ammazzarne fisicamente. I figli balbettano in tv e poi vanno via, mille chilometri lontano. La figlia della madre che s'è suicidata a Niscemi accusa lo Stato. Lo Stato (la suocera l'opinione nazionale) accusa la Regione. Lo Stato è colpevole di non dare protezione: il caso del suicidio di ieri, ha addirittura «ritardato» la protezione, richiamando i soldati che vigilavano sulla compagnia di trasporti. La Regione è colpevole di non dare i risarcimenti post-estorsione. Anni fa qualcuno gridava: «Andate via da questa Regione». Oggi non si può. L'Europa è piena di lavoratori stranieri sottopagati: nella loro patria muoiono, qui sopravvivono. Ma i siciliani non possono reggere la loro concorrenza, perché muore. Oggi è peggio di ieri, i cinque suicidi in tre mesi si spiegano così. Il suicidio è il tramonto di una vita che non può proseguire, ma ognuno vive molte vite, lavoratore, marito, padre, uomo, e quando una vita è invivibile lui passa alle altre: se si suicida è perché nessuna è vivibile, sono tutte impossibili. Questo siciliano di 33 anni aveva conosciuto il lavoro ma da un anno l'aveva perso: la condizione più dura da sopportare. L'entrata nel mondo è come un grande lampo: tutto s'illumina e si spiega. L'uscita dal lavoro è un buio totale: tutto svanisce. Piuttosto di restare nel mondo senza vederlo, meglio andar via.

Sandro Tarantino

Ferdinando Camon



«È davvero meschino che qualcuno debba morire perché sia affrontato il nostro caso»

La casa di Giovanni Caminiti a Furci Siculo. A destra l'autista che ieri si è tolto la vita



INTERVISTA IL DOLORE DEL TITOLARI

«Ho sbagliato a resistere»

«Dopo gli attentati dovevo arrendermi»

MESSINA. La mafia ha tentato in tutti i modi di fargli chiudere l'azienda dimezzando, con una serie di attentati dinamitardi, il parco mezzi a disposizione. Sebastiano Ruggieri, titolare della Stat-Autolinee, ha resistito fin quando ha potuto aspettando che dalla Regione Siciliana arrivasse il tanto atteso contributo con il quale avrebbe saldato stipendi arretrati e ripreso l'attività a pieno regime.

Adesso questo gesto drammatico, la morte di un giovane che ha resistito al peso del bisogno, al peso della responsabilità verso i suoi familiari. Un dramma nel dramma, un'ulteriore ferita in una Sicilia che sta pagando un prezzo sempre più alto.

Ruggieri, quanto pesa il suicidio di Giovanni Caminiti sulla crisi della sua azienda?

«Mi sento addosso la responsabilità di avere insistito dopo

il primo e il secondo attentato. Non è ammissibile che si debba vivere così in questa regione, dicevo a me stesso. Adesso mi accorgo di avere sbagliato».

Per giustificare il mancato contributo, il presidente della Regione parla di rendiconto non presentato.

«Ma se fino al 19 marzo scorso siamo stati alla presidenza della Regione e nessuno ci ha detto niente! Il rendiconto di cui parla Provenzano, per essere chiaro, è stato presentato il 7 aprile del '95. E' davvero meschino che debba morire una persona perché sia affrontata la nostra vicenda».

Quanti mesi fa doveva essere erogato il contributo?

«Nell'ottobre del '92 è stata fatta la prima richiesta, poi riproposta nel febbraio del '95 e approvata all'unanimità dall'assemblea regionale. Il commissario dello Stato l'ha però impugnata per ben tre volte».

E' stato arrestato qualcuno degli attentatori?

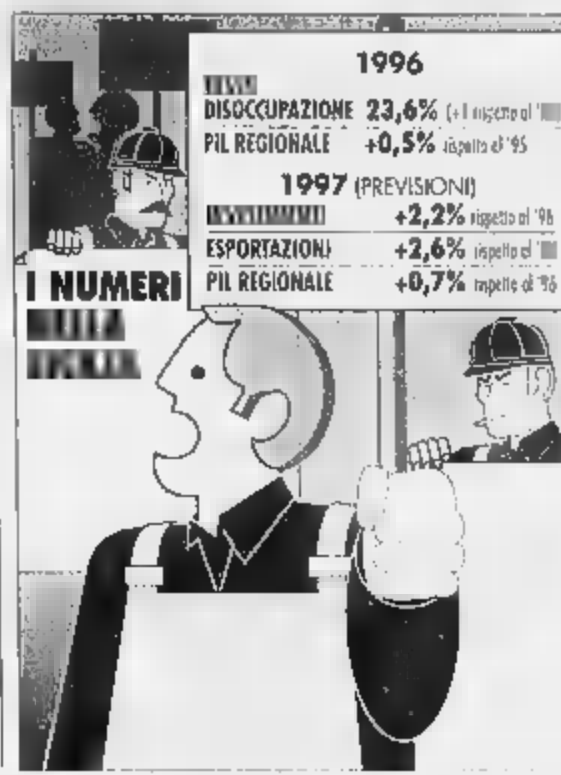
«No, mai. Pensi che anche con i militari che presidiavano l'azienda si sono verificati tre attentati».

Quando avete pagato l'ultimo stipendio a Caminiti e agli altri dipendenti?

«Nel maggio dello scorso anno. Da allora non abbiamo più avuto la possibilità a causa del dissesto finanziario. Se solo avessimo dato il contributo al momento giusto! Per salvare i posti di lavoro avevo anche proposto all'Azienda Regionale Trasporti di rilevare la Stat. Ma non abbiamo avuto alcuna risposta».

Adesso, cosa farà?

«Fino ad ora ho lottato per mantenere il diritto al posto di lavoro. A questo punto il Codice Civile m'imprime di mettere in liquidazione l'azienda essendo le perdite superiori di un terzo rispetto al capitale sociale. In pratica sono costretto a chiudere». [n. sav.]



Sparò al Pontefice L'ex terrorista Agca semilibero era in lavoro

ANCONA. Ali Agca, l'attentatore del Papa, cerca lavoro. Invece, lo stanno cercando per lui i suoi legali di Ancona, dove è tuttora scontando l'ergastolo nel carcere di Montecitorio. Da primi di giugno il loro assistito potrebbe ottenere la semilibertà. A metà maggio Agca avrà ottenuto 1440 giorni di liberazione anticipata e, avendo già scontato 16 anni di reclusione effettivi, potrà avanzare questa richiesta, che gli consentirebbe di lavorare all'esterno per rientrare la sera nel penitenziario. «Ma - ha detto l'avvocato Magistrelli - è necessario procurargli un lavoro, e penso che non sia difficile trovarne uno. Noi continueremo a batterci per ottenere l'applicazione della Convenzione di Strassburgo, in base alla quale Agca potrebbe espiare la pena in Turchia». Ma dove potrebbe trovare un'occupazione l'ex terrorista? «Ancora non sappiamo, ma pensiamo a un impiego». [l. p.]

L'Aquila, 1600 concorrenti Poche fotocopie Scatta il concorso per istruttori

L'AQUILA. Mancano le fotocopie del quiz d'esame, e la commissione del concorso per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di istruttori tecnici presso la Provincia dell'Aquila rinvia la prova a data da stabilirsi. I 1600 candidati, provenienti da ogni parte d'Italia, convocati in tre distinti plessi scolastici dell'Aquila alle 8.30 di mattina, hanno atteso oltre cinque ore di cominciare la prova. Poi, di fronte alle loro proteste, il segretario della commissione, Ferdinando Lancia, ha comunicato il rinvio a data da destinarsi. Ma parte dei 1600 concorrenti hanno svolto la prova, poiché in due dei tre edifici scolastici in cui erano stati convocati le fotocopie dei quiz erano bastate. Molti hanno annunciato un esposto alla magistratura su quanto è successo all'Aquila. Il concorso dell'amministrazione provinciale dell'Aquila è stato bandito un anno e mezzo fa. [r. e.]

IL CASO UNA RELAZIONE PERICOLOSA

LECCE. MARITO tradito, taglieggiatore mancato, quindi in carcere per estorsione. Se il fosse il premio della bella, la gloria dovrebbe, per l'edizione '97, fare capatina a Mariano, un paesino quasi in fondo al tacco d'Italia, 9000 abitanti. La storia. Un impiegato delle Poste tradito dalla moglie è stato arrestato dopo averne minacciato l'amante. Voleva costringerla a interrompere la relazione. Ma esigeva la restituzione dei regali che si sono fatti all'amante in un anno di passione. E convincerlo con la forza a scomparire dopo aver pagato un milione.

Arrestato a Lecce per estorsione, è caduto nella trappola dei carabinieri «Voglio la tangente sul tradimento» Ha chiesto un milione all'amante della moglie

moglie fosse spaventato da pagare, ha abboccato. E i carabinieri hanno arrestato per estorsione il marito tradito che ora rinchiuso nel carcere di Lecce.

A Mariano si parla d'altro. Qui è un po' tutti e Antonio Sciuri, 33 anni, l'impiegato postale, era un tipo molto conosciuto. Fino a qualche tempo fa gestiva con alcuni un pub. Frequentando il locale, la moglie dell'impiegato, una bella signora anni trentacinque, era imbattuta nell'universitario. Ne era nata nel '95 una relazione, conclusa nel settembre dell'anno scorso. Lo studente non poteva più e aveva lasciato la signora prigioniera di regali: sigarette, profumi e un telefonino.

Con qualche mese di ritardo dalla conclusione di questa storia, il marito è saputo. E si era scatenato. Probabile che volesse costringere lo studente a stare alla larga dalla moglie, a convincerlo con metodi sbrigativi. Altrettanto probabile che volesse fargliela pagare. Oppu-



Una di «Proposta indecente»

persuadendolo con minacce, richieste di restituzione di doni e, alla fine, con la richiesta di un milione. Il 20 marzo il giovane si era presentato ai carabinieri di Martano e aveva ricostruito i risvolti della sua relazione. Dopo alcuni pedinamenti avrebbero scoperto gli investigatori, che l'uomo seguitava a telefonargli, ad accennare pretese, fino al punto di chiedergli un milione, da pagare giovedì 27, due giorni fa. Lo studente è andato all'appuntamento dopo aver ascoltato i consigli dei carabinieri, che gli hanno consegnato la busta. Dentro, c'era un milione in banconote, tutte fasulle e la scritta «fac-simile» opportunamente nascosta.

Giovedì mattina, dopo essersi incontrati in piazza, i due si sono avviati alla periferia del paese. E qui, sotto gli occhi dei carabinieri, è avvenuta la consegna del denaro. E il marito tradito si è ritrovato in carcere.

Sandro Tarantino

Ferdinando Camon

IL CASO

UN PIACERE
AL CACAOCAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se davanti a una tavoletta di cioccolato si è vasetto di nutella, riuscite, come un famoso regista italiano, a resistere, bene, siete un «cioccolatista» e non un semplice goloso: avete contratto una sindrome di dipendenza che, secondo alcuni studiosi, è più forte di quella che lega il cocainomane alla «polverina».

L'ha scoperto un gruppo di neurofarmacologi dell'Università di Cagliari che tenta di trovare un rimedio al «cioccolismo», appunto l'irrefrenabile desiderio che prende taluni davanti al dolce alimento.

«Il cioccolismo», spiega il professor Gianluigi Gessa, che coordina le ricerche dell'ateneo isolano, è, come l'alcolismo e il tabagismo, una vera e propria dipendenza.

Negli Stati Uniti sono frequenti i casi di donne che non riescono a fare a meno della cioccolata e quest'anno un neurofarmacologo italiano dell'Università di San Diego ha scoperto che la cioccolata contiene l'anandamide, un principio attivo presente nella marijuana. Messi di fronte a due bicchieri, uno pieno di vino e un altro di cioccolata, gli animali nei laboratori di Cagliari hanno scelto, senza esitare, il secondo.

Alcuni pensano che il responsabile della schiavitù sia l'anandamide, altri la feniletilammina (un parente dell'amfetamina), altri ancora la teobromina (una «cugina» della caffeina). Ma la ragione principale, per Gessa, potrebbe essere legata alle caratteristiche organolettiche che catturano il desiderio dell'animale e dell'uomo. Gli esperimenti fin qui condotti, aggiunge il docente, hanno iniziato a dare risultati interessanti sulla possibilità di contrastare la dipendenza dei ratti dal cioccolato: «sostanze antagoniste».

Della cosa, una notizia che potrebbe mettere paura, soprattutto alla vigilia della Pasqua, giorno dedicato al consumo in quantità industriale di uova di cioccolato. Invece la novità va assorbita con tranquillità. «Intanto», rassicura l'autore della ricerca, Giancarlo Colombo, «uno fa una scorciatoia di cioccolato non rischia un'overdose, ma solo un'indigestione».

E poi, per ora, lo studio non ha coinvolto persone, anche se avverte lo studioso: «Le malattie tra ratti e uomini maggiori di quelle che pensano gli animalisti» e quindi, almeno in parte, i risultati delle indagini sui primi ha valore anche per le persone. Senza che mai autorizzi a trascurare i risultati delle indagini tra le due specie.

Ma il risultato è che ratti e alcolisti da trentanove generazioni disdegnano il vino e preferiscono il cioccolato, sostanzialmente, consente loro di restare sobri per un lungo periodo. Risponderà d'ora in poi guardare con sospetto le tavolette di cioccolato? Non sembra, anche se va ricordato che, al di là del «cioccolismo», qualsiasi sostanza inghiottita in dosi eccessive non può che nuocere all'organismo.

Corrado Grandesso



Cagliari, gli scienziati: tre sostanze sotto accusa

«Attenti al cioccolato
Seduce come la cocaina»

IL DIETOLOGO

Per favore non sparate
sulla dolce tentazione

Si continua a parlare male della cioccolata, specie da parte degli americani, soltanto perché essa è stata trovata, l'anandamide, sostanza simile a quella presente nella marijuana. E' presente in minime quantità, assieme alla teobromina e alla feniletilammina, fa parte di quelle sostanze che se introdotte in eccesso possono provocare qualche disturbo, quale il cefalea, certo stato di eccitazione oppure di tranquillizzazione. La cioccolata, se non si è equilibrata, non mai introdotta in quantità tali da danneggiare l'organismo. Mangiare una barretta o due di cioccolato al giorno, grazie anche alla presenza di triptofano, provoca sicuramente appagamento oltre che del palato, anche e soprattutto dell'animo, grazie all'aumento della serotonina, ormai nota come l'ormone del buonumore. Quindi l'attacco contro il cioccolismo, è un attacco vero sulla carta ma non corrisponde assolutamente ad un riscontro pratico. Se ci sono persone che ogni giorno esagerano nel mangiare cioccolato, non perdono occasione per aumentare le dosi sia la frequenza, non debbono essere paragonate a coloro che saltuariamente si gratifi-

cano con la modesta tavoletta di cioccolato vi è certo mangiata con le stesse modalità di un piatto di spaghetti, anche se in particolari occasioni, come la Pasqua, può abusare un po', specie da parte dei bambini. Basta solo che le mamme il giusto freno e l'uovo di Pasqua non diventerà la mela maledetta di Eva.

Noi dietologi che notoriamente siamo contattati come coloro che limitano molto l'introduzione di dolci, di fronte alla barretta di cioccolato, non eccessiva e introdotta magari nei momenti più stressanti o tristi della giornata, poniamo in una posizione di equilibrio. Sappiamo che in quel particolare momento l'alternativa al cioccolato potrebbe essere veramente molto dannosa, vedi il superalcolico, il fumo e forse anche, purtroppo, l'uso di stanche stupefacenti.

Non togliamoci quindi una buona possibilità di reagire bene agli stress della vita, appagando nel contempo il palato e il cervello. Non confondiamo, soprattutto, ciò che si scopre in laboratorio con la sicurezza della dannosità di una particolare sostanza magari presente in quantità minime. L'uomo dimentichiamolo, è onnivoro, cioè è predisposto a mangiare tutto un po' e in questo po' rientra pure la cioccolata.

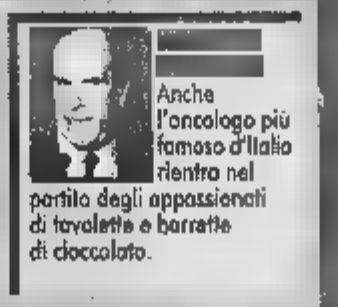
Giorgio Calabrese



CARLO AZIO CIAMPI
Per il virtuoso ministro dell'economia ed ex numero uno del cioccolato è l'unico «vizio» che gli viene attribuito.



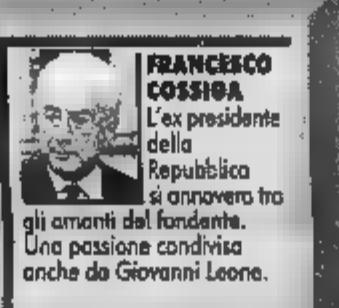
ALBERTO SORDI
L'attore romano ha più volte confessato che sono due le cose importanti della sua vita: la pasticceria e il cioccolato.



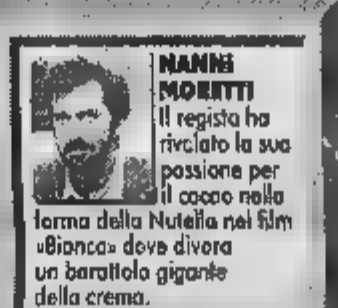
Anche l'oncologo più famoso d'Italia rientra nel portafoglio degli appassionati di tavolette e barrette di cioccolato.



CARLO CARACCILO
Il principe editore ha una passione particolare: soprattutto il cioccolato amaro. E si serve sempre dallo stesso fornitore, un negozio di Torino.



FRANCESCO COSSIGA
L'ex presidente della Repubblica si annovera tra gli amanti del fondente. Una passione condivisa anche da Giovanni Leone.



NANNI MORETTI
Il regista ha rivelato la sua passione per il cacao nella forma della Nutella nel film «Bianco» dove divora un barattolo gigante della crema.

LE STELLE
DELLA CUCINA

TORINO DUNQUE, è fatta. Il glorioso Savini, ristorante della Milano ricca, golosona e un tantino esibizionista, ha finalmente un acquirente. E così il prestigioso locale della Galleria Vittorio Emanuele, entrato in crisi di clientela e di immagine all'esordio degli Anni Novanta, è mazzolato nel lustro di Tangentopoli, ha grossa chance per tornare nel gotha dei locali italiani, e perché no?, europei. Il nuovo proprietario è Amato Ramondetti, torinese di 51 anni che una definita «vecchio signore di mezza età». Scherza e finge di sentirsi anziano. Dice invece sul serio quando afferma che da ieri il Savini di Milano è suo ed espone la verità sottolineando che occorrerà almeno un miliardo e mezzo per la ristrutturazione dell'importante



Un'immagine del Savini

locale. Ramondetti, già proprietario dello storico ristorante del Cambio di Torino (si, quello che quotidianamente partono dal Tirana International, anch'esso una perla del signor Amato, distinto manager subalpino che qualche anno fa lo comprò in pessime condizioni) e che oggi è il più elegante albergo nella disastrosa capitale albanese.

Ramondetti, ora, è approdato a Milano ed è come dire che il Cambio ed il Savini e che, storia già realizzata qual-

Il ristorante della Milano ricca sarebbe stato pagato oltre 3 miliardi

Il Savini parla piemontese

Acquistato dal proprietario del «Cambio»

che tempo fa in altri settori, l'imprenditoria torinese entra in modo concreto nell'economia meneghina. Quanto al costo acquistare il ristorante milanese che fece impazzire gioia Marinetti con un ossobuco ben confezionato e strappo elogi a Toscanini per una cotoletta cotta al punto giusto? Ramondetti si stringe nelle spalle, e preferisce non rispondere. Ma il patteggiamento comunque ben informato mondo della ristorazione sa già: certezza la cifra: tre miliardi e mezzo. Noblesse oblige.

E' saltata la candidatura del re della ristorazione italiana a Londra, Gino Santini, che solo alcuni giorni fa, molti davano come nuovo proprietario del Savini a un prezzo di acquisto sui 4 miliardi di lire. Al Savini, dunque, arrivano i piemontesi e Ramondetti già fa

alcune proposte. Come quella di far indossare ai camerieri il frac per le cene e il tablier (gremling bianco) per il servizio del mezzogiorno. Cosa che del resto da sempre avviene al Cambio di Torino, ora diventato «fratello» del locale milanese. La cucina è improntata ai gusti italiani con particolare attenzione a ricette del repertorio lombardo e piemontese puntualizza Ramondetti. Savini, ex tempore dei gourmets del mondo (giapponesi in testa), tornerà splendente come quando nacque nel lontano 1867? Riccardo Muti, cliente abituale, gli ha fatto una dedica affissa ora su un muro: «Al Savini sempre con tanti auguri e complimenti». Probabilmente gli ha portato fortuna.

Eduardo Ballone

Sassi sulle
quattro

TRAPANI. Quattro ragazzi, di età compresa fra i 15 e i 17 anni, sono stati fermati dai carabinieri di Castelvetrano mentre lanciavano sulle auto in transito da un cavalcavia dell'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. L'allarme è stato lanciato da un automobilista, dopo che una pietra aveva mandato in frantumi il lunotto della sua vettura. [a. r.]

Il pubblico ufficiale
non può

ROMA. Il pubblico ufficiale che si fa regalare ceste di generi alimentari per le festività o altre occasioni, risponde del reato di concussione perché «nella sua veste esercita pressione psichica che produce nel soggetto passivo lo stato di soggezione». Con questo principio la Cassazione ha ribaltato una sentenza della Corte di Napoli, la quale era stata assolta un sottufficiale della guardia di finanza che aveva accettato in dono dal titolare di un caseificio due ceste di generi alimentari per Natale. [Ansa]

dalle scarpe
il falso convegnista

ROMA. Dopo il falso ambasciatore del Messico che qualche giorno fa si è presentato al Papa, ecco un falso partecipante al convegno sui trattati. Roma, nascosto tra centinaia di vip, tra cui Andreotti, Emilio Colombo, il sindaco Rutelli, l'uomo, V. A., paziente dell'ospedale San Giacomo per cure psichiatriche, è stato bloccato ieri dal servizio d'ordine dopo che aveva ottenuto la cuffia per le traduzioni simultanee e stretto la mano ad Andreotti. A scoprirlo, le scarpe (luride che indossava). [r. cri.]

Lancia Y, il debutto
una

TORINO. Sta per debuttare la nuova Lancia Y, con le versioni Elefantino Blu e i 2.16V in primo piano. Per l'inizio della commercializzazione, tra una settimana, è previsto un «Porte aperte» presso i concessionari Lancia per il weekend di sabato domenica 5-6 aprile. [r. cri.]

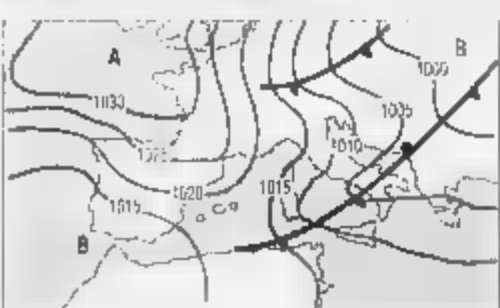
La «BGS»
agenzia dell'anno

MILANO. Una giuria di giornalisti della testata «Pubblico», il newsmagazine della pubblicità italiana collegato con l'Internazionale Advertising Age, ha eletto la «BGS DMBB» agenzia dell'anno. La «Barbela Gagliardi Saffirio DMBB» è passata in soli dieci anni dalla diciottesima alla seconda posizione nel mercato italiano. [r. cri.]

Operai in sciopero
per il «bisognino»

TREVISO. In cinquantotto davanti allo stabilimento per difendere il sacrosanto diritto al «bisognino». Gli operai dell'«Do Longhi», che lavora nel campo dei condizionatori, hanno deciso ieri di incrociare le braccia per protestare contro l'annullamento della cosiddetta pausa fisiologica. D'ora in avanti chi è in catena di montaggio dovrà andare in bagno solo nelle pause collettive, 7 minuti ogni 4 ore. Accade a Mignola di Carbonara, un paesino alle porte di Treviso. Fino a ieri c'erano i cosiddetti «cambi», operai a tutti gli effetti che sostituiscono i lavoratori in linea lo stretto necessario per usufruire dei servizi. Siccome gli operai costano, la proprietà ha pensato bene di impiegarli in altro modo. [a. b.]

IL TEMPO

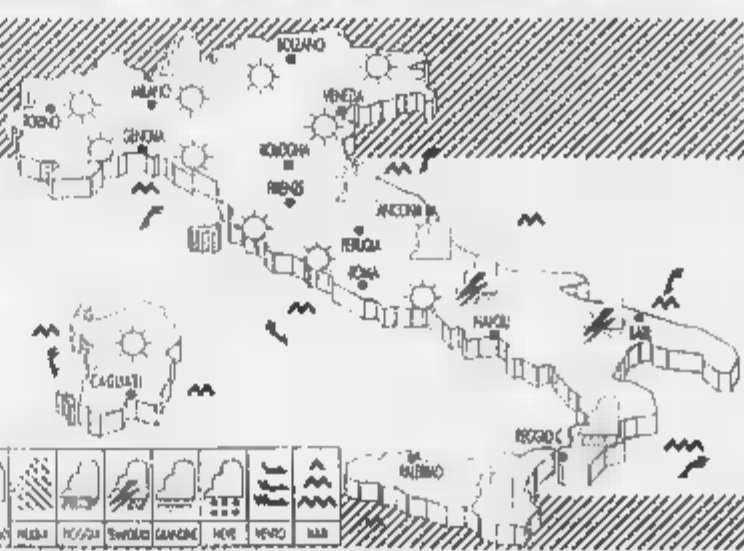


SUD. E' arrivata l'aria fredda, questa mattina il fronte di irruzione lo ritroviamo sulle regioni meridionali pronto a lasciarci. Non seguirà però un miglioramento poiché altra aria instabile è in arrivo pronta ad imporre durante il periodo pasquale un tempo incerto senza escludere temporali sulle zone appenniniche del Centro e al Sud. Al Nord e sulle regioni tirreniche invece cielo poco nuvoloso.

Tendenze nei depositi. Ancora tempo incerto sulle zone appenniniche centro meridionali, sulla Puglia, sulla Campania e sulla Calabria. Su tutte le altre regioni sereno e poco nuvoloso.



I. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana schiarite, salvo temporane annuvolamenti sulle Alpi orientali e sulle Venezie. Sulle altre regioni nuvolosità variabile a tratti intensa con associati dei piovoschi o temporali locali. Temperature in diminuzione al Centro-Sud.



DOMANI. Al Nord ed al Centro poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani lungo le zone appenniniche, dove si verificheranno dei locali piovoschi. Al Sud ancora nuvolosità a tratti intensa, specialmente sulla Basilicata e sulla Calabria con possibili piovoschi.

a cura di Mariella Laffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	20	Bologna	4	21	Bari	8	20
Bolzano	3	18	Firenze	9	16	Londra	6	12
Verona	5	20	Pisa	5	15	Napoli	10	17
Torino	6	14	Ancona	7	21	Palermo	5	11
Venezia	4	15	Perugia	0	18	S.M. Lucia	8	15
Milano	9	22	Pescara	4	21	R. Calabria	13	19
Cuneo	6	24	L'Aquila	-3	18	Palermo	10	19
Genova	14	15	Roma Urb. e	4	18	Catania	4	22
Imperia	10	17	Roma Ciamp.	8	15	Messina	13	18
			Campobasso	7	14	Alghero	5	20
						Cagliari	5	18

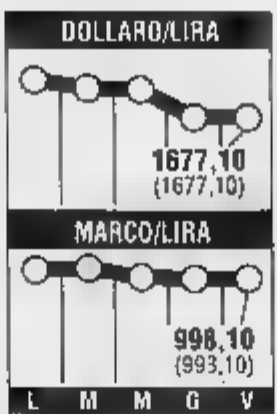
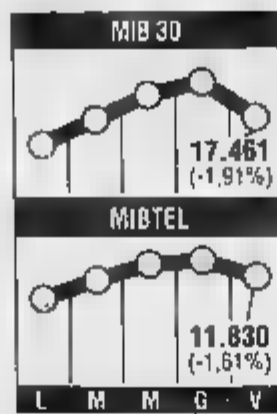
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	6	13	Lisbona	12	24
Athene	3	17	Londra	6	12
Bangkok	23	35	Los Angeles	13	19
Berlino	3	8	Madrid	—	—
Bruxelles	8	11	Montreal	-1	7
Bucarest	6	16	Mosca	-7	-1
Budapest	4	12	New York	7	21
Buenos Aires	19	30	Parigi	10	15
Copenaghen	3	10	Pechino	12	17
Dubino	2	9	Praga	6	10
Frankfurt	9	18	Rio de Janeiro	21	27
Ginevra	7	13	Sofia	13	17
Helsinki	1	10	Sydney	19	28
Johannesburg	14	21	Tokyo	1	7
Il Cairo	14	27	Venezia	-1	6
			Vienna	6	15

QUOTAZIONI BOT			
Periodo	Valore	Variazione	Indice
30-04-97	88	99.999	5.360
31-05-97	88	99.999	5.360
31-07-97	87	99.999	5.360
31-09-97	129	99.999	5.360
30-11-97	140	99.999	5.360
30-01-98	141	99.999	5.360
31-03-98	212	99.999	5.360
28-11-97	240	99.999	5.360
28-12-97	272	99.999	5.360
20-01-98	301	99.999	5.360
27-02-98	371	99.999	5.360
31-03-98	383	99.999	5.360

Avanza Genercomit

L'assemblea degli azionisti di GonorComit Gestione Spa, società partecipata pariteticamente dalle Assicurazioni Generali e dalla Banca Commerciale Italiana, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1995 che evidenzia un utile netto pari a 8,5 miliardi di lire. Dopo l'incremento della raccolta netta fatto rilevare nel corso del 1995 (oltre 3000 miliardi), nel primo trimestre del corrente anno si sta registrando una ulteriore crescita (+30% circa in poco meno di tre mesi): il patrimonio complessivo della società ha così raggiunto al 27 marzo la cifra di 10.290 miliardi contro i 4.270 del 31 dicembre 1995.



Più utile per Zucchi

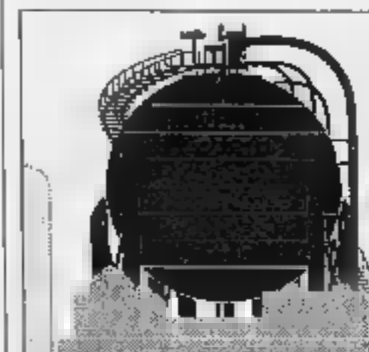
La Zucchi, società tessile quotata in Borsa, ha chiuso il '96 con un utile di 8,5 miliardi rispetto ai cinque dell'esercizio '95. Il consiglio di amministrazione della società, che ha esaminato i dati di bilancio '96, proporrà all'assemblea dei soci (convocata per il prossimo aprile) la distribuzione di un dividendo unitario di 250 lire alle azioni ordinarie (200 lire nell'esercizio precedente) e di 300 lire alle azioni di risparmio (250 lire). A livello consolidato, il gruppo ha registrato un utile netto di 14,6 miliardi (più 19 per cento sul '95) a fronte di un fatturato di 621 miliardi (meno 3 per cento).

MONETE AUREE	
Italia	136.000
Francia	136.000
Germania	136.000
Regno Unito	136.000
Spagna	136.000
Portogallo	136.000
Paesi Bassi	136.000
Belgio	136.000
Irlanda	136.000
Grèce	136.000
Portugal	136.000
Spagna	136.000
Francia	136.000
Italia	136.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 29 Marzo 1997 17



QUANDO CAMBIARE FA MALE

GIA' anni fa le case petrolifere si accordarono per ridurre il numero dei distributori che in Italia, in rapporto al numero dei veicoli in circolazione, risulta tra il doppio e il triplo rispetto agli altri Paesi europei. L'Autorità per la concorrenza lo bocciò come accordo di cartello tra aziende concorrenti. ■ punto di vista giuridico certamente lo era, ma il suo scopo era quello di concentrare i punti di vendita e di ridurre i costi di distribuzione anche attraverso l'utilizzazione degli impianti per la vendita di altri prodotti. Comunque, non ■ fece niente, i costi di distribuzione rimasero alti perché la frammentazione e la eterogeneità della rete hanno spinto a mantenere i margini sui livelli necessari alla sopravvivenza delle pompe ■ produttive.

Ora l'Eni ha affrontato la questione da un altro lato, quello del livello del servizio offerto. Non ha inventato niente perché da anni in quasi tutta Europa è così: col «fai da te», ossia senza l'intervento del personale, la benzina costa meno. Il vantaggio per il consumatore è prefissato in 50 lire il litro, per tutti gli altri effetti, si vedrà dalle reazioni del mercato. La scommessa per l'Eni è per i gestori è che la riduzione dei margini unitari sia più che compensata dall'aumento delle vendite e dal risparmio sul numero degli addetti.

Si può obiettare che l'Eni ha potuto prendere l'iniziativa muovendo dall'alto di una quota di mercato che supera il 40%, ma rimane il fatto che prende finalmente l'avvio un risesto distributivo analogo a quello che è stato realizzato in molti altri settori con i supermercati, i cash and carry o i discount e che ha concorso ad abbattere i prezzi di alimentari, elettrodomestici, computer e di qualsiasi altra cosa. E' sempre avvenuto ed avverrà anche questa volta che chi per dimensione, difetto di imprenditorialità o impreparazione professionale non sarà in grado ■ tenere il passo soffrirà fino ad essere costretto a chiudere.

Per quanto questo sia il risvolto doloroso del progresso, esso non può in alcun caso giustificare il frenarlo ■ costringerlo al passo dei più lenti, dei più inefficienti, dei più marginali. Il principio del mercato opera non solo in quanto sollecita innovazione ed efficienza, ma anche in quanto ne diffonde i vantaggi a beneficio di tutti. E se ■ rammarico ha motivo di essere espresso, è proprio che l'applicazione dei principi di mercato avrebbe potuto consentire da parecchio tempo consistenti risparmi di costi a vantaggio di tutti. Per tutto questo tempo, a noi consumatori è stata imposta una tassa per mantenere in vita una rete ■ pletrica, frammentata e inefficiente. E la solidarietà dovuta nei confronti dei gestori marginali non può certo spingersi fino a condividere una pur piccola frazione della loro richiesta di un ritorno ai prezzi amministrati. Dal momento che il prezzo amministrato sarebbe quello che possa garantire la sopravvivenza dei punti di vendita antieconomici, questa richiesta esprime la pretesa che tutti noi consumatori ci accolliamo un duplice onere: la perpetuazione della suddetta tassa per finanziare, appunto, la sopravvivenza di quei punti di vendita inefficienti ed antieconomici, e poi la rinuncia al beneficio di una innovazione che molti gestori introdurrebbero ugualmente, ma ad esclusivo vantaggio loro e del loro profitto.

Alfredo Recanatelli

I distributori rispondono con lo sciopero alla riduzione di prezzo. I consumatori: tagliare altre 20 lire

Serrata contro la benzina meno cara

Agip e Ip: sconti confermati

ROMA. L'Eni ha deciso, ma i benzinai ■ ci stanno. Alla riduzione di 50 lire il litro della super negli impianti self-service Agip e Ip i gestori dei distributori rispondono in modo durissimo. E le organizzazioni a tutela dei consumatori chiedono che il prezzo della benzina scenda ancora. ■ unica risposta, indiretta, a tutto ciò è la conferma dei ribassi che Agip e Ip hanno cominciato ad applicare dalla mezzanotte di ieri.

Fegica, Faib-Confercenti e Fi-

gisco-Confcommercio hanno chiarito che i gestori non intendono adeguarsi alla riduzione di 50 lire, 20 delle quali ■ bbero essere a loro carico. ■ Da stanotte presidente ■ i principali impianti di distribuzione a Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli per spiegare agli automobilisti come stanno effettivamente le cose - dice Roberto Di Vincenzo, segretario generale della Fegica - ■ temiamo che possano verificarsi episodi che turbano l'ordine pubblico.

A meno di ventiquattrore dall'annuncio dell'amministratore delegato dell'Eni, Bernabè, le organizzazioni che raggruppano i benzinai hanno lanciato un'offensiva a tappeto: tre giorni di sciopero a metà aprile, richiesta di intervento dell'Antitrust per abuso di posizione dominante da parte dell'Eni, richiesta al governo ed ai sindacati confederali di mettere a punto procedure accelerate per il licenziamento di diecimila dipendenti del settore.

Fegica, Faib-Confercenti e Fi-

gisco-Confcommercio hanno chiarito che i gestori non intendono adeguarsi alla riduzione di 50 lire, 20 delle quali ■ bbero essere a loro carico. ■ Da stanotte presidente ■ i principali impianti di distribuzione a Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli per spiegare agli automobilisti come stanno effettivamente le cose - dice Roberto Di Vincenzo, segretario generale della Fegica - ■ temiamo che possano verificarsi episodi che turbano l'ordine pubblico.

I benzinai, che comunicheranno oggi le date del loro sciopero di tre giorni, parlano di «sconto finto»: l'Eni può abbassare il prezzo del carburante fin che vuole, dicono, ma non può obbligare noi a rimetterci altrettanto. Ma le organizzazioni ■ dei gestori prendono duramente posizione anche sulle ricadute negative che ci saranno per l'occupazione: «E' una ristrutturazione selvaggia, che al di là del taglio dei primi 10 mila posti, porterà alla chiusura di 15 mila im-

pianti, con ■ conseguente licenziamento di oltre ■ mila dipendenti», avvertono, e chiedono che il governo «torni ad amministrare i prezzi a tutela del potere ■ acquisto dei lavoratori».

Contro l'Ente idrocarburi, e il governo, scende in campo anche la Confcommercio: «L'ente ■ afferma una nota della confederazione guidata da Sergio Billè ■ sembra non essersi sciolto di dosso la vecchia logica delle partecipazioni statali, braccio secolare della politica di governo». Una decisione ad effetto, quella dei ribassi, che non ■ cura di innescare una concorrenza sleale, indotta più da motivazioni politiche che da calcoli economici aziendali, prosegue la Confcommercio. E conclude: «Una decisione che crea le condizioni artefatte per una forte contrazione di posti di lavoro nel settore ed è assolutamente insignificante ai fini del rientro dell'inflazione».

Al fuoco di fila delle critiche ■ aggiungono i verdi, che considera-



■ assurdo, mentre la disoccupazione sale, che il governo possa avallare le scelte aziendali dell'Agip e dell'Ip. Sclate contestate anche da chi ne beneficerebbe. L'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori, infatti, chiede che il prezzo della benzina scenda di ul-

tre 20 lire il litro, portandosi alla media europea. L'Adiconsum, invece, chiede che la diminuzione di prezzo della benzina ■ estesa a tutti gli impianti di distribuzione e si preoccupa dei prezzi di gasolio e gpl, sollecitando un intervento dell'Antitrust: «Perché ■ si doman-

dano all'organizzazione dei consumatori ■ visto che questi carburanti sono stati oggetto di aumenti ben più forti di quelli sulla benzina, non si decidono ribassi almeno altrettanto consistenti?».

Vanni Cornero

G7, Italia ultima per crescita

Ma scende l'indebitamento dello Stato

ROMA. E' stata più forte del previsto la frenata del prodotto interno lordo nel '96: il dato definitivo segnalato dall'Istat si è fermato a +0,7% (contro lo 0,8% della prima stima), decisamente inferiore al +2,2% del '94 ed al +2,9% del '95. Colpa principalmente degli scambi con l'estero, sottolinea l'Istituto di statistica, appesantiti dal rafforzamento della lira.

«La crescita è quindi dovuta tutta alla domanda interna e segnala un consolidamento», commenta il direttore generale Paolo Garonna ma aggiunge che il vistoso rallentamento della crescita porta l'Italia all'ultimo posto nel G7. I dati sintetici riportano una crescita dei consumi finali (+0,7%), un aumen-

to degli investimenti (1,2%) e una contrazione dell'export (0,3%).

Al rallentamento del Pil si è però affiancato il miglioramento della finanza pubblica e del rapporto con l'indebitamento netto, una delle «barriere» fissate a Maastricht: in un anno è sceso dal 7% al 6,7%. Le spese pubbliche sono aumentate del 6,3%, le entrate del 6,8%. La pressione fiscale è salita dal 41,9% del '95 al 42,4% del '96, rimanendo comunque al di sotto del livello '93 (44,4%).

E tornano a salire i consumi, fortemente penalizzati (-1,3 nel '95). L'anno scorso sono cresciuti dello 0,7%. La stessa percentuale si riscontra nei con-

sumi delle famiglie per effetto di una discesa (1,3%) nel settore alimentare e di un aumento (1,3%) nel «non alimentare» e dello 0,4 nei consumi collettivi.

Quanto agli investimenti, è arrivata la verifica dell'«effetto Tremonti» che aveva trainato un incremento del 6,9%. Il dato '96 si ferma all'1,2%, definito tuttavia significativo e dovuto alla crescita (intorno all'1,3%), di acquisti di macchine e attrezzature, mezzi di trasporto e costruzioni.

Su scala europea, pur nel clima di stagnazione generale rilevato dall'Isc, l'Azienda Italia non recupera posizioni. Il paese più in salute risulta la Gran Bretagna (la febbraio inflazione +2,7%, contro il +2,8% di gennaio; +4,4% le vendite al dettaglio; +5% le retribuzioni; riduzione del tasso di disoccupazione sceso al 6,2% rispetto al 6,4%). La Germania risente particolarmente della fase di stagnazione (Pil invariato; +1,7% dell'inflazione a febbraio, contro il +1,8% di gennaio, mentre i disoccupati toccano la quota record di 4,67 milioni). La Francia registra un nuovo rallentamento, con un limitato aumento (al Pil nel quarto trimestre '96: 0,2% contro lo 0,8% nel terzo).



Il presidente del Consiglio Prodi

E, fra tanti dati in apparenza contrastanti, l'Istat infila una rivelazione a sorpresa: per la prima volta dopo 4 anni cresce in Italia l'occupazione, espressa «per unità di lavoro al netto di quelle in cassa integrazione». Incremento lieve, 0,2%, che non va contro le cifre sull'aumento della disoccupazione diffuse in questi giorni.

L'Istat rivela: nel '96 salita l'occupazione Isco: Gran Bretagna ora è prima in Europa

Il dato della disoccupazione viene infatti confrontato con il totale della popolazione attiva, mentre l'aumento delle unità di lavoro è stato registrato in media su tutto il 1996 usando lo stesso parametro del '95. La piccola crescita degli occupati è dovuta soprattutto all'aumento di lavoratori autonomi (0,3%) mentre per i dipendenti il dato è dello 0,1%. La crescita maggiore nel settore dei servizi seguito a distanza da quella delle costruzioni (0,2%). Ancora in calo l'agricoltura (-3%) dopo un -4% del '95 e l'industria (-0,5%) che segue il -0,7% del '95. La unità di lavoro sono passate da una media di 22 milioni 234 mila del '95 ai 22 milioni 273 mila del '96. [B. g.]

INTERVISTA IL MINISTRO FANTOZZI

ROMA. Altro che Italia debole. «Qualcuno ■ vuole farci partecipare dall'inizio all'unione monetaria europea perché siamo troppo forti», garantisce Augusto Fantozzi, ministro del Commercio estero. Davvero così forti? E in che cosa? Fantozzi spiega le sue idee in questa intervista.



fronto tra i sistemi industriali. Il mercato, con l'introduzione di regole uguali in quindici Stati, si è allargato a trecento milioni di consumatori, si sta formando una nuova realtà economica, le imprese devono adeguare la propria competitività.

E allora che accade secondo lei? «Accade che si polemizza su chi è in grado di partecipare all'euro, su chi rispetta i parametri previsti dal trattato di Maastricht che sono anche un po' astratti. Ma in realtà è cominciato da tempo ■ scontro tra

«Non ci vogliono nell'Uem perché siamo troppo forti»

gli apparati produttivi dei singoli Paesi, tra i sistemi industriali». Con quali conseguenze? «Ognuno ovviamente cerca ■ spuntare le condizioni migliori. Ricordiamoci che l'Italia a novembre ha dovuto pensare per fissare il livello ■ cambio per il rientro nel Sistema monetario europeo: dando alla lira un valore base più alto, si è cercato ■ rendere più difficili le esportazioni italiane». Vuol dire che l'Italia è temibile sul piano industriale? «E' temuta davvero. La Germania e la Francia hanno paura dell'industria italiana. Chi vuole tenere fuori l'Italia dall'euro spera di ridurre la competitività delle nostre aziende».

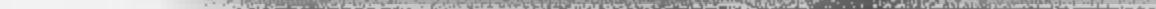
Non ha dubbi? «Credo sia sotto gli occhi di tutti che l'Italia sia il Paese con il settore manifatturiero più attivo, più vivace». Nelle mie missioni come ministro del Commercio ■ avverto frequentemente l'invidia per la migliaia e migliaia di nostre piccole e medie aziende specializzate e sempre più presenti all'estero».

Con l'euro cosa succederebbe? «Succederebbe che le aziende avrebbero una base di domanda più ampia e più stabile per crescere. L'anno scorso il presidente francese Jacques Chirac rinfacciava all'Italia di fare svalutazioni competitive: di ridurre cioè il valore della lira per esportare più agevolmente. Chirac in realtà non si preoccupava del rapporto di cambio, ma delle difficoltà dell'industria francese a cominciare da quella tessile». Riconosce che l'Italia ■ forte in tutti i settori? Per esempio nell'alta tecnologia... «Nell'elettronica qualche problema c'è, ma non nelle telecomunicazioni o nell'automazione industriale. Ma io faccio ■ discorso generale. L'Italia è ormai il Giappone d'Europa, con il più elevato rapporto tra avanzo della bilancia commerciale e prodotto interno lordo: siamo al 6%. Agli occhi della Germania o della Francia, siamo cioè un possibile dominatore del più grande mercato del mondo che si sta creando con la stessa moneta, l'euro».

Roberto Ippolito

Arriva in Italia l'effetto negativo del giovedì nero vissuto a Wall Street

Valeria Sacchi



per informazioni
NUMERO VERDE
800 20 20 20

LA STAMPA

DISCLOSURE OF INTERESTS

Titoli	Quotazione
Autosole Merid.	7520 0,00
Banca Pop. Comm. Industria	■ -0,41
Banca Pop. Comm.	14900 0,00

I CAMBI DELLE VALUTE

MILANO		MILANO		MILANO	
100	100	100	100	100	100
101	101	101	101	101	101
102	102	102	102	102	102
103	103	103	103	103	103
104	104	104	104	104	104
105	105	105	105	105	105
106	106	106	106	106	106
107	107	107	107	107	107
108	108	108	108	108	108
109	109	109	109	109	109
110	110	110	110	110	110
111	111	111	111	111	111
112	112	112	112	112	112
113	113	113	113	113	113
114	114	114	114	114	114
115	115	115	115	115	115
116	116	116	116	116	116
117	117	117	117	117	117
118	118	118	118	118	118
119	119	119	119	119	119
120	120	120	120	120	120
121	121	121	121	121	121
122	122	122	122	122	122
123	123	123	123	123	123
124	124	124	124	124	124
125	125	125	125	125	125
126	126	126	126	126	126
127	127	127	127	127	127
128	128	128	128	128	128
129	129	129	129	129	129
130	130	130	130	130	130
131	131	131	131	131	131
132	132	132	132	132	132
133	133	133	133	133	133
134	134	134	134	134	134
135	135	135	135	135	135
136	136	136	136	136	136
137	137	137	137	137	137
138	138	138	138	138	138
139	139	139	139	139	139
140	140	140	140	140	140
141	141	141	141	141	141
142	142	142	142	142	142
143	143	143	143	143	143
144	144	144	144	144	144
145	145	145	145	145	145
146	146	146	146	146	146
147	147	147	147	147	147
148	148	148	148	148	148
149	149	149	149	149	149
150	150	150	150	150	150
151	151	151	151	151	151
152	152	152	152	152	152
153	153	153	153	153	153
154	154	154	154	154	154
155	155	155	155	155	155
156	156	156	156	156	156
157	157	157	157	157	157
158	158	158	158	158	158
159	159	159	159	159	159
160	160	160	160	160	160
161	161	161	161	161	161
162	162	162	162	162	162
163	163	163	163	163	163
164	164	164	164	164	164
165	165	165	165	165	165
166	166	166	166	166	166
167	167	167	167	167	167
168	168	168	168	168	168
169	169	169	169	169	169
170	170	170	170	170	170
171	171	171	171	171	171
172	172	172	172	172	172
173	173	173	173	173	173
174	174	174	174	174	174
175	175	175	175	175	175
176	176	176	176	176	176
177	177	177	177	177	177
178	178	178	178	178	178
179	179	179	179	179	179
180	180	180	180	180	180
181	181	181	181	181	181
182	182	182	182	182	182
183	183	183	183	183	183
184	184	184	184	184	184
185	185	185	185	185	185
186	186	186	186	186	186
187	187	187	187	187	187
188	188	188	188	188	188
189	189	189	189	189	189
190	190	190	190	190	190
191	191	191	191	191	191
192	192	192	192	192	192
193	193	193	193	193	193
194	194	194	194	194	194
195	195	195	195	195	195
196	196	196	196	196	196
197	197	197	197	197	197
198	198	198	198	198	198
199	199	199	199	199	199
200	200	200	200	200	200

LIRA INTERBANCARIA	
100	100
101	101
102	102
103	103
104	104
105	105
106	106
107	107
108	108
109	109
110	110
111	111
112	112
113	113
114	114
115	115
116	116
117	117
118	118
119	119
120	120
121	121
122	122
123	123
124	124
125	125
126	126
127	127
128	128
129	129
130	130
131	131
132	132
133	133
134	134
135	135
136	136
137	137
138	138
139	139
140	140
141	141
142	142
143	143
144	144
145	145
146	146
147	147
148	148
149	149
150	150
151	151
152	152
153	153
154	154
155	155
156	156
157	157
158	158
159	159
160	160
161	161
162	162
163	163
164	164
165	165
166	166
167	167
168	168
169	169
170	170
171	171
172	172
173	173
174	174
175	175
176	176
177	177
178	178
179	179
180	180
181	181
182	182
183	183
184	184
185	185
186	186
187	187
188	188
189	189
190	190
191	191
192	192
193	193
194	194
195	195
196	196
197	197
198	198
199	199
200	200

LIRA INTERBANCARIA	
100	100
101	101
102	102
103	103
104	104
105	105
106	106
107	107
108	108
109	109
110	110
111	111
112	112
113	113
114	114
115	115
116	116
117	117
118	118
119	119
120	120
121	121
122	122
123	123
124	124
125	125
126	126
127	127
128	128
129	129
130	130
131	131
132	132
133	133
134	134
135	135
136	136
137	137
138	138
139	139
140	140
141	141
142	142
143	143
144	144
145	145
146	146
147	147
148	148
149	149
150	150
151	151
152	152
153	153
154	154
155	155
156	156
157	157
158	158
159	159
160	160
161	161
162	162
163	163
164	164
165	165
166	166
167	167
168	168
169	169
170	170
171	171
172	172
173	173
174	174
175	175
176	176
177	177
178	178
179	179
180	180
181	181
182	182
183	183
184	184
185	185
186	186
187	187
188	188
189	189
190	190
191	191
192	192
193	193
194	194
195	195
196	196
197	197
198	198
199	199
200	200

LIRA INTERBANCARIA	
100	100
101	101
102	102
103	103
104	104
105	105
106	106
107	107
108	108
109	109
110	110
111	111
112	112
113	113
114	114
115	115
116	116
117	117
118	118
119	119
120	120
121	121
122	122
123	123
124	124
125	125
126	126
127	127
128	128
129	129
130	130
131	131
132	132
133	133
134	134
135	135
136	136
137	137
138	138
139	139
140	140
141	141
142	142
143	143
144	144
145	145
146	146
147	147
148	148
149	149
150	150
151	151
152	152
153	153
154	154
155	155
156	156
157	157
158	158
159	159
160	160
161	161
162	162
163	163
164	164
165	165
166	166
167	167
168	168
169	169
170	170
171	171
172	172
173	173
174	174
175	175
176	176
177	177
178	178
179	179
180	180
181	181
182	182
183	183
184	184
185	185
186	186
187	187
188	188
189	189
190	190
191	191
192	192
193	193
194	194
195	195
196	196
197	197
198	198
199	199
200	200

LIRA INTERBANCARIA	
100	100
101	101
102	102
103	103
104	104
105	105
106	106
107	107
108	108
109	109
110	110
111	111
112	112
113	113
114	114
115	115
116	116
117	117
118	118
119	119
120	120
121	121
122	122
123	123
124	124
125	125
126	126
127	127
128	128
129	129
130	130
131	131
132	132
133	133
134	134
135	135
136	136
137	137
138	138
139	139
140	140
141	141
142	142
143	143
144	144
145	145
146	146
1	

Banza Pop Inds	12400	0.0
Banza Pop Lnd	11500	-0.8

Baracca Pop. Lazio e Veneto	7800	+1,2
Baracca Pop. Sardegna	15600	0,0
Baracca Pop. Molise	6805	+0,8
Baracca Pop. Lombardia	27080	0,0
Baracca Prov. Napoli	2650	+0,7
Baracca e Borgomara	—	—
Calt. Varese	295	0,0
Italia As	13055	0,0
Espresso Gas	2100	0,0
Comodo Acqua	18	0,0
Credibilità	—	—
Finance onl.	7000	0,0
Freite	2610	0,0
Zenit	—	—
Epiering	24	0,0
Remove Nord Italia	700	0,0
Bus line	630	0,0
Bugby Irai	—	—
N. Riscatti	—	—
Il Sole 24 ore	—	—

ORO: CHIUSURE

Indice Compositi Euronext (chiusura del 27.03.1997)

Milano	26.03.1997	27.03.1997
Londra	342,15	348,00
Parigi	248,15	248,00
Zurigo	342,15	348,00
New York	0,00	—
Milano A.S.5	—	1877,00
Porto Navi	0,00	—

[illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina "32323"

[illegible]

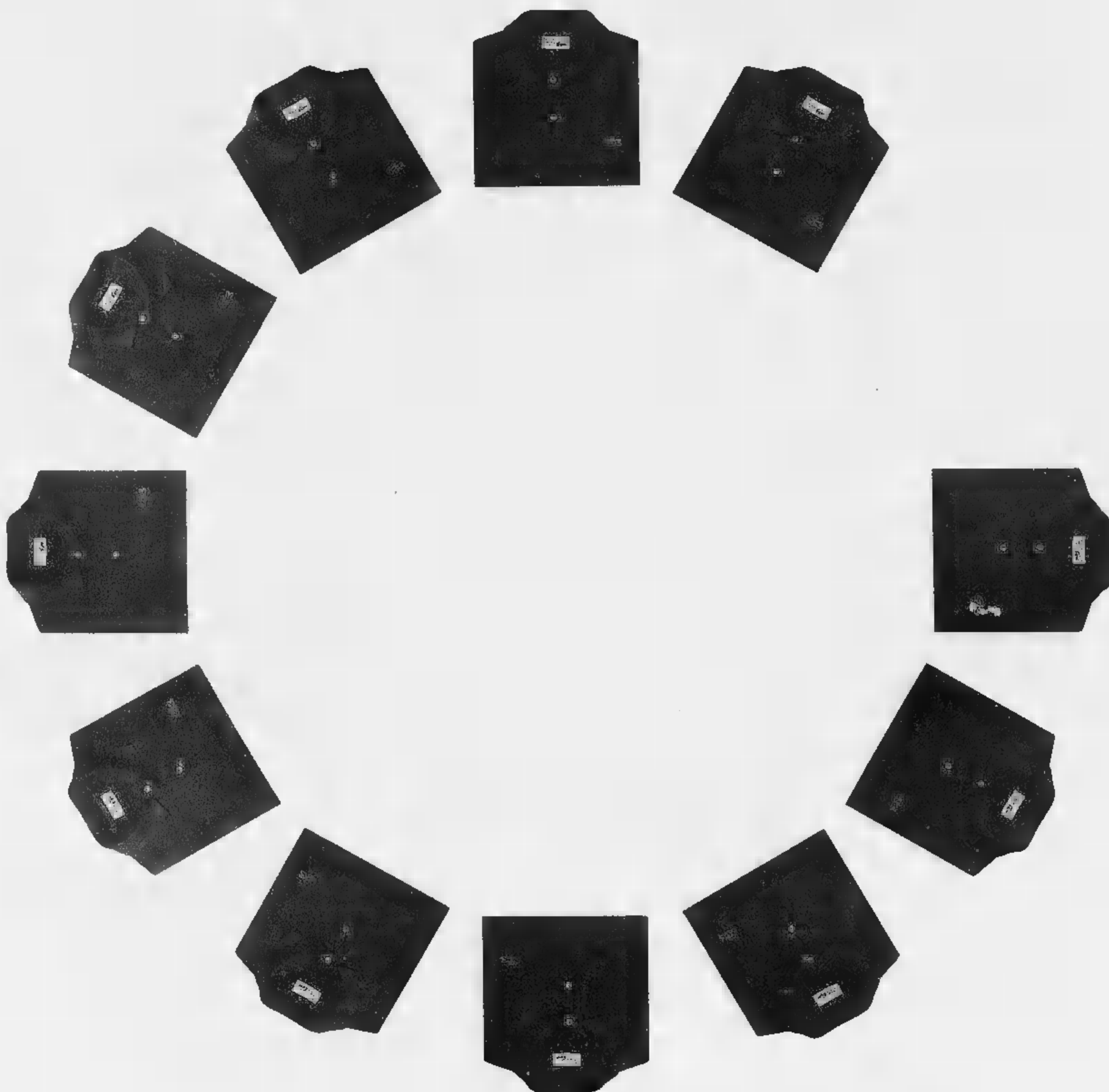
	1972/3	1973/4	1974/5	1975/6	1976/7	1977/8	1978/9	1979/0	1980/1	1981/2	1982/3	1983/4	1984/5	1985/6	1986/7	1987/8	1988/9	1989/0	1990/1	1991/2	1992/3	1993/4	1994/5	1995/6	1996/7	1997/8	1998/9	1999/0	2000/1	2001/2	2002/3	2003/4	2004/5	2005/6	2006/7	2007/8	2008/9	2009/0	2010/1	2011/2	2012/3	2013/4	2014/5	2015/6	2016/7	2017/8	2018/9	2019/0	2020/1	2021/2	2022/3	2023/4	2024/5	2025/6	2026/7	2027/8	2028/9	2029/0	2030/1	2031/2	2032/3	2033/4	2034/5	2035/6	2036/7	2037/8	2038/9	2039/0	2040/1	2041/2	2042/3	2043/4	2044/5	2045/6	2046/7	2047/8	2048/9	2049/0	2050/1	2051/2	2052/3	2053/4	2054/5	2055/6	2056/7	2057/8	2058/9	2059/0	2060/1	2061/2	2062/3	2063/4	2064/5	2065/6	2066/7	2067/8	2068/9	2069/0	2070/1	2071/2	2072/3	2073/4	2074/5	2075/6	2076/7	2077/8	2078/9	2079/0	2080/1	2081/2	2082/3	2083/4	2084/5	2085/6	2086/7	2087/8	2088/9	2089/0	2090/1	2091/2	2092/3	2093/4	2094/5	2095/6	2096/7	2097/8	2098/9	2099/0	2100/1	2101/2	2102/3	2103/4	2104/5	2105/6	2106/7	2107/8	2108/9	2109/0	2110/1	2111/2	2112/3	2113/4	2114/5	2115/6	2116/7	2117/8	2118/9	2119/0	2120/1	2121/2	2122/3	2123/4	2124/5	2125/6	2126/7	2127/8	2128/9	2129/0	2130/1	2131/2	2132/3	2133/4	2134/5	2135/6	2136/7	2137/8	2138/9	2139/0	2140/1	2141/2	2142/3	2143/4	2144/5	2145/6	2146/7	2147/8	2148/9	2149/0	2150/1	2151/2	2152/3	2153/4	2154/5	2155/6	2156/7	2157/8	2158/9	2159/0	2160/1	2161/2	2162/3	2163/4	2164/5	2165/6	2166/7	2167/8	2168/9	2169/0	2170/1	2171/2	2172/3	2173/4	2174/5	2175/6	2176/7	2177/8	2178/9	2179/0	2180/1	2181/2	2182/3	2183/4	2184/5	2185/6	2186/7	2187/8	2188/9	2189/0	2190/1	2191/2	2192/3	2193/4	2194/5	2195/6	2196/7	2197/8	2198/9	2199/0	2200/1	2201/2	2202/3	2203/4	2204/5	2205/6	2206/7	2207/8	2208/9	2209/0	2210/1	2211/2	2212/3	2213/4	2214/5	2215/6	2216/7	2217/8	2218/9	2219/0	2220/1	2221/2	2222/3	2223/4	2224/5	2225/6	2226/7	2227/8	2228/9	2229/0	2230/1	2231/2	2232/3	2233/4	2234/5	2235/6	2236/7	2237/8	2238/9	2239/0	2240/1	2241/2	2242/3	2243/4	2244/5	2245/6	2246/7	2247/8	2248/9	2249/0	2250/1	2251/2	2252/3	2253/4	2254/5	2255/6	2256/7	2257/8	2258/9	2259/0	2260/1	2261/2	2262/3	2263/4	2264/5	2265/6	2266/7	2267/8	2268/9	2269/0	2270/1	2271/2	2272/3	2273/4	2274/5	2275/6	2276/7	2277/8	2278/9	2279/0	2280/1	2281/2	2282/3	2283/4	2284/5	2285/6	2286/7	2287/8	2288/9	2289/0	2290/1	2291/2	2292/3	2293/4	2294/5	2295/6	2296/7	2297/8	2298/9	2299/0	2300/1	2301/2	2302/3	2303/4	2304/5	2305/6	2306/7	2307/8	2308/9	2309/0	2310/1	2311/2	2312/3	2313/4	2314/5	2315/6	2316/7	2317/8	2318/9	2319/0	2320/1	2321/2	2322/3	2323/4	2324/5	2325/6	2326/7	2327/8	2328/9	2329/0	2330/1	2331/2	2332/3	2333/4	2334/5	2335/6	2336/7	2337/8	2338/9	2339/0	2340/1	2341/2	2342/3	2343/4	2344/5	2345/6	2346/7	2347/8	2348/9	2349/0	2350/1	2351/2	2352/3	2353/4	2354/5	2355/6	2356/7	2357/8	2358/9	2359/0	2360/1	2361/2	2362/3	2363/4	2364/5	2365/6	2366/7	2367/8	2368/9	2369/0	2370/1	2371/2	2372/3	2373/4	2374/5	2375/6	2376/7	2377/8	2378/9	2379/0	2380/1	2381/2	2382/3	2383/4	2384/5	2385/6	2386/7	2387/8	2388/9	2389/0	2390/1	2391/2	2392/3	2393/4	2394/5	2395/6	2396/7	2397/8	2398/9	2399/0	2400/1	2401/2	2402/3	2403/4	2404/5	2405/6	2406/7	2407/8	2408/9	2409/0	2410/1	2411/2	2412/3	2413/4	2414/5	2415/6	2416/7	2417/8	2418/9	2419/0	2420/1	2421/2	2422/3	2423/4	2424/5	2425/6	2426/7	2427/8	2428/9	2429/0	2430/1	2431/2	2432/3	2433/4	2434/5	2435/6	2436/7	2437/8	2438/9	2439/0	2440/1	2441/2	2442/3	2443/4	2444/5	2445/6	2446/7	2447/8	2448/9	2449/0	2450/1	2451/2	2452/3	2453/4	2454/5	2455/6	2456/7	2457/8	2458/9	2459/0	2460/1	2461/2	2462/3	2463/4	2464/5	2465/6	2466/7	2467/8	2468/9	2469/0	2470/1	2471/2	2472/3	2473/4	2474/5	2475/6	2476/7	2477/8	2478/9	2479/0	2480/1	2481/2	2482/3	2483/4	2484/5	2485/6	2486/7	2487/8	2488/9	2489/0	2490/1	2491/2	2492/3	2493/4	2494/5	2495/6	2496/7	2497/8	2498/9	2499/0	2500/1	2501/2	2502/3	2503/4	2504/5	2505/6	2506/7	2507/8	2508/9	2509/0	2510/1	2511/2	2512/3	2513/4	2514/5	2515/6	2516/7	2517/8	2518/9	2519/0	2520/1	2521/2	2522/3	2523/4	2524/5	2525/6	2526/7	2527/8	2528/9	2529/0	2530/1	2531/2	2532/3	2533/4	2534/5	2535/6	2536/7	2537/8	2538/9	2539/0	2540/1	2541/2	2542/3	2543/4	2544/5	2545/6	2546/7	2547/8	2548/9	2549/0	2550/1	2551/2	2552/3	2553/4	2554/5	2555/6	2556/7	2557/8	2558/9	2559/0	2560/1	2561/2	2562/3	2563/4	2564/5	2565/6	2566/7	2567/8	2568/9	2569/0	2570/1	2571/2	2572/3	2573/4	2574/5	2575/6	2576/7	2577/8	2578/9	2579/0	2580/1	2581/2	2582/3	2583/4	2584/5	2585/6	2586/7	2587/8	2588/9	2589/0	2590/1	2591/2	2592/3	2593/4	2594/5	2595/6	2596/7	2597/8	2598/9	2599/0	2600/1	2601/2	2602/3	2603/4	2604/5	2605/6	2606/7	2607/8	2608/9	2609/0	2610/1	2611/2	2612/3	2613/4	2614/5	2615/6	2616/7	2617/8	2618/9	2619/0	2620/1	2621/2	2622/3	2623/4	2624/5	2625/6	2626/7	2627/8	2628/9	2629/0	2630/1	2631/2	2632/3	2633/4	2634/5	2635/6	2636/7	2637/8	2638/9	2639/0	2640/1	2641/2	2642/3	2643/4	2644/5	2645/6	2646/7	2647/8	2648/9	2649/0	2650/1	2651/2	2652/3	2653/4	2654/5	2655/6	2656/7	2657/8	2658/9	2659/0	2660/1	2661/2	2662/3	2663/4	2664/5	2665/6	2666/7	2667/8	2668/9	2669/0	2670/1	2671/2	2672/3	2673/4	2674/5	2675/6	2676/7	2677/8	2678/9	2679/0	2680/1	2681/2	2682/3	2683/4	2684/5	2685/6	2686/7	2687/8	2688/9	2689/0	2690/1	2691/2	2692/3	2693/4	2694/5	2695/6	2696/7	2697/8	2698/9	2699/0	2700/1	2701/2	2702/3	2703/4	2704/5	2705/6	2706/7	2707/8	2708/9	2709/0	2710/1	2711/2	2712/3	2713/4	2714/5	2715/6	2716/7	2717/8	2718/9	2719/0	2720/1	2721/2	2722/3	2723/4	2724/5	2725/6	2726/7	2727/8	2728/9	2729/0	2730/1	2731/2	2732/3	2733/4	2734/5	2735/6	2736/7	2737/8	2738/9	2739/0	2740/1	2741/2	2742/3	2743/4	2744/5	2745/6	2746/7	2747/8	2748/9	2749/0	2750/1	2751/2	2752/3	2753/4	2754/5	2755/6	2756/7	2757/8	2758/9	2759/0	2760/1	2761/2	2762/3	2763/4	2764/5	2765/6	2766/7	2767/8	2768/9	2769/0	2770/1	2771/2	2772/3	2773/4	2774/5	2775/6	2776/7	2777/8	2778/9	2779/0	2780/1	2781/2	2782/3	2783/4	2784/5	2785/6	2786/7	2787/8	2788/9	2789/0	2790/1	2791/2	2792/3	2793/4	2794/5	2795/6	2796/7	2797/8	2798/9	2799/0	2800/1	2801/2	2802/3	2803/4	2804/5	2805/6	2806/7	2807/8	2808/9	2809/0	2810/1	2811/2	2812/3	2813/4	2814/5	2815/6	2816/7	2817/8	2818/9	2819/0	2820/1	2821/2	2822/3	2823/4	2824/5	2825/6	2826/7	2827/8	2828/9	2829/0	2830/1	2831/2	2832/3	2833/4	2834/5	2835/6	2836/7	2837/8	2838/9	2839/0	2840/1	2841/2	2842/3	2843/4	2844/5	2845/6	2846/7	2847/8	2848/9	2849/0	2850/1	2851/2	2852/3	2853/4	2854/5	2855/6	2856/7	2857/8	2858/9	2859/0	2860/1	2861/2	2862/3	2863/4	2864/5	2865/6	2866/7	2867/8	2868/9	2869/0	2870/1	2871/2	2872/3	2873/4	2874/5	2875/6	2876/7	2877/8	2878/9	2879/0	2880/1	2881/2	2882/3	2883/4	2884/5	2885/6	2886/7	2887/8	2888/9	2889/0	2890/1	2891/2	2892/3	2893/4	2894/5	2895/6	2896/7	2897/8	2898/9	2899/0	2900/1	2901/2	2902/3	2903/4	2904/5	2905/6	2906/7	2907/8	2908/9	2909/0	2910/1	2911/2	2912/3	2913/4	2914/5	2915/6	2916/7	2917/8	2918/9	2919/0	2920/1	2921/2	2922/3	2923/4	2924/5	2925/6	2926/7	2927/8	2928/9	2929/0	2930/1	2931/2	2932/3	2933/4	2934/5	2935/6	2936/7	2937/8	2938/9	2939/0	2940/1	2941/2	2942/3	2943/4	2944/5	2945/6	2946/7	2947/8	2948/9	2949/0	2950/1	2951/2	2952/3	2953/4	2954/5	2955/6	2956/7	2957/8	2958/9	2959/0	2960/1	2961/2	2962/3	2963/4	2964/5	2965/6	2966/7	2967/8	2968/9	2969/0	2970/1	2971/2	2972/3	2973/4	2974/5	2975/6	2976/7	2977/8	2978/9	2979/0	2980/1	2981/2	2982/3	2983/4	2984/5	2985/6	2986/7	2987/8	2988/9	2989/0	2990/1	2991/2	2992/3	2993/4	2994/5	2995/6	2996/7	2997/8	2998/9	2999/0	3000/1	3001/2	3002/3	3003/4	3004/5	3005/6	3006/7	3007/8	3008/9	3009/0	3010/1	3011/2	3012/3	3013/4	3014/5	3015/6	3016/7	3017/8	3018/9	3019/0	3020/1	3021/2	3022/3	3023/4	3024/5	3025/6	3026/7	3027/8	3028/9	3029/0	3030/1	3031/2	3032/3	3033/4	3034/5	3035/6	3036/7	3037/8	3038/9	3039/0	3040/1	3041/2	3042/3	3043/4	3044/5	3045/6	3046/7	3047/8	3048/9	3049/0	3050/1	3051/2	3052/3	3053/4	3054/5	3055/6	3056/7	3057/8	3058/9	3059/0	3060/1	3061/2	3062/3	3063/4	3064/5	3065/6	3066/7	3067/8	3068/9	3069/0	3070/1	3071/2	3072/3	3073/4	3074/5	3075/6	3076/7	3077/8	3078/9	3079/0	3080/1	3081/2	3082/3	3083/4	3084/5	3085/6	3086/7	3087/8	3088/9	3089/0	3090/1	3091/2	3092/3	3093/4	3094/5	3095/6	3096/7
--	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

17460	17517	17573	17629	17685	17741	17797	17853	17909	17965	18021	18077	18133	18189	18245	18301	18357	18413	18469	18525	18581	18637	18693	18749	18805	18861	18917	18973	19029	19085	19141	19197	19253	19309	19365	19421	19477	19533	19589	19645	19701	19757	19813	19869	19925	19981	20037	20093	20149	20205	20261	20317	20373	20429	20485	20541	20597	20653	20709	20765	20821	20877	20933	20989	21045	21101	21157	21213	21269	21325	21381	21437	21493	21549	21605	21661	21717	21773	21829	21885	21941	21997	22053	22109	22165	22221	22277	22333	22389	22445	22501	22557	22613	22669	22725	22781	22837	22893	22949	23005	23061	23117	23173	23229	23285	23341	23397	23453	23509	23565	23621	23677	23733	23789	23845	23901	23957	24013	24069	24125	24181	24237	24293	24349	24405	24461	24517	24573	24629	24685	24741	24797	24853	24909	24965	25021	25077	25133	25189	25245	25301	25357	25413	25469	25525	25581	25637	25693	25749	25805	25861	25917	25973	26029	26085	26141	26197	26253	26309	26365	26421	26477	26533	26589	26645	26701	26757	26813	26869	26925	26981	27037	27093	27149	27205	27261	27317	27373	27429	27485	27541	27597	27653	27709	27765	27821	27877	27933	27989	28045	28101	28157	28213	28269	28325	28381	28437	28493	28549	28605	28661	28717	28773	28829	28885	28941	28997	29053	29109	29165	29221	29277	29333	29389	29445	29501	29557	29613	29669	29725	29781	29837	29893	29949	30005	30061	30117	30173	30229	30285	30341	30397	30453	30509	30565	30621	30677	30733	30789	30845	30901	30957	31013	31069	31125	31181	31237	31293	31349	31405	31461	31517	31573	31629	31685	31741	31797	31853	31909	31965	32021	32077	32133	32189	32245	32301	32357	32413	32469	32525	32581	32637	32693	32749	32805	32861	32917	32973	33029	33085	33141	33197	33253	33309	33365	33421	33477	33533	33589	33645	33701	33757	33813	33869	33925	33981	34037	34093	34149	34205	34261	34317	34373	34429	34485	34541	34597	34653	34709	34765	34821	34877	34933	34989	35045	35101	35157	35213	35269	35325	35381	35437	35493	35549	35605	35661	35717	35773	35829	35885	35941	35997	36053	36109	36165	36221	36277	36333	36389	36445	36501	36557	36613	36669	36725	36781	36837	36893	36949	37005	37061	37117	37173	37229	37285	37341	37397	37453	37509	37565	37621	37677	37733	37789	37845	37901	37957	38013	38069	38125	38181	38237	38293	38349	38405	38461	38517	38573	38629	38685	38741	38797	38853	38909	38965	39021	39077	39133	39189	39245	39301	39357	39413	39469	39525	39581	39637	39693	39749	39805	39861	39917	39973	40029	40085	40141	40197	40253	40309	40365	40421	40477	40533	40589	40645	40701	40757	40813	40869	40925	40981	41037	41093	41149	41205	41261	41317	41373	41429	41485	41541	41597	41653	41709	41765	41821	41877	41933	41989	42045	42101	42157	42213	42269	42325	42381	42437	42493	42549	42605	42661	42717	42773	42829	42885	42941	42997	43053	43109	43165	43221	43277	43333	43389	43445	43501	43557	43613	43669	43725	43781	43837	43893	43949	44005	44061	44117	44173	44229	44285	44341	44397	44453	44509	44565	44621	44677	44733	44789	44845	44901	44957	45013	45069	45125	45181	45237	45293	45349	45405	45461	45517	45573	45629	45685	45741	45797	45853	45909	45965	46021	46077	46133	46189	46245	46301	46357	46413	46469	46525	46581	46637	46693	46749	46805	46861	46917	46973	47029	47085	47141	47197	47253	47309	47365	47421	47477	47533	47589	47645	47701	47757	47813	47869	47925	47981	48037	48093	48149	48205	48261	48317	48373	48429	48485	48541	48597	48653	48709	48765	48821	48877	48933	48989	49045	49101	49157	49213	49269	49325	49381	49437	49493	49549	49605	49661	49717	49773	49829	49885	49941	49997	50053	50109	50165	50221	50277	50333	50389	50445	50501	50557	50613	50669	50725	50781	50837	50893	50949	51005	51061	51117	51173	51229	51285	51341	51397	51453	51509	51565	51621	51677	51733	51789	51845	51901	51957	52013	52069	52125	52181	52237	52293	52349	52405	52461	52517	52573	52629	52685	52741	52797	52853	52909	52965	53021	53077	53133	53189	53245	53301	53357	53413	53469	53525	53581	53637	53693	53749	53805	53861	53917	53973	54029	54085	54141	54197	54253	54309	54365	54421	54477	54533	54589	54645	54701	54757	54813	54869	54925	54981	55037	55093	55149	55205	55261	55317	55373	55429	55485	55541	55597	55653	55709	55765	55821	55877	55933	55989	56045	56101	56157	56213	56269	56325	56381	56437	56493	56549	56605	56661	56717	56773	56829	56885	56941	56997	57053	57109	57165	57221	57277	57333	57389	57445	57501	57557	57613	57669	57725	57781	57837	57893	57949	58005	58061	58117	58173	58229	58285	58341	58397	58453	58509	58565	58621	58677	58733	58789	58845	58901	58957	59013	59069	59125	59181	59237	59293	59349	59405	59461	59517	59573	59629	59685	59741	59797	59853	59909	59965	60021	60077	60133	60189	60245	60301	60357	60413	60469	60525	60581	60637	60693	60749	60805	60861	60917	60973	61029	61085	61141	61197	61253	61309	61365	61421	61477	61533	61589	61645	61701	61757	61813	61869	61925	61981	62037	62093	62149	62205	62261	62317	62373	62429	62485	62541	62597	62653	62709	62765	62821	62877	62933	62989	63045	63101	63157	63213	63269	63325	63381	63437	63493	63549	63605	63661	63717	63773	63829	63885	63941	63997	64053	64109	64165	64221	64277	64333	64389	64445	64501	64557	64613	64669	64725	64781	64837	64893	64949	65005	65061	65117	65173	65229	65285	65341	65397	65453	65509	65565	65621	65677	65733	65789	65845	65901	65957	66013	66069	66125	66181	66237	66293	66349	66405	66461	66517	66573	66629	66685	66741	66797	66853	66909	66965	67021	67077	67133	67189	67245	67301	67357	67413	67469	67525	67581	67637	67693	67749	67805	67861	67917	67973	68029	68085	68141	68197	68253	68309	68365	68421	68477	68533	68589	68645	68701	68757	68813	68869	68925	68981	69037	69093	69149	69205	69261	69317	69373	69429	69485	69541	69597	69653	69709	69765	69821	69877	69933	69989	70045	70101	70157	70213	70269	70325	70381	70437	70493	70549	70605	70661	70717	70773	70829	70885	70941	70997	71053	71109	71165	71221	71277	71333	71389	71445	71501	71557	71613	71669	71725	71781	71837	71893	71949	72005	72061	72117	72173	72229	72285	72341	72397	72453	72509	72565	72621	72677	72733	72789	72845	72901	72957	73013	73069	73125	73181	73237	73293	73349	73405	73461	73517	73573	73629	73685	73741	73797	73853	73909	73965	74021	74077	74133	74189	74245	74301	74357	74413	74469	74525	74581	74637	74693	74749	74805	74861	74917	74973	75029	75085	75141	75197	75253	75309	75365	75421	75477	75533	75589	75645	75701	75757	75813	75869	75925	75981	76037	76093	76149	76205	76261	76317	76373	76429	76485	76541	76597	76653	76709	76765	76821	76877	76933	76989	77045	77101	77157	77213	77269	77325	77381	77437	77493	77549	77605	77661	77717	77773	77829	77885	77941	77997	78053	78109	78165	78221	78277	78333	78389	78445	78501	78557	78613	78669	78725	78781	78837	78893	78949	79005	79061	79117	79173	79229	79285	79341	79397	79453	79509	79565	79621	79677	79733	79789	79845	79901	79957	80013	80069	80125	80181	80237	80293	80349	80405	80461	80517	80573	80629	80685	80741	80797	80853	80909	80965	81021	81077	81133	81189	81245	81301	81357	81413	81469	81525	81581	81637	81693	81749	81805	81861	81917	81973	82029	82085	82141	82197	82253	82309	82365	82421	82477	82533	82589	82645	82701	82757	82813	82869	82925	82981	83037	83093	83149	83205	83261	83317	83373	83429	83485	83541	83597	83653	83709	83765	83821	83877	83933	83989	84045	84101	84157	84213	84269	84325	84381	84437	84493	84549	84605	84661	84717	84773	84829	84885	84941	84997	85053	85109	85165	85221	85277	85333	85389	85445	85501	85557	85613	85669	85725	85781	85837	85893	85949	86005	86061	86117	86173	86229	86285	86341	86397	86453	86509	86565	86621	86677	86733
-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Spa - Fiorile - via Darwin 83 - 20139
Sesto Milanese (Milano).

$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2} = -0.5$

BCS DMB&B



30 marzo, ora legale.
Collezione 1997.

Nuova collezione primavera-estate. Colori tinta unita: Blanc, Naturel clair, Amandine, Flamant, Ruisseau, Nuage, Sorbet, Citronnelle, Aster, Clématite, Feuillage, Parasol, Crocus, Minium, Citron, Séquoia, Rotin, Pavot, Adriatique, Cerise, Faon, Forêt, Liane, Carbone, Mélèze, Bolet, Prêlat, Cargo, Gazelle, Cigare, Marine, Jaune, Rouge, Noir, Vert, Bordeaux. Colori chiné: Gris, Kaolin, Régate, Aulne, Transat, Fraisier, Matelot, Bitume, Parasol, Sorbet, Feuillage, Minium, Séquoia, Clématite, Aster, Crocus.



Elia Mailart, scrittrice e leggendaria viaggiatrice nel Mediterraneo e in Asia, è morta in Svizzera a 94 anni. Pubblicata in Italia dalla Eina, ancora dieci anni fa aveva visitato il Tibet (nella foto).



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI LA STAMPA



«Non sono proibizionista. Mettere fuori legge una pianta mi sembra una scemenza». Così Jovanotti, che ieri su Radiodue ha parlato di droga con don Rigoldi, impegnato nel recupero dei tossicodipendenti.

ANNO 131 NUMERO 87 21

SABATO 29 MARZO 1997

Fra evasione diffusa e meccanismi di autoassoluzione, in Italia la pressione fiscale sfiora il 50%: perché, nonostante tutto, bisogna pagare

E già cominciato il prelievo dell'Eurotassa, e ormai manca poco alla dichiarazione di maggio. Le ultime stime dicono che la pressione fiscale in Italia è arrivata al 47,4 per cento (secondo i dati dell'Istat, nel 1990 era ancora al 39,3; e dire che nel periodo 1980-1992 si è assistito a un aumento quasi 13 punti percentuali, straordinario sotto qualsiasi latitudine, Scandinavia compresa). Vuol dire che oggi quasi la metà del reddito nazionale preda la direzione del labirinto tributario, infilandosi in cunicoli misteriosi. Ciò significa che pure serie difficoltà a essere considerati europei secondo i parametri di convergenza della moneta unica, quanto il livello impositivo il Paese è decisamente nella pattuglia d'avanguardia. ■ qui viene naturale dire che sembra di assistere a ■ fondamentale trovata della Nemesis, perché se il Paese degli evasori e della furberia sociale di massa si trova salassato, tutto questo assume davvero l'aspetto di una vendetta della realtà contro la fantasia, di una ritorsione della burocrazia, dei moduli, delle esazioni contro ■ sperimentata riluttanza a pagare il dovuto.

Erodo, occulto svicolo

■ dove ■ gli evasori? C'è innanzitutto un problema di psicologia collettiva. Nessuno, infatti, accetta questa qualifica, neanche l'evasore più effarato. L'evasore, come, quello che sottrae al fisco una certa quota del proprio reddito, sa benissimo di non essere in regola, ■ concepisce la propria infrazione alle norme comuni come un meccanismo di autodifesa. E' uno schema infallibile ■ autoassolutorio: ■ pago ■ tasse, ■ le pago tutte, perché lo Stato è troppo esoso. Se la pressione fiscale ■ fosse ■ galanteria a chi versere il dovuto, senz'altro lamenti.

In attesa del migliore dei mondi possibili ci si arrangia. Anche perché la defezione sociale di massa rispetto alle regole può invocare numerosissime giustificazioni ■ attenuanti. Perbacco:

■ società ordinata prevede l'evasione fiscale come un'eccezione, un fenomeno residuale o interstiziale. Non ■ forse vero che i paesi europei ■ cui siamo facendo l'abitudine ■ confrontarci, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, mostrano quote di evasione sostanzialmente irrilevanti? Cinque, sette, ■ 10 mila miliardi ■ imposte bruciate. Mentre qu da noi uno dei ■ esperti del settore, Giulio Tremonti, autore qualche anno fa del fortunato pamphlet *Le cento tasse degli italiani*, stima l'evasione in 250 mila miliardi di reddito imponible. Quindi uno dei principali meccanismi di giustificazione pubblica e privata è il seguente: io non pago, è vero. Erodo, erodo, occulto, svicolo. Ma ■ cessasse questo scanda-

Si calcola che sfuggano allo Stato 250 mila miliardi
E lo Stato si vendica sommergendo i contribuenti sotto un castello di carte

TASSE l'eroismo dei tartassati

lo dell'evasione diffusa, ■ pagassero tutti e soprattutto i ricchi, anch'io farei il mio dovere. Pagheremmo meno, pagheremmo tutti, ■ pagheremmo anch'io.

Purtroppo, come risulta chiarissimo, non esiste una convenzione civica che sanzioni il contribuente infedele o ■ esponga alla riprovazione pubblica. Esiste la possibilità dell'invidia tributaria, da praticare con apposito numero telefonico per la delazione fiscale, ma nella pratica quotidiana si assiste piuttosto a pensose collusioni in cui chi vuole farsi pagare in nero cerca la complicità del cliente ■ fatalmente la trova ai danni dell'Iva.

Non c'è insomma un decalogo condiviso in cui ■ pagamento delle tasse ■ sinonimo di cittadinanza. Luigi Meneghello, l'autore ■ *Libera nos a Malo*, ha dato un icastico esempio di questa ■ italiana raccontando il rigoroso codice d'onore della provincia profonda negli Anni 30: «Noi non abbiamo ■ ruba- niente a ■. Mai. Tranne naturalmente alle grandi aziende ■ allo Stato, ■ questo non conta, come ■ tutti. Solo che lo Stato, nel frattempo, ha imparato a vendicarsi. Non ■ a riscuotere, malgrado l'attività dei ■ 130 mila dipendenti (civili e militari) del ministero delle Finanze, e nonostante l'impegno degli ispettori, le irruzioni ■ azienda della Guardia di Finanza, i controlli a tappeto sulle ca-



Nelle foto sopra, a sinistra l'economista Antonio Martino, ■ destra il leader ■ Rifondazione Fausto Bertinotti

torie professionali, la verifica degli scontrini e delle ricevute fiscali. E allora ha elaborato un complesso sistema di rappresentanza, in genere preventivo: cioè un insieme di adempimenti di spaventosa complicazione, fitto di scadenze, moduli, passaggi burocratici.

Ha scritto uno specialista, Raffaele Lupi: «Gli adempimenti complessi e i formalismi inutili si

sono stratificati in particolare sulle imprese e i professionisti. La riforma del 1973 estese infatti anche ad artigiani e commercianti un modello contabile adatto solo alla grande industria. Milioni di microimprese a conduzione familiare, basate prevalentemente sul lavoro del titolare, devono sobbarcarsi conti, sottocconti, libri e registri, obblighi di ritenute, contabilità ordinaria come quelle della Fiat».

Tutto questo castello di carte sembrerebbe non servire a nulla, ■ non ■ gettare nell'angoscia i contribuenti e a far lavorare uffici e commercialisti. E' come se la

macchina statale riconoscesse l'impossibilità di far pagare le tasse e come ritorsione scegliesse di rovinare la vita a tutti, evasori e tartassati. Ma sotto un'altra luce la massa stratificata dei documenti ■ delle procedure fiscali ■ un bene, almeno perché confonde l'entità complessiva del prelievo. Lo smozzica, lo parcelizza, lo differenzia. Così moltiplicate e segmentate le tasse danno più fastidio ma danno l'illusione di fare meno male.

Anzi, si potrebbe sostenere per paradosso che proprio la farraginosità del sistema tributario e uno dei pochi motivi che rendono

tollerabile il pagamento delle tasse: se invece si avesse un'idea chiara e distinta di quanto si paga, e si misurasse di conseguenza lo squilibrio fra ciò che si dà e ciò che si riceve, lo sforzo del pagamento sarebbe insostenibile. ■ vuole già un certo stoicismo ■ affidare alla banca il mandato di congelamento del 740: stoicismo che diventerebbe autentico eroismo se il pagamento fosse davvero trasparente.

In ogni caso ■ bisogna dimenticare che lo Stato, alla fine, perdona. Prima minaccia ■ annette agli evasori, prepara minimum tax e redditi minimi, la faccia feroce per ■ smantare ■ gli evasori, poi passa al condono, che talvolta ■ «omnibus», proprio nel senso che ci mette una pietra sopra ■ per questa incertezza, per questa eterna volatilità mutevolezza, che sul tema fiscale appaiono continuamente ■ spesso balzano ■ chimeriche, leggende metropolitane spacciate per quintessenza della verità, verità parziali spacciate per verità totali.

Ad esempio, l'idea imperniata sulla mitologia ■ curva di Laffer, l'economista adottato a suo tempo da Ronald Reagan e oggi semiufficialmente, secondo cui l'aumento eccessivo della

pressione fiscale provoca un rallentamento tendenziale della crescita, e che ■ stata interpretata nel senso piuttosto entusiastico che ■ si abbassano le aliquote aumenti il gettito e quindi al governo ridurre le tasse conviene. Oppure l'idea della flat tax, cioè l'interruzione della progressività dell'aliquota, che fu lanciata anche in Italia prima delle elezioni del 1994 da Antonio Martino.

Ma queste sono idee ■ di destra. Perché la destra non ama le tasse e ha una formidabile capacità di escogitare soluzioni per pagarne meno, soluzioni che forse potrebbero funzionare in fasi di boom economico, ma che nessuno oserebbe applicare in tempi di crescita lenta. Invece la sinistra ■ le tasse. E non solo Fausto Bertinotti che per una paternale e un'imposta sui Bot darebbe tutto. A sinistra, quando si era di buon umore, si pensava che il capitalismo e l'agguaglio che va non scorciato, no, ma tosato ■ come ripetevano Ugo La Malfa e Olof Palme una ■ analogia risalirebbe addirittura a Suetonio, nelle *Vite dei dodici Cesari*. ■ *Boia pastoris casus, taxatio pecuniae*, non degli altri, in ogni caso di tosatura si tratta, e la pecunia ■ stata rimasta nuda, sgambettante ma un po' infreddolita. D'altronde non c'è altra scelta: le tasse sono il prezzo da pagare perché il gregge non diventi anarchico: perché, nonostante tutto, il contratto sociale rimanga in piedi.

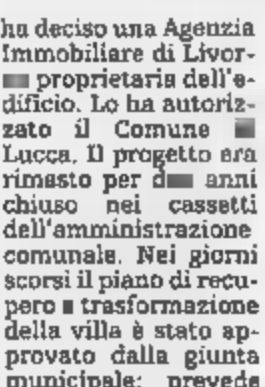
Un santo protettore

Bisogna però dire che negli ultimi tempi enunciarne in un discorso politico la parola «tasse» è diventato tabù. Ricordate George Bush? «Leggete le mie labbra: niente tasse in più». Poi dovette aumentarle e pagò la bugia ■ la trombatura. E' per questo che tutti oggi si preoccupano di far sapere che ■ manovre correttive non contengono nuove tasse. La tassa diventa più pudicamente «contributo» per l'Europa e di solidarietà. Parola che sembra alludere a qualcosa di volontario, o comunque di sottomesso o rassegnato. D'altra parte il fisco in passato è stato associato a una dimensione quasi religiosa: Ernst Kantorowicz ha dedicato pagine fondamentali al paragono tra *Christus* e *fiscus* ■ elaborato dai giuristi medievali. Dev essere per un oscuro ricordo di questa sacralità delle tasse che nel suo recente *Manuale di sopravvivenza a uso degli italiani* ■ *sti* (Rizzoli) Sergio Ricossa invoca per il contribuente italiano un miracolo. E individua anche il possibile santo protettore dei tartassati, san Francesco da Paola, che nel XV secolo ■ ricorso dritto dritto dal re di Napoli. Era il re, verso i contribuenti, un vero mascalzone: guarda caso San Francesco da Paola lo prese per la manica con la mano sinistra ■ con la destra gli dimostrò quanto mascalzone fosse. Strizzò un pugno di moneta con l'effigie del re, ne fece colare sangue e ■ voce tonante disse al monarca atterrito: «Questo è sangue dei contribuenti!».

Edmondo Berselli

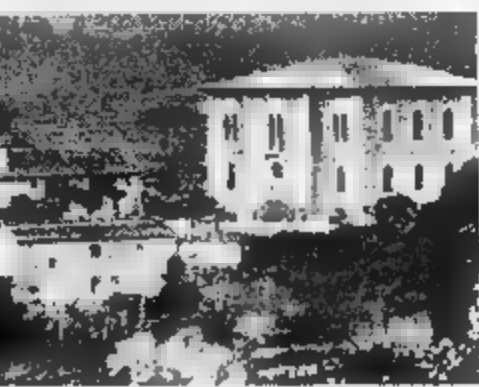
Il progetto approvato dal Comune di Lucca: è subito polemica, la denuncia di Pazzi e Pardini

Agriturismo nella casa di Tosca Diventa residence Villa Puccini a Chiatri



Villa Puccini a Chiatri diventerà un residence

ha deciso una Agenzia Immobiliare di Livorno ■ proprietaria dell'edificio. Lo ha autorizzato il Comune ■ Lucca. Il progetto era rimasto per ■ anni chiuso nei cassetti dell'amministrazione comunale. Nei giorni scorsi il piano di recupero ■ trasformazione della villa è stato approvato dalla giunta municipale; prevede fra l'altro la realizzazione di una piscina ■ un solarium nel giardino. Ciononostante il Comune assicura che l'intervento non snaturerà l'edificio né gli ambienti circostanti. Nulla, certo, in confron-



al progetto originario che prevedeva il frazionamento in miniappartamenti. E' facile prevedere che l'interno della villa subisca, comunque, grosse trasformazioni. L'iniziativa,

infatti, prende piede dopo che per anni l'edificio è stato abbandonato e saccheggiato dai vandali. La denuncia su tutta la vicenda è stata lanciata dallo scrittore ■ lucchese Vincenzo Pardini ed è rimbalzata sulla stampa locale. «La villa, ■ mezzo al verde, è un po' lontana dal resto dell'abitato. I vandali hanno potuto agire indisturbati ■ racconta Pardini ■. Così si ■ scatenati. Hanno schiacciato i canali ■ gronda, portato via i

nobili che rastavano: ■ letto di Puccini, una madia della cucina. Poi hanno attaccato gli infissi, divelto porte. Hanno tentato di abbattere una parete. Addirittura ■ riusciti ■ impossessarsi di un grande caminetto ottocentesco ■ pietra». Adesso la trasformazione in residence. La notizia scatena lo sdegno di Roberto Pazzi: «Il posto dove è stata scritta la Tosca? Non posso crederci. Non è civile un Paese che non sa conservare la sua memoria», commenta scandalizzato lo scrittore ferrarese che nei mesi scorsi aveva preso duramente posizione contro il degrado della villa.

I soggiorni musicali di Puccini a Chiatri erano stati recentemente ricostruiti da Pardini che, denunciando la devastazione vandalica, aveva raccolto i ricordi ■ Fernanda, figlia di Corinna, la cameriera che aveva passato molti ■ al servizio del compositore: «Dal giardino della villa Puccini guardavo sovente verso ■ Lago ■ Massaciuccoli, Torre del Lago, la marina ■ Viareg-

gio». Corinna aveva raccontato alla figlia anche delle bellissime ■ misteriose signore che ogni giorno venivano a fare visita al musicista che in quelle stanze, ■ mesi estivi, scriveva ■ arie appassionante delle sue ■ Puccini amava il cibo rustico del luogo, i crostini al pesto di prezzemolo e olio. Passava le ■ più belle della giornata sotto ■ frondosi di un leccio secolare che da un podere confinante si affacciavano sul suo giardino. Adesso sotto il leccio verranno a riposare i turisti stranieri ospiti del residence dopo ■ in piscina. Con buona pace ■ Puccini, Roberto Pazzi e Vincenzo Pardini.

Sergio Trombetta

L CHIATRI (Lucca) OTTACENTO volgeva al termine. Il grande secolo del melodramma italiano era al tramonto e Puccini, in ■ casolare di Chiatri, al pianoforte componeva Tosca. Nasceva una delle opere più conosciute ■ amate che di lì a poche settimane, nel gennaio del '900, avrebbe visto la luce a Roma. Intanto a non molti metri ■ distanza da quel casolare prendeva orma Villa Puccini. Una bella costruzione in stile eclettico, dalle finestre ■ sche, che il compositore aveva voluto come rifugio montano in questa frazione del Comune di Lucca, nell'Oltretoscchio. A quei tempi a Chiatri si giungeva ■ dorso di mulo ■ i

garzoni ■ muratori arrivavano a piedi portando i mattoni sulla testa. Lentamente la villa cresceva in un parco di quindici ettari che il compositore aveva acquistato qualche anno prima perché gli ricordava il paese natale, Celle ■ Pescaglia. Nel frattempo al pianoforte la passione travolgente di Floria Tosca per Cavaradossi, l'intreccio fra amore e patriottismo risorgimentale assumeva un profilo sempre più preciso. Una leggenda locale vuole addirittura che le campane della chiesa poco distante ispirassero il musicista. Per il Te Deum che chiude il primo atto di Tosca e per il preludio al terzo atto in cui si rispondono le campane ■ tutta Roma. Un posto da conservare, dunque, Villa Puccini. Un edificio da tenere fra le testimonianze più ■ della vita musicale italiana sul crinale fra i due secoli. Farne una casa museo? Un centro musicale? Un luogo di documentazione?

IL CASO. La popolazione cinese rallenta, avanzano deserti e insetti: l'allarme del «Rapporto annuale sulla salute del pianeta»

Bomba demografica? Un flop

Worldwatch: ma cresce l'effetto serra

La bomba demografica, uno degli incubi del nuovo millennio, sta perdendo una parte della sua potenza: nel 2050 gli abitanti della Terra non saranno 12 miliardi, come prevedevano i neomalthusiani dell'ala pessimista, ma «soltanto» otto e mezzo. Sempre troppi se lo sfruttamento delle risorse naturali continuerà in modo insensato, facendo aumentare la desertificazione dei suoli fertili e le emissioni di gas che producono l'effetto serra con conseguente alterazione del clima. Sta cambiando davvero. Lo conferma l'innalzamento del livello degli oceani (18 centimetri più del secolo scorso) e la liquefazione dei ghiacci polari. Negli ultimi 50 anni un'isola di ghiaccio vasta ottomila chilometri quadrati si è dissolta nell'Antartide. Altri effetti avvertiti da tutti: piogge eccezionali e catastrofiche inondazioni in Asia e in Europa, intensificazione delle tempeste disastrose negli Stati Uniti con venti a più di 200 chilometri orari. Se la temperatura degli oceani salisse ancora gli uragani sarebbero venti a 350 chilometri orari.

Nella si tratta di previsioni ancora luttuose tratte da messaggi di nuovi malthusiani ma di alcune tra le tante informazioni sempre documentate contenute nel rapporto annuale «Worldwatch» dello Stato del pianeta. *State of the World 1997*, pubblicato puntualmente da 14 anni in ventisei lingue, a cura del Worldwatch Institute di Washington (sta per uscire l'edizione italiana). A cinque anni dalla massiccia Conferenza di Rio de Janeiro, che avrebbe dovuto segnare la svolta verso uno sviluppo «economico ecologicamente sostenibile», *State of the World 1997* denuncia le inadempienze dei Paesi ricchi: «avere i rischi cui l'umanità si incontra ma trascurare i segnali avvertiti». Primo, «l'addormentamento» del calo del tasso di crescita della popolazione nei Paesi che hanno adottato politiche di controllo delle nascite. In testa la Cina dove 83 donne sposate su 100 usano contraccettivi (in India 50, in Brasile 50, soltanto 22 in Russia). L'indice di natalità è sceso in Cina

quasi al livello di quello degli Stati Uniti (ma le statistiche nascondono la spietata svernia delle politiche di controllo demografico: in Indonesia è di 1,6 contro 1,0. La fertilità delle donne indiane, indonesiane, brasiliane, si è quasi dimezzata dagli Anni 60).

Anche se la popolazione mondiale si stabilizzerà sugli 8 miliardi, è impossibile dare a tutti un'alimentazione sufficiente, acqua, casa, scuola, ospedali e quei mezzi di uso comune. Paesi avanzati come l'automobile e gli elettrodomestici. La rincorsa verso la produzione di cereali causa l'abbattimento delle foreste e la diffusione massiccia di colture estensive con fertilizzanti e pesticidi. Ne seguono fenomeni di desertificazione e di erosione (l'11% dei suoli fertili) mentre la richiesta sale vertiginosamente. L'agricoltura richiede sempre più acqua e i fiumi, prosciugati prima di arrivare al mare, col contributo delle grandi dighe.

La globalizzazione dell'economia ha i suoi effetti negativi sull'ambiente dei Paesi che si trovano in testa alla graduatoria dello sviluppo industriale: Corea del Sud e Taiwan, rampanti modelli asiatici, diventati importatori di riso avendo perduto metà dei loro territori fertili, invasi da strade, stabilimenti, magazzini, nuovi suburbi. Altrettanto sta avvenendo in India e in Indonesia e nell'America Latina ma non si salvano neppure i Paesi più ricchi ed evoluti.

Il Worldwatch Institute ripone una moderata fiducia nella scienza e nelle nuove tecnologie purché soddisfino le esigenze dei popoli poveri e in crescita senza perpetuare i modelli di sviluppo dei Paesi ricchi. Le emissioni di gas causate dall'uso di combustibili fossili, carbone e petrolio o suoi derivati, causano l'effetto-serra, danneggiano la coltura e, eromendo, incidono sulla vita degli oceani (i colpi di calore uccidono i coralli del Pacifico), sulla vita delle piante e sulla salute. Le malattie croniche dell'apparato respiratorio, la diffusione dell'asma, i raffreddori interminabili.

Il rapporto Worldwatch apre tuttavia orizzonti di speranza: l'applicazione industriale di conquiste

scientifiche e tecnologiche ormai mature. La prevedibile enorme richiesta di energia elettrica potrebbe essere almeno in parte soddisfatta dalle centrali eoliche.

Paradossalmente si parla poco delle risorse virtuose già disponibili mentre la scienza insegna sogni inquietanti. I governi finanziano laboratori che creano nuovi tipi di animali e vegetali per produrre più carne, latte, cereali. Non si preoccupano di fenomeni tenuti

quasi nascosti. L'aumento della temperatura spinge le zanzare portatrici della febbre gialla a invadere regioni non più fredde, diffondendo parassiti distruttori di foreste e insidiosi per l'uomo; insetti pericolosi colonizzano spazi europei dove erano sconosciuti. Anche l'emigrazione delle tenute dall'Africa a Parigi, dove divorano le boiserie dei palazzi antichi, è un segnale ecologico, non una curiosità.

Mario Fazio



Bambini nella strada di Luanda (foto Contrasto, tratta dal catalogo della mostra «Obiettivo infanzia. Unicef, 50 anni dalla parte dei bambini»)

INFANZIA CON IL KALASHNIKOV

L'Onu: 250 mila bambini-soldati apripista per gli eserciti di adulti

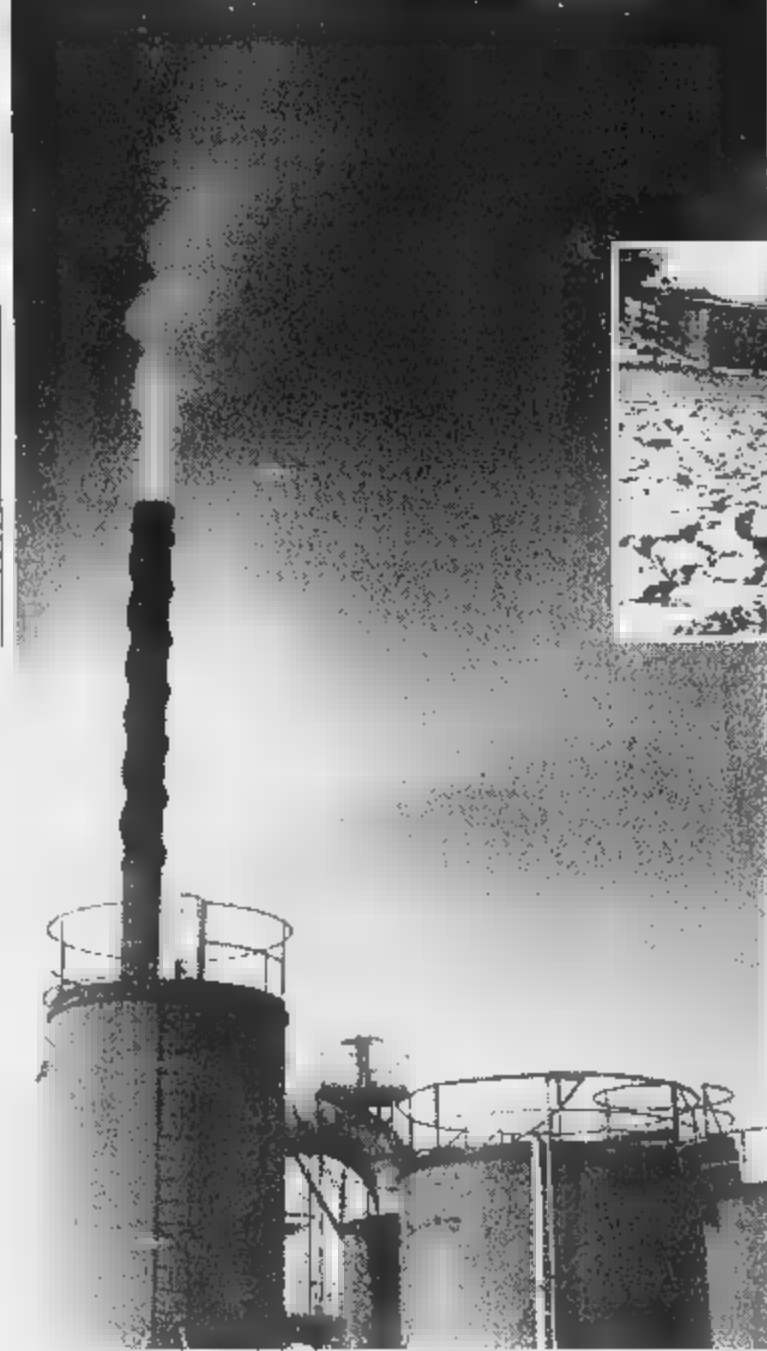
GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Un rapporto dell'Onu rivela l'esistenza di 250 mila bambini-soldati, invisibili perché nessuno, i governi ne fa forza d'opposizione, ammette il loro arruolamento. Con un Kalashnikov in mano, un undicenne liberiano è diventato «Hitler Killer» nelle file di un battaglione di 450 ragazzi. Al villaggio gli avevano ucciso il padre e dal villaggio la madre era fuggita. I combattenti dell'Ullima, una delle fazioni in guerra nel suo Paese, lo presero se. Comin-

ciò a servirli come vedetta, spia, incaricato dei lavori più umili.

In quest'ultimo scorcio di secolo, migliaia di bambini, decine di migliaia (quantità?) sono stati mandati a morire sui campi minati da iraniani e iracheni come apripista agli eserciti di adulti. Un balzo, alla fine degli Anni 80: in 26 conflitti locali compaiono combattenti con meno di 15 anni, l'età minima per essere arruolati. Così come precisato dal Protocollo addizionale alla Convenzione per i diritti dell'infanzia del 1977.

Carta straccia per molti Paesi.



Il clima sta cambiando a causa delle emissioni di gas che producono l'effetto serra. Sotto, un'immagine della desertificazione

spavaldi. «Stiamo cercando di riportarli all'infanzia», ha spiegato il psichiatra che l'ha in cura. Per imparare a combattere, «Hitler Killers» e tanti altri bambini sono stati riempiti di droghe. Cocaina, profetamine. O polvere da sparo bruciata e mischiata con riso, succo e canna da zucchero e hashish.

Le autrici del libro, Rachel Brett e Margaret MacCallin, raccontano di bambini e ragazzi catturati in strada fra i venditori di sigarette e arruolati con la forza in Ruanda, mandati a combattere in Liberia e altrove dalle famiglie, poverissime, in cambio di cibo e medicine o in sostituzione dei fratelli più grandi, più utili nel coltivare la terra. Adolescenti addestrati al sadismo nell'esercito colombiano: costretti a sgozzare animali da cortile e a bere il sangue caldo per vincere l'orrore. E più, per le scale della violenza, sino all'iniziazione di giovanissimi guerriglieri di Sendero Luminoso, in Perù, con il taglio della gola dei condannati a morte e attribuzione del popolo. Oltre ancora, il cannibalismo cui sono stati obbligati bambini di 9 e 10 anni come eredi di passaggio alle forze combattenti della famigerata Renamo, Mozambico, in una delle più feroci guerre civili. Il futuro di una parte dell'infanzia è dietro l'angolo di Paesi come l'Uganda? Dove quasi tutti i ragazzi soldati fu ordinato di torturare, incendiare case uccidere coetanei e adulti che avevano tentato di disertare. I ragazzi obbedivano come robot.

Alberto Mellini

LETTERE AL GIORNALE

Toreri crumiri e maiali sgozzati. I colleghi di Priebke

Movimento spagnolo contro spettacoli crudeli

Ho letto l'articolo che commenta lo sciopero dei toreri, in seguito alla nuova legge, inclusa nel «Regolamento turistico», che proibisce i noti trucchi della corrida, volti ad indebolire il toro, come il taglio delle punte delle corna, l'uso di droghe ecc. Contrariamente alle previsioni, la corrida di Castiglia (nella regione di Valencia) è la prima importante della stagione: ha avuto luogo, non solo perché si sono trovati due toreri crumiri, ma anche perché la Generalitat (il governo regionale) di Valencia ha permesso di usare i soliti trucchi, in contrasto con la legge nazionale. Il fatto è che lo spettacolo torero, oggi, continua solo per gli abbonati, mentre anche i turisti lo disertano. L'articolo che viene frequentato dagli italiani. I gli «alicionados» non vogliono trucchi: «che attenuino il pericolo per il torero» e il rischio che da gustare morbosità alla «fiesta». Quanti più sangue, tanta più emozione. Se non tanto, un torero, non si lascerà la vita, nessuno, andrebbe poi alla corrida. La guerra riproposta sotto i tori.

Abbiamo visto come la questione è stata risolta nella regione valenciana. E a Madrid? A Madrid, ora, non si sono corride, ma, in maggio, per la «fiesta» di San Isidro, quando i «toreros» corride ogni giorno per più di un mese, che rappresenta l'unica occasione in cui per la «mafia torera» (allevatori, impresari) vedremo, allora, che accadrà. Comunque, gli stranieri appassionati di questo genere di spettacoli non devono temere, anzi. Oltre alle feste religiose con animali - che Hemingway consigliava agli amanti di sensazioni forti - ora, una nuova gemma si è aggiunta alla nostra «cultura»: la mattanza dei maiali per la strada (che altrove è stata proibita già da noi sta diventando sempre più di moda. Questo «spettacolo» viene organizzato, nei paesi, dai gestori di ristoranti, come richiamo, e dagli

autotrasportatori. Si pianta il coltello nella gola dell'animale e lo si apre da cima a fondo, senza alcun sordimento. Dato che l'intervento degli stranieri è più efficace del nostro, prego gli italiani più sensibili di inviare lettere, o fax, al Ministro del Interior - Don Jaime Mayor Oreja - Amador de los Rios, 7 - 28071 Madrid - Fax: 0034/1/5371003. «Rogamos no permitir matanza del cerdo en la calle».

Per eventuali informazioni e per collaborare con il movimento spagnolo contro gli spettacoli crudeli, si può telefonare al n° 0445 520510 dei nostri corrispondenti in Italia della L.I.D.A. - Lega Italiana dei Diritti dell'animale.

Gloria Torres, A.L.A. Madrid

Signori giudici leggete questo libro

Sono un superstita del campo di sterminio nazista di «Dora Mittel Bau». Avendo sentito e letto, che l'SS Totenkopf (festa di morte) Priebke è stato liberato dalla prigione per essere posto agli arresti domiciliari in un convento perché ammalato, consiglio ai signori giudici che lo hanno liberato (e quelli che lo processeranno) che lo processeranno di leggere il capitolo n. 17 (Il comando del cielo) e n. 31 (Un campo di riposo secondo le SS) del libro *Dora* scritto dal deportato francese Jean Michel.

Leggendo i suddetti capitoli i signori giudici potranno capire come si comportavano gli SS Totenkopf colleghi di Priebke e i deportati ammalati o esausti per la fame e per lavoro.

Un deportato
Bergen Belsen

La bioingegneria ci renderà immortali

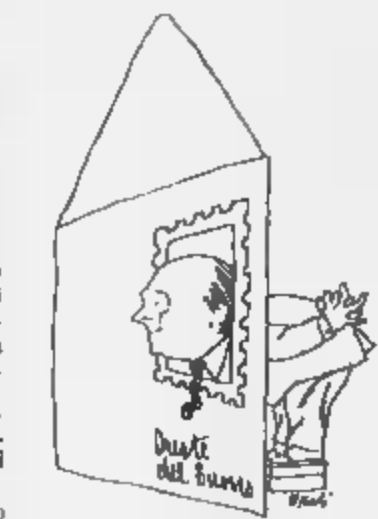
A la macchina del tempo martedì 25 marzo su Retequattro è stato trasmesso un servizio tutto a favore della bioingegneria. Riceratori americani hanno disegnato uno scenario futuro dove gli uo-

LA LETTERA DI D.A.B.

Gentile Signor Del Buono, siamo i ragazzi della 2ª A della Scuola Media «C. Jursi» di San Lazzaro di Savena, Bologna. Scusi la premessa prima di porre il problema, ma ci pare necessario. Abbiamo partecipato al progetto «La Stampa in classe» e abbiamo imparato di tutto, ma poi, circa la lettura del giornale, abbiamo «nello» «Scritto» tempo diversi articoli divertenti, utili e spiritosi da mandare ai posteri. Abbiamo scritto tante lettere al direttore su argomenti...

I ragazzi della 2ª A e la loro prof. di lettere Virginia Capiluppi

SCOMMETTO che questo non ve l'hanno rivelato, durante «La Stampa in classe». Ovvero che, per nome dei grafici che presiedono all'impaginazione, dopo dieci righe di testo mi debba fermare, interrompere il discorso di chi mi scrive, cambiare «carattere» e inserire il nome «comune del nutrente, e poi ripetere la trascrizione della lettera ricevuta che viene spezzata così in due parti. Chiedo scusa, io, ma non mi è permesso di lamentarmi e neppure di pretendere che chi mi scrive una o tante righe gli è concesso di scrivere. Mi conviene, dunque, riprendere la trascrizione della vostra lettera ripartendo dagli argomenti che avete trattato: «inquinamento luminoso», «resiste vuote» di lanciatori di sassi, disagio giovanile, aridità delle polemiche, ecc. Abbiamo intervistato (sulla carta) personaggi famosi e non... e ci siamo divertiti. Con-



La scuola diffonde la cortesia

siderato però che le lettere legate al progetto rimarranno ipotetiche vogliamo scrivere una a lei per sottoporle un problema che ci sta a cuore: «la cortesia». Viviamo in un mondo di indifferenza, di maleducazione, di menefreghismo; la gente è invidiosa, sgarbata, arrivista, scorre. In classe con la nostra prof. di lettere abbiamo letto alcune pagine del saggio *Elogio della cortesia* di Giovanni Axiu, Editrice Il Mulino. Il libro ci è parso molto educativo e coinvolgente per lanciamo una proposta: fotocopiare alcune pagine e distribuirle gratis agli angoli delle strade. Lei che ne dice? Gradiremmo un suo commento non tanto sulla proposta quanto sul tema «cortesia» come base su cui costruire validi rapporti umani. Pensiamo che, partendo da capo, la posizione favorevole, «tutto» può trovare una soluzione più corretta realizzando un'autentica prevenzione. Grazie per l'attenzione...

Gentile professoressa i gentili ragazzi della 2ª A, penso che mi fate un onore chiedendomi un parere, ma penso anche che, essendo la vostra lettera, grazie alla premessa, più lunga del consentito, per rispondere dettagliatamente non posso spingermi oltre a calorosa approvazione dell'iniziativa. E come potrei non farlo? Sarebbe «cortesia».

Oreste del Buono

mini potranno vivere più di 140 o addirittura immortali qualora la scienza riesca a trovare il «gene dell'immortalità». Ci hanno mostrato uno scenario dichiaratamente fantascientifico ma che in futuro, a sentir loro, potrebbe essere di gran lunga superato grazie ai progressi dell'ingegneria genetica. Questo servizio è

L'ingegneria genetica non può nulla contro queste cause poiché esse dipendono solo da scelte umane e dal Dna. Inoltre la scienza non ha ancora compreso il delicato rapporto che esiste fra le varie parti del Dna, e tra ogni singola parte e la totalità di questa molecola, infatti la funzione del 90% della struttura del Dna è ancora sconosciuta. Modificare frammenti pur piccoli del Dna senza aver compreso l'equilibrio globale che lo regola rappresenta un grave rischio. Forse non molti si ricordano del «Showa Denko», che utilizzò batteri modificati geneticamente per produrre il triptofano, usato come integratore alimentare. La Showa Denko ha già pagato oltre un miliardo di dollari di indennizzi, per aver causato la morte di trentasette persone e la paralisi di altre millecinquecento. Si è scoperto che questo batterio modificato geneticamente produce una tossina che lo stesso tipo di batterio non manipolato produce.

Noi siamo contro la bioingegneria, contro il cattivo utilizzo della bioingegneria che è fatto a propagandato, purtroppo a causa degli interessi finanziari delle grandi multinazionali, che hanno investito miliardi di dollari in ricerche ed esperimenti di manipolazione genetica, e che ora esigono un ritorno finanziario. Il costo non può essere pagato con vite umane.

arch. Roberto Carlando
Milano
presidente Partito
Legge Naturale

Pane e vino
chi è scelto Dio

Ho letto su *La Stampa* del 23 marzo la notizia che i testimoni di Geova commemorano la morte di Cristo con la distribuzione ai fedeli del pane non lievitato e del vino. A tale proposito mi piacerebbe sapere se il vero quello che ho appreso da altra fonte, che il pane e il vino vengono fatti passare tra i fedeli ma che nessuno de-

ve consumarne poiché solo i 144.000, già scelti da Dio prima dell'anno 1935, hanno potuto avere il privilegio di accostarsi alla mensa del Signore.

Emilio Grippo, Torino

Italiani e albanesi telecamera noi muniti

Guardo alla tv gli accadimenti del Canale d'Otranto. Guardo i «profughi» che arrivano e guardo gli «italiani» quali chiede un parere. Non è necessario un luminare della medicina psichiatrica per capire chi tra i due è veramente il delirante. La telecamera non mente. Sia i «profughi» favorevoli all'accoglienza, sia i «scattati» che vorrebbero mandarli via, hanno dentro tre «villanti» ed espressione ebete. Gli albanesi (soprattutto le donne) hanno denti cacciati e sguardo di chi non ha mai speso una lira in tranquillanti.

Quando avranno issaggiato qualche anno di «democrazia» muniti di Codice Fiscale, in Albania ci torneranno a tutto.

Enzo Pastorelli, Ovada

Una proposta legge per il liceale Federico

Rispondo a Federico 5º liceo scientifico (lettera del 21 marzo). Gentile signorina, desidero darle una speranza: c'è qualcuno che si è reso conto da tempo che la «ola italiana» è uno dei più gravi problemi sociali che affliggono il nostro Paese. Faccio parte di un Comitato promotore «apertista» che vuole promuovere una riforma generale del sistema di istruzione in Italia, presentando una proposta di legge di iniziativa popolare. Dopo oltre due anni di lavoro volontario, finalmente la proposta di legge è pronta! «Le proposte» integra a completa quella presentata dal ministro. La proposta verrà ufficializzata e presentata il 12 maggio in un convegno-conferenza a Torino aperto a tutti.

Mario Catarzi, Collegno

Da Prometeo al marchese de Sade, una conoscenza «preclusa agli umani» e considerata illecita: che esplode nella nostra modernità

Qui a fianco
Emily Dickinson,
nell'immagine
a destra
il marchese de Sade



**Le tesi di Roger Shattuck,
comparatista americano, per
ridiscutere anche la pornografia**

DA qualche tempo nel campo delle arti figurative, accanto alle mostre monografiche, sempre più ovvie oltre che sempre più difficili da organizzare, si cerca di attirare spettatori con esposizioni dal titolo estroso, tipo, «La fisionomia dell'intellettuale nel secolo», «L'edonismo nella pittura religiosa», «Erotismo mari-

no»: pretesti che consentono a un curatore di accostare quadri insoliti, anche ma non soltanto artisti, stabilendo rapporti trasversali magari arbitrari, ma spesso dilettevoli.

Più lentamente, dati i tempi richiesti dallo studio, una tendenza analoga sta cominciando ad affacciarsi anche nella saggistica, producendo libri in cui anche la tesi è astrusa e si imbatte in episodi interessanti, leggi autori che avremmo trascurato, ci fossero stati proposti così, obliquamente, opere la cui rilettura in una luce inconsueta risulta stimolante.

Roger Shattuck, comparatista americano assai apprezzato da Harold Bloom, offre una di queste cavalcate, in un brillante studio composito intitolato *Forbidden Knowledge: from Prometheus to Pornography* (St. Martin's Press), tratta di una rassegna un'idea che percorre la cultura occidentale, religiosa prima ancora che letteraria, quella dell'esistenza di un sapere superiore, precluso agli umani, e della desiderabilità o liceità del medesimo. La Bibbia ha Adamo ed Eva

il frutto proibito, che nel *Paradiso Perduto* Milton identifica appunto con una fonte di conoscenza proibita; ma c'è anche, sempre nella Bibbia, la di Babele, dove gli uomini sono puniti per aver tentato di raggiungere il cielo (cosa per la verità che aveva loro vietato in modo specifico); e c'è il destino della moglie di Lot, trasformata in statua di sale dalla curiosità che la spinge a voltarsi per contemplare la distruzione di Sodoma. La mitologia greca ha dal canto suo Prometeo, condannato al supplizio eterno per avere portato all'uomo il fuoco, ovvero la sapienza, mito al quale Esiodo affianca quello di Pandora, per curiosità apre la scatola e scatena sul mondo ogni sorta di guai; poi c'è Psiche, che accende la lampada per vedere il suo amante notturno Eros. Un altro autogol lo fece Edipo, ricercatore che cominciò risolvendo l'enigma della Sfinge, ma poi scoprì gli scheletri nel proprio armadio familiare. Dante ammonisce contro l'aspirazione umana a sapere tutto, l'esempio di Ulisse, sia facendosi rampognare Pier Damiani,

che lo diffida dall'indagare in certi misteri divini. Ancora qualche secolo e sarà conflitto, con l'istituzione da un lato dell'indice cattolico dei libri proibiti (1559) e dall'altro con l'avvento di indagatori già modernamente spregiudicati, come Montaigne, Pascal, Bacon, il titolo del cui *Advancement of Learning* è già tutto un programma.

Shattuck isola qualche direttrice nella straripante materia. Agli inizi della nostra epoca due opere quasi contemporanee e immensamente rappresentative, *Frankenstein* di Mary Shelley (1818) e *Faust* di Goethe (1808, 1833). Il messaggio della prima sembra chiaro, il mo-



La leggenda di Prometeo in un dipinto di Piero di Cosimo. Il titande era stato condannato al supplizio eterno per avere portato all'uomo il fuoco

responsabilità degli inventori della bomba atomica (il simbolo dello scienziato che pesca nel proibito senza rischiare di persona è Ulisse legato all'albero maestro per sentire il canto delle Sirene), e prima di tirare le somme distinguendo alcune categorie di sapere proibito, il libro arriva a un altro dei punti cruciali, ossia alla domanda su cosa fare del marchese de Sade. Un tempo le sue opere erano al bando; ora sono sulle bancarelle, a disposizione di tutti, e anzi il marchese è osannato come un liberatore, mai solo da anticonformisti come Boutaillie e Foucault, ma da intellettuali dell'establishment, autori di storie della letteratura. Come scrittore a Sade Shattuck non si sente di attribuire altre doti oltre a quella che spiritosamente definisce l'effetto-Bolero, un ritorno di attrazione che alla lunga avvince con la sua stessa monotonia. Ma si può sostenere che Sade sia pernicioso? La sua conoscenza dovrebbe essere proibita?

Shattuck rievoca due dei più terribili casi criminali dei nostri giorni, i cosiddetti Moors Murders in cui alcuni bambini furono torturati e massacrati da sadici giovanissimi, attualmente all'ergastolo in Inghilterra, e la catena di stupri e assassinii a sangue freddo perpetrati da Ted Bundy, finito sulla sedia elettrica nel 1989. Questi criminali erano lettori di Sade, ma lo sono stati anche centinaia di migliaia di individui che non hanno fatto un capello a nessuno. Forse proprio la scienza ci offre una soluzione, con l'esempio delle malattie che si combattono anticipatamente tramite i vaccini, meglio che distruggere il virus, aiutiamo l'organismo a formare degli anticorpi. Sade sì, ma con giudizio.

Masolino d'Amico

Il segreto della Storia? Un «sapere proibito»

che lo diffida dall'indagare in certi misteri divini. Ancora qualche secolo e sarà conflitto, con l'istituzione da un lato dell'indice cattolico dei libri proibiti (1559) e dall'altro con l'avvento di indagatori già modernamente spregiudicati, come Montaigne, Pascal, Bacon, il titolo del cui *Advancement of Learning* è già tutto un programma.

Shattuck isola qualche direttrice nella straripante materia. Agli inizi della nostra epoca due opere quasi contemporanee e immensamente rappresentative, *Frankenstein* di Mary Shelley (1818) e *Faust* di Goethe (1808, 1833). Il messaggio della prima sembra chiaro, il mo-

stro sfugge di mano allo scienziato che non è più in grado di controllare la sua creatura. Molto più ambiguo quello della seconda, dove lo scienziato combina guai non inferiori, ma alla fine viene perdonato perché ha tanto di istinto, e il suo «sapere proibito» (la parola è «strebene»). La scienza le il relativo potere) cui Faust aspira sono illeciti e per garantirglieli ci vuole il diavolo, ma alla fine Goethe non si sente di infierire, e salva il suo alter ego per il rotto del cuffia. L'atteggiamento di Frankenstein e di Faust è diametralmente opposto all'ideale illustrato da due donne, l'analisi dei cui scritti contiene alcune delle pagine più suggestive del volu-

me: Madame de La Fayette e Emily Dickinson. La prima è l'autrice della *Princesse de Clèves* (1678), la cui protagonista quando ha finalmente la possibilità di unirsi all'uomo che ama vi rinuncia, avendo capito che l'astinenza può essere superiore a qualsiasi appagamento. Della Dickinson Shattuck cita invece una brevissima e sublime poesia dove si descrive una donna velata, che preferisce non mostrarsi e quindi non ritenere. Diversamente da queste due femmine, Emma Bovary e Anna Karenina si getteranno verso l'ignoto, ma l'atteggiamento della principessa di Clèves sopravvive nella protagonista del *Mulino sulla Floss*, e trionfa con

alcuni decadenti, come gli eroi del seminale dramma *Axel* di Villiers de l'Isle-Adam (1890), i quali appena raggiunta la ricchezza e l'amore si avvelenano; lui dopo avere pronunciato la famosa battuta: «Vivete! Questo i nostri servi possono farlo per noi».

Alla luce della conoscenza che rischia di diventare nociva Shattuck discute anche, da un punto di vista etico, due celebri casi di criminali per cui è richiesta la nostra solidarietà, Billy Budd e il protagonista dello *Straniero*. Dice un proverbio francese che «tout comprendre, c'est tout pardonner», e penetrando troppo profondamente nella vita e nella psiche dei due assassini sia Melville sia Camus finiscono col renderli simpatici e farne desiderare l'assoluzione: è un caso in cui il troppo sapere è aberrante, dice Shattuck, ammettendo a non farsi tentare. Sia Billy sia Meursault hanno ucciso senza bisogno - il secondo, anche senza provocazione - e niente deve far dimenticare che debbono pagare il loro debito alla società.

Dopo una sezione articolata e avvincente in cui si discutono le

VOLVO SA FARE SOLO STATION WAGON.



S70

Si trova nella gamma di auto non solo una berlina, ma anche una station wagon, e altre.

ECC, climatizzatore elettro, e, in (fino a 1700 cc), o Turboc.

sonalizzare con un sistema di iniezione, e con un motore in radiale. Ad ogni modo, la Volvo è una donna. Volvo sa fare solo Station Wagon?

Versione	CV	Prezzo (x1000)
S70 2.0	125	49.450
S70 2.0 T	170	58.350
S70 T3	230	62.701
TDI		56.000

Tutti i prezzi sono chiavi in mano (I.P.T. e A.P.I.E.T.) e bloccati fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Dopo che «La Stampa» ha rivelato il nome di una delle famiglie «responsabili» dell'andamento dei programmi tv

Coppia Auditel, colpita e affondata

Licenziati in tronco per «motivi di sicurezza»

TRUCCHI
E SEGRETI

Una decisione obbligata

Non avevano altra scelta: all'Auditel, dovevano per forza licenziare in tronco i «traditori». Doveva assolutamente essere estronizzato chi ha svelato di far parte di quella scarna schiera di famiglie che con un semplice tocco di telecomando sono in grado di creare la fortuna di un conduttore, spostare miliardi, lanciare in orbita un prodotto. Già tutto il sistema di rilevamento e periodicamente soggetto a pesanti attacchi, talmente a esempio, quello di Santoni, si critica, l'aspettativa del campione e il campionato stesso, si mette continuamente in dubbio la credibilità della famiglia e se ne parla.

I dati di ascolto parevano a volte tranquillamente improbabili. Little, quelle persone da via, al video, ricominciò a masticare la sua parte. L'effetto fu che non venne calcolato la famiglia Auditel, che possiede anche accessi alla tv in una stanza via ed è come se stesse guardando il programma. Eppure, l'Auditel non è mai stato così veramente in ballo. Molti la hanno contestata soprattutto quando già andava male, qualche volta sono state decise prima della fine del mandato le famiglie coinvolte, ma nessuno mai è riuscito a trovare un pasticcio reale, a provarlo.

L'audience è un'unità di misura convenzionale, che viene accettata da Rai, da Mediaset e soprattutto dai pubblicitari, come parametro sul quale basare le scelte di mercato. Che poi il meccanismo dell'ascolto sia diventato perverso, allora è rovesciato qualunque esperimento televisivo e favorito il proliferare delle trasmissioni più convenzionali, questo è affare delle reti e non dell'Auditel. E' colpa delle Rai servizi pubblici e non dei dati. E quindi l'Auditel, per mantenere quella credibilità che era tanto dubbia e indispensabile, non poteva permettersi di lasciare nelle mani dei suoi padri l'infamabile coppia torinese.

Alessandra Comazzi

TORINO. Una coppia Auditel è uscita allo scoperto ed è stata subito «estronizzata» dalla stanza dei bottoni. Detta così sembra una notizia vagamente hard. La coppia invece non è stata sorpresa, è atteggiata inequivocabilmente, forse si (almeno per l'Auditel). Spieghiamo che cosa è successo. Alberto Gozzi, 50 anni, drammaturgo, «anti sceneggiati» e romanzi per la Rai, dunque facente parte della «grande famiglia» e la sua compagna Donatella Botta di 35 che cura programmi e regia radiofoniche hanno raccontato a La Stampa come è avvenuto il loro reclutamento da parte dell'Auditel. E si confessano con l'amico scrittore Nico Orenigo che narra la loro avventura dentro il potere dell'Auditel: un percorso carico di riflessioni anche ironiche sui programmi destinati al successo o al flop. La coppia e del mestiere, il loro dunque è un incontro-scontro sullo specifico televisivo ma all'insegna della annotazione sottile, del divertito scambio culturale. I due convivono bene, la misteriosa «scatola nera» che un tecnico ha instal-

lato all'interno del loro piccolo televisore a 14 pollici, soltanto dopo avere detto sì a una signorina che mi aveva chiesto se ero disposto a mettermi in casa l'Auditel», precisa Gozzi, racconta il senso di potere che offre l'oggetto misterioso. «Potere, certo, dà un brivido pensare che premendo un pulsante si muovono preferenze di diecimila persone».

Una pagina in «Società e Cultura» de La Stampa ospita dunque le distensive confidenze della coppia auditelizzata. Il pomeriggio dello stesso giorno d'uscita del giornale una splendida di signori Auditel chiama Gozzi al telefono e annuncia con garbo e levità: «Per motivi di riservatezza e sicurezza dobbiamo purtroppo estronizzarla». Osserva Gozzi: «Ma l'ha detto con una voce simpatica, così bella che non potrò più dimenticarla». E il dolore del lutto per la perdita dell'amato Auditel si stempera in altre riflessioni, ricordi dell'Auditel che fu.

Nevio Boni

«Ci hanno parlato con tono affabile ma senza appello»

Alberto Gozzi e Donatella Botta estronizzati dall'Auditel il giorno stesso in cui hanno svelato il segreto del loro reclutamento



COME UN LUTTO

PERCHÉ di lutto si tratta vero Gozzi?

«Sì. Una decisione la loro che mi ha fatto un po' male perché la signorina Auditel ha esordito dicendo con quella sua voce eschiva: «Abbiamo letto l'articolo, sa? Ci siamo divertiti moltissimo, bello, bello davvero; purtroppo c'è un problema: per motivi di riservatezza e sicurezza dobbiamo estronizzarla». Ci sono rimasto male perché le sue parole e il tono mi avevano fatto pensare ad una specie di promozione e invece zec! fili tagliati».

E lei si è rassegnato subito alla bocciatura?

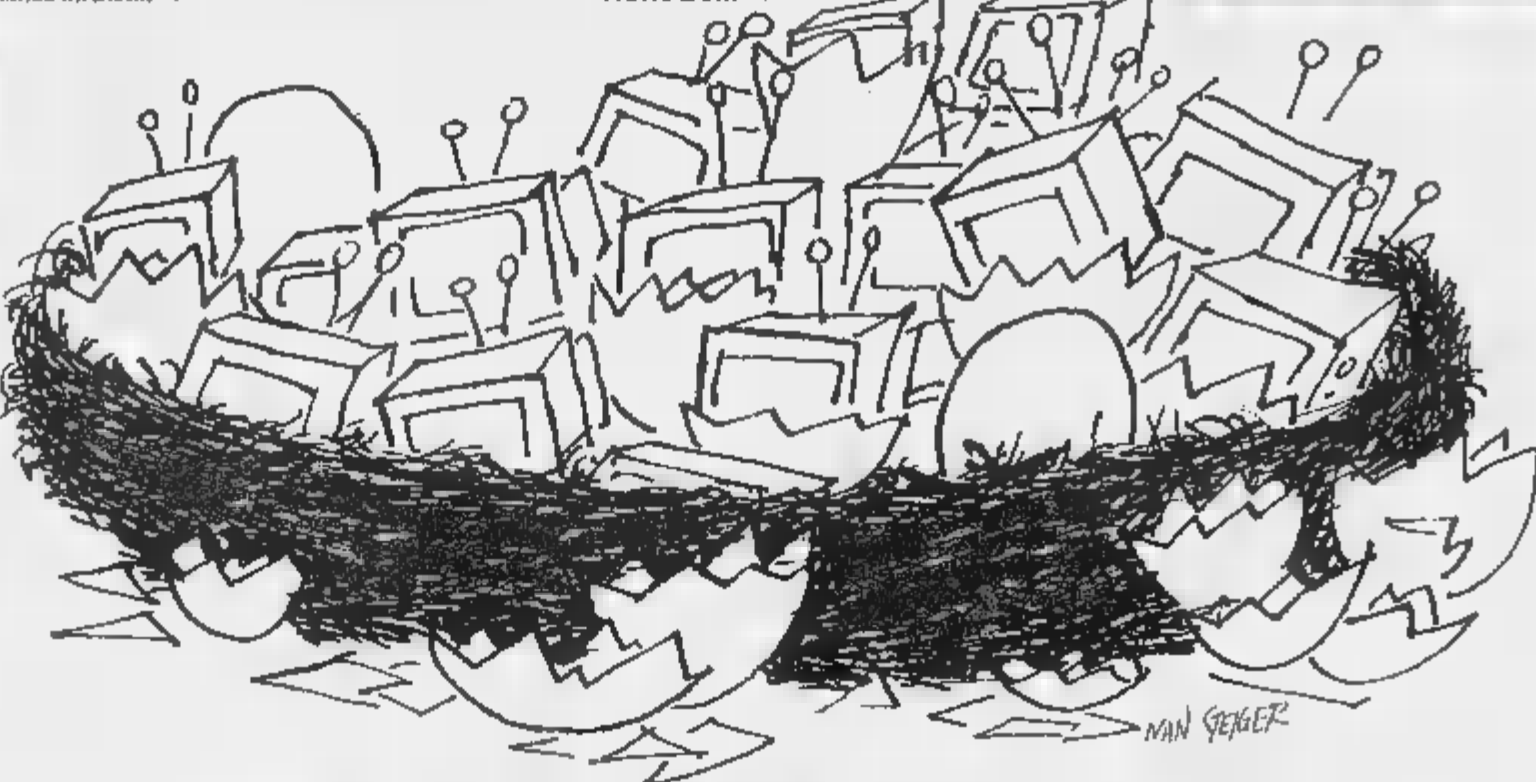
«Macché. Ho provato ad insistere. Ma in bella voce ha trasformato i toni gradevoli in dolcezza di ringraziamenti: «Dall'articolo è venuta fuori un'analisi serena del fenomeno Auditel, ma purtroppo per motivi di sicurezza e riservatezza...», eccetera». E tutto è finito così».

La voce non ha accennato a motivi d'incolumità?

«No assolutamente. La dico che quella voce deve appartenere a una ragazza molto dotata intellettualmente: i termini che ha usato erano precisi e inesorabili».

Adesso l'Auditel entrerà a far parte dei vostri ricordi: come un amore finito, oppure l'isola felice dove ogni sera riscoprivate il piacere invadente dell'uso del potere...

«Quello sì. Il potere dell'Auditel mi piace, mi piaceva davvero. La mia compagna ne faceva un uso ideologico, per me era la missione dell'intellettuale. Ma giocavo su questo e ci prendevamo



Raimondo Vianello: la famiglia Auditel è un po' come le sue sit-com

in giro». Riusciva a barare nell'uso dello strumento?

«Sì. Donatella lo ha fatto. Compariva una scritta sull'oggettivo: «in quanti siete?» e lei premendo il pulsante che stava o significava: «siamo in due». Io ero invece in un'altra stanza a lavorare e la tv non la vedevo. Ma era anche questo un modo per stare insieme. Io non c'ero ma si ricostituiva attraverso il marchingegno il nucleo fa-

«La decisione ci ha fatto male»

Il potere dell'audience? Galvanizzante

miliare». Lei, lui e l'altro che era l'Auditel: un triangolo perverso.

«Fa un po' ridere ma davvero l'Auditel invece ci univa».

Insomma vi mancherà molto?

«Di sicuro. Sto pensando che quanto ci è capitato può essere l'occasione per una riflessione divertita sulla metatv».

Che cosa significa?

«Immagino una specie di sit-com come «Casa Vianello» che potrebbe invece diventare «Casa Rossi»: cioè due attori dal vivo che impersonano due coniugi

Auditel che vedono la tv e saltellano da un programma all'altro. Sarebbe un modo tra l'altro per riciclare vecchi programmi a costo zero e offrire uno spettacolo a vita coniugale: io, lei e la tv».

Un'idea. La proporrà alla Rai?

«La propongo di sicuro».

Quando verranno a portarle via il giocattolo?

«In settimana hanno detto che smetteranno».

Faccia una rapida riflessione su quanto le è accaduto.

«In successione: divertimento, apprezzamento, rammarico».

La voce della signorina Auditel che vi ha giustiziati l'ha impressionata davvero o è un gioco?

«Impressionato favorevolmente. Me la immagino in un cast radiofonico: sarebbe una perfetta controparte: sottile, bionda, dall'anima di fili di ferro».

sente che è stato un addio doloroso. Come ha salutato la voce Auditel?

«Ho detto alla controparte: «Insomma, siamo alla restituzione degli anelli...».

E lei?

«Ha riso». Fanno sempre così. [nev. bon.]

Precedente

E il Gabibbo fece un blitz

TORINO. Un precedente torinese. Il Gabibbo di «Striscia la notizia» con un blitz dei suoi era entrato nell'intimità Auditel di una famiglia di Nichelino, un Comune vicino a Torino, «smascherandola». Era la prima volta veniva dato un volto ai possessori della «scatola nera». I componenti della famiglia avevano fatto quadrato: «L'Auditel era un segreto nostro, un'abitudine. Adesso dopo l'intervista del Gabibbo che ha dato notizia ce l'hanno tolto».

Tolto come? Era intervenuto il capofamiglia: «Sono io che ho telefonato a un referente Auditel di Torino che ha avvisato Milano e in poche ore sono venuti qui l'hanno smontato». Perché? Perché sono venuti meno i presupposti della segretezza. Si guadagna bene con l'Auditel? Ma quale guadagno. Queste sono le domande che c'indignano. Siamo gente per bene. Ci davano dei piccoli doni, gadget, si dice? Ma una cosa l'Auditel la pagava, erano gli scatti del telefono collegato alla centrale di Milano, quando inviava gli impulsi che poi venivano elaborati. Ma voi vi nutrite di pane e tv? «Altra domanda stupida. Siamo gente che va a teatro, al cinema, altro che pane e sola tv».

Una famiglia Auditel agguerrita dunque quella scoperta dal Gabibbo? Nichelino a mezzo d'una spinta. Ma anche loro confessavano sentirsi «orfani» senza Auditel. «Con l'Auditel ogni sera un motivo di discussione fra noi, anche un modo per sentirci uniti e vivaci».

[nev. bon.]

Parla l'attore che comincia il suo secondo film come Bond

Brosnan: Basta con 007

«Non voglio invecchiare nei suoi panni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

James Bond? Sapevo se lo proporzionavo in un attimo. Il quinto Brosnan della serie di 007 non è solo una «Nepote» per la milioni di dollari, ma anche l'attore di passaggio a un ruolo più serio. Il suo ultimo film «Dante's Peak» ha scritto, spiega, e che non vuole invecchiare nei panni dell'agente 007 senza per accendere. A giorni comincerà la lavorazione del suo secondo film, «Tomorrow Never Dies». E più Brosnan pensa al primo in cui potrà fare il film che piacerebbe a lui il contratto lo lega, dopo questo, ad altri «avventure di 007». Per ora insiste: poi sarà il momento di appendere al chiodo la Walther Ppk.

«Bond mi diverte ancora», dice Brosnan a Dublino - ma ho già 43 anni. Non voglio che gli appassionati di 007 mi vedano invecchiare, la cintura più lunga e capelli più radi. Sarebbe orribile. Sean Connery ha fatto sette film di Bond, ma non credo che lo ci riuscirà. «Desidero fare altre cose. Se i quattro film per i quali sono sotto contratto avranno fortuna, la crisi di produzione premiera perché ne faccia un quinto. Ma penso che non resistere».

Brosnan è un uomo di contrasti



Pierce Brosnan

E' una superstar - grazie a Bond - che si divide a produrre in Irlanda piccoli film a basso costo. Gli attori «semiconosciuti» che a lui piacciono di più? E' un irlandese cresciuto in Inghilterra che abbraccia l'America pur esternando il timore che «manchi qualcosa» del vecchio mondo. E' un uomo di famiglia in ogni senso, e che senza una famiglia non saprebbe vivere, che a sorpresa si tira indietro davanti al matrimonio. «I voti delle nozze? Splendidi. Ci sono passato una volta e me la sono

cavata brillantemente. c'è un motivo per non farlo di nuovo, ma non mi lascerò spingere. Keely ed io non siamo ancora pronti: solo perché due si sposano significa che si finisce per avere un magnifico rapporto. Ed è il rapporto che conta, non il pezzo di carta».

Così, pur senza sposarsi, è padre affettuoso: non solo di Dylan, che ha cinque settimane e che gli fa saltare non poche notti, ma anche di Sean, il figlio tredicenne avuto dalla moglie Cassandra (morta di cancro nel 1991). Ed è molto legato anche a Christopher e Charlotte, 25 e 24 anni, i figli che Cassandra aveva avuto da un precedente matrimonio ma che Brosnan li ha sempre trattati come se fossero suoi. «Li ho messi fuori di casa», spiega, «ma a fine di bene. Sono stato esplicito con loro: non vi darò più una lira, trovatevi un lavoro».

La cura sembra riuscita. Charlotte, che vorrebbe fare l'attrice, per il momento fa carriera a grandi gazzini Harrod's di Londra. Christopher, che ha l'ambizione di diventare regista, ha già avuto un paio di laureati come aiuto a Hollywood. Dice Brosnan: «Spero di coinvolgere Christopher nel mio prossimo Bond». 007, per ora, si allontana.

Fabio

L'opportunità è straordinaria. Per tutti.



MONDEO BERLINA 4 p. 1.8 1100

Completa di:
Doppio AirBag - Servosterzo
Climatizzatore - Servosterzo

L. 29.730.000 con contributo alternativo

Ecco alcune delle proposte della settimana. Ti aspettiamo per una prova strada.

Se hai un'auto da rottamare con più di dieci anni, ti offriamo condizioni eccezionali per scegliere la qualità e la sicurezza di una nuova Mondeo. Ma non finisce qui, perché offriamo delle straordinarie opportunità anche a chi non ha l'auto da rottamare, in pronta consegna.

MODELLO MONDEO	N. TELAIO	COLORE	16 VALVOLE	TURBO DIESEL	DOPPIO AIRBAG	SERVOSTERZO	CLIMATIZZATORE	CHIUSURA CENTRALE	VECHI ELETTRICI	RADIO CD/2006	RADIO 800 - CD	AUS	ABS	TCS	FENDINEBBIA	CERCHI IN LEGA	VERANCE MET	APRI	POST.
1.8 4 porte	42382	NERO																	
1.8 4 porte	55554	NERO																	
2.0 GHIA 5 porte	62011	VERDE																	
1.8 T.D. SW Concept	67290	C. FUCILE																	
1.8 T.D. 4 porte	57590	PETROL BLUE																	
1.8 SW	73333	BLU EXE																	
2.0 GHIA 4 porte	59430	ARGENTO																	
1.8 SW GHIA	59564	NERO																	
1.8 T.D. SW GHIA	57535	PETROL BLUE																	
1.8 T.D. GHIA 4 porte	58057	ARGENTO																	
1.8 T.D. SW	60911	ARGENTO																	
2.0 SW GHIA	33614	NERO																	
1.8 T.D. GHIA SW	50137	PETROL BLUE																	

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO IFAS ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

TIVU' & TIVU'

Figli e parenti a «Caro maestro»
storie sbilenche, ma ben recitate

A parte che quando Stefania Sandrelli e Marco Columbro si baciano al buio, nemmeno si riconoscono. Sì, proprio così: lui crede di baciare la moglie Elena Sofia Ricci, lei crede di baciare l'aspirante fidanzato, nonché direttore della scuola e trottolino. A parte questo, che sembra veramente un po' troppo realistico, «Caro maestro» è, negli sceneggiati televisivi, uno dei meno sgarbati. Se non altro recitano bene tutti, svolgono un bel gioco di squadra, non c'è soltanto una primadonna, maschio o femmina che sia, a tenere sulle spalle l'intero baraccone. Come accade a esempio all'avvocato delle donne Mariangela Melato, bravissima lei ma abbastanza mal circondata. Invece nel telefilm «Canale 5», ognuno fa la sua parte: decoro: persino i ragazzini della classe, ed è sempre difficile far recitare i bambini. Anche i grandi, peraltro. Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli, Sandra Mondaini, Franca Valeri, Antonella Elia, France-

Reggiani, Nicola Pistoia, e i vari altri comprimari, maestri, bidelli e genitori, formano un gruppo che si sorregge e si sostiene a vicenda. Ognuno fa la sua parte, guidati dalla regia di Rossella Izzo. La cosa più stupefacente, in tutto questo, è che tale circostanza faccia stupire, tanto da diventare degna di nota. Uno scatenato dovrebbe essere per definizione fatto bene, e si dovrebbe star qui a distinguere su quanto uno è migliore di un altro. E invece ci si compiace quando si trova qualcosa di supportabile, dove lavorano civilmente protagonisti e figuranti.

Nel gruppo di «Caro maestro» è entrata anche Stefania Sandrelli. Mentre Columbro e la Ricci si sono sposati e hanno avuto un bel bambino, Luca, la Sandrelli è arrivata nella scuola di Forte dei Marmi come insegnante d'inglese. Piacevole, materna e sensuale quant'altre mai, suscita la gelosia della moglie del maestro. Ma è una gelosia fuori posto. Lei piace il direttore e lui è innamoratissimo della moglie (per questo il

bacio dell'equivoco, anche il direttore ha i baffi). L'altra sera Columbro organizzava una gita scolastica, doveva portare con sé il figlioletto perché minacciato dalla varicella della zia Mondaini, la Ricci sospettava più che mai una tresca: l'insegnante d'inglese, il padre di un bambino che non poteva vedere il figlio per decreto del giudice, lo seguiva in gita fingendosi una guida turistica. Insieme, partecipavano a una gara di ballo, e subito vincevano un premio. Ma i miracoli accadono, nel telefilm. Una storia piena di equivoci più o meno credibili, almeno raccontati in maniera gradevole. L'ascolto va abbastanza bene, 4 milioni 116 mila telespettatori per la terza puntata (di più i fidanzati di Frizzi su Raiuno, 5 milioni 213 mila). Recita anche il figlio di Antonello Venditti e di Simona Izzo, sorella di Rossella: si chiama Francesco e fa il figlio della Sandrelli. Cuori: mamma, babbo, zia, nonni, fratelli, cugini.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Famiglie & drammi

UN'AMICA PERICOLOSA

1998, alle 20,50 su Raidue; dur. 90'

Di Jarret, con Patsy Kensit, Cynthia Dale. Dopo che il marito è stato ucciso da un rapinatore, Liz tenta di rifarsi una vita come tutrice del piccolo Andy, figlio di Richard, rimasto anche lui vedovo. A poco a poco il bimbo si affeziona a lei: e la ragazza scoprirà un torbido dramma.

IL BELLE

1961, alle 20,50 su Canale 5; dur. 170'

Di Ray, con Jeffrey Hunter. La nascita di Gesù nel quadro della situazione travagliata della Giudea sotto la dominazione romana. La vita di Cristo narrata dalla strage degli innocenti alla crocifissione e risurrezione.

L'ULTIMO SOLE D'ESTATE

1984, alle 20,35 su Retequattro; dur. 90'

Di Jerry Schatzberg, con Gene Hackman. Ned è un uomo d'affari che vive in un lussuoso palazzo tunisino. Sua moglie è morta da poco, e lui si ri-

fugia sempre più nel lavoro. Non capisce così il dramma vissuto dal figlio di 8 anni, Andrews, mentre dell'altro, Miles, pensa che sia troppo piccolo per capire. I due fratelli un giorno fuggono di casa...

SHEENA, REGINA DELLA GIUNGLA

1985, alle 20,30 su Italia 1; dur. 115'

Di Guillermin, con Tanya Roberts. Nel cuore della giungla africana, nel villaggio di Zukuru, vive la pacifica tribù degli Zambuli. A capo della tribù è Sheena, una misteriosa ragazza che ha il potere di farsi capire dagli animali.

MONTE PERDUTO

1972, alle 22,30 su Retequattro; dur. 145'

Di Charles Jarrott, con Peter Finch, Liv Ullmann, Michael York. Baskula, in Estremo Oriente, c'è una rivolta: di lì fuggono un diplomatico inglese, suo fratello giornalista, una fotografa, un ingegnere e un attore: ma l'aereo, invece di portarli a Hong Kong, li porta in un villaggio convento sull'Himalaya, gestito da un missionario belga.

IL TEMPIO DI FUOCO

1986, alle 22,30 su Italia 1; dur. 110'

Di J. Lee Thompson, con Chuck Norris, Max Donigan e Leo Porter. Sono due avventurieri. Vengono a sapere di un favoloso tesoro nascosto nel sottosuolo di un tempio azteco. I due, affiancati da una ragazza, Melody, in possesso di un pugnale magico, partono alla sua ricerca. Gli indigeni, però, sono ben decisi a ostacolarli in tutti i modi.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

TELEVISIONE, RADIO, TELECOMUNICAZIONI. INSTALLAZIONE TELEFONICA. TELEFONIA. APERTE LA DOMENICA

Watt Radio

I PROGRAMMI

ORAUONO

Telegiornale: 13,30 (181); 18 (50-55); 20 (146); 22,50 (68540-540); 23 (307); 24 (40214).
6 - Euronews, attualità (42349).
7 - Lo stretto delle meraviglie, documentari (50542).
7,25 La banda dello Zecchino Sabato, musical (555-79747).
9,15 L'albero azzurro, varietà ragazzi (7598271).
9,45 La Raichievad, rubrica. Con Guido Barozzetti. - Primizie, notizie, delizie. (4435).
10,15 Olney Time, varietà ragazzi (4235707).
11,15 Sabat Mater, attualità (4907).
12,25 Che tempo fa, rubrica (33-89204).
12,30 TGI Flash, attualità (20076).
12,35 La signora in giallo, telefilm - «L'ultima» (84-50581).
14 - Made in Italy, attualità. Con Federico Fazzuoli. (9142423).
15,25 Sette giorni P, rubrica (709707).
15,55 Oggi a Disney Club, varietà ragazzi (5657458).
16,10 Disney Club, varietà ragazzi (8054542).
16,30 Cartone Classico Disney, cartoni (18278).
16,55 Timon e Pumba, cartoni - «Pan per focaccia» (133788).
17,30 Cartone Classico Disney, cartoni (13767).
18,10 Settimo giorno: La ragione della speranza, rubrica. Con Padre Raniero Cantalamessa. (617469).
18,25 90 Minuto, rubrica sportiva (9514542).
18,45 Luna Park, varietà (2953691).
20,40 Calcio: Italia - Moldavia, sport (4903694).
22,55 Estrazioni del lotto, rubrica (7019948).
9,10 Agenda - Zodiaco - e tempo fa, rubrica (805984).
9,15 Appuntamento al cinema, rubrica (6220943).
9,20 L'inchiesta, film drammatico (Italia, 1985). Regia di Damiano Damiani, con Keith Carradine. (68295).
2 - Interrogatorio a Maria, attualità (587127).
4 - Quartiere latino, film drammatico. Regia di Pierre Colombari, con Blanchette Bannoy. (623547).
5,30 Saperi: Mina - Jannacci, musicale.

RAIDUE

Telegiornale: 7 (70504); 7,30 (25-38834); 13 (6881); 20,30 (70504); 23,30 (16788).
5,40 Videocomic, varietà (67829).
7,05 Mattina in famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso. (805892).
10,05 Giorni d'Europa, rubrica (2948076).
10,35 Domani è un altro giorno, rubrica. Con Aldo D'Eusonio. (9071097).
11,30 Mezzogiorno in famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso. (805892).
13,20 YGS Dribbling, rubrica sportiva (7094617).
13,55 Meteo 2, rubrica (125233).
14 - Quanto sei bella Roma, film musicale (Italia, 1959). Regia di Manno Girolami, con Claudio Villa, Maria Fiore, Loretta De Luca. (1544085).
15,25 Scanzonattissima, musicale (1326165).
16 - Tuo, attualità (7-788).
16,30 Perché, rubrica - Una produzione di «Ho bisogno» (112900).
18 - Sereno Variabile, rubrica (62061).
18,40 Meteo 2, rubrica (8892981).
18,50 Go cart, varietà ragazzi. Con Violante Placido. (845-368).
20,50 Un'amica pericolosa, film thriller. Regia di Charles Jarrott, con Patsy Kensit, Cynthia Dale. (826951).
22,35 Pavarotti in concerto - musicale (93838).
0,10 Meteo 2, rubrica (8263278).
0,15 La Raichievad, rubrica. Con Guido Barozzetti. - Primizie, notizie, delizie. (4435).
1,10 Doc Music Club, musicale (7712157).
1,55 Diplomi universitari a distanza, documentari (9011-7295).
2 - Sistemi operativi. Lezione 1, documentari (7580740).
2,45 Campi elettromagnetici. Lezione 1, documentari (268-5905).
4,30 Sistemi energetici. Lezione 1, documentari (3469127).
5,15 Basil di dati. Lezione 1, documentari.

RAITRE

Telegiornale: 12 (2034); 14,20 (32-815); 19 (681); 22,30 (38165); 23,35 (138523).
7,05 Caporale di giornata, film commedia (Italia, 1958). Regia di Carlo L. Bregaglia, con Nino Manfredi, Maurizio Arena. (805893).
8,30 La Raichievad, rubrica. Con Guido Barozzetti. - Primizie, notizie, delizie. (4435).
9 - Cyrano e D'Anagnan, film avventura (Francia, 1963). Regia di Abel Gance, con Philippe Noiret, José Ferrer. (805892).
11,10 ENG Press - Diretta, telefilm - «Vedere per credere» (2958542).
12,15 Mogli pericolose, film commedia (Ita, 1958). Regia di Luigi Comencini. (805895).
14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (135233).
14,50 TGR Ambiente Italia, rubrica - Acqua della Testata giornalistica regionale. (295892).
15,15 TGS Sabato Sport, all'interno Rally Rai rubrica sportiva (9038558).
15,25 Pallavolo maschile: Quartieri di Finale, sport - Campione italiano. (598349).
16,50 Automobili: Gran premio del Brasile F1, sport (9038558).
18,05 Canottaggio: Oxford Cambridge, sport (9038558).
18,35 Ciclismo: Quarta tappa di Sardegna, sport - Settimana ciclistica (135233).
19,50 Meteo 3, rubrica (6882987).
19,55 TGR Telegiornali regionali, attualità (135233).
20 - Blob. Di tutto di più, varietà (18271).
20,45 Il pazzo, film (Italia, 1981). Regia di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti. (27813).
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (135233).
22,55 TGS La domenica Sportiva, rubrica sportiva (567-7295).
0,05 TGS Nette Sport, rubrica sportiva (821059).
0,10 Pugilato: Spinelli - Tredici, sport - Campionato italiano - Pesi Massimi. (600011).
1,05 Appuntamento al Cinema, rubrica (9010392).
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste.

CANALE 5

Tg5: 6 (136176875); 13 (42455); (07); 23,50 (451610); 0,30 (15505); 2,40 (541580); 2,49 (4543405); 3 (38502).
6,45 La donna bionica, telefilm - «Immagini allo specchio» (7339349).
9,45 Nonsolomoda (R), attualità. (893483).
10,15 Affare fatto, rubrica. Con Giorgio Mastroianni. (597455).
10,30 Dieci sono pochi, telefilm - «Tempo d'oro Saint-Augustin» - 2a parte. (8363).
11 - Antepilma, rubrica. Con Fiorella Pierobon. (7691).
11,30 Forum, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa. (97165).
12,55 Sgarbi quotidiani, attualità. (140417).
13,49 Amici, rubrica. Con Maria De Filippi. (278232).
18,30 La Tata, telefilm - «La signora di vent'anni fa» (2504).
19 - Bim Bim Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (65-9561).
19,05 Dolce Candy, cartoni - «Dolce Candy» (905097).
19,30 Alé Alé Alé O-O, cartoni - «Grande vittoria» (99146).
19,55 La prova su strada di Bim Bim Bam, varietà ragazzi (2492184).
17 - Piccoli problemi di cuore, cartoni - «Senza di te» (78413).
17,25 Batrobreto II, varietà ragazzi (135233).
17,30 Superavvico, telefilm - «Festa e sorpresa» (7844).
18 - Quel due sopra il varano, telefilm - «Arriva la madama» (6533).
18,30 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis. (33725).
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - La voce dell'incandescenza. (53349).
20,50 Il re del re, film storico (U.S.A., 1981). Regia di Nicholas Ray, con Jeffrey Hunter, Siobhan McKenna. (0268011).
9,05 L'esate di Bobby Charlton, film drammatico (Italia, 1995). Regia di Massimo Guglielmi, con G. Scarpato. (Nero 6603189).
2,10 Sgarbi quotidiani (R), attualità. (7221030).
2,25 Striscia la notizia (R), varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - La voce dell'incandescenza. (722585).
2,37 Clak News, rubrica (20341-3450).
2,50 Bolivine, musical.

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (413600); 18,30 (10233).
6,10 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (5992707).
10,15 Planet (R), attualità - Notizie in movimento. (83878).
10,20 Speciale Rally (R), sport (5-05145).
10,50 Mc Giver, telefilm (8919436).
12 - Speciale cinema (R), rubrica. (90634).
12,05 Pianeta bambino, rubrica. (195368).
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (325185).
12,55 Fatti e misfatti, attualità (1-32900).
12,55 Happy Days, telefilm (5097).
13,30 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (43184).
13,35 Lupin, l'incorrreggibile Lupin, cartoni (171349).
14 - Street Sharks: quattro pinne all'orizzonte, cartoni (1439).
14,30 Mal dire gli dei lunedì (R), sport (3274455).
15,45 Agli ordini papà, telefilm - «Corte marziale» (593815).
16,15 Planet, attualità - Notizie in movimento. (140417).
16,30 BaySide School, telefilm - «I miliardi di Scrooge» (4329).
17 - Classe di ferro, telefilm (8729).
18,50 Studio sport, rubrica sportiva (135233).
19 - Beverly Hills 90210, telefilm - «Paura per Kelly» (0078).
20 - Soluzione straordinaria, varietà. (7431).
20,30 Sheena regina della giungla, film avventura (U.S.A., 1984). Regia di John Guillermin, con Tanya Roberts. (59784).
22,30 Il tempio del fuoco, film avventura (U.S.A., 1985). Regia di Jack Lee Thompson, con Chuck Norris. (21).
6,30 Fatti e misfatti, attualità (1-32900).
6,40 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (7252566).
6,45 Studio sport, rubrica sportiva (5914214).
6,55 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (135233).
1,10 Planet, attualità (135233).
1,10 Star Trek - The next generation, telefilm (4321030).
3 - Beverly Hills, 90210, telefilm (8822141).
4 - Ercole alla sbarra, film avventura (Italia / Francia, 1981). Regia di Vittorio Cottafavate. (M5).

MONTECARLO

Tg4: 11,30 (878455); 13,30 (146); 18,55 (275813).
6 - Angelica, telenovela. Carlos Mata. (945290).
6,50 Dedicato a mia figlia, film drammatico (U.S.A., 1990). Regia di Larry Shaw, con Rue McClanahan, Michele Greene, Samantha Mathis, Ty Miller. (805893).
6,40 TGA Rassegna Stampa, attualità (2593349).
9 - Orizzonti lontani, documentari (5078).
9,30 Casa per casa, rubrica. Con Patrizia Rossetti. Ospite: cabarettista Sergio Vastano e Franca Oppini. (87455).
11,45 Millagros, telenovela. Con Gracia Colmaneras. (979-5981).
12,45 La ruota della fortuna, giochi. Con M. Bongiorno. (2-318813).
14 - La essenza della vita, attualità. Con Daniela Rosati. La regia seguita da Maurizio Camilleri, dimagrito. (26-3111) un altro mese, e le tecniche utilizzate da Lucio Dalla per calcolare la voce prima dei concerti sono alcuni dei argomenti della puntata (87457).
16 - Chi c'è c'è, attualità. Con Silvana Giacobini. (17291).
17 - Chi mi ha visto, varietà. Con Emanuela Folliero. (3-639).
18 - Iva Show, varietà. Con Iva Zanicchi. (89994).
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (8667).
19,55 Puffi, cartoni. (59784).
20,15 Petali di stelle per Sailor Moon, cartoni (3257558).
20,25 Game Boat, varietà ragazzi. (4592349).
20,35 Incompreso - L'ultimo sole d'estate, film drammatico (U.S.A., 1984). Regia di Alexander Schulberg, con Gene Hackman, Rip Torn. (2176504).
22,30 Orizzonti perduti, film drammatico (U.S.A., Francia, 1973). Regia di Charles Jarrott, con Peter Finch, Liv Ullmann. (59784).
6,55 TGA Rassegna stampa, attualità (1267295).
1,20 ES L'essenza della vita (R), rubrica (91705169).
3,10 L'essenza dei mondi, film (4299834).
4,10 Detective per signora, telefilm (130769).
5,10 Carina, telenovela.

O

Le allergie a Piana bambino (Italia 1, alle 12,05). Ambiente Italia: si occupa degli allevamenti bovini piemontesi (Raitre, 14,50). Pavarotti interpreta la «Messa da Requiem» di Verdi (Palcoscenico teatro e musica, Raidue, 22,30).

«Bloomberg», agenzia di informazione economica basata sulle tecnologie multimediali e interattive fondata nel 1982 da Michael Bloomberg. All'inizio i terminali erano 20, sono diventati 5 mila nel 1988, adesso superano i 75 mila. Per affittare uno si spendono 1.190 dollari l'anno. Le «Bloomberg News», pubblicate da una rete di settanta uffici nel mondo, arrivano a più di 800 quotidiani. Lo stesso marchio contraddistingue libri, radio, giornali, una casa editrice, un sito Internet.

Le reti Bloomberg trasmettono in Italia con i satelliti Hot Bird, in Gruppo, in Francia, prossimamente in Spagna e in Germania. L'edizione italiana di Bloomberg televisione va in onda dal 6 gennaio su Telepiù satellite. Il lancio pubblicitario della rete è previsto per metà aprile e in chiaro dalle 2 alle 6 su Telepiù. La rete punta a sostituirsi con i siti Internet pubblicati e a trasmettere 24 ore su 24. In estate, Michael Bloomberg considera di fare un investimento a medio termine e si è dato l'obiettivo di tempo per rientrare delle spese. Dopo il boom della Borsa, si continuano a ritirare «la mia strategia» di costruire una rete mondiale d'uffici.

Tutte le reti Bloomberg, la rete più importante del mondo, sono controllate da un unico gruppo, il Bloomberg Television. Il gruppo è controllato da Michael Bloomberg, che ha fondato la rete nel 1982. La rete è controllata da Michael Bloomberg, che ha fondato la rete nel 1982. La rete è controllata da Michael Bloomberg, che ha fondato la rete nel 1982.

FATTURATO
Il fatturato dell'agenzia «Bloomberg» era di 1200 miliardi di lire nel 1995, supererà i 1700 miliardi quest'anno. La crescita è la più alta nel settore e comincia ad insidiare colossi quali Dow Jones e Reuters.

NEW YORK
Nella sede centrale newyorkese, che occupa nove piani del grattacielo di Park Avenue, non esistono scrivanie, né stative, né seggiole, né detriti visibili. I biglietti da visita non riportano la qualifica, neppure quella del funzionario. Tutti hanno un cartellino con stampato solo il nome di battesimo e chiunque può sbarrare dentro le sale riunioni. Ogni dipendente riceve alla fine dell'anno un premio basato sulla crescita dell'azienda che, sommato agli aumenti di stipendio, è stato in media del 20 per cento l'anno. Non esiste caporivista, espressioni e responsabilità del desk. Tutti hanno un contratto di «anchorman-producer». Ciascun redattore è responsabile di tutto il lavoro, dalla ricerca delle notizie alla stesura del testo, dal montaggio del servizio alla sua messa in onda. «Bloomberg» cura in proprio le notizie economiche (Borsa, valute, ecc.). La struttura europea ha base a Londra e per il materiale italiano dispone di una quindicina di persone.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Pavarotti

ALLA RADIO

RAI: Gr. 6; 7; 9; 13; 14; 18; 24; 5,30.
7,00 Regione, 7,30 Bohème, 7,45 L'oroscopo, 8,30 Tentativo 13; 8 GR1 - Ultimo minuto, 9,05 Ateneum, 10 GR1 - Ultimo minuto, 10,12 Speciale Agricoltura e Ambiente, 11 GR1 - Ultimo minuto, 11,05 Sabato uno - conduce Simona Fasulo. Acqua di Maria Luisa Tarantini, 11,10 Pope Nero e gli altri, 12 GR1 - Ultimo minuto, 12,30 Alle porte del Paradiso - Storie di Giulio e di Pellegrini, 14,00 Temi Tanti Lavori, 14,45 Bohème, 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto, 17 GR1 - Domenica Sport, 18 Radiouno musica, 18,30 GR1 Palakolando la parte, 19,15 GR1 Tullio, 19,30 In collaborazione con la Lega Nazionale Pallanuoto, 19,50 GR1 Pallanuoto 2a parte, 20,10 Ascolta la sera, 20,20 Calcio Italia - Moldavia - Qualificazione campionato del mondo, 22,51 Bohème, 23 GR1 - Ultimo minuto, 23,29 GR1 Estrazioni del Loto, 23,13 Italia sconosciuta.

RAI

Gr. 6; 7; 9; 13; 14; 18; 24; 5,30.
7,00 Regione, 7,30 Bohème, 7,45 L'oroscopo, 8,30 Tentativo 13; 8 GR1 - Ultimo minuto, 9,05 Ateneum, 10 GR1 - Ultimo minuto, 10,12 Speciale Agricoltura e Ambiente, 11 GR1 - Ultimo minuto, 11,05 Sabato uno - conduce Simona Fasulo. Acqua di Maria Luisa Tarantini, 11,10 Pope Nero e gli altri, 12 GR1 - Ultimo minuto, 12,30 Alle porte del Paradiso - Storie di Giulio e di Pellegrini, 14,00 Temi Tanti Lavori, 14,45 Bohème, 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto, 17 GR1 - Domenica Sport, 18 Radiouno musica, 18,30 GR1 Palakolando la parte, 19,15 GR1 Tullio, 19,30 In collaborazione con la Lega Nazionale Pallanuoto, 19,50 GR1 Pallanuoto 2a parte, 20,10 Ascolta la sera, 20,20 Calcio Italia - Moldavia - Qualificazione campionato del mondo, 22,51 Bohème, 23 GR1 - Ultimo minuto, 23,29 GR1 Estrazioni del Loto, 23,13 Italia sconosciuta.

RAI

Gr. 6; 7; 9; 13; 14; 18; 24; 5,30.
7,00 Regione, 7,30 Bohème, 7,45 L'oroscopo, 8,30 Tentativo 13; 8 GR1 - Ultimo minuto, 9,05 Ateneum, 10 GR1 - Ultimo minuto, 10,12 Speciale Agricoltura e Ambiente, 11 GR1 - Ultimo minuto, 11,05 Sabato uno - conduce Simona Fasulo. Acqua di Maria Luisa Tarantini, 11,10 Pope Nero e gli altri, 12 GR1 - Ultimo minuto, 12,30 Alle porte del Paradiso - Storie di Giulio e di Pellegrini, 14,00 Temi Tanti Lavori, 14,45 Bohème, 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto, 17 GR1 - Domenica Sport, 18 Radiouno musica, 18,30 GR1 Palakolando la parte, 19,15 GR1 Tullio, 19,30 In collaborazione con la Lega Nazionale Pallanuoto, 19,50 GR1 Pallanuoto 2a parte, 20,10 Ascolta la sera, 20,20 Calcio Italia - Moldavia - Qualificazione campionato del mondo, 22,51 Bohème, 23 GR1 - Ultimo minuto, 23,29 GR1 Estrazioni del Loto, 23,13 Italia sconosciuta.

RAI

Gr. 6; 7; 9; 13; 14; 18; 24; 5,30.
7,00 Regione, 7,30 Bohème, 7,45 L'oroscopo, 8,30 Tentativo 13; 8 GR1 - Ultimo minuto, 9,05 Ateneum, 10 GR1 - Ultimo minuto, 10,12 Speciale Agricoltura e Ambiente, 11 GR1 - Ultimo minuto, 11,05 Sabato uno - conduce Simona Fasulo. Acqua di Maria Luisa Tarantini, 11,10 Pope Nero e gli altri, 12 GR1 - Ultimo minuto, 12,30 Alle porte del Paradiso - Storie di Giulio e di Pellegrini, 14,00 Temi Tanti Lavori, 14,45 Bohème, 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto, 17 GR1 - Domenica Sport, 18 Radiouno musica, 18,30 GR1 Palakolando la parte, 19,15 GR1 Tullio, 19,30 In collaborazione con la Lega Nazionale Pallanuoto, 19,50 GR1 Pallanuoto 2a parte, 20,10 Ascolta la sera, 20,20 Calcio Italia - Moldavia - Qualificazione campionato del mondo, 22,51 Bohème, 23 GR1 - Ultimo minuto, 23,29 GR1 Estrazioni del Loto, 23,13 Italia sconosciuta.

RAI

Gr. 6; 7; 9; 13; 14; 18; 24; 5,30.
7,00 Regione, 7,30 Bohème, 7,45 L'oroscopo, 8,30 Tentativo 13; 8 GR1 - Ultimo minuto, 9,05 Ateneum, 10 GR1 - Ultimo minuto, 10,12 Speciale Agricoltura e Ambiente, 11 GR1 - Ultimo minuto, 11,05 Sabato uno - conduce Simona Fasulo. Acqua di Maria Luisa Tarantini, 11,10 Pope Nero e gli altri, 12 GR1 - Ultimo minuto, 12,30 Alle porte del Paradiso - Storie di Giulio e di Pellegrini, 14,00 Temi Tanti Lavori, 14,45 Bohème, 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto, 17 GR1 - Domenica Sport, 18 Radiouno musica, 18,30 GR1 Palakolando la parte, 19,15 GR1 Tullio, 19,30 In collaborazione con la Lega Nazionale Pallanuoto, 19,50 GR1 Pallanuoto 2a parte, 20,10 Ascolta la sera, 20,20 Calcio Italia - Moldavia - Qualificazione campionato del mondo, 22,51 Bohème, 23 GR1 - Ultimo minuto, 23,29 GR1 Estrazioni del Loto, 23,13 Italia sconosciuta.

RAI

Gr. 6; 7; 9; 13; 14; 18; 24; 5,30.
7,00 Regione, 7,30 Bohème, 7,45 L'oroscopo, 8,30 Tentativo 13; 8 GR1 - Ultimo minuto, 9,05 Ateneum, 10 GR1 - Ultimo minuto, 10,12 Speciale Agricoltura e Ambiente, 11 GR1 - Ultimo minuto, 11,05 Sabato uno - conduce Simona Fasulo. Acqua di Maria Luisa Tarantini, 11,10 Pope Nero e gli altri, 12 GR1 - Ultimo minuto, 12,30 Alle porte del Paradiso - Storie di Giulio e di Pellegrini, 14,00 Temi Tanti Lavori, 14,45 Bohème, 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto, 17 GR1 - Domenica Sport, 18 Radiouno musica, 18,30 GR1 Palakolando la parte, 19,15 GR1 Tullio, 19,30 In collaborazione con la Lega Nazionale Pallanuoto, 19,50 GR1 Pallanuoto 2a parte, 20,10 Ascolta la sera, 20,20 Calcio Italia - Moldavia - Qualificazione campionato del mondo, 22,51 Bohème, 23 GR1 - Ultimo minuto, 23,29 GR1 Estrazioni del Loto, 23,13 Italia sconosciuta.

RAI

Gr. 6; 7; 9; 13; 14; 18; 24; 5,30.
7,00 Regione, 7,30 Bohème, 7,45 L'oroscopo, 8,30 Tentativo 13; 8 GR1 - Ultimo minuto, 9,05 Ateneum, 10 GR1 - Ultimo minuto, 10,12 Speciale Agricoltura e Ambiente, 11 GR1 - Ultimo minuto, 11,05 Sabato uno - conduce Simona Fasulo. Acqua di Maria Luisa Tarantini, 11,10 Pope Nero e gli altri, 12 GR1 - Ultimo minuto, 12,30 Alle porte del Paradiso - Storie di Giulio e di Pellegrini, 14,00 Temi Tanti Lavori, 14,45 Bohème, 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto, 17 GR1 - Domenica Sport, 18 Radiouno musica, 18,30 GR1 Palakolando la parte, 19,15 GR1 Tullio, 19,30 In collaborazione con la Lega Nazionale Pallanuoto, 19,50 GR1 Pallanuoto 2a parte, 20,10 Ascolta la sera, 20,20 Calcio Italia - Moldavia - Qualificazione campionato del mondo, 22,51 Bohème, 23 GR1 - Ultimo minuto, 23,29 GR1 Estrazioni del Loto, 23,13 Italia sconosciuta.

RAI

Gr. 6; 7; 9; 13; 14; 18; 24; 5,30.
7,00 Regione, 7,30 Bohème, 7,45 L'oroscopo, 8,30 Tentativo 13; 8 GR1 - Ultimo minuto, 9,05 Ateneum, 10 GR1 - Ultimo minuto, 10,12 Speciale Agricoltura e Ambiente, 11 GR1 - Ultimo minuto, 11,05 Sabato uno - conduce Simona Fasulo. Acqua di Maria Luisa Tarantini, 11,10 Pope Nero e gli altri, 12 GR1 - Ultimo minuto, 12,30 Alle porte del Paradiso - Storie di Giulio e di Pellegrini, 14,00 Temi Tanti Lavori, 14,45 Bohème, 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto, 17 GR1 - Domenica Sport, 18 Radiouno musica, 18,30 GR1 Palakolando la parte, 19

Parla l'attrice, protagonista dell'ultimo film di Almodóvar

Morbida carne di Francesca

Sarà un'ex tossicodipendente, poi moglie buona
«Un personaggio con molti sensi di colpa, come me»

ROMA. Un lieve disagio, una certa sofferenza interiore, quasi un desiderio represso di chiedere scusa per esserci. E poi un sorriso infantile che si apre all'improvviso su un viso tormentato e assorto: un viso insolito che sai grande si tiene s'illumina per diventare bellissimo. «Ho voluto fare l'attrice da sempre», dice Francesca Neri, fin da quando era bambina e senza sapere bene perché. E' sempre stato il mio sogno, e adesso che l'ho realizzato mi rendo che non potrei fare niente altro. Questo mestiere per me è diventato come una filosofia di vita: un modo per crescere, per entrare in relazione con gli altri. Adesso non c'è più distinzione tra lavoro ed esistenza: sono soddisfatta e sento che riesco ad essere anche molto esigente nei confronti di me stessa e degli altri. A Roma Francesca Neri, 35 anni, nata a Trieste da un padre zooluca e da una madre impiegata, si trasferì poco più di 20 anni fa, aspettando, già da doppioposto, le riprese dell'ultimo film di Pedro Almodóvar «Carne trémida». Ne avrà ancora per due settimane e mezza, poi potrà ripetersi prima di tornare alla nuova avventura, stavolta televisiva.

Come va il lavoro con Almodóvar?

«Inchissima, lavorare con lui è un'esperienza di vita totalizzante. Almodóvar vuole assolutamente tutto e volendolo all'opera, se ne capace il mestiere. Si interessa di ogni aspetto della lavorazione, dai problemi personali degli attori alla scelta degli oggetti per le scene. Penso che Visconti fosse tipo che usava lavorare in questo modo. I registi di oggi invece non sono quasi mai così, sono molto più attenti a loro stessi. A me come Almodóvar ho sentito subito di dover dare tutto, eppure sono abbastanza sospettosa. Il fatto è che lui è un genio, una persona affascinante, uno da cui si può tranquillamente far manipolare. E poi è gay, appartiene cioè a una categoria di persone con cui io mi sento molto in sintonia».

All'inizio del film lei è una tossicodipendente, poi subisce un cambiamento totale, una specie di redenzione. E' difficile interpretare un ruolo così?

«Sì perché le emozioni del mio per-

«Il regista spagnolo è totalizzante, lavora come si usava una volta». Un'emigrante in Australia per la tv

Francesca Neri: un sorriso infantile che si apre all'improvviso su un volto tormentato e assorto



sonaggio sono molto interiori. Da drogata, diventa la moglie benefattrice, un poliziotto che, a causa mia, è finito su una sedia a rotelle. Tutto ruota intorno ai miei sensi di colpa e questo è l'aspetto che mi ha avvicinato al personaggio: anche nella vita reale tendo sempre a trovare una buona ragione per soffrire. Con il film di colpa ho vissuto per tanto tempo, sarà stato per la mia educazione cattolica».

Il mestiere d'attrice l'ha aiutata a liberarsene?

«No, anzi, ho usato spesso questo lavoro per punirmi. Dal senso di colpa

mi ha liberato l'analisi e oggi posso dire di essere una persona libera, come prima ero».

Un'altra parte della barricata, nel ruolo di una psicanalista: come si è trovata?

«Pensavo che quella parte mi turbasse, invece mi è andata così, in realtà quello della psicanalista è un mestiere che mi fascina molto e mi è piaciuto poterlo rappresentare».

«La mia generazione» e «Le mani forti» sono due film politici, ispirati a pezzi della storia re-

conte e contemporanea. Il nostro Paese: lo fa piacere essere il volto femminile di questo genere di pellicole?

«Mi interessa fino a un certo punto: nel panorama del cinema italiano degli ultimi anni sono sicuramente due titoli importanti, da spettatrice, e io lo sono molto, devo dire che non sono questi i film che preferisco interpretare. Quando si affrontano certi temi c'è sempre il pericolo di sfociare nel "docu-drama", nella denuncia, e io sono attratta da ruoli in contesti troppo realistici... Per me il cinema è soprattutto fantasia».

Qual è il suo ruolo ideale?

«Vorrei fare un personaggio in costume, è un'esperienza che mi manca, mi piacerebbe moltissimo poterla vivere».

Nella vita è più l'istinto o più la razionalità?

«Nel contrasto tra le due cose vince puntualmente l'istinto, sono un tipo umorale ed ho sempre pagato lo scotto di essere fatta così».

Quando non recita che cosa le piace fare?

«Vado moltissimo al cinema, anche da sola di pomeriggio, e poi sto con gli amici che sono la mia famiglia». Di che cosa parla «Almost America», il film che interpreterà per la tv?

«E' la storia, scritta da Rulli e Petraglia, di una donna del Polesine che negli anni 50 emigra in Australia. Sarà un film in due parti, non di più perché le serie mi spaventano e poi preferisco decisamente il cinema alla televisione».

Fulvia Caprara

PRIME CINEMA

Insopportabile Depardieu

«Bogus», il film di Norman Jewison è tenero e melenso

Il regista-produttore canadese di «Bogus - L'amico immaginario», Norman Jewison, ha settant'anni, tre figli, quattro nipotini, e il suo è davvero un film da nonno: fantasioso, tenero, didascalico, melenso, vuol insegnare ai bambini che anche un dolore grande o un cambiamento traumatico può venir superato grazie alla capacità di sognare.

Un bambino sette anni senza padre perde in un incidente stradale anche l'amatissima mamma, una ballerina che lo aveva fatto

a Las Vegas tra maghi, acrobati, clown, artisti di circo e miracoli della fantasia. L'orfano viene affidato alla adottiva nera Whoopi Goldberg, accanita e arida lavoratrice doverista abitante nel New Jersey, intanto, per resistere alla solitudine e allo smarrimento, s'è inventato l'amico immaginario Gérard Depardieu detto Bogus (significa finto, falso), compagno di giochi, protettore, guida, consolatore. I rapporti tra zia nubile e nipotino sono tutt'altro che semplici: soltanto quando saranno diventati affettuosi i caldi Bogus scompariranno, senza che nessuno lo rimpianga e neppure s'accorga della sua partenza.

Terribilmente sdolcinato, il film cita a un certo punto il ballo di Giulietta Masina e Marcello Mastroianni in «Ginger e Fred» di Fellini, per farlo ripetere alla coppia Goldberg-Depardieu. E presenta un Depardieu ancora molto grasso tutto faccette, mossette, sorrisetti, ammicchi, strizzatine d'occhio, civetterie accattivanti, che non s'era mai visto prima e che si spera di non vedere mai più.

(L. L.)

IMMAGINARIO di Norman Jewison. Halsey Joel Osmont, Whoopi Goldberg, Gérard Depardieu, Nancy Travis. Sentimentale. Stati Uniti 1996. Cinema Lilliput di Torino e Odeon 9 di Milano.

BRIGANTI BRIGANTI (Briganti) di Otar Iosseliani con Amiran Amiranasvili, Guio Tzintzadze, Dato Gogibedashvili, Nino Odzonskildze, Keli Kapanadze. Grottesco. Francia/Georgia/Russia/Italia, 1996. Cinema Massimo 1 di Torino.

Josseliani fedele a se stesso

«Briganti briganti» ucraini camaleonti e guerre ridicole

MAESTRO sarcastico, Iosseliani resta fedele a se stesso, fa con «Briganti briganti» un film frammentato in tre parti parlando d'una di quelle guerre contemporanee non mondiali senza patos né retorica né rispetti umani, con uno stile grottesco che pochi oserebbero adottare. Parla del conflitto nella sua Georgia natale, terminato nel 1992, come di una piccola guerra fratricida e grottesca durante la quale la vita della gente andava avanti quasi normalmente; racconta il ridicolo di altre guerre combattute attraverso i secoli.

All'epoca delle Crociate come nel totalitarismo sovietico nella Russia contemporanea, il regista narra attraverso tre storie la perennità delle canaglie, gli eterni camaleonti sveltissimi a cambiare ad ogni mutamento di potere, il tradimento e le virtù del conformismo, la crudeltà, menzogna, brutalità e l'adrenina dei servi dell'autorità. Ma i toni sono quasi di commedia, ci si diverte anche.

Il film è pochissimo dialogico, strutturato sulle forme musicali più che sulla drammaturgia teatrale-letteraria, vuol soprattutto dire le colpe di quella politica che ha sempre devastato il presente promettendo un futuro migliore. Eppure, nonostante ogni delusione, Iosseliani si dice colpito dalle grandi migrazioni attuali alla ricerca della felicità: «La felicità non la trova, ma la speranza di trovarla nutre l'umanità». La fotografia di Lubchansky è stupenda, il protagonista Amiran Amiranasvili è molto bravo. L'iniziale indicazione «Capitolo VII» è data per gioco, per civetteria, per la convinzione del regista sessantatreenne d'aver seguito in ogni suo film lo stesso giro di idee.

Lietta Tornabuoni



Una scena del film «Briganti briganti»

Finanzia la vostra Audi A4 Turbo quattro®. Numero Verde 1678 53049.

DIVIESTO
Vi aspettiamo per una prova completa di tutta la gamma Audi. Anche presso la Vostra Agenzia telefonando, per un appuntamento, al (011) 226.25.74

Per darvi ancora più sicurezza
abbiamo moltiplicato la potenza per quattro.
Audi A4 Turbo quattro®.

DIVIESTO SpA
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA



via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. (011) 226.25.74

la qualità di tutti i servizi
è certificata ISO 9002.



I NUMERI DI ITALIA-MOLDAVIA

Le partite disputate dall'Italia a Trieste: il 14 aprile '93, allo stadio Nereo Rocco, vittoria per 2-0 sull'Estonia con gol di Roberto Baggio e Signori.

10 Le partecipazioni alle qualificazioni dei Mondiali. Una sola bocciatura, opera dell'Irlanda del Nord, in vista Mondiali '98 in Svezia.

76 Le presenze azzurre di Paolo Maldini, che oggi aggancia a quota 77 il nerazzurro Bergomi.

100 I giocatori juventini fin qui in azzurro, ma la serie record è destinata a crescere con l'esordio di Vieri.

997 I gol segnati finora dalla Nazionale. Contributo record di Juve e Inter, con 181 reti per squadra.

Di Bruno Colombino

I moldavi «spaventati»

TRIESTE. Il ct della Moldavia, Ion Caras, ha scelto uno strano metodo d'allenamento: corsette mattutine sulla riva di Barcola e al castello di Miramare e sedute tecniche nel pomeriggio. «Giocheremo senza pensare al risultato, che mi sembra...» ha dichiarato Caras. L'Italia è troppo forte. Non ho in mente marcature particolari e trappole per nessuno degli azzurri. Ci disporremo a... La partita dell'Under 21 mi ha messo paura. Fra noi e i giovani non c'è molta differenza; tra le due rappresentative azzurre differenza ce n'è parecchia. La rappresentativa moldava ha anche rinunciato all'ultimo allenamento allo stadio Nereo Rocco, ieri sera.

LA STAMPA SPORT

Sabato 29 Marzo 1997 27

Stasera a Trieste contro la Moldavia e mercoledì in Polonia per infilare la strada dei Mondiali

La Nazionale cerca una miniera di gol

Maldini: «Ma non sarà così facile, troveremo barricate»

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Da Wembley al Nereo Rocco, è bello misurare le distanze, le stagioni, con il nome degli stadi. E poi Trieste, casa Maldini. Applausi, coccole, nenie. Italia-Moldavia sembra già finita. Il rischio sono quei cuori così tersi e aperti come il cielo, l'aria pasquale, la prevedibilità finca da evento scontato, l'improvvisamente temporale che si accompagna al crepuscolo. Certo, l'approccio di Arrigo Sacchi lascia ben altre tracce da queste parti, il 14 aprile 1993: Italia-Estonia 2-0, reti di Roberto Baggio e Signori, 33 mila spettatori. Ma un conto è l'entusiasmo dell'apparato, e un conto la memoria degli affetti.

Nel fondo del barile si annidano punti cruciali. Scudacciati gli inglesi, il Mondiale è spianato, non conquistato. La Moldavia stasera, la Polonia mercoledì a Chorzow: sono proprio questi gli avversari che, per tradizione, soffriamo di più. I virili peones che non barattano la propria dignità, i «bili» che il destino ha buttato in mezzo a una strada. La Nazionale che insegue il gol numero mille (è a quota 997) riparte da Nesta e Vieri. A Londra giocò di sponda, sul contropiede. A Trieste, dovrà farsi carico della partita: sempre, comunque. Per questo, Nesta e non Cannavaro: un difensore più duttile (destra, centro) rispetto a uno specialista in marcature. Christian Vieri, in compenso, fungerà da centravanti boa: l'orso juventino è uscito dal letargo grazie agli infortuni congiunti di Casiraghi e Ravanelli, e dal momento che l'attacco era e si conferma il settore più vulnerabile, ecco Chiesa chiamarsi fuori (pestone all'altezza del piede sinistro, roba vecchia). Per ora, resta: ma il Parma gradirebbe riavere subito. A dire la verità, la rifinitura riserva un brivido anche a Benarrivo che, speronato da Di Livio, rimediò una leggera botta sopra il ginocchio sinistro. Nulla di grave, ma al posto di Ancelotti, li faremmo benedire.

Cosare Maldini si accosta alla Moldavia con l'ascetica rassegnazione del faticato che ormai conosce uno per uno i chiodi del suo tappeto, e il come, e il perché: «Non avendo nulla da perdere, faranno mucchio dalla cintola in giù. Tocca a noi starli». Il ct batte molto il tasto del tribolito 3-1 che l'Italia di Sacchi strappò all'andata, il 5 ottobre 1996 a Chisinau: «Se non ricordo male, Casiraghi siglò il raddoppio soltanto a venti minuti dalla fine, non prima. Il 4-3-3 di Arrigo soffrì parecchio il loro 4-5-1, Conte, Di Matteo e Carboni erano sempre in balla di forze numericamente preponderanti. La situazione migliorò con l'ingresso di...»

Li... (fuori Chiesa, una delle punte). «Ecco perché - insiste papà Maldini -, ho preferito la formula Vieri-Zola a quella, vischiosa, di Zola rifinito dietro a Vieri e Inzaghi. Questa, se mai, mi potrà tornare buona cammin facendo». Attaccare senza sbilanciarsi. Urgono nervi saldi, idee chiare, garretti esplosivi. Non a caso, Di Livio è stato avanzato a centro campo («Dal suo movimento mi aspetto molto»). La difesa scende, così, da cinque a quattro elementi: un piccolo segno di ordinaria flessibilità. Costacurta, libero staccato, non si sa mai, poi Nesta, Ferrara e il diletto figlio Paolo. Con gli inglesi, sfruttiamo le armi e le risorse del nostro caro, vecchio, arsenale. Decise Zola, su un bruciante capovolgimento di fronte. Ma già a Palermo, opposti all'Irlanda del Nord, nell'amichevole che è passata alle cronache come l'esordio ufficiale della nuova gestione, i Maldiniani avevano denunciato

«Tocca a noi starli e io conto molto sul dinamismo di Di Livio»

Gli azzurri a quota 997 vogliono festeggiare la rete numero 1000

RAI 1 ORE 20,40

Moldavia	
[1-3-4-2]	[4-5-1]
1 PERUZZI	ROMANENCO
6 COSTACURTA	FISTICAN
5 NESTA	TOLOCONNICOV
2 FERRARA	CULIBABA
11 MALDINI	
7 DI LIVIO	POPOVICI
4 ALBERTINI	SISCHIN
10 DI MATEO	SPINU
9 VIERI	CLESCENCO
11 ZOLA	CURTEIAN
Maldini AN. ION CARAS	
Arbitro: VEISSEIRE (Francia)	

A... Italia: 12... 13... 14... 15... 16... 17... 18... 19... 20... 21... 22... 23... 24... 25... 26... 27... 28... 29... 30... 31... 32... 33... 34... 35... 36... 37... 38... 39... 40... 41... 42... 43... 44... 45... 46... 47... 48... 49... 50... 51... 52... 53... 54... 55... 56... 57... 58... 59... 60... 61... 62... 63... 64... 65... 66... 67... 68... 69... 70... 71... 72... 73... 74... 75... 76... 77... 78... 79... 80... 81... 82... 83... 84... 85... 86... 87... 88... 89... 90... 91... 92... 93... 94... 95... 96... 97... 98... 99... 100...

	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	9	3	3	0	0	5	1
Inghilterra	4	3	0	1	7	2	
Polonia	3	2	1	0	1	3	3
Georgia	2	0	0	2	0	3	
	3	0					

mento di fronte. Ma già a Palermo, opposti all'Irlanda del Nord, nell'amichevole che è passata alle cronache come l'esordio ufficiale della nuova gestione, i Maldiniani avevano denunciato

«Ritrovo un minichino»

Nesta: con Sacchi i fischi invece adesso è una festa

TRIESTE
NOSTRO INVIATO

Tutto che apparteneva all'Arrigo è stato rimosso come un brutto sogno. Così Nesta si risveglia titolare e riesce perfino a cancellare le due partite in... Georgia e Moldavia e parla apertamente di un nuovo debutto nella prima Nazionale D. C. (dopo Cesareone). «Di quel periodo ricordo soprattutto... cosa: i fischi. C'era un clima teso, poca simpatia attorno alla squadra. Ora con il cambio dell'allenatore è tutto diverso, c'è più entusiasmo. E' stata la vittoria sull'Inghilterra a segnare una svolta per la Nazionale». Che fenomeni questi giocatori: il vento gira e loro si fanno trasportare dalla corrente con un voltafaccia a dir poco singolare. Del... non capire il grappolo iniziale; ha davanti un futuro radioso ed è uno dei pupilli... ct, visto che è cresciuto con Maldini nella Under. Se non si fosse fortunato avrebbe già giocato a Wembley. Il fatto di essere in



Di Livio (da...)
Inzaghi e Vieri durante l'ultimo allenamento della Nazionale e, sotto, il ct Maldini il... timore e che il bunker dei moldavi gli sciupi la festa nella sua Trieste. «I nostri avversari non hanno nulla da perdere e noi dovremo attaccare senza sbilanciarsi».



Lucarelli e la maglietta con Guevara

TRIESTE. «Una ragazza da non considerare troppo. Ma ci stammi per attento», diceva ieri il presidente della Federcalcio, Nizzola. Ma l'immagine del «Che» che è comparsa sotto la maglia azzurra di Lucarelli, dopo il gol di giovedì a Livorno, è un precedente che fa discutere e che finirà in qualche rapporto dell'Uefa come il caso dell'inglese Fowler, multato perché aveva esibito una scritta di solidarietà ai portuali di Liverpool. Il punto non è nell'esibizione di Guevara né il messaggio politico attribuito al gesto dell'attaccante dell'Under 21. C'è invece l'esigenza di frenare la corsa dei uniti che, sull'esempio di Ravanelli, alzano la maglia dopo il gol e sulla casacca mettono di tutto, dalle pubblicità ai personaggi della storia. «Si potrebbe arrivare a ammettere Gigi Riva - al giocatore che sotto elezioni esibisce il politico che gli piace di più».

«La mia non era propaganda politica - si difende Lucarelli, infornato per quella che ritiene una strumentalizzazione - Sono livornese e amo la mia città: da una vita sogno di esultare sotto la curva Nord, quella degli Ultras, e finalmente mi si è prospettata l'occasione. I ragazzi mi avevano regalato quella maglietta e l'ho esibita per amicizia. E' vero, ci è affiggito il «Che» perché è il simbolo del loro club, ma è anche la scritta «Lavoro e una vita» noi siamo i suoi profeti». Allora dov'è il messaggio politico? Lucarelli, nato nel rione Shanghai, il più operoso di una città tradizionalmente di sinistra, condivide le opinioni di quel gruppo. «Ma ci mancherebbe che affidassi le mie... a una maglietta». L'incidente, secondo Nizzola, va chiuso. Lucarelli - dice il presidente federale - ci piace per l'entusiasmo che mette in partita, possiamo accettare che questo entusiasmo lo porti un po' oltre le righe in certe situazioni. Voleva festeggiare, lo ha fatto».

Ma l'immagine di Che Guevara? «Non aveva una valenza politica. Accettiamolo per quello che è. Anche se diremo al ragazzo di starci attento e... ripetere quel gesto la prossima volta». Dunque non ci saranno provvedimenti da parte italiana. Potrebbe intervenire l'Uefa che punisce la propaganda politica e come si è visto con Fowler (in fondo era un messaggio di solidarietà ai disoccupati), adotta un'interpretazione stranamente estesa del concetto di politico. «Comunque non credo neppure nell'intervento dell'Uefa», spiega Nizzola - perché il caso di Lucarelli è molto diverso - quello di Fowler. Non temo, presidente, che possa esserci proliferazione di questi episodi? In fondo i messaggi sulle magliette funzionano. «Li stroncheranno. Se questa è stata un'ingenuità e ci ha colti impreparati, d'ora in poi vigileremo. L'operazione «Canotta pulita» non può attendere. [m. ans.]

Il relax di Vieri

«Guardo tanta tivvù: anche la cassetta della Moldavia»

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Gioca Vieri, come avevano pronosticato tutti tranne lui, che non è tonto, anzi, ma quando vuole farglielo ci riesce. «Ho saputo del dibattito durante l'ultimo allenamento - spiega lo juventino -. Maldini mi ha detto: allora giochi tu. E lo? Ho detto: sono contento, grazie. Tutto quello che era successo nei giorni scorsi a Coverciano non mi aveva convinto che avrei giocato».

Anche nel giorno del debutto in Nazionale (un traguardo che padre Roberto sfiorò Christian Vieri si esprime a spigoli, in fondo è il suo calcio semplice e astinato: dieci anni in Australia gli hanno infuso un approccio anglosassone alle situazioni e non è un caso che le interviste migliori le rilasci in inglese con frasi corte e smozzicate. Mi piace, mi piace, lo faccio, non lo faccio. Così così. E in questo mondo in cui conta saper comunicare, Vieri è un ragazzo che stupendamente se... frega: alla Juve l'hanno preso in simpatia proprio per questo modo ruvido e solitario di proporsi. Parla poco, si impaccia. Si scioglie, alla toscana, soltanto con chi gli è veramente amico. «E' un biontino. Un canmellone», lo definisce Di Livio, ma è così se parlasse di un peluche. In Vieri, centunesimo juventino, indossa la maglia azzurra, non c'è niente di patinato neppure nell'esordio.

«Tutti quelli che incontro mi ripetono: stare tranquillo - dice - ma non sono agitato. Non lo è mai? Lo diventerò prima che si giochi. E come riesce a calmarsi? Non pensandoci. E come fa? Guardo la televisione. Che... quiz, cartoni, programmi sportivi, film? «Film». Di che genere? «Quello che capita». C'è qualcuno che vorrebbe vicino nell'esordio, magari suo padre? «Non se ne verrà, non ne abbiamo ancora parlato». Ma che... le consiglierebbe? «Di stare tranquillo». Pure lui.

Vieri, pensa di vivere un sogno? «La Nazionale è il sogno di tutti quelli che giocano. Altrimenti giocherebbero». Pensava di arrivarci così presto? «Per quest'anno no. Come mai? Perché? Metà anno non giocavo. Oppure giocavo dieci minuti e la sostituivano. Soltanto. Qual è stata la svolta? «La partita di Palermo con la Juventus in Supercoppa». Per il gol che ha segnato? «Per quello che ho fatto in mezz'ora. Ma il gol è tutto». Può succedere che lei giochi due partite in quattro giorni con la Nazionale? «domenica prossima, contro il Milan, lasci il posto a Boksic». Del Piero. «Potrei anche non giocare mercoledì con la Polonia».

Riva ha detto che lei è un attaccante antico. Cosa significa? «Che ho le caratteristiche che si vedevano una volta». Cioè il coraggio e la forza fisica? «Sì, certo». E la capacità di prendere botte? «Quella di tutte le punte, anche di chi è agile e veloce». Sente un po' straordinario in questo calcio? «No, siamo



in tanti a giocare. Casiraghi, Negri del Perugia, Aglietti, Maniero. Maldini l'ha preferito a Inzaghi perché lui è una seconda punta. Ma nell'Atalanta gioca da prima. Comunque ogni allenatore la vede a modo. Maldini vede benissimo lei. Mi... scuse. Il suo progetto è di portare nel tempo in Nazionale i ragazzi che stavano con lui nell'Under. Quale sarà il prossimo? «Non so. Penso Morfeo, di quelli cui ho giocato io».

E' difficile esordire in una partita in cui si chiederanno molti gol alla Nazionale? «L'importante è ricordarsi che non ci... partite facili». Come pensa che sarà la sua intesa con Zola? «Non difficile, lui è un grandissimo fantasista». Lei ha detto che sarà un po' come nel Toro, quando aveva vicini... Carboni. «Sì, è un fantasista pure lui». Nella Juve è un po' diverso, ci sono due punte vere. «Non cambia di molto. L'importante è essere in due davanti per dividere la fatica».

Ancora una domanda: dov'è la Moldavia? «Non di preciso. Ma ho visto... gioca in videocassetta».

Marco Anselmo



Nesta: «Credevo che giocasse Cannavaro...»

campo stasera riesce a sorprendere: «Pensavo che confermasse Cannavaro, bravissimo contro Shearer. Lui giocherà contro la Polonia, siamo giovani, non ci facciamo la guerra per così poco». Il giovanotto dimostra di avere idee chiare anche sul resto. L'effettivo-Ronaldo l'ha già messo in agitazione. Nesta ha un contratto con la Lazio che scade nel 2001, un ingaggio di 600 milioni a stagione. Ma ancora prima che il brasiliano firmi il contratto, lui batte cassa e chiede di guadagnare il doppio. Ragionamento semplice e disarmante: «Non mi interessa quando daranno a Ronaldo, basta che diano di più a me. Cragnotti... allestendo... grande squadra, spero mi accontentino perché voglio restare a lungo».

Fabio Vergnani

Serie B: il Toro a Pescara per rialzare la testa

Sandreani: «Serviva la scossa, dobbiamo dare tutti di più per centrare la A»
Delio Rossi verso la panchina granata?

IL TORO ZOPPIA IN CASA

CLASSIFICA	IN CASA (MEDIA PUNTI)	IN TRASFERITA (MEDIA PUNTI)
Brescia 49	Brescia 2,333	Ravenna 1,692
Lecce 45	Chievo 2,231	Brescia 1,500
Pescara 42	Lecce 2,154	Torino 1,462
Reggina 41	Pescara 2,083	Lecce 1,308
Empoli 41	Empoli 2,077	Ravenna 1,231
Torino 40	Genova 1,769	Pescara 1,214
Chievo 39	Ravenna 1,692	Empoli 1,077
Genova 36	Torino 1,615	Genova 1,000
Ravenna 35	Ravenna 1,462	Chievo 0,769

* Ravenna piazzata di più punti

Cravero: «Non siamo all'ultima spiaggia»

PESCARA
NOSTRO INVIATO

Nell'ultimo di questa, il Toro vorrebbe trovare tre punti. Pesanti. E non sarebbe neppure una gran sorpresa visto che, in trasferta, ha già collezionato 5 vittorie, con una media di quasi un punto e mezzo a partita, e spera di riaggiungere il treno della promozione proprio lontano da Torino. Ma il Pescara, a differenza della granata, tende più in casa che fuori: il bomber Giampaolo spara: «Se vinciamo, siamo in A».

Per questa ed altre ragioni, la sfida odierna ha il sapore di uno spareggio anche se Cravero, che farà il libero per la assenza degli acciaccati Maltagliati e Casali e Mezzano in panchina, sostiene che, nel bene o nel male, il risultato non è determinante: «Non siamo all'ultima spiaggia. Ci basta restare in gruppo per poi dare tutto nella volata finale. La mia sola paura è che il risultato negativo possa alimentare il disfattismo, cosa come un successo venga troppo enfatizzato. La maturità di una squadra si vede in questi momenti. Si parla di un Toro senza cuore, ed è una definizione che non mi piace. Nessuno dei ragazzi ha mai lesinato l'impegno. Ci sono dei limiti, però non ci mancano serietà e umiltà».

Due aspiranti alla promozione, in fase calante, in cerca di un rilancio. Nelle ultime quattro partite, il Pescara ha collezionato due sconfitte e due pareggi mentre il Toro ha perso tre volte e vinto una. Ma Delio Rossi giudica la squadra di Sandreani come la più forte finora incontrata: la battuta 2-0 al Delle Alpi dal Pescara: «Dobbiamo affrontarla usando la velocità e giocando a pieno ritmo per novanta minuti. Sotto il profilo individuale il Toro non tiene nessun confronto».

Il fair play non manca a Rossi. Un giornale locale ha scritto che «fra i candidati alla panchina del Toro lui non conferma, e non smentisce: «Per ora battiamola, poi si vedrà». Nessuna conferma, ovviamente, neppure dal Toro che, dopo Pescara, dovrà decidere chi sarà il nuovo direttore sportivo».

Sandreani tira dritto per la sua strada, con la ferma inten-

zione di centrare la serie A, prescindendo da quelle che poi saranno la sua destinazione e le scelte della nuova dirigenza torinese, che ieri sera ha raggiunto la squadra in Abruzzo.

Il tecnico invita il stesso e i giocatori ad una presa di coscienza: «Dobbiamo dare tutti di più, anche se dobbiamo già tanto sacrifici e se il Toro, che può correre a 100 all'ora, è andato a 110 rischiando di fondere. Domenica scorsa, dopo aver perso con il Brescia, ho voluto provare uno scossone per ritrovare una maggior intensità collettiva. Non possiamo concederci il lusso di regalare giocatori importanti agli avversari, ma non ci nascondiamo dietro facili alibi. E non mi piace che il nostro gruppo sia disprezzato. Un gruppo che sopporta pressioni innaturali dopo la cessione della società. L'ambiente deve capire che cerchiamo, a tutti i costi, di conquistare la promozione in A, ma la cappa non deve essere opprimente».

Intanto, Sandreani è sceso a Francavilla al Mare confortato dal responso della rifinitura e senza più dubbi sull'impiego di Ferrante, che ha scontato le due giornate di squalifica ed è carismatico. Sarà un Toro ad una sola punta, con un centrocampista rinforzato da Nunziata e con Cravero alle spalle della difesa.

Sarà il contropiede l'arma con cui il Toro cercherà di colpire. E Sandreani lo ammette: «Se il Pescara, terzo con due lunghezze più di noi, crede che daremo spazio si sbaglia. Saremo accorti e molto uniti, come sempre fuori casa». A Pescara, il Toro vuole rialzare la testa.

Bruno Bernardi

Pescara (4-3-3): Visi; Colonnello, Mezzanotti, Lamacchi, Zanatta; Terracenero, Gelsi, Sullo; Palladini, Greco, Giampaolo. Torino (1-3-5-1): Casazza; Cravero; Mercuri, Ceccoli, Martelli; Rocco, Cristallini, Nunziata, Scarchilli, Fiorini, Ferrante.

GENOVA

I rossoblu a Salerno

«Bravi giocatori siete gruppo»

GENOVA. Il Genoa si gioca oggi a Salerno le ultime possibilità per poter rientrare nel giro-promozione. Perotti, il tecnico rossoblu, ha strigliato i suoi giocatori: «Sono bravi per la B, ma in questa categoria il sugolo conta poco. Per arrivare in alta bisogna che il gruppo intero acquisti carattere, temperamento e decisione. Bisogna che il più forte aiuti il più debole. Invece questa squadra ha fatto vedere buone cose, salvo poi peggiorare la domenica successiva. A questo punto la risposta deve arrivare dal campo. E' strano, gli anni scorsi negli ultimi due mesi di campionato restavo praticamente inattivo, dovevo solo raccogliere i frutti del lavoro. Questa volta, invece, mi ritrovo a dover stare attento ad ogni minimo dettaglio».

DISACCORDO

Minacce di sciopero

Campana-Leghe

MILANO. Sarà lotta dura il 7 aprile a Roma nell'incontro tra Associazione calciatori e Leghe sugli extracomunitari. Le società di serie A e B vogliono la liberalizzazione del loro tesseramento, mentre Campana pretende la riduzione del numero attuale fino per la serie A a uno per la B. Ieri i presidenti delle due leghe, Carraro e Macalli, si sono incontrati a Milano e hanno riconosciuto che sarà proprio l'argomento extracomunitari lo scoglio più difficile da superare prima dell'assemblea generale del sindacato dei calciatori, indetta per il 14 aprile, dalla quale potrebbero scaturire anche uno sciopero, già minacciato da Campana, se non si troverà un'intesa anche sul fondo di garanzia e sul prossimo calciomercato.

Test contro il Verbania per lo juventino dopo un mese di stop

Del Piero: Milan, ci sono

«Ronaldo? L'Italia è difficile per tutti»

TORINO. Sarebbe dovuto essere Trieste, vestito con la divisa azzurra. Invece, accolto, sul prato del Comunale, davanti a pochi intimi, inseguire il pallone, dribblare i dilettanti del Verbania, tirare con molta cautela, colpire una traversa. E' il pomeriggio di Alex Del Piero: un Del Piero emarginato dal grande calcio dall'infortunio alla gamba destra patito un anno fa, nell'antivigilia dell'incontro casalingo con il Vicenza.

Contro il Verbania, il fantasista ha ripreso confidenza con la partita, disputando il primo tempo d'amichevole a finita 1-1, gol di Amoroso e Pingitore: test all'insegna della prudenza, in un paio di circostanze il bianconero ha avuto la palla comoda comoda sul destro ma ha preferito non rischiare, se l'è passata sul sinistro e poi ha calciato. E, appunto nella seconda occasione, ha preso in pieno la traversa.

«Altroché pesa questa condizione di involontario spettatore, sia della Nazionale che della Juve in campionato. Accidenti se è dura: io, sono inattivo da quasi quaranta giorni, non riesco proprio ad immaginare quale inferno devono attraversare coloro sono stati bloccati da infortuni gravi: ad esempio, chissà quanto ha sofferto Conte, che non ha più giocato da novembre, o Torricelli, che dovrà percorrere il suo stesso calvario. Così diceva Del Piero o mezzogiorno, al termine dell'allenamento, «il terzo compiuto lavorando sul pallone. Lo strumento dovrebbe essere guarito completamente, è possibile che con il Milan io sia a disposizione di Lippi. Certo, per ritrovare la grande condizione che avevo un mese fa ci vorrà del tempo».

La stagione s'era iniziata alla

grande, poi, l'infortunio (distorsione al ginocchio) contro la Fiorentina (4° d'andata) l'aveva costretto a un lungo stop. «Dopo, com'è normale, ho faticato per recuperare la brillantezza che avevo al momento dell'incidente, l'ho riconquistata attraverso partite non certo esaltanti. Quando stavo magnificamente, dopo il gol di testa a Firenze (valse l'1-1, ndr), ecco la tegola di questo strarimento, malanno ben più subdolo della distorsione perché sai mai bene se sei guarito del tutto: quindi, i tifosi

non s'aspettano che faccia subito sfarfalli. Ma la Juve, anche senza di me, si sta comportando benissimo, ha tenuto la concorrenza a distanza di sicurezza. La squadra ha ribadito ancora una volta di essere compatta, in grado di rimediare a qualsiasi assenza: guardate, ad esempio, quello che sono stati capaci di fare Padovano e Vieri, le loro convocazioni in Nazionale non mi hanno stupito più di tanto».

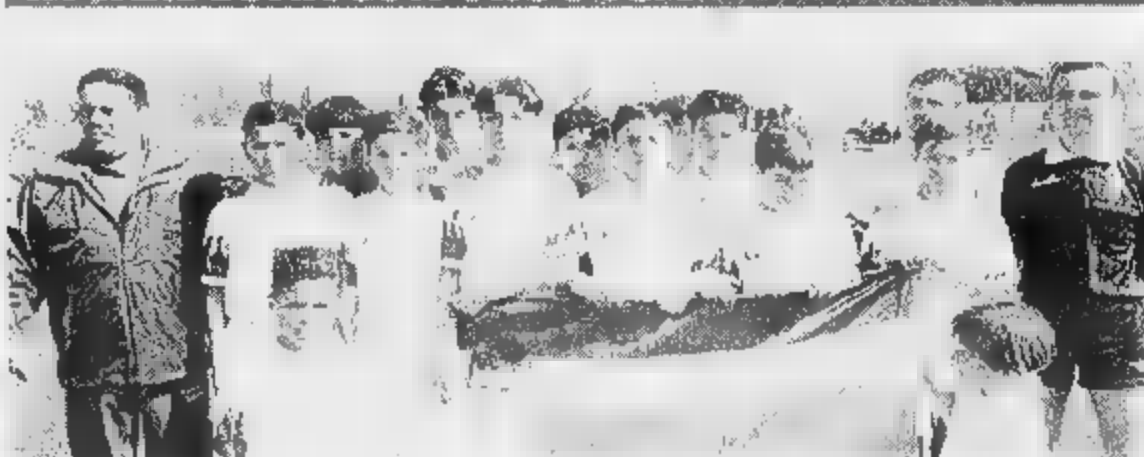
Il discorso scivola sul mercato, su Ronaldo quasi laziale, il giudizio di Alex sulla stella del

Barcellona è molto parco di lodi: «Il brasiliano è bravo, non c'è dubbio: ma bisogna vedere come reagirà all'impatto col nostro calcio e quanto riuscirà a vincere subito».

Se Del Piero è rimasto in campo un tempo contro il Verbania, Conte, anch'egli al primo test dopo il ko del 16 novembre, ha giocato 66'. «Sono in anticipo sulle tabelle di marcia per il pieno recupero, spero di essere disponibile per il Milan».

Claudio Giachino

IN SARDEGNA CON ORGOGLIO



I mini-calciatori costaricani: non hanno lavavetri

CAGLIARI. I risultati sportivi non sono stati finora quelli che si attendevano (due sconfitte per i giovanissimi e una per gli esordienti), ma sono lo stesso felici i ragazzini del Saprissa di San José (nella foto), la formazione di calcio giovanile della Costa Rica che per partecipare al Torneo di Pausa ad Assemini (Cagliari) ha organizzato per i tombola, riffe e fatto lavare i vetri delle auto.

«Non è vero, questo non lo hanno fatto», ha detto, con una punta d'orgoglio.

Luci del Mediterraneo

Balla Ernst
Bernard Fontana
Braque Guttuso
Casorati Klee
Courbet Martini
De Pisis Monet
De Staël Savinio
Delacroix Sironi
Denis Soutine
Dufy Tàpies

MATISSE
BONNARD
PICASSO
MIRÓ
DE CHIRICO
CARRÀ

PALAZZO
BRICHERASIO

Regione
Piemonte

Provincia
di Torino

Palazzo
Bricherasio
via Lagrange 20
Torino

27 marzo 1997
29 giugno 1997

tutti i giorni 10-19
lunedì 14-19

Prenotazioni visite
011/56.29.604

Città di
Torino

Comitato di Promozione
Internazionale d'Arte e Cultura
di Torino



LA STAMPA

GENERALI

AGI

SERIE B

27° TURNO

Brescia - Chievo V.
Empoli - Bari
Foggia - Lucchese
Lecce - Cremonese
Padova - C. Sangro
Pescara - Torino
Ravenna - Palermo
Reggina - Cosenza
Salernitana - Genoa
Venezia - Cesena

CLASSIFICA

Brescia 49, Chievo 47, Empoli 45, Bari 43, Foggia 41, Lucchese 39, Lecce 37, Cremonese 35, Padova 33, C. Sangro 31, Pescara 29, Ravenna 27, Palermo 25, Reggina 23, Cosenza 21, Salernitana 19, Genoa 17, Venezia 15, Cesena 13.

SERIE C1A

27° TURNO

Alzano - Spal
Brescia - Modena
Carpi - Montebelluna
Fiorenzuola - Carrarese
Pistoiese - Livorno
Prato - Novara
Saronno - Monza
Siena - Alessandria
Spazio - Como

CLASSIFICA

Alzano 49, Spal 47, Brescia 45, Modena 43, Carpi 41, Montebelluna 39, Fiorenzuola 37, Carrarese 35, Pistoiese 33, Livorno 31, Prato 29, Novara 27, Saronno 25, Monza 23, Siena 21, Alessandria 19, Spazio 17, Como 15.

SERIE C1B

27° TURNO

Acireale - Lodigiani
Ancona - Juve Stabia
Ascoli - Nocera
Avellino - At. Catania
Fid. Andria - Avellino
Giulianova - Formosa
Ischia - Gualdo
Savoia - Casertano
Trapani - Sora

CLASSIFICA

Fid. Andria 49, Ancona 47, Acireale 45, Juve Stabia 43, Ascoli 41, Nocera 39, Avellino 37, At. Catania 35, Giulianova 33, Formosa 31, Ischia 29, Gualdo 27, Savoia 25, Casertano 23, Trapani 21, Sora 19.

SERIE C2B

27° TURNO

Arezzo - R. Rimini
Fano - Rimini
Giorgione - Taranto
Livorno - Salernitana
Matera - Ipercalc
Pescara - Triestina
Pordenone - Forlì
Sandonà - Maceratese
Ternana - Pisa

CLASSIFICA

Arezzo 49, R. Rimini 47, Fano 45, Giorgione 43, Livorno 41, Salernitana 39, Matera 37, Ipercalc 35, Pescara 33, Triestina 31, Pordenone 29, Forlì 27, Sandonà 25, Maceratese 23, Ternana 21, Pisa 19.

SERIE C2C

27° TURNO

Allumura - Albano
Benevento - Viterbese
Bisceglie - Catanzaro
Casertana - Turi
Castrovillari - Taranto
Catania - Gela
Chieti - Bagnoli
Frosinone - Rieti
Marsala - Teramo

CLASSIFICA

Allumura 49, Albano 47, Benevento 45, Viterbese 43, Bisceglie 41, Catanzaro 39, Casertana 37, Turi 35, Castrovillari 33, Taranto 31, Catania 29, Gela 27, Chieti 25, Bagnoli 23, Frosinone 21, Rieti 19, Marsala 17, Teramo 15.

SERIE C2A

27° TURNO

Cremonese - Mesina
Lecce - Lumezzane
Lecce - Pavia
Olbia - Carrarese
Pro Sesto - Valdagno
Pro Vercelli - Solbiatese
Torres - Ospiatele
Varese - Pro Patria
Voghera - Tempio

CLASSIFICA

Cremonese 49, Mesina 47, Lecce 45, Lumezzane 43, Lecce - Pavia 41, Olbia 39, Carrarese 37, Pro Sesto 35, Valdagno 33, Pro Vercelli 31, Solbiatese 29, Torres 27, Ospiatele 25, Varese 23, Pro Patria 21, Voghera 19, Tempio 17.

Formula 1, emozioni e sorprese nelle prove libere del Gp del Brasile

Williams davanti a tutti

Schumacher jr meglio di Michael (7°)

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Si accende il Mondiale di F1. Piloti e scuderie affilano le armi per la seconda gara della stagione. Frenzen cerca di far capire al compagno di squadra Villeneuve che non ha intenzione di partire battuto. Alesi dimostra che la Benetton può inserirsi al vertice. La Sauber con il motore Petronas (che non è altro che il Ferrari '96 ceduto in leasing) fa vedere che quest'anno potrà essere protagonista.

Questo il compendio della prima giornata di prove del G.P. del Brasile, che ha visto Frenzen ottenere il miglior tempo, davanti a Villeneuve, appunto, ad Alesi, Herbert e Berger. Il tedesco della Williams ha girato in 1'17"506 (media 199,354 km orari) già mezzo secondo sotto il tempo - 1'18"11 - che permise lo scorso anno a Hill di conquistare la pole position. Una ulteriore dimostrazione del fatto che le vetture '97 sono più veloci, grazie anche alla rivalità fra i produttori di pneumatici (Goodyear e Bridgestone) che hanno in corso una loro sfida diretta.

Per quanto possono contare la prova del venerdì, la Ferrari è rimasta indietro. Settimo tempo di Schumacher (preceduto persino dal fratellino Ralf con la Jordan) e ventesimo, quindi l'ultimo di Irvine.

Ma l'irlandese è uscito di pista nel pomeriggio, la vettura è andata nella sabbia e ha più potuto guidarla.

«Non siamo ancora riusciti a trovare un buon equilibrio per la F310B - ha dichiarato Schumi senior - e quindi dovremo ancora lavorare molto. Ma non sono pessimista. Più o meno siamo in una situazione che avevamo avuto in Australia. A Melbourne ero io davanti a mio fratello Ralf di un decimo di secondo. Stavolta è lui a guidare la classifica di famiglia. È un ragazzo dal piede destro piuttosto pesante».

In ritardo sono apparse anche le McLaren, ma nella prima giornata anche nella prova d'apertura della stagione. Poi la domenica Coulthard aveva vinto, «Le nostre vetture - ha affermato



TEMPI NELLE PROVE

Alesi e Hill, fuori pista con brivido

SAN PAOLO. La prima sfida brasiliana è andata in scena con qualche problema. Alesi, per colpa dei freni bloccati, è finito in piena velocità contro un muretto nella curva dopo il rettilineo dei box. Un po' di paura, sospensioni piegate e musetto a pezzi. Uscite di pista anche per Larini che si è ricordato il circuito (che non vedeva dal 1990) e di Irvine, vittima di un suo errore. Ma forse l'avventura peggiore è toccata a Damon Hill nella sessione d'apertura: il campione del mondo stava spingendo al limite sul gas, quando si è bloccato l'acceleratore. Per evitare un impatto rovinoso, Hill ha speso il motore, esibendosi in una magistrale testa-coda. Poi nel pomeriggio ha fatto vedere di essere in palla, piazzandosi 9°.

I tempi: 1. Frenzen (Williams) 1'17"506; 2. Villeneuve (Williams) 1'17"829; 3. Alesi (Benetton) 1'18"000; 4. Herbert (Sauber) 1'18"261; 5. Berger (Benetton) 1'18"470; 6. Schumacher (Jordan) 1'18"479; 7. M. Schumacher (Ferrari) 1'18"488; 8. Coulthard (McLaren) 1'18"818; 9. Hill (Arrows) 1'18"978; 10. Hakkinen (McLaren) 1'19"271; 11. Fisichella (Jordan) 1'19"322; 12. Panis (Prost) 1'19"400; 13. Salo (Tyrrell) 1'19"544; 14. Diniz (Arrows) 1'19"575; 15. Barrichello (Stewart) 1'19"611; 16. Katayama (Minardi) 1'19"965; 17. Verstappen (Tyrrell) 1'20"007; 18. Nakano (Prost) 1'20"522; 19. Trulli (Minardi) 1'20"522; 20. Irvine (Ferrari) 1'20"788; 21. Larini (Sauber) 1'21"122; 22. Magnussen (Stewart) 1'21"866.

lo scozzese - sono abbastanza instabili. Il retrotreno balla molto. Mi auguro che potremo risolvere il problema con qualche regolazione diversa. Del resto lo scorso anno su questa pista è stato un disastro, per cui abbiamo comunque fatto dei passi avanti. Si tratta di preparare l'assetto con metodo».

In realtà tutte le squadre, la Williams che sembra avere già le idee chiare, hanno provato so-

prattutto i due tipi di gomme (più o meno tenere) per decidere oggi entro mezzogiorno quali usare in qualificazione visto che poi dovranno essere le stesse per la corsa di domani. Quello della scelta dei pneumatici sembra essere diventato il problema maggiore - questo campionato.

Intanto Jean Todt, gran capo della Gestione Sportiva, ha parlato dei programmi a breve e lungo ter-

mine della Ferrari. Al contrario degli altri team che fra Brasile e Argentina saranno in vacanza, la scuderia di Maranello lavorerà anche la prossima settimana. Tre giorni di test al Mugello, martedì e mercoledì, poi sarà Schumacher.

«Abbiamo - ha detto il manager francese - delle novità che vogliamo provare a fondo».



Schumacher (a.) sbadiglia prima delle prove; sopra: Irvine, 20°

Frenzen più veloce anche di Villeneuve
Irvine nella sabbia
McLaren in sordina

evidentemente di modifiche di telaio ed aerodinamica in quanto la F310 continua a palesare dei problemi soprattutto in fatto di velocità. Ma per stare bene in strada sia Michael che Eddie Irvine sono costretti a caricare al massimo gli alettoni.

Per quanto riguarda i motori per il momento la Ferrari continuerà ad utilizzare lo step 1, cioè la versione aggiornata del V10 dello scorso anno.

«Si è ottenuta una buona affidabilità - ha spiegato Todt - e lo step 2 al momento offre vantaggi tali da prendere dei rischi. In verità, sul piano dei propulsori, dovremo cambiare filosofia: si deve cercare più potenza ma maggiore utilizzazione puntando su miglioramenti indiretti. Come, per esempio, a lavorare temperature più elevate in modo da ridurre i radiatori più piccoli per diminuire la resistenza all'avanzamento nell'aria. E anche per ridurre i consumi di carburante».

Alla vigilia della gara Todt non ha dubbi: firmerà per un risultato analogo a quello di Melbourne. Cioè per un secondo posto.

Cristiano Chiavegato

Al «Sardegna»

Chiappucci battuto allo sprint

ALGHERO. Chiappucci ha fatto il diavolo nel finale della 3ª tappa del Giro della Sardegna e, assieme alla corsa, ha infiammato il pubblico di Alghero, città dove è fissato il traguardo e dove, da qualche tempo, viene a svernare per preparare la stagione agonistica. El Diablo - che non gli è parso vero poter assestare un attacco di Petito a 12 km dall'arrivo, subito dopo aver raggiunto Roscioli, in fuga per 125 km.

Petito ha approfittato di una gobba per lanciare la sua progressione. Chiappucci gli è balzato a ruota e lo ha incitato con la voce e con l'esempio. Dell'attimo di smarrimento che ha colto il gruppo ha approfittato Gontchenkov per lanciarsi sulle tracce dei due. Il russo ha pensato per accorciare, ma c'è riuscito, per altro mai offrendo il suo contributo per la riuscita dell'azione.

Chiappucci e Petito si sono lasciati condizionare dalla passività del russo e hanno continuato a cadenzare pedale vigorose. Sul traguardo, però, Gontchenkov, che aveva già deluso le attese italiane precedendo Bartoli nel Giro del Mediterraneo, faceva valere la sua freschezza e beffava i due. Se Petito si consolava con la conquista del primato in classifica, Chiappucci, secondo, ci restava male e inveiva all'indirizzo del russo, il quale forniva questa gelida replica: «Io corro per vincere, per lavorare allo scopo di far vincere gli avversari».

Assorbito il disappunto, El Diablo pensa al futuro. «Sono secondo in classifica e farò di tutto per vincere questa corsa». Petito ha replicato che punterà sugli abbuoni per dare un margine più rassicurante al suo primato.

A cominciare dalla tappa odierna, nella quale i ciclisti ritarderanno la partenza di 15' per manifestare, come aveva chiesto Mazzoni, solidarietà a Silvia Melis e sollecitare la liberazione.

Per quanto riguarda invece la Settimana Catalana, giunta ieri al termine, l'italiano Traversoni ha vinto in volata la semitappa del mattino mentre lo spagnolo Dominguez, imponendosi nella cronometro pomeridiana, è anche aggiudicato la manifestazione.

(a. p.)

SPORT FLASH

■ **CALCIO**. ■ ■ ■ ■ ■ Stranieri d'Italia impegnati oggi nelle partite di qualificazione ai Mondiali '98: Croazia-Danimarca con Boksic, Boban ed Helveg; Cipro-Russia con Kolyvanov, Kanchelskis, Simutenkov e Tetradze; Olanda-San Marino con Winter e Reiziger; Galles-Belgio con Oliveira e Crasson; Nord Irlanda-Portogallo con Rui Costa e Luis. Si disputa anche l'amichevole Inghilterra-Mossico con Ince in campo.

■ **SA PINTO, SANZIONE ESEMPLARE?** La Fifa ha chiesto ai portoghesi di infliggere una sanzione esemplare a Ricardo Sa Pinto, autore dell'aggressione contro il ct Artur Jorge. Blatter ha raccomandato che il giocatore dello Sporting Lisbona sia sospeso «con effetto immediato». Il calciatore, intanto, si è scusato per il suo gesto e non sostiene più di essere stato insultato.

■ **TENNIS**. ■ ■ ■ ■ ■ Lo spagnolo Bruguera, escluso nella convocazione della squadra che affronterà l'Italia in Coppa Davis nel prossimo weekend, si è qualificato per la finale di Ky Biscayne battendo Sampras per 7-7, 7-6 (7-2), 6-4. Tra le donne, finale tra Hingis e Seles, vincitrice di Novotna 6-3, 2-6, 6-4 e Paulus 6-1, 6-0.

■ **NUOTO, RECORD A 15 ANNI**. La giapponese Ayumi Ohno, 15 anni, ha battuto ieri a Tokyo il record del mondo dei 100 tuffi, riprendendo la distanza in 58"24 secondi. Il precedente primato era della statunitense Hyman con 58"29. La Ohno è la prima giapponese a stabilire un primato mondiale negli ultimi 25 anni.

■ **VERONA A SEGNO**. Vittoria 65-72 della Masil Verona sulla Scavolini Pesaro nel posticipo dell'andata degli ottavi dei playoff. Stasera (20.30) gara di ritorno. Fontanafredda-Si-Poli (situazione 0-1). Viola Re-Tormentone (0-1). Rolly P. Caviglia (0-1). Il ritorno Scavolini-Masil si gioca domani.

■ **PALLANUOTO, ITALIA OK**. Tutto facile per il «Settebello» azzurro nella 3ª giornata dell'Ottu nazioni. L'Italia ha vinto agevolmente contro la Germania, infliggendole un sonoro 17-7. Nonostante questo, Rudic è critico: «Abbiamo fatto un passo indietro. Il risultato è importante, ma a me interessa il gioco e ne ho visto poco». Oggi (ore 19.45) semifinale con la Francia.

■ **IPPICA, 105 MILIONARI**. Nella Tris di ieri a Torino (torneo), combinazione vincente 19-20-10. Ai 2016 vincitori L. 3.301.200.

Playoff nel vivo con i quarti, ma con molte assenze importanti

Aperta la caccia a Modena

E Cuneo rischia contro Montichiari

Bebeto e Velasco tornano in disparte. Per parlare delle loro nuove Nazionali ci sarà tempo. Da oggi, e almeno fino al 1° maggio, la ribalta pallavolistica sarà tutta per i playoff, le sfide che non tradiscono mai: vince sempre il più forte. Si comincia a fare sul serio dopo il prologo degli ottavi (subito una sorpresa: Bologna che elimina il Ravenna dei 5 giovani chiamati in azzurro), e il tema dominante è quello dei Grandi Assenti. Oltre a Ravenna, presenza fissa dall'89, dal tabellone dei quarti manca infatti per la prima volta in 16 anni Parma, oggi nei bassifondi della A2. Fuori dalla lotta sono anche gli ultimi due tecnici tricolori: Bagnoli, a segno nel '95 con Modena, sta riprendendosi un serio incidente stradale e ha dovuto cedere la panchina della Las a Bertoli; Montali, campione uscente con Treviso, sta guidando l'Olympiakos al titolo greco. Un nome famoso mancherà anche in campo: Samuele Papi, pilastro di Cuneo, ha già finito la sua stagione più nera. Dopo Pasqua, in sala operatoria, risolverà una volta per tutti i problemi al ginocchio destro.

Niente paura, comunque. I protagonisti pronti al via tanti e tali da garantire un playoff doc. La squadra da battere a Modena, padrona assoluta della prima fase del campionato, della Coppa Italia e della Coppa Campioni. Contro il tritattuto gialloblù, Bologna rischia il massacro. La sua unica speranza è che quindici giorni di sosta abbiano fatto perdere un po' di ritmo e di cattiveria a Vullio e soci. Anche l'altro derby dei quarti (Treviso-Padova) è a pronostico obbligato. Dopo cinque mesi con troppi guai e ko, la Sisley sembra addirittura pronta a ripetere lo strepitoso finale del '96. Capitano Gardini avverte: «Bernardi ed io siamo finalmente a posto, la squadra cresce e ha ri-

Ottavi di finale	Quarti di finale	Semifinali	Finale
19/23/26 MARZO	2/6 APRILE	9/13/16/20/23 APRILE	26/30 APRILE 3/7/10 MAGGIO
8° - AREA RAVENNA	1° - LAS MODENA		
9° - JEANS BOLOGNA	JEANS BOLOGNA		
	2° - LUBE MACERATA		
	3° - COLMARK		
7° - MTA PADOVA	4° - SISLEY TREVISO		
10° - AUSELDA ROMA	MTA PADOVA		
	5° - ALPITOUR CUNEO		
	6° - GABECA MONTICHIARI		

preso fiducia. Non sarà facile strappare lo scudetto».

Sorprese in agguato, invece, sugli altri due campi. Macerata, aspirante grande, avrà bisogno di gran forza per evitare scherzi della matricola Brescia del tosto Van der Meulen. Cuneo fa bene a diffidare di Montichiari. Il forfait di Papi, la febbre di Lucchetta e un De Giorgi a mezzo servizio (ginocchio infiammato) costringono l'Alpitour a un debutto trabocchetto contro Gabeca che dopo 11 presenze nei playoff sogna la sua prima semifinale puntando tutto sulla serenità di chi non ha nulla da perdere e su un Cuneo che ha pochi rivali.

Roberto Condo

Quarti (andata): ■ 14,40 Luba Mc-Colmark Bs (Rai3 dalle 15,20); ■ 15 Las Mo-Jeans Hatù Bo; ■ 17 Alpitour Cn-Gabeca Montichiari (Tele+2); ■ 17,30 Sisley Tv-Mta Pd.

Fila nuovo sponsor

Soldini, per il giro intorno al mondo barca tutta nuova

Continua in un cantiere di Fano l'avventura oceanica dello skipper Giovanni Soldini. La sta nascendo la nuova barca (60 piedi) con cui il velista vuole vincere il prossimo giro del mondo in solitario del sostenuto da Fila (budget 5 miliardi). Costruita in preimpregnato e nomen su progetto di Pinot coadiuvato da Andrea Romanelli e Andrea Rocchetta sarà varata a settembre. Soldini si terrà in forma ■ il glorioso 50 piedi Tele- con cui ha vinto importanti regate transoceaniche partecipando alla Roma per due (13 aprile).

industrie
URBISGLIA
TEL.
192

conosci e giocare con i rifiuti
MOSTRA INTERATTIVA E MULTIMEDIALE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
SABATO 5 APRILE
dalle ore 10 alle ore 13

un mondo usa e getta o un mondo meraviglioso?

Confronto sulla "filosofia" e sulle esperienze pratiche di riduzione, riciclo e smaltimento. Con **Guido Viale**, autore del libro **UN MONDO USA E GETTA** e **Vittorio Velloni**, autore del libro **UN MONDO MERAVIGLIOSO**. Interventi dell'Aniat, di Enti Locali, aziende, consorzi, associazioni imprenditoriali e di settore, cooperative, associazioni ambientaliste.

L'INGRESSO E' LIBERO

per informazioni **Roberto Pirelli**

KING E NAZIONALE

"L'amore vince su tutto"

VINCITORE! OSCAR
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

Shine

CAPITOL

IL FILM DI MAGGIOR INCASSO NELLA STORIA DEL CINEMA DI TUTTI I TEMPI

TORNA SUL GRANDE SCHERMO

GUERRE STELLARI

www.starwars.com

Nulla educa
alla democrazia
più dell'esercizio
della
democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la
Seconda Repubblica

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

"Documenti e testimonianze" 3
pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a La Stampa hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 o lo stesso a richiesta del contrassegno all'Editore La Stampa.
Ufficio Edizioni Libreria - via Marengo 37 - 10126 Torino (Tel. 011-568.933)

PROBLEMI DI LA STAMPA - CUSCINETTI DI REGOLI E GRANDI OPERE - SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

CRISTALLO

NICHOLSON GIL CLOSE ANNETT BENING PIERCE BROSNAN DANNY DEVITO

MARS ATTACKS!

UN FILM DI TIM B

www.warnerbros.it

ROMANO E ETOILE

9 PREMI OSCAR

Il Paziente Inglese

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

Ralph Fiennes Juliette Binoche Willem Dafoe Kenneth Cranley

OLIMPIA

Un segreto pericoloso. Un delitto sconvolgente.
Un amante misterioso.
Una donna mette in gioco se stessa per scoprire la verità.

Tratto dall'omonimo best seller internazionale

IL SENSO DI SMILIA PER LA NEVE

JULIA OORMON IAN HAYES RUTH WISNIEWSKI

UN FILM DI HILLARY AUGUST

MASSIMO BRIGANTI

Gran Premio Speciale della Giuria Venezia 1996

un film di Otar Iosseliani

ERBA

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di ROBERTO FAENZA

MARIANNA UCRIA

adua KONG

"MOLTO, MA MOLTO, MA MOLTO COMICO"

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di ANTONIO ALBANESE

UOMO D'ACQUA DOLCE

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

CHARLIE CHAPLIN

LEONARDO DICAPRIO CLAIRE DANES

ROMEO + GIULIETTA

www.romeoandjuliet.com

OLIMPIA

LEO PESCAROLO e GUIDO DE LAURENTIIS presentano

un film di FRANCESCO ROSI

LA TREGUA

in coproduzione con WARNER BROS. ITALIA

STREPITOSO SUCCESSO AL DORIA

UN MEGADIVERTIMENTO D'AZIONE

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

GERARD DEPARDEAU CHRISTOPHE CLAVIER

un film di JEAN-PIERRE POIRE

SOLAI PROIBITI

REPOSI

Entra in squadra...

HUGO WINNY MICHAEL JORDAN

...e vinci con il concorso SPACE JAM

Ritorna la cartolina al cinema!

EMPIRE NAZIONALE

NASTRI D'ARGENTO '97

Miglior attore protagonista: LEONARDO PIERACCIONI

Miglior sceneggiatura: LEONARDO PIERACCIONI GIOVANNI VERONESI

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di LEONARDO PIERACCIONI

IL CICLONE

Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

Problemi d'attualità
pp. XII-92
L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a La Stampa hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 o lo stesso a richiesta del contrassegno all'Editore La Stampa.
Ufficio Edizioni Libreria - via Marengo 37 - 10126 Torino (Tel. 011-568.933)

LA STAMPA

ogni venerdì
TORINOsette

guida settimanale alla vita della città

Rubriche

Solo verso sera traffico intenso sulle autostrade per il lungo week-end pasquale

Prime partenze con sole e vento

Trentamila già fuori città

Il sole e un forte vento che si è levato ieri pomeriggio hanno accompagnato la prima fetta di torinesi che ieri ha lasciato la città per questo lungo week-end di Pasqua. Il traffico per buona parte della giornata è stato regolare e solo verso sera si sono formate le prime colonne di automobili ai caselli autostradali, principalmente in direzione Savona e Aosta. L'esodo vero e proprio si compirà però oggi, mentre quanti resteranno a casa, a meno di un imprevisto arrivo di maltempo, si concederanno la tradizionale «scampagnata» il lunedì dell'Angelo.

Il primo dato sull'entità della fuga verso il mare o i monti viene dalle rilevazioni dell'Azienda elettrica. Giovedì alle 10 le centraline hanno segnalato un consumo pari a 235 Megawatt; alla stessa ora di ieri gli indicatori si sono stabilizzati a 225 Megawatt. «La riduzione - stimano i tecnici dell'Aem - dovrebbe equivalere ad una diminuzione della popolazione di

il 4 per cento. Arrotondando a 900 mila il numero dei torinesi, potremmo dedurre che, più o meno, in trentamila hanno già cominciato la loro vacanza pasquale. In che direzione si sono mossi, e si stanno muovendo? Preferite, le mete del turismo classico, quello che porta verso le capitali europee (in testa Parigi, quest'anno insidiata da Praga). Chi ha potuto spostare la data del rientro oltre il lunedì dell'Angelo si è regalato un accento di estate, andando verso lidi più caldi (su tutti, le spiagge egiziane del Mar Rosso).

La pausa lavorativa pasquale consente agli appassionati sciatori di tornare sulle piste, che in tutte le località alpine di Piemonte e Valle d'Aosta offrono ancora un buon manto di neve. Bardonecchia, Salice d'Uzizza, Sestriere e gli impianti della Via Lattea stanno già ospitando comitive di turisti arrivati dall'estero. Per quanti non lasceranno la città e si apprestano a rag-

Chi sceglie l'estero preferisce Parigi Praga o le spiagge del Mar Rosso
In Piemonte si può ancora sciare
Proibito accendere fuochi all'aperto



La coda di auto nel tardo pomeriggio di ieri in corso Unità d'Italia diretta verso le autostrade

giungere la campagna o più vicini spazi verdi nella prima cintura della città per attrezzare i «barbecue», vale la pena di ricordare il recente decreto della Regione per evitare incendi disastrosi. Il divieto impedisce l'accensione di fuochi nelle foreste

o l'impiego di fiamme libere, motori e vieta di utilizzare anche i fornelli a brace nelle aree per i picnic: polizia, vigili urbani carabinieri, finanza e guardie forestali potranno applicare agli irriducibili della grigliata sanzioni tra le 150 mi-

la lire e il milione e mezzo. Si può sostituire il «barbecue» facendo un po' di sport: da domani alla Mandria riapre, dopo alcuni mesi di chiusura, il servizio di noleggio biciclette. Dalle 19, mountain bike, bici e tandem per tutti. (m. sar.)

IN PRIMO PIANO

Il re della casbah di nuovo nei guai



Lui, Mariano Geraci, 67 anni, manovale delle ferrovie in pensione, ripete: «Io sfruttatore di stranieri? Infamità. Cerco solo di fare del bene, di dare una mano a questa povera gente». Qualcuno lo chiama il «re di Casablanca», quella fetta di centro storico dietro al Municipio e al Tribunale. Per gli inquirenti è padrone di una cinquantina di case-ghetto dove vivono immigrati di colore. Già arrestato per truffa cinque anni fa, aveva patteggiato una condanna a 9 mesi. Ora rischia un nuovo processo. E. Masciarino A PAG. 32

CON SALDARINI



Un migliaio per la Via Crucis

Folta partecipazione, ieri, alla Via Crucis organizzata dalla Consulta Giovanile delle parrocchie di Torino Centro. Circa un migliaio di persone hanno seguito l'arcivescovo Giovanni Saldarini attraverso le tappe della passione di Cristo. Suggestivo il percorso, lungo le vie del centro storico e della vecchia Cittadella Giudiziaria, con sosta nelle piazze più significative. I fedeli hanno partecipato con trasporto, accompagnando con i canti ogni spostamento. Tanti i giovani, tanti anche i bambini, con i flambé a giocare col vento.

Tram con orario festivo, ferma la cremagliera di Superga

Negozi chiusi, tanti musei aperti

I servizi per chi rimane domani e lunedì

Non sarà in funzione, causa lavori in corso, la cremagliera di Superga. Ma sotto ogni altro aspetto, la Pasqua della Mole preannuncia all'insegna della tradizione. Compresa la gita fuori città.

Cerimonie religiose. Stasera in Duomo, in occasione della Veglia pasquale alle ore 22.30, il cardinale Saldarini batterà l'adulto. Nel gruppo rientrano 14 italiani tra i 25 e i 30 anni, un albanese e un giapponese, due nigeriani e tre ivoriani. Altri sei adulti saranno battezzati nelle parrocchie di Sant'Agostino e Madonna di Pompei e a Grugliasco, nella parrocchia di San Francesco. Domani, Pasqua, il Duomo ospiterà alle ore 10.30 una solenne concelebrazione eucaristica. Ore 17, preghiera del Vespere. Veglia pasquale anche al santuario della Consolata, stasera alle ore 21. **Negozi.** Negozi, mercati e supermarket chiusi domani e lunedì. Apertura facoltativa in entrambe le giornate per fiorai (fino alle 13) e pasticceri (fino a sera).

Mezzi pubblici. L'intera rete torinese di tram e autobus osserverà il normale orario festivo. I battelli sul Po - oggi fuori servizio per l'intera giornata - saranno invece

funzionanti nel pomeriggio di domani e del lunedì dell'Angelo. Orari delle corse: 15, 16.15 e 17.45. La prima e l'ultima si fermeranno a Italia '61 mentre quella delle 16.15 - a patto che i passeggeri risultino più di venti - si spingerà sino a Moncalieri.

Sassi-Superga. Bloccata, causa lavori, la cremagliera Sassi-Superga. La sostituirà il bus 79. Orari di partenza da Sassi: ore 6, 6.40, 7.35, 8.15, 9, 10. Le corse successive partiranno ogni ora, sino alle 20. Rientro da Superga: ore 6.20, 7.05, 7.55, 8.40, 9.30, 10.30, 11.30 e così via, ogni 60 minuti, sino alle 20.30. **Cimiteri.** Domani e lunedì resteranno aperti dalle ore 8.30 alle 13. A Pasqua, inoltre, sarà garantita l'effettuazione regolare dei servizi funebri, escluso il secondo turno delle ore 13.30. Dalle ore 8 alle 12 l'orario di ufficio per le denunce di morte e la prenotazione dei funerali. Sarà inoltre assicurata l'apertura degli uffici Sepolture dei Cimiteri Generali. Dalla prossima settimana sino al 22 giugno, l'orario di visita andrà dalle ore 8.30 alle 17.30, con un anticipo graduato nei vari cimiteri (30 minuti al Parco e al Monumentale, 20 a Sassi, 15 ad Albadea e Cavour) per ga-

rantire l'uscita in tempo utile.

Musei aperti. Palazzo reale: domani e lunedì 9-19, visite accompagnate. Ultima alle 18.20. Museo Antichità: domani e lunedì 9-19; Armeria Reale, domani e lunedì 9-14; Museo Risorgimento: domani chiuso, lunedì 9-12.30; Galleria Sabauda: domani e lunedì visite guidate ore 9-14. Museo Egizio: domani e lunedì 9-14; Museo Nazionale Arti e Mestieri: aperto domani ore 9-19, chiuso lunedì; Museo Pietro Micca: domani chiuso, lunedì aperto 9-19; Museo di Numismatica: domani chiuso, lunedì aperto 9-19; Galleria civica d'Arte Moderna: domani chiuso, lunedì aperto 9-19; Museo Nazionale della Montagna: domani e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; Borgo Medievale: domani e lunedì aperto 9-19; Rocca del Borgo Medievale: domani chiuso, lunedì aperto 9.30-19 visite guidate, ultima ore 18; Museo Nazionale Automobili: aperto domani e lunedì 10-18.30; Palazzina Caccia di Stupinigi: domani 9-11.50 e 14-16.20 lunedì 9-14; Castello di Rivoli: domani e lunedì 10-19; Reggia di Venaria: domani e lunedì 9-11.30 e 14.30-18; Tombe Reali: Superga: domani chiuso, lunedì 10-12 e 15-17.

Incinta

Violentata

Nessuno vuole somala ferita

Arrestati 2 marocchini

Si chiama Safia Haji Abdi, 34 anni, somala, quarto mese di gravidanza. E' fuggita da Mogadiscio col bimbo in grembo e le gambe ferite dall'esplosione di una bomba. Ora rischia di finire in mezzo a una strada, perché nessuno è disposto a ospitarla. M. Accasotto A PAG. 32

Una studentessa di 25 anni è stata ripetutamente violentata in mezzo ai campi, dall'una di notte all'alba, da due marocchini. Il dramma è avvenuto nella campagna moncalierese. I due nordafricani domandati a fine di essere stati arrestati dai carabinieri. Oddone A PAG. 31

COMUNE

COMUNE

Elezioni

Due morti

Presentate otto liste

Scontro tra auto

I primi sono stati i pensionati di Scardicchio e Vendramini a presentare la lista dei candidati nel maggio. Alla fine i funzionari dell'ufficio elettorale del Comune hanno ricevuto la documentazione relativa a otto candidati sindaci e a 12 liste.

M. Tropeano A PAG. 31

Due morti e tre feriti in un incidente stradale lungo la statale tra Carmagnola e Ivrea. Tra le vittime anche il madre del presidente di Alleanza nazionale, l'avvocato Roberto Vittorini Rigamonti di Sant'Ambrogio il cui fratello, Vito, è rimasto ferito. M. Peggio A PAG. 31

Andranno in mostra i bozzetti preparati dai giovani dell'Accademia Albertina per la «Bank of Europa»

Asterix fa capolino sull'Euromoneta

Le proposte degli studenti di tecniche grafiche

C'è anche Asterix sulle «nuove» banconote in Euro disegnate a Torino come proposte per la «Bank of Europa», che dal 1999 sostituirà con un'unica valuta i biglietti di banca dei Paesi membri dell'Unione Europea.

Il campione dei celti, l'irriducibile nemico del romano Giulio Cesare, reso celebre nel mondo dai fumetti firmati da Goscinny e Uderzo, se la ride dinanzi a un dollaro. E' immerso in varie sfumature di verde Padania, ma questa volta la Lega Nord non c'entra. Sulle banconote padane campeggia Bossi. Asterix è invece un'idea di Emanuele Cerrutti. E' uno dei 33 studenti del corso di tecniche grafiche specializzato guidato da Silvia Vaccaneo all'Accademia Albertina di Belle Arti, presieduta da Antonio Maria Marocco. I giovani artisti si sono cimentati in una «proposta di banconote per l'Europa», proponendo bozzetti anche spiritosi, ma tecnicamente rigorosi, 1

soggetti che illustrano i biglietti di banca sono vari: ci sono Picasso, Freud, Kandinsky, Beethoven, ma anche opere d'arte e l'indimenticabile quartetto dei Beatles. «La finezza della loro esecuzione - dice Marocco - fa ben sperare sulla capacità dei nostri giovani». Tutti i bozzetti verranno esposti in una mostra grafica organizzata alla filiale della Banca Crt di Pino Torinese, dal 1° all'11 aprile, in un'aula di agenzia e fino alle 19.

«Le banconote - ricorda Silvia Vaccaneo - di genere sono apprezzate quasi esclusivamente per il valore nominale, mentre restano per lo più sconosciute le caratteristiche tecniche ed intrinseche. E' quanto hanno voluto gli studenti dell'Albertina: «La proposta della progettazione della propria banconota ha permesso loro di comprendere il ciclo produttivo, sfiorando i problemi relativi ai sistemi grafici e paragrafici, i sistemi

Tra i big anche Freud Beethoven e i Beatles

Uno dei bozzetti disegnati dagli studenti con Asterix in primo piano



di sicurezza e di protezione ad inerenti e i principali requisiti in merito alla difesa dalle possibili falsificazioni. Le opere rimarranno però solo una fantasiosa esercitazione accademica, che per quanto rigorosa in tutti i dettagli non potrà essere adottata dall'Unione Europea. Perché le nuove banconote che circoleranno fra due anni sono già in fase di stampa. Saranno emesse dall'Istituto monetario europeo (Ime) in sette tagli di colori diversi, nei valori da 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 Euro, illu-

strati da una parte con elementi architettonici dei monumenti d'Europa e dall'altra dalla bandiera e dalla carta geografica d'Europa. Hanno un aspetto molto più freddo delle opere ideate dai giovani dell'Albertina che con giochi di colore e conoscenza tecnica ricollegano a un'attualità imminente la tradizione tipografica della Regia Zecca di Torino, attivi fino all'unità italiana, nell'omonima contrada, al numero 9 dell'attuale via Verdi.

Fu qui che forse nacque la più

antica banconota italiana. «Veniva emessa - ricorda Silvia Vaccaneo - nel 1746, sotto il regno di Carlo Emanuele III. Si trattava di un esemplare di sbalorditivo valore facciale: tremila lire. Una cifra che poteva circolare solo nelle tasche del monarca e dei magnati dell'epoca. Tanto che il biglietto del tipo a cedole «madre» e «figlia» - ammesa - con numerazione progressiva e tiratura limitata in duecento pezzi».

Maurizio Lupo

Tolte dal freddo laghetto di piazza Carlo Felice

Blitz in centro per salvare le uova del germano reale

Dieci uova di germano reale non state prelevate dal laghetto nei giardini di piazza Carlo Felice e portate al centro di Racconigi dalla Lipu, la Lega italiana protezione uccelli. Si tratta di un intervento compiuto assieme ai vigili urbani e ai veterinari della Regione, per togliere le uova dalla «pioggia» fredda della fontana a centro laghetto.

L'operazione è stata condotta sabato scorso, coordinata da Riccardo Ferrari, responsabile cittadino della Lipu. Diverse persone hanno assistito al prelievo, molte delle quali preoccupate per la destinazione delle uova.

ga protezione uccelli, potrebbe aver seriamente compromesso col freddo dell'acqua le speranze di una schiusa.

Della fontana di piazza Carlo Felice si era parlato sui giornali già nel maggio, quando alcune fra anatre e papere, magari piccoli al seguito, erano usciti dalla vasca in fila, e dopo aver attraversato via Roma erano incamminate per una «passeggiata» i portici, scatenando una caccia all'animale di vigili urbani, guardie zoofile e persino vigili del fuoco.

«Si presume - concludono alla Lipu - che questi animali siano arrivati in piazza Carlo Felice dal Pos. Proprio come ne sono andati. «Quando infatti sabato abbiamo proceduto alla raccolta delle uova la vasca era vuota». E il laghetto resterà deserto: dopo la schiusa i piccoli germani saranno portati in un habitat più adatto.

La polizia lo accusa: «Alloggia centinaia di immigrati in case fatiscenti»

Nuovi guai per il re della casbah

Denunciato l'affittacamere Geraci

Lui, Mariano Geraci, 67 anni il prossimo 15 luglio, manovale delle ferrovie in pensione, continua a ripetere: «Io sfruttatore di stranieri? Infamità. Certo, io lo farei del bene, di dare una mano a questa povera gente. Qualcuno lo chiama il re di Casablanca, quella fetta di centro storico dietro al Municipio e al Tribunale. Per gli inquirenti è padrone di una cinquantina di case-giugno dove vivono immigrati di colore. Già arrestato per truffa cinque anni fa, aveva patteggiato una condanna a 9 mesi. Ora rischia un nuovo processo a una nuova condanna.

Gli agenti del commissariato Madonna di Campagna infatti lo accusano di esercizio abusivo di mediazione immobiliare. «Un'attività mascherata anche da una falsa agenzia», dice il commissario Giovanni Temporale. Il funzionario mostra un fascicolo. Trenta pagine, mesi di indagini: denunce e testimonianze di ragazze nigeriane, marocchine, senegalesi, tunisini. È un nuovo capitolo nella storia del re della casbah.

A gennaio gli agenti del commissariato avevano denunciato tre marocchini per furto di energia elettrica. I tre avevano collegato l'impianto della loro stanza, in via Foligno 20, ad filo che correva lungo le scale. Proprietario dell'appartamento? Mariano Geraci. Fu multato, 600 mila lire: non aveva segna-

lato la locazione dell'alloggio. Si scoprì che il titolare di altri alloggi. Affiorò una truffa: affittava ad una ragazza colore, per conto di un'altra persona, una soffitta, aumentando di 10 mila lire il canone pattuito. Una truffa. E un esercizio di mediazione immobiliare senza licenza. La denuncia in Procura per il primo reato. E una multa, 1.133.333 lire, per la seconda, illecita, attività.

Ancora indagini. E la scoperta di una falsa agenzia immobiliare. La «Geg Edil Immobiliare», largo Toscana 29, angolo corso Potenza. Con tanti cartelli di «affittasi». Qualche esempio: «Via Lanzo, camera, cucina, ingresso, bagno. Lire 600 mila». «Mercati Generali. Due camere, cucina, bagno, ingresso, 700 mila». Per Geraci, seconda sanzione amministrativa: ancora esercizio illegale di intermediazione immobiliare. E solita multa: 1.133.335.

Pochi giorni fa un nigeriano di 21 anni, con regolare permesso, ha raccontato di avere affittato da Geraci un appartamento in via Caltanissetta. «Verso 900 mila lire al mese», gli ha dovuto pagare i mobili, vari anticipi e cauzioni, per 4 milioni e mezzo. Ora il dottor Temporale, dirigente del commissariato, dice: «Stiamo ipotizzando una terza sanzione amministrativa. La solita multa. Ma, per legge, dopo tre multe, scatta anche



una denuncia penale». Geraci potrebbe comparire davanti ai giudici, rischiando una reclusione di 6 mesi.

Era arrestato nel gennaio '92. Fece subito ricorso al Tribunale della libertà. Ma i giudici respinsero la richiesta. Scrissero nell'ordinanza: «La detenzione di Geraci è necessaria per la natura, la gravità dei precedenti penali e la disponibilità da parte dell'imputato di un numero rilevante di immobili che affitta a cittadini extracomunitari a condizioni esose». Per i giudici sussisteva un pericolo sociale che ne consigliava



Ha 67 anni e una lunga «carriera»
«Faccio solo del bene ai più poveri»

Uno dei cartelli della falsa agenzia immobiliare di largo Toscana. Nell'inchiesta è coinvolto il pensionato Mariano Geraci

Il dramma di una giovane somala

Safia Haji Abdi, 34 anni, somala, al quarto mese di gravidanza. È fuggita da Mogadiscio e non conosce una parola di italiano. L'ospedale non può farle occupare un letto fino a quando partorisca ma nessuno pare disposto ad accoglierla



Safia, venuta dalla guerra e dimenticata in ospedale

Incinta di quattro mesi ha le gambe gravemente ferite per una bomba

Si chiama Safia Haji Abdi, 34 anni, somala, quarto mese di gravidanza. È fuggita da Mogadiscio a Torino col bimbo in grembo e le gambe ferite dall'esplosione di una bomba. Ora rischia di finire in mezzo a una strada, perché nessuna associazione né comunitaria alloggia torinese - laica o religiosa - è disposta a ospitarla in attesa del parto e dell'intervento chirurgico agli arti che dovrà subire subito dopo.

Il 4 marzo Safia si è presentata in ospedale al Martini: «L'abbiamo ricevuta». Ostetricia e gita finora - spiega il direttore sanitario, Ruggiero Dorio - ma la carenza di posti che c'è non possiamo riservarle un letto

alle gambe e ha avvertito l'ortopedico. Su entrambi gli arti inferiori, la somala ha ferite e ustioni provocate da un ordigno che le ha bloccato il ginocchio sinistro, paralizzandolo e i movimenti. «L'intervento chirurgico calcolano in ospedale e è previsto per settembre, quando il piccolo sarà nato e l'anestesia non sarà più un rischio» per la madre, per il bimbo.

Ma fino ad allora? «In ospedale l'abbiamo già tenuta ben oltre il periodo previsto - ripete il direttore sanitario - Certo non la sbatteremo fuori. Ma lanciamo un appello». Perché neppure la comunità somala a Torino è disposta ad accettarla in famiglia di immigrati.

«Neanche a spese del Comune», si stupiscono in ospedale. E fanno notare: «L'unica possibilità che questa povera donna si senta offesa è un biglietto aereo di ritorno in patria». Malgrado il pannello, malgrado le ferite, malgrado stia in piedi.

Silvio Viale, consigliere Verde e assistente in Ginecologia al Martini, è scandalizzato. «Ho già inviato

un'interrogazione al sindaco chiedendo cosa s'intenda fare per questo caso, e se sia opportuno in futuro creare strutture per affrontare situazioni simili. L'approdo degli albanesi sulle coste italiane, pensa, potrebbe moltiplicare molto presto altri drammi di questo genere. «Mentre Torino - denuncia anche suor Angela, responsabile del Coordinamento madre-bambino che raccoglie una quindicina di strutture pubbliche e private d'accoglienza in città - le uniche comunità d'accoglienza esistenti accolgono donne incinte solo quando ormai sono al termine della gravidanza, comunque dopo i sette mesi».

Marco Accossato

L'Aem accende i riflettori nei quartieri «a rischio»

Più luce nei quartieri a rischio. I lampioni dai watt potenziati in quelle zone che - secondo le ultime statistiche - risultano sotto i riflettori dei vigili urbani sempre più inclini a occuparsi di micro-criminalità e spaccio.

Una doppia notizia: gli arrivi proprii questi giorni di venti improvvisi in Prefettura per scongiurare l'emergenza degrado dalla direzione generale dell'Aem e dal Comando di corso XI Febbraio: negli ultimi mesi, le contravvenzioni dei vigili urbani nelle zone «calde» (Porta Palazzo, San Salvario, Pellerina) sono raddoppiate.

E mentre le guardie municipali continuano a sfatare contravvenzioni anche al fuori del pianeta viabilità (sequestri di merce a venditori abusivi, chiusura di locali senza licenza, per fare soltanto alcuni esempi proprii l'Azienda energetica municipale ha annunciato il piano di potenziamento dell'illuminazione nei quartieri sempre più protagonisti delle pagine di cronaca.

«Con quest'iniziativa speriamo di rendere più difficile l'at-

tività della malavita - spiega il direttore generale dell'azienda Roberto Garbati - sempre che i soliti vandali non cerchino di vanificare, con la loro passione di distruggere i lampioni a sasso, i nostri sforzi».

L'operazione «watt-raddoppiati» nelle zone ad alto tasso di delinquenza costerà circa quattro miliardi (cifra che fa parte del bilancio già approvato dal Comune). Aggiunge Garbati: «La prima zona che beneficerà di quest'intervento è la Pellerina, nell'area compresa fra corso Lecce e corso Appio Claudio. Poi ci dedicheremo a via Nizza, nel tratto che va da corso Vittorio Emanuele a corso Marconi». Un intervento da tempo sollecitato dai residenti che in questo modo otterranno zone quasi illuminate a giorno, come è accaduto l'anno scorso per i Murazzi (3500 watt in più rispetto al passato): «La nostra città - racconta il direttore generale dell'Aem - è già tra le più illuminate d'Italia. Le lampade installate sono circa 80 mila e la rete d'illuminazione pubblica ha uno sviluppo pari a 1700 chilometri, una distanza maggiore di

I pattugliamenti dei vigili urbani danno i primi risultati
Un forte aumento delle contravvenzioni

quella che separa Torino da Palermo».

Città super-illuminata, ma pure, lamentava la direzione Aem, pressa di mira dai vandali. Qualche esempio? Lo sporti: mandare i frantumi i lampioni di Villa Genero costa ogni anno al Comune circa 50 milioni, seguono piazza D'Armi (15 milioni) e, a pari merito, i Murazzi e parco Rignon (10 milioni).

Dall'illuminazione potenziata nei quartieri a rischio, alla super-attività dei vigili di quartiere e delle pattuglie destinate a controllare sempre queste zo-

LE MULTA DEI QUARTIERI A RISCHIO		
	DICEMBRE- FEBBRAIO '96	DICEMBRE- FEBBRAIO '97
PORTA PALAZZO [7° CIRCOSCRIZIONE]	107	228
SAN SALVARIO [8° CIRCOSCRIZIONE]	79	186
PELLERINA [4° CIRCOSCRIZIONE]	187	291

* Interventi che non riguardano la viabilità. Dati forniti dal Comando di corso XI Febbraio

ne «calde». Spiega il comandante Vincenzo Manna: «Non è usuale che negli ultimi tre mesi siano raddoppiate le sanzioni comminate dal nucleo commercio - che i nostri uomini abbiano pure potuto prodursi in blitz nelle soffitte di San Salvario abitate da dieci extracomunitari per volta. Adesso ci sono gli ausiliari del traffico che possono aiutarci per quanto riguarda la viabilità. E così a noi resta un po' di tempo e fiato in più per occuparci d'altro».

La classifica dei quartieri dove i vigili hanno colpito è guidata dalla Pellerina: 291 multe.

Emanuela Minucci

Segue Porta Palazzo con 228 contravvenzioni extra-traffico a San Salvario con 186.

La zona di Porta Palazzo, però, è destinata a guidare le prossime graduatorie: «Dai primi aprile anche arriverà il vigile quartiere e apriremo una nuova propria piazza della Repubblica - aggiunge Manna - ovvio che s'intensificherà pure l'attività delle nostre guardie che dovranno diventare un solido punto di riferimento per chi vive e lavora nella zona del mercato».

Specchio dei tempi

«I vertiginosi guadagni dei primi albanesi in Italia» - «S'arrabbia con gli abusivi del pescatore-pensionato» - «Le ferie delle farmacie» - «Le esigenze degli anziani» - «Per fermare l'esodo dalla scuola»

provincia di Imperia. Zona climatica, tranquilla e salubre dove vado a trascorrere, essendo pensionato, qualche settimana nel periodo invernale. In queste località, nei tempi addietro si passava le giornate pescando con il mulinello dalla riva, attività che dava soddisfazione agli appassionati per l'abbondanza delle prede. Da qualche mese però un gruppo di pescatori muniti di reti a strascico e fuori legge, con tre barche impervide nella zona immergendo le reti sino a pochissimi metri dalla costa, facendo razzia totale di pesci, contravvenendo sfacciatamente alla legge sulla pesca che obbligano gli addetti a questa attività a pescare esclusivamente a non meno di tre miglia dalla costa.

Un disprezzo agli inviti chi dalla riva li invitava a spostare l'attività alla distanza consen-

tità dilettavano sfacciatamente a rispondere con insulti irripetibili aggiungendo minacce di ritorsioni. Le autorità preposte ai controlli e le forze polizia evidentemente continuano ad essere latitanti».

Segue la firma

L'Associazione Santa Barnaba - Terza età ci scrive: «Nella nostra zona, Mirafiori Borgata, del quartiere 10 - Mirafiori Sud - sono in iniziative dirette ad ottenere la differenziazione dei turni di chiusura, durante le ferie nei giorni festivi, di due farmacie topograficamente vicine: C.U. Sovietica 591 bis e Via Farinelli 36: l'utenza più debole, anziani, invalidi, ammalati che possono contare solo sulle proprie forze sono costretti, durante le ferie e nei giorni festivi, a lunghi trasferimenti per rifornirsi

del necessario. La petizione popolare, promossa dal locale Comitato di Quartiere - Mirafiori Borgata - indirizzata all'Associazione Titolari di Farmacia, con l'obiettivo di ottenere la differenziazione suddetta, ha avuto riscontro negativo. Nell'associarsi alle iniziative in corso, ci pare doveroso sottolineare che la programmazione del servizio farmaceutico non può esimersi dall'affrontare provvedimenti di alto contenuto sociale umano».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Ho letto l'articolo "Ottanta-mila in fuga, problemi per le scuole". Gli insegnanti fuggono per paura che in futuro venga decurtata la pensione, ma più ancora e specialmente per la riforma annunciata. Il ministro dell'Istruzione aveva detto

tempo fa che voleva una scuola seria, anzi più seria, ed invece per prima cosa incomincia con lo Statuto degli Studenti: i diritti degli studenti! E i doveri dove? I mestieri? E i doveri degli insegnanti? Molti insegnanti lavorano in condizioni disastrose, direi al limite della sopportazione.

Si ritrovano con classi da 25-26 ed anche 28 alunni dove riesce più ad insegnare tanto il baccano, la maleducazione (salvo eccezioni) ed un frastuono che non sappiamo definire. A volte poi alle ore 13 all'uscita dalla scuola, noi insegnanti abbiamo l'amara sorpresa di trovare l'auto con le gomme a terra ed anche peggio. «Se li incitiamo a studiare, rispondono che serve perché tanto a giugno saranno promossi anche con più materie insufficienti. Questa non è più una scuola: è caos! e gli insegnanti migliori stanchi e sfiduciati se ne vanno, perché non sono in condizione di svolgere bene il proprio lavoro.

Se si vuole fermare quest'esodo si devono stabilire prima i doveri degli studenti, pretendere un po' di educazione e rispetto per gli insegnanti, non essere indulgenti verso i violenti».

Paola Benino

BOLLETTINO METEO

Sabato 29 Marzo

PREVISIONI

Per i dati relativi alla temperatura in prevalenza scarsi con addensamenti intermittenti. Sanremo: Tempo nuvoloso con qualche pioggia. In altre località: tempo variabile.

TEMPERATURE IN CITTA'	
MAXIMA	23,8
MINIMA	4,5
PRECIPITAZIONE	50%

PRECIPITAZIONI	
PRIMA DELL'ORA 19	0 mm
TOTALE DELL'ORA 19	0 mm
MEDEA (1913-1994)	63,1

Fonte: Osservatorio Meteorologico di Torino

OGGI
IL SOLE: qualche nuvola e 16 gradi. In serata: 13 gradi.

LA LUNA: levata: 19 ore 23 e 17 minuti. Alza alle 09 e 19 minuti.

- Ultimo quarto 2 marzo ore 11
- Luna nuova 9 marzo ore 2
- Primo quarto 16 marzo ore 1
- Luna piena 24 marzo ore 6
- Ultimo quarto 31 marzo ore 21

TEMPERATURE DI CASALE	
MAXIMA	23,7
MINIMA	6
PRECIPITAZIONE (ore 20)	1004 hPa

RECORD dell'ora 19: 22 marzo 1990

MINIMA: -7,8 6 marzo 1971

MAXIMA: 10,4 MINIMA: 7,4

MERCURIO: attualmente ci appare tra due e tre ore di luce.

SATURNO: brilla nella parte alta della volta celeste.

FENOMENO: poco dopo la mezzanotte la Luna calante passa 2 gradi a Sud della stella Sab, meglio nota come Eta dell'Orion.

Un lettore ci scrive:

«Chissà non sarebbe il caso di nominare il Signor Nicolas (primo albanese approdato a Bussoleno con l'ondata profughi del '91) ministro dell'Economia familiare, o altro simile? A leggere i giornali quest'abile personaggio, appena giunto in Italia, riesce a trovare un lavoro da operaio a 1 milione e 200 mila lire al mese. In cinque anni, sempre a suo dire, riesce a spedire a casa circa 40 milioni di risparmi (investiti poi con Vefa, una delle finanziarie fantasma).

Fatto un semplicissimo calcolo e cioè: 1 milione 200 mila moltiplicato per 60 mesi di permanenza in Italia dà 72 milioni. «Detraendo da questi 72 milioni si rileva che il signor Nicolas è vissuto per cinque anni con all'incirca 550 mila lire al mese per affitto, alimentazione ed abiti. Non è un fatto poco. Considerato che (sempre stando a quel che si legge) migliaia di altri anonimi lavoratori albanesi avrebbero fatto altrettanto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Frequentando da oltre vent'anni un Parco per vacanze situato in una stupenda località della

In una azienda specializzata nella raschiatura e verniciatura dei palchetti

Operaio ucciso dalle polveri di legno

E il datore di lavoro sarà processato

A forza di respirare polvere di legno, lavorando alla raschiatura e alla pulitura dei «parquet», ha contratto un tumore che si chiama «adenocarcinoma naso-sinusale», che lo ha ucciso nell'agosto del '94: una perizia medica richiesta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha stabilito che quella patologia contratta dall'operaio è legata al lavoro che svolgeva, ed è una propria malattia di origine professionale. E così Guariniello ha disposto il rinvio a giudizio del datore di lavoro, accusato di omicidio colposo. Il processo comincerà mercoledì, in pretura.

L'imputato è Teresio Massetti, 66 anni, che sarà difeso in aula dall'avvocato Clau-

dio Maria Papotti. E' accusato di aver causato la morte di Adriano Amerio, che lavorò per lui dal '63 al '68, prima alla ditta «Entremalle» e poi alla «Massetti Teresio»: per l'accusa, l'imprenditore non avrebbe adottato le misure che potevano proteggere l'operaio da quelle polveri, come macchine predisposte per raschiare il legno anche negli angoli (dove si operava a mano, con carte abrasive), o dotate di sacchetti mono-uso (per cambiare il sacco raccogli-polvere, si sollevavano nell'aria grandi quantità di particelle di legno).

Secondo il perito, è stato il fatto di aver continuamente respirato quelle particelle, ad aver provocato nell'operaio il tumore: la

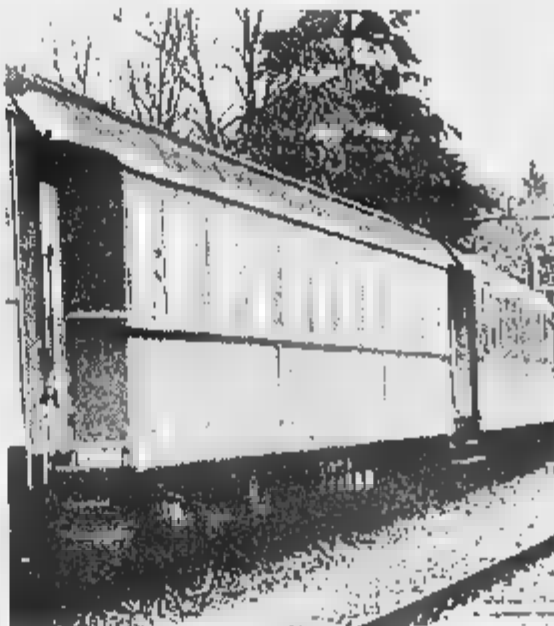
polverosità era moltiplicata dal gesto istintivo del dipendente di soffiare per terra per far sollevare i corpuscoli e verificare il grado di pulizia del pavimento (cosa che poteva essere evitata dotando le attrezzature di apparecchi aspira-polvere), e dalla necessità di ripulire continuamente la tuta da lavoro. L'accusa contesta anche all'imprenditore di non aver informato l'operaio dei rischi cui andava incontro svolgendo quel lavoro, e di non averlo sottoposto a controlli sanitari sufficienti.

Al processo si costituiranno parte civile la vedova dell'operaio, morto a 57 anni, Renata Fenoglio, e la figlia Maria Luisa Amerio.



Sopra Raffaele Guariniello durante una udienza. A sinistra la Capamiano e a destra i treni carichi di asbesto, due obiettivi finali del mirino del procuratore aggiunto. Per i vagoni ferroviari il magistrato ha aperto una inchiesta che coinvolge i vertici delle ferrovie e solo italiane ma anche dell'Est europeo.

Ha inquisito il gotha dei manager italiani «Ma a me interessa far cessare i reati»



PERSONAGGIO

IN TRINCEA DA 25 ANNI

Negli ultimi due anni ha messo sotto accusa il gotha dei manager italiani: i vertici di Alitalia, Michelin, Stet, Fiat, Ferrovie dello Stato, Tracò, un paio di multinazionali farmaceutiche Devalle, il presidente degli industriali torinesi, è stato indagato più volte. Classe 1941, magistrato dal '67, Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto alla pretura, lavora a problemi di sicurezza e igiene del lavoro da anni. Ha aperto una raffica di inchieste su «mucca pazza», ha scovato impensabili fonti di pericolo per i consumatori, lampade radioattive e cosmetici cancerogeni, ha anche avviato un'indagine su Poggiolini dieci anni prima di Tangentopoli. E' uno dei magistrati più noti d'Italia, uno dei più intervistati da giornali e tivvù. Pioniere nelle inchieste sui danni derivanti dall'esposizione all'amianto, ha dato la caccia ai treni collettati, la fibra assassina fino a mettere sotto accusa le compagnie europee, comprese quelle russe. Ha una capacità di lavoro mostruosa: è in ufficio ogni giorno dalle 8 alle 19, domeniche comprese.

Perché certi processi fanno solo a Torino? Le altre procure sono distratte, e qui sono più violente?

«Né una cosa né l'altra. Qui c'è una felice combinazione di elementi. E' stato possibile mettere insieme delle forze tali da impedire che certi reati cadano nel silenzio. Siamo andati a caccia dei tumori «perduti»: malattie contratte sul lavoro che non sarebbero mai venute alla luce. E' stato possibile anche perché abbiamo creato un osservatorio sulle malattie professionali, stretto collegamento con i medici. Stiamo cercando di esportare il nostro metodo ad altre procure: ho spedito protocolli operativi per creare strutture analoghe in Puglia, Emilia e Toscana. Con organizza spesso seminari, con cui cerco di trasmettere ai colleghi più giovani la mia esperienza».

Ma perché queste forze ci sono soltanto qui?

«E' un problema di organizzazione.



«La salute, il mio chiodo fisso»

Parla il pm meno amato dagli imprenditori

Molti colleghi, che partiti con me, hanno preso altre strade. Sono pochissimi quelli che, come me, hanno scelto di specializzarsi in queste materie. In 20 anni si accumula un bagaglio di conoscenze che si può domandare ai giovani: abbiamo organizzato un gruppo di lavoro con i Ricchi, fatto di esperti, polizia giudiziaria, consulenti.

E' che non ha mai arrestato nessuno?

«Qualcuno sì, quando ero di turno. ho sempre avuto una certa difficoltà di fronte alla custodia cautelativa. Anche per questo, tanti anni fa, da giovane editore, rifiutai di far parte dell'ufficio istruttoria del tribunale. Mi ha sempre interessato di più lavorare su un certo tipo di reati, che non sono quelli di criminalità comunemente intesa. Il mio punto di osservazione è su una società più normale».

Alcuni definiscono «procura» quella del tribunale e parlano di «procuratura» per la pretura.

«Per me è un giudizio sbagliato. Non è l'entità delle condanne a determinare l'importanza di un ufficio. E' in pretura che si lavora su beni costituzionalmente protetti come il diritto alla salute e al lavoro, o sono queste materie che ho



Ispezione di Guariniello dopo la disastrosa alluvione del 1994

sempre voluto approfondire».

Quanti processi perde?

«Pochi. Perché sono molto istruiti in fase di indagine».

Gli industriali le hanno fatto sentire la loro ostilità? Hanno cercato di blandirla?

«E' sbagliato immaginare un rapporto così conflittuale. Sono sempre presenti in massa ai convegni in cui intervengo, mi domandano continuamente consigli e pareri».

Davvero nessuno ha mai cercato di spaventarla, o di tirarla dalla sua?

«Sì. Ma preferisco parlare».

E' stato a lungo etichettato come magistrato anti-Fiat. Lo è?

«Ci sono stati momenti difficili. C'è stata qualche solitudine, e anche in relazione a colleghi superiori. Ma, malgrado tutto, la mia indipendenza è sempre stata garantita».

Qualche suo collega l'accusa di apparire troppo sui mass-media. Cosa risponde?

«Se sono questa critica rivolta a un collega, dico che mi interessa di più sapere se lavora o no, e come lo fa».

Quando aprì l'inchiesta sull'alluvione del '94, il presidente del Consiglio disse che avrebbe dovuto farlo.

«Se un politico critica un magistrato, non commette attentati alla sua autonomia. Io accetto di essere criticato, non lo reputo un atto di lesa maestà. Ovvio che le critiche possono essere sbagliate».

Che errori ha commesso?

«Il rischio che corroso tutti i magistrati e sempre quello di voler correre colpevole a tutti i costi. Io, comunque, paradossalmente, se fosse possibile, perseguirei solo i reati, e mai gli imputati. Mi interessano più i reati che gli uomini che li commettono».

L'inchiesta migliore?

«Difficile scegliere. Forse il processo sulla Sita di Grugliasco. Riguardava la morte di 32 operai».

Che progetti ha?

«Continuare a lavorare su questi temi. E, un giorno, trovar casa in una piccola e storica città di mare».

Giovanna Favro

L'Atelier della Sposa

Un Atelier unico, specializzato, che garantisce: una collezione ricca di fascino, le nuove tendenze moda, un'accurata ricerca nei tessuti, in un ottimo equilibrio di qualità e prezzo.



E' GENOVA il telefonare al numero 011 554465

NOTIZIE dalle AZIENDE

Una Ka mondiale



I mondiali di Ford che si sono appena conclusi, hanno fatto brillare ancora una volta la bellezza della nuova piccola Ford. La consociata Ford Australia, infatti, ha vinto il Gruppo IAS, auto a servizio da 1951, ha infatti concluso in prima fila la gara delle giornate internazionali di Sestriere, una stupenda Ford Ka Medallion Group, optional con motore CD e doppio airbag al volante. Fabrizio Gremis, che seguiva le gare mondiali per conto di alcune testate sportive. E tra una competizione e l'altra Fabrizio ha avuto la possibilità di guidare la Ka in una gara di endurance, che mai. E' normale che un'auto giovane e sporcata a una linea di prima e così tante come Ford Ka si trovi a suo agio sulle piste da sci e nei percorsi dei grandi campionati internazionali.

Fabrizio ci ha raccontato che non sono stati i saggi di amici a convincerlo a mettersi intorno alla piccola di casa Ford, ma la certezza di aver trovato un esclusivo grazie alla sua spiccata originalità. Gli applausi sono giunti sia dall'entusiasmo del pubblico femminile, perché per esserlo è così bello e moderno, sia da una semplice rivista. E' infatti dotata di tutti i comfort e ha una linea che è accattivante da ammirare gli sguardi di tutti. Piacevole alle guide del Mondo e di solo un grande successo. Le nostre meraviglie, costruite nella fabbrica di Sesto San Giovanni, veramente molto brave. Non perdete l'occasione di vedere e provare una Ford Ka, tante altre vetture nuove e preziose. Le concessionarie Ford del Gruppo IAS vi aspettano e sarete anche voi, mondiali.

Il Gruppo, dal 1951 auto e servizi.



La Vetrina dell'Auto in onda su

VideoGruppo alle ore 07.30 - 08.30 - 13.30 - 18.45 - 23.00 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Italia 8 alle ore 23.30 - 19.00

Telestar alle ore 24.00 - 08.00

Partecipano:

Primecar - concessionaria Nissan - Mondialcar - concessionaria Honda - Starcar - concessionaria Rover - Blu Team - concessionaria Lancia - Automar - concessionaria Hyundai - Lancar - concessionaria Lancia - Maserati - Svat - concessionaria Lancia e Maserati - Top Car - concessionaria Lancia e Maserati - MILTO - concessionaria Alfa Romeo - Autocagno - concessionaria Fiat - Grande Marvin

Publikompass Spa tel.011 66.65.235/237

Marina Cassi

Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle



Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, di umore nero. «Sarà una pessima Pasqua» annuncia tetro. Il suo giudizio sulla manovra del governo si riassume in due aggettivi: «Dannosa e inutile». E aggiunge: «Di dubbia costituzionalità».

All'indomani della Devalle ha passato il mattino al telefono: «Chiamano gli associati: furibondi. Subito dopo il ponte scriverò a tutti per ribadire il nostro netto "no" e chiedere il ritiro dei provvedimenti».

Conti alla mano, prodotti di gran dall'Ufficio studi, precisa le dimensioni territoriali del gettito: «L'industria torinese sborserà nel biennio '97-'98 1200 miliardi. E' una cifra consistente. Pensiamo che un'impresa ha 100 dipendenti,

avanti un'anzianità aziendale normale intorno a dieci anni, con un fondo liquidazioni pari a circa 1 miliardi, dovrà pagare 200 milioni. E voglio ricordare che le imprese pagano già il 57% degli utili. Il provvedimento coinvolgerà 4 mila imprese torinesi (quelle con più di 15 addetti) che impiegano il 73% degli occupati nell'area».

Devalle polemizza: i fondi del Tfr non stanno in un cassetto in at-

torno dell'Europa: «La manovra non ci avvicina all'Europa anzi ci allontana perché ci scredita agli occhi dei partners i quali non sono disposti a prestar fedi a operazioni di facciata cosmetica».

E' affondo: «E' un "maquillage" che toglie appena qualche giorno di viso, neppure qualche

Delusione e amarezza. Così sintetica i sentimenti verso il governo. Recrimina: «E pensare che abbiamo

fornito i risultati della trimestrale per un clima di fiducia perché indicava più ordini, più occupazione, più attività. Intanto però gli investimenti calati del 20 per cento. E la manovra farà calare proprio gli investimenti e quindi l'occupazione». Malgrado gli incentivi alla rottamazione abbiano tirato su il clima torinese Devalle considera: «Questi ultimi provvedimenti sono come la tela di Penelope e vanificano i benefici degli incentivi».

Ma per il presidente degli industriali torinesi il vero problema è politico: «In questo governo elementi che non vogliono andare in Europa». Non lo consolano le dichiarazioni del ministro Treu su imminente revisione dello Stato sociale. Considera pessimista: «Ma come può Treu pensare una cosa del genere se intanto Bertinotti dice "no" su tutto. Ipotesi: «Su queste questioni cadrà il governo».

Anche l'Unione artigiana è contro il provvedimento e prevede «non vi

Aperta la corsa per il voto del 27 aprile, i termini si chiudono oggi alle 12

Primo giorno, 8 sindaci e 12 liste

Pensionati in pole position

I primi stati i pensionati. Alle 8,09 di ieri mattina Scardicchio e Vendramini hanno presentato la lista dei candidati che appoggiano Valentino Castellani. Alla fine della giornata, i funzionari dell'ufficio elettorale del Comune hanno ricevuto la documentazione relativa a otto aspiranti primi cittadini e a 12 liste, tredici se si conta quella del Comitato di San Salvatore, che si presenta però solo nella circoscrizione III. L'onda d'urto arriverà oggi. C'è tempo fino alle 12 di oggi per presentare gli incartamenti con le firme necessarie. Negli uffici di via Giulio si attendono altre sei candidature: sindaco e almeno 15 liste. L'annata fieri un black-out di un paio d'ore ha ritardato la consegna dei certificati elettorali e anche degli altri documenti per il pubblico ha infatti rilasciato documentazione relativa a candidati di ben 27 liste. Nel 1993 gli

aspiranti alla poltrona di primo cittadino furono 10 sostenuti da 19 liste.

Un'ora dopo i pensionati, sono arrivati i Verdi-Verdi che puntano su Maurizio Lupi. Il movimento ha praticamente già concluso un accordo per sostenere il candidato del Polo, Raffaele Costa. Intesa testimoniata dal patto siglato tra le forze di centro-destra sui presidenti dei quartieri: il fratello di Lupi, Alessandro, è candidato al III. Questi gli altri: Pedrale, Freda, Porta, Vignale, Zanetti, Battaglia, Barberis, Formisano, Zingaro.

Il terzo aspirante alla guida del Comune è Renzo Rabellino, sostenuto dal Polo Civico-Lista anti-immigrati clandestini e dai commercianti e artigiani uniti. A causa di una documentazione disordinata, i funzionari comunali hanno impiegato sei ore a completare l'esame delle pratiche per

Comune e per il quartiere. «In media - spiega Beppe Ferrari, responsabile del settore - con tutti i documenti a posto ci vogliono un'ora e quaranta minuti per espletare le pratiche».

Poi Rifondazione comunista che sostiene Eleonora Artesio; la Lega Nord che candida Domenico Comino appoggiato anche dalle liste Padania, Pensione sicura e Lavoratori padani; la Fiamma Tricolore-Municipalismo con Antonio Zippo; gli Umanisti con Lucia Sechi; Rinnovamento Italiano con Bianca Vetrino. Ultimi, i Verdi sole che ride che sostengono Valentino Castellani.

Intanto la campagna elettorale inizia a decollare. Ieri mattina Raffaele Costa si è recato in Prefettura dove è in corso l'operazione di controllo sui falsi invalidi attraverso l'autocertificazione. Uno strumento che provoca lunghe code e che forse non porterà



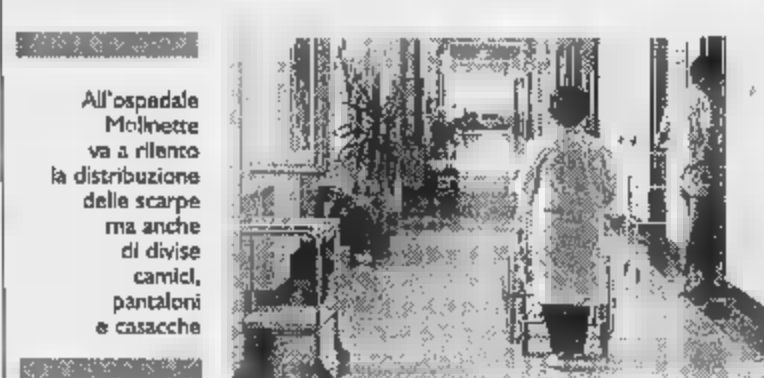
Negli uffici comunali di via Giulio ieri si sono susseguite dalle 8 del mattino le delegazioni dei partiti per la presentazione delle liste elettorali

ai risultati voluti. Era meglio effettuare un controllo a tappeto utilizzando giovani medici assistiti ad hoc. Secondo Costa l'investimento di un miliardo a Torino ne avrebbe fatti guadagnare 50 allo Stato. Castellani replica a distanza. Oggi presen-

terà il programma per portare a termine il lavoro positivo condotto in questi quattro anni. Il giorno di Pasquetta lo illustrerà agli elettori: il mattino alla Pellegrina e il pomeriggio al Valentino.

Maurizio Tropeano

Infermieri e operai protestano



Allo Molinette senza scarpe «L'azienda non le compra»

Previste due paia in dotazione ogni anno
Ma la distribuzione è con il contagocce

Se fosse per l'Azienda, oltre la metà del personale camminerebbe scalza in ospedale. Alle Molinette, infermieri, operai e addetti al blocco operatorio aspettano da mesi di ricevere la dotazione completa della divisa. Diverse paia di scarpe, vecchie e consumate, state rimpiazzate a spese dei dipendenti, malgrado ne siano previste due nuove all'anno, a spese dell'Azienda. Il contagocce pure la distribuzione di camici, pantaloni, casacche e gonne. Dal magazzino partono le richieste, dalla direzione rispondono con i tagli e mettendo in crisi i reparti dove il vestiario si logora e sporca più facilmente.

«Siamo stanchi di aspettare senza che nulla si muova», protesta Alfredo Ventre, sindacalista Cisl. «Nel non è stato acquistato un solo paio di scarpe. E anche per il '97 si prevedono parecchi no alle nostre richieste».

Secondo regolamento, ognuno avrebbe diritto a due divise l'anno: scarpe, pantaloni e casacca per i circa 1600 infermieri; camice bianco per gli 800 medici e i 157 impiegati nei reparti; giacca, pantaloni blu e scarpe antistatiche per i 150 operai; camice e pantaloni per i 300 tecnici; più circa 5000 divise monouso per il blocco operatorio. «In tutto - calcolano - magazzino - una spesa di circa quarantamila lire a persona». Che però l'ospedale non riesce a mettere in bilancio puntualmente, ed ec-

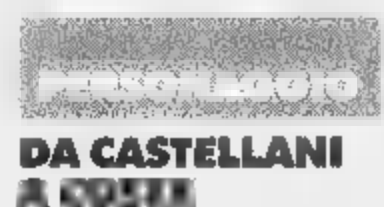
co le proteste: «In un anno, niente scarpe nuove, mentre per il resto della divisa siamo al 50 per cento delle consegne».

Il vestiario, come le scarpe, in ospedale si logora rapidamente soprattutto in reparti come l'Anatomia patologica dove si è a contatto con gli acidi, le cucine dove le macchie sono in agguato, e nei reparti dove è facile venire a contatto col sangue. «Due divise sono la dotazione minima», sostiene Ventre.

A cavallo fra il '96 e il '97, dal magazzino, è stata spedita in direzione sanitaria un'integrazione alle richieste dell'anno passato, ma anche questo elenco è rimasto in gran parte lettera morta: «Delle 580 casacche chieste ne sono state consegnate appena 159, dei 1710 pantaloni da uomo abbiamo ricevuti 709, 100 gonne anziché 1200, 40 tute per fisioterapisti anziché 72, 1000 magliette bianche anziché 1200, 209 camici invece di 310». Senza contare la carenza cronica della dotazione per le camere operatorie.

Anna Maria Costa, direttore amministrativo, ammette che nel '96 la voce «vestiario» nei programmi ha subito intoppi, ma è ottimista. «Dal '97 le procedure cambieranno: anziché stabilire un rifornimento annuo fisso di due divise a testa, procederemo a una fornitura "a consumo": cambiando solo i capi malandati avremo più risorse disponibili e accelereremo i tempi di consegna».

[m. acc.]



DA CASTELLANI
A COSTA

Se il manager cambia bandiera

L'ex presidente Amiat con gli azzurri



Luigi D'Amario, nominato all'Amiat da Castellani, si è dimesso

D'Amario, un uomo
«che si è fatto da sé»

tro la coalizione che l'aveva osteggiato nei mesi trascorsi al vertice dell'Amiat? «No», risponde. E spiega: «Ho trovato una coincidenza di idee con alcuni amici che nemmeno mi aspettavano. Mi hanno sollecitato a candidarmi ed io, che mi considero liberista, ho accolto l'invito».

All'obiezione che sino a pochi mesi fa era nella squadra opposta, quella di Valentino Castellani, si turba: «E' vero - dice - e devo dar atto al sindaco di non aver

mai fatto cenno a eventuali preferenze politiche. Del resto l'attuale è un'esperienza che non ho fatto in vita». Che tuttavia affronto con molto entusiasmo. Anche perché recentemente ho scoperto che Raffaele Costa era un mio compagno d'università. E per questo, se sarò eletto, spero di potergli dare un valido contributo: «esperienza e di professionalità».

Giuseppe Sangiorgio

COME si diventa manager incominciando dalla gavetta. Potrebbe essere un corso per giovani in carriera. Invece la realtà di Luigi D'Amario, 60 anni, sposato e nonno, entrato giovanissimo alla Cinzano, della quale nel 1992 diventò presidente. Incarico che lasciò nel '93 per dirigere l'Amiat, l'Azienda municipale d'igiene ambientale, scelta da Valentino Castellani a base al suo curriculum di amministratore. Anche qui dimissionario, dopo tre anni, nel 1996. Ed ora, a sorpresa, candidato per la Sala Rossa nello schieramento di Forza Italia, il partito di maggioranza relativa del Polo che, con An, la lista civica di centro, i Pensionati per l'Europa e i verdi-verdi, sostiene Raffaele Costa sindaco.

La «storia» di D'Amario è quella di un uomo «che si è fatto da sé»,

che dice di essere mai occupato di politica, ma che dalla politica è rimasto «folgorato», annunciando un'azienda pubblica in trasformazione. «Dopo il liceo - confida - incominciò subito a lavorare. Feci l'assicuratore. Poi nel 1957 entrò in Cinzano, impiegato di ultima categoria. Successivamente mi laureai in giurisprudenza. Quindi la carriera, in parte in Italia, molto a Ginevra. «Sono diventato presidente al ritorno dalla Svizzera, nel 1992».

Un anno dopo, uscito dal privato, la «chiamata» di Castellani, il vertice dell'Amiat e tre anni di lavoro per trasformarla in società per azioni. Operazione non andata a buon fine, perché, nel frattempo, il Consiglio comunale decise che la struttura di via Germagnano sarebbe diventata «Spa», ma Azienda speciale, più

autonomia, ma ancora sottoposta al controllo di Palazzo Civico.

D'Amario, a quel punto, decise che era tempo di lasciare. E diede le dimissioni. Precisa: «Non tanto per la mancata trasformazione, impedita da una legge regionale, ma perché ero stufo di essere preso di mira dalla maggioranza del sindaco che mi aveva scelto. Se le critiche mi fossero arrivate dall'opposizione, l'avrei considerato normale. Non ho invece accettato di continuare a far da parafulmine alle tensioni fra gruppi che, al contrario, avrebbero dovuto sostenermi».

E siamo a questa vigilia di campagna elettorale, alle candidature. E, scorrendo i nomi che compaiono nella lista di FI in rigoroso ordine alfabetico, eccolo: al numero 1 c'è «D'Amario Luigi Gabriele». Una scelta di campo «con-

Dai Concessionari Renault,
ogni auto d'occasione
è un'occasione
tutta da scoprire.



E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia.

Su tutto l'usato,
finanziamenti
fino a 10 milioni
in 18 mesi
a interessi zero
oppure
senza anticipo.

Offerte valide fino al 30 aprile.

Esempio: Importo finanziato L. 10.000.000, 18 mesi L. 555.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 3,25%. Spese dossier L.250.000. Imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta cumulabile con altre in corso e valida per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/90.

AUTOVIP

TORINO
Strada S. Mauro 51
Tel. 011/2731761
Via Botticelli 55/3
Tel. 011/2465700

CAR

TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel. 011/4369468
C.so Moncalieri 11
Tel. 011/6600128
CHIERI
Strada Andezeno 39
Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO

TORINO
Via Galluppi 5
Tel. 011/3180000
C.so Dante 133
Tel. 011/6689840
MONCALIERI
Strada Genova 261
Tel. 011/6471057
CARMAGNOLA
Via Chieri 129
Tel. 011/9721430

DEBO CAR

COLLEGNO
C.so Francia 222
Tel. 011/4054422
GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel. 011/4054422
FERRIERA
C.so Torino 89/A
Tel. 011/9357766

BERRUTO M. & C.

CIRÈ
Via Torino 99
Tel. 011/9207329
VENARIA
Via Goltio 9/Bis
Tel. 011/4594223

BERRUTO S.

CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel. 011/9109712
C.so Ferraris 59
Tel. 011/9172604
CRESCENTINO (VC)
Via Faldella 1
Tel. 011/7834066

GARDA

CHIANOCCHIO
Frazione Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

RABINO & C.

PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel. 0121/70360



RENAULT

Brutale episodio ■ Moncalieri. La studentessa aveva conosciuto i nuovi amici in un locale torinese

«Ti accompagniamo a casa» e la violentano

Arrestati i due giovani marocchini

Storia ■ violenza a Moncalieri. La chiameremo Alessandra R., la studentessa di 22 anni che sabato scorso è stata ripetutamente violentata ■ mezzo ai campi, dall'una di notte all'alba, da due marocchini. Il dramma è avvenuto nella campagna moncalierese.

L'altro ■ Mohamed Rahoubi, 27 anni, e Mohammed Jebli, 29 anni, entrambi domiciliati a Chieri in via Montelera 108, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Moncalieri: sono i responsabili della brutale aggressione.

Sabato sera della scorsa settimana, Alessandra conosce i due giovani in un locale di Torino. Scambiano quattro parole e viene fuori che per tornare a casa hanno un tratto di strada in comune da percorrere. «Se ti va, ti offriamo un passaggio». E Alessandra accetta, tranquilla. Salgono su una macchina di grossa cilindrata e si fermano, per proseguire la serata, in un secondo locale: «Bisogna ancora qualcosa prima di andare a dormire».

Poi è l'inizio dell'incubo: subito fuori Torino, la studentessa si rende conto che la strada presa non è quella di casa. L'atteggiamento dei due marocchini muta e l'angoscia della giovane cresce di secondo in secondo, mentre ormai sono chiare le loro intenzioni.

«Hanno fermato l'auto in aperta campagna - avrebbe raccontato la mattina successiva

Alessandra ai carabinieri - Mi hanno percosso ■ violentata a turno. Se ne sono andati che iniziavo a fare chiasso, abbandonandomi in quel prato».

E' stato un passante, la mattina presto di domenica, a soccorrere la ragazza. L'ha accompagnata all'ospedale, sconvolta e piena di acchinosi. I medici l'hanno giudicata guaribile in cinque giorni.

La studentessa ha raccontato che ■ ragazzi dalla faccia

pulita, vestiti elegantemente: uno parlava correttamente l'italiano, l'altro il francese. Mi sono fidati subito, non c'era ragione per sospettare di nulla».

Le indagini dei militari si sono avviate di identikit precisi, ricostruiti grazie alla descrizione di Alessandra e a quella di testimoni presenti nei locali dove gli «amici» si erano fermati a bere. Giovedì sera il fermo di Rahoubi e di Jebli. (c. odd.)



Mohammed Jebli
29 anni e
Mohamed
Rahoubi
di 27
arrestati

La ragazza sotto choc aiutata l'indomani da un passante

Studentessa aggredita ■ notte ai Murazzi

Minacciata da due extracomunitari, salvata dai carabinieri

Cristina ■ Murazzi c'era andata per cercare un amico. Ha invece vissuto una drammatica avventura, che solo per un caso (e per il provvidenziale intervento dei carabinieri) non è sfociata in una violenza carnale. L'1,20 della scorsa notte la studentessa, 21 anni appena compiuti, ha iniziato a scendere da piazza Vittorio verso i Murazzi. L'hanno subito avvicinato due extracomunitari: «Non mi ■ preoccupata di loro - ha poi raccontato ai carabinieri - perché pensavo volessero vendere fumo, come fanno in tanti, proprio ■ quel punto».

Ma, dopo qualche passo, i due sono passati a proposte più esplicite: «Facciamo l'amore. Poi ti facciamo anche un regalino». La ragazza ha prima invitato i due a non importunarla, poi ha reagito allontanandoli con ■ spinta. La risposta ■ stata una lunga ■ di spunti.

C'è stata una pausa. I due si ■ allontanati di qualche metro, per tornare impugnando un grosso coltello. Mentre uno lo puntava al petto della studentessa, l'altro l'ha afferrata per un braccio, trascinandola dietro una siepe ■ cercando di spogliarla. A questo punto la ra-

gazza si è messa ad urlare: nessuno, fra i molti extracomunitari che si trovavano nei pressi, ha accennato alla minima reazione. Ma le urla disperate hanno richiamato l'attenzione di una pattuglia di carabinieri che stava transitando sul marciapiede di corso Cairoli. E' subito intervenuta una gazzella del Nucleo Radiomobile, il cui equipaggio ha soccorso la ragazza, terrorizzata. Altri militari si lanciavano contemporaneamente all'inseguimento dei due marocchini che, dopo essersi liberati del coltello, correvano di fuggire ■ direzione

corso Vittorio. Ma la loro corsa è stata presto interrotta. I carabinieri hanno così ammanettato Hamid Rachid, 17 anni, e Rachid Tarik, 15 anni, entrambi domiciliati a Torino. Sui nominativi e soprattutto sulle età ■ in ■ accertamenti (in quanto c'è il forte sospetto si tratti di maggiorenni). Anche il coltello è stato recuperato, nascosto vicino ad un cassonetto: è risultato lungo 28 centimetri. Così gli arrestati risultano accusati, oltre che per il tentativo di violenza carnale, anche per porto abusivo di arma. (a. con.)

Fallisce il colpo al Banco di Chiavari

Il bandito abbassa l'arma e il direttore dell'agenzia riesce a impadronirsene

Una banca piccola con pochi impiegati ■ buona via di fuggire. A Marco Belfiore, 22 anni, da qualche tempo ospite della comunità alloggio di via Negarville, quartiere Mirafiori Sud, deve essere sembrata una rapina «abbastanza facile» quella che aveva progettato alla filiale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, in corso Cairoli 32/a. Ma, a sorpresa, l'assalto si è trasformato in una trappola e il giovane bandito è finito in manette, bloccato prima da impiegati e clienti e poi dai carabinieri della compagnia San Carlo.

Tutto è successo ■eri nella tarda mattinata. Verso le 11 il giovane si è fermato poco lontano dall'ingresso della banca, nel cortile di capelli scuri, baffi folti, ha nascosto nella tasca del giubbetto una pistola giocattolo senza il tappo rosso: imitazione perfetta di una Beretta calibro 9. Poi ha aspettato il momento più opportuno per entrare in azione. Quando è uscito il primo riflettore lo ha bloccato: «Non fare storie ■ torna dentro o ti sparo».

Pistola in pugno si è fatto consegnare dalle impiegate il denaro contenuto nei cassetti ■ loro agguato, gli abbiamo messo qualcosa

in una borsa sperando ■ ne andasse ■ hanno raccontato le casiere ■ carabinieri. Marco Belfiore, un passato turbolento, qualche precedente per furto ■ s'è accennato. Ha raggiunto la cassaforte sul retro della banca e ha cercato di aprirla. Prima con una mano, poi ■ entrambe, posando l'arma ■ una mensola. Il direttore di filiale, Giovanni Battista Zino, un genovese da qualche tempo distaccato a Torino, non ci ha pensato due volte: si è buttato sull'arma ■ l'ha impugnata ■ la rapina è finita: ora stai fermo tu». Il comportamento del funzionario ha dato coraggio anche agli altri. Belfiore ha tentato di reagire, ne è nata una colluttazione. Qualcuno ha allertato i carabinieri ■ della San Carlo, arrivati in pochi minuti, che lo hanno arrestato.

Per il Banco di Chiavari e il secondo colpo tentato dal bandito ■ finito male per loro. Nel novembre scorso una rapina era fallita perché tra i banditi c'era anche una ■ mazzetta esplosiva. Era scoppiata minacciando il botino con un machete indelebile e spargimento una nuvola di fumo. I banditi, quella volta, erano riusciti a fuggire. (l. pol.)



Marco Belfiore

Un imprenditore denuncia: velocità media 1,8 chilometri l'ora

«Poste a passo da lumaca»

Diciotto giorni da Brescia a Moncalieri

Una velocità media di 1,8 chilometri all'ora: ■ il record di una raccomandata spedita da Brescia ■ 24 febbraio e ricevuta ■ Moncalieri il 14 marzo. «Diciotto giorni di viaggio per ■ chilometri - calcola Paolo Navire, titolare di un'azienda di Moncalieri, la «Isibond» di via ■, vittima del disservizio ■. Quest'ennesimo ritardo della corrispondenza ■ la goccia che fa traboccare ■ vasso».

Il titolare della «Isibond», un'azienda che costruisce materiali di atrito per applicazioni industriali, ha scritto un'infuocata lettera al ministro Antonio Maccanico. «Buon per noi che nei parametri di Maastricht - si legge nella missiva - non c'è anche l'indice di evasione della corrispondenza ■ ■ così fosse, faticheremmo ad entrare nel gruppo del Terzo Mondo».

A Navire non manca il sarcasmo: ricorda al ministro delle Poste che ai tempi dei Romani la corrispondenza tra la Gallia e la città imperiale impiegava 50-60 ore per percorrere di-



L'imprenditore Paolo Navire

stanze di quasi mille chilometri. «Le Regie Poste Piemontesi, a metà del secolo ■ ■ continua - recapitavano la corrispondenza anche tra i più sperduti villaggi del Regno in due o tre giorni ■ nella stessa epoca, tra il Ducato di Parma e la città di Milano, le lettere arrivavano ■ giorno dopo essere state inviate».

A sentire i responsabili delle

Poste di Moncalieri, i recenti ritardi sono del tutto contingenti agli scioperi di questi ultimi tempi. «Non abbiamo nessuna responsabilità - spiega Filomena Della Notte, responsabile della sezione «raccomandate» ■. Gli scioperi interregionali hanno bloccato le varie sedi in giorni differenziati: così la posta continuamente si ferma. Ma fortunatamente ■ ■ tratta di una situazione di norma. Nulla rimane mai in giacenza». Per Paolo Navire ■ ■ frottolo: «Quando dico che il ritardo della raccomandata da Brescia è la goccia che ha fatto traboccare il vasso, è perché i disservizi postali sono all'ordine del giorno. E questo, nonostante il fatto che l'uso del fax abbia smaltito enormemente il lavoro delle Poste».

La protesta di Navire è stata inviata alla segreteria del ministro Maccanico via fax. «Attendiamo urgente risposta ■ conclude ■ messaggio ■, ovviamente non per posta».

Carlotta Oddone

IN BREVE

■ SANDRETTO. Fin-Fin-Ulm di Collegno hanno incontrato il gruppo dirigente della società Cannon che ha rilevato l'azienda Sandretto che dal 1993 era in amministrazione Prodi dopo una gravissima crisi. Ai nuovi titolari dell'impresa (che diventeranno tali in realtà soltanto nel prossimo autunno) il sindacato ha chiesto di mantenere integra l'occupazione esistente (cioè 700 addetti nei tre stabilimenti dislocati a Collegno, Grugliasco e Pont Canavese) e di siglare un accordo sul piano industriale al ministero dell'Industria.

■ INPS ■ CONDOMIO. La direzione dell'Inps ha comunicato che l'annunciata riapertura dei termini per beneficiare del condono previdenziale rende ormai superflua l'apertura straordinaria degli sportelli delle varie sezioni ■ nelle giornate ■ domani e di martedì primo aprile. Perciò gli uffici, contrariamente a quanto era stato annunciato in precedenza, resteranno chiusi sia domani sia martedì.

■ ■ ■ ■ ■ Accorpamento dei lavoratori degli Enti locali (ex Filis) e della Sanità (ex Fisas) nella Fisi Cisl, la Federazione Servizi territoriali che conta a Torino su 6 mila iscritti. Adriana Celotto, affiancata da Roberto Bonante, è il nuovo segretario generale. Segretari: Paolo Cardone, Mario Consiglio Crinieri, Roberto Loiacono ■ Luigi Tronzi.

■ ■ ■ ■ ■ SPACCO. Avevano trasformato il loro appartamento, a Collegno in via Parri 3, ■ un centro per lo spaccio di cocaina. Salvatore Ermo, 21 anni, e Nadia G., 16 anni, ■ stati arrestati dai carabinieri di Collegno per detenzione di stupefacenti ■ fine di spaccio. In casa ■ 29 ovali di cocaina, dal valore commerciale di oltre 3 milioni.

■ TIMBRO FALSO. La pattuglia della polizia stradale ■ Susa ha denunciato per contraffazione ■ falso di pubblici sigilli Caterina Cutrupi, 39 anni, di Torino, via Principe Eugenio 10. La donna, che viaggiava su di una Fiat 126, sulla statale 24, sarebbe stata ■ possesso del libretto ■ circolazione con un timbro di revisione fasullo.

■ ■ ■ ■ ■ Il divieto di navigazione sulle acque ■ Lago di Verone ■ stato prorogato fino al ■ aprile 1997. La disposizione è contenuta in un'ordinanza del presidente della giunta regionale ■ riguarda i natanti pubblici ■ privati, a motore e senza. Il provvedimento si ■ reso necessario ■ per l'impossibilità ■ spiega in un comunicato - di garantire un idoneo servizio di vigilanza sul lago da parte del personale preposto».



CASTELLO DI RIVOLI

Museo d'Arte Contemporanea

Sipario

Balla, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi

REGIONE PIEMONTE - FONDAZIONE CARLO ASSOCIATO DI TORINO - LINEA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO - GRUPPO SEI SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONIA PER AZIONI

COUPON PER ANNUNCI GRATUITI

(Scrivere in stampatello)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Al Palastampa, raccolti una cinquantina di milioni

Le voci del rock torinese per un ragazzo ammalato

All'una ■ mezzo del mattino, i Figli di Guttuso guidano l'ultimo coro: sul palco del Palastampa decine di voci, le voci del rock torinese, cantano «Il cielo è sempre più blu». Cantano i Mau Mau e i Fratelli di Solledad, i Powerillusi e i Dottori Livingstone, gli Statuto e gli Amici di Roland e Mao e Persiana Jones e Slep ■ Carl Lee e i Subsonica ■ tutti gli altri, i famosi e i sommersi, quelli che hanno girato il mondo ■ la loro musica, ■ quelli che ancora ■ sbattono per trovare un ingaggio in birreria.

E' l'ultimo atto della lunga festa. Una festa triste, perché l'altra sera al Palastampa una ventina di band, il fiore della musica cittadina, inseguivano una speranza flebile: strappare alla morte un ragazzo di 29 anni che si chiama Antonello Angiulli, ■ che suonava la chitarra nei Figli di Guttuso. Adesso, Antonello ■ in un ospedale

americano, dove con nuovi metodi sperimentali tentano di salvarlo da un male che non perdona. Adesso arriverà parte dei soldi necessari per le cure: l'incasso del maxi-show - una cinquantina di milioni, poi si dovranno dedurre le tasse Siae e l'affitto del palazzetto - voluto da Hiroshima mon Amour ■ al quale hanno assistito quasi quattromila spettatori.

Il «Concerto per un amico» - così s'intitolava il concerto - ha raggiunto lo scopo: il popolo del rock ha risposto. I musicisti hanno suonato gratis, tutti hanno voluto testimoniare solidarietà. Mancavano soltanto gli Africa Unite, assenti giustificatissimi (sono in Inghilterra per lavoro). E mancava, purtroppo, Gigi Restagno, uno dei padri del rock torinese. Lui se n'è andato per sempre, qualche mese fa. Anche per Gigi, l'altra sera, c'è ■ ■ ricordo, un saluto, un rimpianto. (g. fer.)

Incidente ■ Piossasco

Tramonto in ■ non è ancora ■

Non ha ancora un nome la vittima di un incidente stradale avvenuto giovedì alle 22 ■ Piossasco. Un uomo di circa 65 anni, ■ ancora identificato, è stato tamponato mentre percorreva in bicicletta via Pinero (sulla statale 589, all'altezza del chilometro 24) in direzione del centro città: è morto sul colpo.

A investigare è stato Giuseppe Niccollelli, 46 anni, residente a Piossasco in via Grossi 8, proprietario di un'edicola, che era alla guida di una Fiat Uno: l'uomo si è trovato improvvisamente la bicicletta davanti ■ non ha potuto fare nulla per evitarla.

Il ciclista, sbattuto dall'urto nella scarpata sulla destra della strada, è deceduto immediatamente per sfondamento della cassa toracica. La sua identificazione è stata finora impossibile perché addosso non aveva documenti.

Nell'incidente anche tre feriti, le vittime erano di Torino

Scontro frontale: due morti

Alla periferia di Carmagnola

Due morti e tre feriti, di cui uno ricoverato in gravi condizioni al Cto. È il tragico bilancio di un incidente avvenuto ieri intorno alle 15, alle porte di Carmagnola, sulla statale per Racconigi. Nello scontro sono rimaste coinvolte tre auto e sei persone, tutte residenti a Torino.

Le vittime sono un ragazzo di 28 anni, Alessandro Gammicchia, via Onorato Vigiani 23-B, che era alla guida di una Lancia Delta, e una donna di 87, Pierina Salino, via Governolo 5. Era assieme al figlio, Gian Carlo Vito Vittucci Righini, di 62 anni, noto avvocato torinese, a bordo di una «Golf». L'uomo, il più grave dei tre feriti, è stato trasportato al Cto con l'elicottero del «118». Lesioni guaribili in pochi giorni, invece, per la ragazza filippina che era con loro, Irak Fatma, e una pensionata di 61 anni, Luisa Ponti, via Castiglione 2 bis, che era su una Fiat 124, accanto a Salvatore Vinciguerra, 85 anni, via Balmiera 77. Fummo ad essere rimasto illeso. Entrambe le donne sono state portate in ambulanza all'ospedale SS. Annunziata di Sovigliano.

Agghiacciante la scena dello scontro, avvenuto all'altezza della curva sul ponte del rio Meletta. Secondo una prima ricostruzione della Polizia Municipale, la Delta, diretta a Carmagnola, dopo aver urtato il



A destra, la vittima Alessandro Gammicchia. Sotto, uno dei feriti: Gian Carlo Vito Vittucci Righini



guard-rail, ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente contro la Golf del professionista, che precedeva la 124 di Vinciguerra. L'uomo, d'istinto, è riuscito a superare la vettura senza tamponarla, ma non ad evitare l'impatto con Delta che gli è piombata sul cofano. Parabrezza in frantumi, auto distrutta. Lui e la donna erano diretti al mare: «Sulla Costa Azzurra, per una vacanza», dice. E racconta come sia riuscito a scappare all'inferno di lamiere: «Ho mantenuto i nervi saldi,

passando tra le due auto. La Delta era sospesa per aria, era senza controllo ormai: una fortuna che precipitò sul cofano».

Una decina di metri, a bordo di un'altra auto, c'era anche l'altro figlio della vittima, Roberto, ex candidato a sindaco di Torino e leader del Movimento monarchico. Era con la moglie: dallo spericolato retrovisore ha assistito alla tragedia. Inutili, invece, l'intervento dei due elicotteri del «118». L'anziana donna è morta sul colpo mentre

il giovane è spirato tra le braccia dei medici, che cercavano di rianimarlo. Gammicchia, a causa dell'urto, violentissimo, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Un camionista di La Loggia, Sergio Borotto, proveniente da Racconigi, è arrivato pochi istanti dopo lo scontro: «Ho visto quel corpo disteso per terra», racconta. «Ho inchiodato il Tir e subito sceso a soccorrerlo. Purtroppo respirava appena...».

Massimiliano Peggio

Va in pensione Giacomo Fogo, operaio modello della Ferga S.p.A

Stakanov abita a Rivoli

Un solo giorno di mutua in 36 anni

Una vita dedicata al lavoro in fabbrica, resistendo ad ogni piccolo malessere. In 36 anni di servizio un solo giorno di malattia, per un ricovero all'ospedale.

Quello di Giacomo Fogo, 56 anni, operaio tubista alle soglie della pensione alla Ferga di Rivoli, è davvero un caso raro. Ma lui, semplice nei modi e nelle parole, si schiarisce quasi con timidezza. Dice: «Che dire? Sono stato fortunato. Il lavoro non mi è mai mancato e ho tenuto la salute per farlo con impegno ed onestà. Più generoso è il capo del personale della Ferga S.p.A. che produce cerchioni in acciaio. Giacomo Bechis afferma: «In realtà di lavoratori come lui ce ne sono davvero pochi, soprattutto negli ultimi anni. Bisogna riconoscerne che è stato fortunato. La salute non l'ha mai tradito. Ma è anche vero che è dotato di una volontà di ferro, tanto da venire in fabbrica anche quando non era proprio in perfetta forma».

E in effetti Giacomo Fogo, Giacomo per i colleghi, qualche sacrificio l'ha fatto per davvero. Come quella volta, un paio di anni fa, in cui un lacerante mal di schiena



L'operaio Giacomo Fogo

l'aveva costretto a delle iniezioni durante l'orario di lavoro. «Le punture», ricorda, «me le faceva l'infermiere della ditta. E così non ho mai perso un giorno». L'assenza di un giorno, un anno fa, è stata invece necessaria a causa di un improvviso aumento della pressione. «Mi hanno dovuto ricoverare al day-hospital del Martini», precisa Fogo.

per sottoporsi a tutti gli accertamenti necessari. Ma il giorno dopo ero di nuovo al mio posto».

Un tran tran quotidiano, dalle 8 alle 17, interrotto solo dalla domenica, giorno in cui Giacomo si dedica al suo hobby preferito, la bicicletta. «È l'unico lusso che mi sono permesso in tutti questi anni». Ma possibile che il troppo lavoro non l'abbia mai stancato più del normale? «Beh, non è stato facile», ammette scrollando le spalle, «anche perché spesso per questo sono stato deriso dai colleghi. Però mia moglie e mio figlio, del resto, qualche volta mi hanno criticato per l'eccessivo impegno, ma io ho sempre dato tutto solo a me stesso». A che cosa in particolare? «All'importanza di fare il mio dovere fino in fondo, e non certo per amore della carriera, considerato che operaio ero e operaio rimango fino alla pensione, adesso a fine del mese. Il senso del dovere, questo è quello che conta. Certo, la mutua è bene che ci sia, ma per chi male davvero. Io, grazie al cielo, non ho avuto questa sfortuna».

Grazia Longo

San Sebastiano Po

Dalla collina è nato un'area per gli animali

Si chiama «L'oasi degli animali» il nuovo parco faunistico sorto sulla collina chivassese di San Sebastiano Po e che aprirà i battenti al pubblico domani, giorno di Pasqua. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19; costo dell'ingresso 10 mila lire. Durante i giorni feriali le visite sono riservate alle scolaresche e comitive.

Il Parco Faunistico si estende su di una superficie di 130 mila metri quadri, immersi nel verde, dove si possono osservare le più svariate specie di animali, compresi i rettili.

L'iniziativa è di Dario Garabollo, 44 anni, insegnante torinese in pensione e con tanta passione per gli animali: «Accanto all'impegno per contribuire alla protezione e alla salvaguardia delle specie animali», dice, «in questo parco ci siamo adoperati affinché l'habitat in cui si trovano sia rispettoso delle esigenze di ciascuno, così da permettere loro di vivere e di riprodursi in perfetto equilibrio benché siano in cattività».

Protocollo d'intesa tra la zona Sud-Ovest e la Provincia

Sei Comuni si coordinano per combattere la crisi

Dare nuovo corso alle politiche di sviluppo locale, coordinando le forze di tutte le amministrazioni e le imprese, è il progetto di sei Comuni della zona Sud-Ovest della provincia di Torino. Sabato mattina è stato siglato un protocollo d'intesa fra i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco e Rivolta d'Adda, e Provincia: un'unione necessaria per fronteggiare la crisi occupazionale, progettare nuove strategie di sviluppo delle imprese e attirare investimenti. Qualche mese fa un analogo protocollo d'intesa era stato stipulato fra i Comuni della zona Sud. «È diventato fondamentale», ha detto Luigi Brusca, assessore di Beinasco con delega al lavoro, «realizzare sinergie tra strutture amministrative e promuovere una politica sovramunicipale di governo dello sviluppo economico locale».

Durante il seminario di sabato mattina, coordinato da con-

sulente, Antonio Gatto, ogni Comune ha presentato un intervento sulla situazione e sulle esigenze del proprio territorio. Poi è stato siglato il protocollo d'intesa che prevede azioni di marketing territoriale, confronti e collaborazioni con altri Paesi d'Europa, l'agevolazione a fondi comunitari, l'utilizzo di risorse regionali, nazionali e locali finalizzate allo sviluppo, la promozione di accordi con istituti di credito per avvantaggiare gli operatori economici e la semplificazione delle procedure amministrative. In ultimo si prevede l'istituzione di un ente strumentale in grado di dare concreta attuazione al progetto.

L'intervento dell'assessore provinciale Marco Camoletto ha lasciato aperta un'ulteriore possibilità: la creazione di un protocollo d'intesa unico per zona Sud e zona Sud-Ovest.

Carlotta Oddone

Rivoli, l'amministrazione ha chiesto i soldi agli inquilini

L'area è da espropriare ma guai 180 famiglie

Da più di dieci anni abitano a Rivoli, nelle case realizzate dalle cooperative «Domus 84», «Sice», «Stella», «Savarino». La convenzione siglata con il Comune all'epoca dell'acquisto non fa cenno ad eventuali costi aggiuntivi per l'esproprio di una vicina area verde, ma ora le 180 famiglie di viale Nuovi corrono il rischio di dover sborsare milioni a testa.

Per difendere la loro posizione si sono organizzate in un comitato. Il coordinatore Giuseppe Sammartano è categorico: «Noi non intendiamo sborsare una lira. Siamo dalla parte della ragione. L'esproprio deve essere a carico del Comune. Provvedano loro a recuperare i 712 milioni necessari. Sammartano, inoltre, insiste sul ritardo della richiesta da parte del Comune. Dice: «Come si sono accorti solo ora, dopo dodici anni, che il terreno, destinato a servizi, è da espropriare? Rendo conto che l'attuale amministrazione non c'entra, ma deve

tutelarci da eventuali raggiri».

E in effetti il sindaco Nino Boeri pare intenzionato a prendere il partito del comitato. Dice: «Manca solo un anno allo scadere dei 18 anni di tempo limite per l'esproprio. Mi rendo conto che è impossibile chiedere ai cittadini di pagare dopo dodici anni, ma è anche vero che la legge 865 sugli espropri prevede che ci si possa rivalere sugli inquilini quando, come in questo caso, hanno usufruito della cubatura derivante dal terreno destinato a servizi. Dobbiamo, quindi, trovare una soluzione che tenga conto di tutte le variabili. In altri termini quello di Boeri è un «sì» in chiave politica, un «vediamo» in chiave legale. Ma l'avvocato s'è già consultato anche il comitato. Ancora Sammartano: «La legge è dalla nostra parte, anche perché ci sono due sentenze della Corte Cassazione che per analoghi al nostro, a Rivolta e a Venaria, hanno dato ragione agli inquilini». [g. len.]



Museo d'Arte Contemporanea

On Kawara

Andy Warhol

Dipinti per bambini

REGIONE PIEMONTE FONDAZIONE CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO FIAT CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO GRUPPO STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI

Trascorri il Week-end ■ Pasqua con lo spettacolo e l'emozione nel verde degli Ippodromi di Torino

Domenica ■ marzo alle ore 15.00

I migliori trotatori d'Europa ■ 4 anni ■ affronteranno nel

GRAN PREMIO CITTA' DI TORINO

Ingresso adulti L. 8.000 - Ragazzi fino a 14 anni gratuito

Lunedì 31 marzo h. 15.00 Corse al Galoppo

Tutti i bambini sono invitati nel Parco Giochi dell'Ippodromo per la festa ■ inaugurazione di «NONSOLOCIRCO» - Dieci giorni di gioco e divertimento con «QUIQUOQUA»

Ingresso adulti L. 7.000 - Ragazzi fino a 14 anni gratuito



IPPODROMI DI TORINO

Ippodromi di Torino - Tangenziale Sud, Uscita Debouché - Informazioni 011/962.39.05



Sai sempre
come arrivare
a quello
che vuoi.



Timberland Stores:
Via Roma 326 - Torino.
Shopville Le Gru - Grugliasco.

Wind, Water, Earth and Sky.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Lungo Dora Agrigento improvvisamente bloccato da due ordinanze

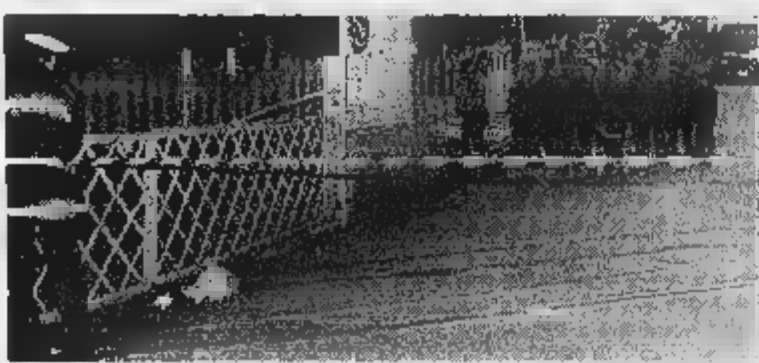
Balon vietato agli ambulanti

Nella notte scoppia la rivolta

Rivolta nella notte, a Porta Palazzo. Cinquanta commercianti ambulanti, le «avanguardie» di coloro che ogni sabato occupano la zona circostante piazza Borgodora, non hanno potuto accedere al luogo dei loro commerci. Giunti sul lungo Dora Agrigento verso le 22 per occupare i posti migliori, si sono trovati di fronte a due distinte iniziative del Comune: la chiusura mediante una recinzione in legno dell'area prospiciente il fiume, ed un'ordinanza che vieta ogni attività commerciale per oggi e domani sul lungo Dora, nel tratto fra il ponte Mosca ed il ponte Clotilde di Savoia.

Una mazzata per circa 200 ambulanti abusivi che, da molti anni, si sistemavano in quell'area dando vita ad un coloratissimo mercato dell'usato. Tecnicamente le due decisioni sono da porre in relazione alla creazione di una sorta di parco fluviale (alcune piante sono state piantate proprio ieri) ed all'esecuzione di non meglio precisati lavori. I commercianti hanno protestato con fermezza, ma anche con correttezza: «Molti di noi sono disoccupati. Campano raccogliendo oggetti usati e rifiuti riciclabili nei cassonetti, come prevede la licenza 121, ed al sabato vengono qui per cercare di rivendere quel che hanno recuperato. E' un lavoro minimo, che però consente a tanti di sfamare le loro famiglie».

Altri parlano di un provvedimento del tutto inattuato che arriva per giunta in un momento difficile dopo il calo di incassi conseguente all'ingresso sul mercato dei polacchi, che inoltre vendono merce



nuova non usata. Ma a loro dice nulla. Forse è vero che li raccomandano il Papa. Promettono collaborazione: «Se il problema sono i rifiuti, siamo pronti a tassarci per pagare le spese».

La scure del Comune sem-

bra così voler colpire la parte più tradizionale e vivace di un mercato che ha sempre tollerato qualche «trasgressione» nel nome di un clima, di un ambiente e di una atmosfera irripetibili. Ora, a colpi di staccate e di ordinanze, pa-



Due momenti della protesta di ieri mentre la zona viene transennata

re si cerchi di ristabilire un ordine che da questa zona è sparito da molti. Cominciando ad allontanare chi vende chincaglierie, cartoline e vecchie macchine per cucire. Cioè cominciando dal più debole.

[a. con.]

Consorzio per costruirla

Almese e Rubiana

I Comuni di Almese, Villardora e Rubiana si sono consorziati per costruire la nuova caserma dei carabinieri. Le trattative per acquistare i fabbricati della ditta ex Mirtex di Villardora sono in fase conclusiva. L'attuale caserma dei carabinieri è ormai insufficiente. Il nuovo stabile è in una posizione strategica per rapidi interventi dei militari, tre Comuni di competenza. Il costo totale dei locali è di 400 milioni, altri 400 milioni saranno necessari per ristrutturarli.

Dai primi di aprile

Chivasso, il via l'ampliamento dell'ospedale

Il Tar ha bocciato la richiesta di spesa avanzata mesi scorsi dalla Grassetto, la società che aveva vinto l'appalto precedente dell'ampliamento dell'ospedale dell'Usl 7 di Chivasso. Comunque l'udienza per il giudizio definitivo è già stata fissata per i primi di luglio. Con questo provvedimento possono partire i lavori per la realizzazione di una «piattaforma» presso il cortile interno dell'ospedale. Il cortile del margine, della stalla, dei locali in cui si lavora il latte.

La delibera a Bussoleno

Alpeggio Bussoleno

Con una spesa di 314 milioni, dei quali 150 di finanziamento dell'assessorato alla montagna della Regione Piemonte (fondo Cee per migliorare gli insediamenti montani) il Comune di Bussoleno ha deliberato la ristrutturazione dell'alpeggio Balmetta che si trova a quota 1700 metri vicino al rifugio Toesca. Il progetto eseguito dall'ufficio tecnico comunale prevede la completa ristrutturazione dell'abitazione civile del margine, della stalla, dei locali in cui si lavora il latte.

Dal 2 aprile

Collegno
Dus in più
ai pendolari

La petizione firmata da 1300 cittadini di Collegno contro il nuovo percorso del 44 ha sortito il suo effetto. L'Azienda Trasporti Torinesi ha infatti assicurato che dal 2 aprile sarà istituita una nuova linea, l'89 barriato, che coprirà il percorso lasciato scoperto dalla deviazione del 44, e verranno aggiunte due fermate al 36 sul corso Francia. In questo modo gli studenti collegnesi iscritti al liceo Marie Curie del complesso Barrochio, e Grugliasco, potranno raggiungere comodamente la scuola. Meno disagi ci saranno anche per i residenti in Oltredora, che, grazie alle nuove fermate del 36 sul corso Francia, non saranno più isolati dagli uffici dell'Usl di via Oberdan e dal mercato rionale corso Regina Margherita. La concessione dell'Att è un grande successo - sottolinea l'assessore ai Trasporti di Collegno, Lucio De Maria -. Il cambiamento della linea 44 aveva creato difficoltà di spostamento. L'89 barriato circolerà solo in orario di entrata e di uscita dalle scuole, anche perché - ribadisce l'assessore De Maria - per le altre esigenze di spostamento sono sufficienti le nuove fermate del 36, in corso Francia angolo corso Togliatti.

Certo, ora c'è il disagio del cambio pullman, che è però contenuto dall'avvicinamento delle fermate delle due linee.

La soluzione di Collegno va a discapito del Comune di Grugliasco. L'assessore ai Trasporti Teodoro Capannelli spiega: «Per favorire Collegno abbiamo dovuto cedere all'Att tre fermate della linea 44. Questo inconveniente avrebbe potuto essere evitato dall'adesione del sindaco di Collegno al Piano intercomunale dei trasporti della Città Ovest».

[gr. lon.]

Istruttori di volo

Allievo ucciso
in decollo
Due processati

Quattro anni fa era precipitato al suolo durante il decollo con il parapendio, sul monte Cavallaria a Brosso. Ieri Roberto Loriggia, 36 anni, di Rivalta, ha ricostruito quell'episodio - che gli era costato un mese di ospedale e 6 mesi di busto per la frattura di 4 vertebre, oltre ad un indebolimento permanente del 20% della colonna vertebrale - davanti al pretore di Ivrea Daniela Paliaga.

Una sua querela, infatti, aveva fatto scattare un'inchiesta e il successivo rinvio a giudizio per i due istruttori di volo libero che avevano accompagnato: Nicola Villano, 37 anni, di Lessolo, e Maurizio Gallo Bruno, 34 anni, di Torino.

I due, difesi dall'avv. Oliviero Dal Fiume, sono alla sbarra per lesioni colpose gravi. Secondo la magistratura eporediese, avrebbero dispetto il decollo di Loriggia (allievo del «Delta Club Pecton» e al suo 15° volo) nonostante che le condizioni meteorologiche fossero tutt'altro che favorevoli, per la presenza nella zona di un forte vento. Ieri si è tenuta la prima udienza del processo, nel quale Loriggia - rappresentato dall'avv. Stefano Tessa - è parte civile. Si tornerà in aula il 12 giugno, per sentire gli ultimi testi e per la discussione.

I fatti risalgono al 27 marzo del '93. Loriggia, con l'istruttore Villano (Gallo Bruno sarebbe formato all'atterraggio) e con altri allievi del corso, era salito fino alla base di partenza sul monte Cavallaria.

Il vento era forte - racconta l'ex pilota di parapendio - anche altri miei compagni lo notarono. Nicola Villano, però, ci fece partire ugualmente. Loriggia tentò di decollare per circa 50 metri, poi cadde con violenza al suolo.

IN BREVE

MORTALE. Remo Domenico Tesio, 57 anni, residente in via Nichelino 12 è morto ad Andora seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla via Aurelia. Tesio, appassionato ciclista, era in vacanza in Riviera da qualche giorno e approfittando della bella giornata di sole aveva inferocito in sua bicicletta da corsa per una escursione. Poco le 10,30 però sul lungomare di Andora, forse per un malore, l'uomo ha sbandato ed è stato investito dall'auto che lo seguiva. Subito soccorso dall'inviatore, che nonostante la frenata non è riuscito ad evitarlo. Tesio è stato trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca all'ospedale d'Albenga, dove però è deceduto poco dopo il ricovero.

CALUSO, AGGRESSIONE. In piazza Iberti, davanti alla stazione ferroviaria di Caluso, l'extracomunitario B.K.H., 16 anni, residente a Torino, è stato colpito con un bastone da un giovane costretto a consegnare il portafoglio che conteneva 50 mila lire. Il rapinatore si è poi dileguato fra la gente facendo perdere le tracce.

AVIGLIANA, LAVORI. Sono iniziati i lavori per la sistemazione del torrente Messa, in località Drubiaglio di Avigliana. L'opera, suddivisa in quattro lotti, per un importo complessivo di un miliardo e 600 milioni, comprende il raddoppio dell'alveo del torrente, fino al confine di Almese, la costruzione di un nuovo ponte, lungo 20 metri per 20 di lunghezza, con piste ciclabili e pedonali. E' previsto da parte della Provincia l'ampliamento della strada sino al paese e un parcheggio nei pressi della scuola materna.

BRUSASCO. Domani mattina alle 10, presso la frazione Marcorengo di Brusasco, la popolazione donerà i volontari della Croce Rossa di Lauzanne un asse spinale, ovvero una barcolla rigida, per il trasporto dei traumatizzati.

“LA STAMPA”
A CASA
VOSTRA
PRIMA DELLA
POSTA



In esclusiva a Torino
entro le 7,30.

In tutta Torino ci sono 10.000 lettori che ricevono La Stampa entro le 7,30 grazie al servizio Metropoli. Gente che ha scelto di iniziare la giornata all'insegna dell'informazione e del risparmio.

Se volete fare come loro, vi consigliamo di abbonarvi entro la fine di aprile: in questo modo parteciperete all'estrazione di 100 ricchi premi mensili. Basta compilare

e inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona.

Ma come ci si abbona? Direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti, abbonatevi.

Per altre informazioni sul servizio Metropoli, chiamate il n° 6568334-335. Saremo lieti di parlarne insieme e potrebbe esservi una simpatica sorpresa per voi.

TANTO CALCIO GIOVANILE NEL LUNGO WEEKEND



Parte oggi il lungo weekend calcistico in cui entrano nel vivo le manifestazioni più importanti con i campionati anche formazioni professionistiche. A Bologna grande attesa per l'inizio del XVIII Maggioni-Righi per Allievi, a partire dalle ore 14, sul campo di via S. Cristina, subito in campo le grandi con un calendario ricco: Fiorentina-Bologna, Juventus-Milan, Kiev, Borussia Dortmund-Venezia, Torino-Sampdoria.

Inizia oggi campo via Kajazzoni anche il 5° «Giulio Panzani» del Vanchiglia per Giovanissimi, il cui è rappresentato da Juventus-Barcellona (11.30), Maribor-Saint Mauro (15.30) e Brescia-Lascaris (16.30). Al

via campo via Centallo 25) pure il VI Memorial Paolo Valentini per Esordienti, del Barcellona: in lizza per la vittoria Asti, Juventus, Pinerolo e Pro Vercelli.

In dritta d'arrivo i tornei del Pertusa Millefonti dedicati alla memoria di Uccio Baravalle: dalle 9 in campo Caduti del Lavoro di scena i Giovanissimi di Juve, Genova, Napoli e Padova, oltre a molte formazioni dilettantistiche. Al Madonna di Campagna (strada Bellacombi) prosegue il IX Trofeo Ottavio Giustetti per Esordienti, col Torino protagonista, mentre al XV Inrietti-Sattin dell'Eureka Settimo per Pulcini 87, entrano in scena Ise 15, via Chiomai Torino e Juve.

SCI

Il tradizionale «Uovo d'Oro» oggi al Sestriere I futuri Alberto e Debby sulle piste del Mondini

Dopo i Mondiali, l'Uovo d'Oro. Fra le due manifestazioni le piste del Sestriere hanno ospitato molte altre gare, ma nessuna, almeno dal punto di vista quantitativo, importante come l'odierno appuntamento che annuncia di battere il record di 1524 concorrenti stabilito nel '94. Oggi in pista non ci saranno Deborah Compagnoni e Alberto Tomba, ma piccoli sciatori che, se da quei grandi hanno ancora molto da imparare dal punto di vista tecnico, sicuramente non sono loro secondi compagni e voglia di vincere.

Quattro le piste, di diversa lunghezza e impegno a seconda della categoria, tracciate sull'Alpe. Dai 7 ai 15 anni i concorrenti ammessi. Alle 9 le prime partenze. Poi la consueta festa: uova di cioccolata per tutti, sfilata per le vie del paese, premiazione sul campo e grande merenda, il tutto con l'accompagnamento della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Un appuntamento che anche quest'anno, vista la neve ancora abbondante e silvo brutte sorprese meteorologiche, si annuncia come un grande successo.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, MEGLIO GIORNI.** ■ disputa oggi Ise 15, v. Migliarone, ad Alpi-gnani un match a ranghi misti tra vecchie glorie calcistiche della città. A seguire amichevole tra Alpi-gnani (Eccellenza) e Lascaris (Promozione). L'incasso andrà in beneficenza.

■ **CALCIO DONNE.** Da oggi a lunedì il Torino (Ise) disputa il torneo internazionale di Mentone contro Berna, Anderlecht, Zagabria, Mentone e le campionesse di Spagna.

■ **PALLANUOTO FEMMINILE.** Domani in A1 il Quadrigoglio riceve Ise (15.30) il Plebiscito Pd e ■ la capolista Nuoto Mito ospita Ise (13.30); piscina comunale di Susa il C. C. Milano.

■ **POMERIGGIO A Forno.** Lunedì a Forno inizia il campionato canavese con il Trofeo Giuseppe Val (10.15; ritorno ore 8 in piazza Vittorio Veneto).

Football: per il prossimo match

Tigers, in arrivo i due americani

Non ■■■■ in molti a sperare di trovare come sorpresa dentro le uova di Pasqua due americani: è quanto però ■■ augurano dirigenti e giocatori dei Tigers, che grazie alla vittoria di domenica scorsa contro i Cardinals Palermo (primi della Golden League) sono tornati in corsa per l'accesso ai playoff. La situazione vede infatti adesso i nero-arancio, sia pure ■■ compagnia dei Rhinos Milano, al 3° posto in classifica, l'ultimo che dà diritto a lottare per il titolo.

Proprio i milanesi saranno i prossimi avversari dei Tigers, sabato 5 aprile alle 20.30 (via Candio 15, Vinovo). Per quella occasione la squadra di Costa dovrebbe potersi finalmente avvalere dell'apporto dei due americani. Non va infatti dimenticato che Torino ha finora giocato sempre senza stranieri. Adesso, risolti i problemi burocratici che hanno impedito di giocare al running back Michael Davis e al quarter back Xavier Perez, le chances di poter competere ai massimi livelli aumentano non di poco.

«Siamo stati costretti a fare le nozze con i fichi secchi», commenta Costa. «Due giocatori della linea difensiva. Oggi e Beschi, si sono dovuti improvvisare rispettivamente qb e running back. Nonostante questo abbiamo lottato alla pari, pur perdendo, con Legnano, e respinto Palermo. Una nota particolare la vorrei poi spendere per la linea d'attacco e per il giovane Della Casa».

I due yankees ■■ attesi a metà della prossima settimana: ci sarà poco tempo per spiegare loro i giochi della squadra, ma è tanto il desiderio di vederli all'opera che anche questo sembra un problema da poco. Per altro entrambi conoscono già il campionato italiano, avendo giocato Davis due anni e Savona e uno ad Alessandria e Perez una stagione sempre nella compagine piemontese.

«Non potevamo permetterci il lusso di far arrivare gente che ■■ conoscesse per nulla il nostro football», dice Massimo Martinetti, ds dei Tigers. «Sono entrambi giocatori di valore, che ci consentiranno di fare il salto di qualità. Particolarmente atteso Perez, ventitreenne qb che arriva dall'Università di Miami e che potrebbe dare un volto nuovo all'attacco. «Finalmente potremo ■■ anche con lanci di 50-60 yards», dice Costa, «e non più solo con azioni di corsa. Direi che il nostro potenziale offensivo si accrescerà di un buon 50 per cento». Se così sarà, Torino avrà buone speranze di centrare i playoff. E le difficoltà di questo inverno, ■■ il famoso cambio di proprietà, saranno scordate del tutto.

Domenico Latagliata

GOLF

Under 18 lunedì e martedì sul green di Fiano

Battaglia fra promesse nel «Trofeo Gianluca»

Centoventi promesse in campo per un appuntamento che è diventato grande. Lunedì di Pasquetta e martedì primo aprile, il circolo golf ■■ Torino di Fiano Torinese ospita la diciassettesima edizione del «Trofeo Gianluca» di golf, uno dei più importanti appuntamenti a livello nazionale per gli Under 18.

Fra dalla prima edizione la gara è stata il trampolino di lancio per giocatori che, in seguito, hanno finito per fare del golf la loro professione: sui vari green che hanno ospitato questa prestigiosa manifestazione ■■ esibiti, nel corso degli anni, atleti del calibro di Emanuele Bolognesi, Michele Reale e dei fratelli Giorgio e Alessandro Merletti. Il «Gianluca» dello scorso anno è stato vinto da Zaretti. Gli iscritti all'edizione di quest'anno sono oltre centoventi e provengono dai tutti i circoli d'Italia.

La formula di gara è «trentasei buche medal scratch». Per i più piccoli (non classificati) è previsto un incontro su 18 buche al Putting green, con inizio alle 10 di martedì.

Silvia Garbarino

Pallanuoto: allenamenti in Riviera

Cresce l'Osa dopo il rodaggio

Mummificata nelle due gare iniziali di campionato, l'Osa Torino si ■■ tolta qualche benda a Civitavecchia centrando la prima affermazione e fornendo finalmente un segnale di esistenza. La classifica, comunque, continua a non essere esaltante: due punti ■■ tre turni ■■ penultimo posto insieme ai Cagliari. Peggio hanno fatto solo Imperia e Chiavari (un punto), ma neppure le favorite alla promozione Bogliasco ■■ Modena hanno fatto sfracelli avendo subito entrambe uno stop.

Un girone che tende dunque ad essere molto equilibrato e con un livello tecnico piuttosto modesto. «Ma sono le fasi d'avvio», dice il coach dei torinesi Mattia Aversa, «e per qualche compagine che ha inserito da poche settimane lo straniero le difficoltà d'intesa e carburazione sono superiori. La

qualità si alzerà fra un mese, quando il tono fisico e quello agonistico saranno quasi all'apice».

Per l'Osa, che ha ■■ programmi la conquista dei playoff promozione, ■■ battute d'arresto con Modena e Bergamo hanno fatto squallire più di un campanello d'allarme. Gioco d'attacco farraginoso e molti errori sotto porta, scarsa propensione di Simone Aversa alle bombe e difesa nervosa con qualche espulsione di troppo sono i capi d'imputazione per il team torinese. Contro Civitavecchia ■■ che dopo lo sfregio subito dal Bologna nel finale della passata stagione ha arruolato Angelucci ■■ irrobustito l'attacco per rientrare nella scala alla A1 ■■ gialloblù si sono dimostrati più compatti a centrovasca, hanno sfruttato meglio la superiorità numerica (sei su dieci) e nonostante 19 espulsioni contro le sole 10 a favore hanno avuto seconde linee (Maganghi, Raviolo, Stefano De Marchi) adeguate ai titolari.

Note positive da Tassi, Aversa junior ha segnato 4 volte e sempre su azione di Filipovic, autore di due reti e decisivo a centrovasca contro Angelucci. «La squadra comincia a girare come deve perché ho recuperato quasi al cento per cento gli effettivi (tracheite ed ematoma al braccio destro per Lupo, bronchite per Nettuno Gilli, Tassi ndr)», afferma Aversa, «e contro i laziali Tassi, Filipovic e Simone sono stati superiori alla media. Adesso bisogna guardare al match con Cagliari che resta, nonostante i risultati negativi, ■■ duro». Per acclimatarsi all'aria di battaglia che si respirerà sabato prossimo contro gli isolani (chi perde vede dimezzarsi le chance di vertice) l'Osa sosterrà doppio allenamento in Liguria: mercoledì a Savona, giovedì a Imperia.

“LA STAMPA e MARKET ogni giovedì escono insieme,”



LA STAMPA + MARKET

tutti i giorni
al prezzo speciale

di **L. 3.000**

MARKET è in edicola
ogni giovedì.

Concessionaria Pubblicità publikompass

* **LA STAMPA** da sola a L. 1.500

Domani e Pasquetta restano aperte al pubblico alcune mostre

Arte per i giorni di festa

Civica, Bricherasio, Castello Rivoli

Due giorni dedicati anche all'arte. A Pasqua e Pasquetta è possibile visitare di pregevoli mostre e di accostarsi alle opere di autori contemporanei di sicuro interesse, di trascorrere il proprio tempo libero fra quadri, sculture, terracotte.

Nella sala della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31, resta aperta la bella rassegna «Torino, Parigi, New York, Osaka, Taipei. Un Art Autre» (orario: 9-19). Curata da Mirella Bandini, l'esposizione ripropone l'attenzione intorno alla vitale esperienza del critico francese Michel Tapié de Célestan (Mauriac 1909 - Parigi 1987), che dal 1956 al 1977 visse a Torino, dove fondò l'International Center of Aesthetic Research con Franco Assetto. Luigi Moretti, con presidente Ada Minola, promotore dell'Arte Informale, ha presentato a Parigi artisti come Hartung e Riopelle, Burri e Capogrossi, mentre nel 1959, ha realizzato al Circolo degli Artisti la mostra internazionale «Arte Nuova». E accanto alle testimonianze, alle fotografie, ai cataloghi, si possono vedere composizioni della Accardi e «Nuove» di Appel, Gribaud e il concetto spaziale di Fontana, Cerchi e Parisot, Mastroianni, Pollock, Tobey, Catalogo Fratelli Pozzo.

La Fondazione Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, prosegue la propria attività: la mostra

Sino a sera visite allo Scenario di Picasso alle sculture di Paladino alle tele di Fontana

A fianco, un scritto «Senza titolo» di Ciriaco Giffone della Biennale Off e una scultura di Franco Garelli ('62) intitolata «Giorno Felice». Quest'ultima fa parte della mostra dedicata a Tapié alla Galleria Civica



«Luci del Mediterraneo. Matisse, Bonnard, Picasso, Mirò, De Chirico, Carrà» (orario: 10-19; lunedì: 14-19). Curato da Maria Vescovo, questo incontro con i miti e i simboli del Mediterraneo si identifica con una scelta di lavori che consentono di cogliere, in varia misura, il senso di una ricerca intensiva di luci, di vividi colori, di immagini che hanno: «Spiaggia Tirrena» di Soffici e Saint-Tropez di Kisting, il lirico di Guccione e il capanno sulla spiaggia di Carrà, Savinio e Max Ernst, Campigli e Courbet, le sculture di Paladino

Pellizza da Volpedo. Attribuito a Van Gogh, dall'esperto Abraham Marie Hammer, è l'olio su tela «Les Meules» (il pagliaio), improntato da un colore limpido: dal giallo all'azzurro al verde. Catalogo Electa.

CASTELLO DI RIVOLI. Negli ampi saloni del Museo d'Arte Contemporanea «all'estate» allestite le mostre «Sipario», «On Kawara» e «Andy Warhol. Dipinti per bambini» (orario: 10-19). Si tratta di tre diversi momenti legati alle vicende della cultura figurativa del Novecento: dagli scenari teatrali di Picasso e Ballo all'opera concettuale dell'ar-

tista giapponese On Kawara, che per la prima volta in Italia presenta una scelta di composizioni a partire dal 1964. Al terzo piano del Castello, si possono vedere trentina di quadri di Warhol appartenenti all'immaginario infantile e ispirati alla collezione «Il giocattolo» dell'esponente della Pop Art, Catalogo Charta.

BIENNALE GIOVANI. Il 1° aprile si inaugura in sedi diverse la «Biennale Off», che si inserisce nell'ambito della manifestazione positiva verso il futuro, alle soglie del Duemila.

dell'archeologia industriale, dai Dockes Dora alla Zona Castalia, si svilupperà un itinerario comprendente più di 300 «prodezze» artistiche di avanguardia con fotografie, installazioni, sculture, fumetti, pagine di grafica, dipinti. Organizzato dall'Archi, questo appuntamento rappresenta ogni due anni un'occasione di verifica dei percorsi dei giovani artisti. «E' incontro, e già questo è un'occasione, e speranza, di proiezione positiva verso il futuro, alle soglie del Duemila».

Angelo Mistrangelo

Mini-guida dei negozi con specialità della pasticceria del Nord e del Sud d'Italia

Ecco dolci consigli utili ai golosoni

Fra gustose pastiere di grano, casatiello napoletano, cuddura pugliese o siciliana e la «nordica» colomba

Non c'è solo l'uovo di cioccolato. In Italia ogni regione ha il suo tipico dolce pasquale.

Pastiera di grano. Un «classico» del Napoletano. Ad alto potere nutritivo, è una torta casearia a base di grano saraceno con crema, ricotta e canditi dal caratteristico, intenso profumo ai fiori d'arancio. Costa sulle 35 mila al chilo e si trova - ad esempio - nelle pasticcerie Beatrice (corso Bramante 61 angolo piazza Carducci, Ciro (corso Vercelli 136) e Seminara (corso Roma 38, Moncalieri). Curiosa rielaborazione della ricetta, la pastiera riso preparata da Rosario, via Sansovino 121 (40 mila al chilo).

Agnello pasquale. Simbolo di buon augurio, è una tipica specialità siciliana in pasta di mandorle che riprende la forma dell'agnellino. Vistosamente decorata con soggetti pasquali, viene offerta a fine pasto. Anche in confezione mignon (dalle 6 alle 10 mila). Lo vendono Beatrice di corso Bramante e Ciro di corso Vercelli.

Casatiello. Arriva da Napoli e richiama - in parte - la torta pa-

squalina piemontese. A forma di ciambella è un pane salato «rustico», condito con prosciutto, formaggi saporiti e guarnito con sode. Usanza vuole sia d'obbligo nella merenda sui prati di Pasquetta. Sulle 25 mila al chilo.

Cassata. Altra prelibatezza di origine siciliana immancabile sulla tavola di Pasqua. Su un letto di pan di Spagna viene spalmata una crema ottenuta amalgamando ricotta, pasta di mandorle e frutta candita. Costa 32 mila al chilo.

Cuddura. Così viene chiamata in Sicilia e in Puglia, la tradizionale ciambella di pan-biscotto: la specialità - più o meno con gli ingredienti - è però diffusa in molte regioni italiane. Intorno alle 30 mila al chilo.

Millefeuilles. Golosità pasquale subalpina d'inizio secolo. Due strati millefoglie sovrapposti compongono una colombella in volo. All'interno dell'insolita torta, una stuzzicante farcitura di panna amalgamata a cioccolato, nocciola o caffè. A scelta. Trentacinquemila per persona.



ne. Si trova da Peyrano in corso Vittorio Emanuele 76.

Colomba. In Piemonte e Lombardia è un classico di Pasqua. La pasta è la stessa del panettone solo che, anziché con uvetta, è farcita con cubetti di arance e cedro canditi. Venticinquemila al chilo. Le produce artigianalmente la pasticceria Querio 1858 in via Cernaia 22/E (tel. 53.49.46). Farcite con crema ba-

vaese, cioccolato e chantilly si trovano da Cicogna in corso Vittorio Emanuele 62.

Trancio quaresimale. Ricetta del vecchio Piemonte. Si tratta di un rotolo di pan di Spagna farcito con confetture (albicocca, mirtillo o lampone), pasta di mandorle e frutti canditi (ciliegia, arancia). Dalle 10 mila al chilo. Alla Pasticceria Dany in via Spotorno 4. [a. d. s.]

Film al Massimo

La storia dell'ospedale «maledetto»

Storie dall'ospedale «maledetto». Il Massimo Tre, Montebello 8, propone sino al 9 aprile «The Kingdom», miniserie televisiva girata due anni or sono in Danimarca e proposta nel nostro Paese dalla Lucky Red in una versione per il grande schermo suddivisa in due parti di circa due ore e un quarto.

Ne è autore il quarantenne Lars Von Trier, talento del cinema europeo come dimostrano gli acclamati lavori «Europa» e «Le onde del destino» che ha voluto cimentarsi anche per il piccolo schermo con questo eccentrico progetto diventato immediatamente oggetto di culto in patria. Ambientato nell'omonimo celebre ospedale di Copenaghen, il film racconta fatti drammatici e alcuni casi al limite della realtà avvenuti in corsia.

«The Kingdom», definito con enfasi il «Twin Peaks» europeo, viene proposto oggi alle 17 e 22 per quanto riguarda la seconda parte, mentre la prima è cartellone alle 19.30. I biglietti costano 8 mila lire. [d. ca.]

Giorgio Pestelli

APPUNTAMENTI qua e là

Ultimo incontro del ciclo «Cometa: caos e armonia del cielo» martedì 19 aprile alle 21. Centro Crt, corso Stati Uniti 23. Conferenza di Vincenzo Zappalà, dell'Osservatorio astronomico, su «Analogie e differenze fra le comete e altri corpi del Sistema solare». L'iniziativa è della scuola di astronomia Zagar, che propone inoltre il 4, 5 e 6 aprile serate di osservazione cometa Hale-Bopp all'Osservatorio di Alpete. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare al numero 0124/80.91.22.

Mercoledì 19 aprile al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, il Centro Studi Piemontesi ricorderà Renzo Gandolfo, nel decimo anniversario della scomparsa. Informazioni allo 011/53.74.86.

Riprendono il 2 aprile gli «Incontri del mercoledì» della Federasalinghe: al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, sarà ospite Maria Luisa Agnassi, direttore di «Specchio», il magazine de La Stampa.

Il 4 aprile al Circolo Sportivo Ronchi Verdi, Moncalieri 468/15, si tiene il convegno intitolato «Alimentazione e problematica della programmazione negli sport di resistenza». Intervengono Enrico Arcelli, Aldo Sassi e Antonio Dotti, conduce il dibattito Guido Tiberghia.

FOTOGRAFIA Il Circolo Caleidos, nella sede via Dandolo 40/a, sta preparando

mostra fotografica «Chiapas in rivolta» che si inaugurerà venerdì 4 aprile alle 21. Le immagini in bianco e nero sono di Massimo Boldini.

Al Centro Cardiopolitico, piazza Filiberto 1, è in programma per il 4 aprile, alle ore 10, un incontro con il cardiologo Franco Bertello. Interverrà sul tema «Manovre di

La Tavola Doc organizza un ciclo di incontri sulla pasticceria: dai biscotti alle torte secche, dalle creme ai dolci al cucchiaio. Si tengono in via Dalgino 17, 21 e 23, con inizio giovedì 3 aprile. Informazioni più dettagliate allo 011/983.74.19.

Sono aperte le iscrizioni per i provini del Festival Nazionale Cabaret 1997, che si terranno nel locale «Bambina Gialla», in via San Paolo 42 bis, fino al 3 aprile. I partecipanti dovranno preparare brani di cinque-dieci minuti. Tel. 011/38.62.31.

NATURE Il 4 al 10 aprile il Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, sarà allestita la mostra «La natura morte di Dino Costanzo». Inaugurazione il 4 aprile alle 17.30.

VISITE GUIDATE Il Museo dell'Automobile organizza serie di visite guidate, in collaborazione con il Touring Club Italiano. Le prime due sono in programma il 10 e 24 aprile alle 15 e 17. I partecipanti sono previsti la tariffa ridotta di 7 mila lire. Prenotazione, rivolgendosi allo 011/87.78.66.

La mostra «Torino Design. Dall'automobile al cucchiaino», che è in programma al Museo dell'Automobile nel '95 e a Stoccarda nel '96, è inaugurata il 4 aprile a Amsterdam. L'iniziativa è della Regione Piemonte, Comune, Camera di Commercio e Società degli Ingegneri e degli Architetti.

Prosegue sino al 13 aprile alla Galleria Dantesca della Libreria Foglia, in piazza Carlo Faice 19, la mostra di Robert Carroll «Trent'anni di pittura». E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19.30, domenica 10.30-13 e il lunedì 15-19.30.

Il Centro Studi Musicali propone uno stage di chitarra flamenca condotto da Salvatore Falcone. Ventiquattrore di lezione che si terranno in via Santa Chiara 52. Informazioni più dettagliate allo 011/436.02.10.

Il gruppo vocale L'una e Cinque, con un repertorio jazz, swing e blues, è stasera al «Downtown» (via Bellezia 15). Il trio Rindone Contenti Franciscane è al «Protheus» (via Calandria 14, ore 22).

Blues con 14 dell'Ave Marina - «Capitano» lungo corso - Nietzsche 155/20, ore 22. «Robin Hood» - Robassomero (via Cirié, ore 22) con Graceland, «Mc Ryan's» - Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) con Ma-Da. Rhythm'n'blues - Frog & Blues all'Armadillo - Chivasso (via San Isidoro 6, ore 22). Funky - rhythm'n'blues - Rosa Chiaro al «Collant» (via Cibrario 14, ore 22).

Folk al «Windows» (via Pedrotti 1, ore 22) con Ratatou Musici latina al «Maracabò» - Mombello Torinese (strada provinciale Chieri-Castellnuovo Don Bosco, ore 22) con i Poco Loco e al «Sabor Tropical» di Villardora (piazza San Rocco 8, ore 22). Cosmo - la Fuente.

Disco. Al «Crossover» (strada Settimo 240) stanotte «Pop planet gossip» presenta il «Surprise party» con la partecipazione dell'americano Ken Carpenter. Stasera 20.30 «Newroz» (piazza Campanella 23/5) è una cena africana seguita da festa con musica etnica. Alle 21 stanotte «Cappuccino party» al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b).

Foto: uno degli Articolo 31.

TEATRO. Pochi gli spettacoli messi in scena

Preferite vedere Medea o burattini «ecologici»?

Proposte di teatro, in attesa della Pasqua.

Zona Castalia. Nella sala di via Principe Amedeo 8/a (tel. 54.45.25), in scena ancora questa sera alle 21 la Compagnia Santi Briganti con «Medea. Mot-clé polisemico», spettacolo ispirato al testo di Euripide diretto da Enrico Fasella. L'attuale fioritura di allestimenti della tragedia (scritta nel 431 a.C.), coinvolge pure la Santi Briganti, che affronta l'enigmatica figura della «magia», abbandonata dal marito Giasone e assassinata dei propri figli, con sostanziale fedeltà al testo e al suo sapiente dosaggio di amore, dolore e morte. Ma, nella messa in scena di Fasella, «la donna perde» fascino magico per acquistare invece l'umanità e la «debolezza» di chi, ferito negli affetti più cari, agisce d'impulso (dalle note di regia). La dimensione del tragico si disegna, inoltre, attraverso asintesi ra-

pide e arditissime, contrasti violenti, chiaroscuri.

Museo dell'Automobile. Oggi e domani alle 16, in occasione della mostra «R come...», la Compagnia il Dottor Bostik presenta «La valle del caos» con Paola Roman e Dino Arru (percussioni-live) e Paolo Grassol. Attori e burattini, per uno show a tema ecologico che celebra la rinvicina della natura nel mondo dai rifiuti.

Auditorium Villastellone. In cartellone per la rassegna «Racconti, fidei, sognare», in scena oggi alle 21, «La sonata a Kreutzer», adattamento da Tolstoj di Fabrizio Monetti. Accostamenti all'apparenza incongruenti (da citazioni shakespeariane alle canzoni di Finis di pennellano di ironia l'inquietante confessione di Fosdyne, uccisione della propria moglie, che racconta il suo crimine a occasionali compagni di viaggio.

[a. f.]

Auditorium Rai

I Giarbella con Brahms e Schumann



Brahms (a.) e Schumann

Brahms e Schumann, così vicini negli affetti e così lontani per indole, con le due Sonate per violoncello e pianoforte e i Cinque pezzi «im Volkston» musiche meravigliose, che non ci si stanca mai di riascoltare, dove non c'è una sola battuta priva d'impulsi vitali; le hanno suonate all'Auditorium, per la gioia dei della Stefano Tempia, Luciano e Alfredo Giarbella, un duo in cui discendenza familiare e artistica si fondono in una salda integrità stilistica. Il Brahms presentato dai due musicisti torinesi aveva come dominante la liricità affettuosa ma trattenuta, la greto ombrosa, con il pianoforte non del tutto scoperto e una scala dinamica tarata sulle mezze voci; in una parola: l'innuismo, che è una componente essenziale dell'arte di Brahms, anche la sola. In questo quadro, naturale che uno dei momenti più intensi della serata sia il primo movimento della Sonata in minore; il violoncellista Alfredo Giarbella ha un suono vellutato, un fraseggio allo stesso tempo libero e rigoroso, ed è quello che ci vuole per esprimere in quell'esordio la voluttà di sprofondare «insieme l'energia morale di sostegno, finissimo, nel Minuetto, l'indugio, il mite corteggiamento del trio, con il delicato «rubato» fra i due strumenti. La fuga è un bel problema: si stacca troppo lesta, tutte quelle note diventano indistinte, troppo lenta rischia di rivelare l'indubbio peso scolastico. Per fortuna, non c'era tempo di pensarci su, perché ecco qua i Pezzi di Schumann dove l'appagamento conosce ombra di problema: fogli d'album, schizzi, che il Duo Giarbella coglie nell'immediatezza di toni sognanti e grotteschi o accigliati, con l'ossi di assoluta beatitudine racchiusa nel secondo brano, protagonista ancora la voce del violoncello. Tornando a Brahms con la Sonata in fa op. 10 (ormai posteriore anche alla Quarta Sinfonia), forse ci vorrebbe più grandiosità per la pagina d'apertura: in Brahms il compositore da camera, il liederista e, come in questo caso, il sinfonista sono un'anima sola; per contro, di grande stile il gioco delle imitazioni, l'equilibrio di frasi e mezze frasi che passavano da uno strumento all'altro, e ancora il grande momento di purezza di sogno dell'Adagio affettuoso.

DOVE andiamo

Ultimo appuntamento oggi alla Chiesa San Filippo, via Magenta 31, per la rassegna «Tempus Pascale». L'orchestra sinfonica Arturo Toscanini dell'Emilia Romagna e il Prague Chamber Choir - giungono pagine di Verdi e Mozart. Sul podio, Romano Gandolfi. S'inizia alle 16.30, ingresso libero.

La chiesa San Bernardino di Chieri ospita questa sera il concerto dell'organista Claudio Guidotti. Musiche di Frescobaldi, Buxtehude, Pachelbel e Bach. Appuntamento alle 21, l'ingresso è libero.

Concerto benefico questa sera all'ex biblioteca via Philips 2 ad Alpignano: il Lorenzo Perosi di Orbassano diretto dal maestro Anna Maria Fabaro propone brani di Mozart, Verdi, Rossini, Vivaldi. Prime note alle 21, l'ingresso è a offerta libera. L'incasso verrà destinato alla ricerca medica sulla leucemia.

CINEMA. Una prima visione per la rassegna «Lo splendore del vero» il miracolo nel cinema - in programma in questi giorni Massimo Duè via Montebello 8: alle 22.30 viene infatti proposta la seconda parte del lungometraggio «Giovanna d'Arco» di Jacques Rivette con Sandrine Bonnaire protagonista. I biglietti costano 7 mila lire.

La prima parte del film, uscito nelle sale, è prevista invece a partire dalle 20.10.

MACARIO. Proseguono al Teatro Macario, via Santa Teresa 10, le pliche di «Assassino sul Nido» di Agatha Christie nell'allestimento della Compagnia Lo Zodiaco. La regia è di Ezio Torta. Il sipario si alza alle 21.15. I biglietti a 20 mila lire.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 dance, ore 21 solo musica da discoteca L. 16.000.
AMERICA MUSIC. Tel. 447.71.71. La festa va forte con La Troupe.
ARLECCHINO. Ore 15,30 e 21 Orsini sorreggilo colombe e uova pasquali.
BEVERLY HILLS. Il Salotto del liscio sabato e domenica pomeriggio e sera. Giovedì sera grande serata, domani sera voglia di Pasqua ore 21 cuna offerta a tutti cavalieri e dame, orchestra Nicki Parisi.
CLUB 84. Oggi dance 15,30 e 21,00 by Rocky ed i suoi solidi.
DUE RITMI DANZE. Strada Gioiello 24, San Gilo, tel. (011) 884.0293 - 885.1578. Questa sera ore 21 orchestra Archimede.
DU PARC 821 5275. Ore 21 Rox grande successo.
FRENZY Ives. Liscio orch. Messengers.
GARDENLU. Da noi di più! Prova Str. Valpurga 4, t. 885.3443. 15 Mini 21 Grubaud.
LA LUCCIOLA. La canzone? Corso Taranto 206, tel. 200.087. 15-21 T. Corbi.
LE ROI. Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
MITHO DANCING. Ore 21 orchestra Luca Canali. Proibito Tonnese, tel. 965.7892.
NUOVO TROCADERO. T. 562.0966. Musica mista. Orch. Tonnese n. 21,30.
PATIO+INVIDIA. Ore 22,30. Tel. 801.4841.
TANGO SALA. Serie ore 21.

LA FAVA. Gio., ven., sab., cena e ballo. To, strada S. Mauro 15, tel. 273.1672.
RIST. LA PINETA. Tutti i sabati cena con ballo, pranzo di Pasqua con ballo. Prenot. 813.8064.

GALLERIE E MUSEI

CAVOUR. Moncalieri, Borghese Musei.
PIRRA. Edgardo Corbelli. Colore e Movimento.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Mario Vaschetto. Sul prato l'ultimo gioiello.
BIASUTTI. Carlo Levi.
CARLINA. George Grosz. Tel. 817.3344.
DAVICO. Andrea Martinelli.
FOGLIATO. A. Birelli.
NARCISO. Opere di Karel Appel.



ARLECCHINO E FARO

L'AMORE DENTRO E FUORI LE CAMERE DA LETTO



STUDIO RITZ

Dagli autori di "UN PESCE DI NOME WANDA" un film "SELVAGGIAMENTE DIVERTE"nte



FIAMMA



UN GRANDE EVENTO CINEMATOGRAFICO eliseo VITTORIA



DANNY DE VITO: il papà che non vorreste mai avere!

IDEAL



LUX

PREMIO OSCAR MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA CUBA GOODING JR.



AMBROSIO



VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

AMBROSIO - eliseo



lilliput

UNA COPPIA INEDITA IN UN FILM MAGICO E DIVERTE



CENTRALE



eliseo IL RIDICOLO NON RISPARMIA NESSUNO



ERBA



CHARLIE CHAPLIN 2

«E' un film delizioso e succulento». (LA REPUBBLICA)
 «Di culto e da non perdere». (IL SECOLO XIX)
 «Semplice, diretto, toccante, sentimentale». (IL MESSAGGERO)
 «Dall'America un film per i palati più raffinati». (GRAZIA)



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI Vigili del Fuoco 115 Carabinieri 112 Sede centrale 55.101 Polizia 113 Questura centrale 55.581 Prefettura 55.891 Vigili urbani 450.60.60 Polizia stradale 55.401 Pronto intervento 54.15.33 Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.091 Poste e Telegraf 160 v. Alfieri 10 dom e fest. 8.30-19	SALUTE Guardia medica. 57.47 Gratiuto notturno 57.47 Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411 Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00 Centro antituberi 663.76.37 soccorso dentistico, (20-23) Guardia osteiatrica parm. S. Anna, 43.53.111. Maurizio 50.601.	AMBULANZE Elambulanza 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 260.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27 INFERMIERI Asilo 54.04.69; 958.93.31; Alpe 0337 22.94.60; Aldesoro 63.01.55; Ancora 568.33.44; Asilo 33.13.01; Alid 50.23.98; 56.83.265; Audilum 771.29.80; 0337.220.250; Casad 433.63.57; 8pi 242.19.04; Cr. 663.19.02; 660.32.63; Stado 437.17.30.	SOLIDARIETA' Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; Ass. G. Adelfina contro la malasanità, 0360/55.41; C. Cardiopatici, 43.84.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.281; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Cical, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.185; Bertolomeo & C. 53.48.54; Sermig 438.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43; Gruppo 814.27.11; Agodo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apica (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 438.03.52; Telesoccorso 341.144; 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; CNA Insieme 580.225; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. 1678-13.000; Tel. Rosa 530.686; SANI, emergenza anziani lun-merven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; Fila d'Argento 1678-80.116; Fon. Osteoporosi Piemonte 561.22.98; 10-12; 15-17; Harvest (tossicod) 819.24.63.	Certificati a domicilio prenotazioni 438.01.66 Inf. documenti 442.51.04 Telefono Viola 438.77.90 Canile munda. Lega del gatto 282.12.16 Protez. animali 581.6733 canile 312.28.94 Lega difesa cane 262.08.97 Usl, serv. vet. 660.38.48	TRASPORTI ATM Battello sul Po 167.019.152 Tren. Superga 888.010 57641 896.0211 AEROPORTI Terminal 56.76.361 Milano 433.25.25 02.74.851 TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Celsario 18; Rivo 11; Sabotino 11; Fiocchetto 23; Farnoci 38; Nizza 193; Napoleone 31; Dema 236/c; Cesare 81; Ormai 15;	G. Barolo 5; Trapani 36 p. Castello; c. Orbassano 92. BENZINAI Servizio notturno: Agip, p. II. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palermo, str. Altesano 160; Apl. Vercelli-ponte Sura; Q6, c. Giulio Cesare 276; Esso c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste. EDICOLE P.za C. Fellini, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c. so V. Emanuele via Lagrange, c.so V. Emanuele-p.za C. Fellini; p.za Statuto 15.	FARMACIE DI TURNO Or. 7-19,30 bivio stagione Porta Nuova. Or. 9-19,30 (12,30-15 in battenti chiusi): n. San Marino 37; v. Reggolo 1; c. Trapelli 150; v. Cimabue 8; v. del Milla 48; v. Pietro Costa 105; v. Ogliandico 4; p. dalla Vittoria 29; c. Ragina 218 bis; c. Vittorio Emanuele 64; c. Turati 46; c. Unione Sovietica 491; strada San Mauro 33; c. Messima d'Azeglio 100 FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) c. V. Emanuele 66; v. Nizza 65; p. Messima 1.
---	--	--	---	---	--	---	---

TRAME

A cura di CRISTINA GAGGI

L'AMORE HA DUE FACCE. Commedia. La Stresand è una brutta intellettuale che si sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compiacere e per amicizia. [Ambrosio 3]

BIG NIGHT. Commedia. Due fratelli italiani emigrano negli Anni 50 negli Usa e aprono un ristorante. Le cose non vanno come dovrebbero. Il dilemma è: rimanere fedeli alle ricette italiane, o accettare il compromesso del gusto americano? [Chaplin 2]

BOGUS - L'AMICO IMMAGINARIO. Commedia. Depardieu il feroce amico, compagno di giochi e protettore insistente che un bambino di 7 anni orfano s'inventa per rimediare alla solitudine. [L'Unità]

BRIGANTI BRIGANTI. Commedia. Vincitori e oppressi, vinti e oppressi: iosellani analizza tre epoche, scambiando i ruoli degli attori, per dimostrare che nella storia tutto si ripete. [Massimo 1]

CAMERE. Letto. Commedia. Problemi di coppia, all'italiana: c'è chi non riesce a fare l'amore per colpa degli anni, c'è chi è troppo avaro, chi litiga, chi non sa stare dritto, chi pratica sesso e amore. [Arielecchio, Fano]

LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA. E' vera. Commedia. La versione ossa e pelo, del famoso Disney, con Glenn Close negli originali panni (e parrucche) di Cruella De Vil. [Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano e messa in subbuglio da una compagnia di fiammisti di Madrid. [Empira, Nazionale 1]

CREATURE BELLEGGIOSE. Commedia. I cast di "Un pesce di nome Wanda", per una storia giocata fra linguaggi, zoo e bestie terroci. [Studio Rizz]

FARGO. Drammatico. Un venditore d'automobili pieno di debiti paga due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto al suo ceto. [Fiamma]

GUERRE STELLARI. Fantascienza. Il famoso cult, restaurato a nuovo. [Capitol]

JERRY MAGUIRE. Commedia. Cruise è un agente sportivo di successo che il giorno viene licenziato perché troppo idealista. Riparte da zero, cambiando modo di lavorare e sfidando il "sistema". [Luz]

KOLYA. Commedia. Un musicista abruzzese della Filarmónica di Praga per ragioni politiche si presta a un matrimonio "fittizio" con una russa. Lei parte e lei lascia il figlio. La sua vita cambierà, nel rapporto col piccolo Kolya. Da vedere. [Centrale]

LARRY FLYNT - ALTRE LO. Drammatico. La storia vera di Flynt, "re-americo" del porno e sostenitore della libertà d'espressione. [Ambrosio 2]

UCRIA. Drammatico. Sicilia del 1941: la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. [Erbia 1]

MARS ATTACKS! Fantascienza. Sostentuto dal falso ottimismo dello scienziato Brosnan, il presidente Nicholson si appresta ad accogliere gli alieni in spirito di pace per far crescere la sua popolarità. Ma gli extraterrestri si rivelano cattivissimi. [Cristallo]

MATILDA & MITICA. Commedia. Matilda è una bambina molto intelligente ed ha due genitori "po" ottusi: lei ama i libri, il padre e la madre la offuscano a non i manderebbero neanche a scuola. [Ideale]

OIAVOLD. Azione. Harrison Ford è Tom, un poliziotto irlandese di New York, e Rory (Brad Pitt) è il terrorista irlandese. Quando Rory negli Stati Uniti per un'azione terroristica, si nasconde sotto l'identità proprio di Tom. [Eliseo Blu, Vittoria]

PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Film premiato agli Oscar americani (ben nove), racconta il storia di un intenzionale infermiere che cura un misterioso paziente senza memoria. Tragica passione nel "paziente" alitico: l'amore tra l'infermiera e un tenente. [Erolia, Rossano]

RICICOLE. Commedia. Si racconta il 1790 ne esce un film di comicità che nel 1790 nasce il cinema, dove si prende gioco dei nobili. [Eliseo Rosso]

ROMEO & GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in un città di mare Usa. Capuleti e Montecchi: due famiglie di industriali rivali. [Chaplin 1]

DI SMILLA PER LA NEVE. Giallo. Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller di Peter Hoeg, racconta di una donna per metà groenlandese dall'originale carattere, che decide di indagare sulla misteriosa morte di un bambino inuit. [Olimpia 1]

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo ossessionato dal padre che in lui il talento grande pianista. [Kino, Nazionale 2]

PROIBITI. Commedia. Due angeli custodi per salvare dalla folla cinese un piccolo orfano e i milioni di dollari che porta con sé. [Gloria]

SOMO PAZZO DI GIORNI BLOND. Commedia. Brunelles, Iris (la Ginevra) - usa il musicista Roneo (Verdone) per farsi lanciare in carriera. [Carzone]

SPACE JAM. Commedia. Il mito Michael Jordan alla presa con i "squadra di basket" fatta anche di personaggi di cartoni animati, che si deve battere contro un gruppo di crudeli alieni. [Ripost]

LA TRIBUNA. Drammatico. Dal libro di Levi, un "ricordo di Rosi", che il diverte, per "ricordare". Protagonista Tur- e cast di attori italiani. [Giorno 2]

UNO D'ACQUA DOLCE. Comico. Albenza, risaginato sposato, perde la memoria, la riscopre dopo 5 anni, e vuol riprendersi la sua vita. [Adua 200, Koro]

Bella prova dell'Ensemble Cantatio: ma San Filippo non aiuta l'ascolto

Riscoprire Schütz, con il Settembre

Grande religiosità interiore, priva di gesti teatrali

Non sono frequenti le occasioni di ascoltare le composizioni di quel colosso della musica occidentale che è Heinrich Schütz. Siamo grati quindi alla stagione pasquale di Settembre Musica di avergli dedicato un intero programma, seppure in una sede non adattissima come la Chiesa di San Filippo, un poco fredda e acusticamente dispersiva.

L'Ensemble Cantatio diretto da John Duxbury avrebbe figurato meglio in un ambiente più raccolto. Le composizioni di Schütz tratte dall'altra sera erano infatti presentate dalle due raccolte delle «Cantiones sacrae» (1625) e dei «Kleine geistliche Concerten» (1636-39) in cui il com-

positore esprime una religiosità interiore, priva di grandi gesti teatrali e di quella spettacolarità sonora cui il contemporaneo Monteverdi riempiva, negli stessi anni, le volte della Basilica di San Marco.

Le «Cantiones», con testo latino, svolgono una polifonia raffinata e sottile, dove in frase aperta si sciolta ereditata dall'antico stile fiammin- si combina con un rilievo temati- in cui è ravvisabile l'influenza italiana: il tono di fondo è caratteriz- zato da una dolcezza diffusa, tipica della religiosità tedesca, intima e solenne. I cantanti e strumentisti dell'Ensemble Cantatio hanno eseguito queste pagine assai bene, mi-

rando all'equilibrio delle sonorità che, in un ambiente più raccolto, avrebbero acquistato maggior nitidezza. Troppo grande per un complesso da camera, la navata di San Filippo lascia correre il suono in echi pregiudizievole per la chiarezza dell'ascolto. Molto buona è stata l'idea di intercettare le composizioni latine con quelle tedesche, quasi tutte monodiche e tutt'al più a due voci. Alternativamente il coro espone un tenore, un basso, due soprani, un contraltino che, in diverse combinazioni, eseguivano questa musica scritta da Schütz per il tempio della Passione: meditazioni solitarie svolte in un declamato che so-



Il compositore Heinrich Schütz è uno dei colossi della musica occidentale

spettiva della sala che fa tacere ogni componente umana e sensuale, visivamente presente, invece, nelle opere sacre del drammaturgo Monteverdi il direttore John Duxbury ne ha tenuto conto, levigando sonorità e ritmi in un assieme armonioso e gradevole che ha procurato a lui e ai suoi puntuali esecutori la «pubblicità» di questa non facile musica.

Paolo Milareti

PRIME VISIONI

AMMA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 858.521. Uomo d'acqua dolce, di c. A. Albenza, V. Manno. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 11.000.

400 c. G. Cesare 67. Tel. 858.521. La carica del 101. Questa volta la magia è vera, di S. Herk, con G. Close, J. Daniels. Or. 15, 16.55, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. 11.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 4 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 5 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 6 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 7 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 8 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 9 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 10 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 11 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 12 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 13 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 14 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 15 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 16 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 17 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 18 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 19 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 20 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. La carica del 101. S. Herk. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30. Ingr. 12.000; cineclub 10.000; anziani 6.000.



Una scena di «Kolya»

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. M. Camore da letto, di S. Izzo, con D. Abatantuono, M. G. Cuccinotta, R. Tognazzi, S. Izzo. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Guerre stellari. Regia G. Lucas con H. Ford, A. Guinness. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

CENTRALE c. V. Alberto 27. Tel. 540.110. Kolya, di J. Svěrák con A. Chvaloun, V. Thivoll, Oscar (maglieri film straniero). Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Rammo e Giuletta, regia B. L. Mann con L. Di Caprio, C. Dances, A. B. C. Cinquante. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

LOCALI NOTATI DI ASIA CONDIZIONATA

LUX Galleria San Federico 5. Tel. 541.283. Jerry Maguire, regia Cameron Crowe, con Tom Cruise, Kelly Preston. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. 11.000.

MASSIMO 1 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 2 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 3 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 4 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 5 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 6 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 7 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 8 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 9 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 10 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 11 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 12 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 13 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 14 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 15 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 16 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 17 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

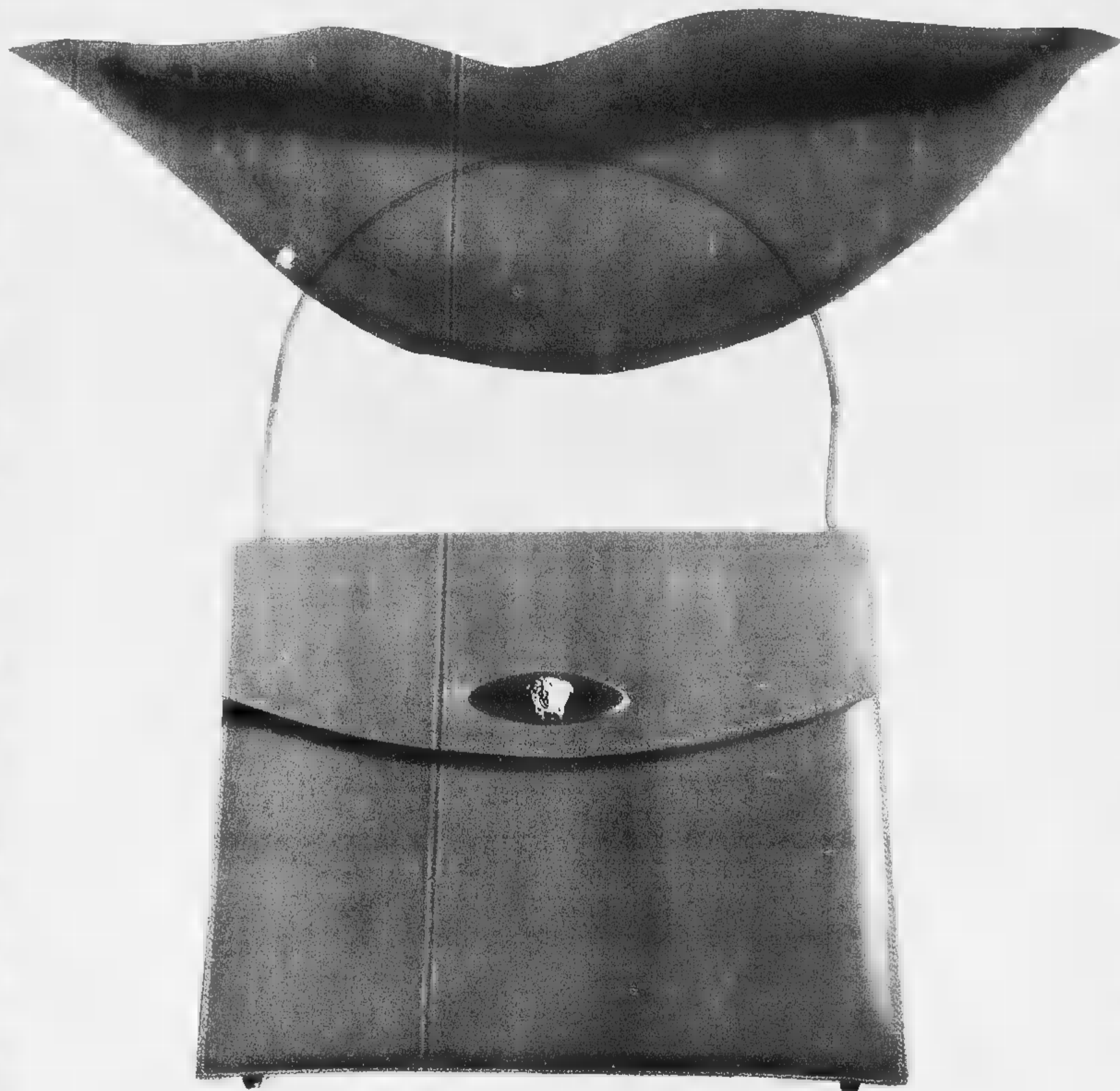
MASSIMO 18 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 19 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G. Trintadze. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 11.000.

MASSIMO 20 v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Briganti (Briganti), di O. Lussier, con A. Ambrascioy, D. Gogbe, D. Lussier, G.

VERSACE

A C C E S S O R I



ANNO 131. N. 87. SABATO 29 MARZO 1997 L. 1.500 / L. 2.500
 REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: 10128 TORINO, V. ...
 PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ SPA 20123 MILANO ...
 70329
 9 771 122 176003

Fossa esclude cortei di piazza Prodi all'attacco Industria ingrata

DOMANI
SARA'
PEGGIO

CON una eccezione - il presidente del Consiglio - non vedo avvocati pronti ad assumere la difesa della manovra di primavera. Il ministro del Tesoro, il ministro del Lavoro, il leader del maggiore partito di sinistra e altri esponenti della maggioranza ci spiegano che era necessaria, inevitabile, indispensabile; ma si affrettano a riconoscere che è insufficiente e che affronta i veri problemi dello Stato sociale. Ne danno spiegazione politica, non economica e finanziaria. Nell'intervista a Mario Pirani pubblicata da Repubblica, Massimo D'Alema afferma sostanzialmente che la manovra è il risultato di uno stato di necessità. E' stata fatta in questo modo - dice sostanzialmente il segretario del pds - non perché le sue misure rispondano alle reali esigenze del Paese, ma perché non si poteva fare altrimenti. Una diversa manovra, più efficace e coraggiosa, avrebbe suscitato le reazioni ostili dei sindacati e di Rifondazione, avrebbe sconvolto il quadro politico che sostiene il governo Prodi. Non basta. Tutti - a eccezione di Bertinotti - ci promettono subito dopo che non lo faranno più che occorre mettersi al lavoro, dalle prossime settimane, per rivedere i capitoli della spesa sociale. Esce dal cassetto, dove era finito negli scorsi giorni, il rapporto redatto dalla commissione Onofri sulla riforma del «Welfare State» e il ministro del Lavoro dice coraggiosamente a Massimo Giannini (La Stampa di ieri) che si parlerà di tutto, anche delle pensioni. Ci è capitato di assistere, negli ultimi anni, ad alcune brutte manovre e leggi finanziarie che i padri si ostinavano a presentarci come belle e risolutive (quella

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 10 COLONNA

ROMA. «Io, da parte mia, ho sempre fatto quello che mi sembrava opportuno fare e gli altri vogliono fare la guerra che la facciano, tanto danno non ne fanno»: il presidente del Consiglio Romano Prodi ha risposto così a una emittente locale che gli chiedeva «la Pasqua sarà occasione per fare pace con la Confindustria. Giorgio Fossa, leader degli imprenditori privati non demorde: «E' una manovra ancora una volta sbilanciata sulle entrate, deprime il sistema industriale; il che significa una diminuzione degli investimenti, della nostra capacità di sviluppo e del numero degli occupati». E avverte che la risposta della Confindustria sarà dura, pur senza scendere fisicamente in strada. «Sostituiamo la piazza con la tecnologia. Avremo un numero molto importante di imprenditori nella sede di Roma, ma avranno tantissimi anche in tutte le altre nostre sedi sparse sui territori».

Bianconi, Corazza
Ippolito, Masci, Mell, Novazio
e Patrucco ALLE PAGINE 6, 7 E 8

CIAMPI E LA MANOVRA

«Il ponte
per l'Europa»



ROMA. Il ministro del Tesoro Ciampi (foto) difende l'impostazione e i contenuti della manovra-bis appena varata dal governo. Non solo si è fatto un passo avanti sulla strada per Maastricht con l'ultimo risanamento dei conti pubblici, ma si sono anche poste le basi per la trattativa sulla riforma dello Stato sociale. «E' l'anno prossimo raccoglieremo ancora altri 10 mila miliardi».

Giannini A PAG. 7

Brindisi, motovedetta di Valona si rovescia dopo l'urto con la «Sibilla»: 34 superstiti Strage di albanesi in mare Collisione con una nave militare: 4 morti, 20 dispersi



Il dramma dell'esodo albanese negli occhi di questo bambino

BRINDISI. Il tentativo di fuga di una motovedetta albanese carica di profughi, che ha tentato in tutti i modi di evitare il blocco da parte della marina italiana, è finito in tragedia. L'unità albanese ha infatti urtato contro la corvetta italiana «Sibilla» ed è affondata. Decine di profughi, fra cui molti bambini sono finiti nel mare agitato. Nonostante gli sforzi dell'equipaggio della corvetta di portare soccorso, soltanto 34 sono stati tratti in salvo. Tra i cadaveri recuperati (quattro) e i dispersi, il bilancio della tragedia sarebbe di 24 vittime. Secondo il ministero della Difesa, alle 17.15 il dispositivo di vigilanza della Marina aveva localizzato una motovedetta che stava uscendo dal golfo di Valona. L'unità in un primo momento era stata avvicinata dalla nave italiana Zeffireo che aveva inutilmente tentato di bloccarla, in applicazione del recente accordo italo-albanese. La Zeffireo ha poi ridotto il compito alla corvetta che è stata urtata dalla nave albanese.

SERVIZIO A PAG. 3

I DANNATI DELL'ADRIATICO

Odissea che dura
da sette anni



BRINDISI. Potrebbe accadere, è successo. Da sette anni è il dramma dei dannati di Tirana che rischiano la vita in mare pagando i trafficanti di clandestini per un viaggio su barche spesso divorate dalla ruggine.

Milone A PAG. 3

ASSALTATO DEPOSITO D'ARMI

Bambini usati
come scudi umani



TIRANA. Una banda ha dato l'assalto, ieri, a un deposito di armi della polizia a Gramsh: poiché gli agenti non si ritiravano, i banditi hanno usato bambini e ragazzi come scudi umani e poi hanno portato via le armi.

Tessandori A PAG. 3

La ragazza era scomparsa nel '95. La famiglia Bianchi critica la polizia. Oggi il rimpatrio dei resti L'urlo della madre: «Sì, è la mia Milena» Tunisi, uccisa per un rifiuto da un amico vicino di casa

Benzinai in rivolta contro la multa
Non accettano la riduzione di 50 lire
«Tre giorni di sciopero ad aprile»

di Vanni Cornero ■ PAGINA 17

Emilia uccisa via appena nata
Trovata morta sulla Milano-Como
La piccola non aveva più di due giorni

SERVIZIO A PAGINA 13

La lunga Via Crucis del Papa
La giornata più difficile per Wojtyla
«La guerra, una corona di spine»

Marco Tosatti ■ PAGINA 12

DOMANI L'ORA LEGALE



Lancette

Ritorna l'ora legale. Questa notte, le lancette dell'orologio vanno spostate in avanti di 60 minuti. Pasqua con un'ora di sonno in meno, insomma. L'ora solare sarà ripristinata domenica 26 ottobre. Non cambiano per gli orari di treni (l'orario estivo delle ferrovie entrerà in vigore il prossimo maggio).

TUNISI. Un dolore disperato, un urlo: in quei poveri resti hanno riconosciuto la figlia. Milena Bianchi aveva 21 anni quando è stata strangolata da un diciottenne, mezza bruciata e sepolta nel grembo di un fiume nel novembre del '95. L'assassino si chiama Mounir, apprendista operaio. Vive a 400 metri dalla villetta del Vinto, gli amici di famiglia che ospitavano la ragazza di Bassano. «L'assassino era dietro casa. Forse il caso si poteva risolvere prima», ripete Pertillo Bianchi, il papà. Ha riconosciuto il cadavere della figlia. Ha visto un anello, un crocifisso, un paio di orecchini su un corpo distrutto da un anno di interramento. «Sì, sono di Milena», s'è limitato a dire. La moglie, mamma Gilda, è straziata dal dolore. «Sì, lo ammetto - dice Pertillo - fino all'ultimo abbiamo sperato che non fosse lei. Fino all'altra sera. C'era chi ci diceva che era viva. Ci credevamo. Ci volevamo credere».

Grignetti e Mancini A PAG. 2

LA SETTA DI SAN DIEGO

L'ABBRACCIO
DEGLI ANGELI
SUICIDI



Il «santone», Marshall H. Applewhite

RANCHO SANTA FE. UELLA che non va più via dagli occhi è una donna robusta, con i capelli rasati, un cammione largo abbronzato fino al collo e un sorriso imbarazzato davanti alla telecamera. Quando in macchina e dice: «State felici per noi. Noi, qui, potevamo esserlo». Seduta al suo fianco c'è un'altra donna, anche lei rasata, abbronzata e timida. Sfiora il braccio dell'amica, poi ci guarda e dice: «Forse è una pazzia, ma non ho altra scelta che partire con loro, perché ho vissuto su questo pianeta per 31 anni e non ho trovato niente che mi piacesse». Addio, astronauta del vuoto, senza speranza e (ancora) senza nome. Addio, volti della passione di questo Venerdì Santo in California, icone elettroniche che vi affacciano da ogni televisore disseminato tra i cyber-café di Rancho Santa Fe e le camere d'albergo per ripetere il vostro testamento e spiegarci che non c'era di meglio che buttare in gola lo stesso intruglio che ha ucciso Marilyn Monroe e Judy Garland e andarsene: dietro la cometa, dietro un musicista impazzito che voleva essere chiamato come nota, dietro una fede assurda, ma alternativa a questo mondo assennato dove «comanda Lucifero» e «si pratica una religione da Country Club».

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A ■ PRIMA COLONNA

Licenziati i due intellettuali che hanno svelato i segreti dell'audience La vendetta dell'Auditel

Da ventuno anni diamo
**tranquillità
fiscale**
ad aziende importanti e
a professionisti tributari
con la rivista
il fisco
PER INFORMAZIONI
167-861160

H due amici. Amici da sempre. Lui si chiama Alberto Gozzi e lei Donatella Botta. Sono due intellettuali spiritosi, leggeri, pieni di curiosità. Due persone con le quali è bello stare insieme, andare a teatro, al cinema. Passare delle domeniche, farsi dar una mano quando si zoppica. Un giorno, dopo l'estate, mi dicono di aver accettato di farsi installare l'Auditel nel loro vecchio, scalcinato Brionvega da 14 pollici. Alberto è un po' stupito, ha detto di scrivere per la Rai, pensava fosse incompatibile con la scatola nera degli indici d'ascolto. Gli han detto di no. Vedo le sere dei miei amici farsi «più studiosi», più critiche davanti al video. Ne ridiamo insieme. Poi che i due abbiano l'Auditel mi passa di mente. Qualche fa in tivù De Rita parlare di Auditel, di mezzo ormai sovraccaricato di significato a pezzi. Mi torna in mente la tastiera dei Gozzi e della Botta.

Dico ad Alberto e Donatella:

raccontatemi la vostra corpi-venza con gli «indici d'ascolto». Ci mettiamo a tavolino e chiacchieriamo. Ieri «La Stampa» pubblica l'intervista. Avvisi l'amico a metà mattina. Ancora sceso a prendere i giornali, ci andrà. Si fa vivo nel pomeriggio. Mi dice: «Ci hanno cacciati. L'Auditel gentilmente, dopo un'allegria telefonata, ci ha comunicato che per motivi di riservatezza e sicurezza non potevamo più far parte di campione». Ci facciamo qualche commento, dico che mi spiace, loro non sono dispiaciuti. Penso a Le Carré e alle talpe. Penso soprattutto a Donatella, mi sembrava che ci fosse alla pentola a pressione de l'Auditel omaggia ai suoi collaboratori. Gliela regaleremo prometto. Io o il giornale, un volta che saremmo riusciti a infilarsi dentro il loro antiquato Brionvega.

Nico Orongo
SERVIZIO GLI SPETTACOLI

Quinto caso in Sicilia nel '97. Il proprietario accusa la Regione: nessun aiuto Senza paga da 11 mesi si uccide Autista di una ditta in crisi per colpa del racket

MESSINA. Un altro dramma della disoccupazione. L'azienda in crisi, presa di mira dal racket e sull'orlo della chiusura, non gli pagava lo stipendio da quasi un anno, il timore di restare senza lavoro e di non poter mantenere la famiglia ha indotto un autista, autobus, Giovanni Caminiti, 33 anni, a togliersi la vita. L'uomo abitava nel piccolo comune di Buccheri. E' il quinto suicidio in Sicilia dall'inizio dell'anno, legato alle difficoltà di trovare o mantenere un posto di lavoro. Caminiti, ieri all'alba, ha imbracciato il fucile da caccia e ha lasciato partire un colpo. E' stata la moglie, Marielena Franchetti, da alcuni mesi in stato di gravidanza, ad avvertire i carabinieri dopo sentito lo sparare. Ora il proprietario dell'azienda di trasporti presso la quale lavorava l'autista accusa la Regione e dice: «Nessun aiuto».

MARZO
OASIS
CONCORSO ONU-OASIS
1° PREMIO
NEW YORK
Il giorno-visita guidata al palazzo dell'ONU
44 milioni di francobolli
IN REGALO
4 francobolli ONU ai lettori
MILANO
LA MANDRA
Festa di Panchi 22-25 maggio
Africa con OASIS
Viaggio in Zambia
nella valle del Luangwa
VENETO
A passeggio sul Sile
incantevole fiume verde
MUSUMECI



Quattro morti tra cui due bambini, 34 salvati, c'è incertezza sul numero dei dispersi

Collisione in mare, strage di albanesi

Corvetta italiana urta un natante di boat-people

BRINDISI. E' finito in tragedia il tentativo di fuga di una motovedetta albanese carica di profughi che voleva evitare il blocco della Marina italiana. L'unità albanese ha urtato contro la corvetta italiana «Sibilla» ed è rapidamente affondata, lasciando nel mare grosso decine di profughi fra cui molti bambini. Ieri il ministero della Difesa riferiva che l'unità italiana accorrendo sul posto avevano recuperato i cadaveri di 4 di loro (fra essi due ragazzini) salvando 34 naufraghi. Altre ventitré persone - almeno - erano state perse.

Secondo la Difesa, alle 17,15 il dispositivo di vigilanza della Marina ha localizzato la motovedetta in uscita dal golfo di Valona. La piccola unità è stata dapprima avvicinata dalla nave italiana Zeffiro che ha tentato di bloccarla (in applicazione del recente accordo italo-albanese). E' identificata

mezzo di 60 tonnellate, con in coperta una cinquantina di persone fra militari e civili. L'unità ha disatteso tutte le intimazioni di fermo rivolte dalla Zeffiro, compiendo evoluzioni e continuando a dirigere l'Italia. In seguito, la Zeffiro ha ceduto il compito di controllare la motovedetta albanese a un'altra unità italiana presente, la Sibilla.

Attorno alle 19 la corvetta, spiega la Difesa, «si è avvicinata a lento moto all'imbarcazione albanese dai settori poppi per le intimazioni di fermo».

Mentre la era in

corso, la motovedetta ha effettuato una brusca accostata sulla destra, venendo a tagliare la rotta di nave Sibilla. L'unità italiana ha immediatamente fermato a data indietro tutta con le macchine, ma non ha potuto evitare l'urto

che ha determinato il ribaltamento dell'imbarcazione albanese.

Alle ore 20, la motovedetta è affondata a circa 35 miglia da Brindisi.

Sono iniziate im-

mediatamente le operazioni di soccorso con i mezzi di salvataggio delle due navi italiane, aerei ed elicotteri a cui si sono successivamente aggiunte motovedette della Guardia costiera e della Guardia di finanza. Nella tarda se-

rata erano stati recuperati 34 naufraghi (di cui due feriti) e quattro cadaveri. Le ricerche continuavano con tutti i mezzi disponibili, mentre i naufraghi venivano trasportati sulle motovedette della Guardia costiera e della Guardia di finanza per il trasferimento a Brindisi dove i primi arrivi erano attesi attorno alle 23,30.

Il numero dei dispersi in serata era difficilmente precisabile ma si riteneva che almeno venti o trenta persone fossero ancora in mare.

Due delle motovedette della capitaneria di porto di Brindisi salpate subito dopo l'allarme sono state costrette a tornare in porto per avaria

motori. L'amministrazione comunale di Brindisi è stata allertata per predisporre i servizi cimiteriali presso l'obitorio e quelli di prima accoglienza per i superstiti che subito dopo lo sbarco sono stati accompagnati nella ex caserma «Carrafa» della polizia. Il comune è stato incaricato di provvedere alle coperte e ai viveri.

Un giovane albanese che vive a Brindisi da due anni, appena ha saputo del telegiornale del naufragio e corso al porto nella speranza di avere notizie: l'immigrato sostiene di aver telefonato nel pomeriggio intorno alle 17 a propri familiari a Valona e di aver saputo che intorno alle 15 era partita una con una cinquantina di persone a bordo: tra queste, anche alcuni suoi parenti. Il giovane ha riferito di aver saputo che a salpare era stata una motovedetta militare e l'identificazione sembrava certa. (Ansa)

La motovedetta ha cercato con manovre spericolate di sfuggire al blocco

Una imbarcazione che giorni scorsi naufragò nel mare Adriatico

(FOTO ANSA)



IL CASO

UNA TRAGEDIA ANNUNCIATA

DAL NOSTRO INVIATO

L'eco del dramma arriva qui, sul lungomare di Brindisi, con il rumore degli elicotteri e degli aerei che pian piano diventano punti luminosi nel cielo nero della notte verso l'Albania, e delle motovedette della capitaneria di porto e della guardia di finanza, che prendono il largo tutto gas. E questa volta la sciagura ha contorni ancora più dolorosi perché, poche decine di miglia dalle coste italiane, l'imbarcazione è a bordo i profughi colata a picco dopo una collisione con una nostra nave militare.

Comunque siano andate le cose, questa è una tragedia che periodicamente rinnova a nessuno, qui in Puglia, è mai riuscito ad abituarsi. I suoi ingredienti il sangue, quello dei dannati di Tirana che rischiano la vita in mare, e il danaro, quello intascato dai trafficanti di clandestini che pagano a peso d'oro la fuga da un paese violento: futuro: un mercato in cui non c'è posto per la pietà, come dimostrano le carrette del riciclaggio e i giorni scorsi per traghettare i profughi: nessuno, qui, riesce a spiegarsi come abbiano fatto quei relitti divorati dalla ruggine ad affrontare la traversata senza colare a picco il loro carico di uomini, donne e bambini.

Questa volta, però, è ancora una volta accadrà, sembrano dire i brindisini che si accalcano sulle banchine presidiate dalle troupe delle tv. Fino a poche ore fa pensavano con in-

I dannati dell'Adriatico

Un'odissea che si ripete da sette anni

sofferenza ai tredicimila profughi lacerti e sporchi arrivati in porto nelle scorse settimane con quelle vecchie navi. La solidarietà, alla lunga, stanca. Ora, però, ci sono di mezzo dei morti. E la mente di questa gente abituata a convivere con un mare incantevole ma, a volte, traditore e assassino, torna indietro nel tempo ed è percorsa da un brivido di paura.

Era il dodici ottobre del '94. Il canale di Otranto era immerso

nel buio di una notte fredda, con il mare sferzato da violente raffiche di vento. Il brutto tempo, però, aveva fermato i mercanti di clandestini, mafiosi albanesi che si erano arrischiati fra le onde con un motoscafo carico di dispersi in fuga verso l'Italia. Undici di loro non videro mai le coste pugliesi: affogarono durante il naufragio della barca che, si è poi saputo, non aveva nemmeno salvagente a bordo.

La cavarono invece i 26 su

un altro motoscafo che quella stessa notte riuscì a raggiungere il porto di Otranto. La polizia bloccò i due dell'equipaggio: erano carichi di banconote, cinquanta milioni consegnati dai profughi traghettati in Italia. «Pretendono il pagamento anticipato - spiegano i superstiti - Se noi lui danaro a sufficienza lo prestano loro, ma ti chiedono interessi altissimi».

L'anno precedente, a dicembre, un altro naufragio costò la

vita a undici persone. L'unico superstite, Stefan Kolonia, raccontò aver visto i suoi amici scomparire uno dopo l'altro dopo che il gommoni era stato spezzato in due da un'ondata. «Erano aggrappati al relitto, a poco a poco il freddo li ha come tramortiti: si sono lasciati andare senza

lamente, quasi cercando la morte», disse ai giornalisti mentre stringeva fra le mani una tazza di caffè bollente. E' prefabbricato della Guardia di finanza che l'aveva salvato.

Il suo sguardo era perso nel vuoto, come quello di un uomo che ormai non si aspetta più nulla dalla vita. Anche Stefan, come gli altri, aveva pagato per inseguire il sogno italiano: un milione raggranellato grazie a una colletta fatta dai parenti in Albania.

L'opposizione e i ribelli del Sud sottoscrivono un patto comune contro Berisha

Ragazzini come scudi umani

Per saccheggiare un deposito d'armi della polizia

Un delle strade di Fier, bicicletta e Kalashnikov (FOTO ANSA)

potrebbe essere risolto e, quel che è peggio, pare che pure gli albanesi lo ignorino. Tutto tornerà a posto quando la situazione ridiventerà normale, hanno ripetuto ministri e dignitari agli abalorditi commissari. E per tutto il giorno, a Tirana, la polizia con auto e elicotteri ha invitato la gente a non sparare. Risultato: appena buio, è ripreso il concerto per Tokarev e Kalashnikov, appena un po' attutito. Conclusione: con le armi bisognerà convivere.

La commissione guidata dall'olandese Jan D'Assenbourg ha incontrato ieri il presidente Sali Berisha il quale ha ripetuto: «Occorre che la polizia venga aiutata e bisogna tenere le elezioni. Ecco, altro punto delicato è il futuro confronto elettorale. D'Assenbourg ha assicurato l'occhio e la mano dell'Europa - abbandonano l'Albania fino a elezioni concluse. E' poi dappertutto i commissari ricevono offerte di collaborazione. Patrizio Ciu, della Fondazione Scanderbeg, quella dei ragazzi dei comitati di pace, de-

come già si è ampiamente delineando lo scollamento generale e il tentativo di pilotare anche delegazioni internazionali.

Si fatti avanti anche gli imprenditori italiani perché, ha spiegato Luigi Fabri, presidente del comitato, l'esperienza non manca ed è bene che non si ripetano gli errori del passato. Ma al primo ministro Bashkim Fino hanno chiesto che cessi gli attacchi alle aziende straniere. Fino ha convenuto. Poi, gli imprenditori hanno spiccato in blocco il volo per trascorrere a casa la santa Pasqua. Le loro aziende le difendono i dipendenti, hanno sottolineato.

E a Tirana è rimasto l'ambasciatore Paolo Foresti, furibondo per un articolo sul Manifesto nel quale Nichi Vendola, vicepresidente della commissione antimafia, lo definisce «un testafante». «Così mi ha chiamato, e io lo querelo», ha tuonato il diplomatico. E' una tormentata Settimana Santa anche per lui. Dovrà spiegare al magistrato come si siano realmente svolti i fatti in

sequestro avvenuto a Valona di quattro medici e di una

del trasporto in Italia. L'elicottero di un bandito ferito. Quel giovane è morto ieri a Bari. La stessa ambasciata, fino a ieri, non si è dimostrata indifferente al di Oltione Lloji, 6 anni e mezzo, di Valona, affetta da talassemia. La Grecia, dicono, appare più ospitale dell'Italia, ma tanto per forzarle un po' la mano, ieri ad Argirocastro hanno dato l'assalto al consolato ellenico: obiettivo, timbri e moduli per visti.

Valona hanno vissuto una giornata «politica»: congresso fra i comitati di salvezza delle città in sorte, che sono 18 a Sud e una mezza dozzina a Nord. Ed erano presenti pure tutti i partiti politici, tranne quello democratico, quello che ha la maggioranza assoluta in Parlamento. E' stato comunicato unitario nel quale si chiede che il presidente Berisha venga isolato e lo si costringa così a lasciare il potere.

Vincenzo Tessandori

Fulvio Milone

Ieri, mentre i quindici ambasciatori erano riuniti nella sala del Consiglio e nulla di ciò che dicevano trapelava, le che circolavano parlavano di un solo Paese sicuramente contrario: la Cina, che per principio si oppone a qualsiasi intervento di truppe in un Paese, qualunque sia la ragione. Come membro permanente del Consiglio, la Cina dispone del diritto di veto e quindi in teoria il suo «no» potrebbe bloccare tutto, ma si sa che gli uomini di Pechino, quando accade che gli altri membri permanenti le cioè Usa, Russia, Francia e Inghilterra) d'accordo su un intervento, finiscono di solito per avere l'istruzione di astenersi, dando così il via libera all'operazione.

Il problema vero, dunque, è che pensino della richiesta italiana gli altri membri permanenti. E qui le voci, ieri, erano alquanto incorgianti. Si sapeva di qualche dubbio dei russi e di alcune riserve da parte di Usa e Inghilterra, ma si trattava di riserve esuli dettagli e quindi da discutere somman nella seconda fase dell'iter della proposta italiana, appunto nel momento in cui - volta manifestata la «volontà politica» del Consiglio di mandare la missione - si dovrà discutere dei particolari tecnici. La sensazione diffusa, ieri, era che la proposta italiana aveva buone possibilità di essere accolta. Forse perfino nella stessa serata di ieri. Se davvero accadesse in così breve tempo, sarebbe un record storico.

Franco

REPORTAGE

IL PAESE IN GUERRA

DAL NOSTRO INVIATO

Bambini, che cosa erano quelli della prima fila che dal fondo della strada si avvicinavano al deposito delle armi. Sospinti da gente armata, usati come scudi umani. Perché ormai non c'è più la certezza che la polizia si agiti, non fa assalti, non fa fuoco: così, un tentativo di rapina può costare la pelle e neppure qui, dove il valore della vita è meno di zero, sembra esserci qualcuno disposto a rischiare la propria, se appena c'è modo per evitare. Anche il più ripugnante, anche giocando di quello che gli albanesi garantiscono avere di più caro: i bambini, appunto.

La veniva avanti e il numero aumentava a ogni passo. Il deposito era lì, appena fuori dal centro di Gramsh, 30 mila abitanti, all'inizio del lago Baies, nella gola fra il Trosh e lo Shpat. Le 10 di ieri. Una banda di uomini urlanti ha deciso quel deposito avrebbe placato

sete collettiva di armi. Ma la polizia non se ne andava: brutto segno, pessimo, anzi. Così qualcuno ha avuto l'idea: «Mettiamo davanti i ragazzini. E a ogni passo, la folla s'ingrossava, perché anche gli abitanti si univano». Era fatta, i poliziotti hanno abbandonato e le armi sono passate di proprietà.

Armi che la gente con disinvoltura. Chi per difendersi e chi farsi gli affari propri, non raramente sporchi. Come quelli che troppa, nel Nord, l'altra mattina arrivati a Durazzo scortando un convoglio di cinque camion per caricare farina. Hanno preso il carico e se sono andati, preoccupati

cuparsi troppo che fossero mutate le regole del gioco.

Dunque, le armi: l'altra notte in 18 sono penetrati a Levan, piccolo centro tra Fier e Valona, quasi sul ponte di Mifol, quello sul Vujeza, che è stato il confine fra l'Albania di Tirana e la libera repubblica di Vlorë. Volevano ammazzare uno, un capo rom e lo hanno freddato a colpi di mitra. Ma i nomadi hanno reagito e hanno sterminato gli aggressori. Bilancia: 20 morti, gente di Tirana, di Tepelene, di Fier, di Valona. Si, il nodo delle armi è centrale e dopo tre giorni di incontri, esami e colloqui, quelli della Commissione europea non sembrano avere la minima come

Il Pontefice ha guidato la cerimonia del Venerdì Santo, superando le difficoltà del giorno precedente

Croce e fiaccole per il Papa

Alla Via Crucis Wojtyla vince la fatica

CITTA' DEL VATICANO. Le mani strette intorno alla croce, la fronte premeva contro il legno scuro, Giovanni Paolo II ha guidato ieri la «Via Crucis» al Calosseo, in uno scenario reso ancora più drammatico e suggestivo dalle centinaia di fiaccole, e dal canto della Passione.

Era la giornata più pesante e difficile per il Pontefice nella Settimana Santa, ma Papa Wojtyla, vincendo la fatica con una determinazione resa evidente dalla maschera di volontà fissa sul volto, è riuscito a portarla a termine con una disinvoltura che ha sorpreso chi l'aveva visto giovedì sera alla cerimonia della Lavanda dei piedi. Il Papa era apparso provato, giovedì sera, in San Giovanni in Laterano. Ma ha recuperato bene.

Alle 12.10 è sceso nella basilica vaticana, e ha preso posto in uno dei confessionali della Crociera di San Giuseppe, per confessare, come un qualsiasi sacerdote, i fedeli. Per 70 minuti si sono accostati al confessionale del Papa tredici penitenti, sei uomini e sette donne, scelti a caso dal cerimoniere vaticano tra quanti questa mattina nella basilica erano già in fila davanti ad altri confessori. Il gruppo comprendeva due coppie di sposi, una italiana ed una argentina. Una ragazza asiatica si è confessata in inglese e, presumibilmente, nel confessionale del Papa sono state usate anche le lingue polacca, spagnola e francese. Presumibilmente, perché i giornalisti non hanno potuto parlare con i penitenti.

Nel pomeriggio il Papa è tornato in San Pietro, per presiedere alla cerimonia dell'Adorazione della Croce: una liturgia lunga, alla presenza di decine di vescovi e cardinali, che è terminata un'ora e mezzo prima che avesse ini-

ziato la Via Crucis. Quest'anno le meditazioni delle quattordici stazioni sono state scritte da Karol J. patriarcha degli armeni: un gesto di considerazione ecumenica. Un arcivescovo della «S. Pietro» armena, Etchmiadzin, ha preso la croce di legno scuro dalle mani del Pontefice nella seconda stazione, per consegnarla poi a una famiglia.

Come già accade da anni, il «canovaccio» della Via Crucis si basa sul testo evangelico, più che sulla tradizione popolare. Così sono presenti nella Via Crucis al Colosseo né la «Veronica», né le altre due «cadute» di Cristo sulla strada del Calvario, oltre a quella di parlare i «Sinottici». Quest'anno, in particolare, è stato usato il Vangelo di Marco; quello stesso che viene consegnato in tutta Roma per la Mis-

sione cittadina in vista del Giubileo. Un significato particolare, un cenno di tragica attualità, è stato inserito dal Maestro delle Cerimonie del Pontefice, Mons. Marini, con la presenza, fra le persone destinate a portare la croce, di un giovane zairose, della diocesi di Wamba, Jules Gwamboa, e di una donna albanese, cattolica, Lingina Shilaki, giunta in Italia nei giorni scorsi, su una delle navi di profughi sbarcati sulle coste pugliesi. La passione di Cristo, ha detto il Pontefice, dopo aver concluso la processione, portando la croce all'ultima stazione, «continua anche ai nostri giorni nel dolore e nella sofferenza di individui e popoli duramente provati dalla violenza e dalla guerra».

Marco Tosatti

Ieri mattina ha confessato tredici penitenti

Un appello per i popoli vinti dal dolore

Un'immagine del Papa mentre porta la Croce



A Piacenza Stuprata davanti a un bimbo

PIACENZA. Per costringerla a prostituirsi l'hanno violentata davanti a un bambino di 8 anni. E' successo a Piacenza, secondo la denuncia che è stata presentata, lo stupro sarebbe avvenuto in una abitazione del centro storico. La vittima è una giovane milanese di 18 anni, che attualmente si trova in un'altra città, ospitata in un centro assistenziale dell'Usl, per essere sottratta a eventuali ritorsioni e curata.

Proveniente da una famiglia disagiata, la giovane nel novembre scorso aveva chiesto ospitalità ad alcuni amici di famiglia, due siciliani residenti a Piacenza, lui di 37 anni e lei di 36 anni, con un figlio di 8 anni. «Solo il tempo di trovare un lavoro», aveva detto la ragazza. Ma - secondo quanto hanno riferito ieri i carabinieri - i due dopo qualche tempo avevano cominciato a minacciarla e maltrattare la giovane per costringerla a prostituirsi.

Erano entrate in questa fase anche altre quattro persone, tre piacentini e un siciliano, che avevano avuto il compito di «persuadere» la ragazza. Per farlo, sempre secondo la denuncia, l'hanno violentata, la sera di Capodanno, alla presenza del figlio dei padroni di casa. Dopo questo la giovane si è ribellata e ha denunciato l'accaduto alla procura della Repubblica presso il tribunale.

Immediatamente sono partite le indagini, che hanno portato alle denunce a piede libero di sei persone con le accuse di violenza carnale, induzione a favoreggiamento della prostituzione. Nei confronti dei due coniugi il magistrato che conduce l'inchiesta ha anche disposto gli arresti domiciliari. [c. a.]

Due italiani su tre a casa

Ma non si rinuncia alla gita di Pasquetta

ROMA. Pasqua in famiglia, all'insegna della «vivace», ma anche dell'«oscurità» e dell'incertezza. Irriunciabile la gita fuori porta per la Pasquetta. Due italiani su tre (il 10% in più rispetto allo scorso anno) trascorreranno le festività tra le mura domestiche, quasi la metà non è disposta a spendere più di 500 mila lire, il 62% andrà alla messa. Pasqua, tra cui molti giovani: il 52% nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni. E' la Pasqua edizione '97 secondo i dati forniti dall'Osservatorio di Milano.

Ieri è stato il giorno più critico

per la viabilità. In mattinata il traffico è stato «vivace» ovunque ma soprattutto nell'area fiorentina e sull'Autosole. Due gli incidenti gravi, con due morti: il primo sulla Roma-Napoli, l'altro tra Milano e Lodi. A causa di quest'ultimo incidente - che ha provocato sei chilometri di coda - il tratto autostradale è rimasto chiuso per un'ora, dalle 11 alle 12, solo in serata la situazione è tornata alla normalità. Traffico a rilento anche sull'A4 tra Milano e Brescia, sull'A1 tra Orte e Roma Nord. In particolare ieri sera c'era un quattro chilometri di coda sull'

A1, tra Modena e l'allacciamento con l'A14 a dieci chilometri sull'A1 tra Fidenza e l'A15, Parma-La Spezia. E' aumentato anche il movimento di auto da Como verso Svizzera e al Brennero, dall'Austria verso l'Italia.

MUSEI. Gli italiani che hanno scelto itinerari culturali per Pasqua e Pasquetta troveranno aperti quasi tutti i principali musei statali, fatta eccezione, lunedì, per i maggiori musei di Firenze e per alcuni siti archeologici del napoletano, che osservano la tradizionale chiusura di Pasquetta. E' quanto rende noto il

ministero per i Beni culturali.

ORA LEGALE. Nella notte di Pasqua le lancette dell'orologio andranno spostate avanti di un'ora. E il 43 per cento degli italiani accuserà lievi disagi nei giorni immediatamente successivi ai cambiamenti di orario. Lo rivela un'indagine telefonica condotta a Roma dal dipartimento di psicologia in collaborazione con l'Istituto per lo studio del sonno e dei ritmi circadiani.

DA GUINNESS. Potrebbe entrare nel Guinness dei primati l'originale

«Sguta sidernese», tipico biscotto pasquale della località calabrese, che quest'anno sarà lungo ben 507 metri. Al lavoro 40 tra pasticciere e cuochi che utilizzeranno 26 quintali di farina, sei quintali di zucchero, altrettanti di burro, 20 kg di lievito e 35 mila uova.

PASQUETTA. Codacons e associazioni ambientaliste organizzano per lunedì la XIII edizione nazionale della «Pasquetta Verde». Volontari controlleranno i luoghi di maggior afflusso per prevenire incidenti e incendi. [a. tor.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul C/C 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto

Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

OASIS

NUOVA

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare, difendere, vivere la natura.

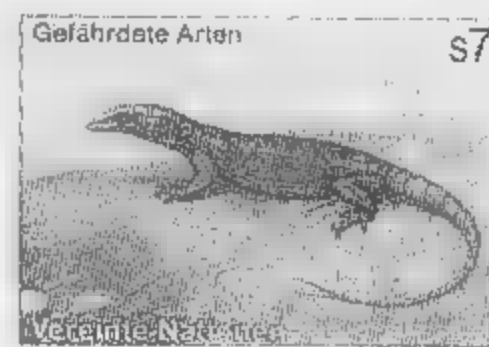


A tutti i lettori 4 francobolli dell'ONU

sulla fauna in pericolo di estinzione

La Natura in un francobollo

Nuova rubrica su natura e filatelia



PIEMONTE LA MANDRIA

Tutti alla festa nazionale
dei Parchi 22-25 maggio

LEOPARDO

In 16 pagine 22 illustrazioni a colori
Tutti i segreti del grande
predatore maculato

IN AFRICA CON OASIS

Abbiamo sperimentato per
i nostri lettori l'emozione di un safari
a piedi che qui descriviamo il viaggio in Zambia
nella valle del Luangwa

VENETO

In barca, a piedi, in bicicletta
sul filo del Treviso alla laguna di Venezia

PROFESSIONE VERDE

Il regista di documentari
naturalistici

VIVERE NELLA NATURA

Mille consigli
di primavera



MUSUMECI EDITORE

UN PIACERE
AL CACAOCAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se davanti a una tavoletta di cioccolato o a un vasetto di nutella non riuscite, come un famoso regista italiano, a resistere, bene, siete un «cioccolista» e non un semplice goloso: avete contratto una sindrome di dipendenza che, secondo alcuni studiosi, è più forte di quella che lega il cocainomane alla «polverina».

L'ha scoperto un gruppo di neurofarmacologi dell'Università di Cagliari che tenta di trovare un rimedio al «cioccolismo», appunto l'irrefrenabile desiderio che prende taluni davanti al dolce alimento.

«Il cioccolismo», spiega il professor Gianluigi Gessa, che coordina le ricerche dell'ateneo isolano, è, come l'alcolismo e il tabagismo, una vera e propria dipendenza.

Negli Stati Uniti sono frequenti i casi di donne che non riescono a fare a meno della cioccolata e quest'anno un neurofarmacologo italiano dell'Università di San Diego ha scoperto che la cioccolata contiene l'anandamide, un principio attivo presente nella marijuana. Messi di fronte a due bicchieri, uno pieno di vino e un altro di cioccolata, gli animali nei laboratori di Cagliari hanno scelto, senza esitare, il secondo.

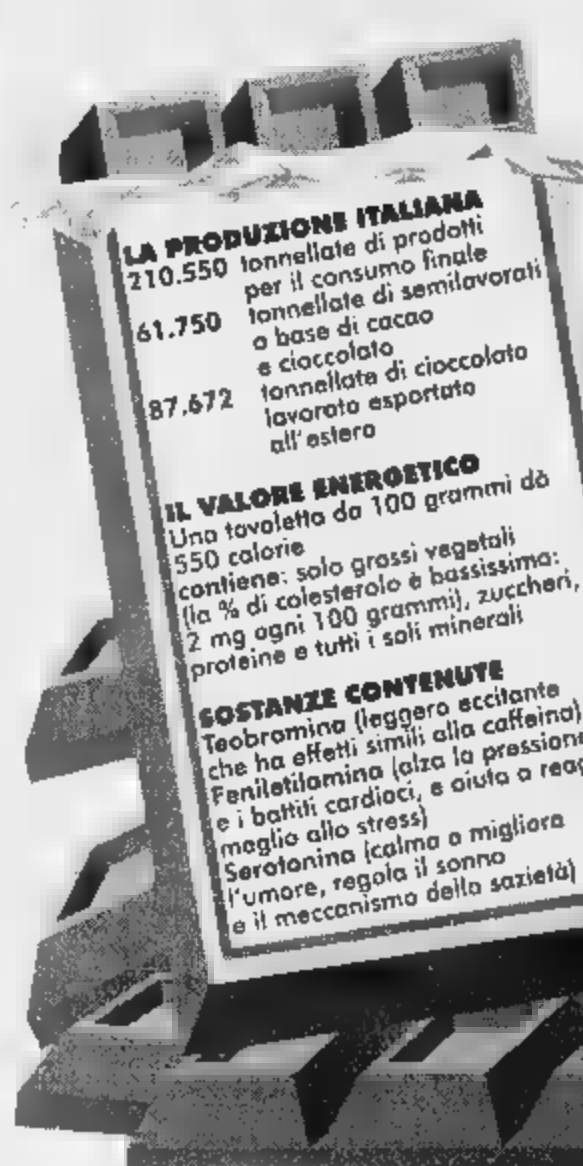
Alcuni pensano che la responsabile della «schizofrenia» sia l'anandamide, altri la feniletilamina (un parente dell'amfetamina), altri ancora la teobromina (una «cugina» della caffeina). Ma la ragione principale, per Gessa, potrebbe essere legata alle caratteristiche organolettiche che catturano il desiderio dell'animale e dell'uomo. Gli esperimenti fin qui condotti, aggiunge il docente, hanno iniziato a dare risultati interessanti sulla possibilità di contrastare la dipendenza dei ratti dal cioccolato con sostanze antagoniste.

Detta così, è una notizia che potrebbe mettere paura, soprattutto alla vigilia della Pasqua, giorno dedicato al «buono» in quantità industriale di uova di cioccolato. Invece la novità va assorbita con tranquillità. «Intanto», rassicura l'autore della ricerca, Giancarlo Colombo, «se uno fa una scorciatoia di cioccolato rischia un'overdose, ma solo un'indigestione».

E poi, per ora, lo studio ha coinvolto persone, anche se avverte lo studioso, «le analogie tra ratti e uomini sono maggiori di quelle che pensano gli animalisti» e quindi, almeno in parte, i risultati delle indagini sui primi ha valore anche per le persone. Senza che ciò autorizzi a trascurare i risultati delle indagini tra le due specie.

Ma il risultato è che ratti e alcolisti da trentanove generazioni disdegnano il vino e preferiscono il cioccolato, sostanza che, mangiata dagli animali, consente loro di restare sobri per un lungo periodo. Bisognerà d'ora in poi guardare con sospetto le tavolette di cioccolato? Non sembra, anche se va ricordato che, al di là del «cioccolismo», qualsiasi sostanza ingurgitata in dosi eccessive non può che nuocere all'organismo.

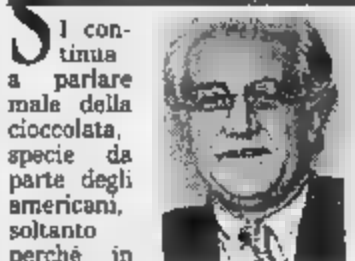
Corrado Grandesso



Cagliari, gli scienziati: tre sostanze sotto accusa

«Attenti al cioccolato
Seduce come la cocaina»IL CIOCCOLATO
IN MANI

IL DIETOLOGO

Per favore non sparate
sulla dolce tentazione

Si continua a parlare male della cioccolata, specie da parte degli americani, soltanto perché in essa è stata trovata, l'anandamide, sostanza simile a quella presente nella marijuana. E' presente in minime quantità e assieme alla teobromina e alla feniletilamina, fa parte di quelle sostanze che se introdotte in eccesso possono provocare qualche disturbo, quale la cefalea, un certo stato di eccitazione oppure di tranquillizzazione. La cioccolata, se non si è squilibrati, viene mai introdotta in quantità tali da danneggiare l'organismo. Mangiare una barretta o due di cioccolata al giorno, grazie anche alla presenza di triptofano, provoca sicuramente appagamento oltre che del palato, anche e soprattutto dell'animo, grazie all'aumento della serotonina, ormai nota l'ormone del buonumore. Quindi l'attacco contro il cioccolismo, è un attacco vero sulla carta ma corrisponde assolutamente ad un riscontro pratico. Se ci sono persone che ogni giorno esagerano nel mangiare cioccolato e perdono occasione per aumentare sia la dose sia la frequenza, non debbono paragonare a coloro che saltuariamente si gratifi-

cano la modesta tavoletta nera.

La cioccolata viene certo mangiata in stesse modalità di un piatto di spaghetti, anche se in particolari occasioni, come ora la Pasqua, può abusare un po', specie da parte dei bambini. Basta solo che le mamme mettano il giusto freno e l'uovo di Pasqua non diventerà la mela maledetta di Eva.

Noi dietologi che notoriamente siamo conosciuti come coloro che limitano molto l'introduzione di dolci, di fronte alla barretta di cioccolato, non eccessiva è introdotta magari nei momenti più stressanti o tristi della giornata ci poniamo in una posizione di equilibrio. Sappiamo che in quel particolare momento l'alternativa al cioccolato potrebbe essere veramente molto dannosa, vedi il superalcolico, il fumo e forse anche, purtroppo, l'uso di sostanze stupefacenti.

Non togliamoci quindi una buona possibilità di reagire bene agli stress della vita, appagando nel contempo il palato e il cervello. Non confondiamo, soprattutto, ciò che si scopre in laboratorio con la sicurezza della dannosità di una particolare sostanza magari presente in quantità minime. L'uomo non dimentichiamolo, è onnivoro, cioè è predisposto a mangiare di tutto e questo «po'» rientra pure la cioccolata.

Giorgio Morose

CARLO AZEGLIO CIAMPI
Per il virtuoso ministro dell'economia ed ex numero uno di Bonitalia quello per il cioccolato è l'unico «vizio» che gli viene attribuito.

ALBERTO SORDI
L'attore romano ha più volte confessato che le importazioni della sua pasta sono a il cioccolato.

UMBERTO VERONESI
Anche l'oncologo più famoso d'Italia rientra nel partito degli oppositori di tavolette e barrette di cioccolato.

CARLO CARACCILO
Il principe editore ha una passione particolare: ama soprattutto il cioccolato amaro. E si serve sempre dallo stesso fornitore, un negozio di Torino.

FRANCESCO COSSIGA
L'ex presidente della Repubblica si annovera tra gli amanti del fondente. Una passione condivisa anche da Giovanni Leone.

NANNI MORETTI
Il regista ha rivelato la sua passione per il cacao nella forma della Nutella nel film «Bianca» dove divora un barattolo gigante della Nutella.

Il ristorante della Milano ricca sarebbe stato pagato oltre 3 miliardi

Il Savini parla piemontese

Acquistato dal proprietario del «Cambio»



Un'immagine del Savini

locali». Ramondetti, già proprietario dello storico ristorante del Cambio di Torino (si, quello che quotidianamente era frequentato da Cavour), è presidente della Turin Hotels International che gestisce, o meglio è società proprietaria, del blasonato Turin Palace Hotel (4 stelle) del capoluogo piemontese, dell'Excelsior di Rapallo (5 stelle), di un villaggio turistico a Hurgada e del Coral Beach Hotel a Sharm el Sheikh.

entrambi sul Mar Rosso. Inoltre, particolare non trascurabile, Ramondetti è da quattro anni presidente della FederAlberghi, una struttura che guida e difende gli interessi di ben 33.000 aziende alberghiere sparse in tutta Italia. Non c'è male come biglietto di presentazione per il nuovo «padrone» del Savini. Non è finita. Proprio in questi giorni, Tirana, quasi tutte le trasmissioni tv con giornalisti in diretta partono dal Tirana International, anch'esso una perla del signor Amato, distinto manager subalpino che qualche anno fa lo comprò in pessime condizioni e che oggi è il più elegante albergo nella disastrosa capitale albanese.

Ramondetti, ora, è approdato a Milano ed è come dire che il Cambio compra il Savini e che, storia già realizzata qual-

che tempo fa in altri settori, l'imprenditoria torinese entra in modo concreto nell'economia meneghina. Quanto è costato acquistare il ristorante milanese che fece impazzire di gioia Marinetti un osso ben confezionato e strappò elogi a Toscanini per collettività cotta al punto giusto? Ramondetti si stringe nelle spalle, «preferisce non rispondere. Ma il patteggiamento comunque ben informato mondo della ristorazione sa già con certezza la cifra: tre miliardi e mezzo. Noblesse oblige.

E' saltata così la candidatura del re della ristorazione italiana a Londra, Gino Santini, che solo alcuni giorni fa, molti davano come nuovo proprietario del Savini a un prezzo di acquisto di 4 miliardi di lire. Al Savini, dunque, arrivano i piemontesi e Ramondetti già fa

alcune promesse. Come quella di far indossare ai camerieri il frac per le cene e il tablier (grembiulone bianco) per il servizio del mezzogiorno. Cosa che del resto da sempre avviene al Cambio di Torino, ora diventato «fratello» del locale milanese. E la cucina sarà improntata ai gusti italiani «con particolare attenzione a ricette del repertorio lombardo e piemontese» puntualizza Ramondetti. Savini, ex tempio dei gourmets del mondo (giapponesi in testa), tornerà splendente come quando nacque nel lontano 1867? Riccardo Muti, cliente abituale, gli ha fatto una dedica affissa ora su un muro: «Al Savini sempre tanti auguri e complimenti. Probabilmente gli ha portato fortuna».

Eduardo Ballone

Sassi sulle
quattro denunciati

TRAPANI. Quattro ragazzi, di età compresa fra i 15 e i 17 anni, sono stati fermati dai carabinieri di Castelvetrano mentre lanciavano sassi sulle auto in transito da Trapani a Mazara del Vallo. L'allarme è stato lanciato da un automobilista, dopo che una pietra aveva mandato in frantumi il lunotto della sua vettura. (s. r.)

Il pubblico
non può

ROMA. Il pubblico ufficiale che si fa regalare ceste di generi alimentari per le festività e altre occasioni, risponde del reato di concussione perché «nella sua veste esercita pressione psichica che produce nel soggetto passivo lo stato di soggezione». Con questo principio la Cassazione ha ribaltato una sentenza della Corte di appello di Napoli con la quale era stato assolto un sottufficiale della guardia di finanza che aveva accettato in dono del titolare di un caseificio due ceste di generi alimentari per Natale. (Ansa)

Con l'atto notarile
per andare a

NAPOLI. I possessori di abitazioni a Ischia che intendono sbarcare sull'isola con la propria vettura stanno ricorrendo in questi giorni a una sorta di «autocertificazione» per ottenere il relativo permesso. Poiché alcune amministrazioni comunali dell'isola non hanno consegnato i bollettini per la tassa sui rifiuti - il cui pagamento attesta il possesso o il fittizio di una casa e quindi consente di portare l'automobile a Ischia - è stato necessario ricorrere alla compilazione di atti notari. (r. cri.)

Lancia Y, il debutto
fra una settimana

TORINO. Sta per debuttare la nuova Lancia Y, le versioni Elefantino Blu e 1.2 16V in primo piano. Per l'inizio della commercializzazione, tra una settimana, è previsto un «Porte aperte» presso i concessionari Lancia per il weekend di sabato e domenica 5-6 aprile. (r. cri.)

La
agenzia dell'anno

MILANO. Una giuria di giornalisti della testata «Pubblico», il newsmagazine della pubblicità italiana collegato con l'Internazionale Advertising Age, ha eletto la «BGS DMB&B» agenzia dell'anno. La «Barbella Gagliardi Saffirio DMB&B» è passata in soli dieci anni dalla diciottesima alla seconda posizione nel mercato italiano. (r. cri.)

Operai in sciopero
per il «bisognino»

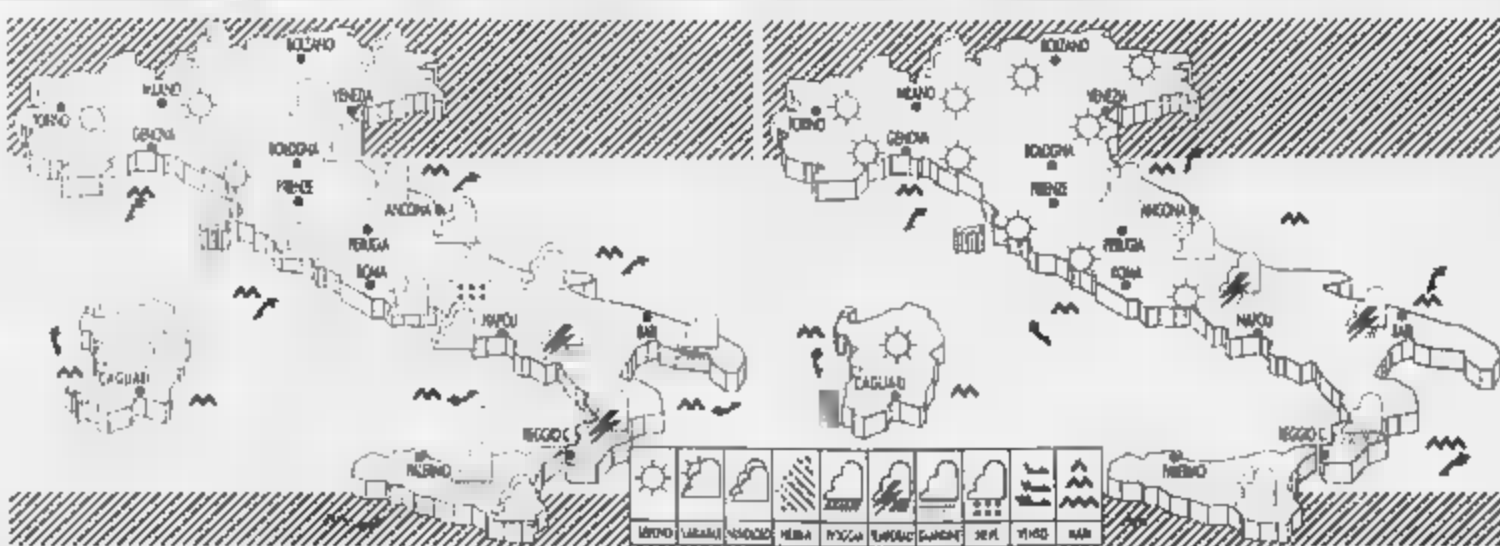
TREVISO. In cinquecento davanti allo stabilimento per difendere il sacrosanto diritto al «bisognino». Gli operai della De' Longhi, che lavora nel campo dei condizionatori, hanno deciso ieri di incrociare le braccia per protestare contro l'annullamento della cosiddetta pausa fisiologica. D'ora in avanti chi è in catena montaggia dovrà andare in bagno nelle pause collettive, 7 minuti ogni 4 ore. Accade a Mingoglia di Carbonara, un paesino alle porte di Treviso. Fino a ieri c'erano i cosiddetti «cambi», operai a tutti gli effetti che sostituiscono i lavoratori in licenza o in ferie. Ma siccome gli operai costano, la proprietà ha pensato bene di impiegarli in altro modo. (a. b.)

IL TEMPO



FREDDO AL SUD. E' arrivata l'aria fredda: questa mattina il fronte di irruzione si ritroviamo sulle zone meridionali pronto a lasciarsi. Non segnerà però un miglioramento poiché altra aria instabile in arrivo pronta ad imporre durante il periodo pasquale un tempo incerto senza escludere temporali sulle zone appenniniche del Centro ed al Sud. Nord sulle regioni tirreniche invece cielo poco nuvoloso.

Tendenza per depressioni. Ancora tempo incerto sulle zone appenniniche centro meridionali, sulla Puglia, sulla Campania e sulla Calabria. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso.



OSCI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana schiarite, salvo temporanei annuvolamenti sulle Alpi orientali e sulle venezie. Sulle altre regioni nuvolosità variabile a tratti intensa con associati dei piovaschi o temporali locali. Temperature in diminuzione al Centro-Sud.

DOMANI. Al Nord ed al Centro poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani lungo le zone appenniniche, dove si verificheranno dei locali piovaschi. Al Sud ancora nuvolosità a tratti intensa, specialmente sulla Basilicata e sulla Calabria possibili piovaschi.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	20	Bologna	4	21	Bari	8	20
Belluno	5	18	Firenze	9	18	Napoli	10	17
Verona	5	20	Forlì	5	15	Potenza	5	11
Treviso	8	14	Ancona	7	21	S. Maria	8	15
Venezia	4	15	Perugia	0	18	R. Calabria	13	18
Milano	6	22	Pescara	4	21	Palermo	10	18
Torino	6	24	L'Aquila	-3	16	Catania	4	22
Cuneo	7	23	Roma Urb.	10	18	Messina	13	18
Gorizia	14	15	Roma Camp.	8	15	Alghero	5	18
Imperia	10	17	Campobasso	8	14	Cagliari	5	20

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	6	13	Londra	12	24	Saragozza	12	24
Atene	3	17	Los Angeles	8	12	Valencia	12	24
Bangkok	23	35	Madrid	10	18	Barcellona	12	24
Berlino	8	18	Montreal	-1	7	Parigi	10	18
Bucarest	8	18	Mosca	-7	1	Praga	10	18
Budapest	4	12	New York	7	21	Roma	10	18
Buenos Aires	10	30	Sevilla	10	18	S. Maria	10	18
Copenaghen	9	10	Stoccolma	12	17	S. Maria	10	18
Dubino	8	9	S. Maria	10	18	S. Maria	10	18
Francfort	9	18	S. Maria	10	18	S. Maria	10	18
Ginevra	7	13	S. Maria	10	18	S. Maria	10	18
Helsinki	1	10	S. Maria	10	18	S. Maria	10	18
Johannesburg	14	21	S. Maria	10	18	S. Maria	10	18
Il Cairo	14	27	S. Maria	10	18	S. Maria	10	18

Partecipazione da record, tutti concordi contro i profughi

«Non vogliamo albanesi»

Consiglio aperto a Trana

L'eventualità di invio di profughi albanesi nella caserma abbandonata di San Bernardino di Trana ha creato polemiche tra la popolazione. Voci infondate hanno dato per certo che a breve sarebbero giunti cento, duecento o forse mille albanesi. Parecchi cittadini hanno telefonato in Comune e il sindaco ha dovuto fare un appello alla calma e convocare d'urgenza un Consiglio straordinario aperto.

Il dibattito per il piccolo centro della Val Sangone è stato un evento eccezionale, gli abitanti sono scesi in massa anche dalle frazioni per portare i loro contributi e sostanzialmente per pronunciare il loro «no» all'eventuale progetto di accoglienza degli albanesi. «Non li vogliamo, hanno abitudini diverse dalle nostre e poi tra di loro s'infiltrano delinquenti e malviventi, non saranno in grado di sorvegliarli».

Gli amministratori, anche se erano in molti contrari ad accogliere i profughi per questioni di ordine pubblico e per la mancanza di un'adeguata assistenza, hanno trovato conforto nella resistenza dei cittadini che non solo ne avvaloravano le tesi, ma rincaravano la dose: unanime un deciso «Non ne vogliamo proprio sapere». Il sindaco Fernando Sada ha detto senza mezzi termini: «Non siamo razzisti, ne insensibili ai problemi altrui, ma noi non saremmo in grado di gestire la situazione. L'afflusso tra la popolazione potrebbe provocare anche gesti di insolenza e sfociare in problemi di ordine pubblico». Tra il folto pubblico sono levate sempre più insistenti voci concitate: «Ritorniamoli al loro Paese».

Il primo cittadino ha avuto dei contatti anche con il prefetto: «Dal prefetto - spiega Sada - sono stato rassicurato che la caserma Cavaglia di San Bernardino di Trana, abbandonata da pochi mesi dai militari, non verrà utilizzata». I

DECRETO-IMMIGRATI

La Turco ne parla a Collegno

Minori, handicap, tossicodipendenze, volontariato, immigrazione: su questi temi ieri ha tenuto una conferenza il ministro Livia Turco, eletta nel collegio di Collegno, Grugliasco e Alpignano. Sull'albanesi garantisce l'efficienza dell'apposito decreto legge. Dice: «È nostro dovere offrire ospitalità a questo popolo che vive un dramma umano. Ma siamo categorici sia nel ribadire che si tratta di un'accoglienza massima di tre mesi, sia nel ricordare che attuano misure per respingere quegli albanesi legati alla criminalità».



Il sindaco di Trana Fernando Sada

presenti sono però diffidenti e si fanno ripetere più volte le dichiarazioni del sindaco. Anche i consiglieri dell'opposizione hanno più volte sottolineato che un corretto modo di intervento è quello di far vivere meglio gli albanesi nel loro Paese. All'incontro sono intervenuti il

sindaco di Sangone che si è associato agli amministratori del paese e il presidente della Comunità Montana Val Sangone, Biagio Serlenga. Secondo Serlenga il problema degli albanesi riguarda l'intera valle. Noi non siamo in grado di ricevere nessun profugo».

Alla fine del dibattito è stato redatto un ordine del giorno di opposizione ad un eventuale invio di albanesi. Il documento sarà spedito ai ministeri competenti, al questore e al prefetto.

Giuseppe...

Consorzio per costruirlo

La nuova caserma tra Villardora e Rubiana

I Comuni di Almese, Villardora e Rubiana si sono consorziati per costruire la nuova caserma dei carabinieri. Le trattative per acquistare i fabbricati della ditta ex Mirtex di Villardora sono in fase conclusiva. L'attuale caserma dei carabinieri è ormai insufficiente. Il nuovo stabile è in una posizione strategica per rapidi interventi dei militari, nei tre Comuni di competenza. Il costo totale del locale è di 400 milioni, altri 400 milioni saranno necessari per ristrutturarlo.

Dai primi di aprile

Chivasso, al via l'ampliamento dell'ospedale

Il Tar ha bocciato la richiesta di spesa avanzata nei mesi scorsi dalla Grassetto, la società che aveva vinto l'appalto precedente. L'ampliamento dell'ospedale dell'Usi 7 di Chivasso. Comunque l'udienza per il giudizio definitivo è stata fissata per i primi di luglio. Con questo provvedimento possono partire i lavori per la realizzazione di una «piattaforma» presso il cortile interno dell'ospedale di corso Galileo Ferraris; l'avvio è previsto per i primi di aprile.

La delibera a Bussoleno

Alpeggio Bussoleno

Con una spesa di 314 milioni, dei quali 110 finanziati dall'assessorato alla montagna della Regione Piemonte (fondi Cee per migliorare gli insediamenti montani) il Comune di Bussoleno ha deliberato la ristrutturazione dell'alpeggio Balmetta che si trova a quota 1700 metri vicino al rifugio Toesca. Il progetto eseguito dall'ufficio tecnico comunale prevede la completa ristrutturazione dell'abitazione civile del murgaro, della stalla, dei locali in cui si lavora il latte.

Dal 2 aprile

Collegno Dus in più ai pendolari

La petizione firmata da 1300 cittadini di Collegno contro il nuovo percorso del 44 ha sortito il suo effetto. L'Azienda Trasporti Torinese ha infatti assicurato che dal 2 aprile sarà istituita una nuova linea, l'89 barato, che coprirà il percorso la-

scoperto dalla deviazione 44, e verranno aggiunte due fermate al 44 sul corso Francia. In questo modo gli studenti collegnesi iscritti al liceo Marie Curie del complesso Barrocchio, a Grugliasco, potranno raggiungere comodamente la scuola. Meno disagi ci saranno anche per i residenti in Ollredora, che, grazie alle nuove fermate del 36 sul corso Francia, non saranno più isolati dagli uffici dell'Usi di via Oberdan e dal mercato rionale di Regina Margherita. «La concessione dell'Att 11 un grande successo - sottolinea l'assessore ai Trasporti di Collegno, Lucio De Maria - il cambiamento della linea 44 aveva creato difficoltà di spostamento». L'89 barato circolerà solo in orario di entrata e di uscita dalle scuole, «anche perché - ribadisce l'assessore De Maria - per le altre esigenze di spostamento sono sufficienti le nuove fermate del 36, in corso Francia angolo corso Togliatti».

Certo, ora c'è il disagio del cambio di pullman, che è però contenuto dall'avvicinamento delle fermate delle due linee.

La soluzione di Collegno va a discapito del Comune di Grugliasco. L'assessore ai Trasporti Teodoro Capannelli spiega: «Per favorire Collegno abbiamo dovuto cedere all'Att tre fermate della linea 44. Questo inconveniente avrebbe potuto essere evitato dall'adesione del sindaco di Collegno al Piano intercomunale dei trasporti della Città metropolitana di Torino».

(gr. lon.)

Istruttori di volo

Allievo cadde in decollo Dua processati

Quattro anni fa era precipitato sul suolo durante il decollo con il parapendio, sul monte Cavallaria a Brosso. Ieri Roberto Loreggia, 33 anni, di Rivalta, ha ricostruito quell'episodio - che gli era costato un mese di ospedale e 6 mesi di busto per la frattura di 4 vertebre, oltre ad un indebolimento permanente del 20% della colonna vertebrale - davanti al pretore di Ivrea Daniela Paliaga.

Una querela, infatti, aveva fatto scattare un'inchiesta e il successivo rinvio a giudizio per i due istruttori di volo libero che lo avevano accompagnato: Nicola Villano, 37 anni, Lessolo, e Maurizio Gallo Bruno, 34 anni, di Torino.

I due, difesi dall'avv. Oliviero Dal Fiume, sono alla sbarra per lesioni colpose gravi. Secondo la magistratura eporediese, avrebbero disposto il decollo Loreggia (allievo del «Delta Club Pecetto» e al suo 15° volo) nonostante che le condizioni meteorologiche fossero tutt'altro che favorevoli, per la presenza nella zona di un forte vento. Ieri si è tenuta la prima udienza del processo, nel quale Loreggia - rappresentato dall'avv. Stefano Tessa - è parte civile. Si tornerà in aula il 3 giugno, per sentire gli ultimi testi e per la discussione.

I fatti risalgono al 27 marzo del '93. Loreggia, con l'istruttore Villano (Gallo Bruno si sarebbe fermato all'atterraggio) e con altri allievi del corso, era salito fino alla base di partenza sul monte Cavallaria.

«Il vento era forte - racconta l'ex pilota di parapendio - anche altri miei compagni lo notavano ugualmente». Loreggia tentò di decollare per circa 50 metri, poi cadde violento al suolo.

PROVINCIA

in piazza Uberti, davanti alla stazione ferroviaria di Caluso, l'extracomunitario B.K.H., 16 anni, residente a Torino, è stato colpito con un bastone da un giovane e costretto a consegnare il portafoglio che conteneva 1 mila lire. Il rapinatore si è dileguato facendo perdere le tracce.

CHIVASSO, USI. A causa di lavori di straordinaria manutenzione - soprattutto per ragioni di sicurezza, dal 1° al 12 aprile l'ambulatorio dell'Usi 7 di Chivasso non sarà agibile. Tutto rientrerà nella normalità a partire dal 14 aprile.

Domani mattina alle 10, presso la frazione Marcorengo di Brusasco, la popolazione donerà ai volontari della Croce Rossa di Lauriano un asse spinale (baralla rigida) per il trasporto dei traumatizzati.

AVIGLIANA. Sono iniziati i lavori per la sistemazione del torrente Messa, in località Drubiaggio di Avigliana. L'opera, suddivisa in quattro lotti, per un importo complessivo di un miliardo e 600 milioni, comprende il raddoppio dell'alveo del torrente, fino al confine Almese, la costruzione di un nuovo ponte, largo 9 metri per 20 di lunghezza, con piste ciclabili e pedonali. È previsto da parte della Provincia l'ampliamento della strada sino al paese e un parcheggio nei pressi della scuola materna.

CHIVASSO, ITALIA. Massimiliano Verna, 31 anni, consulente finanziario, di Verolengo, è il nuovo coordinatore del collegio 10 Chivasso di Forza Italia; subentra a Claudio Fieretto che è passato alla segreteria provinciale.

Il Comune e la Pro loco organizzano a partire dal 17 aprile un corso di apicoltura che sarà tenuto dal dottor Antonino Macaluso. Le iscrizioni si raccolgono in municipio il mercoledì dalle 15 alle 18 ed il sabato dalle 9 alle 12.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiati 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

pure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto

Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

«Interreg 2», progetto internazionale per Ceresole e Val d'Isère

Incontro a 3000 metri

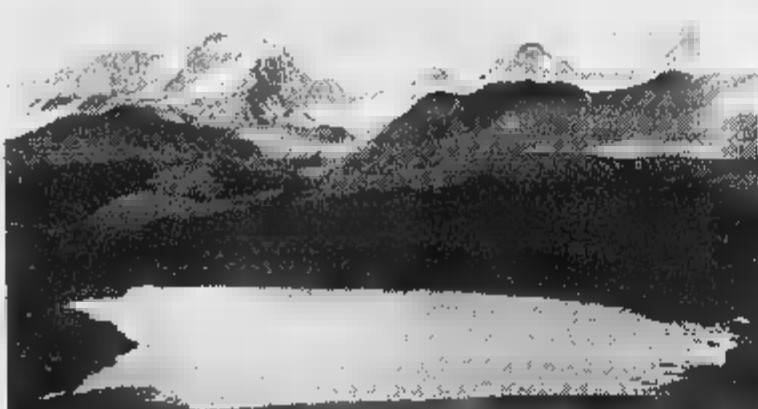
Il sentiero più alto d'Europa

Un progetto internazionale per rilanciare il turismo a Ceresole Reale. Si tratta di un'iniziativa denominata «Interreg 2» e coinvolge, oltre al Comune ai piedi del Parco del Gran Paradiso, anche la Val d'Isère, nella parte francese. Entro il '99 in entrambi i versanti dovranno essere sistemati i sentieri, realizzati nuovi rifugi alpini e parcheggi per la sosta delle auto. Il costo complessivo dell'operazione supera di poco i 2 miliardi (uno per ciascun Stato).

Per quanto riguarda Ceresole, il 70 per cento dei finanziamenti sarà suddiviso tra la Cee (per cento), la Regione e lo Stato. I restanti 300 milioni dovranno essere invece messi in bilancio del Comune di Ceresole.

In sostanza Italia e Francia verranno collegate da un percorso che si arrampicherà nel versante italiano dalla diga del Serrù al Nivole, fino a oltre 3000 metri di quota, per poi scendere nel versante transalpino. «Le» previste quest'anno - spiega l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio - si limiteranno alla sistemazione dei sentieri. Il resto dei lavori, invece, dovrà essere realizzato più avanti. Prima, comunque, della fine del '99.

Soddisfatto dell'accordo il sindaco di Ceresole Reale, Pietro Blanchetti: «L'iniziativa rilancia, sotto il profilo turistico, il nostro Comune». E aggiunge: «Sistemare il sentiero di valico significa renderlo fruibile anche fuori della stagione estiva, ad esempio per i transiti invernali in sci d'alpinismo. Con maggiori comodità e sicurezza di quanto invece accade oggi. Verrà anche realizzato un nuovo rifugio alpino proprio per rendere più agevole il passaggio degli escursionisti. Infine, in una zona adiacente al rifugio, nei pressi della diga del



Serrù verrà risanata un'area da utilizzare come parcheggio (sono previsti oltre 300 posti auto).

Nel versante francese verranno realizzate le stesse opere con la differenza che il sentiero, proprio

perché meno impervio, potrà essere percorso anche a cavallo o utilizzando dei muli per il trasporto dei bagagli. Previsto anche uno scambio di pacchetti turistici tra i due Paesi. Il collegamento



Immagine: Parco del Gran Paradiso. Sopra: l'assessore Roberto Vaglio

tra Francia e Italia attraverso questo sentiero di valico diventa così uno dei passaggi più alti d'Europa.

Giampiero Maggio

Pronte a intervenire, in caso di necessità, due squadre di 15 volontari ognuna

Piano comunale di protezione civile

Pavone, dopo i disastri delle alluvioni '93 e '94

E' operativo a tutti gli effetti il piano comunale di protezione civile di Pavone, uno dei primi Comuni ad essere dotato di tale strumento. «L'esigenza era forte - spiega l'assessore Alessandro Perenchio - soprattutto dopo i disastri delle alluvioni del '93 e '94. Con questo piano, comunque migliorabile e certamente aggiornabile, si sono voluti identificare i giusti meccanismi per prevenire le calamità, programmare gli interventi più adeguati, limitare i danni al territorio e tutelare l'incolumità delle persone». In paese si sono già costituite due squadre da 15 volontari ciascuna, con il coinvolgimento del gruppo antincendio. Responsabile del piano

di protezione civile è il sindaco Walter Catozzi: coordinatori, oltre a Perenchio, sono Paolo Maccioni e Gianni Bolzanetto. «In caso di necessità - dice il primo cittadino - scattano una serie di procedure che hanno dalla vigilanza allo stato di allarme, con il piano per l'evacuazione».

Altri Comuni della zona già guardano con interesse al piano di protezione civile di Pavone. Lo stesso viceprefetto Forlani ha auspicato l'allargamento dell'iniziativa: «Magari con piani intercomunali, per ovviare ai prevedibili problemi di organico e di strutture disponibili nei centri più piccoli».

(m. rev.)

Istruttori di volo

Allievo uolante in decollo

Due processati

Quattro anni fa era precipitato al suolo durante il decollo con il parapendio, sul monte Cavallaria a Brosso. Ieri Roberto Loriggia, 36 anni, di Rivalta, ha ricostruito quell'episodio - che gli era costato un mese di ospedale e 5 mesi di busto per la frattura di 4 vertebre, oltre ad un indebolimento permanente del 20% della colonna vertebrale - davanti al pretore di Ivrea Daniela Paliaga.

Una sua querela, infatti, aveva fatto scattare un'inchiesta e il successivo rinvio a giudizio per i due istruttori di volo libero che lo avevano accompagnato: Nicola Villano, 37 anni, di Lessolo, e Maurizio Gallo Bruno, 34 anni, di Torino.

I due, difesi dall'avv. Oliviero Del Fiume, sono alla sbarra per lesioni colpose gravi. Secondo la magistratura eporediese, avrebbero disposto il decollo di Loriggia allievo del «Delta Club Pecetto» e al suo 15° volo nonostante che le condizioni meteorologiche fossero tutt'altro che favorevoli, per la presenza nella zona di un forte vento. Ieri si è tenuta la prima udienza del processo, nel quale Loriggia - rappresentato dall'avv. Stefano Tessa - è parte civile. Si tornerà in aula il 3 giugno, per sentire gli ultimi testi e per la discussione.

I fatti risalgono al 27 marzo del '93. Loriggia, con l'istruttore Villano (Gallo Bruno si sarebbe fermato all'atterraggio) e con altri allievi del corso, era salito fino alla base di partenza sul monte Cavallaria.

«Il vento era forte - racconta l'ex pilota di parapendio - anche altri miei compagni lo notavano». Nicola Villano, però, ci fece partire ugualmente. Loriggia tentò di decollare per circa 50 metri, poi cadde con violenza al suolo.

DOVE & QUANDO

MERIDIANE. S'inaugura oggi, al Centro Commerciale Bennet di Pavone Canavese, una mostra composta da otto meridiani funzionanti e da numerose fotografie che riproducono le più belle meridiani esistenti in Canavese e nell'Alessandrino. L'esposizione è visitabile fino al 12 aprile negli orari di apertura del centro.

MERENDA. E' organizzata per lunedì dal Cantier di Pont Canavese. Meta è il ristorante Gran Paradiso di Nosc, Partenza alle 14 da piazza Craveri. Informazioni: Orso Nene (0124/85.132), Adriano Bruno, Gualtiero Bellassa, Alessandro Gallo e Bruna Varela.

LA PRO LOCO DI RONCO organizza, alle 21,30 nel salone parrocchiale, la «Serata degli auguri», corredata di balli e tanta musica. Per informazioni rivolgersi allo 0124/81.73.88.

SERATA DANZANTE. Alle 21 si balla, al Salone delle Feste e delle Tradizioni di Quincinetto, con l'orchestra Silver Stars. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune.

FILM PER BAMBINI. Prosegue, all'Abbinetta di Ivrea, la rassegna per ragazzi «Spargete la voce». Oggi è in programma «Fluke» di Carlo Carli. Spettacoli alle 15 e alle 17. Ingresso 6 mila lire.

BIKE. Numerose le iniziative per il periodo pasquale organizzate, a Favria, dal gruppo ricreativo Santissima Annunziata. Oggi, alle 15,30, si disputa una gara di mountain-bike. Alle 21, al Padiglione, serata danzante con la partecipazione dell'Orchestra di Tonya Todisco.

PESCA SPORTIVA. Interrotta dopo l'alluvione del settembre '93 riparte oggi l'attività di pesca sportiva ai laghetti La Sorgente di San Benigno. L'iscrizione alla società che gestisce i piccoli specchi d'acqua è di 10 mila lire per i sambatognesi e 20 mila per i non residenti.

IL CENTRO PER ANZIANI «ENRICO TINO» di San Giusto sta organizzando una mostra mercato di lavori artigianali dipinti e oggettistica per i giorni 26, 27 e 28 aprile. Chi volesse aderire all'iniziativa può rivolgersi allo 0124.35.116.

TAVAGNASCO ROCK. L'importante rassegna musicale inizierà il 24 aprile con il concerto di Francesco De Gregori e proseguirà sino al 3 maggio al Palatavasco di Tavagnasco con l'esibizione di numerosi gruppi tra cui i Pitura Freska e gli Skiantos. Abbonamenti e biglietti in prevendita nei seguenti punti: Municipio e Bar Sport di Tavagnasco, Disco International di Ivrea, Pat Record di Castellamonte, Centro Giovani Calambour di Pont-Saint Martin e Match Music Store di Aosta.

GIOVANI. L'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea e del Piemonte tiene venerdì 4 aprile alle 21 e in replica sabato 5 alle 16 all'Auditorium della Serra a Ivrea il quarto concerto della propria stagione. Diretti dal maestro Mario Lamberto, i giovani musicisti esibiranno il «Concerto per violino e orchestra op. 35» e la «Sinfonia n. 5 op. 64» di Čajkovskij. Il biglietto intero costa 25 mila lire, ridotto 20 mila. Prevendita alla Galleria del Libro, di via Palestro 70, o al Liceo Musicale di Ivrea.

CORSO DEL WWF. Nel mese di aprile la sezione del WWF di Rivalta, in collaborazione con la Cooperativa Biloba, organizza un corso per animatori incentrato sulle tematiche ambientali. Per partecipare è necessario aver compiuto i 18 anni. Il corso si compone di tre incontri, che verranno effettuati a cadenza settimanale alla sede WWF di via Pella, e di un'uscita di tre giorni nell'ultima settimana del mese. Il costo del corso è di 100 mila lire, cui ne vanno aggiunte 50 mila per vitto e alloggio del weekend. Informazioni allo 0115.4.04.81.

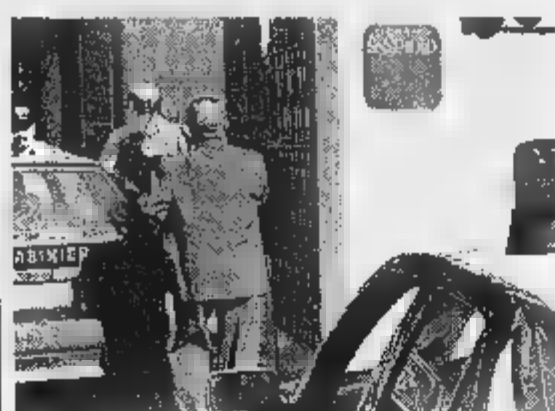
Le filiali del San Paolo nel mirino. I sindacati chiedono più protezione

Salassa, rapina in banca con taglierino

A mezzogiorno mentre gli sportelli erano affollati

Rapina ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, alla filiale del San Paolo in piazza Marconi 7 a Salassa. Due banditi, a volto coperto, sono entrati nella banca in quel momento affollata di gente. Uno dei due, con in mano un taglierino, ha minacciato Anna Nardi, di Valperga, una delle impiegate. «Mi ha ordinato di consegnare i soldi. Ci sono stati momenti di tensione. Magro, comunque, il bottino: i due rapinatori riusciti a portare soltanto una decina di milioni. L'assalto è durato qualche minuto. I due banditi poi fuggiti, in direzione di Rivalta, a bordo di una vettura bianca. Immediato l'intervento del nucleo radiomobili di Ivrea e dei militari della caserma di Cuorgnè che hanno istituito posti di blocco: della banda, però, nessuna traccia.

La stessa filiale era già stata ra-



pinata lo scorso anno. I due banditi sono stati arrestati, recente, dai carabinieri di Venaria. Stessa sorte è già toccata all'agenzia di Borgofranco e alle filiali di Venaria e Formo. Per questo, proprio la scorsa

L'ingresso della filiale dell'Istituto San Paolo in piazza Marconi a Salassa. Lo stesso agenzia fu rapinata da due banditi, arrestati recentemente dai carabinieri di Venaria.

settimana i sindacati della Fias-Cgil e quello autonomo della Fibi avevano scioperato per chiedere all'agenzia maggior tutela nei confronti del personale e dell'utenza.

Pregiudicato di Ivrea

Tenta di entrare in un alloggio Anedale

Il stato bloccato dagli agenti del commissariato, dopo aver invano tentato di forzare la porta di un appartamento. Per Antonio Buonomo, 26 anni, pregiudicato residente a Ivrea in via Papa Giovanni XXIII 149, l'altro ieri si sono nuovamente aperte le porte del carcere. I poliziotti lo hanno arrestato per tentato furto: stamane potrebbe essere sentito dal giudice della procura eporediese, per la convalida dell'arresto. Giovedì pomeriggio Buonomo avrebbe cercato di aprire la porta dell'alloggio di Alessandro Bellone, 37 anni, a Ranchette in via Castellamonte 15. Alcuni vicini, però, avrebbero notato i movimenti sospetti e dato l'allarme al centralino del 113. Sul posto è subito arrivata una volante: il giovane è stato fermato mentre usciva dall'edificio.

«Motivi personali»

Vische, il Consiglio il vicesindaco

E' stato convocato ieri sera il Consiglio comunale di Vische, unico punto all'ordine del giorno il surrogato di un consigliere dimissionario, il vicesindaco Walter Pignocchino. Motivi personali, secondo quanto comunicato, alla base della decisione di Pignocchino. Al posto entra in Consiglio comunale Mario Cucco, primo escluso della lista di maggioranza. E' ancora da definire chi assumerà le deleghe del consigliere dimissionario in all'esecutivo guidato dal sindaco Mario Accuto - l'ex vicesindaco ha, ad esempio, seguito le varie fasi di cura della variante al piano regolatore comunale; nei giorni scorsi è avanzata l'ipotesi che possa essere lo stesso Pignocchino a succedere a se stesso in giunta, come assessore esterno.

LARGO AI GIOVANI.



Nuova Honda Civic New Age. L. 23.250.000*

Nuova Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

Fate largo a New Age, ultima mela della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e proprio Civic 1.6 VTI da 160 cavalli. Iniezione elettronica PGM-FI sospensioni a doppi bracci trasversali derivate da Formula Uno, sterzo a rack e pinione, predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttori, airbag, airbag e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo ad un prezzo che non ha precedenti: L. 23.250.000* Honda Civic New Age, largo ai giovani.

MODELLO	1.4 New Age	1.4i	1.5i LS	1.6 ES V-MATIC	1.6 VTI
PREZZO*	23.250	25.300	a partire da 31.900*	36.000*	44.400*

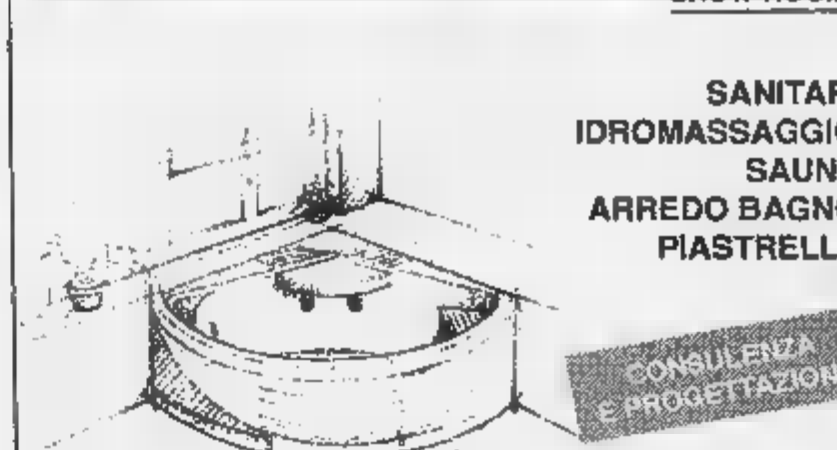
*Atto contrattoria compreso prezzo

Honda aderisce all'iniziativa del Governo offrendo L. 4.380.000* a chi cambia l'auto con più di 10 anni.

HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TUTTO PER IL BAGNO
SHOW-ROOM



SANITARI
IDROMASSAGGIO
SAUNE
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE

CONSULENZA E PROGETTAZIONE

TE
TERMO-SANITARI
EPOREDESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Cassale, 87 - Tel./Fax 0125 50256-50351-50852

RISTORANTE BUASCA
SAN COLOMBANO BELMONTE
Augura Buona Pasqua
Per prenotazioni - Tel. 0124 - 651115

Bomboniere esclusiva **ACQUACHIANA**
Liste nozze
Articoli regalo
Bottega d'Arte
di Piera Nespoli
... da noi significa scegliere il meglio, non sempre spendendo di più.
Biella - Via Dal Pozzo, 3 - Tel. 015 / 351773 - Chiuso lunedì

QUI ROMA. TUTTA ROMA CON VISTA SUL MONDO.



Nasce Qui Roma.

Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

**INSIEME A
1.900 LIRE**

**QUI ROMA,
DAL 3 MARZO
DUE GIORNALI
OGNI MATTINA.**

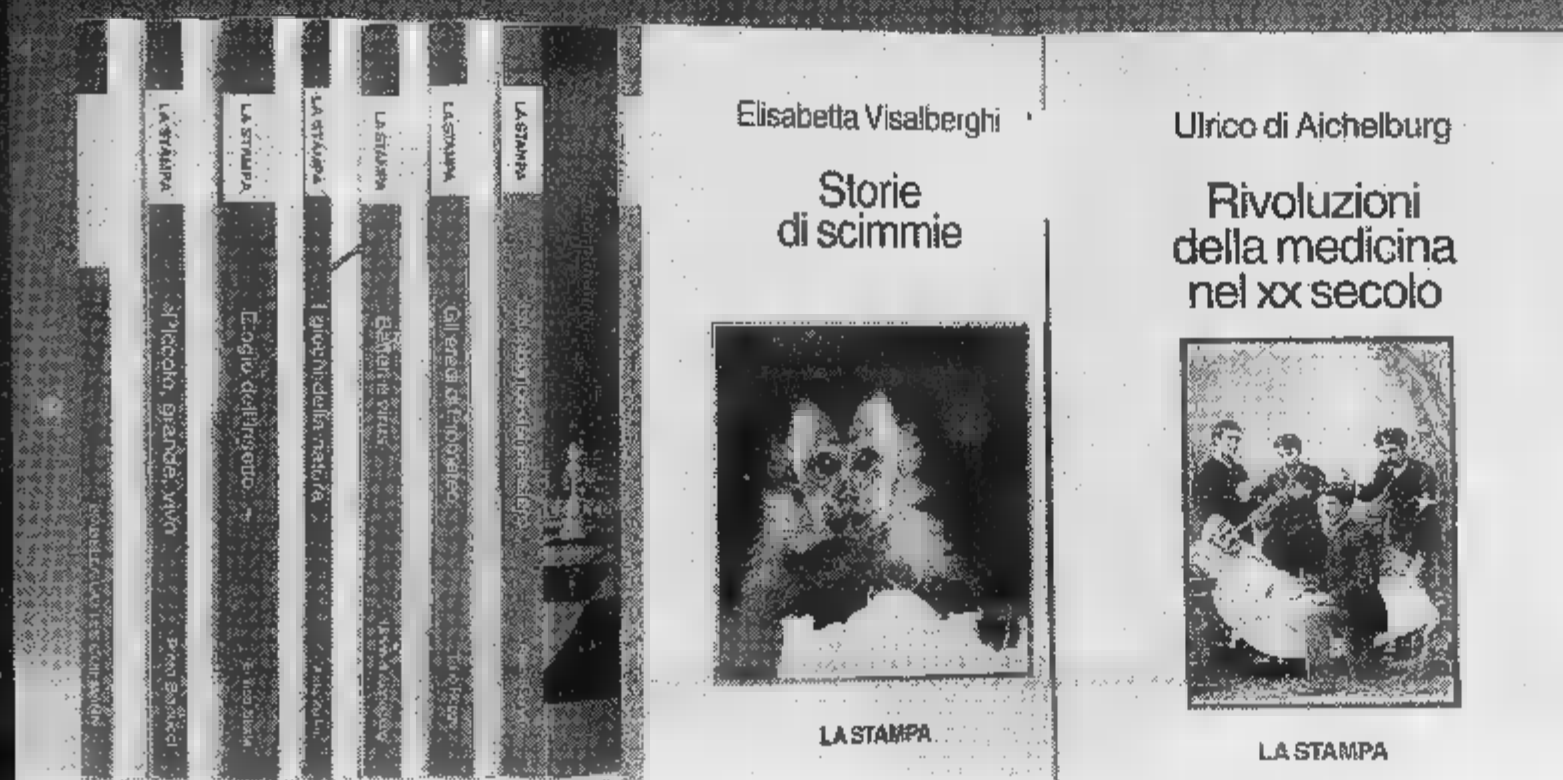


emergenza per l'inquinamento acustico

**Ogni giorno
con la grande
informazione
de La Stampa.**



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati ■ «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone ■ via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

LAORI E VACANZE

UOMINI PENSIONI RESIDENZE

Gatteo Mare Hotel Azzurra, tel. 0547 242, riscaldamento, apertura pasquale, fino 25 aprile, animazione, piscina, sciacchiolo, bicicletta, pensione completa L. 48 mila.

QUEGLIA Sv Panorama 0182 890.906 480.137, tel. **, cucina casalinga, 7 torri, 300 mila, oceanic bmbil.

FINI Fininvesta Hotel Maritima ** via Roma **, Tel. fax 0541 camera, frigor., telefono, balcone vista mare, giardino, parcheggio recintato, **a, menù a scelta, colazione **, buffet.

9 mila bambini 50% agosto L. 85 mila /50 mila. Fino 22 giugno bambino compreso nel prezzo.

AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. con correttezza nel giusto incontro nell'assoluta serietà, amicizia, mutualità: via Giuseppe Giusti 1, angolo corso Vinigaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

A. M.C. 334.832 acquista oro argenteria moneta gioielli in contanti. Corso F. 1.

ALBA compra oro argento preziosi moneta francobolli vendendo al pubblico. Tel. 323.002. To via Trippi 85.

OFFERIRCA Q.E.M.A. acquista oro argento preziosi altre valutarioni. Fra Madama Cristina 42. Tel. 850.2212.

90 moneta, medaglie, preziosi, compra contanti alti prezzi. Gioielleria Grandi via Garibaldi 22 E - Torino. Tel. 581.5066.

BGS DMB&B



30 marzo, ora legale.
Collezione 1997.

Nuova collezione primavera-estate. Colori tinta unita: Bianco, ■■■■ clair, Amandine, Flamant, Ruisseau, Nuage, Sorbet, Citronnelle, Aster, Clématite, Feuillage, Parasol, Crocus, Minium, Citron, Séquoia, Rotin, Pavot, Adriatique, Cerise, Faon, Forêt, Liane, Carbone, Méléze, Bolet, Prêlat, Cargo, Gazelle, Cigare, Marine, Jaune, Rouge, Noir, Vert, ■■■■ Colori chiné: Gris, Kaolin, Régate, Aulne, Transat, Fraisier, Matelot, Bitume, Parasol, Sorbet, Feuillage, Minium, Séquoia, Clématite, Aster, Crocus.

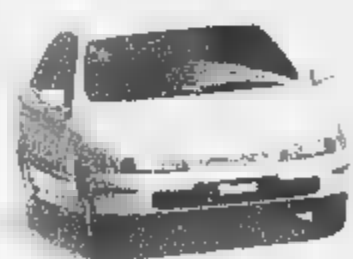


LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avere letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un



gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollentino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Sabato 29 Marzo 1997 al. 33

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Mentre scatta l'esodo pasquale, la Satap annuncia novità Caselli automatici sull'A21

E sarà la prima ad adottare i cartelli con la numerazione dei 153 cavalcavia
«E' questione di giorni». I pedaggi «senza contante» partiranno entro luglio

ALESSANDRIA. Caselli automatizzati e ponti numerati. Ieri, giorno d'inizio dell'esodo pasquale, la Satap, che gestisce la Torino-Piacenza, annuncia le due maggiori novità per i prossimi mesi sull'A21.

Pedaggi. Sono al via le opere di automazione di tutti i caselli dell'autostrada: l'operazione dovrà essere conclusa prima dell'esodo di luglio. Sarà possibile pagare con bancomat o carta di credito nei caselli denominati «Fast pay». Rimane il problema di chi con le carte magnetiche ha dimenticato la sua. «Ci sarà sempre una postazione per il contante - commenta Gianfranco Pellegrini, dirigente Satap e responsabile di esercizio a Villanova - anche se si tenderà a eliminarle e ridurre il rischio rapine».

Cavalcavia. Cartelli di colore marrone con il numero bianco, sovrastati dal logo dell'autostrada lungo la quale verranno

POSTAZIONE DI SOCCORSO

Un nuovo presidio Cri a San Michele

ALESSANDRIA. Distacco della Croce rossa a San Michele, poco distante dall'uscita autostradale di Alessandria Ovest. In uno stabile donato dalla società autostrade «Satap» da ieri c'è una «Postazione di soccorso» della Cri: tre volontari e un'ambulanza per intervenire nel modo più rapido sugli incidenti in autostrada. Lo stabile è a fianco del distacco di Polizia stradale di San Michele: la palazzina è due piani dove sono i locali per due ambulatori, altrettanti spogliatoi e una sala riunioni.

«La postazione di soccorso è collegata con la sala radio della società autostrade di Villanova - spiega il presidente della Cri, Dante Ferraris - da

qui con la sede centrale della Croce rossa e con tutti i numeri di emergenza, gli ospedali sia il «Santi Antonio e Biagio» che l'infantile e la Croce verde. Inoltre ci sarà il collegamento con il Centro coordinato di soccorso in prefettura e tutti i Com di protezione civile». All'inaugurazione della Postazione di soccorso hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine e il prefetto Vincenzo Gallitto che ha ribadito l'importanza della presenza delle ambulanze sulle corsie di emergenza durante l'esodo per dare sicurezza agli automobilisti. Nei pressi dello stabile c'è anche la superficie per l'atterraggio degli elicotteri. (a. m.)

installati. Sono questi i «numeri» dei cavalcavia. La «Satap» sarà la prima a seguire le raccomandazioni ministeriali. A Santena toccherà il numero 1. I numeri serviranno ad indi-

viduare subito la località e la cavalcavia in caso di incidenti: la segnaletica è disciplinata da norme ministeriali quindi dovrà essere uniforme su tutto il territorio nazionale. Nelle in-

tenzioni dovrebbe servire da deterrente per evitare episodi come quello del 27 dicembre scorso quando un lanciata dal cavalcavia della Cavallo - nei pressi di Torre Garofoli



Inaugurato ieri, il presidio della Croce Rossa al casello di Alessandria Ovest

■ Tortona - sfondò il parabrezza di un'auto e uccise una giovane donna, Letizia Berdini. «I cartelli sono stati ordinati già da tempo, si tratta solo di attendere qualche giorno» ha spiegato Pellegrini. «Le spese sono a carico delle società che gestiscono le autostrade - aggiunge - i cartelli saranno installati nella linea che divide le due carreggiate, il numero sarà riportato su entrambi i lati. «I nuovi segnali saranno po-

sati a due per volta, poi ci sarà una settimana di prove tecniche. La posizione è stata decisa sia per la comodità «visiva» per evitare atti di vandalismo, più facili se si mettessero i lati delle carreggiate. Sull'A21 sono 153 i ponti da numerare, a Brescia, tratto di competenza: la società autostrade avrà in consegna 7 in più per eventuali opere successive».

Antonella Mariotti

Smentite le «voci» «Il Catasto non è sparito in Albania»

ALESSANDRIA. «Macché spariuti in Albania, dai nostri archivi non è uscito neppure un documento: tutte le carte sono ancora al loro posto». Il Catasto smentisce una notizia circolata in città in questi giorni e riguardante l'avvenuto trasferimento di tutta la documentazione nel piccolo Paese balcanico allo scopo di informatizzare l'archivio stesso.

In effetti, l'ambito nazionale era stato dato in appalto ad una ditta di Bari specializzata nell'elaborazione dati (la Ceredi) il compito di trasferire su computer gli archivi dei diversi uffici del Catasto. La società pugliese aveva offerto un ribasso elevato, contando di far esecuire la lavorazione in Albania, da personale locale. L'operazione è partita, ma nel frattempo sono scoppiati i disordini in quel Paese.

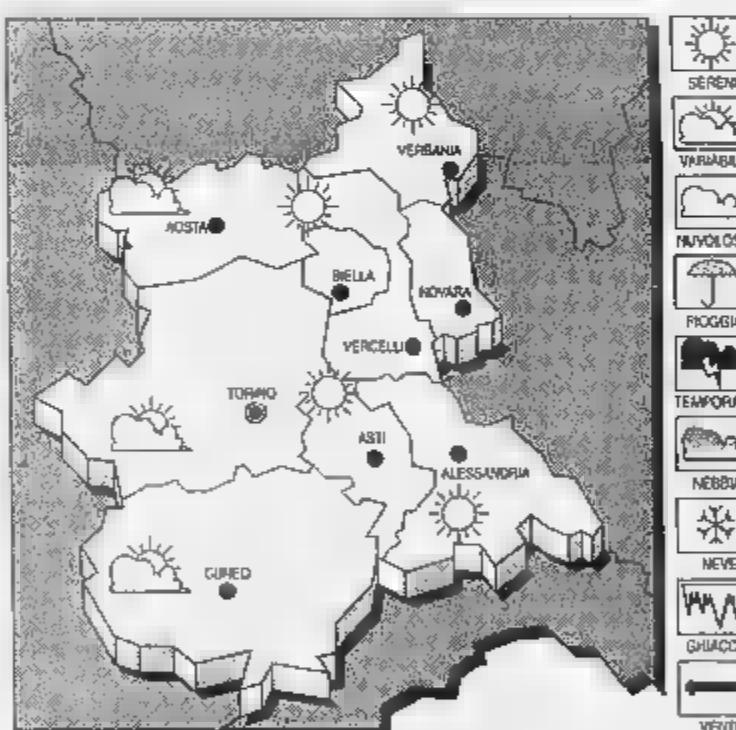
«Fortunatamente - commenta l'ingegner Franco Maggi, responsabile del Catasto di Alessandria - i nostri documenti ora provvisoriamente sono trattati in tempi successivi verso fine anno. Quindi tutto si trova ancora al sicuro negli archivi». Intanto, in ambito nazionale l'intera operazione di informatizzazione albanese è stata bloccata ed è probabile che la scelta di portare all'estero documenti di quel tipo e di quell'importanza venga riconsiderata per evitare ulteriori rischi.

Il Catasto di Alessandria aveva già pagato in termini di perdita i documenti un duro tributo a causa dell'alluvione del '94. «Faticosamente e gradualmente - spiega l'ingegner Maggi - si sta ricostruendo quanto è andato perduto». In particolare, viene acquisita la documentazione in copia presentata da professionisti e cittadini e corredata delle diverse richieste. Una grossa collaborazione è attesa anche dai Comuni, che conservano una consistente mole di documentazione catastale negli archivi dei propri uffici tecnici e urbanistici.

Si attende inoltre un decreto ministeriale che consenta di dare piena ufficialità anche al materiale duplicato.

Quanto viene acquisito con l'aiuto dei cittadini e non solo archiviato nei fondi, ma riportato pure su disco ottico. In questo modo, la documentazione resterà comunque salva nella malgiurata ipotesi di nuove emergenze. Siano esse lo straripamento del Tanaro o la guerra civile in Albania. (m. fa.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Condizioni di nuvolosità variabile con ampie schiarite nel corso della giornata.
TEMPERATURA. Stazionaria. Moderati settentrionali.
TENDENZA. Cielo generalmente poco nuvoloso temporanei annuvolamenti sulle zone interne.

LE TEMPERATURE
Max: 17; min: 5; media: 10
UN ANNO FA
Max: 15; min: 7; media: 11
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,9; Asti 17; Novara 21; Ver-
celli 21; Cuneo 17; Aosta 20.

Sorpresi dalla Polfer l'altra notte sei extracomunitari e alcuni «clochard» italiani

In 15 «abitavano» nella stazione Dormivano nelle carrozze o in edifici abbandonati

ALESSANDRIA. Operazione «stazione pulita»: raid della Polfer su vecchie carrozze e alloggi disabitati a caccia di abusivi che trovano riparo in alcune zone della stazione ferroviaria o nello scalo merci.

Questa volta sono stati presi di mira extracomunitari e «clochard» nostrani che di solito occupano i vagoni dismessi - alla periferia della stazione - e alcuni edifici con alloggi abbandonati di proprietà delle ferrovie dello stato.

L'altra notte gli agenti della Polizia ferroviaria hanno ispezionato tutti i vagoni e gli alloggi trovando quindici persone senza documenti.

Di questi sei erano extracomunitari - tutti nordafricani - di cui per tre la questura aveva già emesso un provvedimento di espulsione. Gli altri erano tutti «barboni» già conosciuti dagli agenti e che hanno come solo rifugio qualche angolo della stazione.

«Per motivi tecnici e funziona-

ri della questura - hanno potuto rimpatriare gli extracomunitari subito, come avviene di solito» spiegano dalla Polfer. Non è stato possibile trovare i voli che avrebbero rimpatriato tunisini e marocchini.

Tutti i quindici «raccolti» in stazione erano senza documenti - fissa dimora, nessuna denuncia per gli abusivi - nazionalità italiana: «Possiamo far loro solo la multa - spiegano gli agenti - e null'altro, magari dopo qualche giorno li ritroviamo nello stesso posto».

Intanto sia all'interno della stazione ferroviaria che in città sono stati organizzati posti di blocco per controllare identità e documenti delle persone che trovano in stazione.

È un'iniziativa che riguarda il periodo delle festività e le pattuglie si trovano anche all'ingresso della città e nelle zone più «a rischio». Gli agenti in questo modo cercano di arginare il pericolo furti negli alloggi disabitati per il fine settimana. (a. m.)



Un raid della Polfer l'altra notte in stazione. Nessuna denuncia ma una multa per gli abusivi di nazionalità italiana. Gli extracomunitari erano già colpiti dal decreto di espulsione ma non è stato possibile trovare voli per rimpatriarli subito

Lo scrigno dei sogni

Classico • Rustico • Elegante • Moderno



In uno Show Room completamente rinnovato potrete trovare tutto quanto cercate in fatto di arredobagno, vasche, sanitari e rubinetterie.
■ ancora, pavimenti in legno e ceramica, porte, rivestimenti in ceramica ■ caminetti.
E molto altro ancora.
Ed infine una piacevole sorpresa... il prezzo.



MIRABELLO M.TO (AL) - S.S. ALESSANDRIA - CASALE M.TO - VIA TALICE, 1/5 TEL. 0142/63656 - 63124



Via libera in commissione a progetti pubblici e privati per nove miliardi

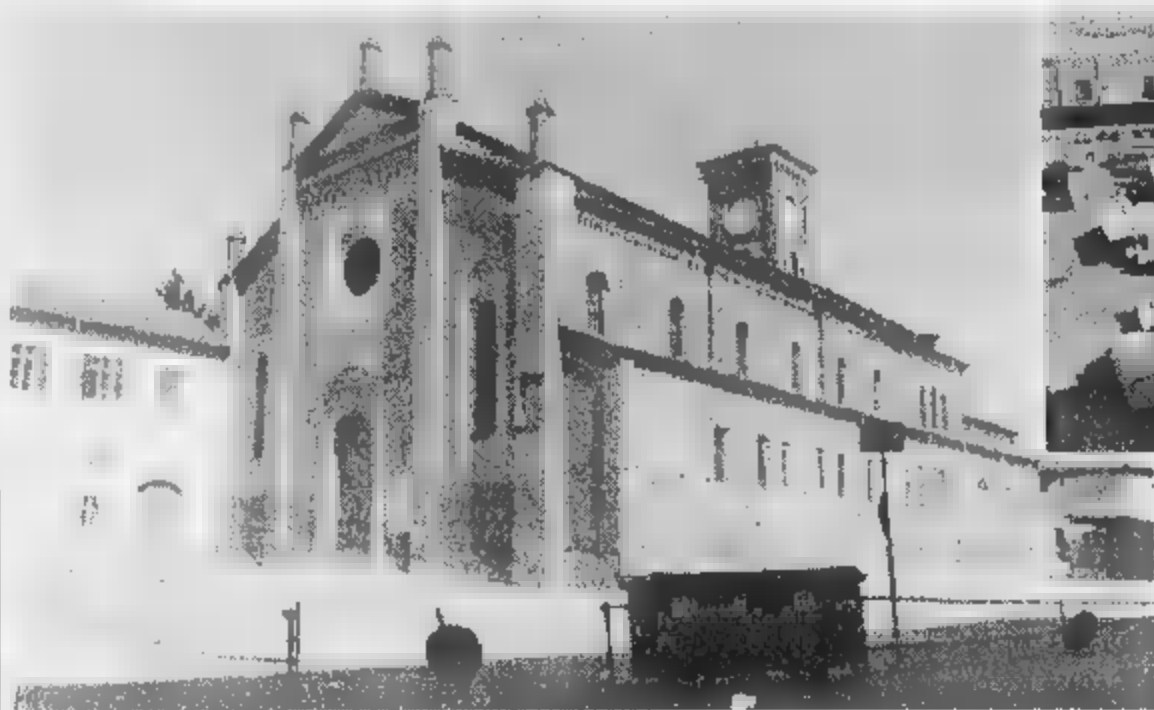
Così cambierà Borgo Rovereto

Fra l'altro piazza Santa Maria di Castello sarà pavimentata e diverrà isola pedonale. Ci sarà anche un nuovo passaggio «di cortile». Valorizzato il sagrato della chiesa di S. Stefano

ALESSANDRIA. La commissione consigliare Politiche del territorio presieduta da Alberto Prete ha approvato la ripartizione dei nove miliardi di contributi destinati ad Alessandria nel programma di riqualificazione urbana del ministero dei Lavori pubblici: il 60 per cento ai progetti pubblici, il 40 a quelli privati. La rinuncia di alcuni privati ha reso disponibili 1.400 milioni: la commissione, non senza discussione, ha deciso di destinare 800 al pubblico e 600 al privato, ma il consigliere leghista Maurizio Grassano, favorevole a lasciare l'intera somma ai privati e per incentivarli a spendere di più, ha annunciato che sosterrà la sua tesi in Consiglio che dovrà dire l'ultima parola sul programma.

I progetti di riqualificazione si riferiscono a Borgo Rovereto, dei sobborghi più antichi e gravemente danneggiati dall'alluvione '94. L'esame dei progetti da presentare, ad inizio '96, aveva sollevato in Consiglio comunale violente polemiche e per approvarli in tempo utile - si rischiava di perdere i diritti - i consiglieri erano stati convocati per l'Epifania.

I progetti che il Comune intende realizzare riguardano piazza S. Maria di Castello: opere di urbanizzazione, pavimentazione ed arredo urbano per arrivare alla pedonalizzazione completa; acquisizione di



due immobili per la realizzazione alloggi di edilizia residenziale pubblica; rifacimento architettonico della facciata Enaip, restauro conservativo e ristrutturazione dell'edificio ex sordomuti per servizi socio-assistenziali (gestiti da Azimut).

È prevista in via Verona la creazione di un passaggio per raggiungere piazza S. Maria di Castello, espropriando il cortile, largo due metri e venti, di una casa unifamiliare. I lati del cortile si affacciano uno studio professionale tutto vetrato e l'abitazione del professionista. Inutilmente il consigliere Lorenza Massa ha cercato di bloccare tale progetto.

In piazza S. Stefano si prevede pavimentazione e arredo urbano per valorizzare il sagrato della chiesa. Nelle vie Verona,

Inviazio, Voltorno, S. Maria di Castello ed altre e in piazzetta Monserrato pavimentazione ed arredo urbano, per creare percorsi pedonalizzati protetti.

Gli interventi dei privati si riferiscono alla ristrutturazione di palazzo Ferrari di Castelnuovo in via Schiavina; di un immobile in corso Virginia Marini 18; di due in via Inviazio ed altrettanti nelle vie Milazzo e Ve-

A fianco Piazza Santa Maria di Castello con l'antica chiesa: previsto anche il rifacimento della facciata «lato chiuso» dove c'è l'Enaip e di quella degli «ex sordomuti». Sopra, piazza Santo Stefano e a fianco i nuovi giochi in piazza Mentana



E ora in piazza Mentana i nuovi giochi per bimbi

ALESSANDRIA. L'ufficio tecnico comunale ha ultimato la sistemazione di piazza Mentana, ristrutturazione della rotonda e del giardino. Sono stati rifatti i viali in porfido e migliorate le aiuole (si attende che cresca l'erba), sistemati una fontanella in acciaio inox ed una fontana-laghetto con i pesci, panchine a vari colori e cestelli portarifiuti, piantati

nuovi alberi. Molti i giochi per i bambini: un castello, altalene, cavalli a dondolo, una struttura ginnica. Sotto i giochi sono posati tappeti protettivi in gomma. Ora si attendono un ping-pong e le rastrelliere per le bici, verrà aumentata l'illuminazione. Rifatta anche tutta la segnaletica. Non resta ora che sperare nel rispetto di quest'area. [f. m.]

«Segugio» d'archivio all'opera per una nuova pubblicazione

Otto secoli di storia cittadina nel segno di vescovi e chiese

ALESSANDRIA. La Storia di Alessandria, particolare attenzione agli aspetti ecclesiastici. È l'argomento al centro di un libro che probabilmente sarà in libreria entro la fine di quest'anno. L'autore è Pietro Scagliotti, 70 anni, «segugio d'archivio», un tempo dipendente della Montecatini e da sempre appassionato di ricerca storica.

«Nel mio instancabile e insaziabile continuo leggere e studiare usi e costumi, curiosità, cronache varie», commenta Scagliotti, «ho dovuto vagare tra canoniche e conventi, musei, archivi pubblici e privati con enorme dispendio di energie e di tempo. Mi sono reso conto quanto sia dispersivo, per chi è interessato, procurarsi velocemente e facilmente le notizie desiderate. Mi sono così deciso, dopo anni di ricerca, a scrivere queste pagine, dove ho raccolto cronologicamente, secolo dopo secolo, quegli argomenti che credo possano interessare i lettori e far loro conoscere alcuni aspetti, spesso tra-



Pietro Scagliotti, storico per hobby

scurati della storia cittadina». Alla Chiesa alessandrina e in particolare ai vescovi si riferisce buona parte dell'opera. «Lo studio degli otto secoli della gerarchia della Chiesa locale l'ho voluto sintetico», aggiunge Scagliotti, «ma ricco di cartografia

e di immagini, commentate da brevi note, con anche i ritratti dei vescovi, le loro armi araldiche con le relative imprese o motivi e le chiese cittadine a datare dal XI secolo. Ci sarà anche un elenco di tutti i papi e degli antipapi. Nel libro si parlerà inoltre di confraternite, di municipalità e dell'antica monetazione».

Scagliotti, al termine di una complessa ricerca, ha raccolto sette faldoni di materiale. Spiega: «documenti che sono stati consultati per la prima volta da uno studioso. Ed è anche grazie ad essi che è stato possibile ricostruire mappe e carte della città con indicazioni sulla presenza di chiese ed edifici sacri oggi non più esistenti. Non intendo aprire vie nuove o riaprire vie vecchie», commenta Scagliotti, «tanto meno scrivere un ampio trattato. Vorrei semplicemente aggiungere qualche notizia, recuperare qualche curiosità e facilitare la consultazione storica».

Mauro Facciolo

Dieci anni di galera per bancarotta, chiesta in appello la revisione del processo

«I Bausone trattati come Poggiolini»

I difensori: pena uguale per reati ben meno gravi

ALESSANDRIA. Walter Bausone e la moglie Rosangela Scarsi, in carcere dal giugno '95 per bancarotta fraudolenta «seguito del dissesto della loro finanziaria, la Con Fin Service», via della Palazzina, devono essere assolti (decidano i giudici con che formula) in subordine, cioè come ultima chance, ottenere le attenuanti generiche e quindi una pena ridotta «nella misura ritenuta di giustizia». E' questa la richiesta avanzata dal difensore Tino Gogliolo ai giudici d'appello che prossimamente dovranno pronunciarsi in secondo grado sul comportamento dei coniugi condannati lo scorso ottobre dal tribunale a 10 anni di reclusione e ad una serie di pene accessorie.

Il legale chiede anche di rifare, sia pure parzialmente, il processo allo scopo di predisporre una perizia tecnico-contabile sull'entità delle somme distrutte o occultate dagli imputati. Gogliolo sottolinea poi la povertà della condanna: per Duilio Poggiolini, imputato



Walter Bausone e Rosangela Scarsi, i coniugi accusati di bancarotta fraudolenta

Roma di ben 97 reati, fra cui malversazione, peculato e corruzione per svariate decine di miliardi, il pm ha chiesto una pena identica a quella inflitta ai Bausone. «E' impronunciabile un rigore e ad una severità inusitata dando luogo ad un disparità

trattamento e quindi ad una sostanziale ingiustizia», osserva il difensore dei coniugi.

Ma, a parte queste considerazioni, su quali elementi si basa il ricorso? Si fa presente che la bancarotta contestata non è di 31 miliardi, circostanza già

rilevata al processo davanti il tribunale cittadino: infatti i coniugi, che raccoglievano denaro da una vastissima clientela per farlo fruttare, il che, secondo l'accusa, non è affatto avvenuto, hanno restituito circa 18 miliardi. «La somma non può essere stata corrisposta a titolo di interessi lucrativi sul capitale investito sia perché spesso il cliente estingueva, in tal modo, il rapporto con la Con Fin Service, sia perché i giudici hanno riconosciuto che la società non ha svolto attività finanziaria come acquisto titoli, certificati di deposito, ma limitava ad aggiornare periodicamente varie centinaia di posizioni creditorie», afferma la difesa. In sostanza: non investiva e non generava interessi, restituiva solo capitali.

Molte sono state le insinuazioni nel felleto fittizio o maggiorate nell'importo e inoltre il tribunale ha considerato gli elevatissimi costi di gestione e le perdite subite.

Emilia Camagna



LETTERE AL GIORNALE

«Statuto? La riforma è atto dovuto»

La Provincia di Alessandria ha sempre avuto un rapporto molto aperto con l'associazionismo in genere e con il volontariato in particolare. Perciò, a scanso di incomprensioni, va precisato che non è stata la Provincia, di propria iniziativa, a riprendere in esame lo Statuto, né si è trattato di modificarne la prima parte: principi, bensì si è trovata nell'obbligo di legge di adeguare alcuni elementi tecnico-amministrativi dello Statuto stesso alla nuova normativa di legge.

Se, nel primo caso, sarebbe stata certamente opportuna una più ampia consultazione, nel secondo caso è stato di un esercizio prevalentemente giuridico-amministrativo politico-istituzionale.

L'occasione, comunque, ci consente un'ulteriore precisazione. Avendo, infatti, la legge 142/90 trasferito il comparto socio-assistenziale ai Comuni, la Provincia ha ritenuto, per correttezza, di non dover assumere iniziative rispetto al volontariato tradizionale e,

come noto, il più numeroso, rinunciando a malincuore a tale ricchezza morale ed operativa, pur proseguendo in vario modo il rapporto con tutte le associazioni di protezione civile, le associazioni culturali e di impegno nella convivenza civile.

Poiché, invece, sabato 1 febbraio a Torino è stata individuata la Provincia come ente locale di riferimento degli Istituti Centri, servizio per il volontariato complessivamente considerato, questo ci consente di riaprire il nostro rapporto con l'associazionismo ed è nostra intenzione procedere ad una serie di incontri su queste tematiche.

Fabrizio Palenzona
presidente della Provincia di Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e di indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.



NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 265.000, Acqui: 57.775.
Casale: 434.111, Castelnuovo S.: 556.763.
270.027, Castelnuovo S.: 556.763.
Cernusco: 943.423, Felizzano: 791.6167, Gavi: 642.551, Novi: 33.21.
Ovada: 81.777, S. Sebastiano: 786.209, Serravalle: 636.129, Tortona: 96.51, Valenza: 959.111.
AUTOAMBULENZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui: T. Croce Rossa, Croce Bianca.
Arquate S.: Croce Verde 536.430.
Basiglio: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Ays 926.841.
Borgo S. Martino: Cn 429.629.
Bosco Marengo: Asp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 111.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Casale M.: Croce Rossa 452, Croce Verde 453.310, M. S. Maria 781.010.
Castellazzo S.: Asp 270.027.
Castelluccio S.: Croce Rossa 623.535.
Cerrina: Croce Rossa 948.030.
Felizzano: Croce Verde 791.6167.
Gavi: Croce Rossa 542.263.
Murasco: Croce Verde 993.877.
L.: Croce Rossa.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontenure: Croce Rossa 468.888.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
Ponzano: Croce Rossa 322.300.
S.: Croce Rossa.

S. Sebastiano C.: 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178, Tortona: Croce Rossa 611.333.
Valenza: Ays 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignola: Croce Rossa 67.300.
Villafraia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.888.
FARMACIE DI
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, v. Milano 31 (252.977). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a somministrazione per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488), aperta 8.45-20 e, a serrande abbassate, 12.30-15. Capponetto, c. Bagni 65 (322.556), 15-18.45.
Casale: Botto, v. Adam 36 (551.261).
Novi: Valotta, v. Garibaldi 1 (23.311).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Desiderius, v. ... (862.008), e Comunale 2, str. Viguzzolo (561.264), aperta 15.30-19.30.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni (951.311).
PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 206.537, Infanzia, 202.224, Acqui: 777.211, ... (561.264), Novi: 322.211, ... (951.311), Tortona: 865.227, Valenza: 859.111.

STATO CIVILE

ACQUI
MORTI. Giacomo Garrone, 75 anni, pensionato, Filomena Marchisio, Cesare Roba, 78, Maria Giuseppina Morbelli, 89, Ivo Ratto, 60, Francesco Rizzo, Celestino Vogliazzo, Guido Pastorino, 70, Maria Caterina Garrone, Cencido Viola, Giovanni Morino, 79, Elvina Negri, 82, Ida Revelli, 89, Ugo Tartagliano, 77. [p. 1.f.]
NOVI LIGURE
MORTI. Angelo Ravera, 87 anni, pensionato, Valentino Peruzzo, Natala Pareto, 81, Luigia Repetto, 78, Ettore Boccardo, 89, Angelo Campi, 81, Carmelo Terragno, 78, Amilcare Gervasoni, Caterina Merlano, Rita Conlin, 89, Domenico Semini. [m. pu.]
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
● Approvato il verbale di gara per i lavori di sistemazione del tappeto erboso del campo di calcio di Vho di Tortona. L'incarico è stato dato alla ditta «Rossi Enrico» di Tortona per un importo unitario di 1.800 lire al metro quadrato, per un totale di 2 milioni 448 mila lire più Iva. [m. t. m.]
● Per l'Amv di Valenza è stato predisposto un piano di manutenzione e ristrutturazione della sede, riqualificazione dell'atrio, dell'ufficio pulizia e delle ... esterne. L'impegno è di 200 milioni. [r. c.]

DA NON PERDERE

SPIRITUALITA'
Don Revelli e «il silenzio di Dio»
Don Toni Revelli, ex prete operaio, oggi alle 15.30 al centro culturale di Cascine Archi di Sorino di Murisengo parla su «il silenzio di Dio». [m. g.]
GITA DI PASQUETTA
In bici da S. Salvatore a Balzoia
Le parrocchie di San Martino e San Siro, a San Salvatore Monferrato, propongono per il lunedì di Pasqua una gita in bicicletta a Balzoia, che si concluderà con una festa. Le adesioni vanno comunicate al parroco don Sandro Luparia (balzoia di nascita), telefono 0131/233156. [r. c.]
ENOLOGIA
In anteprima il Gavi '97
Degustazione in anteprima del Gavi '97 del comprensorio del Comune di Novi, dalle 10 alle 12, oggi, al Foyer del teatro Marengo. L'iniziativa è del Cebacolo degli Enofili di Novi in collaborazione con l'Associazione produttori. Ingresso a degustazione sono gratuiti. [m. pu.]

Uova di cioccolato e «colombe»: soddisfazione nel polo novese ed a Casale Dolci di Pasqua, vendite record

Un incremento del 12 per cento alla Pernigotti, ma anche le altre ditte sono in crescita
Dalla Bistefani partiti in queste settimane 800 mila «pezzi»: giro d'affari su sette miliardi

LEIGURE. Non temono la recessione le ditte del «Polo dolciario» novese, che hanno affrontato una massiccia campagna pasquale, collocando sul mercato un **■** di uova di cioccolato spesso superiore all'anno scorso. E' il caso della Pernigotti, che ha fatto registrare **■** aumento produttivo del 10-12 per cento.

«Ora, attendiamo il riscontro delle vendite - dice il direttore, Claudio Gringoli - Contrariamente a quanto si è detto in questi giorni i segnali sembrano positivi, anche **■** di questi tempi è meglio non sbilanciarci».

Nell'azienda di viale Rimembranza, le novità del '97 sono rappresentate dalle uova «Cicciobello» e «Mostruovoli», con i giocattoli moderni **■** tradizionali come sorprese (mostri e i supereroi per i maschietti, bambole per le bimbe) realizzate dalla «Giochi Preziosi».

Alla Nichol's di Capriata non hanno dubbi: «Il trend di quest'anno è stato eccellente, e abbiamo incrementato **■** la produzione di «ovetti» che quella di uova di grandi dimensioni. Speriamo di non averne troppi **■**, ma siamo fiduciosi».

Anche la Suissa di Arborea ha tenuto bene. «Non abbiamo ancora un rendiconto preciso sul numero **■** pezzi prodotti - afferma in azienda - Ma **■** richieste sono state discrete sia



Claudio Gringoli, direttore Pernigotti. Soddisfatti le ditte del polo dolciario novese, ma in attesa di **■** gli incassi



per le uova da 110 grammi, sia per quelle giganti, **■** peso **■** otto chili. Non c'è stata differenza tra cioccolato al latte e fondente: il mercato italiano apprezza entrambe le qualità».

Alla Ricard di Bosco Marengo, la produzione è stata di 300 mila uova: un miliardo **■** 300 milioni. **■** stato inviato il mercato nazionale, e qualche richiesta sporadica è giunta anche dalla Germania e dagli Stati Uniti. «Siamo stati prudenti nelle previsioni - spiegano i dirigenti - Se avessimo aumentato

le lavorazioni, non avremmo avuto difficoltà **■** piazzare le uova. Ma non ci lamentiamo, perché ormai la stagionalità non interessa più di tanto alla nostra ditta. Siamo infatti ottenuti buoni **■** con gli ovetti «tipo-kinder», che vengono consumati tutto l'anno».

Discorso analogo alla Novitela - Dufour, dove la Pasqua non è sinonimo di «boom» produttivo. «Abbiamo un unico uovo, il «Greenies» al latte da 160 grammi - spiegano nella ditta di strada Serravalle - In rapporto

alle previsioni della vigilia la collocazione **■** stata soddisfacente, ma ribadiamo che sono altri gli obiettivi del gruppo».

Infine, la Gamberella ha confermato nel '97 la quota di un milione di uova, già raggiunta lo scorso anno. «E' comunque opportuno precisare che la ditta lavora quasi esclusivamente per conto terzi - spiega la titolare Lorella Falla - Non ci **■** perciò significative oscillazioni da una stagione all'altra».

VILLANOVA MONF. Sono circa ottocentomila le colombe **■** gli altri dolci pasquali che in queste settimane **■** partiti dai magazzini della «Bistefani» Villanova Monferrato, diretti in tutta Italia **■** anche all'estero dove la produzione della azienda monferrata è molto apprezzata. La «Bistefani» di proprietà della famiglia Viale **■** nel settore dolciario **■** delle industrie leader in Italia, lo dimostrano anche gli oltre tre milioni e mezzo di panettoni che escono nel periodo natalizio.

Tante colombe - «E' **■** dolce tradizionale sempre più richiesto per Pasqua», dicono **■** azienda - ed un giro d'affari sui sette miliardi, con l'assunzione **■** una settantina di lavoratori stagionali. «Abbiamo confermato le consegne dello **■** anno - dice il dottor Eugenio Viale - **■** possiamo ritenere soddisfatti, considerata la flessione generalizzata dei consumi. Ora non resta che sperare non resti dell'inventario presso i distributori che, non intendendo rischiare **■** proprio, ci imporrebbero in tale caso **■** ritiro della merce, **■** quanto meno sconti sui prezzi. E' ormai una regola per tutte le aziende».

Produzione pari a quella dello scorso anno, ma prezzi leggermente ridotti, in basso: «Dobbiamo ridurre **■** vogliamo mantenere il mercato, è vero che scende l'inflazione ma que-



Uova di cioccolato: una passione che fa registrare **■** giri d'affari miliardari

sto perché si riduce la domanda, costringendoci a qualche ritocco dei prezzi, come del resto hanno fatto i fornitori di materie prime, **■** particolare farina e zucchero».

La «Bistefani» ogni anno presenta un prodotto nuovo che viene arricchito la gamma dei dolci pasquali. Quest'anno è nato «Pasquinotto», un dolce con la pasta della colomba ma a forma di coniglio, farcito con crema cioccolato. Il copertino della scatola riporta la maschera del coniglio, da ritagliare, poi vi

la sorpresa, come nelle uova pasquali. La novità **■** risultata gradita ed ha riscosso molto successo.

Poi ci sono, oltre naturalmente alle tradizionali colombe, gli altri dolci - il «Din-don», l'uovo-colomba (pasta della colomba tradizionale e copertura in cioccolato), la margherita (gradita perché richiama per il tipo di pasta la torta margherita) - «Una varietà - dicono **■** azienda - che **■** consente di **■** fenderci su un mercato sempre più difficile». [fra. mar.]

La Vezzano è agli arresti domiciliari: fu la prima a confessare

Chiesta libertà per la ragazza della «banda dei sassi killers»

TORTONA. Un'istanza di revoca della misura cautelare è stata presentata al gip, Massimo Giulino, dal difensore **■** Loredana Vezzano, l'avvocato Mario Bocassini di Alessandria. La ragazza della banda dei «sassi killers», fidanzata di un altro accusato Sandro Furlan, si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Tortona dal 17 febbraio. Il gip deciderà la prossima settimana se rimetterla in libertà. E' stata lei la prima a parlare, dando notevole contributo all'inchiesta sull'omicidio **■** Maria Letizia Berdini.

Loredana Vezzano, 19 anni, fu arrestata il 20 gennaio: dopo cinque giorni dai primi tre fermi (in carcere erano finiti Sandro, Paolo e Sergio Furlan), quest'ultimo subito rilasciato. Loredana decise **■** collaborare con il procuratore capo Aldo Cuva che conduce l'inchiesta.

La sua confessione ha fornito gli elementi utili a ricostruire i ruoli e quanti erano i giovani che i 27 dicembre si recarono sul cavalcavia della Cavallotta a lanciare sassi sulla Piacenza-Tor-



Loredana Vezzano, fidanzata di uno degli accusati. Ora deve decidere il gip

no. Con lei erano stati fermati anche Paolo Bertocco, Franco e Gabriele Furlan e Roberto Siringo. La Vezzano è stata il primo testimone dell'inchiesta. Dopo di lei hanno confessato il fidanzato Sandro Furlan, Roberto Siringo, Paolo Bertocco e Gabriele Furlan. **■** ultimi due poi hanno ritrattato e **■** pare che anche

Sandro Furlan sia intenzionato a farlo.

Sulla revoca degli arresti domiciliari di Loredana Vezzano il procuratore, Aldo Cuva, ha espresso parere contrario. Il 4 aprile affiderà al professor Ugo Fornari **■** Torino l'incarico di compiere una perizia psichiatrica su Roberto Siringo. [m. t. m.]

A Sarezzano banditi alle Poste, ieri mattina. Magro il bottino: quattro milioni

I rapinatori arrivano troppo presto Mancato per pochi minuti il furgone portavalori

SAREZZANO. Rapina **■** mano armata, ieri mattina, all'ufficio postale del paese, in piazza Sarezzano, nel palazzo dove ha sede anche **■** municipio. Scarso il bottino, che ammonta **■** 4 milioni in contanti. Sarebbero bastati pochi minuti e i rapinatori avrebbero messo le mani sul furgone dei valori, che è arrivato a rifornire l'ufficio subito dopo il colpo.

Erano **■** poco trascorse le **■** quando due individui, di cui uno a volto coperto e armato di pistola, hanno fatto irruzione all'interno dell'ufficio postale. Il bandito a volto scoperto appena entrato si è subito messo un passamontagna. Entrambi indossavano jeans: uno dei due portava una giacca marrone. «Fermi tutti, è una rapina» ha gridato quello **■** la pistola e si è fatto consegnare il denaro che c'era in cassaforte. Subito dopo i due sono fuggiti a bordo di una «Uno» blu targata Pavia.

Nell'ufficio **■** quel momento la direttrice e un impiegato. I rapinatori però non si sono accorti che nell'altra stanza



L'ufficio postale rapinato. Una delle impiegate è riuscita a dare l'allarme

una terza impiegata è uscita dal retro, dando l'allarme. Purtroppo quando i carabinieri sono arrivati dei rapinatori non c'era più traccia. Indagini immediate hanno consentito di trovare la «Uno» blu abbandonata in località Bracco di Sarezzano. L'auto è risultata rubata la notte precedente a Rivanazzano.

Qualcuno ha detto agli inquirenti di aver visto i banditi abbandonare l'auto per la rapina e allontanarsi ciascuno a bordo di una vettura diversa (una **■** una «Renault», l'altra potrebbe essere una «Citro»). Da qualche giorno è stato notato in paese una «Uno» bianca **■** a bordo due forestieri. [m. t. m.]

IN ARRE

TORTONA. Ruba al supermercato nel giorno del compleanno

Ruba un vestito all'Oviesse il giorno del suo compleanno forse voleva farsi un regalo. Invece è stata denunciata per furto aggravato. E' una casalinga di Viguzzolo, M.R. 47 anni. La donna è stata fermata all'uscita del magazzino, al Centro commerciale Oasi, con un capo del valore di 40 mila lire nascosto addosso. [m. t. m.]

ANZIANO IN BICICLETTA è urtato da un'auto

Incidente ieri a Carbonara sulla statale per Genova, nei pressi del New Freedom Club. Il ciclista, Gildo Pieroni, 73 anni, **■** Tortona, strada della Carbonara 7, è stato investito dalla Panda di Mario Buricola, 36 anni, di Villaveria. Con un'ambulanza della Cri è stato trasportato in ospedale: ha riportato un trauma cranico, ma non è grave. E' intervenuta la polizia di Serravalle. [m. t. m.]

Ieri sera il rogo era **■** 200 metri da Piuzzo di Cabella Ligure, su un fronte di quasi 2 chilometri

Incendio minaccia paese della Val Eorbera

Allarme fuoco anche fra Mornese e Casaleggio: pineta distrutta

Allarme incendio, ieri, in Val Borbera e nell'Ovadese.

Un violento rogo si è sviluppato nel pomeriggio in una ampia zona boschiva fra Mornese e Casaleggio Boiro, in località Bricco Grosso, nella vallata del Rorvero, poco distante dal «Percorso verde». Le fiamme, alimentate dal vento, hanno interessato 40 ettari di pineta. Pronto intervento **■** il Corpo forestale, dei vigili del fuoco di Ovada e di Alessandria, e dei carabinieri di Mornese. E' intervenuto anche un elicottero da Genova, che ha lanciato acqua sulle fiamme. Da Ovada sono accorse anche due squadre del gruppo di Protezione civile e in serata **■** aggiunto una terza. Il fuoco, grazie all'opera di vigili del fuoco, forestali, carabinieri e volontari, **■** domato verso le 19,30, dopo 5 ore.

Un incendio di vaste proporzioni è divampato l'altra notte anche in Alta Val Borbera, inte-

ressando i boschi di frazione Piuzzo e di località Cornareto, nel Comune di Cabella. Ieri per tutto **■** giorno è durato l'intervento degli uomini del Corpo forestale dello Stato della stazione di Cabella, coadiuvati dal gruppo Rangers volontari **■** Arquata. Nelle operazioni **■** stato impiegato anche un elicottero.

C'è ancora incertezza sulle cause che possono aver originato il rogo. Tra le ipotesi, la più probabile **■** quella di **■** mozione di sigaretta gettata imprudentemente. Ieri il forte vento in **■** ha ostacolato l'opera di spegnimento che, a tarda sera, continuavano. Alle 18 **■** fuoco era a circa 200 metri da Piuzzo, su un fronte di 2 chilometri.

E' il quarto incendio scoppiato **■** Val Borbera negli ultimi quindici giorni: i tre precedenti erano di minore intensità e hanno interessato Cartasegna **■** Carrega, Roncoli di Borghetto e Rocchetta. [r. al.]



In Val Borbera e nell'Ovadese sono intervenuti gli elicotteri per domare i roghi

INVIATA AL PREFETTO

Strada dissestata anche i marchesi
Iniziativa petizione

TASSAROLO. Anche due marchesi Spinola, Oberto **■** Paolo, hanno sottoscritto la petizione indirizzata al prefetto Gallitto con **■** **■** richiamare l'attenzione sulle condizioni disastrose della strada pubblica intercomunale da Francavilla Bisio a Tassarolo. Sono state raccolte una trentina di firme tra gli abitanti della zona.

«Da mesi - dicono - il tratto di strada sotto accusa è dissestato: si notano grosse buche e **■** di cemento del manto d'asfalto. **■** così a rischio l'incolumità delle persone che abitualmente vi transitano, specialmente se **■** sella a bicicletta e motocicletta».

E' «Tale tratto di strada è percorso anche dallo scuolabus che trasporta tutte le mattine gli alunni delle scuole elementari. Perciò, per evitare possibili incidenti con gravi conseguenze, **■** chiede che con sollecitudine venga sistemato questo tratto di strada». [m. pu.]

INIZIATIVE DEL COMUNE

Cantastorie e dibattiti per **■** anziani

VALENZA. Vario e articolato il programma delle attività socio-culturali del Centro incontro anziani e della Casa di riposo, approvato dal Consiglio comunale. Accanto alle consuete attività, come il gioco delle carte, il ballo, le gite e i dibattiti verrà attivato un gioco delle bocce, nel prato Est della palazzina del Centro anziani. Sarà inoltre, potenziata la collaborazione con il circolo Simonotti di Villabona, con il trasporto degli anziani nella frazione, per assistere a spettacoli nel teatrino.

L'iniziativa sarà comune agli ospiti dell'Ospedale, che pure potranno contare su incontri settimanali **■** mensili. Previsti spettacoli di cantastorie, musicisti, giocolieri e teatranti. A marzo, è attesa l'esibizione di Giampaolo e Agnese Pesce, cantastorie. La spesa prevista **■** di 5 milioni per struttura, a cui si aggiungono i 16 milioni dell'animatrice Laura Pero. [r. c.]

TEPPISTI INCENDIANO un cassonetto in via Verona

Teppisti in via Verona, **■** Alessandria, ieri pomeriggio hanno incendiato un cassonetto dei rifiuti. [r. c.]

CON UNA CHIAVE INGLESE in strada: denunciato

Un altro insolito arnese da passeggio per Marco Bonafè, 31 anni: è stato denunciato dai carabinieri perché sorpreso mentre passeggiava **■** Casale con una chiave inglese. Nei giorni scorsi era stato notato con una motosega, con un piede di porco, con alcuni grimaldelli. [s. m.]

NOMINATO L'ESECUTIVO dell'Associazione esercenti

Sono state assegnate le cariche nel consiglio direttivo dell'Associazione esercenti gaviati. Presidente è **■** confermato Enrico Gusico, **■** Mario Cunierti **■** Andrea Traverso, segretario Bruna Figini, segretario Francesca Meli. [m. pu.]

Allestimento in una cornice medioevale, domani e lunedì

Festa di antichi mestieri

La «fiera» quest'anno è a Conzano



Immagini da Pamparato. La «Fiera degli antichi mestieri», del Centro Servizi Culturali di Torino, si trasferisce dal Cuneese a Conzano. Motivi organizzativi hanno imposto al «Centro» torinese di spostarsi altrove.

CONZANO. La decima edizione della «Fiera degli antichi mestieri», organizzata dal «Centro Servizi Culturali» di Torino, presieduto da Luigi De Castelli, si svolge in paese.

La manifestazione era nata a Pamparato, nel Cuneese, e si è ripetuta per diverse edizioni legando il proprio nome allo stesso paese che la ospitava.

Motivi di carattere organizzativo hanno imposto al «Centro» torinese di spostarsi altrove. Hanno trovato il sindaco di Conzano, Emanuele Demaria, pronto a cogliere l'occasione al volo. Spiega Demaria: «Il paese, per la sua struttura tipicamente medioevale, è una cornice ideale per ospitare la Fiera degli antichi mestieri». Qualche assaggio su questo tipo di attività c'è già stato in occasione delle precedenti edizioni di «Colline in festa», la kermesse che il Comune ospita a settembre (anche quest'anno, promossa dall'associazione «La Casa della Luna Azzurra»). La «Fiera degli Antichi mestieri» a Conzano farà tappa per due giorni: domani dalle 14 alle 18, dopodomani, lunedì di Pasquetta, dalle 10 alle 20.

I proprietari delle case, dalle antiche mura alla chiesa di San Biagio, spalancano i loro portoni e ospitano nei cortili, sotto i porticati, negli androni circa una settantina di artigiani. «Sono per lo più giovani - spiega Luigi De Castelli - che trasmettono un messaggio molto importante: i mestieri antichi non odorano di vecchio e di muffa, non meritano soltanto raduni commemorativi, sono estinti. Un'intera sezione è dedicata alla lavorazione del legno, attraverso tecniche ricercate e insolite dell'intaglio, dell'intarsio, della scultura. Si vedranno realizzare giocattoli, mobili, tralori, dipinti all'antica, strumenti musicali.

Tutti gli artigiani lavoreranno in diretta, nelle loro improvvisate, ma efficienti botteghe, lungo il percorso affascinante tra le vie strette e tortuose di Conzano, producendo oggetti anche in vendita.

I settori sono disparati: accessori in cuoio, rami lavorati all'uncinetto, vetri, trompe d'oeil, ceramiche, tessiture, subject, ferro battuto, argilla, mosaici, pittura su stoffa, fiori secchi, sculture in alabastro di Volterra, legatoria e restauro libri, chiacchierino, disegni di sabbia, candele artistiche, bambole, burattini e giocattoli di pezza, carta crepa, cappelli in stoffa, maglieria e tintura naturale della lana.

Per tutto il tempo ci sono spettacoli di strada con i musicanti Ciarán Ward e Eire Nua, la mangiafuoco performerista Cristina Bonnes, i burattinai della Compagnia del Drago Rosso, il gruppo vocale musicale Scorbenda, i clown «Mendicanti», l'uomo orchestra Harry Brasier. L'ingresso al centro abitato di Conzano che ospita la Fiera costa 8 mila lire (gratuito per i bambini, 5 mila per comitive).

[s. m.]

[s. m.]

I parcheggi e la viabilità

Task force di «civich» anche da Casale

CONZANO. A Pasqua e Pasquetta per entrare in paese occorre lasciare l'auto nei parcheggi e all'esterno del centro storico. Chi giunge da Casale e da Trivignano può lasciare l'auto nella zona di cascina Biassi. Chi arriva da Lu può parcheggiare sulla strada Vallegiana.

È consentito il parcheggio anche lungo le provinciali che passano a Conzano, soltanto se un lato. Dal paese, infine, si esce soltanto passando da Camarone. Tre sono i punti ben segnalati in cui si può entrare nel centro storico per partecipare alla Fiera degli Antichi mestieri. Prevede il sindaco Emanuele Demaria: «Naturalmente tutti gli abitanti, sia del capoluogo che della frazione di San Maurizio, hanno il pass per l'accesso gratuito. La viabilità è controllata da uno

staff di vigili urbani di Casale, Trino, Camagna.

Oltre allo stand enogastronomico allestito tra le «botteghe» degli antichi mestieri, altri punti di ristorazione sono alla Pro loco, al ristorante «Uva Blu», all'Agriturismo Epistiro e al Ristorante di San Maurizio. Naturalmente si può visitare Villa Vidua, che fu la casa del conte viaggiatore Carlo Vidua, originario, appunto, di Conzano. Divenuta di proprietà della Chiesa di Santa Lucia, nel 1996 fu acquistata per 140 milioni dal Comune, che, poi, ne ha aggiunti 262 per avviare l'opera di ristrutturazione. Ad ora è stato completato l'interno e il piano terreno, a cui si aggiunge la sala cinese al primo piano, restaurata con un autofinanziamento degli amministratori pubblici conzanesi.

Villa Vidua, dove sono allestite alcune delle botteghe degli antichi mestieri, è centro di cultura vivo, con la presenza di mostre e attività culturali per tutto l'anno.

Ad esempio, tutte le domeniche dal 6 aprile al 4 maggio (dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, con ingresso gratuito) si può visitare la mostra «Lamenti e balene - Fatti e misfatti» con fotografie di Carlo Strozzi e opere di Alberto Raiteri. Commenta il sindaco Demaria: «Con la «Fiera degli antichi mestieri» così come con la manifestazione settembrina «Colline in festa» vogliamo far conoscere il paese di Conzano, tranquillo e sereno per il paesaggio che lo caratterizza, ma anche allegro e gioioso per la vitalità delle molteplici iniziative».

[s. m.]

SERVIZIO
PROMOZIONALE
REALIZZATO DA

PUBLIKOMPASS

Via Vochieri, 80

ALBERTO PIRELLA

Tel. 0131/442.543-4

LA STAMPA
& PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ
CHI VALE



Birreria Bar

chiuso il martedì

VIA VIDUA 26 - TEL. 0142/9253950
CONZANO MONF.TO (AL)

L'ABBONAMENTO.

Il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

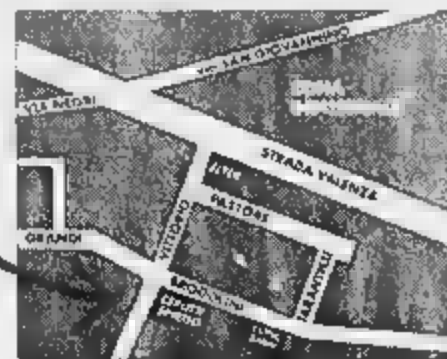
ARTICOLI TECNICI
UTENSILERIA



CONZANO
DALLA CALDA

Cerutti Spirito S.r.l.

VIA N. 1 - INDUSTRIALE - (AL)
TEL. 0142 - (4 LINEE R.A.) - FAX 0142 - 453.082 - INTERNET: http://www.docnet.it/cerutti



IL CASTAGNO
CENTRO EQUITATIVO AFFILIATO F.I.S.E.
RAGIONE SOCIETARIA
EDIZIONE MODERNA (AL)
TEL. (0142) 925.175

Istruttore federale di Dressage: Nadia Zaio
Istruttore federale di Salto Ostacoli: François Bourriquet

Lezioni di equitazione "all'inglese" per: principianti, bambini e adulti,
di perfezionamento, di salto ostacoli
Corsi per conseguire le PATENTI F.I.S.E. A1-A2-A3-1°Gr.

4 maneggi in sabbia - 1 maneggio coperto
Rettangolo regolamentare da dressage - giostra

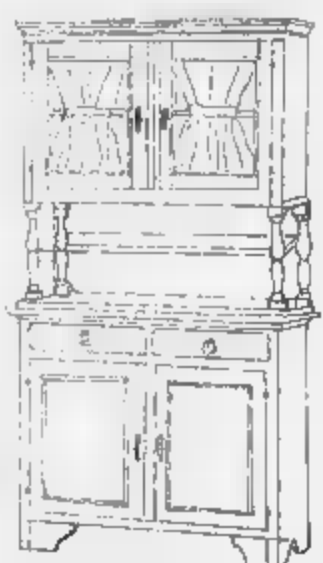
BOX PER FEMMINE CAVALLE

Possibilità di passeggiate nelle stupende colline del Monferrato
RISTORANTE AGRITURISTICO

ROATI mobili

CONZANO - AL
Tel./fax (0142) 925134

centro distribuzione
mobili della nonna
mobili fatti
come una volta
tutti in legno
massiccio



falegnameria
propria

visitate
CONZANO
la nuova esposizione



FIERA degli ANTICHI MESTIERI

GOLDTRAVEL S.R.L.
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA - Piazza Gramsci 14
Tel. 0432/924.971/72 - Fax 0131/94 67 07

Torniamo in AUSTRALIA:

Viaggio in Australia dal 17 luglio

17 agosto 1997

Viaggio in collaborazione con
l'amministrazione comunale
di Conzano Monferrato

prezzo eccezionale
€ 4.650.000

€ 850.000

Costa del
Dal 4 maggio 1 settimana.
Volo + hotel "La Roca"

DALLA
Dal 19 maggio 1 settimana.
Volo + hotel "Club Poseldon"

€ 1.185.000

Ed altre strepitose offerte per l'estate

Censimento del Parco: nel suo territorio sono 600, quasi tutte non a norma

Sul Po «baracche» fuori legge

Riunione in municipio a Casale per capire come intervenire. L'intenzione è coinvolgere anche i sindaci di Valenza e Bassignana. «Bisogna definire criteri e tempi per mettersi in regola»

CASALE. La maggior parte delle baracche sul Po nel tratto compreso tra Vercellese e Alessandria, sono concentrate, per lo più, tra Pontestura-Morano da un lato e Isola Sant'Antonio dall'altro, sono fuori legge. Il dato è emerso in una recente riunione avvenuta in Comune a Casale ed è risultato di un lavoro censimento che l'ente «Parco del Po» sta svolgendo nell'area di competenza, in cui sono inclusi i Comuni.

Complessivamente si tratta di circa seicento costruzioni, che sono, in gran parte, prive di concessione o autorizzazione edilizia di competenza dei Comuni, e anche della nulla osta idraulico, imposto da un Regio Decreto del 1904, che deve essere rilasciato dal Magistrato per il Po nelle soggettività allagamenti.

Le «baracche» costruite nella fascia demaniale - spiega Dario Zocco, direttore del Parco del Po - hanno in genere il nulla osta idraulico; per alcune è scaduto, ma in fase di rinnovo. Più irregolare la situazione per quanto riguarda autorizzazioni e concessioni edilizie, obbligatorie dal 1968.

Già un paio d'anni fa, il consigliere casalese Pierangelo Daffara, della lista «Volontà civica», aveva sollevato la questione. Adesso si ripropone perché, di fatto, non è stata risolta. E' un ginepraio di cui non è facile farsi carico, anche

perché nelle condizioni attuali buona parte delle costruzioni lungo il fiume è abusiva o comunque non in regola. Più che baracche sono graziose villette.

Dice Zocco: «C'è l'intenzione di promuovere un incontro tra i sindaci di Casale, Valenza e Bassignana, come ha sollecitato quest'ultimo, perché i tre centri maggiormente interessati dalla presenza di baracche-villetta fluviali. L'obiettivo è di mettere a punto una scaletta di interventi. Innanzi tutto - dice il direttore del Parco - bisogna capire che queste costruzioni vogliono essere: adatte temporaneo e, allora, è sufficiente l'autorizzazione comunale, più complesse e dotate di servizi vari - questo caso serve la concessione, quando non anche l'attestazione di abitabilità da parte dell'Asl. Sempre indispensabile la nulla osta del Magistrato».

alcuni casi l'ente Parco è arrivato in tempo a bloccare degli interventi a ciò, naturalmente, poco gradito ai proprietari delle costruzioni rievrasche. Commentano gli esponenti della lista civica Città insieme: «Bisogna capire in che cosa consiste la norma e definire dei criteri. Poi si dovrà stabilire un tempo sufficiente per mettersi in regola».



Baracche fluviali nel mirino

Verde, il Comune si difende

«Gli abbattimenti degli alberi decisi dopo ispezioni di esperti»

CASALE. «Adesso basta con le polemiche sul verde cittadino. Non c'è nessuno che ha velletà a tagliare le piante, se non ci sono motivi fondati. Lo si fa a malincuore». L'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi, stigmatizza il clima teso che si è creato intorno alla questione dell'abbattimento delle piante.

«E' poco corretto dire che vengono fatte iniziative spropositate - prosegue - Sono interventi di manutenzione ordinaria, coordinati da personale competente che, per di più, si avvale di esperti. Un esperto dell'Ipra ha eseguito un'ispezione generale e ha stabilito quali piante, a suo parere, vanno abbattute in quanto fonte di pericolo, perché sono malate o perché possono schiantarsi. L'assessore Calvi sostiene che di fronte alle dichiarazioni di rischio fatta da un competente, può che deliberare l'abbattimento. Altrimenti «chi si prende la responsabilità, è accade qualche fatto grave? Se

qualcuno pensa a poterlo fare, si faccia avanti».

L'assessore cita un episodio: «Un cittadino, due anni fa, era convinto che un albero abbattuto fosse sano e lo aveva acquistato. Successivamente è venuto a chiederci la restituzione del denaro, perché in segheria era stato appurato che, all'interno, il tronco era marcio». Calvi aggiunge che il Comune sta anche cercando sistemi di diagnosi più sofisticati e precisi.

Per quanto riguarda il taglio delle robinie in via Settembre, Calvi ribadisce: «Non sono tutte malate, solo una parte; ma abbiamo scelto di abbatterle tutte per rifare nuova l'alberata». E in merito alla pailonia, tagliata in piazza Battisti, precisa: «Il comitato Itas ci ha chiesto di non estirpare il ceppo; purtroppo quando la lettera è giunta, l'operazione era già avviata. Tuttavia, le radici sono custodite dai giardinieri, per chi volesse controllarle» (s. m.)

Dal 4 all'8 aprile in fiera a Verona

Il Piemonte doc sbarca al Vinitaly

TORINO. Il Piemonte enologico è pronto a schierarsi a Verona per il consueto appuntamento con il Vinitaly, la rassegna internazionale del vino. «Ci troveremo anche quest'anno al padiglione 38 dove il Piemonte occupa oltre cinquemila metri quadri, con centinaia di stand» ha annunciato l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo durante la breve conferenza stampa di ieri mattina in piazza Castello, sede della Regione. C'erano anche rappresentanti delle aree vinicole più significative. La scelta di concentrarsi in una sola grande area è dimostrata negli anni vincenti, così come fanno da tempo Toscana, Sicilia, Friuli.

Piemonte occuperà Vinitaly dal 4 all'8 aprile con una serie di manifestazioni destinate ad attirare l'attenzione degli operatori italiani e stranieri.

Un programma intenso dove spiccano la presentazione delle 4 nuove doc (Canaves, Pineroles, Coste della Sesia, Colline Saluzzesi) del 4 aprile, l'incontro della nuova associazione «Vignaioli piemontesi», nata dalla fusione tra Asprovit e Vipi il 5 aprile; domenica sei la giornata sarà dedicata al Brachetto d'Acqui e alla rassegna dei vini dell'Alto Monferrato.

Lunedì 7 riflettori puntati sulla Favorita del Roero e sulla presenza della Provincia di



L'assessore regionale Giovanni Bodo

Asti con le sottoposti del barba Nizza. Astiano, Lauretum, la presentazione del libro «Castelli e barbatelle» e del festival del cinema dedicato a vino e territorio.

Una novità tutta piemontese sarà il «Gusta vino» postazione telematica che consentirà ai visitatori di provare le proprie sensibilità sensoriali attraverso una serie di test. Molto Piemonte anche alla rassegna Vigneto 2000 riservata alle nuove tecnologie in viticoltura. Saranno presentate le esperienze del centro regionale della Tenuta Cannone. dell'Associazione vivaisti piemontesi e del Cnr. (s. mir.)

Acqui, contro la soppressione della carica

Esposto al Coreco per il capo dei vigili

ACQUI. I gruppi di minoranza a Palazzo Levi, ad esclusione del ppi, hanno sottoscritto un esposto al Coreco in merito all'approvazione da parte del Consiglio comunale della nuova pianta organica, che prevede, tra l'altro, la sparizione della carica di comandante dei vigili, retta da Elisabetta Pavan.

Nel documento, si legge che «con la delibera in questione, la maggioranza leghista ha approvato la nuova pianta organica, con la soppressione del settore Polizia urbana ed Annona e la conseguente in disponibilità del dirigente preposto. Tale profilo professionale, unitamente all'ente, in quanto compreso nell'area di vigilanza, è esistito nel Comune da tempo immemorabile e non si vede come sia legittima la sua soppressione e la disponibilità citata, poiché in realtà tale ufficio continua ad esistere nell'assetto comunale, deliberato il semplice trasferimento di funzioni a persona diversa da quella vincitrice del concorso».

Inoltre, nell'esposto si sotto-



Elisabetta Pavan

linea che «il risparmio che deriverebbe dalla soppressione di tale posto di lavoro non risulta chiaramente indicato ed emblematico risulta che si accampino motivi di contenimento della spesa quando solo un organico è soppresso con i dipendenti che passano da 191 a 190. Nel mirino pure i costi per la predisposizione della pianta organica: 52 milioni» (g. l. f.)

Casale, i negozianti contestano il nuovo piano commerciale

«No all'iper in zona Fiera»

Il Comune giustifica la necessità di una simile struttura con la previsione di un aumento di popolazione. Gli oppositori: «Ipotesi fuori della logica»

CASALE. I commercianti e gli artigiani casalesi - subito avanzato obiezioni circa l'ipotesi contenuta nella bozza di piano commerciale (tutta da discutere) - l'assessore Vincenzo Ottone) - aprire un centro commerciale formato da un «piccolo iper» e una galleria di negozi nella zona Cittadella - ex magazzini Eternit. E, dopo aver meditato sulla vicenda, hanno deciso di mettere nero su bianco la propria posizione. Ne è scaturito un documento divulgato dal Comitato unitario.

La prima premessa equivale a un interrogativo: «Come può essere logicamente ipotizzabile da parte del Comune un incremento di abitanti a Casale tra il 1997 e il 2000 pari al 4,32%, tenuto conto che nell'ultimo decennio c'è stata una continua flessione? Ma su quali dati ci si è basati per ipotizzare questa inversione di tendenza?». Prosegue il Comitato: «E' anche fuori logica definire gravitanti su Casale centri come San Salvatore e Valenza; Moncalvo, Castelletto Merli, Murisengo e

RICERCA DEL MONDO

Cartelli turistici sull'A26

CASALE. «Gradiremmo che le indicazioni segnaletiche riguardanti Casale in corrispondenza dei caselli Sud e Nord sull'A26 contenessero anche l'indicazione «città d'arte», visto il consistente patrimonio storico e artistico che la caratterizza». Il sindaco Riccardo Coppo lo ha scritto in una lettera direttore di marketing della «Autostrade spa», visto che l'azienda intende definire il programma di allestimento della nuova segnaletica autostradale.

La città chiede anche qualcosa di più: sempre in prossimità dei due caselli Sud e Nord, propone che la «poco gradita dizione «Basso Monferrato» venga sostituita con la preferibile «Monferrato casalese» fine di migliorare l'accoglienza turistica nel territorio che si estende su ben 50 Comuni» (s. m.)

Ponzano, Trino, Palazzolo e Motta dei Conti, rispettivamente più attratti da Alessandria, Asti e Vercelli. E' anche dubbio che la nostra città - fonte di attrazione primaria per Balzola, Bozzole, Pomaro, Mirabello, Occimiano e Vignale».

Pertanto questa «tendenza artificiosa» di incrementare la popolazione, per ipotizzare un aumento di consumi, è ritenuta

inopportuna. Da qui il «no» a un nuovo centro, che non sarebbe in grado di determinare il benche minimo incremento di gravitazione dall'hinterland e provocherebbe una sottrazione di clienti ai negozi esistenti. Il Comitato denuncia anche che non si tiene conto, tra l'altro, della funzione dell'ambulante che assorbe una consistente quota di consumi» (s. m.)

Castelnuovo D. Bosco: attesi migliaia di pellegrini. Le iniziative

Al Colle un week end da record

E il 6 aprile la benedizione di 300 motociclisti

CASTELNUOVO DON BOSCO. «Purtroppo abbiamo dovuto rispondere no a molte richieste di accoglienza: si rammarica il rettore dei Becchi don Enzo Baccini per l'impossibilità di ospitare i visitatori nella settimana di Pasqua nella nuova struttura, la «Scalotta».

In un primo tempo sembrava che la ristrutturazione dell'edificio (130 posti letto, suddivisi in camerette e stanze singole) potesse terminare entro marzo. Invece, i tempi sono slittati. «Siamo comunque a buon punto - spiega il rettore - Stanno finendo gli impianti elettrici e altri servizi. Ma la piena funzionalità si avrà solo tra un paio di mesi. La spesa per i lavori pererà il miliardo».

L'esigenza di creare nuovi posti è nata dall'espansione del turismo religioso negli ultimi anni. Il Colle è ormai diventata la meta tradizionale per migliaia di turisti che in ogni pe-



La Basilica al colle Don Bosco

riodo visitano la terra natale di Don Bosco (museo delle contadinerie, casa del Santo, il Tempio). Per lunedì, giorno di Pasquetta, sono attese centinaia italiane e straniere: in ca-

so nel tempo si «disperderanno» nella campagna (il merendino di fuori porta si consuma anche alle pendici del Colle), con la pioggia non rinunceranno a una visita all'interno della basilica. Domani, giorno di Pasqua, la messa solenne delle 11 verrà celebrata dal superiore regionale don Luigi Testa.

Il calendario di appuntamenti al Colle s'infittisce già dalla prossima settimana: per domenica 6 aprile - attesi tremila centauri per la benedizione. L'anno scorso il corteo - moto è durato ore. Domenica 13 aprile - prevista una manifestazione: questa volta riguarderà i chierichetti e amministratori della regione.

sono attesi tra 2500 e tremila. Poi, il 14 settembre, arriverà al Colle il superiore generale dei Salesiani, don Juan Vecchi: inaugurerà i nuovi locali della Scalotta.

Parlano i tre consiglieri di maggioranza «dissidenti» che hanno causato la crisi in giunta

«Ecco perché abbiamo votato contro il bilancio»

Castagnole Monferrato: sempre più vicine le elezioni anticipate



Veduta di Castagnole Monferrato

CASTAGNOLE M.T.O. Dopo il «l'accusa» del sindaco Lina Costelli, contro i consiglieri di maggioranza che non hanno approvato il bilancio '97, ora a parlare sono i tre amministratori «dissidenti», Franco Cima, Piero Cordera e Giovanni Scardino.

«Il sindaco ha puntato il dito contro di noi, facendo pesanti» dicono.

Attacca Scardino: «Non siamo andati in municipio per fare i nostri interessi privati. Se qualcuno è convinto del contrario, allora faccia accuse precise, con tanto di nomi e cognomi. Qui, invece, si continua a sparare nel mucchio».

«Tutti noi - continua - siamo eletti in Consiglio per fare gli interessi del Comune. Per questo esistono cittadini di serie A e B; tutti sono uguali».

La crisi di maggioranza, che potrebbe portare al voto anti-

cipato nel turno elettorale di novembre, aveva avuto una prima fase con la revoca da parte del sindaco della delega di vice Franco Cima; poi, nel giro di tre settimane, ci sono state due sedute di consiglio che sono terminate senza l'approvazione del bilancio.

Nell'ultima assemblea si era espressa in assoluta parità: sei a favore e sei contro. La proposta del Coreco di Alessandria di tornare in consiglio e rivotare per la terza volta il bilancio, lascia perplessi i consiglieri Cima, Cordera e Scardino.

«Si tratta di un atteggiamento controproducente che non porta a nulla di buono. E' come prolungare un'agonia già molto lenta e dolorosa. Invece, abbiamo bisogno di operatività e al più presto», aggiunge Scardino, che parla a nome anche degli altri due colleghi.

Insiste: «Il sindaco si vanta del fatto che nei prossimi giorni si apriranno a paese quattro cantieri. Per la maggior parte si tratta di lavori già deliberati dalla precedente amministrazione. Del nostro programma elettorale finora abbiamo fatto ben poco e, questo, è il motivo principale per cui non abbiamo votato il bilancio».

Scardino accusa il sindaco di «non voler costruire, anzi di distruggere». Protesta: «Alla riunione dal provvidore per la chiusura delle scuole in provincia, dei cinque sindaci convocati solo il nostro. E' il segno evidente che il destino della scuola elementare di Valenzani non interessa il sindaco di Castagnole».

Una querelle infinita. Anche ormai i margini di trattativa si fanno sempre più esigui e la prospettiva di elezioni anticipate sembra sempre più concreta. (br. m.)

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

ANIMAZIONE DONNE RIPARTITE
ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI MONITORIALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Organizzazione KRONOS tel. 011/31.99.766 • Expo 2000

Sì, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ■
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perché
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund



**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

**IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 18 ANNI**

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

JUVENTUS E.C.



Centrale del Latte di

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Tamburello A1, campionato al via: gli alessandrini puntano al sesto titolo

Il Castelferro riparte da cinque

Oggi il primo turno. L'avversaria è la neopromossa Borgosatollo. Non sarà in campo Bonanate che ha lasciato la squadra per il San Paolo. Sono dodici le formazioni impegnate nel torneo

CASTELFERRO. Prende il via oggi il campionato di Tamburello di A1, con il Castelferro-Tecnoreg impegnato a difendere i 5 scudetti conquistati nelle ultime 5 stagioni, a coronamento di tanti altri successi, tra cui 11 edizioni di Coppa Italia. E a Castelferro, con la variante Beppe Bonanate-Luca Corradini, si sogna un'altra stagione di emozioni.

Oggi, per la prima di campionato, a Castelferro arriva Borgosatollo, neo-promossa in A1. E' quasi la stessa formazione che ha vinto il titolo A2 nel '95 con Isalberti, uno dei più forti battitori del momento: chissà per i «servizi» saprà trarre vantaggio anche dalla nuova deroga che consente la battuta «tutta la lunghezza del campo». Al suo fianco Bortolero, al centro Fasoli. Confermato anche il terzino, Cunegato, mentre al posto di Derada è arrivato Mutti, con Salini in panchina. La squadra bresciana arriva carica anche per l'occasione del suo debutto in A1 proprio sul campo dei pluricampioni.

Dopo le emozioni che ha offerto, soprattutto nel finale, il campionato dello scorso anno, non sarà facile rivivere un'analoga stagione sportiva, anche se sono aspettative interessanti, per la presenza di diverse squadre in grado di assumere il ruolo di protagoniste.

Dodici al nastro di partenza con Borgosatollo (Brescia) e Medole (Mantova) neopromosse, ripescata la Filago (Bergamo) in sostituzione del Bonate Sotto. Confermate, oltre al Castelferro, le mantovane Castellarò e Cavriana, due trentine, Mezzolombardo e Tuenno, tre veronesi, Bardolino, Fumane e Negarine, e un'altra bergamasca San Paolo d'Argon.

Per le più quotate, diversi sono gli schieramenti rivoltati, a iniziare dal Castellarò dove sono approdati Renzo Tommasi, Bertagna, Coati e il terzino Sandri, che si affianca a Stefanoni. Nel Bardolino, con

Stefano Tommasi sono arrivati Baldini Zani e Derada, nel San Paolo, a fianco di Perina ci sarà Beppe Bonanate, con al centro Giuliano Tommasi, mentre della Cavriana gli uomini di punta sono Bassignani, Pachera e Alessandro Fanzaga. Ci sono poi il Medole, con Marconi, Teli e il giovane Mariani, e il Tuenno che ha confermato in blocco la squadra dello scorso anno, ma costretto a partire senza Manuel Beltrami, vittima di un incidente in moto.

Gli altri incontri di oggi, alle 14: Negarine-Medole; Castellarò-Mezzolombardo; Tuenno-Cavriana; Bardolino-Fumane; San Paolo-Filago.

Renzo Bortolero



Il Castelferro campione d'Italia nel 1995. Oggi in squadra non c'è più Beppe Bonanate. L'incontro comincia alle 14

PALLONE

Le due squadre si preparano all'avvio del campionato: sono molte le novità negli schieramenti

Niente derby in A fra Pallonistica e Spigno

I casalesi hanno rinunciato alla promozione per restare in B

Neanche quest'anno ci sarà il derby tra le due squadre alessandrine di pallone elastico. La Pro Spigno di patron Giuseppe Traversa ritenta in serie A la conquista dello scudetto, mentre la Pallonistica Monferrina del presidente Sebastiano Gaiero ha deciso, nonostante la conquista della categoria superiore, di ripetere la stagione in serie B.

La Pro Spigno lascia Dotta, con cui era convinta di vincere il titolo tricolore nella tornata dello scorso anno, e si riprende Stefano Dogliotti, che aveva nel '95. Uno scambio: Dogliotti torna a Spigno e Dotta prende il suo posto a Magliano. La società ha poi deciso di ricompensare quasi per intero la formazione di due anni fa, con Rigo di spalla e Giorgio Alossa terzino,

affiancato dal nuovo Garbero, proveniente da Cortemilia. «Quest'anno - dice Traversa - ci sono tutte le squadre forti schierate, ma pensiamo di fare un buon campionato dando del filo da torcere agli avversari. Contiamo di mettere alla prova questi ragazzi: che ci facciano vedere quanto due anni fa è stato interrotto, a causa dell'incidente di Rigo». Il campionato parte il 20 aprile, ma, intanto, può misurare l'amalgama, nel torneo che la Pro Spigno disputa dal 4 aprile a Magliano.

La Pallonistica Monferrina conferma alla battuta Beppe Novaro, che nella passata stagione ha subito una sola sconfitta. La sua spalla sarà Roberto Alessandria, ex capitano di serie C, che sostituisce Masone, costretto al

trasferimento perché giudicato dalla Federazione troppo forte a fianco di Novaro. C'è poi di nuovo Raimondo a cui si affianca Massimo Bordon, proveniente dal vivaio monferrino, sulla linea anteriore. Mauro Crova resta nel suo ruolo di segretario, ma è anche uomo di stimolo per la squadra, per i dirigenti e per i tifosi. «Rispettiamo tutte le squadre, ma non temiamo nessuno» è il suo motto. «La serie A l'abbiamo conquistata sul campo, ma abbiamo chiesto di rimanere in B per alcuni problemi nell'acquisizione dei giocatori. Avremmo voluto Dogliotti e a fianco Novaro, ma non è stato possibile - spiega il vice presidente Giuseppe Coppo -». Sono certo, tuttavia, che riusciremo a riconquistare la promozione. [s. m.]



Beppe Novaro (Pallonistica)

Basket, casalesi sempre più soli

Ora la Polaris è nei «playoff»

A cinque giornate del termine della «regular season», nel campionato di basket di C2, la Polaris Casale ha conquistato la certezza matematica di partecipare ai playoff. I due punti della sicurezza arrivano al termine del match infrasettimanale con il Verbania, vinto per 86-77. «Non è stata una bella gara - dice il general manager, Paolo Fansa - ma siamo riusciti a spuntarla nel finale con qualche canestro». Siliano e quattro tiri liberi di Bottero.

A metà ripresa la Polaris conduceva di 13 punti, ma il Verbania è riuscito a riaccucciare i casalesi a due minuti di termine. Il finale, però, è stato tutto della Polaris, che ha colto la ventitreesima vittoria in 25 gare. «Siamo un po' stanchi, ma soprattutto sul lato psicologico - dice Fansa - con il Verbania ho visto comunque un ottimo Siliano e mi è piaciuto anche Sticchi». La Polaris, giunta a quota 46, mantiene otto punti di vantaggio su Rouge et Noir Asta (vittoriosa a Saluzzo) e Carmagnola, che ha vinto nettamente a Novara.

I novaresi, quarti a 34 punti, sono stati così raggiunti dal Castelletto Ticino, che ha travolto Serravalle in trasferta (90-61). «Abbiamo tenuto appena dieci minuti - dice il coach serravallese, Marco Bagnasco - crollando definitivamente all'inizio della ripresa. Niente da dire: come Taverna, Baggiani, Miot erano decisamente fuori della nostra portata. Da noi, ho visto qualche buona iniziativa di Gagliardi, il nostro play».

Giornata negativa anche per il Pancot Valenza, sconfitto a Ivrea dall'Eporlux per 99-68. Gli «orafi», reduci da cinque successi di fila, hanno rimediato davvero una brutta figura, mandando su tutte le furie il presidente Marchesotti. «Siamo stati sempre sotto - è il commento - mai cenno di reazione. E gli avversari non erano certo fenomeni».

In serie D è arrivato, sorpresa, il tonfo del Candiotto Castellezzo, sconfitto 64-52 sul campo della non irresistibile



Oggi e domani fermi i tornei di basket

Beinaschese. La squadra di Caorsi ha così perso la leadership, perché il Cr Asti (che divideva il primato) è riuscito a spuntarla sul Centototri Alba. Critico con la squadra il presidente Paolo Candiotto: «E' mancata la concentrazione: abbiamo sottovalutato gli avversari».

Netta la vittoria del Pacquola Castelnovo sul Moncalieri (105-76), con Maimone e Pani su tutti. Bene anche il Blindo office San Salvatore, che ha dominato i Frogs Vercelli (94-65) con Perugini (6/6 da sotto, 10 rimbalzi) protagonista sfortunato, costretto a uscire per la sospesa frattura a dito.

A Novara, il Casale basket è stato sconfitto dalla Lucciolia Novara (73-62). Oggi e domani non si gioca nessun campionato per la pausa pasquale; si riprende tra 7 giorni. [b. v.]

VOLLEY

Oggi e domani: si assegnano due titoli

Giovani promesse al Città di Valenza

VALENZA. Le giovani promesse del volley femminile nazionale scendono in campo oggi e domani per il «2° Torneo Città di Valenza», organizzato dai dirigenti dei club «Città di Valenza» e alla palestra della scuola media «Pascoli». Verranno assegnati i titoli nelle categorie Under 14 e 16. Se il contendente ben 14 squadre, che giocheranno al cospetto di osservatori della Federazione, inviterà a Valenza per visionare le atlete più quotate.

Tra le Under 14, sono favorite le ragazze della Sanmartinese Novara, società di serie B che vanta un vivaio di poco inferiore a quello delle potenze della pallavolo italiana. In questa categoria, meritano attenzione anche il Matuzio Sanremo, il Romagnolo Sesia, le due squadre del Valenza e la selezione dell'Alessandria, che approfitterà del torneo per completare la preparazione in vista del «Trofeo delle province», in programma a maggio. Completano il quadro delle partecipanti il Carinagola e l'As Albenga.

Tra le Allieve Under 16, sono sei le compagini in lizza. Ha ottime credenziali il Tigulio Rappallo, ma Sanmartinese, Carmagnola, De Tommasi Chieri, As Albenga e Valenza puntano a sovvertire il pronostico.

«Abbiamo cercato di portare in città il meglio del volley giovanile del Nord Italia - spiega Mauro Milano, del comitato organizzatore - Fino alla vigilia, avevamo persino sperato che la manifestazione assumesse carattere internazionale. Era stata infatti invitata una rappresentativa brasiliana, che ha purtroppo dato forfait all'ultima ora. Peccato, ma si assisterà comunque ad incontri altamentemente spettacolari».

La formula del torneo Under

14 prevede la suddivisione delle otto squadre in due gironi da 4, mentre nell'Under 16 i gruppi saranno di tre formazioni. «Oggi, si gioca ininterrottamente dalle 9 a tarda sera - dice Milano - Le prime due classificate di ogni girone accenderanno alle semifinali incrociate, in programma domani mattina. Nel pomeriggio, ci sarà l'atto finale della competizione». [m. d.]

Il ritorno del coach Cavallini esalta la squadra

I valenzani guardano al traguardo spareggi

VALENZA. Con il ritorno del coach Marco Cavallini, si torna ad assaporare l'entusiasmo che 11 anni fa permise di fondare la squadra valenzana di pallanuoto. Adesso come allora la palestra di tutti gli sforzi e gli ideali profusi da un manipolo di appassionati è la serie D, che in ambito piemontese propone due gironi di 6 e 5 squadre. La 3G è inserita nel gruppo più numeroso con le torinesi Uisp Quadrifoglio, Dino Rora e Centro Nuoto, il St. Vincent e la Libertas Luserna. Il bilancio del girone d'andata è di 3 vittorie, 1 pari con la Dino Rora, seconda in classifica e una sconfitta di misura con l'Uisp Quadrifoglio, che guida la graduatoria.

«L'essere riusciti ad inserirsi tra le torinesi, sopravanzando il Centro Nuoto, è un'impresa indifferente - commenta Cavallini - se manterremo il terzo posto - alla fine, potremo partecipare ai play-off, un traguardo che alla vigilia sembrava una chimera».

«E dire che la squadra è giovanissima: tutti gli atleti hanno meno di 20 anni, solo uno, il «nonno» del gruppo, ne ha 25. Eccoli, per ruoli. Portieri: Marco Ivaldi, 20 anni; Cristiano Rota, 18. Difensori: Dario Stefani, 17; Matteo Rota, 18; Giordano Artoli, 17; Luca Ponzone, 18; Valerio Rota, 19; Giovanni Garbi, 17. Centrovasca: Diego Gulmini, 17; Emilio Fata, 17; Andrea Carlissara, 25. Attaccanti: Stefano Bissaco, 17; Daniele Boccardi, 17».

Il rammarico è di dover giocare a Torino perché la piscina valenzana, da un lato, è troppo bassa, quindi non omologabile. «Ci auguriamo che i lavori in corso colmino questa lacuna - aggiunge Cavallini - basterebbe alzare il bordo». Chi invece gioca regolarmente a Valenza è la formazione allievi, guidata da Luca Sforzini, nel campionato regionale. [r. c.]

CALCIO GIOVANILE

Tornei anche a Valenza e Castelnovo

Esordienti tedeschi al «Volta» di Acqui

Weekend di grandi emozioni per il calcio giovanile. Spicca per l'importanza e la partecipazione internazionale il «2° Trofeo città di Acqui-Memorial Enrico Volta», da oggi a lunedì, all'Ottolenghi: «E' un appuntamento di grande respiro, in collaborazione con gli Amici volontari del canile comunale, cui hanno dato un impulso» - assicura il segretario del settore

giovanile, Donato Affatato, e Franco Dore - spiega il presidente termale, Ottavio Negro - «Mi auguro che incontri e attese del pubblico». La manifestazione, per Pulcini e Esordienti, si concluderà il 1° Maggio.

Le gare di oggi. Pulcini: Junior-Virtus (ore 10), Aurora Alessandria-Samp Valenza (11), Novese-Don Bosco Asti (14.30), Acqui-Junior (14.30), Acqui-Virtus Canelli (16.30), Azzurra Pesaro-Occimiano (18.30). Esordienti: Olimpia-Vallestura (ore 10), Aurora Alessandria-Occimiano (11), Olimpia-S. Domenici-Savio Asti (15.30), Azzurra Pesaro-Aurora (16.30), Vallestura-S. Domenico (17.30), Occimiano-Schwenningen Moss Germania (18.30).

A Valenza, due tornei indetti da Valenzana e Fulvius. Il «22° città di Valenza» per Giovanissimi vede la partecipazione di 6 squadre in due triangolari, al Monale: due alle 10, Fulvius-Aurora; alle 10.45 perdente-Junior; alle 11.30 vincente-Junior. Alle 16, Voluntas Nizza-Acqui; alle 16.45 perdente-Valenzana; alle 17.30 vincente-Valenzana. Le finali lunedì, a partire dalle 15.

Il «Memorial Roberto Pozzatti» si disputa sul campo della Fulvius, di regione Fontanile. Oggi, Pulcini: Occimiano-Don Bosco (ore 15); Fulvius-Occimiano (18); Esordienti: Fulvius-Aranzano (16.15), perdente-Santa Cecilia (16.45), vincente-Santa Cecilia (17.15). Si prosegue domani e lunedì.

A Castelnovo Scrivia è in scena il «3° Torneo Pasquini» 1997, con 3 quadrangolari. Pulcini: Castelnovese-Junior B (ore 15); Alleanza-Junior A (16). Giovanissimi: Junior Vit-Alleanza (9.15); Alessandria-Castelnovese (10.30). [r. c.]

Symbol
QUESTA SERA
AURELIO E PATRIZIA
DOMANI SERA
LEARCO DIAMANTARI
S. S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 952.132

Fontana del Monte
MONTEGIOCO
SABATO 29
PINO CERRI
DOMENICA 30
DINO DIAMANTI
LUNEDÌ 31
LILLO BARO
RISTORANTE TIPICO APERTO
NEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI
SU PRENOTAZIONE
Tel. 0131/875.174

L'AMMENDAMENTO
il migliore amico di chi legge
Stampa.
LA STAMPA

Azienda tessile ricerca per il proprio laboratorio prove e controlli di qualità un:
RESPONSABILE CONTROLLO DI QUALITÀ
per il proprio stabilimento sito nel Tortonese
Requisiti essenziali:
- Buona conoscenza lingua inglese
- Precedenti esperienze in preparazione specifica e/o attitudine all'uso degli strumenti di misura e controllo (test dinamometrici)
Requisiti preferenziali:
- Conoscenza lingua tedesca
- Conoscenza e/o esperienze precedenti del sistema qualità secondo Iso 9000
Inviare curriculum a Publikompass 217 - 10100 Torino.

Al sensi della legge 14.02.92 n. 185 e del DPR 17.05.96 n. 324 i
CONSORZI PROVINCIALI PER LA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE DALLA INQUINAZIONE ATMOSFERICA DI ALESSANDRIA
(Corso IV Novembre n. 1 - tel. 0131/52086 - fax 0131/52088)
e di **CASALE M.T.O.**
(Corso Indipendenza n. 5 - tel. 0142/454281 - fax 0142/454281)
intendono procedere alla difesa passiva contro le grandine delle produzioni mediante contratti assicurativi da stipularsi direttamente con Società, singole o partecipanti a consorzi di assicurazione o di consorzi di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo grandine. La Società eventualmente interessata potranno tempestivamente chiedere ai Consorzi la modalità di partecipazione, tenendo presente che le offerte dovranno pervenire all'interrogazione entro le ore 18.00 del giorno 10 aprile p.v.

con NEWCREDIT
nessuna spesa anticipata - serietà - riservatezza
Ad artigiani e commercianti per
Per ogni problema, informazioni e chiarimenti i nostri funzionari sono a vostra disposizione
Tel. 0383 - **VOGHERA**



In Toscana la squadra di Enzo Ferrari deve vincere, se vuole ancora puntare alla serie B

I grigi a Siena in formazione tipo

Rispetto all'undici dell'andata la novità è Balesini

CAMPIONATO REGIONALE PARLARE DEI FATTI

Fatti, non parole. Il noto slogan pubblicitario in voga fino a qualche anno fa calza a pennello per i grigi, chiamati oggi a esprimere sul campo le loro potenzialità, in una gara fondamentale per il prosieguo della stagione.

In regime di silenzio stampa (o pausa di riflessione, come qualcuno preferisce definirlo), l'Alessandria ha un unico modo per far parlare bene di sé. Deve vincere e convincere a Siena, contro un avversario meno motivato e in crisi d'identità da molti mesi.

Se si giocasse al «Moccagatta», non avremmo dubbi nel pronosticare un successo dei mandrogni, perché l'attuale Siena è solo la brutta copia della squadra gagliarda che impose lo 0-0 ad Avallone e soci, a metà novembre.

Ma è purtroppo risaputo che i grigi patiscono le trasferte, e non riescono a imporre il proprio gioco, salvo quando si trovano in svantaggio. Questione di mentalità dei giocatori, paura di da parte del mister?

Non lo si è ancora capito, ma è certo che una compagine ambiziosa e convinta di poter accedere ai playoff deve elimina-

re questi difetti nell'ultima fase del campionato.

I tifosi e gli addetti ai lavori vogliono ammirare una squadra aggressiva e determinata, capace di creare occasioni da gol. Gli uomini non mancano, è solo una questione di testa. E' vero che il risultato conta più di ogni altra cosa: i punti arrivi solo con il bel gioco, è per questo motivo che Treviso, Carpi, Brescia e Saronno si avventurano nell'Alessandria in classifica, almeno per ora.

Vedremo a Siena comincerà la riscossa, ci sarà l'atteso aggancio alla zona playoff, che dista soltanto due lunghezze.

Comunque è opportuno precisare che non poveranno critiche, se i grigi dovessero fallire l'obiettivo dei tre punti (gli scontri sono d'obbligo) al termine di una gara affrontata a viso aperto e con chiaro atteggiamento offensivo.

Non sarà produttiva, invece, un'impostazione partita simile a quella di Reggio Emilia contro il Brescia, di Montevarchi o Carrara. In quelle tre occasioni, le avvisaglie della sconfitta erano purtroppo arrivate fin dai minuti iniziali del match.

ALESSANDRIA. Comincia al «Franchi» ■ Siena la lunga volata-playoff per i grigi, che oggi cercano i tre punti sul campo di una delle grandi deluse del campionato.

L'Alessandria scende nella città del Palio con propositi bellici: la condizione fisica e il morale sono buoni, gli stimoli non mancano davvero. Il tecnico Enzo Ferrari rinuncia allo squalificato Bertoni, ma recupera il portiere Toccafondi e il difensore Ferrarese, che avevano saltato la sfida con lo Spezia.

Ci sarà anche il libero Bellini, che non è ancora guarito dalla tendinite, ma non intende disertare il match.

Salvo sorprese dell'ultima ora, l'Alessandria schiererà l'undici che nel girone d'andata aveva inanellato una serie di risultati utili consecutivi (Brescia, Spezia, Siena e Spal) e si è portato in testa al girone A della C1. Unica variante in attacco, l'ex granata Balesini in campo al posto di Memmo.

A Siena, Notaristefano e compagni troveranno un ambiente caldo: la tifoseria mugugna per i troppi risultati negativi della formazione bianconera, partita con molte ambizioni e sfrenata in inverno.

La squadra di Beppe Savoldi (subentrato al dimissionario Corrado Orrico) non è in un momento brillante: l'Alessandria dovrà approfittare del com-



Contro il Siena, il portiere Paolo Toccafondi riprende il suo posto tra i pali

prevedibile nervosismo che regnerà tra i padroni di casa.

Facile sulla carta, molto meno sul campo, anche perché l'organico dei toscani è di tutto rispetto. La gara si deciderà quasi certamente a centrocampo: all'andata, il pressing dei bianconeri riuscì a rendere inoffensiva la finta del gioco dei grigi, Notaristefano e Fontana.

Adesso, per il Siena sarà più difficile tenere alto il ritmo e l'intensità di gioco, e potrebbe emergere la maggiore caratura tecnica degli ospiti. E' quanto si

augurano i tifosi, che oggi seguiranno in massa i propri beniamini nella lunga trasferta.

Il pullman degli Ultras parte alle 8 da piazza della Libertà, mentre i supporter degli altri club hanno allestito una carovana auto, che raggiungerà Siena nel primo pomeriggio. Alessandria: Toccafondi, Ferrarese, Avallone, Mariotto, Lizzi, Bellini, Della Morte, Notaristefano, Califano, Fontana, Balesini.

Massimo Delfino

SPORT FLASH

CALCIO REGIONALE

Oggi si recupera la prima giornata di ritorno

Si recupera oggi la prima giornata di ritorno del campionato regionale Juniores. Alle 15 si gioca: Ovada-Acqui, Pelizzano-Castellazzo, Monferrato-Junior, Fulgor Galimberti-Novese, Fulvio-Pontecurone. [r. c.]

CALCIO

Prosegue il torneo ■ Pasqua al «Geirino» di Ovada

Per il Torneo di Pasqua, al «Geirino» di Ovada, stamattina, dalle 9,45, sono di scena i Giovanissimi con gli incontri Alessandria-Valle Stura e Ovada-Pagliese. Nel pomeriggio, dalle 14, le semifinali dei Pulcini e gli ultimi incontri di qualificazione Allievi: Savona-Cairese e Ovada-Sestrese. [r. bo.]

CALCETTO

«Memorial Malfettani»: questa sera l'epilogo

Si conclude stasera al Palasport di Novi il «Memorial Malfettani». Alle 20,30, scendono in campo le squadre Primi Calci di Novese e Arquate. Poi, verrà assegnato il titolo Giovanissimi. [m. d.]

SPORT - JUNIORE TORNEO

Quattordici società ad Acqui: una dalla Germania

Prende il via alle 10, ad Acqui, il «Memorial Enrico Volta» di calcio per le categorie Pulcini ed Esordienti: sono quattordici le società in gara, tra cui una tedesca. [g. l.f.]

CICLISMO

Amatori al via per la coppa «Città di Valenza»

Si disputa oggi a Valenza una gara Amatori, organizzata dall'Associazione vigili del fuoco in congedo e dal Gs Sant'Angelo. La coppa «Città di Valenza» parte alle 14,30 da corso Matteotti. [r. c.]

Mutano i leader di due categorie nel referendum de La Stampa

Golden Boys, c'è il ribaltone in «Primi Calci» e «Pulcini»

Rotazione di leader nel referendum Golden Boys. Gli ultimi tagliandi conteggiati apportano sensibili cambiamenti ■ due delle sei categorie.

Nei Primi calci, balza al primo posto Pier Paolo Cipolla, della Sorgente Acqui Terme. Con 2714 voti supera Alessandro Rigobello (Novese), fermo a quota 2656.

Identica situazione nella sezione Pulcini. Un altro tessarato della Sorgente, Davide Cipolla, ottiene complessivamente 2821 preferenze e toglie il primato a Stefano Bianchi (Novese), punti 2655.

Tutto come prima, invece, negli Esordienti. Daniele Oneto, che gioca nel Derthona, accelera il passo con 5038 consensi. Andrea Ivaldi, dell'Alessandria, prosegue ■ rincorsa: adesso è secondo, a quota 4087.

Fra i Giovanissimi, Jacopo Fronterre (Alessandria) ribadisce il primato, raggiungendo i 5129 voti. Rimane in seconda posizione Andrea Manno (Novese), accreditato di 2673 consensi. Entra fra i primi dieci Alessandro Rolando, della Fulgor Galimberti Alessandria, 391 voti.

Allievi: Giorgio Lall, portiere del Voghera, incrementa il vantaggio: primo, 6612 preferenze, davanti a Domenico Mimmo (Donnaiana della Novese), punti 3136.

Infine, nella categoria Ju-

SABATO 29 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci	_____
Pulcini	_____
Esordienti	_____
Giovanissimi	_____
Allievi	_____
juniores	_____

Consegnare e spedire a La Stampa, via Cayoux, 5 - Alessandria

niores, Andrea Pepe del Felizzano allunga: 5446 segnalazioni con il suo nominativo che garantiscono il primato. Andrea Boccone (Luciano Eco Don Stornini Alessandria) è secondo, con 4719 voti.

La quarta poltrona è occupa-

ta adesso da Michelangelo Giulio, del Cassino, con 544 preferenze. Emanuele Palmisano (Comolli Novi), avanza in decima posizione con 232 tagliandi, precedendo il suo compagno di squadra Mirko Mottin, assestato a quota 144.

[r. al.]

Il Voghera prosegue contro i sardi l'inseguimento alla C1

Tempio da «abbattere»

Oggi la vittoria è d'obbligo per centrare i 41 punti a fine «regular season» ■ Avversari attenti in difesa, ma con l'attacco tra i meno prolifici del girone

VOGHERA. A otto giornate dal termine, comincia il gran finale per il Voghera. Primo obiettivo stagionale dei rossoneri è la conquista dei playoff, e quindi l'assalto alla serie C1. Oggi, alle 15, arriva il Tempio, squadra che all'andata superò gli oltrepadani con una rete ■ Pierotti.

Forse oggi il Tempio non dispone più della stessa solidità, che all'epoca apparve decisamente superiore a quella degli uomini di Sala.

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti, e il Tempio si dibatte in piena zona play out, arenato con 31 punti nelle ultime posizioni della classifica.

Presumibilmente si salverà, nonostante il suo non rilevante organico, che in avanti ha come uomini di punta Fattori, Pierotti e Raineri: il Voghera ■ presenta sicuramente per raccogliere punti. O, meglio ancora, un punto, visto che il pareggio rappresenterebbe un eccellente risultato per gli ospiti.

Nell'ultima di campionato il Tempio ha pareggiato in casa per 1 a 1 con l'Olbia. La sua crisi è cominciata il mese scorso, con una serie di quattro sconfitte consecutive.

Problemi, insomma, per il mister Zecchini che avrà di fronte il suo collega Sala lancia-



Una sconfitta da riscattare. Nell'andata il Voghera pareggiò col Tempio per 1 a 0

vincere per raggiungere i 41 punti, sperando in qualche passo falso di Cittadella, Pro Sesto, Pro Patria, Varese e Lefte. Sono queste le squadre ■ riferimento nel rush finale che si concluderà con l'ultima partita in calendario, fissata per il 18 aprile.

■ oggi alla fine del campionato ci sono 24 punti in palio. Il Voghera deve ottenerne, nella più rosea delle previsioni, almeno dodici, se vuole arrivare ai play off.

Sala ha previsto che i primi tre punti arrivino oggi. ■ Tem-

pio, nonostante la sua posizione in classifica, può vantare una difesa a zona leggermente migliore rispetto a quella del Voghera, con 27 reti subite contro le 31 degli oltrepadani.

Meno buoni i risultati in avanti, ■ solo 18 gol. «score» tra i peggiori del torneo.

Rimane l'incognita del pubblico, numericamente molto elevato a Voghera, ma eccessivamente compassato nel tifo. La speranza dei giocatori è proprio quella di un maggiore incoraggiamento.

[d. sa.]

Al «Girardengo»

Tre squadre nel memoriale «Campasso»

NOVI. L'ultima sosta del campionato ■ fermano Novese e Derthona, impegnate oggi al «Girardengo» nel Memorial Luciano Campasso. E' un torneo triangolare, a cui partecipa anche l'Under 18 della Vogherese, rinforzata da elementi della prima squadra che mister Sala non ha convocato nella sfida con il Tempio, perché squalificati ■ reduci da un infortunio.

Gli incontri del Memorial durano 45 minuti. Si comincia alle 15,30, con il derby tra i padroni di casa e il Derthona. La perdente giocherà contro la Vogherese, quindi il terzo match designerà la vincitrice.

Il triangolare servirà a Novese e Derthona per tenere alta la concentrazione nel finale di stagione. La formazione bianconera occupa il terzo posto nel campionato d'Eccellenza, e nelle ultime sei giornate dovrà difendere questa posizione di prestigio dagli assalti di Chiari e Acqui. Discorso analogo per i «biancelli» di Franco Delladonna, che hanno lottato a lungo al vertice ■ della D. ■ Biellese e Casale. Una fusione tra gennaio e febbraio è stata però fatale: ora il Derthona punta ■ concludere tra le migliori cinque. La squadra bianconera è l'unica a non essere stata battuta dalla capolista Biellese nel doppio confronto (1-1 al «Lamarmora», 0-0 domenica scorsa al «Coppia»).

[m. d.]

EDILCENTRO

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI: in ceramica, cotto, klinker, graniglia, ardesia, pietre antiche.

PAVIMENTI: in legno, in essenze nazionali ed esotiche, normali e a disegno. Prefabbricati, prelevigati, tintati anilina.

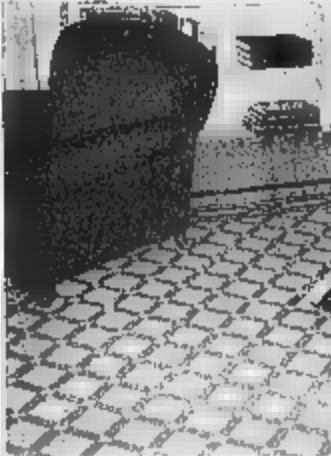
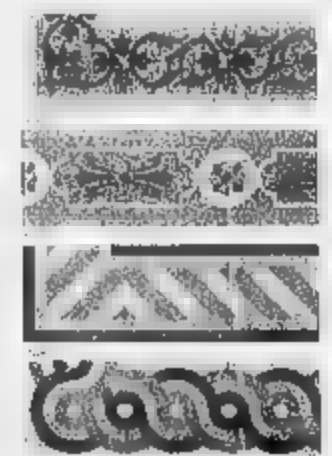
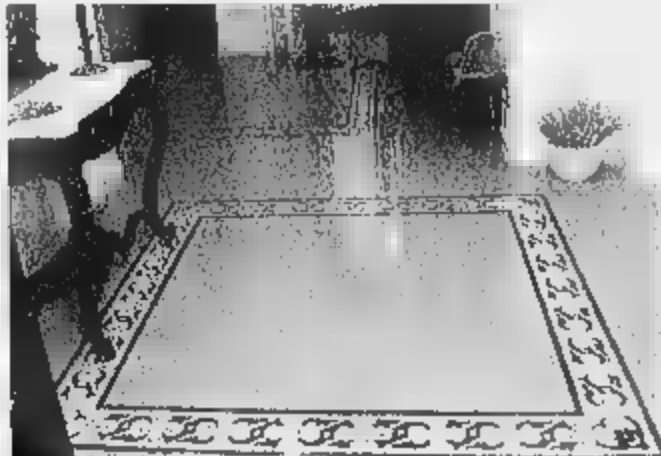
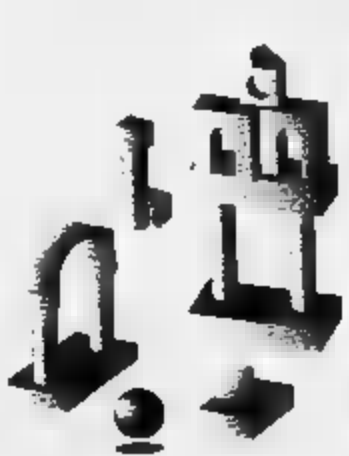
PORTE INTERNE: in legno varie essenze, ■ massiccio, in laminato, in P.V.C., laccate Poliestere.

PORTONCINI BLINDATI: diverse soluzioni ad 1 battente o 2 battenti, con rivestimenti normali ■ ■ massiccio.

SERRAMENTI IN LEGNO: nelle essenze Abete, Pino ■ Svezia, Douglas, Castagno, Rovere, Hemlock, Meranti.

SCALE: in legno, in acciaio, a giorno, ■ chiodata, a pianta quadrata, ■ sicurezza, antincendio.

FINANZIAMENTI A TASSO ■ ■ ■



FORNITURE PER L'EDILIZIA - VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Esposizione e vendita: Corso Valentino, 277 CASALE MONFERRATO (AL)

Tel. (0142) 74503 - Tel./Fax (0142) 456433

S.r.l. Esposizione ampliata ■ rinnovata NUOVO SHOW ROOM

VERSACE

A C C E S S O R I

Giovanni Gastel



AUTO USATO SICURO GARANTITO



via Mazzini, 5 - 10010 Caramia (TO) - tel. 0125/811026 (3 linee r.a.) fax 0125/811280

SUBARU SVX 3.3 4WD	1995	L. 45.000.000
Colore: bianco, full optional, km 45.000		
WOLKSWAGEN GOLF GTI 3P 16V	12/1995	L. 32.000.000
Colore: argento met., full optional, unprop., km 24.000		
MERCEDES 190 2.0	1991	L. 21.800.000
Colore: nero met., tetto apribile, cerchi in lega		
FIAT PUNTO 75 ELX 5P	1994	L. 15.500.000
Colore: bianco, abs., cond., c. lega, unprop.		
FIAT PUNTO 60 S 3P	1994	L. 11.500.000
Colore: blu metall., pochi km		
AUTOBIANCHI Y10 MIA	1991	L. 7.500.000
Colore: verde metall., vetri elettr., alcantara		
FIAT PANDA 900 DANCE	1991	L. 5.800.000
Colore: bianco, unprop.		
RANGE ROVER TD		L. 21.000.000
Colore: verde met., full optional, unprop.		
TOYOTA LAND CRUISER		L. 17.500.000
Colore: blu metall., autocarro		
LANCIA DEDRA INTEGRALE	1991	L. 16.500.000
Colore: rosso met., interno pelle, tetto aprib., c. lega		
RENAULT 1200 c.c. PUP	1995	L. 11.800.000
Colore: bianco, unprop., km 14.000		
VW PASSAT VARIANT 1800	1992	L. 17.800.000
Colore: blu metall., ana condiz., antifurto, fendinebbia		
VOLKSWAGEN CARAVELLE TD	1988	L. 14.500.000
Mod. Sincro 4x4, 9 posti		
SUZUKI 413 HARD-TOP		L. 12.000.000
Colore: bianco, unprop.		
SUZUKI CARRY PUP		L. 10.000.000
Colore: bianco, unprop.		
AUDI 80 2.0 E 16V	1992	L. 19.800.000
Colore: nero metall., abs, c. lega, climatizz., unprop.		



Autoprestige

Concessionaria Lancia
esclusiva per la Valle d'Aosta

C.so Ivrea 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165 - 262.114 - 40.970 - FAX 43887

LE AUTO DELLA SETTIMANA:	
Vetture km zero nuove a tutti gli effetti / Integrale Autoprestige bollo pagato - voluttà completa - garanzia dodici mesi dall'immatricolazione	
Honda 2000 LS Station Wagon - nuovo Urano/As/Climatizzatore/ABS/Protezione/Radio leg. - optional: climatizzatore, cd, ch. centralizzato, doppio air-bag, bruno 66.741.000	nt. prezzo 56.000.000
Dacia 1.6 LE Station Wagon - climatizzatore, radio, tendinebbia, istoma, ns. prezzo 30.900.000	nt. prezzo 30.900.000
Dacia 1.6 HPE - blu, tappezzeria climatizzatore, specchi retrovisivi, vernice metall., pred. radio, seggi reclinabili, Radio Sony/2A di garanzia, lubrificazione 42.400.000 ns. prezzo 36.000.000	
Finanziamento SAVA fino al 95% del prezzo chiavi in mano	
Vetture con garanzia 12 mesi 50%:	
Mercedes Benz 200 TE - 08/91 - climat. netto ap. 23.900.000	23.900.000
Land Rover Defender TD - climat. 17.000.000	17.000.000
Fiat Uno 455 3p - 03/90 - km 47.000	
Fiat Uno 1.1 16 val 5 porte - km 40.000 portello	9.900.000*
Alfa Romeo 33 1.7 4x4 - verde met. - climatizz.	11.200.000*
Fiat 500 SX - 08/95 - km 11.000	11.000.000*
Fiat Tipo 1.8 16 val 5p - 1991 - rosso metall.	13.500.000*
Fiat Tipo 1.8 5p - 1991 - verde met.	10.400.000*
Fiat Uno 1.1 5p - 1992 - rosso met.	10.700.000*
Peugeot 309 330 1.4 - km 5p verde met. 1995 cambio nuovo	21.500.000*
Fiat Bravo 1.4 SX 05/96 - grigio metall./metal. 1995	21.500.000*
Opel Vectra 1.6 16 val 03/93 - bianco	13.500.000*
Seat Delta Integrale Evoluzione 10v - 11/91 - km 15.000	accidentabile
2 anni	19.500.000
Autobianchi Y10 1100 - 07/94 - letto ap. - km 37.000	
Autobianchi Y10 Avenue - 11/93 - alcantara	
Autobianchi Y10 Junior - 02/95 - alcantara - km 10.000	
Autobianchi Y10 Avenue - 03/93 - alcantara	10.900.000*
Autobianchi Y10 Fina LX - 1990	6.300.000
*Finanziamento a tasso zero fino a 15 ml	

CONCESSIONARIA ROVER F.LLI GAL

ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165/32088

ROVER 216 GSi cat + clim.	ANNO '93
ROVER 214 GSi cat.	ANNO '92
ROVER 216 GSi	ANNO '90
ROVER 111 LS 5p.	ANNO '91
FIAT TIPO 1.8 ie	ANNO '91
FIAT UNO 1.1 ie 5p.	ANNO '92
FIAT PANDA 4x4 FURGONETTA	'94
FORD ESCORT 1.4	ANNO '89
Y10 LX ie	ANNO '91
FIAT 126 BIS	
RENAULT R19 1200cc	'90

*TUTTE LE VETTURE SONO GARANTITE
*POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO A TASSO 0
INTERPELLATECI!

SICAV 2000

La FIAT in Valle d'Aosta

C.so Big Aosta 103 - AOSTA - tel. (0165) 40146 linea diretta usata 0165/34478
E ORA SCONTO ECCEZIONALE DI L. 2.000.000 SULLE SEGUENTI OCCASIONI:

LANCIA PRIMA	'87	9.000.000	7.000.000
FIAT TEMPRA 1.6 SW	'94	19.500.000	17.500.000
318 TEMUNIA	'89	15.500.000	13.500.000
AUDI 1.6	'95	31.000.000	29.000.000
FORD FIESTA 1.4	'89	8.500.000	6.500.000
ALFA 33 1.7 IE	'90	8.700.000	6.700.000
ALFA 155 TS	'94	22.500.000	20.500.000
LANCIA DELTA 1.6 IE	'93	17.500.000	15.500.000
OPEL ASTRA GSI 2.0	'92	22.500.000	20.500.000
TOYOTA	'89	13.000.000	11.000.000
VOLKSWAGEN GOLF GT 1.6 5P	'92	13.000.000	11.000.000
FIAT UNO 1.1 IE 5P	'93	10.500.000	8.500.000
FIAT 45 3P	'90	8.500.000	6.500.000
FIAT UNO 1.4 SX 5P	'90	9.700.000	7.700.000
FIAT UNO 60 IE 5P	'92	9.600.000	7.600.000
FIAT UNO 60 S IE 3P	'91	7.500.000	5.500.000
FIAT UNO SX 5P	'90	8.500.000	6.500.000
FIAT TIPO 1.6 DGT	'93	13.000.000	11.000.000
VOLVO 460 A.C.	'92	19.000.000	17.000.000
VOLVO 460 A.C.	'92	15.500.000	13.500.000



CITROËN CONCESSIONARIA
Loc. Grand Chemin, 55/A
11020 Saint-Christophe (Aosta)
tel. 0165/236479-235545
fax 0165/236732

VEETURE D'OCCASIONE

Tipo - Modello	Colore	Anno	c.c.
CITROËN XANTIA X	nero	1994	1600
XANTIA BERLINA	bianca	1994	2000
CITROËN XANTIA BERLINA 16V	blu	1995	2000
CITROËN ZX AURA	blu		1400
CITROËN ZX AURA	vert	1992	1600
CITROËN ZX AVANTAGE	vert	1992	1400
CITROËN ZX AVANTAGE	gris	1995	1800
CITROËN ZX AVANTAGE	blanc	1995	1400
FIAT PANDA 4x4	bianca	1993	1100
ROVER 114 GTI 16V	vert	1995	1400
PEUGEOT 405 TURBO 16V	vert	1993	2000
PEUGEOT 405 SR	bianco	1991	1600
NISSAN PRIMERA SLX	nero	1991	1600
FIAT PUNTO 55S	verl	1995	1100
FORD ESCORT CLX	nero	1991	1300
ALFA 75	blu	1989	1600
MITSUBISHI ECLIPSE TURBO 4x4	blu	1992	
AUDI 80 AVANT 4x4 18V	rouge gris	1994	
FORD ESCORT	bordeaux	1992	1400
AUTOBIANCHI Y10 4x4	rouge	1989	1000
OPEL ASTRA S.W. 16V	blanc	1995	1800



Aostauto s.r.l.

Concessionaria per la Valle d'Aosta
Località Amérique 56 - QUART (AO) - Tel. 0165/765050 - Fax 765644

TOYOTA Y10 nero	1991	RENAULT 19 LIMITED 1.4 clima	1992
AUDI AVANT 1.6 verde	1994	RENAULT CLIO 5p 1.4 clima	1992
CITROËN 1.4 met.	1991	OPEL CORSA GST 16v	1993
RENAULT 4p full optional 5 mesi		RENAULT PRIMA SW bianca	1992
FORD KA km		VOLKSWAGEN GOLF GTI met.	1990
FIESTA NEWPORT 3p verde	1993	SUZUKI SAMURAI 13 cat. blu	1993
FIAT PANDA 4x4 bianca	1991	SUZUKI ALTO 5p clima	08/1996
FIAT PUNTO 75 SX blu	1994	FIAT TEMPRA SW 4x4 verde met.	1993
FIAT CINQUEVEGNI met.	1992	FIAT UNO 70 SX	1993
PEUGEOT SW clima	1994	NISSAN	1993

AUTO INTERNATIONAL

DI ROBERTO PICCIAVANI
AUTORIZZATO SUZUKI
CONFERMA VENDITA VEICOLI NUOVI USATI

Via Parigi 55 - AOSTA - Tel. 0165/554456

FIAT PANDA 4x4 trekking	11/91
OPEL VECTRA 1.4	91
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 GL	88
VOLVO SUPER MOLAN	92
PUNTO CABRIO 1.6	96
VOLKSWAGEN GOLF GTI 2.0 3p	92
ROVER 820 COUPE' full optional	92
A4 1.6 abs - radio ant.	95
318 full optional	
FIAT BRAVO 1.4 SX	96

USATI GARANTITI 12 MESI

AUTO USATO SICURO GARANTITO

Ieri, l'interrogatorio del direttore delle piste di Courmayeur Mont Blanc Sette «indagati» per la valanga

Germano Bal ha spiegato al magistrato che non aveva ritenuto pericolosa la situazione sulla Brenva. Sott'inchiesta altri 6 personaggi, tra questi anche qualche funzionario regionale

AOSTA. Sono 7 gli indagati per la valanga che il 18 gennaio ha ucciso due turisti sulla pista di rientro della Brenva. I reati ipotizzati dal magistrato ■■■ disastro e omicidio plurimo colposi. Ieri pomeriggio, il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha interrogato Germano Bal, direttore delle piste del comprensorio Courmayeur Mont Blanc, da dicembre gestite dalla società francese «Compagnie des Alpes».

L'uomo ■■ rimasto un'ora nell'ufficio del pm, assieme all'avvocato Dante Malagutti. «Non ho niente da dire» ha tagliato corto, scendendo le scale del Palazzo di Giustizia. Viso cupo, ha poi liquidato il cronista: «Non c'era pericolo».

La scorsa settimana, il pm Longarini e alcuni investigatori del nucleo operativo dei carabinieri di Aosta sono andati a Genova per consultare un esperto di geofisica, professore universitario ■■ dipartimento di «Scienze della terra». Gli inquirenti volevano un'interpretazione di alcuni «sismogrammi» elaborati da sonde sistemate sul massiccio del Bianco. I «traccianti» riguardano il 18 gennaio (giorno della tragedia) e il 16, quando alcuni testimoni avevano visto una «nuvola» di polvere sul ghiacciaio della Brenva. Era roccia, franata ■■ sbriciolata.

Lo stesso è accaduto anche il 18, per ben due volte: alle 13,19 e alle 14,55. Meno di cinque minuti dopo l'ultima frana, è caduta la valanga che ha travolto due turisti lombardi (Matteo Sacchi, 30 anni, di Milano, e Christian Marelli, di 24, di Busto Arsizio). Un milione ■■ metri cubi di materiale, tra neve, roccia e ghiaccio.

I sismografi sistemati sul massiccio del Bianco ■■ registrati anche le frane ■■ roccia avvenute ■■ 16 gennaio, ma nessuno l'avrebbe saputo fino al giorno dopo la valanga. Gli inquirenti hanno trovato quei «traccianti» negli uffici della Regione. Ma i tecnici dell'Amministrazione li avrebbero richiesti soltanto dopo la valanga del 18 gennaio, nonostante la zona della Brenva ■■ delle Jorasses fosse sotto controllo già da qualche giorno.

Gli inquirenti hanno accertato che anche Bal sapeva ■■ quelle «scariche» di sassi, due giorni prima della tragedia. «Non le ho ritenute importanti» ha spiegato al pm.

Nei documenti «acquisiti» in



Il magistrato Pasquale Longarini

Regione, c'è anche la relazione sulla epista numero 9 ■■ dove è caduta la valanga. Come prevedere la normativa regionale, anche quella discesa deve essere «classificata»: nella relazione, i

tecnici avrebbero parlato dei pericoli di quella «pista di rientro», sovente investita da valanghe.

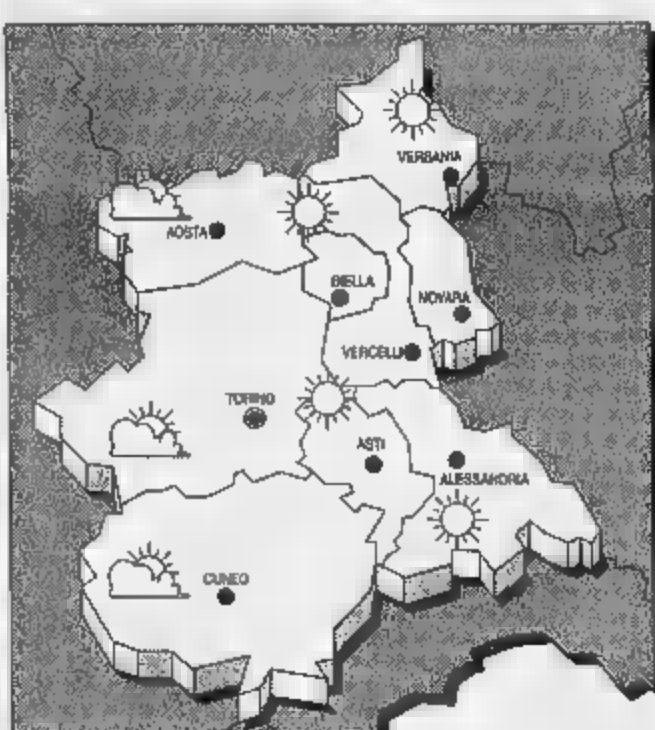
Il magistrato e i carabinieri hanno fatto svariati sopralluoghi sul ghiacciaio; i militari hanno anche fatto ■■ paio di dossier con fotografie ■■ verbali di interrogatorio di testimoni. Dopo le feste di Pasqua, ■■ sostituto Longarini convocherà gli altri personaggi finiti sott'inchiesta assieme ■■ Bal. I nomi sono ■■ «top secret», ma sembra che tra gli indagati ■■ siano anche funzionari regionali.

Con ogni probabilità, dopo gli interrogatori il magistrato chiederà al giudice delle indagini preliminari di disporre una perizia ■■ «incidente probatorio»: questa prassi consentirà ■■ difensori di poter nominare periti per partecipare a tutte le fasi del lavoro degli esperti scelti dal giudice. (c. l.)



Germano ■■ (di fronte) esce dal tribunale con l'avvocato Dante Malagutti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.

Condizioni ■■ nuvolosità variabile con ampie schiarite nel ■■ della giornata.

VENTI. Moderati settentrionali.

TEMPERATURE DEL TEMPO. Cielo

generalmente poco nuvoloso ■■ temporanei annuvolamenti sulle zone interne.

LE TEMPERATURE

■■ AD AOSTA

Max: 20; ■■ 7; media: 13

■■ IN FA

Max: 15; ■■ 3; media: 9

■■ IN

Torino 24,9; ■■ 17; Novara 24; Ver-celli 21; Alessandria 17; Cuneo 17.

Il sostituto procuratore Monti chiede l'archiviazione per l'ipotesi di omicidio

«Caso Jorioz, la Birri è innocente»

Secondo il magistrato, non ci sono elementi per collegarla al delitto. Gli indizi raccolti dal pubblico ministero contro Laura, cugina del figlio dei contugi uccisi nella casa di Champex, a Pré-St-Didier

AOSTA. Archiviazione. Secondo il pm David Monti, non c'è altro da fare per Cinzia Birri, ■■ indagata ■■ per concorso nell'omicidio di Feliciano Jorioz ■■ Germana Ferrin, ■■ gli anziani uccisi a coltellate nella loro casa in frazione Champex, ■■ Pré-Saint-Didier.

Il magistrato aspettava il risultato di una perizia sulle macchie di sangue scoperte sul ■■ del corridoio dell'abitazione: ■■ erano ■■ Germana Ferrin, gli inquirenti pensavano potessero essere della Birri, che all'epoca del delitto era amante di Eliseo, figlio del Jorioz. L'esame del Dna l'ha scagionata. Il resto, sono soltanto ipotesi.

Per il sostituto Monti, però, c'è qualcosa ■■ più concreto contro Laura Jorioz, cugina di Eliseo: il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio della donna per favoreggiamento, falsa testimonianza e istigazione alla falsa testimonianza. Laura aveva avallato il racconto di «Lisette» sulla sera del delitto. L'uomo aveva riferito agli inquirenti di essere

uscito dal bar della cugina alle 18,30, dopo una partita ■■ carte fra ■■. Arrivato a casa, Eliseo avrebbe litigato con ■■ padre e sarebbe andato ■■ letto ■■ cerni. In piena notte, poi, ■■ sarebbe alzato per andare a mangiare qualcosa ■■ ■■ visto nulla di strano nella ■■ dove dormivano i genitori.

I carabinieri, però, hanno raccolto la testimonianza di due ■■ mini che sostengono di aver giocato a carte con Eliseo fino alle 20. E questo non combacerebbe con la ricostruzione del litigio casalingo fatta da «Lisette».

Secondo ■■ magistrato, Laura avrebbe anche tentato di «sviare» le indagini. In parte lo avrebbe fatto ■■ la sua testimonianza (il pm la ritiene fasulla) in corte d'assise d'appello di Torino; poi, la donna avrebbe anche cercato di convincere il macellaio del paese (Graziano Ruaro) a raccontare un episodio mai accaduto. Laura aveva scritto su un biglietto un «pro memoria» per il macellaio: secondo quel



Cinzia Birri, ex amante di Eliseo Jorioz

«suggerimento», il giorno prima dell'omicidio Feliciano Jorioz avrebbe litigato con Branko Stolla, marito di Cinzia Birri. «Questa ve la farò pagare» avrebbe detto l'anziano. Ruaro non raccontò mai quei fatti, ■■ nonostante fosse stato avvicinato

da Laura in aula, poco prima di sedere davanti ai giudici per testimoniare.

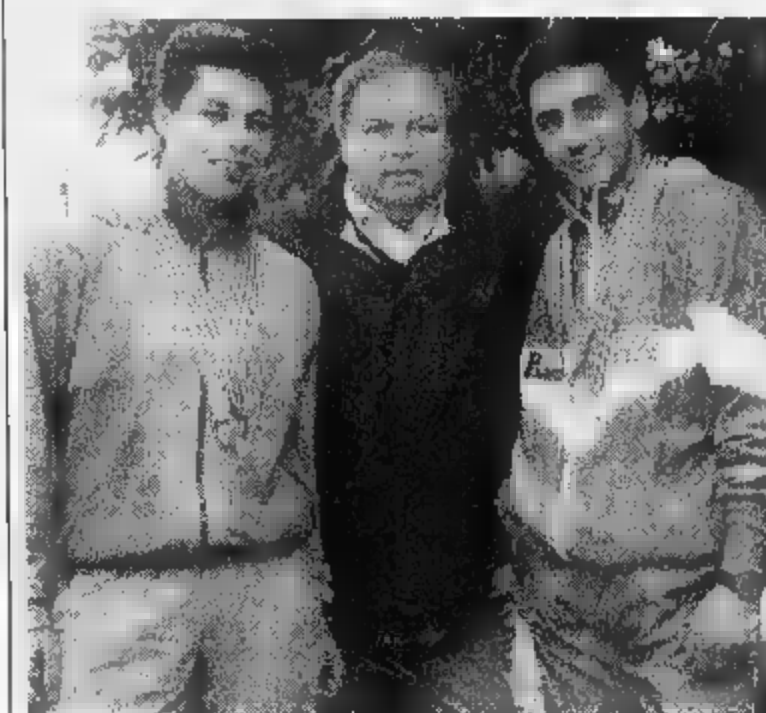
Nella richiesta di rinvio a giudizio, il sostituto Monti ha citato anche le parole messe a verbale da Riccardo Bieller, arrivato nella casa del delitto poco dopo Eliseo e la cugina Laura. «Nessuno ha mai sentito l'utilità ■■ ascoltare le sue dichiarazioni», scrive il magistrato. Quella mattina, Bieller ■■ stato svegliato dalla madre che a sua volta aveva ricevuto la telefonata di Laura Jorioz. L'uomo è andato subito nella casa di Champex. Bieller racconta, poi, che Laura gli disse di non aver ancora dato l'allarme. «Eliseo mi aveva detto soltanto che erano pieni di sangue, non morti» si era giustificata Laura, che avrebbe pensato a un'emorragia. Non certo a un omicidio. In un angolo c'era ■■ cane dei Jorioz, «acrovacciato, sembrava impaurito» dice Bieller.

Claudio Laugeri

Ai mondiali di short track conquistano argento e bronzo nei 1500, dove non erano tra i favoriti

Podio a sorpresa per Fagone e Vuillermin

Strepitosi anche in staffetta. Grandi speranze per oggi nei 500



Da sinistra, Mirko Vuillermin, il presidente Giordano Vittone e Orazio Fagone

AOSTA. Medaglia d'argento per Orazio Fagone e bronzo per Mirko Vuillermin. I campionati mondiali di short track, in svolgimento sulla pista giapponese di Nagano, si sono aperti all'ingresso degli atleti valdostani. Sulla distanza dei 1500 metri, il portacolori delle Prece rosse ■■ e il rappresentante del Centro Sportivo Esercito Scuola Militare Alpina di Aosta sono saliti sul secondo ■■ sul terzo gradino del podio, nella gara vinta dal canadese Marc Gagnon.

«Ho parlato al telefono con i due ragazzi - dice il presidente del comitato valdostano della Federghiaccio, Giordano Vittone - ed entrambi erano felicissimi del piazzamento ottenuto, su una distanza che non ■■ certo la più congeniale per le loro caratteristiche. I mondiali non potevano cominciare meglio per i nostri atleti che, vista la severità dei giudici, hanno preferito non rischiare attacchi ■■ Gagnon per evitare di incorrere

in squalifiche, sempre numerose nello short track. Adesso ci aspettiamo altri grandi risultati nelle prossime gare. Soprattutto sui 500 metri sia Mirko sia Orazio hanno la possibilità di conquistare la medaglia d'oro».

Nella prova dei 1500 metri Fagone e Vuillermin hanno ■■ in cascate punti pesanti per la classifica generale, che assegnerà domani il titolo assoluto. Oggi è, invece, in programma la gara sui 500 metri, ■■ Fagone a difendere il titolo mondiale conquistato lo scorso anno in Olanda. Domani la rassegna iridata si concluderà con i 1000, i 3000 metri e staffetta.

Nella staffetta gli azzurri hanno già ■■ ieri la qualificazione per la finale, dominando la fase eliminatoria, con tempi strepitosi. Il quartetto italiano era formato da Orazio Fagone, Mirko Vuillermin, Fabio Carta e Michele Antonielli.

Sigfrido Beneyton

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DELL'AMBIENTE, TERRITORIO E TRASPORTI

Avviso di avvenuta adozione del piano territoriale paesistico (PTP) della Valle d'Aosta

L'Assessore regionale all'ambiente, territorio ■■ trasporti rende noto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 5390 del 29 novembre 1996, ha adottato, ai sensi della legge ■■ agosto 1985, n. 431 e della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 1 ■■ successive modificazioni, il piano urbanistico-territoriale avente specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali, denominato piano territoriale paesistico (PTP) della Valle d'Aosta, e che della avvenuta adozione è stato dato avviso nel Bollettino ufficiale della Regione n. 11 del 4 marzo 1997.

I cittadini possono consultare il PTP adottato nel corso di un periodo di tempo ■■ sessanta giorni a far data dal 4 marzo 1997 ■■ presentare, anche come portatori di interessi diffusi o comunque non individuali, osservazioni ■■ merito al PTP entro trenta giorni dalla data ■■ scadenza del periodo utile per la consultazione del PTP adottato.

Sempre entro trenta giorni dalla data di scadenza del periodo utile per la consultazione del PTP adottato, le Comunità montane e i Comuni possono presentare alla Presidenza della Giunta regionale osservazioni scritte relative al PTP adottato.

Il PTP adottato ■■ disposizione per la consultazione presso la segreteria dell'Assessorato regionale dell'ambiente, territorio e trasporti (Via Cerise 1, 11100 Aosta, tel. 0165/272827), presso l'ufficio per il piano territoriale paesistico, costituito nell'ambito dell'ufficio regionale di urbanistica (loc. Teppe 23, 11020 Quart AO, tel. 0165-765455) ■■ presso le segreterie dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, TERRITORIO E TRASPORTI
Elio Riccardand

I commenti alla notizia dell'aumento delle tariffe

«La questione dei dehors è un autogol burocratico»

AOSTA. Il congiungimento della tassa applicata sui dehors a quella sull'occupazione del suolo pubblico ha determinato quest'anno l'aumento dell'esborso dei gestori di bar e ristoranti ad Aosta. Un aumento in contrasto, però, con il contenuto di una delibera comunale che prevedeva che la tassa sui dehors sarebbe rimasta invariata. Quella scelta politica è stata cancellata da un'altra «distrazione politica». «Non è da imputare a nessuno questa situazione», dice Giorgio Lorenzini, assessore comunale alle Finanze. «Piuttosto, avremmo potuto intervenire per tempo se il problema della tassa sui dehors fosse stato dibattuto prima della discussione sul bilancio».

Lorenzini sottolinea come l'impegno dell'amministrazione sia indirizzato alla definizione di una soluzione che risponda alle richieste dei titolari di bar e ristoranti. «Stiamo lavorando», dice l'assessore, «in questa direzione». Ma aggiunge: «Se non riusciremo a soddisfare le aspettative degli interessati, rinviemo l'argomento al prossimo anno. In alcuni punti della città le tariffe sono più elevate ed è proprio in queste zone che vedremo di concretizzare l'operazione di riduzione della tassa, sempre nel rispetto della legge nazionale».

I commenti delle associazioni di categoria mettono a fuoco la realtà commerciale di un capoluogo di regione trasformato in poco tempo, da «città operaia», sostenuta dallo stabilimento Cogne, a «città turistica».

«Un penoso autogol burocratico», così il coordinatore della Libera associazione mercantile salassa, Bruno Ravola, definisce l'aumento della tassa sui dehors. Sollecita, però, i titolari di esercizi pubblici ad allestire comunque questi salotti estivi, punto importante di turismo, turistico. «Gli amministratori comunali», dice Ravola, «hanno assicurato il loro impegno per riportare la questione sulla via della razionalità». La tassa varia in base alla qualificazione delle aree della città. Nella zona 1, centro storico, la tariffa è triplicata mentre nelle aree periferiche costa il 50 per cento in più.

«È indispensabile», riprende Bruno Ravola, «programmare interventi di rilancio del settore turistico partendo da questi elementi di accoglienza per la clientela. I dehors sono la «vetrina» degli esercizi pubblici e la loro abolizione equivarrebbe ad una mortificazione della città».

Dall'esito dell'intervento comunale dipenderà la decisione di molti titolari di bar e ristoranti soprattutto del centro. L'intenzione di non allestire i dehors è forte per molti proprietari. Se non si risolvesse il problema del «cortile», il centro cittadino potrebbe diventare l'unica area, in campo nazionale, priva di dehors.

Sandra Lucchini

Mozione dei popolari per Aosta

Tornare alla tariffa del 1996

AOSTA. Ieri i consiglieri comunali del gruppo popolari per Aosta, Flavio Serra, Guido Cosard e Adolfo Garbi hanno presentato una mozione sulla vicenda delle tariffe per i dehors dei locali della città.

I tre consiglieri di opposizione chiedono alla giunta di «verificare ogni possibilità di intervenire al fine di apporre gli opportuni correttivi e ripristinare le tariffe della tassa a valori analoghi all'anno precedente». Nelle premesse il gruppo popolare per Aosta ricorda che la giunta dispone dell'autonomia necessaria alla determinazione delle tariffe entro i valori minimi e massimi disposti dalla legislazione nazionale.

Flavio Serra, primo firmatario della mozione, commenta: «La giunta ha commesso una delle leggerezze che hanno contribuito finora a soffocare l'iniziativa privata in questa città. Mettere in difficoltà i commercianti equivale a aumentare il degrado del centro storico e comunque a bloccare ogni possibilità di rilancio».

È una critica più volte sentita anche in Consiglio comunale. Serra continua: «Non ci sono



Il consigliere Flavio Serra

state iniziative a favore della piccola impresa. È una giunta che ha dimostrato finora insensibilità a quella che è il buon diritto di considerare la spina dorsale dell'economia del capoluogo regionale».

Lo spirito della deliberazione sulla tassa di occupazione del suolo pubblico era quello di mantenere gli stessi livelli del 1996, ma l'effetto dei calcoli rispetto alla nuova normativa è stato disastroso: nel centro le tariffe sono più che triplicate. Di qui la protesta.

AOSTA. Fidel, il sogno della «révolución», il «dopo la caduta del muro di Berlino, le terribili conseguenze del «bloqueo», l'embargo americano e le difficoltà di esser rimasti, con la Cina, gli unici rappresentanti di un mondo, quello comunista, che si sta dissolvendo. Parlerà di tutto questo Gianni Minà, oggi ospite, alle 18, all'«Agorà», la place aux livres. Il celebre giornalista e conduttore televisivo, che per anni è stato corrispondente estero di vari giornali, italiani ed esteri, ed è ora direttore del quotidiano «Tuttosport», presenterà al pubblico di piazza Chanoux il libro dedicato a Fidel Castro, che riunisce le due interviste fatte al «Lider Máximo».

La prima è del 1987, quando il sogno nato dalla «révolución» sembrava potesse ancora avere un futuro. Mentre la seconda è del 1990, dopo la caduta del muro di Berlino, che ha sancito la fine dell'impero comunista. Sono le due più lunghe interviste che Castro ha concesso a giornalisti occidentali. Sono quindi presentati tutti gli aspetti del modello di vita cubana, partendo dai ricordi del «Lider Máximo» Fidel, quando accanto a Che Guevara e a Camillo Cienfuegos, hanno portato l'isola alla rivolta, portando alla fuga il generale Batista e gli americani. Poi la «costruzione» del sistema comunista, sempre osteggiato dagli Stati Uniti, dove sono rifugiati i sostenitori

Tre appuntamenti oggi all'«Agorà» di piazza Chanoux

Fidel, patois e Somalia

Alle 18 Gianni Minà parla del suo libro sul «Lider Máximo», alle 19 il francoprovenzale e alle 21 il libro-denuncia di Sirad Hassan



del governo di Batista.

Per le 19, e non alle 18, come previsto all'inizio, sempre sotto le grandi cupole bianche di «Agora», è in programma il dibattito sul tema «Les associations culturelles et le francoprovençal». Interverranno Henry Armand del Centre d'études francoprovençales René Vuillien; Raymond Vautherin dell'Avas; Pierre Vietti del Comité des traditions valdôtaines; Romeo Henriot della Federazione valdostana di teatro popolare e Carlo Jordaney dello Chériban. A moderare l'incontro sarà Damien Daudry.

«Sette gocce di sangue. Due donne somale» è invece il titolo del libro che la scrittrice Sirad Hassan presenterà alle 21, nell'ambito della manifestazione ospitata a piazza Chanoux. Nata a Mogadiscio nel 1962, Sirad Hassan è ora cittadina americana, ma vive tra l'Italia e gli Stati Uniti. La scrittrice da anni lavora anche per l'Unicef e per l'Oms. Sposata, un medico occidentale, ha già più volte trattato il tema dell'infibulazione, che è l'argomento su cui si basa il suo libro, in articoli apparsi in tutto il mondo.

In forma di racconto, in «Sette gocce di sangue», la scrittrice ricostruisce la storia vera di due donne somale, sottoposte alla terribile pratica. È un libro denuncia, che racconta l'orrore di questa operazione, praticata nell'antichità da molti popoli e rimasta negli usi e nei costumi di alcuni Paesi africani e asiatici. Operazione che è costata la vita a molte giovani, morte in seguito al taglio attorno alla vagina e malamente ricucito o fatto cicatrizzare da solo. Una pratica atroce, che trova la sua «giustificazione» nella concezione dell'infirmità della donna, adatta soltanto alla riproduzione e che quindi non deve provare alcun piacere, soprattutto durante l'atto sessuale.

Sandra Bovo

Il giornalista Gianni Minà alle 18 presenta il suo libro «Fidel Castro». Sopra, il Centre d'études francoprovençales a St-Nicolas. Un suo rappresentante parteciperà al dibattito sul patois



Piazza Chanoux

Mercatino sotto i portici fino a martedì

AOSTA. Fino a martedì 1° aprile, i portici di piazza Chanoux ospiteranno il «Mercatino di Aosta», consueto appuntamento commerciale allestito in occasione delle principali festività. Quest'anno è diventato mercato-fiera, quindi di competenza regionale e non più comunale.

«L'allestimento dei banchi», dice Cristina Borney, coordinatrice del mercatino, «è subordinato al benessere della Regione che, tra l'altro, ha stabilito un permesso unico per gli espositori, a differenza delle precedenti disposizioni». La variazione, stando al commento dei commercianti, agevola gli accordi per il posizionamento dei banchi. Oggetti di artigianato e di antiquariato, bigiotteria e libri caratterizzano il mercatino. Vi parteciperanno, in genere, dai 18 ai 25 espositori, che rilevano: «La crisi si fa sentire anche qui: la nostra presenza è diventata, però, una simpatica contribuisca a ravvivare la città ed accogliere i turisti per Pasqua».

(s. l.)

NOTIZIE DALLA CITTÀ

SCADENZA DEI PREMI INAIL

Entro martedì il condono per le aziende

La sede Inail di Aosta comunica che martedì scadrà il termine per presentare la domanda di condono da parte delle aziende e dei datori di lavoro che non hanno versato (o hanno versato in ritardo) i premi dovuti all'Inail. Possono essere regolarizzati i periodi contributivi, prescritti, maturati a tutto il 30 giugno 1996.

NUOVA SEDE ANPI

Trasferita l'associazione degli artigiani

Il comitato valdostano dell'Anpi (Associazione nazionale artigiani d'Italia) ha trasferito la sede assieme alle associazioni dei combattenti al palazzo ex assistenziale Cogne di via Giorgio Elter. Il nuovo numero di telefono dell'Anpi è 0165-40809.

LE NOTIZIE REGIONALI

Rinnovate le cariche sindacali

La Dirva, associazione sindacale dei quadri dirigenti e direttivi dell'amministrazione regionale, ha rinnovato le cariche sindacali per i prossimi 3 anni. Il nuovo direttivo: Ezio Garrone (segretario), Ercole Balliano (vice segretario), Nadia Malesani (tesoriere), Andrea Noro e Claudio Gerbasi (consiglieri).

PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI

«Manca un nuovo contratto di lavoro»

Protesta della confederazione italiana agricoltori della Valle d'Aosta per la mancanza di un nuovo contratto integrativo di lavoro per l'impiego agricolo. Il contratto è scaduto il 31 dicembre e la Valle resta l'unica regione d'Italia a non avere provveduto al rinnovo contrattuale. (a. c.)

CONCORSO PER FIDUCIARI

Ragazza del Classico studierà all'estero

Francesca Lanfranchini, studentessa del Liceo Classico di Aosta, ha vinto la selezione della Regione che offriva un soggiorno di studio in un Paese francofono. Andrà in Canada. (s. b.)

VIOLENTE AD AOSTA



I mali del sistema parlamentare

«Meno leggi e più ben fatte». È una sorta di inno all'efficienza del parlamento quello del Presidente Luciano Violante, ieri sera ad Aosta, ospite delle «cupole» dell'«Agora» di piazza Chanoux. Nella foto Luciano Violante entra nel sindaco di Aosta Pier Luigi Thibaut nel «salone del libro». Il Presidente della Camera è arrivato in ritardo, ma ha recuperato il tempo con una conferenza veloce e chiara sui mali del sistema parlamentare e sulle riforme in atto. Violante ha, tra l'altro, auspicato che la riforma trasformi uno dei due rami del parlamento in una Camera a forte vocazione regionale e ha difeso le autonomie speciali.

LETTURE AL GIORNALE

Legge mai applicata sulle case in Valle

Gli inquilini di Stato. Enti a IACP potranno acquistare la casa dove abitano con l'entrata in vigore della legge sulla finanza pubblica, diventano infatti operative le norme che consentiranno agli inquilini di riscattare gli alloggi dove abitano. Come quanto è stato pubblicato dai giornali nel lontano gennaio 1992, un sogno che, per i soli inquilini della Valle d'Aosta, non si è ancora avverato. Infatti, l'anno 1997 si apre all'insegna di una preoccupazione generalizzata che si è venuta a creare in seguito all'applicazione, da parte dello IACP, della legge regionale sull'adeguamento dei canoni di locazione che ha visto gli importi triplicarsi rispetto a quelli degli anni addietro. E la legge sui riscatti? Tutto tace e dorme in pace! Secondo mio modesto parere lo IACP, così facendo, ha prodotto un danno economico a tutti gli inquilini degli alloggi. E non è certamente riposta fiducia nelle promesse, mai mantenute, del presidente dello IACP, ma si af-

fida la speranza nelle istituzioni affinché tali fatti si possano concretamente verificare nel più breve tempo possibile. Il sottoscritto ha sempre sostenuto l'applicazione della legge 560/93 perché legge equa, favorevole per tutto il territorio italiano, senza voler penalizzare gli inquilini delle abitazioni delle Regioni a Statuto Speciale come la nostra Valle d'Aosta. Ennio Abbuzzino, Aosta

Grazie per il torneo ben organizzato

A conclusione della 2ª edizione del Campionato amatoriale calcio a cinque «Claude Sport», volevo ringraziare, a nome della società Nuova Sport Line 2, Andrea Valenti per l'impegno profuso e per l'ottima organizzazione del torneo suddetto. Arriverci alla prossima edizione.

Denis Follien, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti dovranno essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito anche telefonico.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238.300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.255/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strada: 303.754/35.855
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 308.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Autostrada Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165-560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi e di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Mont Emilio. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi:
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 3: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 4: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 5: Valloire
Dist. 6: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)

Dist. 8-9: Chambave
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Domenica 30 marzo 1997
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, 26 febbraio (Mencuso); IP, via Clavio; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglia; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip, Bionla; Fina (Arzene); Gressan: Fina, Hône; Tamoli; Polifin; Fina; Pont-St-Marcel; Agip (via Stazzone); Quart: Esso; Sarré; Agip; St-Vincent; Fina (via Marconi); Verrès: Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81390/81357
Dornas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.826

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Claudio Joly; Alessandro Stumbo; Antonella Foti.

Si sposeranno: Manfred Dovjak con Maria Gambetta.
Morti: Luigi Rossel, 73 anni, pensionato, Aosta; Franco Perini, 81 anni, pensionato, La Salle.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Aosta. L'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Risorse Naturali ha stanziato 598 milioni per i concorsi di miglioramento fondiario «Ridu Mont à Ru de By» di Doues (394 milioni), «Des Mandes» di Valtournenche (167 milioni) e «Counil-Floir» di Hône (37 milioni). Il denaro servirà per la continuazione dei lavori di ristrutturazione e di costruzione di tre strade a Piolet Dessous, Promindoz-Manes e Col Courtin.

Aosta. Sempre nell'ambito dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Risorse Naturali, sono stati concessi 113 milioni per la realizzazione di progetti italo-francesi, nel quadro del programma comunitario Interreg II, che riguardano la cura delle vacche da latte e gli esperimenti di recupero delle acque usate. Aosta. La giunta regionale ha stanziato 85 milioni per la partecipazione alle fiere «Vintilly» di Verona, «Green and tour» di Parma e «Journées de l'elpage» di Megève.

DA NON PERDERE

AOSTA
Un bonsai contro l'Aids

Un bonsai per aiutare la lotta contro l'Aids. Oggi, dalle 9,30 alle 19, a piazza Chanoux ad Aosta, e a via Chanoux a St-Vincent, il Comitato regionale della Croce rossa distribuirà le piante a offerta libera. In cambio, saranno consegnati la tessera di socio-amico, l'opuscolo informativo e l'omaggio simbolico di solidarietà ai malati di Aids. (s. l.)

AOSTA
Gita di primavera a Vigevano

«Festinsieme di primavera» è la gita organizzata per sabato 5 aprile a Vigevano (Pavia) dalla Federazione regionale Cisl pensionati. (s. l.)

LA MOSTRA COLLETTIVA

È aperta nella galleria civica di arte moderna di St-Vincent una mostra collettiva degli artisti Angeli, Biglione, Brindisi, Casoli, Capogrossi, Damiano, Fedini, Fantuzzi, Galvano, Lappien, Rowlia, Scanavino, Schi-

fano, Scropo, Tano Festa, Teco, Turcato e Valinotti. Apertura fino al 20 aprile con orario 10,30-12 e 16-19. (b. bas.)

QUART

La Bataille de moudzon

Oggi a Quart è in programma la sesta eliminazione del Bataille de moudzon. Sono stati 76 i manzi presentati nella selezione di Gressan. In prima categoria (peso superiore ai 400 kg) ha vinto Mouteila di Gildo Bonin davanti a Bellesse di Rudy Fiou; in seconda categoria (peso inferiore ai 400 kg) si è imposto Mandoline di Gildo Bonin su Diane di Gildo Bonin. (c. e.)

Opere di Grazia Bin

È stata inaugurata, nella saletta d'arte comunale in via Xavier de Maistre, la personale della pittrice aostana Maria Grazia Bin. L'artista ha preso parte alla corrente del «realismo suggestivo valdostano». La mostra rimarrà aperta fino al 10 aprile. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. (sa. b.)

Pont-St-Martin: da genitori e docenti «no» all'accorpamento con Verrès

La Bassa Valle difende il liceo

Nella scuola si è svolta giovedì sera un'affollata riunione per discutere la proposta regionale di trasferire alle Magistrali di Verrès la gestione dell'istituto: «Torniamo indietro di 40 anni»

PONT-SAINT-MARTIN. «Giù le mani dal liceo scientifico. E' la sintesi di quanto giovedì da una riunione convocata dal Consiglio d'istituto e dall'associazione dei genitori della Bassa Valle. Il problema di quelli indodici: la ventata proposta, fatta a livello regionale, di accorparsi al liceo scientifico di Pont-Saint-Martin con l'istituto magistrale di Verrès, riunendo (a Verrès) l'apparato organizzativo e direzionale della scuola. Insegnanti e genitori hanno subito lanciato l'allarme: «E' l'inizio della chiusura».

E così giovedì sera, nella piccola sala riunioni del liceo, si sono confrontati genitori, insegnanti e sindaci dei Comuni compresi tra Hône e Gressoney-La-Trinité. C'era anche Piero Proia, sindaco di Verrès e Pietro Mauro Camos, consigliere di maggioranza a Saint-Vincent, coinvolto nelle vesti di genitore.

La discussione è stata quasi del tutto a un unico, con aspre critiche alla proposta di accorparsi al liceo con l'istituto magistrale di Verrès. «Torniamo indietro di 40 anni ha sbottato papà. E un altro: «Dove vuole andare il liceo? C'è necessità di laureati» vogliono togliere il liceo. Assurdo. Una docente: «E' stata scorretta, problema così importante dove affrontare un confronto globale, con tutte le parti interessate. Dov'è la trasparenza».

VERRES



Piero Proia sindaco di Verrès. Nell'ex Brambilla sarà costruito un grande polo scolastico

Piero Proia, sindaco di Verrès, giudica così il problema dell'eventuale accorpamento, proprio a Verrès, del liceo di Pont-Saint-Martin: «Il paese non è l'asso pigliatutto. Il progetto per ristrutturare la Brambilla prevede tre istituti già esistenti a Verrès. E' importante discutere la razionalizzazione del distretto nel suo insieme, senza perdere le specificità dei singoli istituti. Il calo demografico c'è, quindi il problema va approfondito».

za la quale i politici si riempiono sempre la bocca? La Regione potrebbe utilizzare l'autonomia per migliorare le condizioni didattiche complessive».

PONT



Alberto Crétaz sindaco di Pont-Saint-Martin dove ha sede il liceo scientifico

Alberto Crétaz, sindaco di Pont-Saint-Martin: «Il problema del liceo era nell'aria qualche anno fa. Credo che questa istituzione debba essere salvaguardata. «Radici» ben salde nel paese. Io ammetto e capisco la necessità del riordino scolastico. Ma quando c'è un'esigenza unanime, guai a non tenerne conto. La scuola rivitalizza il fondo valle, dà elasticità e vitalità. Dovremo valutare le scelte nazionali, ma potrebbe intervenire anche attraverso l'autonomia».

Mauro Arvat, sindaco di Donnas: «Va rivisto tutto il settore scuola della Bassa Valle. Camos: «Il problema va discusso a livello distretto scolastico nu-

GRASSONEY



Il sindaco di Gressoney-Saint-Jean Luigi Filippa: «I piccoli Comuni sono penalizzati»

Luigi Filippa, sindaco di Gressoney-Saint-Jean: «L'eventuale chiusura del liceo mi dispiacerebbe. Molti ragazzi di Gressoney, per studiare, già costretti ad alloggiare nei collegi. I pochi che lo fanno resterebbero ancora più penalizzati dalla chiusura del liceo. Per intervenire dobbiamo prima capire cosa porterà la riforma della scuola, che aspettiamo da 20 anni. I piccoli Comuni ormai sono sempre più penalizzati».

mero 2, evidenziando il fatto che questo è l'unico liceo». Renzo Bosonin, presidente del Consiglio d'istituto: «In base alla legge, quasi tutte le

Dalla Regione

Tre miliardi per il piano dei disabili

AOSTA. E' stato approvato dalla giunta regionale un secondo piano straordinario per l'erogazione dei finanziamenti agli enti locali per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici. Obiettivo del Piano è quello di favorire la vita di relazione delle persone disabili. Il provvedimento, approvato a proposta dell'assessore alla Sanità Roberto Acquero, prevede uno stanziamento complessivo di tre miliardi. Cinque i Comuni interessati, più una Comunità montana, in prosecuzione del programma avviato lo scorso anno che aveva già coinvolto altre 11 amministrazioni. Verranno finanziati interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nel complesso polifunzionale di Varinay di Gignod, nella Comunità Grand Combin (671 milioni) e nell'ex convitto Federico Chabod a Valsavarenche (51 milioni). Abbattimenti di barriere architettoniche verranno finanziate anche nei municipi di St-Rhémy-en-Bosses (1 milione), Rhêmes-St-Georges (320 milioni), di Gaby (286 milioni), di Ayas (190 milioni) e di Valsavarenche (11 milioni). Altri abbattimenti di barriere interesseranno gli edifici scolastici di Antagnod (320 milioni) di Champoluc per 275 milioni, di Rhêmes-St-Georges (263 milioni) e della struttura di proprietà comunale che ospita l'ufficio postale e l'ambulatorio di Antagnod. (a. c.)

NALLA VALLE

Arrestato dalla polizia

sconterà 3 anni c

La polizia ha arrestato giovedì ad Aosta, in piazza Chanoux, Mauro Cantatore, 37 anni, di Saint-Christophe. L'uomo deve scontare 3 anni e 6 mesi di reclusione.

PILA

Giovane sciatore ferito

l'elicottero

Uno sciatore di 22 anni, Yuri Curtolo, è caduto sulle piste di Pila riportando un trauma dorsale. E' stato soccorso dall'elicottero della Protezione civile e dai medici del 118. Non è grave.

Sequestrate 12 mozzarelle dai carabinieri del Nas

I carabinieri nucleo antisofisticazioni giovedì sera hanno sequestrato nel frigo della «Ristorazione alberghiera valdostana» 12 mozzarelle scadute. I militari hanno «sigillato» le culle frigorifere. I dirigenti dell'azienda hanno spiegato: «E' stato un nostro errore, era merce resa dai clienti, che doveva essere custodita in altri locali».

Eletto il direttivo della Pro loco

E' stato eletto (40 sì, 7 astenuti) il direttivo della Pro loco: Maria Luisa Bergamino (presidentessa), Guido Oberto, Nicola Negroni, Abramina Pollina, Sergio Chiari, Alessio Biusi, Piera Piroila, Luciano Mondini, Florinda Zamengo ed Ennio Rossi. Si riuniranno il 4 aprile per eleggere le cariche sociali. (s. ser.)

LETTURA DEGLI STUDENTI DELLA MEDIA DI COURMAYEUR

Riceviamo a pubblica una lettera scritta dagli studenti della scuola media «Pierre Chanoux» di Courmayeur. Scrivono per testimoniare che con un po' di volontà è possibile pulire l'ambiente e riciclare i rifiuti. Un buon esempio.

Siamo i ragazzi della scuola media «Pierre Chanoux» di Courmayeur. Vorremmo illustrare ai lettori come siamo riusciti a svuotare un'aula piena dei nostri rifiuti. Per certo periodo abbiamo raccolto lattine, carta, vetro, rifiuti organici, plastica, pile, eccetera. Poi, con

l'aiuto di Jean-Paul e Umberto, della cooperativa Rhiannon, e della nostra fantasia, abbiamo trasformato tutti questi oggetti, ormai inutili in oggetti utili. Vi chiederete come abbiamo fatto? La risposta è semplice: abbiamo riciclato, realizzando oggetti che possono essere usati anche in casa, oltre che in ufficio. Per riciclare il vetro abbiamo utilizzato delle bottigliette di vetro colorato, le abbiamo frantumate e in un forno speciale. Un altro metodo è stato quello di mettere le sale colorate nelle bottigliette trasparenti e chiuderle con della cera. Per riciclare la plastica abbiamo creato dei barattoli sotto forma di astucci, di salvadanai,

di bambole, di maschere. Per riciclare i rifiuti organici abbiamo preparato il compost, cioè dalla terra mischiata a resti di cibo che si può fare anche in casa. In con le pagine dei quaderni abbiamo preparato fogli di carta riciclata mischiata a della tempera. Per riciclare le pile si può utilizzare il caricatore, che si trova nei negozi di elettrodomestici. A conti fatti abbiamo risparmiato circa 7 milioni. Le lattine riciclate in fabbrica. Questa lettera per far sapere ai lettori, che tutto si può riciclare. Gli alunni della scuola media Pierre Chanoux di Courmayeur

Digrava?

Vero che se passo al metano ho diritto ai contributi regionali?

Sì!

Chi passa al metano in Valle d'Aosta ha diritto a una serie di contributi regionali, a seconda dei lavori da realizzare. I contributi, cumulabili fra loro, sono concessi per gli immobili ad uso residenziale o assimilabile ed erogati fino a copertura dello stanziamento annuo previsto dalla Legge Regionale N. 44 del 24/12/96. In più Digrava aggiunge, fino al 31 Dicembre 1997, un contributo per la trasformazione dell'impianto centralizzato di riscaldamento. Non solo: le pratiche amministrative per avere i contributi le farà per voi Digrava.

Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate il numero verde, Valle d'Aosta. Una buona ragione per passare al metano.

UNA RISPOSTA NATURALE.

digrava

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI GRATUITI

Numero Verde 167-221537

CINEMA

Martedì 1 aprile

L'amore e altre catastrofi

Pianese Nunzio 14 anni a maggio

Martedì 2 aprile

Irma Uep

Vesna va veloce

MUSICA

Giovedì 3 aprile

Theatre of Voices

Direttore Paul Hillier

PRINTEMPS THEATRAL

Venerdì 4 aprile

Lo Tren Meaclo, che marie

La Tor Babel

Le vacanze l'eau vache

11 aprile

La Rigolada

La melsoun baguè perdue

Compagni dou beufet

In coadzo da lion

CONFERENZA

Venerdì 4 aprile

Palazzo regionale

Stagioni alpine, la meteorologia nel passato e nel futuro della Valle d'Aosta

Dott. Luca Mercalli

Presidente della Società meteorologica Subalpina

TEATRO

Mercoledì 9 aprile

Compagnia teatrale

Il Graffio

Ho perso il filo

Grazia Scuccimarra

sezione teatro è organizzata dal generoso sostegno finanziario della Fondazione CRT Cassa di Risparmio di Torino

SAISON BRIO

Jeudi 11 aprile

Dis bonjour la dame

PUNTI VENDITA

- AOSTA - Madaschi Fabiano - c/o Biblioteca Regionale - 0165/274831
- COURMAYEUR - Agenzia Uaggy Mont-Blanc - Tel. 0165/841397
- MORGEV - Il Gallo e la Voisin - Tel. 0165/880166
- SAINT-VINCENT - Best Record - Tel. 0166/511561
- VERRES - Cerruti Musica - Tel. 0125/929346
- PONT-SAINT-MARTIN - Hôtel Pont Romano - Tel. 0125/884528

Riduzioni: I biglietti e gli abbonamenti sono riservati ai minorenni, ai militari, agli studenti universitari, agli studenti delle scuole secondarie e ai pensionati che hanno superato i 65 anni. Trasporto: Servizio gratuito per i residenti in alta media e bassa valle.

Preselezioni presso le biblioteche di: Morgex, Châtillon, Verrès, Donnas.

Informazioni: Servizio Attività Culturali - Tel. 0165/273413 - 273246 - 273432 - 273253 - 273457

REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA

- DE L'INSTRUCTION
- PUBLIQUE
- SCOLAIRE
- CULTURELLES

Maggior risparmio, maggiori prestazioni, maggior comfort, maggiore sicurezza.



Actros

Il primo truck senza compromessi.

Vi aspetta da: Autocentauro

Organizzazione Mercedes - Benz

autoCentauro

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Concessionaria con 36 anni di esperienza Mercedes-Benz

4 sedi: a Torino - Ivrea - Novara - Aosta

Service 24 ore su 24: Numero Verde 167-861063



«Interreg 2», progetto internazionale per Ceresole e Val d'Isère

Incontro a 3000 metri

Il sentiero più alto d'Europa

Un progetto internazionale per rilanciare il turismo a Ceresole Reale. Si tratta di un'iniziativa denominata «Interreg 2» e coinvolge, oltre al Comune ai piedi del Parco Gran Paradiso, anche la Val d'Isère, nella parte francese. Entro il '99, entrambi i versanti dovranno essere sistemati i sentieri, realizzati nuovi rifugi alpini e parcheggi per la sosta delle auto. Il costo complessivo dell'operazione supera di poco i 2 miliardi (uno per ciascun Stato).

Per quanto riguarda Ceresole, il 70 per cento dei finanziamenti sarà suddiviso tra Cee (50 per cento), la Regione e lo Stato. I restanti 300 milioni dovranno essere invece messi in bilancio dal Comune di Ceresole.

In sostanza Italia e Francia verranno collegate da un percorso che si arrampicherà nel versante italiano dalla diga del Serrù al Nivole, fino a oltre 3000 metri di quota, per poi scendere nel versante transalpino. «Le opere previste quest'anno», spiega l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio - si limiteranno alla sistemazione dei sentieri. Il resto dei lavori, invece, dovrà essere realizzato più avanti. Prima, comunque, della fine del '99.

Soddisfatto dell'accordo il sindaco di Ceresole Reale, Pietro Blanchetti: «L'iniziativa rilancerà, sotto il profilo turistico, il nostro Comune». Aggiunge: «Sistemare il sentiero di valico significa renderlo fruibile anche fuori della stagione estiva, ad esempio per i transiti invernali in sci d'alpinismo. Con maggiori comodità e sicurezza di quanto invece accade oggi». Verrà anche realizzato un nuovo rifugio alpino proprio per rendere più agevole il passaggio degli escursionisti. Infine, in zona adiacente al rifugio, nei pressi della diga del



Serrù verrà risanata un'area da utilizzare come parcheggio (sono previsti oltre 300 posti auto).

Nel versante francese verranno realizzate le stesse opere con la differenza che il sentiero, proprio

perché meno impervio, potrà essere percorso anche a cavallo o utilizzando dei muli per il trasporto dei bagagli. Previsto anche uno scambio di «pacchetti turistici» tra i due Paesi. Il collegamen-



Immagine del Parco del Gran Paradiso. Sopra, l'assessore Roberto Vaglio

to tra Francia e Italia attraverso questo sentiero di valico diventa così uno dei passaggi più alti d'Europa.

Giampiero Maggio

Pronte a intervenire, in caso di necessità, due squadre di 15 volontari ognuna

Piano comunale di protezione civile

Pavone, dopo i disastri delle alluvioni '93 e '94

E' operativo a tutti gli effetti il piano comunale di protezione civile di Pavone, uno dei primi Comuni ad essersi dotato di tale strumento. «L'esigenza era forte», spiega l'assessore Alessandro Perenchio, «soprattutto dopo i disastri delle alluvioni del '93 e '94. Con questo piano, comunque migliorabile e certamente aggiornabile, si è voluti identificare i giusti meccanismi per prevenire le calamità, programmare gli interventi più adeguati, limitare i danni al territorio e tutelare l'incolumità delle persone». In paese si sono già costituite due squadre da 15 volontari ciascuna, con il coinvolgimento del gruppo antincendio. Responsabile del piano

di protezione civile è il sindaco Walter Catozzi; coordinatori, oltre a Perenchio, Paolo Maccioni e Gianni Bolzanetto. «In caso di necessità», dice il primo cittadino - scattano serie di procedure che vanno dalla vigilanza allo stato di allarme, compreso un piano per l'evacuazione».

Altri Comuni della zona già guardano con interesse al piano di protezione civile di Pavone. Lo stesso viceprefetto Forlani ha auspicato l'allargamento dell'iniziativa: «Magari piani intercomunali, per ovviare ai prevedibili problemi di organico e strutture disponibili nei centri più piccoli».

Istruttori di volo

Allievo cadde in decollo

Due processati

Quattro anni fa era precipitato al suolo durante il decollo con il parapendio, sul monte Cavallaria a Brosso, l'eri Roberto Loreggia, 36 anni, Rivalta, ha ricostruito quell'episodio - che gli era costato un mese e mezzo di ospedale e 6 mesi di busto per la frattura di vertebre, oltre ad un indebolimento permanente del 20 per cento della colonna vertebrale - davanti al pretore Ivrea Daniela Paliaga.

Una sua querela, infatti, aveva fatto scattare un'inchiesta sul successo rinvio a giudizio per i due istruttori di volo libero che lo avevano accompagnato: Nicola Villano, 37 anni, di Lessolo, e Maurizio Gallo Bruno, 34 anni, di Torino.

I due, difesi dall'avv. Oliviero Dal Fiume, alla sbarra per lesioni colpose gravi. Secondo la magistratura eporediese, avrebbero disposto il decollo di Loreggia (allievo del «Delta Club Pecetto» al 15° volo) nonostante che le condizioni meteorologiche fossero tutt'altro che favorevoli, per la presenza nella zona «un forte vento. Ieri si è tenuta la prima udienza del processo, nel quale Loreggia - rappresentato dall'avv. Stefano Tessa - è parte civile. Si tornerà in aula il 3 giugno, per sentire gli ultimi testimoni e la discussione.

I fatti risalgono al 27 marzo del '93. Loreggia, con l'istruttore Villano (Gallo Bruno si sarebbe fermato all'atterraggio) e con altri allievi corso, era salito fino alla base di partenza sul monte Cavallaria.

Il vento era forte - racconta l'ex pilota di parapendio -, anche altri miei compagni lo notarono. Nicola Villano, però, ci fece partire ugualmente. Loreggia tentò di decollare per circa 50 metri, poi cadde con violenza al suolo.

DOVE & QUANDO

S'inaugura oggi, al Centro Commerciale Bennet di Favone Canavese, una mostra composta da otto meridiani funzionali da numerose fotografie che riproducono le più belle meridiane esistenti in Canavese nell'Alessandrino. L'esposizione è visitabile fino al 12 aprile negli orari di apertura del centro.

INTERREG 2 DI CERESE E' organizzata per lunedì dal Cantor di Pont Canavese. Meta è il ristorante Gran Paradiso di Noasca. Partenza alle 14 da piazza Craveri. Informazioni: Orso Nene (0124/85.132), Adriano Bruno, Gualtiero Betassa, Alessandro Gallo e Bruna Varello.

LA PRO LOCO DI RONCO organizza, alle 21,30 nel salone parrocchiale, la «Serata degli auguri», corredata di ballate e tanta musica. Per informazioni rivolgersi allo 0124/81.73.88.

SERATA DANZANTE. Alle 21 si balla, al Salone delle Feste e delle Tradizioni di Quincinetto, con l'orchestra Silver Stars. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune.

FILM **«SPARTELE LA VOCE»**. Prosegue, all'Abcinema di Ivrea, la rassegna per ragazzi «Spartele la voce». Oggi e in programma «Fluke» di Carlo Carli. Spettacoli alle 15 e alle 17: ingresso 6 mila lire.

MOUNTAIN-BIKE. Numerose le iniziative per il periodo pasquale organizzate, a Favria, dal gruppo ricreativo Santissima Annunziata. Oggi, alle 15,30, si disputa una gara di mountain-bike. Alle 21, al Padiglione, serata danzante con la partecipazione dell'Orchestra Tonya Todisco.

INTERREG 2 Interrotta dopo l'alluvione del settembre '93 riparte da oggi l'attività di pesca sportiva ai laghetti La Sorgente di San Benigno. L'iscrizione alla società che gestisce i piccoli specchi d'acqua è di 10 mila lire per i sanbenignesi e 20 mila per i non residenti.

IL CENTRO PER ANZIANI «ENRICO TINO» di San Giusto sta organizzando una mostra mercato di lavori artigianali, dipinti e oggettistica per i giorni 25, 26 e 27 aprile. Chi volesse aderire all'iniziativa può rivolgersi allo 0124/35.116.

ROCK. L'importante rassegna musicale inizierà il 24 aprile con il concerto Francesco De Gregori e proseguirà sino al 3 maggio al Palatino di Tavagnasco con l'esibizione di numerosi gruppi tra cui i Pitura Freska e gli Skiantos. Abbonamenti e biglietti in prevendita nei seguenti punti: Municipio e Bar Sport di Tavagnasco, Disco International di Ivrea, Pat Record di Castellamonte, Centro Giovani Calembo di Pont-St. Martin e Match Music Store di Aosta.

L'ORCHESTRA SINFONICA GIOVANE di Ivrea e del Piemonte tiene venerdì 4 aprile alle 21 in replica sabato 5 alle 15 all'Auditorium della Serra a Ivrea il quarto concerto della propria stagione. Diretti dal maestro Mario Lamberto, i giovani musicisti eseguiranno il «Concerto per violino e orchestra op. 35» e la «Sinfonia n. 5 op. 64» di Ciaikovskij. Il biglietto intero costa 25 mila lire, ridotto 20 mila. Prevendita alla Galleria del Libro, di via Palestro 70, e al Liceo Musicale di Ivrea.

WWF. Nel mese di aprile la del Wwf di Rivalta, in collaborazione con la Cooperativa Biloba, organizza un corso per animatori incentrato sulle tematiche ambientali. Per partecipare è necessario aver compiuto i 18 anni. Il corso si compone di tre incontri, che verranno effettuati a cadenza settimanale alla sede Wwf di via Poia, e di un'uscita di tre giorni nell'ultimo fine settimana del mese. Il costo del corso è di 100 mila lire, cui ne vanno aggiunte 50 mila per vitto e alloggio del weekend. Informazioni allo 011/54.04.81.

Le filiali del San Paolo nel mirino. I sindacati chiedono più protezione

Salassa, rapina in banca con tagliere

A mezzogiorno mentre gli sportelli erano affollati

Rapina ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, alla filiale del San Paolo in piazza Marconi 7 a Salassa. Due banditi, a volto coperto, sono entrati nella banca in quel momento affollata di gente. Uno dei due, che ha un taglio di capelli a due, ha minacciato Anna Nardi, di Valperga, una delle impiegate, e le ha ordinato di consegnare i soldi. Ci sono stati momenti di tensione. Magro, comunque, il bottino: i due rapinatori riusciti a portare via soltanto una decina di milioni.

L'assalto è durato qualche minuto. I due banditi sono poi fuggiti, in direzione di Rivarolo, a bordo di una vettura bianca. Immediato l'intervento del nucleo radiomobile di Ivrea e dei militari della caserma di Cuorgnè che hanno istituito posti di blocco: della banda, però, nessuna traccia.

La stessa filiale era già stata



L'ingresso della filiale dell'Istituto San Paolo in piazza Marconi a Salassa. Lo scorso anno la stessa agenzia fu rapinata. I due banditi, arrestati recentemente dai carabinieri di Venaria

pinata lo scorso anno. I due banditi sono stati arrestati, di recente, dai carabinieri di Venaria. Stessa sorte è già toccata all'agenzia di Borgofranco e alle filiali di Venaria e Formo. Per questo, proprio la scorsa

settimana i sindacati della Fisci-Cgil e quello autonomo della Fibi avevano scioperato per chiedere all'azienda maggiori tutele nei confronti del personale e dell'utenza.

(g. p. mag.)

Pregiudicato di Ivrea

Visita di un alloggio in un alloggio

Arrestato

E' stato bloccato dagli agenti del commissariato, dopo un tentativo di forzare la porta di un appartamento. Per Antonio Buonomo, 36 anni, pregiudicato residente a Ivrea in via Papa Giovanni XXIII 149, l'altro ieri si sono aperte le porte del carcere. I poliziotti lo hanno arrestato per tentato furto; stanno per essere sentiti dal giudice della pretura eporediese, per la convalida dell'arresto. Giovedì pomeriggio Buonomo avrebbe cercato di aprire la porta dell'alloggio di Alessandro Bellone, 37 anni, a Banchette in via Castellamonte 15. Alcuni vicini, però, avrebbero notato i movimenti sospetti e dato l'allarme al centralino del 113. Sul posto è subito intervenuto il volontario; il giovane è stato fermato mentre usciva dall'edificio.

«Motivi personali»

Vische, si dimette dal Consiglio

il sindaco

E' stato convocato ieri sera il Consiglio comunale di Vische: unico punto all'ordine del giorno la surrogia di un consigliere dimissionario, il vicesindaco Walter Pignocchino. Motivi personali, secondo quanto comunicato, sono alla base della decisione di Pignocchino. Al suo posto entra in Consiglio comunale Mario Cucco, primo escluso della lista di maggioranza. E' ancora da definire chi assumerà le deleghe del consigliere dimissionario in seno all'esecutivo guidato dal sindaco Ilario Acotto. L'ex vicesindaco ha, ad esempio, seguito le varie fasi di stesura della variante al piano regolatore comunale; i giorni scorsi è stata avanzata l'ipotesi che possa essere lui Pignocchino a succedere a Cucco in giunta, come assessore esterno.

LARGO AI GIOVANI.



Nuova Honda Civic New Age. L. 23.250.000*

Nuova Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

Fatto largo a New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come Civic 1.6 Vti da 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttori a pulsanti, autoradio "immobilizer" e 3 anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutti questi ad un prezzo che non ha precedenti: L. 23.250.000*. Civic New Age, largo ai giovani.

MODELLO	1.4 New Age	1.4i	1.5i LS	1.4 ES V-MATIC	1.6 VTI
PREZZO*	23.250	25.900	a partire da 31.000**	36.000**	44.400**

*IVA inclusa, esclusa la tassa di possesso

Honda aderisce all'iniziativa del Governo offrendo L. 4.380.000 a chi cambia l'auto con più di 10 anni.



HONDA
CARATTERE INDEPENDENTE

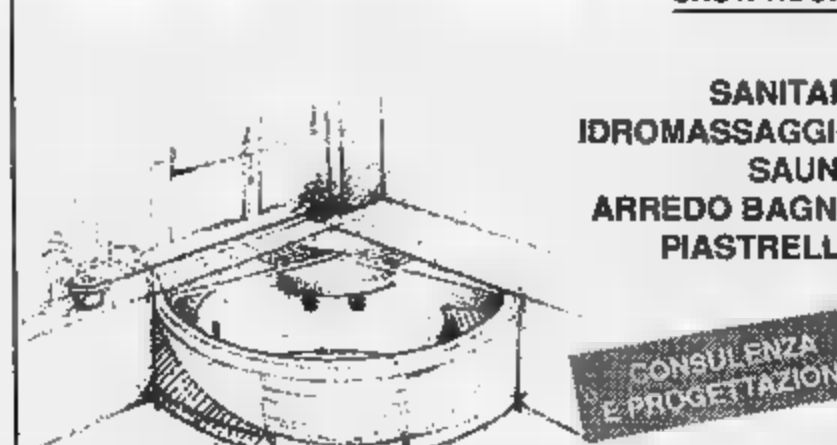
LA STAMPA

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

TUTTO PER IL

BAGNO

SHOW-ROOM



SANITARI
IDROMASSAGGIO
SAUNE
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE

CONSULENZA
E PROGETTAZIONE

TE
TERMO-SANITARI
EPOREDISE
LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 45236-58381-58852

LA PREALPINA

BLACK & DECKER®

Gli Amici del Verde



SUPER OFFERTA £49.900

infilatura in nylon
lunghezza taglio 23 cm.
pot. 200W

Tagliatore a lama GR270A
da 700 mm e 32 cm. di taglio
del diametro di 14 cm.

£ 149.000

700 W 32cm TAGLIO



Mod. GK30
pot. 1.300 - lama cm.30
Mod. GK440
pot. 1.500 - lama cm.40

£.158.000

£.199.000

SUPER REGALO
con ogni elettrosega

Gilet HUSKY

SUPER REGALO
con ogni elettrosega GR240
GR350 un

Barbecue

£ 288.000

1300 W 40cm TAGLIO

280 W 25cm TAGLIO

Tagliatore a filo REFLEX GL540
pot. 280W, largh. di taglio 25 cm.
Sistema a filo - testa girevole
per comodità in efficace collaborazione.

£.99.800

Tagliatore a filo REFLEX GL580
pot. 310W, largh. di taglio 30 cm.
Sistema a filo - testa girevole
per comodità in efficace collaborazione.

310 W 30cm TAGLIO

£.169.000

Per il tuo giardino
il meglio lo trovi
alla Prealpina!



LA PREALPINA

LEGNO - KIT - FAI DA TE lo trovi anche:



St. CHRISTOPHE / AOSTA

Loc. Grand Chamail 89

Tel. 0165 / 77530

Amplio posteggio gratuito
Servizio BANCOMAT interno e
Carte di credito
Pagamento rateale
Taglio gratuito su tutti i materiali
Consegna a domicilio

ORARI
dal Mar
15.00/19.30



a ROILETTO / TO
S.S. Pinerolo/Orbassano
Tel. 0121 / 542117



ad ALBA / CN
S.S. Alba / Bra - MONTICELLO D'ALBA
Tel. 0173 / 25117



offertissima
primavera '97
del castorino.
Affrettatevi!

£ 19.900



Tubo retinato antialga
con rinforzo tessile in polietilene

£ 6.900

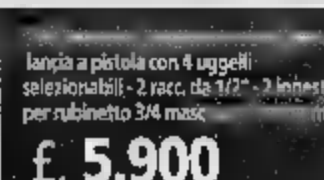


Tubo retinato
e presa rubinetto

£ 16.500



in materiale
£ 2.400



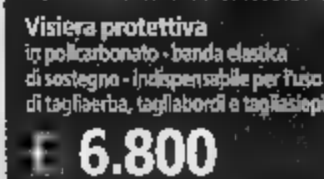
lancia a pistola con 4 ugelli
selezionabili - 2 racc. da 1/2" - 2 innesti
per rubinetto 3/4 maschi

£. 5.900



Set giardiniere
pala, mini forca e rastrello
impugnatura in legno

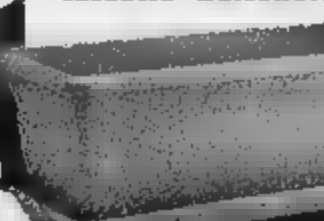
£ 3.800



Visiera protettiva
in policarbonato - banda elastica
di sostegno - indispensabile per l'uso
di tagliaerba, tagliabordi e tagliaiepi

£ 6.800

Cassetta "Balconetta" - sottocassetta a riserva d'acqua



cm. 40 £ 3900

cm. 50 £ 5900

cm. 60 £ 6800

I film in programma nei cinema durante le festività

Pasqua sotto il segno della «Carica dei 101»

AOSTA. Sono i cuccioli dalmata della «Carica dei 101» i protagonisti assoluti sui grandi schermi valdostani nel week-end di Pasqua. Il film di Stephen Herek che ripropone il cartone animato di Walt Disney «live» è infatti in cartellone oggi al cinema Monte Bianco di Courmayeur, al Corso di Aosta (anche domani e lunedì) e domani a lunedì al Des Guides di Cervinia. Bravissimi i cagnolini dalmata e non, magistrale l'interpretazione di Glenn Close nei panni della terribile Crudelia De Mon.

Da oggi fino al 31 marzo il Giocoso di Aosta ha in programma una delle più attese «Cameriere da letto», che vede nuovamente dietro la macchina da presa Simona Izzo. Interpreti: Diego Abatantuono, Maria Grazia Cucinotta, Ricky Tognazzi, la stessa Simona Izzo, Giobbe Covatta, Giuppy Izzo, Francesco Venditti, Alexandra La Capria e Isa Bellini.

Su quattro coppie, a Ostia. Tutto ruota intorno alla «pratica» dell'amore. C'è chi non riesce a farlo, c'è chi fa male, c'è chi litiga invece di farlo, c'è chi riesce finalmente a farlo.



Questa sera al Des Guides di Cervinia a domani al Monte Bianco di Courmayeur c'è in cartellone un film in Usa: «L'ombra del diavolo» di Alan Pakula, con Harrison Ford e Brad Pitt. Il primo è poliziotto, il secondo è un guerrigliero. Il film si snoda sull'eterno conflitto tra Irlanda e Regno Unito. Una sera a Belfast, nel 1972, il piccolo Brad Pitt vede irrompere gente armata, che uccide il padre. Dieci anni dopo è lui che

gira armato per le strade di Belfast, in cerca di vendetta.

Harrison Ford è invece poliziotto americano, tanto lontano dalla «guerra» irlandese, si ritroverà in mezzo al conflitto per aver ospitato il giovane Brad Pitt, a New York in cerca di rifugio.

Lunedì sul grande schermo del cinema di Courmayeur arriva «La tregua», il film di Francesco Rosi tratto dall'omonimo libro di Primo Levi. John Turturro protagonista. Racconta una tregua, una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvidenziale ma irripetibile del destino, come scrive Primo Levi. È il momento «dopo», che comincia con il lungo esodo degli ebrei dai campi nazisti, ma tanto atteso e sperato ritorno alla normalità, i banali gesti quotidiani.

Altra proiezione per il periodo pasquale è quella proposta dall'Anpi all'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent, per «Voglia di cinema». Domani è in cartellone «Dragonheart» di Rob Cohen, con Dennis Quaid e Pete Postlethwaite, una favola ambientata nella fantastica era del Medioevo, in mezzo ai draghi. [sa. b.]



Punk da Roma Una band di 6 donne al Peacock

AOSTA. Musica al femminile questa sera al «Peacock pub» di via Chombery. La proposta è «trash surf punk» con la band romana delle «Fucking Barbies». È un gruppo attivo dallo scorso luglio, quando quattro ragazze quasi per gioco si sono riunite per presentare sei pezzi in occasione di una manifestazione femminista che si è svolta a Roma. Dal gioco ai primi progetti: l'introduzione di due nuovi elementi e l'abbinamento della tecnologia alla loro grande passione, il punk.

La band: Barbie Godzilla alla chitarra e cori; Barbie Verano voce e basso; Barbie Candela alla batteria e voce; Barbie Bombastica al basso e voce; Barbie Randella al basso, batteria e chitarra. Le «Barbies del punk» hanno già all'attivo molti concerti nei centri sociali attorno a Roma, oltre alla partecipazione ad una compilation prodotta da Radio Onda Rossa.

In progetto la registrazione di un demo e concerti in tutta Italia. Ad Aosta arrivano nell'ambito di una mini-tournée che toccherà anche Torino e Milano. L'appuntamento è alle ore 22. [sa. b.]

Saint-Vincent, lirica oggi al Casinò Concerto del duo Caponetti-Lukas

SAINT-VINCENT. Dalla romanza dell'Ottocento alla canzone napoletana e alle arie dell'opera. È un cammino attraverso la storia della canzone quello che il mezzosoprano Mirella Caponetti e il baritone László Lukas, accompagnati al pianoforte da Gioele Mughialdo, propongono questa sera per i clienti del Casinò.

Vincitrice del Concorso internazionale di canto al Teatro Coccia di Novara, nel 1985, Mirella Caponetti è sulle scene da più di dieci anni. Ricco il suo curriculum. Tra le sue esperienze, lo scorso anno, una tournée in Belgio, Olanda e Germania, con la «Carmen». Della celebre composizione di Georges Bizet è stata ancora protagonista, applauditissima, nella scorsa stagione a Germania, al Teatro di Trier. Ed è proprio con la «Carmen» che si concluderà il concerto in programma oggi alle 22 nella sala Gran Paradiso del centro congressi dell'hotel Billa. Dell'opera di Bizet saranno proposti: una periferia pianistica su temi dell'opera, l'«Habenera», il «Toreador», tratti dal primo e dal secondo atto, e «Si je t'aime Carmen», il finale della «Carmen».



Il mezzosoprano Mirella Caponetti

Il repertorio della serata si aprirà con la Caponetti e Lukas, baritone di grande successo che ha affiancato il mezzo soprano al Trier, impegnati nelle romanze di Francesco Paolo Tosti, compositore di fine Ottocento di grande fama europea. Poi la canzone napoletana, con alcune pagine di Di Capua, De Curtis e Valente, famose composizioni spagnole, come «Besame mucho» e pagine di Kodaly. [sa. b.]

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Ballo liscio al «Divina»

Serata di ballo liscio questa sera al dancing «Divina» di corso Ivrea, con un'orchestra spettacolo. A mezzanotte pausa e spazio ai ritmi latino-americani.

SAINT-CHRISTOPHE

Musica cubana e animazione

Animazione cubana questa sera al discobar «La Tana». A selezione i migliori motivi della musica dei Caraibi e le canzoni «colonna sonora» della Rivoluzione ci sarà il dj dominicano Micol. Domani sera il discobar proporrà invece ai suoi clienti «revival» Anni Settanta e Ottanta, con musica selezionata da dj che hanno fatto la «storia» di molte discoteche della Valle.

CHÂTELLON

Pianobar al «Dollaro pub»

Ancora musica al «Dollaro pub» di Châtillon. Il locale il sabato sera propone ai suoi clienti brani italiani e stranieri proposti alle tastiere da Domenico. Sono previsti anche brani a richiesta. L'appuntamento è dalle 22.

AOSTA

Discomusic con dj «leia»

È la danza a trovare spazio il sabato: la domenica sera alla discoteca «Mizar» di Signayes. I successi di ieri e di oggi della «discomusic» saranno selezionati dal dj «leia».

Balietto al Casinò

«Le ballet du Casinò» animerà la serata oggi alla nuova «Brasserie du Casinò». È possibile prenotare un tavolo per la cena allo 0165/522381 oppure, dalle 20, allo 0166/522388.

QUART

Ritmi «dance» al «Biu Max»

Novità e vecchi successi della discomusic, nuove tendenze e qualche salto nel «vecchio» rock: le proposte del sabato alla discoteca «Biu Max». A proporre la scalette il dj Luca.

Dj Rinaldo al «Gram Parsons»

Con il dj Rinaldo appuntamento questa sera alla discoteca «Gram Parsons» di Champoluc, dei locali più gettonati nel referendum della Stampa «I magnifici della notte». La discoteca riserva ai clienti il meglio della «discomusic» e uno «spazio musica» particolare con la Meranza.

AOSTA

Musica «live» al «Nazionale»

Pianobar questa sera al «Caffè Nazionale». Nel locale di piazza Chanoux ci sarà il maestro Nino Rolando, che proporrà musiche italiane e straniere, dai vecchi successi Anni Sessanta fino ai motivi di oggi. [sa. b.]

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

SABATO 29 MARZO 1997

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

LA MIGLIOR DISCOTECA È

(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA È

(Indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casetta postale 2 - 10100 TORINO CE

Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

DISCOTECHES

DRINK & MUSICA

PUB • PIANO BAR

DISCO BAR • BIRRIERIE

VINERIE • TAVERNETTE

Ultime ore per votare i locali

Ore decisive per le classifiche dei «Magnifici della notte», il referendum promosso da La Stampa per eleggere i migliori locali del tempo libero, divisi tra discoteche e «drink & music». Quello pubblicato oggi è il penultimo tagliando disponibile per votare il proprio locale preferito, domani si concluderà il referendum, poi ci saranno le ultime classifiche e una festa finale per i vincitori.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
CORSO. Tel. (0165) 111. La carica dei 101, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels. L. 12.000; 10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. da letto. L. 12.000; 10.000.

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.875 chiuso.

MONTA BIANCO. Telet. (0165) 841.206. La carica dei 101, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels. L. 10.000; 8.000. Or. 17.20; 22.

CERVINIA
BUIO. Tel. (0166) 949.473. L'ombra del diavolo. L. 12.000.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. Non pervenuto.

IVREA
BOARO. Tel. (0125) 841.480. Il paziente inglese, di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas. L. 12.000; 10.000.

POUTEMAR. (0125) 841.571. La carica dei 101, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels. Or. 20.10; 22.10. L. 10.000; 7.000.

ARCONA. (0125) 425.064. ticket di Tim Burton. L. 9.000; 7.000.

TV IN VALLE

Raitre
14.19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

France
13.40 grandes enigmes de la science
14.00 Les gars du tranquille, documentaire
15.45 16.10 Samedi sport
17.40 La fête à la maison, serie
18.10 Urgences, serie
20.00 Journal de la nuit
20.50 Les beaux joueurs
23.05 Boxe
0.20 Journal de la nuit

Tele Alpi
12.40; 19; 22, 0.15 Alpitime, regionale
14.00 Agente Pepper, telefilm
15.00 Match Music, musicale
16.00 Santa Italia, programma musicale
19.20; 22.20; 0.20 Tg del Caravase
20.30 Piazza Montecitorio, attualità
23.15 Tg, programma musicale

Saint-Vincent 5 Stelle
12.00; 19; 22, 0.15 Alpitime, regionale
14.00 Agente Pepper, telefilm
15.00 Match Music, musicale
16.00 Santa Italia, programma musicale
19.20; 22.20; 0.20 Tg del Caravase
20.30 Piazza Montecitorio, attualità
23.15 Tg, programma musicale

Tra i programmi in onda oggi sulle tv francofone film «Le fantôme du Paradis»

Omaggio al rock, firmato De Palma

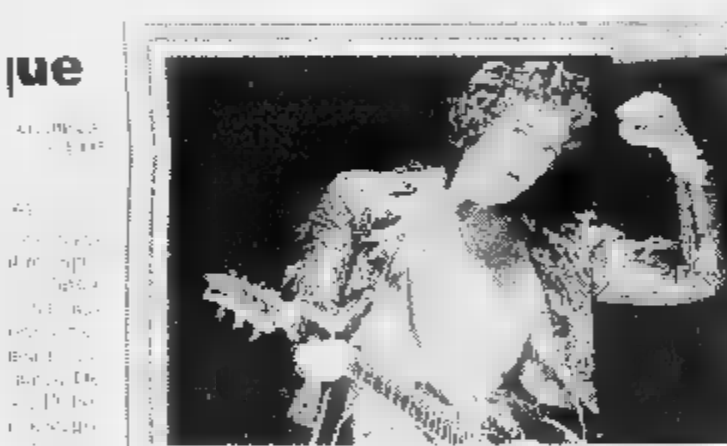
Un reportage racconta il fenomeno dei monsoni

Un film in bianco e nero di Jacques Feyder è la prima proposta cinematografica della giornata su Tsr.

Alle 10.20, la tv svizzera francofona trasmette infatti «La ker-heroïque» (francese, 1935), con Louis Jouvet, un «classico» del cinema francese, che ha avuto molte repliche. È ambientato nel XVIII secolo, nelle Fiandre che ospitano l'arrivo degli Spagnoli. Gli uomini sono spaventati e preoccupati, mentre le donne accolgono volentieri gli stranieri.

Alle 18.25, sempre sulla tv svizzera francofona, spazio al consueto appuntamento settimanale con «Planète nature». Il titolo del reportage in programma per oggi è «Le temps de la mousson». Ogni anno, agli inizi di giugno, i monsoni soffiavano sull'India. E fino a settembre il Paese intero dipendeva dal particolare ciclo climatico.

Alle 20.05 Tsr propone la terza ed ultima puntata del telefilm di Thierry Chabert «Sud loim-



Le fantôme du paradis

Una scena dell'«opera-rock» di Brian De Palma «Le fantôme du Paradis»

tain», con Véronique Jannot. Si svelano i destini delle tre giovani che hanno deciso di vivere a Saigon, ognuna motivata da una scelta diversa.

Alle 22.20, sempre su Tsr, un

altro caso per l'ispettore Colombo. Peter Falk, nei panni del detective, sarà messo alla prova da un intelligente mago, che ha cercato di sfruttare i suoi trucchi per nascondere un omicidio.

Alle 23.40, l'ultima proposta cinematografica della giornata per la tv svizzera francofona. Il titolo è «Le fantôme du Paradis» (Usa, 1974), un film di Brian De Palma, con Paul Williams. È un omaggio al rock degli Anni Settanta con un film che narra di un giovane compositore, rovinato da un crudele produttore proprietario di un locale molto in voga, il «Paradise».

A causa del produttore il giovane ha perso la donna che amava, ma soprattutto è rimasto sfigurato. Diventerà quindi un «fantasma», il cui unico scopo sarà quello di perseguitare il «Paradise».

Varierà per la serata di France 2. Alle 20.50 va in onda «Les beaux joueurs». Tra gli ospiti Patricia Kaas, ritornata in vetta alle classifiche, dopo tre anni di assenza, con un singolo dal titolo «Quand j'ai peur de toi». Tra gli invitati anche Françoise Hardy. [sa. b.]

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Roma d'acqua. Or. 18.30; 16.30; 20.30; 22.30.

AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 15.15; 16.55; 18.40; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica dei 101. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3. L'ombra del diavolo. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

551.790. Camere da letto. Or. 16.18; 20.20; 22.30.

CAPITOL V. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Guerra stellari. Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

CENTRALE V. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Koolhaas 1997 come miglior film straniero. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Roma e Giulietta. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Night. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

CRISTALLO via Gola 8, tel. 551.54.7. L'ombra del diavolo. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 551.54.7. I soldi proibiti. Or. 15.30; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE S. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 14.50; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FIAMMA c.so Traiano 57, tel. 385.20.57. Ferra. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Metello di mitica. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Mondo d'acqua dolce. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Bopis - L'amico immaginario. Or. 15.45; 18.15; 20.30.

LUX Gallia San Fedele, tel. 541.283. Jerry Maguire. Or. 14.40; 17.20; 20.40.

MASSIMO MONTEBELLINO via Montebello 8, tel. 817.10.48. Briganti. Or. 15.45; 18.15; 20.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Il ciccione. Or. 15.45; 18.15; 20.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. Sh-n. Or. 15.45; 18.15; 20.30; 22.35.

OLIMPIA 1 via Asenale 11, tel. 532.445. Il senso di Smilla per il neve. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

OLIMPIA 2 via Asenale 11, tel. 532.445. La tregua. Or. 15.15; 17.30; 20.20; 22.30.

REPOSTI via S. Sebastiano 15, tel. 532.445. Space Jam. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. Il paziente inglese. Or. 15.30 Ingr. Or. 15.30; 18.30; 21.30 Ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. Creature selvaggio. Or. 18.10; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 592.1789. L'ombra del diavolo. Or. 15.45; 18.15; 20.30; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. La vera guida al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita sabato 5 aprile ore 15. Fino al 5/4 si imbonano i biglietti per il Concerto di Pasqua del 29/3. Domani chiusura per festività. Ripertura 11/4 ore 13. Biglietteria (ore 10-12 e 13-18.30). Tel. 881.541.242.

AUDITORIUM RAI p. Rossini. Rigoso.

COLOSSEO via Madonna Cristina 71, tel. 668.0251. Oggi chiuse. Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ore 21. Ranzo Arbore e l'Orchestra Italiana in concerto. Or. 19.30; 21.30; 23.30.

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Per le occasioni speciali per un giorno diverso e... per tutti gli altri giorni vieni da

SUGAR ABBIGLIAMENTO DONNA

Troverai sicuramente nella nuova collezione

PRIMAVERA/ESTATE il capo che cercavi

Via S. Ausenzio 70 - AU Tel. 0165/36924

L'ABBONAMENTO: il migliore amico chi legge Stampa.

LA STAMPA

LUNEDÌ tutto soldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Gli ultimi due tagliandi del referendum Golden boys

Nella categoria juniores Battaglia torna in testa

AOSTA. C'è tempo ancora oggi e domani per raccogliere i tagliandi del referendum Golden boys. Poi resteranno sei giorni fino a sabato 5 aprile per recapitarli alla redazione della «Stampa» di Aosta. Intanto il ritmo di «arrivi» di schede non diminuisce. In alcune categorie in pochi sembrano fatti, ma non è escluso che qualcuno abbia adottato la tattica di far arrivare all'ultimo momento un numero di tagliandi sufficiente per cambiare tutto.

Intanto ieri il dato più eclatante è stato il sorpasso, in vetta alla classifica Juniores, di Paolo Battaglia (Châtillon) ai danni di Antonio Mangiardi (Sarre) il primo è salito a quota 154, mentre il secondo è rimasto fermo a 1358 voti. In terza posizione c'è sempre Fabio Junod (Sarre) con 656 preferenze.

Nessun cambiamento, invece, tra i Primi calci: Andrea Uliassi (Châtillon) è 1° con 477 voti, Andrea Bortol (Verrès) è 2° con 366, Luca Vascimino (Sarre) è 3° con 78. Invariata anche la prima due posizioni dei Pulcini: con Andre Cuneaz (Aymavilles) e Juventus fino a 1046 voti e Luciano Giordano (Charvensod) con 917, ma al 3° posto c'è Jean Marc Epiney (Châtillon) con 687 preferenze. Negli Esordienti nessun movimento in testa, con 1° Roberto Mangiardi (Nir) a 742 voti, 2° Salvatore Marrazzo (St-Christophe) a 700 e 3° Vittorio Giannini (Sporting) a 400. Stesso discorso sia tra i Giovanissimi, 1° Alfredo Zefilippo (Charvensod) con 1141, 2° Raffaele Evangelisti (Verrès) con 597, 3° Davide Mar... (St-Christophe) con 566, sia tra gli Allievi, 1° Simone Dessu (Aymavilles) con 2066, 2° Corrado Melgare (Aosta) con 1940, 3° Patrick Marquis (Aosta) con 912.

SABATO 29 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta

Patrick Marquis

campione di calcio



Patrick Marquis attaccante degli Allievi dell'Aosta

AOSTA. Fede rossonera in tutti i sensi. Per Patrick Marquis sono questi i colori del calcio. Il rosso e il nero sia della maglia dell'Aosta, che lui indossa nella squadra che milita nella categoria Allievi, sia della maglia del Milan. Per la formazione ora allenata da Arrigo Sacchi, il Golden boy valdostano fa un tifo sfegatato, tanto da avere le pareti della sua camera piene di

bandiere e foto dei suoi idoli. Attaccante dell'Aosta, Patrick Marquis ha 16 anni. E tanta voglia di seguire le orme di campioni come Van Basten e Weah. [gin. mac.]

SPORT FLASH

MOTOCICLISMO

Successo Christian Manna nel campionato italiano

Splendida prestazione Christian Manna nella prima prova del campionato italiano velocità di motociclismo Sport Production, classe 125. Il portacolori del Moto club Augusta Praetoria si è imposto a Varano de Melegari. [s. b.]

Il Cogne Acciai Speciali vince contro Saluzzo

Successo in trasferta per il Cogne Acciai Speciali nella partita del campionato di C2 di basket disputata giovedì sera a Saluzzo. La squadra di Frosini si è imposta per 77-71, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo sul 44-38. Miglior realizzatore è stato Luca Ferrarri con 11 punti. [s. b.]

Doppia sconfitta per i Bugs al torneo di Burolo

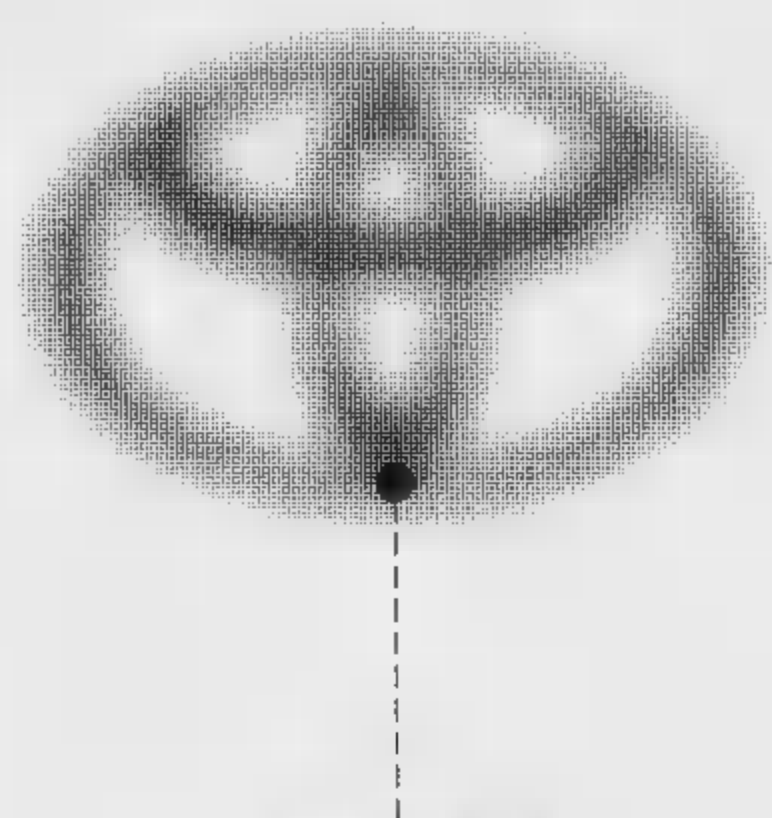
Quarto posto per l'Aosta Bugs nel torneo di baseball di Burolo. I rossoneri sono stati sconfitti dai padroni di casa per 11-9 nelle eliminatorie e hanno poi ceduto al Sant'Antonino nella sconfitta che valeva per l'assegnazione del 3° posto. [s. b.]

Aperte le iscrizioni al torneo dell'Acis

L'Acis organizza il Trofeo Tennistavolo 1997. La competizione è in programma il 12 aprile alla palestra Ipr di Aosta - inizio alle 14.30. Le iscrizioni, nella sede dell'Acis in via Monte Emilio 2, si chiuderanno l'11 aprile. [a. c.]

Il sesto posto Dufour ai Giochi della gioventù

Andrea Dufour, della scuola media Allod di Verrès, è classificato 6° nella finale dei Giochi della gioventù - corsa campestre a Crotone. [c. a.]



Sta diventando sempre più evidente l'importanza di TA e Toyota in valle

L'AUTOCENTER

Concessionaria esclusiva TOYOTA per la Valle d'Aosta
Loc. Grande Charrière, 5 - Saint-Christophe - Aosta - Tel. 0165/235007

APPARTI
Vendo ufficio via E. Aubert ristrutturato 90 mq. - riscaldamento autonomo metano - ridottissime spese condominiali - eventuali facilitazioni - pagamento - no intermediari. Tel. 0165/282164 dalle 9.00-10.00 per appuntamento.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SUPERMERCATI
A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - INTRA
OCCHIEPPO INF. - EMBRIA - PONT S. MARTIN
OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARA

Combi

VERCELLI - Tangenziale SUD

VI RISERVIAMO BELLE SORPRESE OGNI GIORNO
FIGURATEVI A PASQUA!



BRIE ROITELET

11.200
al kg.

ORTOFRUTTA

SPINACI CONFEZIONE gr. 500 **1.990**

INSALATA PRONTA gr. 200 al kg. **990**

FRAGOLE GR. 250 **990**

ASPARAGI MAZZO gr. 500 al kg. **1.990**



PIZZAIOLA TRIS LOCATELLI - gr. 375

3.980
al kg. L. 10.613



4.390

CAFFÈ ORO LAVAZZA busta - gr. 250

1.950

BURRO gr. 250



6.490

COLOMBA MOTTA CLASSICA - gr. 750

1.480



7.980

UOVO MAZZO ZAMBITTA gr. 200



PROSCIUTTO COTTO SAPORE E NATURA RIVA

19.800
al kg.

La nostra Macelleria

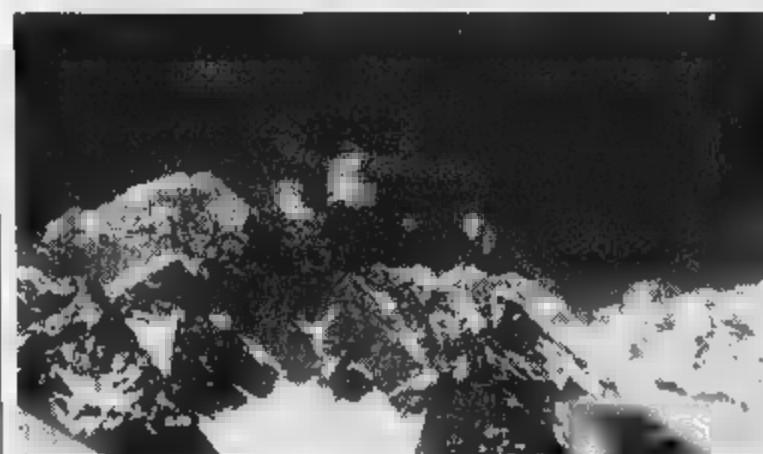
ARROSTO DI SPALLA BOVINO ADULTO al kg. **12.980**

FARAONA T.Z. al kg. **4.980**

ROTOLO DI TACCHINO AIA - al kg. **9.700**

LONZA DI SUINO al kg. **10.980**

A Courmayeur il Mogul Challenge



Un «duffy» sulle nevi di Courmayeur della specialista Silvia Marciandi

I «funamboli» delle gobbe

COURMAYEUR. Neve, sole, salti, gobbe. Sono stati questi gli ingredienti della seconda tappa dell'European Mogul Challenge, gara open internazionale freestyle, specialità gobbe, che prevedeva un parallelo a eliminazione diretta. Sulle nevi di Courmayeur si sono presentati più di 60 tra professionisti, amatori, principianti e amanti del telemark provenienti da Francia, Inghilterra, Finlandia, Svezia e Italia.

Tra i professionisti si sono sfidati alcuni tra i migliori atleti, soprattutto francesi; qualcuno figura tra i primi 10 del circuito di Coppa del Mondo. In campo maschile a vincere è a incassare un assegno di 1 milione, è stato il francese Megève Richard Gay che ha preceduto i connazionali Johan Gregoire di Tignes e Fabien Bertrand di La Plagne. In campo femminile si è imposta ancora una transalpina, Violaine Schneider che ha vinto 1 milione; in finale ha superato la svizzera Corinne Bodmer, 3ª un'altra francese, Sophie Gradel.

In gara anche semplici amatori e i cosiddetti «rookies», i principianti di turno. Ed è così che ad alternarsi lungo il tracciato di gobbe si sono visti simpatici scozzesi, tanto di «kilt», ingegneri, dottori e biondissime signorine amanti del telemark. Negli amatori maschile la vittoria è andata allo svedese Ola Ekberg che ha preceduto i compagni Pontus Meijer e John Wilhelm; in campo femminile è stata la svizzera Chantal Gmur la migliore davanti alle britanniche Sara Lowe e Kimberly Smith. Dai principianti maschile è arrivata una delle due vittorie italiane per merito di Luca Solari che ha preceduto l'inglese Sergei Sollo e l'altro italiano Marco Corna. Nella donna la britannica Candy Putman ha avuto la meglio sulla finlandese Marika Leino. Infine nella specialità del telemark Frederik Tropiano è imposto sul norvegese Bud Kristiansen, mentre nelle donne il duello tutto svedese si è risolto con la vittoria di Asa Granander su Kristin Andersson. (l.s.)

Basket femminile di A2 Eccellenza, il Syntax punta alla riconferma

A un passo dalla salvezza

Dopo la vittoria contro il Termini Imerese, la formazione del presidente Cavaliere punta alla certezza «matematica» di rimanere in categoria: «Ci serve il successo a Sassari»

SAINT-VINCENT. Manca solo la matematica a sancire la salvezza della Syntax Processing nel campionato A2 Eccellenza femminile. Dopo la vittoria sul Termini Imerese, la formazione del presidente Cavaliere è a un passo dalla riconferma nella categoria. A 1 giornata dalla fine del play-out, Alice Longo e compagne si trovano alle spalle del Sesto San Giovanni e del San Giovanni Valdarno, ma davanti a Termini Imerese, Firenze, Reggio Calabria, Palermo e Sassari.

«A questo punto - dice il team manager, Nicola Maiocco - non dovremmo più correre rischi, però aspettiamo che anche i numeri ci diano ragione prima di festeggiare la salvezza. Era importante superare l'ostacolo del Termini Imerese, per aumentare il divario dalla squadra più vicina in classifica. Siamo riusciti ad avere ragione della palermitana con una buona prestazione corale. La difesa è zona nella ripresa e il contropiede sono state le nostre armi vincenti».

Ottima partenza della Syntax Processing, che portava a condurre per 26-13, con Laura Ortu e Anna Manolino in evidenza. Il Termini Imerese tornerà in partita grazie soprattutto alle «bombe». Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di 7 lunghezze (34-27), i siciliani si avvicinavano pericolosamente fin sul 44-42, ma le rasonere tornavano padrone del campo e allungavano decisamente il passo, per chiudere vittoriosamente 71-55.

«La squadra ha saputo mantenere la giusta calma nel momento più brillante delle ospiti - sottolinea Maiocco -, dimostrando grande maturità. Non dimentichiamo che ci mancava una pedina importante come

Alessandra Almerigotti, che ha purtroppo già finito la stagione. Dovrà essere operata al legamento del ginocchio sinistro. Con il Syntax sul Termini Imerese abbiamo ribadito di meritare la riconferma in A2 Eccellenza».

Miglior realizzatrice è stata Laura Ortu, con 17 punti. Sono andate a segno anche Anna Manolino (16), Deborah Di Blasi (12), Sara Gaspari (9), Enrica Mazza (6), Alice Longo, Paola Ceccon (4) e Sara Favre (3). Il campionato riprenderà, dopo la sosta per le festività pasquali, sabato 5 aprile con la Syntax Processing impegnata nella trasferta di Sassari. (s.b.)



La giocatrice Anna Manolino al tiro durante la partita contro il Termini Imerese

Terza vittoria per i cadetti
Squadra verso la finale piemontese

AOSTA. La squadra dei cadetti Cogne Acciai Speciali continuerà a marciare sicura verso la qualificazione al concentramento conclusivo per l'assegnazione del titolo piemontese di pallacanestro. Il quintetto di Massimo Mimolli ha superato anche la Ginnastica Torino, centrando la terza vittoria di fila nella poule finale. Gli aostani si sono imposti per 85-65. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 9 lunghezze (42-33), i gialloneri hanno incrementato il divario nella ripresa, chiudendo con 20 punti di margine. Migliori realizzatori Alex Armand (18 punti) e Mohamed Rahni (13 punti), su 7 al tiro. Tra i giorni il Cogne giocherà la partita decisiva con il Pinerolo in

casa (inizio alle 16,30 alla palestra quartiere Dora), già superato in trasferta per 8 punti.

Nella categoria allievi una sconfitta e una vittoria per lo Scott Usa. La formazione Gabriele Pulso ha ceduto al Moncalieri (71-81) e ha poi avuto ragione dell'Auxilium per 92-91. Nella sfida il Moncalieri, agli aostani è stata fatale la percentuale di realizzazione nei tiri liberi (11 su 31). Ottima prestazione, invece, contro l'Auxilium, con Simone Gallarato, Jean Marie Chenal e Antonio De Jesus in bella evidenza. Lo Scott Usa ha concluso il girone di andata della poule finale al secondo posto, un piazzamento che ha confermato consentirà di partecipare al

concentramento conclusivo.

Tra i ragazzi l'Eremita Bueckler ha superato la Ginnastica Torino per 87-60 con una buona prestazione del collettivo. A livello individuale note positive per Alessandro Bianchet (31 punti, con 11 su 15 al tiro e 12 rimbalzi) e per Alessandro Bruno (12 punti e 11 rimbalzi).

Nella categoria propaganda, all'ultimo turno della prima fase, vittorie del Censi Traslochi sull'Ivrea per 86-20 e dello Stefano Testa nel derby sul St-Christophe per 62-24. Nel quadrangolo successivo il Censi Traslochi dovrà vedersela con Pinerolo, Moncalieri e Giordana Lombard, mentre lo Stefano Testa incontrerà Atlavir, Carmagnola e Ginnastica Torino. (s.b.)

Ginnastica

L'exploit di Simona Cheney

AOSTA. Simona Cheney è stata la protagonista della prima prova del campionato regionale di ginnastica artistica femminile, disputata a Novara. La portacolore dell'Olimpia è salita per 4 volte sul gradino più alto del podio, primeggiando in tutti gli attrezzi: trave, volteggio, corpo libero e parallele asimmetriche, qualificandosi per l'interregionale dell'Italia Nord Ovest.

Anche Federica Bal ha strappato l'ammissione alla fase interregionale, superando il punteggio richiesto al corpo libero e al volteggio. Buona anche la prestazione di Valentina Colla alla trave (4ª). Grande soddisfazione per le istruttrici Chiara Scoffone, Miryam Fabbro, Nicoletta Bongiovanni, Sabrina Distrotti per la responsabile del settore Piera Cerise Bal.

A Carpignano si è disputato il torneo di ginnastica generale per ragazzini dai 6 agli 11 anni, con 49 concorrenti in rappresentanza di 12 società. Nella classifica maschile Andrea Grosjacques è giunto 2º, Simone Drelli 4º, mentre nel settore femminile Nathalie Guerrisi si è piazzata 6ª e Marta Cerri 10ª.

A Saint-Vincent si è disputato il campionato regionale di ginnastica ritmica, organizzato dall'Augusta Praetoria. Il numero pubblico ha potuto apprezzare le spettacolari esibizioni delle migliori ginnaste: Piemonte e Valle d'Aosta ai cinque attrezzi: cerchio, fune, clava, palla e nastro. Nella categoria Under 12 sono ben comparse Karen Belley e Veronica Mantova. Le portacolore dell'Augusta Praetoria hanno chiuso al 5º e al 6º posto. Per Karen Belley è giunto anche il premio della qualificazione alla fase interregionale, sfuggito per pochissimo a Veronica Mantova. (s.b.)

SPACCI & SPICCIOLI

SPACCI & SPICCIOLI

GRANDI FIRME
PICCOLI PREZZI

SPACCI & SPICCIOLI è la catena nazionale che vende i capi delle grandi firme a prezzi di stock. Un completo assortimento di capi classici, da cerimonia, casual, sportivi e conformati.

SPACCI & SPICCIOLI

ABBIGLIAMENTO DONNA

AOSTA, Via Monte Grivola 43

vieni a fare affari!

CAMICIE	DA L.	19.900
GONNE	DA L.	19.900
PANTALONI	DA L.	19.900
GILET	DA L.	19.900
ABITI	DA L.	59.900
GIACCHE	DA L.	99.000
TAILLEURS	DA L.	169.000
COMPLETI	DA L.	169.000
GIUBBINI	DA L.	169.000

SPACCI & SPICCIOLI

SPACCI & SPICCIOLI

VERSACE

A C C E S S O R I



Questi ETACS hanno un difetto:

Parlano sempre!



grazie alla copertura del 71,4% del territorio e del 95,6% della popolazione.
UN TELEFONO ETACS NON TI LASCIA MAI SOLO

**È il momento di cambiare
il tuo vecchio telefono ETACS
con uno dei nuovi modelli**

**FINO AL 5 APRILE
IL CAMBIO SERIALE È GRATUITO**

Vendita - Attivazione - Centro assistenza



parliamo per esperienza

C.so Alessandria, 167 - 14100 ASTI - Tel. 0141/273743 - Fax 0141/476076

Sono ex politici ed imprenditori: forse ora ricorreranno contro l'ingiusta detenzione

Scandalo metano: tutti assolti

Per i giudici gli appalti non furono pilotati

Inchiesta iniziata nel '93

Uno dei grandi casi giudiziari dell'epopea di «Tangentisti»

ASTI. L'inchiesta sull'assegnazione degli appalti per la rete del metano in provincia è uno dei filoni principali di «Tangentisti»: bufera giudiziaria che aveva travolto i vertici amministrativi di Comune e Provincia e altri enti, imprenditori, politici.

Già nell'aprile '93, alla vigilia dell'ondata di arresti che in pochi mesi avrebbero investito la città, in una lettera anonima spedita alla magistratura e ai giornali si invitava gli inquirenti ad indagare sulla discarica di Valle Manina e sulle opere di metanizzazione nell'Astigiano.

Uno dei tronconi dell'inchiesta si era indirizzato in particolare sugli stretti legami fra Giuseppe Berzano, allora esponente di spicco della destra astigiana e presidente della commissione provinciale per la metanizzazione e l'imprenditore Agnora Biamino. Tra i verbali degli interrogatori sono poi spuntati finanziamenti, definiti sospetti dagli inquirenti, fatti da Biamino a Berzano: in particolare l'acquisto di una tabaccheria in corso Savona, intestata alla moglie di Berzano.

Magistrati e inquirenti avevano costruito un teorema accusatorio, ora smantellato dai giudici, secondo cui «Berzano era considerato dalla procura, grazie anche alle presunte entrate con l'Italgas, il regista dell'operazione che aveva portato a metà Anni '80 all'assegnazione delle opere: i Comuni del Nord Astigiano (Castell'Alfero capofila) a Biamino, la zona attorno ad Agliano all'impresa dei fratelli Delio e Renato Ruscalle. «Due raggruppamenti non casuali - la tesi sostenuta dal pm Sorbello - che rispondevano ad una logica spartitoria».

Secondo l'accusa si sarebbe trattato di lavori pilotati, attraverso un appalto concorso che aveva richiesto la nomina di una commissione giudicatrice. E questa avrebbe guidato l'assegnazione: tra gli altri ne facevano parte Berzano, Pietro

Beccuti e l'ing. Roberto Sant'Unione per l'Italgas. A questi si è aggiunto l'ing. Alessandro Sodano (la cui posizione è stata stralciata nei mesi scorsi), cognato di Berzano: a detta dell'accusa il professionista avrebbe assunto le redini della commissione nominando alcuni componenti di facciata. Sodano era sospettato di aver orientato la gara - sono parole di Sorbello - e fornito alle imprese che hanno vinto ogni assistenza tecnica».

(r. gon.)

ASTI. Gli appalti per la metanizzazione nell'Astigiano non furono pilotati dalla commissione giudicatrice, a favore delle due ditte vincitrici.

Con questa motivazione i giudici del tribunale hanno chiuso, giovedì sera, il processo sullo scandalo Metano: per alcuni degli episodi contestati i sette imputati sono stati assolti perché «il fatto non sussiste»: in altri perché «non costituisce reato».

Prosciolti, dunque, gli ex assessori provinciali Giuseppe Berzano (era stato anche consigliere comunale del Psi) e Pietro Beccuti (psl), gli imprenditori Agnora Biamino e i fratelli Delio e Renato Ruscalle ed i dirigenti Italgas Concetto Russo e Roberto Sant'Unione.

Soddisfazione tra i legali della difesa. «Il modo col quale è stata condotta nella fase terminale questa vicenda fa onore alla magistratura - sostiene l'av-



vvocato Aldo Mirate - i giudici con obiettività, imparzialità e scrupolo hanno verificato le prove documentali e serenamente concluso che non solo non c'erano gli estremi per una condanna ma neppure per un semplice rinvio a giudizio».

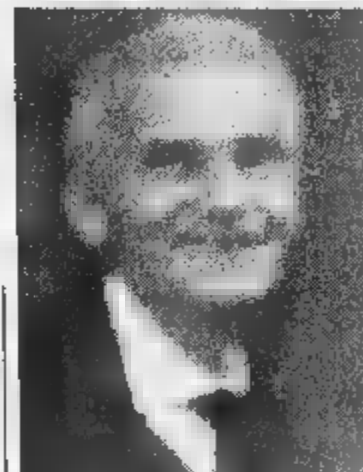


leri a palazzo di giustizia circolava con insistenza la voce che alcuni degli imputati finiti in manette nel '93, potrebbero intentare causa per ingiusta detenzione. «E' una eventualità che dobbiamo ancora valutare» si è li-



Sopra, gli imprenditori

Renato Ruscalle
A destra, Agnora Biamino
Accanto, sinistra
Giuseppe Berzano
e Pietro Beccuti



mitato a commentare l'avvocato Giuseppe Leuzzi, difensore di Biamino.

La sentenza ribalta le richieste di condanna (a pene variabili da un anno e 4 mesi a 3 anni) formulate dal pm Sebastiano Sorbello, che aveva ereditato l'inchiesta dall'ex sostituto procuratore David Monti.

Nel dispositivo i giudici (presidente Della Fina, a latere Rampini e Lombardi) hanno allegato la motivazione. «Nel

processo è stata raccolta una prova sufficientemente seria ed univoca della tesi accusatoria - scrive la corte - nessun teste ha riferito di pressioni indebitate esercitate sulla commissione, ovvero di essere stati posti di fronte al fatto compiuto e costretti a recepire direttive di altri».

Smontata di fatto la tesi dell'accusa nella quale si sosteneva che Berzano, grazie ad una commissione scelta appositamente, avrebbe favorito l'assegnazione delle opere a favore di Biamino e dei Ruscalle. Il primo si era aggiudicato i lavori nella zona di Castell'Alfero, i fratelli Ruscalle in quella di Agliano.

I giudici hanno escluso inoltre che le due ditte fossero «spartite» le due zone. Dall'istruttoria dibattimentale non è in realtà emerso nessun elemento che presenti i caratteri di novità rispetto al quadro, tutt'al più di sospetto, delineatosi nelle indagini - aggiungono i magistrati - un quadro che già al termine delle indagini non legittimava il rinvio a giudizio degli odierni imputati.

Parte della vicenda processuale interessava la conversione degli impianti tecnici degli edifici comunali fatta dall'Italgas. Anche in questo i giudici non hanno ritenuto valide le argomentazioni dell'accusa. Si sosteneva che i tabulati contrattuali contenevano costi ed oneri superiori a quelli stabiliti originariamente con il Comune. «Nessuna prova» sostiene la corte - che tale comportamento sia stato posto in essere finalizzato truffaldino».

(r. gon.)

Forse venduto in città biglietto superfortunato del «Gratta e vinci»

Vinto un miliardo a Canelli?

I titolari della ricevitoria, in viale Indipendenza: «Stiamo aspettando conferme dal ministero». Il tagliando forse acquistato da un abitante della zona



Forse un «Gratta e vinci» miliardario

CANELLI. Pasqua miliardaria per un canellese baciato dalla fortuna del «Gratta e vinci»?

Un fortunato sarebbe in possesso (dopo tutti i falsi allarme dei mesi scorsi il condizionale è d'obbligo) del biglietto la combinazione (quella dell'«asso pigliatutto») da un miliardo.

Il tagliando è stato venduto in una tabaccheria della periferia canellese: è la «numero 10» in viale Indipendenza, gestita da Franca Bielli e dai suoi genitori, il padre Mario e la madre Bianca.

«In quel momento dietro al bancone c'ero io - racconta Bianca Bielli - E' entrato un signore per acquistare le sigarette. Un cliente abituale - rivela la donna - che bene e che prende sempre anche due o tre biglietti del gratta e vinci. Dopo aver pagato, è uscito dalla tabaccheria le sigarette e un paio di biglietti. «Poco dopo è arrivata la moglie - ricorda la negoziante - Era molto agitata e continuava a ripetere di ave-

va vinto un miliardo. Teneva il biglietto se scottasse. L'ho guardato e poi le ho consigliato di farne una fotocopia e, per evitare sorprese amare, di sottoporla agli esperti della Guardia di finanza e del Monopoli».

E così è stato. Ora il biglietto «presunto vincente» è al vaglio dei periti che si esprimeranno dopo Pasqua. Intanto sul nome del vincitore c'è il massimo riserbo. «E' una famiglia che ha bisogno di quei soldi, spero che la vincita sia valida e che siano davvero loro i fortunati» - la sfuggire Bianca Bielli.

La ricevitoria in viale Indipendenza non è a vincite importanti questa lotteria; nel settembre scorso c'erano stati due biglietti fortunati da dieci milioni ciascuno, precedentemente un paio di vincite da 50 e 30 milioni. «Però un miliardo sarebbe davvero un bel lotto di Pasqua» commenta con una battuta la tabacchiera. (fl. l.)

Sulla «A26» per lo scoppio di un pneumatico

Coniugi astigiani feriti a Santhià

SANTHIA'. Ha perso il controllo della sua auto, probabilmente a causa dello scoppio di un pneumatico. La vettura ha sbandato, finendo contro il guard-rail.

Il conducente, Ezio Mosso, 49 anni, direttore della Cassa Edile (l'associazione provinciale degli impresari) e la moglie Maria Piumatti, 45, che viaggiava a fianco, sono rimasti feriti. La donna è in modo più grave. La coppia ha un figlio, Jacopo, di 15 anni stava andando in montagna in Valle d'Aosta dove avrebbe dovuto trascorrere le vacanze pasquali.

L'incidente è avvenuto mercoledì pomeriggio, sulla «BMW station wagon» percorreva l'autostrada «A26» sulla bretella che si raccorda alla «A4» nel tratto di Santhià, in direzione Nord, quando la vettura ha sbandato violentemente finendo contro il guard-rail. Il dirigente (Mosso è anche giornalista pubblicista: collabora a «La Nuova Provincia») e si occupa di pallavolo, tennis e golf) ha riportato solo lievi ferite. Più gravi, invece, le condizioni



Ezio Mosso e Maria Piumatti, feriti

della moglie, Maria Piumatti, 46 anni, molto agitata ad Asti anche per il suo passato di tennista di buon valore.

La donna è rimasta incastrata tra le lamiere dell'auto; solo dopo alcuni minuti ha potuto essere estratta dall'abitacolo. Poi è stata trasportata con l'elicottero a «La Nuova Provincia» e si è occupata di pallavolo, tennis e golf) ha riportato solo lievi ferite. E' intervenuta la polizia di Casale. (s. m.)

PASQUA E PASQUETTA solo al pomeriggio

CONFUSIONE a Montemagno d'Asti

A P E R T O

Polo Fila L. 35.000
Polo Belfe & Belfe L. 39.000
Grandi offerte su capi in pelle (campionari)
Maglia donna Garda L. 8.150
Collant Filodoro L. 1.500
Pigiama 3 pezzi uomo-donna L. 16.500
Grandi novità su abbigliamento casual uomo, jeans
grandi marche a prezzi di CONFUSIONE, tessuto
h. 2,80 100% cotone Lire 7.800 al m., tappeto 170
x 230 Lire 98.000

**CONFUSIONE E' IL
GRANDE SPACCIO AZIENDALE**

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeaneria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19
Sono solo 10 min.
da Asti
**MONTEMAGNO
D'ASTI**
Tel. 0141 63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato,
tendaggi e biancheria in alberghi, ristoranti, bar,
comunità.

Il bilancio della maxiretata al Casermone coordinata dalla questura Era un'«officina» della droga

Trovati 90 grammi di eroina, pura e in «dosi», oltre agli attrezzi degli spacciatori
Arrestati 10 nordafricani. Nuove indagini dopo il ritrovamento di una molotov

ASTI. La retata al «Casermone» di giovedì pomeriggio era stata preparata nei minimi dettagli. Il commissario Nicola Gallo dell'Ufficio prevenzione generale della questura ha studiato con i suoi uomini la pianimetria del vasto complesso.

Poi è scattata l'operazione cui hanno partecipato 7 pattuglie della polizia (tra Volanti e squadre del Nucleo di prevenzione criminale giunte da Torino), due autopattuglie del «117» della Guardia di Finanza, tre dei vigili urbani comandate da Mario Calvi, e una pattuglia del radiomobile dei carabinieri; in tutto sono stati impegnati una quarantina di agenti. Le operazioni sono state seguite dal sostituto procuratore Luciano Tarditi.

La tattica usata (bloccate tutte le vie di fuga, gli agenti sono entrati dall'istituto magistrale «Monti») ha dato buoni frutti. Nell'ex caserma dei bersaglieri, sono stati sorpresi e bloccati 11 clandestini, di cui 10 impegnati in attività legate alla droga, e per questo arrestati. Nonostante due extracomunitari abbiano tentato di far sparire la sostanza stupefacente, gettandola dalla finestra, sono stati sequestrati 90 grammi di eroina. Settecento le stanzette occupate dagli abusivi sono stati trovati 40 grammi di eroina pura (secondo la polizia, «tagliandola» se ne possono ricavare anche 3.400 dosi), 50 grammi confezionati per altri 50 grammi. Inoltre i locali sono rivelati come una sorta di «catena di montaggio» della droga, attrezzata con gli accessori usati solitamente dagli spacciatori: foglietti di cellophane e stagnola già tagliati per confezionare le «dosi», bilancini di precisione, cucchiaini.

E' stata poi trovata una bottiglietta molotov che presenta analogie con quelle utilizzate negli attentati incendiari notturni delle scorse settimane. Si tratta di una bottiglietta di birra da 33 cc con uno stoppino d'ovatta. Il ritrovamento è stato accolto con interesse dagli investigatori che si occupano degli attentati incendiari.

Gli arrestati sono l'algerino Salhe Behi, 22 anni, i marocchini Hassan Zeidi, 39, Samir Sallou, 20, Ridah Aboudou, 23, Kamel Kamir, 18, e i tunisini Salih Baoumina, 30, Imed Mahfoudi, 18, Adel Mtiri, 18, Sabri Hmissi, 21, e Mohamed Kribi, 24. Uno di loro aveva documenti in regola, gli altri sono stati dichiarati di essere minorenni (sarebbero stati solo denunciati, ma sono stati visitati al pronto soccorso, dove i medici hanno potuto accertare che si trattava di maggiorenti).

In questura si esprime soddisfazione. «Dobbiamo constatare che il coordinamento tra le forze di polizia ha funzionato», commenta il vicequestore vicario Antonio Nanni. «Quando si può disporre di qualche uomo in più i risultati si vedono. Operazioni di questo



genere ci permettono di dire che la situazione di Asti è sotto controllo».

Aggiunge il commissario Gallo. «Comunque non abbasseremo la guardia. Abbiamo

già organizzato nuovi controlli per eliminare l'idea che il Casermone sia una zona franca».

Carlo Francesco Conti

Nel labirinto

Un rifugio di disperati

ASTI. Vivono come topi, in gicci di cartone: intorno escrementi e rifiuti. Tra labirinti e cunicoli, le perdute stanze del Casermone portano i segni di questi nuovi insediamenti. Clandestini, in gran parte immigrati extracomunitari, che di notte trovano riparo sotto le volte fatiscenti.

Dalle cantine salgono spifferi gelidi: eppure anche lì ci sono tracce recentissime del passaggio di qualcuno. Mozziconi e pacchetti di sigarette vuote, bottiglie d'acqua, cartine di stagnola forse utilizzate per confezionare dosi di eroina.

Quando entrano poliziotti, carabinieri, finanzieri, vigili urbani, il cortile dell'ex caserma del glorioso IX° bersaglieri, è avvolto in un silenzio quasi irreale.

Sembra un'oasi di pace infinita. Ci sono peschi in fiore vicino a mucchi di sabbia e calce, abbandonati chissà quando, dai muratori che hanno iniziato i primi lavori di restauro. Ma



I finanzieri durante il controllo

tutto è stato sospeso. Il «Casermone» è tornato a ripopolarsi, come negli Anni '60 e '70, di irregolari, senza nome, spesso disperati.

Un'umanità che vagola tra delinquenza e apatia. Un contrasto stridente con la storia di una caserma che ha dato alla Patria alcuni tra i suoi migliori soldati. Sui muri sbrecciati si leggono solenni massime militesche: «Marceremo», «Imbattibili». Su un fabbricato d'angolo, avvolto in un cantiere senza tempo, si intravede la vecchia palestra «Ettore Muti».

Simboli di un dinamismo guerresco, ma anche di un'efficienza architettonica lontana chissà quanto dal desolato panorama attuale.

Sembra vuoto il Casermone, quando scatta il blitz. Ma poi, dai cunicoli emergono alcune ombre. Giovani immigrati, sorpresi dalla droga. C'è anche la molotov. Segnali inquietanti di un disagio che può sconfinare nella follia. (f. b.)



Alcuni immigrati fermati dalla polizia nel blitz. In alto: vigili urbani nel cortile del Casermone. Sotto il titolo, gli agenti indicano l'ingresso di uno dei cunicoli nei quali spesso rifugio i clandestini (FOTO MORRA)

Nuovo palazzo di giustizia

Sono disponibili i 50 miliardi
a settembre apertura del cantiere

ASTI. Il cantiere per la costruzione del nuovo tribunale non solo risanerà gran parte del Casermone, ma, forse, aiuterà anche ad allontanare le decine di disperati che vivono clandestinamente in questo inferno.

Ma quando decolleranno i lavori? Il sindaco Alberto Bianchino è ottimista; le cose pare si stiano mettendo bene. «La Cassa depositi e prestiti ha concesso il finanziamento per l'opera», annuncia il primo cittadino all'indomani del blitz all'interno del vecchio edificio «che ci tiene a precisare - grazie ad un'azione concordata, ha dato la prima significativa risposta all'occupazione abusiva». Il ministero aveva già approvato il progetto esecutivo che si era reso necessario all'indomani dell'alluvione.

«In questo momento», aggiunge Bianchino, «gli uffici comunali stanno avviando le procedure per l'appalto Cee e un paio di mesi contiamo di aver predisposto tutto per la gara. Credo sia ragionevole immaginare - prosegue il sindaco - che a settembre il cantiere venga consegnato alla ditta vincitrice dell'appalto: e con l'avvio dei lavori - assicura - buona parte della struttura verrà contestualmente bonificata». Per la costruzione del palazzo di giustizia è previsto un costo di 50 miliardi. «I benefici non si vedranno però solo all'interno del Casermone - incalza l'amministratore - il nuovo tribunale è un'opera attesa da anni che rappresenta un elemento di svolta per il miglioramento dell'intera zona. Numerosi alloggi, tra l'altro, situati in abitazioni vicine al

Il sindaco Alberto Bianchino ha annunciato che la Cassa depositi e prestiti ha concesso il finanziamento

Casermone, stanno diventando molto appetiti da studi legali.

Il sindaco ha inoltre annunciato che proseguono gli interventi riguardanti una parte dell'Archivio di Stato, ospitato in un'ala del Casermone; si lavora anche per il ripristino del tetto della chiesa San Giuseppe che sarà interamente recuperata. «Anche questo intervento», precisa Bianchino, «permetterà un notevole miglioramento architettonico di questa parte della città».

Il Casermone era stato oggetto nei giorni scorsi di preselezione di alcuni partiti, allarmati da episodi quali lo spaccio di stupefacenti, avvenuti al suo interno e dalla presenza di extracomunitari che bivaccano nell'ex caserma, in condizioni spesso disumane.

Durante l'ultimo Consiglio comunale, An aveva anche presentato un'interrogazione al sindaco; in essa si chiedeva tra l'altro «era ancora in vigore l'ordinanza di sgombero emessa a suo tempo. Bianchino ha confermato che il provvedimento è tutt'ora valido in considerazione del fatto che parte dell'immobile è pericolante».

Franco Caviglioglio

DALLE CIRCOSCRIZIONI

ASTI SUD

«Che fine ha fatto il progetto sulla bretella Ovest?»

Il progetto sulla bretella Ovest, ovvero il tratto di strada che dovrebbe collegare la zona di corso Torino (casello Asti Ovest) con il secondo ponte sul Tanaro, che fine ha fatto? A chiederlo al Comune, facendosi interprete della preoccupazione degli abitanti dell'area di corso Alba, dove il tracciato dovrebbe passare, è la Circo-

scrizione. Sui problemi viari di corso Alba, intento, il parlamentino» preannuncia un'assemblea pubblica allargata al Comune: da tempo si denuncia il mancato rispetto del limite di velocità.

Si condizionato all'impianto rifiuti di Valterza

Si all'impianto di pretrattamento rifiuti a Valterza, ma solo se il Comune risolverà al più presto i problemi viari di corso Alessandria: il presidente Sandro Campini precisa la posizione della Circo-

scrizione. «Qualche giorno dal pronunciamento ufficiale sul progetto del Consorzio. Con quest'ultimo è avviato un dialogo corretto», dice Campini. «Ognuno, in questa vicenda, deve fare la sua parte: dunque il Comune, che in passato ha condiviso la localizzazione di Valterza individuata dall'ex commissario regionale Panzica Oglietti, e tenuto a farsi carico della soluzione per i gravi problemi viari di corso Alessandria».

A giugno due giorni di festa nel quartiere Praia

La Circo-

scrizione ha fissato la data della festa nel quartiere Praia: 21/22 giugno. Il programma è in preparazione: si pensa a uno spettacolo di teatro amatoriale, a un concerto e a una serata di ballo. Si cerca pure una Pro loco per l'enogastronomia.

Si discute il regolamento di polizia rurale

La bozza del nuovo regolamento di polizia rurale sarà discussa l'8 aprile dalla Circo-

scrizione, che si riunirà in assemblea alle 21. Sul documento, redatto dal Comune, dovranno esprimersi prossimamente anche tutti gli altri Consigli di ventina.

(f. n.)

Saranno posati oggi sulla tomba Firenze

Fiori per Alfieri dalle «Vie del porfido»

ASTI. Comparirà oggi sulla tomba del Poeta, nella chiesa di Santa Croce, a Firenze: una composizione floreale con i colori (bianco e rosso) della città di Asti. E' l'omaggio dell'associazione «Le vie del porfido» (via Cavour e dintorni) a Vittorio Alfieri: il primo atto di un programma più articolato, chiamato «Operazione Antigone» (prendendo spunto dalla mitologia, si vuole rappresentare la volontà di dare sepoltura e onore ai grandi nel ricordo delle generazioni, per celebrare alcuni tra gli astigiani che hanno dato lustro alla città).

Laddove riposano le loro spoglie comparirà una volta all'anno, in coincidenza con le manifestazioni che l'associazione terrà ad Asti (domenica si è svolta la Festa di primavera), una composizione floreale, ideata dai fioristi cittadini e accompagnata da un messaggio.

Nei prossimi mesi l'«Operazione Antigone» proseguirà con altri quattro appuntamenti. Il 28 maggio - indica Gioacchino

Falcone, presidente delle Vie del porfido - renderemo omaggio ad Angelo Bruffieri, inviando fiori al cimitero monumentale di Torino. A luglio la composizione floreale sarà deposta dinanzi alla lapide di piazza Libertà, ad Asti, per ricordare le vittime della Rivoluzione Astese in coincidenza con il secondo centenario. Poi toccherà al beato Enrico Comentina, la cui spoglie sono conservate nell'altare di San Filippo Neri, nel Duomo cittadino, e a Isacco Arton, sepolto nel cimitero ebraico di via Lamarmora.

La composizione che sarà sistemata oggi sulla tomba di Alfieri è stata concepita da Renato Morra, titolare di «Ikebana Fiori». «La realizzerà un collega di Firenze - spiega - seguendo le mie indicazioni. Per Alfieri ho pensato a una composizione molto semplice, essenziale: fiori bianchi e rossi legati da un nastro dello stesso colore. Si potrà puntare su una ricca varietà di fiori: gerbere, lillium, fresie, tulipani, ranuncoli e tanti altri».

(f. n.)



Quel cartello vale come limite di velocità

In relazione alla lettera pubblicata sulla «Stampa» del 18 marzo scorso, che lamentava la mancanza dei cartelli stradali indicanti i limiti di velocità nella zona di Portacomaro Stazione, vorrei precisare quanto segue.

Il vigente codice della strada prevede che il segnale di inizio contro abitato abbia valore anche per segnalare il limite di velocità di 30 km/ora.

Detto segnale ha inoltre il valore di divieto di segnalazioni acustiche. Si tratta di prescrizioni che devono essere osservate automaticamente dagli automobilisti ogniqualvolta ci si trova in presenza del cartello che segnala l'inizio della zona abitata.

Alberto Bianchino, sindaco di Asti

Saracco, le condizioni per i profughi

Premesso che sono note sia la difficile situazione interna dell'Albania, le iniziative avviate dal Governo in accor-

do con l'Unione europea e gli organismi internazionali preposti per fornire ogni possibile aiuto e collaborazione per il ristabilimento della normalità.

Nonostante ciò sono arrivate, nel nostro Paese, in condizioni di emergenza, oltre diecimila albanesi, che necessitano di temporaneo asilo.

Le strutture dello Stato, gli enti e le associazioni si sono attivati per portare loro i primi aiuti.

Ora i comuni sono doverosamente e responsabilmente chiamati a collaborare per fornire la temporanea ospitalità ai suddetti cittadini albanesi. Parecchi Comuni già in passato hanno ospitato cittadini albanesi in occasione di precedenti emergenze, facendosi anche carico di necessarie e onerose iniziative volte ad agevolare l'integrazione nel tessuto socio-economico di persone e nuclei familiari ospitati.

Ho interrogato il ministro dell'Interno per sapere se non ritenga necessario stabilire, tra gli altri, alcuni criteri di base ai quali valutare ed attuare le condizioni per l'ospita-

lità nei Comuni, e cioè: priorità per i Comuni che in passato non hanno ospitato cittadini albanesi; preferenza per i Comuni in cui esistono già strutture predisposte, ovvero allo scopo, o suscettibili di agevolmente diventare, specie pubbliche o uso pubblico; esistenza o realizzabilità delle condizioni materiali indispensabili, con spese eventuali occorrenti; a carico dello Stato; spese di gestione a carico dello Stato; temporaneità dell'ospitalità di emergenza con garanzia in tal senso da parte dello Stato; collaborazione formalizzata tra Stato e Comune per la realizzazione e gestione dell'ospitalità di emergenza.

sen. Giovanni Saracco, Ulivo

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, corredate di firma leggibile e con un recapito telefonico.

Lettere al giornale

Lettere al giornale

Lettere al giornale

Lettere al giornale

LETTERE AL GIORNALE

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558 Celliano 928.444 Canelli 832.525 Castelnovo D.B. 011/987.648 Cossato 907.503 Costigliole 961.414 Moncalvo 88.048 Moncalvo 917.444 Montechiaro 63.263 Motta 7821 Rocca d'Arazzo 408.180 San Damiano 975.910 Villanova 948.555

FARMACIE DI

Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia S. Pietro, corso Alessandria 11, tel. 530.074 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 04 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Secco, via Alberti 1, tel. 594.701. Canelli: Belli, via XX Settembre 1. Ardozene, via P. Corsi 44.

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 593.345 Nizza: 726.380 Moncalvo: 955.533 Montebello: 997.555 Montebello: 997.555 Montebello: 997.555 CROCE ROSSA Asti: 417.741

NUMERI UTILI

Celliano: 921.979 Canelli: 824.222 Castelnovo D.B. 011/987.648 Cossato: 907.503; 907.602 Costigliole 966.779 Isola 958.565 Moncalvo 669.237 Moncalvo 669.237 Montebello 921.313 Montebello 953.175 Montebello 994.696 San Damiano 975.910 Villanova: 943.777-943.081 Villanova 948.445-948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

530.196 0144/8103. Castelnovo D.B. 011/987.648 Cossato 907.503; 907.602 Costigliole 966.779 Isola 958.565 Moncalvo 669.237 Moncalvo 669.237 Montebello 921.313 Montebello 953.175 Montebello 994.696 San Damiano 975.910 Villanova: 943.777-943.081 Villanova 948.445-948.555

GUARDIA FINANZA pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743. Canelli: Nizza: 721.185

POLIZIA pronto intervento 113

Questura 418.111. Asti: 212.356. Nizza: 721.704. Asti: 0131/381.386

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. I Comuni, la Provincia, le cooperative, le associazioni di volontariato e gli enti ecclesiastici impegnati in progetti a favore dei minori - a rischio - potranno presentare domande di contributo in conseguenza delle recenti nuove disposizioni varate dal governo. Il termine scade il 31 marzo. Le informazioni in prefettura (tel. 591.911).

Tra la documentazione inviata al ministero delle Finanze dal Comune di Asti, evitare la chiusura degli uffici finanziari (Registro e Imposta) piazza della Repubblica, e anche alcune fotografie. Nelle immagini, segnalano il municipio, viene a confronto la sede del Comune con quella di Nizza per dimostrare che quest'ultima trova i locali in affitto inaccessibili ai disabili, su una strada trafficata e lontani dai parcheggi. La sede caneliese invece, viene rilevata, è in un edificio proprietà della, vicino al posteggio e con dispositivi d'accesso per i portatori di handicap.

Il campo da tennis avrà il nuovo impianto di illuminazione: ha deciso il Consiglio comunale, stanziando 7 milioni. L'avvio dei lavori è imminente.

ISOLA. Fuochi accesi da aprile a ottobre e secondo precise modalità: questa disposizione ai coltivatori

che bruciano i resti delle lavorazioni agricole. Il regolamento per la prima del febbraio e per la tenuta dei terreni incolti (si prevede la loro costante pulizia per evitare situazioni di grado) è approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

ASTI. Dopo il disimpegno del Consorzio di Castelnovo D.B. il Consorzio di Castelnovo D.B. ha deciso di creare un canile bacio a Nizza (l'attuale in Consiglio comunale). Quest'ultimo ha nuovamente votato all'unanimità l'adesione al Consorzio, cui aderiscono ora, dopo la rinuncia di Castigliole, 41 centri.

ASTI. DON BOSCO. E' stata approvata all'unanimità il Consiglio di scelta di rendere comunale strada Begonia (frazione Bardella) il tratto che unisce piazza Dante a piazzale Piemonte. In questo sarà creato un senso unico per agevolare i pedoni.

ALBUGNANO. Il Consiglio comunale ha deliberato l'aumento dei ticket per i servizi socio-assistenziali forniti dall'Usl di Chieri: all'unanimità è stato deciso di aumentare la quota oraria a carico degli utenti da un minimo di novemila lire a un massimo di tredici. Gli assistiti in paese

quattro (quelli che chiederanno il trasporto a Chieri pagheranno 24 mila lire).

quattro (quelli che chiederanno il trasporto a Chieri pagheranno 24 mila lire).

Il provveditore ha incontrato i genitori che protestano contro i tagli Scuole, indietro non si torna

Iennaco: «Le disposizioni sono chiare. Ma ho chiesto venti classi in più»
Dal comitato di Callianetto un fax al ministero ogni giorno per un mese

ASTI. Non lasciano speranza le parole del provveditore agli studi Paolo Iennaco. La volontà del ministero è chiara, i tagli ci devono essere, i criteri sono numerosi. La risposta del provveditore segue le proteste avviate la scorsa settimana dai genitori dei paesi in cui si trovano le scuole a rischio. Deppima si era trattato di uno sciopero delle aule: i genitori avevano tenuto a casa i figli. Lunedì e martedì i genitori, figli e insegnanti avevano dimostrato sotto il provveditorato, con cartelloni, cortei e slogan.

La rivolta contro il provvedimento disposto dal ministero della Pubblica Istruzione in seguito all'approvazione della legge Finanziaria, partita da Moncalvo e Montemagno, dove si prospetta la chiusura della sezione staccata montemagnese e la soppressione della presidenza nella città aleramica. Si sono poi accodati i genitori dei comuni vicini: Grana, Castagnole Monferrato e Viarigi.

Intanto è esploso il comitato delle elementari di Callianetto della media di Ferrere, cui sono iscritti i ragazzini di Valfenera. In questo i Comuni avevano già stipulato una convenzione per il trasporto dei ragazzi. La protesta a Ferrere è capitata dal sindaco Milvia Carrà, che ha anche inviato una lettera al presidente Scalfaro.

Giovedì mattina l'incontro tra



rappresentanti dei genitori e il provveditore è stato una sorta di doccia fredda: Iennaco ha esposto i fatti e in serata i rappresentanti con le amministrazioni hanno riferito alla popolazione dei relativi comuni. Il ballo, oltre alla questione degli spostamenti cui dovranno sottoporsi i ragazzi, ci sono anche una cinquantina di posti di lavoro. Gli amministratori fanno notare che le scuole di Montemagno e Ferrere sono nuove,

appena ristrutturate, con impegni finanziari indifferenti (intorno al miliardo ciascuna). «Stiamo lavorando da novembre - spiega Iennaco - abbiamo avuto decine di incontri con sindaci, sindacati e giunta provinciale. Il compito era individuare, nell'ambito delle scuole sottodimensionate, quelle che rientrano nelle tabelle indicate dal ministero e quelle di funzionalità. Con eccezioni per i centri alluvionati e quelli montani».

Ricorda Iennaco: «Ad esempio Ferrere ha solo due classi. Si assiste a una frantumazione che incide sulla qualità della scuola. Va anche ricordato che si va verso il concetto di "polo scolastico". E conclude: «La soluzione non è definitiva. Nulla impedisce di riaprire una scuola nel momento in cui ne documenti la funzionalità. Inoltre ho chiesto venti classi in più. Attendo fiducioso una risposta dal ministero».



Paolo Iennaco, provveditore agli studi di Asti. Accanto, in un momento della manifestazione organizzata martedì e giovedì dai genitori dei Comuni in cui si prospetta la chiusura di elementari e medie

tendo fiducioso una risposta dal ministero».

Il prossimo passo nella vicenda «tagli» sarà la riunione del Consiglio scolastico provinciale, fissata per il 2 aprile all'Istituto d'Arte che valuterà il piano del provveditore. Entro il 12 aprile Iennaco darà valore esecutivo alle conclusioni.

Sulla questione è intervenuto anche l'europarlamentare Luigi Florio (Forza Italia), che fa notare come alcune scuole minacciate di chiusura siano state recentemente ristrutturate. Per questo Florio chiede di incaricare una commissione ristretta prima di decidere la chiusura.

Intanto il Comitato spontaneo dei genitori di Callianetto ha ideato una singolare protesta: per un mese invieranno un fax al giorno al ministero per spiegare il disaccordo e la difficoltà nella quale ci veniamo a trovare nello spiegare ai nostri figli che è lo Stato e non la scuola a essere.

Damiano, penalizzati i collinari

Il Consiglio di Circolo di San Damiano esprime la ferma disapprovazione in merito alla soppressione di ben sette moduli scolastici (del 17 complessivi). Ancora più si considerano le modalità con cui gli organi collegiali del circolo sono venuti a conoscenza delle intenzioni del provveditorato.

Non si condivide la metodologia indipendentemente dalle disposizioni che il provveditore può avere a sua volta ricevuto: chi opera sul territorio è tenuto a concertare le parti delle decisioni, più sa qualcosa di più di una utenza (alunni) che muovono i primi passi in società cosiddetta «evoluta». Il Consiglio di circolo sandamianese rivolge pertanto un invito al provveditore affinché riconsideri l'intero progetto di razionalizzazione. A tal proposito ricordiamo la volontà politica della Regione di legiferare in merito alla tutela e valorizzazione delle zone collinari.

Una scelta che penalizza i collinari alle aree montane per le quali anche il mondo della scuola adotta parametri per la definizione dei moduli scolastici ad hoc. Il Consiglio di circolo di San Damiano condivide tale tendenza e auspica che il provveditore, gli organi scolastici, i parlamentari astigiani, la Provincia prendano azioni per la salvaguardia più complessiva del territorio collinare e delle peculiarità culturali.

Pietro Torello, presidente del Circolo sandamianese

Ministro, l'Astigiano è il più «tagliato»

All'elementare «Sacerdote» verrà soppressa una classe. Abbiamo saputo che per la nostra provincia il ministro Berlinguer ha previsto tagli alla spesa scolastica di oltre il 6% contro la media nazionale del 2,4. Chiediamo il presidente della Provincia di prendere posizione contro questo provvedimento palesemente iniquo.

Genitori e alunni elementare di Valgorzano di San Damiano

Forza Italia: il vinto è la solita burocrazia

Desidero intervenire, insieme con il direttivo di Forza Italia, sul problema dell'applicazione del decreto 47/97: quest'ultimo comporterebbe la riduzione di 52 posti di insegnante elementare nella sola provincia di Asti, oltre ad un drastico ridimensionamento delle direzioni delle medie.

Siamo preoccupati per l'impatto negativo che tale ristrutturazione avrebbe sul livello qualitativo del servizio scolastico offerto dallo Stato e respingiamo con forza la rigida applicazione burocratica del progetto di riorganizzazione, proposta dal provveditorato agli studi che, non conoscendo a fondo le varie realtà locali, si appresta ad operare «tagli» indiscriminati che solo superficialmente considerati possono apparire un risparmio per la collettività.

Sottolineiamo la necessità di garantire la qualità del servizio scolastico con un preventivo della situazione attuale e strutturale del territorio provinciale, che superi la fredda logica dei numeri e inviti le autorità amministrative, politiche e religiose ad attivarsi per garantire efficienza e serenità alla scuola, anche attraverso una ridefinizione dei provvedimenti in discussione.

Ma anche le autorità scolastiche della provincia, preposte all'applicazione del progetto di riorganizzazione, devono considerare prioritaria la qualità del servizio da offrire agli alunni e alle loro famiglie, ad a valutare, pertanto, con la massima attenzione, i «tagli» da effettuare limitandoli ai casi di effettiva insussistenza delle condizioni minime di funzionamento, a tenere nella giusta considerazione le zone a più forte degrado sociale e ambientale, impegnando le nostre rappresentanze all'interno delle istituzioni a operare per raggiungere risultati equilibrati che possano coniugare economicità ed efficacia del servizio scolastico, e la giusta attenzione per le situazioni più a rischio.

Ferrante Merengo, Forza Italia

cazione del progetto di riorganizzazione, devono considerare prioritaria la qualità del servizio da offrire agli alunni e alle loro famiglie, ad a valutare, pertanto, con la massima attenzione, i «tagli» da effettuare limitandoli ai casi di effettiva insussistenza delle condizioni minime di funzionamento, a tenere nella giusta considerazione le zone a più forte degrado sociale e ambientale, impegnando le nostre rappresentanze all'interno delle istituzioni a operare per raggiungere risultati equilibrati che possano coniugare economicità ed efficacia del servizio scolastico, e la giusta attenzione per le situazioni più a rischio.

Ferrante Merengo, Forza Italia

Media di Montemagno esempio di

Non ho mai voluto confutare il contenuto della programmazione ministeriale. Ho soltanto portato avanti una linea di difesa della scuola di Montemagno, perché ritengo penalizzante la sua eventuale chiusura. Sostengo che soltanto un approfondito raffronto delle caratteristiche peculiari delle scuole proposte per la soppressione, è possibile identificare quella peggio e meglio strutturata.

Tali requisiti vanno accertati «dal vivo».

I cittadini hanno il diritto di sapere perché viene «sacrificata» una scuola e norma tutto razionale come quella di Montemagno piuttosto di altre peggio connote e collocate.

Non si ragiona esclusivamente in «chiave» di numeri: ci sono altri elementi da tenere in conto indipendentemente dal fatto che dipendano scuole significa «mutare» interi territori.

Non è assolutamente accettabile che le scuole «sottodimensionate» si debbano tenere in quelle meno razionali che per i sistemi devono spendere centinaia di milioni, spesa che Montemagno ha sostenuto.

La nostra scuola è una realtà efficiente sotto ogni aspetto, al servizio di alcuni paesi limitrofi (Grana, Castagnole Monferrato) e l'eventuale «taglio» causerebbe loro insuperabile disagio.

Se dobbiamo confrontarci sulla didattica, oltre che sulla struttura, che ritengo requisito prioritario, la scuola di Montemagno è la seconda ad avere: è vero che le attività didattiche quali latino, lingue straniere e informatica sono oggetto di normale insegnamento annuale.

Non è proponibile il «taglio» di una scuola media perché «sottodimensionata» di qualche alunno (41) non 45 come prevede la normativa, specialmente se si tiene in considerazione che la scuola può contare su di un elevato potenziale di alunni provenienti a tempi brevi dalle elementari.

La proposta rimane quella di una commissione ispettiva affinché giudichi autorevolmente e obiettivamente la realtà strutturale delle diverse scuole e corsi per la «chiusura».

Non è accettabile il ventitato «tagli» di Montemagno sulla scorta di un discutibile «schema riorganizzativo» dei plessi scolastici dettato da un formalismo tecnico e burocratico non del tutto convincente, ma certamente penalizzante per il paese di 1200 abitanti, di distretto Usl carabini, Croce Verde, dotato di mensa scolastica e centro di confluenza per molti paesi della zona.

Ernesto Pietrasanta, sindaco di Montemagno

NOTIZIE BREVE

SAN DAMIANO

Riaperta ieri la strada vecchia per Isola

Alle 10 di ieri, dopo due mesi di chiusura a causa della frana di Rocca Schiavina, ha riaperto la «provinciale» per Isola. I provenienti da San Marzanotto hanno potuto raggiungere nuovamente Asti, senza dover utilizzare i percorsi alternativi della frazione o la tangenziale Sud. Soddisfazione per la decisione di riaprire il tratto è stata espressa, anche dal comitato spontaneo di San Marzanotto, da Carlo Sabbione, presidente della Circo-scrizione. (L. N.)

Bonsai a sostegno della lotta contro l'Aids

Approda anche nell'Astigiano la campagna «Bonsai aid aids» promossa dall'Anlaids, associazione nazionale per la lotta all'Aids presieduta da Fernando Aiuti. Oggi e domani i messi in vendita alberelli nani per sostenere la ricerca scientifica sull'Aids. Le piantine saranno disponibili (ad offerta minima di 30 mila lire) in piazza San Secondo, alla Croce Rossa, in piazza Garibaldi a Nizza e in piazza Libertà a San Damiano. (S. C.)

NIZZA

A «Villa Cerreto» si festeggia un centenario

Alla casa di riposo «Villa Cerreto» oggi si festeggia un centenario: Albino Allero, nato nel lontano 1897, è barbiere molto noto a Nizza, che è arrivato al secolo in buona salute. Per lui sarà organizzata una festa a cui parteciperanno parenti, amici ed il personale del pensionato. (S. C.)

REVIGNANO

Sterza per evitare un cane e si scontra

Scontro a Revignano: una 126, per evitare di investire un cane, ha sterzato finendo sulla corsia opposta. L'utilitaria condotta da Gabriele Campisciano, 46 anni, San Damiano, via Salvo D'Acquisto 10, ha così urtato la Punto di Guglielmo Trinchero, 33 anni, San Damiano, via Roma 23. Nell'urto è rimasta lievemente ferita la moglie di Trinchero, Luisa Lizzi, 29 anni. Il cane è stato investito ed è morto. Sulla dinamica indaga la polizia di Asti.

ASTI

Donna investita mentre attraversa corso Savona

Una giovane donna è rimasta gravemente ferita dopo essere stata investita in corso Savona giovedì intorno alle 12,30. Albertina Torre, 33 anni, via Perroncio 8, mentre attraversava la strada urtata dalla Cinquecento condotta da Stefania Forlan, 35 anni, località Boana 8, che stava rincasando. Albertina Torre ha riportato la frattura di un avambraccio e del setto nasale, guarirà in 40 giorni. Sulla dinamica dell'incidente indaga la polizia di Asti.

RAI BAIARDI

Raid milionario: ladri in due case

Due furti a San Damiano. In via Roma i ladri hanno rubato nell'abitazione di Maria Devitto, 30 anni: sono spariti gioielli e preziosi per alcuni milioni. Nella casa di campagna una torinese, Giuseppina Viano, sconosciuta, sono impossessati della biancheria e attrezzature. (G. O.)

ASTI

Scippata in viale Partigiani mentre rincasa

Una donna di 33 anni è stata scippata nella zona di viale Partigiani mentre stava rincasando. Uno sconosciuto in motorino le ha strappato di mano la borsetta contenente poche migliaia di lire e documenti. (R. GON.)

ASTI

Le edicole aperte domani per turno

Queste le edicole che rimarranno aperte domani per turno: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; Alfieri 150; corso Cavallotti 8; corso Torino 119; via Gioberti 28; via Conte Verde 97; via Corridoni 85; corso Alfieri 467; Alfieri 368; corso Matteotti 105; piazza Primo Maggio 29; via Para 2; via Fortino 64; corso Alba 18; via Borelli 22; corso Casale 175; via Cavour 138; corso Savona 101; via Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Morando 17; via Petrarca 69; via Salvo D'Acquisto 35; piazza Palio; via Torchio, reg. San Gaetano; viale Pileone 256.

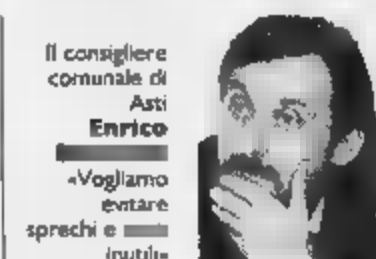
Iniziativa di Comune e Provincia per l'autocertificazione degli impianti

Guida al risparmio sul calore per 40 mila famiglie astigiane

ASTI. L'intervento nelle scuole cittadine ha già portato a rendere più sicuri gli impianti e a risparmiare sulle spese di riscaldamento: adesso la campagna per il risparmio energetico si estende ai privati.

L'iniziativa, sostenuta dagli assessorati all'Ambiente di Comune e Provincia, porterà nei prossimi mesi a contattare non meno di 15 mila famiglie residenti nel capoluogo e 25 mila dei restanti 119 centri dell'Astigiano. Sono i nuclei che si stima utilizzino impianti individuali di riscaldamento (quelli centralizzati, sistemati nei condomini, sono già sottoposti a una manutenzione più costante).

A ciascuna famiglia verrà inviato un opuscolo contenente informazioni sugli interventi che il decreto 412 del '93, applicativo della legge 10 sul risparmio energetico, ha obbligato. «Misure» sottolinea Enrico Bestente, consigliere delegato del Comune - che puntano a rendere conformi alla legge gli impianti di riscaldamento e i cui effetti vanno più direzio-



Il consigliere comunale di Asti Enrico Bestente. «Vogliamo evitare sprechi e inutili»

ni: garantire al cittadino condizioni di sicurezza e all'ambiente soluzioni antinquinamento, evitare sprechi e razionalizzare i costi».

Comune e Provincia hanno individuato nell'autocertificazione la strada migliore per segnalare la conformità degli impianti individuali. In pratica il cittadino, dopo il controllo di un addetto manutentore, dovrà dichiarare la regolarità della propria caldaia. «Comune e Provincia» indica Bestente - puntano a firmare una convenzione con i manutentori per «calmierare» la spesa a carico del privato.

«La nostra iniziativa - ag-

giunge Giovanni Pensabene, assessor all'Ambiente della Provincia - non vuole essere vessatoria nei confronti dei cittadini: è importante comprendere che una manutenzione regolare e corretta degli impianti previene alla lunga».

Giovedì pomeriggio Pensabene e Bestente si sono incontrati, in Provincia, con i vari soggetti coinvolti nella campagna sul risparmio energetico: rappresentanti dei proprietari, degli inquilini e dei consumatori, amministratori di stabili, artigiani, imprenditori e sindacati.

In discussione, in particolare, il percorso per giungere all'autocertificazione del cittadino, conseguente alla firma della convenzione tra i due enti pubblici e i manutentori. Gli opuscoli informativi saranno inviati alle famiglie durante l'estate, in modo da giungere all'accensione autunnale degli impianti di riscaldamento con le dichiarazioni di conformità già sottoscritte.

Laura Nosenzo

Martedì scade il termine per presentare le domande

Caccia, attese quest'anno quasi 5 mila «doppiette»

ASTI. Prime scadenze in vista per la caccia nell'Astigiano: il termine per la presentazione delle domande è prorogato a martedì 1 aprile. Resta confermata a 100 mila lire, la quota di adesione per il tesserino regionale. Il territorio provinciale, diviso in due zone (la Nord e la Sud) ed è Sud): gli uffici per pagamenti e informazioni sono rispettivamente ad Asti in via Grassi 35 (tel. 352.135) ed a Nizza in via Crova (tel. 793.679).

Le «doppiette» che non erano state emesse nelle due zone, oppure non vogliono più cacciare in provincia, dovranno invece comunicarlo agli Ato (Ambiti territoriali caccia) entro il 30 aprile. La «capienza» del territorio astigiano (calcolata in base al rapporto cacciatori-etari) è di 4.600 «doppiette», di cui tremila nel Nord e mille e seicento nel Sud. Ci sono ancora novità: pare che dopo varie riunioni le poche pole-

miche tra agricoltori, cacciatori e ambientalisti componenti i due comitati di gestione, l'orientamento sia quello di un'apertura di stagione unica, la terza domenica di settembre, seguendo alla lettera il calendario regionale e prossima pubblicazione.

Nel '96 i cacciatori del Sud Tanaro, cominciarono la stagione la prima domenica di ottobre, mentre al Nord gli spari s'iniziarono il giorno del Palio. Una differenza che suscitò non poche lamentele, anche il comitato di gestione dell'Ato Sud, motivò il posticipo con la necessità di rispettare i tempi di vendemmia e quelli di crescita della selvaggina. Più sviluppata in ottobre.

Da annotare infine, un'iniziativa dell'Ambito Sud: gli agricoltori potranno ritirare gratuitamente in via Crova il «repellente» da mescolare alla semina contro i corvidi. (S. C.)

Symbol
QUESTA SERA
ROVELLO E PATRIZIA
DOMANI SERA
LENCO
DIAN FERRARI
S. S. ASTI MARE
VIALE D'ASTI
TEL. 0141 952.132

BITTA NEL SETTORE COMMERCIALE E DETTAGLIO
CERCA IMPIEGATO MILITARE
Si richiede conoscenza della lingua inglese, francese e della contabilità in partita doppia. Sede di lavoro Canelli.
Inviare curriculum:
KATIAN PORTALE - ROMA (AT)

parabris
RIPARA, RIMPIASTA E SOSTITUISCI
PANNI E VETRI PER VEICOLI IN GENERE
Alcuni esempi delle refette al tuo parabrezza:
QUADRUPOLO STELLA DODICI DI DIE COMETA VELOCITÀ
ASTI C.so Casale, 337 Tel. e Fax 0141/274252

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

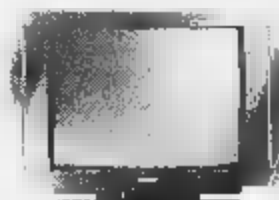


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Censimento del Parco: nel suo territorio sono 600, quasi tutte non a norma

Sul Po «baracche» fuori legge

Riunione in municipio a Casale per capire come intervenire. L'intenzione è coinvolgere anche i sindaci di Valenza e Bassignana. «Bisogna definire criteri e tempi per mettersi in regola»

CASALE. La maggior parte delle baracche sul Po nel tratto compreso tra Vercellese e Alessandria, ma concentrate, per lo più, tra Pontestura-Morano da un lato e Isola Sant'Antonio dall'altro, sono fuori legge. Il dato è emerso in una recente riunione avvenuta in Comune a Casale ed è il risultato di un lavoro di censimento che l'ente «Parco del Po» sta svolgendo nell'area di competenza, in cui sono inclusi 23 Comuni.

Complessivamente si tratta di circa seicento costruzioni, che sono, in gran parte, prive di concessione o autorizzazione edilizia di competenza dei Comuni, e anche del nulla osta idraulico, imposto da Regio Decreto del 1904, che deve essere rilasciato dal Magistrato per il Po nelle zone soggette ad allagamenti.

Le «baracche» costruite nella fascia demaniale - spiega Dario Zocco, direttore del Parco del Po - hanno in genere il nulla osta idraulico; per alcune il scaduto, ma in fase di rinnovo. Più irregolare è la situazione per quanto riguarda autorizzazioni e concessioni edilizie, obbligatorie dal 1968.

Già un paio d'anni fa, il consigliere casalese Pierangelo Daffara, della lista «Volontà civica», aveva sollevato la questione. Adesso si ripropone perché, di fatto, non è mai stata risolta. E' un ginepraio di cui non è facile farsi carico, anche

perché nelle condizioni attuali buona parte delle costruzioni lungo il fiume sono abusive e comunque non in regola. Più che baracche sono gruose villette.

Dice Zocco: «C'è l'intenzione di promuovere un incontro tra i sindaci di Casale, Valenza e Bassignana, come ha sollecitato quest'ultimo, perché sono i tre centri maggiormente interessati dalla presenza di baracche-villetta fluviali. L'obiettivo è di mettere a punto una scaletta di interventi. Innanzi tutto - dice il direttore del Parco - bisogna capire che cosa queste costruzioni vogliono essere: se ad uso temporaneo e, allora, è sufficiente l'autorizzazione comunale, se più complesse e dotate di servizi vari in questo caso serve la concessione, quando non anche l'attestazione di abitabilità da parte dell'Asl. Sempre indispensabile il nulla osta del Magistrato».

In alcuni casi l'ente Parco è arrivato a tempo a bloccare degli interventi e ciò, naturalmente, a poco gradito ai proprietari delle costruzioni rivierasche. Commentano gli esponenti della lista civica Città insieme: «Bisogna capire in che modo si può intervenire a norma e definire dei criteri. Poi si dovrà stabilire un tempo sufficiente per mettersi in regola».

Silvana Mossano



Baracche fluviali nel mirino

Verde, il Comune si difende

«Gli abbattimenti degli alberi decisi dopo ispezioni di esperti»

CASALE. «Adesso basta con le polemiche sul verde cittadino. Non c'è nessuno che ha velleità di tagliare le piante, non ci sono motivi fondati. Lo si fa a malincuore». L'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi, stigmatizza il clima teso che si è creato intorno alla questione dell'abbattimento delle piante.

«E' poco corretto dire che vengono fatte iniziative spropositate - prosegue - Sono interventi di manutenzione ordinaria, coordinati da personale competente che, per di più, si avvale di esperti». Un esperto dell'Ipra ha eseguito un'ispezione generale e ha stabilito quali piante, a suo parere, vanno abbattute in quanto fonte di pericolo, perché sono malate e perché possono schiantarsi. L'assessore Calvi sostiene che «di fronte alla dichiarazione di rischio fatta da un competente, si può che deliberare l'abbattimento». Altrimenti «chi si prende la responsabilità, se accade qualche fatto grave? Se

qualcuno pensa di poterlo fare, si faccia avanti».

L'assessore cita un episodio: «Un cittadino, due anni fa, era convinto che un albero abbattuto fosse sano e lo aveva acquistato. Successivamente è venuto a chiederci la restituzione del denaro, perché in gheria era stato appurato che all'interno, il tronco era marito». Calvi aggiunge che il Comune sta anche cercando sistemi di diagnosi più sofisticati e precisi.

Per quanto riguarda il taglio delle robinie in via Settembrini, Calvi ribadisce: «Non sono tutte malate, solo una parte: ma abbiamo scelto di abbatterle tutte per rifare nuova l'alberata». E in merito alla paulonia, tagliata in piazza Battisti, precisa: «Il comitato Litas ci ha chiesto di non estirpare il ceppo; purtroppo quando la lettera è giunta, l'operazione era già avviata. Tuttavia, le radici sono custodite dai giardinieri, per chi volesse controllarle». (s. m.)

Dal 4 all'8 aprile in fiera a Verona

Il Piemonte doc sbarca al Vinitaly

TORINO. Il Piemonte enologico è pronto a schierarsi a Verona per il consueto appuntamento con il Vinitaly, la rassegna internazionale del vino. «Ci troveremo anche quest'anno al padiglione dove il Piemonte occupa oltre cinquemila metri quadri, con centinaia di stand» ha annunciato l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo durante la breve conferenza stampa di ieri mattina in piazza Castello, sede della Regione. C'erano anche rappresentanti delle aree vinicole più significative. La scelta di concentrarsi in una sola grande area si è dimostrata negli anni vincente, così come fanno da tempo Toscana, Sicilia, Friuli.

Il Piemonte occuperà il Vinitaly dal 4 all'8 aprile con una serie di manifestazioni destinate ad attirare l'attenzione degli operatori italiani e stranieri.

Un programma intenso dove spiccano la presentazione delle 4 nuove doc (Canavese, Pinolese, Coste della Sesia, Colline Saluzzesi del 4 aprile), l'incontro della nuova associazione «Vignaioli piemontesi», nata dalla fusione tra Asprovit e Vipi il 5 aprile, domenica, la giornata sarà dedicata al Brachetto d'Acqui e alla rassegna dei vini dell'Alto Monferrato.

Lunedì 7 riflettori puntati sulla Favorita del Roero e sulla presenza della Provincia di



L'assessore regionale Giovanni Bodo

Asti con le sottoposte della barba Nizza, Astiano, Lauretana, la presentazione del libro «Castelli e barbatelle» e del festival del cinema dedicato a vino e territorio.

Una novità tutta piemontese sarà il «Gusta vino» postazione telematica che consentirà ai visitatori di provare le principali varietà di vitigni attraverso una serie di test. Molto Piemonte anche alla rassegna Vigneto 2000 riservata alle nuove tecnologie in viticoltura. Saranno presentate le esperienze del centro regionale della Tenuta Camuna, dell'Associazione vivaisti piemontesi e del Cnr. (s. mir.)

Acqui, contro la soppressione della carica

Esposto al Coreco per il capo dei vigili

ACQUI. I gruppi di minoranza a Palazzo Levi, ad esclusione del ppi, hanno sottoscritto un esposto al Coreco in merito all'approvazione da parte del Consiglio comunale della nuova pianta organica, che prevede, tra l'altro, la soppressione della carica di comandante dei vigili, retta da Elisabetta Pavan.

Nel documento, si legge che «con la delibera in questione, la maggioranza leghista ha approvato la nuova pianta organica, con la soppressione del settore Polizia urbana ed Annona e conseguente messa in disponibilità del dirigente preposto. Tale profilo professionale, unico nell'ente, in quanto compreso nell'area di vigilanza, è esistito nel Comune da tempo immemorabile e si vede come sia legittima la sua soppressione e la disponibilità citata, poiché in realtà tale ufficio continua ad esistere nell'assetto comunale, deliberato con il semplice trasferimento di funzioni a persona diversa da quella vincitrice del concorso».

Inoltre, nell'esposto si sotto-



Elisabetta Pavan

linea che il risparmio che deriverebbe dalla soppressione di tale posto di lavoro non risulta chiaramente indicato ed emblematico risulta che si accampano motivi di contenimento della spesa quando solo un organico è soppresso con i dipendenti che passano da 191 a 190. Nel mirino pure i costi per la predisposizione della pianta organica: 52 milioni. (g. l. f.)

Casale, i negozianti contestano il nuovo piano commerciale

«No all'Iper in zona Fiera»

Il Comune giustifica la necessità di una simile struttura con la previsione di un aumento di popolazione. Gli oppositori: «Ipotesi fuori della logica»

CASALE. I commercianti e gli artigiani casalesi avevano subito avanzato obiezioni circa l'ipotesi contenuta nella bozza di piano commerciale (stutta da discutere) assunta dall'assessore Vincenzo Ottone) di aprire un centro commerciale formato da un «piccolo iper e una galleria di negozi» nella zona Cittadella-ex magazzini Eternit. E, dopo aver meditato sulla vicenda, hanno deciso di mettere nero su bianco la propria posizione. Ne è scaturito un documento divulgato dal Comitato unitario.

La prima premessa equivale a un interrogativo: «Come può essere logicamente ipotizzabile da parte del Comune un incremento di abitanti a Casale tra il 1997 e il 2000 pari al 4,32%, tenuto conto che nell'ultimo decennio c'è stata una continua flessione? Ma su quali dati ci si basa per ipotizzare questa inversione? tendenza?». Prosegue il Comitato: «E' anche fuori logica definire gravitanti su Casale centri San Salvatore e Valenza; Moncalvo, Castelletto Merli, Murisengo e

RICHIESTA DEL SINDACO

Cartelli turistici sull'A26

CASALE. «Gradiremmo che le indicazioni segnaletiche riguardanti Casale in corrispondenza dei caselli Sud e Nord sull'A26 contenessero anche l'indicazione «città d'arte», visto il consistente patrimonio storico e artistico che la caratterizza». Il sindaco Riccardo Coppo lo ha scritto in una lettera direttore di marketing della «Autostrade spa», visto che l'azienda intende definire il programma di allestimento della nuova segnaletica autostradale.

La città chiede anche qualcosa di più: sempre in prossimità dei due caselli Sud e Nord, propone che la «specie gradita dizione «Basso Monferrato» venga sostituita con la preferibile «Monferrato casalese» al fine di migliorare l'accoglienza turistica nel territorio che si estende su ben 50 Comuni. (s. m.)

Ponzone, Trino, Palazzolo e Motta dei Conti, rispettivamente più attratti da Alessandria, Asti e Vercelli. E' anche dubbio che la nostra città sia fonte di attrazione primaria per Balzola, Bozzolo, Pomaro, Mirabello, Occimiano e Vignale».

Pertanto questa «tendenza artificiosa» di incrementare la popolazione, per ipotizzare un aumento di consumi, è ritenuta

inopportuna. Da qui il «no» a un nuovo centro, che non sarebbe in grado di determinare un beneficio minimo incremento di gravitazione dall'hinterland e provocherebbe una sottrazione di clienti ai negozi esistenti. Il Comitato denuncia anche che non si tiene conto, tra l'altro, della funzione dell'ambulante che assorbe una consistente quota di consumi. (s. m.)

Castelnuovo D. Bosco: attesi migliaia di pellegrini. Le iniziative

Al Colle un week end da record

E il 6 aprile la benedizione di 300 motociclisti

CASTELNUOVO DON BOSCO. «Purtroppo abbiamo dovuto rispondere a molte richieste di accoglienza», rammarica il rettore dei Becchi don Enzo Baccini per l'impossibilità di ospitare i visitatori nella settimana Pasqua nella nuova struttura, la «Scalotia».

In un primo tempo sembrava che la ristrutturazione dell'edificio (130 posti letto, suddivisi in camerette e stanze singole) potesse terminare entro marzo. Invece, i tempi sono slittati. «Siamo comunque a buon punto - spiega il rettore - Stanno finendo gli impianti elettrici e altri servizi. Ma la piena funzionalità si avrà solo tra un paio di mesi. La spesa per i lavori supererà il miliardo».

L'esigenza di nuovi posti è nata dall'espansione del turismo religioso negli ultimi anni. Il Colle è ormai diventata la meta tradizionale per migliaia di turisti che in ogni pe-



La Basilica al colle Don Bosco

riodo visitano la terra natale di Don Bosco (museo delle contadinerie, casa del Santo, il Tempio). Per lunedì, giorno «Massetta» sono attese centinaia (italiane e straniere): in ca-

so di bel tempo si «disperderanno» nella campagna (il merendino di fuori porta si consuma anche alle pendici del Colle), con la pioggia non rinunceranno a una visita all'interno della basilica. Domani, giorno di Pasqua, la messa solenne delle 11 verrà celebrata dal superiore regionale don Luigi Testa.

Il calendario di appuntamenti al Colle s'infittisce già dalla prossima settimana: per domenica 6 aprile attesi tremila centauri per la benedizione. L'anno il corteo moto è durato ore. Domenica 13 aprile è prevista una manifestazione: questa volta riguarderà i chierichetti e amministratori del regione.

Ne attesi tra 2500 e tremila. Poi, il 14 settembre, arriverà al Colle il superiore generale dei Salesiani, don Juan Vochi: inaugurerà i nuovi locali della Scalotia.

(m. l.)

Parlano i tre consiglieri di maggioranza «dissidenti» che hanno causato la crisi in giunta

«Ecco perché abbiamo votato contro il bilancio»

Castagnole Monferrato: sempre più vicine le elezioni anticipate



Veduta di Castagnole Monferrato

CASTAGNOLE M.T.O. Dopo il «d'accusa» del sindaco Lina Costelli, contro i consiglieri di maggioranza che non hanno approvato il bilancio '97, ora a parlare sono i tre amministratori «dissidenti», Franco Cima, Piero Cordera e Giovanni Scardino.

«Il sindaco ha puntato il dito contro noi, facendo accuse pesanti», dicono.

Attacca Scardino: «Non siamo andati in municipio per fare i nostri interessi privati. Se qualcuno è convinto del contrario, allora faccia accuse precise, con tanto di nomi e cognomi. Qui, invece, ci continua a sparare nel mucchio».

«Tutti noi - continua - siamo stati eletti in Consiglio per fare gli interessi del Comune. Per noi non esistono cittadini di serie A e B; tutti sono uguali».

La crisi di maggioranza, che potrebbe portare al voto anti-

cipato nel turno elettorale di novembre, aveva avuto una prima fase con la revoca da parte del sindaco della delega di vice a Franco Cima, poi, nel giro di tre settimane, ci sono state due sedute di consiglio che terminano senza l'approvazione del bilancio.

Nell'ultima assemblea si era espressa in assoluta parità: sei a favore e sei contro.

La proposta del Coreco di Alessandria di tornare in consiglio e rivotare per la terza volta il bilancio, lascia perplessi i consiglieri Cima, Cordera e Scardino.

«Si tratta di un atteggiamento controproducente che non porta a nulla di buono. E' come prolungare un'agonia già molto lenta e dolorosa. Invece, abbiamo bisogno di operatività al più presto», aggiunge Scardino, che parla a nome anche degli altri due colleghi.

Insiste: «Il sindaco si vanta del fatto che nei prossimi giorni si apriranno in paese quattro cantieri. Per la maggior parte si tratta di lavori già deliberati dalla precedente amministrazione. Del nostro programma elettorale finora abbiamo fatto ben poco e, questo, è il motivo principale per cui non abbiamo votato il bilancio».

Scardino il sindaco di voler costruire, anzi di distruggere. Protesta: «Alla riunione dal provvidore per la chiusura delle scuole in provincia, dei cinque sindaci convocati mancava solo il nostro. E' il segno evidente che il destino della scuola elementare di Valenza non interessa al sindaco».

Una querelle infinita. Anche ormai i margini di trattativa si fanno sempre più esigui e la prospettiva di elezioni anticipate sembra essere sempre più concreta. (lbru. m.)

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

**COPIE RIPARTITE
ETÀ CON SORVEGLIANZA
PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI**



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund

**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

**PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI**

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

JUVENTUS F.C.



Centrale del Latte di Torino

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 - domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Il club di corso Torino ospita oggi e lunedì un importante torneo nazionale

Bocce, la Torretta apre ai big

In campo i migliori giocatori di serie A

ASTI. Lanciata l'anno con successo, ritorno sui campi di bocce di corso Torino la 2ª edizione della «Pasqua alla Torretta», una gara che cambierà però formula rispetto alla prima edizione.

Si giocherà infatti oggi e lunedì, Pasquetta, l'intervallo di domani, giornata di Pasqua che anche i bocceisti vogliono dedicare alla famiglia.

Ci saranno naturalmente i vincitori del 1996, la Cumianese di Accossato-Demonte-Minetti-Amé, che si è già iscritta, quattro formazioni della Tubosider (la prima con Paolo Ruscella, Losano, Paletto e Mandola, la seconda con Avetta, Camelli, Ramacciotti e Scassa e le altre due di categoria G), la Ferrero Vigone, gli Amici Vaglio Biella, gli Autonomi Fossano, due del Df Arcotrad, una ciascuna degli altri club astigiani, la Cassa di Risparmio Sempere Uniti, il Circolo Nosenzo, il Boschetto e le altre società locali.

Dal Friuli ha fatto pervenire l'iscrizione il Mionetto di Feltrina, in provincia di Belluno, la squadra vincitrice del campionato di serie A2 Est, che sarà presente con D'Agostini-Buosi-Bart-Merl.

Oggi, vigilia di Pasqua, si disputeranno tre turni: alle 9,30 i trentaduesimi di finale, alle 14 i sedicesimi e alle 17 in programma ci sono gli ottavi. Lunedì di Pasquetta alle 9,30 si giocheranno i quarti di finale, alle 14 le semifinali ed alle 17 la finale. Limite massimo di partecipazione: 64 squadre senza vincolo di categoria e di società.

Oltre ai soliti premi federali ci saranno tre milioni di premi speciali, che saranno molto graditi anche per la loro originalità. Ai quattro vincitori spetteranno quattro monete «10 rubli della Zia» d'oro, ai finalisti quattro «20 pesos cileni» d'oro, alle formazioni terze e quarta otto «10 corone austriache» d'oro. Alla migliore squadra formata tutta da giocatori di categoria C o inferiori toccheranno quattro «5 rubli della Zia» d'oro.

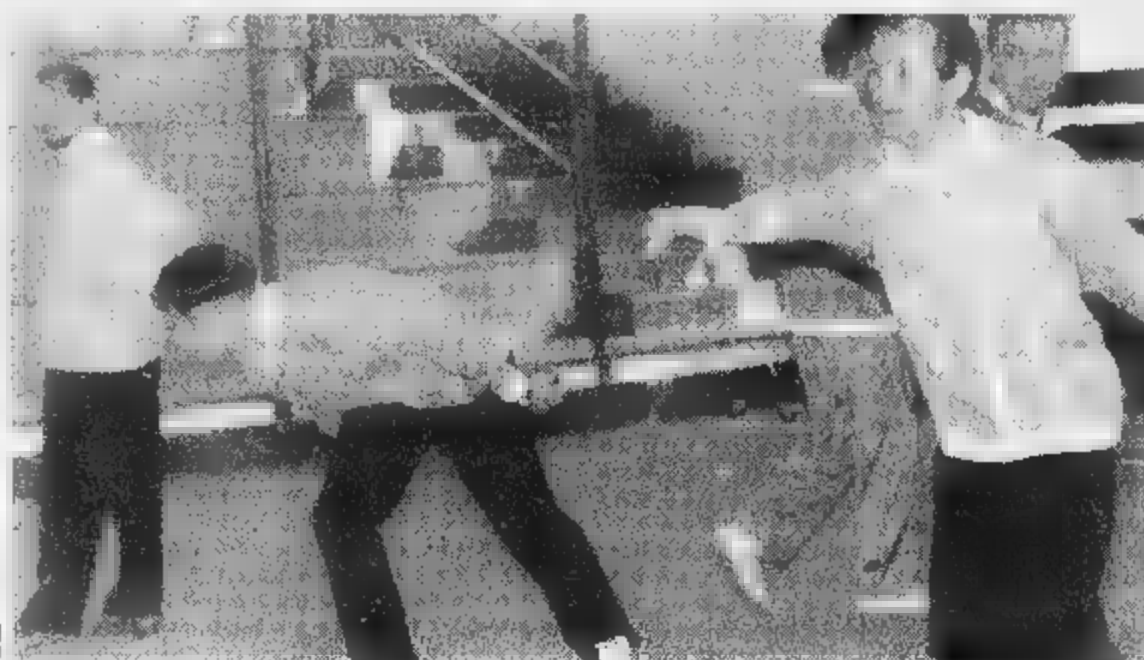
Lo scorso anno entrarono in semifinale tre formazioni della Torretta Tubosider ed una della Cumianese, ma fu proprio quest'ultima a prevalere sulle

squadre astigiane e a portarsi via il primo premio. La squadra di Bonello-Sacco-Zappa-Pastre venne sconfitta dalla Cumianese in semifinale. Il punteggio di 13-9 mentre l'altra compagine Tubosider (Ruscella-Losano-Scassa-Basilietti) venne battuta nell'altra semifinale (13-7) dalla Tubosider Pannetta-Cai (Cai-Cerrato-Piano-Olivetti) che poi contese senza fortuna (13-2) la vittoria alla Cumianese.

La miglior formazione di categoria C 1996 è stata quella del Boschetto Asti (Prellino-Fassibonetti, ex presidente del comitato provinciale Fbb, Vaghen).

Con la vittoria del titolo di campione d'Italia di società e la partecipazione alla Coppa Europa, Asti è diventata davvero la capitale delle bocce. Buona Pasqua dunque a tutti i bocceisti astigiani.

Giovanni Capponi



Flavio Avetta, giocatore della Tubosider campione d'Italia, sarà in campo oggi nel Trofeo di Pasqua alla Torretta

VOLLEY

Dal Cus Torino (BI)

La Biemmedue sconfitta in un'amichevole

ASTI. La Biemmedue ha approfittato della pausa Pasqua (il campionato di B2 è fermo) per disputare una partita amichevole a Torino al palazzetto «Le Capole» contro il Cus Torino di serie B1.

Gli astigiani sono stati superati per 3-0 con i seguenti parziali: 16-14; 15-9; 16-12. La formazione allenata da Flavio Gulinielli era priva di Costa e Glinac.

Dopo questo impegno i giocatori della Biemmedue, che martedì scorso hanno ottenuto il passaggio alle semifinali di Coppa di Lega, hanno a disposizione quattro giorni di vacanza prima della ripresa della preparazione in vista del campionato. Domenica 6 aprile la squadra sarà infatti nuovamente in campo per affrontare il Biella. Inizio alle 17. Il Biella.

[ca. 1.]

CICLISMO

La partenza alle 14

Gran Premio primavera a Pratomorone

TIGLIOLE. E' un appuntamento ormai tradizionale del ciclismo primaverile nell'astigiano. Una sfida importante per verificare ambizioni e stato di forma di decine di appassionati di questo sport popolare che ogni settimana si danno battaglia sulle strade della provincia.

Il Gs Alessandro Ercole-Dream Team, in collaborazione con il comitato Udace, organizza oggi a Pratomorone, il Gran Premio di Primavera, «classica» di apertura per l'attività amatoriale nell'astigiano.

Ritrovo alle 12,30, a Pratomorone, al ristorante «Da Mariuccia». Partenze dalle 14. Il percorso è un circuito di 9 chilometri: Pratomorone, bivio Tiglio, bivio Haldichieri, Vagliano Staz., bivio Capris, Pratomorone, da ripetere 7 volte.

[ca. 1.]

AMATELLO

In serie A1

Castelferro all'esordio casalingo

Giornata d'esordio per il campionato di serie A1 di tamburello. Anche nella stagione 1997 l'unica squadra piemontese presente nella divisione è quella del Castelferro (Alessandria) campione in carica.

Il quintetto allenato dal chianese Giorgio Valle ospiterà il Borgosatollo di Brescia, squadra neo promossa dalla A2. Il pronostico è a favore degli astigiani. Per la gara d'apertura della stagione il mister Valle ha a disposizione la formazione al gran completo con Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Luca Corradini, Piero De Luca e Giorgio Cavagna.

Il San Paolo d'Argon (Bergamo) di Beppe Bonanate ospita l'altra squadra neo promossa dalla A2, i bergamaschi del Filago. Inizio delle gara, ore 14.

[bru. m.]

SUBBUTEO

Torneo regionale

Dal 6 aprile la coppa «Città di Asti»

ASTI. Sabato 6 aprile si svolgerà la quarta edizione della «Coppa città di Asti», torneo di regionale di subbuteo (calcio da tavolo). La competizione si terrà al salone della palestra di via Dalla Chiesa, nel quartiere di corso Alba. L'organizzazione è affidata alla Circonscrizione Asti Sud. Le categorie ammesse sono cadetti, juniores e seniores.

Il programma prevede alle 9,15 con il raduno e l'iscrizione dei partecipanti (le adesioni costano 12 mila). Alle 9,30 avranno inizio le fasi eliminatorie. Le finali sono previste per le 17. Seguiranno le premiazioni. Riceveranno un riconoscimento i primi otto di ogni categoria.

Per informazioni rivolgersi a Stefano Santin, segretario della circonscrizione (telefono 0347/2712418) o a Giancarlo Russo (011/201.870).

[e. a.]

SPORT FLASH

Canelli, Castellani e Ferretti nella «regionale»

Due giocatori della Virtus Canelli sono stati convocati nella rappresentativa regionale Giovanissimi: sono Davide Castellani, attaccante e Marco Ferretti, portiere, entrambi classe 1982. Con la formazione piemontese prenderanno parte al torneo di Pasqua che si svolgerà domani a Novara.

[e. a.]

ALLA FUTURE

La Futura oggi al torneo giovanile di Genova

La squadra under 14 della Futura partecipa oggi a Genova ad un torneo nazionale giovanile di volley, quale prenderanno parte anche la Carrarese, la Giffra Vigevano, la Pallavolo Sumirago, l'italbroker Genova. La formazione astigiana sarà composta da Paola Montrucchio, Laura Viarengo, Patrizia Bonifacio, Chiara Visconti, Giulia Hiamino, Alessandra Salvo, Francesca Periale, Viviana Guido, Valentina Ferraro, Alice Pezzoni, Sara Del Mastro, Jessica e Natascia Zerbini. Gli allenatori-accompagnatori saranno Beppe Basso e Silvia Ravina.

[e. a.]

TIFOSI

Il Panathlon premia gli sportivi del '96

Il Panathlon Club Asti assegnerà il 10 aprile alle 20,15 all'hotel Salera i premi «Panathlon 1996». Riceveranno il riconoscimento Rinaldo Capello, campione italiano di superturismo, Pier Carlo Molinaris, pluricampione nazionale di atletica leggera (premio alla carriera), Stefano Olivetti, campione italiano di tiro di precisione nelle bocce e Carlo Balduzzi vincitore del titolo italiano nel pentathlon esordienti «A». Saranno inoltre premiate le società della Moncalvese (hockey su prato), Asti '93, Polisportiva Monalese e Pro loco Montechiaro (tamburello).

[e. a.]

SCI

Gita «Les deux Alpes» con la polisportiva Crat

La sezione Sci della polisportiva della Cassa di Risparmio di Asti, a chiusura della stagione, organizza una gita il 5 aprile a «Les deux Alpes» in Francia. La partenza è prevista alle 11 da corso Dante 186. Il costo è di 30 mila lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al bar del Don Bosco, oppure a Luciano Didier (tel. 212.365), ad Antonio Positivi (tel. 211.764) o a Vittorio Lodigiani (tel. 219.196).

[e. a.]

TENNIS

Un corso all'oratorio Don Bosco

La Futura organizza un corso di tennis tavolo aperto a tutti. Le lezioni si terranno alla palestra dell'oratorio Don Bosco in corso Dante 186. La quota d'iscrizione mensile è di 25 mila e comprende racchetta, completo da gioco, assicurazione e sconto del 10% in alcuni negozi. Per informazioni rivolgersi a Marco Gianoglio (tel. 67.181) oppure a Stefano Cravero (tel. 212.535).

[e. a.]

TIFOSI

Un pullman nerazzurro per Inter-Monaco

L'Inter club Asti organizza un pullman a Milano per la partita Inter-Monaco in programma l'8 aprile a San Siro, valida per le semifinali di Coppa Uefa. Il ritrovo è in piazza Alfieri (sotto bar Cocchi). Per informazioni telefonare al bar Bubble gum al 532.109, a Graziella Ferraris al 538.571 o a Signorini al 353.431.

[e. a.]

AL TORNEO DI MONTECARLO CON IL DIF

Il Dopolavoro ferroviario organizza un pullman per il torneo di Montecarlo di tennis che si svolgerà dal 21 al 22 aprile. Partenza il 21 aprile alle 6,30 davanti alla stazione di Asti. Il costo è di 95 mila. I soci del Dif pagheranno 80 mila. La quota comprende il viaggio e il biglietto in tribuna.

[e. a.]

VIA ALLA STAGIONE ALLE ANTICHE MURA

Sabato 5 aprile alle 16 si inaugura la stagione tennistica '97 al circolo Antiche Mura di via Dorna 5. La tessera di accesso al circolo costa 10 mila, l'abbonamento annuale 320 mila.

[e. a.]

BASKET D

Basket D: mentre i «cugini» della Sai, battuti a Novara nell'anticipo di mercoledì, sono terz'ultimi

Cierre, la sorpresa al Pasqua è il primo posto

I bancari conquistano la vetta dopo la vittoria (90-87) sull'Aiba

ASTI. La Cassa di Risparmio si è regalata come uovo di Pasqua la vetta solitaria del campionato di serie D di basket.

I bancari hanno vinto giovedì sera al palazzetto, nella 25ª giornata, il difficile confronto con l'Aiba per 90-87. Contemporaneamente il Castellazzo, l'ufficiana a quota 40 punti, è stata battuta a sorpresa dalla Benachese. Sconfitto anche il Moncalvese del Castellnuovo Scrivia, gli astigiani sono a quattro giornate dal termine matematicamente certi di concludere il torneo al primo o al secondo posto la stagione regolare. Alba e Moncalvese, che occupano la terza posizione a pari merito, sono staccate infatti di otto punti.

Gara combattuta. Non senza le emozioni nel confronto con Alba. La partita ha vissuto di fasi alterne. Dopo 3' gli ospiti conducono 10-3; punteggio che viene ribadito al 9': 24-17. Invece di tendenza a metà tempo, la Cierre passa per la prima volta in vantaggio al 12' (28-27). Tra il 15' e il 20' gli astigiani infilano un parziale di 19-7, che consente loro di chiudere la prima frazione sul 57-43. Nella ripresa, al 9', Cognolato e compagni raggiungono il massimo distacco dell'incontro con 21 punti (73-52). Gli ospiti, trascinati dall'ex Astense Marisio, reagiscono e in quattro minuti riducono a meno otto i punti di scarto (75-67). Ancora Marisio, segnando da tutte le posizioni (alta linea saranno i punti da lui realizzati), accorcia le distanze fino a portare la sua formazione a meno uno a quattro



minuti dal termine: 77-76. Poi la guardia deve uscire per cinque falli e con lui altri cinque compagni. La compagine cuneese è costretta a giocare l'ultimo minuto con appena quattro minuti e il giovane Bedino fallisce il tiro da tre della disperazione al fischio della sirena.

Allara super. Se Marisio ha fatto la differenza per Alba, in casa astigiana il migliore è stato il diciannovenne play maker Daniele Allara, autore di

punti, 3/5 da due e 4/6 da tre. Nella bonhe si è segnalato anche Gianuzzi con un 3/4. Sotto i tabelloni Andrea Tarasco ha catturato nove rimbalzi, seguito da Cognolato con otto.

«Abbiamo vinto contro una squadra molto ostica - è il commento del dirigente Massimo Di Antonio - sarà un ostacolo molto duro anche nei play offs».

Domenica prossima alla 18 la Cassa affronterà a casa l'Alessandria, che occupa la settima



Marco Cognolato (sinistra) in azione e Daniele Allara (foto sopra), tra i migliori giocatori in campo nella Cierre

posizione. I cugini della Sai, che hanno perso nell'anticipo mercoledì contro il Novara Nord, ospiteranno sabato sera al palasport di via Gerbi alle 21 la Lucciola Novara. Gli avversari sono penultimi, mentre il quintetto guidato da Walter Parigi è terzultimo con 16 punti.

Tabellino. A. Tarasco 10, Azzezzetti 5, Allara 25, Minina 2, Gianuzzi 12, Cavalla, Ugaglia 7, Vettorello 7, Bonino 16, Cognolato 7.

[e. a.]

RISTORANTE

Canestrello d'Oro

VIA UMBERTO I, 10
CINAGLIO (ASTI)

Essere ospiti del Canestrello d'Oro durante le festività pasquali può essere una piacevole sorpresa! La Direzione del ristorante comunica ad amici e clienti che accanto alle specialità della tradizione pasquale, lo chef Umberto Pari presenta una ricercata proposta di piatti della cucina marinara e internazionale.

La sera presso i locali della nuova Birreria, musica dal vivo, estri e fantasie: sabato 29 marzo American West Coast and country Music con "C.S.N. & BOOYOUNG".

Il Canestrello d'Oro: ospitalità, correttezza e simpatia; ampi locali per feste, cerimonie e manifestazioni varie; parcheggio privato. Prenotazione gradita e consigliata.

Il Canestrello d'Oro: non solo per mangiare!



Il referendum de «La Stampa». In graduatoria duello tra Asti, D. Bosco e Canelli

«Golden Boys» verso la finalissima

Domani sarà pubblicata l'ultima scheda

NUOVA CLASSIFICA PROVVISORIA

Pubblichiamo una nuova classifica del referendum «Golden Boys», è l'ultima graduatoria provvisoria prima di quella finale che comparirà sulle pagine sportive di «La Stampa» sabato 5 aprile.

PRIMI CALCI

Marlen Sadiki (Don Bosco) 1096; Mirko Baldi (San Domenico Savio) 554; Riccardo Launio (Don Bosco) 492; Andrea Marchisio (Canelli) 422; Giuseppe Pinna (Giraudi) 337; Genio Cheula (Asti) 285; Matteo Aloi (Asti) 274; Paolo Ambrogio (Torre) 185; Marco Bassignani (Asti) 178; Alessandro Ruta (Don Bosco) 143; Gianluca Lotta (Voluntas) 124; Stefano Savina (Canelli) 115; Luca Barbarino (Asti) 76; Luca Masoero (Don Bosco) 62; Antonio Celentano (Asti) 52; Daniele Baracco (Sandamianferre) 35; Edoardo Belli (Voluntas Nizza) 29; Michele Campanella (Don Bosco) 28; Dimitri Parisi (Santa Caterina) 28; Nicola D'Amico (Santa Caterina) 25; Valerio Olivari (Sandamianferre) 18; Simone Scarpa (Asti) 16; Paolo Spandonaro (Serravalle) 15; M. Brusaschietto (Santostefano) 14; Federico Bertolotti (Voluntas Nizza) 3; Giovanni Ferrante (Voluntas) 2; Paolo Spandonaro (Mangio) 1.

PRIMI

Andrea Migliaia (Don Bosco) 1745; Davide Scarampi (Canelli) 1059; Nicola Repelli (Don Bosco) 608; Fabio Rocca (Don Bosco) 595; Nicholas Stefanini (San Domenico Savio) 512; Luca Ferri (Asti) 431; Andrea Noli (Giraudi) 428; Andrea Viarengo (Sandamianferre) 405; Alessandro Massaro (Asti) 363; Simone Perrucci (Don Bosco) 309; Andrea Capuzzo (Don Bosco) 247; Andrea Comune (Asti) 232; Michele Miravalle (Don Bosco) 224; Michele Baldassarre (Giraudi) 184; Stefano Geraci (Nuova Vitenova) 149; Mattia Alberti (Canelli) 144; Fabio Mombelli (Voluntas Nizza) 144; Francesco Camisola (Asti) 125; Salvatore Grizzanti (Asti) 113; Riccardo Rota (Don Bosco) 106; Mattia Zanovini (Santa Caterina) 88; Kenny Buoncristiani (Voluntas Nizza) 81; Gianluca Mignani (Asti) 79; Marco Cucquarrelli (Don Bosco) 49; Fabrizio Baracco (Sandamianferre) 47; Giuseppe (Don Bosco) 40; Davide Rosso (San Domenico Savio) 35; Fabio Garbero (Don Bosco) 26; Marco Bruscaschietto (Santostefano) 25; Mattia Devito (Canelli) 25; Giorgio Fassio (Asti) 25; Federico Venturini (Asti) 25; Luca Rossi (San Domenico Savio) 21; Davide Di Maria (Asti) 19; Gabriele Gambino (Asti) 17; Paolo Trincheri (Serravalle) 17; Diego Capra (Voluntas Nizza) 16; Francesco Argenta (Don Bosco) 14; Lorenzo Gaspari (Asti) 11; Andrej Tuiuca (Voluntas) 10; Alessandro Sanna (Asti) 9; Gonia (San Domenico Savio) 7; Maninetti (Sandamianferre) 7; Luca Paracchino (Don Bosco) 7; Badr Abdouni (Voluntas) 6; Lorenzo Delfino (Asti) 4; Fulvio Passarino (Don Bosco) 4; A. Franco (Sandamianferre) 3; Giorgio Iglia (Torre) 2; Eugenio De Sieno (Serravalle) 2; Giovanni Ferrante (Voluntas) 2; Andrea Fracchetti (Serravalle) 1; Crimoldo (Villafraanca) 2; Andrea Noli (Giraudi) 2; Federico Bertolotti (Voluntas Nizza) 1; Michele Campanella (Don Bosco) 1; Michele Gallo (Serravalle) 1; Federico Manfredi (Don Bosco) 1; Daniele Mazza (Serravalle) 1.

Stefano Morra (Don Bosco) 1489; Matteo Monticone (Asti) 1232; Daniele Scarampi (Canelli) 950; Roberto Bugnana (Pro Villafraanca) 779; Daniele Chirieleison (Giraudi) 711; Luca Biamino (Don Bosco) 541; Davide Bonasi (San Domenico Savio) 348; Gian Primo Lombardo (Asti) 325; Fabrizio Testa (Giraudi) 313; Simona Crivelli (Asti) 283; Stefano Coppo (San Domenico Savio) 258; Sebastiano Balestrari (Canelli) 120; Andrea Capra (Canelli) 111; Christian Fernicola (S.D. Savio) 107; Savina (Canelli) 93; Fabio Valente (Don Bosco) 84; Davide Valenzano (Asti) 83; Marcello Mergale (S.D. Savio) 80; Mattia Capello (Asti) 75; Fabrizio Rosso (Asti) 73; Andrea Drago (Don Bosco) 71; Marco Gallo (Sandamianferre) 54; Eros Rizzi (Sandamianferre) 35; Marco Scapellato (Don Bosco) 33; Roberto (Don Bosco) 32; Enrico Macario (Don Bosco) 30; Gaetano Leone (Santa Caterina) 27; Alessandro Mighetto (San Domenico Savio) 22; Giuseppe Paone (Don Bosco) 21; Perosino (Valligione) 15; Marco Mignogna (San Domenico Savio) 11; Oscar Brignolo (Villafraanca) 9; Daniela Boido (Canelli) 8; Yamine Maré (Sandamianferre) 6; Giuseppe Gallace (Asti) 5; Matteo Rubiola

(Asti) 4; Pietro Buticè (Sandamianferre) 3; William Greco (Don Bosco) 3; Paolo Bosco (Costigliole) 2; Elio Giordano (Cisterna) 2; Guido Poggio (Costigliole) 2; Alessandro Accossato (Costigliole) 1; Alain Bosicco (Serravalle) 1; Nicolò Giovanni (S.D. Savio) 1; Lalcona (Giraudi) 1; Omar Migliasso (Sandamianferre) 1; Mirko Povero (Cisterna) 1.

GIUVANISSIMI

Davide Teotino (Don Bosco) 1527; Walter Lamattina (Asti) 1370; Marco Ferretti (Canelli) 577; Maurizio Ciotola (S.D. Savio) 541; Umberto Casalone (Asti) 522; Davis Maranico (Canelli) 382; Gian Paolo Arri (Asti) 375; Luca Secco (Asti) 249; Roberto Molino (Villafraanca) 176; Lorenzo Benigni (Asti) 165; Daniele Guercio (Don Bosco) 135; Paolo Gonella (Torre) 127; Matteo Scarpa (Asti) 124; Luca Povero (Castagnole Lanzo) 120; Claudio Meda (Asti) 114; Gianpiero Gramaglia (Asti) 88; Michele Forina (Asti) 65; Barosso (Asti) 49; Silvio Manso (Asti) 44; Matteo Marinetti (Sandamianferre) 44; Alex D'Amico (S. Caterina) 40; Stefano Pagliarino (Canelli) 35; Giuseppe Scalfaro (S.D. Savio) 29; Alessandro Giachero (Canelli) 18; Daniele Barbera (Sandamianferre) 17; Marco Lunghi (Asti) 17; Donato Calvaccio (Santa Caterina) 14; Nicola Marino (Santa Caterina) 12; Davide Priaro (S.D. Savio) 11; Sargenti (S.D. Savio) 11; Carlo Giacomelli (S.D. Savio) 8; Sauro Ferraris (Asti) 5; Daniele Rizzo (Don Bosco) 4; Valentin Boero (Sparta Damiano) 3; Emanuele Brignolo (Sandamianferre) 2; Alessandro Valtrè (Migliandolo) 2; Ezio Battaglia (S.D. Savio) 1; Diego Basso (S. Caterina) 1; Luca Gallino (Sandamianferre) 1; Giancarlo Godio (Sandamianferre) 1; Daniele Lo Monaco (Sandamianferre) 1; Francesco Morra (Serravalle) 1; Parada (S.D. Savio) 1; Enzo Scalzo (Don Bosco) 1; Marco Valenzano (S.D. Savio) 1; Cristian Virgilio (Asti) 1.

Tony Piscicchio (Don Bosco) 1492; Manuel Mussino (Canelli) 1295; Andrea Morra (Don Bosco) 1145; Giuseppe Genzano (Canelli) 826; Fabio Altomonte (Don Bosco) 583; Diego Torchia (S.D. Savio) 544; Paolo Corlesse (Giraudi) 544; André De Nardi (Don Bosco) 347; Gabriele Penna (Asti) 345; Roberto Tormalino (Don Bosco) 265; Stefano Giuntelli (Asti) 257; Massimiliano Pinna (Giraudi) 220; Alessandro Sesta (Giraudi) 206; Andrea Poggio (Asti) 140; Alessandro Giacchero (Canelli) 96; Angelo Bianchi (S.D. Savio) 92; Cristian Ficus (Asti) 91; Stefano Vaccaro (Nicaise) 81; Monaco (Don Bosco) 65; Guido Corino (Don Bosco) 55; Carlo (Tanaro) 43; Simone Drago (S.D. Savio) 41; Eris Valenzano (S.D. Savio) 39; Enzo Anania (Don Bosco) 34; Andrea Ottaviani (Asti) 29; Andrea Ficano (Don Bosco) 27; Flavio Serra (S. Caterina) 25; Andrea Barosso (S.D. Savio) 21; Fabio Canu (Nicaise) 20; Vitoletto Chiofalo (Valligione-Vigilano) 20; Vincenzo Porri (Castagnole) 19; Edoardo Roggero (Don Bosco) 13; Massimo Testa (Giraudi) 13; Pietro Gentile (Valligione) 11; Davide Santagata (Asti) 10; Alessandro Berruti (Mangio) 4; Alberto Poggio (Canelli) 4; Antonio Brignolo (Sandamianferre) 3; Antonio Daniele (Torre) 2; Simona Gallino (Sandamianferre) 2; La Pica (San Domenico Savio) 2; Flavio Pescar (Junior Asti) 2; Andrea Ruccio (Asti) 2; Marco Lunghi (Asti) 1; Alessio (Migliandolo) 1; Cristian Virgilio (Asti) 1.

Fabio Pavani (Don Bosco) 1506; Andrea Gai (Asti) 1247; Luca Testa (Canelli) 913; Francesco Ribellino (Giraudi) 811; Massimo Monticone (Asti) 450; Andrea Grasso (Asti) 371; Corrado Buscemi (Rocchetta) 352; Ivan Valpreda (Asti) 339; Emiliano Giacompo (Don Bosco) 332; Daniele Gamba (Asti) 324; Davide Accornero (Asti) 305; Alex Stabile (Rocchetta) 233; Marco Genovesio (Asti) 184; Fabio Forno (Asti) 165; Davide Serra (Castelnove) 141; Federico Pavese (Asti) 93; Beppe Forlano (Rocchetta) 90; Davide (Don Bosco) 84; Davide Ferraro (Canelli) 31; Buccioli (Asti) 31; Massimo Campo (Giraudi) 19; Fabio Vignale (Don Bosco) 17; Alessandro Todeschini (Rocchetta) 12; G. Carlo Palmisano (Asti) 8; Alberto Schiffo (Canelli) 7; Davide Incardona (Asti) 6; Gianni (Sandamianferre) 5; Luca Rosmino (Don Bosco) 5; Walter Agnelli (Don Bosco) 2; Gnoni (Sandamianferre) 2; Simone Perri (Don Bosco) 2; Alessandro Sorce (Don Bosco) 2; Torchio (Don Bosco) 2; Galis (Don Bosco) 1.

C'è tempo fino a giovedì 11 aprile per votare il giovane giocatore preferito nel referendum «Golden boys», promosso da «La Stampa» e dedicato ai baby campioni del calcio astigiano. L'ultima scheda sarà pubblicata domani. Il 5 aprile verrà resa nota la classifica finale.

I tagliandi pervenuti in redazione sono già 16.812. Oggi pubblichiamo la nuova classifica provvisoria, i dati aggiornati alle 13 di ieri.

L'iniziativa ha conosciuto un enorme successo e si è scatenata una vera e propria alla scheda. Continuano a arrivare valanghe di coupon e per il gran finale sono previste grosse sorprese e sconvolgimenti nella graduatoria. Genitori, allenatori, dirigenti, compagni di scuola, amici si stanno mobilitando per lo sprint conclusivo.

La classifica generale è comandata da Andrea Migliaia, che ha già raggiunto quota 1745 voti. Migliaia milita nel Don Bosco, categoria Pulcini.

Nei primi calci domina lo zairese Merlen Sadiki (1096) che ha quasi doppiato Mirko Baldi del San Domenico Savio (554).

I giocatori canellesi stanno

scalando le vette della graduatoria anche tra i Giovanissimi e gli Allievi. Nei Giovanissimi Davide Teotino (Don Bosco) ha un buon margine di vantaggio su Walter La Mattina dell'Asti.

Un altro azzurro, Daniel Mussino, si è portato a ridosso di Tony Piscicchio (Don Bosco) negli Allievi.

Prosegue il duello tra bomber negli Juniores: Fabio Pavani mantiene la testa ma vede ridotti a 259 i punti di vantaggio sul nuovo Casiraghi: Andrea Gai, centrocampista dell'Asti.

I «coupon» con i voti (non valgono le fotocopie) possono consegnare nella redazione de «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19, domenica esclusa), o spedire allo stesso indirizzo: è possibile inserire più tagliandi nella stessa busta.

Ricordiamo inoltre che il più importante specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore per evitare spiacevoli equivoci in caso di omonimia e prestare attenzione alla categoria in cui gioca l'atleta che si vuole votare, in modo da evitare confusioni in classifica. Un'ultima raccomandazione: si possono votare solo giocatori appartenenti a società di Asti e provincia. (r. s.)

CUORE AZZURRO



Andrea Capra, 13 anni, ala della Virtus Canelli. Il nonno era stato presidente della società azzurra.

CANELLI. Andrea Capra, classe '84, canellese, calciatore alla sinistra negli Esordienti Virtus, ha un sogno: giocare nel Canelli, cioè nella squadra della società calcistica cittadina di cui, tanti anni fa, fu presidente suo nonno, Vincenzo.

Intanto però corre a s'impenna per far risalire la classifica alla sua squadra che fatica a campionato. Lui, Andrea, è un giovanotto sfegatato: il suo giocatore preferito è Padova. Nella sua camera, oltre al fido computer, la collezione di scarpe da tifoso (una quindicina), tutte rigorosamente bianconere. Nella classifica del referendum «Golden Boys» (categoria Esordienti), aggiornata a ieri, Andrea ha 111 preferenze. (f. i.)

SABATO 29 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

LARA' UN NUOVO THURAM?

ASTI. Fato e gambe non gli difettano. Corre e copre la fascia sinistra Umberto Casalone, classe 1983, gioca nell'Asti, categoria giovanissimi. Cresciuto nelle file dei galletti, Casalone ha vissuto una breve parentesi nel Don Bosco, per poi tornare quest'anno alla madre.

L'allenatore Giorgio Bravo scommette su di lui: «Ha grinta e voglia di emergere. E' anche un trascinatore». Il sogno di Casalone sarebbe arrivare «militare in una serie professionistica». La sua prima tifosa è la mamma Manuela, 34 anni. Il padre Luigi, 41, è titolare un'impresa edile Umberto, che frequenta la terza media alla Leonardo da Vinci ad Asti e vive a Refrancore, ha un fratello, Luca, di 7 anni. Tifoso juventino, «prima ero



Umberto Casalone, 13 anni, gioca negli Esordienti dell'Asti. Il suo idolo è il parmenese Thuram.

torinista poi ho cambiato bandiera», ammette. E ammira un giocatore del Parma «Thuram è un grande. Gioca sulla fascia sinistra ed è ambidestro come me».

Secondo la graduatoria del Golden Boy, Casalone ha 522 voti e occupa una posizione di centroclassifica (r. s.)

CALCIO

Serie D: lo ha chiesto mister Caviglia alla società per caricare la squadra in vista del match salvezza

L'Asti andrà in ritiro per la sfida col Moncalieri

Intanto oggi i biancorossi in amichevole con i liguri del Rossiglione



Gianmaria Piacenza (sin.) presidente dell'Asti e il mister Francesco Caviglia

ASTI. Francesco Caviglia suona la carica. Il tecnico biancorosso tenta per il secondo anno di salvare l'Asti. I galletti si stanno preparando alla delicatissima sfida con il Moncalieri, che si disputerà domenica prossima. Il «rompete le righe» l'allenatore di Cogoleto darà solo domani.

Oggi la squadra astigiana sarà impegnata alle 15 in un'amichevole a Rossiglione, contro i locali che militano in Prima categoria nel girone della Liguria. «C'è un campo meraviglioso», afferma Caviglia - dove giocano molte formazioni di serie A. E' un paesino dell'entroterra ligure ai confini con il Piemonte».

L'Asti è giunto al riposo pasquale con 28 punti e il penultimo posto in graduatoria, con tre lunghezze di vantaggio sul Moncalieri e due di distacco dal gruppetto delle quint'ultime Camaiore e Sesrese. Dunque nulla di compromesso anche perché mancano ancora cinque gare alla fine del campionato: «Questa settimana abbiamo la-

La volata finale

6	Moncalieri (punti 25) - ASTI (punti 28)
11	Imperia (34)
20	Castelluovo (57) - ASTI
27	Colligiana (44)
32	Barberino (32) - ASTI

vorato duramente - prosegue il mister - con dei carichi supplementari. Oggi saremo forse un po' imballati. Martedì, alla ripresa degli allenamenti, curerò la velocità per arrivare pronti alla partita con il Moncalieri».

Caviglia ha intenzione di

chiedere alla società «che sabato alla vigilia di quest'incontro ci porti a dormire in un albergo di Moncalieri, per prepararci con la dovuta concentrazione la gara. Siamo insieme, fare gruppo è essenziale».

Con la gestione Caviglia l'Asti ha conquistato finora dieci punti, con due vittorie, quattro pareggi e sei sconfitte. «Ho preso una squadra in caduta libera. Siamo riusciti a tamponare le falle con la grinta. Poi sono intervenuti infortuni e squalifiche. La nostra forza però è il gruppo. Ci sono alcuni che non trascinano la squadra come Porri e Gamba, due giocatori che in fase di campagna acquisti sembravano sul punto di non essere confermati».

Dei passi falsi commessi finora Caviglia ha da recriminare su due partite in particolare: «Quella che più mi ha lasciato l'amaro in bocca è la sfida con l'Aglianese, con il gol fantasma non visto ad Incardona, che ci è costato due punti. Vorrei invece ripetere l'incontro con la Fossanese, perché il risultato di 2-0 a favore loro non è veritiero. Abbiamo giocato questa sfida in un periodo in cui stavamo rifinando la preparazione, su un terreno - un palmo di sabbia, che non ci ha permesso di esprimere il nostro gioco».

Infine, Francesco Caviglia conta anche sulla cabala: «Affronteremo il Castelluovo a tre turni dal termine, proprio come l'anno scorso. In Garfagnana ci davano tutti per spacciati e siamo tornati a casa con i tre punti. Cercheremo di ripetere l'impresa».

Enzo Armando

PALLONE ELASTICO

Tra poco meno di un mese scatterà il massimo campionato. Grande equilibrio, almeno sulla carta

Ecco le «magnifiche otto» della serie A

L'Imperia squadra da battere. Il castagnolese Voglino a Monticello

CASTAGNOLE LANZE. Un campionato all'insegna dell'incertezza, almeno così pare sulla carta. Sono otto le formazioni in lizza quest'anno nel massimo campionato di pallone elastico: tre liguri (l'Imperiese campione in carica, Taggese e Pieve di Teco) e cinque piemontesi: Cuneo, Caraglio, Magliano Alfieri, Spigno e Monticello.

La formazione albese schiera quest'anno l'accoppiata Giorgio Vacchetto e Pier Paolo Voglino. La «spalla» castagnolese sarà anche quest'anno l'unico astigiano nel gran «circo» del balón.

Un avvio alla stagione che si annuncia tormentato per l'atletica astigiana, alle prese con problemi alla spalla destra. Squadra da battere sarà naturalmente l'Imperiese: confermatasi in blocco la quadretta tricolore, formata da Alberto Sciorra, Lanza, Ghigliazza e Pellegrino. (f. b.)

La Taggese presenta il battitore Giuliano Bellanti (particolarmente a agio sul campo ligure, nelle passate stagioni) con l'ex pluriscudettato Richy Aicardi, 33 anni, a fare da spalla di lusso.

Pieve di Teco ha Marco Pireo e Dodo Rosso I, che a 41 anni ormai non dei veterani.

La Subalcunese sarà imperniata su Richy Molinari e Roberto Ghiabaud, Caraglio presenta Mariano Papone e Gian Luca Iscaldi. Scambio di accoppiate tra Magliano Alfieri e Spigno, Flavio Dotta e Alberto Bellanti giocheranno a Magliano, mentre a Spigno approderanno Stefano Dogliotti e Gianni Rigo.

Il campionato prenderà via domenica 20 aprile (si annunciano già due supersfide alla prima giornata), ma il calendario verrà presentato solo martedì. La conclusione agli inizi di ottobre. Domenica 13 scatterà invece il torneo di B. (f. b.)



Il castagnolese Pier Paolo Voglino, 33 anni, difenderà i colori della Monticello

VERSACE

A C C E S S O R I

Giovanni Gastel



Fingerma finanzia la vostra Audi A3. Numero Verde 1678 53049.

VERBA PSA



Audi A3. The New Extravagance.

All'avanguardia della tecnica. 

BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2



Sabato 29 Marzo 1997

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

SILVIO LANZA
SL
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

di 33

Petizione degli operatori sul trasferimento del mercato La rivolta degli ambulanti In 137 contro il piano di Susta

BIELLA. Dopo la protesta in piazza, la petizione. Centotrentasette operatori commerciali cittadini hanno sintetizzato in un documento consegnato ieri al sindaco Susta i motivi del loro scontro al progetto di razionalizzazione dei mercati, alle condizioni da lui poste. Gli ambulanti cioè non sono visceralmente contro il trasferimento del mercato da piazza Martiri a piazza Falcone, giudicano inadeguate le iniziative del Comune per rendere commercialmente interessante l'area dietro allo stadio, dove la giunta intende trasferire le bancarelle.

L'iniziativa rappresenta il seguito dell'assemblea svoltasi il 13 marzo non porta i sigilli alcuna delle rappresentanze sindacali di categoria, anzi delegittima chi, a nome degli operatori, ha avallato l'iniziativa della giunta: «vorremmo farle notare che lei signor sindaco ha fatto proprie le affermazioni di alcuni nostri colleghi che da li si sono presi la responsabilità di decidere in nostra ma il nostro consenso». Al-

trattanto chiaramente la lettera spiega subito qual è il giudizio degli operatori sull'area attrezzata che il Comune intende costruire a Sud della città «di tutti i requisiti di cui vuole dotare l'area via Valle d'Aosta, facciamo presente che, tranne le linee telefoniche via cavo, il resto esiste già nella sede attuale mercato».

E in quattro punti gli ambulanti spiegano, con un linguaggio a volte sarcastico, quello che per loro è il mercato di piazza Martiri e quello che in piazza Falcone: un grande supermercato adatto a tutte le borse e con una grandissima scelta di merce; un luogo d'incontro fra un aperitivo al bar e un giro fra i banchi; passaggio veloce redditizio tra una messa e una puntata in municipio; all'Ufficio del registro o all'Ufficio postale o in farmacia o dal calzolaio. E tutto a pochi metri di distanza da uno sportello bancario come quello offerto dalla Banca Sella, comodo per chi compra anche per i commercianti.

Gli operatori, insomma, temono l'isolamento. In piazza Martiri la gente non va appostamente soltanto per fare acquisti ma anche al centro di una rete di servizi che sono altrettanti veicoli d'attrazione. In Valle d'Aosta, invece, bisogna andare apposta perché la nuda periferia senza attrattive di un centro commerciale all'a-

parto quello che i secoli hanno formato attorno a via Italia. Ed è queste importanti mancanze che i 137 firmatari (tra cui ci sono anche diversi commercianti in sede fissa) pongono l'accento: «neppure l'architetto Gae Aulenti ha definito la zona dove lei signor sindaco si vuole mandare come un possibile centro di sviluppo commerciale per la città».

Conclusione. Ribadito il «no» al piano Susta, i commercianti sottolineano che «d'ora in poi prenderemo in considerazione, facendole nostre, solo quelle scelte di razionalizzazione tese a trasformare veramente il futuro mercato della città in quel moderno centro commerciale all'aperto del Biellese cui lei, avvocato Susta, è fatto garante e promotore senza alcun sollecito da parte nostra».

Maurizio Alfisi

Il nuovo piano commerciale

I negozi contro i supermarket un dibattito al teatro Sociale

BIELLA. Il futuro della rete distributiva al dettaglio della città sarà al centro del dibattito pubblico, organizzato dal Comune, dall'Ascom e dalla Confindustria, lunedì 14 aprile, alle 20,30, al teatro Sociale-Villani. L'assessore Edgardo Canuto presenterà ufficialmente alla città il nuovo piano commerciale di Biella.

Le associazioni di categoria hanno invitato caldamente tutti gli operatori del settore a partecipare alla serata, le modifiche introdotte dal nuovo do-

cumento programmatico sono minime, di portata decisamente superiore saranno invece le ripercussioni (non solo negative) dovute dall'attivazione dei centri commerciali del Cda e dell'ex lanificio Rivetti. Nonostante i due insediamenti siano stati autorizzati sulla base del vecchio piano, tuttavia tra i commercianti al dettaglio c'è chi sarebbe favorevole ad un ulteriore ridimensionamento del progetto commerciale Rivetti. Ma, come fare? Il Comune è aperto a tutti i suggerimenti.



Gli operatori del mercato di piazza Martiri temono il trasferimento in periferia

Biella

Riaperta ieri sera via Pietro Micca

■ stata riaperta ieri sera via Pietro Micca, dopo i lavori di rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido da piazza Curial a piazza Martiri. Per il rifacimento della rete fognaria chiude invece il tratto compreso tra via Rosselli, via Rosmini e via Vialardi di Verrone. Pag. 34

Biella

C'è la commissione medico-legale

Dopo la commissione per i ciechi, per i sordomuti e per le patenti speciali, a Biella funziona anche la commissione medico-legale, che prima operava soltanto a Vercelli, con i saggi per chi doveva richiedere visite o pratiche. Pag. 34

Biella

Ennio Coda rilancia il gruppo Valtur

Un biellese ha guidato il «divorzio» tra il Club Med e Valtur. Ennio Coda, già titolare dello studio Sytem, l'imprenditore che ha acquistato la Funicolare, pensa ad un rilancio del gruppo leader nel turismo. Pag. 35

Biella

Rado, un ritorno al mondiale Master

Un tempo portò il Biella sulle forti spalle in giro per il mondo. Ora torna alle origini e porta a Biella le residue ambizioni di atleta. E' Carmelo Rado, classe '33, professionista discobolo. Allora erano gli anni '50-'60. Rado torna a gareggiare per l'Ugb, alla caccia del mondiale Masters. Gianni Romeo Pag. 35

Verrone

Solventi nell'acqua Inquinata una falda

Una falda d'acqua superficiale è inquinata dai solventi: l'allarme è scattato al confine con Sandigliano e Gaglianico, dove stanno scavando gli operai del Cordar. Ora indagano i tecnici ambientali. La Provincia invita alla prudenza: «il problema è serio, ma non ci sono pericoli per la popolazione». Pag. 35

Celcio

Torneo «Amicizia» Ecco i campioncini

Con la sfilata delle squadre ed il ricevimento in municipio parte il torneo dell'Amicizia, manifestazione internazionale dedicata al calcio giovanile. Ma i baby-campioncini inglesi del Chelsea disertano il «vernissage» per le strade della città. Pag. 35

L'omicida in cella: «Come compilo il modello 101?». Le ultime ipotesi della polizia

Una perizia sul killer di Chiavazza Il suo legale chiede l'intervento dello psichiatra

BIELLA. E l'assassino chiede al suo avvocato: «Adesso come faccio a firmare il modello 101?». Non bra rendersi conto della gravità della sua condizione Vincenzo Arcieri, il muratore biellese che con tre colpi di pistola ha ucciso Roberto Barbera, amico e compagno di lavoro. Il legale, Giancarlo Bortagnolo, vuol chiedere una perizia psichiatrica: la mente del suo assistito sembra davvero lontana anni luce da quel cantiere di Chiavazza dove si è consumata la tragedia.

«Auguri, trascorra una buona Pasqua» aggiunge l'omicida salutandolo l'avvocato. Il pm, Nicola Seriani, ha già fatto sapere di non opporsi all'intervento dello psichiatra. Questo delitto fin troppo chiaro per quanto riguarda responsabilità, nasconde ancora un importante segreto: il movente.

Com'è noto Vincenzo Arcieri ha sempre sostenuto aver ucciso per sospetto di aver subito un furto: una decina di milioni che gli dovevano servire per acquistare un'auto. Ma questa è la ultima ricostruzione della polizia.

Le forze dell'ordine avrebbero



infatti accertato che la vettura doveva comprare utilizzando il conto comune della famiglia. E che per quell'operazione Vincenzo Arcieri non avrebbe dovuto muoversi con denaro contante in tasca. Ma così il discorso del furto non reggerebbe. E poi, perché uccidere?

Una risposta potrebbero darle quelle banconote, per un valore complessivo di 20 milioni, trovate in cantina. Di quei soldi la moglie e le due figlie dell'omicida hanno sempre detto di non saperne nulla. Se così fosse, l'uomo era dunque solito mettere parte del denaro al-

Il delitto del cantiere di Chiavazza (a sinistra) foto Corrado Micheletti) nasconde ancora il giallo del movente. La polizia ha comunque formulato ipotesi sulla morte di Roberto Barbera, muratore ucciso con tre colpi di pistola, collega Vincenzo Arcieri



In prigione l'omicida non sembra rendersi conto della gravità della sua condizione e ribadisce la tesi del furto

Vigilanza sul traffico, è scattato il piano del Comando provinciale. Massimo impegno per Oropa, Biellmonte e Viverone Il «ponte» di Pasqua con la task force della polstrada La sicurezza è affidata a 16 pattuglie. Previsto anche l'intervento dell'elicottero



Il traffico s'annuncia intenso in provincia e la polstrada intensifica i controlli

BIELLA. Primo «ponte» di primavera all'insegna del bel tempo, la città che rallenta il ritmo, il traffico che si fa intenso sulle strade.

E' anche la prima Pasqua d'autonomia per la polizia stradale di Biella, diventata Comando provinciale nel '96, con il distacco da Vercelli. E auto significa per il comandante Salvatore Sciuto e per i uomini maggiori impegno e una presenza costante sulle principali strade della provincia.

Dalla mezzanotte di ieri è scattato il segnale di «massima allerta»: 16 pattuglie avranno il compito di vegliare sull'esodo e, in generale, sul traffico intenso che si preannuncia sostenuto. Inoltre è previsto l'intervento di un reparto in elicottero (da Milano) per la segnalazione in tempo reale delle situazioni più critiche alle pattuglie impegnate sulle strade. L'operazione

«Pasqua sicura» si concluderà nella notte tra lunedì e martedì, con i rientri in città.

Controllo massimo impegno quindi, anche richiesta di collaborazione agli automobilisti. La polizia stradale ricorda in particolare che è prevista la sospensione o il ritiro della patente nei casi di inversione di marcia sulla autostrada o sulle strade extraurbane principali; in caso di velocità eccessiva, di inosservanza delle distanze di sicurezza con collisioni e lesioni gravi alle persone; in caso di reiterate violazioni degli obblighi relativi alla precedenza; sorpasso o alla guida sulle corsie di emergenza.

La polstrada sottolinea inoltre l'obbligo di viaggiare con le cinture di sicurezza, mentre i bambini devono essere sistemati sugli appositi seggiolini oppure sui sedili di sicurezza. «Sono precauzioni soltanto in apparenza scontate - ricorda il

comandante Salvatore Sciuto - molti incidenti, anche gravi, accadono perché parecchi automobilisti non le rispettano. Al proposito vale la pena ricordare che il Comando provinciale è dotato di elicottero autoveicolo».

Durante il ponte le pattuglie della polstrada biellese (in auto e in moto), controlleranno soprattutto la del santuario di Oropa, di Biellmonte, di Viverone e le strade che portano ai caselli di Santhià e di Carisio: in pratica le aree dove è previsto il maggior afflusso di turisti.

Inoltre, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, aggiunge Salvatore Sciuto, verrà attivato un servizio di prevenzione contro i lanci dei «si dai cavalcavia».

Infine la polstrada rammenta che è previsto il blocco del traffico merci fuori dai centri abitati dalle 22 di oggi, domani e lunedì. (d. ca.)

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera

DOMENICA SERA: solo ballo cav. L. 15.000 dame omaggio
cena + ballo L. 20.000 tutto compreso

DOMENICA POM. E SERA
VEGLIONE PASQUA CON L'ORCHESTRA
NICKI PARISI
ORE 21: CENA OFFERTA A TUTTI I CAVALIERI E SI PREGA DI PRENOTARE

LUNEDI' 31/3 POM. E SERA
ORE 15 POMERIGGIO DANZANTE CON L'ORCHESTRA
RODY VALENTE
MERENDA DI PASQUETTA OFFERTA A TUTTI I CLIENTI

ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER CENE BALLO COMPRESO (ADDIO AL CELIBATO,
COSCRITTI, ITALIANI VARIE)
PREZZO MOLTO IMPORTANTE

Santhià - Autostrada TO-MI

Ma la viabilità resta difficile in via Macallè per i lavori di rifacimento della rete fognaria

Ieri sera il Comando vigili ha ripristinato il transito in via Micca (nella foto accanto) dopo i lavori di rifacimento della pavimentazione. Sotto il profilo tecnico, la strada avrebbe dovuto essere chiusa ancora per qualche giorno, ma le pressioni per avere la «via libera» sono state molte: così Palazzo Oropa ha incaricato i «civici» di riaprire. Sempre il blocco parzialmente del traffico nel primo tratto di via Macallè, dalla rotonda di via Rosselli, verso le Rosmini e Vialardi.



Via Micca, disagi finiti

Riapre la strada della polemica

BIELLA. È stata riaperta ieri sera via Pietro Micca, dopo i lavori di rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido da piazza Curiel a piazza Martiri. L'impresa che ha eseguito l'intervento aveva suggerito che il tratto rimanesse vietato al transito per qualche giorno (lo scopo di far assestare i cubetti), ma le pressioni su Palazzo Oropa per la riapertura sono state tali e tante che ieri sera il Comando vigili è stato incaricato di levare le transenne. Nei giorni scorsi il blocco di via Pietro Micca ha infatti scatenato roventi polemiche.

L'assessore Edgardo Cnuto è stato duramente contestato proprio per questo episodio. Fatto sta che la considerazione della vigilia di festa, della giornata mercato, del traffico che si fa intenso soprattutto in direzione di Oropa e delle pressioni dei commercianti della zona, i tempi di stop sono stati drasticamente ridotti. Naturalmente è stato riattivato anche l'impianto semaforico all'incrocio tra via Pietro Micca e via Amendola. Per la strada che apre, un'altra che chiude. In via

Macallè si sta gradatamente spostando il cantiere, impegnato da alcune settimane nel lavoro di rifacimento della rete fognaria. L'intervento era partito da via Rosselli, poi le ruspe hanno scavato alla rotonda ed ora verrà bloccato un altro incrocio: tra il viale e via Rosmini e tra il viale e via Vialardi di Verrone. Il blocco parziale è già scattato ieri sera, poi definitivo stop, come detto, da martedì. Il programma dei lavori prevede scavi per tutta la lunghezza del viale, sino a piazza Adua. E dopo via Rosmini verrà chiuso

Sui lavori in via Pietro Micca è scoppiata una rovente polemica con l'assessore alla Viabilità, ma ora il capitolo è chiuso

L'incrocio di via Lombardia.

Ma l'assessorato ai Lavori pubblici partirà quanto prima con altre iniziative: verrà infatti «ridisegnato» l'incrocio tra via Rosselli e via Ivrea. Si tratta infatti dei lavori per inserire nel piano del traffico cittadino

le «rotonde» alla francese che, secondo i tecnici di Palazzo Oropa, contribuiranno a rendere più fluida la viabilità nei principali incroci cittadini. In quest'ottica una rotonda prevista anche in piazza della stazione. (f. p.)

QUI BIELLA

Trasporti

Il 10 aprile un nuovo sciopero all'Atap

È stato proclamato per il 10 aprile un nuovo sciopero nazionale dei trasporti indetto dalle organizzazioni di categoria a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto. La protesta coinvolgerà anche i dipendenti dell'Atap. Il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 a fine turno e così quello in servizio alla funicolare del Piazzo; il personale a terra sciopererà invece tutto il giorno. (g. co.)

Cronaca

Pensionato di Sandigliano ferito in un incidente

Croce rossa, carabinieri, polstrada, vigili del fuoco «118» mobilitati ieri pomeriggio per un incidente avvenuto a Sandigliano. Ettore Feltre, pensionato settantenne, è bordo di un «Sulky» ha invaso la corsia opposta scontrandosi con l'utilitaria condotta da una donna. Nello scontro il veicolo pensionato è andato distrutto e l'uomo ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per la frattura della gamba sinistra. (f. p.)

Associazioni

I soci di Legambiente in assemblea giovedì

È stata convocata per giovedì sera (inizio alle 21), l'assemblea dei soci della sezione biellese di Legambiente. Tra i punti all'ordine del giorno l'elezione dei vertici direttivi, presidente, segretario e ufficio di segreteria. I soci dovranno inoltre discutere il programma e iniziative. (g. co.)

Scuola

Importanti traguardi per due studenti del «Poli»

Due studenti che frequentano i corsi del Politecnico a Città studi hanno raggiunto importanti traguardi. Giovanni Bisio, neodiplomato, ha vinto una borsa di studio da 3 milioni messa in palio da un pool di istituti di ricerca internazionali per la più innovativa tesi di diploma. Alberto Loro Lamia sarà invece per tre mesi in Nuova Zelanda e collaborerà ad una ricerca avviata dagli allevatori di pecore merinos. (f. p.)

Retaract

Una borsa di studio per ricordare Barbara Moro

Il Retaract ha presentato una nuova edizione della borsa di studio intitolata a Barbara Moro intesa a promuovere i valori della civiltà classica e lo studio della storia locale, in memoria della past-president del club prematuramente scomparsa. La borsa di studio (premi da 500, 300 e 200 mila lire), è riservata agli studenti del triennio delle medie superiori. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 20 maggio; per informazioni si telefona al 405.121. Il Retaract ha sede in via Sabadell 1. (f. p.)

Un infortunio alla Manifattura Scardassi

Braccio «ghermito» dagli aghi della corda

BIELLA. Un infortunio sul lavoro è avvenuto l'altro pomeriggio alla «Manifattura Italiana Scardassi», lo stabilimento di via Ivrea. Un dipendente della fabbrica, Massimo Fontanella, 34 anni, residente a Saghiano Micca, ha riportato diverse fratture al braccio sinistro, ghermito da un cilindro di una corda.

Pochi ore dopo il ricovero, i medici del «Degli Infermi» hanno sottoposto l'operaio di Saghiano ad un delicato intervento chirurgico per ricomporre la frattura all'omero, con esito, hanno poi detto i sanitari, «soddisfacente». Anche se, per il momento, nessuno si può pronunciare sul totale recupero della funzionalità dell'arto imprigionato dalla corda. La prognosi, salvo complicazioni, è di 90 giorni.

Ancora tutta da chiarire la dinamica dell'infortunio. Gli stessi dirigenti dell'azienda non riescono a spiegarci come sia potuto accadere.

Massimo Fontanella, verso le 14, stava aiutando un collega

nell'operazione di smontaggio della guarnizione (per sostituirlo) del cilindro, che era sistemato su un grosso tornio. Ad un certo punto, stando alle testimonianze dei colleghi, pare che gli aghi del cilindro abbiano «agganciato» la tuta dell'operaio all'altezza del braccio, che è stato così imprigionato negli ingranaggi della macchina. L'intervento serviva appunto per rimuovere gli aghi consumati dalla lavorazione e sostituirli con quelli nuovi.

«In un primo momento», ha detto Claudio Miani, responsabile della sicurezza interna dello stabilimento Scardassi, «le conseguenze dell'infortunio sembravano gravissime, ma dopo l'intervento dei medici l'allarme è parzialmente rientrato». Ora, come detto, bisognerà attendere il decorso post operatorio. Solo in quel momento i medici potranno valutare se la capacità di recupero del braccio dell'operaio sarà totale ed eventualmente intervenire con terapie di riabilitazione. (m. b.)

Finiti i disagi per le pratiche. L'ufficio in via Don Sturzo

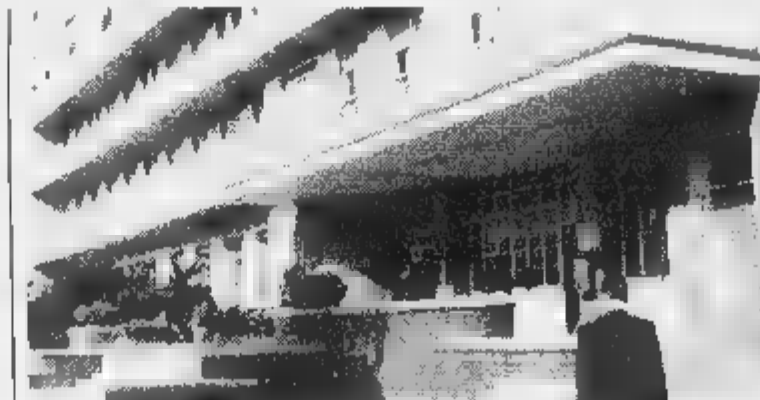
Medicina legale è «biellese»

Il servizio Usl si è staccato da Vercelli

BIELLA. I servizi sanitari della provincia biellese si arricchiscono di un nuovo tassello. Dopo la commissione per i ciechi, per i sordomuti e per le patenti speciali, ora a Biella funziona anche la commissione medico-legale, che prima operava soltanto a Vercelli, con disagi per chi doveva richiedere visite o pratiche.

Il collegio medico che costituisce la commissione è composto da Stefania Braga, responsabile del servizio di medicina legale dell'Asr 12, con il ruolo di presidente; Fabrizio Ferraris, specialista in medicina del lavoro, per la Usl 12; Roberto Morli, coadiutore sanitario di psichiatria dell'Asr 12; Franco Cavalli, designato dall'Unione industriale biellese a rappresentanza dei datori di lavoro.

Il collegio medico comprende poi un rappresentante delle categorie di invalidi di volta volta interessato: Ivan José Panichelli, designato dall'Associazione nazionale mutilati invalidi del lavoro; Luciano Pet-



La sanità in provincia acquisisce un nuovo servizio. Nella foto il «Degli Infermi»

tinelli, Associazione nazionale mutilati invalidi civili; Gaetano Salvemini, Associazione nazionale mutilati invalidi di guerra; Giacometta Piacentini, Ente nazionale sordomuti.

La commissione ha sede al Servizio centrale di medicina legale dell'Asr 12 in via Don Sturzo 20. Chi si trovasse nelle condizioni di rivolgersi alla commissione potrà inoltrare

una richiesta scritta mandata e attendere le indicazioni del collegio medico per i relativi appuntamenti e relative verifiche.

Per eventuali chiarimenti o informazioni si può telefonare alla segreteria della commissione stessa, Rachele Maggio, dipendente dell'Unità sanitaria: il numero telefonico è il 350.36.72. (g. co.)

Ai giardini

«La capannina» all'aggressione

BIELLA. Il bar «La capannina» è estraneo all'episodio avvenuto l'altro giorno ai giardini Zumaglini, quando un uomo, forse l'effetto dell'alcol, di sostanze stupefacenti, è avvicinato a un giovane, Stefano P., 17 anni, residente in città, e l'ha minacciato con una pistola.

Per un equivoco, è stato riferito che il fatto è avvenuto nel locale. Non solo il bar «La capannina» è estraneo alla vicenda, in questi giorni, come fa rilevare il titolare, è chiuso per lavori di restauro. Il giovane, che stava attraversando i giardini pubblici Zumaglini, si è trovato di fronte l'uomo con la pistola nelle vicinanze del bar, ma questo particolare è l'unico che coinvolge la «Capannina».

Sulla vicenda sta comunque indagando la polizia. Così come era avvicinato, lo sconosciuto dopo alcuni minuti si è allontanato, senza dire una parola. Gli agenti hanno mostrato ad alcune persone che a quell'ora nel parco numerose foto segnaletiche, ma senza risultati. (r. b.)

Organici carenti

Procura «ko» Interrogazione di Delmastro

BIELLA. L'onorevole Sandro Delmastro ha preso posizione per sottolineare la grave carenza di organico che sta mettendo in ginocchio la procura cittadina. Il deputato di An, in una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, ricorda che la partenza del sostituto Alessandro Chionna rischia di rendere la situazione ancora più insostenibile. «I processi maggiori rilievo», scrive Delmastro, «sono destinati ad essere rinviati» evidente pregiudizio dell'immagine della giustizia e degli interessi per le parti offese. Inoltre avvocati e magistrati biellesi hanno già investito il Presidente della Camera rappresentandogli «quadro di autentica «denegata giustizia»».

Sandro Delmastro, che è anche avvocato, conclude sollecitando il ministro a un rafforzamento della Procura della repubblica di Biella con l'assegnazione non solo di magistrati, ma anche di personale impiegatizio, numero adeguato al carico di lavoro. (d. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Il sindaco Susta scrive direttore Poste

Nel quadro delle misure finanziarie volte a contenere la spesa pubblica, molto probabilmente, agendo su diversi centri di servizio, il governo interverrà anche nel settore delle comunicazioni.

Alla luce dell'importante funzione svolta dall'amministratore delle Poste e Telecomunicazioni nell'offrire ai cittadini servizi di base anche a fini economici e finanziari, valutando la delicatezza del momento e cogliendo la preoccupazione delle comunità qualora si verificassero tali condizioni, auspico che, prima di giungere alla applicazione di direttive rivolte in particolare modo alla soppressione di uffici decentrati, si apra un sereno confronto con gli amministratori degli enti locali biellesi.

La ringrazio fin d'ora della sua personale attenzione a questi aspetti che, in molte realtà del nostro territorio, costituiscono il primo e spesso il più importante tra i rapporti che legano il cittadi-

no alla pubblica amministrazione. Gianluca Susta, presidente del Consorzio dei Comuni biellesi

Treni, un disservizio che continua da

Mi servo anch'io del treno ed ho apprezzato molto la lettera a firma Renato Nuccio sul problema del disservizio sulla linea ferroviaria Biella-Santhià-Novara.

È davvero vergognoso che si continuino a sopportare sacrifici (vedi aumenti dei biglietti), per poi avere in cambio un servizio disastroso. Sono anni ormai che i pendolari biellesi sono costretti a subire le conseguenze di treni ormai superati e, per di più insalubri, come nel caso delle alte temperature all'interno delle carrozze, senza poter regolare il riscaldamento. Tanto varrebbe rimettere in funzione le vecchie locomotive. Sono convinto che ci sarebbero meno problemi.

Lettera firmata, Biella Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522378

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cava-
glia: tel. (0161) 966.066; Cossato:
(015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA
Biella: telefono (015) 20.848/9, Cava-
glia: telefono (0161) 96.470; Cossato:
(015) 922.801.

PROCURA DELLA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 350.411.

QUESTURA
Biella: via Tiroli 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamerzoni 11, (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mac-
callè 40, telefono (015) 64.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel.
(015) 36.50.41.

FARMACIE DI TURNO

Farmacia di R. Role, p. G. B. Cossato 5 (Vernale), tel. 405.840. Orario:
dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30,
comprese le domeniche e i giorni festivi.
Nelle altre ore la farmacia apre su
presentazione di ricetta medica
urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità notturna, e chiamando, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Valle Mossa Civili, viale Avè 75 Cossato, tel. (015) 73.74.78.

Vigilano Biellese: Dr. Stanchini, via Sella 26, tel. (015) 51.00.31.

Candelo: Dr. Piercarlo Robolito, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.75.

Quintengo: Dr. Marzica, via Caduti Libertà 22, tel. (015) 807.55.

Graglia: Cappellaro Zanotti, Provvidenza 14, tel. (015) 63.168.

STATO CIVILE

ROSAZZA
MORTI: Ines Anna Frigioni, 74 anni, pensionata.

SAGLIANO MICCA
NATI: Deborah Loi.

STURZO
MORTI: Ercole Bocchione, 81 anni, pensionato.

VIGILANO MICCA
MORTI: Lidia Ottino, 63 anni, pensionata.

VALLE MOSSA
MORTI: Piero Quaglia, 81 anni, impiegato; Fanny Veronesi, 81 anni, pensionata.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Biella. Il gruppo di An in Consiglio comunale ha presentato un'interrogazione sui problemi dell'affidamento familiare. An sottolinea l'importanza della pratica di affidamento, che permettono «di affrontare situazioni di grande delicatezza e gravità, preservando il rapporto fra il bambino e la famiglia originaria». Alla giunta si chiede «quale diffusione» avuto l'istituto dell'affidamento in città.

Scade il 30 aprile, per i do-
cumenti di tutte le scuole iscritte negli elenchi provinciali, il termine per presentare le domande di trasferimento nelle graduatorie e altre province. Le richieste devono essere spedite raccomandate e recapitate.

Provvigionato. (g. co.)

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione casta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprezzare qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie

Elisabetta Visabergini

LA STAMPA

Storie di scimmie di Elisabetta Visabergini collana «argomenti di scienza» pp. 201-190 con 12 tavole a colori L. 30.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto via Roma 28 a Torino o presso il centro abbonamenti all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni Libere», via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011/506.

I volumi della STAMPA, distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

L'imprenditore laniero racconta i retroscena della operazione Club Med

Un biellese «conquista» Valtur

Ennio Coda: «Così ho sconfitto i francesi»

BIELLA. C'è un biellese dietro l'operazione finanziaria Valtur-San Paolo che ha portato all'esclusione degli azionisti francesi del Club Med dal colosso turistico italiano. Si chiama Ennio Coda: già titolare dello studio immobiliare Sipiem di Biella, l'uomo che ha acquistato la funicolare del Piazzo e che dal '96 è presidente e amministratore delegato di Valtur, la società casalese di Valtur.

«C'era un vecchio contenzioso tra Mediterra e San Paolo - racconta - I francesi detenevano il 23 per cento di Valtur ma di fatto gestivano il club. Essendo, però, concorrenti diretti avevano interesse a far decollare le iniziative Valtur. Forti delle loro quote azionarie avevano contestato i bilanci '94 e '95. C'era stato anche un ricorso d'urgenza al tribunale. Insomma quando sono entrato in Valtur c'erano mille legacci che frenavano l'attività».

Ennio Coda ha così deciso di mettere in pratica un celebre detto secondo cui «le azioni si contano, si pesano». E alla prima assemblea societaria Valtur ha fatto eleggere 14 rappresentanti dell'Istituto San Paolo (che è l'azionista di riferimento del gruppo turistico, detiene il 33 per cento del capitale) al posto dei delegati francesi. «A questo punto sono andato personalmente a Parigi a trattare con l'acquisto del loro 23 per cento. E abbiamo trovato l'accordo con il quale il grup-



L'Istituto San Paolo di Torino ha tra i suoi amministratori Franco Vasino (foto). In alto a destra il Sestriere



po francese rinunciava anche ad ogni azione legale. Il nuovo assetto societario ora vede il 77 per cento delle azioni nelle mani di Valtur. Il restante 23 per cento, il 21 della Iosud, la spa controllata direttamente dal ministero del Tesoro, al vertice di un progetto di rilancio dell'attività turistica e quindi dell'occupazione del Mezzogiorno collabora con la regione Puglia.

Valtur ha realizzato lo scorso anno un giro d'affari di 280 miliardi (solo il comparto invernale ha chiuso con un incremento del 37 per cento) e, in controtendenza col mercato mondiale, ha realizzato utili per circa 4,5 miliardi dopo le operazioni di ammortamento e lavori straordinari per 16 miliardi e mezzo. Millecento dipendenti sparsi per il mondo (270 in sede), Valtur quando funziona è pieno ha 3500 addetti. E nel 1997 ha mandato in vacanza 160 mila persone.

La società di tour operator ha una ventina di villaggi turistici sparsi per il mondo, ma il '97, sull'onda dell'assestamento societario, è partito alla grande: sono stati aperti due nuovi centri vacanze a Cuba e al Sestriere (che ha ospitato gli atleti dei Mondiali di sci) e ora è al decollo il villaggio vacanze di Sharm-el-Sheik sul Mar Rosso. In più sono in corso lavori di potenziamento alla base delle Maldive e apriranno a breve nuove iniziative alle Seychelles e a Santo Domingo. Il tutto appoggiato da una grande campagna pubblicitaria che partirà subito dopo Pasqua. (m. al.)



Mediobanca premia Vasino

L'ex segretario del psi entra nel Gotha della finanza italiana

BIELLA. Ennio Coda e l'uomo biellese ad fatto carriera con l'Istituto San Paolo. Da anni, ai vertici dell'istituto di credito torinese c'è un altro biellese, Francesco Vasino. Nato come personaggio politico cittadino, è stato un segretario del partito socialista biellese, ha scoperto una vocazione per le banche forse quando è approdato come vice presidente alla Cassa di Risparmio di Biella, dove è rimasto per sette anni. Ora è nelle classifiche di Mediobanca sui personaggi più po-

tenti d'Italia che si possono contare sul «Gotha» dell'azionista '95. È entrato cioè nel Gotha della finanza con personaggi come l'avvocato Agnelli e Luigi Abete e Carlo Scognamiglio (ex presidente del Senato).

Vasino infatti è anche consigliere di Milano Assicurazioni e della Compagnia di Assicurazioni di Milano. Nell'elenco c'è anche Maurizio Sella (amministratore delegato dell'omonima banca) nonché consigliere di «La Previdente» e della Compagnia Italiana di Assicurazioni.

IN BREVE

Benna

Sarà chiusa per lavori la strada provinciale

Disagi in vista per la circolazione: mercoledì resterà chiusa dalle 8 alle 18 la strada che collega Candelo a Benna. Il traffico, nel centro abitato di quest'ultimo Comune, sarà deviato, per consentire agli operai dell'Enel di fare alcuni scavi. Il tratto interessato dai lavori è lungo circa 50 metri. (g. co.)

Boglio

Il Comune deve allearsi con i paesi limitrofi

I consiglieri Alessandro Cagnoni e Alessandro Bolzonaro hanno presentato una mozione, con la quale chiedono al sindaco di discutere con i Comuni vicini un progetto di fusione. Unire più amministrazioni locali, secondo il movimento «Boglio insieme», consentirebbe di risparmiare e di offrire migliori servizi ai cittadini. (f. p.)

Cossato

Operazione ospitalità per i bimbi di Cernobyl

A luglio, in città, torneranno i bambini di Cernobyl. Le famiglie che vogliono ospitarli possono chiedere informazioni in Comune, telefonando al 9993244. La giunta pagherà le spese di viaggio e l'iscrizione dei piccoli al Centro estivo. (r. mo.)

Pralungo

Rubato nella notte uno stemma antico

Insolito furto, nei giorni scorsi a Pralungo: dalla facciata di un'abitazione è stata portata via una pietra, sulla quale era inciso lo stemma di un'antica casata valdostana. I ladri hanno agito. (f. p.)

Ppi, un progetto di legge per recuperare le soffitte

Sarà presentato mercoledì alle 17.30, nella sede del partito popolare via Marconi, un progetto di legge per il recupero dei sottotetti e dei tetti, presentato in Regione dai consiglieri del ppi. (f. p.)

Oropa

La «Veglia pasquale» in diretta su Radio R

Stasera, dalle 20.25, Radio R Stereo trasmetterà in diretta dalla basilica antica la solenne Veglia pasquale. Per ascoltare, si può sintonizzare su tre frequenze: 103.5, 88.1 e 102.1 megahertz. (f. p.)

Occhieppo Inferiore

Pro loco: Pavignano è il nuovo presidente

Nuovo presidente per la Pro loco Franco Audisio (dimissionario per motivi di lavoro) è stato sostituito da Carlo Pavignano, che sarà affiancato dal vice Federico Mosca. Il presidente onorario è Elio Parlamento, l'addetto stampa Marco Maffeo e la segretaria Annalisa Zegna. Del nuovo direttivo fanno parte i consiglieri Costantino Vialardi, Mario Sbarani, Enrico Ramella Votta, Giuseppe Locatelli, Franco Audisio, Alessandro Orto e Giorgio Francescon. Ancora da nominare i revisori e i probiviri. (d. sa.)

E' tutto pronto per le comunali di aprile

Trivero si prepara alla sfida del voto

TRIVERO. Per un equivoco, nel servizio apparso ieri sulle elezioni comunali in paese, al posto della foto del sindaco uscente Giovanni Foglia (che si ricandida con la lista «Impegno per Trivero»), è stata pubblicata l'immagine di un'altra persona. Del grave errore ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.



Il sindaco uscente Giovanni Foglia in corsa con la lista «Impegno per Trivero»

In paese, intanto, tutto pronto per la sfida del 27 aprile. Sono quattro gli aspiranti sindaci: oltre a Giovanni Foglia, sono in corsa Silvano Civra Dano (Lega Nord), Franco Foglia Parrucin (Alleanza per Trivero) e Donatella Alberto (Unità per Trivero).

Quest'ultima (un'indipendente) è sostenuta da pds e Rifondazione, che solo all'ultimo momento hanno sciolto le riserve. All'inizio, il candidato in epole position sembrava Oscar Beltrame, che poi ha deciso di scendere in campo come aspirante consigliere.

Se Lega Nord corre da sola, si prevedeva, l'area del Polo e dell'Ulivo si è invece divisa: Forza Italia s'è alleata con Verdi e con i popolari (per sostenere Giovanni Foglia), mentre An, da sola, appoggia Franco Foglia Parrucin. La sinistra, inoltre, ha cercato fino all'ultimo di dar vita a una coalizione più ampia, che coinvolgesse anche gli uomini di «Impegno» e il sindaco uscente. Fallito il tentativo, sono incominciate le trattative che hanno portato alla candidatura di Donatella Alberto. (r. s.)

La scoperta l'altro giorno. Gli esperti: «Nessun pericolo per la popolazione»

Verrone, nelle acque c'è solvente

Inquinata una falda superficiale: ora si indaga

VERRONE. Una falda d'acqua superficiale è inquinata dal solvente: l'hanno scoperto l'altro giorno alcuni operai, che stavano scavando per conto del Cordar (il Consorzio per la depurazione degli scarichi). Subito è scattato l'allarme: nella zona, a cavallo fra i Comuni di Verrone, Sandigliano e Gaglianico, sono arrivati i tecnici dell'Arpa (l'ex Laboratorio di Sanità pubblica vercellese). Ora indagano anche l'Usl e la Provincia, che ieri ha spedito una nota ai giornali.

«Non bisogna creare allarme - dice un tecnico della Sella - indubbiamente il problema esiste. Il rischio (teorico) è che i solventi disciolti nell'acqua abbiano raggiunto anche una falda cui attingono gli acquedotti. Ma un'ipotesi remota - spiega un esperto ambientale della Provincia - l'Arpa fa controlli ogni mese, e nell'acqua potabile non ha mai trovato l'ombra di cloruri o solventi. Quindi è impossibile che la gente abbia bevuto liquidi tossici. Malgrado tutto, non si nega che la situazione sia seria: bisogna scoprire da dove arrivano le sostanze nocive, e quanto si sono propagate. In teoria - aggiungono in Provincia - i solventi possono fuoriuscire anche a notevole distanza. Speriamo che la zona inquinata non sia troppo estesa». L'indagine richiederà tempo, ma gli esperti sono ottimisti. (g. co.)

Bilanci: summit a Roma

Missione romana, mercoledì, per la presidente della Provincia Silvia Marsoni e per l'assessore al Bilancio Paolo Mazza. I due amministratori sono stati invitati nella Capitale dal sottosegretario agli Interni Adriana Vigneri, insieme ai rappresentanti delle sette nuove province italiane. Durante il summit si parlerà dei «tagli» ai finanziamenti per gli enti locali: a Biella, nel '97, riverranno 1.600 milioni in meno. La notizia, sulle prime, aveva mandato in crisi Mazza, che temeva di non riuscire a fronteggiare gli investimenti previsti quest'anno. Il rischio sembra scongiurato, perché dagli avanzi di bilancio si può ricavare una cifra equivalente a quella «negata» da Roma. Mercoledì, comunque, la Marsoni e Mazza chiederanno chiarimenti al sottosegretario. L'incontro si svolgerà nella sala-convegni del palazzo dei Senatori, ed è convocato per le 13. (g. co.)

bisogna scoprire da dove arrivano le sostanze nocive, e quanto si sono propagate. In teoria - aggiungono in Provincia - i solventi possono fuoriuscire anche a notevole distanza. Speriamo che la zona inquinata non sia troppo estesa». L'indagine richiederà tempo, ma gli esperti sono ottimisti. (g. bu.)

Il leggendario erede di Consolini ha ripreso a gareggiare con l'Ugh, che fu la sua prima società

E l'ex «re» del disco torna atleta a 64 anni

Carmelo Rado: «Io, pendolare dello sport da S. Donato a Biella»

ALLORA portò il disco di Biella sulle forti spalle in giro per il mondo. Ora alle origini e porta a Biella le residue ambizioni di atleta. E' Carmelo Rado, classe 1933, professionista discobolo. Allora erano gli anni 50-60, stava declinando il mito di Adolfo Consolini. Rado ne era considerato l'erede. A Biella i suoi genitori, emigranti veneti, nel '42 trovarono lavoro. Lui una più avanti un gruppo, l'Unione Giovane Biella, era qualcosa più di una società sportiva. Dopo la lunga attività atletica, dieci anni di lavoro in Sudafrica, quindi il rientro a San Donato Milanese, quindi...

La decisione di tesserarsi di nuovo, a 64 anni, per l'Ugh. Perché, Rado? Un atto di romanticismo? «Anche, non solo. Romanticismo perché in questa società biellese di atletica leggera lo sport è rimasto in

mano agli uomini, non si proietta sui giovani. Guardano ai giovani soltanto come a macchine che devono fare risultati».

Come si bei tempi di don Walter Botta, Corrado Ferla, di Giuseppe Carena? «Il fatto credo unico al mondo che Ferla sia ancora, dopo 40 anni, il presidente e lo sponsor della società, dimostra che il filo da allora non si è interrotto. Sapevo che l'Ugh si dedica pure all'attività, cioè a noi della seconda e terza e quarta età. Ho deciso di tornare».

Come l'hanno accolta? «Ho parlato con Rastello, bravissimo allenatore. Sono andato a trovare Ferla, che si commosso fino a piangere. Forse aveva nel cuore il rimpianto di aver fatto il possibile per trattenermi, nel '68, quando andai a cercare lavoro in Sudafrica. Ma non è così, andai dove mi portavano il destino e il mio spirito da sognatore».

C'è qualcosa d'altro in questa scelta di gareggiare ancora, ci par di capire... «Sì, il desiderio del passato, in secondo piano quando avanzano gli anni, soppiantato dal desiderio di stare in salute. E farlo capire agli altri. Voglio diffondere un messaggio, voglio far capire che un settantenne sportivo ha lo stesso «motore» di un cinquantenne sedentario. Quindi vive meglio e costa meno alla società, in medicina e assistenza».

Fare sport dunque fin quando le forze lo permettono non per la medaglia, ma per

l'interesse comune? «Ho già detto che sono un sognatore, ed è proprio così. L'unico vero lavoro sociale che possiamo compiere noi pensionati è quello di curarci preventivamente e costare meno».

Ma tanta gente non si dà fare sport... «A qualunque età si può fare qualcosa, anche il bisogno di partecipare ai campionati mondiali masters, come farò io prossimamente proprio in Sudafrica».

Ma lei è ancora in gran forma? A quali gare si dedica? «Gareggio soprattutto nel disco

nel martello, meno nel peso. Salto in alto 1,90 nel salto ventrale, e quando al campo faccio una corsa a ostacoli suscito l'invidia dei ragazzi».

Con quel fisico, 1 metro e 80 per 105 chili, è facile... «Le qualità fisiche sono uno cinque elementi che fanno un campione. Ci vogliono anche quelle psichiche, buon allenatore, l'ambiente giusto e vivere il momento storico ideale».

Adesso fa il pendolare da Donato a Biella... «A Biella c'è il cuore e ci sono le radici. Vado ogni tanto nella casa di Roasio, ho amici, parenti. Ho i genitori sepolti a Gaglianico. Mia moglie Maria Pia Re di Biella, fu una brava giocatrice di basket e meriterebbe una medaglia solo per le magliette sudate mie e dei nostri figli che ha sempre lavato. San Donato non è poi così lontana...».



Carmelo Rado, grande discobolo degli Anni 50-60, insieme con il figlio

tutte le domeniche

SIAMO APERTI

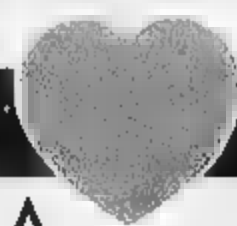
dalle 15 alle 19



Rondò
CENTRO COMMERCIALE

iperstore GS

BURGOSESIA
IL CUORE DELLA VALSESIA



MODA
Show
SUPERCONVENIENTE

TEMPO LIBERO
CALZATURE • VALIGERIA • PELLETTERIA
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
ATTREZZATURA SPORTIVA

MAA
STOCK
VENDITA DIRETTA DA:
- Fallimenti - Aste Giudiziarie
- Stock - Blocchi

GALLERY
Moda in
Abbigliamento

insieme per offrirVi di più

Dalla Questura i consigli per evitare brutte sorprese al rientro a casa

Pasqua, via al piano-sicurezza

Le forze dell'ordine intensificano i controlli

VERCELLI. Puntuale anche quest'anno, insieme al primo grande esodo di primavera, scatta la tradizionale «opera» vacanze sicure: polizia, carabinieri, guardie di finanza, polizia stradale e ferroviaria sono mobilitati per facilitare ai cittadini la fruizione del riposo e impedire, per quanto possibile, brutte sorprese al rientro.

Se ne parla ai vertici degli uffici di via Rodi: è lo stesso questore Nazario De Luca a illustrarne l'impostazione. «Tutte le forze dell'ordine - spiega l'alfunzionario - sono mobilitate in questi giorni per facilitare l'esodo dalla città e il rientro a vacanze ultimate. Riducendo al minimo indispensabile permessi e licenze del personale, abbiamo organizzato in sinergia tutte le forze di polizia turni di servizio coordinati, sia in punti fissi che in punti mobili, in modo tale da intensificare, sia di giorno che di notte, i controlli sugli esercizi pubblici del territorio e, più generalmente, luoghi di ritrovo, nelle stazioni ferroviarie, sui cavalcavia ed caselli autostradali».

Il dirigente della «Mobile» Mauro Paternà aggiunge alcuni suggerimenti ed una serie di raccomandazioni: una sorta di «decalogo del perfetto vacanze». Spiega: «Accanto a una intensificata serie di servizi mirati a garantire una migliore attività antiterrorismo e di prevenzione, nei quali sono impegnate tutte le forze dell'ordine, anche



**Presidiati
luoghi di ritrovo
stazioni
e cavalcavia**



Il questore Nazario De Luca ha ridotto al minimo i permessi per garantire servizio particolare di controlli antiterrorismo in città. Altro problema: favorire flussi di traffico regolare per evitare i fermi ai caselli.

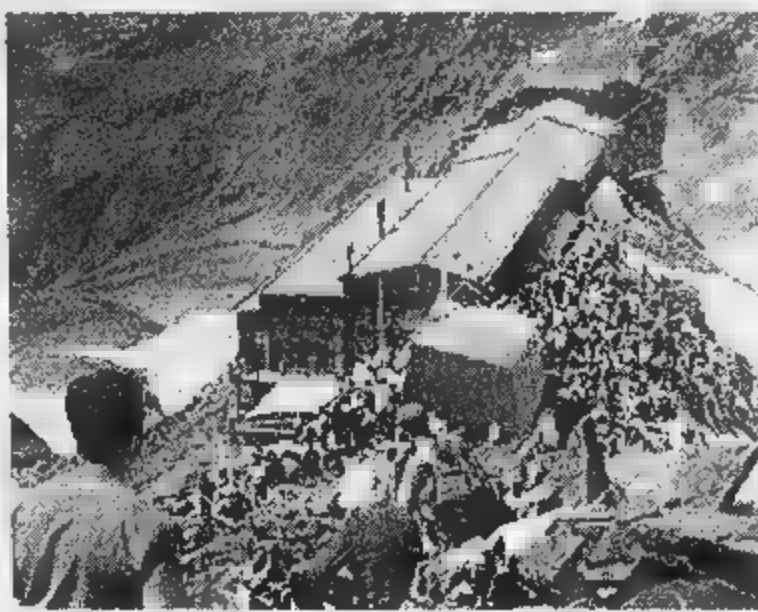
Walter Camurati

i cittadini devono collaborare adottando alcuni accorgimenti semplici ma molto efficaci».

Ed è il decalogo, valido soprattutto per le assenze che si protraggono per almeno tre-quattro giorni. Ricordarsi di attivare i sistemi d'allarme ove questi esistano; evitare di lasciare inserita la segreteria telefonica e l'accumulatore della corrispondenza nella cassetta delle lettere, perché eventuali malintenzionati potrebbero facilmente arguirne che il corrispondente alloggia in disabitato. «Oppure», continua il dottor Paternà - si possono lasciare registrati messaggi criptici del tipo «tornerò questa sera», i

quali trarre in inganno l'eventuale interlocutore malintenzionato. Altri suggerimenti: evitare di lasciare le tapparelle abbassate del tutto e comunque, non lasciare mai in casa denaro contante od oggetti di particolare pregio; inoltre, sempre allo scopo di mascherare l'assenza, preoccuparsi di inviare un vicino che resta a casa di innaffiare vasi e piante.

Infine, il consiglio principale: nel caso di rumori sospetti o di presenza strane, telefonare al 112 o al 113. «Meglio una chiamata in più - conclude il commissario - che una in meno».



La Capanna Gnifetti offre ristoro e pernottamento a 3647 metri di quota

Riapre la Capanna Gnifetti

Via alla stagione alpinistica con le escursioni sul Monte Rosa

ALAGNA. Si apre la stagione alpinistica primaverile sul Monte Rosa: occasione della festività di Pasqua riapre infatti la Capanna Gnifetti, punto di appoggio per le escursioni sulle alte vette della seconda montagna d'Europa. Il rifugio, ai 3.647 metri sul ghiacciaio Garstelet, offre disponibilità di ristoro e pernottamento (sono i posti letto) per tutti gli amanti della montagna che intendono avviare la salita verso la capanna Margherita o percorrere i vari itinerari del Rosa. La Gnifetti è di proprietà della sezione di Vercelli del Cai, che ne cura la gestione e ne garantirà l'apertura fino a settembre.

Il rifugio venne rinnovato nel 1967 in occasione del centenario di fondazione della sezione valsesiana del Cai. La struttura venne ampliata fino a ottenere la costruzione attuale, grado di fornire tante comodità anche a una altitudine elevata. Nei circa 100 metri di apertura, la Gnifetti registra ogni anno una regolarità di presenze notevole, arrivando sovente al tutto esaurito.

Negli altri periodi, il rifugio mantiene aperta la parte inferiore per consentire un utile riferimento a tanti alpinisti che pure non mancano l'appuntamento con la vetta del Rosa. (p. q.)

IN BREVE

Fontanetto Po

Ritrovate dai carabinieri due automobili bruciate

Scoperte dai carabinieri, nella zona di attracco del traghetto, le carcasse di due auto bruciate. Le indagini hanno già permesso di risalire al proprietario di una, rubata a Crescentino il 11 gennaio: è Domenico Fiandaca, 24 anni. (l. d. c.)

Carmagnola

Uomo originario di Trino muore in un incidente

Alessandro Gamicchia, 24 anni, originario di Trino ma da tempo residente a Torino, è morto ieri in un incidente sulla statale che collega Racconigi a Carmagnola. Gamicchia era alla guida di una Delta quando ha perso il controllo della vettura, finendo contro una Golf. (r. co.)

Rassa

Lunedì caccia al tesoro

le uova di Pasqua. Mille uova nascoste nei boschi e nei prati per una singolare caccia al tesoro. È l'iniziativa, giunta alla 7ª edizione, che la Pro loco del paese ha ideato per lunedì. La «caccia all'uovo» avrà inizio alle 10. (p. q.)

Trino

Il Comune ha nominato il collegio revisori

Il Consiglio comunale ha nominato il Collegio dei revisori del Comune per il triennio 1997-2000. I designati, con l'astensione della minoranza, sono Antonella Cerutti, Liliana Ferraris e Andrea Coppo. Rinvia la costituzione della Commissione per la biblioteca civica «Favonio Bruno». (r. co.)

La Provincia risponde al sindaco di Trino

«Sulla roggia Stura c'è già un progetto»

VERCELLI. Sui rischi della roggia Stura, la Provincia non è stata le mani in mano. Anzi. Lo spiega un comunicato dell'Ufficio stampa e lo ribadisce l'assessore Domenico Vetrò.

Il problema è stato sollevato venerdì scorso, ad Asti, dal sindaco Trino Giovanni Tricari, che aveva osservato: «Dal progetto sulla messa in sicurezza dei fiumi è stata esclusa la roggia Stura, che si getta nel Po nei pressi della centrale "Fermi". Per quanto riguarda la mia zona, se non si interviene anche sulla Stura, nella rete di difesa spondale c'è un "buco" che rende inutile il resto dei lavori».

Gli risponde la Provincia. Sulla roggia Stura è stato promosso, proprio a cura dell'amministrazione Valeri, uno studio organico dell'assetto idraulico con progettazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza. «La Provincia di Vercelli - ricordano l'Ufficio stampa e Vetrò - pur non avendo competenza diretta in materia di difesa del suolo



L'assessore Domenico Vetrò ricorda il piano contro i rischi della roggia Stura

e del regime idraulico della roggia Stura, si è fatta carico volontariamente di fornire risposte in termini di pianificazione del territorio, e ha coinvolto tutti i soggetti interessati in una sorta di sinergia atta ad affrontare il problema nell'ambito di Univer, l'ufficio di collegamento tra Politecnico ed imprese a cui partecipano banche, associazioni di categoria e Ovest Sesia».

Con Provincia e Alessandria e Regione è stato messo in cantiere uno studio da 240 milioni sugli interventi di riassetto idrogeologico. (l. d. b.)

Iniziative di Provincia, Cai e Ar.Tur.O

Alumni alla scoperta di opere vercellesi

VERCELLI. «Conosci la Provincia: civiltà e sentieri» è l'etichetta con cui l'Amministrazione Provinciale ha realizzato un'iniziativa rivolta agli studenti delle classi quarte e quinte elementari, delle medie e del biennio delle superiori nel territorio, con l'organizzazione logistica della Cooperativa Ar.Tur.O, della sezione vercellese del Cai.

Ecco gli itinerari proposti. «Viaggiando nel tempo, riscoperta della storia della città dalla preistoria al Rinascimento attraverso le collezioni archeologiche del Museo Leone. «A passeggio nel Medioevo», itinerario nel passato vercellese: Sant'Andrea, il Crocifisso del Duomo, piazza Cavour, le torri, il Broletto. «Sulle orme di Gaudentio Ferrari», percorso attraverso l'opera vercellese del pittore valsesiano tra gli affreschi di San Cristoforo e le collezioni della pinacoteca «Borgogna». Per informazioni e prenotazioni le scuole potranno contattare la Cooperativa Ar.Tur.O, in via Balbo 5, telefono 0161.

212.616, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Per l'iniziativa «A scuola tra i monti» si potrà andare con le guide sul sentiero glaciale dal rifugio Pastore al vallone di Bors, fino all'alpe Fondello, tra forre, cascate e morene, ai piedi dell'immensa parete del Rosa. Ci si inoltrerà nella Val d'Oro per una passeggiata tra gli insediamenti walsen in una vallata ricca di testimonianze. Altra tappa sarà la Val Vogna, lungo tanti sentieri delle vallate laterali. Per questa «fase» montana, si potrà contattare la sezione di Vercelli del Cai in via Stura 1, Tel. 0161-250.207.

Tra le idee del «dopo escursione» non mancheranno raccolte di dati, diari e racconti, che i ragazzi potranno realizzare. Hanno spiegato il presidente della Provincia Gilberto Valeri e Norberto Julini assessore provinciale al turismo, nella presentazione del progetto: «Fondamentalmente si tratta di scambi di conoscenze tra studenti del Vercellese e della Valsesia». (l. g. bar.)

Ha patteggiato 2 anni
**Trino, condannato
un vigile
sanitario**

TRINO. Ha patteggiato la condanna a due anni di reclusione Adriano Ferrarotti, vigile sanitario di Trino. L'uomo, in servizio al Comune fino al '92, era incaricato di riscuotere i tributi per i funerali e le esumazioni, per poi versarli nelle casse dell'allora Usl di Casale Monferrato. Secondo l'accusa Ferrarotti, che ha 47 anni, avrebbe omesso questi versamenti ed avrebbe falsificato i libretti sanitari per favorire amici e parenti.

La vicenda è venuta alla luce nel marzo cinque anni fa: il vigile sospeso dal servizio è fu denunciato dai responsabili dell'Usl di Casale Monferrato. Furono interrogati dagli inquirenti numerosi commercianti: Ferrarotti, infatti, si occupava anche del rilascio dei libretti di sanità, indispensabili per i settori alimentari. Il tribunale di Vercelli lo ha ritenuto colpevole del reato di concussione. (r. v.)

Vercelli, protesta in piazza Cavour

Ambulanti in crisi ieri per un trasloco

VERCELLI. «Il mercato di piazza Cavour è un "casbah": di vigili non se vedono mai e ora si è raggiunta l'apoteosi del caos». E' furente il presidente della Fiva, nonché vicepresidente provinciale della Fiva, monche vicepresidente nazionale. Il motivo? Ieri mattina, giorno di mercato, l'ultimo tratto di via Gioberti è rimasto completamente bloccato da un trasloco. Dice Tripodi: «Vorrei sapere chi ha dato l'autorizzazione per il trasporto dei mobili da una finestra al piano terra, in un giorno come questo. E' pericolosissimo: la strada è sbarrata, e se dovesse passare un'ambulanza? Dobbiamo solo sperare che non accada un incidente». Se il rappresentante degli ambulanti è di cattivo umore, non sono da meno gli altri venditori: «I nostri furgoni come faranno ad entrare in piazza Cavour per caricare la merce?».

Il presidente Fiva non risparmia nessuno da pesanti critiche: se prende con i «civici» (che non ci sono quasi mai) e con l'amministrazione: «Chiedo un incontro con il sindaco, che non riesco nemmeno ad incrociare, e con l'ufficio Annona: è incredibile che Vercelli l'unica città in cui non viene concesso il frazionamento delle autorizzazioni, questo crea un'iniquità spaventosa. Gli ambulanti si dichiarano amareggiati: «Non esiste alcun rispetto per i nostri diritti». (l. g. mo.)

Saranno ospiti di Trino e Palazzolo

Progetto Cernobil accoglie 29 bimbi

TRINO. Saranno i bambini bielorussi ospiti delle famiglie di Trino e Palazzolo che hanno aderito al «Progetto Cernobil». Il Comitato sta lavorando per preparare al meglio il soggiorno in Italia dei bimbi, coinvolgendo gradualmente le famiglie nelle iniziative e rendendole partecipi delle finalità benefiche del «Progetto».

Continua intanto la raccolta dei fondi sul conto corrente del «San Paolo»: l'ultimo aggiornamento segnala un deposito di 15.600.000 lire. La somma è il frutto di una raccolta iniziata in agosto, in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. «Bisogna pagare i viaggi ai bambini», spiega Cinzia Vanni, componente del Comitato «consigliere comunale delegato ai Servizi sociali», «pensare all'organizzazione di qualche bella iniziativa, oltre a quelle previste al centro estivo e che saranno a carico del Comune. Servono circa 20 milioni. L'attività del Comitato è improntata all'insegna della trasparenza: le iniziative saranno pubblicizzate e soprattutto renderemo disponibile in qualsiasi momento la situazione finanziaria del conto. Queste informazioni sono reperibili all'Ufficio Assistenza del municipio, a cui si può rivolgere chiunque fosse interessato a partecipare al «Progetto Cernobil». Nei prossimi giorni sarà organizzata una riunione con le famiglie che ospiteranno i bimbi. (r. co.)

Bomboniere esclusiva
Liste nozze
Articoli regalo

Bottega d'Arte
di Piero Nespoli

... da noi significa scegliere il meglio,
non sempre spendendo di più.

Biella - Via Dal Pozzo, 3 - Tel. 015 / 351773 - Chiuso lunedì

L'ABBONAMENTO.

il migliore
amico
di chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

NEW JIMMY'S

LA DANCE EVOLUTION

"IL PALO PRENDE VITA"

A Voi Donne: MARKUS - A Voi Maschi: DIANE

DOMENICA - MARZO

Vi aspettano le nostre Girls...

LE GALLINE DALLE UOVA D'ORO

NEW JIMMY'S DISCOTECA

RAMAGNI

VERCELLI

Corso Libertà 191 - Tel. 0161 215748 - Lunedì chiuso

imperia
Gnocchi & Crocchette

49.000

imperia
Impastatrice

49.000

Macchina realizzata in materiale igienico e antiruggine, dotata di stampi rotanti per realizzare gnocchetti e crocchette perfettamente calibrati. (Art. 600)

La pratica impastatrice, semplice nell'uso, per realizzare il buon impasto fatto in casa... in pochi minuti. In dotazione la manovella (Art. 2502)

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
*i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
PER ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund

**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

JUVENTUS FC.



Centrale del Latte di Torino

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Nulla educa alla democrazia
 più dell'esercizio
 della
 democrazia.

Norberto Bobbio
 Verso la
 Seconda Repubblica

Norberto Bobbio
 Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
 pp. XVIII-206, L. 25.000

LA STAMPA

I
 LIBRI DE
 LANTAMINI

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 70% acquistando il volume presso
 il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo con assegno all'Editrice La Stampa,
 Ufficio «Edizioni libreria», via Mazzini 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA NEI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
 PUBBLICITA' CHE VALE

Oggi con la Solbiatese la prima di quattro gare delicatissime al Robbiano



A fianco Claudio Col, capitano della Pro Vercelli, in azione. E' l'unico tassello certo schierato a centrocampo dal tecnico veneziano Dino D'Alessi (nella foto sotto). Le altre due maglie se le contendono Bedin, Motta e Carillo. Davanti a loro una coppia d'attacco di cui finora si certa soltanto la presenza Artico.

D'Alessi avverte
«Bisogna giocare più sereni»



Il primo sulla sinistra, il secondo a destra. Quindi con un trio di centrocampo di cui l'unico tassello certo è Col mentre le altre due maglie se le giocano Bedin, Motta e Carillo, e infine una coppia d'attacco anche in questo caso con la sola certezza Artico. Da decidere in mattinata la sua spalla con Righi, Fabbrini e Gabasio a contendersi l'ultimo posto da titolare.

Roberto Eynard

E oggi arrivano Juventus, Borussia e Napoli

«Amicizia», la sfilata poi tocca alle donne

BIELLA. I primi ad arrivare sono stati i tedeschi del Borussia Dortmund, che sono stati prelevati nella serata di ieri dagli organizzatori. Borgaro Torinese, dove gli Allievi sono impegnati in un torneo, e condotti ad Orapa. Il grande apparato che ha il compito di gestire la quindicesima edizione del torneo internazionale dell'Amicizia è entrato in funzione a pieno regime. Per la mattinata odierna è atteso l'arrivo dei Giovanissimi della Juventus, poi sarà la volta dei pari età di Sampdoria, Napoli e dei francesi del Lille e del Tourcoing, mentre gli inglesi del Chelsea saranno all'aeroporto di Caselle solamente nella tarda serata. I «blue whites» londinesi non saranno dunque presenti al primo atto della manifestazione che, a partire dalle 17, vedrà le squadre sfilare da largo Chiusano sino in municipio dove sono attesi dalle autorità cittadine per il tradizionale saluto. Mentre a Biella si sbrighano le formalità di rito e al «La Marmorata» si mettono a punto gli ultimi addobbi, allo stadio cossetese «Abate» entra già nel clima agonistico della manifestazione. Alle 14 infatti saranno di fronte le formazioni under 16 femminili di Torino e Biellese.

Per la prima volta il torneo dell'Amicizia apre al calcio donne e, oltre all'amichevole under 16, propone un triangolare con Juventus, Chivasso e Biellese che vivrà il suo momento conclusivo lunedì alle 17 al «La Marmorata». Un impegno supplementare per gli organizzatori che dovranno gestire anche una serie di incontri della categoria Pulcini in programma alle 14 di domani a Biella e a Cossato.

(w. d. b.)



I Giovanissimi della Juventus, tra i favoriti del super torneo della Libertas

La Biellese oggi a Cossato

Bianconeri e azzurri al «Fila» per un'amichevole d'altri tempi

COSSATO. Sfida del sapore antico quella di oggi alle 15 al glorioso «Fila». Gli azzurri padroni di casa ospitano infatti la Biellese dei record in un'amichevole «derby» che servirà, ad entrambe le compagini, soprattutto a quella bianconera, a mantenere il ritmo in questa sosta festiva del campionato.

La Biellese scenderà comunque in campo in formazione rimangiata. Comotto resta impegnato con la nazionale giovanile fino a lunedì ed è abbastanza lunga la lista di indisponibi-

li: Cretaz è influenzato, Petrone deve ancora recuperare l'infortunio alla caviglia, Garagnani rispetterà uno stop dopo la partita di Tortona giocata solo grazie ad un'infiltrazione.

«Inseriremo qualche pedana juniores - dice il direttore sportivo Sandro Turotti - Ci interessava incontrare una buona formazione di categoria inferiore per non perdere la concentrazione. Ma è chiaro che però questo intervallo del campionato ci è utile per scaricare un po' di tensione».

(g. co.)

Pro, missione 12 punti

Obiettivo: salvezza anticipata

VERCELLI. Operazione dodici punti, atto primo. Alle 15 sul tappeto verde del Robbiano parte la rincorsa alla salvezza anticipata. La frazione d'avvio vede alle 15 la Biella ospitare la Solbiatese, squadra che abbina una marcia più spedita al rallentamento dei bianchi da metà gennaio a metà marzo, prima ha roscicato Col e compagni tutto il vantaggio accumulato nel girone d'andata, poi ha inserito la freccia lasciando bianchi a 4 lunghezze.

E oggi ai Dalesiani non resta che vincere. Altrimenti? «Addio speranze di salire sul treno anti-play out» dice Artico. I bianchi, infatti, si trovano in

un labirinto. Per vedere l'uscita devono passare attraverso quattro vittorie in casa, oggi con la Solbiatese, il 13 aprile con l'Ospitaletto, il 27 con il Cremafergo e l'11 maggio col Valdarno. Tutto il resto viene di conseguenza. Così al blocco di partenza per l'ultima volta: Torres 33 punti, Ospitaletto 32, Solbiatese, Tempio e Cremafergo 31, Pro Vercelli 27, Olbia 26, Pavia 24 e Valdarno 15 a chiudere la fila.

«Ma per vincere bisogna giocare con più serenità delle ultime volte» spiega D'Alessi. Non per nulla il tecnico veneziano in questa periodo ha lavorato in due direzioni, quella psicologi-

ca («Con troppa ansia gli errori sono inevitabili» ha continuato a ripetere), e quella tecnica.

E in questa ottica il popolo vercellese con la Solbiatese assisterà alla «prima» uscita della Pro autenticamente Dalesiana, visto che il tecnico è intenzionato a rappresentare lo schieramento di Lefte e Cittadella, confermato nel test-match della scorsa settimana con lo Sparta Novara. Quindi davanti a Trombini i bianchi dovrebbero presentarsi, a meno di novità dell'ultima ora, con Regagnin nell'inedita veste di marcatore esterno, Tibaldo libero fisso con Bertolone francobollatore centrale, Zeoli e Testa laterali,

INTERMERCATI
A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPPO INF. - INTRA - PONT S. MARINO
OLEGGIO - LOMBARDIA MONTEBELLUNA

Combi

VERCELLI - Tangenziale SUD

VI RISERVIAMO BELLE SORPRESE OGNI GIORNO
FIGURATEVI A PASQUA!



11.200
al kg.

BRIE ROITELET

ORTOFRUTTA

SPINACI CONFEZIONE gr. 500 **1.990**

INSALATA PRONTA gr. 200 al kg. **990**

FRAGOLE GR. 250 **990**

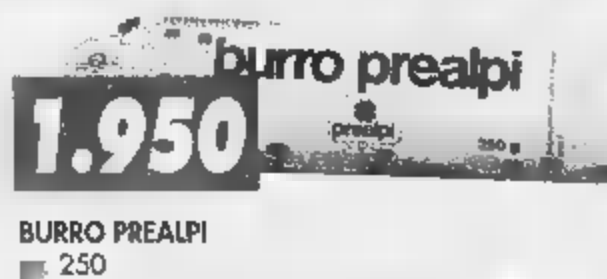
ASPARAGI MAZZO gr. 500 al kg. **1.990**



PIZZAIOLA TRIS LOCATELLI - gr. 375



CAFFÈ ORO LAVAZZA busta - gr. 250



BURRO PREALPI gr. 250



COLOMBA MOTTA CLASSICA - gr. 750



UOVO BIMBI MOTTA gr. 200



EMILIAN BURRO gr. 250 **1.480**



PROSCIUTTO COTTO SAPORE E NATURA RIVA

AGNELLI E CAPRETTI AI MIGLIORI PREZZI

ARROSTO DI SPALLA BOVINO ADULTO **12.980**

FARAONA T.Z. al kg. **4.980**

ROTOLO DI TACCHINO AIA - al kg. **9.700**

LONZA DI SUINO al kg. **10.980**



E' giunto alla stretta finale il referendum «La Stampa» per scoprire i campioni del 2000

Lanciato lo sprint nel «Golden boys»

Tutte le classifiche parziali delle sei categorie

Ore decisive al concorso Golden Boys. In attesa dell'ultima, peraltro gradita, tagliando, pubblichiamo la classifica di ciascuna categoria nelle province calcistiche di Biella e Vercelli.

Alcune «comunicazioni» servizio: all'appello, per pure ragioni di spazio, mancano alcuni calciatori di Giovanissimi, Esordienti e Allievi: provvederemo quanto prima a colmare questa piccola lacuna ricordando comunque a tutti gli interessati che le classifiche possono essere modificate in caso di invio di tagliandi sino al 5 aprile.

Essendo praticamente impossibile riuscire ad aggiornare in «tempo reale» le graduatorie, visto il copioso numero di tagliandi che quotidianamente (e in qualsiasi ora) arrivano in redazione, la classifica pubblicata quest'oggi si riferisce alla situazione esistente alle 12 di ieri, venerdì 28 marzo.

L'ultimo capitolo dei chiarimenti riguarda il materiale fotografico: tutte le foto pervenute alle redazioni di Biella e Vercelli verranno regolarmente pubblicate anche dopo l'uscita dell'ultimo tagliando. In questo non resta che avere un po' di pazienza per consentirci di prendere visione del ponderoso materiale giunto dalla metà di febbraio, data nella quale ha preso il via il concorso tra i campioni del 2000.

Primi calci

■ Biella - Riccardo Rabbi (Viverone) 674; Mirko Montin (Ronco Biellese) 352; Stefano Brancalion (Viverone) 237; Alessandro Benazzi (Cossatese) 118; Angelo Bonvisuto (Viverone) 40; Roberto Gianelli (Viverone) 8.

■ Vercelli - Luciano Mottola (Scuole Cristiane Vercelli) 383; Riccardo Tozzi (Piemonte Sport) 314; Marco Bellotti (Santhià) 277; Miguel Angel Ruiz Sanchez (Canadà) 88; Gian Luca Davola (Pro Vercelli) 43; Alex Amico (Amici Concordia) 30; Alberto Ferrarotti (Soms Palestro) 21; Riccardo Catto (Santhià) 19; Enrico D'Anela (Gattinara) 17; Pola (Livorno Ferraris) 1; Riccardo Bottini (Livorno Ferraris) 1.

E' la categoria che ha avuto meno segnalazioni. Ma questo non significa che non vi sia stata battaglia. Mentre la classifica del concentramento biellese, almeno segnata, vede alla prima posizione, non dovrebbe subire grosse modifiche (la leadership di Riccardo Rabbi pare inattuabile), la situazione vercellese si presta ancora ad alcuni «golpes». Riccardo Tozzi del Piemonte Sport, infatti, sta accorciando sensibilmente la distanza su Luciano Mottola. Attenzione a Marco Bellotti del Santhià.

Pulcini

■ Biella - Stefano Aimone (Viverone) 656; Martino Lanza (Ronco) 427; Daniele Esposito (Viverone) 119; Matteo Carazzone (Masserano) 107; Marco Momo (Viverone) 81; Lorenzo Cavagnetto (Viverone) 38; Matteo Beltramo (Viverone) 36; Stefano Benazzi (Biellese Fc) 16; Antonio Floresta (Viverone) 10; Roberto Tassone (Chiavazzese) 4; Jacopo Aguiari (Pollone) 3.

■ Vercelli - Simone Villa (Santhià) 1.524; Alessandro Tozzi (Pro Vercelli) 1.497; Giovanni Copelli (Santhià) 850; Marco Mangone (Scuole Cristiane) 656; Matteo Pasteris (Cigliano) 519; Fabio Ranghino (Scuole Cristiane) 506; Simone Formaggio (Canadà) 324; Luca Cicchese (Gattinara) 304; Mario Stena (Gattinara) 275; Salvatore Elia (Real Vercelli) 244; Enrico Teglia (Pro Vercelli) 220; Andrea Agosta (Scuole Cristiane) 202; Roberto Melotti (Scuole Cristiane) 158; Andrea Ghisio (Canadà) 131; Andrea Verna (Pro Vercelli) 104; Roberto Pavero (Fontanetese) 81; Paolo Braghin (Pro Vercelli) 78; Marco Gatti (Piemonte Sport) 61; Fabio Ronchi (Canadà) 39; Marcello Petrillo (Amici Concordia) 30; Roberto Roppolo (Cigliano) 27; Luca Rigazio (Cigliano) 22; Diego Cuttaia (Scuole Cristiane) 21.

Davide Pramaggiore (Canadà) 67; Alex Raina (Castiglione) 63; Cristiano Di Fonzo (Canadà) 44; Andrea Consagra (Canadà) 38; Andrea Pacella (Amici Concordia) 30; E. Erbari (Santhià) 24; Daniele Zambelli (Soms Palestro) 22; Marco Galatuzzi (Scuole Cristiane) 19; Marco Viola (Pro Vercelli) 18; Fabio Nicolini (Scuole Cristiane) 12; Giulio Ciocchetti (Scuole Cristiane) 9; Angelo Pizzolo (Livorno) 9; Daniele Cagna (Scuole Cristiane) 2; Alessandro Albanese (Tronzano) 1; Simone Pasani (Pro Vercelli) 1. Posizioni ben delineate, ma ancora suscettibili di capovolgimenti.

Esordienti

■ Biella - Andrea Zuhlena (Viverone) 656; Martino Lanza (Ronco) 427; Daniele Esposito (Viverone) 119; Matteo Carazzone (Masserano) 107; Marco Momo (Viverone) 81; Lorenzo Cavagnetto (Viverone) 38; Matteo Beltramo (Viverone) 36; Stefano Benazzi (Biellese Fc) 16; Antonio Floresta (Viverone) 10; Roberto Tassone (Chiavazzese) 4; Jacopo Aguiari (Pollone) 3.

■ Vercelli - Simone Villa (Santhià) 1.524; Alessandro Tozzi (Pro Vercelli) 1.497; Giovanni Copelli (Santhià) 850; Marco Mangone (Scuole Cristiane) 656; Matteo Pasteris (Cigliano) 519; Fabio Ranghino (Scuole Cristiane) 506; Simone Formaggio (Canadà) 324; Luca Cicchese (Gattinara) 304; Mario Stena (Gattinara) 275; Salvatore Elia (Real Vercelli) 244; Enrico Teglia (Pro Vercelli) 220; Andrea Agosta (Scuole Cristiane) 202; Roberto Melotti (Scuole Cristiane) 158; Andrea Ghisio (Canadà) 131; Andrea Verna (Pro Vercelli) 104; Roberto Pavero (Fontanetese) 81; Paolo Braghin (Pro Vercelli) 78; Marco Gatti (Piemonte Sport) 61; Fabio Ronchi (Canadà) 39; Marcello Petrillo (Amici Concordia) 30; Roberto Roppolo (Cigliano) 27; Luca Rigazio (Cigliano) 22; Diego Cuttaia (Scuole Cristiane) 21.

Giovanissimi

■ Biella - Nikolas Klupfel (Savussola) 771; Manuel Rosas (Viverone) 685; Fabio Miolo (Pro Candelo) 676; Alessandro Fregonesse (Ronco) 376; Davide Giolo (Spolina) 46; Gardiolo Marco (Ronco) 32; Michele Conte (La Cervol) 11; Cristian Berghino (Fcv) 4; Davide Chiochetti (La Cervol) 1.

■ Vercelli - Massimo Petruzzello (Casale) 1.596; Simone Musazzo (Pro Belvedere) 1.577; Edoardo Tomasino (Pro Vercelli) 1.040; Andrea Ranghino (Scuole Cristiane) 507; Daniele D'Anela (Gattinara) 374; Roberto Aimone (Livorno) 336; Marco Molteni (Pro Vercelli) 319; Giuseppe Sinopoli (Real Vercelli) 266; Andrea Avanzo (Pro Vercelli) 220; Claudio Botta (Casale) 150; Francesco Ferraris (Piemonte Sport) 150; Luca Petterino (Gattinara) 135; Stefano Bello (A. Concordia) 131; Luigi Pizzi (Santhià) 89; Yohanna Pagliano (Scuole Cristiane) 86; Nicolo Florio (Borgosesia) 81; G. Patania (Santhià) 61; Fabio Catricala (Amici Concordia) 51; Stefano Decaroli (Livorno) 54; Claudio Dellarole (Borgosesia) 52; Roberto Ferrigno (Santhià) 32; Rocco D'Agostino (Santhià) 30; G. Mondini (Santhià) 21; Giuseppe Calozzo (Scuole Cristiane) 18; Francesco Bongianino (Pro Belvedere) 10.

Allievi

■ Biella - Federico Tarello (Viverone) 670; Matteo Trombini (Ronco) 351; Stefano Rama (Chiavazzese) 104; Davide Averone (Viverone) 30; Roberto Ragno (Cossila) 26; Massimo Averone (Viverone) 23; Luciano Ruggeri (Cossatese) 8; Congiu (Viverone) 8; Alessio Vitale (Biellese) 4; Nicolo Aguiari (Pollone) 3; Christian Fiorelli 2.

■ Vercelli - Domenico De Angelis (Canadà) 1.282; Simone Copelli (Santhià) 851; Stefano Pasteris (Saluggia) 817; Andrea Varini (Canadà) 735; Mauro Motta (Scuole Cristiane Vercelli) 288; Gianluca Taccone (Santhià) 178; Fabio Arlone (Pro Vercelli) 165; Diego Vita (Gattinara) 143; Marco Masi (Gattinara) 129.

Luca Crovella (Castiglione) 75; Giorgio Dellasette (Borgosesia) 73; Mauro Motta (Scuole Cristiane) 71; Enrico Vegis (Gattinara) 47; Rino Aversano (Santhià) 44; Andrea Bianco (Borgosesia) 35; Alex Gatea (Amici Concordia) 30; Matteo Monateri (Crescentino) 8; Luca Canavero (Piemonte Sport) 4; Contini (Santhià) 3; Paolo Ticozzi (Pro Vercelli) 1; Alex Valle (Villareggese) 1; Anania (Saluggia) 1; Tognolo (Crescentino) 1; Andrea Giolo (Amici Concordia) 1.

Juniors

■ Biella - Dino Tassi (Viverone) 684; Riccardo Moirano (Ronco) 228; Alessandro Laurenti (Ronco) 221; Gianvito Bona (Pollone) 15; Tomasoni (Viverone) 8.

■ Vercelli - Enrico Annovazzi (Santhià) 858; Matteo Mascari (Livorno Ferraris) 533; Piero Patelli (Scuole Cristiane) 244; Enrico Smerilli (Scuole Cristiane) 171; Gianni Coppo (Caresanese) 161; Michele Degliavanni (Scuole Cristiane) 131.

Carlo Zappariello (Santhià) 123; Francesco Teti (Pro Vercelli) 91; Andrea Tonziello (Livorno) 54; Daniele Rizza (Borgosesia) 30; Foltran (Livorno) 19; Fabrizio Belli (Piemonte Sport) 15; Luigi Di Gennaro (Santhià) 14; Alberto Mignone (Pro Vercelli) 13; Alessandro Michelitti (Borgosesia) 11; Marco Libanero (Gattinara) 10; Omar Lanza (Pro Vercelli) 7; Marco Valseschi (Borgosesia) 7; Amerigo Anania (Saluggia) 1; Zambelli (Pro Vercelli) 1.

I voti sono stati inferiori rispetto alle altre categorie ma, indubbiamente, le «nomination» salite alla ribalta rivelano, in parte, il minor livello di tagliando.

Molti dei «candidati» sono già arrivati alle soglie delle «prime squadre», qualcuno addirittura, provando per l'ordinazione di serie A. (p. m. f.)

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniors

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

VERCELLI. «Golden Boys», il concorso che ha appassionato per diversi mesi gli appassionati di calcio giovanile delle due province, sta entrando nella stretta finale. Su «La Stampa» di oggi e domani verranno pubblicati gli ultimi tagliandi per votare il baby-calciatore preferito.

Il termine per inviare i tagliandi alle redazioni di Biella (via Repubblica 29) e Vercelli (via Duchessa Jolanda 20), invece, resta fissato per le 19 di sabato 5 aprile. (p. m. f.)

Domenico e Fabrizio, star da Inter

Marco sogna Di Livio correndo sulla fascia destra

Ampia carrellata sui protagonisti principali del «Golden Boys». Le danze sono aperte da Domenico De Angelis. Diciassette anni il prossimo ottobre, De Angelis è un punto di forza del team «Allievi» del Canadà: «Il mio ruolo è quello di centrocampista difensivo - spiega - anche se, sovente, occupo una posizione più avanzata».

Dopo un inizio di carriera con la Pro Vercelli il passaggio al Canadà: «Ho trovato un ambiente ideale per giocare, divertirsi e vincere. Spero di restare nella società biancoazzurra che in futuro». Intanto De Angelis, vivendo con i suoi compagni, uno splendido presente: «Siamo primi in classifica nel campionato provinciale. Nell'ultimo turno, vincendo sul Villata 2-0, siamo portati a «più cinque» dagli immediati inseguitori. Sarebbe davvero bello vincere il torneo per ripetere l'impresa della scorsa stagione». E magari riaffrontare la Coppa Piemonte che l'anno passato sfuggì al team del compianto Renzo Magliano.

Domenico De Angelis è tifoso della Juventus: «Conte e Zidane

attualmente i calciatori che maggiormente ammiro, sebbene Diego Maradona resti insuperabile». In passato ha sostenuto alcuni provini con la Juventus ed era stato visionato dall'Inter: «Il futuro? Mi piacerebbe restare nel calcio».

Fabrizio Teti è dei giovani emergenti della Pro Vercelli. L'estremo difensore dei bianchi è già salito più volte alla ribalta delle cronache per le sue prodezze tra i pali dei team Allievi e Juniores. Un portiere che, dicono gli esperti possiede un colpo d'occhio non comune, sa come comportarsi tra i pali e comandare al meglio la difesa.

Il classico salto di qualità sembra nell'aria. Su Teti sembra aver «gli occhi l'Inter». Nei mesi scorsi - ricorda Piero Vermonti p.r. della Pro - ha partecipato alla tournée in Cile dei nerazzurri, mentre proprio in questi giorni disputa con l'Inter il torneo di Nantes.

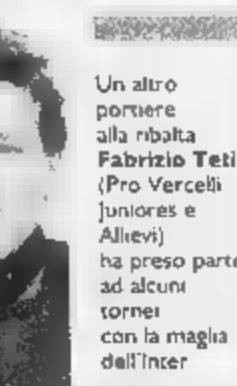
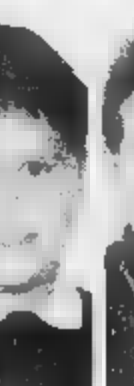
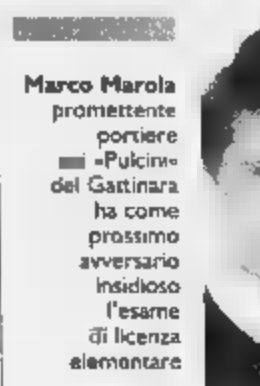
Dal capoluogo vercellese alla provincia, il Gattinara, presente in forze nel Golden Boy, fa salire alla ribalta Marco Marola che, come Teti, è un portiere di belle speranze. Agli inizi del

la sua esperienza calcistica (ha compiuto dieci anni lo scorso dicembre), Marola difende la porta della formazione «Pulcini» dei vignaioli. Tifa per la Juventus e quest'anno dovrà cimentarsi gli esami di quinta elementare.

Nel Biellese fari puntati Marco Gardiolo. «Sono nato a Biella nel maggio dell'82 ed ho mosso i primi calci nel Villaggio Lamarina, nel ruolo di ala destra». Dal Villaggio il trasferimento alla Libertas dove è rimasto sino allo scorso anno, disputando tutti i campionati di categoria come centrocampista. «Adesso gioco nel Ronco dove mi ha voluto il tecnico Caneparo. Sono tornato a giocare sulla fascia destra dove, sinora, ho segnato cinque gol. I più importanti quelli contro il Trino che ci hanno permesso di pareggiare un incontro che stavamo perdendo 2-0». Tifa Juventus (Di Livio in particolare), frequenta l'istituto Bona ed ha un sogno: «Raggiungere il diploma e continuare a giocare». Nella sua carriera vanta partecipazioni al prestigioso «Juventus Camp». (p. m. f.)



Domenico De Angelis (a sinistra) cardine di centro campo nel Canadà e Marco Gardiolo (a destra) romanista



Marco Marola promettente portiere «Pulcini» del Gattinara ha come prossimo avversario insidioso l'esame di licenza elementare

Un altro portiere alla ribalta Fabrizio Teti (Pro Vercelli Juniores e Allievi) ha preso parte ad alcuni tornei con la maglia dell'Inter

E' calato il sipario sulla corsa iberica a tappe e il gregario di Pantani si trasferisce in Francia

Barbero saluta la Spagna da protagonista

Il biellese tra i migliori grimpeur alla «Settimana Catalana»

BIELLA. Prosegue il bel momento Sergio Barbero, il biellese gregario di Marco Pantani impegnato nella Settimana Catalana. Il portacolori della «Mercatone Uno», quando ancora mancava l'ultima semitappa alla conclusione della gara iberica, era ancora saldamente al terzo posto nella classifica. Gran premio della montagna.

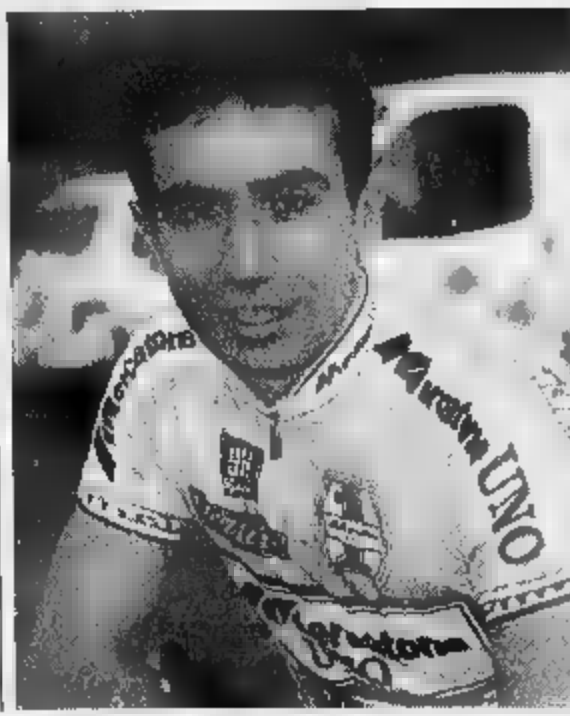
La giornata di ieri, quella conclusiva, era articolata in due spezzoni. Nella prima, adatta ai velocisti, si è imposto in volata un'altra speranza del ciclismo nazionale, lo sprinter Traversoni. La seconda «tranche», una cronoscalata tra le colline di Barcellona, era sicuramente più adatta ai corridori Barbero, il quale non dovrebbe avere difficoltà a mantenere il terzo gradino del podio per i traguardi in salita.

Calato il sipario sulla «Settimana catalana» il grimpeur la-

niero non ha avuto tempo per riposarsi. Appena tagliato il traguardo, Barbero ha fatto le valigie ed insieme al resto della squadra si è trasferito in Francia, dove oggi e domani programma altre due corse che la «Mercatone Uno» ha inserito in calendario. Poi sarà la volta classica del Nord Europa.

In Spagna il biellese ha in stretto accordo con il capitano Marco Pantani. Il campione e beniamino di molti appassionati ha anche aiutato Sergio Barbero a vincere alcuni grandi premi, anche se poi è tornato protagonista di persona, soprattutto nelle salite più difficili. E secondo i commenti dello stesso Barbero, il capitano della «Mercatone Uno» è pronto a tornare a pedalare protagonista dopo il grave infortunio patito.

alter De Biase



Il biellese Sergio Barbero (nella foto) ha concluso in Spagna la «Settimana catalana», una corsa a tappe che lo ha visto sempre tra i migliori soprattutto in salita

I risultati del «Memorial Formaggio» in corso alla Bellaria di Vercelli

Santhià-Aravecchia, oggi la finale

Martedì a Crevacuore prime partite del Val-Val

SANTHIA'. Verrà assegnata oggi la «Coppa città di Santhià» alle ore 14,30 e infatti in programma la finale della competizione iniziata domenica scorsa e valida anche come prova del campionato provinciale di terza categoria D. A contendersi il trofeo ci saranno i padroni di casa della Sbp Santhià-tese (Garzena, Boerio, Brunetti) e i vercellesi dell'Abba Aravecchia (Pomati, Standa, Savazzini); per le qualificazioni della Coppa città di Santhià sono presentate 51 squadre.

Memorial Formaggio. In settimana ha preso il via la seconda edizione del torneo intitolato alla memoria di Anacleto Formaggio, manifestazione che si disputa in notturna sui campi del circolo Bellaria di Vercelli e che vede impegnate sedici quadrette (formate da quattro giocatori di categoria C oppure da uno di B, due di C e uno di D). Fino ad ora sono state dispu-

tate quattro giornate, questi i risultati. Lunedì: Argentiera Lodigiani-La Boccia (Spagnoli) 13-9, Vallonense-Tricerri 13-6, Boule D'Or-Mazzini 13-11, Bar Tasso-La Boccia (Peracchini) 13-9. Martedì: Bar Sabatino-Bellaria (Rubinato) 13-8, Ferraris-Bar Vogue 13-3, Carrozzeria Sant'Andrea-Boltri 13-6, Fib Casale-Bellaria (Mariotti) 13-5. Mercoledì: Vallonense-Argentiera Lodigiani 13-6, La Boccia (Spagnoli)-Tricerri 13-7, Mazzini-La Boccia (Peracchini) 13-13, Bar Tasso-Boule D'Or 5-13. Non sono state partite giovedì, mentre ieri sera sono scese in campo Bellaria (Rubinato)-Bar Vogue, Ferraris-Bar Sabatino, Carrozzeria Sant'Andrea-Fib Casale, Bellaria (Mariotti)-Boltri.

● Campionato di serie D. Resi noti i quattro gironi della selezione provinciale. Il campionato per società di categoria D (le partite inizieranno dopo la metà di aprile). Questi gli abbinamenti: La Boccia, Quaronese, Agnola Bocce (gruppo A); Grignasco Bocce, Olympia Vercelli, Romagnanese (gruppo B); Boltri Crescentino, Pray, Bellaria Vercelli (gruppo C); Oratorio Grignasco, Borgosesia, Arancese (gruppo D).

● Val-Val. E' tutto pronto per la quindicesima edizione del torneo Valsesia/Valsessera che inizierà martedì: le società partecipanti si sono riunite l'altro giorno per stilare il calendario degli incontri. Qualificazione in vista dei play off che assegneranno il trofeo Val-Val. Sette gli appuntamenti (si giocherà sempre di martedì sera): 1 aprile a Crevacuore, 15 Agnola (Borgosesia), 29 Grignasco (Oratorio), 13 maggio Locarno (Varallo), 17 giugno Pray, 2 luglio Piane (Serravalle), 15 Quarona. Le fasi finali si disputeranno a settembre alla boccifila di Quarona. (l. fo.)

VERSACE

A C C E S S O R I

Giovanni Gastel



Agite con responsabilità.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori e (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, e sulle versioni GT e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE			
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90
Prezzo*	25.6	26.1	27.2	32.5
VERSIONE	GT/GTD Special		GTI 16V VR6	
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150
Prezzo*	32.5	32.5	39.1	39.9

* Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Da oggi tutti i modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.

AUTOFONTANA

BORGHI SAN DAMILIZZO

Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

AUTOTANARO

ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO

MONDOVI

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



* Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen.



ARREDAMENTI

RACCONIGI - S.S. 20 Torino - Cuneo
0172 / 85897

*Mobile
interamente
in noce
massiccio
realizzabile in
qualsiasi
misura.*

*Ante inferiori
con pannelli
vecchi
originali.*



**2G ARREDAMENTI OFFRE LA POSSIBILITA' DI SODDISFARE LA
progettazione e la costruzione su misura di qualsiasi ambiente.**

FIERA degli ANTICHI MESTIERI

CONZANO (AL)

Pasqua (h. 14-20) - Pasquetta (h. 9.30-20)

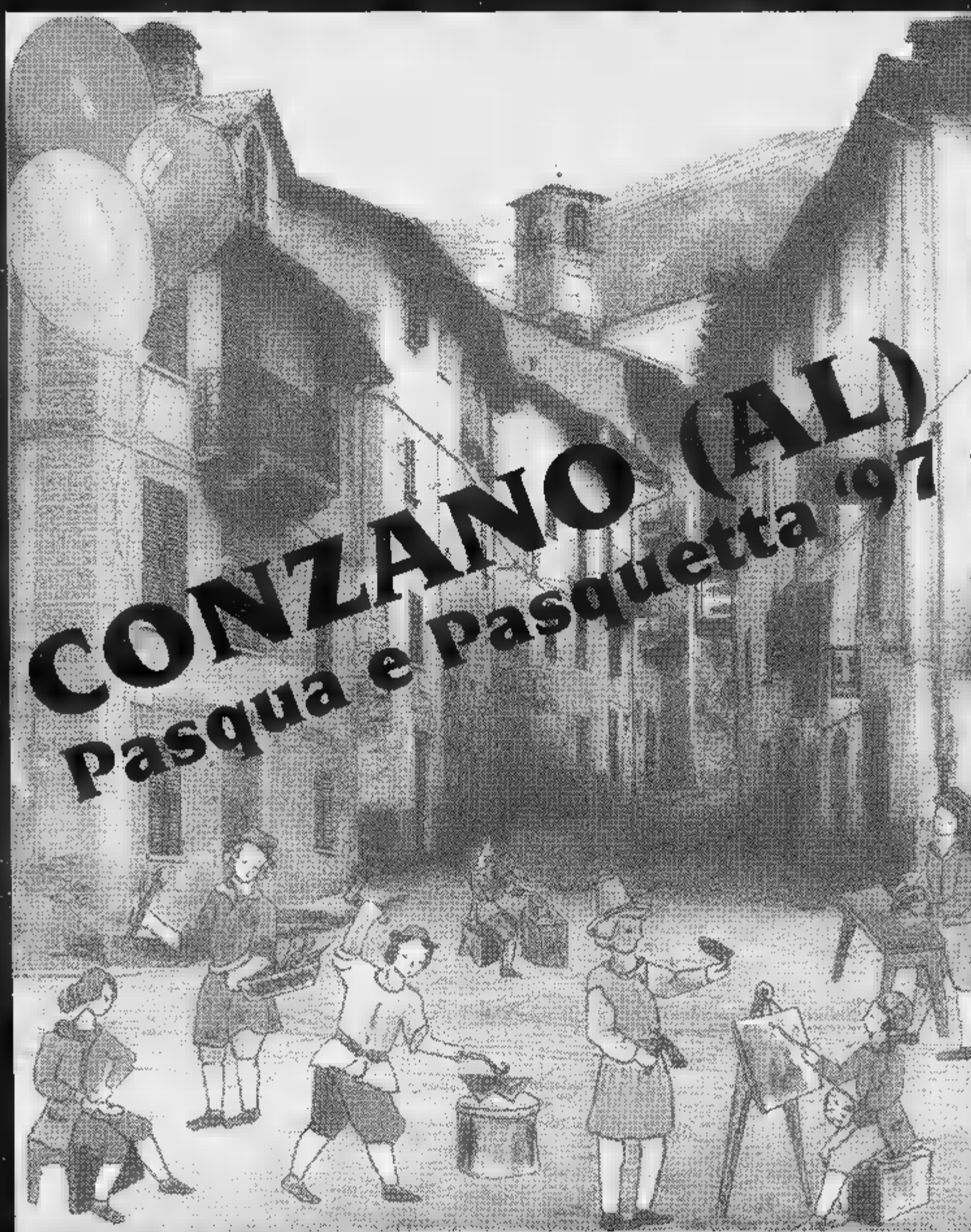
Lavorazioni dimostrate:
Metalli sbalzati e intarsiati

Mago
Cartomante
Lavorazione vetro piano
Filo unico
Ceramica ■ natura
Sartoria
Carta riciclata
Tessitura
Maglieria
Candele artistiche
Sculpture in cuoio
Mosaico ■ marmo
Giocattoli in legno
Tavole da legno
Colorazione del legno
Ebanista
Traforo del legno
Intarsio
Strumenti musicali
Sculpture in legno
Bonsai in filo ■ rami
Cuoio ■ pelle
Subjet (fischietti)
Trompe l'oeil
Fiori secchi non pressati
Raku
Vetro legato in resina
Ceramica faentina
Ricamo e filet
Lav. artigianale dei metalli
Salz teig
Giocattolaio
Stagnatura del rame

SPETTACOLI

Pagliacci
Burattinai
Musicanti
Mangiafuoco
Gruppo vocale
Uomo orchestra

Artigianato 'dal vivo' e Spettacolo



FIERA degli ANTICHI MESTIERI

Lavorazioni dimostrate:

Decorazione del vetro
Vetro cattedrale dipinto
Bambole ■ burattini
Disegni di sabbia
Pittura su stoffa
Lavorazione al chicchierino
Fiori in carta crespa
Vetro Murrina
Tornio da vasaio
Marmorizzazione carta
Mosaico in ceramica
Decorazione della ceramica
Cesellatura rame
Lavorazione cuoio
Alabastro ■ Volterra
Ferro battuto
Dipintura su legno
Pasta e sale
Fiori pressati
Agricoltura biologica
Lavorazione del ferro
Restauro libri
Decoupage
Vetro Tiffany
Manipolazione dell'argilla
Cappelli in stoffa
Modellazione dell'argilla
Rame all'uncinetto
Miniature
Ceramica Grès
Cesello e sbalzo cuoio
Vetro soffiato
Sculpture in pietra

SPETTACOLI

Pagliacci
Burattinai
Musicanti
Mangiafuoco
Gruppo vocale
Uomo orchestra

La tradizionale Fiera degli Antichi Mestieri che si teneva gli scorsi anni a Pamparato (CN), quest'anno scopre Conzano nel Monferrato per presentarsi ancora più ricca di artigianato artistico, di spettacoli e di buona cucina.

Un'occasione per trascorrere le festività pasquali in modo naturale, divertente e spettacolare. CONZANO TI ASPETTA

CONZANO è un piccolo comune dalla tipica struttura medioevale facilmente raggiungibile dalla provincia di CUNEO percorrendo la statale CUNEO - FOSSANO - IERA - ALBA - AITI - FELIZZANO - VIGNALE - CONZANO

Informazioni 011/85.11.60

Saluzzo - Aperto un grande centro specializzato in arredamento per cucine

Più di mille metri quadrati di ... "IPERCUCINE" a Torre San Giorgio

A cinque minuti da Saluzzo sulla S.S. per Torino una fantastica esposizione specializzata in cucine

SALUZZO - A Torre San Giorgio, cinque minuti di strada da Saluzzo, sulla statale per Torino è stato aperto lo scorso dicembre "Ipercucine", mille metri quadri di esposizione interamente dedicati al settore arredamento cucine.

Il nuovo negozio, il terzo del gruppo che fa capo alla famiglia Rossi, in poche settimane, con notevole vitalità, si è inserito sul mercato in maniera sorprendente, con risultati decisamente confortanti in una zona rinomata in tutto il Piemonte nel settore dell'arredamento d'interni. "Per Ipercucine" abbiamo pensato a Saluzzo perché è una zona importante per la vendita dei mobili, ma è legata soprattutto all'artigianato d'arte nel mobile massiccio", spiega Paolo Rossi, amministratore unico e responsabile del punto vendita.

Nel negozio di Torre San Giorgio, progettato dallo studio Arcos di Pordenone, si possono vedere ben quarantasei ambientazioni diverse, inserite tra svariati elementi architettonici come pavimenti



L'ingresso del negozio

realizzati in cotto veneto o palefatti in legno.

Il visitatore si trova immerso in un ambiente raffinato, con tante proposte, soprattutto rivolte ai gusti tradizionali.

Non mancano comunque le cucine moderne indirizzate ai giovani con colori forti di tendenza. "Oggi si stanno

riscoverendo legni alternativi ai tradizionali rovere e noce nazionale.

Gli stilisti del mobile propongono interessanti soluzioni in frassino, faggio, acero, ciliegio, pero e acacia, abbinati in certi casi ad alluminio, acciaio e laccature.

Insomma un modo nuovo e

decisamente indovinato di intendere lo spazio cucina", spiegano i Rossi.

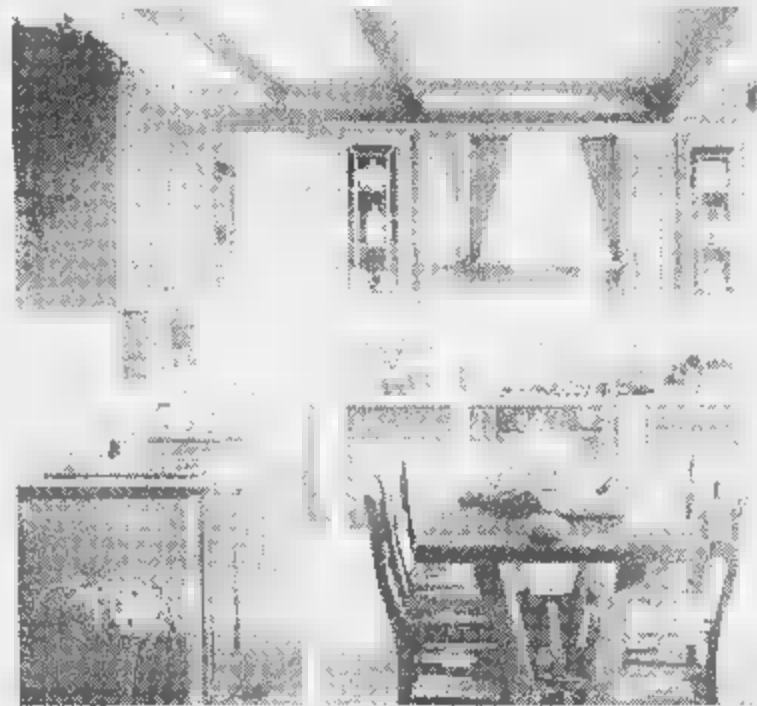
Per i clienti più esigenti alla "Ipercucine" c'è anche la possibilità di personalizzare i mobili che si sono scelti con un colore esclusivo, studiato su misura. "Chi compra una cucina nel nostro negozio di Torre San

Giorgio, può completare l'arredamento della propria casa nei nostri altri punti vendita di Cumiana e Pavone Canavese, accumulando così la spesa per ottenere un maggiore sconto", assicura Rossi.

Per chi arriva da Saluzzo, percorrendo la statale in direzione Moretta, l'esposizione "Ipercucine" si trova sul lato sinistro della strada, al numero civico 60 di via Circosvalazione Giolitti, nel Comune di Torre San Giorgio.

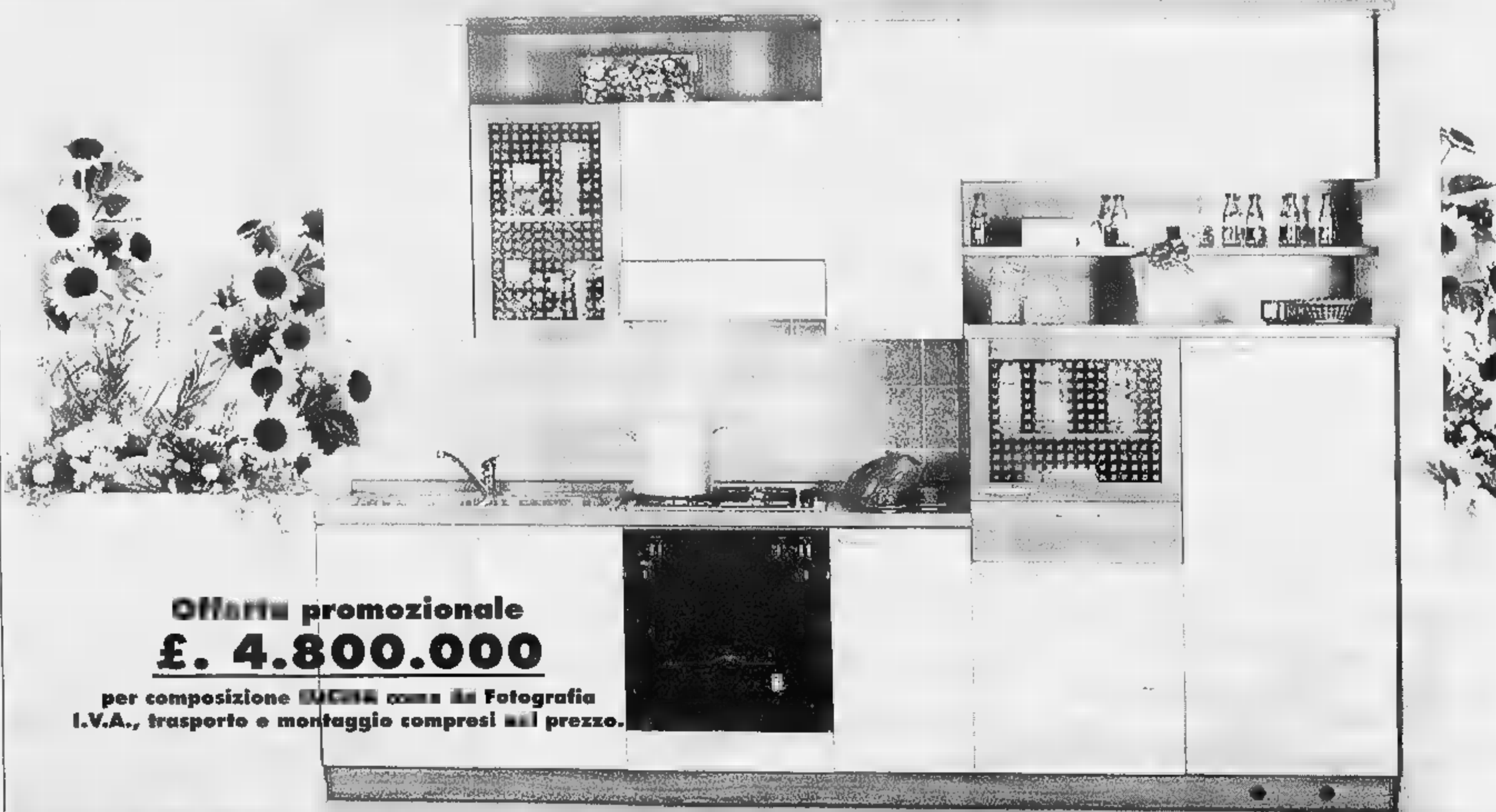
L'esposizione, con ingresso libero, dotata di un ampio e comodo parcheggio antistante, è aperta anche la domenica pomeriggio.

Redazionale Art&studio Asti



IPERCUCINE
TEL. 0172/96.234 SAN GIORGIO

"Attimi quotidiani"



Offerta promozionale
£. 4.800.000

per composizione **CUCINA come in Fotografia**
I.V.A., trasporto e montaggio compresi nel prezzo.

IPERCUCINE - S.S. Saluzzo - Torino - (Via Giolitti, 60) TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172/96.234

E a Bra non vogliono concedere la colonia marina di Laigueglia

A Mondovì, Saluzzo e Fossano tanti «no» ai profughi albanesi

CUNEO. Corro ■ «no» nella «Granda» a ospitare albanesi. A Saluzzo è stata sistemata una famiglia di profughi: padre, madre e bimbo di tre anni. I consiglieri comunali leghisti, Giovanni Barolo ed Antonio Camisassi, hanno presentato un documento che sarà discusso nella prossima assemblea cittadina. Chiedono che Saluzzo non sia scelta quale destinazione di profughi. In ■ contrario il Comune dovrebbe limitarsi ad accogliere, per un periodo limitato, solo donne e bambini. La Lega nord chiede che sia verificata, «anche attraverso referendum», la volontà dei cittadini riguardo ■ temi dell'immigrazione. «La notizia della sistemazione delle tre persone ■ queste ultime ■ dice don Giovanni Gullino, della Caritas saluzzese ■ La questura ■ ha chiesto di provvedere al loro alloggiamento. L'altra settimana abbiamo accolto per quattro giorni ■ dieci persone. Ora ■ sistemate in altre località.

Pareri negativi anche a Mondovì. «Non ci sono strutture per accoglierli - il sindaco Riccardo Vaschetti ■ deciso ■ per ora non abbiamo avuto richieste ufficiali, anche se ci sono già stati contatti per conoscere le disponibilità». A Mondovì ■ sparsa la ■ che una cinquantina di albanesi sarebbero ■ sistemati al Beila o nell'ex collegio della Madonna. «E' assurdo - dice Vaschetti ■ il Beila non è più attrezzato in questo senso e la Madonna è inagibile».

Don Francesco Tarò, della Caritas diocesana: «La nostra organizzazione è impegnata nell'accoglienza temporanea degli immigrati, nel rispetto reciproco, ma anche nell'ottica del rientro in patria».

A Fossano la Caritas ha ricevuto richieste d'accoglienza, che ha «girato» al Comune e ai parroci, perché in questo periodo la casa di accoglienza ■ via Boetti è in ristrutturazione.

Gli amministratori della Valle Maira, con una lettera la prefetto, hanno detto no all'utilizzo della ■ «Pisacane» di Prazzo come centro di raccolta di profughi. La notizia della possibile destinazione in Valle Maira di 400 albanesi ■ era diffusa lunedì. Contraria anche la Comunità Montana.

Potrebbe esserci anche la colonia marina di Bra a Laigueglia tra le strutture destinate ad accogliere i profughi albanesi



Decline di profughi albanesi sbarcati la scorsa settimana al porto di Brindisi hanno raggiunto parenti e amici nel Cuneese

provenienti dalla Puglia ■ alloggiati in campeggi, caserme e altri edifici pubblici. Il complesso pare sia inserito negli elenchi redatti per fronteggiare l'emergenza, ■ le voci intorno alla vicenda stanno suscitando vivaci reazioni a Bra e a Laigueglia, dove sta nascendo un comitato spontaneo di protesta.

«La notizia - commenta Guglielmo Ciravegna, presidente dell'ente che gestisce la colonia - ci preoccupa parecchio. Capiamo la situazione di emergenza, ma la colonia è stata ■ strutturata appena due anni fa e per pagare i lavori è stato acceso un mutuo che ci vincola sia all'uso dei locali». (r. s.)

IMMIGRATI CON PERMESSO DI SOGGIORNO

(Dati aggiornati al 1/1/96)

MAROCCO	1977
ALBANIA	536
EX JUGOSLAVIA	651
SENEGAL	256
TUNISIA	204
ROMANIA	182
BRASILE	173
ARGENTINA	165
SOMALIA	159
CINA	102
TOTALE	4405

Terra di extracomunitari
Nella «Granda» in aumento
gli ospiti dall'Africa e dall'Est

Per i Comuni

**Alle urne
23 mila
cuneesi**

CUNEO. In ventiquattro comuni della «Granda» 22.913 dopo l'ultima revisione elettorale sono chiamati alle urne domenica 27 aprile per il rinnovo delle amministrazioni locali. I Comuni interessati alla consultazione amministrativa sono: Barbaresco, Bene Vagienna, Boryole, Briga Alta, Caprauna, Casalgrasso, Casteldelfino, Grissolo, Demonte, Entracque, Frassinio, Grinzane Cavour, Lequio Tanaro, Martiniana Po, Melle, Narzo, Pontechianale, Prinetto, Roddi d'Alba, Sambuco, Sempyre, Santo Stefano Belbo, Treiso, Valdieri, Vinadio.

I paesi con il maggior numero di elettori sono Santo Stefano Belbo (3.442), Bene Vagienna (2.802), Narzo (2.597). Quelli che ne hanno di meno: Boryole (64), Briga Alta (72), Sambuco (102). Sono un comune e commissariato: Pontechianale.

In tutti i centri le elezioni si svolgono dopo quattro anni, solo a Prinetto gli amministratori sono stati in carica 5 anni. Anche se i Comuni del Cuneese impegnati nel rinnovo sono solo il 10 per cento del totale, all'ufficio elettorale della Prefettura si lavora a ritmo sostenuto in quanto da ieri mattina e fino a oggi alle 12 si possono presentare le liste. Spiega il dottor Mauro Labatti, vice prefetto e dirigente del servizio elettorale: «I seggi (sono 50) saranno aperti domenica 27 aprile dalle 7 alle 22. Lo spoglio comincerà l'indomani mattina dalle 7 in avanti. Vince il candidato sindaco che avrà ottenuto più voti e la lista, o le liste, collegate. Alla maggioranza saranno assegnati due terzi dei seggi. Il restante terzo andrà alla minoranza e in caso ■ più liste si divideranno i seggi».

E' previsto il ballottaggio in un solo caso: parità di voti a due candidati sindaco. In questo caso si tornerà a votare domenica 11 maggio. Il caso, tutt'altro che raro in piccoli paesi, si era verificato a Sambuco nel 1993: 40 voti per ciascuno dei due candidati. Anche nel ballottaggio ci fu parità di voti (36 contro 36). Fu eletto l'attuale sindaco Giovanni Battista Fossati per anzianità anagrafica.

I candidati alla carica di consigliere possono essere da 9 a 12 nei Comuni fino a tremila abitanti; da 12 a 16 in quelli superiori. Nella Granda solo Santo Stefano Belbo. Poche le liste presentate ieri dopo l'apertura dell'operazione. Il grosso è atteso per stamane.

Gianni De Matteis

Mondovì, i carabinieri dopo un mese di pedinamenti hanno arrestato tre giovani

Droga nei contenitori delle sorprese

Eroina e cocaina nascoste in ovetti di plastica

MONDOVI. Eroina e cocaina nascoste in scatolette di plastica, le stesse utilizzate per le sorprese negli ovetti di cioccolato «Kinder». Lo hanno scoperto i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Mondovì, portando a termine ■ complessa operazione antidroga, che ha condotto all'arresto di tre persone.

Mercoledì sera, poco prima delle 20, ■ finiti in manette Pasquale Barillaro, 37 anni, Patrizia Gallo, 20 (entrambi di Sommariva Bosco, ma domiciliati a Mondovì in via Cornice 4) e Giuseppe Liguori, 31, di Carmagnola (via Avigliana 9). Per loro, l'accusa ■ di «detenzione di sostanze stupefacenti ■ fini di spaccio».

I carabinieri stavano indagando ■ oltre un mese e mezzo sulla pista che ha portato agli arresti, con pedinamenti ■ appostamenti in un'area compresa tra Carmagnola, Sommariva, Bra, Savignano e Mondovì. In particolare, da qualche tempo tene-

Rubano gasolio, fermati

Due stranieri, un uomo e una donna, sono stati arrestati dai carabinieri di Bagnasco, sorpresi mentre rubavano gasolio da camion e ruspe fermi in un cantiere. Processati per direttissima ieri mattina, i due sono stati condannati dal pretore di Mondovì a tre mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. Alla Centrale Operativa dei militari, intorno alla mezzanotte, è arrivata la segnalazione di movimenti sospetti nei cantieri Anas sulla statale 28, in località Rocchini. In quel tratto, in meno di un chilometro, sono al lavoro numerose imprese, per il ripristino dei danni alluvionali. I militari hanno colto in flagranza due giovani, intenti a prelevare il carburante dai mezzi in sosta. Sono Kastriot Murati, 25 anni, albanese, e Lyudmila Afanasyeva, 21, di nazionalità ucraina, domiciliati a Monticello d'Alba. I due giovani sono comparso ieri mattina davanti al pretore Riccardo Bausone, che li ha riconosciuti colpevoli condannandoli a tre mesi. (p. s.)

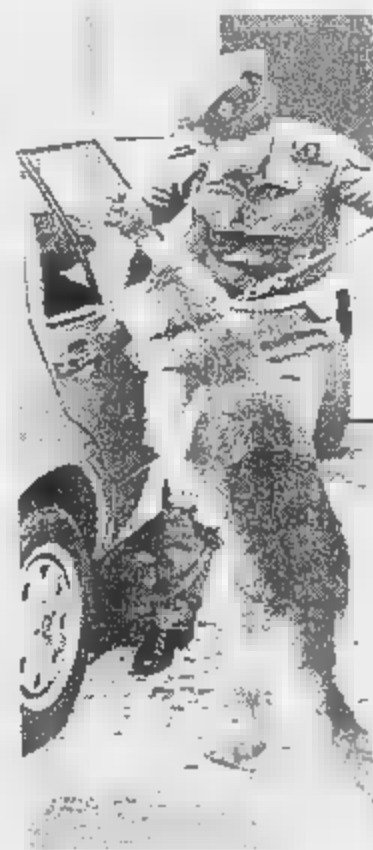
vano d'occhio ■ strano «andirivieni» di persone (fra cui numerosi pregiudicati della zona), notato nella casa di ■ Cornice, sempre all'ora di pranzo.

L'altra ■ le pattuglie hanno

autoso che i tre uscissero e salissero sulla «Golf» di Liguori, poi sono intervenute per bloccarli, con la collaborazione dei colleghi del Reparto Operativo di Cuneo. Barillaro, che aveva anche un



Sopra da sin. Pasquale Barillaro, Giuseppe Liguori e Patrizia Gallo a fianco cane antidroga



coltello, ha opposto resistenza, cercando inutilmente di distarsi dalla droga, prima di essere arrestato. Sia lui, sia Liguori e la Gallo ■ stati accompagnati in carcere.

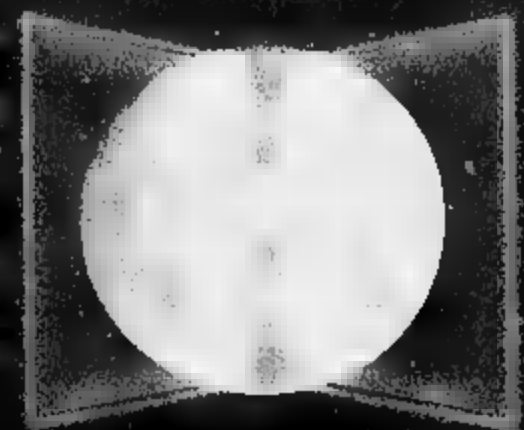
L'operazione ha consentito di scoprire in tutto 17 grammi di cocaina e 10 di eroina, una parte dei quali nascosta nei due ovetti, mentre l'altra è stata trovata nell'alloggio. (p. s.)

PER CHI METTE SU CASA I VANTAGGI SI MOLTIPLICANO!!

CENTRO DEL MOBILE S.S. N°20 CENTALLO (CN) - TEL. 0171/211335

SERENO

Apertura serale
lunedì e giovedì
dal 3 Aprile
al 26 Giugno
fino alle ore 22.00



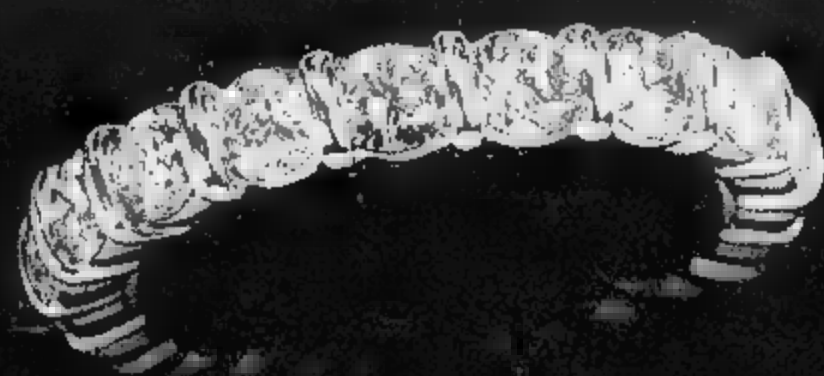
PREZZO
LEGGERO
INTERESSI
ZERO

SALETO ARREDO BASSO ALTE 100 CM 1700

di meg aret

boite dor
GIOIELLI CUNEO

Diamanti



IMPORTATORE DIRETTO

Avvia... (illegible)

Piste aperte nella Riserva Bianca di Limone, a Crissolo, Paesana, Prato Nevoso e Lurisia

Ultimo weekend sulle piste da sci

Ad Artesina da oggi grande spettacolo di telemark

LIMONE. «Siamo l'alternativa alla vacanza affollata al mare. Ad alta quota la neve primaverile sa ancora regalare emozioni ai veri intenditori. Contiamo su di loro». Adriano Ramella, responsabile di Quota 1400-Tre Amis a Limone, presenta così quello che, ragionevolmente in provincia di Cuneo sarà l'ultimo vero weekend sulle piste di sci. «Oggi, Pasqua e Pasquetta tre giorni per divertirsi su percorsi che ancora lo permettono» aggiungono l'altro responsabile di Quota 1400 Ragnia e Meo Marro, «numero uno» al Sole. Per questo fine settimana La Riserva Bianca, oltre scelta zona Sole (aperti Seggiovà, Pian Buffo, Sole 1 e Alpette), al Maneggio, al Gros (Seggiovà e Mormonerà) e 1400 Ronzignano Pian del Leone, Gherra, Pancani, Cabanara, Carosello, Hella, Col di Tenda, Morrel, Alpe, Pernante, San Lorenzo e Del Colle.

Nell'area del capoluogo, Limone è rimasta l'unica stazione a resistere per la discesa. Agibilità anche per il fondo sopra Pietrapozzo e a Bagni di Vinadio. Nel Saluzzese danno la sicurezza dell'apertura pasquale gli impianti al Pian della Regina di Crissolo e Paesana. Pian Mune (alta quota) Pontechianale e Rucias di Bagnolo decideranno in queste ore una senza ulteriori precipitazioni e difficile ipotizzare l'apibilità, mentre Bellino dispone di un tracciato per il fondo. Primavera sugli sci con maniche corte anche nel Monre-



Ad Artesina si terrà la Gara Classic (partenza alle 10 e premiazione alle 14)

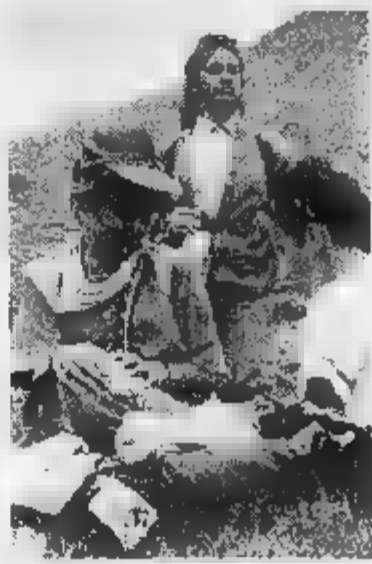
galese: Artesina, Prato Nevoso e Lurisia confermano l'apertura in tutto il lungo weekend. A Prato Nevoso sono disponibili i 13 impianti. «La qualità della neve è ancora buona» spiega il responsabile Elio Filippi. Grande evento ad Artesina. L'importante stazione sciistica si prepara al secondo appuntamento con il Gran derby di telemark che comincia oggi con il ritrovo e la sistemazione dei partecipanti e con le prime discese in vista della Gara Classic di domani (partenza alle 10 e premiazione alle 14). Oggi pomeriggio, dalle 15, «Birra Party», prologo alla cena tipica al ristoro del Pian della Tura.

con risalita in seggiovà. Seguiranno filmati di telemark. A Pasquetta escursioni sugli sci. «Pelli, il programma prevede tre intense e allegre giornate di divertimento» spiegano gli organizzatori. Iscrizioni da «Cavallo sport» a Borgo (0171/269309), da Jean Claude Ellena (0171/389508) e da Maurizio Damia (0174/481084). Il bollettino neve: Artesina, cm. 10-50; Prato Nevoso, 20-40; Lurisia, 10-40; Limone, 30-80; Pietrapozzo (fondo), 0-40; Bagni di Vinadio (fondo), 0-20; Pontechianale, 0-30; Crissolo Pian Regina, 40-60; Paesana Pian Mune, 30-50; Bellino (fondo), 0-30.

Nelle vallate

Passeggiate feste e mostre

VERCELLI. «Ha firmato anche un albanese. Perché? Sa benissimo che questa vicenda dei profughi è un'operazione macchinata dalla mafia. Quella italiana e loro». La chicca è annunciata da Ercole Fosale. Intanto ieri alle 17 scesa in piazza anche An con un volantaggio (che si ripeterà oggi alla stessa ora, sempre in corso Libertà). Si legge: «Vercelli non è attrezzata per ospitare quest'orda di profughi. Mancano le strutture e potrebbero nascere problemi di ordine pubblico. No agli albanesi». Ma non tutta la società vercellese ha alzato le barriere. C'è chi è pronto a tendere la mano. Nei giorni scorsi il Kollettivo Giacobino e il Centro sociale Mattone Rosso avevano levato la loro voce contro «le voci lapidanti, di odio e intolleranza» mosse contro gli schietti. Oggi è Sergio Cucco, consigliere comunale del Verdi, che insiste: «Stanno prevalendo la paura e l'egoismo su ragionevolezza e solidarietà. Le reazioni di certi



A Pasquetta c'è la tradizione del picnic

gruppi politici sono esagerate, si sta criminalizzando un popolo. E' ovvio che sarebbe bene aiutarli nel loro Paese. Ma a Vercelli arriveranno donne e bambini. ■ ben venga la soluzione Dal Pozzo. Sono locali idonei, c'è la piena disponibilità del proprietario. Si può avviare subito un progetto per integrare i profughi con la città. Pensiamo, ad esempio, a momenti d'incontro per ascoltare dalle loro parole quello che è successo in Albania e quale è stata la loro esperienza personale in questi drammatici giorni. (c. bo.)

GRANDE CUNEO

TURISMO

Visite guidate al museo civico e al centro storico

«Conosci il museo» è l'iniziativa che prenderà il via domani e lunedì a Cuneo per valorizzare il museo civico di via Santa Maria, inserendolo in una visita guidata nel centro storico, a cura del Centro Guide e Accompagnatori turistici C.G.A.T., che curano il progetto con la direzione del museo e il contributo dell'amministrazione comunale. Tutte le domeniche e i giorni festivi fino a settembre si formeranno i gruppi alle 10.30 e 15, in via Santa Maria, davanti all'ex-chiesa di San Francesco. La visita (durata un'ora e mezza), inizierà nelle sale per proseguire nelle vie limitrofe della Cuneo storica. (v. p.)

CENTALLO

In festa per i sessant'anni di matrimonio



Grande festa domani a Centallo per i sessant'anni di matrimonio di Francesco Costantino e Giovanni Battista Bernardi. La coppia, ex coltivatori diretti, sposatisi il 30 marzo 1937, vive a Centallo. Francesca Costantino, 79 anni e Giovanni Battista Bernardi, 85 anni, riceveranno gli auguri dai figli, dalle nuore, nipoti e nipotini. (c. g.)

Dirigerà il sindacato piemontese di polizia

Un cuneese nominato segretario del Siulp

CUNEO. La dirigenza regionale del principale sindacato di polizia è cuneese: segretario piemontese del Siulp è stato nominato Antonio Ciaromella, 38 anni, ispettore della polizia di Stato dall'83, responsabile della Digos alla questura e segretario provinciale del Siulp di Cuneo e consigliere nazionale dal 27 febbraio del '90.

«Ho accettato la carica - dice Ciaromella - per portare a Roma la voce della periferia e della base. Cercherò di coniugare problemi quotidiani e di categoria dei poliziotti con quelli dei cittadini-utenti, bisognosi di sicurezza, legalità e tranquillità sociale, ma anche di un servizio pubblico efficace».

Il Siulp (che conta l'adesione del 75% dei poliziotti cuneesi) ha all'auvo diverse iniziative ed in particolare gli incontri di «Libera» (associazione contro le mafie, alla quale il sindacato aderisce per far conoscere agli studenti il fenomeno della mafia e la lotta alla criminalità organizzata). (r. s.)



Antonio Ciaromella (38 anni) è responsabile della Digos alla questura di Cuneo

«Partroppo - aggiunge Antonio Ciaromella - la polizia in provincia di Cuneo soffre di una scarsa presenza territoriale e numerica, favorita da una cattiva gestione del personale e scelte che premiano la burocrazia anziché l'operatività. Chiediamo minor presenza di poliziotti in prefettura e più impiegati civili in questura, per garantire più polizia in strada, a difesa dei diritti dei cittadini. Restero accanto al nuovo segretario provinciale per migliorare l'efficienza della polizia nella "Granda"». (r. s.)

L'iniziativa in programma oggi e domani

In quaranta piazze i bonsai contro l'Aids

CUNEO. Oggi e domani in quaranta piazze della «Granda» saranno distribuiti autentici bonsai che ha una campagna nazionale che ha testimonial l'azzurra campionessa di salto in lungo Fiona May. L'atleta ha girato uno spot, trasmesso dalle reti Mediaset, in cui spicca un salto su una foresta di bonsai. Oltre alla May ha prestato la sua immagine alla lotta all'Aids anche una «vecchia gloria» del calcio italiano come Paolo Rossi, l'eroe della vittoria Mondiali del 1982.

Dal 1993, prima uscita dell'iniziativa «Bonsai Aids» l'atleta che aiuta a vivere, sono già stati raccolti oltre sette miliardi. L'«Anlaids» lotta contro il virus dell'Hiv su più fronti dalla ricerca, alla formazione dei medici, del personale sanitario, dei volontari, alla divulgazione, alla prevenzione. «Abbiamo scelto il bonsai come simbolo di vita - spiega Tania Sachs dell'ufficio stampa dell'«Anlaids» - per molti aderire all'iniziativa ha significato prendere coscienza del problema e forse avere meno tabù». (l. f.)

Oggi a Cuneo

In enoteca si degusta il Prosecco



Caratteristiche e qualità del vino presentato da Renato Burzio, agente della «Mionetto»

CUNEO. Oggi, dalle 15.30 alle 19.30, nell'enoteca «Vini & Vini Marabotto e Bianco», in Galileo Ferraris 11, si terrà la presentazione del Prosecco doc frizzante prodotto dalle cantine «Mionetto» di Valdobbiadene (Treviso). La qualità e le caratteristiche del vino saranno illustrate da Renato Burzio, agente provinciale della «Mionetto». «Il Prosecco doc frizzante - dicono gli esperti - è l'immagine più autentica della tradizione di Valdobbiadene. Prodotto «uve delle zone collinari ha colore paglierino tenue ed è moderata alcolicità». (c. g.)

LETTERE AL GIORNALE

La sede ■ Parco e il rischio-valanghe

L'amministrazione del Parco delle Marittime ha deciso di costruire la sede operativa in zona ex polveriera di Entracque; per tal zona è stato segnalato pericolo di valanghe, il tecnico incaricato dall'ente per la verifica del pericolo ha escluso il rischio di valanghe, a condizione che vengano allestiti alcuni «paravallanghe leggeri».

Intendiamo a tal proposito esprimere disapprovazione alla realizzazione di una struttura pubblica in un'area a rischio valanghivo. Facemmo presente che sono innumerevoli in Italia i disastri conseguenti alla collocazione di strutture in zone a rischio precedentemente approvate dai tecnici. Facciamo presente che le valanghe imprevedibili nelle linee di percorso e nella forza distruttiva. A proposito di ricordo un fatto emblematico avvenuto in Valle Gesso: nel 1970 a Sant'Anna di Valdieri una valanga distrusse uno dei fabbricati e reali costruiti verso il 1870, adibito a stalla, uccidendo alcune mucche e decine di pecore. Mai era

caduta una valanga in questa area e ancora oggi appare impossibile che l'evento si sia manifestato in una zona interamente boscata. Eppure è successo.

Fatte queste premesse appare irresponsabile che vengano spesi i soldi dei contribuenti, oltre un miliardo, in un'area soggetta a cadute valanghe. Esistono diverse alternative, sia di aree sicure e meglio ancora, fabbricati inutilizzati da ristrutturare. Alcune proposte: ex Biancaneve, colonia della Provincia di Sant'Anna, residenze adiacenti al campoglio di Entracque, caserme di Valdieri, ex centro vacanze Enel di Valdieri e altri locali in disuso.

Invitiamo le autorità competenti a dare un segnale di serietà e responsabilità, ignorando i campanilismi e le urgenze di utilizzo dei contributi finanziari vanno a vengono e a informare la collettività quanto sta accadendo in Valle.

Seguono 10 firme

Sant'Anna di Valdieri
Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 68.444. Alba: 316.313. Crì: 441.744. Albarotto Torro: 520.144. Bagnolo: 392.836. Sarge: 348.262. Borgo San Dalmazzo: 260.013. Bra: 423.379. 42.01. Busca: 945.659. 945.455. Caraglio: 619.102. Ceva: 72.31. Demonte: 95.115. Dronero: 918.333. Fossano: 699.111. Garesio: 81.063. La Morra: 50.115. Limone: 929.113. Mondovì: 552.253. Montforte d'Alba: 787.313. Montello: 64.319. 911.010. Morozzo: 772.555. Nervesa: 677.407. 796.388. Paesana: 94.254. Peveragno: 339.555. Racconiglì: 84.644. Saluzzo: 45.245-470.00. Santo Stefano Belbo: 0141.840.666. Sommariva: 551.02. Savigliano: 719.111. Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a sera anche aperte) e dalle 22 alle 8 (a sera anche aperte) le farmacie: Sargis, corso Nizza 59, tel. 28.51. Per gli altri Comuni le farmacie: Lurisia svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: De Giacomini, corso Langhe 80, tel. 440.458. S. Rocco, via Principe 9, tel. 41.25.55. Fossano: Municipale 2, Marconi 85, tel. 804.87.

Mondovì: Carassone, 2. Botte, tel. 427.43. Sargis: Rabo, corso Italia 105, tel. 422.67. Savigliano: Dominici, Cambiani 2, tel. 71.22.50.
GUARDIA MEDICA
Notturna, prefettiva e festiva: Usi di Cuneo 269632 oppure 260013. Usi di Alba 316.316. Usi di Borgo 265.632. 260.013. Usi di Cuneo 72.31. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 269632 oppure 260013. Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 215.111. Usi di Savigliano 719.111.
CARABINIERI pronto intervento
Cuneo: 112. Alba: 441.333. Borgo S. Dalmazzo: 269.333. Ceva: 71.003. Fossano: 695.210. Mondovì: 474.44. Racconiglì: 65.333. Saluzzo: 45.444. Savigliano: 22.333.
POLIZIA DI STATO
Questura: pronto intervento 113. Centrallino: 443.411. Strada: Cuneo: 696.222. Ceva: 71.182. Saluzzo: 42.116. TO-SV (0172) 495.800.
VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115. Com. prev. 115.

STATO CIVILE

BOVES
NATI. Gallo Alessio Maddalena; Giordano Francesco.
CHIUSA PESIO
MORTI. Elena Domenico, 74 anni (residente a Chiusa Pesio) pensionata.
PEVERAGNO
NATI. Toselli Clara; Mabrok Ilyas.
MORTI. Morre Caterina, 77 anni (residente a Chiusa Pesio) pensionata; Renaldi Sebastiano, 61 anni (residente a Peveragno) pittore.
Spiraldi Paolo, 40 anni, commercialista (residente a Cuneo) con Cane Donatella, 30 anni, infermiera professionale (residente a Cuneo).
BEINETTE
NATI. Caula Noemi; Outo Norma; Corvaglia Valeria.
MORTI. Martini Maria, 93 anni (residente a Beinette) pensionata; Giurando Maria, 60 anni (residente a Beinette) pensionata.
MOROZZO
Bottaro Manuel; Dessi Daniele.
MORTI. Bongiovanni Teresa, 38 anni (residente a Morozzo); Bramardo Giuseppe, 70 anni (residente a Morozzo) pensionato.
MATRIMONI. Bocchelli Lorenzo, 23 anni, elettricista (residente a Cuneo) con Taravelli Claudia, 25 anni,

operaia (residente a Morozzo); Tealdi Romano, 27 anni, operaio (residente a Fossano); Serra Adriana Lucia, 29 anni, operaia (residente a Morozzo).
BRA
NATI. Tarditi Isabella Paola (Bra); Brubi Elisa (Bra); Revinale Fabrizio (Bra); Mascarello Andrea Vincenzo (Monticello d'Alba); Borrelli Paolo (Bra); Lazzaro Fabio (Bra); Costantini Luisa (Bra); Zonca Tiziana (Bra).
MORTI. Cravero Giovanni, 84 anni (Bra), pensionato; Dallorto Teobaldo, 79 anni (Bra), pensionato; Blandino Elsa, 78 anni (Bra), pensionata; Racca Giuseppe, 72 anni (Bra), pensionato; Bellemo Giuseppe, 84 anni (Bra), pensionato; Castellano Stefano, 84 anni (Bra), pensionato; Falleni Valentino, 72 anni (Bra), pensionato; Bosio Lucia, 56 anni (Luserna San Giovanni, provincia di Torino), casalinga; Grimaldi Carlo, 81 anni (Alba), pensionato; Vissio Maria, 77 anni (Bra), pensionata; Castino Adriana, 71 anni (Bra), casalinga; Brezza Laura, 81 anni (Bra), casalinga.
MATRIMONI. Gallo Diego Francesco, 27 anni (residente a Sommariva del Bosco), operaio, e Amatucci Fulvia, 25 anni (residente a Bra), impiegata. (r. s.)

DA NON PERDERE

MUNICIPIO
L'area fieristica ■ San Rocco
Martedì, alla 18, nel salone palazzo San Giovanni in via Roma 4 a Cuneo, si terrà un incontro con i progettisti della nuova area fieristica polifunzionale che dovrebbe sorgere vicino al Palazetto dello sport di San Rocco.
ACLI
S'inaugura la mensa cittadina
Giovedì, alle 16.30, in via Fossano 22-24 a Cuneo, sarà inaugurata la mensa cittadina delle Acli. I locali nella «Ristoro e pace» dell'associazione comunitaria «Capolavoro di Carità».
PMI
Peano ■ «recupero dei rustici»
Giovedì, alle 17, alla sede provinciale del partito popolare, in via Garibaldi, a Cuneo, il consigliere regionale Piergiorgio Peano illustrerà il progetto di legge, presentato dal gruppo pm in Regione, sul recupero di fini abitativi dei sottotetti e dei rustici. (r. s.)

I lavoratori della «Tecnolaterizi srl» sono senza stipendio da dicembre

Chiude la fornace di Dogliani

La cassa integrazione non sarà concessa in assenza di programmi per la ripresa dell'attività produttiva. Il 3 aprile è previsto un incontro tra sindacati e rappresentanti della ditta

A Fossano

La «Sei» si riorganizza

FOSSANO. Riorganizzazione vista per la Sei, l'azienda editoriale dei Salesiani, con sede a Torino, che dispone di uno stabilimento a Fossano, in via Torino, dove avrebbero dovuto essere trasferite la stamperia e la legatoria, poi cedute ad aziende esterne. Il mancato trasferimento ha determinato una sotto-utilizzazione degli impianti, che comporta gravi oneri per l'azienda. La società ha incaricato il nuovo amministratore delegato di impostare un piano di risanamento organizzativo. «La Sei deve decidere su quali settori intende espandersi», dicono i sindacalisti Mario Craverio e Claudio Mezzavilla, «i problemi sembrano aver origine da una diversificazione produttiva che non ha dato buoni risultati. Il nuovo amministratore delegato si è impegnato a una razionalizzazione dei costi che non comporti la riduzione dei dipendenti a Fossano: da parte nostra ci siamo impegnati a presentare proposte che consentano un contenimento delle spese».



A Dogliani (foto) i lavoratori hanno ricevuto un acconto di due milioni

API

Rischi per l'occupazione

L'Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Cuneo esprime forti perplessità sulla manovra aggiuntiva varata dal governo, in modo particolare per il prelievo, giudicato «forzoso» sul trattamento di fine rapporto a carico delle industrie con più di 15 dipendenti. Spiega il presidente Antonio Costamagna: «Così come tutta la manovra bis il prelievo risulta solo un artificio contabile nel bilancio statale, un anticipo di quanto lo Stato avrebbe incassato. Il vero problema rimane quello dei tagli alla spesa pubblica. Gli effetti nel settore occupazionale nelle piccole e medie industrie sono tutt'altro che trascurabili in quanto le imprese sarebbero costrette a riequilibrare i propri conti, tagliando» sul piano occupazionale. Un duro colpo per le piccole e medie aziende della Granda che perderebbero inevitabilmente in competitività per fare fronte a veri e propri problemi di sussistenza. (m. b.)

DOGLIANI. Il 31 marzo l'ex fornace San Rocco, oggi «Tecnolaterizi srl», chiuderà i battenti. E' questa la conclusione a cui si è giunti dopo una serie di incontri fra le rappresentanze sindacali e i vertici dell'azienda, che hanno incontrato anche l'amministratore comunale. Giovedì trenta lavoratori che da dicembre non ricevevano lo stipendio sono stati consegnati gli acconti da due milioni, ma all'appello mancano le spettanze da gennaio a oggi. E sul futuro pesano preoccupanti incognite.

«Per i lavoratori, tranne cinque o sei casi, è stata chiesta la cassa integrazione ordinaria, a partire da gennaio», spiega il sindacalista della Cisl di Cuneo, Marchesoni. «Ma ci sono grossi problemi, perché la cassa integrazione non è prevista una ripresa dell'attività. Invece la Tecnolaterizi, che aveva preso in affitto la fornace, dismette tutto a fine mese».

«Finora non si sa se le maestranze passeranno tutte a forza di curatore fallimentare, oppure se ci saranno i licenziamenti - proseguono i rappresentanti sindacali - Se verrà approvata la cassa integrazione, la Tecnolaterizi dovrà versare gli stipendi di gennaio, febbraio e marzo. Poi l'azienda non esisterà più». Sarà questo l'argomento dell'incontro che si svolgerà il 3 aprile, fra i sindacati e il rappresentante della fornace, avvocato Rossotto. (p. s.)

Denunciati per ricettazione due fratelli (24 e 35 anni)

Saluzzo, nello scantinato il «bazar» della refurtiva



Tra la refurtiva recuperata a via Cima ci sono cerchi, marmite, pneumatici e altri accessori per automobili

SALUZZO. Avevano trasformato la cantina in un «bazar della refurtiva», oggetti che i carabinieri hanno burocraticamente definito «di incerta provenienza» e sequestrato. I militari del Nucleo operativo di Saluzzo invitano le vittime di furti a presentarsi in caserma per riconoscere e recuperare i propri beni.

La perquisizione dei carabinieri è stata fatta nello scantinato dell'abitazione dei fratelli Vincenzo e Maurizio Piscitello, rispettivamente di 35 e 24 anni, residenti in Saluzzo, in via Cima. I pneumatici, copricerchi, marmite, utensileria e ferramenta i pezzi forti del «campionario».

Ad occuparsi dell'inchiesta ora la procura presso la Pretura di Saluzzo, che coordina le indagini dei carabinieri. (g. n.)

Nel Fossanese

Asili e istituti rinnovano i consiglieri

FOSSANO. Gran parte dei Consigli di amministrazione di scuole materne private e istituti di solidarietà vanno in scadenza in questo periodo. Il sindaco ha indicato i nominativi di sua competenza. Giuseppe Lamberti e Maria Lucia Aragno Longo andranno all'«Asilo di Infanzia Luigi Dompè»; Mario Saettoni alla «Casa di riposo mons. Craverio-Oggero»; Ornella Operi Uberti a «Ornella Rivora Botto all'Istituto Figlie della Divina Provvidenza»; Lorenzo Magliano all'«Asilo infantile Zanaroli» di Maddalene; Remigio Rionda e Sergio Gentile al Cap (Centro d'addestramento professionale).

In quest'ultimo ente fino a alcuni anni fa il Comune nominava tutti i consiglieri. Una recente modifica dello Statuto ha ridotto a due le nomine da parte del Comune. Ora i consiglieri vengono indicati dal vescovo, si tratta di don Renzo Avvocato e due dal Consiglio dell'ente, che ha riconfermato il presidente Marcello Forano, e Mirvana Mellano. (l. a.)

Centro storico

Un concorso sul «look» di Cervere



Il sindaco Giorgio Bergesio punta al recupero di edifici ora in disuso

CERVERE. Un concorso di idee per «cambiare look» al centro storico del paese dei porri. «Intendiamo realizzare una nuova sistemazione viaria e migliorare l'arredo urbano», dice il sindaco Giorgio Bergesio, «e vogliamo favorire il recupero di fabbricati. Per evitare interventi lampone abbiamo bandito un concorso di idee per architetti e ingegneri». L'iniziativa è finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio; gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 14 giugno. Al vincitore affidaremo l'incarico della progettazione esecutiva. (l. a.)

Ieri a Mondovì

Condannato per oltraggio e lesioni

MONDOVI. Si è svolto ieri a Palazzo di Giustizia, il processo per direttissima nei confronti di Abdessamad El Medaoui, 36 anni, accusato di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni volontarie, danneggiamento aggravato e ubriachezza. Il pretore lo ha condannato a un anno di reclusione, senza condizionale.

Il marocchino ha provocato scompiglio, mercoledì pomeriggio, in piazza Cesare Battisti, dove la confusione ha attirato un centinaio di persone. Ubriaco, l'uomo ha infastidito i clienti di un bar, tanto da rendere necessario l'intervento dei carabinieri. Mentre i militari cercavano di calmarlo, El Medaoui ha cominciato a colpirla calci e pugni: due carabinieri sono ricorsi alle cure dei medici del Pronto soccorso, riportando contusioni guaribili in quindici giorni. Caricato a forza sull'auto di servizio, il marocchino è riuscito a staccare il volante e danneggiare lo specchietto retrovisore, tappezzeria e bracciale. (p. s.)

Cuneo, congresso

Pds, Riu confermato segretario



Il consigliere provinciale Mario Riu ha ottenuto 79 preferenze un voto contrario 5 astenuti e una scheda bianca

CUNEO. Mario Riu, 48 anni, è stato riconfermato alla guida della federazione provinciale del Pds. La nomina è avvenuta nell'ambito del secondo congresso cuneese, al quale hanno partecipato 86 delegati in rappresentanza delle 30 sezioni della «Granda». La candidatura di Riu, che ricopre anche l'incarico di consigliere provinciale, ha raccolto 79 preferenze, un voto contrario, 5 astenuti e 1 scheda bianca. Marco Bertorello, 19 anni, studente universitario, è stato invece eletto segretario provinciale della Sinistra Giovanile. (c. g.)

Divieto a Savigliano

Ambulanti allentati dall'espansione

SAVIGLIANO. L'assessore al Commercio e alla Polizia urbana, Guido Ghione, ha emesso un'ordinanza con la quale si vieta qualunque forma di commercio ambulante nei pressi del parcheggio dell'ospedale Santissima Annunziata. A tal fine è stata disposta l'intensificazione dei controlli da parte dei vigili urbani, la cui azione di dissuasione ha già dato i suoi frutti nei primi giorni di applicazione del provvedimento. Alla base della decisione, il tentativo di porre un freno all'abusivismo e all'accantonamento che da tempo interessano la zona.

Dopo i venditori abusivi, sono comparsi infatti anche i parcheggiatori abusivi, quasi tutti di origine extracomunitaria, che più di un'occasione hanno molestato le persone che stavano parcheggiando e che non avevano accettato di acquistare qualcosa di «compensare» i parcheggiatori. In proposito, è prevista l'assunzione di un nuovo vigile che stazionerà permanentemente nell'area dell'ospedale. (p. b.)

Il «colpo» avrebbe fruttato pochi milioni

Sanfrè, rapina alla filiale dell'Istituto San Paolo

SANFRÈ. Rapina con bottino modesto, ieri pomeriggio, alla filiale dell'Istituto San Paolo, nel centro del paese, in via Oscar Milano, vicino al municipio. Verso le 14,40 due uomini, a volto scoperto (uno probabilmente portava una parrucca), entrati nei locali della banca, dove in quel momento c'erano due dei tre impiegati e due clienti. Si sono avvicinati agli sportelli e uno ha estratto una pistola, accompagnandola con la classica frase «Questa è una rapina, state calmi e non vi succederà nulla». Suoi compagni, i banditi hanno chiesto ai dipendenti di aprire il congegnato del Banco di Napoli, ma hanno desistito quando è stato fatto presente che per l'operazione ci sarebbe voluto un certo tempo.

«Non erano agitati, però si capiva che avevano fretta di andarsene», dicono i dipendenti. «Pistola a parte, hanno agito con un certo "fair play": uno addirittura ci ha sempre dato del lei, chiedendoci "per favore" di fare questo o quello. Non hanno insistito più di tanto perché aprissimo la cassaforte: si sono accontentati dei soldi che erano a portata di mano. L'ammontare del bottino non è ancora stato calcolato, ma si parla di pochi milioni, giusto il necessario per il weekend pasquale». I rapinatori rimasti nella banca una decina di minuti. I loro volti e tutti i loro movimenti sono stati ripresi dalle telecamere di cui la filiale è dotata, e che dovrebbero facilitare l'identificazione dei banditi, specie nel caso che abbiano precedenti penali. Anche nessuno li ha visti fuggire, si pensa che un'auto, con o senza complici a bordo, li attendesse nel parcheggio della vicina piazza Zardo. E' la seconda volta che la sede sanfrese dell'Istituto San Paolo, aperta nel settembre '95, subisce una rapina. (g. n.)

CARMAGNOLA



Due morti ieri in uno scontro sulla Reale

Scontro frontale al ponte della Meletta, sulla Reale, al confine con il Cuneese. La «Delta» (viaggiava verso Carmagnola) condotta da Alessandro Gamicchia, 23 anni, via Onorato Vigliani 23 a Torino, si è scontrata con la «Golf» (diretta in senso opposto) condotta da Vito Giancarlo Vittucci Righini, 62 anni, abitante a Torino, elemento di spicco del movimento monarchico. Sull'auto viaggiava anche la madre di Righini, Pierina Salino, 58 anni, via Governolo 5 a Torino, che è deceduta sul colpo. Nello scontro è morto anche Alessandro Gamicchia. Vittucci Righini è ricoverato in gravi condizioni al Cto.

DALLA GRANDA

MONDOVI'

Nuova caserma dei carabinieri, approvata la variante
E' stata approvata dal Consiglio comunale la variante al Piano regolatore, per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri in via Torino. (p. s.)

CUNEO

Incendio distrugge abitazione a Ponte di Nava

Un incendio a Figalli di Ponte Nava ha distrutto la casa di Vincenzo La Barbera, residente a Nizza. Il rogo è stato spento dai vigili del fuoco di Ormea, Gressio e Mondovì. Ingenti danni. (s. c.)

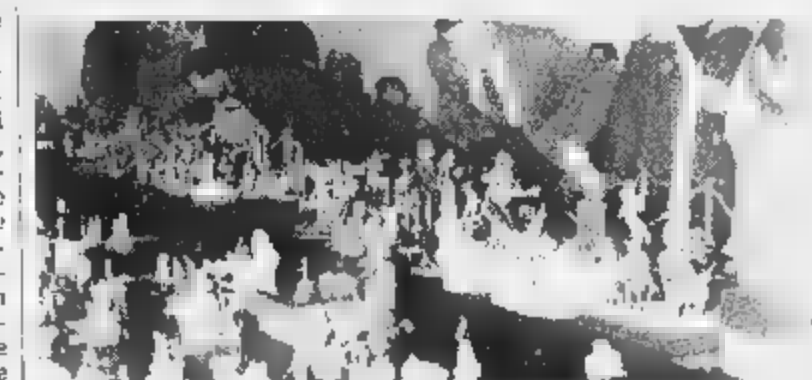
NOVE

Donna (40 anni) travolta da furgone, grave

Silvana Duto, 40 anni, via Cerati 78, è stata travolta ieri, da un furgone guidato da Fulvio Bonato (via Tonello 7 a Cuneo), mentre stava attraversando in motorino l'incrocio tra le vie Cuneo e Generale Allasia. La donna è grave al «Santa Croce» di Cuneo. (b. s.)

PIEMONTE

Cinquecento espositori alla mostra dei soldatini



Migliaia di collezionisti, appassionati e curiosi hanno visitato al circolo «Mimmo Griffo» la decima mostra concorso internazionale di soldatini, promossa dal «Club Cuneo 1744». Alla rassegna hanno preso parte cinquecento espositori, da Italia, Francia, Belgio e Spagna. La mostra (nell'istituzione di «Foto Service») in Europa è seconda solo a quella di Parigi. (r. c.)

ETW

Corso di degustazione enogastronomica

Il 1° aprile comincia il corso di degustazione enogastronomica con Massimo Martinelli e Elio Altare - appuntamento alla sala riunioni del ristorante Italia, alle 20,30. (p. s.)

DOGLIANI

Si assegnano loculi e cappellette del cimitero

Mercoledì 2 aprile, dalle 9, in municipio, si assegnano di cinquanta loculi e dieci cappellette nel cimitero urbano. (p. s.)

SAVIGLIANO

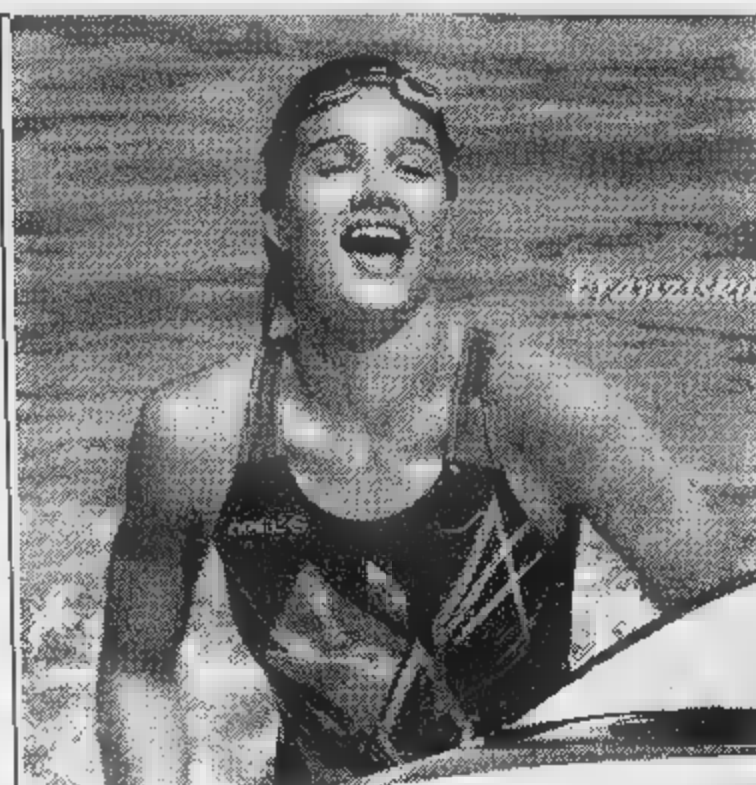
Petizione contro la pericolosità di un incrocio

Abitanti di via Suniglia, viale del Sole, via XXIV Maggio e via Piave hanno iniziato una raccolta firme per una petizione da presentare al sindaco Sergio Soave, nella quale viene evidenziata la pericolosità dell'incrocio posto tra quelle strade. Gli incidenti sono frequenti: uno dei più gravi è avvenuto due settimane fa ed è costato la vita alla giovane saviglianese Barbara Orsini. I cittadini (cinquecento dei quali hanno già firmato il documento) chiedono interventi urgenti. Il sindaco Soave ha già sollecitato l'Anas per la predisposizione di un sistema di «rotonde». (p. b.)

SAVIGLIANO

Bonetto (Udc) sostituisce Gazzera in Consiglio

Sarà il geometra Filippo Bonetto (primo escluso dell'Udc alle ultime amministrative) a sostituire il capogruppo in Consiglio comunale Giuseppe Gazzera, che ha rassegnato le dimissioni per «personali impegni di lavoro». Gazzera è stato nominato primario di Psichiatria dell'Usl di Savigliano. Il cambio della guardia sarà ratificato nel prossimo Consiglio comunale. (m. b.)



van Almsick
200 metri
in 1'56"78

Tempi duri per le avversarie.



Opel Tigua 1.6 16V
0-100 in 9"

L. 22.800.000

Decise, grintose e con uno stile unico. Per Franziska van Almsick parlano chiaro le medaglie vinte. Per Opel Tigua i dati tecnici: motori Ecotec 16V 1.4 da 90 CV (190 km/h) e 1.6 da 106 CV (203 km/h), full size airbag da 67 litri (doppio sulla 1.6), servosterzo, barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore, vetri elettrici, chiusura centralizzata e ABS (di serie sulla 1.6, a richiesta sulla 1.4). Franziska e Tigua. Per batterle le avversarie devono fare ancora molta strada.



Concentrato di limousine.

Tutto lo stile di ■■■ grande auto. Opel Corsa Viva 1.2 ■ 1.7 D. Paraurti in tinta con la carrozzeria, display multifunzionale, immobilizer, cinture con pretensionatore, predisposizione radio, cellula abitacolo rinforzata e, ■ richiesta, ABS elettronico ■ doppio airbag. In più nella versione Comfort chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici, tutto al prezzo speciale chiavi in mano di L. 16.550.000*.

Opel Corsa Viva 1.2
L. 15.900.000*

* Prezzi speciali Corsa Viva 1.2 3 porte offerti dai Concessionari Opel. chiavi in mano, APIET esclusa

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

In programma dal 4 all'8 aprile: molti i richiami langaroli

Il Piemonte si prepara a sbarcare al «Vinitaly»



Gli espositori del «Punto Langa» all'esito alla prestigiosa rassegna di Verona lo scorso anno

(FOTO BRUNO MURALDO)

TORINO. Il Piemonte enologico è pronto a schierarsi a Verona per il consueto appuntamento con il Vinitaly. «Ci troveremo anche quest'anno al padiglione 38 dove il Piemonte occupa oltre cinquemila metri quadri, con centinaia di stande ha annunciato l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo durante la conferenza stampa di ieri mattina in piazza Castello, sede della Regione.

Il Piemonte occuperà il Vinitaly dal 4 all'8 aprile con una serie di manifestazioni destinate ad attirare l'attenzione degli operatori italiani e stranieri.

Un programma intenso dove spiccano la presentazione delle 4 nuove doc (Canavese, Pinerolesse, Coste della Sesia, Collina Saluzzese) del 4 aprile, l'incontro della nuova associazione «Vignaioli piemontesi», nata dalla fusione tra Asprovit e Vipi il 5

GRINZANE CAVOUR

Si parla di turismo a tavola

Dal 19 al 22 giugno si svolgerà al castello di Grinzane, «Gaudium» prima borsa internazionale del turismo a tavola. Un'iniziativa promossa da Regione, Associazione commercianti albi e Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero. Interverranno tour operator, agenzie di viaggio che lavorano nel settore del turismo enogastronomico provenienti da molti paesi stranieri con giornalisti specializzati. Gli organizzatori affiancati da alcuni partner tra cui l'ente turismo Alba Bra Langhe Roero, l'Apt, il consorzio del barolo «barbaresco», agenzie viaggio incoming, «Città del vino» ed enoteche. L'iniziativa sarà presentata il 5 aprile a Vinitaly. (g. f.)

aprile; domenica il giornata sarà dedicata al Brachetto d'Acqui e alla rassegna dei vini dell'Alto Monferrato.

Il 7 riflettori puntati sulla Favorita del Roero e sulla presenza della Provincia di Asti con la sottosezione del Barbera, la presenta-

zione del libro «Castelli e barbaresche» e del festival del dedicato a vino e territorio. Una novità tutta piemontese sarà il «Gusta vino» postazione telematica che consente di provare la sensibilità sensoriali attraverso una serie di test. (s. mir.)

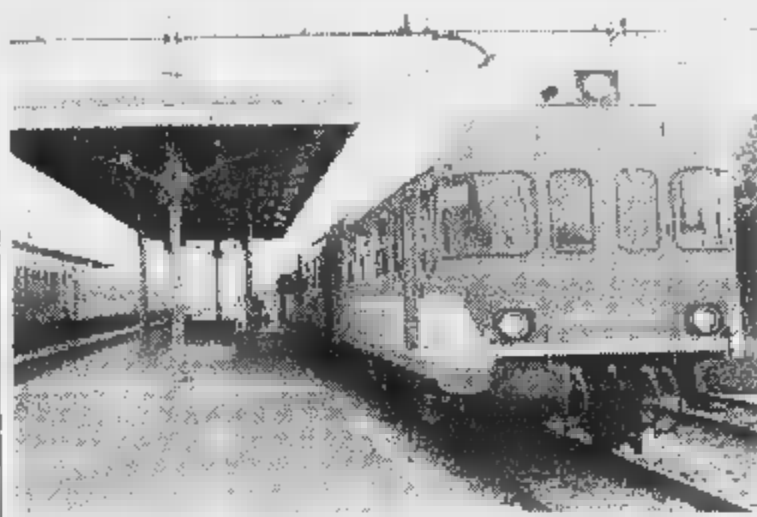
Disagi l'altro ieri per il treno navetta Bra-Carmagnola

«Sabotata» linea Fs

Qualcuno ha reciso il cavo a fibre ottiche interrompendo il collegamento con la stazione di Ceva. Paralizzati i segnali. Un'ora di ritardo

SOMMARIVA BOSCO. Il treno navetta Bra-Carmagnola ha viaggiato con quasi un'ora di ritardo, l'altro pomeriggio, per un «sabotaggio» che ha mandato in tilt l'impianto segnaletico. Qualcuno - non è la prima volta che succede - ha reciso il cavo a fibre ottiche attraverso il quale la linea continua a essere collegata alla stazione di Ceva, nonostante dall'alluvione del '94 la ferrovia in Valle Tanaro è interrotta. Di conseguenza i segnali si sono bloccati e, poco prima di Sommariva, il macchinista del regionale partito da Bra alle 15.50 ha trovato il disastro. Dopo qualche minuto l'attesa ha capito che si trattava di un guasto, ma senza l'ok dei dirigenti a terra non poteva ripartire. Sui convogli «minor» non c'è modo di comunicare con le stazioni, allora il conduttore, Raimondo Testa, è sceso dal treno, ha risalito la scarpata e raggiunto a piedi la casa più vicina, per telefonare a Bra. «Ho trovato una signora gentilissima, che non ha voluto neppure che le rimborsassi la telefonata - dice Testa -. Ma mi sono sentito un po' umiliato a chiedere un aiuto del genere, nell'era delle comunicazioni cellulari.

Perché la corsa potesse riprendere si è dovuto aspettare l'arrivo, nella stazione «imprevedibile» di Sommariva Bosco, dell'unico addetto disponibile, impegnato a Cherasco con un «micio» di container: risultato, 50 minuti di ritardo e sostituzione dei treni successivi con pullman. Sulla natura del «sabotaggio» ci sono due ipotesi: atto vandalico o furto - o una loro combinazione -, da parte di persone che probabilmente hanno una certa familiarità con il funzionamento e la dislocazione dei cavi lungo la linea. (g. n.)



Sulla natura del «sabotaggio» ci sono due ipotesi: atto vandalico o furto

Associazione Albauno

«Borgo Piave» viale il mercato settimanale»

ALBA. L'associazione commerciale «Albauno», riunitasi in assemblea, chiede il mercato ambulante in corso Piave. Le aree proposte sono due: la prima riguarda il tratto tra l'incrocio con viale Vico e la chiesa del Divin Maestro; la seconda tra viale Vico e via Grotti (la maggioranza vorrebbe la seconda soluzione). Si chiede che venga spostato in corso Piave uno dei tre mercati settimanali del centro storico (probabilmente quello del martedì). Durante la riunione è eletto il comitato direttivo che rimarrà in carica fino al 2000. Confermato il presidente Mario Promio. (g. f.)

A Bra per Pasquetta

Bovini piemontesi e distribuzione di libri

BRA. Lunedì piazza Giolitti ospiterà la 124ª edizione della Fiera-mostra zootecnica del bovino piemontese organizzata dal Comune; per gli allevatori, il «ritrovo» è a partire dalle 8, nell'area dell'ex Foro boario, dove ci sarà anche un'esposizione di macchine e attrezzature agricole. Alla rassegna bovina è abbinato l'appuntamento enogastronomico «Assaggiatissima», con distribuzione gratuita della prelibata salsiccia braidese (ottima mangiata cruda) e vini «doc» della zona. Le macellerie braidesi sono aperte al mattino. (r. a.)

IN BREVE

MONTA'

Ferito in un incidente è ricoverato alle «Molinette»

Ieri è stata pubblicata la notizia della morte di Mario Cauda, 83 anni, di Monta'. Notizia sbagliata: arrivata dalle «Molinette» Torino dove l'anziano è ricoverato (in prognosi riservata) per un trauma riportato in un incidente stradale. Del grave errore ci scusiamo con l'interessato, i familiari e tutti i lettori.

ALBA

Sorpresi a rubare in chiesa patteggiano in pretura

Massimo Cossu, 25 anni, corso Langhe 65 e Giovanni Dina Caraglio (32) di Corneliano, sorpresi a rubare la sera del giovedì santo nella parrocchia di San Damiano in via Vittorio Emanuele (mentre i fedeli erano intenti a pregare), sono stati arrestati e processati per dilettevolezza. Assistiti dall'avvocato Sacco, hanno patteggiato davanti al pretore venti giorni di reclusione ciascuno, ottenendo gli arresti domiciliari. Mentre il Curaglia faceva da palo, il Cossu si è impossessato di un piattino d'ottone ricoperto d'oro (per la Comunione) e un libro di canti liturgici. (g. f.)

Banco di beneficenza per restaurare la chiesa

Da oggi a lunedì sotto l'ala di corso Garibaldi i Battuti Bianchi allestiranno un banco di beneficenza. Il ricavato sarà devoluto al fondo per i restauri della chiesa della confraternita e a una missione salesiana in Nigeria. (g. n.)

Oltre 100 figuranti della Passione

Stasera, alle 21, appuntamento con la tradizionale Passione, promossa da Comune e Pro loco. Sfileranno per le vie del paese oltre cento figuranti di comparse in costume. (g. o.)

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

Potenti 16 valvole a gestione computerizzata. E un grande 2.000 Turbodiesel.

ABS di nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi Fari più potenti dell'80%.

Sospensioni Multi-link sulle 4 ruote. Grande maneggevolezza e perfetta di strada.

NISSAN

Solo Primera il (e) questo da:

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI'

Via Torino 64 - Tel. 0174 42.084

SALUZZO

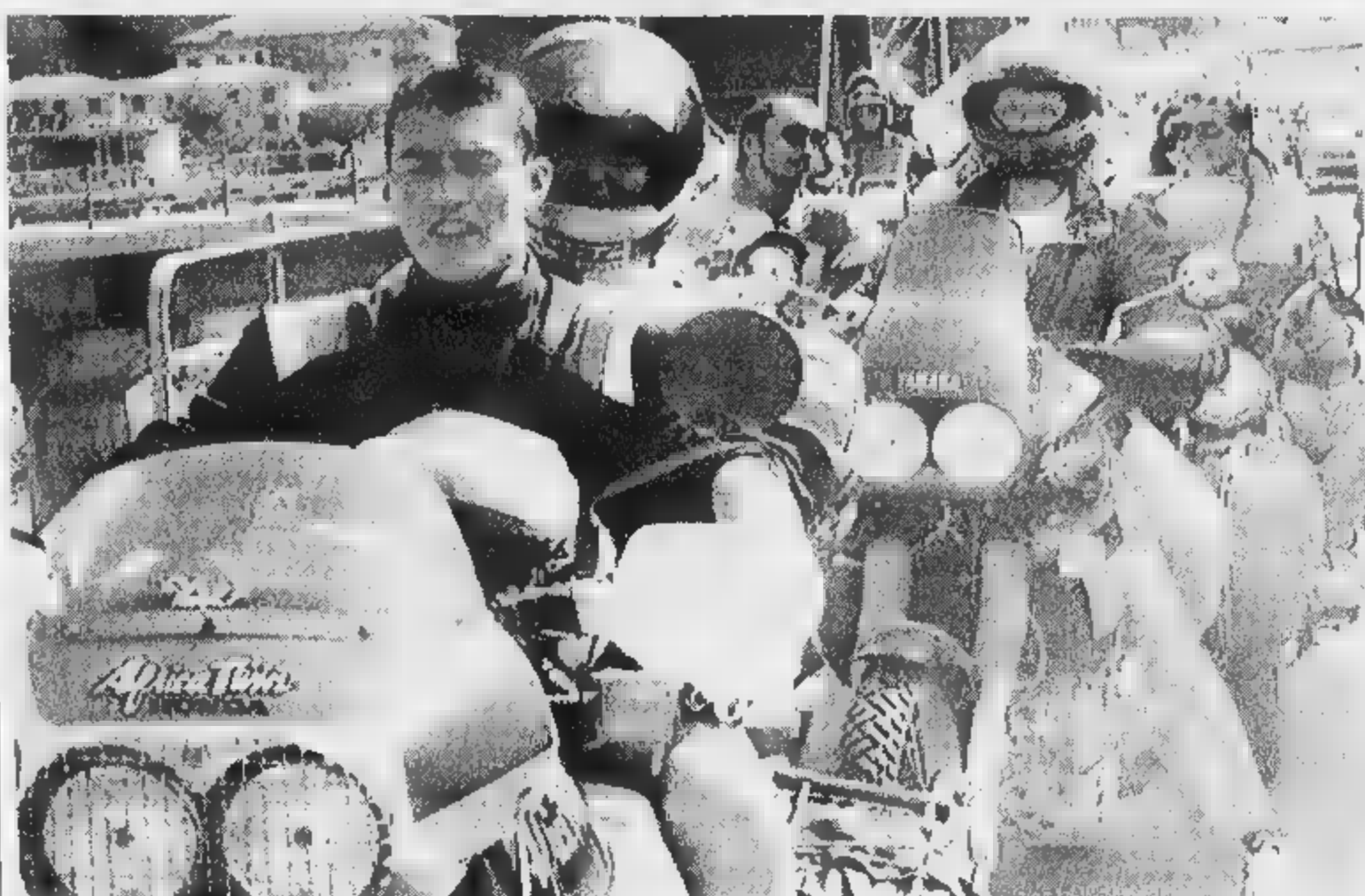
C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR

ALBA
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173

BRA

Via Cuneo 154 - Tel. 0172 423.843



ALBA. Per i motociclisti la Pasqua segna l'inizio in grande stile della stagione sportiva dopo il lungo letargo invernale. Per la verità quest'anno la stagione ha avuto un inizio molto anticipato grazie alle belle giornate delle settimane che hanno indotto gli appassionati a uscire dall'inattività con largo anticipo rispetto alla passata stagione.

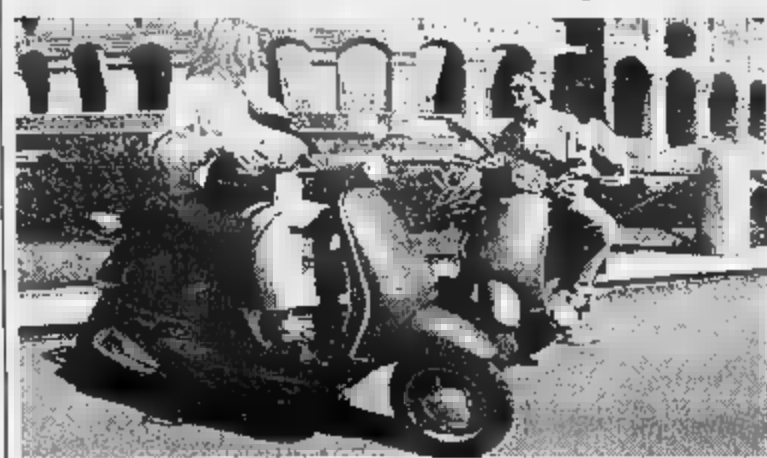
Anche dal punto di vista commerciale l'avvio è stato molto positivo per i concessionari che sono già in difficoltà a consegnare i mezzi venduti visto l'alto numero delle prenotazioni. Alberto Monchiero di Monchiero Moto in proposito dice: «Specie per i marchi maggiormente richiesti e più prestigiosi Honda e Yamaha il problema non è tanto vendere, quanto consegnare in tempi ragionevoli».

Dello stesso avviso anche Di Giachino di Gamberani Moto: «Abbiamo già venduto tutto lo stock che avevamo a disposizione della nuova 500 Rimoto che sarà consegnata solo a maggio. I clienti hanno comprato quasi a scatola chiusa, perché la motocicletta ha avuto un lancio molto positivo».

Oltre alle moto sportive, che costituiscono sempre il richiamo maggiore soprattutto per la clientela più giovane, alcune case stanno puntando molto sullo scooter. Felice Gallo titolare di Berchialla Moto dice: «I prezzi invariati o addirittura diminuiti rispetto allo scorso anno favoriscono gli acquisti. Lo scooter sta andando molto bene, perché costituisce un'alternativa validissima all'automobile per muoversi nel traffico cittadino sempre più caotico e per far fronte all'ormai mancata di parcheggio».

Ai motociclisti chiedono però non solamente mezzi sempre più nuovi e sofi-

Iniziative per chi ama la due ruote Pasqua in collina ma con la moto



stici (sono ormai regolarmente in commercio motociclette che superano i 300 km orari), ma anche occasioni di incontro e possibilità di confrontarsi con altri appassionati in pista. E i concessionari sono in prima linea nel promuovere e organizzare manifestazioni motociclistiche di vario genere. A giugno ad esempio ad Alba si svolgerà la seconda edizione di Motorando promossa da Gian Moto. «Quella dell'inizio dell'estate sarà l'ideale continuazione dell'edizione di Motorando che si è svolta a gennaio», dicono gli organizzatori Gian Mario Abbà e Luciano Scibilia. All'Epifania, nonostante la violenta nevicata dei giorni

precedenti, la manifestazione ebbe un grande successo. Adesso ci riproviamo. Il programma è già stato definito nei dettagli: siamo ancora incerti però sul luogo in cui si svolgerà la manifestazione. In ballottaggio sono la piazza Medford di Alba ed il Cin Cin Land di Cinzano.

Motorando si svolgerà il 21 e 22 giugno. Il programma prevede una prova del campionato italiano monomarca Beta di scootercross che vedrà in lizza i migliori interpreti della specialità. Protagonista della manifestazione sarà soprattutto lo scootercross con molte gare in programma. E' prevista anche la possibilità per tutti gli appassio-

Ai concessionari i motociclisti chiedono solo e solamente mezzi sempre aggiornati e sofisticati ma anche occasioni di incontro e la possibilità di confrontarsi con altri appassionati in pista

nati di ottenere una licenza giornaliera e di cimentarsi con questa disciplina motoristica emergente. Ci sarà anche un raduno di moto da strada. Saranno inoltre allestiti stand espositivi con le principali novità del settore.

Per i possessori di BMW Monchiero Moto propone invece per giugno un grande raduno che si snoderà sulle strade della Langhe alla scoperta di castelli e cantine. Sono attesi almeno 250 partecipanti. Sempre a giugno si svolgerà a Monza il CBR Day della Honda. «Lo scorso anno», dice Alberto Monchiero, «parteciparono 63 motociclisti della nostra zona, un numero molto elevato».

Oltre i raduni e le manifestazioni promozionali, per gli appassionati il «top» è correre in pista dove si possono scatenare tutti i cavalli dei propri mezzi meccanici in condizioni di maggiore sicurezza per sé e per gli altri.

«Con le moto prodotte attualmente», dicono i concessionari in prima fila anche nello sfatare la leggenda dei motociclisti «maledetti ed irresponsabili», «è impensabile correre sulle strade normali. Per chi vuole scatenarsi c'è la pista. Ecco allora che sono gli stessi venditori ad affittare le piste (soprattutto a Le Luc in Francia, ma anche a Monza, a Misano, al Mugello, a Varanasi) per offrire propri clienti la possibilità di correre per tutta la giornata a prezzi accessibili ed in condizioni di controllo e di sicurezza. [a. s.]

Gamberani moto



Unica Concessionaria



bimoto

per la provincia di CUNEO

VENDITA e ASSISTENZA

Kawasaki

YAMAHA

aprilia

Suzuki

USATO GARANTITO di TUTTE le MARCHE

ABBIGLIAMENTO MOTOCICLISTICO delle MIGLIORI MARCHE

ALBA - P.zza C. del Ro. 11 - Tel. 0173/284090

gian M oto

CONCESSIONARIA

SUZUKI

MOTO GUZZI

NUOVA CONCESSIONARIA

YAMAHA

VENDITA e ASSISTENZA

Abbigliamento Motociclistico di TUTTE le MARCHE

ALBA

CORSO ITALIA, 5 - TEL. 0173/34481

**FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO in 12 mesi
per SCOOTER
BETA - SUZUKI - YAMAHA**

MONCHIERO MOTO

Telefono 0173 - 342866

Concessionaria

HONDA



Nuovo negozio abbigliamento moto

SHOP in SHOP INVERSE

SPIDI - ARAI - SHOEI - AGV - FM - ALPINESTAR

Più spazio, 5 vetrine, per servirvi meglio da capo a piedi, per Strada, Enduro, Custom e Scooter.

LA NOSTRA FORCA E L'ASSORTIMENTO E' I PERCURI !!!

Condizioni particolari ai Rivenditori. VISITATECI. RICAMBI, ACCESSORI Racing e Custom, gadget! Vasto assortimento moto usate tuttemarche.

ALBA - C.so Italia, 8

è una
realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA
Agente PubliKompas spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

CABUTTI **HONDA**
Motor **aprilia**

Vi aspettiamo ■ **NUOVI LOCALI** per presentarvi
i **NUOVI MODELLI '97**

e il vasto assortimento abbigliamento
NUOVA CONCESSIONARIA per CUNEO e Provincia

KAWASAKI CROSS - ENDURO - RACING

Finanziamenti agevolati a Tasso zero
DOGLIANI - Via Torino, 13 - Tel. e Fax 0173/72.14.96

MOTO
Berchialla **CONCESSIONARIO**
aprilia

METTE IN MOTO I TUOI DESIDERI!
Finanziamenti agevolati fino al 31 marzo 1997
PEGASO Approfittane subito!
SU TUTTA LA GAMMA DI SCOOTER APRILIA E PEGASO 650
3 ANNI DI GARANZIA

ALBA - C.so F.lli Dandiera, 13 - Tel. 0173/440938

Gli ultimi giorni potrebbero cambiare la classifica

Pronto l'attacco finale ai re del «Golden boys»

CUNEO. Hanno raccolto centinaia di tagliandi inviandoli però con il contagocce alla redazione de «La Stampa», in via XX Settembre 39, a Cuneo: ora sono pronti a stupire, forse addirittura a guidare incontrastato la classifica.

Oggi è il penultimo giorno di pubblicazione del tagliando «Golden boys» per scegliere i giovani calciatori della «Granda». Non è escluso che sia quello prescelto da chi vuole fare il botto proprio nel finale e che, a colpi di tagliandi «tenuti da parte», sta tentando di lanciare l'attacco finale, per insediarsi, partendo dalle retrovie, al vertice delle graduatorie in tutte le categorie in gara: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores.

Il termine massimo d'arrivo dei tagliandi in redazione è sabato 5 aprile e chi ha tenuto le schede senza consegnarle di volta in volta si sta contando, dopo aver organizzato addirittura dei gruppi di lavoro.

Il nome di chi tenta l'attacco ai «leader» del referendum resta «top secret», ma le voci hanno certamente un fondamento molto concreto.

Il cuneese Davide Quagliata, fino a ieri a mezzogiorno indiscusso re del «Golden boys», non può quindi dormire sonni tranquilli: a insidiare il primato assoluto ci sono tanti emergenti, e tra questi Federico Donalizio, una «promessa» del Cavallermaggiore. [r. s.]

SABATO 29 MARZO 1997

Golden boys

VOIATE GIOVANI CALCATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo



Da sinistra Davide Quagliata fino a ieri incontrastato leader della classifica e l'emergente Federico Donalizio

Nell'anticipo della serie C2 soltanto la Fibrac conquista una vittoria

Dogliani sconfitta dagli errori

I langaroli, imprecisi al tiro (soprattutto nei liberi), hanno perso il derby con Fossano. Saluzzo troppo nervosa per superare Aosta. In D l'Abacoop è battuta in volata dall'Asti

DOGLIANI. Non è bastata ai «leoni» langaroli la grande serata dell'ala Enrico per aggiudicarsi il derby con Fossano. L'esperto giocatore doglianesi ha «caricato» di falli i lunghi avversari, ma alla fine non è riuscito a far pendere la bilancia dalla parte dei padroni di casa. Fossano ha fatto valere il spessore del talento di Aimar (30 punti), decisivo nel finale con una serie di tiri liberi a segno che hanno punito il fallo sistematico degli avversari, e della determinazione di Loteziano (21), abilissimo nel far saltare la difesa avversaria con penetrazioni che regolarmente si concludevano a canestro oppure con preziosi assist ai compagni. Ottimo anche la prova di Biancotto che ha due minuti dalla fine ha piazzato la «bomba» da tre punti che ha fatto prendere definitivamente il largo alla Fibrac.

Dogliani dal canto suo è stata spesso in vantaggio. Cercato di sfruttare la grande presenza fisica di Enrico, ma è stata punita dalla scarsa precisione al tiro in azione, che dalla lunetta. In campo molta tensione, nervosismo tipico del derby, anche frutto di un arbitraggio eccessivamente fiscale che ha mandato in panchina per cinque falli cinque atleti del Dogliani e tre fossanesi.

Nessuna delle formazioni della «Granda» impegnate nell'anticipo giovedì sera in serie C2 è riuscita a imitare Fossano.



A sinistra l'Abacoop Alba in azione e sopra la guardia Giorgio Almar decisivo per la Fibrac Fossano nel derby di Dogliani

La Cover Saluzzo aveva una buona occasione per battere un'Aosta in formazione completa, ancora una volta la prestazione della Cover è stata segnata dal nervosismo. I saluzzesi hanno subito troppo la pressione di Gimpaz chiudendo il primo tempo in svantaggio di sei lunghezze, ma nella ripresa

hanno cambiato la partita, superando agli avversari. Quando le cose stavano andando per il meglio l'arbitro ha fischio un fallo in attacco a Francione, il lungo ha reagito ed è stato punito con un fallo tecnico che ha propiziato il definitivo break, 71-77 il finale, degli aostani. Male è andata anche al Savi-

gliano che, battuto dall'Agnelli 59-71, ha probabilmente perso la possibilità di disputare in casa la «bella» del play-out.

In D una coraggiosa ma incostante Abacoop ha sfiorato il «colpaccio» ad Asti ma nel finale, dopo aver avuto un buon vantaggio, è stata battuta 87-90. [f. f.]

Prima di ritorno

Vittorie per Alba e Scarnafigi

SCARNAFIGI. Nella serie C di borce, prima di ritorno del girone A (scattato in anticipo) rispetto agli altri, perché a 5 squadre, il «Reccar» Scarnafigi ha superato (6-4) Envy. Alba ha vinto (8-2) il derby con Bra; ha riposato Caraglio.

Negli altri gironi si sono disputati gli incontri della seconda giornata.

Nel gruppo B. Auxilium Saluzzo-Savigliano 10-0; La Novella-Marene 2-8; C. Bongioanni Fossano-Vita Nova Savigliano 4-5; Raccodrigi-Forti Sani Fossano 7-3; D. Vecchio mulino Carunagnina-Centallo 8-2; Rodi-Autonomi Fossano 6-4.

Serie D. Auxilium-Roddi 6-4; Bongioanni-Beccaria 8-2; Busca-Raccodrigi 6-4; Le Valli-Bra 4-6; Borgonuovo-Alba 8-2; Genola-Narzole 3-7; Centallo-S. Albano 8-2; Sias-Caraglio 5-5; Carri-S. Pietro 4-6; Vettignasco-Vezza 4-6; La Vittoria-Cervere 6-4; La Novella-Vecchio mulino 2-8; Verzuolo-Tre Valli 4-5; Vita Nova-Bertino 6-4; Villanfranca-Marene 5-5; Canale-Autonomi 6-4. [r. a.]

TUFFI

Le gare di Bolzano

Ines Camilla in progresso ai Tricolori

CUNEO. Ai Campionati italiani indoor di categoria svolti a Bolzano, Ines Camilla (Libertas Cuneo Tuffi) ha confermato i grandi progressi già evidenziati a Mantova nel dicembre scorso migliorando la sua posizione con un quarto posto Seniores alle spalle delle atlete con più anni e maggior prestanza fisico-atletica. Erano in vasca i migliori atleti azzurri, dai più giovani (C1, anni '84-'85) ai Seniores (dal '78 a precedenti).

Scalando di volta in volta un gradino nella classifica finale, Ines arriverà anche sul podio: pensa di lei l'allenatore Mimmo Alicandri, che con i dirigenti del sodalizio è ottimista per il futuro. «Le potenzialità della Camilla - aggiunge - sono superiori al punteggio e alla quarta posizione raggiunta». Nei prossimi «stage» cercherà una progressione di allenamento per colmare la differenza che per ora allontana ancora la rappresentante della Libertas Tuffi Cuneese dalla vetta. Obiettivo il podio ai Tricolori di Colle Val d'Elsa, a metà luglio. [r. s.]

HOCKEY SU

La finale del «Memorial Deriu» si giocherà lunedì

Da oggi a Bra un torneo con tedeschi e olandesi

BRA. Da oggi a lunedì, l'impianto «Augusto Lorenzoni», in viale Madonna dei Fiori, ospita l'ingresso agli incontri è gratuito il primo memorial «Franco Deriu», torneo internazionale di hockey su prato maschile organizzato dall'He Bra, società in cui Franco Deriu - personaggio «storico» dell'hockey braiese, scomparso due anni fa - aveva svolto l'attività di dirigente e direttore tecnico del settore giovanile.

Si sfidano sei formazioni: He Ortofra, Cus Torino, He Roma, Herues Secundo (Olanda), Club Zur Vahr (Germania) e Royale Pinguine (Belgio). Oggi, a partire dalle 14,30, si giocheranno quattro incontri. Domenica sono in programma (fra le 9,30 e le 18,30) sette partite; le ultime sfide si disputeranno lunedì, a partire dalle 8,30. Alle 14,30 ci saranno poi le premiazioni del memorial «Deriu».

I tornei nazionali sono fermi.

Ma sei atlete della Lorenzoni-Cassa risparmio di Bra (Serena Sacco, Stefania Tosco, Elena Carletti, Elisabetta Mazzoleni, Elisabetta Nota, Elena Piana) a Newtown (Galles) con le Nazionali giovanili, per il torneo delle «Quattro nazioni» nel quale si affrontano Italia, Galles, Belgio e Repubblica Ceca. Il 5 e 6 aprile, dopo la sosta pasquale, ripartiranno i campionati su prato. Nel massimo torneo femminile è in programma il big-match fra la capolista Lorenzoni-Crb e le campionesse d'Italia del Cus Catania. In A1 maschile, il neopresidente «Ortofra» cercherà a Bologna di conquistare i primi punti della stagione; i ragazzi del Benevenuto (A2) giocheranno invece a Verona. Nella B femminile l'incontro di cartello sarà il derby fra Lorenzoni-riserva e Hf Braiese-Info service, capolista del torneo cadetto. [r. a.]

MUSIC HALL CENTALLO

CRAZY BOY

SABATO AL CRAZY

La nuova frontiera della tendenza FOSSA

si balla la musica dream di dj KEO, THE WOLF, ICE LOFT

la musica happy 70 e 80 di MANA di ATENA

EL SUENO dedicato al Sud

BAHIA LOUIS

sui tubi le sensuali MAGIC WOMAN

GRANDI OSPITI SUL PALCO DEL LISCIO CANTAPALMA

BUONA PASQUA 97

Teneri Auguri

disco e creative ideas

Tempio del Liscio

Orchestra spettacolo ZAZZARON

Symbol

QUESTA SERA

DOMANI SERA

LA SALETTE

S. S. ASTI

VIGLIANO D'ASTI

TEL. 0141 952.132

CHRIST LISCIO

MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA

Orchestra spettacolo ROBY VALENTE

LA SALETTE

MUSICA DANCE 60/70/80

e ritmi caribici con

NIGHT CLUB ONE WAY

FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14

TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 1

CHIUSO IL MARTEDÌ

ECONOMICI

AZIENDA leader in Europa nel settore ricambi auto ricerca per proprio reparto qualità

neodiplomato o neolaureato in ingegneria - Sede lavoro Monregalese - Cebano - Costituirà fattore preferenza la conoscenza di lingue straniere. Gli interessati pregati di telefonare al nr. 0174/803555 ore ufficio.

1996 tutto per uscire

La Stampa

CD-ROM. Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

dintorni di CUNEO

meccanico - tornitore con esperienza

Scrivere a Publkompass 88 10100

IL TRIANGOLO LAMPADARI

Sposi...

per le vostre

Liste Nozze

le migliori soluzioni per illuminare la vostra casa

con un vasto assortimento di

APPLIQUES, LAMPADE, PIANTANE

e tutto quanto fa luce e arredamento

a S. ROCCO BERNEZZO - S.S. Cuneo-Caraglio - Tel. 0171-85581

Oggi (ore 17) a Cuneo con la Gabeca prima sfida dei play-off

L'Alpitour vuol cominciare a correre verso lo scudetto

CUNEO. Alle 17 al palasport di San Rocco saranno di nuovo in palio punti che valgono lo scudetto. L'ultima volta era accaduto 373 giorni fa, il 23 marzo, quando la Sisley Treviso passò come un rullo compressore sui sogni di scudetto dell'Alpitour. Andrea Lucchetta definì quell'occasione sciupata: come aver perso un treno che a Cuneo potrebbe non fermarsi mai più. Oggi l'Alpitour ci riprova.

Il viaggio comincia ■ la Gabeca Montichiari. I bresciani fanno paura anche perché l'Alpitour ancora una volta non è al top della condizione. Grossi guai come quello al ginocchio che terrà in panchina Samuel Papi o meno gravi ma altrettanto dolorosi come i problemi alla stessa articolazione che condizionano «Fefe» De Giorgi oppure soltanto fastidiosi come gli acciacchi di Claudio Galli e il virus influenzale che si è accanito contro Andrea Lucchetta.

I problemi di Cuneo esaltano Montichiari. La squadra bresciana è in gr ■ forma ■ ha la sensazione di poter cogliere un'occasione storica: eliminare ■ primo turno una delle «grandi» del campionato.

Cuneo si deve aggrappare alla classe dei suoi giocatori. Dal punto di vista tecnico i piemontesi sono superiori agli avversari, ma rischiano di patire le troppe sedute di allenamento non a ranghi completi al punto che per rendere più efficace ■ lavoro in palestra sono dovuti arrivare da Napoli i rinforzi di Michele De Giorgi in regia e di Castellano come schiacciatore. L'uomo in più dell'Alpitour potrà essere Vladi Grbic come lo è stato a Salommo, quando ha frantumato



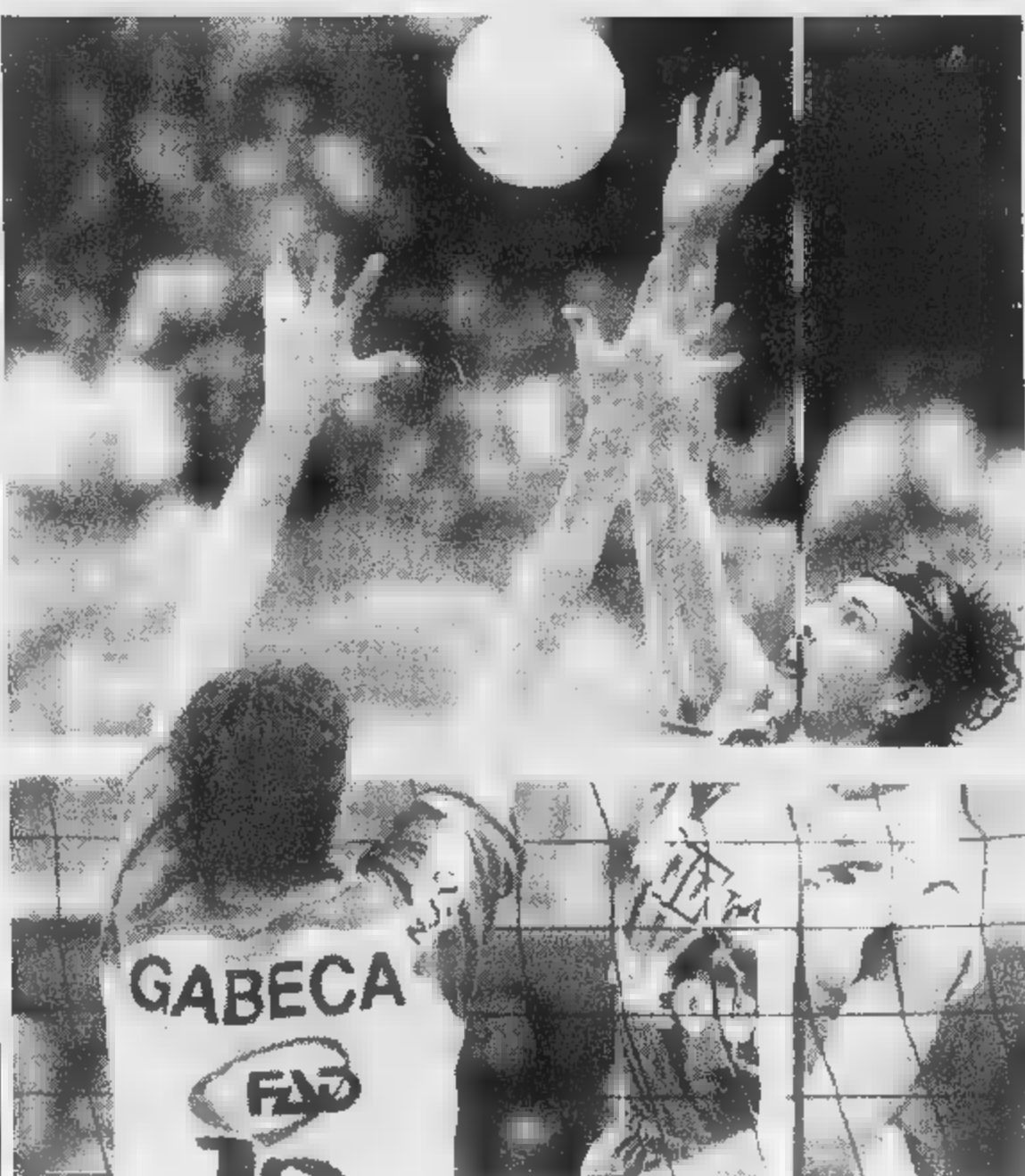
Da sinistra Claudio Galli e Vladi Grbic a muro contro la Gabeca

Tutti i record

Lucky e il «prof» sempre presenti

QUELLA '97 è la sedicesima edizione dei play-off del campionato di A1. Sono soltanto due i protagonisti della pallavolo italiana che possono dire «ce n'eravamo» ed entrambi oggi sono all'Alpitour. Si tratta di Andrea Lucchetta (Modena, Milano e Cuneo) e di Silvano Prandi (Torino, Padova e Cuneo). Alle spalle dei recordman per le partecipazioni ai play-off ci sono Claudio Galli (Parma, Milano e Cuneo) con 13 edizioni, e «Fefe» De Giorgi (Ugento, Modena, Montichiari, Falconara e Cuneo) con 11, mentre a 7 si incontra Giacomo Girello (Parma), 6 sono le presenze ■ Samuel Papi (Falconara e Cuneo), ■ quelle di Vladi Grbic (Padova e Cuneo) e due per Rafael Pascual, entrambe con Cuneo. Per Cristian Casoli e invece la prima volta da titolare. Nella formazione cuneese non ci sono esordienti assoluti mentre ne hanno Modena (Mike Van de Groot), Brescia (Olof Van der Meulen) e Padova (Oleg Mushenko).

Proprio come il giovane centrale arrivato da Parma la società cuneese è alla settima partecipazione e lo scorso anno è arrivata alla finale scudetto, venendo sconfitta dalla Sisley Treviso. La Gabeca è invece già a quota 11 partici-



Per la prima volta Cristian Casoli, nato a Varese il 27 gennaio del 1975, comincia da titolare i play-off per lo scudetto

zioni, ma non è mai arrivata all'ultimo atto della corsa tricolore.

La cabala delle ultime due stagioni e dalla parte della ■ cieta piemontese. Gli scudetti '95-'96 ■ '96-'97 ■ andati rispettivamente a Daytona Las Modena e Sisley Treviso che si erano piazzate al terzo posto ■ regular season, proprio come è accaduto all'Alpitour que-

st'anno. Nella quattro precedenti edizioni del campionato a cacciarsi lo scudetto sulle maglie erano invece state le prime in classifica ovvero: Sisley '93-'94; Maxicono Parma '92-'93 e '91-'92 e il Messaggero Ravenna '90-'91.

L'Alpitour Traco ha concluso la regular season al terzo posto con 34 punti venendo sconfitta da Modena (2 volte),

Macerata, Treviso ■ Roma. Undici sono invece state le battute d'arresto di Montichiari. Cuneo ha vinto 57 set lasciandone 31 agli avversari, mentre 49 a 37 e il bilancio di Montichiari. Alla Gabeca spettano il record di muri in una partita: 35 con Padova. All'Alpitour Traco quello dello «sho- ■ di ascolto: 9,17 ■ sfida casalinga con Modena. [L. E.]

REALTA' SPORT

PALLONE PLATINUM

In torneo ■ Magliano Alfieri si sfidano i fratelli Bellanti

Magliano Alfieri ospita oggi il «Trofeo Autostile Lancia». Alle 14,30 ■ sfidano Dotta ■ Bellanti II (Hotel Royal) e Bellanti I-Aicardi (Taggese). Seconda semifinale il 6 aprile tra Vacchetto-Vogino (Monticello) e Dogliotti-Rigo (Pro Spigno). Intanto martedì a Cuneo nella sala riunioni del ristorante «Il Ventaglio» la Subalcuneo Iper Sidis Di Gros, presieduta da Francesco Capello, presenterà l'attività agonistica. Sarà presente, Riccardo Molinari, nuovo capitano della formazione del capoluogo della «Granda». [A. S.]

Fontanelle di Boves ospita il primo raduno stagionale

Oggi a Fontanelle di Boves ci- cloraduno d'apertura della stagione '97. Gran premio «Bar Giocoteca Jenga» con organizzazione del Gs Pedale Cervaschese Ipersidis Dis Gros ■ del bar Jenga. Ritorno dalle 13,30, la partenza è fissata alle 15. [R. S.]

CALCIO

Le sfide decisive del «Giovani campioni»

All'Antistadio, al Parco della Gioventù e allo stadio «Fratelli Pascherio», oggi, dalle 15, giornata fondamentale per il tredicesimo torneo «Giovani ■ mpioni» organizzato dalla Cuneo sportiva. Si assegnano i posti alle finali, in programma tutte lunedì (la categoria Juniores terminerà martedì sera). [R. S.]

KARATE

Buoni piazzamenti agli italiani

Le atlete del Cam Cuneo Giordana Rava (Seniores) e Lisa Paccellini (Cadetti), entrambe campionesse regionali, si ■ piazzate all'8° e 6° posto ai campionati italiani, svoltisi a Napoli.

BALLO

Botta-Calleri alla gara di Diano Marina

Il 5-6 aprile a Diano Marina partirà l'edizione '97 della Coppa Italia prima zona. Con la «Clio produzione» sarà al via ■ fossanese Roberto Botta, affiancato dall'albese Gil Calleri. [R. S.]

ABBINATE SOLUZIONI

«Ciascuno di noi ha un proprio stile di vita ■ pertanto ■ personale modo di concepire la casa».

FONTANA lega ai tuoi gusti estetici l'esperienza nell'arredamento aggiungendo la qualità nel design ■ nel materiale.

ARREDAMENTI
CUCINE
PROPOSTE
SU MISURA

FONTANA
DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173/70538 - Telefax 70651
Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220 - Tel. 0173/721169

PRIMAVERA 1997!

ECCEZIONALE
VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

PROTTO
Valigeria - Pelletteria

A PARTIRE DAL 22/03/'97

SVENDITA TOTALE

per

CESSAZIONE ATTIVITA'

SCONTI REALI FINO AL 70%

VIA ROMA, 43 - CUNEO

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VERSACE

A C C E S S O R I

Giovanni Gastel



Il Pontefice ha guidato la cerimonia del Venerdì Santo, superando le difficoltà del giorno precedente

Croce e fiaccole per il Papa

Alla Via Crucis Wojtyla vince la fatica

CITTA' DEL VATICANO. Le mani strette intorno alla croce, la fronte premita contro il legno scuro, Giovanni Paolo II ha guidato ieri la «Via Crucis» al Colosseo, in uno scenario reso ancora più drammatico e suggestivo dalle centinaia di fiaccole, «dal canto della Passione».

Era la giornata più pesante: difficile per il Pontefice nella Settimana Santa: una Papa Wojtyla, vincendo la fatica, una determinazione resa evidente dalla maschera di voluttà fissa sul volto, e riuscito a portarla a termine con una disinvoltura che ha sorpreso chi l'aveva visto giovedì sera alla cerimonia della Lavanda dei piedi. Il Papa era apparso provato, giovedì sera, in San Giovanni in Laterano. Ma ha recuperato bene.

Alle 12,10 è sceso nella basilica vaticana, e ha preso posto in uno dei confessionali della Crociera di San Giuseppe, per confessare, come un qualsiasi sacerdote, i fedeli. Per 70 minuti si sono accostati al confessionale del Papa tredici penitenti, uomini e sette donne, scelti a caso dal cerimoniere vaticano tra quanti quella mattina nella basilica erano già in fila davanti ad altri confessionali. Il gruppo comprendeva due coppie di sposi, una italiana ed una argentina. Una ragazza asiatica è confessata in inglese o, presumibilmente, nel confessionale del Papa, state usate anche le lingue polacca, spagnola e francese. Presumibilmente, perché i giornalisti non hanno potuto parlare con i penitenti.

Nel pomeriggio il Papa è tornato in San Pietro, per presiedere alla cerimonia dell'Adorazione della Croce: una liturgia lunga, alla presenza di decine di vescovi e cardinali, che è terminata un'ora e mezza prima che avesse ini-

zio la Via Crucis. Quest'anno le meditazioni delle quattordici stazioni sono state scritte da Karol J. patriarcha degli armeni: un gesto di considerazione ecumenica. Un arcivescovo della «S. Pietro» armena, Etchmiadzin, ha preso la croce di legno scuro dalle mani del Pontefice nella seconda stazione, per consegnarla poi a una famiglia romana.

Come già accade da sei anni, «canovaccio» della Via Crucis si basa sul testo evangelico, più che sulla tradizione popolare. Così, «presenti» nella Via Crucis al Colosseo la «Veronica», né le altre due «cadute» di Cristo sulla strada del Calvario, oltre a quella di parlare i «Sinottici». Quest'anno, in particolare, è stato usato il Vangelo di Marco; quello stesso che viene consegnato in tutta Roma per la Mis-

sione cittadina in vista del Giubileo. Un significato particolare, un cenno di tragica attualità, è stato inserito dal Maestro delle Cerimonie del Pontefice, Mons. Marini, con la presenza, fra le persone destinate a portare la croce, di un giovane zairo, della diocesi di Wamba, Jules Gwaniboa, e di una donna albanese, cattolica, Luigina Shllaku, giunta in Italia nei giorni scorsi, su una delle navi di profughi sbarcati sulle coste pugliesi. La passione di Cristo, ha detto il Pontefice, dopo aver concluso la processione, portando la croce all'ultima stazione, «continua anche ai nostri giorni nel dolore e nella sofferenza di individui e popoli duramente provati dalla violenza della guerra».

Marco Tosatti

Ieri mattina ha confessato tredici penitenti

Un appello per i popoli vinti dal dolore

Un'immagine del Papa mentre porta la Croce



A Piacenza

Stupro davanti a un bimbo

«A. Per costringerla a prostituirsi l'hanno violentata davanti a un bambino di 8 anni. E' successo a Piacenza, secondo la denuncia che è stata presentata, lo stupro sarebbe avvenuto in una abitazione del centro storico. La vittima è una giovane milanese di 24 anni, che attualmente si trova in un'altra città, ospitata in un centro assistenziale dell'usl, per essere sottratta a eventuali ritorsioni» curata.

Proveniente da una famiglia disadattata, la giovane nel novembre scorso chiese ospitalità ad alcuni amici di famiglia, due siciliani residenti a Piacenza, lui 37 anni e lei di 36 anni, un figlio 11 anni. «Solo il tempo di trovare un lavoro», aveva detto la ragazza. Ma - secondo quanto hanno riferito ieri i carabinieri - i due dopo qualche tempo avevano cominciato a minacciare e maltrattare la giovane per costringerla a prostituirsi.

Erano entrate in scena in questa fase anche altre quattro persone, tre piacentini e un siciliano, che avevano avuto il compito di «persuadere» la ragazza. Per farlo, sempre secondo la denuncia, l'hanno violentata, la sera di Capodanno, alla presenza del figlio dei padroni di casa. Dopo questo la giovane si è ribellata e ha denunciato l'accaduto alla procura della Repubblica presso il tribunale.

Immediatamente sono partite le indagini, che hanno portato alla denuncia «piede libero» di persone con le accuse di violenza carnale, induzione a favoreggiamento della prostituzione. Nei confronti dei due coniugi il magistrato che conduce l'inchiesta ha anche disposto gli arresti domiciliari. (c. a.)

Due italiani su tre a casa

Ma non si rinuncia alla gita di Pasquetta

ROMA. Pasquetta in famiglia, all'insegna della religione, ma anche della «faticata» e dell'incertezza. Irriproducibile la gita fuori porta per la Pasquetta. Due italiani su tre il 10% in più rispetto alle annate trascorrono le festività tra le mura domestiche, quasi la metà non è disposta a spendere più di 500 mila lire, il 62% andrà alla messa di Pasqua, tra cui molti giovani: il 52% nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni. E' la Pasqua edizione '97 secondo i dati forniti dall'Osservatorio di Milano.

Ieri è stato il giorno più critico

per la viabilità. In mattinata il traffico è stato «vivace» ovunque ma soprattutto nell'area fiorentina e sull'Autostrada. Due gli incidenti gravi, con due morti: il primo sulla Roma-Napoli. L'altro tra Milano e Lodi. A causa di quest'ultimo incidente - che ha provocato sei chilometri di coda - il tratto autostradale è stato chiuso per un'ora, dalle 11 alle 12, solo in serata la situazione è tornata alla normalità. Traffico a rilente anche sull'A4 tra Milano e Brescia, sull'A1 tra Orte e Roma Nord. In particolare ieri sera c'era un quattro chilometri di coda sull'

A1, tra Modena e l'allacciamento con l'A14 e dieci chilometri sull'A1 tra Fidenza e l'A15, Parma-La Spezia. E' aumentato anche il movimento da Como verso la Svizzera e Bronner, dall'Austria verso l'Italia. **MUSEI APERTI.** Gli italiani che hanno scelto itinerari culturali per Pasqua e Pasquetta troveranno aperti quasi tutti i principali musei statali, fatta eccezione, lunedì, per i maggiori musei di Firenze e per alcuni siti archeologici del Napoletano, che osservano la tradizionale chiusura di Pasquetta. E' quanto rende noto il

ministero per i Beni culturali.

ORA LEGALE. Nella notte di Pasqua le lancette dell'orologio andranno spostate avanti di un'ora. E il 43 per cento degli italiani accuserà lievi disagi nei giorni immediatamente successivi ai cambiamenti di orario. Lo rivela un'indagine telefonica condotta a Roma dal dipartimento psicologia in collaborazione con l'Istituto per lo studio del sonno e dei ritmi circadiani.

GUINNESS. Potrebbe entrare nel Guinness dei primati l'originale

«Sguta sidarnese», tipico biscotto pasquale della località calabrese, che quest'anno sarà lungo ben 507 metri. Al lavoro 40 tra pasticciere e cuochi che utilizzeranno 5 quintali di farina, 5 quintali di zucchero, altrettanti di burro, 20 kg di lievito e 35 mila uova.

PASQUETTA VERDE. Codaccons e associazioni ambientaliste organizzano per lunedì la XIII edizione nazionale della «Pasquetta Verde». Volontari controlleranno i luoghi di maggior afflusso per prevenire incendi e incendi. (a. tor.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore.



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornali e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul

CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto

Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

I REGALISSIMI DI ANDORA ULTIMISSIMI GIORNI



Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato ■ domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

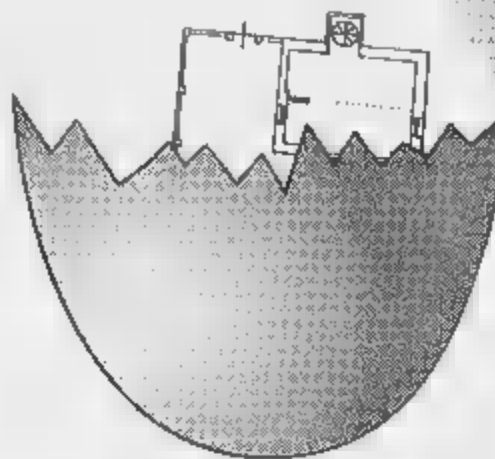
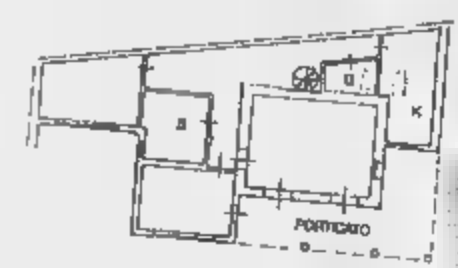
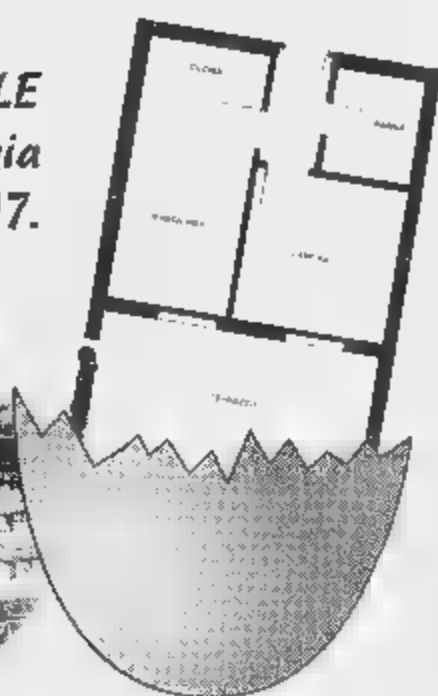
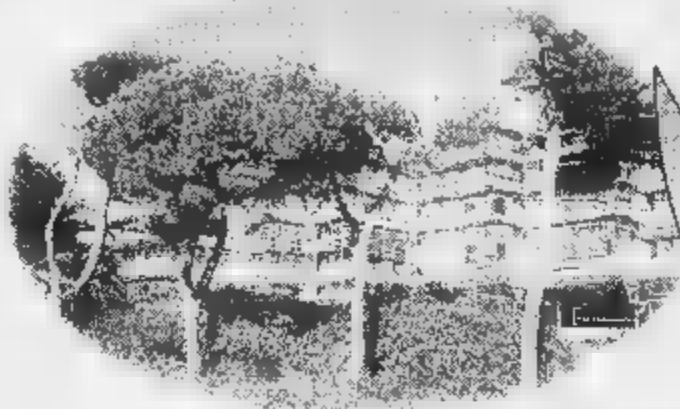
Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei

milioni

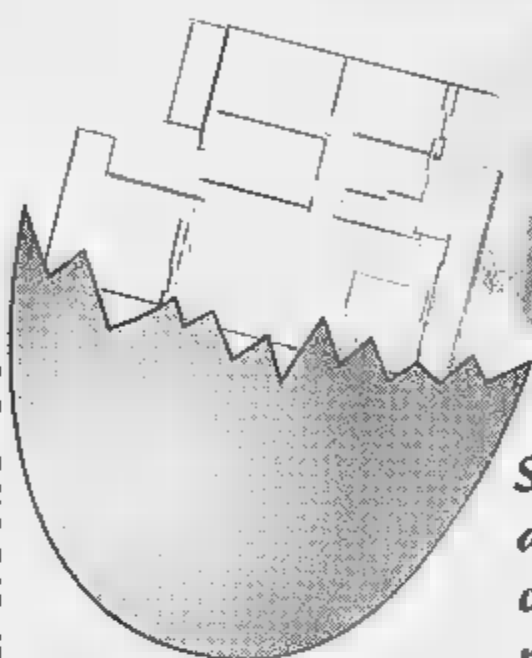
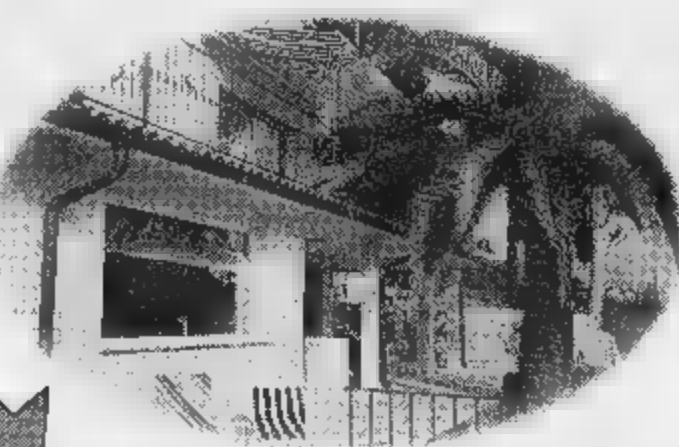
APERTO LA DOMENICA

CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

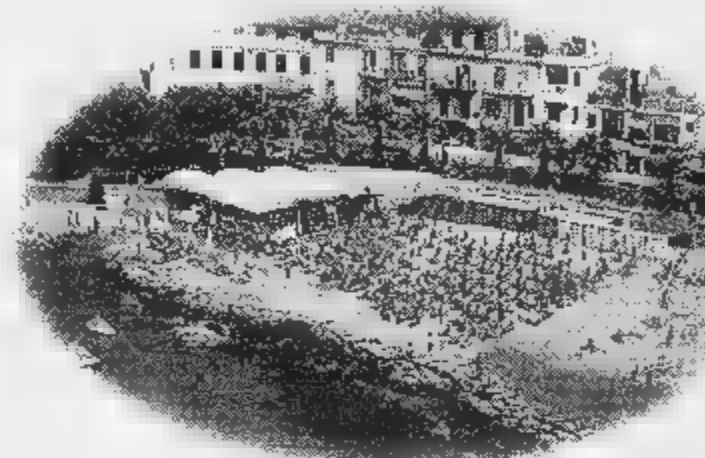
SANREMO - PORTOSOLE
direttamente sul mare, spiaggia
privata, consegna estate '97.



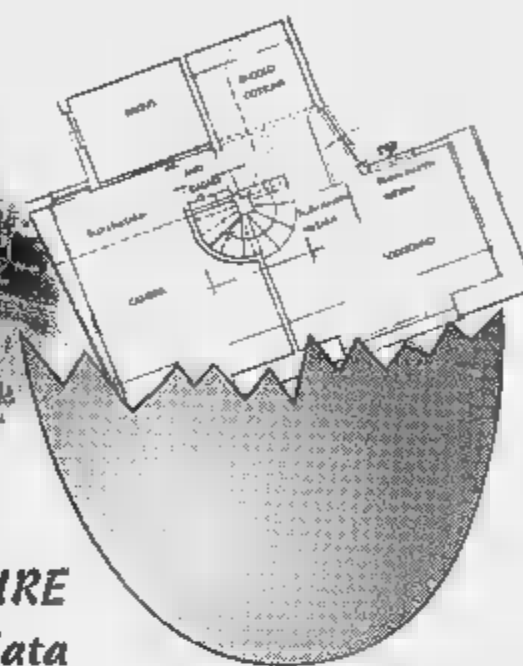
OSPEDALETTI
Villa di recente costruzione,
stupenda vista sul golfo.



SANREMO - CAPOPINO
appartamenti in villa, nuova
costruzione, stupenda vista
mare, no spese agenzia.



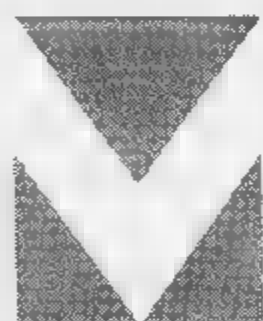
RIVA LIGURE
Sulla passeggiata
bilocale più soppalco.



Buona Pasqua

SANREMO
Tel. 0184/50.59.20
Fax 0184/57.24.94
C. so Garibaldi, 140

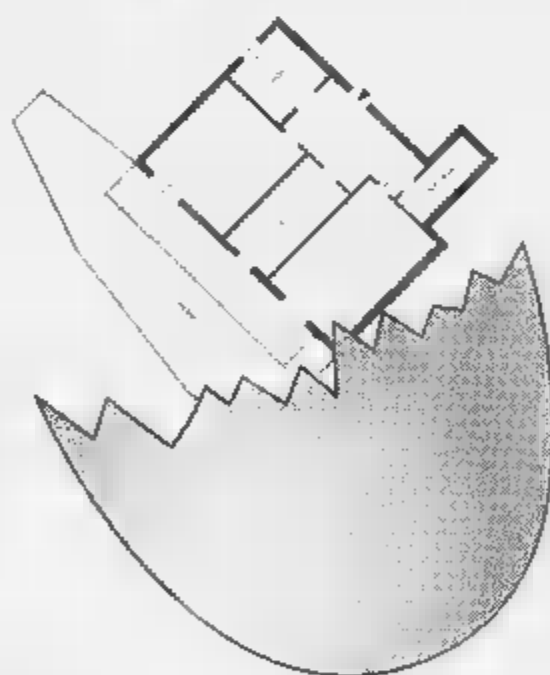
IMMOBILIARE



IL METRO

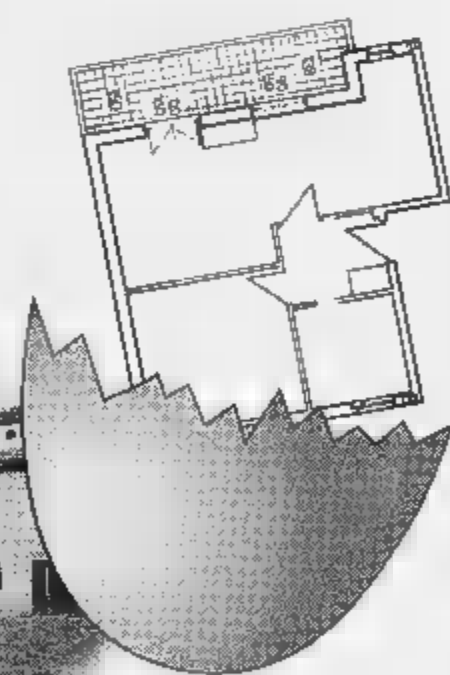
MILANO
Tel. 02/29.00.25.51
Fax 65.99.768
Piazza XXV Aprile, 12
Porta Garibaldi

RIVA LIGURE
Tel. 0184/48.46.21
Fax 0184/48.66.43
Via Nino Bixio, 1

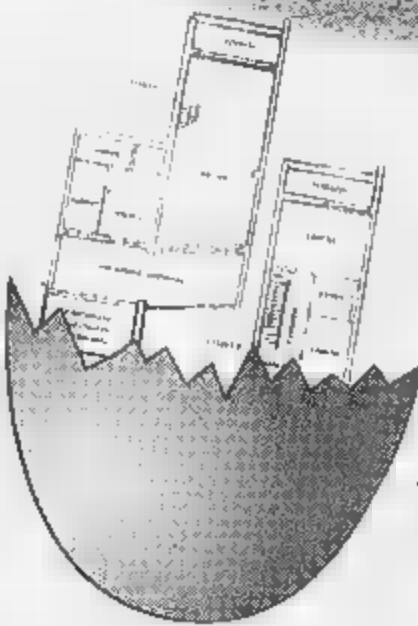
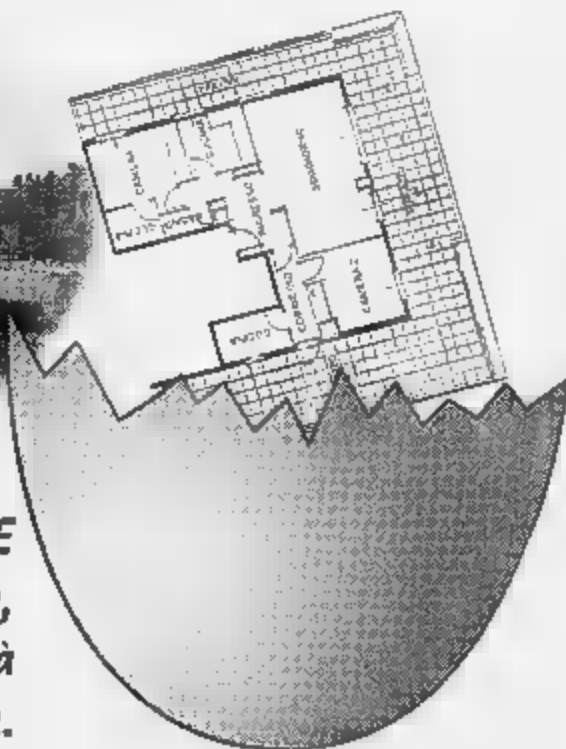


S. STEFANO AL MARE
In residence prestigioso,
2 trilocali attigui,
riscaldamento autonomo, vista
stupenda, con giardino e posto auto.

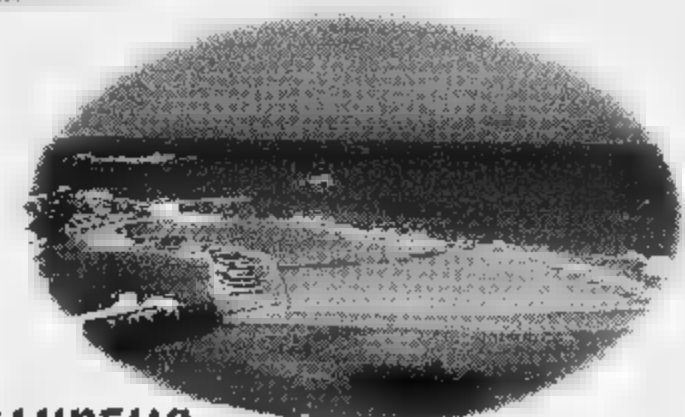
RIVA LIGURE
Centro paese,
ultime possibilità,
giardino di proprietà,
box auto e taverna.



MENTONE
Attico, ottimo investimento,
varie opportunità
in Costa Azzurra.



SANREMO
Appartamento residenziale
con piscina direttamente sul mare
porticciolo privato.



CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

Anche oggi si prevede un aumento del traffico per raggiungere la costa

La Liguria invasa dai turisti

Sessanta pattuglie della Polstrada sono dislocate per i controlli sulla rete viaria regionale
Per chi resta in città, anche a Pasqua e Pasquetta sono aperti Van Dyck, Acquario e pattinaggio

GENOVA. E' cominciato puntuale ieri pomeriggio l'esodo dei genovesi che hanno lasciato la città per raggiungere le località turistiche. Il traffico era intenso nei due sensi su tutte le autostrade, ma fino alla tarda serata si erano registrati incidenti o blocchi della circolazione, pur rallentata in molti tratti. Lunghe code, invece, veri e propri intasamenti di auto si sono formate alla frontiera di Ventimiglia.

A bilanciare il flusso dei genovesi in partenza, l'arrivo di rivieri del lombardo nel Levante e dei piemontesi nel Ponente, con la riapertura delle seconde case. Sessanta pattuglie della Strada hanno controllato la rete viaria ligure per tutta la giornata e analoghi servizi sono predisposti per oggi, domani e lunedì.

Nonostante le partenze, comunque, ieri pomeriggio il centro di Genova appariva affollato. Per chi è rimasto in città, ol-

tre alla mostra «Van Dyck a Genova», che rimarrà aperta anche lunedì, si ai film in programmazione, l'area del Porto Antico offre la pista sul ghiaccio, l'esposizione al padiglione del Mare e della Navigazione, i fumetti di «Gulp», biglietti-simpatia a 7 mila lire offerti dai personaggi delle strisce, come l'Uomo Ragno e Mandrake. Carovane e pullman sono previste anche per l'Acquario, che da giovedì vanta tre nuovi ospiti: i primi piccoli camaleonti nati dalle cento uova deposte da tre femmine tra ottobre e febbraio e attualmente conservate nell'incubatrice del Dipartimento Rettili. Potenziato anche il servizio turistico dell'Ami «Giro Giro Tour» che partirà da Caricamento (fronte Acquario) alle 14,30 anziché alle 14, e che consente anche di visitare la Lanterna. [a.p.]

UNA GUIDA COMPLETA PER IL PONTE IN LIGURIA A PAGINA 35



Riviera affollata nonostante il tempo incerto: «invasione» di camper e roulotte

In corsa anche il sostituto Monetti

Sansa non si ricandida? E' uno dei «papabili» per la Procura di Savona

SAVONA. E' stata approvata dal plenum della Corte di Cassazione la richiesta di trasferimento del procuratore capo Renato Acquarone. La domanda, che era già stata avallata in sede di commissione, è stata approvata all'unanimità. Dall'altro lato il posto è ufficialmente considerato vacante.

Parallelamente al corso della pratica di trasferimento, sta prendendo corpo anche la corsa alla successione. E tra i «papabili» è speso anche quello dell'attuale sindaco di Genova Adriano Sansa.

Il mandato di amministratore gli scade a novembre. In caso di mancata ricandidatura politica, Sansa, che ha 57 anni (ricoverato nei giorni scorsi in una clinica milanese, dove si è sottoposto ad un intervento chirurgico per una discopia: l'intervento è perfettamente riuscito e il sindaco è già rientrato nella sua abitazione), ritornerebbe a indossare la toga. Per legge, gli sarebbe negata

per 5 anni la sede di Genova, quella in cui ha svolto il suo mandato, e gli spetterebbe quella più vicina.

In questo caso, Chiavari o Savona. Quest'ultima è la città natale della moglie: il sindaco vi ha frequentato con profitto il Liceo Classico. Il padre ha esercitato a Varazze la professione di notaio. Ponendo che Sansa decidesse di abbandonare la veste di amministratore e la politica attiva, sarebbe però disponibile non prima delle nuove elezioni. Tenendo conto che la investitura a sindaco è stata festeggiata il 5 dicembre, potrebbe acquisire nuovi incarichi in magistratura non prima del prossimo Natale.

Altri nomi. Si è fatto anche quello del procuratore della Repubblica di Mondovì Bernardo Demattei: secondo alcune voci, sarebbe destinato a Genova. E proprio dalla procura del tribunale di Genova viene speso il terzo nominativo, quello del sostituto Vito Monetti. [c.p.]

24 ORE

VIGILI URBANI

Lega Nord, interrogazione sugli sviluppi del caso Benzi

AAA, nuovo comandante dei vigili cercai. Ma le inserzioni apparse sulla stampa nei giorni scorsi, per cercare un candidato alla successione di Remo Benzi, hanno sollevato le perplessità della Lega Nord. In una interpellanza in Consiglio comunale il gruppo chiede di conoscere il contratto stipulato con la società milanese Fact, di essere informato dell'evolversi della situazione e, infine, la documentazione sulla assunzione di Benzi. [m.c.c.]

INTERVISTI

L'Ansaldo consegna in anticipo una centrale in Pakistan

L'Ansaldo ha consegnato in anticipo più di un mese la centrale termoelettrica di Hub River, in Pakistan. In questo modo ha ultimato uno dei più grandi impianti privati del genere nel mondo. La centrale vale un miliardo di dollari. [m.c.c.]

PROCESSO

Investi e uccise una ragazza Giovane patteggiava in pretura

Ha patteggiato in pretura un anno e nove mesi di reclusione, con la condizionale, Umberto De Fazio, 33 anni, accusato omicidio colposo per avere investito il 2 agosto del '94 una ragazza di 25 anni, Manuela Rugeri, una biologa dell'Ist, mentre stava percorrendo via Mogadiscio. [a.1.]

INTERVISTI

Pesto europeo: a Bruxelles primo sì ai finanziamenti

Il pesto diventa europeo: a Bruxelles il comitato tecnico dell'Unione Europea «Stara» che si occupa di produzioni agricole ha inserito - su richiesta dell'assessore regionale Egidio Banti - la voce «pesto» tra i prodotti compresi in uno speciale allegato dei trattati istitutivi della Ue. L'inserimento consentirà, da subito, il finanziamento comunitario dei nuovi impianti di trasformazione del basilico in pesto. [m.c.c.]

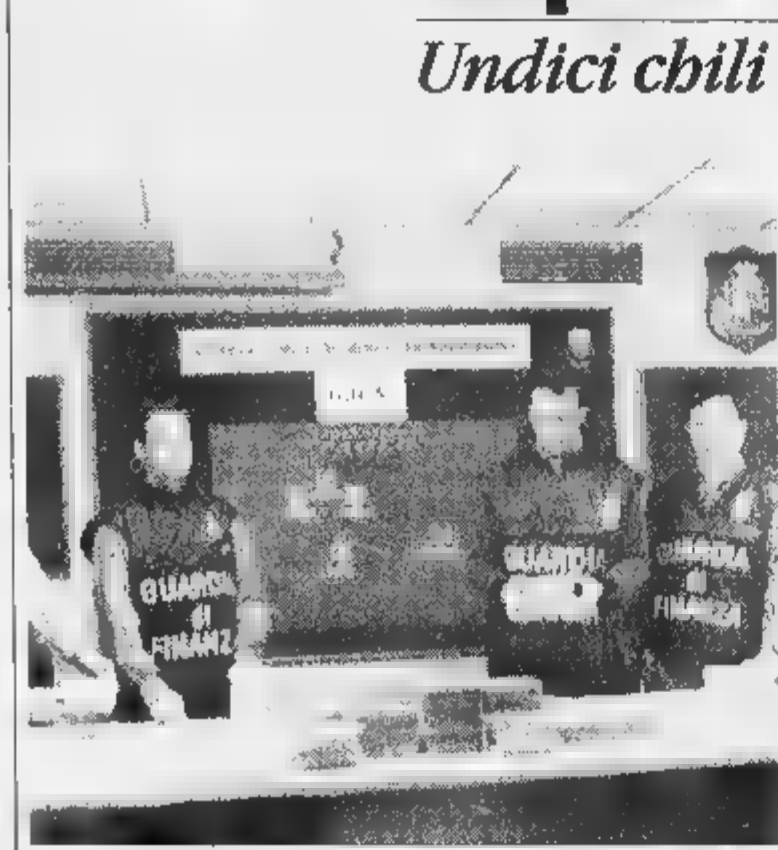
INTERVISTI

Scade martedì il termine per i tesserini venatori

Scade martedì prossimo il termine per la consegna dei tesserini per la stagione venatoria 1996-97. La sua inosservanza comporta una sanzione amministrativa di 200 mila lire. I tesserini possono essere spediti con raccomandata alla Provincia purché tale spedizione avvenga entro questa data. [m.c.c.]

IL CASO

SPACCATO IN DUE



I finanzieri mostrano la droga sequestrata nel corso dell'«Operazione Paolo»

La Finanza ha stroncato un canale di traffico della droga che «triangolava» tra l'Olanda, la Turchia e l'Italia

Sequestro record di eroina, blitz via satellite

Undici chili di «brown sugar» per 44 mila dosi e cinque arresti

GENOVA. Il boss dell'eroina, numero uno dei grossisti di droga per il rifornimento della Liguria e della Sardegna, è stato arrestato al termine di un'operazione della Guardia di Finanza che svelato i canali e le modalità di rifornimento dalla Turchia, attraverso l'Olanda. L'uomo è stato smascherato grazie anche ad apparecchiature di alta tecnologia, degne di un film di spie: soprattutto un microtrasmettitore, collegato al sistema di nove satelliti americani, in grado di rintracciare con precisione di centimetri, tramite una particolare triangolazione, il personaggio sorvegliato. Sono stati sequestrati 11 chili di eroina brown sugar pura all'80 per cento, pari a un valore di circa un miliardo e mezzo, che sarebbe stata trasformata in 44 mila dosi.

L'arresto si chiama Paolo Cosentino, da lui ha preso il nome l'Operazione Paolo del Gruppo operativo antidroga del Nucleo regionale di polizia tri-



Paolo Cosentino, l'italiano arrestato

butaria della Guardia di Finanza di Genova. Si tratta di un pregiudicato con precedenti sempre per detenzione di droga, nato a Palermo 43 anni fa, residente a Genova in via Acquarone, forse, ma per ora è solo un'ipotesi, legato a clan di ti-

po mafioso.

Sono finiti in carcere anche tre olandesi, Willem George Machielse, 35 anni, e Rinke Horstman, 37 anni, entrambi di Hirm, e Teunis van der Brink, 44 anni, di Velsen, oltre a un turco, Aydin Gozeri, 62 anni, di Bursa. In pratica è stata scoperta un'organizzazione internazionale che funzionava a compartimenti stagni, sulla falsariga di normali transazioni commerciali. L'emissario turco trattava con il grossista italiano e incassava l'anticipo, poi informava i vertici in Turchia, che davano il via libera agli olandesi responsabili della consegna di stoccaggio, a loro volta incaricati di affidare il carico in questione ai loro corrieri. In questo modo, solo i boss in Turchia potevano conoscere tutti i vari nodi della rete europea.

Il sistema di rifornimento si basava soprattutto sulla rete autostradale: dalla Germania all'Italia, infatti, un carico può essere trasportato tranquilla-

mente in auto, nemmeno nascosto, rischiare controlli, fino a Genova o addirittura a Taranto. Basta non varcare confini tra Paesi extracomunitari e Paesi della Ue, dove le perquisizioni sono frequenti.

Le indagini hanno preso avvio a gennaio, grazie alla segnalazione dell'arrivo in Italia di un noto trafficante internazionale di stupefacenti con passaporto falso da tempo in contatto con grossisti italiani. Grazie al microtrasmettitore nascosto nella sua valigia, Gozeri è stato seguito da Milano, dove aveva la base, in parecchie città del Nord, fino a Genova. Pedinamenti e controlli via satellite sono terminati alcuni giorni fa con un appostamento alla stazione della metropolitana a Principe: Gozeri si è incontrato con tre olandesi arrivati in auto usciti di slitta sul portapacchi, e poi con Cosentino. In un borsone, sulla vettura, c'era la droga.

Alessandra Pieracci

I dipendenti protestano: servono 1800 «rinforzi» e più garanzie

Niente straordinario, Poste in tilt

Diecimila buste ferme a Brignole, 60 mila al Colombo

GENOVA. Poste in ginocchio: chili di corrispondenza che giace da giorni nei centri di smistamento ferroviario e dell'aeroporto. A Brignole ci sono mila buste, all'aeroporto salgono a sessantamila (l'azienda dice trentamila di cui 14 mila sarebbero stampate). E' il bilancio dello stato di agitazione proclamato il 14 marzo scorso dai dipendenti delle poste che non effettuano più lavoro straordinario. La drammatica situazione del servizio è stata illustrata ieri dai rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil per dimostrare che il sistema postale ligure, carente di personale, funziona regolarmente solo grazie alle prestazioni straordinarie dei dipendenti.

«La gente spesso protesta quando vede pochi sportelli aperti e magari altro personale negli uffici, che viene accusato di non fare nulla. Gli utenti non sanno, invece, i carichi di lavoro che ciascun dipendente sostiene. Si lavora ormai mattina,

pomeriggio e notte» dicono i confederali, che hanno confermato l'astensione dallo sciopero per studiare nuove forme di lotta. «Se oggi una busta viene consegnata in 24 ore - ha spiegato Raffaele De Filippis della Uil Poste - i ritardi provocati dall'astensione si potrebbero arrivare fino a 15 giorni».

Il problema, quello che ha scatenato lo sciopero ad oltranza, è la carenza di personale: «I dipendenti attualmente - ha aggiunto Guido Piombo della Cgil - 6000 ma dovrebbero essere 8000». E' finora l'ente ha coperto una parte dell'organico con 400 precari, ma dopo il taglio di 45 miliardi al budget ligure, questi scenderanno a duecento. In questo modo la mole di lavoro resterebbe troppo elevata per i dipendenti effettivi. Sempre secondo il sindacato i 171 contratti di formazione lavoro in corso non potranno mai trasformarsi in assunzioni a tempo indeterminato e altri 160 posti

che l'ente aveva promesso coprire resteranno vacanti. Sotto accusa è prima di tutto il progetto di razionalizzazione: secondo i sindacati, comporterebbe, insieme alla mancata integrazione dell'organico, anche la chiusura di 32 uffici nelle quattro province liguri, soprattutto nei piccoli Comuni, «cioè proprio là dove vivono molti anziani e dove le poste, in assenza di sportelli bancari, hanno ruolo preminente» ha commentato Giulio Cocco della Cisl. La ristrutturazione, dicono, andrebbe fatta migliorando il servizio e non ridimensionando il personale «chiudendo alcuni degli sportelli. Non solo, sarebbe previsto anche l'accorpamento con la sede piemontese e pure questo apprensione fra i rappresentanti di categoria. Tutti questi motivi, il piano di ristrutturazione e di razionalizzazione, avrebbero convinto i sindacati ad avviare lo stato di agitazione che si trascina ormai da 15 giorni. [m.c.c.]

FORTUNA

QUOCO CAMERIERE

CAMICI PER COMMESSA

DIVISE SU MISURA

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

PUNTI VENDITA

GENOVA	via Gramsci 121/123R	tel. 010/246.54.80
	via XXV Aprile 45/R	tel. 010/58.13.56
CHIAVARI	via Bontà 39	tel. 0185/32.51.65

MAGAZZINI E UFFICI

S. OLCESE	via Gramsci 14/2B	tel. 010/71.32.07
-----------	-------------------	-------------------



La vittima è un ferroviere in pensione, Luigi Rocca, di 54 anni. Tragedia provocata da una fuga di gas

Boato a Bonassola, un morto e due feriti

Esplosione ieri mattina in una casa di piazza IV Novembre

BONASSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Un morto e due feriti, di cui uno in serie condizioni, sono il tragico bilancio di un'esplosione avvenuta ieri mattina poco prima delle otto in piazza IV Novembre in pieno centro di Bonassola. La vittima è un ferroviere in pensione, Luigi Rocca di 54 anni, che abitava a pochi metri dal luogo della deflagrazione. I feriti sono Giacomo Viviani, 84 anni, che ha provocato l'esplosione, e Elsa Moggia. Viviani è ricoverato all'ospedale di Spezia con serie ustioni. Elsa Moggia all'ospedale di Lavagna dove le sono stati applicati alcuni punti di sutura alla testa e ad un braccio.

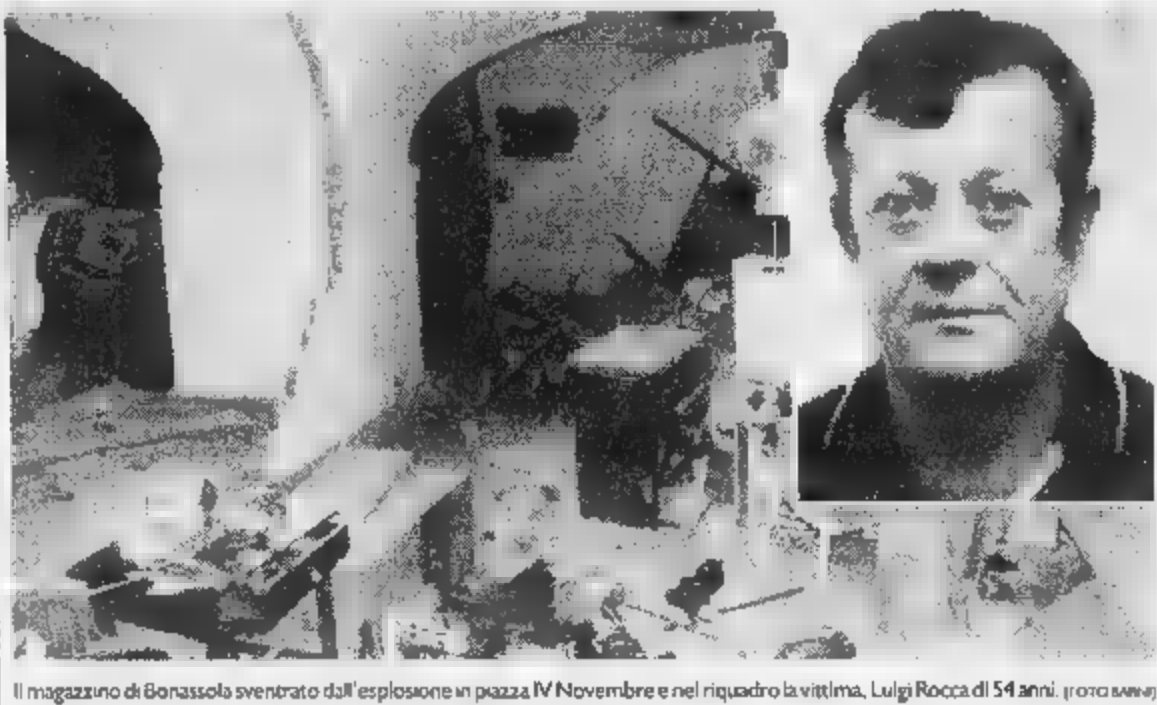
Mancavano pochi minuti alle otto. Luigi Rocca stava rientrando a casa dopo avere acquistato il giornale. Elsa Moggia passava per via Daneri diretta forse verso un negozio. Giacomo Viviani aveva deciso di aprire il magazzino dove passava ore e ore a costruire modelli di imbarcazioni storiche e le classiche bottiglie. Via Daneri, una stretta stradina tra le case del centro storico, si allarga di qualche metro: forma piazza IV Novembre dove c'è la porta del magazzino di Viviani, uno slargo di pochi metri dove sono parcheggiate tre auto. Non ce ne stanno altre.

Un tragico cronometro ha scandito i secondi della tragedia.

Viviani apre la porta del magazzino e gira l'interruttore della luce: un boato. La fiammata del gas che saturava il magazzino, uscita da una bombola a cui era attaccata una stufetta, investe l'anziano pensionato scaraventandolo a diversi metri. Luigi Rocca si trovava a circa cinque metri dalla porta del magazzino, diretto verso casa che è poco avanti: l'esplosione è tanto potente da scaraventarlo oltre la strada a circa dieci metri di distanza. Batte la testa sul muro della casa lasciando i segni della sua materia cerebrale. Morte istantanea.

Elsa Moggia è investita da alcune schegge della porta che volano come foglie al vento. Sulla strada pare passato l'uragano. Viviani viene trovato appoggiato ad un'auto, sanguinante con il volto tremendamente ustionato. Luigi Rocca è letteralmente volato sopra tre cassonetti dei rifiuti e giace a terra sfigurato. Il primo ad arrivare sul posto è Angelo Luxardi: «Una scena apocalittica - dice ancora emozionato - l'auto che era parcheggiata vicino al magazzino, aperta come un riccio».

L'interno del magazzino è un cumulo di macerie: dalle finestre si scorgono i mobili dell'appartamento soprastante, alcune bottiglie, la bombola del gas semicoperta da detriti. Sopra al magazzino tre piani con altrettanti appartamenti: i pavimenti



Il magazzino di Bonassola sventrato dall'esplosione in piazza IV Novembre e nel riquadro la vittima, Luigi Rocca di 54 anni. (foto sva)

del primo piano sono sprofondati.

Al secondo piano Pietro Viviani stava sorbendo il primo caffè della giornata. «Ho sentito la casa sobbalzare come quando era scoppio il treno in stazione - dice Viviani. I danni maggiori li ha subiti il mio magazzino che è a fianco di quello dove è avvenuta l'esplosione». I carabinieri hanno messo i sigilli a tutti gli

appartamenti ma lui non è convinto, vorrebbe restare a casa sua ma poi si avvia verso la casa di una sorella.

Giorgio Ardoine è il padre della moglie di Luigi Rocca. «Non ci posso credere - dice - non è possibile morire così a tre passi da casa. Mia figlia, i miei nipoti hanno vissuto questa tragedia a pochi metri».

Prima da andare verso la casa

della figlia guarda il muro dove sono ancora evidenti i segni del violento impatto. Gigi Carniglia ha un negozio di ferramenta sulla piazza: «Luigi non si è fermato a parlare con me come faceva ogni mattina, perché ero in ritardo. Quando sono arrivato Luigi era con la testa quasi sotto il cassonetto».

Giuliano Vignolo



In alto da sinistra Giorgio Ardoine e Pietro Viviani, qui sopra altri due testimoni mentre i drammatici momenti. Angelo Luxardi (a sin.) e Gigi Carniglia

Il giudice vuol sapere se il piccolo è nato morto o se ci sono stati errori

Bimbo muore in sala parto: inchiesta

Avvisi di garanzia per sei medici del S. Carlo di Voltri

GENOVA. Inchiesta della magistratura sulla morte di un bambino in sala parto all'ospedale «San Carlo» di Voltri. Il sostituto procuratore, circondariale Federico Ranieri Minniti ha firmato sei avvisi di garanzia nei confronti di altrettanti medici che a vario titolo si sono occupati della partoriente. Gli avvisi vengono definiti «tecnicamente» dalla stessa procura perché sono stati inviati «a pioggia» per permettere agli indagati di preparare i propri consulenti nell'autopsia e non, indicano, al momento, precise responsabilità singolarmente «debitabili».

La morte del neonato è avvenuta alle 8 e 30 circa della sera del 26 scorso nel reparto ostetricia dell'ospedale. La direzione sanitaria, dopo essere venuta a conoscenza dell'accaduto ha inviato alla magistratura un dettagliato resoconto dei drammatici avvenimenti che si sono via via succeduti.

La madre, Roberta Capizzi, trentenne, era all'ottavo mese di gravidanza. Ha iniziato a sentire dei forti dolori nel po-

Si droga, perderà il figlio?

Graziella, 22 anni, è all'ottavo mese di gravidanza, però è tossicodipendente e non ha smesso di drogarsi. Di conseguenza il Tribunale dei Minori potrebbe toglierle il bambino e darlo in affidamento fin dalla nascita, prendendo una decisione ancora prima del parto. Il caso, particolarmente toccante, non è però straordinario: una circolare del Tribunale dei Minori invita ospedali e altri enti a segnalare i casi di bimbi nati da tossicodipendenti e ogni anno circa dieci piccoli vengono affidati a una famiglia, una situazione temporanea in attesa di verificare se la madre, o qualche parente, possa garantire un ambiente idoneo di crescita. L'affidamento può trasformarsi poi in adozione. Il caso di Graziella è stato segnalato dai carabinieri della stazione di Brignole, che l'hanno vista mentre usciva da una farmacia dove aveva acquistato una siringa. Lei stessa ha mostrato la dose che aveva con sé.

[a.p.]

meriggio a casa e ha capito che il parto sarebbe potuto avvenire da un momento all'altro. Il marito ha quindi deciso di chiamare un'ambulanza e di fare ricoverare la moglie al «San Carlo». I medici si sono subito prodigati perché tutto procedesse per il meglio. Poco dopo le 17 Roberta Capizzi è stata sotto-

posta a un esame cardiotoracografico che avrebbe in evidenza come il battito del cuore del nascituro fosse molto flebile. La situazione, però, non è migliorata tanto che due ore dopo un analogo esame indica un quadro clinico che fa decidere i medici per il parto cesareo. Viene quindi avvisato il medico

specialista reperibile che in un poco tempo raggiunge l'ospedale e opera la donna. Secondo quanto sarebbe emerso dalle indagini effettuate dai carabinieri, sulla cartella clinica sarebbe stato annotato che il bimbo è nato vivo, ma in stato di grande sofferenza. Alcuni medici avrebbero detto ai militari di avere sentito «flebile vagito, altri invece lo avrebbero escluso. Una delle domande a cui dovrà rispondere l'autopsia è proprio quella del momento della morte perché se il bimbo è nato vivo l'ipotesi di reato è quella di omicidio colposo, nel caso contrario di procurato aborto colposo. Roberta Capizzi e il marito si sono ora rivolti all'avvocato Gianfranco Pagano che ha nominato come consulente di parte il dottor Andrea Giannelli, mentre il pubblico ministero ha indicato due medici di Pavia (Taiana e Bertorelli). Martedì prossimo saranno ufficializzati gli incarichi ai periti anche da parte della difesa.

Attilio Lugli

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Nomine alle Ipab, il sindaco sollecita Genova

Il sindaco Vittorio Agostino sollecita il presidente della Regione, Giancarlo Mori, affinché al più presto ratifichi le nuove nomine dei consiglieri di amministrazione delle Ipab chiavaresi scadute il 15 marzo. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

In mobilità tutti i lavoratori dell'ex Elettrosistemi

I lavoratori della ex Elettrosistemi sono in mobilità: i sindacati hanno preannunciato una loro presa di posizione che definiranno nei dettagli martedì mattina in assemblea con i lavoratori. [g. vi.]

CHIAVARI

Bertonati: «La città deve ricordare il 25 aprile»

Marco Bertonati, capogruppo consiliare «Per l'unità dei progressisti», in un'interrogazione al sindaco chiede che per il 25 aprile venga ripristinato il corteo sospeso da qualche anno. La ricorrenza veniva solennizzata da piazza Roma al cimitero con deposizione di corone nel «parco della rinascenza» e ai cipri dei Caduti. [g. vi.]

LA RIVIERA

Una mostra dedicata all'olio di oliva

L'olio di oliva sarà il protagonista di una mostra che si svolgerà lunedì: oltre agli stand dell'olio di Monégia vi saranno quelli di macchine agricole e per la degustazione di prodotti tipici. Nella sala consiliare mostra filatelica del circolo «Baia delle favole». [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

I racconti del navigatore solitario Manzoli

Questa sera il navigatore solitario Franco Manzoli sarà ospite dello Yacht Club Sestri Levante. Nell'occasione sarà allestita una mostra fotografica sulle numerose imprese del velista milanese che lo scorso anno compì la traversata atlantica in solitario, da Plymouth a New Port. [g. vi.]

Ex municipalizzata

Bilancio Amga con un utile di 34 miliardi

GENOVA. Bilancio positivo per l'Amga. Il consiglio di amministrazione dell'Azienda Mediterranea gas e acqua ha approvato per il 1996 un utile netto di 34 miliardi, il 10% in più rispetto al '95, e un valore di produzione di 321 miliardi, con una crescita del 18%. È stato proposto all'assemblea, che si riunirà il 25 aprile, un dividendo di 45 lire per azione. Per quanto riguarda le singole linee di produzione, la rete della fornitura di gas ha avuto un incremento dei ricavi, passati da 197 miliardi nel 1995 a 206 del 1996; la linea del calore è salita da 19 a 26 miliardi mentre le Acque potabili hanno portato ad un ricavo di oltre 34 miliardi.

Il confronto è stato effettuato con i valori del bilancio proforma inserito nel prospetto informativo depositato quando Amga è stata quotata in borsa. Il passaggio a «spa», infatti, si è perfezionato nel '96: l'anno precedente era ancora una azienda municipalizzata. [m. c. c.]

Nuova crisi al ricovero per anziani di Struppa

Istituto Doria, «sfiducia» presidente Donadeo

GENOVA. Un altro terremoto tra i vertici dell'Istituto per anziani Doria. L'altroieri quattro membri del consiglio di amministrazione della residenza per anziani di Struppa hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti del presidente, Guerrino Donadeo. Dopo la protesta dei sindacati, dopo i «richiami» di Comune e Provincia in seguito al decreto con cui, senza consultare il consiglio di amministrazione, il presidente aveva deciso di affidare l'assistenza di due reparti ad una cooperativa, quella dell'altra sera e l'ultima puntata di una antica querelle. Nella mozione, quattro degli otto componenti del consiglio accusano il presidente per «isolamento in cui si è posto rispetto alle istituzioni, alle organizzazioni sindacali e alla società civile e alla maggioranza del cda» e chiedono la convocazione di una assemblea per discutere le dimissioni. «La

mozione è stata presentata una seduta che non era valida perché mancava il numero legale e, per organizzare un'assemblea straordinaria, occorre la domanda di almeno cinque consiglieri» ribatte Donadeo, che era allontanato dalla riunione poco prima, insieme al consigliere Arman Armand, facendo mancare il quorum. Ma il presidente avrebbe perso anche l'appoggio del pds, il partito a cui è vicino. «Con il pds ho un rapporto dialettico, secondo lo spirito libero che sono sempre stato» risponde Donadeo, che sembra non avere nessuna intenzione di mollare l'incarico che ricopre dal 1993, e interpreta i fatti a modo suo: «Siccome in questi giorni si è parlato addirittura di commissariamento forse l'altra sera qualcuno ha avuto paura di perdere il posto e ha preso le distanze da me. Un po' succede con i parafalchini». [m. c. c.]

L'altra ipotesi è quella di un ex sito militare di via Sardorella

Profughi albanesi al Seminario?

Genova, l'arcivescovo offre i locali del Chiappeto

GENOVA. L'arcivescovo di Genova, Dionigi Tettamanzi, ha offerto i locali del seminario minore del Chiappeto, in via Sapeto, per ospitare i profughi albanesi. Lo ha detto durante la Messa Crismale celebrata giovedì mattina in San Lorenzo: «La diocesi è pronta ad accogliere gli albanesi destinati a Genova». Il Chiappeto sovrasta San Martino ed è una struttura fornita di grande camerata, servizi e spazi comuni, come la mensa, attualmente inutilizzata.

Ma gli arrivi dei profughi, per il momento, sono smentiti dalle autorità competenti. «Fino a dopo Pasqua se ne parla» dicono all'ufficio di gabinetto della questura. «La situazione è la stessa dei giorni scorsi: occorre individuare una sede, ma eventuali sopralluoghi per trovare luoghi idonei all'accoglienza sono inutili finché da



Albanesi, notizie contrastanti

Roma non avranno notizie precise sul numero di profughi eventualmente destinati a Genova» ribadiscono i funzionari addetti, in Prefettura.

Nonostante le dichiarazioni ufficiali, comunque, non appare del tutto improbabile l'arri-

vo di un contingente di albanesi tra domani e lunedì. Pasquetta, giornate in cui l'insediamento potrebbe essere assorbito con maggior tranquillità. Un po' sulla falsariga di quello che è stato tentato con la sistemazione dei nomadi a Quarto, trasferiti il 16 agosto, giornata di solito contraddistinta da città semideserta. In quel caso, però, gli abitanti della città erano in allerta e quindi l'arrivo non era stato affatto indolore per i nomadi indesiderati. Per quanto riguarda i luoghi di accoglienza, fino a questo momento sembra probabile una scelta orientata su edifici dismessi dell'esercito, tra cui, in particolare, quello situato in via Sardorella, a Bolzaneto, che avrebbe soprattutto due vantaggi: un certo isolamento rispetto al resto della delegazione e la vicinanza con il Comando del reparto celere della Polizia di Stato. [a. p.]

... un'occasione unica
... l'occasione del Giorno
... Da ...
... affiro
... Avoni Antichi
... aperto dalle 10.00 alle 20.30
... Hotel ...
... Capomare ...
... tel. 010/524701

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



La vittima è un ferroviere in pensione, Luigi Rocca, di 54 anni. Tragedia provocata da una fuga di gas

Bonito a Bonassola, un morto e due feriti

Esplosione ieri mattina in una casa di piazza IV Novembre

NOSTRO SERVIZIO

Un morto e due feriti, di cui uno in gravi condizioni, sono il tragico bilancio di un'esplosione avvenuta ieri mattina poco prima delle otto in piazza IV Novembre in pieno centro di Bonassola. La vittima è un ferroviere in pensione, Luigi Rocca di 54 anni, che abitava a pochi metri dal luogo della deflagrazione. I feriti sono Giacomo Viviani, 84 anni, che ha provocato l'esplosione, e Elsa Moggia. Viviani è ricoverato all'ospedale di Spezia con serie ustioni. Elsa Moggia all'ospedale di Lavagna dove le sono stati applicati alcuni punti di sutura alla testa e ad un braccio.

Mancavano pochi minuti alle otto. Luigi Rocca stava rientrando a casa dopo avere acquistato il giornale. Elsa Moggia passava per via Daneri diretta forse verso un negozio. Giacomo Viviani aveva deciso di aprire il magazzino dove passava ore e ore a costruire modelli di imbarcazioni storiche e le classiche barche nelle bottiglie. Via Daneri, una stretta stradina tra le case del centro storico, si allarga di qualche metro e forma piazza IV Novembre dove c'è la porta del magazzino di Viviani, uno slargo di pochi metri dove sono parcheggiate tre auto. Non ce n'era un'altra.

Un tragico cronometro ha scandito i secondi della tragedia.

Viviani apre la porta del magazzino e gira l'interruttore della luce, un boato. La fiammata del gas che saturava il magazzino, uscita da una bombola a 11 metri, investe l'anziano pensionato scaraventandolo a diversi metri. Luigi Rocca si trovava a circa cinque metri dalla porta del magazzino, diretto verso casa che è poco avanti: l'esplosione è tanto potente da scaraventarlo oltre la strada a circa dieci metri di distanza. Batte la testa sul muro della casa lasciando i segni della sua materia cerebrale. Morte istantanea.

Elsa Moggia è investita da alcune schegge della porta che volano come foglie in vento. Sulla strada pare passato l'uragano. Viviani viene trovato appoggiato ad un'auto, sanguinante con il volto tremendamente ustionato. Luigi Rocca è letteralmente volato sopra tre cassonetti e si rifiuta di giacere a terra sfigurato. Il primo a arrivare sul posto è Angelo Luzzardi: «Una scena apocalittica», dice ancora emozionato, «l'auto che era parcheggiata vicino al magazzino, aperta come un riccio».

L'interno del magazzino è un cumulo di macerie: dalle finestre si scorgono i mobili dell'appartamento soprastante, alcune bottiglie, la bombola del gas semicoperta da detriti. Sopra al magazzino tre piani con altrettanti appartamenti: i pavimenti



Il magazzino di Bonassola sventrato dall'esplosione in piazza IV Novembre e nel riquadro la vittima, Luigi Rocca di 54 anni, (foto BIANCHI)

del primo piano sono sprofondati.

Al secondo piano Pietro Viviani stava sorbendo il primo caffè della giornata. «Ho sentito la casa sobbalzare come quando era scoppiato il treno in stazione», dice Viviani. I danni maggiori li ha subiti il mio magazzino che è a fianco di quello dove è avvenuta l'esplosione. I carabinieri hanno messo i sigilli a tutti gli

appartamenti ma lui non è convinto, vorrebbe restare a casa sua ma poi si avvia verso la casa di una sorella.

Giorgio Ardoine è il padre della moglie di Luigi Rocca. «Non ci posso credere», dice, «non è possibile morire così». Tre passi da casa. Mia figlia, i miei nipoti hanno vissuto questa tragedia a pochi metri.

Prima da andare verso la casa

della figlia guarda il muro dove sono ancora evidenti i segni del violento impatto. Gigi Carmiglia ha un negozio di ferramenta sulla piazza: «Luigi non si è fermato a parlare con me come faceva ogni mattina, perché in ritardo. Quando sono arrivato Luigi era con la testa quasi sotto il cassonetto».

Giuliano Vignolo



In alto: sinistra Giorgio Ardoine e Pietro Viviani, qui sopra altri due testimoni raccontano i drammatici momenti: Angelo Luzzardi (a sin.) e Gigi Carmiglia

Il giudice vuol sapere se il piccolo è nato morto o se ci sono stati errori

Bimbo muore in sala parto: inchiesta

Avvisi di garanzia per sei medici del S. Carlo di Voltri

GENOVA. Inchiesta della magistratura sulla morte di un bambino in sala parto all'ospedale «San Carlo» di Voltri. Il sostituto procuratore circondariale Federico Ranieri Miniatì ha firmato sei informazioni di garanzia nei confronti di altrettanti medici che a vario titolo si sono occupati della partoriente. Gli avvisi vengono definiti «tecnicamente» dalla stessa procura perché sono stati inviati «a pioggia» per permettere agli indagati di nominare propri consulenti nell'autopsia e non indicare, al momento, precise responsabilità singolarmente addebitabili.

La morte del neonato è avvenuta alle 8 e 30 circa della sera del 25 scorso nel reparto ostetricia dell'ospedale. La direzione sanitaria, dopo essere venuta a conoscenza dell'accaduto ha inviato alla magistratura un dettagliato resoconto dei drammatici avvenimenti che si sono via via succeduti.

La madre, Roberta Capizzi, trent'anni, era all'ottavo mese di gravidanza. Ha iniziato a sentire dei forti dolori nel po-

TRIMINALE

Si droga, perderà il figlio?

Lei, Graziella, 22 anni, è all'ottavo mese di gravidanza, però è tossicodipendente e non ha smesso di drogarsi. Di conseguenza il Tribunale dei Minori potrebbe toglierle il bambino e darlo in affidamento fin dalla nascita, prendendo una decisione ancora prima del parto. Il caso, particolarmente toccante, non è però straordinario: una circolare del Tribunale dei Minori invita ospedali e altri enti a segnalare i casi di bimbi nati da tossicodipendenti e ogni anno circa dieci piccoli vengono affidati a una famiglia, una situazione temporanea in attesa di verificare se la madre, o qualche parente, possa garantire un ambiente idoneo di crescita. L'affidamento può trasformarsi poi in adottabilità. Il caso di Graziella è stato segnalato dai carabinieri della stazione di Brignole, che l'hanno vista mentre usciva da una farmacia dove aveva acquistato una siringa. Lei stessa ha mostrato la dose che aveva con sé.

[a.p.]

meriggio a casa e ha capito che il parto sarebbe potuto avvenire da un momento all'altro. Il marito ha quindi deciso di chiamare un'ambulanza e di fare ricoverare la moglie al «San Carlo». I medici si sono subito prodigati perché tutto procedesse per il meglio. Poco dopo le 17 Roberta Capizzi è stata sotto-

posta a un esame cardiografico e avrebbe messo in evidenza come il battito del cuore del nascituro fosse molto flebile. La situazione, però, non è migliorata tanto che due ore dopo un analogo esame indica un quadro clinico che fa decidere i medici per il parto cesareo. Viene quindi avvisato il medico

specialista reperibile che in un poco tempo raggiunge l'ospedale e opera la donna. Secondo quanto sarebbe emerso dalle indagini effettuate dai carabinieri, sulla cartella clinica sarebbe stato annotato che il bimbo è nato vivo, ma in stato di grande sofferenza. Alcuni medici avrebbero detto ai militari di avere sentito un flebile vagito, altri invece lo avrebbero escluso. Una delle domande a cui dovrà rispondere l'autopsia è proprio quella del momento della morte perché il bimbo è nato vivo l'ipotesi di reato è quella di omicidio colposo, nel caso contrario è procurato aborto colposo. Roberta Capizzi e il marito sono ora rivolti all'avvocato Gianfranco Pagano che ha nominato consulente di parte il dottor Andrea Gianelli, mentre il pubblico ministero ha indicato due medici di Pavia (Taiana e Bertorelli). Martedì prossimo saranno ufficializzati gli incarichi ai periti anche da parte della difesa.

Attilio Lugli

DALLA RIVIERA

INCHIESTA

Nomine alle Ipb, il sindaco sollecita Genova

Il sindaco Vittorio Agostino sollecita il presidente della Regione, Giancarlo Mori, affinché al più presto ratifichi le nuove nomine dei consigli di amministrazione delle Ipb chievaresi scadute il 15 marzo.

[g. vi.]

INCHIESTA

In mobilità tutti i lavoratori dell'ex Elettrosistemi

I lavoratori della ex Elettrosistemi sono in mobilità: i sindacati hanno preannunciato una loro presa di posizione che definiranno nei dettagli martedì mattina in assemblea con i lavoratori.

[g. vi.]

Bertonati: «La città deve ricordare il 25 aprile»

Marco Bertonati, capogruppo consiliare «Per l'unità dei progressisti», in un'interrogazione al sindaco chiede che per il 25 aprile venga ripristinato il corteo sospeso da qualche anno. La ricorrenza veniva solennizzata da piazza Roma al cimitero con deposizione di corone nel «parco della rimembranza» e ai cippi dei Caduti.

[g. vi.]

INCHIESTA

Una mostra dedicata all'olio di oliva

L'olio di oliva è il protagonista di una mostra che si svolgerà lunedì: oltre agli stand dell'olio di Moneglia vi saranno quelli di macchine agricole e per la degustazione di prodotti tipici. Nella sala consiliare mostra filatelica del circolo «Baia delle favole».

[g. vi.]

SESTRI MARITIME

I racconti del navigatore solitario Manzoli

Questa è il navigatore solitario Franco Manzoli sarà ospite dello Yacht Club Sestri Levante. Nell'occasione sarà allestita una mostra fotografica sulle numerose imprese del velista milanese che lo scorso anno compì la traversata atlantica in solitario, da Plymouth a New Port.

[g. vi.]

Ex municipalizzata

Bilancio Amga con un utile di 34 miliardi

GENOVA. Bilancio positivo per l'Amga. Il consiglio di amministrazione dell'Azienda Mediterranea gas e acqua ha approvato per il 1996 un utile netto di 34 miliardi, il 10% in più rispetto al '95, e un valore di produzione di 321 miliardi, una crescita del 18%. È stato proposto all'assemblea, che si riunirà il 29 aprile, un dividendo di 45 lire per azione. Per quanto riguarda le singole linee di produzione, la rete della fornitura di gas ha avuto un incremento del ricavo, passati da 197 miliardi al 205 del 1996; la linea del calore è salita da 19 a 26 miliardi mentre le Acque potabili hanno portato ad un ricavo di oltre 34 miliardi.

Il confronto è stato effettuato con i valori del bilancio proforma inserito nel prospetto informativo depositato quando Amga è stata quotata in borsa. Il passaggio a «spa», infatti, si è perfezionato nel '96: l'anno precedente era ancora una azienda municipalizzata.

[m. c. c.]

Nuova crisi al ricovero per anziani di Struppa

Istituto Doria, «sfiducia» al presidente Donadeo

GENOVA. Un altro terremoto fa tremare i vertici dell'Istituto per anziani Doria. L'altroieri quattro membri del consiglio di amministrazione della residenza per anziani di Struppa hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti del presidente, Guerrino Donadeo. Dopo la protesta dei sindacati, dopo i «richiami» di Comune e Provincia in seguito al decreto con cui, senza consultare il consiglio di amministrazione, il presidente aveva deciso di affidare l'assistenza di due reparti ad una cooperativa, quella dell'altra sera e l'ultima puntata di una antica querelle. Nella mozione quattro degli otto componenti del consiglio accusano il presidente per «l'isolamento in cui si è posto rispetto alle istituzioni, alle organizzazioni sindacali e alla società civile e alla maggioranza del cda» e chiedono la convocazione di una assemblea per discutere le dimissioni. «La

mozione è stata presentata in una seduta che non era valida perché mancava il numero legale», per organizzare un'assemblea straordinaria, occorre la domanda di almeno cinque consiglieri», ribatte Donadeo, che si è allontanato dalla riunione poco prima, insieme al consigliere Arman Armand, facendo mancare il quorum. Ma il presidente avrebbe perso anche l'appoggio del pds, il partito a cui è vicino. «Con il pds ho un rapporto dialettico, secondo lo spirito libero che sono sempre stato», risponde Donadeo, che sembra non avere nessuna intenzione di mollare l'incarico che ricopre dal 1993, e interpreta i fatti a modo suo. «Siccome questi giorni mi è parlato addirittura di commissariamento forse l'altra sera qualcuno ha avuto paura di perdere il posto», ha preso le distanze da me. Un po' come succede con i parafalchini. [m. c. c.]

L'altra ipotesi è quella di un ex sito militare di via Sardorella

Profughi albanesi al Seminario?

Genova, l'arcivescovo offre i locali del Chiappeto

GENOVA. L'arcivescovo di Genova, Dionigi Tettamanzi, ha offerto i locali del seminario minore del Chiappeto, in via Sapeto, per ospitare i profughi albanesi. Lo ha detto durante l'omelia pronunciata durante la Messa Crismale celebrata giovedì mattina in San Lorenzo: «La diocesi è pronta ad accogliere gli albanesi destinati a Genova». Il Chiappeto sovrasta San Martino ed è una struttura fornita di grande camerata, servizi e spazi comuni, la mensa, attualmente inutilizzata.

Ma gli arrivi dei profughi, per il momento, sono smentiti dalle autorità competenti. «Fino a dopo Pasqua non si parla», dicono all'ufficio di gabinetto della questura. «La situazione è la stessa dei giorni scorsi: occorre individuare una sede, eventuali sopalluoghi per trovare luoghi idonei all'accoglienza sono inutili finché da



Albanesi, notizie contrastanti

Roma non si avranno notizie precise sul numero di profughi eventualmente destinati a Genova», ribadiscono i funzionari addetti, in Prefettura. Nonostante le dichiarazioni ufficiali, comunque, non appare del tutto improbabile l'arri-

vo di un contingente di albanesi tra domani e lunedì di Pasquetta, giornate in cui l'insediamento potrebbe essere assorbito con maggior tranquillità. Un po' sulla falsariga di quello che era stato tentato con la sistemazione dei nomadi a Quarto, trasferiti il 16 agosto, giornata di solito contraddistinta da una città semideserta. In quel caso, però, gli abitanti della zona erano in allerta e quindi l'arrivo non era stato affatto indolore per i nomadi indesiderati. Per quanto riguarda i luoghi di accoglienza, fino a questo momento sembra probabile una scelta orientata verso edifici dismessi dell'esercito, tra cui, in particolare, quello situato in via Sardorella, a Bolzaneto, che avrebbe soprattutto due vantaggi: un certo isolamento rispetto al resto della delegazione e la vicinanza con il Comando del reparto calore della Polizia di Stato. [a. p.]



L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Una rassegna degli avvenimenti in programma da oggi fino a Pasquetta

Tre giorni per scoprire la Liguria

E su tutti la mostra che Genova dedica a Van Dyck

Bentornati in Riviera. La Liguria, in questi giorni, si mette l'abito della festa e accoglie i suoi clienti (affezionati o meno che siano, al loro debutto o all'ennesima gita fuori porta) nel migliore dei modi. Come al solito c'è il tempo che fa le bizze, ma anche questa è una caratteristica del weekend pasquale da quasi dieci anni a questa parte, salvo rarissime e fugaci eccezioni.

La Stampa presenta in questa pagina il meglio degli eventi di oggi, domani e lunedì che sono in programma tra il Tigullio e la Riviera dei fiori, una panoramica che abbraccia la costa da Sestri Levante a Ventimiglia, sia l'entroterra.

Genova ha finalmente capito che cosa vuole dire fare turismo ed essere città turistica: eccola quindi protagonista con la grande mostra dedicata a Van Dyck e con l'Acquario che continua ad attirare migliaia di visitatori. Ma c'è dell'altro in questi giorni: Liguria: molte manifestazioni sono legate alla tradizione (cori e distribuzione di uova), altre hanno il pregio dell'originalità. Segnaliamo: cartoline antiche a Sanremo, modellini a Finale, l'esibizione aerei e elicotteri telecomandati, i giocattoli di una volta ad Alassio, mostra sulla lavorazione del corallo a S. Fruttuoso di Camogli, vecchio tram sul lungomare di Rapallo. Benvenuti a Liguria, scegliete l'appuntamento che fa per voi.



Visitori ammirati al Palazzo Ducale davanti alle tele di Van Dyck

GENOVA. E' l'evento culturale dell'anno: anche i primi dati sull'affluenza del pubblico confermano il successo di «Van Dyck a Genova - Grande pittura e collezionismo» inaugurata la settimana scorsa a Palazzo Ducale. In mostra un centinaio di opere solo del grande fiammingo che fu a Genova dal 1621 al 1627 diventando il ritrattista ufficiale della grande aristocrazia cittadina, ma anche del suo maestro Rubens, e poi di Tiziano, Caravaggio, Strozzi, Procaccini, Gentileschi e Cambiaso. La grande novità è rappresentata dall'approccio «non antologico» della mostra: partendo da un'immaginaria «quadreria», ovvero dalle straordinarie opere che Van Dyck trovò e vide a Genova al suo arrivo, si viaggia attraverso l'opera dell'artista ritrovando tutto il fasto della Genova ricca, colta e raffinata del primo scorcio del Seicento.

Dal 22 marzo a ieri i visitatori sono stati oltre 13 mila: sono stati staccati in prevendita oltre 7 mila biglietti. Già prenotati oltre 30 mila gruppi.

Per far fronte al prevedibile afflusso di pubblico nel periodo pasquale, una decisione che per Genova è un piacevole strappo alla regola, anche lunedì dell'Angelo le sale del piano nobile saranno a disposizione dei visitatori. Lo stesso il 25 aprile e il primo maggio. A Genova invece, da sempre, ai lunedì i musei civici sono chiusi.

Van Dyck resterà al Ducale fino al 13 luglio con orario 9-21. Il biglietto costa 12 mila lire. Sono previste riduzioni a 5 mila lire per i gruppi (non 15 e non più di 25 visitatori) da prenotare al n. 010-585.585, per i giovani sotto i 18 anni e per gli ultrasessantenni, oltre che militari e disabili.

Sono previste anche visite guidate (costo 15 mila lire compreso l'ingresso) che si svolgono per i singoli, senza prenotazione, il venerdì alle 16, il sabato alle 11 e alle 16, la domenica (Pasqua compresa) alle 11, 16 e 17. A Pasquetta visite guidate alle 11 e alle 16.

Interessante anche il piano di «collaborazione», per tutto il periodo della mostra, tra il Ducale e gli altri musei e gallerie cittadine: chi si presenterà con il biglietto d'ingresso di una delle altre realtà culturali cittadine (dall'Acquario a Palazzo Rosso, da Villa Croce a Sant'Agostino, e l'elenco potrebbe continuare) pagherà solo 9 mila lire. Sconti analoghi anche per chi, con il biglietto di Van Dyck, visiterà gli altri musei cittadini.

Il catalogo (Electa) costa 75 mila lire; al bookstore sono in vendita anche molti divertenti «gadgets»: dai blocchi per appunti alle agende, dalle magliette alle cartoline, per arrivare alla «giocattoleria d'epoca»: orecchini, anelli e collane ispirati ai grandi ritratti in mostra.

Marco Ruffa

QUI GENOVA

Nell'arco dei golfi Paradiso e Tigullio, sono tante le possibilità di svago, per i giovanissimi sia per gli appassionati di musica «impegnata».

Oggi alle 16 nell'oratorio di Sant'Erasmo, l'orchestra del Tigullio della Filarmonica «Città di Chiavari» proporrà lo «Stabat Mater».

Visita d'obbligo alla storica abbazia di San Fruttuoso per visitare la mostra sulla lavorazione del corallo mediterraneo; sono esposti monili e altri preziosi gioielli realizzati da artigiani dal XVII secolo ad oggi.

SANTA MARGHERITA Da oggi sino a lunedì compreso in centro si viaggia gratuitamente: mezzi della Tigullio pubblici, trasporti; la mattina di Pasqua, sulla passeggiata dalle 10 alle 12, verranno offerti duemila mazzette di fiori e centinaia di sacchetti di cioccolatini. Sul lungomare, in mostra sidocar, moto ed auto d'epoca del team motoristico «Angelo Affini».

RAPALLO E' la località del Tigullio che ha predisposto il maggior numero di attrazioni: le vie del centro storico sono state adobbate con centinaia di azalee.

Sul lungomare sono state realizzate singolari composizioni floreali utilizzando diecimila garofani e settemila giacinti. La mattina di Pasqua alcune ragazze nel tradizionale costume ligure, a bordo di un vecchio tram distribuiranno cinquemila piantine fiorite. All'audito-

rium delle Clarisse la XXIV mostra filatelica sul tema «Vele al vento». Alle 21,15 nella basilica dei Santi Gervasio e Protasio il «Concerto di Pasqua» dell'Orchestra del Tigullio. Lunedì al chiosco della musica sul lungomare concerto della banda «Città di Rapallo».

Oggi dalle 14,30 nei giardini del porto si svolge una «Miniolimpiade» per i bambini, organizzata dal radioclub Levante. Domani nella palestra di corso Dante (salle 21) il concerto di Pasqua.

CAVI DI LAVAGNA Lunedì la società sportiva Cavesse organizza la tradizionale «marcia di San Leonardo», una corsa competitiva sulle colline lavagnesi. La partenza alle 9 da Cavi Rorzo. Nel centro storico è in corso la manifestazione «Artisti in vetrina», organizzata da commercianti e artigiani, con opere di pittura e scultura esposte nei vari negozi.

Ajole fiorite in parte della città per salutare gli ospiti in questi tre giorni. Lunedì alle 21,15 nella basilica di S. M. di Nazareth il concerto di Pasqua dell'Orchestra del Tigullio.

MONTEGEMMA Il giorno di Pasqua concerto barocco di scuola veneziana, alle 21,15 nella chiesa di Santa Croce, organizzato dall'Associazione Felice Romani che inaugura la stagione musicale. Protagonista del recital è il gruppo di musica antica «Arcadia in Brenta» (lg. vi.)



Modelli d'aereo in volo: uno dei motivi per visitare Finale Ligure

Figurini napoleonici e modellismo

Grandi richiami a Finale, Pietra, Alassio, nel capoluogo

FINALE LIGURE

Antiquariato ad Alassio, Pietra Ligure, Noli ed Andora, Paola Pitagora al teatro di Sassello, mostre delle sindoni a Savona e del modellismo (con esibizione di modellini d'aereo) a Finalborgo, festa dei palloncini (oggi) in via Paleocapa a Savona, burattini a mostra per bambini ad Alassio, festa di primavera a Ceriale, cimento primaverile (lunedì) a Spotorno. Questi gli eventi e gli appuntamenti dei tre giorni di Pasqua: la provincia di Savona.

Domani 50ª replica della commedia «Barba e capelli» a cura della Filodrammatica «Don Bosco» (ore 21, teatro Don Bosco).

«Il Profeta», Khalil Gibran verrà messo in scena domani sera alle 21,15 da Paola Pitagora e della sua compagnia nel teatro della piccola e grande località dell'entroterra savonese.

Nella sala consiliare del Comune, sino al 4 aprile è in corso una pesca di benefi-

cenza. L'incasso dell'iniziativa devoluto alla «Casella di fraternità» della parrocchia di San Michele.

ALBISSOLA Personale Juan Segura al Circolo degli Artisti di via Colombo.

Oggi inaugurazione della mostra di pittura Luigi Pretin nel nuovo ristorante «L'Aquila d'oro».

Oggi si svolge una fiera di merci varie in piazza Mazzini e piazza Vittorio Veneto.

Palloncini a go-go oggi pomeriggio in via Paleocapa a cura del comitato onomimo della Concommercio. I palloncini verranno distribuiti a partire dalle 15,30. Collaborano alla simpatica iniziativa i ragazzi della terza A dell'Istituto pro-

fessionale. Stato «Giuseppe Mazzini». Presso palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, è visitabile sino al 23 aprile la mostra «Le sindoni savonesi»; l'orario è 10-12 e 16-19. Apertura straordinaria nel giorno di Pasqua.

Cimento primaverile, lunedì alle 11 dal molo Sant'Antonio, a cura della sezione della Lega Navale Italiana. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, è aperta a tutti (partecipazione lire 2 mila). «Merendino in musica», lunedì dalle 12 alle 19,30 al parco Monticello, con i gruppi «Mr Journey» e «Milestone» e con il cantautore Lucio Fossati.

Mercatino dell'antiquariato e modernariato nel centro

storico (oggi e domani). A Pasqua, alle 20,30, «Festa degli angeli» con corteo dei bambini da piazza Moro sino alla Cattedrale; alle 21, concerto della Filarmonica Amici dell'arte. Lunedì (ore 21,15) concerto del coro polifonico Manzino di Savona nella chiesa di San Francesco in piazza don Vivaldo.

Terza edizione della «Mostra di modellismo». La manifestazione è organizzata dall'Associazione antinquinamento boschivo e dal Comune di Finale. Abbinata alla mostra, che è a scopo benefico, si svolge la prima edizione del concorso sul «figurino napoleonico». Sono esposti centinaia di modellini: velieri, auto, soldati, diorami (ricostruzioni in ambiente) e molti altri esemplari. Domani e a Pasquetta (ore 15 campo Viola) i modellini di compiranno evoluzioni, voli e prove autentiche mini-show. La rassegna dedicata al modellismo si concluderà con la premiazione del concorso per il «figurino napoleonico». Sarà presente un drappello di soldati in costume d'epoca. La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12

e dalle 19 sabato e festivi dalle 10 alle 22 con orario sospeso. L'utile sarà devoluto a iniziative benefiche. Tradizionale manifestazione «uova pasquali» domani mattina in piazza. Spagna. Mostra delle opere di Bruno Munari, tutti i giorni compresi i festivi, da Valente Arte in via Barrili. Lunedì, infine, per la 21ª rassegna di solisti del mondo: concerto alle 17 nella sala capitolare dell'abbazia benedettina di Finalpia del due giapponese Uemura Ryo (pianoforte), vincitore della scorsa edizione del concorso «Palma d'Oro».

LIGURE Ricostruzione del sepolcro con splendidi diorami dell'artista Pierro Traverso («U Magu»), nell'oratorio della chiesa dell'Annunziata. Mercatino dell'antiquariato oggi isolato pomeriggio e domani (tutto il giorno) in piazza XX Settembre e piazza Martiri. Numerosi i banchi con gli oggetti da collezione. Mostra collettiva di pittura, scultura e altro, proposta da trenta artisti, sino al 2 aprile all'Auditorium.

CERIALE Oggi e domani «Ceriala

in fiore, benvenuta primavera: le strade e i negozi saranno vivacizzati da mille colori. Mostra fotografica «Ceriala ieri... sposi» locali di via Indipendenza. Ancora oggi alle 17 e alle 21 canti e danze «La Ronda» itinerari sulle tracce della tradizione ligure. Domani alle 19 inaugurazione della piazzetta della Chiesa e alle 21 concerto di musica sacra.

«Teatro in piazza» oggi alle 15 nei giardini del palazzo comunale con Alessandro Gigli in «Burattini invisibili». Da oggi al 14 aprile mostra di pittura di Grifo a palazzo civico. Da og-

gi a lunedì mercatino dell'antiquariato con collezionismo (ore 10-20) in via Colombo. Domani e lunedì mostra «I fiori nel francobollo del mondo» nel chiosco del collegio «Don Bosco». Resta visitabile la mostra «Come giocavamo, rassegna di giochi e giocattoli» (palazzetto dello sport Ravizza).

Il gruppo «Su ali d'aquila» presenta lunedì alle 21 nell'oratorio Santa Maria il recital «Un po' rock un po' blues». ANDORA Fiera dell'antiquariato in via dei Mille e piazza Santa Maria, oggi e domani. (la. r.)

Costa Azzurra

Che vetrina per 90 Ferrari

QUI MONACO

MONACO. Invidiabili Ferrari, balletti indubbio livello, show con splendide ballerine e scenografie ricercate. Ma la Pasqua in Costa Azzurra propone anche serate d'atmosfera nei pianobar e cene curate da grandi chef. Il Principato di Monaco offre come sempre diversi spunti per trascorrere giornate e serate indimenticabili.

Fino a Pasquetta, 90 meravigliose Ferrari saranno le protagoniste di un raduno accompagnato da cene di gala nella sala Belle Epoque dell'Hotel Hermitage e al cabaret Folie Russe del Loews Hotel. In campo gastronomico, domani rendez-vous: il pranzo pasquale al ristorante La Coupole, a 300, 390 e 450 franchi, il pranzo-buffet al prestigioso Hermitage (480 franchi, 270 per i bambini) e una



Palazzo del Parco di Bordighera la regina del blues, Dee Dee Bridgewater

esclusiva Notte delle Uova alla Salle Empire dell'Hotel de Paris, alle 21, cena-danzante con orchestra. Atmosfera zingana al Metropole Palace, dove i menù, a 300 franchi, accompagnati da un gruppo musicale di Budapest. Pianobar all'italiana al Harry's bar.

Si può anche cenare, o sorvegliare un drink al Cabaret del casinò, dov'è di scena la nuova

rivista con girls in topless, cantanti e attrazioni. Balletto su musiche di Bach all'Opera, domani alle 20,30 e lunedì (14,30 e 20,30). Domani al casinò Mentone e al Croisette di Cannes i clienti saranno accolti da violini e da una coppa di champagne prima di cenare a giocare al tavolo verde. Specialità caraibiche e musica del vivo all'Iguane Café di Nizza. (d. bo.)

L'IMPERIA

La provincia di Imperia offre una serie di appuntamenti con spettacolo, tradizione e cultura a partire da oggi per arrivare al lunedì Pasquetta. Questa la guida per scegliere dove e come trascorrere qualche ora tra i centri storici e sul lungomare del Ponente.

Oggi alle 17,30 inaugurazione della collettiva «Arte in Libertà» presso la sala mostre del Castello di Cervo.

Domani alle 15,30 in piazza del Comune concerto dell'Orchestra Melody. A Pasquetta in viale Kennedy, a partire dalle 10, bancarelle di artigianato artistico.

Oggi alle 18 è in programma via Carducci l'inaugurazione della galleria «Bajazzo» e del «Centro culturale l'Onda» con concerto di soprano Renate

Brosch «Monologo per voce femminile e timpano». Domani alle 15, in piazza Serra a Porto Maurizio concerto della Jockers Blues Band e a Oneglia in Largo Ghibia, stessa ora, musica «I Running Birds».

Da oggi a lunedì la Casa dei Marchesi presenta opere di André Techint.

Prosegue il 21º Festival internazionale gioventù esperantista: oggi escursione in Riviera e alle 21 serata teatrale con il gruppo Fia Koincido; domani alle 10 conferenza e dalle 15 concerto rock della Blenda Blues Band; a Pasquetta conferenza sui problemi ambientali e alle 21 serata internazionale.

A Pasquetta, alle 16, il comitato per il Mercatino e l'associazione «Ponte Grande» presentano il concerto di musica irlandese della «Coal Tattoo Bands». Dalle 9, invece, bancarelle con prodotti tipici e artigianato locale.

SAN LORENZO AL Domani alle

15,30 in piazza Garibaldi appuntamento con la «Enrico band music» orchestra.

TAGGIA Domani alle 15,30 in via Queirolo ad Arma e nel centro storico intrattenimento musicale con la «Banda Bassotti».

Stasera alle 23,30 veglia pasquale con la partecipazione della Schola Cantorum. Domani alle 15,30 nell'ambito della rassegna «Un'isola per spettacolo», la piazza della chiesa ospita concerto della «Coal Tattoo Bands».

Continua fino a questa il concorso dei commercianti di via Palazzo che regalano uova «Pasqua ai clienti che riescono a trovare l'intruso» tra la merce in vetrina. Oggi a domani i volontari del Soccorso della Croce Rossa vendono bonai in piazza Colombo nell'ambito della campagna di raccolta fondi per la lotta all'Aids.

Pasquetta vedono l'allestimento di una mostra di cartoline antiche sul solelione.

piazza Colombo dal titolo «Sanre-

mo, la città più bella del mondo com'era ai primi del '900».

Concerto Pasqua oggi alle 17 alla biblioteca civica: Pierluigi Maestri, flauto, e Nicola Giribaldi, pianoforte, presentano musiche di Mozart e Poulenc.

Oggi alle 21 la regina del blues, Dee Dee Bridgewater, esibisce alle 21 al Palazzo del Parco nella rassegna «Bordighera Jazz & Blues». Al fianco «The Burning Bush Music Ministries Gospel Singers». Prosegue fino a Pasquetta la mostra fotografica «I miti del Jazz & Blues» curata da Roberto Cogliola, Umberto Germinale e Rudy Camponovo.

BOLCAQUA Oggi e domani alle 10,30 e alle 16,30 visite guidate al Castello. Doria a cura della cooperativa «Omnia».

PIENA Domani alle 15,30 in piazza Castello concerto dell'orchestra di Reddy Bobbio.

VALLEROCCHIA Domani alle 15,30 in piazza del Popolo suona la Cip-pa Lippa. (lg. ga.)



FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 116
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambroschini
Pascotto: via Brub 186
In turno continuato 8.30-20
XX Settembre: via XX Settembre 182
Santa Caterina: salita S. Caterina 24
Montini: via Gramsci 67
S. Ugo: via S. Ugo 5
Giacca Branca: via Montosuello 4
Oriente: via Torti 128
Can orario 6.30-13; 15-19.30
Manca: via Fereggiano 103
Sturla: via del Mille 37
Moderna: largo Bassanite 1

Servizio gratuito recapito medicinali
urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21.30: Vigliani Valbisagno telefono 377 1430 (zone concordate)

SORI

Sori: via Calceoli 18, telefono 700.832

RECCO

Recco: p.le Europa 1, tel. 84.015.

CAMOGGI

Macchi: via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA

Internazionale: p.zza Martini 2, tel. 287.189

RAPALLO

Moderna: via Marsala 4, tel. 50.600.

ZOGGI

Valenti: p. XXV novembre 8, tel. 259.041.

S. STEFANO

S. Stefano: via Roma 102 (Lavagna), tel. 933.829

SESTRI LEVANTE

Gampa: via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MARCONE

Marccone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMMBULANZE

Emergenza unificata: 118.

Genova: tel. 651.12.36.

Camogli: tel. 770.205

Ruta: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 50.433, 80.700

Chiavari: tel. 322.422, 309.655

Cogorno: tel. 384.620

Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Moneglia: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 9188.366

Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 354.022.

Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gestini (pediatra): 56.351.

Ugo Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita L. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 81.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna protesica e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.

Pediatrice (a pagamento): 542.776.

Recco, Camogli: telefono 60.333.

Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414, Tigullio

Trasporti: Chiavari: tel. 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.433

NUMERI UTILI

telefono 50.347; Zoagli: tel. 259.368; Chiavari: tel. 309.587 / 392.161; Sestri Levante: tel. 41.820, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.366; Cogoleto: tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì, Piazza Palestrina, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì**, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri; **Mercoledì**, piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Carisio, piazzale Vinci; **Giovedì**, piazza Palestrina, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Vernardi, Via Isola, piazza Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure, Sabato, Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Cortosa, Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

Genova Radiotaxi: tel. 59561; **Recco**: tel. 74032; **Camogli**: tel. 771.143; **Portofino**: tel. 269.285; **Santa Margherita Ligure**: tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo**: tel. 55.858, 54.474, 55.868, 50.317, 50.647; **Zoagli**: tel. 259.365; **Chiavari**: tel. 309.522; **Lavagna**: tel. 393.162; **Levante**: tel. 41.277, 41.278; **Sori**: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

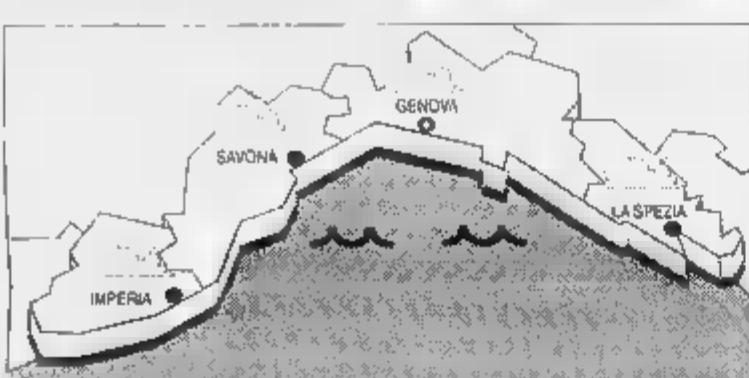
Genova: tel. 287.451.

Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 586.831 - 580.429 - 586.553; Casazza Ligure: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzoaglio: tel. 97.043; Santo Stefano d'Aveto: tel. 96.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annovellamente alternati a schiarite via via più ampie nel corso della giornata. Vento moderato intorno a Est-Nord-Est. Mare poco mosso. Temperatura in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Variabile con annovellamenti alternati ad ampie zone di sereno. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. mare 16 °C, umid. rel. 86%, vento tra Est, Est-Sud-Est 15-20 km/h; mare mosso; cielo alegg. press. barom. 1009 (in dim.).

TEMPERATURE IERI

Genova	max 17	min 12
Savona	max 17	min 10
Imperia	max 16	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12; temp. mare 15 °C

Il Sole sorge alle 6,15 e tramonta alle 18,51. La Luna si leva alle 0,11 e cala alle 9,20 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Muscia di Portofino.

ANISTON 1. Tel. 208.549. **Matilde e mitia.** Or.: 15.30; 17.15; 19.20.45; 22.40. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mer. 8000.

2. Tel. 208.549. **Di giorno e di notte.** Or.: 15.15; 17.30; 20.25; 22.40. L. 7/6000 (primi 2 spett. pom.); 12/8000 (serali); 8000; sab. e dom. 8000.

3. Tel. 565.810. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15.17.30; 20.22.30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10/7000 (serali); mer. 8000 (primi 2 spett. pom.); 8000 (serali).

4. Tel. 275.893. **Sogus.** Cori Whoopee Goldberg, Gérard Depardieu. Or.: 15.45; 20.15; 22.30.

CINEMA DEL DOTORE SALA MAESTRALE. Tel. 275.893. **Spazio Jam.** Regia J. Pika con M. Jordan. Or.: 15.30; 17.15; 19.20.45; 22.30.

1. Tel. 586.419. **Ridicule.** regia P. Leconte con F. Andant, C. Berling, B. G. Or.: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Il prigioniero del Caucaso.** regia S. Bordov, con D. Menstakov. Or.: 15.30; 17.15; 20.45; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

GRATTACIELO. Tel. 584.403. **Jerry Maguire.** R. C. Cowe, con Tom Cruise, K. Preston. Or.: 14.30; 17.05; 19.40; 22.15.

LUX. Tel. 581.691. **Il ciclone.** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (it. 1996). Or.: 15.15; 16.50; 20.50; 22.50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

101. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

5. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

6. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

7. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

8. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

9. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

10. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

11. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

12. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

13. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

14. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

15. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

16. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

17. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

18. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

19. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

20. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

21. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

22. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

23. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

24. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

25. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

26. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

27. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

28. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

29. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

30. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

31. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

32. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

33. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

34. Tel. 352.9298. **La carica del 101.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli); 8000 (serali).

STASERA CINEMA A GENOVA

101. Tel. 581.415. **Il paziente inglese.** reg. A. Minghella, con R. Fienness, J. Binoche, W. Dafoe, S. Fienness. Or.: 15.30; 18.30; 21.30. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Camera da letto.** regia S. Izzo, con O. Abatantuono, S. Izzo, M. G. Cuchetta, R. Tognazzi.

101. Tel. 581.415. **Il paziente inglese.** reg. A. Minghella, con R. Fienness, J. Binoche, W. Dafoe, S. Fienness. Or.: 15.30; 18.30; 21.30. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

101. Tel. 581.415. **Il paziente inglese.** reg. A. Minghella, con R. Fienness, J. Binoche, W. Dafoe, S. Fienness. Or.: 15.30; 18.30; 21.30. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

101. Tel. 581.415. **Il paziente inglese.** reg. A. Minghella, con R. Fienness, J. Binoche, W. Dafoe, S. Fienness. Or.: 15.30; 18.30; 21.30. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

101. Tel. 581.415. **Il paziente inglese.** reg. A. Minghella, con R. Fienness, J. Binoche, W. Dafoe, S. Fienness. Or.: 15.30; 18.30; 21.30. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

101. Tel. 581.415. **Il paziente inglese.** reg. A. Minghella, con R. Fienness, J. Binoche, W. Dafoe, S. Fienness. Or.: 15.30; 18.30; 21.30. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

101. Tel. 581.415. **Il paziente inglese.** reg. A. Minghella, con R. Fienness, J. Binoche, W. Dafoe, S. Fienness. Or.: 15.30; 18.30; 21.30. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

101. Tel. 581.415. **Il paziente inglese.** reg. A. Minghella, con R. Fienness, J. B

pronti (prodotti dalle grandi aziende e non da quelle artigiane locali) componenti quali prezzemolo anziché basilico o anacardi anziché pinoli. Non appena il disciplinare sarà definitivo si potrà chiamare pesto solo quello fatto con i prodotti della tradizione anche in proporzioni diverse, così avviene nelle varie zone della Liguria.

Ma il riconoscimento europeo ha solo un valore promozionale. I nuovi impianti di trasformazione del basilico in pesto saranno finanziati dalla Comunità europea. Un fatto importante per i tanti produttori liguri tenuto conto che la copertura economica è pari al 55 per cento dei costi complessivi di lavorazione. Prima di arrivare alla Denominazione di origine protetta passerà qualche tempo impiegato, al centro agricolo ■ Albengo, a studiare la varietà di basilico. (s. p.)

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
*i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO ■ **DISABILITÀ**
■ **ETÀ** ■ **SORVEGLIANZA**
■ **PERSONALE QUALIFICATO**
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perché
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini ■ tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund



**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

**IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 18 ANNI**

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

JUVENTUS E.C.



Centrale del Latte di Torino

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Restano del Comune i sette esercizi commerciali situati di fronte al casinò

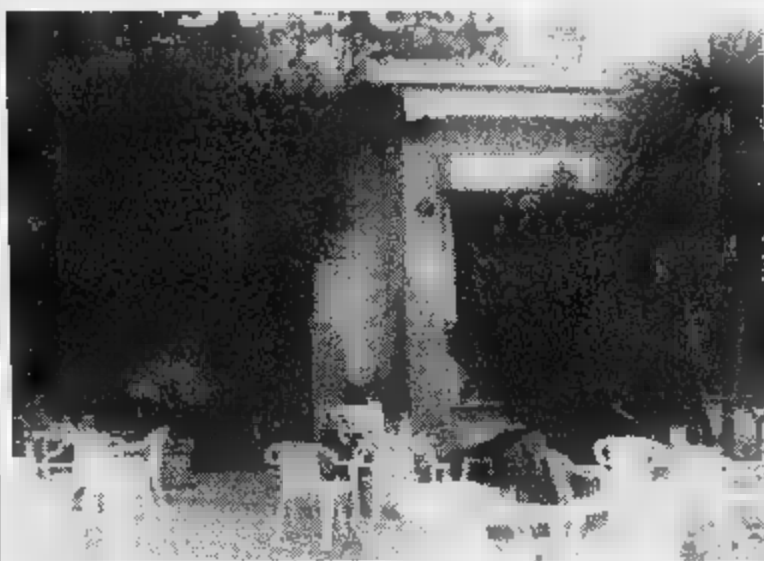
Bloccata la vendita dei negozi

Il Consiglio comunale ha ritirato la delibera dopo le pesanti critiche dell'opposizione. Non sarà ceduto neppure il bar Sud Est. «Congelata» la pratica relativa al Centro commerciale dell'Astra

I negozi di proprietà comunale di corso degli Inglesi non verranno più venduti all'asta. Il sindaco Bottini, di concerto con l'assessore al Patrimonio, Berrino, ha ritirato la delibera dell'ordine del giorno del Consiglio comunale. Anche sul Centro commerciale dell'Astra sembrano addensarsi altre nuvole dopo il «congelamento» della pratica relativa alla del sottosuolo alla costituzione di una servitù: due prerogative indispensabili per poter procedere alla costruzione di un parcheggio sotterraneo e quindi alla nuova galleria di negozi.

Negozi. L'inopportunità dell'alienazione dei sette esercizi commerciali realizzati sotto al giardino del casinò, ma comunque sempre nell'ambito della proprietà della casa da gioco, era stata segnalata in una nota dai consiglieri comunali Andrea Gorlero (popolari) e Gianni Sciòle (pds). E la protesta è stata raccolta dal sindaco Bottini che ha ritirato la pratica. Anche l'immobile dell'ex bar Sud Est di corso Salvo D'Acquisto resterà in possesso del Comune.

«Ha prevalso la ragionevolezza», hanno detto Sciòle e Gorlero. L'assessore al Patrimonio Gianni Berrino (an) ha confermato che la parte riguardante i sette negozi di corso degli Inglesi è stralciata. Così come quella relativa al Sud Est.



Il bar Sud Est di via Salvo D'Acquisto non verrà venduto all'asta

«Alieneremo tutte le altre proprietà, negozi, magazzini e alloggi», non gli immobili che fanno parte del patrimonio del casinò che è poi patrimonio del Comune.

Gorlero e Sciòle avevano obiettato che i negozi di vendita dei sette esercizi commerciali, il casinò si sarebbe pregiudicato la possibilità di procedere ad eventuali lavori per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, per modificare gli accessi al piazzale o per allargare la strada. Sul fronte del Sud Est

era stata contestata la valutazione di 487 milioni base d'asta: «Varrà molto di più quando Portosole avrà completato le opere a terra, la nuova passeggiata, e la ristrutturazione degli immobili situati alle spalle del Sud Est oggi in stato di abbandono».

Centro commerciale. La richiesta avanzata dalla società «Astra due» per poter realizzare delle griglie sul marciapiede per l'aerazione del sottosuolo in vista della realizzazione del centro commerciale e del par-

CASO PISCINA

Un esposto al prefetto

Diventa un caso il nuovo appalto per gestione della piscina comunale. Nove consiglieri d'opposizione (Gorlero, Priolo, Andrago, Sciòle, Caronia, Cassini, Morraglia, Faraldi, Lupi) hanno inviato un esposto al prefetto per evidenziare che la recente delibera di giunta per il via alla gara «non è stata assunta in attuazione di indirizzi o di atti fondamentali del Consiglio». In pratica, l'assemblea di Palazzo Bellevue sarebbe stata «scavalcata». Da qui la richiesta d'inviare la pratica al Coreco «per la valutazione di legittimità». Parallelamente, Gorlero e Priolo hanno inviato al sindaco Bottini un'interrogazione urgente legata a due atti amministrativi adottati senza passare attraverso il controllo del Consiglio. Sono la stessa delibera per la piscina e quella per le tariffe Ici '97, nella quale non si è proceduto alla mera determinazione dell'aliquota, ma la stessa è stata graduata secondo i criteri della prima casa, degli immobili ad uso abitativo e di quelli posseduti oltre l'abitazione principale. Inoltre, Gorlero e Priolo chiedono di sapere quali oneri incombono sul Comune a seguito del rinnovo del contratto aziendale del casinò.

(g. ml.)

king - non è stata neppure esaminata. Ufficialmente per l'ora tarda; in realtà, pare, per i dissensi all'interno della stessa maggioranza del Polo e per la posizione intransigente dell'opposizione che, sulla pratica, da tempo chiede chiarezza. Dunque tutto rinviato a data da desinirsi.

Ospedale. Il Consiglio comunale si è soffermato a lungo su un problema natura sanitaria: le condizioni del Centro oncologico presso l'ospedale di Sanremo. Un dibattito scaturito dalla lettera di alcuni degen-

ti gravemente ammalati che denunciano la mancanza di strutture indispensabili per la diagnosi e la cura del cancro e l'assoluta inadeguatezza dei locali. I malati chiedono che l'ospedale venga dotato di un Acceleratore nucleare. Il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno che impegna il sindaco a trasferire al più presto la questione alla conferenza dei sindaci dell'Usl.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

Siae al casinò, il Comune interroga il senatore Berrino

Potrebbe finire in Parlamento la vicenda del «buco» di 4 miliardi che si è aperto nel bilancio del Comune per effetto dell'aumento della tassa Siae versata dal casinò. Il vice-sindaco Gianni Berrino annuncia infatti che martedì incontrerà con il senatore Giorgio Berrino per affrontare la delicata questione, nata da un contrasto sull'interpretazione di una recente norma. Il «buco» deriva dai minori trasferimenti dalla casa da gioco al Comune.

(m. c.)

INTELLI

Blitz a Pian di Poma per allontanare gli abusivi

Volanti del commissariato e pattuglie della polizia municipale hanno effettuato un blitz ieri mattina a Pian di Poma per allontanare camper e roulotte che occupavano abusivamente il suolo pubblico. Gli agenti hanno fatto sloggiare in totale una ventina di nomadi.

(g. ga.)

Aperto i giorni il centro sociale di Coldirodi

Il Centro sociale per anziani di Coldirodi è diventato realtà. La struttura, in via Rambaldi 15, è stata appena inaugurata e resta aperta ogni giorno dalle 15 alle 20. Luca Semeria, presidente dell'Anic, rivolge ringraziamenti al sindaco Bottini, all'assessore Lanteri, alla Circoscrizione, alla signora Faraldi, al signor Zompa, a don Brianza e al novantenne Stefano Bobone.

(m. c.)

All'Astoria un nuovo incontro del «Giant's Club»

«Cervello destro e cervello sinistro» è il tema della conferenza del dottor Bruno Fazio che si terrà martedì, alle ore 21, nell'Hotel Astoria. Il relatore è primario di Neurologia nell'ospedale di Sanremo. L'organizzazione è del Giant's Club.

(m. c.)

CONTINUA

Oggi Taggia la presentazione del libro di Ino Boeri

Lo storico taggese Ino Boeri commemora questo pomeriggio, alle 17, nel Salone del consiglio del Comune di Taggia. Insieme verrà presentato il suo libro di foto di Anna e Taggia in un arco di tempo compreso fra il 1882 e il 1982.

(m. c.)

Interventi dei pompieri in Valle Armea e in centro

Allarme in Valle Armea, l'altra notte, per un incendio divampato a margine di alcuni padiglioni industriali. Il rogo è stato spento dalle autobotti dei Vigili del fuoco. Ieri mattina i pompieri sono intervenuti in centro per un cassettoni in fiamme.

(g. ga.)

Renato Odello, 62 anni, è grave in ospedale

Ex autista del Comune ferito in un incidente

SANREMO. Un anziano è in coma dopo essere caduto dal motorino. Un incidente banale, dovuto ad un guasto improvviso o forse ad un errore di manovra, tiene tra la vita e la morte Renato Odello, 62 anni, ex autista del Comune. I medici si sono riservati la prognosi ma non escludono le sue possibilità di recupero. La commozione cerebrale è stata provocata da un violento trauma cranico.

L'incidente si è verificato in corso Inglesi, l'altra sera, poco dopo le 20. Odello stava rientrando a casa (vive in un palazzo al numero civico 384) quando, dopo aver oltrepassato piazza San Bernardo, ha perso il controllo del ciclomotore ed è caduto sull'asfalto. L'impatto è stato violentissimo e il pensionato ha subito perso conoscenza. A scovarlo sono stati i militi della Croce Bianca, intervenuti insieme ai carabinieri. Renato Odello, immobile, era riverso sull'asfalto con la testa nella canaletta di scolo dell'acqua piovana. L'ambulanza è partita a spingere in direzione dell'ospedale, avvertendo via radio i medici sulla gravità del traumatizzato. Odello, dopo le prime medicazioni, è stato sottoposto alla Tac che ha rivelato i danni del trauma cranico. In prognosi riservata è stato ricoverato d'urgenza in Rianimazione dove si trova sotto uno stretto controllo medico. I sanitari non escludono che le condizioni possano migliorare.

Sempre l'altra sera, in centro, si è verificato un altro incidente.

L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso è intervenuta per trasportare all'ospedale Marcello Mele, 24 anni, residente nella città dei fiori, che si è provocato un trauma cranico cadendo con il proprio ciclomotore. La polizia municipale si occupando di ricostruire la dinamica.

La giornata di ieri ha visto una raffica di incidenti, soprattutto lievi tamponamenti, con super-lavoro per le ambulanze di Croce Rossa e pubbliche assistenze. Nessuno dei feriti ha comunque riportato lesioni gravi.

(g. ga.)

Verrà realizzata con i finanziamenti europei

Badalucco, nuova centrale per illuminare il paese

BADALUCCO. Una centrale elettrica a Badalucco. Questa volta, però, niente diga.

L'ambizioso progetto permetterà al Comune - dopo l'approvazione a livello comunitario - di «fabbricare» energia elettrica che sarà consumata in proprio.

«E' corso di definizione», spiega il sindaco Romano Bianchi - un progetto per riattivare una vecchia centralina idroelettrica.

Lo stesso disattivata nel primo dopoguerra. Per il momento abbiamo presentato il solo progetto massima, in Regione. Questo non significa che l'approvazione sia però automatica.

Progetti analoghi sono solo prerogativa di Badalucco. Altri comuni della provincia si stanno muovendo in questo senso.

Badalucco, però, rispetto agli altri, aveva anticipato i tempi. Appena pubblicata la legge della Ue che permetteva di finanziare nuove centraline (o riattivazioni di vecchie) comuni, era già pronto. C'erano già tutti i requisiti richiesti

e le necessarie concessioni in sede locale. Il Comune ha invece dovuto attendere la pubblicazione del bando per l'ammissione dei progetti presentati dagli enti locali.

Se le cose andranno in porto, la centralina, nel centro storico, trasformerà l'energia idrica di un canale dell'Argentina oggi utilizzato a scopi irrigui. Il Comune ha anche inoltrato una richiesta di potenziamento della derivazione d'acqua. Il che, in prospettiva, per avere la possibilità di aumentare la produzione idroelettrica.

Se la centralina sarà attivata Badalucco usufruirà di energia elettrica in proprio per le illuminazioni e le necessità degli edifici pubblici.

A proposito, quanto spende in energia elettrica, all'anno, il Comune? «Una novantina di milioni», è la risposta di Bianchi. «Se l'energia dovesse essere prodotta in sovrappiù, questa potrà essere venduta all'Enel o a privati o altri enti; ad impedirlo sono le stesse disposizioni comunitarie».

(m. c.)

INDAGINE

Indagine della Procura
Proprietà comunali sospetto sugli affitti

SANREMO. Sono congrue le tariffe di affitto di locali e immobili comunali finiti nel mirino della magistratura in seguito ad un esposto che era stato presentato nel '95 dal commissario straordinario di Palazzo Bellevue Giuseppe Piccolo. La notizia emerge dall'esito della perizia commissionata al geometra Camellino, già depositata in comune e acquisita nei mesi scorsi dal sostituto procuratore Marcello Basilico. Il tecnico ha rilevato come l'adeguamento delle tariffe (con la raffica di rincari del '94) sia stato legittimo e che, in alcuni casi particolari, i prezzi bassi siano dovuti a realtà sociali particolarmente delicate. Sugli affitti delle proprietà comunali, quindi, non peserebbero clientele o favoritismi, almeno in relazione ad ipotesi di penali. L'indagine amministrativa potrebbe però arrivare alla Corte dei Conti.

(g. ga.)

MANCANZA

Mancano sei dipendenti
In municipio

RIVA LIGURE. Comune sottorganico ma, a mesi, potrebbe essere anche peggio. Oggi i dipendenti sono diciannove. Occorrono altri sei per coprire l'organico. I problemi maggiori si registrano in estate quando il Comune è costretto ad assumere almeno un operaio ed un vigile. Un paio di dipendenti, proprio nei mesi estivi, potrebbero andare in pensione. Ed i problemi di organico rischiano aggravarsi. «Cerchiamo di fare il possibile per far fronte a tutte le necessità», dice il vice-sindaco Enzo Boeri - compatibilmente a leggi e bilancio. Per quest'estate assumeremo sicuramente un vigile urbano ed un operaio in più. Per il 1998 in programma un concorso per un vigile e un operaio. Già nei prossimi mesi arriverà invece un ragioniere ed un geometra.

(m. c.)

SANREMO

Oggi raccolta di firme
La Lega Nord si schiera contro i profughi albanesi

SANREMO. La Lega Nord raccoglie firme contro l'esodo degli albanesi in Italia e contesta l'eventuale creazione di un campo profughi in provincia di Imperia. A questo proposito i militanti del «senatore» hanno deciso di allestire questa mattina un presidio in piazza Eroi, in occasione del mercato del sabato, per raccogliere adesioni e sottoscrizioni. «Un conto è l'esodo che riguarda le donne e i bambini», spiega il segretario cittadino Mariella Forzati - ma quello degli uomini. Quanti sono scappati dall'Albania in queste ultime settimane, non è un segreto, ma soprattutto delinquenti, qui in Italia ne abbiamo già abbastanza». La Lega di Sanremo ha applaudito la decisione di non installare un campo di accoglienza nella città di confine dopo la severa presa di posizione da parte della autorità francesi.

(g. ga.)

MOLINI DI TRIORA

Appaltati i lavori
Una nuova rete per la distribuzione del gas preparato

MOLINI DI TRIORA. Appaltati a Molini di Triora i lavori per la rete distributiva del gas preparato liquido. Un'opera che costerà 230 milioni. Non è ancora possibile, al momento, stabilire il numero di coloro che chiederanno l'allaccio. «Comunque», il sindaco Marcello Moraldo - stando alle richieste informali dovrebbero essere oltre un centinaio. A differenza dagli altri della costa, nell'entroterra i comuni consumano, anziché il metano, il gpl. Far risalire troppo all'indietro il metanodotto porterebbe un ritorno economico né per i privati erogatori né per gli utenti. «In questo modo», chiarisce Moraldo - vengono i bomboloni e collegati alla rete di distribuzione. Il vantaggio sarà quello di non dover ricorrere periodicamente ai caubi delle bombole domiciliari.

(m. c.)



Regione
di Torino

Provincia
di Torino

Palazzo
Bricherasio
via Lagrange 20
Torino

27 marzo 1997

23 giugno 1997

i giorni 10-19
lunedì 14-19

Prenotazioni visite
011/56.29.604

Luci del Mediterraneo

Balla Ernest
Bernard Fontana
Braque Guttuso
Casarati Klee
Courbet Martini
De Pisis Monet
De Stael Savinio
Delacroix Sironi
Dufy Soutine
Dufy Tàpies

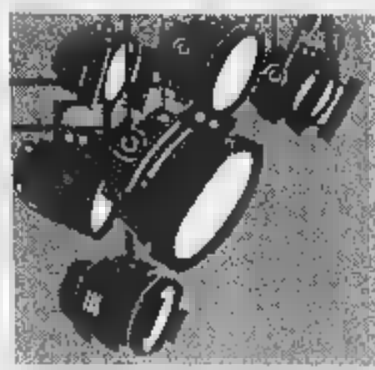
MATISSE
BONNARD
PICASSO
MIRÓ
DE CHIRICO
CARRÀ



1996 sta per uscire
La Stampa in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005



Guida agli appuntamenti di spettacolo di oggi a Genova e sulle Riviere

Commenda: la storia di Barabba

Jazz dal vivo al Discobar di S. Michele di Pagana, hip-hop con i Noo Squad all'Albatros di Rivarolo. Serata Disco music Anni Settanta al Makò di corso Italia. E a Portofino è in mostra l'antiquariato

GENOVA. Una vigilia di Pasqua fitta di appuntamenti, di giorno e di notte, nel capoluogo ligure e in Riviera di Levante, con mercatini dell'antiquariato, spettacoli teatrali sacri, concerti jazz a San Michele di Pagana e hip-hop a Rivarolo, rassegne culturali e quant'altro può offrire l'agenda che vi invitiamo, di seguito, a sfogliare.

COMMENDA DI PRE. Nell'ambito della rassegna a cura del Comune di Genova (assessorato alla Promozione della città) «Pasqua, Fede, Arte e tradizione» oggi alle 11 alla Commenda di Pre, andrà in scena, nell'allestimento curato dall'attore Vanni Valenza, lo spettacolo «Barabba», colui che preterito a Cristo, una rivisitazione in chiave storica-fantastica della figura del «Re dei malfattori». Ingresso libero.

MAZZINI. Ultimo giorno oggi per visitare dalle 9 alle 19, in Galleria Mazzini, a Genova, la tradizionale Fiera del Libro di Primavera con una grande offerta di novità e di volumi, molti dei quali in vendita a prezzo scontato, in certi casi anche del 50 per cento.

PORTOFINO. E' aperta a Portofino, nella Sala Congressi del Comune, in piazza delle Carrozze, una bella mostra-mercato di oggettistica e antiquariato in collaborazione con antiquari, galleristi, espositori provenienti da molte parti d'Italia. L'in-

gresso alla rassegna, che resterà aperta fino a lunedì di Pasqua, è libero. Orario 10-23.

RAPALLO. Torna questa sera la musica dal vivo al discobar Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, in via Pomaro 10 con un concerto del Random Duo formato da Albrecht Praussello (chitarra-canto) e Andrea Cardinale (violino elettrico).

In programma una bella serata di jazz newyorchese: brani di Miles Davis, Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Thelonious Monk e molti altri grandi nomi della musica afro-americana.

Altro sabato e altro concerto, questa volta all'insegna dell'hip-hop, questa sera alle 21,30 allo Psycho Club, sul palcoscenico del Teatro Albatros di Rivarolo, in via Roggerone.

In scena la band dei Noo Squad che faranno festa per il loro nuovo esordio discografico autoprodotti. In consolle Dj Breakers e altri ospiti. Ingresso lire 10 mila.

Nel locale di Tonino Rocca prosegue grande successo la rassegna del sabato sera «70' Mania» con le più belle musiche e canzoni degli anni Settanta presentate dai dj «Doc» dei locali genovesi di vent'anni fa. Musica, danze e drink avranno inizio alle 22,30, in collaborazione con Radio Babboles.



Una serata in discoteca: tra le possibilità offerte dalle feste pasquali in Liguria

CAPPE ROSSE. Sabato sera di musica e spettacoli anche alle Cappe Rosse, in via dietro il Coro di Salvatore, a due passi da piazza Sarzano, nel centro storico genovese, dove fra un drink e una «schitarrata» fa il suo ingresso in scena il cabaret genovese Pipamino.

RIVIERA. Al Covo di Nord est di Santa Margherita serata One Night Evil con un team musicale formato da Star Light Place, Gianluca Erre, Cristian Effo,

Hollywood Planet, Bruno Bolla, Massimiliano Giannini, Cupido. Alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante festa «One hundred percent» sulle tre piste della discoteca con i dj Mea e Cristiano, Max e Lollo.

Musica e danze in questo lungo sabato sera di vigilia pasquale anche al Camargue di Rapallo, allo Skipper e alle Thermæ di Cavi di Lavagna, allo Schooner di Sestri Levante. (m. b.)

Danny De Vito è «Matilda»

Risate all'Ariston di San Matteo
E al Grecale c'è Whoopi Goldberg

GENOVA. Diverse novità pasquali sugli schermi genovesi. Cominciamo con una prima visione che ci offre il cineclub Lumière nell'ambito della rassegna «Quinzaine du jeune cinéma français», dedicata ai giovani registi francesi e allestita in collaborazione con il centro culturale Franco Italiano Galliera e la Regione Liguria. La pellicola, che resterà in programmazione fino a martedì prossimo, si intitola «Quattro delitti allegria» (La cité de la peur) ed è interpretata da Chantal Lauby, Alain Chabat e Dominique Farrugia, per la regia di Alain Berberian.

E sempre sul fronte dei cineclub, segnaliamo «Il Gobbo di Notre Dame» in programmazione al Club Amici del Cinema di Sampierdarena. All'Odeon, in corso Buenos Aires, sta spopolando «La carica dei 101», con Glenn Close, Jeff Daniels, Joely Richardson, Joan Plowright, ma cominciano a essere molto gettonati i film degli Oscar. O

meglio, «Il film degli Oscar, il paziente inglese», la pellicola che ha fatto man bassa di stasette, diretta da Anthony Minghella, Willem Dafoe, Juliette Binoche, Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas.

Altra pellicola che non mancherà di convincere molti genovesi ad andare al cinema in questi giorni è sicuramente «Matilda 6 mitica», in cartellone all'Ariston, in salita San Matteo. Il film è diretto e interpretato da Danny de Vito, con Mara Wilson, Rhea Perlman, Emmerich Davidtz.

Molti consensi anche per «Il senso di Smilla per la neve», un thriller del regista Bille August ambientato a Copenaghen, interpretato da Julia Ormond, Gabriel Byrne, Richard Harris, Robert Loggia.

Una novità, infine, arrivata ieri alla Sala Grecale del Cinema del Cotone nel Porto Antico: «Bogus, l'amico immaginario», con Whoopi Goldberg e Gérard Depardieu. (m. b.)



Glenn Close (in alto) e Juliette Binoche

GIORNO E NOTTE

MUSICA

Corsi per flauto

L'Accademia Ducale di Genova organizza per il mese di aprile un «seminario master class» di flauto traverso curato dall'insegnante Enzo Caroli. L'interessante iniziativa avrà luogo nei giorni 25, 26 e 27 aprile. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'Accademia Ducale (telefono: 588.866). (m. b.)

CARLO FELICE

Concerto pasquale

Concerto di Pasqua con i canti gregoriani del coro della Ecclesia dell'abbazia di Santa Cruz del Valle de los Cidros, questa sera, alle 21, al Teatro Carlo Felice. Costo dei biglietti: lire 40 mila; i giovani, 10 mila.

ASTRONOMIA

Incontri con cometa

Orania, associazione ligure per lo studio dell'astronomia e dell'astrologia, organizza una visita guidata presso l'osservatorio di Bovegno per un «incontro ravvicinato con la cometa Hale-Bopp». Per informazioni telefonare al numero 010-8265226 oppure allo 0322882.

SAN FRUTTUOSO

Il corallo a San Fruttuoso

Si mangia oggi alle 16, nel complesso monumentale di San Fruttuoso di Camogli, nei locali della Torre dei Doria e nella Sala Capitolare, la mostra «Il corallo mediterraneo fra arte e storia». La mostra, che resterà aperta fino al 28 settembre, è promossa dall'associazione culturale Echi di Liguria e dal Fondo Ambiente Italiano.

S. MARIA DI CASTELLO

La mostra «Recinti»

Aperta fino a lunedì prossimo nel chiostro di Santa Maria di Castello, la mostra di Franco Rota Candiani «Recinti». L'artista milanese presentato in catalogo da Marisa Vescevo invita il pubblico, con questa mostra, a una riflessione sulle violenze, i contrasti, le costrizioni del dramma dell'esistenza.

BONNI BENEFICI

Lotta all'Aids

Con Fiona May, campionessa olimpionica di salto in lungo, è partita anche in Liguria la manifestazione «Bonsai Aid Aids», promossa dall'Aniads, l'associazione presieduta dal prof. Ferdinando Aiuti. Oggi e domani in molte piazze e vie genovesi (via XX Settembre,

piazza Campetto, in corso Italia, in Largo XXII Ottobre, alle stazioni Brignole e Principe, all'Acquario, a Sampierdarena e in diverse località rivierasche) svolgerà la vendita delle piantine bonsai.

VECCHIA CORTE

Piano bar

Musica d'ascolto e cover internazionali con il piano bar, questa sera, alle 23, al circolo Vecchia Corte, in via Smerle, a Genova.

STILI

Replica di «La zattera»

Ultima replica questa sera, alle 20,30, all'auditorium di Sant'Agostino, lo spettacolo «La zattera», di Harald Muelner, a cura dell'associazione culturale Lunaria, per la regia Daniela Ardini. Lo spettacolo è interpretato da Dario Mainera, Marco Morellini, Sandro Palmieri, Alessandra Torre. Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila).

SALA CARIGNANO

Molière in

Riprendono questa sera, alle 20,30, le repliche della commedia «Il marotto immaginario» di Molière, tratto dal «Malato immaginario» di Molière. La traduzione e l'adattamento sono a cura di Mario Bagnara, la regia è di Patrizia Pasqui. Costo dell'ingresso lire 15 mila.

MOLASSANA

Teatro ragazzi

Va in scena oggi pomeriggio alle 15,30, all'auditorium di Molassana, in via Allende, lo spettacolo teatrale per ragazzi e bambini «A me mi piace Pinocchio» presentato dalla compagnia del Teatro dell'Ortica (ex Palcoscenico) Regia di Maurizio Raffa. Lo spettacolo è tratto dal celebre racconto di Collodi attraverso i suoi personaggi più importanti. Interpreti: Cecilia Seu, Enzo Greco, Valeria Bonadio, Lorella Finocchiaro.

VASCHETTA

Musica dal vivo in via Piacenza

Serata musicale con Giorgio Usai e altri gruppi ospiti, alle 23, al club La Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere di Staglieno, a Genova.

BLACK POWER

Musica nera a Foca

Serata di black music, alle 23, con tante cover internazionali, al discobar Black Power, in viale Brigate Partigiane, a Genova.

Tanta musica anche all'Albatros di Rivarolo: in arrivo molti gruppi dall'Italia e dall'estero

Battiato e Jovanotti, doppio debutto in Fiera

Mercoledì al Palasport appuntamento con il cantautore siciliano

GENOVA. Tanta musica dal vivo nella nuova infornata di concerti che stanno per arrivare a Genova nelle prossime settimane. Al centro della musica, ancora una volta, il Palasport della Fiera e il teatro Albatros di Rivarolo, in Valpolcevera, uno spazio di tendenza che ha cambiato, positivamente, i connotati al rock della delegazione genovese. Oggi la sala di Rivarolo è un punto di riferimento anche per molti giovani provenienti da fuori Genova e, spesso, da fuori Liguria.

Il primo grande appuntamento, in ordine di tempo, sarà quello di Franco Battiato, atteso mercoledì prossimo al Palasport di Genova con il tour del nuovo album «L'imboscatas».

Con l'artista siciliano, sempre disposto a felicitazioni «contaminazioni» salirà sul palco della Fiera, oltre alla band, anche il filosofo Manlio Spalambro, che con Battiato è autore di diversi brani del nuovo disco, fra cui «La cura» che reciterà brani greci.

Il gruppo musicale è formato dal chitarrista di Peter Gabriel David Rhodes, Walter Tesorio, alle tastiere, Paolo Costa al basso, Chicco Gussone all'ubbo, chitarra e percussioni, Lele Melotti alla batteria, Nicole Wal-



Jovanotti torna a Genova: sarà al Palasport della Fiera il prossimo 12 maggio

ter Smith (cori) e l'ensemble d'archi «Nuovo Quartetto Italiano».

Ma quello di Battiato, nonché, come sempre raffinato e colto, sarà un concerto molto

vivace, tanta musica e tutti i grandi successi degli Anni Settanta, a cominciare da «Centro di gravità permanente».

Il concerto Franco Battiato, che l'ultima volta che venne nel capoluogo ligure, due anni fa, si esibì al Teatro Carlo Felice, avrà inizio alle 21 ed è organizzato dalla Grandi eventi di Vincenzo Spera. I biglietti, già in prevendita nei consueti punti della città e della provincia, costano 15 mila lire nei posti numerati del primo settore del Palasport, 45 mila lire nel secondo settore e 36 mila lire in gradinata.

Altro concerto annunciato dal promoter genovese è quello di Jovanotti che sarà al Palasport di Genova lunedì 12 maggio.

Lorenzo Cherubini, che con il suo nuovo album «L'albero» ha raggiunto la solida maturità artistica era stato a Genova nella scorsa settimana per incontrare i suoi fans all'Expo, nel corso di un pomeriggio promosso da Radio Babboles.

Jovanotti sta andando fortis-

simo in radio e in tv c'è da aspettarsi una grande accoglienza dal pubblico genovese. I biglietti di ingresso al Palasport costano 15 mila lire (posto unico).

E tanti nuovi concerti sono in programma anche allo Psycho Club, sul palcoscenico del Teatro Albatros. In aprile arriveranno Judge Dread e Derrick Morgan (venerdì 4), Negrita (sabato 12), Cradle of Filth e Cathedral (venerdì 18), La Crus (sabato 19).

Il cartellone di maggio dello Psycho Club comprende: Extreme (venerdì 21), Reggae National Ticket (sabato 31), Massimo Volume (venerdì 9), Motor Psycho (giovedì 15).

In arrivo anche Santo Niente, il grande Omi, Divine, Persiana Jones, Matilineare e altri gruppi. I concerti al Teatro Albatros costano mediamente attorno alle 15 mila lire.

L'abbonamento a cinque concerti è in vendita a 150 mila lire (per i soci). La tessera dello Psycho Club costa 15 mila lire. (m. b.)

Importante iniziativa della Società Economica: sale «en plein air»

Chiavari, un museo per Garaventa

Lo scultore ha donato 50 opere e duemila disegni

CHIAVARI. La città si arricchisce di un nuovo museo nel complesso della Società Economica chiavarese, grazie alla sensibilità dello scultore genovese Lorenzo Garaventa che ha donato oltre 50 sculture, marmi, bronzi, terracotte, legni, gessi e duemila disegni. Lorenzo Garaventa, che è tutt'ora in attività anche ha superato gli ottant'anni e ha opere in tutto il mondo, venuto a conoscenza delle caratteristiche storiche e umanistiche della Società Economica, ha dimostrato la sua simpatia verso l'istituzione affidandole parte della sua vita di artista. «L'accettazione di questa donazione», dice Antonio Garbarino, presidente della Società, «è stata anche un impegno oneroso assolto con la consapevolezza» soltanto di arricchire il patrimonio artistico della benemerita Società Economica, e spesso è avvenuto nel passato, ma anche di pro-

muovere un nuovo e qualificante motivo d'interesse e di studio per Chiavari. La Società Economica ha fatto le cose per bene preparando uno spazio museale diverso dal solito: le opere in marmo, in terracotta e in bronzo del celebre artista, sono state sistemate in uno spazio all'aperto alle spalle della sede della Società, proprio sotto le mura del Castello.

In questo suggestivo spazio, dove sembra di essere fuori dal mondo e non in piena città, lo scienziato chiavarese Federico Delpino realizzò le sue prime ricerche sulla biologia vegetale. In un'ampia stanza sono esposti i gessi di alcune opere di Garaventa, tra i quali il grande e delicato busto del cardinale Siri. Il museo chiavarese, che sarà inaugurato il 12 aprile, unitamente ai disegni costituisce una mostra antologica della vita Garaventa, in una progressiva evoluzione dalla fine

degli anni Venti a tutt'oggi.

La Società Economica ha in programma di assicurare l'apertura del museo almeno una volta al mese e per le scolaresche previo accordo. «Siamo certo che l'iniziativa patrimoniale museale», dice ancora Antonio Garbarino, «sia destinata ad aumentare quanto prima sia per l'autorevolezza dell'artista, sia per la molte simpatie di cui gode in Italia e all'estero».

Garaventa è nato nel 1913 a Genova da antica famiglia genovese (fu lo zio a istituire la nave-scuola «Garaventa»; elencare i suoi incarichi ricoperti nel campo dell'arte e i riconoscimenti ricevuti sarebbe arduo. E' simpatico invece sapere che continua la sua opera nello studio di Quarto, insegnando ad un qualificato gruppo di allievi, in costante movimento e concorrente delle molte primavere.



Il museo «en plein air» che la Società Economica ha dedicato a Garaventa

Giuliano Vignolo

Oggi i rossoblù sono chiamati ad una prova d'orgoglio

La svolta di Salerno c'è anche per il Genoa?

GENOVA. Pogli, **■** mattina. Il Genoa ha appena terminato la seduta **■** rifinitura **■** appreso a partire alla volta di Salerno. **■** tappa cruciale di un campionato diverso da quello che tutti si aspettavano. Mister Perotti, **■** può finire così... «Me lo auguro. Ormai, però, è da un po' di tempo che aspettiamo questa famosa partita della svolta e **■** non è mai arrivata vuol dire che un motivo ci **■**. A Salerno avremo a disposizione un'altra occasione **■** cercheremo di sfruttarla, anche se si tratta di una trasferta difficile su un campo molto caldo».

A questo punto, insomma, tocca **■** giocatori: «A maggior ragione sarebbe toccato a loro, domenica scorsa. Arrivano da due gare, contro Bari e Lecce, nelle quali si erano espressi bene. Affrontavano in **■** un avversario abbordabile, eppure sappiamo tutti com'è andata **■** finire. Spero che la reazione possa esserci proprio a Salerno: d'altra parte le qualità di questo gruppo **■** sono solamente intraviste. Nel lungo periodo è mancata la continuità».

La situazione è difficile oppure definitivamente compromessa? Ancora Perotti: «Nonostante la brutta sconfitta contro la Reggina c'è ancora una piccola possibilità di salvare il salvabile. E' inutile adesso fare dei processi, credo che ormai il dire più o meno cose serva **■** poco. Dobbiamo, semmai, valuta-



Il difensore rossoblù Torrente

re direttamente sul campo se ci sarà una risposta oppure no. E da quello potremo poi analizzare **■** questa stagione in ogni **■** sfaccettatura. Io, d'altra parte, sto parlando con i miei giocatori da parecchi mesi, **■** conosco, **■** che **■** potrebbero rispondermi verbalmente. La vera risposta deve arrivare dal campo».

Il Genoa è una squadra senza carattere? «I giocatori che ho sono bravi per la serie B, **■** al di là del singolo, una squadra di questa categoria deve avere ca-

attere, temperamento **■** decisione, tutte **■** che si formano con il tempo. Questo gruppo, invece, una domenica fa delle belle cose, la seguente ritorna indietro. Un motivo ci sarà».

Perotti ha passato **■** settimana difficile. «Ho letto e sentito tante cose, ma questo non è il momento adatto per rivelare se sono stato ferito. Io faccio l'allenatore e l'essermi messo in discussione significa molto, credo che tutto l'ambiente abbia recepito il mio messaggio. Il resto, a livello personale, me lo tengo per me e mi servirà per il futuro».

Perotti è legato al Genoa fino al giugno del 1998, ma già radiomercato lo dà in partenza verso altre piazze. «L'estate scorsa ho lasciato la serie A per ritornare a Genova, perché pensavo di poter contribuire a formare qualcosa **■** positivo. Ho il contratto anche per l'anno prossimo, però **■** nostro mondo bisogna valutare che cosa si riesce a dare e **■** formare. Il discorso sul mio futuro **■** esiste, **■** mio futuro **■** Salerno. Quanto al presidente del Verona, Mazzi, mi ha fatto piacere che qualcuno si sia ricordato ancora delle **■** che ho fatto».

Ecco la formazione del Genoa, oggi a Salerno (4-4-2): felpo; Nicola, Giampietro, Pereira, Centofanti; Morello, Ruotolo, Bortolazzi, Masolini; Goossens, Pisano.

Damiano Basso

In vasca le rappresentative giovanili di ben 16 Paesi. Due liguri tra le azzurre

Un'emozione lunga tre giorni

Scatta stamane a Loano la Sincro Cup

PALLANUOTO

L'Italia affonda la Germania

L'Italia conclude a punteggio pieno **■** girone eliminatorio del Torneo internazionale di Francia di pallanuoto, meglio conosciuto come «Otto Nazioni» di Marsiglia. Dopo i successi di misura sulla Slovacchia (12-11) e Cuba (9-8), ieri sera gli azzurri di Ratko Rudic hanno surclassato la Germania con un roboante 17-7 (parziali 5-4, 4-1, 4-1 ed ancora 4-1). Partenza contratta, ma grande gioco e ritmo superlativo nei tre tempi successivi, con i tedeschi a subire una sonora sconfitta. Nove giocatori a segno, a conferma che funziona il collettivo, più delle individualità. Miglior marcatore il savonese Ghibellini, con un poker **■** rete; tre per l'ex recchellino, ora alla Roma, Temellini e per Palazzo; due reti per l'altro savonese Angelini ed un gol Binchi, Vitorioso, Giustolisi, Alessandro e Roberto Calcaterra. L'Italia chiude quindi il girone A a punteggio pieno, e punta decisamente a conquistare per la quarta volta il tradizionale «Otto Nazioni» di Pasqua. Infine una notizia di campionato, con la partita Athens Savona-Florentia del 5 aprile che è stata anticipata, per esigenze televisive, a venerdì 4 alle 15. Per la società savonese un incasso mancato, mentre la partita verrà trasmessa inframmezzata alla Coppa Davis **■** tennis... Se questo è il sistema migliore per «spingere» la pallanuoto, signori, stiamo freschi! (g. s.)

meriggio alle 16 l'eliminazione della «Squadra» (Zaffalon-Savoia-Andolfi-Azzali-Zuccaro-Plaisant-Paccagnella-Marabelloli) a **■** seguita la finale del «Solo» il cui inizio è fissato alle 18.15.

Lunedì alle 10.30 finale della Squadra mentre alle 16.30 la Sincro Cup si congeda dal suo pubblico (che **■** avrà una numerosa) con la finale del «Duo».

L'Italia, come del resto nelle precedenti edizioni, ha ottime possibilità di salire nei gradini del podio in tutte e tre le specialità. Particolarmente interessante, oltre che suggestivo, **■** annuncia l'esercizio a squadra che è la specialità più spettacolare del sincrono, debitamente la più seguita **■** pubblico.

Grande attesa anche per altre nazionali europee che si presentano con molte novità all'inizio di un nuovo ciclo olimpico che si completerà con i Giochi Australiani del 2000. Anche la tiva ha promesso il suo apporto.

In particolare la Rai ha previsto una ampia sintesi della manifestazione per martedì prossimo, nell'ambito del «Pomeriggio sportivo» della Terza Rete che avrà inizio alle 15.30.

Servizi anche su Tg Regionali mentre ampio spazio alla manifestazione sarà garantito nei notiziari sportivi di Telemontecarlo.

Giulio Olivero

Chieppa e Vinci superano il terzo turno

Il tennis a Genova brave le azzurrine

GENOVA. Neppure la pioggia può arrestare i campioncini del tennis mondiale: la macchina organizzativa del 15° torneo del Park Tennis Club Genova, una classica mondiale ormai per gli under 14, ieri non ha girato a vuoto neppure sotto la minaccia **■** Gieve Pluvio.

Le cattive condizioni atmosferiche hanno causato uno stop di non più di mezz'ora **■** metà pomeriggio tra la fine degli ottavi dei singolari **■** l'inizio dei quarti dei doppi.

Il programma originale quindi verrà rispettato: le previsioni meteorologiche danno **■** miglioramento per domenica **■** lunedì perciò le finali dei singolari, momento clou del torneo potranno regolarmente svolgersi dopodomani mattina.

In quella maschile non ci sarà un italiano, ieri sono caduti gli ultimi due azzurri rimasti **■** gara.

Fabio Benato ha ceduto in due set (dopplice 6-2) al **■** Cruciat (testa di serie n° 5); Lorenzo Piccirilli non ha avuto miglior sorte contro il francese

Nicolas Beque (6-1 6-4). Le semifinali dovrebbero veder rispettate le gerarchie con i favoriti della vigilia, Ali Cayol, francese, **■** Cuadraro, spagnolo, in pole position.

Nel singolare si concentrano le nostre speranze. Fuori **■** trio genovese ma ancora in corsa le due azzurre, la piemontese Stefania Chieppa che ha sconfitto la slovacca Hantuckova, n° 3 del ranking (7-5 6-1) e la pugliese Roberta Vinci che ha fermato la quadregna Guerrero (6-2 6-2). Oggi dovranno confrontarsi con le due avversarie più forti: Vinci contro la n°2, la slovacca Babakova **■** Chieppa contro la favorita, la russa dal nome impronunciabile, Lina Krasnouratskaja. Quella (o quelle) che fosse capace di superare simili scogli si candiderebbe per la vittoria.

Nei doppi l'Italia **■** ancora in corsa nel torneo maschile con la coppia Holzer-Vagnozzi che deve affrontare negli ottavi i britannici Haldaby-Riby. L'altra coppia azzurra, Pacci-Benato, è stata eliminata. (d. s.)

Le tre leader della graduatoria affronteranno rispettivamente Sarzana, Athletic e Cogoleto. Questa la formula

Basket, ecco gli accoppiamenti in C2 maschile

Classifica definitiva: Don Bosco prima, Allassio seconda e Albenga terza

LA COPPA DI LINA

Eliminato anche il Latte Tigullio

Il Latte Tigullio Rapallo ha detto addio all'ultimo sogno di una stagione poco fortunata. E' stato eliminato nei quarti di finale della Coppa di Lega. Niente da fare **■** Soliera contro l'Alpe Cucina: dopo aver perso l'incontro di andata 15 giorni fa alla Casa della Gioventù (3-1) nella tana del nemico serviva una prestazione super per entrare tra le 4 finaliste della manifestazione organizzata dalla Lega di B1 e C1. Invece la squadra di casa ha vinto 3-0: 15-12 15-10 15-12. Unica nota positiva è la resistenza offerta dalle biancoblù anche quando dopo due set **■** certe dell'eliminazione (se avessero vinto la differenza set le avrebbe condannate).

Il ritorno il 25 o 27 aprile, eventuali spareggi il 3 o 4 maggio. **■** non si rendessero necessari spareggi nelle gare di semifinale, la gara di andata della finale sarà disputata nel week-end del 3 e 4 maggio, ritorno il 10 o 11. La vincente della C2 figure dovrà poi affrontare la prima classificata **■** girone calabro

Il Rapallo ha lottato su ogni pallone contro un sestetto di grande valore tecnico, che è al comando nel girone B di B1 e che vola verso la A2. Alla Casa della Gioventù di Rapallo intanto si è conclusa la terza tappa del «Gran prix Latte Tigullio» di minivolley e superminivolley. Domenica scorsa erano presenti 19 squadre nella categoria dei più piccoli e **■** formazioni di superminivolley per un totale di 150 bambini. Il successo di tappa è toccato al Minivolley ai padroni di casa del Rapallo A seguiti da 3 Stelle Moneglia **■** Tigullio S. Margherita A. I rapallesi hanno ottenuto solo il terzo posto nel superminivolley, dietro al Recco, il vincitore di giornata, e al Tigullio. (d. s.)

Daga, nell'ultimo incontro della poule promozione, abbiamo mantenuto la giusta concentrazione, controllando il loro uomo più pericoloso (Sandro Morando) che nonostante ciò ha realizzato un buon bottino. Ma un superbo Boggia (35 punti, 15 su 18 da due e 13 rimbalzi) ha suonato la carica e tutta la squadra, nonostante l'importante assenza di Davidi, ha risposto positivamente.

Gli altri punti sono stati firmati da Della Rovere (14, Provenzano 12, Bucchioni 10, Potteghi 8, Arndini 7, Brozzi 6 e Gorziglia 4. Nei doppi: una distinta da segnalare la presenza dei due 1991 Santoro **■** Cerboncini, a conferma che anche il vivaio viene guardato con occhio di riguardo. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che il Don Bosco Houghton è in testa al proprio girone di 15 divisione, dove giocano appunto i giovani, dovrà disputare la finale regionale dei Cadetti d'Eccellenza contro Sestri Levante **■** le altre formazioni giovanili sono tutte al vertice. (a. r.)

Carlin's Boys, Campese, Porto Vado, Pieve Ligure, Corte 82 attendono di conoscere il nome della sesta squadra qualificata

Coppa Liguria, all'appello manca una semifinalista

Oggi a La Spezia la gara di ritorno tra Pitelli e Carasco (all'andata zero a zero)

Carlin's Boys, Campese, Porto Vado, Pieve Ligure, Corte 82 e la vincente del ritorno fra Arci Pitelli e Carasco (andata 0-0) in programma oggi pomeriggio alle 15.30 al campo spezzino Enel: queste le sei qualificate per la fase di semifinale (due triangolari, date degli incontri mercoledì 9 aprile, mercoledì 23 aprile **■** giovedì 1° maggio) con le due vincenti girone che si contenderanno la Coppa Liguria **■** 4° Trofeo «Italo Ferrando».

In verità qualche dubbio, leggendo il regolamento iniziale, sussiste sul nome della ripescata a conclusione **■** cinque incontri del quarto turno (ovvero il Porto Vado), poiché il Comunicato iniziale dice che «accederanno al turno di semifinale le vincenti i cinque gironi più **■** società sorteggiata fra le perdenti. Con questo criterio al sorteggio per il sesto **■** ultimo posto libero parteciperebbero Speranza Savona, Porto Vado,

Borgherattiguglia, Sant'Olcese **■** la perdente fra Arci Pitelli e Carasco. Con il criterio più logico, ovvero dei risultati maturati nei 180 minuti del quarto turno, la qualificazione arriverebbe per i vadesi.

Poiché la Campese, nel girone B, ha perso l'andata per 4-2 per poi vincere nel ritorno 3-0, ottenendo quindi il «pass» grazie soltanto alla differenza reti. Due vittorie, al contrario, per **■** Carlin's Boys contro la Speranza Savona (6-2 e 3-2), per il Pieve Ligure sul Sant'Olcese (2-1 e 2-0) e per la Corte Santa Margherita sul Borgherattiguglia (doppio 1-0).

Arci Pitelli e Carasco, avendo concluso sullo 0-0, **■** potranno entrambe arrivare a **■** punti, **■** quindi seguendo questo criterio una delle due verrà sicuramente eliminata.

La formazione di Mauro Carmagnola, **■** la Corte, punta al grande slam, Campionato e



Wildon Torini presenta il suo Carasco in Coppa Liguria con una formazione inedita

Coppa Liguria: **■** una possibilità, rispetto ad altre formazioni, e cioè di concentrarsi esclusivamente sulla Coppa e giocare

in assoluto relax in Campionato. Eh sì, perché **■** vantaggio accumulato sulla seconda del girone C di Prima, il Pro Recco, è

veramente «mostruoso»: 13 punti, **■** squadra dilettantistica ligure ha ottenuto tante vittorie come i sammargherites del quartiere Corte (18).

Tornando alla Coppa Liguria, Carasco che Wildon Torini dovrebbe presentare nel pomeriggio al campo Enel in formazione sperimentale, ma con ugualmento l'obiettivo di accedere alle sei «sette» liguri di Prima, Seconda **■** Terza categoria. Il presidente regionale Andrea Nicchiotti fino a ieri sera era fuori Genova, subito dopo Pasqua verrà chiarito il rebus relativo alla sesta qualificata. Prendendo per valido il «sistema punti» i due triangolari dovrebbero essere formati da Carlin's Boys, Porto Vado e Campese il primo; Pieve Ligure, Corte e la vincente Arci Pitelli-Carasco il secondo. Tutto cambia nell'eventualità della seconda scelta, quella del sorteggio generale. (g. s.)

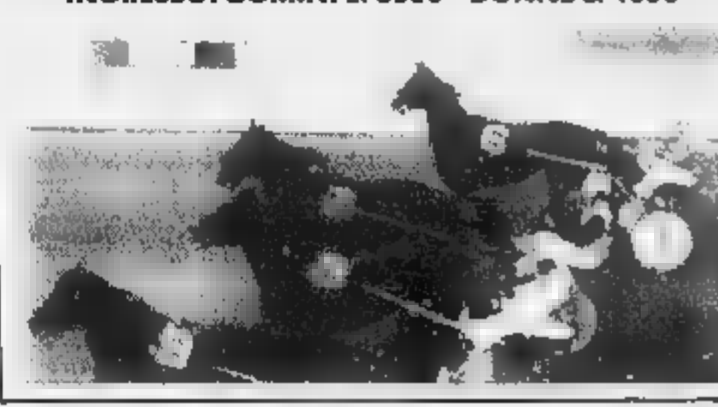


IPPIDROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

PREMI 31 MARZO 1997 15
Premi:
IMMOBILIARE LIGURIA - Varigotti: LOLLIPOP DISCHI - Loano;
ALBERGO ATLANTIC - Loano: PASTICCERIA GIORGIO **■** SARA -
Cerialle: GASTRONOMIA CANALE - Loano: RAVOLIFICIO S. GIORGIO - Cerialle; AGENZIA IMMOBILIARE ABC - Loano -
AGENZIA **■** DASI - Albenga; **■** FUNGHI - Calizzano

Pranzi offerti da: ALBERGO ATLANTIC - Loano
INGRESSO: UOMINI L. 6000 - DONNE L. 4000



VERSACE

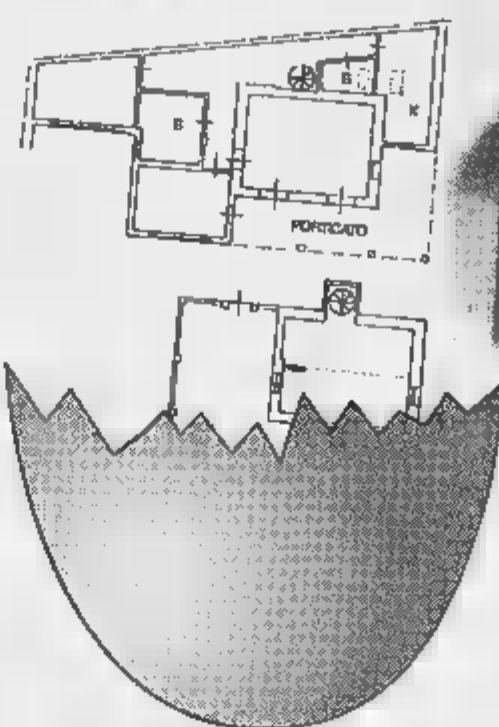
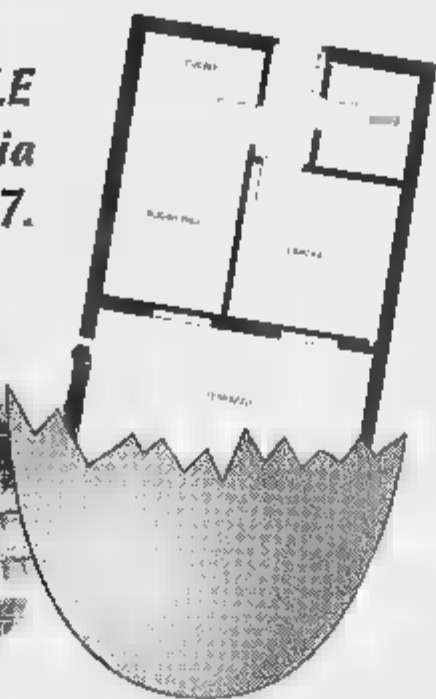
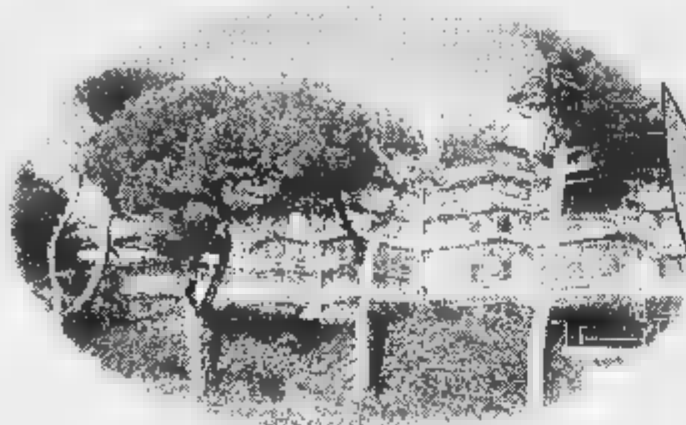
A C C E S S O R I

Giovanni Gastel

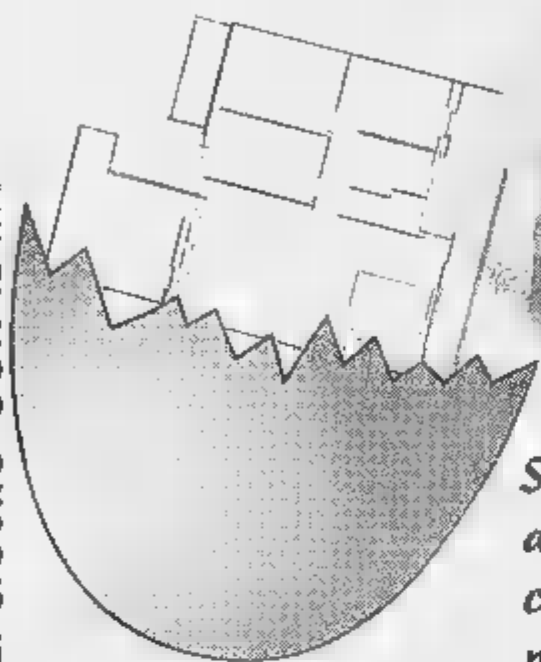
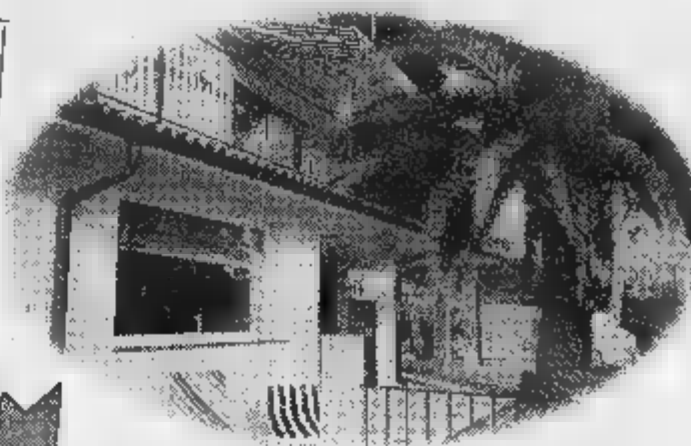


CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

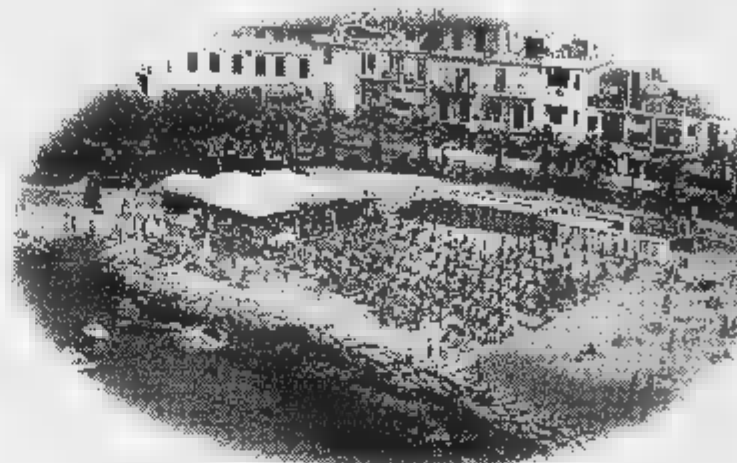
SANREMO - PORTOSOLE
direttamente sul mare, spiaggia
privata, consegna estate '97.



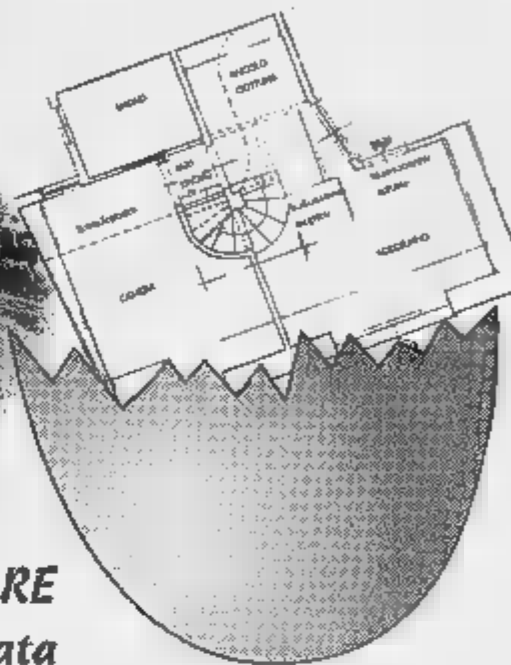
OSPEDALETTI
Villa di recente costruzione,
stupenda vista sul golfo.



SANREMO - CAPOPINO
appartamenti in villa, nuova
costruzione, stupenda vista
mare, no spese agenzia.



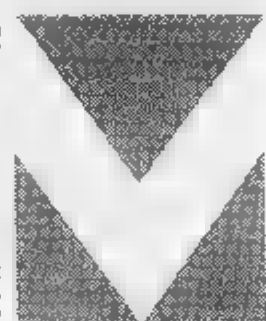
RIVA LIGURE
Sulla passeggiata
bilocale più soppalco.



Buona Pasqua

SANREMO
Tel. 0184/50.59.20
Fax 0184/57.24.94
C. ■ Garibaldi, 146

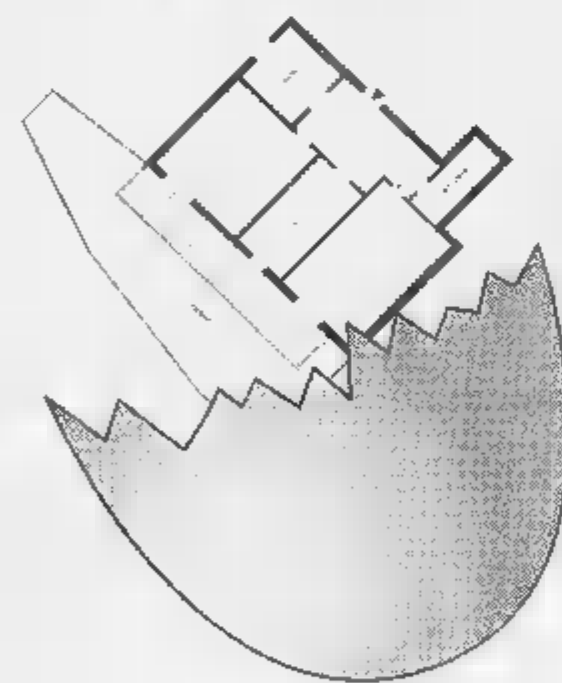
IMMOBILIARE



IL METRO

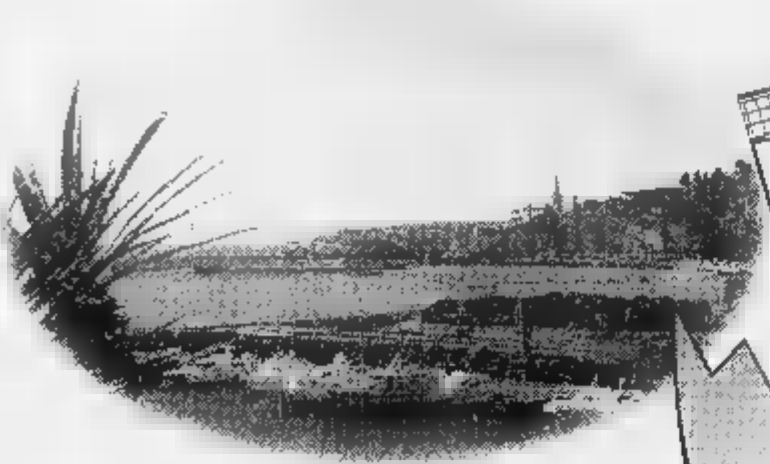
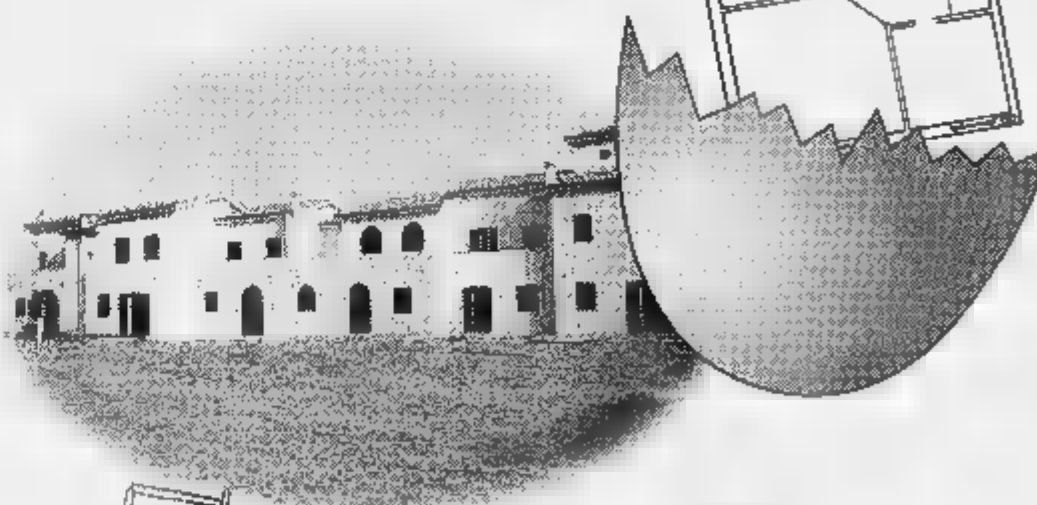
MILANO
Tel. 02/29.00.25.51
Fax 65.99.768
P.zza XXV Aprile, 12
Porta ■ Garibaldi

RIVA LIGURE
Tel. 0184/48.46.21
Fax 0184/48.66.43
Via Mino Bixio, ■

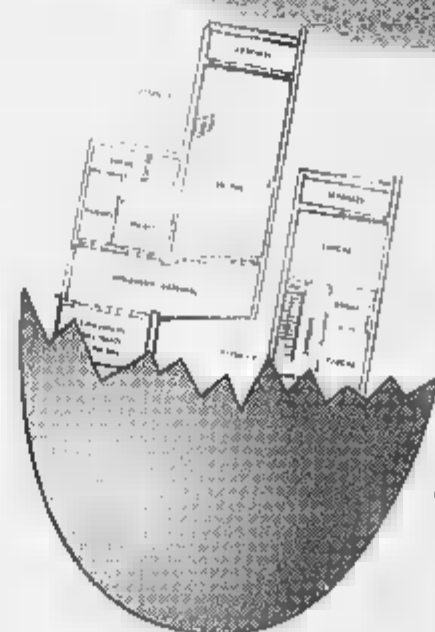
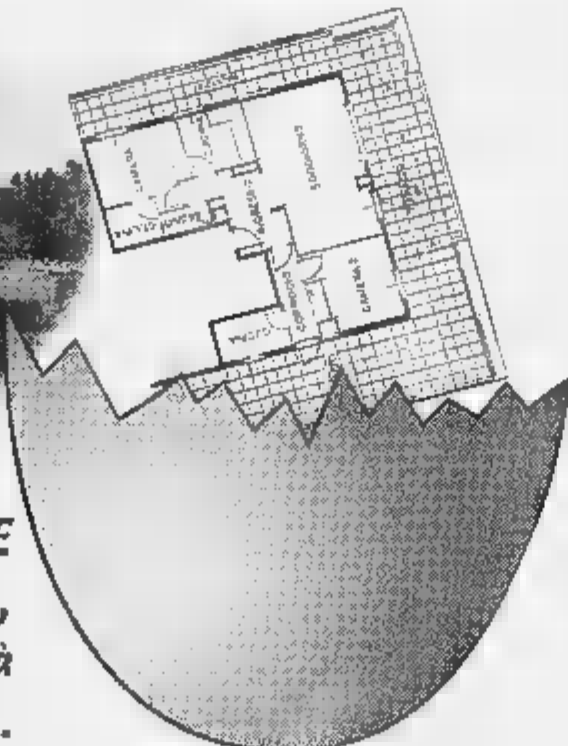


S. STEFANO AL MARE
In residence prestigioso,
2 trilocali attigui,
riscaldamento autonomo, vista ■■■■■
stupenda, con giardino e posto auto.

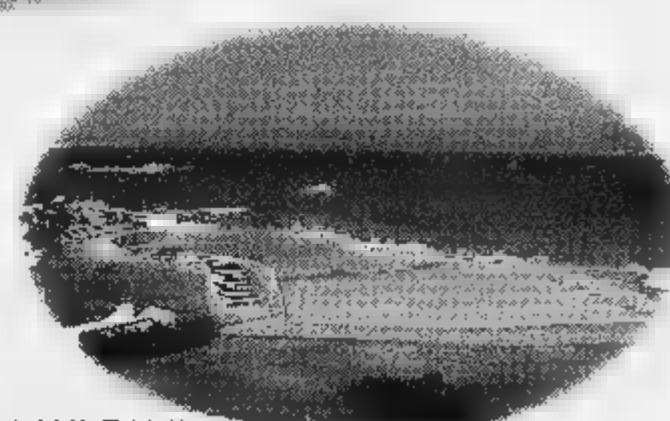
RIVA LIGURE
Centro paese,
ultime possibilità,
giardino di proprietà,
box auto ■ taverna.



MENTONE
Attico, ottimo investimento,
varie opportunità
in Costa Azzurra.



SANREMO
Appartamento residenziale
con piscina direttamente sul ■■■■■
con porticciolo privato.



CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO CON IL METRO SEI SICURO

Per domani, Pasqua, la casa da gioco ha deciso di ridurre l'orario di apertura

Il casinò «snobba» il pienone

In Riviera continua l'esodo che ha portato al tutto esaurito negli alberghi. Per i turisti decine di manifestazioni e appuntamenti con cultura e artigianato. Migliorano le condizioni meteo



Tra gli appuntamenti di Pasqua la vendita di bonsai a favore della ricerca sull'Aids a cura dei Vds della Croce Rossa (foto GATTI)

SANREMO. ■ Riviera si regala il tutto esaurito per la Pasqua ma il casinò di Sanremo sembra non accorgersene e invece di anticipare l'apertura di sale da gioco e slot machines ha deciso di addiritura posticipare l'ingresso alle 16. Vale a dire che domani la più grande azienda del Ponente chiuderà i porte rinunciando ai possibili incassi di mattinata e primo pomeriggio piegandosi alle esigenze dei pranzi in famiglia di dipendenti e croupier. Il provvedimento ha suscitato una serie di polemiche. Cosa penserebbero, infatti, i turisti se il giorno di Ferragosto ai bagnini venisse data libera una mezza giornata di divieti di balneazione e chiusura delle spiagge? Quanto accade ha quantomeno qualcosa di paradossale se si pensa a lavoratori che, manco comprese, potranno a casa stipendi che superano in media i milioni al mese. Il giorno di Pasqua, del resto, sono

molte le categorie che lavorano nonostante il clima di festa e gli impegni di famiglia. Caso-casinò a parte, la Riviera ha accolto i turisti al meglio e l'esodo ha portato a presenze record negli alberghi. Anche le previsioni del tempo per tutto il fine settimana di Pasqua sono migliorate e le piogge potrebbero interessare soltanto alcune zone dell'entroterra. Una raffica di manifestazioni in tutti i centri del Ponente è pronta ad accogliere chi ha scelto la provincia di Imperia per tre giorni di vacanza. Anche molti stabilimenti balneari hanno aperto i battenti per garantire le prime tintarelle primaverili.

E l'esodo pasquale continua oggi, sotto l'occhio vigile di decine di pattuglie di polizia e carabinieri. Il traffico è segnalato in aumento, anche verso la Costa Azzurra.

Giulio Gavino
GUIDA ■ 8 GIORNI A PAG. 35

GASTRONOMIA

E ora l'Europa riconosce il pesto made in Liguria

GENOVA. ■ Il pesto diventa «europeo». Sgombriamo subito il campo dagli equivoci: il condimento (che assieme ad alcune altre specialità) ha contribuito a rendere famosa nel mondo l'arte culinaria della nostra regione, è e resta ligure. Nessuna «bruxellizzazione». Anzi, il pesto, quello vero, continuerà ad essere fatto tra La Spezia e Ventimiglia. E, per dirla proprio tutta, meglio se a Genova. Ma, per cementare questo importante assoma (le imitazioni in Italia e persino all'estero sono purtroppo moltissime), ci voleva il riconoscimento ufficiale: d'altra parte Europa unita e frontiere aperte, non vogliono certo dire che ogni regione debba perdere le proprie peculiarità, soprattutto culinarie. E così da Bruxelles ieri è arrivata una buona notizia: la Regione ha ottenuto un primo importante risultato per la valorizzazione del condimento. Un primo passo: il riconoscimento della Dop (De-

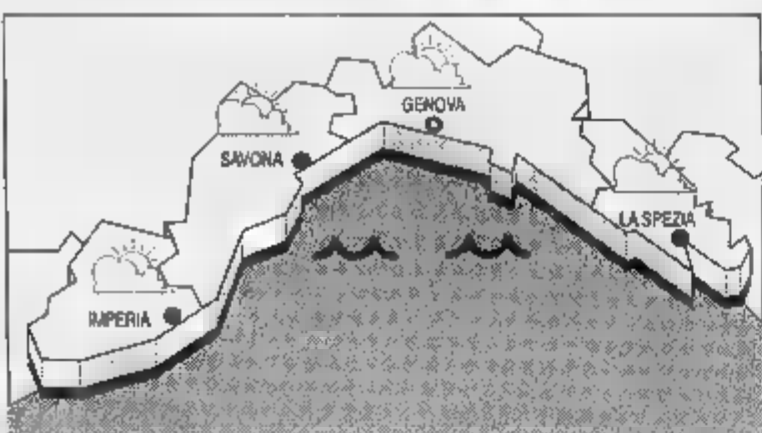
nominazione d'origine protetta) già ottenuta con l'olio.

E' stato l'assessore regionale all'Agricoltura, Egidio Banti, ad avere la notizia che il Comitato tecnico Star dell'Unione Europea, ha accolto la domanda presentata dalla Regione nel novembre scorso per l'iscrizione della voce «pesto» in un elenco in cui compaiono i prodotti da salvaguardare. «Un traguardo atteso da quarant'anni, visto che il registro risale al 1957», ha sottolineato Banti.

Il riconoscimento significa dare finalmente il via ai finanziamenti Cee per la produzione del basilico, che verranno pagati al 55% con denaro pubblico per agevolare gli agricoltori. Ma non basta. Per essere certi che il pesto sia proprio ligure sono stati individuati 12 tipi di basilico autoctono, subito piantato ad Albenga. Aspettiamo che cresca. E poi pronti a calare la pasta.

Giulio Geluardi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvellamenti allentati e schiarite via via più ampie nel corso della giornata. Vento moderato in forma di Est-Nord-Est. Mare poco mosso. Temperatura in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Variabile con annuvellamenti alternati ad ampie zone di sole. Vento moderato. Mare mosso. Temperature stazionarie.

DI IERI. Temp. max 16 °C, min 12 °C. Vento tra Est, Est-Sud-Est 15-20 km/h; mare mosso; cielo irreg. nuv.; press. barom. 1009 mb (in dimin.).

UN ANNO FA A ■ Max: 16; min: 12; temp. mare 15 °C. Il Sole sorge alle 6,15 e tramonta alle 18,51. La Luna si leva alle 0,11 e cala alle 9,20 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Le accuse a Imperia arrivano da un medico ma all'ospedale replicano: «Sono immotivate»

Emorragia, gli curano il mal di testa

Protagonista della disavventura un dottore che si era presentato al pronto soccorso nel cuore della notte. E' stato operato al Galliera di Genova. Lettera alla direzione sanitaria: «Sono amareggiato»

■ toccato con mano quanto sia difficile stare dalla parte dei malati. Quei malati su cui, spesso, si scaricano frustrazioni e nervosismo del personale, motivati fin che si vuole davvero spiacere se capitano nel santuario della sofferenza: l'ospedale. Questa volta la disavventura sanitaria è capitata a uno dell'ambiente, un medico che presta servizio in un presidio sanitario in zona.

Il 12 febbraio scorso andò di corsa a farsi vedere al pronto soccorso d'Imperia, nel pieno della notte, per un dolore acuto alla nuca. Stando a quanto afferma, quel malessere sarebbe stato scambiato per un mal di testa. Solo il giorno dopo, grazie a una Tac providenziale, s'è scoperto che quel mal di testa era in realtà un'emorragia interna: aneurisma. Da quel momento al malato è stato proibito di muoversi e fare la Tac c'era dovuto andare anche un solo dito. Mentre a fare la Tac c'era dovuto andare le proprie gambe.

A poche ore dall'esame il pa-

CLINICA ATHENA

Nessuna offerta per l'asta

Ancora nessuna offerta per la vendita all'asta della clinica «Athena» di Sanremo ■ seguito al fallimento decretato dal tribunale nel maggio scorso. A Palazzo di Giustizia, in vista della vendita fissata per il 12 aprile, non sono arrivate buste concorrenti nonostante in città rimbalzate in più occasioni le voci di diverse «cordate» decise a rilevare la struttura sanitaria privata. La base d'asta è stata fissata a tre miliardi e 700 milioni, un parametro che gli ambienti dell'imprenditoria giudicano troppo alto per una clinica al centro di diverse giudiziarie che riguardano gestione, proprietà immobili. Intanto, il riserbo più stretto continua a coprire le indagini sul crack miliardario della clinica per il quale erano stati arrestati i commercialisti sanremesi Guido Ascheri e Margherita Ammirati. La clinica, in gestione commissariata, continua a lavorare ma i clienti sono sempre di meno.

[g. ga.]

ziente era in sala operatoria al Galliera di Genova. Oggi si sta lentamente rimettendo in forze. Gli è rimasta la sensazione, amara, di essere stato trattato in modo maldestro e con superficialità da alcuni colleghi. Secondo lui non avrebbero dato eccen-

sivo peso alle parole, soprattutto ai sintomi che manifestava. Adesso ha scritto una lettera, per lamentarsi, alla direzione sanitaria.

«Avevo dolori fortissimi e non vedevo più dall'occhio sinistro», racconta - Subito è stata diagno-

sticata una cefalea. Sembrava quasi che stessi esagerando il male, mi hanno fatto sentire una specie di seccatore. Dopo la somministrazione di un antidolorifico sono stato ricoverato in Neurologia. La Tac l'hanno fatta la mattina successiva. L'unico mio errore è stato quello di non aver urlato. Magari, se l'avessi fatto, mi avrebbero dato maggior credito». La replica del dirigente sanitario dell'ospedale, dottor Roberto Predenzani: «Non è il caso di parlare di inaspettata. La diagnosi è stata «subitanea» e lo dimostra il fatto che il malato si sta riprendendo. Solo se si fosse ritardato ancora sarebbero potuti sorgere problemi. Invece sono stati fatti gli esami che si dovevano fare e il percorso clinico è stato estremamente rapido. Mancanza di umanità verso il malato? Può capitare in un'azienda come l'ospedale, dove lavorano centinaia di persone, che a qualcuno possa far difetto la sensibilità. Succede dappertutto però».

[m. v.]

E' Franco Argiolas

Pecore infette denunciato un allevatore

DOLCEDO. Franco Argiolas, il pastore più famoso d'Italia, grazie tre anni fa dal Capo dello Stato per consentirgli di uscire dal carcere e andare a dar da mangiare alle pecore, ha subito una nuova denuncia a opera della Forestale. L'allevatore aveva quattro animali malati di brucellosi (li aveva scoperti il servizio di veterinaria dell'Usl durante un controllo) ma invece di farli abbattere macelli convenzionati come ordinato dal sindaco di Dolcedo li ha macellati lui stesso. Non sa che fine abbiano fatto i resti, dovrà verificare se la carne sia stata venduta. La brucellosi è una malattia da cui può derivare la pericolosa febbre maitese. Argiolas è appena uscito da un'altra disavventura giudiziaria. Il Tribunale lo aveva processato perché nascondeva una lupara, prestatagli da un amico. In questo caso ha sempre negato ogni addebito. In passato invece lo avevano denunciato per pascolo abusivo.

[m. v.]

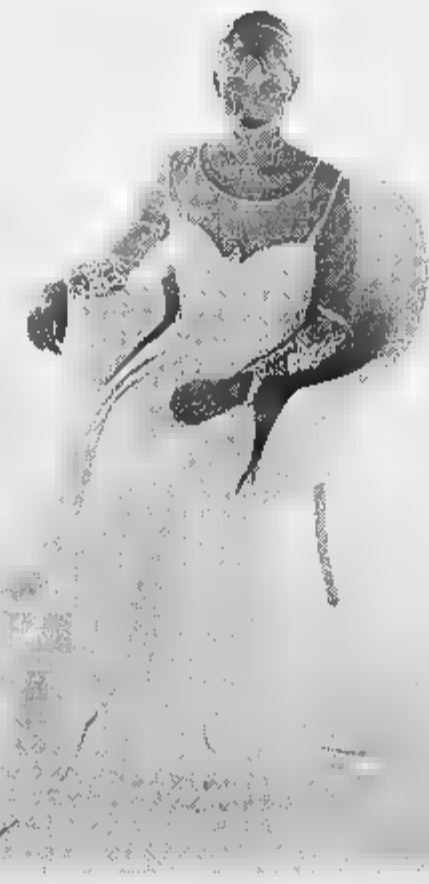
Mondo Moda
SPOSA
VESTI la tua CERIMONIA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

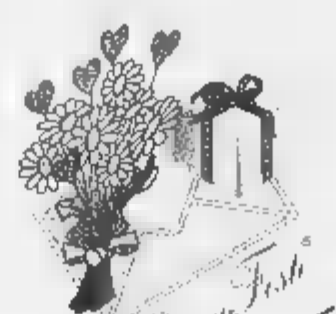
via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



La Seta



Visitaci su Internet

Http://195.120.154.183

Http://www.PensaFeste.it

E-mail: pfeste@masterweb.it



Francesca, Marco, Stefano...

Ieri era il loro Anniversario.

Anche questa volta te ne sei dimenticato!

NUSTACON LE DRUTTY PREURE

Da oggi, in tutta Italia, ci pensiamo noi:

Pensa Feste®
(una segretaria per tutti)

- ti ricorderemo qualunque ricorrenza
- invieremo fiori e biglietti d'auguri «Esclusivi» per Te
- Servizi per ricorrenze aziendali (biglietti, mailing...)

Abbonamento annuale

■ nostri servizi a partire da

£. 50.000 (iva esclusa)

Via Romana, 51 - 18012 Bordighera (IM)

Tel. 0184/25 97 08 - Fax 0184/25 97 09

Imperia: anche un contratto da novantista è considerato una rarità

Un posto, si presentano in cento

Affollamento di candidati negli uffici giudiziari per ottenere l'incarico di trimestrale. Il candidato medio è donna e ha superato la trentina. La piaga della disoccupazione ha toccato punte record

IMPERIA. Centinaia di domande per un posto da trimestrale. In questi giorni gli uffici della procura circondariale e del tribunale d'Imperia sono presi d'assalto da ragazzi «quarantenni» cacciati da un lavoro. Le due procure hanno bandito un concorso per due impiegati novantisti con qualifica di dattilografi. I candidati devono sapere usare il computer, oltre che battere a macchina in modo preciso e veloce e subito, nei corridoi, sono confluiti i candidati in massa. Le domande sono il 1° aprile e possono essere presentate ancora martedì direttamente negli uffici di piazza Dante o in via Belgrano, oppure essere spedite per posta.

L'affollamento che si verifica in questi giorni testimonia la grande «fame» di lavoro che c'è a Imperia e in provincia. Non è una novità che ci sia così agguerrita concorrenza per posti che durano appena tre mesi. La Riviera è una delle più penalizzate in campo occupazionale. Il numero di senza-impiego, tra iscritti alle liste di collocamento, gente a spasso che si è dimenticata di rinnovare l'iscrizione, è proprio non l'ha fatto perché preso dallo scoramento, sfiora ormai le 19 mila unità e si avvicina a grandi passi a toccare vette impensabili. Balza agli occhi un particolare: il disoccupato medio è di sesso



Disoccupati in provincia, sono più le donne

femminile. Qualcuna ha superato abbondantemente la trentina. La crisi tocca non solo le giovani fresche fresche di diploma ma anche le donne di mezza età. Può trattarsi di madri di famiglia che, con i figli già grandi, desiderano ottenere l'indipendenza economica. Magari vogliono solo mettere a frutto gli studi o cercare semplicemente di dare una mano al marito. Numerosissime quelle che in precedenza hanno bussato a tante porte ma non hanno mai trovato un incarico

2500 iscritti alla Confsal

Nasce in provincia di una nuova confederazione sindacale che conta ben 2500 iscritti. E' la Confsal (confederazione sindacati autonomi lavoratori) che raggruppa numerose federazioni. Il primo atto è stato quello della nomina delle cariche sociali. Segretario provinciale è stato eletto Vito Ferraiolo dello Snals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola), segretario amministrativo: Giuseppe Giannatasio del sindacato autonomo dipendenti Beni culturali e ambientali. Vice segretari: Andrea Barbera dei lavoratori della giustizia e Stefano Zerbino, dei dipendenti postali, consiglieri Patrizia Massano dello Snals e Augusto Ferrari dei lavoratori del Tesoro. Dice il professor Ferraiolo: «La Confsal aderisce a organizzazioni nazionali e internazionali che si riconoscono nei principi basilari dell'autonomia e del metodo democratico. Abbiamo come obiettivo lo sviluppo e la tutela delle condizioni culturali, professionali, giuridiche ed economiche dei lavoratori. Siamo in provincia ben 2500 iscritti».

[a. b.]

stabile. C'è una nuova categoria che si è formando e che contribuisce a rendere difficile la selezione, quella delle donne in cassa integrazione o colpite da licenziamento perché l'azienda ha chiuso i battenti. Alla Procura circondariale è stata presa con contratto a tempo determinato una signora che era già in lista di mobilità. Parte dei contributi li versa il ministero di Grazia e Giustizia. E' una delle misure adottate dal Governo nel programma di riforme dello

stato sociale. In Germania, dove la disoccupazione è ai massimi storici dopo la caduta del muro di Berlino e l'unificazione, si è più avanti: gli interventi legislativi. All'esame c'è una legge per favorire il part-time dei lavoratori: più di 55 anni: riducendo l'orario di lavoro del 10 per cento si ha diritto al 70 per cento della retribuzione (per cinque anni o fino alla pensione) grazie a una integrazione da parte di un fondo pubblico, ma il datore è obbligato ad assumere un disoccupato per ogni

lavoratore che ha scelto il contratto part-time. Inoltre si va in pensione prima dei termini l'importo subisce una riduzione proporzionale agli anni che mancano al limite d'età che era stato previsto.

Sul fatto che in provincia la disoccupazione sia una piaga femminile il commento di Paolo Carrozzino, segretario organizzativo della Cisl: «Dato preoccupante davvero, la più grossa percentuale di iscritti all'ufficio di collocamento è formata da ragazze e donne. Segno che la difficoltà a trovare lavoro si sta scaricando sulle fasce più deboli. Il mercato è limitato, quello che manca in questa provincia è una programmazione che consenta di uscire dal "pantano". Basterebbe attivare gli strumenti legislativi già approvati. Nel '96 abbiamo avuto incontri col presidente della Provincia per arrivare a costituire un osservatorio per l'andamento socio-economico che servirebbe ad attivare i "patti territoriali" o i "contratti d'area", contemplati sia nell'accordo del luglio '93, sul costo del lavoro, che in quello di settembre '96 sull'occupazione. Sono progetti che prevedono agevolazioni alle imprese che desiderano investire in Rivi». Tutto però è fermo: nel '97 non s'è fatta più nessuna riunione.

Maurizio Vezzaro

INCIDENTE SULLA 28



Soccorsi in ritardo: proteste

E' dovuta intervenire una pattuglia dei carabinieri da Pieve per rilevare un incidente accaduto ieri intorno alle 11 davanti al casello Alberti, tra Pontedassio e Imperia. Non si trovava una macchina disponibile dal capoluogo, molto più vicino. Per fortuna lo scontro tra due auto non è stato particolarmente violento, nessun ferito grave. Nella foto di Gianni Chetani e immortalato l'arrivo della macchina dell'Arma. Da tempo si parla di potenziare il servizio di pattugliamento lungo la Statale 28. Nonostante la battaglia portata avanti dal sindacato degli agenti Sulp il progetto di un presidio della Strada in Valle Arosia rimane utopia [m. v.]

San Bartolomeo: l'Ici resta invariata

Tassa sui rifiuti un forte aumento

S.BARTOLOMEO. Crescono per il '97 i tributi comunali, in particolare quello che riguarda la Nettezza urbana, ma l'Ici rimane inalterata. Le spese in conto capitale, quelle cioè destinate alle opere pubbliche, sono previste a poco meno di un miliardo e mezzo. Questi i due dati più significativi del Bilancio preventivo '97 di San Bartolomeo al Mare, approvato l'altra sera dal Consiglio. L'importante atto amministrativo programmatico chiude a pareggio sulla cifra di 10 miliardi e 592 milioni.

Tornando alle entrate, alla soddisfazione espressa da tutti per l'Ici rimasta invariata al 1 per mille (come l'anno scorso), si contrappone tutta la preoccupazione dei cittadini per la tassa sulla spazzatura che per qualche categoria di proprietari risulta anche raddoppiata.

Dice il sindaco, Rosanna Brun: «Ci rendiamo conto delle difficoltà, ma i costi del servizio sono aumentati e non si può fare diversamente. Abbiamo differenziato maggiormente

certe tariffe perché si tratta di immobili dove si produce più spazzatura».

I riferimenti più specifici sono per i campeggi che da 1 litro al metro quadrato passano a 1.700, per i box, cantine e autorimesse che da 750 passano a 1.420, per gli studi professionali che vanno dalle 2.500 dell'anno passato alle attuali 4.980, alle banche che dalle 2.300 aumentano a 5.700. Gli edifici industriali dalle 1.800 alle 4.270, i bar dalle 5.710 alle 8.900.

Riguardo alle opere pubbliche saranno realizzate durante l'anno il sindaco Brun ricorda ancora «Intendiamo completare il centro sociale con un muro di 10 milioni, ricostruire la condotta fognaria del rio San Bartolomeo (120 milioni), eseguire le opere a terra del Porticciolo (300 milioni). E conclude: «C'è poi da realizzare lo stabilimento balneare vicino al porticciolo (100 milioni), risanare il torrente Steria (105 milioni) e rifare le condotte delle acque bianche e nere in via Corsica (100 milioni)».

IMPERIA. Chi vuole, gratuitamente, un cucciolo di cane? L'appello è del rifugio-canile La Cuccia di Imperia (si trova in Valle Impero, lungo via Nazionale, la statale 28 per il Piemonte), che in questi ultimissimi giorni è stato «invaso» da nuovi ospiti, in tenerissima età. Gli ultimi arrivi ieri: erano stati abbandonati in due scatoloni, all'ingresso del canile. «Ne abbiamo una ventina, non sappiamo più che fare», spiegano i volontari addetti all'impianto.

Il canile ospita attualmente 140 cani, abbandonati o comunque randagi. Spesso i padroni si disfano dei cuccioli, specie se si tratta di femmine: «Chi non ha fatto sterilizzare i propri animali ha queste sorprese. Per fortuna non sopprimi i piccoli, li lascia a noi», dicono ancora alla Cuccia. Dopo l'uscita della riedizione del film «La carica dei 101» c'è stato un ritorno di fiamma verso i cani: «E allora - dicono alla Cuccia - perché non prenderli, gratis, da noi? Basta telefonare al 297631 o al 666127».

[b. v.]

IMPERIA. Chi vuole, gratuitamente, un cucciolo di cane? L'appello è del rifugio-canile La Cuccia di Imperia (si trova in Valle Impero, lungo via Nazionale, la statale 28 per il Piemonte), che in questi ultimissimi giorni è stato «invaso» da nuovi ospiti, in tenerissima età. Gli ultimi arrivi ieri: erano stati abbandonati in due scatoloni, all'ingresso del canile. «Ne abbiamo una ventina, non sappiamo più che fare», spiegano i volontari addetti all'impianto.

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

[b. v.]

DALLA CITTA'

A Imperia i negozi aperti nel giorno di Pasqua

Il sindaco Imperia ha reso noto che, per i commercianti a posto fisso, è stata disposta la sospensione facoltativa dall'obbligo della chiusura per domani giorno di Pasqua. Limitatamente agli esercizi di Borgo Priolo (delimitata a monte dell'Aurelia), Borgo Marina e Borgo Marina la sospensione è stata stabilita anche per il 31. L'iniziativa è per incrementare il turismo. [a. b.]

PSICHIATRIA

Si cercano fondi per i bambini di Chernobyl

Oggi nello spiazzo dietro la chiesa parrocchiale di Diano Marina gli alunni delle elementari di Villa Scarsella e quelli di Diano Castello metteranno in vendita, per tutta la giornata, simpatiche uova di Pasqua in cartapesta confezionate con l'aiuto delle insegnanti. Il ricavato sarà destinato ai «Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl». [a. b.]

MOSTRA

Uova decorate, ultimo giorno a mastra a Castello

Chiude i battenti oggi a Diano Castello, al Teatro Concordia, la mostra delle uova decorate, composizioni grafiche eseguite dagli alunni delle scuole materne ed elementari di Diano Castello e Diano San Pietro. [a. b.]

INFI

Il sindaco di San Bartolomeo blocca la Cepa

Attimi di tensione ieri l'altro a San Bartolomeo al Mare. Il camion con i cestelli pieni di liquami trattati, prelevati dalla centrale fognaria, ha trovato i cancelli del deposito Cepa chiusi ed è rimasto il pericoloso in mezzo alla strada. Il pronto intervento del sindaco Rosanna Brun che prima si è rivolta al Prefetto e poi ha emesso un'apposita ordinanza, ha consentito di sbloccare la situazione. In pratica era accaduto che la Cepa aveva deliberatamente bloccato l'accesso del camion al luogo di stoccaggio per costringere il Comune - è la versione del sindaco - a riconoscere alla società un aumento del canone. [a. b.]

IMPERIA

Vermentino e Pigato apprezzati anche in Francia

Due vini della provincia di Imperia sono stati ufficialmente invitati al Festival Henogastronomique de l'Italie che il Comune di Roquebrune Cap Martin assieme alle «Associations des Sommeliers de Monaco, Cote D'Azur et Bouche du Rhone» organizzerà il 25 e 26 ottobre nel quadro delle celebrazioni in occasione del 700° anniversario dei Grimaldi. I vini scelti: il Vermentino delle tenute Giuncho di Ciaxe di Camproscio e il Pigato di Riccardo Bruna di Ranzo. [a. b.]

VASSALICO

Albanese denunciato

Smarrimento per finta la patente

VASSALICO. Aveva bisogno di lavorare e per nascondere al datore il fatto che aveva la patente ritirata è andato dai carabinieri a fingere di averla smarrita. L'albanese Ismail Lleshi, 33 anni, residente a Vassalico, si fosse andato a infilare dentro la gabbia del leone. Ai carabinieri di Pieve non è sfuggito che non avesse più il documento per la guida così lo hanno denunciato per falso. Quel documento gli era stato sequestrato perché era una vecchia patente albanese. Per circolare sulle strade italiane avrebbe dovuto convertirla, cosa che non ha mai fatto.

Per non perdere l'opportunità di lavoro che gli è stata offerta e che prevede come retribuzione fondamentale il possesso della patente, lo straniero ha pensato di presentarsi al padrone con la copia della denuncia di smarrimento compilata al Comando di Pieve. Sperava che nessuno ne accorgesse. Ora si ritrova denunciato per falso e senza patente. [m. v.]

IMPERIA

Risponde Amadeo

«Ma gliel'ho?» La Provincia replica a Genova

IMPERIA. Il duello a distanza continua. All'assessore regionale Vassallo, che aveva polemizzato con l'apronciamento di Gabriele Boschetto, presidente della Provincia, a favore di Nizza, replica Franco Amadeo, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale: «Siamo contenti che la Regione abbia finalmente preso delle problematiche del Ponente ligure: ma quello di Boschetto è stato un atto d'amore per Nizza, non di odio per Genova».

C'è poi, una puntualizzazione a proposito del traforo del Mercantour, che secondo la Regione, se fosse realizzato, «taglierebbe fuori dalle vie di comunicazione internazionali la Riviera e l'intera Liguria». Dice Amadeo: «Nei programmi regionali di questo tema neppure si parla. Siamo stati noi a segnalarlo. E comunque è ben difficile bloccare un'opera inserita nel piano stradale dell'Unione Europea. Ma in contropartita abbiamo la promessa di Nizza e Cuneo di aiutarci a sbloccare le statali e 28». [a. d.]

LETTERE AL GIORNALE

Centro d'accoglienza un «no» dai residenti

Vorrei dire la mia circa la ventilata trasformazione dell'ex Casa dello Studente di via Bressana, nel centro di Oneglia, in struttura di accoglienza principalmente per extracomunitari.

Non capisco perché occorre trasferire gli anziani già residenti, che mi risulta si trovino benissimo dove stanno, altrove, anziani la cui caratteristica di tranquillità, tra l'altro, ben si addice a un posto centralissimo, a due passi da via dell'Ospedale, che ha già una struttura pubblica di notevole «tensione sociale» un carcere e una scuola materna ed elementare. Credo che il territorio in questione sia già «saturato». Tanto più che la presenza massiccia di extracomunitari realistica crea in una zona «notevole aumento delle preoccupazioni inerenti l'ordine pubblico, talché occorrerebbe individuare allo scopo un luogo auspicabilmente più periferico, e comunque meno «denso».

Gli abitanti della zona sono

stanziamente concordi con questa opinione.

Lettera firmata, Imperia

Il Circolo del Tennis ringrazia l'assessore

Il 27 marzo del '97 abbiamo letto su La Stampa una lettera scritta da un nostro socio che, con iniziativa personale, criticava l'operato dell'assessore Gabriella Badano in merito alla potatura delle piante a confine con la Bocciosola comunale.

Dissociandoci con forza dalle critiche aspre ed ironiche rivolte all'assessore, cogliamo l'occasione per ringraziare la signora Badano che, tempestivo e cordiale interessamento, ha posto immediato rimedio al disagio provocato da tale intervento.

Tennis Club San Lazzaro, Consiglio direttivo, Imperia

Rispetta l'Incompiuta Ma perché nel '96 no?

Finalmente la strada a mare è riaperta. I sindaci di Imperia e Diano, Berio e Gugliori, si sono assunti la responsabilità civile e penale per il transito dei pedoni

lungo la striscia sud dell'«Incompiuta». Un grazie, e una domanda. La stessa cosa era stata fatta due anni fa da Scajola e dallo stesso Gugliori. Perché invece l'anno scorso la strada rimase chiusa? Anzi perché il cancello sul versante dianoese era aperto e quello imperiese no?

Lettera firmata, Imperia

Taggia, per il Fai-day negozianti impegnati

Da oltre 20 anni vostra assidua lettrice, mi rivo a proposito della manifestazione del 23 marzo scorso, organizzata dal Fai. I commercianti si sono prestati per oltre una settimana spese e sacrifici non indifferenti perché tutto fosse all'altezza di questa situazione.

E invece c'è stato malcontento ovunque. La prossima volta, cercheremo di organizzarci da soli, visto che siamo stati più competenti cittadini di noi dei politici.

Anna Baggini, via Mameli 55, Taggia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vassallo: 295.455. Camproscio: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Diano Castello: 206.678. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santo Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 505.050. Arma di Taggia: 41.444. Ventimiglia: 1.250.722.

FARMACIE DI TURNO

La farmacia restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Imperia: Massabò, via Cascone 148, tel. 611.67; Novaro, via Bonate 64-65, tel. 293.723.

Sanremo: Centrale, corso Matteotti 11, tel. 509.065.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Massabò, via Cascone 148, tel. 611.67; Novaro, via Bonate 64-65, tel. 293.723.

Bordighera-Vassallo: Internazionale, via V. Emanuele 145, L. 251.295.

OSPEDALI

Imperia: Ospedale di Imperia, via Matteotti 106/108, tel. 589.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Porzani 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvolari, p. Bico 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.000.

Arma di Taggia: Revelli, via Quirico 87, tel. 43.058.

Sanremo: Centrale, tel. 509.065.

SPEDIZIONE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vassallo: 295.455. Camproscio: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Diano Castello: 206.678. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santo Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 505.050. Arma di Taggia: 41.444. Ventimiglia: 1.250.722.

Imperia: Ospedale di Imperia, via Matteotti 106/108, tel. 589.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Porzani 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvolari, p. Bico 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.000.

Arma di Taggia: Revelli, via Quirico 87, tel. 43.058.

Sanremo: Centrale, tel. 509.065.

Imperia: Ospedale di Imperia, via Matteotti 106/108, tel. 589.015.

DA NON PERDERE

IL MERCATO

Organizzata dall'Associazione artigiani e commercianti si svolgerà lunedì 31 marzo a S. Lorenzo il mercatino di scambi. L'orario è fissato dalle 9 alle 19. [a. b.]

Imperia: Ospedale di Imperia, via Matteotti 106/108, tel. 589.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Porzani 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvolari, p. Bico 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.000.

Arma di Taggia: Revelli, via Quirico 87, tel. 43.058.

Sanremo: Centrale, tel. 509.065.

ANTICHITÀ

Imperia: Ospedale di Imperia, via Matteotti 106/108, tel. 589.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Porzani 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvolari, p. Bico 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.000.

Arma di Taggia: Revelli, via Quirico 87, tel. 43.058.

Una rassegna degli avvenimenti in programma da oggi fino a Pasquetta

Tre giorni per scoprire la Liguria

E su tutti la mostra che Genova dedica a Van Dyck

Bentornati in Riviera. La Liguria, in questi giorni, si mette l'abito della festa e accoglie i suoi clienti (affezionati e meno che siano, al loro debutto o all'ennesima gita fuori porta) nel migliore dei modi. Come al solito c'è il tempo che fa le bizzie, anche questa è una caratteristica del weekend pasquale da quasi dieci anni a questa parte, salvo rarissime e fugaci eccezioni.

La Stampa presenta in questa pagina il meglio degli eventi di oggi, domani e lunedì che sono in programma tra il Tigullio e la Riviera dei fiori, una panoramica che abbraccia sia la costa da Sestri Levante a Ventimiglia, sia l'entroterra.

Genova ha finalmente capito che cosa vuole dire fare turismo ed essere città turistica: eccola quindi protagonista della grande mostra dedicata a Van Dyck, l'Acquario che continua ad attirare migliaia di visitatori. Ma c'è dell'altro in questi giorni in Liguria: molte manifestazioni sono legate alla tradizione (cori e distribuzione di uova), altre hanno il pregio dell'originalità. Segnaliamo: cartoline antiche a Sanremo, modellini a Finale con l'esibizione di elicotteri telecomandati, i giocattoli di una volta ad Alassio, mostra sulla lavorazione del corallo a S. Fruttuoso di Camogli, vecchio tram sul lungomare di Rapallo. Benvenuti in Liguria, scegliete l'appuntamento che fa per voi.



Visitori ammiratori a Palazzo Ducale davanti alle tele di Van Dyck

GENOVA. E' l'evento culturale dell'anno: anche i primi dati sull'affluenza del pubblico confermano il successo di «Van Dyck a Genova - Grande pittura e collezionismo» inaugurata la settimana scorsa a Palazzo Ducale. In mostra un centinaio di opere non solo del grande fiammingo che fu a Genova dal 1621 al 1627 diventando il ritrattista ufficiale della grande aristocrazia cittadina, ma anche del maestro Rubens, e poi di Tiziano, Caravaggio, Strozzi, Procaccini, Gentileschi e Cambiaso. La grande novità è rappresentata dall'approccio antologico della mostra: partendo da un'immaginaria «quadriera», ovvero dalle straordinarie opere che Van Dyck trovò e vide a Genova al suo arrivo, si viaggia attraverso l'opera dell'artista ritrovando tutto il fasto della Genova ricca, colta e raffinata del primo scorcio del Seicento.

Dal 22 marzo a ieri i visitatori sono stati oltre 13 mila. Statti staccati in prevendita oltre 7 mila biglietti. Già prenotati oltre 30 mila gruppi.

Per far fronte al prevedibile afflusso di pubblico nel periodo pasquale, una decisione che per Genova è un piacevole strappo alla regola, anche lunedì dell'Angelo le sale del piano nobile saranno a disposizione dei visitatori. Lo stesso il 1° aprile e il primo maggio. A Genova invece, da sempre, al lunedì i musei civici sono chiusi.

Van Dyck resterà al Ducale fino al 13 luglio con orario 9-21. Il biglietto costa 12 mila lire. Sono previste riduzioni a 9 mila lire per i gruppi (non meno di 15 e non più di 18 anni) e per i giovani sotto i 18 anni e per gli ultrasessantenni, oltre che militari e disabili.

Sono previste anche visite guidate (costo 15 mila lire compreso l'ingresso) che si svolgono per i singoli, senza prenotazione, il venerdì alle 16, il sabato alle 11 e alle 16, la domenica (Pasqua compresa) alle 11, 16 e 17. A Pasquetta visite guidate alle 11 e alle 16.

Interessante anche il piano di «collaborazione», per tutto il periodo della mostra, tra il Ducale e gli altri musei e gallerie cittadine: chi si presenterà con il biglietto d'ingresso di una delle altre realtà culturali cittadine (dall'Acquario a Palazzo Rosso, da Villa Croce a Sant'Apostolo), l'elenco potrebbe continuare) pagherà solo 1 mila lire. Sconti analoghi anche per chi, con il biglietto di Van Dyck, visiterà gli altri musei cittadini.

Il catalogo (Electa) costa 75 mila lire; al bookstore sono in vendita anche molti divertenti «gadgets»: dai blocchi per appunti alle agende, dalle magliette alle cartoline, per arrivare alla «gioielleria d'epoca»: orecchini, anelli, collane ispirati ai grandi ritratti.

Raffa

QUI GENOVA

Nell'arco dei golfi Paradiso e Tigullio, sono tante le possibilità di svago, sia per i giovanissimi che per gli appassionati di musica impegnata.

Oggi alle 16 nell'oratorio di Sant'Erasmo, l'orchestra del Tigullio della Filarmonica «Città di Chiavari» proporrà lo «Stabat Mater».

CAMOGGI. Visita d'obbligo alla storica abbazia di San Fruttuoso per visitare la mostra sulla lavorazione del corallo mediterraneo; sono esposti monili e altri preziosi gioielli realizzati da artigiani dal XVII secolo ad oggi.

SANTA MARIA LIGURE. Da oggi sino a lunedì compreso in centro si viaggia gratuitamente sui mezzi della Tigullio pubblici trasporti; la mattina di Pasqua, sulla passeggiata dalle 10 alle 12, verranno offerti duemila mazzetti di fiori e centinaia di sacchetti di cioccolatini. Sul lungomare, in mostra sidocar, moto ed auto d'epoca del team motoristico «Angelo Affini».

TIGULLIO. E' la località del Tigullio che ha predisposto il maggior numero di attrazioni: le vie del centro storico sono state addobbate con centinaia di staze e sul lungomare sono state realizzate singolari composizioni floreali utilizzando diecimila garofani e settemila giacinti. La mattina di Pasqua alcune ragazze nel tradizionale costume ligure, a bordo di un vecchio tram distribuiranno cinquemila piantine fiorite. All'audito-

rium delle Clarisse la XXIV mostra filatelica sul tema «Vale al vento». Alle 21,15 nella basilica dei Santi Gervasio e Protasio il «Concerto di Pasqua» dell'Orchestra del Tigullio. Lunedì al chiosco della musica sul lungomare concerto della banda «Città di Rapallo».

LAVAGNA. Oggi dalle 14,30 nei giardini del porto si svolge «Minioimpiade» per i bambini, organizzata dal radioclub Levante. Domani nella palestra di corso Dante (alle 21) il concerto di Pasqua.

DI PORTO. Lunedì la società sportiva Cavese organizza la tradizionale «marcia di San Leonardo», una corsa non competitiva sulle colline lavagnesi. La partenza alle 9 da Cavi Borgo. Nel centro storico è in corso la manifestazione «Artisti a vetrina», organizzata da commercianti e artigiani, con opere di pittura e scultura esposte nei vari negozi.

SESTRI. Aiutole fiorite in ogni parte della città per salutare gli ospiti in questi tre giorni. Lunedì alle 21,15 nella basilica di S. M. di Nazareth il concerto di Pasqua dell'Orchestra del Tigullio.

MONTEGALLURA. Il giorno di Pasqua concerto barocco di scuola veneziana, alle 21,15 nella chiesa di Santa Croce, organizzato dall'Associazione Felice Romani che inaugura così la stagione musicale. Protagonista del recital sarà il gruppo di musica antica «Arcadia in Brenta» (g. vi.)

Figurini napoleonici e modellismo

Grandi richiami a Finale, Pietra, Alassio, nel capoluogo

QUI SAVONA

Antiquariato ad Alassio, Pietra Ligure, Noli ed Andora, Paola Pitagora al teatro di Sassello, mostre delle sindoni a Savona e del modellismo (con esibizione di modellini d'aereo) a Finalborgo, festa dei palloncini (oggi) in via Paleocapa a Savona, burattini e mostra per bambini ad Alassio, festa di primavera a Ceriale, cimento primaverile (lunedì) a Spolimo. Questi gli eventi e gli appuntamenti dei tre giorni di Pasqua in provincia di Savona.

VARAZZE. Domani 50ª replica della commedia «Barba» capellina» a cura della Filodrammatica «Don Bosco» (ore 21, teatro Don Bosco).

SASSELLO «Il Profeta», di Khalil Gibran verrà messo in scena domani sera alle 21,15 da Paola Pitagora e dalla sua compagnia nel teatro della piccola e graziosa località dell'entroterra savonese.

CELLE. Nella sala consiliare del Comune, sino al 1° aprile è corso una pesca benefica.

cenza. L'incasso dell'iniziativa sarà devoluto alla «Casetta di fraternità» della parrocchia di San Michele.

ALBISOLA MARINA. Personale di Juan Segura al Circolo degli Artisti di via Colombo.

PONTINVREA. Oggi inaugurazione della mostra di pittura Luigi Pretin nel nuovo ristorante «L'Aquila d'oro».

TRIVERO. Oggi si svolge una fiera di merci varie in piazza Mazzini e piazza Vittorio Veneto.

SAVONA. Palloncini a go-go oggi pomeriggio in via Paleocapa a cura del comitato omonimo della Concommercio. I palloncini verranno distribuiti a partire dalle 15,30. Collaborano alla simpatica iniziativa i ragazzi della terza A dell'Istituto pro-

fessionale di Stato «Giuseppe Mazzini». Presso palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, è visitabile sino al 23 aprile la mostra «Le sindoni savonesi»; l'orario 10-12 e 16-19 con apertura straordinaria nel giorno di Pasqua.

CIMENTO PRIMAVERILE, lunedì alle 11 dal molo Sant'Antonio, a cura della sezione della Lega Navale Italiana. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, è aperta a tutti (partecipazione lire 1 mila). «Merendino in musica», lunedì dalle 12 alle 19,30 al parco Monticello, con i gruppi «Mr Journeys» e «Milestone» e con il cantautore Lucio Fossati.

Mercatino dell'antiquariato e modernariato nel centro

storico (oggi e domani). A Pasqua, alle 20,30, «Festa degli angeli» con corteo dei bambini da piazza Moro sino alla Cattedrale; alle 21, concerto della Filarmonica Amici dell'arte. Lunedì (ore 21,15) concerto del coro polifonico Manzoni di Savona nella chiesa di San Francesco in piazza don Vivaldo.

Terza edizione della «Mostra di modellismo». La manifestazione è organizzata dall'Associazione antichisti boschivo e dal Comune di Finale. Abbinata alla mostra, che è a scopo benefico, si svolge la prima edizione del concorso sul «figurino napoleonico».

Sono esposti centinaia di modelli: velieri, auto, soldati, diorami (ricostruzioni di ambienti) e molti altri esemplari. Domani e a Pasquetta (ore 10 campo Viola) i modellini di aerei compiranno evoluzioni, voli di prova ed autentici mini-show. La rassegna dedicata al modellismo si concluderà con la premiazione del concorso per il «figurino napoleonico». Sarà presente un drappello di soldati in costume d'epoca. La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12

e dalle 15 alle 19 (sabato e festivi dalle 10 alle 22 con orario notturno). L'utile devoluto in iniziative benefiche. Tradizionale manifestazione con uova pasquali domani mattina in piazza di Spagna. Mostra delle opere di Bruno Munari, tutti i giorni compresi i festivi, da Valente Arte in via Barrili. Lunedì, infine, per la 21ª rassegna di solisti del mondo» concerto alle 17 nella sala capitolare dell'abbazia benedettina di Finalpia del due giapponese Uemura Ryo (violino)-Sugino Rayoko (pianoforte), vincitore della scorsa edizione del concorso «Palma d'Oro».

Ricostruzione del sepolcro con splendidi diorami dell'artista Pierino Traverso («U Magus»), nell'oratorio della chiesa dell'Annunziata. Mercatino dell'antiquariato oggi (solo pomeriggio) a domani (tutto il giorno) in piazza XX Settembre a piazza Martiri. Numerosi i banchi con gli oggetti da collezione. Mostra collettiva di pittura, scultura e altro, proposta da trenta artisti, sino al 2 aprile all'Auditorium. Oggi e domani «Ceriale



Modellini d'aereo in volo: uno dei motivi per visitare Finale Ligure

in fiore, benvenuta primavera, le strade e i negozi saranno vivacizzati da mille colori. Mostra fotografica «Ceriale ieri e oggi» nei locali di via Indipendenza. Ancora oggi alle 17 e alle 21 canti e danze «La Rionda» itinerari sulle tracce della tradizione ligure. Domani alle 11 inaugurazione della piazzetta della Chiesa e alle 21 concerto di musica sacra.

ALASSIO «Teatro in piazza» oggi alle 15 nei giardini del palazzo comunale con Alessandro Gigli in «Burattini invisibili». Da oggi al 14 aprile mostra di pittura di Grifo a palazzo civico. Da og-

gi a lunedì mercatino dell'antiquariato con collezionismo (ore 10-20) in via Colombo. Domani a lunedì mostra «I fiori nei francobolli del mondo» nel chiostro del collegio «Don Bosco». Resta visitabile la mostra «Come giocavamo, rassegna di giochi e giocattoli» (palazzetto dello sport Ravizza).

Il gruppo «Su ali d'acquila» presenta lunedì alle 21 nell'oratorio Santa Maria il recital «Un po' rock un po' Barock».

ANDORA. Fiera dell'antiquariato in via del Mille e piazza Santa Maria, oggi e domani. (a. r.)

Costa Azzurra

Che vetrina per 90 Ferrari

QUI MONACO

MONACO. Invidiabili Ferrari, balletti di indubbio livello, show con splendide ballerine e scenografie ricercate. Ma la Pasqua in Costa Azzurra propone anche serate d'atmosfera nei pianobar e curate da grandi chef. Il Principato di Monaco offre sempre diversi spunti per trascorrere giornate e serate indimenticabili.

Fino a Pasquetta, meravigliose Ferrari saranno le protagoniste di un raduno accompagnato da cene di gala nella sala Belle Epoque dell'Hotel Hermitage e al cabaret Folie Russe del Loews Hotel. In campo gastronomico, domani i rendez-vous: il pranzo pasquale al ristorante La Coupole, a 300, e a 450 franchi, il pranzo-buffet al prestigioso Hermitage (480 franchi, 270 per i bambini) e una



Al Palazzo del Parco di Bordighera la regina del blues, Dee Dee Bridgewater

esclusiva Notte delle Uova alla Salle Empire dell'Hotel de Paris, alle 21, cena-danzante con orchestra. Atmosfera zingana al Metropole Palace, dove i menù, a 300 franchi, sono accompagnati da un gruppo musicale di Budapest. Pianobar all'italiana all'Harry's bar.

Si può anche cenare, e sorvegliare un drink al Cabaret del casinò, dov'è di scena la nuova

rivista girls in topless, cantanti e attrazioni. Balletto su musiche di Bach all'Opera, domani alle 20,30 e lunedì (14,30 e 20,30). Domani al casinò di Mentone e al Croisette di Cannes i clienti sono accolti da violini e da una coppa di champagne prima di giocare al tavolo verde. Specialità raibiche e musica dal vivo all'iguanes Café di Nizza. (d. bo.)

A Ponente, tradizione e cultura

Mercatini, mostre e star come Dee Dee Bridgewater

QUI IMPERIA

La provincia di Imperia offre una serie di appuntamenti con spettacolo, tradizione e cultura a partire da oggi per arrivare a lunedì di Pasquetta. Questa la guida per scegliere dove e come trascorrere qualche ora tra i centri storici e sul lungomare del Ponente.

Oggi alle 17,30 inaugurazione della collettiva «Arte in Libertà» presso la sala mostra del Castello di Cervo.

Domani alle 15,30 in piazza del Comune concerto dell'«Orchestra Melody». A Pasquetta in viale Kennedy, a partire dalle 10 bancarelle di artigianato artistico.

Oggi alle 18 è in programma in via Carducci l'inaugurazione della galleria «Bajazzo» e del «Centro culturale l'Onda» concerto del soprano Renate

Brosch «Monologo per voce femminile a timpano». Domani alle 15, in piazza Serra a Porto Maurizio concerto della Jockers Blues Band e a Oneglia in Largo Ghiglia, stessa ora, musica con i Running Birds.

Ora oggi e lunedì la Casa del Marchese presenta le opere di Andrea Tecchiati.

Prosegue il 21º Festival internazionale gioventù esperantista: oggi escursione a Riviera e alle 21 serata teatrale con il gruppo «Fia Koincido»; domani alle 10 conferenza e dalle 15 concerto rock della Blenda Blues Band; a Pasquetta conferenza sui problemi ambientali e alle 21 serata internazionale.

DOLCEDO A Pasquetta, ore 16, il comitato per il Mercatino e l'associazione «Ponte Grande» presentano il concerto di musica irlandese della «Coat Tattoo Bands». Dalle 9, invece, bancarelle e prodotti tipici e artigianato locale. SAN LORENZO AL. Domani alle

15,30 in piazza Garibaldi appuntamento con la «Eritro band music orchestra».

Domani alle 15,30 in via Queirolo ad Arma e nel centro storico intrattenimento musicale con «Banda Bassotti».

Stasera alle 23,30 veglia pasquale con la partecipazione della Schola Cantorum. Domani alle 15,30 nell'ambito della rassegna «Un'isola per lo spettacolo», la piazza della chiesa ospita concerto della «Coat Tattoo Bands».

Continua fino a questa il «Palazzo dei commercianti di via Palazzo» che regalano uova di Pasqua ai clienti che riescono a «trovare l'intruso» tra i modellini.

Oggi e domani i volontari del Soccorso della Croce Rossa vendono bonsei in piazza Colombo nell'ambito della campagna di raccolta fondi per la lotta all'Aids. Pasqua e Pasquetta vedono l'allestimento di una curiosa mostra di cartoline antiche sul soletone di piazza Colombo dal titolo «Sanre-

mo, la città più bella del mondo com'era ai primi del '900».

Concerto di Pasqua oggi alle 17 alla biblioteca civica: Pierluigi Maestri, Nautio, e Nicola Giribaldi, pianoforte, presentano musiche di Mozart e Poulenc.

Oggi alle 21 regina del blues, Dee Dee Bridgewater, esibisce alle 21 al Palazzo del Parco nella rassegna «Bordighera Jazz & Blues». Al suo fianco «The Burning Bush Music Ministries Gospel Singers». Prosegue fino a Pasquetta la mostra fotografica «I miti del Jazz & Blues» curata da Roberto Cogliola, Umberto Germinale e Rudy Camponovo.

DOLCEDO. Oggi e domani alle 10,30 e alle 16,30 visite guidate al Castello di Doria a cura della cooperativa «Omnia».

PRIMA DOMANI. 15,30 in piazza Castello concerto dell'orchestra di Reddy Bobbio.

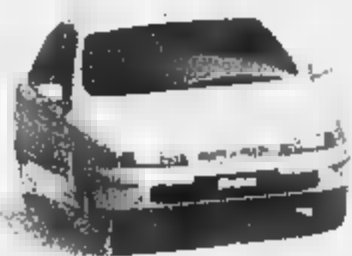
VALLECRONATA. Domani alle 15,30 piazza del Popolo e la Cip-pa Lipa Band. (g. ga.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

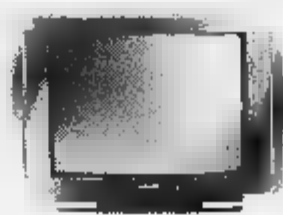


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.

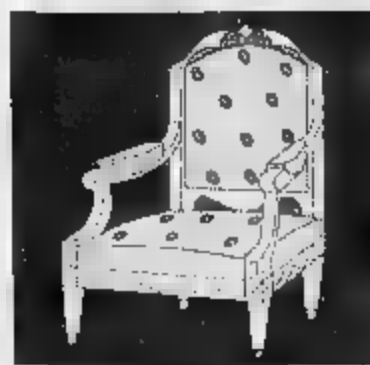


Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**



Scade alle 12 il termine per la presentazione degli schieramenti per le amministrative

Elezioni, il rush finale per le liste

A Taggia è battaglia a tre. Il caso di Terzorio

TAGGIA. Rush finale per la presentazione delle liste in vista delle elezioni amministrative del 27 aprile. Il termine scade oggi alle 12, ma il quadro dei contendenti si è già formato da giorni, anche se non si escludono sorprese dell'ultima ora. Ed è gran lavoro per gli uffici dei venti Comuni della provincia dove si voterà fra meno di un mese (gli aventi diritto sono circa 23 mila, suddivisi in 80 sezioni), per eleggere i nuovi sindaci e 248 consiglieri. Dopo le operazioni di controllo della documentazione depositata dai candidati, si aprirà la fase dedicata al sorteggio degli scrutatori, che si concluderà lunedì 7.

A Taggia, Comune guida della consultazione (è il più popoloso fra quanti sono chiamati alle urne nel Ponente), si assisterà a uno scontro fra tre schieramenti. La lista da battere è quella capeggiata dal sindaco uscente Piero Gilardino, che ha raggruppato sotto il simbolo di «Progetto Città» gli attuali assessori ed elementi di Forza Italia, del nuovo Partito socialista, del ppi e indipendenti. In pratica, una coalizione ispirata al Polo. Il motto è: «Con te prima fila», lo stesso adottato (con successo) cinque anni fa.

L'altra lista civica, «Unione dei Democratici», è guidata dall'ex presidente dell'Usl sanremese Domenico Berruti. Comprende soprattutto esponenti di pds, verdi e Rifondazione comunista.

Ma vi sono pure candidati vicini al ppi.

È il centrosinistra che sfida il centrodestra (anche i sostenitori di «Progetto Città» preferiscono l'etichetta di lista di centro-moderata), in una delle roccaforti della dc nella prima Repubblica. E in mezzo, lo schieramento della Lega Nord, capeggiato dal consigliere uscente Piero Olivieri.

Fino a pochi giorni fa, sembrava dovesse scendere in campo una quarta lista, sotto la spinta di alcuni ex socialdemocratici, ma l'ipotesi è tramontata. Ora si apre la caccia ai voti che il gruppo è in grado di assicurare: si disperderanno o saranno concentrati in uno dei tre schieramenti?

È l'inizio della campagna elettorale, l'avvio del confronto sul futuro di Taggia e Arma, condizionato dai programmi per la riqualificazione della balneazione (legati in gran parte allo spostamento a monte della ferrovia) e dal rilancio del centro storico. Ed è pure un test importante sotto il profilo politico, nel momento in cui si registra una spinta sempre maggiore verso il progetto di respiro provinciale per la creazione di un «grande centro».

La battaglia si fa nei Comuni minori. Per il comprensorio, a Pompeiana si ricandida Giovanni Costamagna, decano dei sindaci della provincia (è in carica dal '68) e leader di una lista civica



■ molti ex dc. La sfida il leghista Alfredo Vetere, consigliere uscente, che ora si presenta alla testa di un gruppo di indipendenti (sotto il simbolo «Uniti per Pompeiana»).

A Terzorio, invece, l'esito appare già scontato, con una sola lista presentata (almeno fino a ieri), quella dell'ex sindaco Luciano Cane. Non si ricandida Anna Maria Padovan, tra i pochi esempi di sindaco al femminile in provincia. Ma c'è l'incognita legata al raggiungimento del quorum necessario per la validità delle elezioni. Stessa che aveva creato qualche problema nell'ultima consultazione amministrativa.

Gianni Micaletto



Piero Olivieri, Domenico Berruti e Piero Gilardino, candidati a Taggia

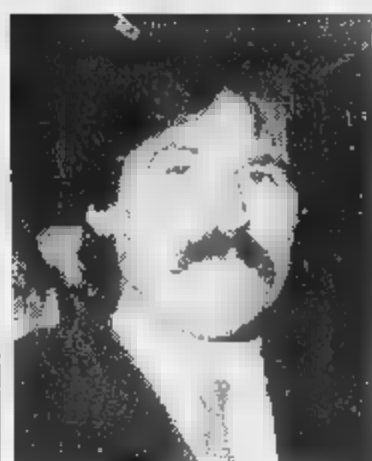
Filippi contro D'Aloisio: si rinnova la sfida

S. Stefano si prepara all'appassionante duello In gioco il futuro del turismo e della floricoltura

S. STEFANO AL MARE. Il sindaco uscente e un ex sindaco contendono la poltrona più ambita a palazzo comunale. Sono Sergio D'Aloisio, architetto, imprenditore con interessi nel campo immobiliare, e Giacomo Filippi, ex ispettore capo dei controllori al casinò.

Singolare l'alternanza amministrativa registrata a Santo Stefano negli ultimi lustri. Prima comune «rosso», poi appannaggio della dc negli anni in cui per le sinistre crescevano i consensi. L'impresa riuscì proprio a Filippi, sindaco dal 1978 al 1988. A quel punto il nuovo cambiamento con gli amministratori di centro spazzò via dalla stanza dei bottoni e sostituiti con quelli di sinistra capeggiati da D'Aloisio.

Filippi e D'Aloisio hanno rinnovato il loro duello quattro anni fa e le urne hanno ancora dato ragione alle sinistre. Lo sconfitto rinunciò alla poltrona di consigliere e, politicamente, per quattro anni, su di lui è scio-



Sergio D'Aloisio, sindaco di S. Stefano

so il silenzio. Ecco perché ora la sua ricandidatura è stata accolta con grande sorpresa dai concittadini. Mentre la formazione di D'Aloisio è stata approntata abbastanza rapidamente, quella guidata da Filippi ha avuto una gestazione più lunga. C'è-

rano - oltre a quella del sindaco - due diverse cordate che ambivano al Palazzo. La prima guidata da Andrea Natta, la seconda con l'ipotesi della candidatura di Eliana Musso. Poi i due schieramenti, molto vicini, sono confluiti in un unico gruppo. E - forse - per reperire un candidato al di sopra delle parti è stato avvicinato Filippi che ha accettato di guidare la lista di centro-destra. Così, tra D'Aloisio e Filippi, è sfida infinita.

Santo Stefano, duemila abitanti, ha fatto i conti con uno sviluppo edilizio senza precedenti - altri centri. Realizzato al porto turistico, con il recente varo del piano commerciale potranno essere ultimati gli interventi a terra. Ci sono poi il nuovo piano regolatore, una passeggiata a mare che cade in pezzi, gli interventi nel centro storico, il futuro della floricoltura. Problemi in attesa di soluzione.

Marco Corradi

Così nell'Imperiese

Armo, si ripresenta Maffione

IMPERIA. Sono 14 le località del comprensorio imperiese che il 27 aprile dovranno rinnovare i rispettivi Consigli comunali. Ieri in alcuni questi centri sono giunte le prime liste che si contenderanno i seggi a disposizione. Per la presentazione dell'elenco dei candidati si sarà tempo comunque sino ad oggi a mezzogiorno.

Eccolo, intanto, le prime novità. Ad Armo ci sarà una sola lista capitanata dal sindaco uscente Sergio Maffione che ritornerà, quindi, in modo sicuro, ai vertici dell'Amministrazione. Ad Aurigo, Borgomaro, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Pornassio, Prelà e Rezzo le liste sono attese tutte per questa mattina. Ad Aurigo dà per scontata la ricandidatura del sindaco uscente Luigino Dell'Erba. A Borgomaro, quella dell'uscente Rodolfo Amadeo.

Anche il sindaco di Costarainera, Antonio Amerigo, ritorna in competizione con una formazione che ha come motto: «Concentrazione democratica». Ecco l'elenco dei candidati consiglieri: Giovanna Borgna Imbrosini, Pietro Borrillo, Mauro



Sergio Maffione si ripresenta ad Armo

Corradi, Gian Marco Danio, Remo Giglio, Pietro Mareri, Mauro Marino, Alessandro Raineri, Teresa Raineri in Pirero, Giuseppe Soria, Armando Tornatore e Chiara Ughes.

A Diano Castello le liste sono tre e sono state già tutte pre-

sentate. Le prime due le abbiamo pubblicate ieri, l'ultima è quella definita molto vicina ad Andrea Guglieri e che è capitanata dall'avvocato Angelo Sandrone. Il motto è «Castello in prospettiva» e ha i seguenti candidati consiglieri: Raffaele Adduasio, Mariano Alongi, Renato Maria Bellora, Simone Cappa, Cristina Casini, Carlo Cavallotto, Franco De Grossi Velleda, Roberto Fiorucci, Sonia Lanini, Salvatore Marscalco, Paolo Mattei, Giulio Novaro.

A Lucinasco per ora è stata presentata solo una lista incompleta. Si chiama «Nuovi orizzonti» e ha come candidato sindaco Pietro Davigo. Ecco il nome degli aspiranti al posto di consigliere: Walter Damiano, Adriano Damiano, Davide Damiano, Lazzaro Ferrari, Germano Mucignat, Roberto Natta, Michele Rega, Giorgio Rizzo, Carlo Suffredi.

A Borghetto d'Arroscia state presentate, nel tardo pomeriggio di ieri, due liste. I nomi dei candidati, però, saranno resi noti soltanto questa mattina. (a. b.)

CASTELVITTORIO. E' quasi tutto pronto per le elezioni amministrative di Castelvittorio, unico Comune dell'estremo Ponente a rinnovare il suo Consiglio comunale e a Seborga, che torna alle urne soltanto due anni dopo l'ultima elezione a seguito del decesso dell'ex sindaco, Bruno Semeria, scomparso lo scorso 8 novembre. A Castelvittorio scendono in campo Gianfranco Orenco e Claudio Andreini. Tre, invece, i candidati sindaco a Seborga: oltre a Davide Gozzini e Ugo Costagliola c'è infatti anche un leghista, Giulio Viale, tra gli aspiranti primi cittadini del paese.

Castelvittorio. Le liste saranno due: quella capeggiata da Gianfranco Orenco e quella che candida Claudio Andreini. Gianfranco Orenco, 31 anni, dottore commercialista, è a capo di «Insieme per Castelvittorio». Ecco i candidati consiglieri: Roberto Balbis (anni), Arianna Gallo (18), Riccardo Maltini (60), Augusto Mariotti (37), Gabriella Moro (38), Giovanni Moro (46), Gian Stefano Oddera (32), Silvana Orenco (63), Lorian Rebaudo (44).



Gianfranco Orenco e Claudio Andreini, candidati sindaco a Castelvittorio



La lista «Per Castelvittorio» sarà invece guidata da Claudio Andreini, 35 anni, responsabile della Confagricoltori di Bordighera. La lista: Gianni Giraldi, Arturo Giraldi, Adelino Allavena, Firenze Braggini, Maddalena Millo, Lorenza

Orenco, Giacomo Pastore, Alberto Rebaudo, Flavia Rebaudo, Marisa Rebaudo, Vincenzo Sacco.

Seborga. La Padania cerca di accaparrarsi il Principato di Seborga. Candidato sindaco è Giulio Viale, 51 anni, noto e re-

sidente a Bordighera. La lista è leghista al 100 per cento. Giovanna Raffa (51 anni), Mauro Passini (38), Francesco Pellizzaro (50), Aurelio Azzolina (81), Barbara Bonavia (34), Giovanni Battista Pollanca (34), Patrizia Fazio (36), Renato Falco (49), Vittorio Fiorini (48), Gianfranco Gazzera (48), Renato Pianciola (57), Albino Cavallotto (57).

Davide Gozzini, 44 anni, attuale sindaco, è a capo di Uniti per Seborga, composta da Franco Fogliarini (50), Susanna Millo (34), Sergio Biancheri (85), Raffaele Diurno (56), Albano Piombo (62), Osvaldo Romagnola (42), Silvia Rebaudengo (25), Pietro Mancini (58), Maria Carmela Serra (48), Mara Trucchi (26), Riccardo Filippi (41) e Giuseppe Bernardi (47).

La lista Insieme per Seborga è guidata da Ugo Costagliola, 56 anni, pensionato. I candidati consiglieri: Sabina Tommasini, Ernes Fogliarino, Pasquale Ragni, Remo Ferrari, Luca Merli, Patrizia Barrese, Roberto Pesco, Donato Di Rocco, Vittorio Biancheri, Mauro Vettori. (d. bo.)

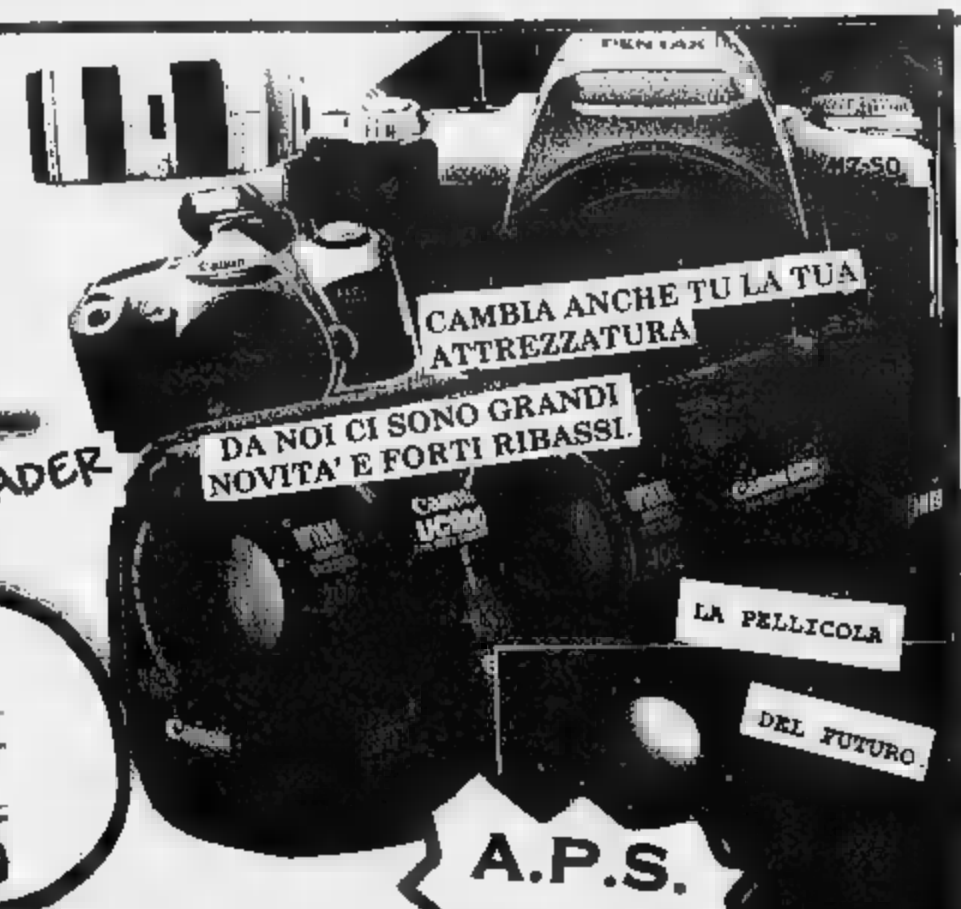
FOTOVIDEORENATA

ROCCAVIONE (CN)
FOSSANO

VIA F. GIORDANENGO ■ TEL. 0171.767126
CORSO ■■■■■ ELENA 118 TEL. 0172.695016

BASTA FOTO BRUTTE
DEI TUOI VIAGGI.

SCEGLI IL NEGOZIO LEADER
DELLA FOTO.



A.P.S.

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

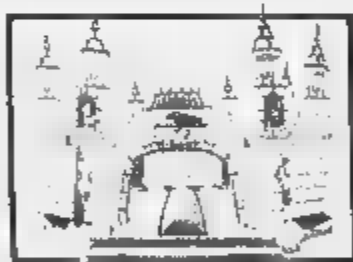
3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi* di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
*i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

**ATTIVITÀ RIPARTITE
CON SORVEGLIANZA
QUALIFICATA
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI**



Organizzazione KRONOS tel. 011/31.99.766 Expo2000

Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

**IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI**

ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund

**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

In collaborazione con

JUVENTUS FC.



TORINO ESPOSIZIONI

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

A Bordighera si cercano soluzioni per abbinare commercio e turismo

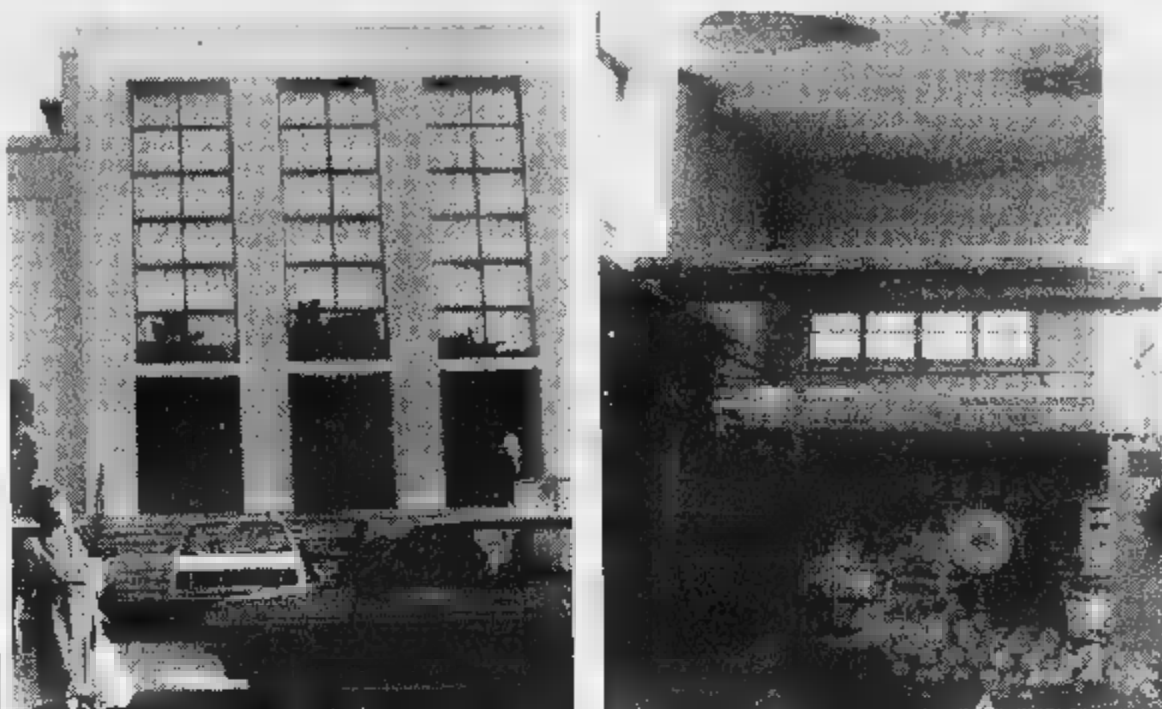
Un miliardo per il mercato

Il finanziamento per rifare il look alla struttura che verrà progettata sullo stile di quelle esistenti in Costa Azzurra. Studio affidato all'architetto Alborno. Critica l'opposizione

BORDIGHERA. Un mercato coperto sullo stile delle strutture che si trovano nella vicina Costa Azzurra, che uniscono l'attività commerciale a quella di vera attrazione turistica per i villeggianti in cerca di ambienti e sapori caratteristici. E' questa l'intenzione del Comune per il futuro del mercato coperto di piazza Garibaldi che, sempre secondo gli indirizzi dell'Amministrazione, dovrebbe diventare un centro accogliente e piacevole da visitare, possibilmente arricchito da nuovi banchi anche artigianali. La ristrutturazione prevista non riguarderebbe quindi soltanto l'edificio, fatiscente sia esternamente sia all'interno, dove il soffitto è pericolante e l'aspetto è freddo e piuttosto squalido. Secondo l'Amministrazione sarebbe necessario rivedere il ruolo del mercato coperto cercando di dare una nuova immagine anche turistica. Resta però da sapere cosa ne pensano gli attuali concessionari di negozi e box, che non sembrano gradire l'ipotesi di un eventuale arrivo di nuovi colleghi per rivitalizzare e rinnovare l'area.

Questi ed altri problemi sono al vaglio dello studio dell'architetto Alborno. Bordighera, che oltre un mese fa è stato incaricato dalla giunta ad occuparsi di predisporre il progetto per la ristrutturazione dell'edificio comunale di piazza Garibaldi. Il progettista (che percepirà per questo incarico 60 milioni), dovrà anche predisporre il progetto definitivo, l'esecutivo dell'operazione, occuparsi del piano di manutenzione e di quello di sicurezza dell'immobile, nonché del programma di svolgimento dei lavori. Si prevede che le progettazioni dovrebbero essere pronte entro l'estate, per poter quindi dare il via alla gara d'appalto per l'affidamento dei lavori entro i primi mesi del prossimo anno.

Per il maillage il mercato coperto è stato preventivato circa un miliardo. Il consigliere Umberto Acciardi ha già sollevato aspre critiche: «Sicuramente il costo totale dell'opera si aggirerà sui due miliardi. Si era parlato di far intervenire privati per ottenere l'abbattimento dell'edificio a tutela dei commercianti presenti e della realizzazione di un nuovo edificio più funzionale, invece scopriamo che ci sono nuovi incarichi e spese». (d. bo.)



A sinistra il mercato visto dall'esterno; a destra il soffitto fatiscente

(FOTO GATTI)

Vallecrosia: proposta del consigliere Ontano

«Riducete l'Ici agli agricoltori»

VALLECROSIA. Le aziende agricole sono già tassate, quindi sarebbe opportuno ridurre l'Ici per facilitare questo tipo di attività. La richiesta arriva dal capogruppo consiliare di «Nuova Vallecrosia», Agostino Ontano, che ha scritto una lettera al sindaco Franco Biancheri per la determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili. L'intervento di Ontano parte dalla considerazione che la norma contenuta nella Legge di accompagnamento alla Finanziaria per il 1997 prevede l'aumento del 25 per cento dei redditi dominicali ai fini del calcolo dell'Ici dal fatto che questi redditi sono i più alti d'Italia.

Lo stesso provvedimento legislativo dà facoltà ai Comuni di diversificare le aliquote Ici per i beni immobili diversi dalle abitazioni e concede la possibilità di deliberare eventuali modifiche

alle aliquote entro il 15 aprile '97 - scrive Ontano - Inoltre gli aumenti previsti porteranno la tassazione a carico delle aziende agricole ad un livello difficilmente sostenibile. Il capogruppo chiede di prendere in seria considerazione la possibilità di deliberare un'aliquota Ici ridotta al fine di compensare, pure parzialmente, il notevole aggravio tributario che andrà a pesare sulle aziende. Commenta Luigi Bruzzone, componente del gruppo consiliare «Nuova Vallecrosia»: «Se la proposta di Ontano sarà accolta potrebbe compensare, sia pure parzialmente, l'aggravio a carico delle aziende agricole, già sufficientemente colpite dalla crisi del settore e dal maltempo dello scorso inverno. Speriamo che l'Amministrazione si dimostri sensibile verso i problemi di una categoria tanto importante». (d. bo.)

BORDIGHERA



Nell'ex villa 26 mini-alloggi

Svelato il mistero attorno alla casa vuota dell'ex farmacista di Bordighera, lungo la via Aurelia, a pochi passi dall'ospedale. Gli otto mega appartamenti dell'edificio, mai utilizzati, stanno per essere trasformati in 26 mini-alloggi. Qualche anno fa era anche intervenuto l'ex sindaco Pasquale Milato, che aveva chiesto l'intervento delle autorità per assegnare gli alloggi agli sfrattati. Si parlava di una fantomatica cessione dell'edificio ad un istituto di carità, ma è spuntato il grosso intervento edilizio dell'imprenditore Tersilio Andrietti. Nella foto: Manrico Gatti gli interventi in corso nelle stalle. (d. bo.)

Caso rifiuti, problemi per il Comune di Ventimiglia

La burocrazia «stoppa» l'accordo con la Sma

VENTIMIGLIA. Pausa per il caso rifiuti: il sindaco Claudio Berlingiero è preso qualche giorno di riflessione prima di riprendere i contatti con Sma e cercare di mettere a punto l'accordo con la società che dovrebbe occuparsi per mesi della pulizia e smaltimento di Ventimiglia. Intanto la città di confine potrà portare i rifiuti alla Ponticelli sino al 15 aprile. I problemi riguardano il servizio di raccolta dei rifiuti e sono, come ha sottolineato il primo cittadino, di carattere burocratico-societario tra la straniera Sma di Monaco e la subappaltante con sede in Italia. «I problemi non sono legati tanto allo smaltimento, dal momento che abbiamo tutte le autorizzazioni, comprese quelle italiane e i tagliandi per l'esportazione dei rifiuti - dice Berlingiero - Le difficoltà sono legate al servizio globale, ossia alla raccolta e lo spazzamento».

Per Ventimiglia è un momento particolarmente difficile sul

versante dell'igiene urbana. Martedì la Corte d'Appello dovrà pronunciarsi sul «lodo arbitrale» e sulla sospensiva richiesta dal Comune rispetto al pagamento di tre miliardi e settecentocinquanta milioni da versare alla ditta Ciccarelli, che si occupava del servizio sino all'anno scorso. Mercoledì, invece, il Comune dovrà presentarsi davanti al pretore per l'udienza per il pignoramento dei beni civici da parte della Ciccarelli a copertura del debito. Il sindaco ha già anticipato che, nel malgiurato caso del pignoramento, saranno prima di tutto i fondi destinati alla ristrutturazione del teatro comunale ad essere destinati alla copertura del debito.

E' ancora aperto, poi, il caso giudiziario tra gli amministratori ventimigliesi e la stessa ditta Ciccarelli. Tante questioni dello stesso problema mentre il Comune sta organizzando il servizio di raccolta noleggiando mezzi. (d. bo.)

NOTIZIE FRASCH

PERINALDO

Perde il controllo dell'auto e finisce fuori strada: ferita

Perde il controllo dell'auto a causa di un colpo di sonno, capotta e esce di strada vicino a Perinaldo. E' successo ieri pomeriggio, alle 15,30, Mario Levratto, 62 anni, residente in via Roma, a Vallecrosia, stava scendendo da Perinaldo a Bordo della sua auto. Sono intervenuti i volontari della Croce Azzurra di Vallecrosia. La donna ha riportato solo lievi ferite.

VENTIMIGLIA

Nella chiesa di S. Francesco la mostra Arte e fiori 1997

Prende il via oggi, con l'inaugurazione alle 21, nell'auditorium dell'ex Chiesa di San Francesco, la mostra «Arte e fiori 1997». Il centro storico di Ventimiglia ospiterà un'esposizione di composizioni floreali dedicate alla «vita e cultura degli indiani d'America».

CONCORSO

Il concerto viene annullato Laura Pausini troppo

E' stato annullato il concerto di Laura Pausini previsto per mercoledì al Theatre de Verdure di Nizza. La cantante italiana che vende più dischi all'estero non ha avuto un grande riscontro in Costa Azzurra e in Riviera: finora erano infatti stati venduti per la data di Nizza soltanto 13 biglietti in Italia e circa 200 in Francia. A bloccare i fan italiani è stato anche il prezzo del biglietto: 63 mila lire. Per il rimborso occorre rivolgersi alla prevendita in cui è stato acquistato il ticket.

BORDIGHERA

Oggi al «No Stress Team» al via Criterium surf

Il «Criterium europeo di windsurf» prende il via oggi a Bordighera, nel centro sportivo «No Stress Team». L'importante appuntamento sportivo riunisce nella cittadina decine di atleti provenienti da tutta Italia e da diversi Paesi d'Europa dell'età compresa tra i 10 e i 18 anni. L'inaugurazione alle 11,30, sul piazzale del Pantheon. (d. bo.)

CERCASI
ADDETTO POLIVALENTE
per lavoro magazzino/macelleria.
Telefonare 0184/478868
dalle 18.00 alle 19.00.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosciienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ABBONAMENTO.

il migliore
chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

MICHELE CASCELLA

E I MAESTRI DEL
NOVECENTO ITALIANO



ROYAL HOTEL

SANREMO

C.so Imperatrice, 80
tel. 0184/5391

Nei giorni 28-29-30-31 Marzo 1997
ORARIO: 10/12,30 - 15/22,30

INGRESSO LIBERO

Selectionart, Via Cernaia 32
10122 Torino - Tel. 011/562.31.32



Concessionaria
Alfa Romeo



NUOVO MERCATO DELL'AUTO USATA

ALFA ROMEO	145 1.3 IEL	04/96	ROSSO PROTEO	CLIMATIZZATA
ALFA ROMEO	145 1.7 16 V	01/95	ROSSO ALFA	CLIMATIZZATA
ALFA ROMEO	155 1.8	02/93	BORDEAUX	ABS
ALFA ROMEO	155 1.8	02/93	BIANCA	
ALFA ROMEO	164 V6	09/94	ALLUMINIO MET.	FULL OPTIONAL
ALFA ROMEO	33 1.3 SW	05/94	GRIGIO CHIARO	CLIMATIZZATA
FIAT	TIPO AGT	01/92	GRIGIO SCURO	
FIAT	TIPO 1.8 16V	03/90	GRIGIO MET.	TETTO APRIBILE
FORD	FIESTA 1.2	07/95	BLU MET.	CLIMATIZZATA
RENAULT	CLIO 1.8 16V	01/92	BIANCA	
VOLKSWAGEN	POLO S	10/91	BLU	
VOLVO	440 TURBO	03/90	GRIGIO SCURO	

GARANZIA PERMUTE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661/2
ALBENGA (SV) - Regione Bottino S.S. 582 - Tel. 0182/50357 - 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15/19 - Via Armelio, 15 - Tel. 0183/299602/3

LE PROPOSTE
PER UNA SERA
IN COMPAGNIA

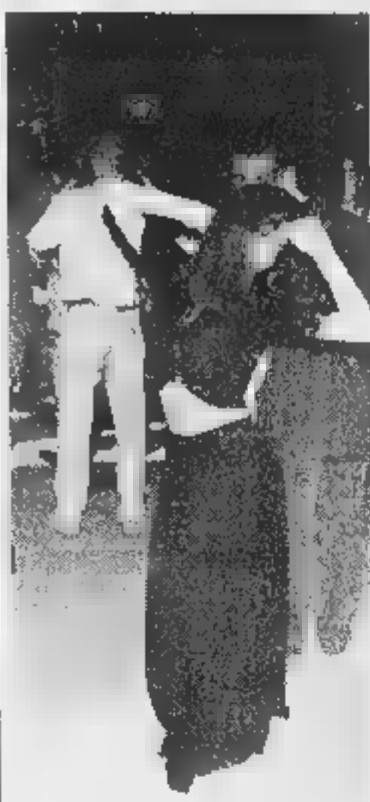
Sono le feste in discoteca la grande attrazione del sabato sera in Riviera e sulla Costa Azzurra. C'è l'imbarazzo della scelta tra locali che offrono specialità gastronomiche abbinate a un ambiente caratteristico, concerti di rock, blues e musica di vario genere, piano-bar e show di classe.

MARINA. Al Sortilegio di via Mortala c'è Marco Girotti, il dj del Jimmy's, e non mancheranno animazione e intrattenimento. Animazione latino-americana al Tango. Musica d'ambiente e compilation ballabili al Valerie Club di via Generale Ardoino. Karaoke ed Internet sono le alternative alla monotonia del sabato sera proposte dal Bowling.

IMPERIA. Alle 18, concerto del soprano Renate Brusch alla Galleria Bazzano. Tisane, liquori d'annata sono invece l'offerta del Black Horse di piazza S. Giovanni a Oneglia.

RIVA. Musica dal vivo al Sensual Disco Club di corso Villaregia. Ingresso e consumazione a 15 mila lire.

ARMA DI TAGGIA. Master Dji presenta la sua mega hit al Tatan-



Questa sera si balla nelle discoteche della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra: ci sono programmi per tutti i gusti, proposte di musica dal vivo

ka Club di via Lungomare.

SANREMO. Al piano inferiore della Ninfa Egeria di via Matteotti musica house, techno e revival e quello superiore latinoamericano, reggae e afro. Confermata la presenza di splendide modelle. Panini, musica d'amb-

Un sabato con tante feste in discoteca sulla Riviera e in Costa Azzurra
Musica, modelle e alta cucina

Karaoke al bowling di Diano, ritmi latino-americani e reggae alla Ninfa Egeria. Esibizioni di splendide cubiste al Kursaal di Bordighera. Piatti liguri a Dolceacqua, danza a Cannes

biente e atmosfera al Porto Maltese, il pub della Marina di via Bixio.

BORDIGHERA. Animazione, musica e seducenti cubiste al Kursaal. Alla Via Romana ambiente di classe con musica di sottofondo e accoglienza. Romolo Giordano, che può consigliare i piatti della tradizione mediterranea. Birre e spuntini al Grafitti Pub. Angelo Chiuchiole.

DOLCEACQUA. Ampio assortimento di vini e distillati da degustare accompagnati a piatti della tradizione ligure, piemontese e veneta alla trattoria Non solo Vino di via Patriotti Martiri. Crepes, spuntini, birre e karaoke al Maffey's Place di via della Liberazione, frequentato anche dal calciatore della Sampdoria Iacopino.

APRILE. Il ristorante La Favorita è il luogo ideale dove organizzare cene per gruppi di amici che vogliono conoscere la gastronomia locale e chiudere abbondanti menù con il tradizionale zabaglione.

VENTIMIGLIA. I giochi di società e le canzoni italiane e straniere sono l'attrazione della Riserva di Casteldapio. Al Dopolavoro

UNDERGROUND
Joe Vannelli al Quartiere

Ospite speciale questa notte, a partire dalle 23, alla discoteca Quartiere Latino in via Littardi a Imperia: gli organizzatori hanno invitato il dee-jay che va per la maggiore, il milanese Joe T. Vannelli, il re delle serate underground del locale Exogroove di Mestre. E' uno dei grandi della consolle, protagonista, il 15 marzo, di un fuoriorario in Slovenia al quale hanno partecipato i migliori dee-jay del mondo. Arriva per la prima volta in Liguria. Di recente è stato negli Usa per incidere un nuovo disco. Produttore di fama mondiale, ha lanciato Robert Miles con «Children», a cui è andato il disco di platino nel '94. Presenterà nel corso della serata al Quartiere - una performance, la sua, che durerà circa tre ore - la nuovissima produzione Exogroove 2, un Lp mixato in collaborazione con Francesco Zappalà e il vocalist Toni Bruno. Vannelli è stato premiato all'ultimo Festival della musica, a Monaco. In Francia è uno dei professionisti più apprezzati ed è probabile che questa sera lo raggiungano i fans dalla Costa Azzurra. [m. v.]

ferroviario mix ■ musica popolare, dal valzer alla macarena, con l'animatore Renzo Devoto.

■ Al Vecchio Forno di Vincenzino Tripodi ambiente italiano con sottofondo musicale.

■ Ballerine in topless al Cabaret del Casinò, dove in un ambiente esclusivo si può assistere al nuovo spettacolo Sugar Babies dopo aver cenato o soltanto sorseggiando un drink. Musica con orchestra e balletto anche alle Folie Russe

del Loews. All'Harry's Bar di Galerie Charles III, musica d'intrattenimento con Marco Benvenuti al pianobar e l'accoglienza di Dina Ghiselli. Il gruppo blues ventimighiese dei Bienda, guidato dalla sassofonista Valeria Grani, è protagonista al Bravo Cafe, in rue du Portier, dove si può cantare e ballare.

■ All'iguane Café, ritrovo preferito dagli italiani, cene caribiche e serate all'insegna del divertimento con i Black Beat, la cantante Justy e il ballerino Dior. Una nuova discoteca, l'Ambassade in rue des Congrès, propone musica house, garage e commerciale con i Jj Thierry, Richard e Christophe. Al Cabaret del casinò Ruhl spettacolo con i Ricchi e i Poveri. Concerto di musica «rai fusion», nuovo genere dove la musica araba si fonde ■ reggae, il funk, il flamenco, il calypso, il rap e i canti dell'Europa centrale con il cantante algerino Khaled. ■ Theatre de Verdure, alle 20.30. Pianobar con Denny Levin gestore al bar del Negresco. ■ CAGNES SUR MER. Nel salone del

l'associazione Piau di chemin des Noisetiers, alle 21 concerto noisy-pop degli Slur & Expya. Entrata a 20 franchi.

ANTIBES. Al porto di Vauban, Salone dell'Antiquariato. Ai Cantieri Navali Opera, dalle 11 alle 19.30, 3° Salone dei Maestri d'arte.

SAINT-DUPRE DU VAK. Il rock più duro è protagonista al Bike Music Show, alle 21.30, con i Gorgon e i Count Nosferatu (black metal) e i Luna Dies (black & death metal). Entrata a 30 franchi.

CANNES. Concorrono anche 15 coppie italiane alle finali internazionali di danza sportiva amatoriale, alla Palestre di Le Cannel (tango, valzer viennese, valzer inglese, cha-cha-cha, rumba, paso doble e jive). Festival internazionale del sogno e del viaggio al Palais des Festivals.

■ Prima «Notte del rym'n blues» con il concerto dei Raïson de Plus di Grasse e dei Kilimandjaro Soul Blues Band di Nancy al Mjc Altitude 500, alle 21.

Daniela Borghi

La rassegna «I balletti di Montecarlo»

All'Opera si balla Bach quattro i coreografi

MONACO. A Montecarlo è scesa la danza: da domani a martedì il teatro dell'Opera ospiterà la rassegna «I balletti di Montecarlo», che aprirà la serie di iniziative del «Printemps des Arts». Le coreografie saranno di Balanchine, Forsythe, Robbins e Mailliot, le musiche di Johann Sebastian Bach. Tra i protagonisti c'è da segnalare Manuel Legris, primo ballerino dell'Opera di Parigi.

Attorno alla musica di Bach, Jean-Christophe Mailliot ha riunito dei coreografi d'ispirazione diverse che dimostrano, se ce n'è ancora bisogno, i differenti approcci e le interpretazioni che è possibile avere della musica di Bach, sia da parte di musicisti, sia ballerini.

Secondo Mailliot, «la musica di Bach è di una tale purezza e di un tale rigore, talmente strutturata e organizzata che può permettere, anche se può sembrare paradossale, una immensa libertà al coreografo». Le rappresentazioni saranno

tutte accompagnate dall'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, sotto la direzione di Emmanuel Villaume. In programma c'è il «Concerto Barocco», con coreografie di Georges Balanchine sul Concerto in re minore per due violini e orchestra. «The vile parody of address» vedrà invece le coreografie di William Forsythe sulla Fuga n. 22 in si minore. «A suite of dances», coreografie di Jerome Robbins, è stata creata e estratta dalle Suite per violoncello, e vedrà in scena Manuel Legris.

Infine «Concert d'anges» è nato sul Concerto n. 4 per piano e orchestra di Haendel: le coreografie sono di Mailliot. Gli appuntamenti sono domani, alle 20.30, lunedì, alle 14.30 e alle 20.30 e martedì, alle 20.30, nella Sala Garnier dell'Opera di Montecarlo. I biglietti costano da 100 a 220 franchi. Per le prenotazioni rivolgersi al teatro dell'Opera e telefonare allo 00.377.9216.2299. [d. bo.]

A Imperia mercoledì sera «Andiamo, andiamo...», uno spettacolo di beneficenza a favore dell'Aido

Cavour, in arrivo il «musical» su S. Francesco

In scena la compagnia teatrale «Ventiquattropiedi» di Diano

IMPERIA. San Francesco d'Assisi al Cavour: la vita del santo sarà liberamente rievocata, mercoledì prossimo, con parole e canzoni, in una commedia musicale, intitolata «Andiamo, andiamo...», che andrà in scena alle 21 ed ha scopo benefico, poiché gli eventuali proventi della serata saranno devoluti all'Aido, l'associazione dei donatori di organi. A presentare lo spettacolo, la compagnia teatrale Ventiquattropiedi di Diano Marina. Le musiche scritte per questa originale rappresentazione sono tratte dal musical «Forza, venite gente», di Castellacci e Poullicelli.

Di «Andiamo, andiamo...» sono protagonisti Marco Demattis, che interpreta il ruolo di San Francesco d'Assisi, e Antonella Micali, nella parte di Chiara, mentre la regia e le coreografie sono di Ilaria Gazzella, che spiega: «Della vita del Santo vengono fatti risaltare i suoi aspetti più giovani e lieti, come la fede nella vita, la speranza, il valore dell'amicizia». Alternando momenti comici ad altri di grande commo-

zione, la commedia non si tocca temi di ancor grande attualità, quali l'eterno conflitto tra genitori e figli, tra ragione e fede, tra meschina prudenza e generoso coraggio.

All'iniziativa, per la quale c'è attesa e curiosità nell'Imperia, anche per il risvolto della solidarietà, ha dato il suo patrocinio anche il Comune di Imperia. I biglietti sono già disponibili. Costano 10 mila lire (2 mila in più per il diritto di prevendita), e possono acquistarsi anche a Diano Marina, presso Fotoclick, in Roma, e Biblos Libreria, via Colombo 22, e a Imperia, presso la libreria «La talpa», in via Amendola 20, e la lavanderia «Il pinguino», in via Mazzini. Per eventuali ulteriori informazioni o prenotazioni, gli interessati possono rivolgersi ai seguenti numeri telefonici 0183-290008 oppure 0347-275935. [s. d.]

I Bordighera aspetta Bucci

Il suo Pirandello al Palaparc chiuderà la stagione di prosa

BORDIGHERA. Ultimo appuntamento per la stagione di prosa al Palaparc del parco. E' previsto per venerdì 4 aprile. Sul palcoscenico un grande protagonista del teatro italiano: Flavio Bucci. L'attore, reso noto dalla serie televisiva «Ligabue», presenterà uno dei testi più interessanti della produzione pirandelliana: «Uno, nessuno e centomila», un classico. In scena, Bucci è affiancato da Mariangela D'Abbraccio, mentre la regia è di Marco Mattolini.

Il testo di «Uno, nessuno e centomila» è nato originariamente da libro, naturale pro-

seguimento della novella «Stefano Gioi, uno e due», scritta alcuni anni prima. E' uno dei più grandi successi teatrali di Pirandello. La vicenda è nota. Vitangelo Moscarda è un uomo normale, probabilmente felice: è ricco, ha una bella moglie, non ha preoccupazioni, neanche per il futuro. Ma un giorno la moglie gli dice che il suo naso pende verso destra, e lui, allo specchio, si scopre un altro rispetto a quello che credeva.

La prevendita è aperta alla biglietteria del Palaparc martedì, giovedì e sabato, in orario 11-13 e 17-19. [d. bo.]



Sarà Flavio Bucci a chiudere la stagione teatrale del Palaparc: il 4 aprile sarà il protagonista di «Uno, nessuno, centomila»

**Folclore e cucina
Fiesta spagnola
con il flamenco
Royal Hotel**

SANREMO. Vigilia Pasqua spagnola al Royal Hotel di Sanremo. Lo splendido sale liberty di quello che non è solo un albergo cinque stelle lusso ■ un monumento nazionale dell'ospitalità italiana di alta classe, aprono stasera al pubblico e non solo alla selezionata clientela per una «fiesta spagnola». Protagonisti della performance, che sarà preceduta da una cena a tema, sono musicisti e ballerini della compagnia «La Moreria», reduci da una tournée che li ha portati in tutto il Paese. In programma i ritmi più autentici della tradizione gitano-andalus come bulerias, tangos e tangos. Personaggi e interpreti sono Gaudentio Gazzola, chitarra, José Alberto Rodríguez, chitarra, Alessandro Longhi, flauto, Fabio Dell'Armi, voce. In pista anche una coppia di ballerini, Elena Vicini e Corrado Pochioli, che hanno completato i loro studi sul flamenco in Spagna, al fianco dei più grandi maestri del genere. E domani il Royal «radoppia» gli appuntamenti con un ricco buffet di Pasqua.

Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al Royal Hotel di corso Imperatrice contattando lo 0184/53.91. [lg. gal]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR Tel. 61.976 - 666.301 - 665.766
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 63.971 Il paziente inglese di A. Manghiello con R. Fennes (2h 43') Or. 16.19.22

IMPERIA Tel. 292.745 La carica del 101 di J. Hughes con G. Close. Orario: 15.22.30

ARMADI TAGGIA
CAPITOL Tel. (0184) 43.440 Uomo d'acciaio di J. M. Lee con A. Albanese

OLIMPIA Tel. 261.955 Tutto dicono i love you di Woody Allen. Or. 22.30

DOLCEACQUA
CRISTALLO Tel. 206.049 Nuova programmazione

PIANO MARINA
DIANESE Tel. 495.930 La carica del 101 di J. Hughes con G. Close. Orario: 15.30.22.30. L. 10.000.7000

VALLECORBIA
Tel. 254.698

ARISTON Tel. 506.060 La carica del 101 di J. Hughes con G. Close. Orario: 15.30.22.30. L. 10.000.7000

ARISTON RITZ Tel. 506.060 L'ombra del diavolo di A. Pakula con Harrison Wilson, D. De Vito e R. Penman. Or. 15.30.22.30. L. 10.000.7000

ARISTON ROOF - Sala 1 Tel. 506.060. Ma il proibito di J. M. Lee con G. Depardieu e C. Clavier. Orario: 15.30.22.30. L. 10.000.7000

ARISTON ROOF - Sala 2 Tel. 506.060. Ma il proibito di J. M. Lee con G. Depardieu e C. Clavier. Orario: 15.30.22.30. L. 10.000.7000

ARISTON ROOF - Sala 3 Tel. 506.060. Di giorno e di notte di Gabriel Aghion con Fanny Ardant e Patrick Tambi. Orario: 15.30.22.30. L. 10.000.7000

ARISTON Tel. 507.070 Il paziente inglese di A. Manghiello con R. Fennes (2h 43'). Or. 16.19.22.15. L. 10.000.7000

TABARIN Tel. 507.070 Jerry Maguire con Tom Cruise. Orario: 15.30.22.30. L. 10.000.7000

SANREMO Tel. 495.930. Shina. Or. 15.30.22.30. L. 10.000.7000

ORFEO Tel. 682.333. Guerre stellari (edizione speciale) con Harrison Ford. Orario: 15.30.22.30. L. 10.000.7000

SAVONA

ALASSIO
COLUMBO Tel. 640.263 La carica del 101 con G. Close. Orario: 20.30.22.30. (nel fest. e prefest. spettacolo alle ore 16.30.18.30). L. 10.000.6000.5000

RITZ Tel. 640.427 Jerry Maguire Orario: 20.15.22.30. (fest. e prefest. 15.45.18.20.22.30). L. 10.000.5000.5000

ALBENGA
AMBA Tel. 51.419 La carica del 101 con G. Close. Orario: 20.30.22.30. L. 10.000.6000

ASTOR Tel. 50.997 Il paziente inglese. Orario: 20.15.22.30. (fest. e prefest. 15.17.30.22.30). L. 10.000.6000.5000

ALBENGA SUP.
TEATRO LEDNE OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENAPOLI
ABA Tel. 504.234 La carica del 101. Orario: 20.22. L. 8000.6000

FINALE LIGURE
Tel. 101. Orario: 20.30.22.30. (fest. e prefest. 16.18). L. 10.000.6000

LOANESSE Tel. 669.961. Orario: 16.30.18.30.20.30. Guerre stellari. Or. 22.30.22.30. L. 10.000.6000

VARAZZE
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice Tel. 589.329 - 591.697. Concerto di Pasqua. Canti gregoriani. Coro della Escolania dell'Abbazia di Santa Cruz. Or. 21. Prezzi 30.000.10.000. Teatro Stabile - Teatro della Carle. Tel. 570.24.72. Il tutto si addice. Elettra. Or. 19.30

Teatro Stabile - Sala Duse Tel. 831.18.91. Riposo. Prenotazioni per l'imbalsamatore di Renzo Rosso, di Guido De Monticelli. Politeama Genovese. Tel. 839.589. Riposo

Teatro della Tosse - Sala Aldo Triunfi Tel. 247.07.93. Riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana Riposo

Teatro della Tosse - Agorà Riposo

Teatro Garage - Sala Diana Riposo

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo Tel. 654.91. Riposo. Cena (ore 20.30) a sp. 65.000. sp. (ore 22) 25.000

CE
Ariston 1: Matilda 5 milica. Ariston 2: O giorno e di notte. Auguste: L'ombra del diavolo. Colone sala Grecale: Bogus. Colone sala Magistra: Space Jam. Colone sala 1: Ridicule. Corallo 2: Il prigioniero del Caucaso. Grattacielo: Jerry Maguire. Lux: Il cicione. Odeon: La carica del 101. Olimpia: Il paziente inglese. Orario: Camera da letto: Palazzo: Romeo e Giulietta. ■ Shine: Universale 1: Guerre stellari. Universale 2: La carica del 101. Universale 3: Soldi proibiti. Verdi: Il senso di Smlia per la neve

Luce rossa: Abc. Alciona, Centrale 1 e 2, Chialera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

Amici del Cinema: Il gobbo di Notre Dame. Carignano d'essai: riposo. Chaplin: chiuso sino al 4 aprile. Fritz Lang riposo. Lumiere: Quattro delitti in allegria. Nicotale: riposo

PEGU - Eden: Il cicione

CABELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - B. Siro: Uomo d'acciaio dolce

VOLTRI - Anfragano: Dragonheart

PER BORDIGHERA

Diano, concerto di Pasqua con la Corale don Bianco

DIANO MARINA
Un concerto per celebrare la Pasqua, com'è tradizione, anche per aiutare un'associazione benefica, che occupa delle donne ■ difficoltà ■ sarà protagonista, domenica sera, la Corale don Angelo Bianco, che per l'occasione torna ad essere accompagnata, come all'epoca degli inizi, dal pianista Aldo Crotti. L'evento, presentato da Paola Ascheri, alle 21, nella chiesa Parrocchiale. Il gruppo, diretto da Claudia Montessori, propone un programma di musica sacra, con un repertorio ■ brani da Haendel e Gounod, da Rossini a Vivaldi. ■ Ingegneri ■ Mascagni.

La Corale don Angelo Bianco è un'istituzione, ormai, per Diano Marina. Fondata nell'85, si è dedicata in particolare alla musica sacra del '700 e '800. ■ è esibita, da allora, in tutta la Liguria, e ha partecipato anche a due avvenimenti di spicco, come il «Canto per Mozart» a Imperia e Sanremo e il Progetto Requiem, in collaborazione con l'Ensemble Barocco Imperiese ■ il Juana Ensemble Baroque de Provence, che l'ha portata a una mini tournée nel Ponente, tra Loano, Diano, ancora Imperia e il Casinò di Sanremo.

E ora, apre l'intensa attività prevista per l'anno in corso con un concerto pasquale al quale partecipa, in via del tutto eccezionale Aldo Crotti, un musicista che ormai ha spiccato il volo verso i maggiori teatri d'Europa e d'America, ma che - temporaneamente rientrato a Diano - si è detto disponibile a ■ ancora con la Corale, come alla metà degli anni Ottanta. Il 4 aprile, la don Bianco (40 elementi) sarà a Cuneo, a maggio terrà un paio di concerti ■ l'Orchestra Alpi del Mare e l'1 settembre tornerà al Palavello.

La serata ha lo scopo anche di raccogliere offerte per l'Associazione «Reg» Pacis di Bartolomeo al Mare, costituita circa tre ■ fa per fornire aiuto morale ■ materiale a donne in difficoltà, anche straniere, accompagnate dai loro bambini. Nel '96, ha seguito ■ casi, e ha ospitato complessivamente 42 persone, tra madri e minori. E il concerto della Corale don Angelo Bianco contribuirà allo sviluppo dell'associazione, a ispirazione cattolica: pur non avendo specifico obiettivo statutario, ■ gruppo ha sempre aderito ■ innumerevoli manifestazioni benefiche, e ha messo le sue esecuzioni al servizio di Associazioni, Enti, Fondazioni.

E ora, apre l'intensa attività prevista per l'anno in corso con

Delfino

Oggi i rossoblù sono chiamati ad una prova d'orgoglio

La svolta di Salerno c'è anche per il Genoa?

GENOVA. Pegli, ieri mattina. Il Genoa ha appena terminato la seduta di rifinitura e si appresta a partire alla volta di Salerno, l'ennesima tappa cruciale di un campionato diverso da quello che tutti aspettavano. Mister Perotti, non può finire qui... «Me lo auguro. Ormai, però, è da un po' di tempo che aspettiamo questa famosa partita della svolta» se non è mai arrivata vuol dire che un motivo sarà. A Salerno avremo a disposizione un'altra occasione e cercheremo di sfruttarla, anche se si tratta di una trasferta difficile su un campo molto caldo.

A questo punto, insomma, tocca ai giocatori: «A maggior ragione sarebbe toccato a loro domenica scorsa. Arrivavano da due gare, contro Bari e Lecce, nelle quali si erano espressi bene. Affrontavano in un avversario abbordabile, eppure sappiamo tutti com'è andata a finire. Spero che la reazione possa esserci proprio a Salerno: d'altra parte la qualità di questo gruppo si è solamente intralciata. Nel lungo periodo è mancata la continuità».

La situazione è difficile eppure definitivamente improponibile? Ancora Perotti: «Nonostante la brutta sconfitta contro la Reggina c'è ancora una piccola possibilità di salvare il salvabile. E' inutile adesso fare dei processi, credo che ormai il dire più o meno serve a poco. Dobbiamo, semmai, valuta-



Il difensore rossoblù Torretta

re direttamente sul campo se ci sarà una risposta oppure no. E da quello potremo poi analizzare questa stagione in ogni sua sfaccettatura. Io, d'altra parte, sto parlando con i miei giocatori da parecchi mesi, li conosco, e che cosa potrebbero rispondermi verbalmente. La vera risposta deve arrivare dal campo».

Il Genoa è una squadra senza carattere? «I giocatori che ho bravi per la serie B, ma al di là del singolo, una squadra di questa categoria deve avere ca-

attere, temperamento e decisione, tutte cose che si formano nel tempo. Questo gruppo, invece, una domenica fa delle belle cose, la seguente ritorna indietro. Un motivo ci sarà. Perotti ha passato una settimana difficile. «Ho letto e sentito tante cose, ma questo è il momento adatto per rivelare» è stato ferito. Io faccio l'allenatore e l'essermi messo a discussione significa molto, credo che tutto l'ambiente abbia recepito il mio messaggio. Il resto, a livello personale, me lo tengo per me e mi servirà per il futuro».

Perotti è legato al Genoa fino al giugno del 1998, ma già radiomercato lo dà in partenza verso altre piazze. «L'estate scorsa ho lasciato la serie A per ritornare a Genova, perché pensavo di poter contribuire a formare qualcosa di positivo. Ho il contratto anche per l'anno prossimo, però nel nostro mondo bisogna valutare che riesce a dare e a formare. Il discorso sul futuro non esiste, il mio futuro è Salerno. Quanto al presidente del Verona, Mazzi, mi ha fatto piacere che qualcuno si ricordi ancora delle cose che ho fatto».

Ecco la formazione del Genoa, oggi a Salerno. 1-2: Ielpo; Nicola, Giampiccoli, Pereira, Centofanti; Morello, Ruotolo, Bortolazzi, Masolini; Goossens, Pisano.

Damiano Basso

In vasca le rappresentative giovanili di ben 16 Paesi. Due liguri tra le azzurre

Un'emozione lunga tre giorni

Scatta stamane a Loano la Sincro Cup

PALLANUOTO

L'Italia affonda la Germania

L'Italia conclude a punteggio pieno il girone eliminatorio del Torneo internazionale di Francia di pallanuoto, meglio conosciuto come «Otto Nazioni» di Marsiglia. Dopo i successi di misura sulla Slovacchia (12-11) e Cuba (9-8), ieri sera gli azzurri di Ratko Rudic hanno surclassato la Germania con un roboante 17-7 (parziali 5-4, 4-1, 4-1 ed ancora 4-1). Partenza contratta, ma grande gioco e ritmo superlativo nei tre tempi successivi, con i tedeschi a subire una sonora sconfitta. Nove giocatori a segno, a conferma che funziona il collettivo, più delle individualità. Miglior marcatore il savonese Ghibellini, con un poker di rete; tre per l'ex recchellino, ora alla Roma, Temellini e per Palazzo; due reti per l'altro savonese Angelini ed un gol Binchi, Vittorioso, Giustolisi, Alessandro e Roberto Calciaterra. L'Italia chiude quindi il girone A a punteggio pieno, e punta decisamente a conquistare per la quarta volta il tradizionale «Otto Nazioni» di Pasqua. Infine una notizia di campionato, con la partita Athena Savona-Florentia del 5 aprile che è stata anticipata, per esigenze televisive, a venerdì 4 alle 15. Per la società savonese un incasso mancato, mentre la partita verrà trasmessa inframmezzata alla Coppa Davis di tennis... Se questo è il sistema migliore per «spingere» la pallanuoto, signori, stiamo freschi! (g. s.)

mente, forte della sua esperienza, riuscirà a far «maturare» una squadra che deve centrare, già da questa stagione, importanti obiettivi.

Afferma Marcella Bertona, giovane talento dell'Athina Savona: «Questa convocazione è lusinga e ripaga da tanti sacrifici che ho dovuto sostenere». In effetti Marcella non scenderà in vasca nella «Sincro Cup» (la squadra è stata composta ieri) ma il fatto di essere nel mirino dei tecnici è un ottimo auspicio per l'immedi-

to futuro. La «Sincro Cup» dal punto di vista del programma presenta tre giorni di competizione davvero pieni.

Si inizia stamane (alle 9,30) con gli obblighi a squadre per proseguire poi alle 16,30 con le eliminatorie del Duo (l'Italia schiera Andolfi-Paisant e Paccagnella-Marabellio) e Paccagnella-Marabellio (domani alle 9,30) via ad un'intensa giornata con le eliminatorie del «Solo» (con la nazionale azzurra che schiera Zaffalon, Savoia più Andolfi fuori gara). Nel po-

meriggio alle 16 l'eliminazione della «Squadra» (Zaffalon-Savoia-Andolfi-Azzali-Zuccaro-Paisant-Paccagnella-Marabellio) e seguirà la finale del «Solo» il cui inizio è fissato alle 18,15.

Lunedì alle 10,30 finale della Squadra mentre alle 16,30 la Sincro Cup si congederà dal suo pubblico (che come anno sarà numeroso) con la finale del «Duo».

L'Italia, come del resto nelle precedenti edizioni, ha ottime possibilità di salire nei gradini del podio in tutte e tre le specialità. Particolarmente interessante, oltre che suggestivo, si annuncia l'esercizio a squadre che è la specialità più spettacolare del sincro, solitamente la più seguita dal pubblico.

Grande attesa anche per altre nazionali europee che si presentano non molto novita all'inizio di un nuovo ciclo olimpico che si completerà con i Giochi Australiani del 2000. Anche la tivù ha promesso il suo apporto.

In particolare la Rai ha previsto un'ampia sintesi della manifestazione per martedì prossimo, nell'ambito del «Pomeriggio sportivo» della Terza Rete che avrà inizio alle 15,30.

Servizi anche sul Tg Regionale mentre ampio spazio alla manifestazione sarà paracaduto nei notiziari sportivi di Telemontecarlo.

Guglielmo Olivero

Volley: una trasferta molto delicata

L'Agnesi va a Roma e sogna la salvezza

Anche nella settimana di Pasqua si concede sosta il torneo di A2 femminile di pallavolo. L'Agnesi Alassio è impegnata oggi nella suggestiva cornice del «Palaeur» di Roma contro l'Aster nell'ambito della tredicesima di ritorno.

La compagine del presidente Ranise si presenta all'appuntamento capitolino con dieci giocatrici. Anche la Piantoni, che ha ripreso regolarmente ad allenarsi durante la settimana, sembra recuperata mentre la Grober, che ha saltato un paio di allenamenti per problemi ad un ginocchio, è ancora in forse. L'organico a disposizione dei tecnici Di Mieri e Gemetto si completa con Codaro, Gualandris, Gonzales, De Jong (nel ruolo di ex), Baldizzone, Balestreri, Donati e Mercanti.

La truppa alassina parte in aereo da Genova e mattinata per far ritorno in sede già in tarda serata. Dopo una libera per un paio di giorni, prima della ripresa degli allenamenti fissata per martedì, la partita d'andata terminò 3-2 per le ro-

mane e fu, a ben vedere, rocambolesca. Sevastianova (top-scoring del campionato) e compagne, quarte in classifica e pari merito con il Palermo (e quindi in piena corsa per i play-off) non concederanno davvero nulla alla truppa di Di Mieri. E' da ricordare che alle alassine è un punto per avere anche dalla matematica il conforto della salvezza. Afferma la capitana Marzia Gualandris: «E' evidente che nelle partite fuori casa non abbiamo reso molto ma adesso, che abbiamo centrato l'obiettivo salvezza, giochiamo con meno pressione. E questo ovviamente aumenta le nostre quotazioni». Prosegue il team manager Giampaolo Dulbecco: «In settimana lo staff tecnico ha studiato le romane grazie alle videocassette. Speriamo adesso di portare a casa i due punti che ci permetterebbero davvero di festeggiare la Pasqua nel migliore dei modi».

Domenica 6 aprile (ore 18) la compagine Di Mieri giocherà l'ultimo confronto casalingo contro il Cervi Castellanza. (g. o.)

Le tre leader della graduatoria affronteranno rispettivamente Sarzana, Athletic e Cogoleto. Questa la formula

Basket, ecco gli accoppiamenti in C2 maschile

Classifica definitiva: Don Bosco prima, Alassio seconda e Albenga terza

LA COPPA DI LEGA

Eliminato anche il Latte Tigullio

Il Latte Tigullio Rapallo ha detto addio all'ultimo sogno di una stagione poco fortunata. E' stato eliminato nel quarto di finale della Coppa di Lega. Niente da fare a Soliera contro l'Alpe Cucina: dopo aver perso l'incontro di andata 15 giorni fa alla Casa della Gioventù (3-1) nella tana del nemico serviva una prestazione super per entrare tra le 4 finaliste della manifestazione organizzata dalla Lega di B1 e C1. Invece la squadra di casa ha vinto 3-0: 15-12 15-10 15-12. Unica nota positiva è la resistenza offerta dalle biancoblu anche quando dopo due set erano certe dell'eliminazione (se avessero vinto la differenza set le avrebbe condannate).

Il ritorno il 26 o 27 aprile, eventuali spareggi il 4 o 5 maggio. Se non si rendessero necessari spareggi nelle gare di semifinale, la gara di andata della finale sarà disputata nel week-end del 4 e 5 maggio, ritorno il 10 o 11. La vincitrice della C2 ligure dovrà poi affrontare la prima classificata del girone calabro

per un posto in C1 per la stagione 1997/98.

Don Bosco Houghton superavorito, in virtù della 24 vittorie ottenute finora (e zero sconfitte) e del notevole potenziale tecnico è disposizione del coach Giancarlo Modafferi. Spiega il dirigente Luciano Ricci: «Il nostro cammino finora è stato

perfetto, ma abbiamo il dovere di non sottovalutare questi play-off. Come dice "Trap", non dire gatto finché non l'hai nel sacco... L'obiettivo della società e dei ragazzi è chiarissimo: riportare il basket genovese tanto in C1, per poi salire ancora negli anni seguenti. Contro il Cogoleto di Andrea

il Rapallo ha lottato su ogni pallone contro un sestetto grande valore tecnico, che è al comando nel girone B di B1 e che vola verso la A2. Alla Casa della Gioventù di Rapallo intanto si è conclusa la terza tappa del «Gran prix Latte Tigullio» di minivolley e superminivolley. Domenica scorsa erano presenti 19 squadre nella categoria dei più piccoli e 11 formazioni superminivolley per un totale di 150 bambini. Il successo di tappa è toccato al Minivolley ai padroni di casa del Rapallo A seguiti da 3 Stelle Moneglia e Tigullio S. Margherita A. I rapallesi hanno ottenuto solo il terzo posto nel superminivolley, dietro al Recco, vincitore di giornata, e al Tigullio. (d. s.)

Daga, nell'ultimo incontro della poule promozione, abbiamo mantenuto la giusta concentrazione, controllando il loro uomo più pericoloso (Sandro Morando) che nonostante ciò ha realizzato un buon bottino. Ma un superbo Boggia (35 punti, 15 su 18 da due e 13 rimbalzi) ha suonato la carica e tutta la squadra, nonostante l'importante assenza di Davidi, ha risposto positivamente».

Gli altri punti sono stati firmati da Della Rovere 14, Provanzano 12, Bucciconi 10, Rotagli 8, Ardini 7, Brozzi 6 e Gorziglia 4. Nei dieci in distinta da segnalare la presenza dei due 1981 Santoro e Cerboncini, a conferma che anche il vivaio viene guardato con occhio di riguardo. Non si spoglierebbe altrimenti il fatto che il Don Bosco Houghton è in testa al proprio girone di la divisione, dove giocano appunto i giovani, dovrà disputare la finale regionale dei Cadetti d'Eccellenza contro Sestri Levante e le altre formazioni giovanili sono tutte al vertice. (r. l.)

La società del Ponente al quinto posto su 28 partecipanti, otto i successi

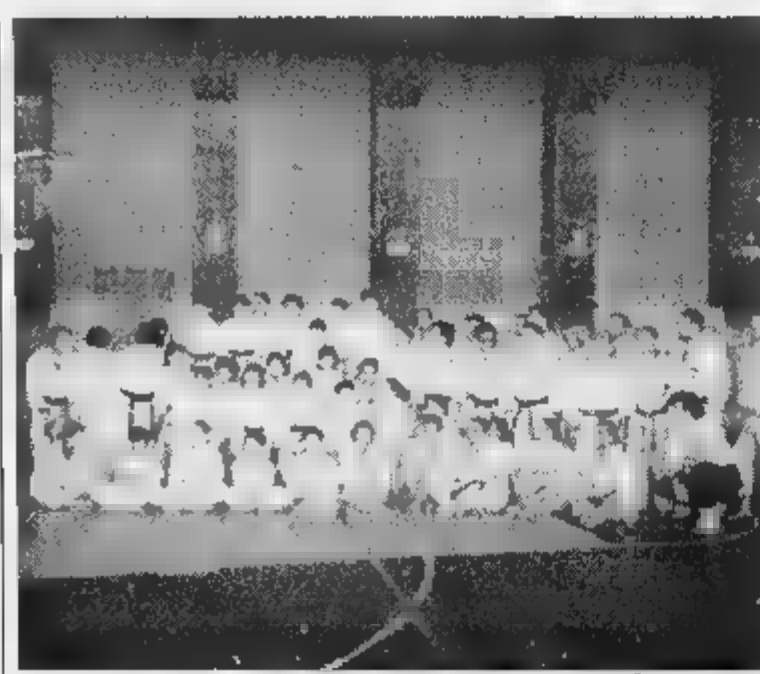
Karatè, Imperia ok a Cogoleto

Incetta di medaglie per gli atleti del Shotokan

IMPERIA. L'A.S. Shotokan Karate ha colto l'ennesimo successo. Gli imperiesi si sono infatti messi in evidenza nel trofeo «Città di Cogoleto», cui hanno partecipato oltre 400 atleti in rappresentanza di società, impegnati nelle specialità del katta, cioè della forma, del kumite, il combattimento.

Gli allievi dei maestri Marras e Salomone hanno fatto incetta di medaglie, piazzandosi al 5° posto assoluto nella classifica per società.

Tra i risultati di spicco del team ponentino spiccano i primi posti di categoria ottenuti da Sharol Pinna, Paolo Montalto, Alessia Montalto, Annalisa De Carlo, Marco Falossi, Gladis Barale, Angelo Simula e Fabio Marras, all'esordio nel kumite Cadetti. Piazza d'onore per Alessandra Vincini, Livio Grattoni e Roberto Cianchelli. (l. a.)



Gli atleti dell'A.S. Shotokan Karate hanno trionfato nel trofeo Città di Cogoleto

Oggi alle 14,30 a Dolcedo prima semifinale

Tra Imperiese e Ipersidis sfida per la Coppa Italia

DOLCEDO. Prima semifinale di Coppa Italia 1996 per l'Imperiese di Alberto Sciorella. Oggi alle 14,30 la quadretta allenata da Gianni Pico è impegnata contro la rinnovata Ipersidis. Cuneo allenata da Valter Beretta e che si avvale del battitore Riccardo Molinari, l'anno scorso a Caraglio, e della spalla Roberto Ghibaudi, la passata stagione a Pieve di Teco con Piero.

Gli ingredienti per assistere ad un buon match ci sono tutti. Da una parte i bicampioni dell'Imperiese vogliono partire con il piede giusto e tentare di fare il bis anche in Coppa dopo il trionfo in campionato, dall'altra parte la compagine cuneese che dovrà verificare lo stato di salute della nuova squadra. L'incontro sarà diretto dall'arbitro Teresio Martini di Villa Faraldi.

Il retour-match della competizione si disputerà a Cuneo do-

menica 6 aprile. La vincente affronterà in finale la Pro Spigno di Dogliotti. Sempre a Magliana Alfieri, la Tagessa di Giuliano Bellanti scenderà in campo a fianco di Alcardi nella sfida contro la Maglianese di Flavio Dotz e di Alberto Bellanti, fratello del nuovo battitore tagessa nella prima gara del torneo «Hotel Royal». Il via alle 14,30 la direzione gara affidata all'albese Cerrato.

Domenica 6 aprile in campo si sfideranno Pro Spigno-Margherita Trifula.

Lunedì di Pasqua si gioca a Pieve di Teco la seconda semifinale del trofeo Tecnogas, in campo Tagessa e Ipersidis Cuneo. L'incontro che avrà inizio alle 14,30 è diretto da Marvaldi e Caravonica. Nella prima semifinale successo della Caragliese e Papeone sui locali pievesi di Piro per 11-4. La finale è in programma per il 13 aprile. (r. p.)



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

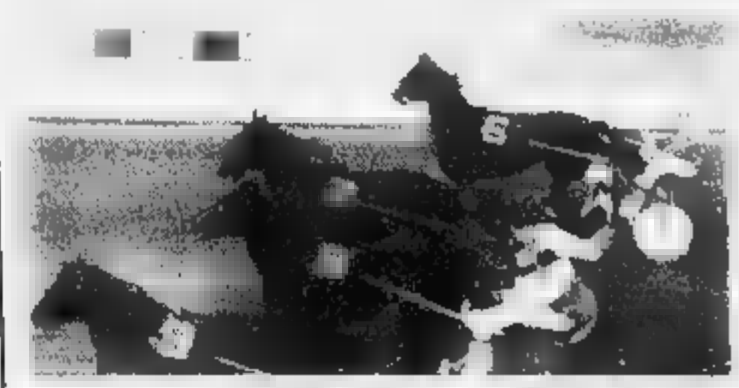
31 MARZO 1997 15

Premi:

IMMOBILIARE LILIANA - Varigotti; LOLLUPPO DISCHI - Loano; ALBERGO ATLANTIC - Loano; PASTICCERIA GIORGIO - SARA - Ceriale; GASTRONOMIA CANALE - Loano; RAVIOLIFICIO S. GIORGIO - Ceriale; AGENZIA IMMOBILIARE ABC - Loano - AGENZIA IMMOBILIARE OASI - Albenga; BARBERIS FUNGHI - Calizzano

Pronostici offerti da: ALBERGO ATLANTIC - Loano

UOMINI L. 6000 - DONNE L. 4000



VERSACE

A C C E S S O R I

Giovanni Gastel



SOGNI D'ORO BAUDINO

MATERASSI

RELAX LOSANGATO

Molleggio con 22 file di molle
spessore 2,2 mm.
Imbottitura in cotone
super bianco. 1 kg/mq per lato.
Tessuti damascati con imbottitura
lana.
Misure:
80x190 1 piazza L. 149.000
85x190 1 piazza L. 159.000
160x190 2 piazze L. 245.000
170x190 2 piazze L. 310.000
(su ordinazione)

PANCHETTA

A panchetta a molle elastiche
con imbottitura in lana.
Molleggio molle box cm 9
Imbottitura in cotone.
Kg 4 (lateral), Kg 8 (centrali).
Misure:
75x190 1 piazza L. 79.000
80x190 1 piazza L. 89.000
85x190 1 piazza L. 79.000
160x190 2 piazze L. 145.000

**POSSIBILITÀ
DI MATERASSI
SU MISURA.
CONSEGNE A DOMICILIO.
RITIRO GRATUITO
DELL'USATO.**



DORSAL LANA ORTOPEDICO FIOCCHI

Molleggio con 22 file di molle
spessore 2,2 mm.
Imbottitura in cotone
super bianco. 1 kg/mq per lato.
Tessuti damascati con imbottitura
lana.
Misure:
80x190 1 piazza L. 199.000
85x190 1 piazza L. 210.000
160x190 2 piazze L. 410.000
170x190 2 piazze L. 430.000
170x210 2 piazze L. 450.000
(su ordinazione)

RELAX FIOCCHI

Molleggio con 22 file di molle
spessore 2,2 mm.
Imbottitura in cotone super bianco.
1 kg/mq per lato.
Tessuti damascati leggeri in cotone
con imbottitura
lana.
Misure:
80x190 1 piazza L. 149.000
85x190 1 piazza L. 159.000

I materassi ed i guanciali adeguati e
periodicamente rinnovati
aiutano a prevenire dolori alla schiena, artrosi, scoliosi,
riniti allergiche, asma, eczemi e problemi circolatori perché
garantiscono la totale antiallergenicità,
la posizione corretta durante il sonno e l'eliminazione della
fastidiosa buca al centro del letto.

Acquistate qui
il Vostro corredo!
Riceverete un magnifico
BAULE DI VIMINI



Baudino

**BIANCHERIA PER LA CASA
Vado Ligure (SV)**



GUANCIALI

SIESTA

Tipo medio basso morbido, con imbottitura in fibra
polyester 100% e fodera in puro cotone. Anallergico.
L. 11.900

DREAM ANGEL

Tipo alto/morbido.
Con le molle all'interno rimane sempre soffice, elastico,
voluminoso. Garantisce un perfetto passaggio dell'aria,
per un confort assicurato.
30 molle L. 15.800
50 molle L. 28.500

ORTOPEDICO

Guancialetto sanitario.
All'interno imbottitura in fibra polyester 100% con uno
speciale supporto poliuretano sagomato a doppio
sostegno.
Indicato nella terapia per l'artrosi cervicale.
L. 29.500

ROLLYPACK

Disponibile in due tipi: mediobasso/molto soffice ■
molto basso/molto soffice.
Imbottitura con fibra polyester 100%, fodera esterna
in puro cotone, è anallergico e lavabile.
Molto basso L. 21.500
Basso L. 23.000

BABY CULLA

Per il lettino dei bambini, è un guancialetto morbidissimo in
fibra polyester 100% e fodera di puro cotone.
È lavabile, anallergico ■ antisoffoco.
L. 9.500

SOPRAFODERA A CUFFIA

Per la sua notevole assorbenza di liquidi organici è
particolarmente indicato anche nei casi di incontinenza.
Si lava e asciuga rapidamente ed è sterilizzabile
ogni volta a 100 gradi.
1 piazza L. 57.900
2 piazze L. 95.000

Sabato 29 Marzo 1997 n. 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Rotatorie al posto dei semafori. In arrivo anche sottopassi e «bretelle»

L'Acì privilegia gli autobus

Il piano del traffico prevede due corsie preferenziali in corso Mazzini e corso Tardy & Benech. Eliminati i parcheggi nelle strade di scorrimento. Sosta vietata anche davanti al «Chiabrera»

SAVONA. Corsie riservate per i bus, eliminazione dei parcheggi sulle strade di scorrimento e rotatorie al posto dei semafori. Sono le principali novità previste dal Piano del traffico dell'Acì che è stato discusso ieri dalla giunta.

L'Acì ha individuato nell'asse Mazzini-Tardy & Benech la più importante strada di scorrimento della città. Il tracciato formato da lungomare Matteotti, piazza Leon Pancaldo, via Gramsci, corso Mazzini, corso Tardy & Benech, via Stalingrado, Svizzera «verrà liberato ai due lati da qualsiasi tipo di sosta» spiega l'Acì.

BUS. Lungo questo asse verrà privilegiato il trasporto pubblico. Si legge nel piano dell'Acì: «Il tracciato, liberato fisicamente ai due lati da qualsiasi tipo di sosta, ospiterà quattro corsie, due per le autovetture e due per il trasporto pubblico».

Verranno gradualmente ridotti i parcheggi nelle principali strade di quartiere (via San Lorenzo, via Torino, via Vittime di Brescia). Per compensare queste perdite, l'Acì «Comune intendono ricavare parcheggi davanti alla Prefettura, in piazza della Provincia, nella zona fra via Venezia e via Trincee, nelle aree ferroviarie fra il ponte di via San Lorenzo e Montebello».

Le auto verranno eliminate davanti al teatro Chiabrera e ridotte ai piedi della fortezza del Priamar per esigenze ambientali.

ROTATORIE. Verranno realizzate rotatorie fra corso Mazzini e l'ingresso al porto, fra corso Mazzini e via XX Settembre, fra corso Tardy & Benech e via Pirandello, fra via Stalingrado e via Vittime di Brescia, fra via Stalingrado e via Cadorna.

L'Acì intende sgombrare le strade principali, ricor-



L'Acì studia il traffico: su 34 mila auto in circolazione solo 20 mila parcheggi

vando aree di sosta in zone a margine. Questi i metodi di lavoro ipotizzati: «Sopralzi rispetto al piano di circolazione e fittoni mobili dove la sosta è consentita. Nelle zone di divie-

to il parcheggio verrà impedito fisicamente, marciapiedi e dissuasori. Nelle zone di sosta oraria verranno utilizzati sistemi automatizzati che impediscano la riconsegna del vei-

colo a chi non paga il pedaggio». Comunque a Savona fronte di 34 mila auto in circolazione, si contano solo 20 mila parcheggi.

Il piano prevede anche un sottopasso per le auto in corso Mazzini, per garantire la «continuità pedonale fra il centro ottocentesco, il mare e il Priamar».

Per i sottopassi non previsti ampliamenti. Ma l'Acì prevede piste ciclabili e percorsi pedonali.

BRETTA. Una bretella fra via Tissoni e la Rocca di Legnino per sfruttare al meglio la strada interquartieri.

Modifiche alla viabilità in via Don Bosco e via Trincee. I parcheggi verranno spostati sul lato Monte Paschi di Siena mentre le auto sfileranno a sinistra della casa delle Ferrovie.

Ermanno Branca

UNA GUIDA COMPLETA ALLE MANIFESTAZIONI

Pasqua nel Savonese
ecco dove andare



Una pagina intera con i suggerimenti per il divertimento, il tempo libero, la cultura o lo spettacolo. Tutti gli appuntamenti domani e lunedì non soltanto nel Savonese ma anche in provincia di Genova, Imperia con qualche buon indirizzo per la Costa Azzurra.

SERVIZI A PAGINA 35

Andora, vittima un pensionato torinese

Ciclomotore muore investito da un'auto

ANDORA. Remo Domenico Tesio, 57 anni, abitante a Torino in via Michelino 12 è morto ad Andora in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla via Aurelia ieri mattina poco dopo le 10.30. Tesio, ciclomotore, era in vacanza in Riviera da qualche giorno. Approfondendo della bella giornata di sole ha inforcato la sua bicicletta da corsa per una escursione su due ruote.

Passate da poco le 10.30 l'uomo, pensionato, transitava davanti all'hotel Trieste, sul lungomare di Andora. All'improvviso, forse per un malore, Remo Domenico Tesio ha sbandato. L'auto che lo seguiva, secondo il racconto del guidatore, non ha potuto fare nulla. Ha provato a frenare ma non c'è stato nulla da fare. Il ciclista è stato investito. Il guidatore dell'auto ha subito dato l'allarme facendo intervenire l'ambulanza del Croce Bianca. Tesio è stato caricato a bordo e trasportato pochi minuti al pronto soc-

corso dell'ospedale Albenga. Durante il trasporto gli è stato anche praticato un massaggio cardiaco.

La velocità nel soccorso e la professionalità nel prestare le prime cure non sono però bastate a strappare l'uomo alla morte. Remo Domenico Tesio, infatti, è deceduto dopo il ricovero all'ospedale di Albenga. Le cure dei medici di guardia al pronto soccorso della Santa Maria di Misericordia non sono bastate. Impossibile, al momento, riuscire a capire il decesso del ciclomotore torinese dovuto ai traumi subiti per essere stato investito o se, invece, è stato investito in seguito ad un malore che lo ha colpito all'improvviso. Sarà l'autopsia, che probabilmente è ordinata dalla magistratura già questa mattina (ma sino a ieri sera nessuno aveva ancora, almeno ufficialmente, rilevato l'incidente mortale), a stabilire le cause esatte del decesso dell'uomo. (m. br.)

Tribunale del riesame

Esce di rullo il «guaritore» di Quiliano

SAVONA. E' stato scarcerato Giuseppe «Elvio» Laurelli, il sedicente «guaritore» arrestato a Quiliano per presunte lesioni gravissime e circonvenzione d'incapace ai danni di una sua cliente, oggi principale accusatrice.

Lo ha deciso ieri il tribunale della libertà di Genova, che ha accolto l'istanza presentata dai difensori, gli avvocati Giuseppe Pomarici e Luca Somà. I giudici genovesi hanno revocato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Savona, su richiesta del pm Alberto Landolfi, stabilendo per l'indagato soltanto l'obbligo di non dimorare nella provincia di Savona.

Cauti i commenti della difesa: «Aspettiamo di conoscere le motivazioni della decisione del tribunale». Nell'istanza i difensori avevano ritenuto insussistenti i gravi indizi di colpevolezza che avevano portato Laurelli in carcere, così le esigenze probatorie e il rischio di reiterazione. (f. p.)

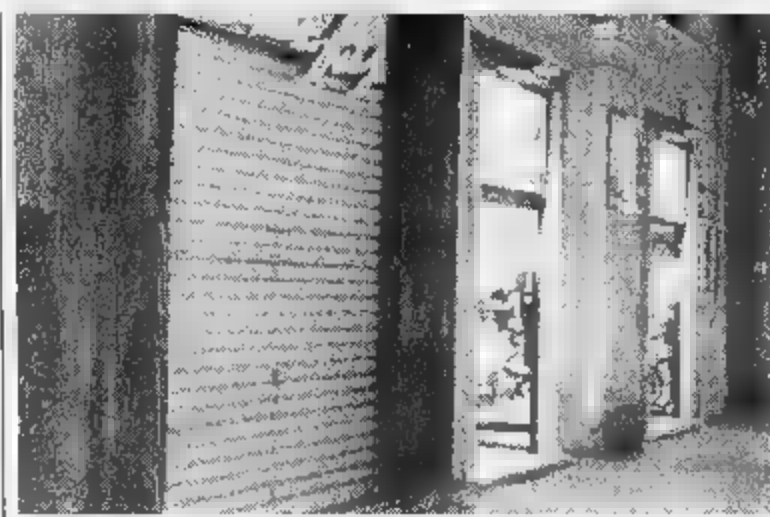
Eseguite dalla polizia giudiziaria sei perquisizioni. La Procura apre un'inchiesta

Due indagati per il caso «Conte Furs»

Si tratta dell'amministratrice unica del negozio di via Paleocapa e di un imprenditore di Savignone. Ritrovate nel Genovese 80 pellicce che potrebbero avere attinenza con la partita rubata a gennaio

SAVONA. Il caso «Conte Furs». Ora l'amministratrice unica della Sas che ha in gestione la pellicceria di via Paleocapa è ufficialmente indagata. La sezione di polizia giudiziaria della procura, coordinata dai sostituti procuratori Domenico Pellegrini e Emilio Gatti, la sospetta di presunta insolvenza fraudolenta e di una presunta simulazione di reato.

Un passo indietro. Il della pellicceria è venuto a galla a causa della prolungata chiusura dell'esercizio e di una pesante esposizione debitoria che, secondo il bollettino dei protesti diramato dalla Camera di Commercio, ammonterebbe a circa duecento milioni. Il legale dell'amministratrice unica Milla Malan (25 anni, domiciliata a Savona in via Santa Caterina), l'avvocato Ernesto Rognoni, ha però precisato: «Il negozio riaprirà dopo le festività pasquali. La signora Malan ha avuto problemi di salute. La situazione finanziaria è sotto controllo».



Il negozio di pellicceria «Conte Furs» di via Paleocapa al centro dell'inchiesta

Il legale, merito alle difficoltà con i fornitori, ha fatto riferimento al «furto miliardario subito a fine anno». «Per la società è stata una mazzetta, visto che non era assicurata», ha

spiegato. E proprio in merito a questo furto emerse le novità che hanno portato il nome della signora Malan all'iscrizione nel registro degli indagati. La polizia giudiziaria, a se-

guito di perquisizioni, ha infatti recuperato una ottantina di pellicce in conto alla «Conte Furs», quelle per i cui mancati pagamenti si sono fatti avanti i fornitori. I capi sono stati recuperati in quattro magazzini dell'entroterra genovese: a Monconesi, Savignone e Mignanego. Operazione che ha inguaiato anche un broker di pellicce, Domenico Casagrande, 39 anni, di Savignone, irreperibile.

Due i filoni delle indagini: il furto (di 126 capi, del primo gennaio '97), sulle cui modalità la polizia giudiziaria ha avanzato perplessità, e l'insolvenza, cioè il mancato pagamento delle pellicce da parte della «Conte Furs» (circa 200). Quali dei capi recuperati nell'entroterra genovese fanno parte della partita rubata oppure della partita insoluita? E attraverso quale strada ci sono arrivati? Al vaglio è anche la posizione dei titolari dei magazzini.

Fabio Pozzo

La Cassazione approva all'unanimità il trasferimento di Acquarone

Anche Sansa in corsa per Savona?

Il sindaco di Genova tra i «papabili» procuratori

SAVONA. E' stata approvata dal plenum della Corte Cassazione la richiesta di trasferimento del procuratore capo Renato Acquarone. La domanda, che era già stata avallata in sede di commissione, è stata approvata all'unanimità. Dall'altro lato il posto è ufficialmente considerato vacante.

Parallelamente al della pratica di trasferimento, sta prendendo corpo anche la corsa alla successione, apertasi la pubblicazione della sede di Savona tra quelle destinate ad essere integrate un avvicendamento di magistrati. E tra i nomi dei «papabili» è stato speso anche quello dell'attuale sindaco di Genova Adriano Sansa.

Il mandato di amministratore del capoluogo ligure gli scade a novembre. In caso di mancata ricandidatura politica, Sansa, che ha 57 anni (ricoverato nei giorni scorsi in una clinica milanese, dove è sottoposto ad un intervento chirurgico per una discopia: l'intervento è



Tra i «papabili» al posto del procuratore della Repubblica di Savona anche il sindaco di Genova Adriano Sansa

perfettamente riuscito e il sindaco è già rientrato nella sua abitazione), ritornerebbe a indossare la toga. Per legge, gli sarebbe negata per 5 anni la sede di Genova, quella in cui ha svolto il mandato, e gli spetterebbe quella più vicina. In questo caso, Chiavari o Savona. Quest'ultima è la città natale della moglie: il sindaco vi ha frequentato con profitto il Liceo Classico, il padre ha esercitato a Varese la professione di notaio. Ponendo che Sansa decidesse abbandonare le ve-

sti di amministratore e la politica attiva, sarebbe però disponibile non prima delle elezioni. Tenendo conto che la sua investitura a sindaco è stata festeggiata il 1 dicembre, potrebbe acquisire nuovi incarichi in magistratura non prima del prossimo Natale. Prevedendo per l'approssimarsi dell'estate il trasferimento a Roma del procuratore Acquarone, la candidatura Sansa risulterebbe al vertice della procura del tribunale di Savona alcuni mesi «vacante».

Altri nomi. Si è fatto anche quello del procuratore della Repubblica di Mondovì Bernardo Demattis: secondo alcune voci, sarebbe però prossimo un incarico presso il Palazzo di giustizia genovese. E proprio della procura del tribunale di Genova viene speso un terzo nominativo, quello del sostituto Vito Monetti. Per tutti, i termini per presentare la domanda di trasferimento a Savona scadono il 9 aprile. (f. p.)

Mondo Moda

SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

UOMO - DONNA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriali 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

Le Sete di Pastore

I panificatori hanno ottenuto una deroga e lavoreranno domani e lunedì Pasqua a Savona, senza negozi

Una guida pratica per chi trascorrerà la festa in città: saranno regolari le corse degli autobus
Informazioni utili sulle farmacie di turno, la Guardia medica e il pronto soccorso idraulico

SAVONA. Ponte di Pasqua con i negozi chiusi. Per almeno due giorni Savona si presenterà deserta, svuotata dal primo esodo primaverile dalle vacanze scolastiche. Comunque verranno garantiti alcuni servizi essenziali per consentire la sopravvivenza di chi resta in città.

NEGOZI. Domani e lunedì è prevista la chiusura generale di tutte le attività commerciali. La mattina del giorno di Pasqua saranno invece aperte pasticcerie e negozi di fiori e pasta fresca.

PANETTERIE. L'Associazione provinciale dei panificatori ha ottenuto dalla prefettura una deroga per le feste di Pasqua. Afferma Vittorio Vipiana, «Domani e lunedì i panificatori della Riviera potranno lavorare. Abbiamo ottenuto la deroga alla legge per motivi turistici. Savona è invece esclusa da questo provvedimento». Alcune panetterie di Savona saranno aperte solo la mattina di Pasqua. Intanto l'associazione panificatori ha ricevuto la visita dello scrittore Bruno Gambaletta.

FARMACIE. A Savona domani e lunedì saranno di turno Delle Fornaci, corso Veneto 148, tel. 804602. Carnevale, piazza Diaz 64, tel. 851923. Canepari, via Montenotte 48, tel. 829949. Il servizio notturno verrà comunque garantito dalla farmacia Della Ferrera di corso Italia.



Il presidente dei panificatori Vipiana insieme allo scrittore Gambaletta

AUTOBUS. I servizi dell'Ats verranno regolarmente garantiti sia il giorno di Pasqua, sia lunedì. In pratica sono previsti i normali collegamenti festivi. Per tutte le linee principali verrà garantita almeno una corsa all'ora.

GUARDIA MEDICA. Da questo pomeriggio alle 14 entra in servizio la Guardia medica dell'Usl che garantirà l'assistenza sanitaria alle 8 di martedì mattina. Per chiedere l'intervento dei medici è necessario telefonare al numero

167556688.

S.O.S. IDRAULICO. Per i guasti improvvisi di impianti termici e tubature dell'acqua esiste un servizio di pronta reperibilità cui potranno rivolgersi i savonesi. «S.O.S. pronto intervento rubinetto» ha sede a Savona via XX Settembre 50 e risponde al numero di telefono 822493.

CONTROLLI. Intanto ha preso il via l'operazione «Pasqua tranquilla» che mobilita carabinieri e polizia. Ieri in città sono state controllate le persone.

Ecco gli auguri del vescovo

Domani alla chiesa di S. Giovanni la processione del Cristo Risorto

SAVONA. La resurrezione di Gesù quale chiave per sconfiggere l'egoismo, la violenza, per ritrovare la fede perduta. In queste parole c'è la sintesi del messaggio che il vescovo di Savona, Monsignor Dante Lafronconi, ha voluto inviare ai fedeli savonesi in occasione della S. Pasqua. Intanto la Confraternita del Cristo Risorto ha preparato, anche quest'anno, un programma che raccoglie alcune funzioni tra cui la tradizionale processione alla quale prendono parte, la mattina di Pasqua, tutte le confraternite cittadine in cappa.

Il vescovo Lafronconi anche quest'anno si è rivolto ai savonesi per formulare gli auguri di Buona Pasqua. «E' un seme, quello della resurrezione di Gesù - scrive il vescovo nel proprio messaggio - che, depositato nel cuore del mondo, continua a sprigionare energie di vita capaci di rompere le dure incrostazioni dell'egoismo e di resistere alle aggressive raffiche

della violenza». Mons. Lafronconi cita alcuni esempi tra cui il martirio di padre Daniele Badioli missionario in Perù, ucciso il 18 marzo, a 35 anni. E ancora un episodio avvenuto pochi giorni fa quando un savonese ha ritrovato la fede. «Mi ha confidato di essere salito al santuario della Madonna della Misericordia e di essersi ritrovato, dopo tanto tempo, quasi d'istinto a pregare, con l'impressione di riannodare i fili di un'esperienza lontana ma mai dimenticata».

Oggi intanto alle 21,30 nella parrocchia di S. Giovanni è prevista la funzione della veglia pasquale che terminerà nell'oratorio la discesa della statua del Cristo Risorto.

Domani alle 11 è prevista la partenza della processione del Cristo Risorto accompagnata dalla banda Sant'Ambrogio alla quale prenderanno parte tutte le confraternite. Alle 11 la Messa, celebrata dal vescovo S. Giovanni.

Gli esiti dei questionari sul personale Palazzo di giustizia promosso dai legali

SAVONA. Gli avvocati, e più in genere gli abituali frequentatori, danno il voto al Palazzo di giustizia. L'esito del sondaggio, promosso dai dirigenti del personale ed effettuato attraverso questionari anonimi (l'unica indicazione, facoltativa, era quella della professione), è positivo.

All'iniziativa hanno risposto 66 persone. In particolare, 42 avvocati, 7 commercialisti, 4 consulenti tecnici per un totale di 82 frequentatori abituali e 4 occasionali. Il 48% è detto molto soddisfatto dell'operato del personale degli uffici giudiziari, il 31% abbastanza, il 16% poco, il 5% per niente soddisfatto.

Quanto ai maggiori disservizi, il 39% delle risposte ha riguardato i lunghi tempi di attesa, il 5% ha lamentato scarse indicazioni, il 9% la scortesia. Nessuno in particolare, è stata invece la risposta del 27% di coloro che hanno risposto al «da oggi?». Al primo posto, per il 43%, la cortesia del personale seguita dalla compe-

tenza e professionalità (26%), dall'efficienza ed efficacia del servizio (19%).

Tutti soddisfatti, o quasi, inoltre, degli orari di apertura degli uffici, fissati dalle 8,30 alle 13,30. Ha dato il loro assenso il 75% di chi si è pronunciato, ha espresso parere negativo il 19%. Roccata, poi, la proposta di estendere l'apertura degli stessi uffici anche al pomeriggio: l'ipotesi ha incontrato il 50% dei «no» e il 37% di «sì». Tantissimi i favorevoli infine all'apertura, a Palazzo di giustizia, di un ufficio per le relazioni con il pubblico, finalizzato a fornire informazioni e al rilascio di certificazioni varie. L'85% ha detto «sì», l'8% «no».

Tra le voci negative, quella delle 31 persone che si sono lamentate dei lunghi tempi di attesa del settore civile (solo 7 le lamentele) per il penale. Tra quelle positive, i 37 che hanno lodato la cortesia del personale del civile (12 lo hanno fatto per il penale) e i 22 che per il civile hanno promosso la competenza (9 al penale).

La Port Authority acquisisce definitivamente le aree ex Omsav Ancora navi passeggeri

Confermate anche per il prossimo anno tre linee da crociera per almeno 80 navi
Il presidente Scutito rilancia le merci varie: importante traffico con la Cina

SAVONA. Crociere e traffici commerciali ravvivano l'attività del porto di Savona. La Port Authority ha confermato anche per il prossimo anno tre linee passeggeri che garantiranno l'attracco di almeno 80 navi. Un acquisto importante anche per il terminal commerciale che ha concluso un accordo con la compagnia Richmer.

Ieri mattina ha attraccato al terminal crociera la «Switzerland», la nave passeggeri della compagnia elvetica «Leisure Cruises». Si tratta della terza linea che approda a Savona dopo la Costa Riviera e la Festival. Il segretario generale dell'Authority Rino Canavese ieri mattina ha confermato la strategia di successo: «Puntiamo a conservare un polo crocieristico con alcune linee importanti. Non andiamo a caccia di navi in modo indiscriminato. Comunque esistono prospettive interessanti anche per il prossimo anno: sia per l'interessamento del mercato americano, sia per l'arrivo di compagnie che sino a ora avevano lavorato nel Carai-



La motonave Switzerland della Leisure Cruises è la terza ad approdare nella Vecchia Darsena dopo la Costa Riviera e la «The Azure»

bi». In pratica è previsto l'arrivo di almeno altre due compagnie prestigiose di cui per l'Authority tiene nascosta l'identità. Il presidente dell'Authority portuale Giuseppe Scutito sottolinea le altre linee di sviluppo del porto: «L'ultimo acquisto prestigioso consiste in un traffico di merci varie con la Cina che verrà garantito dalla compa-

gnia Richmer. Si tratta di una novità importante per lo scalo savonese. Sul traffico passeggeri intendiamo attestarci sui 200 mila arrivi all'anno. Per quanto riguarda la sistemazione delle aree portuali, l'Authority ha definitivamente acquisito l'ex stabilimento Omsav. Nei capannoni verranno stoccate le merci movimentate in banchina.

Proposta a Varazze

Trasformiamo il litorale in un parco

VARAZZE. Trasformare il litorale in «parco pubblico». La proposta, dell'assessore al porto Nicolino Piazza, vuole essere una risposta operativa alle critiche mosse nelle scorse settimane ai concessionari dei bagni marini, accoltevoli di non aver attrezzato adeguatamente le spiagge per ricevere i turisti, vista l'eccezionale ondata di bel tempo. «Non penso che i concessionari debbano fornire il servizio spiaggia fuori stagione - spiega Piazza - anche perché non tutte le annate sono uguali dal punto di vista meteorologico. Quello che invece può fare è progettare, per i mesi invernali, un utilizzo del litorale diverso da quello estivo». Il primo esempio che mi viene in mente - aggiunge Piazza - è sistemare panchine e palme per consentire alla gente di sedersi all'ombra, ma penso che le nostre spiagge possano ospitare altre strutture, anche ludiche. Ovviamente l'utilizzo dovrà essere gratuito e le spiagge controllate e mantenute pulite dai concessionari.

Polemica ad Albissola

Non vogliamo lo spostamento della Funivia

ALBISSOLA M. Il riesame del progetto di spostamento del Terminal in zona Alti Fondali da parte dell'Amministrazione guidata dal sindaco Lino Ferrari, ha suscitato l'immediata reazione del Comitato di cittadini che contro le Funivie aveva raccolto cinque mila firme. «Rivedere il progetto, anche se più aggiornato - spiega John Peluffo del Comitato - significa tradire le aspettative dei cittadini e andare in controtendenza rispetto al programma elettorale dell'Amministrazione che aveva detto «no» al Terminal. Noi continuiamo a sostenere che anche se realizzata in chiave moderna, la centrale creerebbe problemi di inquinamento e impoverirebbe il turismo locale». Il sindaco, nel precisare che fino ad oggi ci sono stati solo contatti informali «nulla è stato deciso, ricorda che la giunta è intenzionata a chiedere all'autorità portuale un accordo di programma che all'eventuale spostamento del Terminal faccia decollare il porticciolo turistico.

Le tristi condizioni del «Santuario»

Segnala dottor Cuneo, La vorrei invitare a visitare Santuario e il reparto lungodegenti. Premessa che non ho nulla da dire sulla professionalità di medici e infermieri, che ogni giorno fanno il possibile e l'impossibile per dare la necessaria assistenza ai degenti, sottolineo le pessime condizioni dei cameroni e del fabbricato nel suo complesso, tale da rendere ancora più triste il ricovero, spesso per sempre. Muri scrostati, sporcizia ormai ineliminabile, servizi fatiscenti e poco rispettosi dell'igiene, arredi ormai antiquati e scomodi. Santuario, almeno un settore avrebbe dovuto restare una «di cura» non un ospedale. Terzo mondo. Ci sono persone che, rimaste sole o abbandonate dai parenti, avrebbero bisogno di un ambiente in cui vivere una vita dignitosa, non in una triste promiscuità malati irreversibili, parcheggiati da mesi in un letto del Santuario perché mancano strutture adeguate. Egregio dottor Cuneo, anche di fronte al valore delle rette imposte dal-

Dodici anni di lavori Il Priamar è inagibile

Dopo 12 anni di lavori e 20 miliardi spesi nel restauro del Priamar, l'ex fortezza resta inagibile. Sul cantiere compaiono due gru sempre ferme. I lavori procedono con lentezza esasperante. I lavori avrebbero dovuto essere ultimati già da tre anni. La fortezza del Priamar secondo i programmi del Comune avrebbe dovuto diventare il fulcro del rilancio turistico savonese. Invece la fortezza è sempre più inaccessibile e il turismo languisce. Ora mi chiedo quali iniziative intenda intraprendere l'Amministrazione comunale per consentire ai cittadini di visitare il Priamar senza inciampare nei detriti. Inoltre in vista della stagione estiva ritengo che il Comune dovrebbe predisporre un dignitoso programma di manifestazioni, in grado se non di attirare i turisti,

LETTERE AL GIORNALE

almeno di offrire un diversivo savonese. Infine un rilievo sotto il profilo puramente estetico. Mi meraviglia che la giunta comunale, di solito sempre attenta ai problemi dell'immagine della città e incline a curare le attività cittadine, trascuri completamente il piazzale antistante la fortezza. Una delle zone più caratteristiche della città si presenta in condizioni ben misere: il piazzale è ingombro di detriti, erbacce, rovi, spazzatura, carcasse di auto, mobili. Almeno la pulizia delle aree non dovrebbe costare eccessivamente neanche per le esigue finanze comunali. E la situazione è aggravata dalla presenza di barboni e drogati che si accampano nei parcheggi sotto la fortezza nella notte. E infine la prostituzione: da qualche tempo davanti al Priamar sono ritornare le prostitute albanesi. Tutto questo rende difficile il rapporto della città «uno dei monumenti più illustri» carichi di storia.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

SAVONA
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825.500.
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.318.
San Paolo, corso Italia 178, tel. 829.937.
Il servizio notturno è garantito dalle 19,30 alle 8,30.
Farmacia: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
Bonavia, corso Veneto 3, tel. 640.806.
ALBENGA
Comunale, via Donisola, 51701.
SUPERIORE
San Nicolò, Turati 7, tel. 486.910.
OLIA MARINI
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO M.
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
RACCOMI
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
Comunale, via Aurelia 145, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale, Ghiglietti 6, tel. 682.570.
Superiore, via dei Gazzi 12, tel. 687.093.
SAROLI, piazza Italia 45, tel. 585.650.
PIETRA LIGURE
Saccor, via Battisti.
Monte Ursino, Italia 10, telefono 777.
VADO LIGURE
Bermano, via Diaz 2, tel. 777.
MONTANARO, via Marnati 24, tel. 934.610.
E in appoggio:

STATO CIVILE

MATI. Aurora Tarparelli. Arianna Tarparelli. Samuele Vignone. Lorenzo Tesio. Lorenzo Colombino.
Nessuno.
Michele Valeroli, 79 anni, Savona, piazzale Moroni 8. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa della Santissima Trinità. Nunziata Calcagno, 77 anni, Spotorno, via Laiolo. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Doglietto, 75 anni, Varazze, via San Francesco. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Pasqualina Neri, 65 anni, Savona, via Nazionale Piemonte 65. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Montemoro. Maria Carli, Savona, via De Mari 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di S. Domenico. Ettore Bruschi, 79 anni, Savona, via Abate. Trasporto diretto questa mattina alle 12.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
In vista delle prossime consultazioni elettorali amministrative il 27 aprile, per consentire la più ampia partecipazione al voto, il decreto legislativo prevede che dopo il quinto giorno successivo della convocazione dei comizi, i cittadini che intendano partecipare al voto devono iscriversi nelle liste elettorali.

DA NON PERDERE

Incontro con la Confindustria
Incontro degli associati alla Confindustria il 3 aprile al Royal (ore 21) di Pietra Ligure. Sono invitati gli associati di Borghetto, Loano, Pietra, Borghetto e Finale Ligure.
Nuova sezione per l'Avo
Al via i corsi per volontari ospedalieri. Le lezioni prederanno il via il 1 aprile a Varazze. Per informazioni telefonare alla sede dell'Avo di Savona.
Possono partecipare ai corsi le persone in età compresa fra 18 e 70 anni.
SAVONA
Convegno sul proibizionismo
Il Circolo giovani comunisti «La locomotiva» di Savona ha organizzato per sabato 1 aprile un convegno sul tema «Piantiamo la con il proibizionismo» che si terrà alla Sns «Erateliana» (ginevrina). Interverranno tra gli altri don Andrea Gallo e Maria Cossutta.

SAVONA

Convegno sul proibizionismo
Il Circolo giovani comunisti «La locomotiva» di Savona ha organizzato per sabato 1 aprile un convegno sul tema «Piantiamo la con il proibizionismo» che si terrà alla Sns «Erateliana» (ginevrina). Interverranno tra gli altri don Andrea Gallo e Maria Cossutta.

Una rassegna degli avvenimenti in programma da oggi fino a Pasquetta

Tre giorni per scoprire la Liguria

E su tutti la mostra che Genova dedica a Van Dyck

Bentornati in Riviera. La Liguria, in questi giorni, si mette l'abito della festa e accoglie i suoi clienti (affezionati o meno che siano, al loro debutto o all'ennesima gita fuori porta) nel migliore dei modi. Come al solito c'è il tempo che fa le bizzie, ma anche questa è una caratteristica del weekend pasquale da quasi dieci anni: questa parte, salvo rarissime fugaci eccezioni.

La Stampa presenta questa pagina il meglio degli eventi di oggi, domani e lunedì che sono in programma tra il Tigullio e la Riviera dei fiori, ■■■ panoramica che abbraccia sia la costa da Sestri Levante ■ Ventimiglia, sia l'entroterra.

Genova ha finalmente capito che cosa vuole dire fare turismo ed essere città turistica: eccola quindi protagonista con la grande mostra dedicata a Van Dyck e con l'Acquario che continua ad attirare migliaia di visitatori. Ma c'è dell'altro in questi giorni in Liguria: molte manifestazioni ■■ legate alla tradizione (cori e distribuzione di uova), altre hanno il pregio dell'originalità. Segnaliamo: cartoline antiche a Sanremo, modellini a Finale con l'esibizione di aerei ed elicotteri telecomandati, i giocattoli ■■ una volta ad Alassio, mostra sulla lavorazione del corallo ■■ S. Pruttuoso di Camogli, vecchio tram sul lungomare di Rapallo. Benvenuti in Liguria, scegliete l'appuntamento che fa per voi.



Visitors admiring at Palazzo Ducale davanti alle tele di Van Dyck

GENOVA. E' l'evento culturale dell'anno: anche i primi dati sull'affluenza del pubblico confermano il successo di «Van Dyck a Genova». Grande pittura e collezionismo inaugurata la settimana scorsa ■ Palazzo Ducale. In mostra un centinaio di opere non solo del grande fiammingo che fu a Genova dal 1621 al 1627 diventando il ritrattista ufficiale della grande aristocrazia cittadina, ma anche del suo maestro Rubens, e poi di Tiziano, Caravaggio, Strozzi, Procaccini, Gentileschi e Cambiaso. La grande novità ■■ rappresentata dall'approccio «non antologico» della mostra: partendo da un'immaginaria «quadriera», ovvero dalle straordinarie opere che Van Dyck trovò e vide a Genova al suo arrivo, si viaggia attraverso l'opera dell'artista ritrovando tutto il fasto della Genova ricca, colta e raffinata del primo scorcio del Seicento.

Dal 22 marzo a ieri i visitatori sono stati oltre 13 mila e sono stati staccati in prevendita oltre 7 mila biglietti. Già prenotati oltre 30 mila gruppi.

Per far fronte al prevedibile afflusso di pubblico nel periodo pasquale, con una decisione che per Genova è un piacevole strappo alla regola, anche lunedì dell'Angelo le sale del piano nobile saranno a disposizione dei visitatori. Lo stesso il 25 aprile e il primo maggio. A Genova invece, da sempre, al lunedì i musei civici sono chiusi.

Van Dyck resterà al Ducale fino al 13 luglio con orario 9-21. Il biglietto costa 12 mila lire. Sono previste riduzioni a 9 mila lire per i gruppi (non meno di 15 ■■ non più di 25 visitatori) da prenotare al n. 010-585.585, per i giovani sotto i 18 anni e per gli ultrasessantenni, oltre che militari e disabili.

Sono previste anche visite guidate (costo 15 mila lire compreso l'ingresso) che ■■ svolgono per i singoli, senza prenotazione, il venerdì alle 16, il sabato alle 11 e alle 16, la domenica (Pasqua compresa) alle 11, 16 e 17. A Pasquetta visite guidate alle 11 e alle 16.

Interessante anche il piano di «collaborazione», per tutto il periodo della mostra, tra il Ducale e gli altri musei e gallerie cittadine: chi ■■ presenterà con il biglietto d'ingresso di una delle altre realtà culturali cittadine (dall'Acquario a Palazzo Rosso, da Villa Croce a Sant'Agostino, e l'elenco potrebbe continuare) pagherà solo 9 mila lire. Sconti analoghi anche per chi, con il biglietto di Van Dyck, visiterà gli altri musei cittadini.

Il catalogo (Electa) costa 75 mila lire; al bookstore sono in vendita anche molti divertenti «gadgets»: dai blocchi per appunti alle agende, dalle magliette alle cartoline, per ■■ arrivare alla gioielleria d'epoca: orecchini, anelli e collane ispirati ■■ grandi ritratti in mostra.

QUI GENOVA

Nell'arco dei golfi Paradiso e Tigullio, sono tante le possibilità di svago, sia per i giovanissimi sia per gli appassionati di musica «impegnata».

■ Oggi alle 16 nell'oratorio ■■ Sant'Erasmo, l'Orchestra del Tigullio della Filarmonica «Città di Chiavari» proporrà lo «Stabat Mater».

■ Visita d'obbligo alla storica abbazia di San Fruttuoso per visitare la mostra sulla lavorazione del corallo mediterraneo; ■■ esposti monili e altri preziosi gioielli realizzati da artigiani dal XVII secolo ad oggi.

SANTA ■■ Da oggi sino a lunedì compreso in centro si viaggia gratuitamente sui mezzi della Tigullio pubblici trasporti: la mattina di Pasqua, sulla passeggiata dalle 10 alle 12, verranno offerti duemila mazzetti di fiori e centinaia ■■ sacchetti di cioccolatini. Sul lungomare, in mostra sidicar, moto ed auto d'epoca del team motoristico «Angelo Affini».

■ E' la località del Tigullio che ha predisposto il maggior numero di attrazioni: le vie del centro storico sono state adornate con centinaia di azalee ■■ sul lungomare sono state realizzate singolari composizioni floreali utilizzando diecimila garofani e settemila giacinti. La mattina di Pasqua alcune ragazze nel tradizionale costume ligure, a bordo di un vecchio tram distribuiranno cinquemila piantine fiorite. All'audito-

rium delle Clarisse la XXIV mostra filatelica sul tema «Vele al vento». Alle 21,15 nella basilica dei Santi Gervasio e Protasio il «Concerto di Pasqua» dell'Orchestra del Tigullio. Lunedì al chiosco della musica sul lungomare concerto della banda «Città di Rapallo».

■ ■■ Oggi dalle 14,30 nei giardini del porto si svolge una «Miniolimpiade» per i bambini, organizzata dal radioclub Levante. Domani nella palestra di corso Dante (alle 21) il concerto di Pasqua.

■ ■■ DI LAVAGNA Lunedì la società sportiva Cavese organizza la tradizionale «marcia di San Leonardo», una corsa non competitiva sulle colline lavagnesi. La partenza alle 9 da Cavi Borgo. Nel centro storico e in corso ■■ manifestazione «Artisti in vetrina», organizzata da commercianti e artigiani, con opere di pittura e scultura esposte nei vari negozi.

■ ■■ Airole fiorite in ogni parte della città per salutare gli ospiti in questi tre giorni. Lunedì alle 21,15 nella basilica di S. M. di Nazareth ■■ concerto di Pasqua dell'Orchestra del Tigullio.

■ ■■ MONEGLIA Il giorno di Pasqua concerto barocco di scuola veneziana, alle 21,15 nella chiesa di Santa Croce, organizzato dall'Associazione Felice Romani che inaugura così la stagione musicale. Protagonista del recital sarà il gruppo di musica antica «Arcadia in Brenta». [g. vi.]

Figurini napoleonici e modellismo

Grandi richiami a Finale, Pietra, Alassio, nel capoluogo

QUI SAVONA

Antiquariato ad Alassio, Pietra Ligure, Noli ed Andora, Paola Pitagora al teatro di Sassello, mostre delle sindoni a Savona e del modellismo (con esibizione di modellini d'aereo) a Finalborgo, festa dei palloncini (oggi) in via Paleocopa a Savona, burattini e mostra per bambini ad Alassio, festa di primavera a Cerialle, cimento primavera (lunedì) a Spotorno. Questi gli eventi e gli appuntamenti dei tre giorni di Pasqua in provincia di Savona.

■ ■■ VAREZZE. Domani 50ª replica della commedia «Barba e capelli» a cura della Filodrammatica «Don Bosco» (ore 21, teatro Don Bosco).

■ ■■ «Il Profeta», di Khalil Gibran verrà messo in scena domani sera alle 21,15 da Paola Pitagora e dalla ■■ compagnia nel teatro della piccola ■■ graziosa località dell'entroterra savonese.

■ ■■ Nella sala consiliare del Comune, sino al 4 aprile è in corso una pesca ■■ benefica.

Cestù Azzurro

Che vetrina per 90 Ferrari

QUI MONACO

MONACO. Invidiabili Ferrari, balletti di indubbio livello, show con splendide ballerine ■■ scenografie ricercate. Ma la Pasqua ■■ Costa Azzurra propone anche serate d'atmosfera nei pianobar e cene curate da grandi chef. Il Principato di Monaco offre come sempre diversi spunti per trascorrere giornate e serate indimenticabili.

Fino a Pasquetta, ■■ meravigliose Ferrari saranno la protagonista di un raduno accompagnato da cene di gala nella sala Belle Epoque dell'Hotel Hermitage ■■ al cabaret Folie Russe del Loews Hotel. In campo gastronomico, domani 3 rendez-vous: il pranzo pasquale al ristorante La Coupole, a 300, 390 e 450 franchi, il pranzo-buffet al prestigioso Hermitage (480 franchi, 270 per i bambini) e ■■

cenza. L'incasso dell'iniziativa sarà devoluto alla «Casetta di fraternità» della parrocchia ■■ San Michele.

■ ■■ ALBUSSOLA. Mostra personale di Juan Segura al Circolo degli Artisti di via Colombo.

■ ■■ Oggi inaugurazione della mostra di pittura Luigi Pretin nel nuovo ristorante «L'Aquila d'oro».

■ ■■ Oggi si svolge una fiera di merci varie in piazza Mazzini e piazza Vittorio Veneto.

■ ■■ Palloncini ■■ go-go oggi pomeriggio in via Paleocopa a cura del comitato omonimo della Confcommercio. I palloncini verranno distribuiti a partire dalle 15,30. Collaborano alla simpatica iniziativa i ragazzi della terza A dell'Istituto pro-

fessionale di Stato «Giuseppe Mazzini». Presso palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, è visitabile sino al 23 aprile la mostra «Le sindoni savonesi»; l'orario è 10-12 e 16-19 con apertura straordinaria nel giorno di Pasqua.

■ ■■ Cimento primaverile, lunedì alle 11 dal molo Sant'Antonio, a cura della sezione della Lega Navale Italiana. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, è aperta ■■ tutti (partecipazione lire 2 mila). «Merendino in musica», lunedì dalle 12 alle 19,30 al parco Monticello, con i gruppi «Mr Journey» e «Milestone» e con il cantautore Lucio Fossati.

■ ■■ Mercatino dell'antiquariato e modernariato nel centro

storico (oggi ■■ domani). A Pasqua, alle 20,30, «Festa degli angeli» con corteo dei bambini da piazza Moro sino alla Cattedrale; alle 21, concerto della Filarmonica Amici dell'arte. Lunedì (ore 21,15) concerto del coro polifonico Manzino ■■ Savona nella chiesa di San Francesco ■■ in piazza don Vivaldo.

■ ■■ Terza edizione della «Mostra di modellismo». La manifestazione è organizzata dall'Associazione antincendio boschivo ■■ dal Comune di Finale. Abbinata alla mostra, che è a scopo benefico, si svolge la prima edizione del concorso sul «figurino napoleonico». Sono esposti centinaia di modelli: velieri, auto, soldati, diorami (ricostruzioni di ambienti) e molti altri esemplari. Domani e ■■ Pasquetta (ore 15 campo Vio-

la) i modellini di aerei compiranno evoluzioni, voli di prova ed autentici mini-show. La rassegna dedicata al modellismo si concluderà con la premiazione del concorso per il «figurino napoleonico». Sarà presente un drappello di soldati ■■ costume d'epoca. La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12

e dalle 15 alle 19 (sabato e festivi dalle 10 alle 22 con orario sospeso). L'utile sarà devoluto in iniziative benefiche. Tradizionale manifestazione con uova pasquali domani mattina in piazza di Spagna. Mostra delle opere di Bruno Munari, tutti i giorni compresi i festivi, da Valente Arte in via Barrili. Lunedì, infine, per la 21ª rassegna «I solisti del mondo» concerto alle 17 nella sala capitolare dell'abbazia benedettina ■■ Finalpia del due giapponese Uemura Ryo (violoncello) Suginio Rayoko (pianoforte), vincitore della scorsa edizione ■■ concorso «Palma d'Oro».

■ ■■ PIETRA ■■ Ricostruzione del sepolcro con splendidi diorami dell'artista Pierino Traverso ■■ in viale Magua, nell'oratorio della chiesa dell'Annunziata. Mercatino dell'antiquariato oggi (solo pomeriggio) e domani (tutto il giorno) in piazza XX Settembre ■■ piazza Martini. Numerosi i banchi con gli oggetti da collezione. Mostra collettiva di pittura, scultura e altro, proposta da trenta artisti, sino al 2 aprile all'Auditorium.

■ ■■ CERIALE. Oggi ■■ domani «Cerialle



Modellini d'aereo in volo: uno dei motivi per visitare Finale Ligure

in fiore, benvenuta primavera: le strade e i negozi saranno vivaci e colorati. Mostra fotografica «Cerialle ieri... sposi» nei locali di via Indipendenza. Ancora oggi alle 17 e alle 21 canti e danze «La Rionda» itinerari sulle tracce della tradizione ligure. Domani alle 19 inaugurazione della piazzetta della Chiesa e alle 21 concerto di musica sacra.

■ ■■ «Teatro in piazza» oggi alle 15 nei giardini del palazzo comunale con Alessandro Gigli in «Burattini invisibili». Da oggi al 14 aprile mostra di pittura di Grifo a palazzo civico. Da og-

gi a lunedì mercatino dell'antiquariato con collezionismo (ore 10-20) in via Colombo. Domani ■■ lunedì mostra «I fiori» francobolli del mondo nel chiosco del collegio «Don ■■ sco». Resta visitabile la mostra «Come giocavamo», rassegna di giochi e giocattoli (palestra dello sport Ravizza).

■ ■■ LAIGUAGLIA Il gruppo «Su ali d'aquila» presenta lunedì alle 21 nell'oratorio Santa Maria il recital «Un po' rock un po' Rock...». Fiera dell'antiquariato in via dei Mille e piazza Santa Maria, oggi ■■ domani [a. r.]



Al Palazzo del Parco di Bordighera la regina del blues, Dee Dee Bridgewater

esclusiva Notte delle Uova alla Salle Empire dell'Hotel de Paris, alle 21, cene-danzante con orchestra. Atmosfera zingana al Metropole Palace, dove i menù, ■■ 300 franchi, sono accompagnati da un gruppo musicale di Budapest. Pianobar all'italiana all'Harry's bar.

Si può anche cenare, o sorvegliare un drink al Cabaret del casinò, dov'è di scena la nuova

rivista con girls in topless, cantanti e attrazioni. Balletto su musiche ■■ Bach all'Opera, domani alle 20,30 e lunedì (14,30 ■■ 20,30). Domani al casinò di Mentone e al Croisette ■■ Cannes i clienti saranno accolti da violini e da una coppa di champagne prima di cenare e giocare al tavolo verde. Specialità caraibiche e musica dal vivo all'Iguane Café di Nizza. [d. bo.]

A Ponente, tradizione e cultura

Mercatini, mostre e star come Dee Dee Bridgewater

QUI IMPERIA

La provincia di Imperia offre una serie di appuntamenti con spettacolo, tradizione e cultura a partire da oggi per arrivare al lunedì di Pasquetta. Questa la guida per scegliere dove e come trascorrere qualche ora tra i centri storici e sul lungomare del Ponente.

■ ■■ Oggi alle 17,30 inaugurazione della mostra collettiva «Arte in Libertà» presso la sala mostre dell'Castello di Cervo.

■ ■■ MONTE MARINA Domani alle 16,30 in piazza del Comune concerto dell'«Orchestra Melody». ■■ Pasquetta in viale Kennedy, a partire dalle ■■ bancarelle di artigianato artistico.

■ ■■ IMPERIA Oggi alle 18 è in programma in via Carducci l'inaugurazione della galleria «Bajazzo» e del «Centro culturale l'Onda» ■■ concerto del soprano Renate

Brosch «Monologo per voce femminile e timpano». Domani alle 15, in piazza Serra a Porto Maurizio concerto della Jockers Blues Band e a Oneglia in Largo Ghiglia, stessa ora, musica con i Running Birds.

■ ■■ ORMA ■■ Da oggi a lunedì la Casa del Marchese presenta le opere di André Tecchiati.

■ ■■ NAVA Prosegue ■■ 21ª Festival internazionale gioventù esperantista: oggi ■■ in Riviera e alle 21 serata teatrale con il gruppo Fia Koincido; domani alle 10 conferenza ■■ dalle 15 concerto rock della Blende Blues Band; ■■ Pasquetta conferenza sui problemi ambientali e alle 21 serata internazionale.

■ ■■ BOLICERO A Pasquetta, ore 16, il comitato per il Mercatino e l'associazione «Ponte Grande» presentano il concerto di musica irlandese della «Coal Tattoo Bands». Dalle 9, in ■■ bancarelle con prodotti tipici e artigianato locale.

■ ■■ SAN LORENZO AL MARE Domani alle

15,30 in piazza Garibaldi appuntamento con la «Eritro band music orchestra».

■ ■■ Domani alle 15,30 in via Queirolo ad Arma e nel centro storico ■■ intrattenimento musicale con ■■ «Banda Bassotti».

■ ■■ CRIANZA Stasera alle 23,30 veglia pasquale con la partecipazione della Schola Cantorum. Domani alle 15,30 nell'ambito della rassegna «Un'Isola per lo spettacolo», la piazza della chiesa ospita concerto della «Coal Tattoo Bands».

■ ■■ SOTTO ■■ Continua sino a questa sera il concorso dei commercianti di via Palazzo che regalano uova di Pasqua ai clienti che mescono a «trovare l'intruso» tra ■■ in vetrina. Oggi e domani i volontari

■ ■■ Soccorso della Croce Rossa vendono bonai in piazza Colombo nell'ambito della campagna ■■ raccolta fondi per la lotta all'Aids. Pasqua e Pasquetta vedono l'allestimento di una curiosa mostra di cartoline antiche sul solettone di piazza Colombo dal titolo «Sanre-

mo, la città più bella del mondo com'era ai primi del '900».

■ ■■ OSPEDALINI Concerto di Pasqua oggi alle 17 alla biblioteca civica: Pierluigi Maestri, flauto, e Nicola Giribaldi, pianoforte, presentano musiche di Mozart e Poulenc.

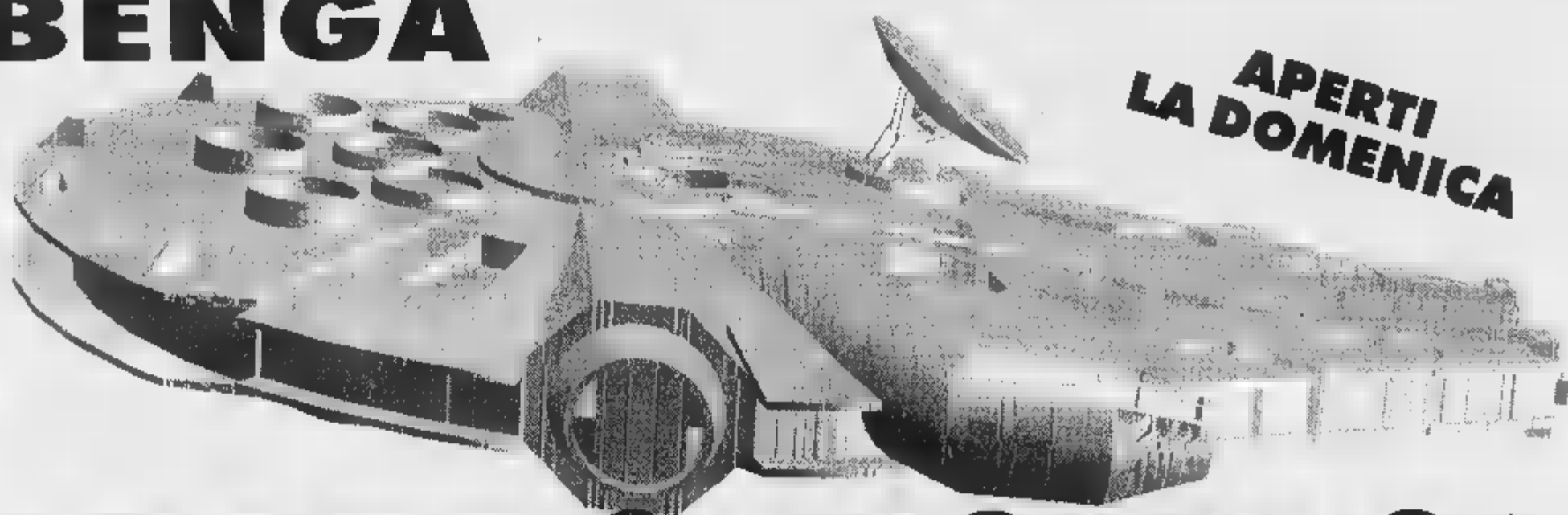
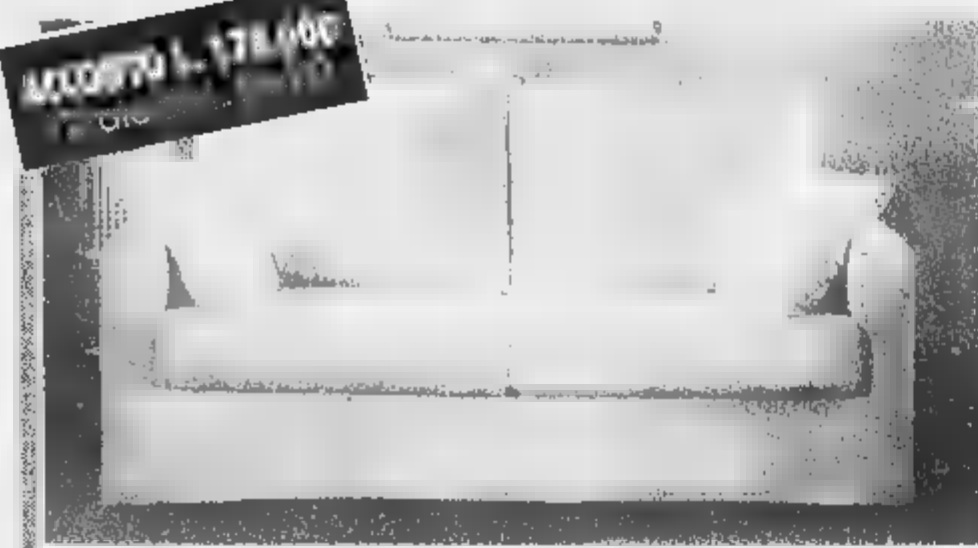
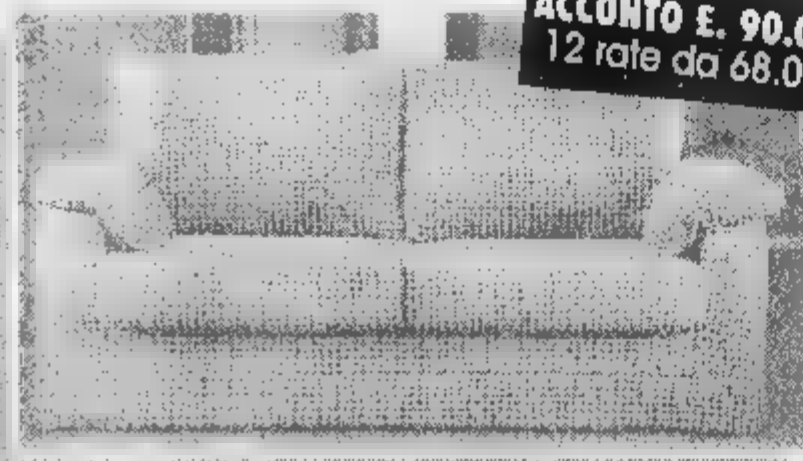
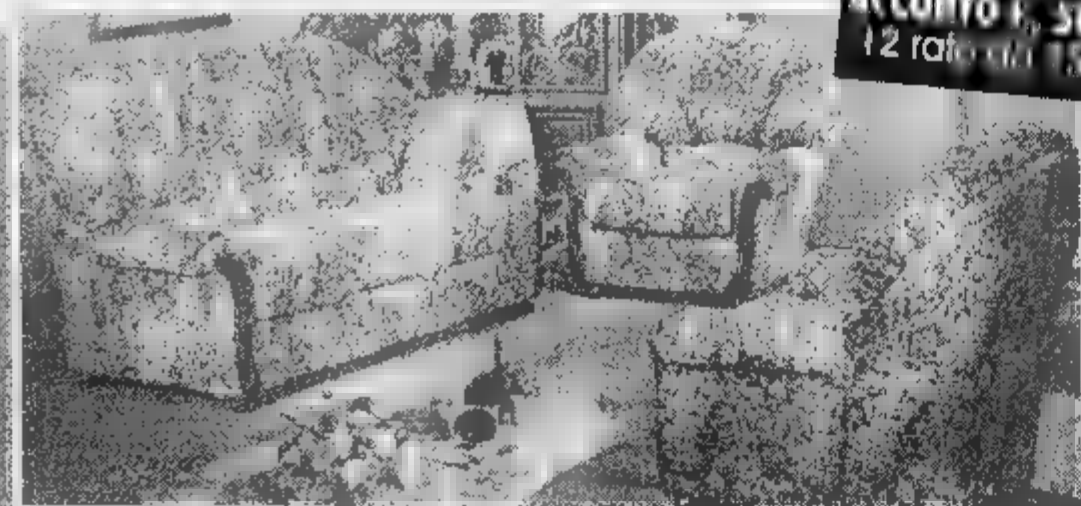
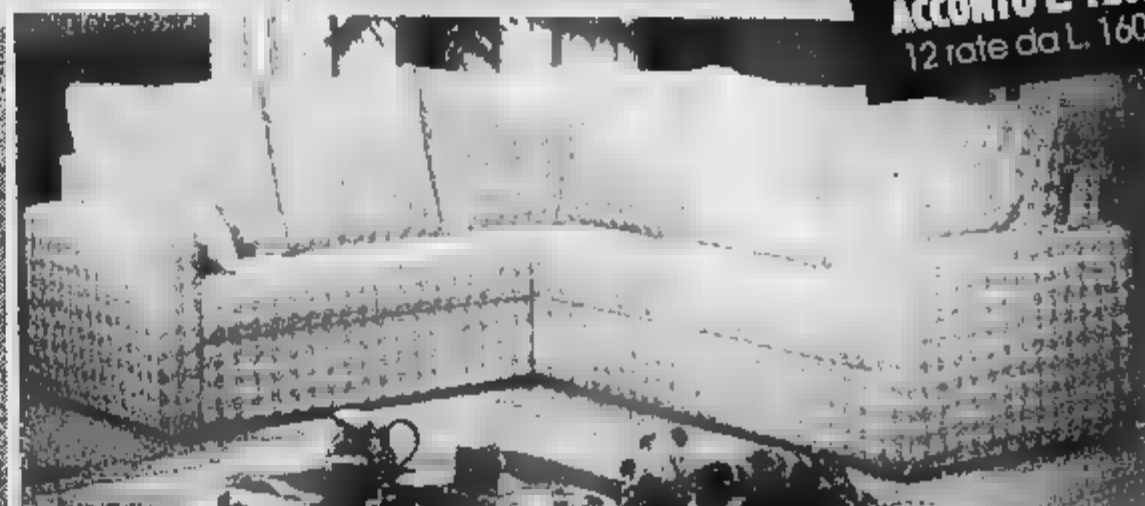
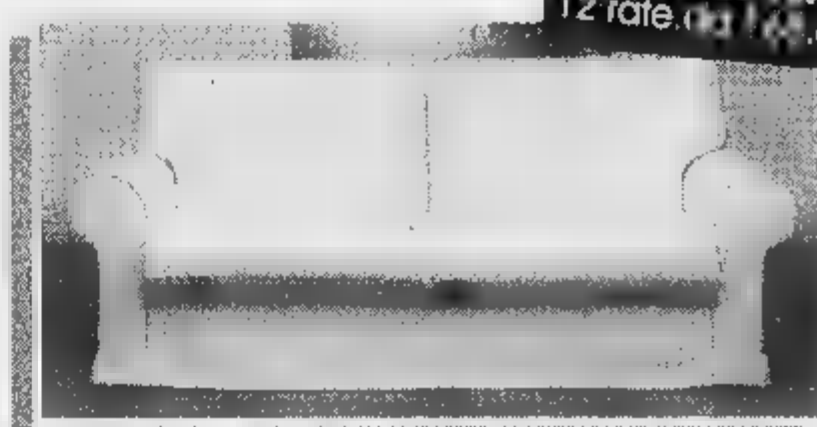
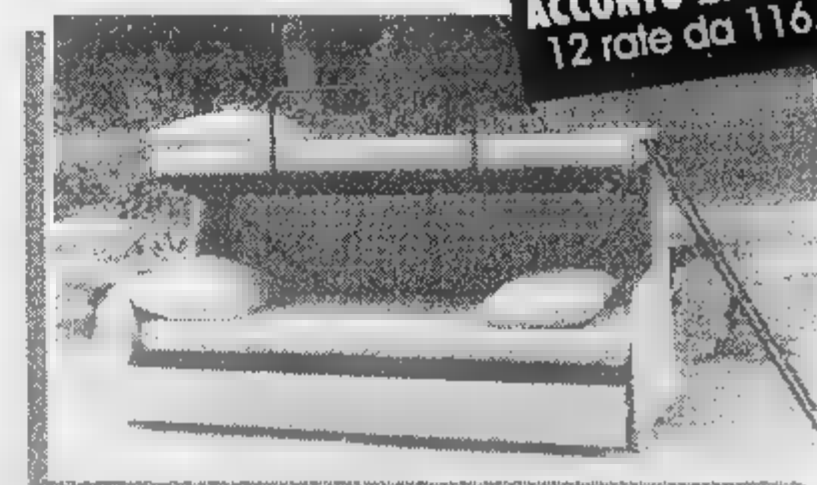
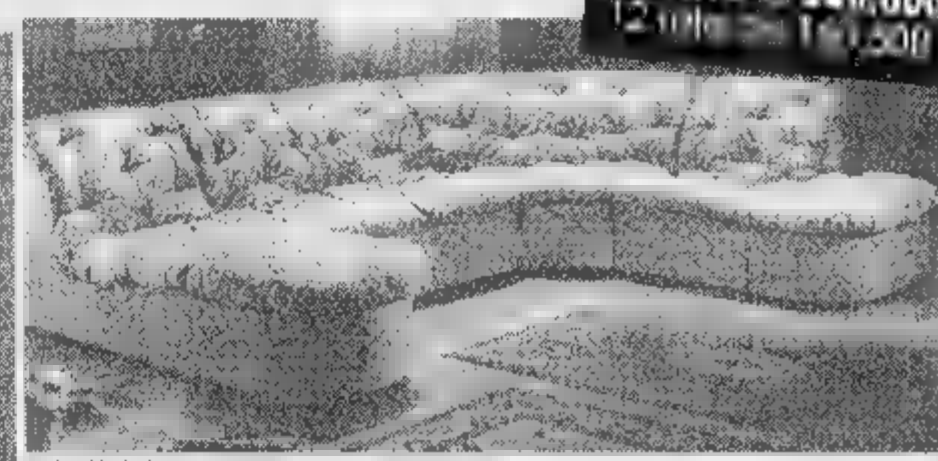
■ ■■ Oggi alle 21 la regina del blues, Dee Dee Bridgewater, si esibisce alle 21 al Palazzo del Parco ■■ nella rassegna «Bordighera Jazz & Blues». Al suo fianco «The Burning Bush Music Ministries Gospel Singers». Prosegue fino a Pasquetta la mostra fotografica ■■ miti del Jazz & Blues curata da Roberto Coggiola, Umberto Germinale e Rudy Camponovo.

■ ■■ BOLICERIO Oggi e domani alle 10,30 e alle 16,30 visite guidate al Castello dei Doria a cura della cooperativa «Omnia».

■ ■■ PIGNA Domani alle 15,30 in piazza Castello concerto dell'orchestra di Reddy Bobbio.

■ ■■ VALLECRUSIA ALTA Domani alle 15,30 in piazza del Popolo suona la Cip-pa Lipa Band. [g. ga.]

Studio PUBBLIART - 3D design FERRA' Art Design

AD ALBENGA**COSE****APERTI
LA DOMENICA****DELL'ALTRO MONDO!****LA GRANDE FIERA DEL SALOTTO INVADIE IL MERCATO CON LE SUE ULTIME INCREDIBILI PROPOSTE****ACCONTO L. 178.000**
12 rate da L. 165.000**LA NOVITA' DEL MESE** - DIVANO 3 POSTI mod. ELENA cm 185
completamente sfoderabile a **L. 770.000** (2 posti L. 730.000)**£. 550.000**
iva compresa**DIVANO LETTO MATRIMONIALE** cm. 160
con rete ortopedica, piumone, 2 cuscini**ACCONTO £. 90.000**
12 rate da 68.000**DIVANO 3 POSTI** mod. MILENA
completamente sfoderabile
£. 790.000 ■ posti £. 750.000**SALOTTO CLASSICO** in tessuto, legno a vista
£. 2.100.000**DDS****Centro Distribuzione
SALOTTI****Strada ■ Torre Pernice, 13
complesso POLO '90
Tel. 0182/20904**Sopra palazzo Mercedes
a 300 mt. uscita autostrada
casello di Albenga**VASTO ACCORTIMENTO DI
salotti in NABUK, PELLE,
ALCANTARA E STUPENDI
LETTI IMBOTTITI**
e... ■ buttare il vostro vecchio
divano ci pensiamo noi!**INVIACI CON NOI IN INTERNET**e-mail cds@star.shiny.it
<http://star.shiny.it/aziende/cds/index.html>**ACCONTO £. 500.000**
12 rate da L. 150.500**DIVANO ANGOLARE** mod. ELENA cm. 210x210
completamente sfoderabile **L. 1.770.000****ACCONTO L. 118.000**
12 rate da L. 105.000**DIVANO 3 POSTI** mod. ESTER
Completamente sfoderabile
£. 690.000 2 posti £. 650.000**ACCONTO £. 190.000**
12 rate da 116.500**DIVANO** mod. CASTELLO 3 posti letto
con reti ortopediche, piumone, 3 cuscini
£. 1.390.000**ACCONTO £. 340.000**
12 rate da L. 110.500**DIVANO ANGOLARE** mod. MILENA come foto
£. 1.950.000**ACCONTO L. 120.000**
12 rate da L. 160.500

Oggi scade il termine per presentare le liste

Pietra, Loano e Borgio pronte per le elezioni

Si chiama «Lista civica per Loano» il gruppo del centro-sinistra che candida Pier Luigi Pesce a sindaco. E' la terza lista ufficializzata per il voto del 27 aprile. Oggi alle 12 scade il termine per la presentazione dei candidati ma i giochi fatti anche a Pietra Ligure, dove ci sono altre polemiche per il simbolo del Ccd, e a Borgio Verezzi.

CIVICA LOANO. Pier Luigi Pesce (58), 53 anni, ex assessore provinciale e comunale, e il candidato a sindaco. La lista di centro-sinistra è sostenuta da Pds, Si Area Maccanico, federalisti, gruppo Mosaico, Popolari, indipendenti ed altri. Questi i candidati: Sergio Carotti (41) anni orfani, Luca Costa (29) artigiano, Gian Nicola Damonte (51) pensionato, Giuseppe Delchierico (43) macchinista Fs, Domenico Nicosi (50) albergatore, Lorenzo Elise (73) pensionato, Alessandro Enrico (32) infermiere, Lucia Fantuzzi (47) architetto, Ferruccio Fazzari (39) artigiano, Stefano Ferrari (46) pensionato, Teresa Franzini (42) dirigente d'azienda, Lorenzo Gianciani (32) funzionario pubblico, Elisabetta Garassini (38) avvocato, Vittorio Giamelli (39) operaio Pignatelli, Giuseppe Martino (51) pensionato Santa Corona, Alessandro Orione (27) albergatore, Carlo Perelli (50) albergatore, Antonella Provaggi (38) medico chirurgo, Sandro Ricciardi (50) medico cardiologo, Antonino Testa (44)



Franco Buscaglia non si ricandida

bancario. I consiglieri uscenti in lista sono Pesce, Fantuzzi, Elise, Perelli e Ricciardi. Questa mattina sarà presentata la quarta lista, quella della Lega Nord con Maurizio Strada candidato a sindaco. Già le squadre del «Polo per Loano» (Francesco Genesi) e di Rifondazione comunista (Gianna Canepa). Fra le curiosità di ieri la firma fatta dal sindaco Genesi (Polo) per la presentazione della lista leghista. A sua volta

Maurizio Strada (Lega) ha firmato per la presentazione dei nomi del Polo.

PIETRA L. Il Ccd non, tuona la lista civica di Carrara. Spiega infatti il presidente del Ccd piacentino Luciano Clementi: «Il Ccd non fa parte del Polo (Berlusconi). Per le elezioni di Pietra siamo promotori e parte integrante della lista che abbiamo chiamato «Polo per Pietra» che propone Carrara a sindaco. Questa lista è la sola ad avere titolo di appartenenza al Ccd». Confermate quindi le cinque liste: Lega Nord (Giacomo Accame), «Polo per Pietra» (Mario Carrara), «Città per l'Uomo» (Romano Rembado), «Il Polo» (Paolo Palmari) e Popolari (Eduardo Ciribì). Non ci sarà l'ipotesi della sesta lista di «ribelli». Spiegano Gianni Biolchi e Maurizio Clementi: «In effetti siamo stati contattati da amici per dar vita ad una lista. Nel panorama politico locale prevalgono i tuffi sulle reali volontà di risolvere i problemi. E' assurdo voler governare contro qualcuno invece di voler migliorare per tutti. Dopo decenni di presenza al Consiglio comunale non si ricandida Franco Buscaglia (psdi) che conferma anche il sostegno di Alleanza democratica piacentina alla lista di sinistra.

BORGIO V. Tre le liste in lista per il prossimo 27 aprile. La Lega Nord con Nadia Fadel, il centro-sinistra con Enrico Rembado e il Polo con Elide Boragno. (a. r.)

Sotto accusa il regolamento per la costruzione di serre e magazzini

Prg, non piace agli agricoltori

Albenga, le organizzazioni di categoria contestano le scelte della variante urbanistica «Con le norme approvate in Consiglio si penalizza lo sviluppo economico della Piana»

Ad Albenga

Ecco l'ospedale a Campochiesa

ALBENGA. Il progetto di massima per la costruzione del nuovo ospedale, da realizzare fra pubblico e privato, è stato presentato dagli architetti Mauro Traverso ed Egidio Gasparrini, ai sindaci del comprensorio giovedì sera. Il complesso dovrebbe sorgere a Campochiesa, 70 metri dalla provinciale Ceriale-Cisano, 500 metri dall'Autofori. Il costo complessivo è stato valutato sui 120 miliardi (77 miliardi il vero ospedale, 12 le strutture ricettive, 15 di attrezzature). Il primo blocco avrà l'aspetto di una piramide troncata con grandi terrazze e giardino pensile, il secondo blocco si articola in quattro grandi sezioni verticali per ospitare i 270 pazienti, day hospital, ambulatorio chirurgico e riabilitazione. Si ricaveranno anche alcune piccole residenze per specialisti in visita e per il personale direttivo ed una piazzetta con ristorante, palestra, auditorium. Secondo i Viveri: «Gli amministratori del comprensorio si sono dichiarati entusiasti».

ALBENGA. La variante al Piano regolatore generale adottata due mesi fa dal Consiglio comunale di Albenga non piace agli agricoltori. Coldiretti, Cia e Unione agricoltori, le tre organizzazioni di categoria, decise a dare battaglia a alcuni punti che, secondo loro, rischiano di bloccare l'attività economica e di far pagare pesanti oneri alle aziende della Piana. «Non solo, rischiamo di essere messi fuori gioco dai produttori di vicine, Ceriale e Andora per esempio», spiegano i rappresentanti delle tre organizzazioni.

Sotto accusa alcune del Prg. «Chi vuole costruire una serra, ad esempio, dovrà calcolare il rapporto di copertura in un raggio di mille metri contando, però, anche terreni di sua proprietà. La legge regionale, invece, dice che si deve calcolare in base all'ampiezza del proprio terreno. Oltretutto, secondo le norme del Prg, bisognerebbe entrare nei terreni dei vicini per calcolare il tutto. Una cosa che noi riteniamo illegittima», spiegano.

Altro problema sul tappeto quello dei magazzini. Le nuove norme danno la possibilità di costruire dei ricoveri agricoli di appena 30 metri quadrati se il terreno è inferiore ai 5 mila metri. «E anche qui l'interpretazione è tutta da vedere. I metri necessari sono riferiti all'ampiezza dell'azienda o al singolo lotto? Nell'attesa tutto è fermo».



La variante al Prg presentata da Vveri non piace agli agricoltori di Albenga

Gli agricoltori che vogliono riqualificare l'azienda o vogliono potenziarla sono bloccati. In questo modo certo non si aiuta lo sviluppo del settore, spiegano ancora i dirigenti delle organizzazioni sindacali che, oltre ad intervenire in Regione per far modificare il Piano, sono decisi a ricorrere al Tar se la variante dovesse approvata a Genova senza le loro richieste.

«Anche perché c'è un altro punto che noi contestiamo. Il Comune chiede, in caso di costruzione di un'abitazione rurale, una fidejussione bancaria quinquennale. Non riusciamo a capire, e non riusciamo ad ottenere spiegazioni, se si tratti di una garanzia perché il manufatto resti ad uso agricolo o se debba essere a garanzia sulla realizzazione di opere di urbanizzazione. Tutte cose che, comunque, dimostrano scarsa fiducia agli agricoltori», concludono amareggiati i rappresentanti. (s. p.)

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Morta a 103 anni Rosa Zorzan ieri i funerali a San Michele

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Rosa Zorzan, vedova Ferrari, 103 anni. La cerimonia funebre si è svolta presso la cattedrale San Michele. (r. sr.)

CERIALE

Sindaco incompatibile Rifondazione denuncia

In merito all'ordine di demolizione di una serie di coperture in materiale plastico notificato dalla Guardia forestale nei confronti della Scirocco Srl, società costruttrice del complesso di palazzi I Diamanti via Asti, Rifondazione Comunista ha presentato un esposto richiedendo l'apertura di una inchiesta. E' stato infatti accertato che il sindaco di Ceriale Certutti ha emesso l'ordine di demolizione e che, nello stesso tempo, in quanto titolare della Scirocco Srl, ha presentato ricorso, recedendo da quest'ultimo solo nei giorni scorsi. (r. sr.)

TESTICO

Spento l'incendio di bosco nella valle del Lerrone

Il stato spento solo ieri pomeriggio l'incendio di origine dolosa che da giovedì sera distruggeva la zona boscosa fra Testico e Casanova Lerrone. Sul posto hanno operato Vigili del fuoco, Forestale, volontari ed un Canadair. Oltre dieci gli ettari di bosco e macchia mediterranea inceneriti. (r. sr.)

PIETRA L.

Novità tra i primari all'ospedale S. Corona

Sarà scelto entro poche settimane il primario del Centro trasfusionale del Santa Corona di Pietra Ligure, posto vacante da molto tempo. La direzione dell'ospedale ha anche istituito il nuovo primariato di neuro-radiologia. (a. r.)

FINALE L.

La Core di finanzia le imprese commerciali

I fidi concessi sono ad oggi dalla Core di finanzia le imprese commerciali. I fidi concessi sono ad oggi dalla Core di finanzia le imprese commerciali. I fidi concessi sono ad oggi dalla Core di finanzia le imprese commerciali. (a. r.)

PIETRA L.

Nuovi orari per il mercato di frutta e verdura

Nuovo orario per il mercato ortofrutticolo di Pietra Ligure che si svolge, tre pomeriggi alla settimana, in centro, si levante e a ponente. Dalla prossima settimana si terrà dalle 16 alle 18.30. (a. r.)

Toirano: dettagliata denuncia dei «Centri liguri per la tutela dei diritti del malato»

Assistenza difficile al Pedagogico

Nell'istituto il personale è da anni insufficiente

TOIRANO. Assistenza difficile all'istituto pedagogico di Toirano, per portatori di handicap, a causa della cronica carenza di personale. I dipendenti sono «costrutti» a svolgere mansioni diverse da quelle previste, dall'assistenza alla tinteggiatura dei locali. La denuncia è della Confederazione dei «Centri liguri per la tutela dei diritti del malato» dopo le segnalazioni dei parenti di alcuni ricoverati.

La mancanza di personale e il denominatore comune di molti reparti ospedalieri del Santa Corona di Pietra Ligure e del San Paolo di Savona, ma anche di numerosi servizi territoriali dell'Usl 2 del Savonese. Per risparmiare, su precise indicazioni dell'assessorato regionale alla sanità, non si coprono neppure i posti del personale addetto in pensione.

Spiega Guido Viglietti del Centro per la tutela del malato che fa capo all'ospedale di Pietra Ligure: «Su richiesta di alcuni parenti ci siamo recati, l'altra mattina, presso l'istituto pedagogico di Toirano e dopo un colloquio con la responsabile, del Priorato, abbiamo effettuato un'accurata visita a tutti i locali. Le conclusioni negative che abbiamo dovuto tirare, purtroppo, sono state inevitabili».

Il Pedagogico di Toirano, una struttura con una lunga tradizione alle spalle, segue 35 pazienti di cui 12 in regime di day-hospital e altri 50 esterni ambulatoriali. Commenta Viglietti: «La grave carenza di personale, mancano almeno 20 organici, finisce per snaturare le mansioni degli operatori, costringe cioè il personale educativo a fare assistenza, a scapito della parte dei programmi ricreativi e di socializzazione. Questa carenza costringe inoltre il personale ad impiegare anche gli ausiliari in mansioni che a loro non competono». Fra le carenze dei posti in organico sono segnalate quelle di un logopedista, due fisioterapisti, 9 educatori. «A nostro parere c'è anche un'altra carenza: 13 infermieri scaglionati su tre turni di lavoro non sono sufficienti», spiega Viglietti.

L'elenco delle lacune dell'organico non è terminato. La cucina viene gestita da una sola cuoca coadiuvata da due assistenti. «Cosa succede quando questa è ammalata?», si chiedono i visitatori. Mancano anche il giardiniere, le aiuole e il ver-

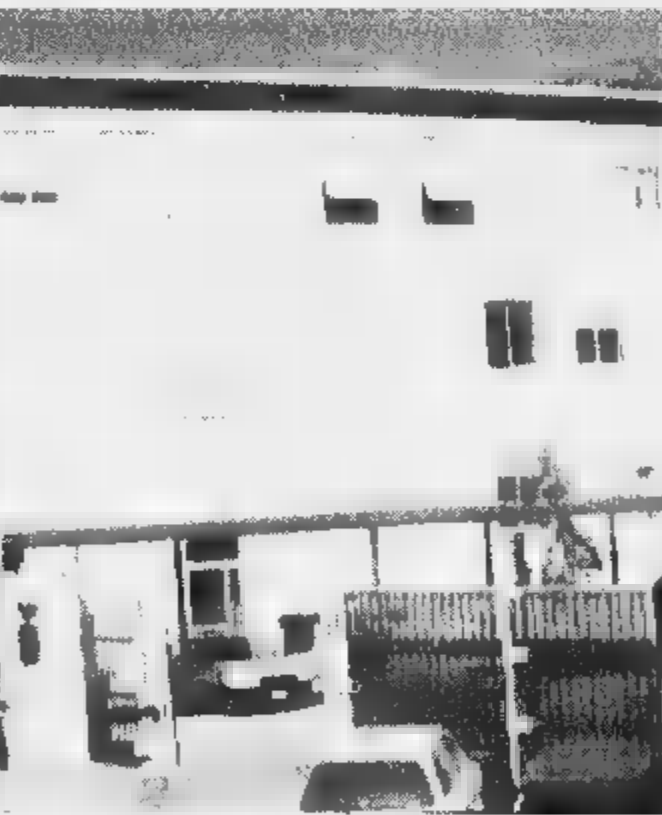
de esterno all'istituto pedagogico sono ripulite da assistenti «pazienti». Il personale si è dato da fare per tinteggiare alcune pareti interne. L'ultima nota dolente viene dalla sorveglianza. L'unico custode è andato in pensione. Oggi entrare ed uscire dall'istituto di Toirano è relativamente facile. Di recente sono verificati alcuni furti.

Conclude Guido Viglietti: «Nonostante questa situazione dobbiamo riconoscere la dedizione con cui il personale svolge, con professionalità, le proprie mansioni. Non possiamo però pretendere che una situazione come questa si prolunghi ancora nel tempo. Chiediamo pertanto che i responsabili dell'Usl si attivino con urgenza. Non tolleriamo scusanti, i tagli alla sanità vengano fatti in altri settori che ad oggi producono sprechi. Dobbiamo ricordarci che in tutte le problematiche sanitarie il malato deve essere sempre collocato al primo posto».

Augusto Rembado



Guido Viglietti del «Centri liguri per la tutela dei diritti del malato». A fianco l'istituto pedagogico di Toirano



ALBENGA

Ecologia e turismo

Un convegno per salvare l'ambiente

ALBENGA. Sabato 5 aprile si svolgerà un convegno intitolato «Vivere il mare» che vede impegnato, oltre al ministero per le risorse agricole (Direzione pesca) anche il Comune, la Lega navale (che ospiterà l'incontro nella sua sede in lungomare Colombo). Di particolare interesse la proposizione di un progetto, illustrato da Antonio Miglio, direttore dell'Enaip Albenga, che cerca di collegare le varie forze in campo per valorizzare, anche ai fini turistici collegati soprattutto alle visite scolastiche, le emergenze di cui è ricco l'albenganese, dall'isola Gallinara al centro storico. Il convegno sarà concluso da un dibattito cui parteciperanno l'assessore regionale al turismo Maria Paola Profumo, l'assessore regionale all'ambiente Nicola Alonzo, il presidente e il vicepresidente della Provincia Alessandro Garassini e Carlo Giacobbe. (r. sr.)

PIETRA L.

Per i lavori in centro

I vigili urbani hanno cambiato la loro sede

PIETRA L. I vigili urbani di Pietra Ligure hanno da alcuni giorni cambiato sede. Gli uffici sono stati trasferiti, infatti, in via XXV Aprile vicino alla caserma dei carabinieri. Lo spostamento è provvisorio ma potrebbe durare da 3 a 4 anni. L'edificio, vecchia sede della polizia municipale, di via Nunzio Regina, a pochi metri dalla piazza del Comune, sarà infatti completamente rifatto. Il progetto, atteso da tempo, prevede la ristrutturazione dell'ex ospedale, già sede scolastica. In via Regina saranno realizzati nuovi uffici per i vigili, ambulatori Usl, una sala riunioni, alloggi per gli sfrattati. Ci sarà spazio per la biblioteca, l'archivio storico e il museo storico. Per questo motivo tutto il materiale pietrese «sparso» in vari musei italiani potrebbe tornare a Pietra Ligure. La richiesta è già stata fatta dal Comune. (a. r.)

STELLANELLO

Il processo a maggio

Evadizione fiscale ristorante sotto inchiesta

SAVONA. Sarà processato il 21 maggio prossimo in tribunale Adriano Danio, 41 anni, di Stellanello, via Santa Maria 7, dove gestisce un bar-ristorante, con annessa pensione e frantoio. Secondo il capo d'imputazione, Danio non avrebbe annotato nelle scritture contabili obbligatorie corrispettivi per 11 milioni nel 1989, per 90 nel 1990, per 11 nel 1993. Secondo l'accusa, inoltre, l'esercente avrebbe presentato la dichiarazione dei redditi nel '90, fronte di presunti ricavi dell'89 per 219 milioni, nel '91 per ricavi di 146 milioni, nel '94 per ricavi di 177 milioni. A Daio viene inoltre contestata la mancata tenuta del registro Iva. Sarà invece processata il 16 aprile Concetta Condello, 41 anni, Albenga, della ditta individuale «Giuppi», accusata di non aver istruito le scritture contabili per gli anni '92 e '93. (f. p.)

Un marchio per valorizzare il sugo ligure conosciuto in tutto il mondo

Qualità europea per il pesto

Bruxelles ha accolto la richiesta per la «Dop»



L'assessore regionale Egidio Banti

ALBENGA. Il pesto, quello ligure fatto di basilico, aglio, olio, pinoli, sale grosso, formaggio sardo o grana, amalgamato con fatica e sapienza nel mortaio (anche se ora artigiani, industria e anche massale utilizzano frullatori e sbattitori) ha fatto il suo primo passo verso il definitivo riconoscimento di «prodotto europeo». L'ha annunciato l'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti al ritorno da Bruxelles: «Nello scorso novembre ho presentato domanda di iscrizione in uno specifico allegato dei trattati istitutivi della Comunità. Il Comitato tecnico dell'unione ha accolto la nostra richiesta. Un traguardo da quarant'anni, visto che l'allegato fu ratificato nel 1957».

Per il pesto ligure un riconoscimento prestigioso che permetterà la sua valorizzazione, facendo scomparire definitivamente dalle etichette dei sughi

pronti (prodotti dalle grandi aziende e non da quelle artigiane locali) componenti quali prezzemolo anziché basilico o anacardi anziché pinoli. Non appena il disciplinare sarà definitivo si potrà chiamare pesto solo quello fatto con i prodotti della tradizione anche se in proporzioni diverse, così come avviene nelle varie zone della Liguria.

Ma il riconoscimento europeo non ha solo un valore promozionale. I nuovi impianti di trasformazione del basilico in pesto saranno finanziati dalla Comunità europea. Un fatto importante per i tanti produttori liguri tenuto conto che la copertura economica è pari al 50 per cento dei costi complessivi di lavorazione. Prima di arrivare alla Denominazione di origine protetta passerà qualche tempo impiegato, al centro agricolo di Albenga, a studiare le varietà di basilico. (s. p.)

La soppressione della scuola ha scatenato una sollevazione popolare

«Salviamo le elementari»

Il sindaco di Piana Crixia, Roberto Bracco, si oppone alla ventilata ipotesi di chiusura. Ha scritto una lettera di protesta al provveditore e chiesto anche un incontro col prefetto

PIANA CRISIA. Giorni di grande fermento a Piana Crixia contro la chiusura, a partire dal prossimo anno scolastico, delle elementari, a beneficio di quella di Osiglia.

Il sindaco, Roberto Bracco, dopo aver inviato una lettera di protesta al provveditore, Luigi De Rosa, ha chiesto un incontro con il prefetto. «Nelle prossime ore», spiega il sindaco, «spero di poter avere una risposta in merito a tale richiesta».

Una decisione, quella della soppressione del plesso scolastico, che ha scatenato un'autentica sollevazione popolare. A fianco dell'amministrazione comunale, infatti, si immedesimano schiere di tutti gli abitanti del paese. «Già nei prossimi giorni i genitori potrebbero dare vita da una serie di manifestazioni».

Manifestazioni peraltro già anticipate dal sindaco che, nella lettera al provveditore, aveva annunciato, in tono perentorio: «Siamo pronti, se tale deci-

sione dovesse venire attuata, a ricorrere ad ogni possibile legittimo mezzo di protesta».

Bracco, a nome dei residenti, appellandosi al «diritto allo studio», definisce il provvedimento «arbitrario, avventato e senza alcun fondamento». Perché in paese proprio intendono accettare che per salvare le elementari di Osiglia, il provveditore utilizzi la scuola di Piana Crixia.

«Certo», dice il sindaco, «Osiglia è notevolmente disagiata sotto il profilo del trasporto, ma noi non navighiamo in acque migliori». E, per l'ennesima volta, ne illustra i motivi. Piana è un paese già notevolmente penalizzato, e lo confermano le condizioni in cui versano le strade che, con l'alluvione del '94, hanno subito gravi danni.

«E poi», dice ancora Bracco, «la soppressione della nostra scuola, gli alunni, ogni giorno, dovrebbero percorrere decine di chilometri per raggiungere quella di Dego, indica-



Roberto Bracco, sindaco di Piana

ta dal provveditorato quale nuova sede».

Ma le motivazioni che spingono amministratori pubblici e abitanti a respingere con forza un provvedimento di questo ge-

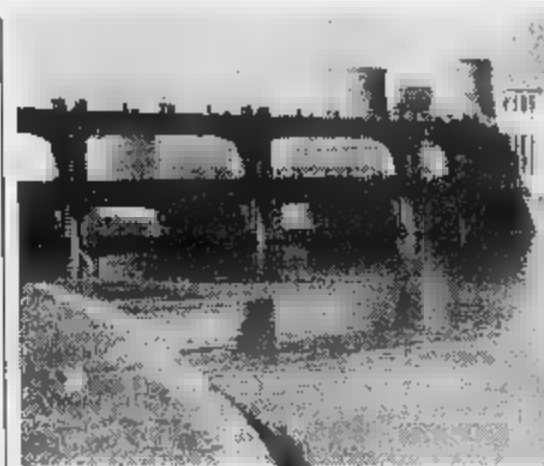
nere, sono anche «caratteri più strettamente oggettivi». Gli alunni che attualmente frequentano le elementari 15 contro i 4 che frequentano quelle di Osiglia. «Quando si parla di tagli», dicono i residenti, «è necessario tenere presente anche i numeri».

E poi, non ultimo, c'è il problema del trasporto. Il nostro Comune», spiega il sindaco, «non è in grado di garantirlo, perché negli stessi orari, e personale sono già impegnati nel trasporto dei circa 100 studenti delle medie». La decisione del provveditore, sottolineano in paese, «ci è letteralmente piovuta addosso, visto che in una riunione svolta nelle scorse settimane a Cairo Monteleone con i sindaci della Val Bormida, amministratori provinciali e rappresentanti del Consiglio distrettuale, non si era fatto alcun cenno della soppressione del nostro plesso».

Lucia Berlocco

Nel mirino i problemi di manutenzione del bacino

Indagine dei vigili urbani sulla diga di S. Giuseppe



Il bacino artificiale di San Giuseppe di Cairo nel mirino dei vigili

CAIRO M. Proseguono le indagini sullo svuotamento della diga ex Agrimont di S. Giuseppe. Dopo i primi risultati dei controlli effettuati dai carabinieri, dai quali emerge che si è trattato di un «incidente» (la diga che era impegnata in una serie di lavori lungo l'argine del bacino artificiale) sarebbe riuscita a chiudere completamente le paratie a causa della presenza di detriti, ora i vigili urbani hanno richiesto la documentazione relativa alla gestione dell'invaso al Magistrato del Po.

Perché, al di là dell'episodio, verificatosi nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, e che ha sollevato accese proteste da parte della Pips, che ha in gestione l'esercizio della pesca, e, soprattutto, da parte dell'Enpa che presenterà un esposto-denuncia per maltrattamento di animali, il «nodo» da sciogliere rimane quello relativo a chi provvedere alla manutenzione e alle operazioni di pulizia della diga, di proprietà «e-

maniale».

Nei giorni scorsi, alla polizia municipale erano arrivate alcune segnalazioni inerenti la presenza di detriti. Presenza che, come spiega il comandante, Fulvio Nicolini, «in caso di abbondanti piogge potrebbe creare situazioni a rischio».

Intanto, prosegue l'indagine

da parte degli ispettori della Provincia, che hanno effettuato accurati sopralluoghi e che stanno facendo una serie di controlli sul rispetto delle normative che regolano lo svuotamento dei bacini artificiali. Normative che, fra l'altro, prevedono il preventivo recupero dei pesci. (l. b.)

Fioriere, contenitori portarifiuti, ripavimentazione di vico Fantasia

E adesso Carcare si rifà il «look»

La Giunta vara interventi per abbellire il paese

CARCARE. Con l'inizio della primavera, la giunta comunale carcarese ha approvato una serie di interventi per abbellire il paese. Nella riunione svoltasi l'altra sera, il sindaco Franco Delfino e gli assessori hanno infatti deciso di migliorare ulteriormente l'immagine di Carcare.

In che modo? Con la dimora di diciotto nuovi aceri al posto degli alberi che erano stati abbattuti in via Barilli e nei pressi della scuola materna. E' da ricordare che il taglio dei pioppi in via Barilli aveva sollevato un vespaio di polemiche, a tal punto che dopo le innumerevoli proteste arrivate negli uffici comunali da parte degli abitanti, era intervenuta anche la giunta valbormidese di «Legambiente».

«Ma è tutto», come spiega l'assessore Angela Nicolini. La giunta, infatti, ha approvato anche l'acquisto di alcune

decine di fioriere che verranno installate in via Garibaldi e in via Castellani, maniera tale da rendere ancor più suggestivo il centro storico.

E poi, nell'ambito degli interventi per mantenere più pulito il paese, è stato deciso l'acquisto di quaranta nuovi contenitori porta rifiuti che verranno dislocati nella zona delle scuole, all'interno della area verde, e lungo le strade che attualmente sono dotate di queste attrezzature.

Piccoli interventi che si aggiungono alle opere pubbliche programmate dall'amministrazione comunale. Come quella che prevede l'installazione di porfido in vico «Fantasia», la viuzza sovrastata da un'antica arcata, che collega via Garibaldi a piazza Genta.

Oppure quelle opere, già da tempo in fase di realizzazione, inerenti il recupero degli edifici del centro storico, attraverso

finanziamenti pubblico-privati. Lavori di ristrutturazione che stanno interessando alcune vecchie case di via Castellani e quelle che sorgono lungo il fiume Bormida a pochi passi dal ponte.

Infine, il progetto, ancora in fase di elaborazione, che prevede la chiusura al traffico di piazza Sapeto, una delle più antiche del paese, e dove un tempo funzionava una pesa pubblica. Insomma, un'«isola pedonale» in una zona dove sorgono bar e attività commerciali, e dove il Comune intende realizzare un'area verde, quale nuovo punto di riferimento per bimbi e anziani.

Un progetto che, come hanno precisato ancora gli amministratori carcarese, «avrà un costo minimo e, soprattutto, permetterà di decongestionare una particolarmente trafficata, con l'intento di renderla più vivibile». (l. b.)

Millesimo: potranno essere avviati programmi e progetti per il comprensorio valbormidese

La Comunità Montana ha un nuovo statuto

Approvato per un «soffio» nell'ultima riunione del Consiglio

Scuolabus per gli anziani

Utilizzare lo scuolabus non solo per gli studenti, ma anche per il trasporto delle persone anziane. L'iniziativa è del Comune di Calizzano che, appellandosi ad una legge regionale, a cadenza regolare si servirà del pulmino per offrire un nuovo servizio agli anziani. La legge cui fa riferimento l'Amministrazione presieduta dal sindaco, Giuseppe Tabò, prevede, infatti, che nei paesi dove non esistono servizi di trasporto pubblico interno, lo scuolabus possa venire utilizzato a fini sociali. Come nel caso degli anziani. Il Comune, infatti, una volta al mese (argomento, questo, ancora da definire), provvederà a fornire loro il nuovo servizio, in maniera tale che possano raggiungere, ad esempio, l'ufficio postale, il palazzo municipale e l'agenzia bancaria. In tal modo gli anziani che non hanno a disposizione l'auto potranno, in tutta tranquillità, sbrigare pratiche burocratiche, ritirare la pensione e fare operazioni bancarie. Si tratta di un'iniziativa che, almeno in Val Bormida, dove il numero delle persone della terza età è particolarmente elevato, rappresenta una novità assoluta e potrebbe essere seguita da altri Comuni. «Una risposta concreta», dicono in paese, «alle esigenze di quanti, spesso, sono costretti a chiedere aiuto a privati per potersi recare negli uffici». (l. b.)

MILLESIMO. Per un «soffio» il nuovo statuto della Comunità montana ha rischiato di non venire approvato.

Ad astenersi dalla votazione è stato il capogruppo di maggioranza, Revetria, ma l'approvazione è stata possibile con il voto favorevole dell'unico rappresentante della minoranza presente all'ultima riunione del Consiglio. L'ente, con sede a Millesimo, è di cui è presidente Claudio Goso, dal primo gennaio scorso, per la prima volta nella storia, raggruppato i diciotto Comuni della Val Bormida.

Lo statuto è un atto fondamentale per fare il modo che la Comunità montana «Alta Val Bormida» in regola con i nuovi ordinamenti legislativi e, di conseguenza, per poter dare avvio a programmi e progetti che riguardano l'intero comprensorio.

Il consiglio della Comunità è

costituito, complessivamente, da 54 consiglieri, di cui 49 in rappresentanza dei gruppi di maggioranza, e 5 dei gruppi di minoranza. Per l'approvazione dello Statuto, ad esempio, era necessario che i due terzi dei componenti dessero parere favorevole, altrimenti si sarebbero dovute indire altre due nuove votazioni.

Nel caso dell'ultima riunione, i consiglieri che hanno votato a favore sono stati trentasei. L'astensione di Revetria non ha mancato di sollevare qualche perplessità, in particolare, fra i colleghi dell'Ulivo. Una decisione motivata dal capogruppo di maggioranza con il fatto «di non aver chiari alcuni punti dello statuto».

Sempre in occasione dell'incontro, inoltre, sono stati approvati dal Consiglio il nuovo regolamento per le commissioni e quello riguardante la contabilità. (l. b.)

La manifestazione prevede la partecipazione di centauri di tutto il mondo

Due valbormidesi al rally di Tunisi

Al via della prima prova del «Raid Maraton»



Giampiero Ocaro, il trentottenne centauro di Cengio che dal 3 al 13 aprile prenderà parte al sedicesimo Rally di Tunisia

CAIRO M. Anche due valbormidesi prenderanno parte, dal 3 al 13 aprile, al sedicesimo Rally di Tunisia, prima prova della Coppa del Mondo Raid Maraton. I due centauri sono il trentottenne Giampiero Ocaro, di Cengio, proprietario dell'officina «torraders» a Millesimo, ed il quarantunenne Alberto Beccatini, di Cairo, titolare dell'agriturismo «La Cascina del Vais». Ocaro e Beccatini sono simili esperienze, avendo seguito, come assistenza, la Parigi-Dakar dell'87, oltre ad aver partecipato al Camel Marston Bike e al Camel Trophy, eppure anche per lui un raid africano è sempre un'esperienza esaltante;

questa, poi, sarà un'edizione record, con oltre centocinquanta motociclisti, dei quali ben trentadue italiani. Non a caso un italiano, Fabrizio Meoni, su KTM, è uno dei favoriti, con gran gioia di Ocaro che userà proprio la KTM 660, ufficiale di Meoni, mentre Beccatini guiderà una preparata dalla Steel, della Motorrider.

Il rally inizierà con le verifiche ed il prologo di Nizza. I centauri raggiungeranno Tunisi e si trasferiranno quindi all'«oasi di Tozeur». Da qui prenderà il via la gara vera e propria che porterà la carovana a Djerba, dopo sette tappe ed oltre 2 mila km di prove speciali nel deserto

del Grand Erg orientale.

Insomma, non proprio la gita della parrocchia... Giampiero Ocaro alza le spalle: «Tre mesi fa ho detto ad Alberto che partecipavo al Raid. Lui mi ha guardato, è stato un attimo in silenzio e poi ha sorriso: «Vengo anch'io». Prosegue Ocaro: «Si è fatto prestare una moto per allenarsi, è andato in palestra per scrollarsi di dosso la ruggine, ed eccoci qua, grazie anche agli sponsors Repsol Oil, Effedue Sport Action, Motorrider, Venturini, Steels, Moto Club Ceva, Carcheri Moto, ed al preparatore atletico, Viglino, della palestra Gymnasium di Cengio». (m. ca.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M. Piromani in azione a Prà Ellera appiccato il fuoco a un bosco

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per spegnere un incendio boschivo, sviluppatosi in località Prà Ellera, a Cairo. E, sempre l'altro ieri, un anonimo ha segnalato ai pompieri l'incendio in un'abitazione di Altare. Era uno scherzo. (l. b.)

DEGO

Il sindaco insegna apicoltura ai ragazzi delle elementari

Amministratori comunali in cattedra. Nelle scuole elementari di Dego il sindaco, Sergio Gallo, ha tenuto lezioni di apicoltura agli alunni delle classi quarta e quinta. Lezioni di pittura, invece, da parte dell'ex sindaco, Ilario Viano. (l. b.)

ALTARE

Al via l'appalto dei lavori in località Fornace Vecchia

Ultimati i lavori in Vico Pratorosso. La prossima settimana si appalteranno, invece, quelli relativi a via Fornace Vecchia (20 milioni) e alla ristrutturazione del ponte in località Consegola (15). Terminati, infine, gli interventi di sistemazione dei giardini intitolati al maestro Richebueno. (m. ca.)

COSSERIA

Approvato il calendario delle manifestazioni estive

Il Comune e le associazioni hanno stilato il programma delle manifestazioni che si svolgeranno in paese a partire dall'estate. Le iniziative culturali, sportive e ricreative in calendario, sono complessivamente 22. (l. b.)



Concessionaria
Alfa Romeo



NUOVO MERCATO DELL'AUTO USATA

ALFA ROMEO	145 1.3 IEL	04/96	ROSSO PROTEO	CLIMATIZZATA
ALFA ROMEO	145 1.7 16 V	01/95	ROSSO ALFA	CLIMATIZZATA
ALFA ROMEO	155 1.8	02/93	BORDEAUX	ABS
ALFA ROMEO	155 1.8	02/93	BIANCA	
ALFA ROMEO	164 V6	09/94	ALLUMINIO MET.	FULL OPTIONAL
ALFA ROMEO	33 1.3 SW	05/94	GRIGIO CHIARO	CLIMATIZZATA
FIAT	TIPO AGT	01/92	GRIGIO SCURO	
FIAT	TIPO 1.8 16V	03/90	GRIGIO MET.	TETTO APRIBILE
FORD	FIESTA 1.2	07/95	BLU MET.	CLIMATIZZATA
RENAULT	CLIO 1.8 16V	01/92	BIANCA	
VOLKSWAGEN	POLO S	10/91	BLU	
VOLVO	440 TURBO	03/90	GRIGIO SCURO	

GARANZIA PERMUTE FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661/2
ALBENGA (SV) - Regione Bottino S.S. 582 - Tel. 0182/50357 - 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15/19 - Via Armelio, 15 - Tel. 0183/299602/3

LA QUINDA

LE PROPOSTE PER UNA NOTTE IN COMPAGNIA

Concerto ■ la musica «ska-tenata» dei «Persiana Jones» al Face Rock Café di Albissola Mare. «Honky Tonky Papaia Funky» live al Monkey Business di Finale Ligure, la «Michele Ferrero Band» alla birreria Pulp di Albenga, musica irlandese all'ex Blue Monk Pub di Gerale. Tutte aperte ■ serata le maggiori discoteche della Riviera di Ponente. Fra questi il Gilda di Varazze, il Thénax di Celle, la Biffa di Noli, l'Hacienda di Tovo, il Covo e lo Scotch di Finale, il Moghi e il Black Out di Albenga, l'U'Breche di Alassio. Numerosi appuntamenti anche per gli amanti del genere dancing e del revival. Questo, località per località, il calendario della serata.

VARAZZE. Al Gilda dance commerciale e musica dal vivo. Gli «Eclipse» live al Nautilus. Musica al Mr Pub.

■ Revival alla balera Da Santina, con orchestra.

CELLE L. Underground alla discoteca Thénax e ritrò al Charlie Max.

■ Concerto dei «Persiana Jones» al Face Rock Café di Albissola Mare. «Honky Tonky Papaia Funky» live al Monkey Business di Finale Ligure, la «Michele Ferrero Band» alla birreria Pulp di Albenga, musica irlandese all'ex Blue Monk Pub di Gerale. Tutte aperte ■ serata le maggiori discoteche della Riviera di Ponente. Fra questi il Gilda di Varazze, il Thénax di Celle, la Biffa di Noli, l'Hacienda di Tovo, il Covo e lo Scotch di Finale, il Moghi e il Black Out di Albenga, l'U'Breche di Alassio. Numerosi appuntamenti anche per gli amanti del genere dancing e del revival. Questo, località per località, il calendario della serata.



Tutte aperte le discoteche in

siana Jones» al Face Rock Café di Albissola Mare. «Honky Tonky Papaia Funky» live al Monkey Business di Finale Ligure, la «Michele Ferrero Band» alla birreria Pulp di Albenga, musica irlandese all'ex Blue Monk Pub di Gerale. Tutte aperte ■ serata le maggiori discoteche della Riviera di Ponente. Fra questi il Gilda di Varazze, il Thénax di Celle, la Biffa di Noli, l'Hacienda di Tovo, il Covo e lo Scotch di Finale, il Moghi e il Black Out di Albenga, l'U'Breche di Alassio. Numerosi appuntamenti anche per gli amanti del genere dancing e del revival. Questo, località per località, il calendario della serata.

La serata nel Savonese: aperte tutte le discoteche e i principali locali

Notte live, c'è Persiana Jones

Il trascinate ritmo ska del gruppo torinese è al «Face». Funky e musica nera al Monkey Business A Cairo inaugurazione del bar «Lunico». Doctor Bala e Kimba deejay le attrazioni del «Covo»

Karaoke alla taverna del bar Sport.
CAIRO M. Inaugurazione del nuovo bar «Lunico» in via Martiri 129 (ex La Slinga). Aperto fino a mezzanotte con panini, maxi-schermo e sala giochi. Musica e animazione all'Assassino. Ritrovo con vari generi musicali Dobro, alla Cascina ■ vai (anche karaoke) ■ a La Slinga (video juke box). Revival ■ '60 e '70 al El Chico Tres.

SAVONA. Genere dancing a Le Chat, all'Aurora di Valleggia (orchestra Beppe Giotto) e al Milleluci. Al Baretto di piazza del Popolo musica con Filippo. Musica live al Pub Pirata. Videomessaggeria al Capolinea. Ritrovi alla taverna telematica Tnt ■ alla Boutique della birra.

■ Musica dal vivo degli Ari al Dan Baci.

BERGEGGI. Sabato in musica al road pub Sinte Galeshka.

NOLI. Musica-live o dance alla Biffa di via Monastero aperta ogni per i soci del Verti Club.

■ F. Musica dal vivo alla taverna del Cucciolino: ospite oggi

LOTTA ALL'AIDS

I bonsai nel Savonese

Bonsai in vendita per contribuire alla lotta all'Aids. Oggi e domani in 28 comuni della provincia di Savona verranno allestiti punti per la distribuzione delle piante in miniatura nell'ambito della grande campagna nazionale organizzata dall'Associazione Anlaids alla quale hanno aderito testimonial del calibro di Fiona May e Paolo Rossi. Dal 1993 questo tipo di manifestazione ha consentito di raccogliere nel periodo pasquale oltre 7 miliardi. In tutta Italia le piante dei bonsai saranno circa 2500. Questo l'elenco di quelle del Savonese: Alassio, Albenga, Albissola Capo, Albissola Marina, Altare, Andora, Bardineto, Borghetto, Cairo, Calice, Calizzano, Carcare, Celle, Ceriale, Cisanò, Finale, Laigueglia, Loano, Millesimo, Pietra, Quiliano, Sassello, Savona, Spertorno, Toirano, Vado, Valleggia e Varazze. Basterà un'offerta minima di 30 mila lire per ricevere un autentico bonsai. La scelta dell'albero ■ simbolo dell'Anlaids è significativo: anche ■ bonsai, ■ un malato di Aids ha bisogno di cure costanti e amore per vivere.

il duo «Am Fm» con canzoni italiane.

FINALE L. Alla discoteca Covo di capo San Donato doppio settore dance: special animation con hip-hop trace e con la musica dei «Dr. Bala e Kimba Dje» (do- Alex Martini dj). «Honky

Tonky Papaia Funky» in concerto, oggi e domani alle 22, al Monkey Business ■ Finalpia: la loro musica spazia dal rock'n'roll al rock italiano sino alla musica nera. Serata Anni '60, '70 al Patio. Allo Scotch musica dub, soul, reage e rap.

Ritmi sud americani al Cuba Libre. Musica con il maestro Nicolini al piano bar Vittoria sul lungomare.

BORGIO V. Al Giuditta Rockcaffè musica dal vivo da ballare. Ritrovo al Capperio e al Mulino.

TOVO. Revival al Salone delle feste. Genere progressive e underground all'Hacienda (domani maratona dance di 12 ■ dalle 18 alle 6 del giorno seguente).

■ Piano bar all'Airone. Musica dal vivo da Stagnaro. Messaggeria al Delphin's. Revival al Malibu. Dancing al Baticca.

LOANO. Karaoke al bar Poseidon. Musica al Club Movida. Orchestra ■ musica revival sui due piani del dancing Saitta. Al Manhattan Inn orchestra Carmen Arena. Ritrovo al Luca's bar, al Tapatapa, al Bello Martinella e al Pepita. Ristorante latino-americano El Farolito in via Cavour. Cena in musica al Sirena sul lungomare.

TOIRANO. Giochi al Blade Runner Pub.

CERALE. Ritrovo al Tequila. Al-

l'Old Mill Pub musica irlandese con i Mistral dal vivo.

■ Sabato al Black Out nella nuova sede del quartiere Vadino. Serata nei tre settori (Martini, Privè e Arena) del Moghi con diverse proposte musicali e dj: revival, bimbo mix, soft music, commerciale. Alla birreria Pulp di via Torlaro blues ■ la «Michele Ferrero Band». Ritrovi alla Città Vecchia, alla Piazzetta (dj a sorpresa).

Alassio. Dance all'U'Breche. Revival al Vip e all'M4. Il nuovo Café latino è aperto con genere salsa e merengue. Ritrovo da Spotty e al Gallo George. Piana bar al Roof Paradise e al Mozart. Ritrovi al Dubliner Irish Pub, al pub Tavernetta.

LAIGUEGLIA. Animazione al Flamingo. Musica all'Happy Night. Ritrovo al Saraceno.

ANDORA. Liscio e revival (anche al pomeriggio) all'Artisan sul lungomare Aurelia. Pianobar alla Casa del Priore. Genere dancing al Timone che il 1 aprile festeggia i 25 anni d'apertura.

Calcetto a Loano, atteso anche il Gabibbo

Politici e star della tv in campo per l'Africa

LOANO. Sport, spettacolo, allegria e soprattutto solidarietà. Sono gli ingredienti della maratona di calcetto che si conclude dalle 14.30 alle 19.30 di oggi al palazzetto dello sport di Loano. La manifestazione ha lo scopo di raccogliere fondi a favore della Fondazione africana per la medicina e la ricerca.

Il derby giocato dai tifosi di Sampdoria e Genoa è il titolo della maratona ■ calcio, a sei giocatori, che dopo la prima serata di giovedì e dopo 4 ore di incontri vede nettamente in testa i rossoblu per 31 a 19. In campo, fra gli altri, ci sono ex giocatori del Genoa, dipendenti del Santa Corona, giornalisti, squadre di bar e istituti scolastici, amministratori locali, l'Onda Ligure Team, vari club locali, squadre sportive loanesi ed associazioni. La più attesa e alla doppia sfida della squadra di «Striscia la notizia» (con tanto di Gabibbo) che sarà in campo contro gli amministratori della Provincia di Savona (ore 18)

e del Comune di Loano (17.30).

A rappresentare il fortunato programma di Antonio Ricci saranno in campo Stefano Salvi (vice Gabibbo), Edo Soldo (velino), Lorenzo Baccetti (autore di Striscia e voce del Gabibbo), Valerio Staffelli (imitatore), Roberto Da Crema (il «haffo» venditore più famoso d'Italia), Antonella Mossi (traduzione di Striscia). Per la Provincia i convocati sono Costantino, Chiarenza, Fornaroli, Gianatti, Melgrati, Paola, Vernazza, Pesce, Alessandro Garassini (presidente), Giacobbe, Giacomelli, Manieri. In campo per il Comune di Loano: Francesco Genere (sindaco), Pesce, Cassanella, Bocchio, Oliva, Azzarello, Vaccarezza, Vallarino, Cislighi e Panizza.

Gli incontri si concluderanno alle 20. «Lo sport come occasione di solidarietà» è il vero titolo dell'iniziativa del Comune di Loano, dell'Ac Loanesi-San Francesco e della associazione Friendly.

Due spettacoli: monologhi e personaggi del calibro di Carcarlo Pravettoni e anche il classico Pirandello

Riviera dei Teatri, tocca a Mendel e Bucci

Gran finale per la rassegna ospitata a Loano e Finale Ligure

FINALE L. Paolo Hendel, con i suoi monologhi, il 2 aprile al cinema-teatro Loaneese di Loano e Flavio Bucci, con un classico di Pirandello, sabato 5 al teatro Domus di Finale Ligure.

Sono i protagonisti degli ultimi due spettacoli della rassegna «La Riviera dei teatri» che ha riscosso ■ notevole successo di pubblico facendo registrare quasi sempre il tutto esaurito. Gli ultimi biglietti (25 mila interi e 18 mila ridotti per minorenni ed over 65) per entrambi gli spettacoli sono in prevendita presso la libreria Centofiori di via Ghiglieri a Finale e alla biblioteca civica di corso Roma a Loano.

Nel «Meglio di Paolo Hendel» l'attore, in collaborazione con Piero Metelli, offre una sintesi del meglio dei suoi monologhi di questi ultimi anni, insieme ad una parte nuova legata ai recenti avvenimenti italiani.

Lo spettacolo è divertente, paradossale e surreale. Non può mancare un autorevole

intervento di Carcarlo Pravettoni l'uomo d'affari, il manager, il genio della finanza, l'irresistibile personaggio che Paolo Hendel mette in video a «Mai dire gol».

«Uno, nessuno e centomila», classico della produzione di Pirandello, è entrato nell'immaginario collettivo quasi a definire tutta l'opera del grande drammaturgo siciliano. Il 11 aprile sarà messo in scena, alla Domus di Finale, con l'interpretazione di Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio.

La Riviera dei teatri, per la direzione artistica del teatro Garage di Genova, è organizzata dai comuni di Loano, Finale e dalla Provincia. Da ricordare venerdì prossimo anche l'appuntamento con la prosa-cabaret al femminile di «Comicare» al teatro Castello di Spertorno. Lo show di serata sarà con Caterina Casini, Federica Tardito e Le Sorrelle Suburbe. Direzione artistica dell'Archivolt di Genova.

Loano dà spazio ai savonesi

Tre gli appuntamenti ad aprile con le compagnie «amatoriali»

LOANO. Tre appuntamenti con il teatro amatoriale ad aprile a Loano per «dare spazio alle associazioni e alle compagnie del Savonese». L'iniziativa è dell'assessorato alla cultura. Giovedì 17 la Compagnia teatrale «La Torretta» di Savona presenterà la commedia dialettale «Amixi de Cancaribbati», tre atti di Luciano Borsarelli. Lunedì 28 sarà la volta del Centro culturale arti classiche di Savona che presenterà un testo divertente «Quando l'arca si fermerà» un libero adattamento ■ Elio Berli tratto da «Aggiungi un posto a tavola». Conclude la prima rassegna di

teatro amatoriale, ■ 18 maggio, il gruppo di teatro al vagone dei comici di Albenga che presenterà la commedia brillante «Non tutti i ladri vengono per nuocere», atto unico scritto da Dario Fo. Tutti gli spettacoli si terranno al cinema-teatro Loaneese alle 21.30. Com'è tradizione per lano l'iniziativa avrà anche uno scopo umanitario. Durante le tre serate infatti la sezione loaneese «Daniele Traverso» dell'Admo raccoglierà adesioni di donatori. «Speriamo di poter dar vita molto presto ad una vera scuola di teatro», commenta l'assessore Bolognesi.



L'attore Flavio Bucci

SAVONA
TEATRO CHIARERA. Oggi riposo.

ASTOR. Tel. 854.627. L'ombra del ■ volo. Di 15.45; 18.20.15; 22.30

DIANA 1. Tel. 825.714. Il paziente inglese. Orario 16; 19.22. Lue 12.000; 8500 7030

■ Tel. 825.714. Matilde 6 mlti. Orario 15.30; 17.15; 19.20.40.22.30. Lue 12.000; 8000 7030

DIANA 3. Tel. 825.714. Orre stellari. Orario 15.30; 17.45; 20; 22.30. Lue 12.000; 8000 7000

■ D. Telefono 820.563. La carica ■ 101. Orario 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lue 12.000; 8000; 7000

FILMSTUDIO. Telefono 836.522. Marian ■ Uria. Orario 15.30; 20.30; 22.30. Lue 12.000; 8000

■ Film a luci. Orario 15; 22.30. Lue 10.000; 7000; 5000

SALEMANI. OGGI RIPOSO.

STASERA AL CINEMA

COLOMBO. Tel. 640.263. La carica ■ 101. con Glenn Close. Orario 20.30; 22.30. Lue 12.000; 8000; 5000

■ Tel. 640.477. Jerry Maguire. Orario 20.15; 22.30 (fest. e prefest. 15.45; 18.20.15; 22.30). Lue 10.000; 6000; 5000

AMBRA. Tel. 51.419. La carica del 101. con Glenn Close. Orario 20.30; 22.30. Lue 10.000; 6000

ASTOR. Tel. 50.997. Il paziente inglese. Orario 20.15; 22.30 (fest. e prefest. 15; 17.30; 20.22.30). Lue 10.000; 5000

ALBISOLA SUP.
LEONE OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE.
ABSA. Tel. 504.234. La carica del 101. Orario 20.22. ■ 8000; 6000

FINALE LIGURE
ONHIA. Tel. 692.200. La carica del 101. Orario 20.30; 22.30 (fest. e prefest. anche 16; 18). Lue 10.000; 6000

LOANO
LOANESE. Tel. 659.981. Orario 16.30; 18.30; 20.30. Guerre stellari. Ore 22.30. Soli ■ proibiti. Lue 10.000

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. Dragonheart. Ore 21. Lue 7000

IMPERIA

IMPERIA
CENTRALE. Tel. 63.871. Il paziente inglese. di A. Minghella con R. Fienies (2h 43'). Di 16; 19; 22

DANTE. Tel. 293.620. L'ombra del diavolo. di A. Pakula, con Harrison Ford. ■ Pitt. Orario 16.30; 22.30

■ Tel. 292.745. La carica del 101. di J. Hughes con G. Close. Orario 15; 22.30

ARMA DI TAGLIA
CAPITO. Tel. (0184) 43.440. Uomo d'acciaio. di e con A. Albanese.

BORGHERA
Tel. 261.955. Tutto ■ I love you, di Woody Allen. Orario 16; 22.30

DIANO MARINA
■ Tel. 495.930. ■ Africa del 101. di John Hughes con Glenn Close. Orario 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000

SANREMO
ARISTON. Tel. ■ La carica del 101. di John Hughes, con Glenn Close. Orario 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000

RAVZ. Tel. 508.060. L'ombra del ■ di A. Pakula, con Harrison Ford. Or. 15.30; 22.30. ■ 7000

ARISTON ROOF. ■ 1. Tel. 506.060. ■ Africa ■ 101. di John Hughes con M. Wilson, D. De Vito e R. Perlman. Orario 15.30; 22.30. L. 7000

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA

IMPERIA
CENTRALE. Tel. 63.871. Il paziente inglese. di A. Minghella con R. Fienies (2h 43'). Di 16; 19; 22

DANTE. Tel. 293.620. L'ombra del diavolo. di A. Pakula, con Harrison Ford. ■ Pitt. Orario 16.30; 22.30

■ Tel. 292.745. La carica del 101. di J. Hughes con G. Close. Orario 15; 22.30

ARMA DI TAGLIA
CAPITO. Tel. (0184) 43.440. Uomo d'acciaio. di e con A. Albanese.

BORGHERA
Tel. 261.955. Tutto ■ I love you, di Woody Allen. Orario 16; 22.30

DIANO MARINA
■ Tel. 495.930. ■ Africa del 101. di John Hughes con Glenn Close. Orario 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000

SANREMO
ARISTON. Tel. ■ La carica del 101. di John Hughes, con Glenn Close. Orario 15.30; 22.30. L. 10.000; 7000

RAVZ. Tel. 508.060. L'ombra del ■ di A. Pakula, con Harrison Ford. Or. 15.30; 22.30. ■ 7000

ARISTON ROOF. ■ 1. Tel. 506.060. ■ Africa ■ 101. di John Hughes con M. Wilson, D. De Vito e R. Perlman. Orario 15.30; 22.30. L. 7000

GENOVA

TEATRI
Cado Felice. Tel. 589.329 - 591.597. Concerto di Pasqua. Carli gregoriani. Coro della Escalonia dell'Abazia di Santa Cruz. Ore 21. Prezzi 30.000; 10.000

Teatro Silabio. Teatro ■ Certe. 570.24.72. Il tutto si addice ■ Eletta. Ore 18.30

Teatro Stabile. Sala Dase. Tel. 631.18.91. Riposo. Prenotazioni per l'imbalsamatore di Renzo Rosso. regia di G. De Monticelli

Pollux. Genova. Tel. 839.589. Riposo

Teatro della Tosca. Sala Aldo Triunfo. Tel. 247.07.93. Riposo

Teatro della Tosca. Sala Campana. Riposo

Teatro della Tosca. Agorà. Riposo

Teatro Garage. Sala Diana. Riposo

Sheraton Dizzy Night. Aspettando C. Colombo. Tel. 654.91. Riposo. Cena (ore 20.30) e spett. 65.000; spett. (ore 22) 25.000

CINEMA
Ariston 1: Matilda 6 mlti; Ariston 2: Di giorno e di notte; Augustus: L'ombra del diavolo; Colone sala Grecale: Bogus; Colone sala Maestrale: Space Jam; Corallo 1: Ridicule; Corallo 2: Il prigioniero del Caucaso; Grattacielo: Jerry Maguire; Lux: Il ciclone; Odeon: La carica del 101; Olimpia: Il paziente inglese; Orfeo: Camere da letto; Palazzo: Romeo e Giulietta; Ritz: Shine; Universale 1: Guerre stellari; Universale 2: La carica del 101; Universale 3: Soldi proibiti; Verdi: Il senso di Smail per la ■

Luci rosse: Abc, Aclione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

BINECLUB
Antol del Cloem: Il gabbio di Notre Dame; Carignano d'assai: Riposo; Chaplin: chiuso sino al 4 aprile; Fritz Lang riposo; Lamere: Quattro delitti in allegria; Nicheletto: riposo

PEGLI. ■ Il ciclone

CASELLA. Parrocchiale: riposo

■ 8. ■ Uomo d'acciaio

VOLTARI. Ambrosiano: Dragonheart

In tournée Zeffirino e il finale Carlo Romito

Pasta e pesto in Galle con i cuochi della Liguria

Grandi chef italiani e gallese. Nella foto anche Belloni e il finale Romito

FINALE L. I sapori tipici della cucina ligure alla conquista del Galle. Nei giorni scorsi ■ rassegna gastronomica di alto livello ha gemellato l'Unione cuochi liguri ■ l'associazione chef ■ del Nord Galle. Giampaolo Belloni, noto con il nome del ■ celebre ristorante ■ Genova «Zeffirino» e Carlo

Romito, insegnante all'Istituto Alberghiero «Migliorini» di Finale Ligure, hanno attraversato tutto ■ Galle del Nord, dall'isola di Langesley a Chester tenendo saggi di ■ italiana su pasta fresca elaborata con i principali ingredienti tra cui quello principe: il pesto alla genovese.

Oggi i rossoblù sono chiamati ad una prova d'orgoglio

La svolta di Salerno c'è anche per il Genoa?

GENOVA. Pegli, ieri mattina. Il Genoa ha appena terminato la seduta di rifinitura e si appresta a partire alla volta di Salerno, ennesima tappa cruciale di campionato diviso da quello che tutti si aspettavano. Mister Perotti, non può finire così... «Me lo auguro. Ormai, però, è da un po' di tempo che aspettiamo questa famosa partita della svolta...».

A questo punto, insomma, tocca ai giocatori: «A maggior ragione sarebbe toccato loro domenica scorsa. Arrivavano da due gare, contro Bari e Lecce, nelle quali si erano espressi bene. Affrontavano in casa un avversario abbordabile, eppure sappiamo tutti com'è andata a finire. Spero che la reazione possa esserci proprio a Salerno: d'altra parte la qualità di questo gruppo si sono solitamente intraviste. Nel lungo periodo è mancata la continuità».

La situazione è difficile oppure definitivamente compromessa? Ancora Perotti: «Nonostante la brutta sconfitta contro la Reggina c'è una piccola possibilità di salvare il salvabile. E' inutile adesso fare dei processi, credo che ormai il dire più o meno cose serva a poco. Dobbiamo, semmai, valuta-



Il difensore rossoblù Torrence

direttamente sul campo se ci sarà una risposta oppure no. Da quello potremo poi analizzare questa stagione in ogni sua sfaccettatura. Io, d'altra parte, sto parlando con i miei giocatori da parecchi mesi, li conosco, che potrebbero rispondere verbalmente. La vera risposta deve arrivare dal campo».

Il Genoa è una squadra senza carattere? «I giocatori che ho visto bravi per la serie B, al di là del singolo, una squadra questa categoria deve avere ca-

attere, temperamento, decisione, tutte le cose che si formano con il tempo. Questo gruppo, invece, una domenica fa delle belle cose, la seguente ritorna indietro. Un motivo ci sarà».

Perotti ha passato una settimana difficile. «Ho letto e sentito tante cose, questo non è il momento adatto per rivelare se sono stato ferito. Io faccio l'allenatore e l'essermi messo in discussione significa molto, credo che tutto l'ambiente abbia recepito il mio messaggio. Il resto, a livello personale, me lo tengo per me e mi servirà per il futuro».

Perotti è legato al Genoa fino al giugno del 1998, ma già radiomercato lo dà in partenza verso altre piazze. «L'estate scorsa ho lasciato la serie A per ritornare a Genova, perché pensavo di poter contribuire a formare qualcosa di positivo. Ho il contratto anche per l'anno prossimo, però nel nostro mondo bisogna valutare che cosa riesce a dare e a formare. Il discorso sul mio futuro è, in realtà, il mio futuro è Salerno. Quanto al presidente del Verona, Mazzi, mi ha fatto piacere che qualcuno si sia ricordato ancora delle cose che ho fatto». Ecco la formazione del Genoa, oggi a Salerno (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro, Pereira, Centofanti; Morello, Ruotolo, Bortolazzi, Masolini; Goossens, Pisano.

Damiano Basso

In vasca le rappresentative giovanili di ben 16 Paesi. Due liguri tra le azzurre

Un'emozione lunga tre giorni

Scatta stamane a Loano la Sincro Cup

PALLANUOTO

L'Italia affonda la Germania

L'Italia conclude a punteggio pieno il girone eliminatorio del Torneo internazionale di Francia di pallanuoto, meglio conosciuto come «Otto Nazioni di Marsiglia». Dopo i successi di Slovenia (12-11) e Cuba (9-8), ieri sera gli azzurri di Ratko Rudic hanno surclassato la Germania (17-7) (parziali 5-4, 4-1, 4-1 ed ancora 4-1). Partenza contraria, ma grande gioco e ritmo superlativo nei tre tempi successivi, con i tedeschi a subire una sonora sconfitta. Nove giocatori a segno, a conferma che funziona il collettivo, più delle individualità. Miglior marcatore il savonese Ghibellini, con un poker di rete; tre per l'ex reccelino, ora alla Roma, Temellini e per Palazzo; due reti per l'altro savonese Angelini ed un gol Bionchi. Vittorioso, Giustolisi, Alessandro e Roberto Calcaterra. L'Italia chiude quindi il girone A a punteggio pieno, a punta decisamente a conquistare per la quarta volta il tradizionale «Otto Nazioni» di Pasqua. Infine una notizia di campionato, con la partita Athena Savona-Florentia del 5 aprile che è stata anticipata, per esigenze televisive, venerdì 4 alle 15. Per la società savonese un incasso mancato, mentre la partita verrà trasmessa inframmezzata alla Coppa Davis di tennis. Se questo è il sistema migliore per «spingere» la pallanuoto, signori, stiamo freschi! (g.s.)

mente, forte della sua esperienza, riuscirà a far «maturare» una squadra che deve centrare, già da questa stagione, importanti obiettivi.

Afferma Marcella Bertanasco, giovane talento dell'Athene Savona: «Questa convocazione mi lusinga e ripaga da tanti sacrifici che ho dovuto sostenere. In effetti Marcella scenderà in acqua nella «Sincro Cup» (la squadra è stata composta ieri) ma il fatto di essere nel mirino dei tecnici è di ottimo auspicio per l'immedi-

to futuro. La «Sincro Cup» dal punto di vista del programma presenta tre giorni di competizione davvero pieni.

Si inizia stamani (alle 9,30) con gli obbligatorie a squadre per proseguire poi alle 16,30 con le eliminatorie del Duo (l'Italia schiera Andolfi-Paisant e Paccagnella-Marabellio più Cirulli-Azzali fuori gara). Domani alle 9,30 via ad un'intensa giornata con le eliminatorie del «Solo» (con la nazionale azzurra che schiera Zaffalon, Savoia più Andolfi fuori gara). Nel po-

meriggio alle 16 l'eliminazione della «Squadra» (Zaffalon-Savoia-Andolfi-Azzali-Zuccaro-Paisant-Paccagnella-Marabellio) a cui seguirà la finale del «Solo» cui inizio è fissato alle 18,15.

Lunedì alle 10,30 finale della Squadra mentre alle 16,30 la Sincro Cup si congederà dal suo pubblico (che rope) sarà numeroso) con la finale del «Duo».

L'Italia, come del resto nelle precedenti edizioni, ha ottime possibilità di salire nei gradini del podio in tutte e tre le specialità. Particolarmente interessante, oltre che suggestivo, annuncia l'esercizio a squadre che è la specialità più spettacolare del sincro, solitamente la più seguita dal pubblico.

Grande attesa anche per altre nazionali europee che si presentano con molta novità all'inizio di un nuovo ciclo olimpico che completerà con i Giochi Australiani del 2000. Anche la tivù ha promesso il suo appor-

In particolare la Rai ha previsto un'ampia sintesi della manifestazione per martedì prossimo, nell'ambito del «Pomeriggio sportivo» della Terra Rotta che avrà inizio alle 15,30.

Servizi anche sul Tg Regionali mentre ampio spazio alla manifestazione sarà garantito nei notiziari sportivi di Telemontecarlo.

Guglielmo Olivero

Volley: una trasferta molto delicata

L'Agnesi va a Roma e sogna la salvezza

Anche nella settimana di Pasqua non si concede sosta il torneo di A2 femminile di pallavolo. L'Agnesi Alassio è impegnata oggi nella suggestiva cornice del «Palasport» di Roma. L'Aster nell'ambito della tredicesima di ritorno.

La compagine del presidente Ranise si presenta all'appuntamento capitolino con dieci giocatrici. Anche la Piantoni, che ha ripreso regolarmente ad allenarsi durante la settimana, sembra recuperata mentre la Grober, che ha saltato «paio di allenamenti per problemi ad un ginocchio, è ancora in forse. L'organico a disposizione dei tecnici Di Mieri e Gemetto si completa con Codaro, Gualandris, Conzales, Jong (nel ruolo ex), Baldizzone, Balesstrari, Donati e Mercanti.

La truppa alassina parte in aereo da Genova in mattinata per far ritorno in sede già in tarda serata. Dopo via libera per un paio di giorni, prima della ripresa degli allenamenti fisici per martedì. La partita d'andata terminò 3-2 per le ro-

mane e fu, a ben vedere, rocambolesca. Sevastianova (top-scorer del campionato) e compagne, quarte in classifica a pari merito con il Palermo (e quindi in piena per i play-off) non concederanno davvero nulla alla truppa di Di Mieri. E' da ricordare che alle alassine manca un punto per anche dalla matematica il confort della salvezza. Afferma la capitana Marzia Gualandris: «E' evidente che nelle partite fuori casa abbiamo reso molto ma adesso, che abbiamo centrato l'obiettivo salvezza, giochiamo a meno pressione. E questo ovviamente aumenta le nostre quotazioni». Prosegue il team manager Giampaolo Dulbecco: «In settimana lo staff tecnico ha studiato le romane grazie alle videocassette. Speriamo adesso di portare a casa i due punti che ci permetterebbero davvero di festeggiare a Pasqua nel migliore dei modi».

Domenica 6 aprile (ore 18) la compagine di Di Mieri giocherà l'ultimo confronto casalingo contro il Cervi Castellanza. (g.o.)

Le tre leader della graduatoria affronteranno rispettivamente Sarzana, Athletic e Cogoleto. Questa la formula

Basket, così gli accoppiamenti in C2 maschile

Classifica definitiva: Don Bosco prima, Alassio seconda e Albenga terza

LA COPPA DI LEGA

Eliminato anche il Latte Tigullio

Il Latte Tigullio Rapallo ha detto addio all'ultimo sogno di una stagione poco fortunata. E' stato eliminato ai quarti di finale della Coppa di Lega. Niente da fare a Soliera contro l'Alpe Cucine: dopo aver perso l'incontro di andata 15 giorni fa alla Casa della Gioventù (3-1) nella tana del nemico serviva una prestazione super per entrare tra le 4 finaliste della manifestazione organizzata dalla Lega di B1 e C1. Invece la squadra di casa ha vinto 3-0: 15-12 15-10 15-12. Unica nota positiva la resistenza offerta dalle biancoblù anche quando dopo due set erano certe dell'eliminazione (se avessero vinto la differenza set le avrebbe condannate).

tuali spareggi il 3 o 4 maggio. Se non si rendessero necessari spareggi nelle gare di semifinale, la gara di andata della finale sarà disputata nel week-end del 3 e 4 maggio, ritorno il 10 o 11. La vincente della C2 ligure dovrà poi affrontare la prima classificata del girone calabro per un posto in C1 per la stagio-

ne 1997/98. Don Bosco Houghton super favorito, in virtù della 24 vittorie ottenute finora (e zero sconfitte) e del notevole potenziale tecnico a disposizione del coach Giancarlo Modafferi. Spiega il dirigente Luciano Ricci: «Il cammino finora è stato perfetto, ma abbiamo il dovere

di non sottovalutare questi play-off. Come dice il «Trap», non dire gatto finché non l'hai nel sacco...». L'obiettivo della società è dei ragazzi e chiarissimo: riportare il basket genovese a C1, per poi salire ancora negli anni seguenti. Contro il Cogoleto di Andrea Daga, nell'ultimo incontro della

poule promozione, abbiamo mantenuto la giusta concentrazione, controllando il loro uomo più pericoloso (Sandro Morandoli) che nonostante ha realizzato un buon bottino. Ma un superbo Boggia (35 punti, 15 su 18 da due e 13 rimbalzi) ha suonato la carica e tutta la squadra, nonostante l'importante assenza di Davidi, ha risposto positivamente».

Gli altri punti sono stati firmati da Della Rovere 14, Provenzano 12, Bucchioni 10, Rotteghi 8, Ardini 7, Brozzi 6 e Gorgizola 4. Nei dieci in distinta da segnalare la presenza dei due 1981 Santoro e Corbaccini, a conferma che anche il vivaio viene guardato con occhio di riguardo. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che il Don Bosco Houghton è in testa al proprio girone di la divisione, dove giocano appunto i giovani, dovrà disputare la finale regionale dei Cadetti d'Eccellenza contro Sestri Levante e le altre formazioni giovanili sono tutte al vertice.

(a.r.)

Prima tappa del Giro della provincia di Savona alla 50ª edizione

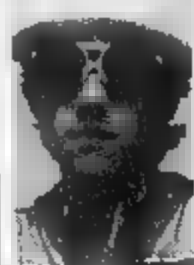
Ecco la corsa rosa per gli allievi

Lunedì ad Andora il Memorial Giuseppe Pesenti

SAVONA. Il giorno di Pasquetta ritorna la corsa rosa per i giovani della Fci. Ad Andora si svolge il 2° Memorial Giuseppe Pesenti per la categoria allievi, valido anche quale prima tappa del Giro della Provincia di Savona, giunto quest'anno alla sua 50ª edizione. Sarà anche l'apertura stagionale per gli allievi (gli juniores hanno già corso il giorno 9 e gli esordienti lo faranno domenica 13 aprile). In palio la maglia rosa dedicata alla memoria di Mamma Valente.

Questo è il programma della giornata di lunedì. Ritrovo alle 13 presso il Ristorante Alpino di Conna di Andora, partenza alle 14,30, poi via Merola per Molino Nuovo-Bassaneto-Stellanello-Bassaneto-Molino Nuovo, due giri di questo circuito e proseguimento per via Grandevia Merola. Arrivo a Conna per un totale di km 86.

Al termine della gara il neopresidente provinciale Renato



Il corridore Marco Guerra ha già vinto il Giro della Provincia di Savona nel 1991 per la categoria degli esordienti

Dogliotti farà indossare la maglia rosa al vincitore.

Fra le cinquante edizioni del Giro della Provincia, ben undici sono state dedicate alla categoria Allievi. Questo è l'albo d'oro: 1982 Maurizio Sapia (Sanremo); 1983 Mauro Morelli (VC Alassio); 1984 Luca Magrotti (Pedale Armese); 1985 Luca Magrotti (Ciclistica Arma); 1986 Mauro Pianese (VC Loano); 1987 Massimiliano Galli (Castanese); 1988 Simone Urbi-

nati (VC Loano); 1989 Fabrizio Actis (Ciclistica Arma); 1991 Salvatore Pugliese (VC Alassio); 1992 Salvatore Girasola (VC Alassio); 1996 Luca Celestini (Caramagna).

Otto le edizioni riservate agli esordienti con questo albo d'oro: 1984 Massimo Bonetti (Osel-la CN); 1985 Enrico Biga (Rosetese); 1986 Simone Urbinati (Azzurra Varazze); 1987 Daniele Scola (Zucchetti Alassio); 1988 Fabrizio Actis (Ciclistica Arma); 1989 Silvano Lantrua (Sanremese 1904); 1991 Marco Guerra (Andora); 1996 Davide Lambiasi (Ciclistica Arma). Nove le edizioni riservate agli juniores: 1984 Michele Mara (Bustese); 1985 Alberto Passera (Bustese); 1986 Marco Rossi (Loano VC); 1987 Luca Magrotti (Arma); 1988 Eddy Introvin (Arma); 1989 Andrea Peron (Besenatese); 1992 Maurizio La Falce (Fossano); 1996 Jacopo Signorile (Stellanello). (n.d.m.)

Noemi Piccinino 6ª alla rassegna di Tenerife

Una spadista savonese in evidenza ai Mondiali

SAVONA. Una spadista savonese in evidenza ai Mondiali. Noemi Piccinino si è classificata al sesto posto nella gara che si è svolta giovedì a Tenerife. Si tratta di una delle più importanti imprese fatte registrare dagli schermidori savonesi a livello mondiale.

Noemi, che è cresciuta nel Club schermas Leon Pancaldo, Savona, ha combattuto nella categoria cadetti, del momento che non ha ancora compiuto 17 anni. La spadista ha superato vari gironi qualificazione e tre turni ad eliminazione diretta. E' stata sconfitta solo nello scontro per entrare nella finale a quattro, fermandosi a un sesto posto di tutto rispetto. Il Sergio Nasoni è moderatamente soddisfatto: «Un buon risultato che alla vigilia poteva essere tranquillamente sottoscritto. Dopo aver analizzato l'andamento della gara resta un po' di ama-



Noemi Piccinino del Club schermas Leon Pancaldo ha ottenuto un importante piazzamento ai Mondiali di Tenerife

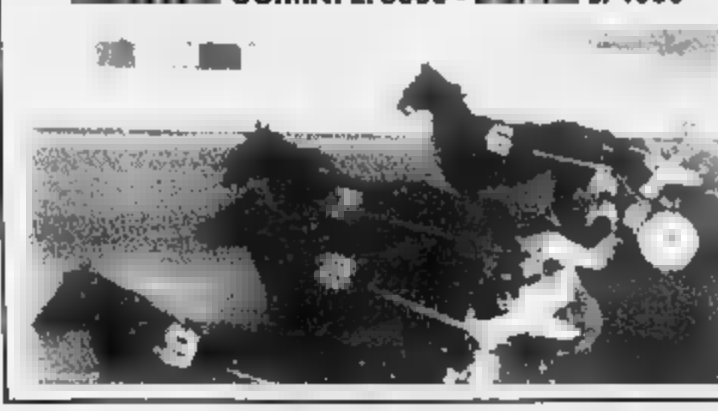
rezza. Noemi stava tirando bene e la finale era a portata di mano. Il maestro Nasoni ai campionati mondiali di Tenerife è comunque riuscito a piazzare un altro spadista, il diciottenne Stefano Carozzo che ha gareggiato nella categoria juniores fermandosi alle eliminatorie. Domani scenderanno in pedana altri due liguri: gli sciabolisti Roberto Fiumara di Imperia e Giacomo Falcini di Chiavari. (s.b.)



IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

31 MARZO 1997 15
Premi:
IMMOBILIARE LILIANA - Varigotti; LOLLIPOP DISCHI - Loano; ALBERGO ATLANTIC - Loano; PASTICCERIA GIORGIO E SARA - Ceriale; GASTRONOMIA CANALE - Loano; RAVIOLIFICIO S. GIORGIO - Ceriale; AGENZIA IMMOBILIARE ABC - Loano; AGENZIA IMMOBILIARE DASI - Albenga; BARBERIS FUNGHI - Calizzano
Prognostici offerti da: ALBERGO ATLANTIC - Loano
UOMINI L. 6000 - DONNE L. 4000



VERSACE

A C C E S S O R I

Giovanni Gastel



Da Pianeta Auto... le sorprese non finiscono mai.



29 30 31
MARZO

PRESSO IL NOSTRO PUNTO VENDITA
■ CASTELLETTO TICINO
SARÀ PRESENTE IL PULLMAN DIMOSTRATIVO

TIM
DOVE SI POTRANNO ESEGUIRE TEST
COMPLETI E CAMBI SERIALI
GRATUITI

**PIANETA AUTO TI DA L'OPPORTUNITÀ DI CAMBIARE IL TUO
VECCHIO TELEFONO E-TACS (VALUTANDOLO £. 150.000
ANCHE SE NON FUNZIONANTE) CON UNO NUOVO.**

VALIDITÀ OFFERTA FINO AL 14/04/97

INOLTRE  TIM

OFFRE IL CAMBIO SERIALE A COSTO ZERO FINO AL 31/07/97

CENTRO  TIM
Telecom Italia



PIANETA AUTO®

VERCELLI

Via Matteotti, 11
☎ 0161/25.49.20 - Fax 25.49.21

NOVARA

Viale Gherzi, 3
☎ 0321/69.11.95 - Fax 69.42.89

CASTELLETTO TICINO

S.S. Sempione, 95
☎ 0331/92.81.11 - Fax 92.82.08

Emergenza per il fuoco e il vento da Novara al Lago d'Orta

Notte di paura, le fiamme accerchiano Briga e Armeno

BRIGA NOVARESE. La collina di San Colombano è in fiamme. L'incendio rischia di estendersi al centro abitato spinto da un vento impressionante: brucia anche le colline del Mottarone ed il fuoco lambisce le località di Cheggino, Bassola e Lucio, su un fronte di due chilometri.

«Non ho mai visto cosa del genere, il fuoco che è arrivato quasi in paese: Giancarlo Allegria commenta così, al bar Sport, il tremendo incendio che ieri, a partire dalle diciotto, si è sviluppato sulle pendici di San Colombano. Le fiamme, alimentate dal vento fortissimo, si sono estese in pochi minuti all'intera collina.

Tutta la strada provinciale 33 che da Briga porta ad Invorio, è stata bloccata perché pericolosa: l'incendio ha infatti lambito le villette a schiera di via Sant'Antonio e le case di via San Colombano e soltanto l'intervento in forze di Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Polizia Stradale, volontari delle squadre antincendio e volontari del soccorso hanno impedito che le fiamme si propagassero al paese. A rischio anche le abitazioni dove un nucleo di nomadi risiede ormai da molti anni.

Lo spettacolo ieri sera era impressionante: da Borgomanero a Gozzano si vedeva un'enorme cappa nera di fumo, intervallata da bagliori. L'incendio ha carbonizzato centinaia di robinie, querce e pini: è andata persa la flora di una delle colline più belle della provincia.

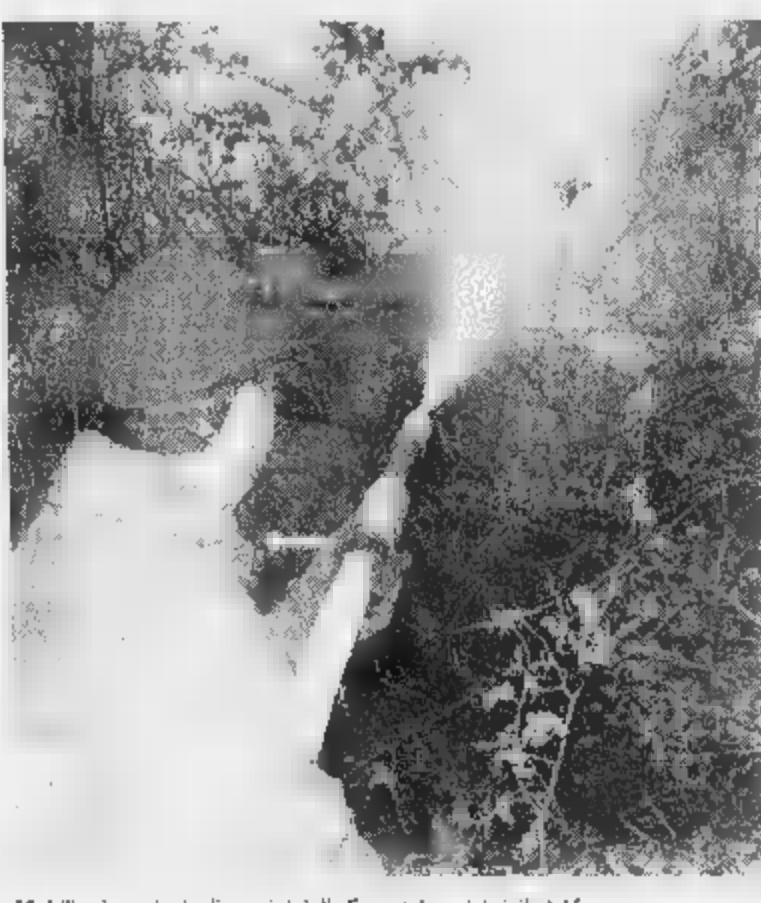
I vigili del fuoco sono duramente impegnati anche al Mottarone, nel comune di Armeno: qui, nel territorio delle frazioni di Bassola e Cheggino, le fiamme hanno lambito i centri abitati, vicinissimi alla pizzeria «Il ponte». Il fronte del fuoco è ormai di due chilometri ed anche in questo caso l'intensità del vento, davvero terribile, ha messo a dura prova un centinaio di persone impegnate a contenere le fiamme.

Alla sala operativa del Corpo Forestale di Torino sottolineano che è stato scelto di difendere le abitazioni, visto che a causa dell'intensità del vento era possibile fare decollare i mezzi aerei. Fortunatamente il vento sarà, dopo le 20.30, ha preso una direzione opposta rispetto alle abitazioni e quindi il pericolo è cessato. Naturalmente la situazione è in fase

A NOVARA Scoperchiata la Pan Electric

Il forte vento di foehn che ha soffiato nell'alta provincia si è abbattuto anche sulla città nel tardo pomeriggio. Raffiche di quasi cento chilometri orari hanno prodotto gravi disagi in centro città, facendo cascare in strada insegne, cartelli stradali, antenne, tegole e cornicioni. Non sono registrati feriti, ma è stato comunque un pomeriggio di piena emergenza per le forze dell'ordine, che in pochi minuti hanno ricevuto richieste di soccorso da ogni parte della città. La situazione più critica si è verificata sulla statale 32 del Lago Maggiore. Verso le 18.30 alcuni capannoni della ditta Pan Electric sono stati scoperti dalle violentissime raffiche di vento che han-

no scaraventato le coperture di Eternit sulla sede stradale. Fortunatamente non sono state colpite auto in transito sulla strada, ma verso le 19 si è necessaria la chiusura della statale (nel tratto del ponte del Terdoppio) a scopo precauzionale. Alcune squadre dei vigili del fuoco si sono recate sul posto per controllare le infrastrutture della ditta. Qualche trave pericolante è stata puntellata. La viabilità è stata interrotta e deviata dalla polizia municipale e dagli agenti della polizia stradale. L'allarme è durato circa un'ora e mezza, quindi sono state rimosse le tegole e le lastre di Eternit dalla sede stradale e dopo le 21 la strada è stata riaperta. (m. p.)



Mobilizzati centinaia di uomini della Forestale e dei vigili del fuoco

costante evoluzione e può cambiare di ora in ora.

Nei due incendi (un terzo, di minore entità, si è sviluppato nei boschi fra Gargallo e la Valsesia) occorre segnalare che i

Vigili del Fuoco di Borgomanero, Romagnano Sesia, Arona, Gravello, Verbania ed Omegna, sono stati presenti in forze: dieci autobotti complessivi.

Carabinieri e Polizia Stradale sono stati in prima linea con le forze di Protezione Civile: nel caso di Briga è stata interrotta la provinciale 33 perché ormai le fiamme stavano raggiungendo

la sede stradale. Fondamentale è stato l'apporto dei volontari delle squadre antincendio boschivo, presenti con tutte le unità del Cusio, del Borgomanero e del Vergante in tutte e

due le zone interessate dal fuoco: sia a Briga che ad Armeno erano almeno in duecento a fronteggiare l'emergenza.

SERVIZI DI: Vincenzo Arato, Marcello Giordani, Marco

Un commando assalta la «Finicam», ma non riesce a trovare la cassaforte. Sotto choc il custode albanese

Rapina nella fabbrica delle videocassette

A Vaprio, chiuse in bagno le trenta operaie del turno di notte

TORNA LA C1 AZZURRI A PRATO

Un Novara decimato



Riprende oggi il campionato di C1: gli azzurri scendono a Prato in formazione d'emergenza. Antonelli (foto) rischia di non avere 11 giocatori. **PINELLA PAGINA 41**

VAPRIO D'AGOGNA. Rapina a mano armata la notte scorsa alla Finicam, lo stabilimento specializzato nella produzione di videocassette, sulla statale per Borgomanero: quattro persone entrate in fabbrica durante il turno di notte e hanno rinchiuso nei bagni trenta operaie, poi, pistola alla mano, hanno costretto il custode albanese a fare da guida all'interno dello stabilimento ed hanno buttato all'aria merce e documenti.

Non è stata ancora accertata l'entità del bottino, che comunque ammonta a parecchi milioni: i rapinatori si sono impossessati di parecchie videocassette e di denaro che hanno trovato negli uffici. Il malloppo avrebbe potuto assumere dimensioni molto più consistenti se i rapinatori trovavano la cassaforte: questa invece era nel bagno, proprio dove sono state costrette a restare, chiuse a chiave, le operaie del turno di notte. Sotto choc è il custode albanese, alla Finicam da cinque

INVIRO Ladri al supermercato

I titolari di un supermercato si accorgono dei ladri che stanno caricando sui carrelli prosciutti e forme di Parmigiano Reggiano e riescono a metterli in fuga. L'episodio è accaduto ad Invorio, al supermercato Bon Merk, in piazza Santa Marta. Alle 13.20 il negozio era chiuso ed il titolare, Giampietro Paglierini, stava spostando un furgone: «Sono stato ad accorgermi, perché mi trovavo fuori dal negozio - dice la moglie - due erano dentro e stavano caricando caffè, prosciutti e formaggi sui carrelli: fuori c'era una terza persona che li aspettava su un'Audi 100. Mi sono messa a gridare ed ho attirato l'attenzione di mio marito che ha preso il furgone ed ha cercato di bloccarli. I ladri hanno spinto il carrello contro il furgone, hanno dato uno spintone alla donna e sono fuggiti. Hanno dovuto abbandonare prosciutti, formaggi e caffè ma sono riusciti a portare via alcune centinaia di migliaia di lire. (m. g.)

anni: l'uomo vive con la famiglia in un alloggio adiacente lo stabilimento, la notte scorsa si è visto circondare da quattro malintenzionati che gli hanno puntato le pistole e gli hanno intimato di condurli negli uffici.

«Hanno fatto un macello - dice una delle responsabili della Finicam, la dottoressa Sala - hanno buttato all'aria tutto: computer, documenti, macchine, hanno rubato mobili d'ufficio, usando la stessa tecnica che di solito usano i ladri d'ap-

partamento».

La banda evidentemente cerca la cassaforte, che invece è rimasta al sicuro: ieri mattina, insieme ai carabinieri di Momo, i titolari della Finicam hanno iniziato l'inventory per capire a quanto ammontano i danni e quanto è stato asportato. «Abbiamo in magazzino un milione di videocassette, ci vorrà un po' di tempo per verificare quante sono state portate via».

I quattro sono entrati in stabilimento passando dalla strada di campagna che poi conduce alla statale: l'azienda si trova in una zona isolata e la banda di malfattori ha potuto agire indisturbata, dopo avere «neutralizzato» i dipendenti. Alla Finicam, una delle maggiori aziende europee per la produzione e la commercializzazione di videocassette, sono impiegate 80 dipendenti.

Sulla rapina sono in corso le indagini dei carabinieri, estese anche fuori provincia e Regione. (m. g.)

Per il bilancio Commissario già chiesto dal sindaco

NOVARA. Commissario ad acta per il bilancio. Ormai non c'è alcun dubbio, dopo la fumata nera mercoledì scorso, il Consiglio comunale. Il sindaco uscente Sergio Merusi ha già avviato la procedura: «Ho scritto immediatamente al prefetto per informarlo della situazione venutasi a creare in Comune e contemporaneamente al Comitato regionale di controllo, l'organismo che ha il compito di intervenire in questi casi».

I tempi tecnici stringono. Entro un mese, esattamente il 27 aprile, Novara andrà alle urne per rinnovare il Consiglio comunale.

Ma molto prima di allora dovrà essere approvato il bilancio di previsione. Tenendo conto che subito dopo Pasqua si entrerà in campagna elettorale «Per questo - dice Merusi - io ho pregato il Corvo di affrettare la procedura».

Il primo atto sarà, dunque, la nomina del commissario ad acta. Il passo successivo: il commissario stesso potrebbe convocare il Consiglio comunale e invitare ad esaminare e approvare il bilancio. Oppure decide di approvarlo direttamente lui. In questo caso si accorrebbe però i tempi, dando modo al sindaco di avviare gli ultimi adempimenti prima della scadenza elettorale.

Sembrerebbe la soluzione più probabile, vista la seduta dell'ultima sera e la bocciatura dei bilanci delle municipalizzate, legate al bilancio di previsione. «Almeno per quelle - aggiunge Merusi - si sarebbe potuto riproporre la votazione, ma il presidente del Consiglio, Edoardo Ferlito, ha ritenuto di no».

Ma è evidente che il clima acceso della competizione elettorale ha già prevalso sugli adempimenti dell'amministrazione uscente. Mercoledì sera l'ombra del commissario ad acta si allungava su palazzo Cabrino prima ancora dell'inizio dei lavori.

Insomma, era quasi scontato che non si sarebbe arrivati alla votazione, comunque fosse andata la seduta.

Non è stata però l'ultima riunione del Consiglio comunale della gestione Merusi. Subito dopo Pasqua, martedì sera in prima convocazione e mercoledì in seconda il Consiglio è stato convocato per un altro argomento, che ha fatto molto discutere nelle ultime settimane: la presa d'atto dello statuto del Consorzio smaltimento rifiuti. (g. f. g.)

Al Castello

ORIGINAL LIVE MUSIC PUB

Questa sera:

DISCO LIVE con DJ LUCKY

Domani 30 marzo:

Un duo incredibile che con la loro musica renderanno la vostra Pasqua più felice... non a caso si chiamano

ANGELICA e ANGELO

SILLAVENGO (NO) - Tel. (0321) 824221



ARREDARE LA CASA E' RAGIONE ED EMOZIONE



CV

EMILIO COLLI VIGNARELLI
MOBILI E ARREDAMENTI

Sede e Show room: NOVARA - Via Gnifetti, 4 - Tel. 0321/626153

Si trova al Conservatorio e ha 326 posti

Pronto l'«Auditorium Fratelli Olivieri»



L'Auditorium intitolato ai due fratelli musicisti si trova in un'ala di palazzo Gallarini che negli anni non era stata ristrutturata. È una multisala dotata di un organo di pregio e un'attrezzata sala di regia.

NOVARA. Le condizioni imposte dai fratelli Olivieri nel lascito testamentario erano tre: una sala di almeno 300 posti, pronta entro il 18 marzo '97 e dedicata a loro. Tutte rispettate. Sono terminati i lavori dell'auditorium del Conservatorio. È stato costruito con il denaro dei due musicisti e il progetto è supportato tecnico dal Comune.

L'«Auditorium Fratelli Olivieri» si trova a palazzo Gallarini, dove erano l'antica chiesa del collegio e i magazzini del sale. Ha un'inusitata forma a tre

bracci che è stata sfruttata per creare tre sale da usare contemporaneamente oppure in modo indipendente l'una dall'altra. Le separate tendaggi e tre strati fono-isolanti. Il braccio di fronte al palco contiene 151 posti. Sul lato sinistro ci sono 100 poltrone e un'impianto per la proiezione di audiovisivi. Sul destro altri 75 posti e un collegamento con il Conservatorio che può essere bloccato «isolando» la multisala per usi extrascolastici. Nel piano interrato sono ri-

cavati i camerini, con un accesso separato su via Dominioni. L'ingresso per il pubblico da invece, su piazza Bellini. Dietro la biglietteria, si trova il guardaroba, il foyer e la sala regia. È attrezzata con monitor di controllo della platea e del palco, impianti luce e suono anche per registrazioni dal vivo. «Offrono riproduzioni di classe A, la più fedele e pura», precisa il tecnico Sabatino Perrotta. Sono predisposti agganci per la musica elettronica e questo consentirà di creare l'attesa nuova classe al Conservatorio. Un altro locale da adibire a sala regia è dietro il braccio più stretto.

Il palco può ospitare sino a trenta orchestre ed è dotato di un organo artigianale di otto metri, 1200 canne e ventidue registri. È stato realizzato dalla ditta Zanin di Udine che ne costruisce da sei anni.

L'eredità Olivieri era di un miliardo e mezzo: 780 milioni sono stati destinati all'auditorium, più di 300 all'acquisto dell'organo, 160 per il piano (è uno Steinway) e i restanti per altri strumenti e l'allestimento della sala regia. Il Comune ha aggiunto cinquanta milioni per la riserva idrica.

Ora manca solo il nulla osta della Commissione vigilanza dei Vigili del Fuoco. Ieri, a un mese dalle elezioni, l'hanno presentata il sindaco Sergio Merusi e l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rostelli che commenta: «Abbiamo accettato la richiesta d'aiuto del Comitato del Conservatorio incaricato di amministrare il lascito. Si è lavorato a spron battuto e particolare attenzione, rispettando le condizioni testamentarie, il sindaco: «L'auditorium è un fiore all'occhiello per la città». Aggiunge il direttore della scuola Vincenzo Cerutti: «È un risultato splendido. S'intende aprire l'uso della sala alla città, sempre nell'ambito dei fini culturali del Conservatorio. Il Consiglio di amministrazione stabilirà il modo, tenendo conto della necessità di gestire spese e manutenzione».

Barbara Cottavoz

Scade oggi alle 12 il termine di presentazione delle liste

Ultime ore per i candidati Ieri i Verdi i primi a consegnare

NOVARA. I primi sono stati i «Verdi e democratici»: ieri alle 8,53 hanno consegnato in Comune la loro lista di candidati al Consiglio. Poi le operazioni sono andate un po' a rilente. E delle dodici formazioni annunciate, alle 18 passate di ieri pomeriggio ne erano arrivate solo altre tre. Ventitré in ordine sparso quelle per i quartieri.

Sono le ultime ore utili. Oggi alle 12 scade il termine di consegna delle liste per il Consiglio

comunale e per le tredici circoscrizioni cittadine. Si comincia alle 8. I funzionari municipali (ne sono impegnati una decina) attestano la consegna dei documenti necessari, tra cui (importantissimi) le firme di presentazione che devono essere almeno settecento. La Commissione elettorale circondariale in Pretura controllerà il tutto.

Ha già cominciato ieri pomeriggio con le prime liste arriva-

il Carroccio. Alle 14,59 è stata ricevuta la formazione della Lega Nord e un minuto più tardi quella dei Lavoratori padani. Alle 16,45 è stata la volta di Rifondazione Comunista.

Nei quartieri, invece, ieri pomeriggio si è registrato l'ennesimo plebiscito che ha già presentato uno schieramento per ciascuna circoscrizione. A differenza delle precedenti amministrative in cui aveva proposto suoi consiglieri soltanto in

quattro rioni. «Alleanza di sinistra» ieri aveva consegnato l'elenco di candidati per il Nord Est, Nord, Porta Mortara e Sud Est. Poi è arrivata una miriade di liste specifiche per diverse zone: Insieme per Sant'Agabio, Un quartiere per tutti (nello stesso rione), Lista civica, Insieme per Sacro Cuore, Lista per Santa Rita, Quartiere Duemila (a Lu-mello), Lista per Perna-te. (b. c.)

EDU E CEN

Nel presentare la lista dei candidati, Quinto Leone e Paolo Pepe hanno sottolineato la capacità amministrativa già acquisita da alcuni candidati all'interno dei quartieri cittadini, che ha definito «osservatori privilegiati della realtà del capoluogo».

«La nostra proposta - ha proseguito Leone - parte dal rilancio economico e produttivo del capoluogo, perché solo in questo modo, creando delle opportunità di lavoro, possiamo favorire la solidarietà dei novaresi nei confronti dei più sfortunati. Senza questa premessa è difficile chiedere al cittadino sforzi nei confronti dei sconsigliati. Molti candidati sono giovanissimi, nati alla fine degli Anni Sessanta. Crediamo

nelle loro potenzialità, nella loro capacità di esprimere valori di grande livello. Nel nostro programma abbiamo inserito anche l'obiettivo di rinnovare il piano regolatore, al fine di permettere alle attività di insediarsi nelle zone del capoluogo e offrire occupazione. Il piano regolatore è uno strumento importante che condiziona la vita della città. Tra le altre proposte, che presentiamo ai nostri elettori, lo snellimento della burocrazia all'interno dell'attività amministrativa».

Il simbolo della lista è composto a sinistra dallo scudo crociato con scritta «Libertas», a destra la vela bianca con scudo crociato azzurro, una banda blu ed un tricolore.

La lista ■ Angelo Monteverde (a sinistra) candidato sindaco si avvale come capofila di Giancarlo Pareschini



co Pagani, Gianni Pala, Giovanna Gius. Parla, Paolo Pepe, Federico Poggi, Giovanni Rizzo, Mauro Sandrin, Riccardo Sandrone, Daniela Squazzini Tocco, Vito Sole, Roberto Strozzi, Luigi Torriani, Gianfranco Zullian.

VERDI E DEMOCRATICI

Il simbolo del «sole che ride» si unisce ai Democratici per la corsa al palazzo Cabrinio. «In questa lista - è stato detto durante la conferenza stampa di presentazione - sono entrate persone che si sono già mosse in luce per il loro impegno a favore dell'ambiente e che riconoscono nelle linee programmatiche dei Verdi. Il programma punta su un monitoraggio costante di acqua, aria ed ambiente, indica la riqualificazione di zone come Sant'Agabio, e vuole arrivare ad un progetto di città «ecosostenibile» e per migliorare qualità della vita nel capoluogo. I candidati della lista sottolineano anche la propria volontà di

lavorare per la trasparenza dell'amministrazione pubblica, rendendo più semplici i rapporti con i cittadini; tra i punti anche una particolare attenzione alle fasce più deboli, e la sensibilizzazione nei confronti degli animali.

Probabilmente è la lista con il maggior numero di presenze femminili: su 40 candidati, ben 18 sono donne. (b. m.) Pietro Bertinotti, Mariano Settembrini, Mauro Bolzoni, Daniele Barbone, Fabrizio Canepa, Angelo Coviello, Anna Maria Ardema-gni in Vallo, Aldo Barbero, Giuseppina Bignoli in Nissotti, Renato Bolognese, Sigifredo Bolzoni, Maurizio Bogni, Giuseppe

A sinistra Gianni Correnti candidato sindaco a fianco il capofila Pietro Bertinotti



Brezzi, Ileana Bruni, Barbara Buono, Luigi Capuzzi, Donato Castoldi, Renata Ciceri in Zaccetti, Giuseppina Cioffi, Beatrice D'Aloisio, Rino D'Aloisio, Giovanni Deandrea, Massimo De Bernardi, Franca Feliziani, Kannheiser, Raffaele Fiore, Isabella Francese in Minella, Luciana Galimberti, Luciano Gariboldi, Stefania Grandi, Mauro Gre-solmi, Enrico Giovanni Lanzoni, Paolo Lastrico, Doli Mangiaci-

valli, Riccardo Marola, Marco Mastromaro, Maria Rita Rescia in Gubita, Sabrina Trivi, Antonietta Vecchio, Salvatore Vinciguerra, Alessandra Zucco in De-bernardi.

RINNOVAMENTO ITALIANO

Ecco i quaranta candidati del partito in corsa per il posto di Consiglio comunale. Il candidato sindaco della lista è Luciano De Silvestri, ex presidente della Provincia per i Verdi. Rinnovamento è il partito che a livello nazionale ha come leader Lamberto Dini. (b. m.) Maurizio Pagani, Cristina Borelli, Paolo Mirabelli, Antonio Piccolini, Silvana Moscatelli, Patrizia Trombi, Isidoro Adamo, Ot-

torino Aglio, Giuseppe Aita, Massimo Bagnati, Silvano Bal-lere, Giuseppe Bassi, Giovanni Besozzi, Marzia Migliani, Rita Bozzola, Maria Luisa Bubbico, Mauro Carmagnola, Luigi Chiarelli, Giancarlo Corani, Antonio Drosi Gualtieri, Maria Cristina Feleppa, Franco Fiorellino, Mario Plaghiello, Antonio Gelo, Roberto Mazza, Raimondo Mula, Filippo Massimo Ollemi, Francesco Ortega, Marcello Piazza-

E' Luciano De Silvestri (a sinistra) il candidato sindaco capofila e l'ex ministro delle Poste Maurizio Pagani



Dall'Usl, è gratuito Un opuscolo per conoscere l'orecchio

NOVARA. L'orecchio «osservato speciale»: le sue malattie e soprattutto il modo di prevenirle sono i temi del tredicesimo quaderno di «Educazione alla salute». L'ha pubblicato in trentacinque copie (distribuite gratis) l'Usl 13 in collaborazione con la clinica dell'Università degli Studi di Torino diretta da Francesco Pia.

Il Quaderno, ricco di grafici e disegni, è stato scritto dall'otorinolaringoiatra Guglielmo con i colleghi Paolo Pisani e Giuseppe Bombelli. Descrive il funzionamento dell'orecchio, i sintomi delle malattie più frequenti e gli esami da compiere per «prevenire».

L'ufficio Relazioni con il pubblico dell'Usl 13 sta già preparando altre pubblicazioni. Anche tramite questi libretti commenta il direttore generale Reno Villa - intendo sviluppare l'attività rivolta alla prevenzione e mantenere il rapporto di comunicazione con gli utenti. «Grazie» l'orecchio si trova all'Usl, in uffici pubblici e farmacie. (b. c.)

Arona, da Martinat An aspetta il commissario straordinario

ARONA. «Non tutto il circolo di Arona di Alleanza Nazionale è passato al Movimento Sociale Italiano Fiamma Tricolore»: la precisazione proviene dal commissario provinciale di An, Ugo Martinat, che risponde così alla decisione di una parte degli iscritti aronesi di lasciare il partito di Fini per confluire nel gruppo più a destra dello schieramento parlamentare, guidato a livello provinciale da Franco Caserta.

«Il circolo di Arona risultava essere il terzo della provincia per consistenza numerica - precisa Martinat - e fino alla prossima assemblea risulta impossibile precisare quanti siano i fuoriusciti. Ovviamente il circolo di Arona non ha più la propria sede in corso Repubblica 42, quanto questi locali sono di proprietà dell'ex presidente Caserta».

Martinat preannuncia comunque che nel giro di pochi giorni nominerà un commissario straordinario. Sarà lui il nuovo responsabile del circolo di Arona. (m. g.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Novara: tel. 627.000, Arona: tel. (0322) 51.611. Borgomanero: tel. (0322) 543.063. Domodossola: tel. (0324) 491.334. Galliate: tel. 862.222. Oleggio: tel. 93.500. Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.669. Gravedona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000. Sirolo: tel. (0323) 33.360. Trecenta: telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200. 519.100. Baveno: tel. (0323) 524.222. Margozza: tel. (0323) 80.705. Orta: tel. (0322) 911.900. Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617. S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456. Lesa: tel. (0322) 76.697. Piedimulera: telefono (0324) 63.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.611. Borgomanero: tel. (0322) 51.500. Domodossola: tel. (0324) 491.334. Oleggio: tel. 91.157. Omegna: tel. (0323) 608.111. Sirolo: tel. (0323) 31.844. (Pallanza): tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

Alcamo: Camargo, corso Italia, telefono 62.60.80 (apertura dalle ore 8 alle ore 20,15 continuato; dalle

ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e S. Agabio, via S. Giulio, 1 telefono 82.01.84 (apertura ore 8,45 dalle ore 8,45 del giorno seguente; dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

San Maurizio Sesia: Boca, piazza V. Veneto, 1 tel. 83.42.27.

Galliate: Ferrari, viale Cavour, 4/8 tel. 66.14.32.

Borgomanero: Riva, c.so Garibaldi, 32 tel. (0322) 81.541.

Lesina: Pacciani, via G. Carcano, 21 tel. (0322) 72.41.

Pombia: Berti, Matteotti, 38 tel. 92.12.20.

(Intra): Preli, 25 aprile, 30 tel. (0323) 40.31.75.

Stresa: Polzani, Cavour, 16 tel. (0323) 93.38.33.

Pallanza: Vigano, c.so Roma, 28 tel. (0323) 89.302.

Bizzardi, Provinciale, tel. (0324) 35.221.

FOTOGRAFIE

I grandi viaggiatori a Orta

S'inaugura oggi alle 16,30 Palazzo in piazza Motta a Orta la mostra fotografica dedicata a «Le mete dei grandi viaggiatori sui laghi prealpini nella fotografia dell'800 e dei primi del '900». La mostra, patrocinata dal Comune, è allestita dall'Associazione per la Fotografia Storica di Torino: è una struttura itinerante con immagini originali scattate da famosi fotografi quali Alinari, Bachrendt, Brogi, Bosetti, Godard, Negri, Nesi, Noack fra il 1860 e il 1915. Il percorso parte dal Lago d'Orta e prosegue sul Maggiore e poi Lugano, Como, Garda. L'originale collezione, presentata da Laura Danna Leonardo, presidente dell'Associazione della Fotografia Storica, resterà aperta fino al 4 maggio. (r. b.)

RITROVI

Al dancing «Rubino» di Bognan-

co è in programma stasera una serata di ballo liscio e moderno, con l'orchestra «Bolle di sapone». (c. m.)

ECOLOGIA

Le date ■ raccolta della carta

Si rinnova anche nel 1997 di aprile l'appuntamento con la raccolta della carta a Novara. Martedì 1° gli operatori delle cooperative sociali incaricati dalla Snu ■ al Villaggio Dalmazia, Pernate e al Sacro Cuore, mercoledì a Santa Rita, giovedì a San Martino, Rizzottaglia, Bicocca e Olengo. Il materiale deve ■ preparato ■ sacchi entro le 12 del mattino e sistemato davanti ai portoni. (b. c.)

INTRA

La Caritas per l'Albania

La Caritas diocesana lancia l'appello per l'emergenza Albania. Come avviene a livello nazionale anche nel Novarese è stata aperta una sottoscrizione per inviare medicinali nel Paese dell'Adriatico e poi per dare un supporto alle Caritas della Puglia impegnate nell'accoglienza dei profughi. Le offerte possono essere consegnate alla Caritas di via San Gaudenzio 11 a Novara oppure versate ■ conti correnti postali e bancari. Per informazioni rivolger-

DA NON PERDERE

si al numero di telefono 0321-627754. (b. c.)

CASE

Fino ■ aprile le graduatorie

Restano ancora pochi giorni per prendere visione delle graduatorie per l'assegnazione delle case popolari a Novara. ■ elenchi sono pubblicati sino al 1° aprile all'Albo Pretorio del Comune ■ Novara (via Rosselli 1) e riguardano il bando generale e quello riservato agli anziani (per i 10 minialloggi di San Martino). Sono graduatorie provvisorie: è possibile presentare documentata opposizione al Comune e all'Agenzia territoriale per la casa. (b. c.)

ASTI

Giocattoli e bottiglie

L'Istituto di Vendite Giudiziarie di Novara, in via San Francesco d'Assisi, propone per giovedì prossimo un'asta ■ articoli: un motorino Piaggio, una bicicletta, un lotto di bottiglie ■ vino, una cassapanca antica, un lotto di giocattoli. La merce sarà in esposizione da martedì. (c. m.)

UNIERE AL GIORNALE

«O sole mio» ricorda donna Nina ■ Oleggio

Al riferimento alla rubrica «Lettere al giornale» del 15 marzo e in particolare a quella inviata da Angelo Giumento di Palermo che aveva come argomento «La dedizione di donna Nina». Le mie sono ulteriori precisazioni. La madre di donna Nina proveniva da antica famiglia oleggese il cui cognome è Mazzuca e Angelamaria Vignati nacque proprio a Oleggio. Ella fu quindi di origini piemontesi e la documentazione conservata nel nostro Museo etnografico la rivela oltre che donna dedita e preziosa per il marito, Museo etnografico la rivela oltre che donna dedita e preziosa per il marito, senatore del Regno Arco-oleo, anche in possesso di autentica fulgida bellezza. Il poeta Capurro le dedicò i versi di «O sole mio» proprio perché colpito dalla ■ leggiadria ■ dal suo fascino. Alcuni mesi or sono al Comune di Oleggio il grande tenore Di Stefano ha tenuto un concerto durante il quale, una volta, ha interpretato la celeberrima «O sole mio» per ricordare la bellissi-

signora oleggese Nina Arco-oleo Vignati Mozza.

Umberto Nobile, Oleggio

Una mostra di libri antichi

Sono un appassionato di libri antichi, e mi piacerebbe che la Biblioteca Negrini, che dispone ■ raccolte ragguardevoli in merito, proponesse al pubblico qualche mostra di questo ricco patrimonio. Altrove, soprattutto all'estero, le biblioteche valorizzano i propri libri facendoli conoscere: ora, perché non fare dello stesso libro? Penso alla raccolta di testi danteschi esistente nella biblioteca novarese; credo che la sua pubblicizzazione potrebbe fornire utili spunti anche ■ docenti ■ agli studenti delle scuole superiori. Alcune iniziative sono state già svolte dalla Biblioteca Marazza a Borgomanero, ma anche in questo caso sarebbe molto opportuno farne altre, fare conoscere quanto le biblioteche possiedono; quanti hanno potuto vedere il «Fondo Contini»? Perché non proporre una rassegna?

M. G., Novara

L'EVENTO

NUOVA REGIA
PER UN'ANTICA
TRADIZIONE

Romagnano Sesia, folla ieri alla Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo

In tremila ai piedi della Croce

Passione '97, la più umana e suggestiva

ROMAGNANO SESIA
OLTRE tremila persone hanno assistito ieri ad un'edizione davvero particolare del Venerdì Santo. Sono andati a scena un testo aggiornato in chiave realistica, personaggi dallo spessore psicologico più marcato ed una regia capace di rendere ancora più suggestivi i quadri della Sacra Rappresentazione.

«Il merito - commenta l'assessore alla Cultura Carlo Brugo - è di Renzo Scolari, un imprenditore che ha trascorso l'inverno studiando ed approfondendo il testo dei Vangelisti. Non un compito facile: subentrava al professor Gerolamo Raffagni, per vent'anni anima della Passione di Romagnano. Ha cominciato nel modo migliore.

Intanto Scolari ha più umani i personaggi, ha tolto loro quella melodrammaticità un po' esasperata tipica di tante Sacre Rappresentazioni. Un caso tipico è quello del Cristo, impersonato quest'anno da Massimo Moia, impiegato. L'interpretazione è stata molto efficace, grazie anche ai suggerimenti del padre di Massimo, Angelo Moia, dirigente della Bemberg, che fino all'ultima edizione ha interpretato lo stesso ruolo.

Le scene sono state rese molto più realistiche. Come è stato rinovato per l'arresto di Gesù è stato rinovato la reazione degli Apostoli, che hanno inscenato una zuffa con le guardie per difendere il Messia.

L'ultima Cena ha visto un Giuda più tormentato, meno semplice di come è stato proposto fino ad oggi. Silvano Baggioli, comandante del Vigili del Fuoco, ha inserito nella figura dell'Apostolo traditore il tormento dell'uomo e lo ha notevolmente arricchito sotto l'aspetto psicologico. Il dramma di Giuda è stato visto alla luce del suicidio, che si è svolta a Villa Caccia. E qui l'interprete ha restituito al personaggio tutta la tragedia.

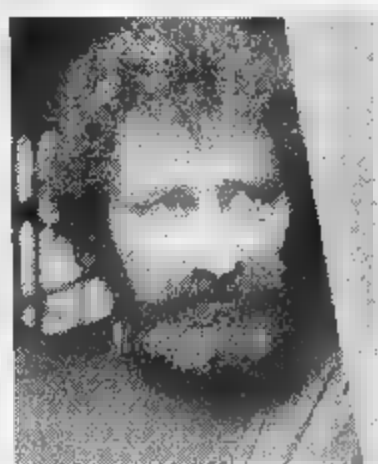
La manifestazione, che è proseguita a sera, ha grande della crocifissione al Parco della Rimembranza, ha dimostrato che la Passione di Romagnano a distanza di due secoli è mezzo esercitare un fascino enorme sulla gente.

«Tutto il paese partecipa a questa iniziativa - dice il sindaco Luciano Brugo - perché si tratta di qualcosa di veramente sentito, che va coinvolgere nel profondo l'animo della gente».

Un piccolo esempio è stato fornito: la tradizione vuole che il Venerdì Santo, prima mattina, quando il paese viene svegliato dai tamburi della milizia romana, i personaggi di maggiore rilievo insieme a tutti gli



Immagini della Passione di ieri pomeriggio. A lato, Gesù (l'impiegato Massimo Moia) davanti al Sinedrio. Sotto: Cristo, Erode e il sacerdote (foto: n. m. g.)



altri cittadini si recino a prestare omaggio al Governatore, a casa sua.

Ieri mattina, in vicolo dell'Economia, dove risiede il geometra Angelo Joppa a cui quest'anno è stata affidata la carica, sono sfilati tutti i romagnanesi doc ed i loro il Governatore, come vuole la tradizione, ha offerto vino di Romagnano. Poi l'ingresso in Municipio, per ricevere l'investitura ufficiale.

Negli archivi del Santo Entero, la congregazione spagnola che nel 1729 ideò la manifestazione, si dice che nei giorni della Passione il Governatore era il personaggio più importante del paese, l'autorità a cui spettava anche la guida politica. Ieri la Passione è andata anche su Internet, sono stati numerosi i collegamenti con il sito telematico di Romagnano. Stasera alle 21 iniziano gli ultimi quadri: in piazza Cavour il Sinedrio decide la richiesta di guardie a Pilato per il sepolcro. In piazza Libertà i sommi sacerdoti si recano da Pilato e nel Parco della Rimembranza la manifestazione si chiude con la Messa della Resurrezione.

Marcello

Vigevano, in pretura
Rubò 3 milioni
ha patteggiato
giovane

VIGEVANO. Ha patteggiato davanti al Pretore sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, con la sospensione condizionale della pena, la giovane nomade arrestata lunedì da un'appuntato dei Carabinieri pochi minuti dopo che aveva rubato quasi tre milioni in un cassette della «Formapasta», il pastificio all'ingrosso di via Mulini 9, vicino al Tribunale. Militare aveva inseguito la giovane per la strada. Lei, vistasi bloccata, aveva allora tentato di nascondere i soldi sotto un'auto in sosta.

La ragazza, che il giorno dell'arresto non era stata in grado di dimostrare la sua età, ieri durante il processo per direttissima ha prodotto una carta d'identità richiesta al Comune di Verona dove risiede. Da questo documento le sue generalità esatte risultano: Ketti Henich, 22 anni, domiciliata al campo nomadi di Gambold, incensurata. Era difesa dall'avvocato Paolo Larceri di Vigevano.

Davanti al giudice l'imputata ha ammesso la sua colpa: «È la prima volta che lo faccio e non si ripeterà mai più», ha promesso, aggiungendo di aver rubato il denaro per dare «mangiare ai suoi due gemellini di due anni».

[c. br.]

L'istituto San Giuseppe scelto dalla prefettura

Tutto pronto a Gozzano
per accogliere gli albanesi

GOZZANO. E' tutto pronto all'istituto San Giuseppe per accogliere le famiglie albanesi che, in caso di necessità, verrebbero trasferite in provincia di Novara. L'istituto religioso è stato scelto per ospitare un nucleo di profughi, a padre Gabriele e padre Agostino si sono già recati a Novara in Prefettura per i primi contatti. A Gozzano dovrebbero arrivare una ventina di profughi.

«Abbiamo dello spazio disponibile - dicono i religiosi - quindi abbiamo pensato fosse utile per accogliere chi ne ha bisogno. Non ancora arrivati a Gozzano ma, almeno da quanto ci è stato detto, ci sono buone probabilità che arrivino nei prossimi giorni. Potremo dare loro vitto ed alloggio, poi contiamo di coinvolgere anche altri, a cominciare dall'Oratorio e dalla scuola. A Gozzano c'è una buona sensibilità per questi problemi, pertanto contiamo di poter svolgere quest'opera con la collaborazione di tutti».

I religiosi si sono recati anche dal parroco Vittorio Lapidari, a cui hanno parlato di un altro interessante progetto che si concretizzerà nei prossimi mesi, un centro d'accoglienza per i giovani disadattati.

«Abbiamo già un'esperienza

di questo genere a Genova - dice padre Gabriele e padre Agostino - e nella nostra zona c'è la necessità di una struttura questa, perché per i giovani che hanno problemi seri esistono a Novara, a Domodossola o in Lombardia. Il problema del teppismo, del consumo di stupefacenti rende anche in questa zona necessario affrontare la realtà con strutture adeguate, ed il gruppo parrocchiale dell'Oratorio e la scuola Media hanno già mostrato grande sensibilità».

A Gozzano arriveranno i ragazzi inviati dal Tribunale dei minori, e saranno seguiti da un'équipe educativa supportata da uno psicologo: all'interno dell'istituto San Giuseppe verranno avviati laboratori di falegnameria, di artigianato e di danza. Adesso però l'attenzione è puntata sugli ospiti albanesi che dovrebbero arrivare a brevissima scadenza: a Gozzano esiste già una positiva esperienza di accoglienza, avviata dal parroco, don Carlo Grossini, che ha accolto nell'ex palazzo vescovile alcune famiglie di extracomunitari che lavorano soprattutto nelle rubinetterie del Cusio.

[m. g.]

E il vescovo Corti dialoga con i novaresi alla radio

NOVARA. «Anni mi sono trovato in una situazione tremenda, mio figlio malato terminale, e mi è venuto spontaneo pregare: ho detto, «Mio figlio anche figlio, perciò non puoi volere il suo male». Questa riflessione mi ha tranquillizzato ed ho affrontato il trapasso di figlio con serenità».

Questa, di Giuseppe, un ascoltatore novarese, è stata forse la testimonianza più toccante della trasmissione sul Venerdì Santo andata in onda ieri mattina a Radio Azzurra. Conduttore Franco Terzera, con un ospite d'eccezione, monsignor Renato Corti, il vescovo ha affrontato temi il dolore, il mistero della vita, il significato della vita per i contemporanei, l'attualità del misticismo: un'ora di dialogo straordinario: un'ora di ascolto e di conduttore. «Nell'atmosfera culturale di oggi - ha detto Terzera - la possibilità di tornare a parlare del Vangelo come alle origini. La storia culturale che abbiamo alle spalle - ha risposto monsignor Corti - è la prova che

certe maniere di interpretare la storia non reggono, per cui la Chiesa ha possibilità enormi. La Chiesa deve censurare le domande, anzi, deve stimolarle ed affrontarle».

Per questo il vescovo ha scelto una pagina del Vangelo di Marco, il più breve, scritto per i cristiani né per gli ebrei, ma per i pagani che dovranno diventare cristiani. Ecco perché mi sembra così moderno».

Al centro dell'intervento del vescovo delle domande degli ascoltatori è stato il tema della sofferenza: «L'estate scorsa mancata una signora novarese, ancora giovane: quando sono andato dalla famiglia per dire qualche parola di conforto ho notato che la salma era vestita a festa, ed il marito mi ha detto piangendo: «Oggi è il giorno in cui fa il grande incontro. Paradiso, e dev'essere vestita a festa». Quell'uomo aveva perfettamente capito il messaggio del Venerdì Santo: la fede cancella il dramma, ma evita che diventi una tragedia a ridosso speranza».

[m. g.]

Importanti novità per il tradizionale appuntamento settimanale del venerdì

Il mercato torna in Piazza Martiri

Il sindaco di Borgomanero: «Commercianti accontentati»

BORGOMANERO. Cambiamenti in vista per il mercato del venerdì: le zone meno appetibili dal punto di vista commerciale verranno abbandonate, saranno regolarizzati i posti degli «spuntisti» e la piazza Martiri tornerà ad ospitare gli ambulanti. E' il sindaco Maria Pira Pastore ad annunciare i cambiamenti che in queste settimane sono al centro degli incontri di un'apposita commissione.

«Abbiamo preso in esame le giuste richieste dei commercianti - dice il primo cittadino borgomanerese - soprattutto riguardo alla necessità di lasciare le vie Loretto e Pietra Scritta e piazza Mazzini, che non sono considerate redditizie. Questi banchi verranno in-

seriti nei quattro corsi ed in viale Don Minzoni, sfruttando meglio lo spazio a disposizione».

Un'altra novità riguarda piazza Martiri, che tornerà ad ospitare le bancarelle, anche non è stato ancora deciso quali i generi merceologici da collocare in piazza.

Saranno infine regolarizzati i posti degli «spuntisti», gli ambulanti che dispongono di un posto fisso: verranno sistemati tutti in un'area precisa.

La commissione che si occupa del mercato ha già effettuato numerose riunioni e è previsto che nel giro di un mese il nuovo progetto verrà completato nei dettagli, per poi applicato.

[m. g.]

Al via l'Ecomuseo

L'ecomuseo del Lago d'Orta e del Mottarone comincerà ad operare già dai prossimi giorni. Grazie all'intervento di Oreste Primatesa, presidente del Consorzio Cusio-Turismo, si è deciso di anticipare al massimo gli interventi consentiti dal finanziamento regionale ed iniziare così a rendere operativa la rete di musei dislocati nel Cusio. Da questa estate dunque i turisti che arriveranno sul lago d'Orta avranno delle opportunità e delle attrattive in più rispetto al passato. Del finanziamento della Regione Piemonte una parte servirà per la gestione dei 12 musei esistenti, e una parte per la ristrutturazione di un'antica torreria in legno a Pettinasco. Di tutto questo si sta facendo carico il Consorzio Cusio-Turismo in attesa che l'associazione che dovrà gestire l'ecomuseo possa avere definitiva forma giuridica. A dovrà proposto è in corso l'approvazione lo statuto al cui studio sovrintende Guido Duiella.

[v. a.]

IN BREVE

CARPIGNANO SESIA

Ciclomotore contro trattore
ferito grave un pensionato

E' ricoverato all'ospedale «Maggiore» di Novara in prognosi riservata Enrico Malosso, 65 anni, abitante in via Dante 14. L'uomo è rimasto gravemente ferito giovedì dopo le 18 quando a bordo del suo ciclomotore stava percorrendo la strada statale che collega Fara Novarese a Carpiignano. Per cause ancora al vaglio degli inquirenti, Malosso si è scontrato con la parte posteriore di un rimorchio agricolo trainato dal trattore di Gian Piero Mossotti, anni, anch'egli di Carpiignano, dove abita in via Manzoni 17. Malosso ha riportato un trauma cranico, la frattura della fronte, della scapola e clavicola sinistra e di due costole. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Carabinieri di Fara.

[b. c.]

NOVARA

Con il Vescovo in Duomo
il rito pasquale

Il Vescovo di Novara monsignor Renato Corti celebra stasera i riti della veglia pasquale in Duomo. La cerimonia s'inizierà alle 21.30. Domani la liturgia prevede la Messa conclebrata, che si tiene sempre in Duomo alle 10.30.

[c. m.]

CICIGNOLA TICINO

Fiamme l'altra notte
nel cantiere della Cicognola

Due squadre di Vigili del Fuoco di Arona e Borgomanero sono intervenute l'altra notte per domare un incendio divampato in un cantiere navale. Verso le 22.30 le fiamme sono sviluppate in località Cicognola al Camping Lago Maggiore di Mario Caranchini, milanese. Il pronto intervento è valso ad evitare che andassero completamente distrutte alcune imbarcazioni.

[s. b.]

NOVARA

Lettera di Ileana Bruni
sulla droga nei canili

Una richiesta di spiegazioni è intervenuta al sindaco Sergio Marusi, all'assessore all'Ambiente Massimo Leoni e all'Usi è stata scritta Ileana Bruni dell'Enpa. La lettera riguarda l'arresto per droga di due operatori (ora tornati in libertà) dei canili comunali sanitario e del Terdoppio.

[r. s.]

NOVARA

Condono previdenziale
sportelli aperti

Apertura straordinaria per le sedi Inps, in vista della scadenza dell'1 aprile per la presentazione della domanda di condono previdenziale e del pagamento del debito o della prima rata. Per favorire tutte le operazioni, gli uffici delle sedi e dei centri operativi dell'Inps rimarranno aperti stamane e per l'intera giornata di martedì 1 aprile.

[c. m.]

Symbol

QUESTA SERA

AUGELIO
E PATRIZIA

DOMANI SERA

LEONARDO
GIAMPERMANI

S. S. ASTI
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 952.132

L'ABBONAMENTO

il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LUNEDI tutti soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

OLIVA CONFEZIONI

Nuovi arrivi



Moda
Primavera

VISITATECI

ORNAVASSO - 800 mt. uscita superstrada

Tel. 0141 - 837227

Consorzio intercomunale servizi sociali dell'Ossola

Sindaco e presidente incarichi compatibili?

DOMODOSSOLA. Renato Gioffi, sindaco di Montecrestese, è il nuovo presidente del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali dell'Ossola. La sua nomina, però, potrebbe durare poco. Chi non l'ha votato sostiene che l'elezione di Gioffi potrebbe essere «cancellata» da possibili ricorsi al Corco.

Una spada **Damocle** pesa dunque su Renato Gioffi che è da pochi alla guida del Consorzio che gestisce tutti i servizi assistenziali in Ossola, un consorzio che conta 40 dipendenti, un bilancio di 3 miliardi e mezzo di lire e che rappresenta 37 dei 38 Comuni ossolani visto che solo Drunogno non vi ha aderito.

Il sindaco di Montecrestese, che è stato eletto con i voti di 21 dei 37 Comuni, si è già messo al lavoro negli uffici di via De Gasperi a Domodossola, sede del Consorzio, ma c'è chi sostiene che l'incarico potrebbe cessare da un momento all'altro.

Aldo Panighetti, sindaco di Premosello, che aveva ritirato la sua candidatura poco prima dell'ultima votazione, ritiene «incompatibile» l'elezione di Gioffi.

«Ho dubbi», dice Panighetti -



Renato Gioffi
sindaco di
Montecrestese
è il nuovo
presidente del
Consorzio
Intercomunale
Servizi Sociali
dell'Ossola

sulla legittimità e sulla compatibilità **un sindaco** nel fare il presidente di questo ente. Tant'è che altri consorzi hanno votato quali amministratori persone che non fanno parte dell'assemblea del Consorzio.

Anche il sindaco di Villadosola, Franco Ravandoni e quello di Varzo, Bruno Stefanetti, hanno espresso gli stessi dubbi mentre l'assessore di Beura, Giacomo Bresciani, ha addirittura ricordato alcune sentenze del Tar della Lombardia e dell'Emilia-Romagna che hanno annullato l'elezione **sindaci** alla guida **Consorzi** assistenziali.

Ma la nomina **Gioffi** non è

piaciuta anche per altri motivi. Il primo cittadino di Formazza, Claudio Ambiel, ha ricordato che Gioffi aveva criticato pubblicamente il Consorzio **il sindaco di Crudo, Elio Vinciger, ha parlato di «soluzione politica** dettata da ricatti ad alto livello».

L'elezione di Gioffi è stata sostenuta sia dal sindaco di Ornavasso, Ermelindo Bacchetta, che da quello di Trontano, Pierleonardo Zaccaro, che hanno ricordato come i consigli comunali dei Comuni ossolani abbiano approvato uno statuto che non accenna alla ineleggibilità dei sindaci che già fanno parte dell'assemblea del Consorzio. «Ora si parla **giochi politici** e ineleggibilità - ha detto Bacchetta - ma questi problemi non erano stati denunciati nel corso delle prime due votazioni quando si era presentato, come antagonista, un altro sindaco».

Con Gioffi, entreranno nel consiglio di amministrazione Nives Bionda di Domodossola, Giovanni Costantino **Baceno**, Tiziano Iacchini di Macugnaga, Laura Bolzoni di Ornavasso e Wilma Dresco di Villetta.

Renato Balducci

Sarà il primo parco italiano con un piano di gestione

Progetto per Valgrande

Un «pool» di docenti universitari sta elaborando uno studio-pilota Dal restauro ambientale alla valutazione delle testimonianze storiche



Il parco nazionale della Valgrande, definito il «Wilderness» più grande d'Europa. In **Franca Olmi**

VERBANIA. Quale futuro per il parco nazionale della Val Grande? L'interrogativo potrà trovare una soluzione **tempi stretti**.

Entro l'inizio dell'anno prossimo **infatti** dovrà essere completato il Piano del parco la cui

stesura è stata affidata allo studio «Agriconsulting» **Roma**. **tratta di un «pool» interdisciplinare**, formato da docenti **diverse Università** che si sono assunti l'onere a costi molto contenuti (circa 300 milioni). La Val Grande sarà il primo

parco nazionale italiano **dotarsi di un piano** gestione. Proprio questa **«priorità»** ha costituito un richiamo particolare che ha coinvolto il gruppo di pianificatori. «Lavoreremo solo a titolo **rimborso spese**, ma ci interessa elaborare questo pro-

getto-pilota che può servire da battipista anche per la altre aree protette, ancora ferme **palco**, dicono i responsabili dell'equipe. Infatti anche i parchi «storici», come il Gran Paradiso, lo Stelvio e quello d'Abruzzo, non si sono mai dotati di uno strumento pianificatorio.

«Nei giorni scorsi abbiamo effettuato sette incontri con le autorità **le associazioni** interessate», dice la presidente del parco, Franca Olmi. «Una consultazione più che positiva. Naturalmente allo stato attuale si è trattato di presentare le procedure e l'impostazione del Piano. Nel merito si entrerà in estate. Nel frattempo si inizieranno gli studi delle varie componenti naturali per avere un quadro dettagliato delle «emergenze» che caratterizzano la valle. «Dovremo risolvere una **esigenze** che consenta **la valorizzazione** del patrimonio ambientale **nel tempo** una fruizione turistica sostenibile», aggiunge il direttore del parco Giuliano Tallone.

Il professor Boitano dell'Università di Roma elenca gli obiettivi del lavoro: conservazione del valore naturale e culturale, sviluppo delle risorse anche **vantaggio** delle popolazioni, restauro ambientale, valutazione delle testimonianze storiche.

Il parco della Val Grande è di dimensioni ridotte ma non è il più piccolo fra quelli nazionali.

Aristide Ronzoni

Teresia Valente

A Verbania

L'arresto di mesi giovane ricercato finisce in carcere

VERBANIA. Gli uomini della squadra volante della questura hanno tratto in arresto l'altro ieri pomeriggio Michele Betti, 26 anni, pregiudicato, residente a Verbania in via Renco.

Gia colpito da ordinanza di carcerazione emessa dalla procura generale di Torino per reato contro il patrimonio, il giovane risultava latitante da alcuni mesi.

L'altro ieri, poco dopo le 17, Betti è stato però individuato nel centro di Intra dagli uomini di una pattuglia di polizia.

Al termine di un breve appostamento gli hanno fatto scattare le **mette ai polsi** e in seguito lo hanno accompagnato in carcere, dove sosterà **anno di reclusione**. [a. r.]

Carte identità rubate

Un arresto e due denunce a Domodossola

DOMODOSSOLA. Un arresto e due denunce a piede libero. E' il bilancio dei controlli di confine compiuti dalla Polizia domese: sono state bloccate tre persone che erano in possesso di carte di identità rubate al Comune di Napoli.

L'arrestato **Ornella Gaiazza**, 31 anni, di Rorido (Caserta) che viaggiava su un treno diretto a Genova. Le manette sono scattate ai suoi polsi anche perché era sparita da casa dopo essere stata condannata **mesi di reclusione per droga**. Denunciati per **possesso** di una carta di identità falsificata Rahem Rabah, 38 anni, **Harizi Mourado** 24: i due algerini sono stati fermati mentre cercavano di entrare **Svizzera**. [re. ba.]

Thermoselect, immediata risposta del Con.Ser.Vco alle critiche del dirigente del ministero dell'Ambiente Clini

«E' un attacco provocatorio e infondato»

«L'impianto di termodistruzione è in linea con le norme nazionali»

VERBANIA. Immediata è stata la risposta del Con.Ser.Vco (ex Aspan) - proprietario **gestore** dell'inceneritore pubblico di Mergozzo - alla «lettera aperta» inviata al presidente della provincia Ravasio dal dirigente del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, in cui si legge, tra l'altro, che «l'impianto consortile **è in grado di fornire il servizio per cui è stato realizzato**» e che «non tutela la salute dei cittadini e dell'ambiente».

Corrado Alini comparirà il prossimo **maggio** dinanzi al gup del tribunale di Verbania che dovrà decidere se rinviare **meno a giudizio**. Secondo il pm Alfredo Ruocco avrebbe abusato del proprio ufficio favorendo illecitamente la per-

manenza dell'impianto privato Thermoselect a Fondotoce.

«Le affermazioni di Clini - ribadisce il presidente del Con.Ser.Vco, Claudio Zanotti - costituiscono una forma gravissima, ingiustificata ed inquietante d'intromissione nella gestione di un impianto che proprio **questi giorni** entra in una fase tanto importante quanto delicata».

«Inoltre - aggiunge - il riferimento di questo signor Clini alle «rilevanti spese ordinarie di gestione e di esercizio» appare sconcertante oltre che irritante. Ricordo che nel corso del 1996 il nostro Ente ha applicato ai Comuni consorziati una tariffa di 180 lire al chilogrammo mentre nello stesso anno la Co-

munità Montana della Valle Sesiana, i cui rifiuti sono stati smaltiti da Thermoselect, ha pagato **tariffa di 200 lire al chilo**».

«E' davvero sorprendente - incalza Zanotti - il tempismo **cui, a pochi giorni** **prova di collaudo** dell'inceneritore di Mergozzo, che Con.Ser.Vco è riuscita ad organizzare **superando difficoltà** **paralizzanti** diffidenze risalenti all'estate scorsa, da parte di un dirigente del ministero dell'Ambiente si spari, immotivatamente e ad «alzo zero», contro l'impianto pubblico di termodistruzione».

Claudio Zanotti ritiene legittimo il tentativo di Clini di difendere le decisioni **tem-**

po assunte per autorizzare l'attività di Thermoselect ma non comprende il senso dell'infondato e provocatorio attacco all'impianto consortile.

«Ricordo che nelle prove del febbraio '95 - prosegue Claudio Zanotti - il termiduttore di Mergozzo è risultato al di fuori delle tabelle di contratto, molto più restrittive dei limiti di legge **vigenti**, soltanto parzialmente per le emissioni di acido cloridrico e mercurio, tanto che la commissione di collaudo ha relazione che «l'impianto ha altresì dimostrato **ottemperare ai limiti all'emissione fissati dalla normativa nazionale**».

Aristide Ronzoni

Teresia Valente

OGGI PUOI AVERE UNA PEUGEOT 106 CON

13.320.000*



OPPURE UNA 106 CON ARIA CONDIZIONATA CON UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE **

SE HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI, GRAZIE A PEUGEOT E AGLI INCENTIVI DEL GOVERNO, PUOI AVERE UNA 106 GIÀ CON 13.320.000 LIRE*. SE INVECE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE, POTRAI SCEGLIERE UNA 106 CON L'ARIA CONDIZIONATA E AVERE UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE**. PEUGEOT 106 HA TUTTI I NUMERI PER PIACERTI ANCORA DI PIU'.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

In prova da:

PALMILANO

NOVARA
Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
GALLIATE
Via Trieste, 50
BORGOMANERO
Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88
ARONA
Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338

106
PEUGEOT

PEUGEOT SEMPRE PIU' FACILE

*PREZZO A NETTO DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO RIFERITO ALLA VERSIONE IN LAS VEGAS 1.9 954 CM³
**VERSIONE 1174 CM³ LUBRIFICATA VALIDA FINO AL 30/04/97 IN ASSENZA DI AUTOMATICO. PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

IL CASO

UNA FALLOTTA
SUL NUBIFRAGIO
DEL PROPRIETARIO

L'appello del titolare del «Panorama» di Oltrefiume, situato sulle alture di Baveno

Il campeggio della disperazione

Nessun aiuto a nove mesi dal terribile nubifragio

RAVENO
Le ferite del nubifragio che lo scorso mese di luglio ha sconvolto alcune zone del Verbano sono ancora aperte. Per rendersene conto basta salire a Oltrefiume, nella parte alta di Baveno, dove si sono i resti di quello che il Campeggio Panorama. Nulla ancora si è potuto fare per la ricostruzione: «Non ho avuto una lira - dice il titolare Arturo Cocconi - Solo il Comune è venuto incontro alle prime necessità, poi più nulla nonostante tante promesse».

Davanti agli occhi la vista spazia sul sottostante golfo Borromeo e sulle isole, alle spalle incombe la montagna con una vallata attraversata da un viadotto dell'autostrada sotto il quale scende il torrente Selvaspessa. E' proprio quello che si presenta come un piccolo rigagnolo che a luglio si trasformò in una spaventosa massa d'urto d'acqua e di detriti, uscì dagli argini, travolse il campeggio e le sue strutture.

Lo stesso proprietario venne trascinato a valle con la roulotte e si salvò a stento. La visione attuale è desolante:

Un paesaggio di desolazione dove c'erano più di 200 ospiti italiani e stranieri

sassi e terra ovunque, qua e là pezzi di materiale d'ogni genere sparsi attorno ai ruderi dell'edificio centrale e della piscina sono ciò che resta del recente camping che nella stagione estiva accoglieva oltre 200 persone. Nella parte alta una piccola roulotte malferma di pochi metri quadrati: qui che dallo scorso è costretto a vivere Cocconi, in condizioni estrema precarie nella attesa, finora vana, che qualcuno si ricordi di lui.

Originario di Mantova, egli gestiva il campeggio da parecchi anni: «Avevo clienti che giungevano da ogni parte del

mondo - ricorda - e tutti restavano affascinati dalla bellezza del luogo».

Ma se si vuole che la gente venga qui noi si possono lasciare perdere simili strutture ricettive. Invece nella condizione di non poter fare più nulla. Intanto la situazione si aggrava, poiché dopo il disastro dello scorso anno è ormai pressoché certo che anche la stagione turistica che si sta aprendo andrà persa.

«Eppure - aggiunge Cocconi - qui saliti rappresentanti del Comune, che mi è sempre vicino, del Magistrato del Po, della Regione, e tutti hanno potuto rendersi conto dell'accaduto. Tante parole, ma le vanno per le lunghe senza alcun risultato concreto. Io sono disposto a rimborsarmi le maniche e a fare la mia parte per cominciare la ricostruzione, ma qualche contributo è indispensabile di fronte alla gravità del danno subito». E Cocconi spera che il messaggio resti nel vuoto.

Sergio Mili



I resti di quello che era il Campeggio Panorama. Nulla ancora si è potuto fare per la sua ricostruzione e se ne rammarica il titolare Arturo Cocconi che vede avvicinarsi la stagione turistica con la sua struttura ancora da ristrutturare

IN BREVE

GIGNESE

Riaperto al pubblico il Giardino Alpino

Sulle pendici del Mottarone si sono riaperti al pubblico i recinti del giardino botanico Alpino, che lo scorso anno è stato visitato da circa 23.000 persone. Come è ormai consuetudine, il parco botanico, situato in posizione panoramica sul lago e sui monti circostanti, ha incrementato le specie di essenze presenti, che superano ora quota ottocento. [s. r.]

Si presenta il restauro della Cappella delle Grazie

La cappella restaurata della Madonna delle Grazie viene presentata lunedì nella chiesa di Madonna di Campagna con un intervento di don Carlo Scaciga, responsabile dei beni artistici e culturali della Diocesi. La manifestazione, organizzata dalla parrocchia con ingresso libero, s'inizia alle 15 e comprende anche un concerto dell'orchestra «Accademia» di Villadossola diretta dal maestro Angelo Bolciaghi. [s. r.]

OGGEBBIO

Cartina e calendario della raccolta rifiuti

L'amministrazione comunale ha distribuito a tutti i cittadini il calendario della raccolta rifiuti per l'anno in corso. In esso sono riportate tutte le date per la raccolta normale e quelle per il materiale ingombrante, il verde e gli inerti in ogni frazione. In una cartina sono anche indicati i punti del territorio comunale in cui sono disposti cestoni o cassonetti, campane per il vetro e la carta. [s. r.]

VERBANIA

Piano venatorio, definiti incarichi per la redazione

Sono stati definiti dalla Provincia del Vco gli incarichi per la redazione del piano faunistico venatorio. Il ruolo di coordinamento e di direzione scientifica spetterà a Paolo Durio e Alberto Meriggi, mentre la società cooperativa «Centro ricerche ecologia applicata» di Torino si occuperà dei rilievi di campo e delle elaborazioni dei dati, in collaborazione con le Università di Torino e Pavia. La consegna dell'elaborato finale del piano, per il quale è stanziata la somma di 71 milioni, è fissata al 31 maggio. [s. r.]

CINOBIO

Costerà 220 milioni rifare il tetto della chiesa

La somma di 50 milioni viene devoluta dal Comune per il rifacimento del tetto della chiesa di Sant'Ambrogio. Si tratta di un intervento indispensabile per recuperare il monumento risalente al 925; il costo complessivo ammonta a circa 220 milioni e per la parte restante verrà chiesto un contributo alla Regione. [s. r.]

A Stresa, davanti ai turisti, clamorosa protesta con striscioni: «Il lago muore di burocrazia»

«Rosy Bindi, vogliamo lavorare»

Pescatori, bloccati per il Ddt, in corteo con le barche

STRESA. «Il lago non di Ddt ma di burocrazia», «Vogliamo lavorare», «Governo abbia il coraggio di decidere», «Ministro Bindi, noi ci siamo?», «In Svizzera Ok, in Italia no».

Questi e tanti altri gli slogan scritti su cartelli e striscioni che per il periodo delle festività pasquali copriranno le barche attraccate all'Isola dei Pescatori.

Proprio in concomitanza con l'arrivo dei primi turisti, la protesta dei pescatori professionisti del Verbano, la cui attività è tuttora bloccata per la mancata soluzione del problema Ddt, assume così aspetti a dir poco clamorosi. Quelli che vivono di pesca sul lago manifestano esasperazione per una vicenda che da nove mesi lascia i lavoratori senza sussidio economico tanta famiglie.

Oltre al danno - lamentano i pescatori - ci tocca subire anche la beffa di vedere che nella parte svizzera del lago tutto continua come prima e di assi-

TAVOLA DEL RITRATTO

«Principessa dimenticata»

VERBANIA. Il Gruppo verbanese Savoia si protesta per il degrado in cui si trova nel cimitero monumentale di Pellanza la tomba della principessa Teresa Colonna Caracciolo, duchessa di San Teodoro. In un documento in cui viene denunciata alla cittadinanza e alle autorità tale situazione, il responsabile del sodalizio monarchico Christian Mereu ricorda che la principessa Teresa fu tra le fondatrici del Museo del Paesaggio di Pellanza, struttura culturale ed espositiva tuttora vitalissima, donò la sala operatoria all'ospedale Castelli dedicandola a Vittoria Colonna e si prodigò in altri modi a favore dello stesso nosocomio e degli asili per l'infanzia. Meriti che possono essere dimenticati dalla cittadinanza, pertanto il Gruppo Savoia chiede che la tomba sia al più presto ristrutturata, come pure il bassorilievo con la scritta «Sala operatoria Vittoria Colonna».

[r. s.]

stere ad una sorta di braccio ferro tra Ministro della sanità e dell'ambiente sulla determinazione dei limiti di Ddt accettabili. Noi facciamo le spese di questa controversia e di una burocrazia che se ne frega dei nostri problemi, nonostante il

Cnr abbia da tempo rilevato che non c'è alcun pericolo e che tutti possono tranquillamente mangiare quantità normali di pesce».

Solidarietà ai pescatori viene espressa da Marco Zaachara: «Il ministro Bindi mi ha confer-

mato che interverrà - dice il parlamentare di An -, ma di promesse ne sono state fatte troppe, ora fatti concreti. Basterebbe circolare che raccomandati di non mangiare più di tre chilogrammi di pesce al giorno e ciò dimostra l'assurdità del problema». Zaachara suggerisce come ulteriore protesta di inviare ai Ministri alcuni pesci. «Essi naturalmente giungeranno a Roma marci e puzzolenti e forse un simile blitz sollevaremo interesse sulla questione».

Intanto i pescatori distribuiscono anche a tutti i turisti un volantino chiedendo solidarietà e comprensione.

«Buona Pasqua a tutti che passate per l'isola - conclude il loro accorato appello -, ma per i pescatori professionisti del lago questa è una Pasqua di miseria, tristezza, abbandono e soprattutto di rabbia, perché sulla nostra pelle si gioca una vicenda incredibile, grottesca e assurda». [s. r.]

Lo dice il commissario liquidatore dell'Apt

Provincia e Regione guerra sul turismo

VERBANIA. «L'amministrazione provinciale del Vco e la Regione Piemonte, non è mistero per chi segue la politica locale, si stanno facendo la guerra» sul campo del turismo ed alla fine ad avere la peggio saranno soltanto gli addetti al settore e gli operatori economici del territorio».

La pesante affermazione - che mancherà certo di innescare accese polemiche - è del commissario liquidatore della Apt del Lago Maggiore, Giuseppe Federici. «Un'amara considerazione, la mia, qualcosa di più di uno sfogo - chiarisce Federici - conseguente alla delibera della Giunta provinciale, il 18 marzo, con la quale Alberto Folli, dirigente del settore V, già direttore dell'Apt Lago Maggiore, opererà in provincia, a partire dal prossimo primo aprile, non più a regime part time ma a tempo pieno».

Aggiunge Federici: «Di fatto la Provincia gli impedisce di collaborare me, due giorni

alla settimana, nell'ufficio Apt di Stresa dove vengono definite pratiche amministrative e delibere dei capitoli di spesa. In sostanza non saremo neppure più in grado di conteggiare gli stipendi del personale dell'ente turistico».

Sottolinea ancora il commissario liquidatore della Apt del Lago Maggiore: «Tutto questo accade mentre passa giorno senza che il politico di turno affermi che il rilancio economico e d'immagine della nuova provincia dipendono da una corretta politica turistica. A mio avviso ogni ulteriore commento appare superfluo e perfino stridente con la realtà dei fatti».

La realtà a cui allude Giuseppe Federici consisterebbe nell'evidente ritardo con cui la provincia si accinge ad istituire l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica così come da tempo prevede la normativa regionale dopo lo scioglimento della Apt. [a. r.]

Approvato il bilancio

I consiglieri

verbanesi
all'unanimità

BELGIRATE. Il Consiglio comunale di Belgirate ha approvato, nella sua ultima seduta, il bilancio di previsione '97, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale predisposti dalla nuova amministrazione guidata dal sindaco Gianfranco Borroni.

Si sono astenuti i consiglieri di minoranza Pollini, Bertani, De Lorenzi e Volinzi.

Ha invece raccolto consenso unanime la proposta avanzata dal gruppo di minoranza ed esposta dal professor Giorgio Pollini, di garantire l'indennità a carica esclusivamente al sindaco e ai componenti della giunta municipale.

Con questa iniziativa si risparmia pertanto, a favore delle comunità, l'indennità spettante ai consiglieri comunali. Un altro punto che ha incontrato consensi unanimi.

Tutti d'accordo, infatti, anche per la stipula di un convenzione con il Consorzio Servizi Ecologici del Vergante per la gestione del servizio idrico e della fognatura. Il professor Brogionzoli di Verbania è stato infine nominato revisore dei conti. [a. bott.]

Dibattito in Consiglio

Sul pedonale

al Belvedere

Ok al progetto

MEINA. Il Comune ha presentato un ricco programma di opere pubbliche. C'è anche il progetto per un bar-ritiro che verrà realizzato a Ghevio (250 milioni il costo). Ma il punto più interessante riguarda un percorso pedonale che dal lago salirà al Belvedere: il progetto è già stato approvato.

In Consiglio non sono mancate schermaglie. La minoranza ha chiesto chiarimenti sulla recente mostra di Chagall per la quale erano stati stanziati 30 milioni. La risposta della maggioranza: «Non ha senso parlare di spese per la cultura e comunque spendendo 30 milioni abbiamo poi ottenuto un miliardo e 750 milioni di Regione». La somma si riferisce ovviamente al rilancio di Villa Farugiana anche con un museo.

Il bilancio '97 pareggia per circa 7 miliardi. La voce più importante entrata riguarda l'Ici (930 milioni), invariata al 6 per mille sulla prima casa. L'unico ritocco riguarda la tassa sui rifiuti, per la quale la minoranza ha chiesto che l'aumento non venga pagato dai cittadini. Il sindaco Paolo Cumbo: «C'è stato un aumento incredibile sui rifiuti, noi, in questa, restiamo uno dei comuni con le tariffe più basse». [s. b.]

ESPOSIZIONE
DI ARTE ANTICA
DELLA CINA E DEL GIAPPONE

Giade, samelli, porcellane, lacche, avorio antico

Stime valutazioni gratuite - Informazioni sulle quotazioni dei mercati internazionali

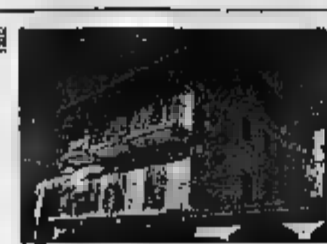
Sabato 29, Domenica 30 e Lunedì 31 Marzo 1997

Orario continuato dalle 10.30 alle 19.00

STRESA

GRAND HOTEL DES ILES BORROMEES

Corso Umberto I, 67 - Tel. (0323) 30.431



BEE'

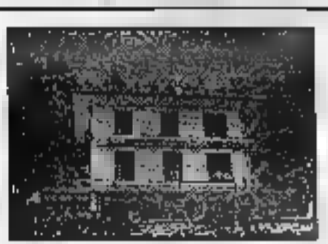
Palezzina recente costruzione appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, vista lago, possibilità di box.

L. 103.000.000



Promolago

VERBANIA - Tel. 0323/32155 - FAX



BEE'

panoramica di due appartamenti piscina coperta, soleggiatissima, giardino.

L. 380.000.000

PETTERASCO
Lago d'Orta (Novara)

hg hotel ristorante***
giardinetto

TEL. (0323) 89.118 - 89.482
FAX (0323) 89.219

RISTORANTE
PANORAMICO SUL LAGO

Cucina con Specialità
Regionali e Creative
Saloni per Nozze
Cerimonie e Convegni

RIAPERTURA STAGIONALE

PRENOTATE
IL PRANZO DI PASQUA

tutte le domeniche

SIAMO APERTI

dalle 15 alle 19



Rondò
CENTRO COMMERCIALE

iperstore CS

BORGOSIESIA
IL CUORE DELLA VALSESIA

MODA
Show
SUPERCONVENIENTE

TEMPO LIBERO
CALZATURE • VALIGERIA • PELLETTERIA
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
ATTREZZATURA SPORTIVA

M&A
STOCK
VENDITA DIRETTA DA:
- Fallimenti - Aste Giudiziarie
- Stock - Blocchi

GALLERY
Moda in
Abbigliamento

insieme per offrirVi di più

Cifarelli al «Lido», la Big Band ad Angera

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521.
Uomo d'acqua ■■■■. Or. 16:30; 18,30;
20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521.
La carica del ■■■■. Questa volta la magia
è vera Or. 15,55; 18,40; 20,35; 22,30.

M&R ■■■■ Vittorio Emanuele
II 52, tel. 547.007. Sala F. **La carica del**
101° Orario: 15,30; 17,50; ■■■■; 22,30. Sala
2 Larry Flynt ■■■■ scandalo. Orario:
15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3 **L'amore**
■■■■ facce. Orario: 15,15; 17,40; 20,05;
22,30.

ARLECCHINO corso Sormmeler ■■■■.
581.7190. **Cannere ■■■■**. Or. 16: 15,10;
20,20; 22,30.

CAPITOL v. Dalmazza 24, tel. 540.605.
Guerra sbalell. Or. 15,10; 17,40; 20,10;
22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110.
Kolya. Oscar 1957 ■■■■ miglior film ■■■■
Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. ■■■■ 1 via Garibaldi ■■■■.
tel. 436 07,23. **Romeo e Giuletta** Abbin. Cine-
giornale Chiambretti ■■■■. Or. 15,15; 17,40;
■■■■.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi ■■■■. tel.
436 07,23. **Big Night** Abbin. Cinegiornale
Chiambretti 8. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Gorko 11, tel. ■■■■.
Infestati Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DIFILIA via Grimsco 9, tel. 542.422. **I soldi prot-**
■■■■ Or. 15,30; 18,05; 20,30; 22,35.

EUSEO GRANDE p. Sabotino. ■■■■ 447.5214. **La**
carica ■■■■ ■■■■. Questa volta la magia
è vera. Or. 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FED BLU p. Sabotino. ■■■■ 447.5241. **L'an-**
dalo diavolo. Or. 15,30; 17,50; 20,10;
22,30.

EUSEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.5241.
Ridicule. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1542. ■■■■
eletto. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
Martanna Uria. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
no pazzo di Iris Blond. Or. 17,45; 20; 22,15.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ■■■■
paziente Inglese. Or. 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.373. **Cannere da let-**
to. Or. 16; 18,15; 20,25; 22,30.

F&M ■■■■ c.so Trapani 57, tel. 385.20.57.
go. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccana 4, tel. 521.4316. **Matteo**
mistica Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via ■■■■ 21, tel. 812.5995. **Shine**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■■■■ via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **U-**
d'acqua dolce Or. 16,30; 19,35; 21,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.
Bogus - L'amico immaginario. ■■■■ 15;
18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283 J.
Nagure. Or. 14,40; 17,20; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 8, I. 617.14.
Briganti. Or. 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

■■■■ ■■■■ Pomba 7, tel. 812.417.
cleione. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173.
Or. 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.44.
sensu ■■■■ **Squilla per la ■■■■.** Or.
17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.44.
bregua. Or. 15; 17,20; 20,20; 22,30.

EPDO ■■■■ via XX Settembre ■■■■. 531.
Space Jam. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,
22,30.

ROMANO Galleria ■■■■, tel. 562.01.
paziente Inglese. Or. 15,30;
15,30; 18,30; 21,30; ingr. 11,00.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Il**
lure selvaggio. Or. 15; 18; 18,10; 20,15.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1785. **Un**
bra del diavolo. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Campioni a San Domenico per il 1° Trofeo «Luciano Grandi» di sci alpinismo

Sfida fra le vette del Veglia

A Pasquetta, la madrina è Manu Di Centa

VARZO. E' una vera e propria maratona d'alta quota sugli sci: 22 chilometri e di percorso fra cime e ghiacciai, con un dislivello in salita che supera i 2300 metri. «Roba» da campioni. A cominciare dalla madrina della gara, che sarà la fuoriclasse azzurra Manuela Di Centa. E non poteva essere che così per il gran ritorno dello sci alpinismo in valle Divedro.

La campionessa olimpica di Lillehammer ha accolto l'invito arrivato dal suo skiman ossolano, Michele Vairoli, che come lei milita nel Corpo Forestale. Assieme al fratello Paolo, campione di fondo e della specialità alpina, Michele ha disegnato il percorso del 1° Trofeo «Luciano Grandi», gara a squa-

dre formate da due persone che si disputerà a San Domenico Varzo nel giorno di Pasquetta.

Organizzata dallo Sci Club San Domenico con il Gruppo Sportivo Trasquera e la Pro lo Valdivedro, la manifestazione è intitolata alla memoria del tenente colonnello Luciano Grandi, ufficiale della Guardia di Finanza che fu molto legato alla valle, alla sua gente e alle sue montagne.

Lo start è fissato per le 11 al l'alpe Ciamporino e «Manu» ha assicurato che, salvo imprevisti, sarà. Da Ciamporino (1950 metri di quota), i concorrenti dovranno salire all'alpe Bondolero (2050), toccare Punta Salarioli (2655), alpe Veglia (1750), Passo di Valtendra (2431), Pizzo del Dosso (2551) e scendere poi a San Domenico (1410). L'arrivo è previsto fra le 11 e le 11,30. «Sarà una gara altamente spettacolare - annuncia Michele Vairoli - abbiamo posto particolare cura nel tracciare il percorso affinché fosse garantita sicurezza e validità agonistica».

Garanzie che hanno richiamato i migliori specialisti dello sci alpinismo, italiani e stranieri. Fra gli iscritti figura la squadra della Forestale formata dal bergamasco Fulvio Mazzocchi e dal valdostano Leonardo Folis. Campioni italiani in carica, dovranno vedersela con altri agguerriti «tandem» civili e militari, oltre una ventina, fra cui l'altro team della Forestale che schiera Luciano Fontana di Santo Stefano di Cadore, Alfred Stauder di Dobbiaco. A difendere i colori dell'Ossola ci sarà anche R. Calcinì, atleta di Crevola.

Pietro Benacchio



Lo skiman Michele Vairoli ha disegnato il percorso gara (a fianco)



A Cureggio

Tennis si gioca da mercoledì

CUREGGIO. Scatta mercoledì 2 al Tc San Rocco di Cureggio il torneo nazionale maschile per non classificati. Il club cureggese, uno dei più attivi in provincia, ha già ricevuto 50 adesioni e ne aspetta altre nei prossimi giorni. I giocatori arrivano soprattutto da Piemonte, Lombardia e Liguria. E' la prima gara primaverile organizzata dal circolo. A giugno toccherà invece alle donne ed ai giocatori di C3 e C4.

Tutto è pronto per accogliere i giocatori in questa vetrina dilettantistica, ma sempre interessante, della specialità. Il direttore di gara, Claudio Galletti, è anche il maestro del club cureggese. Si giocherà il pomeriggio dalle 18.

Tennistavolo

Al bulgaro Stoyanov il trofeo Tara

NOVARA. E' il pongista Ivan Stoyanov, 42 anni, il vincitore del meeting internazionale «Tara», organizzato dal Gs Regaldi. L'assegnazione del premio biennale: Stoyanov (tesserato al Gabbiano Senigallia), lo ha ricevuto in quanto vincitore dell'edizione. La sua eccezionale prestazione è stata seguita con attenzione dal pubblico. Tra le altre «star» del pongismo internazionale presenti nel capoluogo, il cinese Xu Fang ed il russo Alexander Vinokurov, 20 anni, brillante rivelazione del meeting.

Nella classifica per società la Regaldi ha conquistato la Negrila il quinto posto, mentre il Tc Ossola 2000 si è piazzata al nono con Bilucaglia.

Oggi penultima pubblicazione della scheda per partecipare al Golden Boys

Si apre la caccia al tagliando

Ma le «urne» resteranno aperte fino al 5 aprile

NOVARA. Avviso importante a tutti i «goldenisti»: sul numero di domani troverete l'ultimo tagliando per la partecipazione al referendum. Avrete poi la possibilità di farlo pervenire in redazione entro il 5 aprile: raccomandiamo la puntualità nella spedizione dei tagliandi.

Un'ultima doverosa votare esclusivamente per i ragazzi che giocano nelle squadre della provincia di Novara e del Vco, tutti i voti che vengono attribuiti ai minicampioni che giocano in altre province non possono essere presi in considerazione.

Primi calci. Bugatti (Bavenese) 3058; Callipari (Juve Club No) 1820; Sacchi (Stresa) 1473; Vandoni (Bellinzago) 1327; D'Angiolella (Oleggio) 1316; Camossi (Voluntas Suna) 1237.

Pulcini. Re (Bavenese) 2171; Porzio (Romentinese) 2012; Cimafonte (Juventus Club Novara) 1886; Gugino (Borgomanero) 1725; De Rusi (Santa Rita) 1655; De Felice (San Giacomo) 1582; Casile (Borgo) 1543.

Esordienti. Graziosi (Rapido) 3728; Prinetti (Veveri) 2469; Stocchetti (Bavenese) 2066; Calandriello (V. Suna) 2030; Regalini (Olimpia) 1488; Caramanna

(Oleggio) 1445.

Giovanissimi. Gatti (Santa Rita) 4056; Danini (V. Suna) 3271; Calzolari (Veveri) 2509; Mastronicola (Fondotoce) 2289; Rova (Voluntas) 1602; Clerici (Sanmartinese) 1616; Ribon (Oleggio) 1475.

Allievi. Mondin (Caltignaga) 3371; Misuriello (Vignale) 3164; Marchiori (Bavenese) 2450; Torrini (Veveri) 2243; Sacco (Caltignaga) 1580.

Juniores. Iapao (Bavenese) 4170; Chiefa (Caltignaga) 4040; Mazzetti (Veveri) 1979; Iaiani (Oleggio) 1419; Milanino (Bellinzago) 1357.



Manuela Di Centa, attesa in Val Divedro

SABATO 29 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a: La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

NOVARA



La nostra Cooperativa propone migliaia di capi a prezzi di realizzo

Nei nostri reparti troverete tutto per la Cerimonia delle migliori Marche

a prezzi con i quali nessuno può competere



VASTO ASSORTIMENTO ARREDO CASA

VISITATECI, NESSUN OBBLIGO DI ACQUISTO



Dopo una settimana di pausa, riprende oggi il cammino degli azzurri verso la salvezza

Novara a Prato in piena emergenza

Tra squalifiche e infortuni, assenti undici giocatori

NOVARA. Bini, Muri, Gran-
zotto, Biagianti, Cotroneo, Pa-
dula, Silvestro, Hervatin, Spi-
nelli, Simonelli e Cau. Si t-
della formazione tipo che...
andrà in tribuna oggi pomerig-
gio a Prato. Tra squalificati e
infortunati, sono ben undici i
giocatori che mancheranno a
Roberto Antonelli nella difficile
trasferta in terra toscana.

Una situazione di totale
emergenza che complica male-
dettamente le a una squa-
dra che stava sfrecciando a
cento all'ora sul rettilineo della
salvezza, ma che purtroppo ha
perso un pezzo dopo l'altro e ri-
schia l'inchiodata.

Oltretutto c'è da far visita a
un Prato estremamente moti-
vato, tornato a sentire profumo
di play off e che prevedibilmente
darà l'assalto a Forte Apache
fin dai primi minuti. Insomma,
il quadro è tale da far barcolla-
re anche il più ottimista tra gli
ottimisti. Non Roberto Anto-
nelli, che va controcorrente e
spera quantomeno di proseguir-
e la serie utile. E' solo per farsi
coraggio? Sembra di no: «Non
voglio neppure sentire
parlare di sconfitta - attacca
convinto l'allenatore azzurro -
andiamo per fare la nostra par-
tita, e non partiamo battuti. E'
vero, è una situazione difficile,
forse la più difficile del giorno
del mio avvento, ma credo nella
forza del gruppo. La stessa for-
za che ci ha consentito di batte-
re, contro pronostico, il Carpi».

Tornando a parlare di forma-
zione, Antonelli spera di recu-
perare Bini che ha riportato
distorsione a un dito, ma
che dovrebbe farcela. Pani in
settimana non si è allenato, col-
pito da influenza, Padula e Sil-
vestro sono acciacciati. Rientre-
ranno però Scotti e Nicolini. E



oltre al difensore, fermo da tre
settimane per una brutta con-
trattura e al giovane cursore di
centrocampo, è previsto il rien-
tro di Pani dal primo minuto,
con la conferma di Danesi.
Giordano sarà l'unica punta,
anche perché Hervatin è stato
operato al menisco e tornerà
tra un mese. Piove sul bagnato,
eppure il Novara fa quadrato
per uscire indenne dal campo di
una squadra che, ad onore del
vero, nel girone di ritorno ha
tenuto rendimento medio-
cre: otto punti in nove partite.

Ma proprio della gara odierna i
toscani potrebbero avere la
spinta decisiva per un rilancio
nella zona play off. Un'even-
tualità che pareva tramontata
dopo la sconfitta casalinga
dopo la sconfitta casalinga
due turni fa col Saronno. L'un-
dici Esposito, che con la vi-
ttoria dell'andata al Comunale
balzò in vetta, poggia le proprie
fondamenta su elementi giova-
ni e promettenti. Tra questi l'ex
Nathan Schiavon, che a Novara
ha lasciato un ottimo ricordo.

Marco Piatto



Da sinistra, in orario, Paolo Scotti che rientra dopo squalifica
i postumi di una contrattura al limite dello strappo; i giovani Nicolini
e Gheller che dovranno puntellare il centrocampo privo di Cotroneo e
Biagianti; l'ex Nathan Schiavon nell'incontro d'andata con la maglia del Prato

SPORT FLASH

Pasquetta «di corsa» a Dagnente

Pasquetta a Dagnente per i podisti della Gamba d'oro. La corsa
prenderà il via alle 9 di lunedì dal parco giochi. E' previsto un per-
corso di circa 13 chilometri, con tracciato che arriva anche a Mon-
tignasco. (s. b.)

GINNASTICA

«Irene», superstar della Pro Novara

Brillante prova per Irene Cornacchiari della Pro Novara, capitana
della squadra di A1, impegnata di recente nella prima prova dei
campionati regionali. La giovane ginnasta ha conquistato il primo
posto al volteggio e si è classificata al secondo nella trave, paral-
lele asimmetriche e al corpo libero. (c. m.)

CALCIO

Due novaresi nel consiglio regionale

Giovanni Inversi è il nuovo presidente per il Comitato piemontese
della Federazione italiana gioco calcio. Per quanto riguarda i nu-
ovi consiglieri regionali sono stati eletti anche due novaresi: si trat-
ta di Sergio Ramazzotti ed Ermelindo Bacchetta. (s. b.)

TRIATLON

Valeria Rosso (Pavic Arlunna) in Nazionale

Il tecnico Beppe Bosetti ha convocato Valeria Rosso, università
del Pavic Arlunna di CI, nella nazionale juniores. Valeria, 16 anni,
debutta martedì con la maglia azzurra a Savignone. (c. m.)

MARATONA

Curioni lunedì a Reggio Emilia

Il paruzzarese Marcello Curioni, della Cover, disputerà lunedì la
mezza maratona di Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia. Curio-
ni sta rifinendo la preparazione in vista della più impegnativa
Maratona di Torino. (s. b.)

ARTI MARZIALI

Jutsukas in evidenza alle finali nazionali di Roma

Buona prestazione, e terzo posto, delle ragazze della Judo Ju Jitsu
Novara alle finali nazionali di accademia a Roma. Federica Com-
oglio ed Elena Vanelli hanno battuto al primo incontro le campio-
nesse in carica; vittoria anche per Chiara Carola. (c. m.)

SUPERMERCATI

A&O

ex SUPERMERCATI

gea - PERTILE

OLEGGIO
Via Picchio, 14 - Via dei Negri, 36/A
Via Carmine, 24/I

BELLINZAGO NOVARESE
Via Libertà, 74

SIAMO APERTI IL MATTINO DI PASQUETTA 31 MARZO

Via CARMINE 9.00 - 13.00
Via DEI NEGRI 8.30 - 12.30
Via PICCHIO 8.30 - 12.30

VI RISERVIAMO BELLE SORPRESE OGNI GIORNO FIGURATEVI A PASQUA!

11.200
al kg.

ROITELET

3.980

PIZZAIOLA TRIS LOCATELLI - gr. 375

1.950
gr. 250

1.480
gr.

19.800
al kg.

PROSCIUTTO COTTO SAPORE E NATURA RIVA

ORTOFRUTTA

SPINACI CONFEZIONE gr. 500 **1.990**

INSALATA PRONTA gr. 200 al kg. **990**

FRAGOLE GR. 250 **990**

ASPARAGI MAZZO gr. 500 al kg. **1.990**

4.390

CAFFÈ ORO LAVAZZA
busta - gr. 250

6.490

COLOMBA MOTTA CLASSICA - gr. 750

7.980

UOVO BIMBI MOTTA
gr. 200

La nostra Macelleria

ARROSTO DI SPALLA BOVINO ADULTO **12.980**
al kg.

FARAONA T.Z. **4.980**
al kg.

ROTOLO TACCHINO AIA - al kg. **9.700**

LONZA DI SUINO **10.980**
al kg.

VERSACE

A C C E S S O R I



Giovanni Gastel

Da Pianeta Auto... le sorprese non finiscono mai.



29 30 31
MARZO

PRESSO IL NOSTRO PUNTO VENDITA
DI CASTELLETTO TICINO
SARÀ PRESENTE IL PULLMAN DIMOSTRATIVO



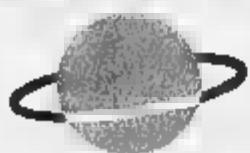
DOVE SI POTRANNO ESEGUIRE TEST
COMPLETI E CAMBI SERIALI
GRATUITI

**PIANETA AUTO TI DA L'OPPORTUNITÀ DI CAMBIARE IL TUO
VECCHIO TELEFONO E TACS (VALUTANDOLO £. 150.000
ANCHE SE NON FUNZIONANTE) CON UNO NUOVO.**

VALIDITÀ OFFERTA FINO AL 14/04/97

INOLTRE **TIM**

OFFRE IL CAMBIO SERIALE A COSTO ZERO FINO AL 31/07/97



PIANETA AUTO

VERCELLI

Via Matteotti, 11

☎ 0161/25.49.20 - Fax 25.49.21

NOVARA

Viale Gherzi, 3

☎ 0321/69.11.95 - Fax 69.42.89

CASTELLETTO TICINO

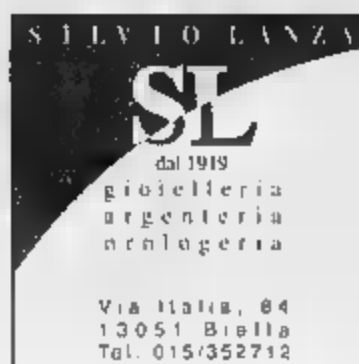
S.S. Sempione, 95

☎ 0331/92.81.11 - Fax 92.82.08



Sabato 29 Marzo 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.048



vc 33

I genitori dei paesi promuovono una raccolta di firme per il ministro

Tagli scuola, la Bassa in rivolta

«Perché il capoluogo è stato risparmiato?»

VERCELLI. Dalla Bassa parte una raccolta di firme contro il piano di razionalizzazione scolastica. Provveditore Giannone. Primi firmatari, genitori (e nonni) di Asigliano, Caresana, Prarolo. Ma sono anche genitori di Vercelli ad appoggiare questa lotta che è, tutto sommato, contro la scelta di ritenere il capoluogo «zona franca», usando le forbici solo sui minori.

Questa nuova, clamorosa protesta, pratica i timori che erano stati sollevati fin dalla prima riunione dei sindaci svoltasi ad Olcenengo. In quella sede s'era detto: «Non è giusto che solo i piccoli centri vengano colpiti dalla "scure" del provviditore. La razionalizzazione dovrebbe riguardare anche Vercelli, che l'ha sempre fatta da padrona».

Risultato: tagli un po' dappertutto, Vercelli esclusa. E la dura lettera che verrà inviata a Berlinguer chiama in causa anche il sindaco di sinistra del capoluogo, Gabriele Bagnasco, accusato di «camparismo», con un campanilismo che «poco da spartire con l'Internazionale» la pretesa di mantenere il tutto che ha fin campo scolastico, a costo di distruggere il poco che gli sopravvive attorno e che comunque, qualche modo, contribuisce a rendere viva la città che amministrate. «A Bagnasco», scrivono i genitori - chiediamo «solidale».

Il resto riguarda quasi tutto Giannone. La premessa è chiara: «Leggendo la proposta del provviditore agli Studi di Vercelli, ci siamo resi conto, con rammarico, che tutte le riduzioni pensate (scuola elementare e media) per il territorio circostante Vercelli, mentre la città neppure stata considerata».

Genitori e nonni della Bassa prendono soprattutto contro la parte del piano di razionalizzazione che prevede la formazione di pluriclassi. Rilevano che molte di «saranno costituite da ben più di 12 bambini e chiedono se questa scelta non finisca con il comportare la morte progressiva delle piccole scuole da paese».

Si chiedono, infatti (e si rispondono), perché mai «bambino, ad esempio di prima, dovrebbe frequentare una classe di alunni di quinta, quando Vercelli può offrire ben altre possibilità. Genitori e nonni parlano dunque di «pluriclassi improponibili, destinate ad estinguersi come le varie minoranze orgo-

giose riscoperte e rivalutate solo dopo la loro scomparsa».

Quindi, i primi firmatari della lettera riprendono un tema che era stato affrontato proprio dal sindaco di Olcenengo. Aveva detto: «Da Vercelli ad Arborio, praticamente c'è il deserto». E di «deserto» parlano anche genitori e nonni, spostando ovviamente l'attenzione sulla Bassa. Scrivono: «Quando i nostri figli, diventati adulti e padroni del nostro "deserto" ci chiederanno conto della nostra mancata autodifesa, cosa risponderemo?». E poi, caustici, nei confronti di Giannone: «Quando, attorno a Vercelli, sposteremo solo il "vuoto", potrà un organico, unicamente cittadino, costruito su alunni o più per classe, garantire l'esistenza di un provviditorato autonomo?».

E non è anche per i sindacati: «Che cosa risponderà il sindacato a chi gli chiederà conto della mancata occupazione, favorita da un accentramento mai chiaramente osteggiato?».

Infine, l'appello agli organismi scolastici che, entro il 3 aprile, dovranno emettere il verdetto: il Consiglio provinciale e il Distretto. «Signori consiglieri - scrivono genitori e nonni - nel momento di esprimere la vostra dichiarazione di voto per formare il parere vincolante da inviare al provviditore, poiché sicuramente creerete disagio a nuocerete ad un collega, magari ad un amico, appellatevi alla vostra morale, sia essa cattolica o laica, per farvi supportare in questa difficile decisione almeno dalla consapevolezza di aver operato nel rispetto globale di tutte le disposizioni, senza aver trascurato quell'articolo insignificante o quello stralcio circolare che avrebbero permesso altre scelte».

Il rischio che viene paventato è quello che i consiglieri scelgano di «decidere, ed in tal caso, spirito pasquale, i firmatari della lettera ricordano il ruolo che la storia ha affidato a Pontio Pilato».

In ogni caso, l'appello al Distretto scolastico non cadrà sicuramente nel vuoto perché ieri, proprio sulle colonne del nostro giornale, la presidente Antonella Abate aveva dichiarato esplicitamente di non condividere una «razionalizzazione» (sia nelle elementari sia nelle medie) che non rispettasse i criteri di equità contenuti nelle stesse disposizioni ministeriali. Dunque è battaglia grossa, e all'inizio.

[r. v.]

LE SCUOLE A RISCHIO TAGLI

ELEMENTARI

FORMIGLIANA
GHISLARENGO
OLCENENGO
CASERANA
DESANA
GUARDABOSONE
BORGOSIESA CANGINO
CELIO
ALICE CASTELLO
SALUGGIA
TRONZANO
PALAZZOLO
TRINO

VARALLO
VARALLO
ROCCAPIETRA
ALAGNA
BOCCIOLETO

MEDIE

VILLATA
ASIGLIANO
CARESANA

Le classi di Vercelli sono state risparmiate dal piano di razionalizzazione, non scuole di paese (come la media di Villata, a destra) che molto preoccupate per il loro futuro



Il caso-Classico in Consiglio comunale

La presidente ex allievi: il Liceo continui ad esistere

VERCELLI. Anche dopo l'assemblea di giovedì sera, la battaglia per il Classico continua. Proseguono innanzitutto i Comuni, dove i consiglieri Forza Italia Gisella Carenzo Lioacono, Giovanni Mazzeri e Franco Bramante vogliono che il problema venga discusso.

Gli «azzurri» fanno riferimento agli interventi pubblici della presidente Graziella Canna Gallo all'interpellanza presentata a Berlinguer dal loro parlamentare Roberto Rosso e chiedono alla giunta e al sindaco di impegnarsi a sostenere la tesi della «fusione» del Lagrangia con il Magistrale, anziché l'aggregazione del liceo all'istituto Rosa Stampa.

Scrivono: «La "fusione" darebbe origine ad un assetto destinato ad essere stabile nel tempo, caratterizzato da una unitarietà di obiettivi formativi di tipo umanistico nell'articolazione dei diversi indirizzi: classico, socio-psico-pedagogico e linguistico-moderno».

Sul problema c'è da registrare anche l'intervento della presidente dell'Associazione ex allievi



L'affollata assemblea di giovedì sera nell'aula magna del liceo classico Lagrangia era aperta da un intervento del presidente del Consiglio di Istituto, Carlo Monzeglio che aveva perorato la causa della «fusione» tra scuola via Duomo e il magistrale



Consiglio di istituto Carlo Monzeglio. La più importante scrittrice vercellese ha citato le ragioni storiche, culturali e anche affettive affinché il Lagrangia non sparisca. Durante l'assemblea, la preside ha elencato i motivi contingenti che fanno preferire la «fusione» dei due istituti all'«aggregazione» del Liceo al Magistrale. Primo fra tutti, quello che la «fusione» si realizzerà in un piano di perfetta equità, senza penalizzare una scuola rispetto all'altra.

Entro il 4 aprile Consiglio provinciale scolastico e provviditore dovrebbero dare la risposta definitiva. Ma si è già fatta avanti la Provincia (il presidente Valeri e l'assessore Orsolano, chiedendo ufficialmente a Giannone di soprassedere all'ipotesi dell'aggregazione, senza però sposare in pieno quella alternativa. Valeri e Orsolano propongono alle due scuole di concordare la scelta, ma il Classico teme che ogni ritardo possa essere fatale e ribadisce la fusione, «da subito».

[e. d. m.]

del Lagrangia, Piera Malinverni. «Nell'assemblea di giovedì sera», scrive la signora Malinverni a La Stampa - «stata illustrata le possibili soluzioni, di fusione o di aggregazione, e l'opportunità di procedere subito oppure di soprassedere, in attesa delle disposizioni attuative dell'autonomia delle istituzioni scolastiche». «A pare - continua Piera Malinverni - che qualsiasi soluzione dovrà tener presente due esigenze, non rinunciabili. La

prima, che il liceo classico Lagrangia continui ad esistere, come istituzione nella quale si insegna a conoscere la nostra cultura antica e presente e la nostra storia. La seconda, che continui ad esistere nel luogo in cui opera da ben più di cento anni».

Conclude la presidente degli ex allievi: «A chi ha osservato che tra i criteri per entrare in Europa non v'è quello numerico delle medaglie d'oro, rispondo che, senza cultura, non si entra

in Europa, in nessun altro luogo dove abbiano cittadinanza i valori della cultura e del sapere. La scomparsa del liceo classico sarebbe un ulteriore e gravissimo danno per la città».

Albanesi

Raccolte 1700 firme contro l'accoglienza

Sono oltre 1700 le firme raccolte al banchetto della Lega allestito per dire «no» all'arrivo degli albanesi a Vercelli. Ieri è scesa in piazza anche An distribuendo volantini.

■ Bologna ■

Vercelli

Nuovo intervento per Massimo Trivero

Il piccolo Massimo Trivero sarà operato una seconda volta al bacino. L'intervento è programma giovedì a Montreal.

PAG. 34

Calcio

Pro a caccia di punti contro la Solbiatese

Oggi alle 15 al Robbiano la Pro Vercelli scende in campo contro la Solbiatese. La squadra allenata da D'Allesi affronta la prima di quattro sfide decisive.

Roberto Eynard ■

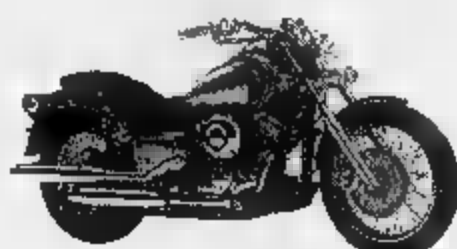
YAMAHA

SCOOTER

CUSTOM

OLTRE 100 MODELLI
da € 2.900.000

XV bicilindrico 125
XV bicilindrico 250
XV bicilindrico 535
XV 650 Drag Star



Enduro XT 600
nuovi L. 9.800.000
su strada

FINANZIAMENTO TASSO ZERO

MERCANDELLI

CASALE MONFERRATO - tel. 0142-781633

ZONA INDUSTRIALE ■ 200 mt dall'uscita del casello di Casale Sud

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi
gratuiti

è

posa in opera
assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049
FAX 0142/454397

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535
FAX 0142/454397

TERRUGGIA
BIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/50591
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO 66
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

Tra la folla davanti al banchetto della Lega. Ma c'è chi dissente: «Si può e si deve convivere»

Muro di no agli albanesi

Più di 1700 firme raccolte in piazza

VERCELLI. Arriva, trafelata, sotto i portici di piazza Cavour. In questo venerdì di passione la sua croce è il cartello che ha appena finito di appendere ad un'asta di legno: «Ogni 100 firme un albanese in meno». Lo appoggia a fianco della bancarella allestita dalla Lega per raccogliere firme contro l'arrivo di albanesi: cento a Vercelli, sessanta a Orapa.

Chiara Ibertis ai tempi dell'emergenza Ruanda ha svolto volontariato alla Bertognotto: «Ma gli adulti erano pochissimi. I bambini non erano malati, Erano diversi. Siamo lì, sposti ad aiutarli, a casa loro. Ricordiamo quello che è successo a Casale, a Vercelli non vuole ripetere esperienze analoghe».

E' giorno di mercato e la piazza è stracolma. Davanti al tavolo c'è la coda per firmare. Ieri i «no» hanno superato quota 1700. Maria Teresa Taverna, pensionata: «Sono stata sfrattata. Perché dovevo lasciare a loro le case popolari?». Loredana Bastia, insegnante: «Non c'è l'ho». Gli albanesi. Ma vengono qui sempre i peggiori.

Si avvicina Gina Ruffa, pensionata. «Aiutiamoli, al loro posto. Quando da noi c'è stata la guerra siamo rimasti». Ercole Fossale, segretario provinciale del Carroccio, urla al megafono: «Vercellesi, firmate per non trovarvi gli albanesi nelle camere da letto». Poi commenta: «Avete notato che il ministro



Due immagini della piazza Cavour in Vercelli. L'arrivo degli albanesi è atteso a Vercelli ed Orapa

Napolitano li ha inviati in tutte le città dove non si vota?».

E' pronto ad alzare il muro anche Giuseppe Previti, ex guardia giurata: «Qui vengono solo a rubare». Edoardo Bordin, studente, è più morbido: «E' un errore accoglierli, anche se sono convinti che tra loro ci sono onesti e disonesti. I primi potrebbero essere penalizzati? Sì, ma come distinguerli?».

Due giovani, Christian Mattei e E' una storia brutta. Cosa vengono a fare? A rubare? Siamo senza lavoro anche noi». E Christian Paradiso: «Se arrivano sarà un macello». Passano altri giovani che si fermano al banchetto ma l'opinione non cambia. Fabio Colombi lavora in fabbrica: «Tra un po' dovremo esibire noi il permesso di soggiorno». E Fabio Decovich,

disoccupato: «Non siamo in condizione di fare da balla a nessuno. Tra manovrina, albanesi e palle varie dove andremo a finire?». Infine Andrea Tassin, studente: «L'altra sera ero di amici e c'erano tre albanesi. Vogliono stabilirsi. Ma messi come siamo non vedremo più nemmeno gli stipendi».

Tutti contro? No. Il ruolo «dissidente» tocca ad Alessandro Berghino Agboto, vercellese che vive a Parigi, ricercatrice alla Sorbona: «Rifiutarli mi sembra profondamente incivile, non degno di una cultura millenaria come quella del nostro Paese. Ci sono popolazioni che hanno assorbito migrazioni anche in territori molto limitati. Si può e si deve convivere».

Carlo Bologna

«Solo paura ed egoismo»

Verdi, mano tesa ai profughi «Ci incontreremo per capirci»

VERCELLI. «Ha firmato anche albanese. Perché? Sa benissimo che questa vicenda dei profughi è un'operazione macchinata dalla mafia. Quella italiana e loro». La chicca è annunciata da Ercole Fossale quasi fosse la dimostrazione di un teorema. Intanto la gente si sposta dalle bancarelle del mercato a quella del Carroccio. E centinaia di firme. Ma non tutta la società vercellese ha alzato le barriere.

C'è chi è pronto a tendere la mano. Nei giorni scorsi il Kollettivo Giacobino e il Centro sociale Mattone Rosso avevano levato la loro voce contro le voci lapidanti, di odio e intolleranza mosse contro gli schiacciati. Oggi Sergio Cucco, consigliere comunale dei Verdi, che insiste: «Stanno prevalendo la

paura e l'egoismo» ragionevolezza e solidarietà. Ci deve essere un'accoglienza «umana». Le reazioni di certi gruppi politici esagerate, si sta criminalizzando un popolo. E' ovvio che sarebbe bene aiutarli nel loro Paese. Ma a Vercelli arriveranno donne e bambini. Porteremo il problema in Consiglio comunale, chiederemo di votare un ordine del giorno. E ben venga la soluzione Dal Pozzo. Sono locali idonei, c'è piena disponibilità del proprietario. Si può avviare subito un progetto per integrare i profughi con la città. Pensiamo, ad esempio, a momenti d'incontro per ascoltare dalle loro parole quello che è successo in Albania e quale è stata la loro esperienza personale in questi drammatici giorni».

[c. bo.]

Il bambino vercellese a Montreal

Altro intervento per Massimo

VERCELLI. Il chirurgo gli ha accarezzato il viso. E poi gli ha detto ancora una volta che è un bimbo coraggioso e forte. Tanto forte da accettare l'idea di un nuovo intervento.

E' così. L'ultima radiografia non ha lasciato dubbi: Massimo Trivero dovrà essere operato una seconda volta al bacino. Il primo lunghissimo intervento, venti giorni fa, al Children Hospital di Montreal, non è del tutto riuscito. E il bimbo vercellese, che soffre di spina bifida, sogna di poter camminare, giovedì dovrà tornare in sala operatoria. Questa volta l'intervento dovrebbe essere più breve, ma comunque doloroso e pesante. Eppure importantissimo per il futuro di Massimo.

Il chirurgo - racconta al telefono Gianni Trivero, il papà di Massimo - ci ha spiegato che la colonna vertebrale adesso è perfettamente dritta e ancorata. Il bacino tende ad inclinarsi: ecco perché ritiene necessario un nuovo intervento. Da fare subito, visto che i Trivero arrivano dall'altro capo del mondo. Così il bimbo vercellese, che reagiva con grinta e speranza a lasciare l'ospedale entro Pasqua, dovrà prolungare il ricovero. «Purtroppo è così», continua Gianni Trivero. Anche Massimo, a cui abbiamo spiegato che dovrà tornare in sala operatoria, ha accettato la situazione con il coraggio di sempre. Peccato perché fino all'altro giorno pareva che tutto



Il piccolo Massimo Trivero

andasse per il meglio: i tempi ripresi erano più rapidi del previsto, i medici già tolti i punti dalla ferita, Massimo aveva indossato il corsetto e si era seduto.

Invece ricomincia l'attesa. Dell'intervento, di seconda convalescenza. Del dolore per la ferita, ancora bene impresso nella memoria, che soltanto i sedativi a lenire. Dei progressi prima poter pensare ad un'operazione alle gambe, probabilmente ancora oltre. Ma alla Fondazione Shriner, l'ospedale in cui il piccolo vercellese è stato ricoverato dopo l'intervento al «Children's», Massimo è conosciuto da tutti come il campione. E siamo sicuri che vorrà mantenere il titolo. Auguri, Massimo.

[r. m.]

IN BREVE

Musei

Anche nel giorno di Pasqua si può visitare il Leone

Anche domani, Pasqua, il museo Leone di Vercelli resterà aperto dalle 10 alle 12. Durante la settimana, apertura: martedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 17,30. Per domenica prossima è prevista una visita guidata, organizzata da VercelliViva. [g. bar.]

Mostre

Ultimi due giorni della personale di Gazzone

Ultimi due giorni per visitare la mostra retrospettiva di Enzo Gazzone dal titolo «Rapsodia della risata» al salone Dugentesco di Vercelli in via Galileo. In orario dalle 16 alle 19 oggi. Domani, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. [g. bar.]

Industriali

Incontro sulle novità fiscali della Finanziaria

L'Unione industriali vercellesi ha organizzato, per l'8 aprile, dalle 9,15 alle 13, nella sede di via Piero Lucca, un seminario riservato ai responsabili e agli addetti all'amministrazione delle aziende. Il professor Luigi Paddu, ordinario di Ragioneria alla Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Torino, illustrerà i riflessi sulle aziende degli ultimi provvedimenti fiscali. [d. b.]

Motociclismo

Gita a Ferrara organizzata dal Moto Club Vercelli

E' stata organizzata una gita le motociclette a Ferrara partenza domani e ritorno a Pasquetta, aperta agli aderenti al Moto Club Vercelli. Informazioni, anche per iscrizioni al Club, telefonando al numero 0161.257.069 [g. bar.]

Aziende elettriche

Tutte le strade chiuse al traffico per lavori

Con tempestività, l'Aasvi ha comunicato l'elenco delle vie che, nei prossimi giorni, saranno temporaneamente chiuse al traffico per lavori, sono via Monte Bianco, via Collobiano, e via Brighizino. Disagi anche nelle vie Ariosto, Parini, Failla e Sempione. [d. b.]

Incontro mercoledì

Nasce l'Ati per il rilancio del turismo

VARALLO. Si chiamerà Ati, agenzia di «Accoglienza e promozione turistica locale», e per promuovere la costituzione, la Provincia di Vercelli, in accordo con la Regione Piemonte, ha indetto un incontro pubblico alle 15 di mercoledì prossimo al Centro Congressi di Palazzo D'Adda.

L'assessore al Turismo Norberto Julini ed il presidente della Provincia Gilberto Valeri, nel presentare l'iniziativa hanno ribadito: «La riunione è un'occasione di confronto tra tutti gli operatori del turismo potenzialmente interessati a partecipare alla futura Ati, a comunicare interessi e discutere natura ed attività».

La Comunità Montana Valsesia ha provveduto a redigere un progetto, sottolineando il carattere strategico del settore turistico del territorio, punta di forza dell'economia provinciale. Se l'organizzazione di una Ati non avverrà, i tempi rapidi, vi è il rischio di ripercussioni negative sull'andamento del turismo locale. [g. bar.]

Vice di Inversi?

Andrea Coppo si vertifica di Federalcalcio

CARESANA. Andrea Coppo, presidente della Caresanese, notissimo professionista, è candidato alla carica di presidente del Comitato regionale piemontese della Federalcalcio. Coppo, giovane dirigente, di notevole capacità organizzativa, gran conoscitore del calcio minore piemontese, è entrato nel Direttivo del massimo organismo calcistico regionale con una 322 voti. Un vero plebiscito.

Eletto presidente Giovanni Inversi, venerdì prossimo si eleggeranno i vice presidenti e l'ufficio di presidenza.

Il presidente del settore dilettantistico italiano Elio Giudice intende portare in questo Consiglio di presidenza tutti i dirigenti giovani e preparati. Coppo è uno di questi. Possibile, quindi che Coppo venga eletto vice presidente. Sarebbe un po' di orgoglio solo per la Caresanese, ma per tutto il calcio vercellese, c'è dunque molta attesa per l'annuncio previsto per la fine della prossima settimana. [f. l.]

Era accusato di truffa alla Cee per i corsi professionali di Como

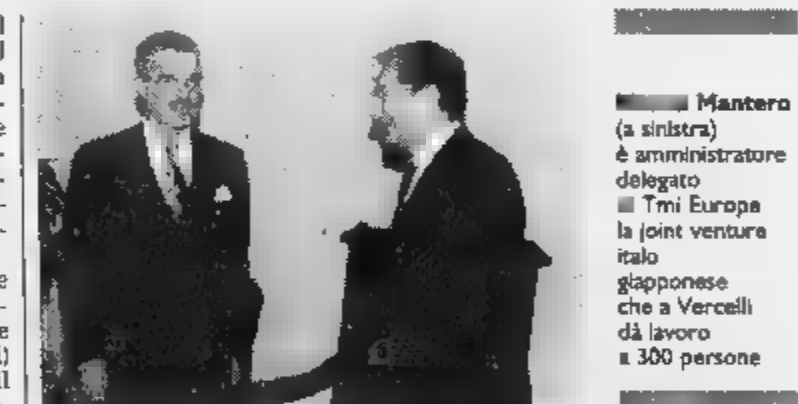
Mantero proscioltto dal gip

Respinta la richiesta di rinvio a giudizio dell'amministratore delegato di Tmi Europe. «Sono soddisfatto perché alla fine giustizia è stata fatta»

VERCELLI. Si è conclusa con il proscioglimento decretato dal gip di Como la disavventura giudiziaria che ha visto coinvolto Moritz Mantero, titolare della Mantero seta e amministratore delegato della Tmi Europe, la joint venture italo-giapponese che ha sede sull'area industriale.

Nei confronti dell'industriale e di altre 11 persone (il comitato di gestione dell'Associazione tessile lariana) due funzionari il pm comasco chiesto il rinvio a giudizio per una presunta truffa ai danni della Cee nella gestione dei contributi per lo svolgimento di corsi di formazione professionale.

A distanza di un mese e mezzo Moritz Mantero può chiudere lo spiacevole capitolo: il gip ha respinto la richiesta di mandarlo sotto processo e ha decretato il proscioglimento. «Sono molto, molto contento - ha commentato l'industriale - In Italia vige il concetto che la richiesta di rinvio a giudizio sia una condanna. Alla fine comunque la verità viene a galla».



Mantero (a sinistra) è amministratore delegato di Tmi Europe la joint venture italo-giapponese che a Vercelli dà lavoro a 300 persone

L'accusa nei suoi confronti basava alcune voci del rendiconto finale (che ammontava a un miliardo e 700 milioni) dei corsi organizzati tra il '90 e il '93 dall'Assotessile, organismo che raggruppa le aziende lombarde del settore. Secondo il pm, alcune spese sarebbero state gonfiate ad arte per procurare vantaggi economici all'Associazione.

Mantero ha sempre proclamato la propria innocenza e

quella dei colleghi «perché non è credibile che il gotha dell'imprenditoria lariana rischi aziende e immagine per un pugno di milioni». Spiegando poi di essere stato chiamato in causa come componente del comitato di gestione dell'Assotessile «a cui per statuto spetta tra gli altri il compito di elaborare le linee programmatiche, ma di controllare le singole attività per le quali ci sono referenti specifici».

[f. co.]

LETTERE AL GIORNALE

Mulo davanti a ruderi il vigile non perdona

Ho parcheggiato la mia auto in via Dante, all'altezza del n° 43 dove vi è un rudere di casa, disabitato da tempo immemorabile. Di fronte a quello che doveva essere l'ingresso delle biglie, ed ora è un ricovero per ratti sfortunati, il Comune ha interrotto per alcuni metri la lunga teoria di posti auto delimitati da strisce bianche, per rispettare un passo carraio virtuale, sicuramente non più destinato all'accesso di veicoli.

Uscito dal lavoro mi sono visto appioppare una «58.750» per aver sostato in posizione diversa da quella prescritta dalla segnaletica. Poiché infrazioni del genere sono, negli ultimi tempi, contestate sempre più spesso, che ne diresti, cara «Stampa», di pubblicare un opuscolo in cui si segnalano le «ZRM», zone a rischio multe, tanto insensate quanto legali? Saresti di grande aiuto agli automobilisti che rischiano di incappare nella sadica fiscalità di qualche vigile che rifila contravvenzioni a chine che danno fastidio

pedoni, né intralciano il traffico, sono fonte di pericolo o disagio. E chissà se la Pubblicità Progresso potrebbe svolgere una campagna presso il Comando per sensibilizzare i civici promuovendo le «multe intelligenti».

Lettera firmata, Vercelli

Resistenza, per il monumento

Ho avuto occasione di constatare lo stato di degrado del monumento alla Resistenza, collocato in Parco Camana. Occorrerebbe ben poco per ripristinare le parti intaccate e corrose dal tempo, tanto più che l'eventuale spesa potrebbe essere sostenuta dal Comune e recuperata sui fondi messi a disposizione della Regione con la Legge n. 41 del 1985. Mi permetto inoltre di far presente che l'Anpi provinciale fin dall'ottobre scorso ha sollecitato i vecchi lavori e restauro. Siamo a 20 giorni dal 25 Aprile, giorno in cui tutte le autorità si troveranno davanti a questo monumento in degrado. Cosa si aspetta allora a farlo diventare decoroso?

Lettera firmata, Vercelli

UNICI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Santhia: telefono (0161) 92.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cressanina: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alghero.

FARMACIE DI

A è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) chiamata con ricetta medica urgente; Dottor Ferro & Grappi, corso Libertà 78, telefono 257.766; Formigliana: Dr.ssa Renata Rotini, Roma 55, telefono 855.311; Santhia: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, telefono 94.389; Borgosesia: Dr.ssa Liliana Merlo, viale

Piemontese, telefono (0163) 21.910; Sizzano: Dr.ssa Daniela Quarina, via Roma 28, telefono (0321) 820.139.

GUARDIA MEDICA

Arborea: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Cressanina: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

CONSULTORIO FAMILIARE

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Trino: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. (0161) 217.766; Santhia: tel. (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: tel. (0163) 22.492; Varallo: tel. (0163) 52.486-52.092; Gattinara: tel. (0163) 822.364-822.367.

VETERINARIO

Vercelli: tel. (0161) 257.140; Trino: tel. (0161) 929.253; Borgosesia: tel. (0163) 52.486; Santhia: tel. (0163) 822.344.

STATO CIVILE

SI SPOSA Piero Domeni Rossi, 48 anni, impiegato, con Giovanna Donazzon, 39 anni, operaia; Bernardo Andriani, 20 anni, operaio, con Sabrina Paggio, 18 anni, casalinga; Luciano Cavana, 27 anni, impiegato, con Chiara Alborante, 24 anni, insegnante; Marco Toffanin, 28 anni, impiegato, con Michela Ferraris, 25 anni, casalinga.

VITA SCIENTIFICO

Rivolgendosi all'informagiovani del Comune di Vercelli è possibile ritirare una copia dell'avviso relativo al bando per l'impiego temporaneo straordinario dei disoccupati (categoria ex tossicodipendenti, ex detenuti, prima occupazione ed altre categorie) in due cantieri di lavoro. Sono disponibili 10 posti per cantiere di lavoro nei cantieri. Ecco i requisiti: età fra i 18 e i 60 anni; residenza in uno dei comuni di competenza della sezione circoscrizionale per l'impiego di Vercelli, almeno alla data del 10 marzo; stato di disoccupazione almeno entro quindici giorni dalla data del bando e idoneità fisica all'impiego specifico. Per il ritiro del bando rivolgersi all'ufficio di corso Libertà (25.26.22), nei giorni lunedì, martedì e mercoledì (dalle 8,30 alle 12,30) e dalle 14 alle 17,30. Giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 14. [p. m. f.]

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa di più su se stesso.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi collana «Argomenti di scienze» pp. 200-190 con 12 tavole a colori L. 9.900

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi collana «Argomenti di scienze» pp. 200-190 con 12 tavole a colori L. 9.900

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 10 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoriale», via Marconi 32, 10126 Torino, Tel. 655.506

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI IN TUTTE LE LIBRERIE E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Dalla Questura i consigli per evitare brutte sorprese al rientro a casa

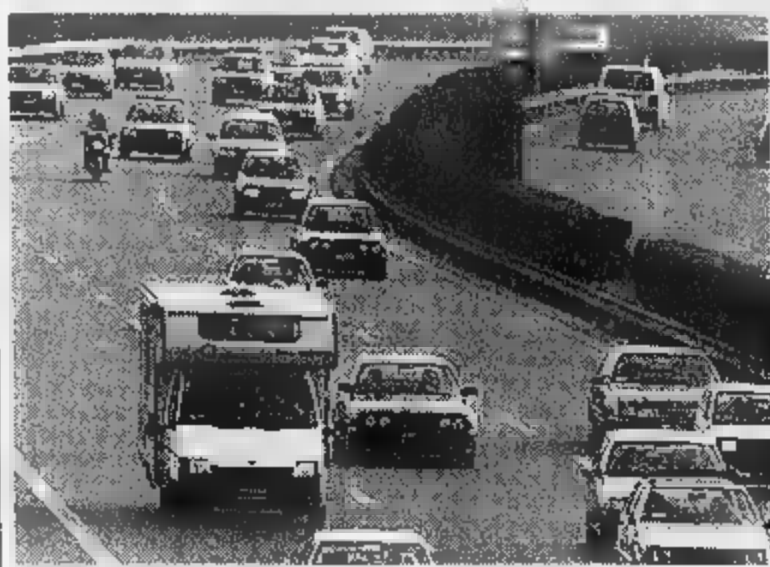
Pasqua, via al piano-sicurezza

Le forze dell'ordine intensificano i controlli

VERCELLI. Puntuale anche quest'anno, insieme al primo grande esodo di primavera, scatta la tradizionale operazione vacanze sicure: polizia, carabinieri, guardie di finanza, polizia stradale e ferroviaria sono mobilitati per facilitare ai cittadini la fruizione del riposo e impedire, per quanto possibile, brutte sorprese al rientro.

Se ne parla ai vertici degli uffici di via Rodi: è lo stesso quest'anno. Nazario De Luca illustra l'impostazione. «Tutte le forze dell'ordine - spiega l'alto funzionario - sono mobilitate in questi giorni per facilitare l'esodo dalla città e il rientro a vacanze ultimate. Riducendo al minimo indispensabile permessi, licenze del personale, abbiamo organizzato in sinergia tutte le forze di polizia turni di servizio coordinati, in punti fissi che in punti mobili, in modo tale da intensificare, sia di giorno che di notte, i controlli sugli esercizi pubblici del territorio e, più generalmente, nei luoghi di ritrovo, nelle stazioni ferroviarie, sui cavalcavia ed ai caselli autostradali».

Il dirigente della «Mobile» Mauro Patèra aggiunge alcuni suggerimenti: «una serie di raccomandazioni: una sorta di «decalogo del perfetto vacanziero». Spiega: «Accanto ad una intensificata serie di servizi - rati a garantire una migliore attività antiterrorismo e di prevenzione, nei quali sono impegnate tutte le forze dell'ordine, anche



**Presidiati
luoghi di ritrovo
stazioni
e cavalcavia**



Il questore Nazario De Luca ha ridotto al minimo i permessi per garantire un servizio particolare di controlli antiterrorismo in città. Altro problema: favorire il flusso di traffico regolare per i formarsi di code d'auto.

Walter Camurati

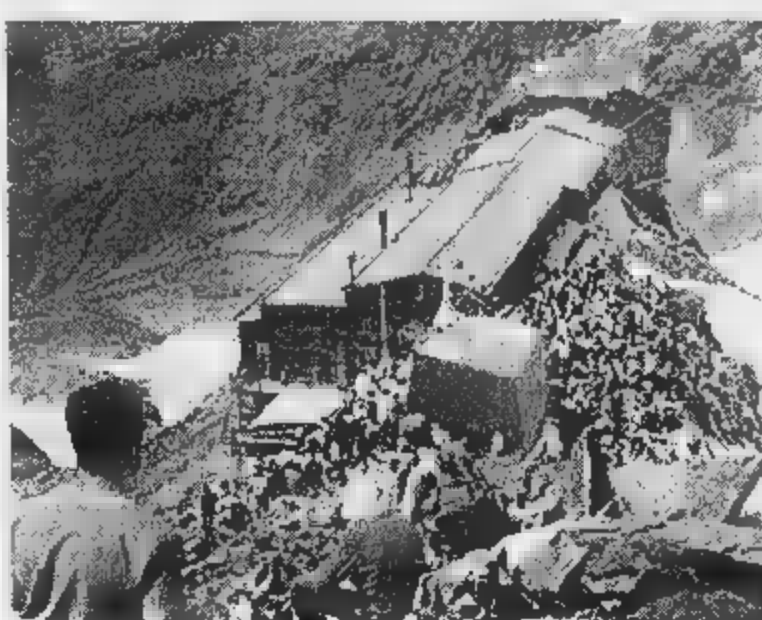
i cittadini devono collaborare adottando alcuni accorgimenti semplici ma molto efficaci».

Ed ecco il decalogo, valido soprattutto per le vacanze che si protraggono per almeno tre-quattro giorni. Ricordarsi di attivare i sistemi d'allarme ove questi esistano; evitare di lasciare inserita la segreteria telefonica e l'accumulatore della corrispondenza nella cassetta delle lettere, perché eventuali malintenzionati potrebbero facilmente arguirne che il corrispondente alloggia in disabitato.

«Oppure - continua il dottor Patèra - si possono lasciare registrati messaggi criptici del tipo "tornerò questa sera", o

quelli trarre in inganno l'eventuale interlocutore malintenzionato». Altri suggerimenti: evitare di lasciare le tapparelle abbassate del tutto e, comunque, non lasciare mai in casa danaro contante od oggetti di particolare pregio; inoltre, sempre allo scopo di mascherare l'assenza, preoccuparsi di innaffiare vasi e piante.

Infine, il consiglio principale: nel caso di rumori sospetti o presenze strane, telefonare al 112 o al 113. «Meglio» chiamata in più - conclude il commissario - che una in meno».



La Capanna Gnifetti offre ristoro e pernottamento a 3647 metri di quota

Riapre la Capanna Gnifetti

Via alla stagione alpinistica con le escursioni sul Monte Rosa

ALAGNA. Si apre la stagione alpinistica primaverile sul Monte Rosa: in occasione della festività di Pasqua riapre infatti la Capanna Gnifetti, punto di appoggio per le escursioni sulle alte vette della seconda montagna d'Europa. Il rifugio, ai 3.647 metri sul ghiacciaio del Garstelet, offre disponibilità di ristoro e pernottamento (sono 280 i posti letto) per tutti gli amanti della montagna che intendono avviare la salita verso la capanna Margherita o per correre i vari itinerari del Rosa. La Gnifetti è di proprietà della sezione di Vallo del Cai, che ne cura la gestione e garantirà l'apertura fino a settembre.

Il rifugio venne rinnovato nel 1967 in occasione del centenario di fondazione della sezione valesiana del Cai. La struttura venne ampliata fino a ottenere la costruzione attuale, in grado di fornire tante comodità anche a una altitudine elevata. Nei circa sei mesi di apertura, la Gnifetti registra ogni anno una regolarità di presenze notevole, arrivando sovente al «tutto esaurito».

Negli altri periodi, il rifugio mantiene aperta la parte invernale per consentire un utile riferimento ai tanti alpinisti che pure l'appuntamento con le vette del Rosa. [p. q.]

IN BREVE

Fentanette
Ritrovate dai carabinieri due automobili bruciate
Scoperte dai carabinieri, nella zona di attracco del traghetto, le carcasse di due auto bruciate. Le indagini hanno già permesso di risalire al proprietario di una, rubata a Crescentino il 3 gennaio: Domenico Fiandaca, 24 anni. [l. d. c.]

Carmagnola
Uomo originario di Trino muore in incidente
Alessandro Gamicchia, 24 anni, originario di Trino ma da tempo residente a Torino, è morto ieri in un incidente sulla statale che collega Racconigi a Carmagnola. Gamicchia era alla guida di una Delta quando ha perso il controllo della vettura, finendo contro un Golf. [r. co.]

Rossia
Lunedì caccia al tesoro con le uova di Pasqua
Mille uova nascoste nei boschi e nei prati per una singolare caccia al tesoro. E' l'iniziativa, giunta alla 7ª edizione, che la Pro loco del paese ha ideato per lunedì. La «caccia all'uovo» avrà inizio alle 10. [p. q.]

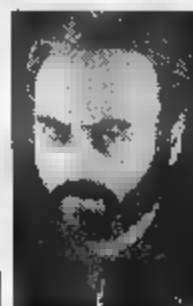
Trino
Il Comune ha nominato il collegio revisori
Il Consiglio comunale ha nominato il Collegio dei revisori dei conti per il triennio 1997-2000. I designati, con l'astensione della minoranza, sono Antonella Cerutti, Liliana Ferraris e Andrea Coppi. Rinvia la costituzione della Commissione per la biblioteca civica «Favorino Brunod». [r. co.]

La Provincia risponde al sindaco di Trino

«Sulla roggia Stura c'è già un progetto»

VERCELLI. Sui rischi della roggia Stura, la Provincia non è stata con le mani in mano. Anzi. Lo spiega un comunicato dell'Ufficio stampa e lo ribadisce l'assessore Domenico Vetrò. Il problema era stato sollevato venerdì scorso, ad Asti, dal sindaco di Trino Giovanni Tricerri, che aveva osservato: «Dal progetto sulla messa in sicurezza dei fiumi è stata esclusa la roggia Stura, che si getta nel Po nei pressi della ex centrale "Fermi". Per quanto riguarda la mia zona, non si interviene anche sulla Stura, nella rete difensiva spondale c'è un "buco" che rende inutile il resto dei lavori».

Gli risponde la Provincia. Sulla roggia Stura è stato promosso, proprio a cura dell'amministrazione Valeri, lo studio organico dell'assetto idraulico con una progettazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza. «La Provincia di Vercelli - ricordano l'Ufficio stampa - Vetrò -, pur non avendo competenze dirette in materia di difesa del suolo



L'assessore Domenico Vetrò ricorda il piano di difesa della roggia Stura

e del regione idraulico della roggia Stura, si è fatta carico volontariamente di fornire una risposta in termini di pianificazione del territorio, e ha coinvolto tutti i soggetti interessati in una sorta di sinergia atta ad affrontare il problema nell'ambito di Univer, l'ufficio di collegamento tra Politecnico ed imprese a cui partecipano banche, associazioni di categoria e Ovest Sesia».

Con Provincia di Alessandria e Regione è stato messo in cantiere uno studio da 240 milioni sugli interventi di riassetto idrogeologico. [d. b.]

Iniziativa di Provincia, Cai e Ar.Tur.O

Aperti alla scoperta di opere vercellesi

VERCELLI. «Conosci la tua Provincia: civiltà e sentieri» è l'etichetta con cui l'Amministrazione Provinciale ha realizzato un'iniziativa rivolta agli studenti delle classi quarte e quinte elementari, delle medie e del biennio delle superiori nel territorio. L'organizzazione logistica della Cooperativa Ar.Tur.O. e della sezione vercellese del Cai.

Ecco gli itinerari proposti. «Viaggiando nel tempo», riscoperta della storia della città dalla preistoria al Rinascimento attraverso le collezioni archeologiche del Museo Leone. «A passeggio nel Medioevo», itinerario nel passato vercellese: il Sant'Andrea, il Crocifisso del Duomo, piazza Cavour, le torri, il Broletto. «Sulle orme di Gaudenzio Ferrari», percorso attraverso l'opera vercellese del pittore valesiano tra gli affreschi di San Cristoforo e le collezioni della pinacoteca «Borgogna». Per informazioni e prenotazioni le scuole potranno contattare la Cooperativa Ar.Tur.O. in via Balbo 5, telefono 0161.

212.616, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Per l'iniziativa «A scuola tra i monti» si potrà andare le guide sul sentiero glaciale del rifugio Pastore al vallone di Bors, fino all'alpe Fondacco, tra forre, cascate e morene, ai piedi dell'immensa parete del Rosa. Ci si inoltrerà nella Val d'Oro per una passeggiata tra gli diamanti walsen in una vallata ricca di testimonianze. Altra tappa sarà la Val Vogna, lungo tanti sentieri delle vallate laterali. Per questa «fase» montana, si potrà contattare la sezione di Vercelli del Cai in via Stara 1, Tel. 0161-250.207.

Tra le idee dell'adozione escursionistica mancheranno raccolte di dati, diari e racconti, che i ragazzi potranno realizzare. Hanno spiegato il presidente della Provincia Gilberto Valeri e Norberto Julini provinciali al turismo, nella presentazione del progetto: «Fondamentalmente si tratta di scambi di conoscenze tra studenti del Vercellese e della Valsesia». [g. bar.]

Ha patteggiato 2 anni Trino, condannato un vigilante

TRINO. Ha patteggiato la condanna a due anni di reclusione Adriano Ferrarotti, ex vigilante sanitario di Trino. L'uomo, in servizio al Comune fino al '92, era incaricato di riscuotere i tributi per i funerali e le esumazioni, per poi versarli nelle casse dell'allora Usl di Casale Monferrato. Secondo l'accusa Ferrarotti, che ha 47 anni, avrebbe omesso questi versamenti ed avrebbe falsificato i libretti sanitari per favorire amici e parenti. La vicenda era venuta alla luce nel marzo cinque anni fa: il vigilante venne sospeso dal servizio e fu denunciato dal responsabile dell'Usl di Casale Monferrato. Furono interrogati degli inquirenti numerosi commercianti: Ferrarotti, infatti, si occupava anche del rilascio dei libretti di sanità, indispensabili per i settori alimentari. Il tribunale di Vercelli lo ha ritenuto colpevole del reato di falsificazione. [r. v.]

Vercelli, protesta in piazza Cavour

Ambulanti in crisi ieri per un trasloco

VERCELLI. «Il mercato di piazza Cavour è come la "casbah": di vigili non se vedono mai e ora è raggiunta l'apoteosi del caos». E' furente il presidente provinciale della Fiva, nonché vicepresidente nazionale. Il motivo? Ieri mattina, giorno di mercato, l'ultimo tratto di via Gioberti è rimasto completamente bloccato da un trasloco. Dice Tripodi: «Vorrei sapere chi ha dato l'autorizzazione per il trasporto dei mobili da una finestra al piano terra, in un giorno come questo. E' per questo che la strada è sbarrata, e se dovesse passare un'ambulanza? Dobbiamo solo sperare che non accada un incidente». Se il rappresentante degli ambulanti è di cattivo umore, non sono da meno gli altri venditori: «I nostri furgoni come faranno ad entrare in piazza Cavour per caricare la merce?». Il presidente Fiva risparmia nessuno da pesanti critiche: se la prende con i «civichi» (che non ci sono quasi mai) e con l'amministrazione: «Chiedo un incontro con il sindaco, che non riesco nemmeno ad incrociare, e con l'ufficio Annona: è incredibile che Vercelli sia l'unica città in cui non viene concesso il frazionamento delle autorizzazioni, questo crea un'iniquità spaventosa». Ambulanti si dichiarano amareggiati: «Esiste alcun rispetto per i nostri diritti». [g. mo.]

Saranno ospiti di Trino e Palazzolo

Progetto Cernobil accoglie 29 bimbi

TRINO. Saranno i bambini bielorusi ospitati dalla famiglia di Trino e Palazzolo che hanno aderito al «Progetto Cernobil». Il Comitato sta lavorando per preparare al meglio il soggiorno in Italia dei bimbi, coinvolgendo gradualmente le famiglie nelle iniziative e rendendole partecipi delle finalità benefiche del «Progetto». Continua intanto la raccolta dei fondi sul conto corrente del «San Paolo»: l'ultimo aggiornamento segnala un deposito di 15.600.000 lire. La somma è il frutto della raccolta iniziata in agosto, in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. «Bisogna pagare i viaggi ai bambini - spiega Cinzia Vanni, componente del Comitato e consigliere comunale delegato ai Servizi sociali -, e pensare all'organizzazione di qualche bella iniziativa, oltre a quelle previste dal centro estivo e che saranno a carico del Comune. Servono circa 20 milioni. L'attività del Comitato è improntata all'insegna della trasparenza: le iniziative saranno pubblicizzate e soprattutto renderemo disponibile in qualsiasi momento la situazione finanziaria del conto. Queste informazioni sono reperibili all'Ufficio Assistenza del municipio, a cui si può rivolgere chiunque fosse interessato a partecipare al «Progetto Cernobil». Nei prossimi giorni sarà organizzata una riunione con le famiglie che ospiteranno i bimbi. [r. co.]

Bomboniere esclusiva
Liste nozze
Articoli regalo

Bottega d'Arte
di Piero Nespoli

... da noi significa scegliere il meglio,
sempre spendendo di più.

Biella - Via Dal Pozzo, 3 - Tel. 015 / 351773 - Chiuso lunedì

L'ABBONAMENTO.

il migliore
amico
di chi legge
LA STAMPA.

LA STAMPA

NEW JIMMY'S

LAP DANCE EVOLUTION

"IL PALO PRENDE VITA"

A Voi Donne: MARKUS - A Voi Maschi: DIANE

15 MARZO

Vi aspettano le nostre Girls...

LE GALLINE DALLE UOVA D'ORO

NEW - INFO

RAMAGNI

VERCELLI

Corso Libertà 191 - Tel. 0161 215748 - Lunedì chiuso

Imperia
Gnocchi & Ciochetti
€ 49.000

Imperia
Impastatrice
€ 49.000

Macchina realizzata in materiale igienico e antiruggine, dotata di stampi rotanti per realizzare gnocchi e ciochetti perfettamente calibrati. (Art. 500)

La pratica impastatrice, semplice nell'uso, per realizzare il vostro impasto fatto in casa... in pochi minuti. In dotazione la manovella (Art. 2502)

tutte le domeniche

SIAMO APERTI

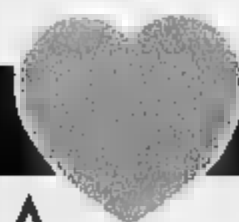
dalle 15 alle 19



Rondò
CENTRO COMMERCIALE

iperstore CS

BORGOSIESIA
IL CUORE DELLA VALSESIA



MODA
Show
SUPERCONVENIENTE

TEMPO LIBERO
CALZATURE • VALIGERIA • PELLETERIA
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
ATTREZZATURA SPORTIVA

MAA
STOCK
VENDITA DIRETTA DA:
- Fallimenti - Aste Giudiziarie
- Stock - Blocchi

GALLERY
Moda in
Abbigliamento

insieme per offrirVi di più

L'imprenditore laniero racconta i retroscena della operazione Club Med

Un biellese «conquista» Valtur

Ennio Coda: «Così ho sconfitto i francesi»

BIELLA. C'è un biellese dietro l'operazione finanziaria Valtur-San Paolo che ha portato all'esclusione degli azionisti francesi del Club Med dal colosso turistico italiano. Si chiama Ennio Coda: già titolare dello studio immobiliare Sipiem di Biella, è l'uomo che ha acquistato la funicolare del Piazzo che dal '96 è presidente e amministratore delegato di Situr, la società cassaforte Valtur.

«C'era un vecchio contenzioso tra Mediteranée e San Paolo - racconta - i francesi detenevano il 23 per cento di Situr ma fatto gestivano il club. Essendo, però, concorrenti diretti non avevano interesse a far decollare le iniziative di Valtur. Forti delle loro quote azionarie avevano contestato i bilanci '94 e '95. C'era stato anche un ricorso d'urgenza al tribunale. Insomma quando sono entrato in Situr c'erano mille loggici che frenavano l'attività».

Ennio Coda ha così deciso di mettere in pratica un celebre detto secondo cui «le azioni si contano, si pesano». E alla prima assemblea societaria di Situr ha fatto eleggere 14 rappresentanti dell'Istituto San Paolo (che è l'azionista di riferimento) al gruppo di controllo, detiene il 90 per cento del capitale al posto dei delegati francesi. A questo punto sono andati personalmente a Parigi a trattare con Med l'acquisto del loro 23 per cento. E abbiamo trovato l'accordo con il quale il grup-



L'Istituto San Paolo di Torino ha tra i suoi amministratori Franco Vassino (foto). In alto a destra il Sestriere



po francese rinunciava anche ad ogni azione legale.

Il assetto societario ora vede il 77 per cento delle azioni nelle mani di Situr. Del restante 23 per cento, il 21 della Insud, la spa controllata direttamente dal ministero del Tesoro, al vertice di un progetto di rilancio dell'attività turistica e quindi dell'occupazione del Mezzogiorno in collaborazione con la regione Puglia.

Valtur ha realizzato lo scorso anno un giro d'affari di 280 miliardi (solo il comparto invernale ha un incremento del 37 per cento) e, in controtendenza col mercato mondiale, ha realizzato utili per circa 4,5 miliardi dopo le operazioni di ammortamento e lavori straordinari per 16 miliardi e mezzo. Millecento dipendenti sparsi per il mondo (270 in sede), Valtur quando funziona a pieno ha 3500 addetti. E nel '96 ha mandato in vacanza 160 mila persone.

La società di tour operator ha una ventina di villaggi turistici sparsi per il mondo, il '97,

sull'onda dell'assestamento societario, il partito alla grande: sono stati aperti due nuovi centri vacanze a Cuba e al Sestriere (che ha ospitato gli atleti dei Mondiali di sci) e ora è al decollo il villaggio vacanze di Sharm-el-Sheik sul Mar Rosso. In più in corso lavori di potenziamento alla base delle Maldive e apriranno a breve nuove iniziative alle Seychelles e a Santo Domingo. Il tutto appoggiato da una grande campagna pubblicitaria che partirà subito dopo Pasqua. (m. al.)

BIELLA. Ennio Coda è l'uomo biellese ad aver fatto carriera con l'Istituto San Paolo. Da lui, ai vertici dell'Istituto di credito torinese c'è un altro biellese, Francesco Vassino. Nato come personaggio politico cittadino (è stato un segretario del partito socialista biellese) ha scoperto una vocazione per le banche forse quando è approdato come vice presidente alla Cassa di Risparmio di Biella, dove è rimasto per sette anni.

Ora è nelle classifiche di Mediocredito sui personaggi più po-



Mediocredito premia Vassino

L'ex segretario del psi entra nel Gotha della finanza italiana

tenti d'Italia che si possono trovare sul «Gotha» dell'azionista '96. È entrato cioè nel Gotha della finanza personaggi come l'avvocato Agnelli e Luigi Abete o Carlo Scognamiglio (ex presidente del Senato).

Vassino infatti è anche consigliere di Milano Assicurazioni e della Compagnia di Assicurazioni di Milano. Nell'elenco c'è anche Maurizio Sella (amministratore delegato dell'omonima banca nonché consigliere di «La Previdente» e della Compagnia Italiana di Assicurazioni).

Insolito furto, nei giorni scorsi a Pralungo, dalla facciata di un'abitazione è stata portata via una pietra, sulla quale lo stemma di un'antica casata valdostana. I ladri hanno agito di notte. (f. p.)

IN BREVE

Benna

Sarà chiusa per lavori la strada provinciale

Disagi in vista per la circolazione: mercoledì resterà chiusa dalle 11 alle 18 la strada che collega Candelo a Benna. Il traffico, nel centro abitato di quest'ultimo Comune, sarà deviato, per consentire agli operai dell'Enel di fare alcuni scavi. Il tratto interessato dai lavori è lungo circa 50 metri. (g. co.)

Biglio

Il Comune deve allearsi con i paesi limitrofi

I consiglieri Alessandro Cagnoni e Alessandro Bolzonaro hanno presentato una mozione, con la quale chiedono al sindaco di discutere con i Comuni vicini un progetto di fusione. Unire più amministrazioni locali, secondo il movimento «Biglio insieme», consentirebbe risparmiare e di offrire migliori servizi ai cittadini. (f. p.)

Cossato

Operazione ospitalità per i bimbi di Chernobyl

A luglio, in città, torneranno i bambini di Chernobyl: le famiglie che vogliono ospitarli possono chiedere informazioni in Comune, telefonando al 9893244. La giunta pagherà le spese di viaggio e l'iscrizione dei piccoli al Centro estivo. (r. mo.)

Pralungo

Rubato nella notte uno stemma antico

Insolito furto, nei giorni scorsi a Pralungo, dalla facciata di un'abitazione è stata portata via una pietra, sulla quale lo stemma di un'antica casata valdostana. I ladri hanno agito di notte. (f. p.)

Valle

Ppi, un progetto di legge per recuperare le soffitte

Sarà presentato mercoledì alle 17.30, nella sede del partito popolare di via Marconi, un progetto di legge per il recupero dei sottotetti e dei rustici, presentato in Regione dai consiglieri del ppi. (f. p.)

Oropa

La «Veglia pasquale» in diretta su Radio Rc

Stasera, dalle 20.25, Radio Rc Stereo trasmetterà in diretta dalla basilica antica la solenne Veglia pasquale. Per ascoltarla, si può sintonizzare su tre frequenze: 103,5, 88,1 e 102,1 megahertz. (f. p.)

Occhieppo Inferiore

Pro loco: Pavignone è il nuovo presidente

Nuovo presidente per la Pro loco: Franco Audisio (dimissionario per motivi di lavoro) è stato sostituito da Carlo Pavignone, che sarà affiancato dal vice Federico Mosca. Il presidente onorario è Elio Parlamento, l'addetto stampa Marco Maffeo e la segretaria Annalisa Zegna. Del nuovo direttivo fanno parte i consiglieri Costantino Vialardi, Mario Sbarino, Enrico Ramella Votta, Giuseppe Locatelli, Franco Audisio, Alessandro Orto e Giorgio Francescon. Ancora da nominare i revisori e i probiviri. (d. sa.)

E' tutto pronto per le comunali di aprile

Trivero si prepara alla sfida del voto

TRIVERO. Per un equivoco, nel servizio apparso ieri sulle elezioni comunali in paese, al posto della foto del sindaco uscente Giovanni Foglia (che è ricandidato con la lista «Impegno per Trivero»), è stata pubblicata l'immagine di un'altra persona. Del grave errore ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.



Il sindaco uscente Giovanni Foglia in corsa con la lista «Impegno per Trivero»

In paese, intanto, è tutto pronto per la sfida del 27 aprile. Sono quattro gli aspiranti sindaci: oltre a Giovanni Foglia, in corsa Silvano Civra Dano (Lega Nord), Franco Foglia Parrucin (Alleanza per Trivero) e Donatella Alberto (Unità per Trivero).

Quest'ultima (un'indipendente) è sostenuta da pds e Rifondazione, che solo all'ultimo momento hanno sciolto le riserve. All'inizio, il candidato in epole position sembrava Oscar Beltrame, che poi ha deciso di scendere in campo come aspirante consigliere.

Se Lega Nord - da so-

la, come si prevedeva, l'area del Polo dell'Ulivo è invece divisa: Forza Italia s'è alleata coi Verdi e con i popolari (per sostenere Giovanni Foglia), mentre An, da sola, appoggia Franco Foglia Parrucin. La sinistra, inoltre, ha cercato fino all'ultimo di dar vita a una coalizione più ampia, che coinvolgesse anche gli uomini di «Impegno». Il sindaco uscente, Fallito il tentativo, sono incominciate le trattative che hanno portato alla candidatura di Donatella Alberto. (r. s.)

La scoperta l'altro giorno. Gli esperti: «Nessun pericolo per la popolazione»

Verrone, nelle acque c'è solvente

Inquinata una falda superficiale: ora si indaga

VERRONE. Una falda d'acqua superficiale è inquinata dal solvente. L'hanno scoperto l'altro giorno alcuni operai, che stavano scavando per conto del Cordar (il Consorzio per la depurazione degli scarichi). Subito è scattato l'allarme: nella zona, a cavallo fra i Comuni di Verrone, Sandigliano e Gaglianico, sono arrivati i tecnici dell'Arpa (l'ex Laboratorio di Sanità pubblica vercellese). Ora indagano anche l'Usl e la Provincia, che ieri ha spedito una nota ai giornali.

«Non bisogna creare allarme - dice - tecnico di via Sella - : indubbiamente il problema esiste. Il rischio (teorico) è che i solventi disciolti nell'acqua abbiano raggiunto anche una falda da cui attingono gli acquedotti. Ma è un'ipotesi remota - spiega un esperto ambientale della Provincia - : l'Arpa fa controlli ogni mese, e nell'acqua potabile ha mai trovato l'ombra di cloruri o solventi. Quindi è impossibile che la gente abbia bevuto liquidi tossici. Malgrado tutto, non si nega che la situazione sia seria: bisogna scoprire da dove arrivano le sostanze nocive, e quanto si sono propagate. In teoria - aggiungono in Provincia - i solventi possono essere fuoriusciti anche a notevole distanza. Speriamo che la zona inquinata non sia troppo estesa. L'indagine richiederà tempo, e gli esperti sono ottimi-

PROVINCIA

Bilanci: summit a Roma

BIELLA. Missione romana, mercoledì, per la presidente della Provincia Silvia Marsoni e per l'assessore al Bilancio Paolo Mazzia. I due amministratori sono stati invitati nella Capitale dal sottosegretario agli Interni Adriana Vigneri, insieme ai rappresentanti delle sette nuove province italiane. Durante il summit si parlerà dei «tagli» ai finanziamenti per gli enti locali: a Biella, nel '97, arriveranno 1.600 milioni in meno. La notizia, sulle prime, aveva mandato in crisi Mazzia, che temeva di non riuscire a fronteggiare gli investimenti previsti quest'anno. Il rischio sembra scongiurato, perché degli avanzati di bilancio si può ricavare una cifra equivalente a quella «negata» da Roma. Mercoledì, comunque, la Marsoni e Mazzia chiederanno chiarimenti al sottosegretario. L'incontro si svolgerà nella sala-convegni del palazzo dei Senatori, ed è convocato per le 13. (g. co.)

bisogna scoprire da dove arrivano le sostanze nocive, e quanto si sono propagate. In teoria - aggiungono in Provincia - i solventi possono essere fuoriusciti anche a notevole distanza. Speriamo che la zona inquinata non sia troppo estesa. L'indagine richiederà tempo, e gli esperti sono ottimi-

si siano propagate nel sottosuolo da una conduttura difettosa. Ma solo gli esperti chiariranno come sono andate le cose.

La zona, nei prossimi mesi, sarà bonificata: i solventi, oltre a «sporcare» l'acqua, esalano un forte odore, che si avverte anche a parecchi metri di distanza. Il piano di recupero dell'area sarà finanziato dalla Regione, con l'aiuto dei Comuni. La Provincia, invece, si occuperà dei controlli.

La scoperta è stata fatta per puro caso: gli operai stavano scavando a bassa profondità, per posare alcuni tubi. Quando dal suolo è affiorata l'acqua, maleodorante, gli uomini che lavorano per il Cordar hanno subito lanciato l'allarme. La zona in questione è a più di 500 metri dalla statale «Trossia», e ora è tenuta continuamente sotto controllo dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente e da quelli dell'Usl, che hanno già prelevato diversi campioni di liquido e li hanno esaminati in laboratorio. (g. bu.)

IL CAMPIONE

IL CAMPIONE

Il leggendario erede di Consolini ha ripreso a gareggiare con l'Ugh, che fu la sua prima società

E l'ex «re» del disco torna atleta a 64 anni

Carmelo Rado: «Io, pendolare dello sport da S. Donato a Biella»

ALLORA portò il nome di Biella sulle sue forti spalle in giro per il mondo. Ora torna alle origini e porta a Biella le residue ambizioni di atleta. E' Carmelo Rado, classe 1933, professione discobolo. Allora erano gli anni 50-60, stava declinando il mito di Adolfo Consolini e Rado ne era considerato l'erede. A Biella i suoi genitori, emigranti veneti, nel '42 avevano trovato lavoro. Lui una casa e più avanti un gruppo, l'Unione Giovani Biella, che era qualcosa più di una società sportiva. Dopo la lunga attività atletica, dieci anni di lavoro in Sudafrica, quindi rientrò ma a San Donato Milanese, quindi...

Quindi la decisione di tesserarsi di nuovo, a 64 anni, per l'Ugh. Perché, Rado? Un atto di romanticismo? Anche, ma non solo. Romanticismo perché in questa società biellese di atletica leggera lo spirito dello sport è rimasto in

mano agli uomini, non ai pro-dotti. Guardano ai giovani non soltanto come a macchine che devono fare risultati.

Come ai bei tempi di don Walter Botta, di Corrado Ferla, di Giuseppe Carena? «Il fatto credo unico al mondo che Ferla sia ancora, dopo 50 anni, il presidente e lo sponsor della società, dimostra che il filo da allora non si è interrotto. Sapevo che l'Ugh si dedica pure all'attività masters, cioè a noi della seconda e terza e quarta età. Ho deciso di tornare».

Come l'hanno accolta? «Ho parlato con Rastello, un bravissimo allenatore. Sono andato a trovare Ferla, che si è commosso fino a piangere. For-

Ma c'è qualcosa d'altro in questa scelta di gareggiare ancora, ci par di capire... «Sì, il desiderio del successo passa in secondo piano quando avanzano gli anni, soppiantato dal desiderio di stare in salute. di farlo capire agli altri. Voglio diffondere un messaggio, voglio far capire che un settantenne sportivo ha lo stesso «motore» di un cinquantenne sedentario. Quindi vive meglio e costa meno alla società, in medicine e in stenza».

Fare sport dunque fin quando le forze lo consentono non per la medaglia, ma per

l'interesse comune? «Ho già detto che sono un sognatore, ed è proprio così. L'unico vero lavoro sociale che possiamo compiere noi pensionati è quello di curarci preventivamente e costare meno».

Ma tanta gente non si sente di fare sport... «A qualunque età si può fare qualcosa, anche senza il bisogno di partecipare ai campionati mondiali masters, come farò io prossimamente proprio in Sudafrica».

Ma lei è ancora in gran forma? A quali gare si dedica? «Gareggio soprattutto nel disco

e nel martello, meno nel peso. Salto in alto 1,90 m stile ventrale, e quando al campo faccio una corsa a ostacoli suscitando l'invidia dei ragazzini».

Con quel fisico, 1 metro e 85 per 110 chili, è facile... «Le qualità fisiche sono uno dei cinque elementi che fanno un campione. Ci vogliono anche quelle psichiche, un buon allenatore, l'ambiente giusto e vivere il momento storico ideale».

E adesso fa il pendolare da San Donato a Biella... «A Biella c'è il cuore e mi le radici. Vado ogni tanto nella casa di Roasio, ho amici, parenti. Ho i genitori sepolti a Gaglianico. Mia moglie Maria Pia Re è di Biella, fu una brava giocatrice di basket e meriterebbe una medaglia solo per le magliette sudate mie e dei nostri figli che ho sempre lavato. San Donato non è poi così lontano...».



Carmelo Rado, grande discobolo degli Anni 50-60, insieme con il figlio

Gianni Romeo

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
PER ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna ■ mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund

**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

In collaborazione con

JUVENTUS F.C.



Centrale del Latte di Torino

TORINO ESPOSIZIONI

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Vercelli, l'attore sostituisce Corrado Guzzanti: spettacolo il 3 aprile

A scuola dal prof. De Lollis

Paolantoni chiude la stagione di prosa

VERCELLI. Nell'ambito della stagione comunale di prosa, per la rassegna «Serio, serissimo: insomma il comico!», il sipario si alzerà alle 21 di giovedì 3 aprile per «The School of the Art of the Lollis» di e con Francesco Paolantoni, partecipazione di Paola Cannatello. Lo spettacolo sostituisce quello già in cartellone il 14 aprile con Corrado Guzzanti, il quale, dopo il pittoresco ping pong a base di rinvii, ha «concesso» il definitivo annullamento del suo show «Millenovecentonovantadici».

Francesco Paolantoni è uno degli irresistibili protagonisti di «Mai dire gol», inventore di personaggi con cui è riuscito ad entusiasmare il pubblico teledipendente. La sua galleria inizia dal tormentone Robertino con la mania delle trasmissioni a premi: «chi non conosce la battuta «Ho vinto qualche cosa...» ripetuta all'infinito? Poi c'è il nonno multimediale ultra esperto in realtà virtuale. E l'incredibile attore di prosa Ruggero De Lollis, che è poi il titolare, o se preferite il responsabile di questa scuola d'arte di cui si accenna nel titolo esotico. Ma che razza di istituto scolastico potrà mai essere quello



Francesco Paolantoni presenta al Civico «The School of the Art of the Lollis». A Biella invece è di scena Giorgio Albertazzi

escogitato da Paolantoni-De Lollis, per il sorprendente trasferimento dal tubo catodico alla pedana teatrale?

C'è un alone di mistero che circonda lo spettacolo (anche perché è capitato tra capo e collo all'improvviso). Ed allora ci dobbiamo necessariamente affidare alle note di presentazione: «Iscrivetevi a "The School of the Art of the Lollis". Vi troverete di fronte ad una straordinaria fucina dove si forgiavano

attori bravi, attori veri, a dove si potrà conoscere, oltre al suo fondatore Ruggero De Lollis, una serie di stravaganti esponenti della scienza e della cultura... Non ci credete? Attendete prego!».

E nell'attesa, potrete informarvi e prenotarvi, telefonando al settore Cultura del Comune (0161.25.26.22; chiedere del prof. De Lollis, naturalmente).

Giovanni Barberis



A Biella arriva Albertazzi

Con la Proclemer porta in scena l'irresistibile «Luna su Buffalo»

BIELLA. Gran finale della stagione di prosa, mercoledì al Sociale, con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer. I due attori portano in scena «La luna su Buffalo», di Ken Ludwig: la commedia (in abbinamento) è uno dei più grandi successi di Broadway, dove è in replica da due anni (pur non essendo un musical). Amara e divertente, la pièce di Ludwig racconta la farsa di due attori in declino, già stelle del cinema a ora anonimi teatranti. L'arrivo a Buffalo di un grande regista, a caccia della coppia protagonista del suo prossimo film, riaccende i sogni di gloria di George e Charlotte. I due, che con la loro compagnia portano in scena due commedie a giorni alterni, per ben figurare all'«epicentro» scatenano un irresistibile tourbillon di poffaggi. Al fianco di Albertazzi (che era già stato a Biella due anni fa, con «La governante di Francini»), c'è Alessandra Casella, ottima attrice comica e conduttrice televisiva. [g. bu.]

Oggi i cuccioli davanti al «Viotti»

E su Vercelli calano i dalmata

VERCELLI. I dalmata sbarcano in via Veneto. Ma non soltanto in versione cinematografica. Dalle 18 alle 20 di oggi alcuni sosia di Pongo e dei cuccioli che sconfiggono Crudelia-Glenn Close nella nuova versione de «La carica dei 101», saranno davanti al cinema Viotti pronti a ricevere una carezza o ad improvvisare un gioco con il pubblico che ha scelto di assistere alle proiezioni pomeridiane o con i vercellesi impegnati nella tradizionale «vasca» su corso Libertà.

I cuccioli selezionati come comparse da Tommy e Mino Givogre arrivano da un allevamento di Pavia. Ma l'invito a partecipare al pomeriggio con i dalmata è esteso a tutti i proprietari dei cani dal pelo maculato che stanno diventando un vero e proprio cult. Chi vuole far conoscere il suo beniamino deve soltanto presentarsi puntuale davanti al cinema.

Inutile dire che il film di Stephen Herek sta conquistando un pubblico eterogeneo e si prepara ad un «boom» pasquale tanto al cinema Viotti di Vercelli che all'Odeon di Biella. La nuova versione de «La carica dei 101», che arriva a trentasei



La cagnetta Peggy de «La carica dei 101»

anni di distanza dal celebre cartoon di Walt Disney, riunisce nel cast Glenn Close, Jeff Daniels, Joely Richardson (figlia di Vanessa Redgrave) e dei registi Tony Richardson e Joan Plowright. Oltre ovviamente agli splendidi dalmata: durante la lavorazione sono stati «ingaggiati» più di trecento cuccioli, quattro diversi Pongo e tre Peggy addestrati dallo specialista californiano Gary Gero. [r. m.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli
Memorie al Barbieri

Continua la rassegna teatrale organizzata al Barbieri dal Comune e da «Stranomiscuglio». Alle 21 di mercoledì, il rendez vous si intitola «... dal cuore... della memoria: appunti di narrazione e ricordi». Con lo scrittore Arnaldo Colombo, il giornalista e storico Walter Camurati, il giornalista e ricercatore musicale Giovanni Barberis, la ricercatrice storica Piera Mazzone e il politico-scrittore Immo Sassone. Voce recitante: Enza Pantini.

Varalle
«Trend» all'Igloo

Questa sera all'Igloo ci sarà una mega-festa etichettata «Trend» con Marco Fava e Kiko dee jay. Underground, progressive e commercial. Dalle ore 21,30.

Valdengo
Il teatro è in dialetto

Sabato prossimo, al teatro dell'Oratorio, la Filodrammatica lessone porta in scena «Barba Toni ant j pastiss», una commedia brillante in dialetto. L'appuntamento è alle 21, e lo spettacolo è organizzato dal

Comune, dalla Pro loco, dal circolo Anspi e dall'associazione «Valdengo 2000».

Vercelli
Tina-due di corso Casale

Nella «big white house» del Tina Pica di corso Casale stasera musica diffusa e easy jazz. Dalle ore 23,30. Ingresso libero.

Candelo
Gran cinema Anni 70

Comincia martedì, al «Verdis», la rassegna «Rivediamoli», dedicata al cinema degli Anni 70. Il primo film è «La grande abbuffata», di Marco Ferreri. Spettacolo unico alle 21,30: biglietti a 9 mila lire (7 mila per i soci Alace). Per informazioni, si può telefonare allo 015-253.89.27.

Biella
Tra musica e conferenze

Continua la serie di conferenze dedicate al Piemonte artistico. Venerdì 11 aprile, al Circolo Sociale, Renato Allorto parlerà di «Momenti e personaggi della musica». La serata è promossa dall'associazione «L'uomo e l'arte». Allorto è docente al conservatorio di Milano.

REFERENDUM

SABATO 29 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopia

Ultimi scampoli per i tagliandi del referendum. E manca poco anche alla proclamazione dei migliori tra drink & music e discoteche. L'ormai familiare modulo da sfornicare e da spedire alla Casella Postale «Due» di Torino Centro sarà pubblicato ancora domani. Chiusura delle classifiche sabato 5 aprile. Poi, la pubblicazione delle graduatorie: mercoledì 9 aprile. [g. bar.]

«Aperitivi in musica»

Quartetti e arie
A Biella tornano i cocktail-show

BIELLA. Anche quest'anno, al Circolo Sociale, tornano gli «Aperitivi in musica». Il primo appuntamento è per domenica 20 aprile, alle 11,30. Il «Quartetto Ottocento» (archi e chitarra) eseguirà musiche di Vivaldi, Paganini e De Fossa. L'ensemble è composto da Silvio Bresso (violino), Carlo Bertola (violoncello), Alberto Bocchino e Antonello Ghidoni (chitarra).

Il concerto-aperitivo è organizzato dall'associazione «L'uomo e l'arte», e sarà seguito da un secondo incontro. L'11 maggio, sempre al Sociale, sono attese la pianista Paola Motta e il soprano Sonia Corsini. La prima, biellese, è molto conosciuta dai musicofili italiani: straniera, ed è un' apprezzata concertista. La seconda, veronese, è fresca vincitrice del concorso «Viotti» (secondo posto ex aequo nel '96, quando era assegnato il primo premio). Il duo eseguirà arie e romanze di opere famose: da «Si, mi chiamano Mimì» (dalla «Bohème» di Puccini) alla mozartiana «Ridente la calma». [g. bu.]

Stasera a Brusnengo

Max Pagani
la voce di Rtl
ospite al Faro

BRUSNENGO. Questa sera, per festeggiare alla grande, al dancing il Faro sarà alla regia di schi una delle voci più note che solitamente trasmettono dalle frequenze di Rtl 102.5: Max Pagani. Di solito si ascolta Max ogni mattina nel programma «Non Stop News». Dice lo stesso Pagani, costretto per motivi di lavoro alla levataccia all'alba tutti i giorni: «Tra notiziari dell'ultima ora e i grandi successi firmati "Mit Radio" riesco così a dar la sveglia all'Italia!». Ma, considerando l'onda lunga della trasmissione (tre ore), ci si chiede quanto tempo ci metta a svegliarsi questi italiani...

Tra le tappe più importanti della carriera di Max Pagani si può citare la conduzione di «Popcorn», in compagnia dei nove colleghi della punta veloce con cui aveva creato la Band of Jocks, una delle prime formazioni rap italiane che balzarono all'onore di cronaca disco con «Let's all Dance».

Al Faro stasera si fa anche musica dal vivo con i West Virginia. [g. bar.]

La mostra a Ponderano

Al bar le opere
di tredici artisti
del paesaggio

PONDERANO. Tredici pittori e 22 opere, dagli stili più vari: al Garden bar (di fronte all'Ipercoop), prosegue fino al 21 aprile la collettiva dedicata ad alcuni dei migliori artisti locali. Il tema della mostra è il paesaggio, e molti dei quadri esposti raffigurano gli angoli più suggestivi del Biellese: si va dal Battistero al Ricetto, passando per il parco della Burchina e la Baraggia. Edoardo Perolini ha ritratto il santuario di San Giovanni d'Andorno e la porta dello Juvvra ad Oropa; Vincenzo Rizza una villa sul Cervo e Alessandro Mazzoni le colline di Ternengo. Oltre ai paesaggi biellesi, sono raffigurati anche laghi e marine. Maria Bonfanti ha puntato sui fiori del deserto, mentre il venezuelano Arcio Moncada ha tradotto in immagini un uragano nella foresta amazzonica.

Fra gli altri partecipanti alla collettiva ci sono Riccardo Zanardi, Carlo Canali, Ottavio Garzino e Germana Francesca Morel. La mostra si può visitare tutti i giorni (tranne il lunedì), dalle 7 alle 24. [g. co.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Microcosmos, di C. Hunsday, P. Perrenon. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. L'ombra del diavolo, di N. Pakula con R. Ford e B. Pitt. Alle 15.30 spettacolo unico a L. 7.000; alla sera L. 12.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. La carica del 101, di Walt Disney con Glenn Close. L. 12.000; 10.000.

SECALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Il paziente inglese, di A. Minghella, con R. Fienies, J. Binoche, M. Datoe, K. Scott Thomas, N. Andrews. Ore 18.45; 22. L. 12.000.

BORGHESE
LUX. Inf. tel. (015) 22.698. Space Jam, di Joe Pytk con M. Jordan e B. Bunny. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 7.000.

CANDALO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. Segreti e bugie, di M. Leigh con Brenda Blenthy, Timothy Spall, Marianne Jean-Baptiste. Or. 18.45; 22.15 spettacolo unico. L. 11.000; 8.000.

GIOLIANO
SPLENDOR. Space Jam, di Joe Pytk con M. Jordan e B. Bunny. Or. 21.30; 22.30. L. 9.000; 7.000.

CORRATO
R. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Il ciclone, di L. Pieraccioni, con N. Estrada, L. Forteza, L. Pieraccioni. Ore 20.30; 22.15. L. 10.000/7.000.

COSTANZANA
PARNOCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 633.106. Film vietati ai minori di 18 anni. Orario 20.30; 22.30. L. 10.000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Uomo d'acqua dolce, di A. Albanese con V. Milillo e A. Albanese. L. 10.000; 7.000; Orario: 21; 23.

SAN GEMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. OGGI RIPOSO.

TRINO
ORCA. Tel. (0161) 828.600. Dragonheart, di R. Cohen con D. Quaid, P. Postlethwaite, D. Meyer. Orario 21.30 spettacolo unico. L. 10.000/7.000 e (RSCG) 5.000.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Il ciclone, di L. Pieraccioni, con N. Estrada, L. Forteza, L. Pieraccioni. Ore 20.30; 22.30. L. 9.000/7.000.

VERCELLI
ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo 69.633. Guerre stellari, di G. Lucas, con M. Hamill, H. Ford, C. Fisher, A. Guinness. Ore 19.30; L. 12.000; 10.000.

NOVO ITALM. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. L'ombra del diavolo, con Harrison Ford e Brad Pitt. Apertura ore 19.30. L. 12.000; 10.000.

PRINCE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Il paziente inglese, di A. Minghella con W. Datoe, J. Binoche, R. Fienies. Orario apertura: 19.30; L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.645. Informaspettacolo 69.633. La carica del 101, di Walt Disney con Glenn Close. Ore 17.15; 19.30; 21.30. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. Spirito nelle tenebre, di H. Hopkins con M. Douglas, V. Kilmer. Orario: 19.30; L. 10.000; 8.000. Abbinato Cinegiornale Chiaroblu.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

DUCENTESCO. Via G. Ferraris 1183. Per «Terra d'acqua», mostra di Enzo Gazzone «Rapporto della risala». L'opera rimarrà aperta fino a domenica 30 marzo. Orario: feriali 16-19; festivi 10.30-12.30 e 16-19.

SCEGLI IL CINEMA

Questa è la grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Uomo d'acqua dolce, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera, Or. 15; 16.55; 18.40; 20.35; 22.30.

AMEROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3. L'ombra ha due facce. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Camera da letto, Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 543.602. Guerre stellari, Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya, Oscar 1997, il miglior film straniero. Or. 16.10; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Romeo e Giulietta. Abbin. Cinegiornale Chiaroblu 8. Or. 15.15; 17.40; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Big Night. Abbin. Cinegiornale Chiaroblu 8. Or. 15.55; 18.10; 20.35; 22.35.

CRISTALLO via Goffo 5, tel. 650.7100. Mars attack!, Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. I soldati protetti, Or. 15.30; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera, Or. 14.50; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. L'ombra del diavolo, Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Ridicule, Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. Vittorino Veneto 5, tel. 817.1642. Il ciclone, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.5447. Marianne Uerle, Or. 16.30; 20.30; 22.30.

ERBA 2 corso Moncalieri 24, tel. 661.5447. Sogni pazzo di Iria Blond, Or. 17.45; 20; 22.15.

ETIOPE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese, Or. 15.55; 18; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Camera da letto, Or. 16; 18.15; 20.25; 22.30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fargo, Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Matilda e il magico, Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. Shine, Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Teresa 5, tel. 534.614. Uomo d'acqua dolce, Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Bogus - L'amore immaginario, Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Jerry Maguire, Or. 14.40; 17.20; 20; 22.40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. Briganti, Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Il ciclone, Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. Shine, Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il senso di Smilla per il neve, Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. La legge, Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Space Jam, Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.1448. Il paziente inglese, Or. 15.30; 18; 20.15; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. Creature selvaggio, Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. L'ombra del diavolo, Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

TEATRO REGIO. La visita guidata al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita sabato 5 aprile ore 15. Fino al 5/4 si rimborsano i biglietti per il Concerto di Pasqua del 29/3. Domani chiusura per festività. Ripertura 11/4 ore 13. Biglietteria (ore 10-12 e 13-18.30). Tel. 8615.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Oggi chiuso. Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ora 21. Renzo Arbore e l'Orchestra italiana in concerto. In e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 86024.

TEATRO REGIO. La visita guidata al Teatro Regio oggi non avrà luogo. Prossima visita sabato 5 aprile ore 15. Fino al 5/4 si rimborsano i biglietti per il Concerto di Pasqua del 29/3. Domani chiusura per festività. Ripertura 11/4 ore 13. Biglietteria (ore 10-12 e 13-18.30). Tel. 8615.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Oggi chiuso. Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ora 21. Renzo Arbore e l'Orchestra italiana in concerto. In e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 86024.

Beverly Hills
Santhià
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio a sera

DOMENICA SERA: solo ballo cav. L. 15.000 dame omaggio cena + ballo L. 20.000 tutto compreso

DOMENICA 30/3 POM. E SERA
VEGLIONE DI PASQUA CON L'ORCHESTRA
NICKI PARISI
ORE 21: CENA OFFERTA A TUTTI I CAVALIERI E LE DAME
- SI PREGA DI PRENOTARE -

LUNEDÌ 31/3 POM. E SERA
ORE 15 POMERIGGIO DANZANTE CON L'ORCHESTRA
ROBY VALENTE
MERENDA DI PASQUETTA OFFERTA A TUTTI I PRESENTI

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER CENE CON BALLO COMPRESO (ADDIO AL CELIBATO,
COSCRITTI, MANIFESTAZIONI VARIE)
PREZZO MOLTO INTERESSANTE

Santhià - Autostrada TO-MI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Oggi con la Solbiatese la prima di quattro gare delicatissime al Robbiano

E oggi arrivano Juventus, Borussia e Napoli

«Amicizia», la sfilata poi tocca alle donne

A fianco Claudio Col, capitano della Pro Vercelli, in azione. È l'unico tassello certo schierato a centrocampo dal tecnico veneziano Dino D'Alessi (nella foto sotto). Le altre due maglie se le contendono Bedin, Motta e Carillo. Davanti a loro una coppia d'attacco di cui finora è certa soltanto la presenza di Artico

D'Alessi avverte «Bisogna giocare più sereni»



Roberto Eynard

BIELLA. I primi ad arrivare sono stati i tedeschi del Borussia Dortmund, che sono stati prelevati nella serata di ieri dagli organizzatori a Borgaro Torinese, dove gli Allievi sono impegnati in un torneo, e condotti ad Oropa. Il grande apparato che ha il compito di gestire la quindicesima edizione del torneo internazionale dell'Amicizia è entrato in funzione a pieno regime. Per la mattinata odierna è atteso l'arrivo dei Giovanissimi della Juventus, poi sarà la volta dei pari età di Sampdoria, Napoli e dei francesi del Lille del Tourcoing, mentre gli inglesi del Chelsea saranno all'aeroporto di Caselle solamente nella tarda serata. I «blue white» londinesi non saranno dunque presenti al primo atto della manifestazione che, a partire dalle 17, vedrà le squadre sfilare da largo Chiusano sino in municipio dove sono attesi dalle autorità cittadine per il tradizionale saluto. Mentre a Biella si sbrighano le formalità di rito e al «La Marmora» si mettono a punto gli ultimi addobbi, allo stadio cossatese «Abate» si entra già nel clima agonistico della manifestazione. Alle 14 infatti saranno di fronte le formazioni under 16 femminili di Torino e Biellese.

Per la prima volta il torneo dell'Amicizia apre al calcio donne e, oltre all'amichevole under 16, propone un triangolare con Juventus, Chivasso e Biellese che vivrà il suo momento conclusivo lunedì alle 17 al «La Marmora». Un impegno supplementare per gli organizzatori che dovranno gestire anche una serie di incontri della categoria Pulcini in programma alle 14 di domani a Biella e a Cossato. (w. d. b.)



I Giovanissimi della Juventus, tra i favoriti del super torneo della Libertas

La Biellese oggi a Cossato

Bianconeri e azzurri al «Fila» per un'amichevole d'altri tempi

COSSATO. Sfida dal sapore antico quella di oggi alle 15 al glorioso «Fila». Gli azzurri padroni di casa ospitano infatti la Biellese dei record in un'amichevole «derby» che servirà, ad entrambe le compagini ma soprattutto a quella bianconera, a mantenere il ritmo in questa sosta festiva del campionato.

La Biellese scenderà comunque in campo in formazione rimaneggiata. Comotto resta impegnato con la nazionale giovanile fino a lunedì ed è abbastanza lunga la lista di indisponibi-

li: Cretaz è influenzato, Petrone deve ancora recuperare l'infortunio alla caviglia, Garegnani rispetterà uno stop dopo la partita di Turtona giocata solo grazie ad un'infiltrazione. «Insisteremo qualche pedina juniores - dice il direttore sportivo Sandro Turotti - Ci interessava incontrare una buona formazione di categoria inferiore per non perdere la concentrazione. Ma è chiaro che però questo intervallo del campionato ci è utile per scaricare un po' di tensione». (g. co.)

Pro, missione 12 punti

Obiettivo: salvezza anticipata

VERCELLI. Operazione dodici punti, atto primo. Alle 15 sul tappeto verde del Robbiano parte la rincorsa alla salvezza anticipata. La frazione d'avvio vede alle 15 la Pro ospitare la Solbiatese, squadra che abbina una marcia più spedita al rallentamento dei bianchi da metà gennaio a metà marzo, prima ha rosciato a Col e compagni tutto il vantaggio accumulato nel girone d'andata, poi ha inserito la freccia lasciando i bianchi a 4 lunghezze.

E oggi? Dalessiani non resta che vincere. Altrimenti? «Addio speranze di salire sul treno anti-play out» dice Artico. I bianchi, infatti, si trovano in

un labirinto. Per vedere l'uscita devono passare attraverso quattro vittorie in casa, oggi con la Solbiatese, il 13 aprile con l'Ospitaletto, il 27 con il Cremapergo e l'11 maggio col Valduggio. Tutto il resto viene di conseguenza. Così ai blocchi di partenza per l'ultima volta: Torres 33 punti, Ospitaletto 32, Solbiatese, Tampio e Cremapergo 31, Pro Vercelli 27, Olbia 26, Pavia 24 e Valduggio 15 a chiudere la fila.

«Ma per vincere bisogna giocare con più serenità delle ultime volte» spiega D'Alessi. Non per nulla il tecnico veneziano in questo periodo ha lavorato in due direzioni, quella psicologi-

ca («Con troppa ansia gli errori sono inevitabili» ha continuato a ripetere), e quella tecnica.

E in questa ottica il popolo vercellese con la Solbiatese assisterà alla «prima» uscita della Pro autenticamente Dalessiani, visto che il tecnico è intenzionato a ripresentare lo schieramento di Lefte e Cittadella, confermato nel test-match della scorsa settimana con lo Sparta Novara. Quindi davanti a Trombini i bianchi dovrebbero presentarsi, a meno di novità dell'ultima ora, con Ragagnin nell'inedita veste di marcatore esterno, Tibaldo libero fisso con Bertolone (rincollatore centrale, Zeoli e Testa laterali,

il primo sulla sinistra, il secondo a destra. Quindi con un trio di centrocampo di cui l'unico tassello certo è Col mentre le altre due maglie se le giocano Bedin, Motta e Carillo, e infine una coppia d'attacco anche in questo caso con la sola certezza Artico. Da decidere in mattinata la sua spalla con Righi, Fabbrini e Gabasio a contendersi l'ultimo posto da titolare.

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPPO INF. - SANTHIA - PONT S. MARTIN
OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARESE

Combi

VERCELLI - Tangenziale SUD

VI RISERVIAMO BELLE SORPRESE OGNI GIORNO

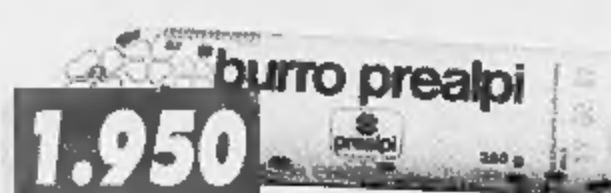
FIGURATEVI A PASQUA!



11.200
al kg.
BRIE ROITELET



3.980
al kg. L. 10.613
PIZZAIOLA TRIS
LOCATELLI - gr. 375



1.950
BURRO PREALPI
gr. 250



1.480
EMILIANE BARILLA
gr. 250



19.800
al kg.
PROSCIUTTO COTTO SAPORE E NATURA RIVA

ORTOFRUTTA

SPINACI CONFEZIONE gr. 500 **1.990**
INSALATA PRONTA gr. 200 al kg. 1.980 **990**
FRAGOLE GR. 250 **990**
ASPARAGI MAZZO gr. 500 al kg. L. 3.980 **1.990**



4.390
CAFFÈ ORO LAVAZZA
busta - gr. 250



6.490
COLOMBA MOTTA
CLASSICA - gr. 750



7.980
UOVO BIMBI MOTTA
gr. 200

AGNELLI E CAPRETTI AI MIGLIORI PREZZI

La nostra Macelleria

ARROSTO DI SPALLA BOVINO ADULTO al kg. **12.980**
FARAONA T.Z. al kg. **4.980**
ROTOLO DI TACCHINO AIA - al kg. **9.700**
LONZA DI SUINO al kg. **10.980**



E' giunto alla stretta finale il referendum «La Stampa» per scoprire i campioni del 2000

Lanciato lo sprint nel «Golden boys»

Tutte le classifiche parziali delle sei categorie

Ore decisive al concorso Golden Boys. In attesa dell'ultima, peraltro gradita, invasione di tagliandi, pubblichiamo la classifica di ciascuna categoria nelle province calcistiche di Biella e Vercelli.

Alcune comunicazioni di servizio: all'appello, per pure ragioni di spazio, mancano alcuni calciatori di Giovanissimi, Esordienti e Allievi: provvederemo quanto prima a colmare questa piccola lacuna ricordando comunque a tutti gli interessati che le classifiche possono essere modificate con l'invio di tagliandi sino al 5 aprile.

Essendo praticamente impossibile riuscire ad aggiornare in «tempo reale» le graduatorie, visto il copioso numero di tagliandi che quotidianamente (e in qualsiasi ora) arrivano in redazione, la classifica pubblicata quest'oggi si riferisce alla situazione esistente alle 12 di ieri, venerdì 28 marzo.

L'ultimo capitolo dei chiarimenti riguarda il materiale fotografico: tutte le foto pervenute alle redazioni di Biella e Vercelli verranno regolarmente pubblicate anche dopo l'uscita dell'ultimo tagliando. In questo caso non resta che avere un po' di pazienza per consentirci di prendere visione del ponderoso materiale giunto dalla metà di febbraio, data nella quale ha preso il via il concorso tra i campioni del 2000.

Primi calci

● Biella - Riccardo Rabbi (Viverone) 674; Mirko Montin (Ronco Biellese) 352; Stefano Brancalion (Viverone) 237; Alessandro Benazzi (Cossatese) 118; Angelo Bonvisuto (Viverone) 40; Roberto Gianelli (Viverone) 8.

● Vercelli - Luciano Mottola (Scuole Cristiane Vercelli) 383; Riccardo Tozzi (Piemonte Sport) 314; Marco Bellotti (Santhia) 277; Miguel Angel Ruiz Sanchez (Canada) 88; Gian Luca Davola (Pro Vercelli) 43; Alex Amico (Amici Concordia) 30; Alberto Ferrarotti (Soms Palestro) 21; Riccardo Catto (Santhia) 19; Enrico D'Anela (Gattinara) 17; Pola (Livorno Ferraris) 1; Riccardo Bottini (Livorno Ferraris) 1.

E' la categoria che ha avuto meno segnalazioni. Ma questo non significa che non vi sia stata battaglia. Mentre la classifica del «concentramento» biellese, almeno segnatamente alla prima posizione, non dovrebbe subire grosse modifiche (la leadership di Riccardo Rabbi pare inattaccabile), la situazione vercellese si presta ancora ad alcuni «golpes». Riccardo Tozzi del Piemonte Sport, infatti, sta accorciando sensibilmente le distanze su Luciano Mottola. Attenzione a Marco Bellotti del Santhia.

Pulcini

● Biella - Stefano Aimone (Viverone) 683; Ahmed Jaamaal (Ronco) 352; Diego Esposto (Viverone) 93; Francesco Pramagior (Fulgor Cossila) 28; Stefano Pavignano (Fulgor Cossila) 7; Marco Ferrando (Fulgor Cossila) 4.

● Vercelli - Massimo Attina (Castiglione) 1463; Nicolò Mattaliano (Scuole Cristiane) 1311; Cristiano Difonzo (Canada) 497; Stefano Formaggio (Canada) 324; Andrea Baldo (Santhia) 156; Marco Marola (Gattinara) 135; Andrea Amati (Pro Vercelli) 131; Federico Mangone (Scuole Cristiane) 114; Luca Nicoscia (Pro Vercelli) 82.

Davide Pramagior (Canada) 67; Alex Rina (Castiglione) 63; Cristiano Di Fonzo (Canada) 44; Andrea Consagra (Canada) 38; Andrea Facella (Amici Concordia) 30; E. Erbari (Santhia) 24; Daniele Zambelli (Soms Palestro) 22; Marco Calatotto (Scuole Cristiane) 19; Marco Viola (Pro Vercelli) 18; Fabio Nicolini (Scuole Cristiane) 12; Giulio Ciochetti (Scuole Cristiane) 9; Angelo Pizzolo (Livorno) 9; Daniele Cagna (Scuole Cristiane) 2; Alessandro Albanese (Tronzano) 1; Simone Fasani (Pro Vercelli) 1.

Posizioni ben delineate, ma ancora suscettibili di capovolgimenti.

Esordienti

● Biella - Andrea Zublena (Viverone) 656; Martino Lanza (Ronco) 427; Daniele Esposto (Viverone) 119; Matteo Carazzo (Masserano) 107; Marco Momo (Viverone) 81; Lorenzo Cavagnetto (Viverone) 38; Matteo Beltramo (Viverone) 36; Stefano Benazzi (Biellese Fc) 16; Antonio Floresta (Viverone) 10; Roberto Tassone (Chiavazzese) 4; Jacopo Aguiari (Pollone) 3.

● Vercelli - Simone Villa (Santhia) 1.524; Alessandro Tozzi (Pro Vercelli) 1.497; Giovanni Copelli (Santhia) 850; Marco Mangone (Scuole Cristiane) 656; Matteo Pasteris (Cigliano) 519; Fabio Ranghino (Scuole Cristiane) 506; Simone Formaggio (Canada) 324; Luca Cichese (Gattinara) 304; Mario Stena (Gattinara) 275; Salvatore Elia (Real Vercelli) 244; Enrico Teglia (Real Vercelli) 220; Andrea Agosta (Scuole Cristiane) 202; Roberto Melotti (Scuole Cristiane) 156; Andrea Ghisio (Canada) 131; Andrea Verus (Pro Vercelli) 104; Roberto Paverio (Fontanese) 81; Paolo Braghin (Pro Vercelli) 78; Marco Gatti (Piemonte Sport) 61; Fabio Ronchi (Canada) 39; Marcello Petrillo (Amici Concordia) 30; Roberto Roppolo (Cigliano) 27; Luca Rigasio (Cigliano) 22; Diego Cuttaia (Scuole Cristiane) 21.

Giovanissimi

● Biella - Nikolas Klupfel (Savussola) 771; Manuel Rosas (Viverone) 685; Fabio Miolo (Pro Vercelli) 676; Alessandro Fregonese (Ronco) 376; Davide Giolo (Spolina) 46; Gardiolo (Ronco) 32; Michele Conte (La Cervo) 11; Cristian Berghino (Fcv) 4; Davide Chiochetti (La Cervo) 1.

● Vercelli - Massimo Petruzzello (Casale) 1.596; Simone Musazzo (Pro Belvedere) 1.577; Edoardo Tomasino (Pro Vercelli) 1.040; Andrea Ranghino (Scuole Cristiane) 507; Daniele D'Anela (Gattinara) 374; Roberto Aimone (Livorno) 336; Marco Molpen (Pro Vercelli) 319; Giuseppe Sinopoli (Real Vercelli) 266; Andrea Avanzo (Pro Vercelli) 220; Claudio Botta (Casale) 150; Francesco Ferraris (Piemonte Sport) 150; Luca Petherino (Gattinara) 135; Stefano Bello (A. Concordia) 131; Luigi Pizzi (Santhia) 89; Yohanes Pagliano (Scuole Cristiane) 65; Nicolò Florio (Borgosesia) 61; G. Patania (Santhia) 61; Fabio Catricalà (Amici Concordia) 61; Stefano Decaroli (Livorno) 54; Claudio Dellarole (Borgosesia) 52; Roberto Ferrigno (Santhia) 32; Rocco D'Agostino (Santhia) 30; G. Mondini (Santhia) 21; Giuseppe Calatotto (Scuole Cristiane) 18; Francesco Bongianino (Pro Belvedere) 10.

Allievi

● Biella - Federico Tarello (Viverone) 670; Matteo Trombini (Ronco) 351; Stefano Rama (Chiavazzese) 104; Davide Averono (Viverone) 30; Roberto Ragno (Cossila) 26; Massimo Averono (Viverone) 23; Luciano Ruggeri (Cossatese) 8; Congiu (Viverone) 8; Alessio Vitale (Biellese) 4; Nicolò Aguiari (Pollone) 3; Christian Fiorelli 2.

● Vercelli - Domenico De Angelis (Canada) 1282; Simone Copelli (Santhia) 851; Stefano Pasteris (Saluggia) 817; Andrea Varini (Canada) 735; Mauro Motta (Scuole Cristiane) 288; Gianluca Taccone (Santhia) 178; Fabio Arlone (Pro Vercelli) 165; Diego Vita (Gattinara) 143; Marco Masi (Gattinara) 129.

Luca Crovella (Castiglione) 75; Giorgio Dellasette (Borgosesia) 73; Mauro Motta (Scuole Cristiane) 71; Enrico Vegis (Gattinara) 47; Rino Aversano (Santhia) 44; Andrea Bianco (Borgosesia) 35; Alex Gatete (Amici Concordia) 30; Matteo Monateri (Crescentino) 8; Luca Canavero (Piemonte Sport) 4; Contini (Santhia) 3; Paolo Ticozzi (Pro Vercelli) 1; Alex Valle (Villareggese) 1; Anania (Saluggia) 1; Tognolo (Crescentino) 1; Andrea Giolo (Amici Concordia) 1.

Juniores

● Biella - Dino Tassi (Viverone) 684; Riccardo Moirano (Ronco) 228; Alessandro Laurenti (Ronco) 221; Gianvito Bonni (Pollone) 15; Tomasoni (Viverone) 8.

● Vercelli - Enrico Annovazzi (Santhia) 858; Matteo Mascari (Livorno Ferraris) 533; Piero Patelli (Scuole Cristiane) 244; Enrico Smerilli (Scuole Cristiane) 171; Gianni Coppo (Caresanese) 161; Michele Degiovanni (Scuole Cristiane) 131.

Carlo Zappariello (Santhia) 123; Francesco Teti (Pro Vercelli) 91; Andrea Tonziello (Livorno) 54; Daniele Rizza (Borgosesia) 30; Foltran (Livorno) 19; Fabrizio Belli (Piemonte Sport) 15; Luigi Di Gennaro (Santhia) 14; Alberto Mignone (Pro Vercelli) 13; Alessandro Michelitti (Borgosesia) 11; Marco Libanoro (Gattinara) 10; Omar Lanza (Pro Vercelli) 7; Marco Valsocchi (Borgosesia) 5; Amerigo Anania (Saluggia) 1; Zambelli (Pro Vercelli) 1.

I voti sono stati inferiori rispetto alle altre categorie ma, indubbiamente, le «nominationi» salite alla ribalta rivalutano, in parte, il minor invio di tagliandi. Molti dei «candidati» sono già arrivati alle soglie delle «prime squadre», qualcuno, addirittura, provando per formazioni di serie A. (p. m. f.)

LA SCHEDA VOTO

SABATO 29 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci _____

Pulcini _____

Esordienti _____

Giovanissimi _____

Allievi _____

Juniores _____

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

VERCELLI. «Golden Boys», il concorso che ha appassionato per diversi mesi gli appassionati di calcio giovanile delle due province, sta entrando nella stretta finale. Su «La Stampa» di oggi e domani verranno pubblicati gli ultimi tagliandi per votare il baby-calciatore preferito.

Il termine per inviare i tagliandi alle redazioni di Biella (via Repubblica 29) e Vercelli (via Duchessa Jolanda 20), invece, resta fissato per le 19 di sabato 5 aprile. (p. m. f.)

Domenico e Fabrizio, star da Inter

Marco sogna Di Livio correndo sulla fascia destra

Ampla carrellata sui protagonisti principali del «Golden Boys». Le danze sono aperte da Domenico De Angelis. Diciassette anni il prossimo ottobre, De Angelis è un punto di forza del team «Allievi» del Canada: «il mio ruolo è quello di centrocampista difensivo - spiega - anche se, sovente, occupo una posizione più avanzata».

Dopo un inizio di carriera con la Pro Vercelli il passaggio al Canada: «Ho trovato un ambiente ideale per giocare, divertirsi e vincere. Spero di restare nella società biancoazzurra anche in futuro». Intanto De Angelis sta vivendo, con i suoi compagni, uno splendido presente: «Siamo primi in classifica nel campionato provinciale. Nell'ultimo turno, vincendo sul Villata 2-0 ci siamo portati a «più cinque» dagli immediati inseguitori. Sarebbe davvero bello vincere il torneo per ripetere l'impresa della scorsa stagione». E magari riaffrontare la Coppa Piemonte che l'anno passato sfuggì al team del compianto Rocco Magliano.

Domenico De Angelis è tifoso della Juventus: «Conte e Zidane

sono attualmente i calciatori che maggiormente ammiro, sebbene Diego Maradona resti insuperabile». In passato ha sostenuto alcuni provini con la Juventus ed era stato visionato dall'Inter: «Il futuro? Mi piacerebbe restare nel calcio».

Fabrizio Teti è uno dei giovani emergenti della Pro Vercelli. L'estremo difensore dei bianchi è già salito più volte alla ribalta delle cronache per le sue prodezze tra i pali dei team Allievi e Juniores. Un portiere che, dicono gli esperti possiede un colpo d'occhio non comune, sa come comportarsi tra i pali e comandare al meglio la difesa.

Il classico salto di qualità sembra nell'aria. Su Teti sembra aver messo gli occhi l'Inter: «Nei mesi scorsi - ricorda Piero Vermonti p.r. della Pro - ha partecipato alla tournée in Cile del nerazzurro, mentre proprio in questi giorni disputa con l'Inter al torneo di Nantes».

Dal capoluogo vercellese alla provincia. Il Gattinara, presente in forze nel Golden Boy, fa salire alla ribalta Marco Marola che, come Teti, è un portiere di belle speranze. Agli inizi del-

la sua esperienza calcistica (ha compiuto dieci anni lo scorso dicembre), Marola difende la porta della formazione «Pulcini» dei vignaioli. Tifa per la Juventus e quest'anno dovrà cimentarsi gli esami di quinta elementare.

Nel Biellese fari puntati su Marco Gardiolo. «Sono nato a Biella nel maggio dell'82 ed ho mosso i primi calci nel Villaggio Lamarmora, nel ruolo di ala destra». Dal Villaggio il trasferimento alla Libertas dove è rimasto sino allo scorso anno, disputando tutti i campionati di categoria come centrocampista. «Adesso gioco nel Ronco dove mi ha voluto il tecnico Caneparo. Sono tornato a giocare sulla fascia destra dove, sinora, ho segnato cinque gol. I più importanti quelli contro il Trino che ci hanno permesso di pareggiare un incontro che stavamo perdendo 2-0». Tifa Juventus (Di Livio in particolare), frequenta l'Istituto Bona ed ha un sogno: «Raggiungere il diploma e continuare a giocare». Nella sua carriera vanta una partecipazione al prestigioso «Juventus Camp». (p. m. f.)



Domenico De Angelis (a sinistra) cardine di centro campo nel Canada e Marco Gardiolo tornante di destra del Ronco



Marco Marola promette portiere nel «Pulcini» del Gattinara ha come prossimo avversario insidioso l'esame di licenza elementare



Un altro portiere alla ribalta Fabrizio Teti (Pro Vercelli Juniores e Allievi) ha preso parte ad alcuni tornei con la maglia dell'Inter

CICLISMO

E' calato il sipario sulla corsa iberica a tappe e il gregario di Pantani si trasferisce in Francia

Barbero saluta la Spagna da protagonista

Il biellese tra i migliori grimpeur alla «Settimana Catalana»

BIELLA. Prosegue il bel momento di Sergio Barbero, il biellese gregario di Marco Pantani impegnato nella Settimana Catalana, il portacolori della «Mercatone Uno», quando ancora mancava l'ultima semitappa alla conclusione della gara iberica, era ancora saldamente al terzo posto nella classifica del Gran premio della montagna.

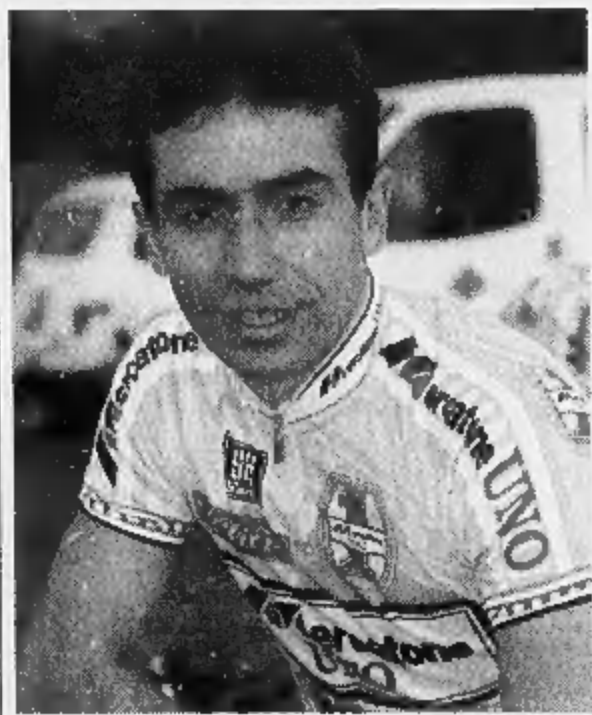
La giornata di ieri, quella conclusiva, era articolata in due spezzoni. Nella prima, adatta ai velocisti, si è imposto in volata un'altra speranza del ciclismo nazionale, lo sprinter Traversoni. La seconda «strache», una cronoscalata tra le colline di Barcellona, era sicuramente più adatta a corridori come Barbero, il quale non dovrebbe aver avuto difficoltà a mantenere il terzo gradino del podio per i traguardi in salita.

Calato il sipario sulla «Settimana catalana» il grimpeur la-

niero non ha avuto tempo per riposarsi. Appena tagliato il traguardo, Barbero ha fatto le valigie ed insieme al resto della squadra si è trasferito in Francia, dove oggi e domani sono in programma altre due corse che la «Mercatone Uno» ha inserito in calendario. Poi sarà la volta delle classiche del Nord Europa.

In Spagna il biellese ha corso in stretto accordo con il capitano Marco Pantani. Il campione «beniamino» di molti appassionati ha anche aiutato Sergio Barbero a vincere alcuni gran premi, anche se poi è tornato protagonista di persona, soprattutto nelle salite più difficili. E secondo i commenti dello stesso Barbero, il capitano della «Mercatone Uno» è pronto a tornare a pedalare da protagonista dopo il grave infortunio patito.

Walter De Biasio



Il biellese Sergio Barbero (nella foto) ha concluso in Spagna la «Settimana catalana», una corsa a tappe che lo ha visto sempre tra i migliori soprattutto in salita

A BOCCHE FERME

I risultati del «Memorial Formaggio» in corso alla Bellaria di Vercelli

Santhia-Aravecchia, oggi la finale

Martedì a Crevacuore prime partite del Val-Val

SANTHIA'. Verrà assegnata oggi la Coppa città di Santhia: alle ore 14,30 c'è infatti in programma la finale della competizione iniziata domenica scorsa e valida anche come prova del campionato provinciale a terne di categoria D. A contendersi il trofeo ci saranno i padroni di casa della Stp Santhia-tese (Garzena, Boerio, Brunetti) e i vercellesi dell'Aba Aravecchia (Pomati, Standa, Savazzini); per le qualificazioni della Coppa città di Santhia si sono presentate 51 squadre.

● Memorial Formaggio. In settimana ha preso il via la seconda edizione del torneo intitolato alla memoria di Anacleto Formaggio, manifestazione che si disputa in notturna sui campi del circolo Bellaria di Vercelli e che vede impegnate sedici quadrette (formate da quattro giocatori di categoria C oppure da uno B, due di C e uno di D). Fino ad ora sono state dispu-

tate quattro giornate, questi i risultati. Lunedì: Argenteria Lodigiani-La Boccia (Spagnoli) 13-9, Vallonese-Tricerri 13-6, Boule D'Or-Mazzini 13-11, Bar Tasso-La Boccia (Peracchino) 13-9. Martedì: Bar Sabatino-Bellaria (Rubinato) 13-8, Ferraris-Bar Vogue 13-3, Carrozzaria Sant'Andrea-Boltri 13-6, Fib Casale-Bellaria (Mariotti) 13-5. Mercoledì: Vallonese-Argenteria Lodigiani 13-6, La Boccia (Spagnoli)-Tricerri 13-7, Mazzini-La Boccia (Peracchino) 13-13, Bar Tasso-Boule D'Or 5-13. Non ci sono state partite giovedì, mentre ieri sera sono state in campo Bellaria (Rubinato)-Bar Vogue, Ferraris-Bar Sabatino, Carrozzaria Sant'Andrea-Fib Casale, Bellaria (Mariotti)-Boltri.

● Campionato di serie D. Resi notti i quattro gironi della selezione provinciale del campionato per società di categoria D (le partite inizieranno dopo la

metà di aprile). Questi gli abbonamenti: La Boccia, Quarone, Agnola Bocce (gruppo A); Grignasco Bocce, Olimpia 90 Vercelli, Romagnanese (gruppo B); Boltri Crescentino, Pray, Bellaria Vercelli (gruppo C); Oratorio Grignasco, Borgosesia, Arancese (gruppo D).

● Val-Val. E' tutto pronto per la quindicesima edizione del torneo Valsesia/Valsessera che inizierà martedì: le società partecipanti si sono riunite l'altro giorno per stilare il calendario degli incontri di qualificazione in vista dei play off che assegneranno il trofeo Val-Val. Sette gli appuntamenti (si giocherà sempre di martedì sera): 1 aprile a Crevacuore, 15 Agnola (Borgosesia), 29 Grignasco (Oratorio), 13 maggio Locarno (Varallo), 17 giugno Pray, 2 luglio Piane (Serravalle), 15 Quaron. Le fasi finali si disputeranno a settembre alla bocciafi-la di Quaron. (f. fo.)

VERSACE

A C C E S S O R I

